Anno 121 - Numero 175

LA STAMPA

Martedì 28 Luglio 1987 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
VARIABILE, SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Catania	33°
	min. Bolzano	17°
	Torino (media)	25,4

Previsioni a pagina 7

VALUTE	
DOLLARO	
1338,45	- 0,77
MARCO	
723,87	- 0,14
BORSE	
MILANO (Comit)	
684,41	+0,66%
NEW YORK (Dow Jones)	
2493,94	+0,51

OGGI Tutto come
Settimanale della casa e del tempo libero

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 55681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale (GR. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, via ROMA 80, TEL. 6598.334-336. Tariffe: Italia e numeri (c.c.p. 7100); consegna domiciliare posta prio L. 160.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 43.000 - Estero L. 408.000 - Usa: La Stampa (USPS 594-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero (spedi. aerea 7) Austria sc. 17, *Belgio fr. 45, *Canada $ can. 1,75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 2, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 150, *Inghilterra p. 60, Jugoslavia din. 700, *Libia dirh 380, Lussemburgo fr. 34, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fr. 2,50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 150, *Svezia skr. 8,50, Svizzera fr. 1,70, Svizzera Ticino frs. 1,60, *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriali, pose. a data di ogni tariffe in parentesi. Occasionali L. 510.000 (612.000). Comm. L. 460.000 (516.000) - Pubbl. immobiliare L. 578.000 (693.000). Rivista cine., il venerdì, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglie L. 3.900) - Echi L. 14.000 la linea - Economico vedi tariffe - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Il nostro inviato nel Kuwait minacciato da Teheran

Golfo, la paura degli sceicchi

Le mine mettono in crisi l'operazione-scorta - Servirebbero elicotteri spazza-ordigni, ma mancano le basi d'appoggio a terra - L'ammiraglio Bernsen: «In queste condizioni non tornerò in quelle dannate acque»

Il poker di Reagan

Lunga estate calda per il Golfo Persico. La crisi, in altre parole, è destinata a durare e forse a inasprirsi, mentre la corazzata *Missouri*, dotata dei più potenti cannoni della flotta americana, naviga dagli Stati Uniti verso il Kuwait. A maggior ragione, risaltano alcuni aspetti misteriosi e inquietanti del confronto in atto. Perché Washington sta ammassando navi e aerei nel Golfo? Ha già deciso di colpire comunque l'Iran? E quali sono, a questo punto, le reali intenzioni di Teheran, qual è la sua strategia, verso gli Stati Uniti e verso l'Iraq? Infine, che cosa ha davvero in mente Gorbaciov, circa il ruolo dell'Urss?

Se si vuol fare un esame della politica di Washington in quest'area cruciale, bisogna ripetere che le motivazioni di fondo dell'intervento americano sono più che apprezzabili. Difendere la libertà di navigazione nel Golfo risponde a un interesse primario, di principio, della superpotenza «marittima» contemporanea; e isolare garantisce, soprattutto al Giappone e agli europei occidentali, che ne dipendono molto più della stessa America, la continuità dei rifornimenti petroliferi. Chi dimentica o sottovaluta queste motivazioni, per poter criticare ad tutto campo Reagan, dà prova di scorrettezza concettuale e d'ingenerosità politica.

Ma, se si passa dalla strategia alla tattica, dalle idee generali alla loro attuazione, il discorso cambia. Era proprio necessario per gli Stati Uniti il clamoroso espediente di mettere sotto la propria bandiera le petroliere del Kuwait? In conseguenza, ogni attacco a una di esse diventa un attacco all'America, e anche ogni infortunio, tipo l'esplosione di una mina, diventa un infortunio dell'America. Per scoprire, fra l'altro, che nell'imponente flotta della superpotenza marittima non figurano i dragamine.

Il *reflagging*, il cambio di bandiera, si spiega se Washington è alla ricerca di un motivo, o di un pretesto, in senso formale, per sferrare un colpo duro all'Iran, tipo quello inflitto l'anno scorso alla Libia. Ma è davvero questa l'intenzione di Reagan? Nessuno lo sa. Certo, in questo modo si esercita una forte pressione sull'avversario, che non sa cosa aspettarsi, e quindi può essere indotto a più miti consigli (come accettare, dopo averla condannata, la risoluzione dell'Onu per la tregua con l'Iraq).

Ma è inutile nascondersi che c'è un'incertezza più generale nella politica di Reagan nella vasta area mediorientale. Una politica che oscilla troppo spesso tra poli diversi ed opposti. La prova di forza fu tentata già in Libano, col contingente americano a Beirut e la solita grande flotta sulla linea dell'orizzonte; ma senza una reale convinzione politica, tant'è che, dopo il massacro dei *marines*, ci fu la ritirata. Poi il colpo alla Libia, ma, pochi mesi dopo, le scandalose rivelazioni dell'*Irangate*. Ora, la nuova esibizione di potenza (mine a parte) sembra, per certi versi, una rivincita o vendetta sugli *ayatollah*, per aver tentato, in parte riuscendovi, di destabilizzare l'America. Perciò pare opportuna l'esortazione del *New York Times*: «*Go calmly in the Gulf*». Non escludere nulla, ma nervi a posto.

Poi, nella guerra delle petroliere, è confuso l'intreccio degli interessi dei belligeranti diretti, Iran e Iraq. L'intervento americano è in evidente funzione anti-iraniana, eppure l'Iran, molto più dell'Iraq, è o dovrebbe essere interessato a un normale passaggio del greggio. Infatti è attraverso il Golfo che l'Iran smercia il suo milione e passa di barili al giorno, mentre l'Iraq affida la maggior parte del suo milione e mezzo a oleodotti che, attr. erso l'Arabia Saudita e la Turchia, raggiungono il Mar Rosso e il Mediterraneo. E, non a caso, la guerra delle petroliere l'ha cominciata l'Iraq.

L'Iran, però, vorrebbe utilizzare i maggiori proventi petroliferi di una normalizzazione del Golfo per rafforzare le sue posizioni nella guerra di terra, sulla quale appare tuttora irriducibile. In altre parole, Khomeini vorrebbe una tregua nel Golfo per poter attaccare con più lena nello Shatt al-Arab. Un atteggiamento negativo nel complesso, ma forse con qualche spiraglio, almeno tattico, in cui potrebbe infilarsi un'azione diplomatica accorta e lucida.

Infine, c'è l'enigma sovietico. Enigma è una parola datata, desueta nell'era di Gorbaciov, campione della trasparenza o *glamour*. E non c'è stata persino una lettera dal Cremlino alla Casa Bianca per fare bene insieme nel Golfo? Ma nelle cosiddette «crisi regionali», luoghi di antiche gare d'influenza Usa-Urss, la *glasnost* è assai minore che, per esempio, sui missili in Europa. Ancora non si è capito se Gorbaciov voglia aiutare Reagan a non sbagliare, per un'equa pacificazione dell'area, o se aspetti che sbagli per cogliere i frutti dell'errore.

Aldo Rizzo

DAL NOSTRO INVIATO

KUWAIT — Il caldo atroce dell'estate araba — 50 gradi all'ombra — non ha provocato quest'anno il solito esodo degli sceicchi verso la temperata vacanza mediterranea o verso le piogge britanniche: nei luoghi deputati del potere, si lavora a tempo pieno; l'emiro Jamer al-Ahmed as-Sabah, che qui chiamano «*il padre della nostra famiglia*», s'è fatto installare un monitor della *Reuters* in ognuna delle stanze della sua residenza e ha perfino ridotto i tempi della siesta pomeridiana. «È in corso una *grande partita*, la posta in gioco è *la nostra sopravvivenza*: abbiamo *fame di pace* ma non ci è *dato sapiarla perché la guerra è dietro l'angolo*», dice un alto dignitario.

Prima della partenza della superpetroliera *Bridgeton*, lunga quanto quattro campi di calcio, e della più piccola *Gas Prince*, a Kuwait City dicevano ch'era cominciato il conto alla rovescia della sfida americana all'Iran di Khomeini. Si temevano i missili cinesi «baco da seta», si temeva un attacco-kamikaze nello stretto carryon marino compreso tra l'isola di Farsi, avamposto dei pasdaran, e l'isola di Arabiah, sotto sovranità saudita. Tutto era stato predisposto per far fronte a una minaccia combinata ma nessuno avrebbe potuto immaginare che una mina magnetica qualsiasi mettesse in crisi la grande «operazione scorta» (oltre due miliardi di lire al giorno di costo) fortissimamente voluta da Reagan. Marines a farlo apposta, dopo l'impatto della mina che ha provocato uno squarcio di nove metri per tre in una delle 24 cisterne a compartimenti stagni della superpetroliera, è transitato in quel tratto di mare un mercantile sovietico debitamente scortato da due dragamine. I russi hanno assistito al paradossale spettacolo di due sofisticate unità da guerra americane costrette a navigare in fila indiana al riparo della petroliera, obbligata a far da battistrada perché, appunto, la *Bridgeton* avrebbe potuto assorbire ancora un buco nella pancia mentre la scorta avrebbe ricevuto danni forse irreparabili da altre mine.

Mezzogiorno di fuoco (Vignetta di Dieter Zehentmayr)

Ed ecco che nel suq di Kuwait i cambiavalute fanno il pollice verso sghignazzando: «*America!*». «*Gli americani hanno perduto la faccia*», proclamano i mercanti, ostentando tuttavia afflizione. I giornali si limitano a riportare le dichiarazioni del furibondo contrammiraglio

Igor Man

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Non ha circolato il 64% dei treni a lungo percorso, il 79% dei locali

Sconvolte partenze e viaggi dai «cobas della rotaia»

Il neo-comitato macchinisti: «Raffica di scioperi a settembre» - Rivolta dei passeggeri a Ortona

ROMA — Solo nella tarda serata di ieri il traffico ferroviario si è riavvicinato alla normalità, dopo lo sciopero di 24 ore dei macchinisti cominciato domenica pomeriggio. Le ottimistiche previsioni formulate ieri (40 per cento dei convogli locali e 15% di quelli a lungo percorso soppressi) sono state capovolte. In seguito all'agitazione dei «cobas della rotaia» (sorti in segno di protesta contro il contratto di lavoro siglato in primavera dai sindacati confederali) non hanno circolato il 64% dei treni a lungo percorso (667), il 79% dei «locali» (939) e il 99% (13) dei «merci». L'Ente Ferrovie ha organizzato 1786 pullman sostitutivi per attenuare i disagi dei viaggiatori, che non sempre hanno conservato il self-control. Come a Ortona, in provincia di Chieti, dove alcuni passeggeri dell'espresso Stoccarda-Lecce, esasperati per una lunga sosta in galleria, hanno danneggiato gli uffici della stazione.

Torino, Napoli, Firenze, Ancona, Verona e Roma sono i compartimenti dove lo sciopero ha registrato le adesioni maggiori. Ma un po' ovunque l'invito dei «cobas» a incrociare le braccia è stato raccolto in misura superiore alle attese. Gli «autonomi», galvanizzati dal successo ottenuto, fra una settimana definiranno la strategia per i mesi a venire. Sembra destinato a imporsi l'orientamento dei macchinisti di Roma: propongono di sospendere le agitazioni in agosto, al fine di raccogliere le forze in vista di settembre, quando dovrebbe svolgersi una manifestazione nazionale nella capitale. Se il vertice delle Ferrovie non accoglierà le loro richieste, i macchinisti autonomi riprenderanno con maggior vigore gli scioperi.

Ma le possibilità di un accordo fra le parti paiono minime, per non dire nulle. Giovanni Coletti, direttore generale dell'Ente Ferrovie, ha dichiarato ieri: «*Agli autonomi non daremo una lira in più dei 2 mila miliardi stanziati per il contratto di lavoro dei ferrovieri*». Sottolineato quindi che «i codici di *autoregolamentazione sono un fatto rilevante di democrazia, ma non bastano a fronteggiare l'offensiva di gruppi spontanei le cui forme di lotta ci hanno trovati un po' tutti impreparati*». Coletti ha invitato il nuovo governo a occuparsi della questione. La Uil, a nome del segretario confederale Fontanelli, è favorevole a che i codici «*siano recepiti in legge con da renderli efficaci erga omnes*», mentre hanno rinnovato il loro no Cisl (con il segretario generale aggiunto Crea) e Cgil (il segretario Mancini).

La Cisl, in risposta alle minacce dei «cobas», ha chiesto ieri a Cgil, Uil e Fisafs un incontro «*per la rapida messa a punto*» delle questioni riguardanti i macchinisti, «*all'interno dell'ipotesi contrattuale già siglata con l'ente ferroviario*». Un sì condizionato è giunto dalla Uil: «*È importante — afferma l'organizzazione sindacale — che tale incontro avvenga non solo per guardare ai problemi dei macchinisti, ma anche per un tentativo di superare gli ulteriori disagi della collettività e, se è il caso, dissociarsi da azioni ingiustificate che colpiscano ancora duramente l'utenza*». La Uil, che sollecita una tregua negli scioperi, sottolinea: «*Alcune richieste dei macchinisti sono fondate, ma è importante che essi si attengano al rispetto dei codici di autoregolamentazione*».

Meno disponibile l'atteggiamento della Fit-Cgil. Riconosciuto che la protesta dei macchinisti non manca di «*qualche motivazione giusta*», il segretario generale Mancini non nasconde un sospetto: «*La nostra opinione è che qualcuno, fra i dirigenti dei "cobas", stia agendo non per migliorare le condizioni di lavoro dei macchinisti, ma per imporre una legge che regolamenti lo sciopero*».

(Altro servizio a pag. 6).

Altrove il treno è meglio

Un piccolo sindacato di base dei macchinisti è riuscito a coinvolgere nello sciopero gran parte della categoria e ha paralizzato il traffico ferroviario. Né la direzione dell'ente, che credeva di assicurare un servizio quasi regolare, né le tre confederazioni e la Fisafs avevano previsto una così massiccia adesione. Il motivo primo del successo è la richiesta di raddoppiare, almeno, gli aumenti salariali fissati dal contratto appena firmato. Nelle ferrovie si ripete quanto accadde a maggio e a giugno nella scuola.

Lo sciopero dei treni ha provocato disagi dovunque, specie al Sud dove infieriva il gran caldo. E disagi si prevedono anche per chi userà l'aereo dal 4 al 9 agosto per la ripresa degli scioperi di due ore il giorno da parte dei piloti aderenti all'Anpac. Saranno cancellati o ritardati voli delle linee internazionali e intercontinentali. Eppure era stata promessa un'estate tranquilla per i viaggi.

In un momento di così preoccupanti incertezze si sarebbe potuto sperare in una unità di intenti della Cgil, della Cisl e della Uil, visto che la polverizzazione sindacale mina la loro rappresentatività. Invece, fatti salvi i buoni propositi verbali, camminano in ordine sparso. La Uil sollecita una legge a «*sostegno dei codici di autoregolamentazione (...) con sanzioni severe*». La Cgil e la Cisl la rifiutano.

C'è divisione tra le Confederazioni, le idee restano confuse. L'assemblea dei quadri della Cisl, all'inizio di luglio, unitariamente si è detta contraria ad attuare l'art. 40 della Costituzione («*Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano*»), poi ha chiesto che chi non accetta l'autoregolamentazione non possa sedersi al tavolo dei negoziati. Ma chi lo impedisce se non c'è una legge? La medesima assemblea ha respinto anche l'art. 39 della Costituzione per il quale solo «*i sindacati registrati (...) possono, rappresentati unitariamente in proporzione ai loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria*». Poi ha invocato nuovi strumenti per verificare «*la reale rappresentanza e rappresentatività*».

Giovanni Trovati

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Altri morti in Sicilia e Calabria

Il grande caldo uccide ancora

Ma è previsto un calo della temperatura

ROMA — L'estate di fuoco che uccide ha causato altri nove morti in Sicilia e 16 in Calabria, e continuano i ricoveri di persone anziane affette da «iperpiressia maligna dell'anziano». Secondo un primo bilancio sarebbero 24 le persone decedute nell'isola in pochi giorni. Migliora in Calabria la situazione dei ricoverati nell'«ospizio dei morti» di Reggio. L'ultima paziente grave, una donna di 75 anni, è sfebbrata. Si cerca di ristrutturare un reparto, ma il caldo può tornare e mancano anche i soldi per comprare i ventilatori.

Ancora incendi in Sicilia, malgrado la temperatura si sia abbassata. Nei pressi di Noto le fiamme hanno distrutto un centinaio di ettari di bosco. In Grecia per l'ottavo giorno consecutivo il termometro ha raggiunto i 45 gradi: ieri il governo ha annunciato ufficialmente che le vittime del caldo soffocante sono 607. Il primo ministro Papandreu ha dato ordine ai ministri dell'Interno, della Difesa Nazionale e della Sanità di mantenere fino a domani lo stato di emergenza.

Secondo le previsioni meteorologiche il grande caldo sta per concedere una tregua. Una prima ondata di aria fresca ha già raggiunto l'Italia e presto arriverà ai Balcani. Per giovedì-venerdì una serie di temporali abbasserà notevolmente la temperatura nelle regioni centro-meridionali italiane.

(A pagina 7 i servizi di Giuseppe Zaccaria e Marcello Laffredi).

Sfiorata la tragedia a Cortina d'Ampezzo: venti turisti feriti

Aereo impazzito contro la funivia

Un Macchi decollato dalla base di Vicenza trancia la fune dell'impianto «Lagazuoi» - Una cabina rimbalza per dieci metri fino alla stazione di partenza - Il jet precipita, dopo che i piloti si erano lanciati col paracadute

PORDENONE — Per ore si è pensato alla tragedia: parecchi morti e feriti ai piedi del Monte Lagazuoi, nei pressi di Cortina d'Ampezzo, sono arrivati mezzi di soccorso dei vigili del fuoco, polizia, carabinieri, soccorso alpino. La notizia era drammatica: un aereo dell'Aeronautica militare ha sfiorato le rocce vicino alla vetta del monte, tranciando i fili di acciaio della funivia «Lagazuoi» e facendo precipitare una delle cabine.

La strage invece non c'è stata per fortuna. L'aereo ha volato radente le rocce, l'ala ha spezzato il cavo trainante dell'impianto, ma in quel momento una delle due cabine era appena partita dalla stazione a valle, ed ha fatto in tempo a compiere un «volo libero» in retromarcia di una decina di metri. Una ventina di turisti liguri, che stavano per salire ai quasi tremila metri del monte, hanno riportato ferite leggere.

La storia comincia alle 9,30, quando il Macchi MB 326 decolla dalla base militare di Vicenza. A bordo due piloti: il colonnello Giuseppe Marinzi e il capitano Ugo Donati, entrambi hanno alle spalle oltre tremila ore di volo.

Il jet punta verso il Friuli. Supera la Val Badia e sfiora improvvisamente dalle rocce nel cielo di Cortina d'Ampezzo. Pochi minuti prima delle 10 villeggianti e residenti sentono un rombo fortissimo e, proprio per questo, hanno modo di seguire il volo dell'aereo. L'MB 326 passa radente le rocce, l'ala destra trancia di netto il cavo d'acciaio lisciato (22 millimetri di diametro) della funivia che collega il passo Falzarego al Monte Lagazuoi, a 2752 metri di altezza.

Entra immediatamente in funzione il sistema frenante della funivia, che si ferma.

Nella cabina in alto c'è solo il conducente. In quella a valle erano invece una ventina di persone più il macchinista. Quest'ultimo riprendono quota e cercano il loro piano d'azione. Sfruttano i serbatoi e puntano sul poligono di tiro di Dandolo, nel Comune di Maniago, vicino al Cellina. Puntano verso il centro del poligono, dove non c'è nessuno, e abbandonano l'aereo azionando il meccanismo di espulsione dei sedili.

Il jet si schianta qualche istante dopo. L'emergenza è finita. I due piloti vengono soccorsi. Il colonnello Marinzi riporta la frattura tibio-tarsica sinistra, il capitano Donati molte escoriazioni. Dall'aeroporto militare di Istrana (Treviso) si alza un elicottero che va a prelevare i due ufficiali a Maniago. Quindi, dopo una prima tappa all'ospedale di Treviso, i due vengono trasferiti all'ospedale di Vicenza.

Qui racconano l'accaduto: «*Ho visto il cavo immediatamente prima dell'impatto* — dice il colonnello Marinzi —, *ma secondo i piani di volo non avrebbe dovuto esserci. Ho tentato una manovra per evitarlo, ma un'ala l'ha tranciato*». Poi l'aereo è praticamente impazzito.

Ci sono feriti. La più grave è Liliana Petricich, 58 anni, genovese, che ha riportato la frattura di un polso e di un piede: se la caverà in 30 giorni. I feriti vengono trasportati all'ospedale di Cortina, dove vengono medicati. La fune spezzata è una grande frusta che si abbatte a valle: distrugge un'auto parcheggiata vicino alla stazione di risalita. L'aereo continua il suo volo e semina altre terrore. Si dirige verso il Pordenonese, ormai ingovernabile. Pezzi di cavo sono agganciati al carrello.

I due piloti decidono di dirigersi verso l'aeroporto della base americana di Aviano, per un atterraggio di fortuna, ma non riescono a controllare il velivolo. Allora riprendono quota e cercano il loro piano d'azione. Sfruttano i serbatoi e puntano sul poligono di tiro di Dandolo, nel Comune di Maniago, vicino al Cellina. Puntano verso il centro del poligono, dove non c'è nessuno, e abbandonano l'aereo azionando il meccanismo di espulsione dei sedili.

Il jet si schianta qualche istante dopo. L'emergenza è finita. I due piloti vengono soccorsi. Il colonnello Marinzi riporta la frattura tibio-tarsica sinistra, il capitano Donati molte escoriazioni. Dall'aeroporto militare di Istrana (Treviso) si alza un elicottero che va a prelevare i due ufficiali a Maniago. Quindi, dopo una prima tappa all'ospedale di Treviso, i due vengono trasferiti all'ospedale di Vicenza.

Qui racconano l'accaduto: «*Ho visto il cavo immediatamente prima dell'impatto* — dice il colonnello Marinzi —, *ma secondo i piani di volo non avrebbe dovuto esserci. Ho tentato una manovra per evitarlo, ma un'ala l'ha tranciato*». Poi l'aereo è praticamente impazzito.

Flavio Corazza

■ Inps: 160 mila concorrenti per 274 posti

ROMA — Entreranno a stento nel Marcana, lo stadio più capiente del mondo, sono troppi per un concerto rock, e devono fare i conti con appena 274 posti «sicuri»: sono i 160 mila, tra i diciotto e i 35 anni, che dalle nove di stamani e fino a pomeriggio inoltrato di domani si confronteranno con le prove scritte per «vincere» il proprio futuro di lavoratori dipendenti.

Oggi decine di migliaia di concorrenti al «posto sicuro» si alterneranno in 25 centri italiani. Il mega-concorso Inps è diviso in due «rounds»: nella giornata di oggi, 98.500 persone concorreranno per 130 posti di assistente amministrativo categoria di concetto. Di queste 60.000 circa sono donne.

Nella giornata di domani, invece, parteciperanno alla prova circa 61.000 persone per 144 posti.

(Ags)

Il presidente dei medici: «Una realtà di proporzioni sconvolgenti»

Anziani parcheggiati, è scandalo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Quello degli anziani parcheggiati negli ospedali è un problema di dimensioni sconvolgenti e non più rimandabile nel tempo. Preoccupa assai più dell'Aids e della droga. Se non correremo ai ripari, alle soglie del Duemila, nel periodo estivo gli ospedali ospiteranno sempre più anziani, a tutto danno di altri malati ben più bisognevoli di assistenza*». La grave denuncia è di Ezio Parodi, presidente della Federazione degli Ordini dei medici, deputato al Parlamento europeo per la democrazia cristiana.

«*Mai come quest'anno* — prosegue la sua accusa — *il problema è drammatico. Ma lo Stato fino a questo momento è stato assolutamente latitante. Mancano le strutture adeguate per gli anziani, a cominciare dai day hospital. Il governo che nasce ha perso una splendida opportunità: quella di istituire un apposito ministero per gli anziani. Sarebbe stato un passo di incondizionata popolarità*».

Anziani che muoiono senza assistenza e per mancanza di cure. Anziani parcheggiati negli ospedali nei periodi estivi. Anziani abbellotati da un ospedale all'altro, da una clinica convenzionata all'altra, per sottrarsi alle norme secondo cui i pazienti non possono sostare oltre determinati termini in strutture che hanno il compito di fronteggiare l'urgenza e la fase acuta delle malattie: oltre quei termini infatti scatta lo *status* del lungodegente, e questi deve essere ricoverato in istituti appositi, non certo nell'ospedale. Ma questi istituti o non ci sono, o sono stracolmi, o sono privati e richiedono rette che non tutti possono permettersi. E così si ricorre daccapo, alla sofferenza del mondo degli anziani, all'abbandono in cui versano abitualmente e che — nel grave caldo di questa estate — può procurare la morte.

Nella critica alle scandalose disattenzioni verso le esigenze degli anziani si inserisce un altro sanitario, Aristide Paci, segretario del sindacato nazionale degli assistenti e aiuti ospedalieri. «*Con la popolazione anziana in aumento* — afferma — *si sono potuti consentire più che mai i guasti di una mancata riforma sanitaria. Nell'assistenza alla terza età lo Stato è assolutamente latitante*». E parla di «*anarchia contro gli anziani*», di «*malcostume ignobile contro cui bisogna combattere*».

Lo scaricare gli anziani negli ospedali — fa osservare — «*è riforma contro gli altri potenziali ammalati che non trovano letti disponibili e assistenza adeguata*». L'odissea riguarda tutti, perché «*l'ospedale deve ritornare, specie nel periodo estivo, alla sua vera funzione che è quella di curare le patologie acute e non certo quella di tenere parcheggiate per lunghi periodi le persone anziane*».

Il segretario di democrazia proletaria, Giovanni Russo Spena, ha presentato al ministro della Sanità un'interrogazione urgente in cui chiede un intervento d'urgenza per garantire le migliori condizioni climatiche e di assistenza ai pazienti. E sollecita l'apertura di un'inchiesta sui luoghi dove gli anziani vengono parcheggiati: «*Veri e propri lager che si mantengono sia attraverso convenzioni pubbliche sia appropriandosi delle pensioni dei ricoverati, e che costituiscono luoghi di mero contenimento e selvaggio, in cui non è garantito alcun servizio e alcun diritto*».

L'ATLANTICO IN 46 GIORNI SUL WINDSURF

Parigi. Il francese Stephane Peyron è giunto nel porto di La Rochelle dopo un'impresa che resterà fra i record della navigazione. Ha attraversato l'Atlantico settentrionale su un windsurf in solitario e senza assistenza. Dopo 46 giorni trascorsi in mare (aveva lasciato New York il 10 giugno), percorsi 4500 chilometri sulla «tavola» lunga sette metri, Peyron non ha trovato nessuno ad accoglierlo: lo aspettavano oggi e molto più a Nord, nella città natale di La Baule

Fino all'ultimo Battaglia gli ha conteso la segreteria repubblicana

La scalata di La Malfa junior

I due grandi vecchi, Spadolini e Visentini, hanno ostentato una neutralità glaciale - Una telefonata di Pacciardi: «Dopo l'elezione, mi prometti che non farai più l'uomo di parte?»

ROMA — Come in una sala d'aspetto ferroviaria di seconda classe, o nel corridoio di una questura, c'è una poltrona di plastica, un muro scrostato, una vecchia porta a vetri chiusa. Solo che davanti a quella porta, da tre giorni, incomincia ad assembrarsi gente, parlando sottovoce, aspettando, sbirciando dalle fessure, creando alla fine — tra occhiate, cartelle e bisbigli — quella corona di clienti e di potenti che nasce per germinazione spontanea attorno a tutte le leadership in formazione. Lì dentro, nell'ufficio di Giorgio La Malfa al pri, tre giorni fa è entrato senza bussare l'ambasciatore preannunciato al telefono dall'altro grande candidato alla successione di Spadolini, Dodo Battaglia. Portava una notizia in anteprima d'annuncio del capogruppo repubblicano di essere pronto ad andare al governo, lasciando la corna per la segreteria), e portava anche una copia in regalo dall'ultimo libro di Battaglia, dal titolo quasi emblematico: *«Il principe desiderato»*. *«A questo punto* — diceva la dedica — *tutti gli auguri sono per lei»*.

In realtà, all'interno di un partito che persino Spadolini vede avviluppato in una logica *«cospiratoria, clandestina, quasi catacombale»*, la grande corsa per la segreteria a quel punto non era affatto finita. Più che una rinuncia, quello di Battaglia era una strattone, l'ultimo e decisivo, alla neutralità glaciale dei due *grandi* laici repubblicani, perché si decidessero a sciogliarla. Se volevano Battaglia segretario, Spadolini e Visentini non avevano più settimane e mesi di tempo per lasciar decantare la situazione, temporeggiare, osservare, mediare: ma solo ventiquattr'ore per decidersi, scendere in campo, far pendere la bilancia repubblicana dalla parte del capogruppo, sbarrando con il peso della loro autorità la strada a La Malfa. Muti, a distanza, uniti e divisi dal *gentlemen's agreement* stipulato in una cena all'aperto la sera stessa dell'elezione di Spadolini alla presidenza del Senato, Battaglia e La Malfa hanno atteso che quelle ventiquattr'ore si consumassero come il destino repubblicano voleva. Alla venticiquesima ora, Battaglia diventava automaticamente il candidato dell'edera al ministero più importante per il pri, quello dell'Industria, e Giorgio La Malfa rimaneva solo sulla strada tormentata che porta alla leadership del partito.

Quel silenzio parallelo dei due *grandi* vecchi del pri, a ben guardare, non è però soltanto fatto di neutralità, di imparziale garanzia, di impeccabile equidistanza. *«Pino a pochi giorni fa, pensavo di muoverli, di convincerli, di portarli a scegliere con me una segreteria che avrebbe reso più facili i rapporti sia con la dc che con il psi* — confida con una punta di amarezza Battaglia —. *Poi ho capito che avevano deciso di non decidere: in realtà sapendo che anche questa era una forma di decisione, favorevole a La Malfa»*.

Sulla cattura di Spadolini e Visentini, non puntava solo Battaglia, ma un po' tutto il vertice del partito, unito all'inizio della corsa in una sorta di patto non scritto contro il rischio di veder risorgere nel pri un nuovo autoritarismo lamalfiano, attorno a una leadership giovane, solidamente impiantata nell'orgoglio del partito, cremosocondicemente legittimata e dunque difficile non solo da scalzare, ma da condizionare.

Era quello che l'entourage lamalfiano, unendo la perfidia di ogni gruppo settario all'americanofilia tradizionale, chiamava con distacco *«il patto dei sette nani»*. Ma il piano, per compiersi, aveva bisogno di due cose: che Battaglia fosse disponibile a rompere il codice di comportamento firmato con La Malfa (una sfida dura e vera, pronta però ad arrestarsi davanti al rischio di rompere l'unità del partito), portando il confronto fin davanti alla platea del Consiglio Nazionale, l'21 settembre, a costo di dividere verticalmente il pri dal centro alla periferia; e che Spadolini e Visentini fossero pronti, insieme, a salire sul palco del Consiglio Nazionale per orientarlo, tracciando l'immagine di un partito diviso tra due linee politiche contrapposte, da scegliere insieme con il nuovo segretario, in una spaccatura drammatica per la tradizione repubblicana, monolitica al punto che Luciano Lama la definisce schernendo addirittura *«stalinista»*.

L'ultimo mese repubblicano è la storia sotterranea di questa manovra incompiuta. Mentre un'altra manovra andava invece realizzandosi, anche questa sotto la superficie del partito, e in qualche caso addirittura fuori dai confini del pri: la costruzione della leadership di Giorgio La Malfa. Ufficialmente, come narra la leggenda dell'ultimo *miracolo* repubblicano, Battaglia è incominciato lunedì 20 luglio, quando il comitato di segreteria regionale della sutica Emilia Romagna si è pronunciato a favore *«dell'amico Giorgio La Malfa»*. In realtà, non si è spostata solo la Romagna repubblicana, ma qualcosa di più. Per La Malfa, più o meno ufficialmente, si sono pronunciati i giovani repubblicani della FGR (*«Diciamo no a segreterie transitorie e a riflussi tartufeschi»*, ha scritto il segretario, Oscar Giannino), tutta o quasi la componente repubblicana della Uil, (mentre marciavano compatti pezzi sparsi di periferia repubblicana, da Torino al Veneto, alle Marche, alla Calabria, alla Sicilia e alla Toscana.

Ma Spadolini ha sempre avvertito che il pri *«è una macchina molto più complessa di quanto sembri, piccola ma ramificata da tanti apporti, da tanti solchi»*. Sono le lobby esterne che pesano sul partito? Dall'alto dei suoi 42 anni di tessera, il vicesegretario Aristide Gunnella preferisce chiamarli *ambienti* e prova a enumerare quelli che contano e non si possono ignorare: *«L'ambiente finanziario, quello industriale del Nord, quello ebraico, quello universitario, quello editoriale, magari quello americano. Mondi che non fanno pressioni, ma che in qualche modo orientano»*. Alcuni, tra i sette nani, dicono che La Malfa sia molto ben visto nel mondo editoriale, altri garantiscono che si è mosso per lui il mondo finanziario, qualcuno sussurra che è dalla sua parte la massoneria: *«Una leggenda* — replica lui divertito — *che è nata il giorno in cui la condanna massonica di Gelli è stata firmata da un certo Giorgio La Malfa, un mio omonimo che accende quanto mi hanno spiegato fu l'unico a Ferrara. Io conosco Corona da quando era consigliere regionale repubblicano. Ma non sono massone, e quel che fanno i massoni non lo so»*.

Ma dagli altri *ambienti* esterni, è arrivato un appoggio? Sottovoce, gli amici di La Malfa parlano di un sostegno di Antonio Mocarino e dunque del mondo bancario, fanno capire che si è mosso Carlo De Benedetti, sussurrano di una telefonata «positiva» di Susanna Agnelli. Il tutto, direttamente o indirettamente, sarebbe finito dentro il grande imbuto repubblicano sorretto da Spadolini e Visentini, orientando le scelte dei due leader, e tagliando la strada a Battaglia. Gli uomini della corona, che stazionano armati fuori dalla porta, vedono che il telefono è sempre in funzione, ma ascoltano solo brandelli di conversazione. L'unica telefonata chiara, a voce alta perché chiamava da Forte dei Marmi un repubblicano di 88 anni, è arrivata l'altra sera.

Inutile, si è fatto viva Randolfo Pacciardi. *«Volevo dirti* — ha spiegato a Giorgio La Malfa — *che devi fare il segretario, perché fa una cosa sei uguale a Craxi. Hai i coglioni. Ma dopo l'elezione, mi prometti che non farai più l'uomo di parte?»*. Così, al telefono con una vecchia gloria repubblicana del 1915, Giorgio La Malfa ha fatto la sua prima promessa.

Ezio Mauro

Il Comitato centrale dopo lo scontro per l'elezione di Occhetto

Ricomposta la frattura nel pci si profila ora l'incognita Ingrao

Da giorni va dicendo: «Sarebbe una iattura dar vita all'ennesimo pasticcio unitario»

ROMA — Un mese dopo la profonda spaccatura che si produsse al momento di eleggere Achille Occhetto vicesegretario, il pci torna oggi a riunirsi in comitato centrale. Dovrà ridefinire l'intero vertice (segreteria, incarichi di lavoro, direzione dei giornali, ufficio per il programma) e votare una risoluzione — riscritta più volte perché una prima stesura era stata bocciata — che indichi la strategia politica per i prossimi mesi. La logica impone che tutti i riflettori siano puntati su Giorgio Napolitano e quanti saranno a lui decisero a fine giugno di uscire allo scoperto e di non votare per Occhetto. Ma, se sono veritiere le indiscrezioni filtrate dalla riunione della Direzione che s'è tenuta ieri pomeriggio, questi riflettori sarà bene spegnerli subito: la destra del pci non ha intenzione di muoversi all'attacco una seconda volta.

Degli undici membri della direzione pci che si opposero alla proposta avanzata da Alessandro Natta di eleggere un vicesegretario unico, ma che fin dall'inizio costituirono un fronte polledrico e per niente compatto, i primi a deflarsi sono stati i miglionisti Gianni Cervetti e Roberto Vitali. Hanno ottenuto di non esser travolti dall'onda della novità e si son chiamati fuori da ogni prosecuzione dell'offensiva. Lo stesso ha fatto Umberto Ranieri (segretario di Napoli), Roberto Speciale (segretario della Liguria) e Gianfranco Borghini.

Paolo Bufalini, il perpetuo che guida la commissione centrale di controllo (ruolo che è in procinto di cedere a Giancarlo Pajetta), vista esaudita la sua richiesta di rendere più funzionale la segreteria riducendone il numero dei componenti, ha abbassato le armi. Idem Gerardo Chiaromonte che ha buone prospettive di restar direttore dell'Unità ed Emanuele Macaluso che probabilmente non avrà contropartite.

Anche Antonio Rubbi conserverà il suo posto di vice di Giorgio Napolitano e quest'ultimo rimarrà alla guida del dipartimento Esteri.

L'unico, degli undici, ad esser stato rimosso è dunque Luciano Lama confinato alla vicepresidenza del Senato. Ma è stato lui il primo a dire che non lo considerava un oltraggio e a far capire che non gli passava per l'anticamera del cervello di mettersi sul piede della guerriglia al gruppo dirigente. Paga un prezzo, è vero, anche Giorgio Napolitano che esce dalla segreteria. Ma, in principio, è stato lui stesso a chiederlo: poi sarà accompagnato in quest'uscita da altri tre importanti dirigenti della sua generazione, Alfredo Reichlin, Aldo Tortorella e Giuseppe Chiarante, e tutti e quattro faranno da colonne al rinnovato e adesso importantissimo ufficio del programma.

Per la destra comunista è dunque cominciato il grande rientro verso l'abitazione con la quale hanno maggiore consuetudine: il cosiddetto «centro del pci», una caldaia dove sono abituate a coesistere le tendenze più disparate e ognuno è in grado di tirar dalla sua le formule polivalenti che il partito mette a disposizione. Con le sortite sulla «fine della terza via» e sulla «casa comune della sinistra» (poi parzialmente ritrattate), Occhetto ha dato loro qualche spunto per giustificare pubblicamente il rientro nei ranghi: in fin dei conti, possono vantare i «riformisti», alla prima uscita il neo vicesegretario ha dato un colpo d'acceleratore sia all'integrazione del pci nella sinistra europea, sia al miglioramento dei rapporti con i cugini guidati da Bettino Craxi.

Tutto risolto dunque? No, perché nel frattempo è spuntata una nuova incognita, Pietro Ingrao, leader storico della sinistra comunista, un uomo che ha saputo esibire in fibra dell'opposizione dal lontano 1968 (XI congresso) al più recente dibattito precongressuale dell'autunno 1985, non vuole unarimiarsi. Negli ultimi giorni Ingrao è andato ripetendo, in pubblico e in privato, che sarebbe una iattura dar vita all'ennesimo pasticcio unitario. Man mano che la destra si riavvicinava, lui prendeva le distanze dal centro dando un gratiacapo in più a Natta che aspira sommamente a veder questo comitato centrale chiudersi domani sera con la cosiddetta «ricomposizione unitaria».

Ingrao è confortato su questa strada dalla convinzione di aver visto giusto già ai tempi della preparazione del congresso di Firenze quando propose quel «governo costituente», cioè un gabinetto imperniato su dc, psi e pci garante della stagione di riforma costituzionale, che adesso appare a molti, dentro ma anche fuori dal suo partito (ala tra i socialisti che tra i democristiani), la ricetta appropriata per questa legislatura.

Poi a Firenze si lasciò legar le mani in nome dell'unità (cosa di cui adesso è pentito) e ora cerca di impedire che, di nuovo in omaggio all'unità interna, il pci si astenga dal definire un' esplicita linea politica. Esplicita almeno nei confronti del nuovo Craxi quale il segretario del psi si è presentato all'assemblea nazionale socialista, un Craxi di sinistra con cui «competere» come suggerisce Reichlin ma, se è il caso, contro il quale combattere come vorrebbe il più autorevole rappresentante dei quarantenni, Massimo D'Alema.

Tra i nuovi oppositori oggi ci sarà probabilmente anche Armando Cossutta. Non gli son piaciute le recenti affermazioni di Occhetto e non vuole che Napolitano continui a fare il ministro degli Esteri del pci. Anche ieri un centinaio di suoi sostenitori, questa volta dalla provincia di La Spezia, ha scritto a Natta per solidarizzare con gli argomenti cossuttiani. Ma Ingrao farà in modo di tenerlo a distanza: non vuole che la sua eventuale opposizione possa esser confusa con quella degli ex filosovietici.

Paolo Mieli

Quelli che cambiano e quelli creati per la prima volta

I ministeri vestiti di nuovo

Il Dicastero della casa si occuperà anche delle grandi città - Affari speciali: affronterà i problemi della donna, dei giovani e degli anziani - L'Università alla Ricerca scientifica

ROMA — Quello dei Lavori pubblici fino all'ultimo governo Fanfani, era un ministero ambito, il «mini A». Ora, con il futuro governo Goria, non lo è più, al punto che i socialdemocratici giudicano *«umiliante»* l'offerta di questo ministero. La spiegazione è semplice: con l'istituzione di un apposito ministero per la Casa e le Opere urbane, ai Lavori pubblici è stata tolta la fetta più importante delle competenze che finora poteva vantare.

Anche il futuro responsabile della Pubblica Istruzione (si parla del democristiano Galloni) non farà certo salti di gioia nel vedersi sottratte le Università che passeranno sotto la tutela della Ricerca scientifica, ministero così destinato a salire di rango. Altrettanta curiosità e diffidenza sta suscitando la costituzione di un secondo ministero nuovo di zecca, quello degli Affari speciali.

La vera «rivoluzione» del governo Goria non è dunque nella formula (si tratta pur sempre di un pentapartito anche se questa definizione è ormai bandita dal vocabolario politico), ma forse proprio in questi mutamenti dell'apparato amministrativo che, nelle intenzioni del presidente del Consiglio incaricato, dovrebbero rispondere meglio alle esigenze di una società vitale in espansione e, al tempo stesso, dare una prima spallata alla struttura ottocentesca dei nostri ministeri.

Casa e aree urbane. L'impegno del nuovo ministero sarà soprattutto concentrato sulla riorganizzazione delle grandi città. Si tenterà di ridisegnare il volto delle nostre metropoli con servizi pubblici efficienti: un'urbanistica razionale; più verde e più spazi per il tempo libero e le attività sociali; una rete fognaria degna di questo nome; quartieri popolari non più concepiti come città dormitorio; decentramento degli uffici e delle aree commerciali e conseguente snellimento del caotico traffico cittadino; puntuale raccolta dei rifiuti. In pratica, il progetto di «Roma capitale» stesso, con le debite proporzioni, a tutte le altre città italiane, in particolare quelle meridionali.

Questo sforzo massiccio per le aree urbane non farà passare in secondo piano, assicurano i collaboratori di Goria, il dramma della casa. I problemi sono strettamente legati e marceranno di pari passo. Dando nuovi alloggi agli sfrattati, si alleggeriranno infatti le tensioni sociali in molte grandi città. Il piano Goria prevede il rinnovo del piano decennale per l'edilizia, il riscatto delle case popolari, la revisione del sistema fiscale sul settore edilizio, il varo della riforma dell'equo canone e l'ampliamento del progetto risparmio-casa, elaborato proprio da Goria nella passata legislatura.

E al ministero dei Lavori pubblici quali competenze resteranno? I lavori pubblici dovranno concentrare la loro attività sulle grandi reti (strade, autostrade, porti, ferrovie, aeroporti) e su una radicale revisione delle procedure d'appalto, tese ad accelerare l'apertura dei cantieri e a completare in tempi brevi le grandi opere. Sulla carta c'è una bella somma, oltre 140 mila miliardi nel prossimo triennio, secondo i calcoli dell'Ance (l'Associazione nazionale dei costruttori edili).

Università. Il passaggio della gestione degli atenei dalla Pubblica istruzione alla Ricerca scientifica dovrebbe innanzitutto portare ad una riqualificazione del loro ruolo. Un'operazione che consentirà alle Università di allargare la loro autonomia e di diventare la punta di diamante della ricerca, oggi disperse in mille improduttivi rivoli. Al ministero della Pubblica istruzione resterebbe il gravoso compito di mettere ordine nel settore scolastico.

Affari speciali. Il nuovo ministero non avrà compiti specifici, ma sarà una sorta di «guardiano» di molte esigenze sociali (giovani, donne, anziani), segnalando con tempestività all'esecutivo i problemi più urgenti. Secondo indiscrezioni questo ministero sarà retto da una donna, l'on. Rosa Russo Jervolino (dc). Un'altra donna, Elena Marinucci (psi) definisce però *«assolutamente inaccettabile ed anacronistica»* l'ipotesi della creazione di un ministero Affari speciali *«dentro il quale affogare la questione femminile»*.

Emilio Pucci

Il presidente incaricato presenta stasera o domani la lista dei ministri a Cossiga

A Goria quattro «sì» e un «ni»

L'ultimo ostacolo sulla strada del traguardo è rappresentato dal psdi - Nicolazzi è insoddisfatto dei ministeri assegnati al suo partito - Minaccia di non entrare nel governo (ma voterà la fiducia)

ROMA — La crisi di governo è finita. Stasera Giovanni Goria tornerà al Quirinale per sciogliere la riserva e contemporaneamente (o al più tardi domattina) presenterà la lista dei ministri al Capo dello Stato. Goria è convinto che finirà per cadere anche l'ultimo ostacolo sulla strada del traguardo, le riserve dei socialdemocratici che si ritengono penalizzati nell'assegnazione dei ministeri e minacciano di non entrare al governo. Davanti alla direzione democristiana, riunita per dare il via alla conclusione della crisi, dopo un colloquio con il segretario del psdi Nicolazzi, il presidente incaricato ha detto che ormai esiste *«un accordo sul programma e sui lineamenti della struttura»*: per Nicolazzi questo equivale a un «prendere o lasciare».

«Ma noi, se non otterremo i chiarimenti richiesti, non entreremo, voteremo la fiducia e poi si vedrà», ha ripetuto il leader del psdi, che minaccia di riunire oggi la direzione per annunciare il solo appoggio esterno al governo. In un Transatlantico ancora deserto (i dirigenti dei partiti sono rientrati solo in serata), il dramma socialdemocratico s'è trascinato per tutta la giornata, prima affidato a dichiarazioni sparse dell'ex ministro Vizzini e del capo della segreteria politica De Rose (i due candidati ministri), poi culminato in un pranzo da «Fortunato», una trattoria vicina alla Camera.

Al dunque, probabilmente tutto si risolverà oggi al momento della presentazione della lista, ma il problema è rimasto aperto: il psdi non considera «politicamente rappresentativa» una delegazione cui verrebbero affidati i ministeri dei Lavori pubblici senza le competenze sulla casa (destinate a un nuovo dicastero) e della Marina mercantile. Goria (come chiedono sottovoce Vizzini e De Rose) offre in cambio della Marina mercantile i Trasporti e una sorta di mezzadria psi-psdi sulle Politiche comunitarie, assegnate ai socialisti ma materialmente affidate all'ex presidente della Consulta Antonio La Pergola, un «tecnico» a metà strada fra i due partiti.

Dietro la questione però s'intravede un'incrinatura nell'area riformista instauratasi da psi, psdi e pr durante le crisi. Malgrado la solidarietà offertagli da Giuliano Amato, presidente socialista del Consiglio, Nicolazzi è rimasto con Craxi: in un editoriale dell'*Umanità* gli rimprovera di essersi presentato al tavolo della trattativa come garante degli interessi dei partiti laici e socialisti e poi, strada facendo, di aver pensato solo a quelli del psi. Ma i socialisti non danno molta importanza a questa polemica: l'*Avanti!* ha registrato «con sorpresa» le proteste dell'*Umanità* e il psi «non ha mai inteso rappresentare da solo l'area laico socialista».

La vigilia di Goria è trascorsa nell'attesa dei «sì» dei vertici dei partiti di maggioranza all'accordo siglato notte alla Camera. Quello repubblicano è stato ribadito con un editoriale della *Voce*, e poi ratificato in una riunione dell'ufficio di segreteria del pri che ha confermato in Battaglia, Cunnella e Mammì i tre candidati ministri. Quello socialista verrà oggi, ma è stato preannunciato già ieri dal portavoce della segreteria del psi Ugo Intini.

Quello democristiano è arrivato in serata dopo una breve seduta della direzione: *«Abbiamo dato un appoggio convinto all'amico Goria* — ha dichiarato De Mita — *E' un governo che parte, la strada è accidentata, ma il presidente del Consiglio è intelligente»*. Nel suo intervento Goria non ha nascosto le incertezze di una situazione «atipica», con un governo che nasce attorno a un programma ma senza maggioranza precostituita, e il peso dei prossimi impegni, con un Parlamento ingolfato dai decreti e una legge finanziaria da preparare e da far approvare entro la fine dell'anno. Ma ha detto che farà di tutto per irrobustire la coalizione giorno dopo giorno, puntando a uscire da una fase di decantazione e a ritrovare *«maggior respiro, maggiore omogeneità e maggiore strategia»* all'accordo tra i cinque partiti.

In questo senso per il presidente del Consiglio la decisione di Amato di impegnarsi al più alto livello nel governo è un primo passo importante.

Marcello Sorgi

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il treno

presentatività delle organizzazioni sindacali al fine di fronteggiare e evitare i rischi di frantumazione». Dov'è la coerenza?

Sull'*Unità* di ieri si leggeva: *«L'autoregolamentazione non deve essere vista come un sacrificio che i lavoratori dei servizi fanno sull'altare degli interessi dell'utente (...). Occorre invece collocarla come un momento di un grande movimento di lotta e rivendicativo che ha bisogno della comprensione degli utenti e perfino del loro appoggio»*. Se le parole hanno un significato non si parli più di autoregolamentazione e di rispetto degli utenti: l'articolo suona come *ripudio benevolente* verso i Cobas.

In altri Paesi qualcosa si è fatto o c'è il proposito di fare. Da noi c'è silenzio. In Germania i treni non si fermano, perché i ferrovieri, nella maggior parte considerati funzionari di Stato, rinunciano allo sciopero in cambio di alcuni privilegi, come la non licenziabilità e la pensione al 90 per cento dell'ultimo stipendio. In ogni caso in Germania gli scioperi sono ammessi solo in una situazione di vuoto contrattuale e vanno decisi con voto segreto e una maggioranza del 75 per cento. Durante il contratto c'è l'*obbligo della pace»*.

Per limitare gli scioperi in Inghilterra il programma dell'ultimo governo Thatcher prevede il voto segreto per ogni decisione, e il rinnovo ogni cinque anni, sempre con voto segreto, dei leaders delle Trade Unions. La Francia è stata paralizzata durante le feste di Natale da un lungo sciopero dei treni e attualmente è in corso uno sciopero di due ore il giorno degli addetti alle torri di controllo. Un mese fa l'Assemblea nazionale ha votato una legge che penalizza con la trattenuta di un intero giorno di lavoro lo sciopero, nei servizi pubblici, anche di minima durata. Poiché il risultato è ancora insoddisfacente, il ministro dei Trasporti ha elaborato un nuovo regolamento sul «servizio minimo»: in caso di sciopero dei treni sarà il ministro a stabilire quali collegamenti vanno assicurati.

Negli Stati Uniti agli impiegati federali non è concesso astenersi dal lavoro: 11 mila 500 controllori di volo furono licenziati in tronco nel 1981 perché avevano scioperato tre giorni. Meno rigide le norme per i dipendenti pubblici dei singoli Stati. Nella giurisdizione di New York la «Taylor law» prevede una multa pari al doppio della paga per ogni giorno di sciopero. Nel 1980 per aver fermato dieci giorni la metropolitana di New York il sindacato pagò un milione di dollari.

I rapporti sindacali richiedono la certezza che i contratti e i patti valgano «erga omnes». Se queste garanzie non ci sono più, è compito dello Stato fissare regole che assicurino una civile convivenza e la tutela del più debole. Nel settore trasporti il più debole è l'utente. Perché ostinarsi a non attuare gli articoli 39 e 40 della Costituzione? Per timore di perdere il potere decisionale? Questo potere, semmai, è minacciato dal disorientamento della base, dall'insorgere dei tanti Cobas, non dalla Costituzione. Ai padri costituenti si possono muovere critiche, ma non li si può accusare di non essersi preoccupati di difendere le libertà di tutti.

Giovanni Trovati

Golfo

Harold Bernsen, comandante della Marina americana di stanza nel Golfo, ai pool dei corrispondenti stranieri: *«In queste condizioni non intendo certo rispedire le mie navi in quelle dannate acque»*. Priva del dragamine mandati in pensione dal Pentagono (forse un po' prematuramente) e sprovvista, al momento, di elicotteri cacciamine, la squadra americana nel Golfo ha due opzioni: chiedere ai sauditi o agli stessi kuwaitini basi-appoggio per i pesanti elicotteri cacciamine (ne sarebbero in arrivo quattro) oppure arrangiarsi. Comunque sia, l'ammiraglio Bernsen teorizza che *«per quanto incongruo possa sembrare, alla fine le navi di scorta, che sono più vulnerabili, potrebbero mandare avanti le petroliere da proteggere»*. E ancora: *«Sono stati spesi un sacco di soldi per questa missione ma nessuno s'è curato delle mine. Adesso dovranno essere in molti a doverci il fatto»*.

Da parte del mass media del Kuwait soltanto la citazione, significativa, del giudizio di un esperto navale dell'Hudson Institute: *«Certo c'è del pericolo in tutto questo, tuttavia anziché ridere dovremmo se non piangere almeno preoccuparci. E parecchio»*.

Qui non si ride né si piange ma dietro la «faccia da poker» degli sceicchi s'intuisce una inquietudine crescente. Saud el Ouseima, ministro di Stato agli Affari Esteri, dice: *«Al principio del 1984 pensavamo che Teheran colasse sfiancare la guerra all'intero Golfo e attaccare tutte le petroliere che vi incrociassero. Ma dal dicembre dell'anno passato ci siamo dovuti arrendere all'evidenza: se l'hanno con le nostre petroliere, siamo noi il loro principale obiettivo»*.

E infatti, esattamente due settimane prima di Natale, il Kuwait chiese, con la massima cautela, agli Stati Uniti se erano disposti a scortare le sue petroliere angustiate dagli iraniani nella cosiddetta «zona calda» del Golfo (40 attacchi solo nel 1986). Per tutta risposta, un mese dopo, Washington si limitò a spedire un *diplomat* sulle norme che regolano la navigazione in acque internazionali. Soltanto il 12 marzo 1987, quando dall'ambasciata Usa in Kuwait giunse a Washington un cifrato urgentissimo che annunciava l'arrivo di una importante delegazione sovietica per la firma d'un accordo tra Mosca e Kuwait sul noleggio di tre petroliere destinate al «trasporto protetto» del greggio kuwaitita, la diplomazia americana si mise nervosamente in moto. Finché fu deciso di inscrivere nel registro navale 11 delle 22 petroliere del Kuwait...

Ed ora? E' chiaro che Washington non può davvero perdere la faccia, sicché la scorta di protezione, prima o poi, ricomincerà. Ma è altrettanto chiaro — come, del resto, dichiarano gli esperti della Guardia costiera Usa, precipitatisi a verificare i danni della *Bridgeton* —, che gli Stati Uniti non possono esercitare da soli il ruolo di gendarmi del Golfo. Hanno innanzitutto bisogno di «punti d'appoggio», insomma di basi. Epperò, come è stato ben scritto, *«alle sensibili orecchie degli arabi le parole "base" suona piuttosto sgradevole»*. Riuniti d'urgenza a Taif, i ministri degli Esteri dei Paesi petroliferi del Golfo hanno appoggiato una soluzione del conflitto Iran-Iraq che riconosca *«i diritti legittimi di entrambi i belligeranti»*.

Igor Man

■ **Lezzi (psi) eletto sindaco di Napoli**

NAPOLI — Sessantaquattro anni, avvocato, ex deputato, responsabile negli Anni Settanta dell'organizzazione del partito socialista italiano, Pietro Lezzi è da ieri mattina sindaco di Napoli, la città che per dieci mesi è stata governata da un commissario prefettizio.

Lezzi ha ottenuto il consenso di quarantanove degli ottanta consiglieri eletti a giugno a Palazzo San Giacomo. Guiderà una giunta di pentapartito largamente maggioritaria, ulteriormente rafforzata dal consenso di due consiglieri radicali, confluiti nella maggioranza.

Rispettato anche l'accordo sulla distribuzione degli assessorati: nove alla dc, quattro al psi, due al pri, due al psdi, uno al pli. Ai radicali saranno assegnate la presidenza della commissione ambiente e territorio e del comitato per la riforma dell'area metropolitana.

■ **Dal pci di La Spezia critiche a Natta**

LA SPEZIA — Un gruppo di comunisti, in rappresentanza di quasi tutte le sezioni della provincia spezzina, hanno scritto una lettera ad Alessandro Natta con dure critiche alla conduzione del partito e alla sua politica degli ultimi anni. I 105 firmatari chiedono una «riconsiderazione» di Armando Cossutta e l'esclusione di Giorgio Napolitano da responsabile della politica estera. (Ansa)

BENDIX E IL TERZO MONDO

Catene del futuro

Uno dei quesiti più importanti del nostro tempo riguarda le origini del divario tra le società avanzate dell'Occidente e quelle sottosviluppate (o se si preferisce, con un eufemismo di moda, «in via di sviluppo») dell'Africa, dell'Asia e dell'America latina. Quesito cui si deve tentar di rispondere non solo per amor di storia, ma per capire quale potrebbe essere il destino prossimo delle une e delle altre, in un sistema mondiale dove le interdipendenze reciproche non consentono più a nessun paese l'illusione di poter costruire autonomamente la propria storia.

Le risposte che le scienze sociali han dato finora a tale quesito si possono suddividere, grosso modo, in due gruppi. Da una parte si situano coloro che vedono nel divario tra paesi ricchi e paesi poveri, al fondo, nulla più che il risultato d'un inevitabile scarto temporale dei processi di modernizzazione. Secondo questa interpretazione, i paesi ricchi sono semplicemente quelli che hanno scoperto prima degli altri i diversi ingredienti della modernizzazione; ora che questi sono ormai noti, gli altri paesi seguiranno, a condizione di imitare i primi. Il presente dei paesi avanzati mostra dunque ai paesi arretrati come sarà il loro futuro, si potrebbe dire parafrasando Marx, benché la maggior parte degli autori che si rifanno a questa interpretazione siano tutt'altro che marxisti.

In un altro gruppo vanno invece collocate le interpretazioni secondo le quali il sottosviluppo dei paesi poveri è funzionale al superviluppo dei paesi ricchi. La ricchezza di questi, si afferma, deriva primariamente dallo sfruttamento cui da secoli essi hanno sottoposto gli altri; un'operazione condotta con mezzi militari, economici e culturali che è proseguita in forme nuove anche dopo la fine dell'età coloniale.

Scegliere l'una o l'altra interpretazione delle origini di questo drammatico divario ha conseguenze di enorme portata in fatto di politiche per lo sviluppo. Stando alla prima, appare indispensabile esportare verso i paesi arretrati i processi e le strutture sociali che hanno caratterizzato la modernizzazione dell'Occidente, cominciando dal sistema politico e dal sistema economico. Ma se si opta per la seconda, quanto detto appare soltanto come una ricetta per continuare lo sfruttamento; ciò che ci vorrebbe, cioè pensa, sarebbe piuttosto un taglio drastico dei canali tramite i quali lo sfruttamento si attua, insieme con il superamento delle strutture sociali, locali e internazionali, che lo perseguono.

Esponente fra i più prestigiosi della sociologia storica — un indirizzo che applica alla spiegazione della storia concetti propri della sociologia, nato il secolo scorso ma rinato rigogliosamente nella seconda metà di questo — Reinhard Bendix ha dedicato gran parte della sua opera, di cui può ora leggersi un denso compendio in *Forza, destino e libertà* (Il Mulino), a contrastare il predominio di queste due interpretazioni contrapposte delle origini dello squilibrio che si osserva tra il primo e il terzo mondo.

* *

In una serie di grandi ricerche comparate (tutte disponibili in versione italiana), che vanno da *Lavoro e autorità nell'industria* (1956) sino all'imponente *Re e popolo* (1978), Bendix, forse l'unico sociologo contemporaneo che abbia diritti per esser considerato erede di Max Weber, si è impegnato a dimostrare quanto siano stati specifici e irripetibili, e perciò non esportabili né con l'imitazione né con la forza, i cammini che hanno portato i maggiori paesi europei, compresa la Russia, nonché il Giappone, all'età moderna.

Dalle sue analisi emerge corposamente la confutazione — riassunta in termini espliciti in *Forza, destino e libertà* —, sia della tesi per cui la logica dell'industrialismo finirà per formare un unico sistema industriale in tutte le società, sia di quella opposta, secondo la quale la causa decisiva dell'arretratezza economica del Terzo Mondo va individuata nell'economia capitalistica internazionale.

La prima tesi, sostenuta da autori come Daniel Lerner e Clark Kerr, ebbe grande influenza sulle politiche dello sviluppo degli Anni 60 e 70, ed ha contato non poco nei colossali errori compiuti dai paesi europei e dagli Stati Uniti nei loro rapporti con il Terzo Mondo. La seconda tesi, il cui maggior esponente in sede di sociologia storica è attualmente Immanuel Wallerstein, riassume le posizioni delle sinistre in tema di interpretazione del sottosviluppo, e forma ormai una componente centrale degli schemi interpretativi con cui il Terzo Mondo rappresenta a se stesso le proprie condizioni.

L'insistenza con cui Bendix, in polemica con autori quali quelli citati, mira a preservare il senso della particolarità storica, mostrando come nelle società da lui comparate siano state date, in circostanze storiche differenti, risposte divergenti a problemi simili, lo ha esposto, specie dopo la pubblicazione di *Re e popolo*, all'accusa di avere abbandonato ogni tentativo di generalizzazione teorica.

Alla fin fine, gli rimproverano i suoi critici, una volta messi da parte gli schemi evoluzionistici, lineari e non lineari, e con essi l'idea stessa di progresso, il compito della sociologia storica rimane quello di cercar di capire se nella storia esistano delle connessioni significative tra condizioni antecedenti e accadimenti successivi, tra la tipologia delle azioni umane e le conseguenze che da esse discendono. Lo storicismo assoluto, l'affermazione della irriducibile unicità di ogni evento storico, rappresenta la negazione dell'approccio sociologico alla storia.

In queste lezioni che riassumono congiuntamente gli esiti dei suoi maggiori lavori e i loro fondamenti metodologici, Bendix riafferma la propria adesione all'impostazione storicistica, con relativo scetticismo circa la possibilità di accumulare un insieme di conoscenze significative, utilizzabili in contesti diversi, sul divenire delle società. Al tempo stesso ripropone una serie di ipotesi ricche di conseguenze teoriche.

Prima e fondamentale, sin dai tempi di *Lavoro e autorità nell'industria*, è l'ipotesi che la rottura delle forme tradizionali di subordinazione abbia dato origine ad un problema generale di molte società industriali. Le diverse soluzioni date a questo problema, in società diverse come l'inglese o la russa, non dipesero soltanto da invenzioni contingenti, sul piano della cultura e delle strutture sociali, ma anche dalle tendenze collettive ad agire diffuse in una data popolazione, ovvero dal carattere sociale in essa predominante. Ricompare così un tema canonico delle teorie sociologiche, l'interazione tra personalità e sistemi sociali.

* *

La seconda ipotesi riguarda invece la perenne esistenza del passato nel presente. Qualunque decisione venga presa da un gruppo di intellettuali, o da un'élite politica, per far avanzare la propria società sulla via della modernizzazione, per quanto voglia essere innovatrice o anti rivoluzionaria, viene presa sulla base di presupposizioni e di schemi mentali nei quali è sedimentata la storia sociale culturale, economica e politica di quella società. Ne consegue che la maggior parte dei tentativi di superare la storia, di rimuovere il peso del passato dalle strutture sociali del presente, viene compiuto sotto l'influenza di idee del passato.

Lo studio sistematico dei gruppi di intellettuali — qui il pensiero di Bendix ripropone a modo suo un tipico tema gramsciano, messo forse troppo frettolosamente in disparte dalla nostra cultura dopo le euforie degli Anni 70 — costituisce quindi un capitolo centrale dello studio delle vie nazionali alla modernizzazione, delle loro parziali riuscite come delle loro sconfitte. Esso può permettere di accumulare forme di conoscenza applicabili con efficacia a contesti storici differenti. Che ciò avvenga tanto di rado è una riprova, direbbe Bendix, delle difficoltà che gli intellettuali incontrano nel comprendere il ruolo che di fatto svolgono nello sviluppo sociale.

Luciano Gallino

■ Marco El Hakim un'ora ribelle in più

IL CAIRO — Tawfik El Hakim, autore nel 1937 del Diario di un sostituto procuratore di campagna tradotto in tutte le lingue, nonché di romanzi, opere teatrali e saggi, è morto al Cairo all'età di 88 anni. Era da tempo malato.

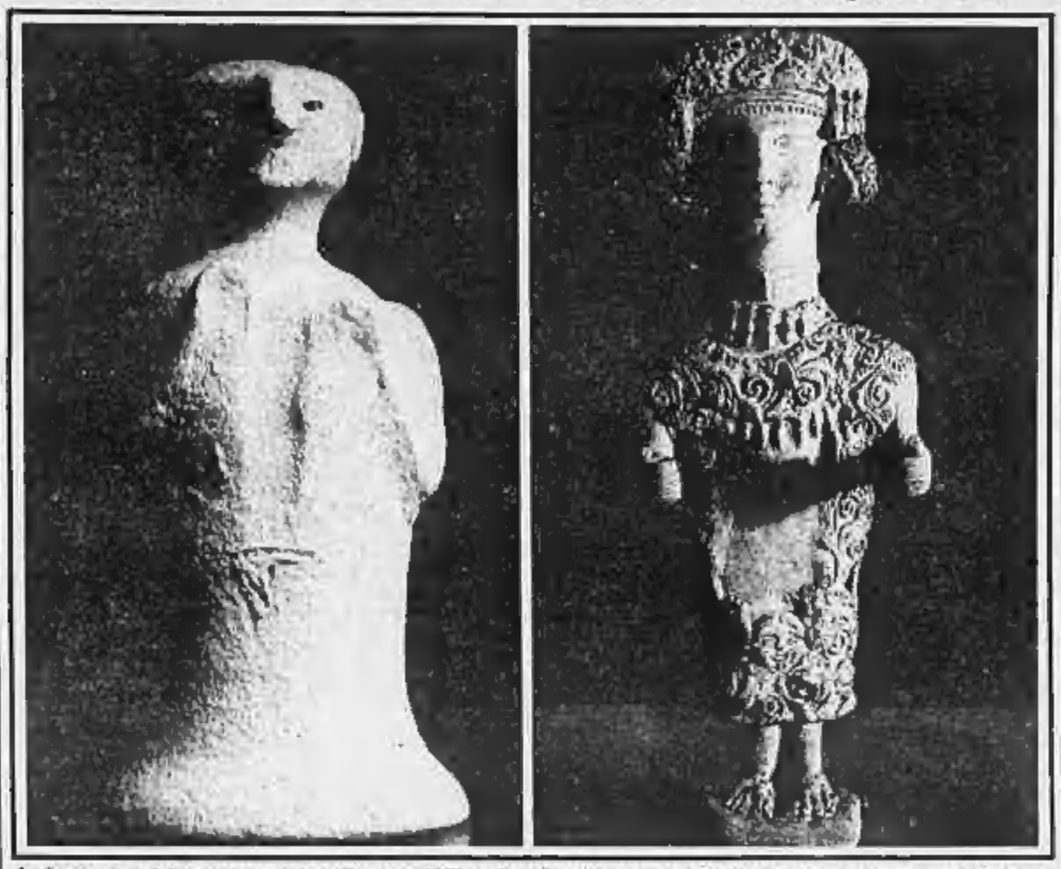
Di cultura laica, venuto a contatto con il mondo occidentale senza perdere le proprie radici, testimone della storia contemporanea egiziana, è stato sempre al centro di polemiche. Tra l'altro per un saggio del 1974 (La coscienza ritrovata) in cui criticava Gamal Abdel Nasser.

Finì sotto il tiro dell'integralismo musulmano per una serie di articoli (1943) su Al Ahram dal titolo Dialogo con Dio.

BARCELLONA ESPONE I TESORI DEL SUO «MUSEO SEGRETO»

Un popolo fenicio di terracotta

Centinaia di figurine offerte ai santuari di Ibiza, tra il VII e il IV secolo a. C. - Sono dei riccamente vestiti o nudi fedeli in atteggiamento di preghiera - Maschere, gioielli, ceramiche completano la mostra - E lasciano intuire la mappa del grande circuito di commercio e civiltà che percorreva il Mediterraneo



La figurina di un fedele con le mani alzate al petto, del VII secolo a. C. e, a destra, una divinità femminile quasi «barocca», del IV secolo

BARCELLONA — *La Penisola Iberica era, per gli antichi, la terra del tramonto. E dove tramontava il sole, lì finiva l'universo, o almeno l'universo conosciuto. Oltre le Colonne d'Ercole (oggi diremmo: lo Stretto di Gibilterra) c'era l'avventura, l'ignoto. Lo tentò forse Ulisse, nella sua ansia di conoscere immortalata da Dante; lo tentarono certo i Fenici, che subito prima ma anche subito dopo lo stretto impiantarono solide colonie, basi di un commercio a larghissima irradiazione che le scoperte archeologiche sempre più evidenziano.*

Ela Fenicia e la Mediterrania occidentale (i Fenici nel Mediterraneo occidentale-), cioè, in catalano, s'intitola la mostra che il Museo Archeologico di Barcellona, insieme con l'Istituto Italiano di Cultura, ha organizzato per celebrare l'Anno dei Fenici e il Giorno Internazionale dei Musei. Ma in pratica, la mostra celebra la grande avventura dei Fenici ai confini del mondo antico riscoperta dall'archeologia, il loro incontro in terra iberica con gli antagonisti Greci, l'emergere della cultura locale che reagisce agli stimoli e progressivamente s'illumina alla luce della storia.

Barcellona è una sede particolarmente adatta allo scopo, per la sua posizione sempre più emergente di porta mediterranea della Spagna. Se Madrid resta il cuore pulsante del Paese, il centro e il raccordo delle sue vicende e delle sue culture tra Mediterraneo e Atlantico, Barcellona è tutta mediterranea, al convergere delle vie antiche e moderne che, ieri soprattutto per mare e oggi soprattutto per aria, orientano sulla penisola le genti, i commerci, la cultura da Oriente a Occidente.

Con qualche differenza notevole tra il passato e il presente, che vale la pena di accennare. Ieri i collegamenti marittimi facevano della Sardegna l'interlocutore privilegiato della Catalogna e delle Isole Baleari che la fronteggiano; e l'archeologia non ha difficoltà nel segnalare, ad esempio, la precisa corrispondenza tra nuraghi sardi e talayot iberici. Oggi i collegamenti aerei sono soprattutto con Roma e Milano, in funzione di rapporti per lo più commerciali che non lasciano impronte nel territorio, non le lasciano nei costumi e nei sistemi di vita di un'integrazione europea sempre più avanzante.

Ma torniamo al passato e riflettiamo per un attimo sulla natura, i caratteri, il significato di questa mostra sotto più aspetti eccezionale. Anzitutto per un motivo che parrà estrinseco, e magari secondario, mentre chi ha fatto esperienza in Italia sa che è essenziale: l'esposizione è programmata per un intero anno, fino a tutto la primavera del 1988. E dunque può costituire un momento durevole nella vita del Museo che la promuove, come un aspetto di quel museo segreto (ma c'è bisogno di tradurre) del quale qui tanto volentieri si parla: raccogliere, esporre e valorizzare, per temi e problemi essenziali, il patrimonio spesso sconosciuto che il Museo possiede.

Isola paradiso

Nel caso dei Fenici, la maggior parte degli oggetti presentati viene dalla vicina isola di Ibiza, la più piccola delle Baleari: un paradiso del turismo moderno, ma anche un paradiso dell'archeologia, che vi sta riportando alla luce le testimonianze di uno dei maggiori insediamenti fenici nel Mediterraneo. Una volta tanto, le fonti storiche concorrono alla ricerca sul terreno con un dato preciso, perché Diodoro Siculo ci informa che Cartagine, la maggiore colonia fenicia in Africa, impiantò qui il suo dominio nell'anno 654 a.C. Fu questo, aggiungiamo, il primo segno della sua potenza oltremare, perché Ibiza era una base essenziale del commercio tra Africa, Sardegna e Spagna.

A vedercele dinanzi, le scoperte di Ibiza si qualificano subito per alcuni caratteri essenziali: i reperti sono di carattere eminentemente religioso, soprattutto figurine che riproducono esseri divini e umani; il materiale è la terracotta, con una lavorazione sia a mano sia al tornio, che trova riscontro in tutti i centri fenici del Mediterraneo e dunque delinea tra essi un raccordo di forte unità; la provenienza è da santuari oppure da necropoli, il che conferma la funzionalità religiosa della produzione.

Osservando le scoperte più da presso, si può distinguerne meglio la vera natura. Del tutto analoghe a quelle trovate in Tunisia, in Sicilia e in Sardegna sono alcune figurine di aspetto semplice e rozzo, dal corpo che si allarga in basso a campana, dalle braccia che si piegano sul petto ma che talvolta invece si alzano a sostenere una o due lucerne. Sono, senza dubbio, immagini di fedeli che recano offerte alle divinità; e l'analogia con i prodotti degli altri centri fenici (un'analogia anche di date, perché siamo tra il VII e il V secolo a.C.) mostra la straordinaria omogeneità di un mondo pur tanto disperso da un capo all'altro del Mediterraneo.

Ma ecco, in un secondo gruppo di figurine, emergere l'autonomia locale, cioè l'elaborazione indubbia che, sui pur indubbi modelli, gli artigiani di Ibiza seppero realizzare. Una serie consistente di figurine ha il corpo non espanso in basso a campana, bensì chiuso in una forma che tecnicamente (ed espressivamente) si chiama «ovoidale». Anche la testa è diversa: quasi senza collo; e un curioso berretto che la copre richiama irresistibilmente l'immagine del moderno «basco». Non vorrei essere tacciato di superficialità, ma il richiamo mi pare possibile e significativo.

Fin qui siamo nell'ambito dell'arte popolare. Ma ve n'è anche una colta, che elabora le figurine con ricchezza straordinaria di ornamenti sul capo e sulle vesti. Da ciò, in primo luogo, la probabilità che si volesse rappresentare esseri divini, non umani; in secondo luogo, la verosimiglianza che altre influenze fossero ormai in atto, da quella greca (siamo sceni infatti al V-IV secolo) a quella di un «barocco» locale nel quale pure, a costo di esser tacciato di superficialità, vorrei indicare le prime possibili espressioni di una tendenza insita nell'arte iberica di altre epoche.

Accanto alle figurine, le maschere. Sempre in terracotta, riproducono immagini sia femminili sia maschili, con marcata differenza tra loro. Le immagini femminili sono a rigore, più che maschere, protomi, e cioè parti anteriori del viso con il collo e l'attacco del busto. Di aspetto sereno e a volte sorridente, debbono con ogni probabilità intendersi come raffigurazioni divine. E se trovano indubbi riscontri nelle altre aree del mondo fenicio, sembrano qui maggiormente condizionate da diversi influssi, soprattutto quello greco.

Occhi a falce

Altro è il mondo delle immagini maschili, vere e proprie maschere che riproducono la parte anteriore del viso e sono forate nei grandi occhi a falce lunare discendente e nella bocca ancor più grande a falce lunare ascendente. I modelli, una volta di più, sono nel mondo fenicio, cui questa produzione di diritto appartiene. Ma gli artigiani spagnoli non hanno recepito solo passivamente l'ispirazione, hanno per così dire «adattato» e umanizzato i tratti demoniaci dei modelli secondo un'ulteriore tendenza che direi tipica dell'arte di questa terra.

Perciò l'espressione è meno esasperata, la bocca meno distorta nel ghigno, le orecchie di dimensioni non eccessive. Tutto l'insieme conferisce alle maschere fenicie di Spagna un aspetto più umano, forse anche con un gusto leggermente caricaturale.

Del resto, v'è una maschera di negro che non ha riscontri altrove e che mostra la capacità di adattare a soggetti nuovi i modelli generalmente recepiti. Ma a qual fine? Le maschere sono un po' più piccole delle dimensioni del volto umano, e dunque non potevano essere usate come oggi le usiamo: la loro funzione era di ventre appese alle pareti delle tombe (lo mostrano con evidenza i fori di sospensione) per scacciare, con la serena autorità della dea o con il terribile sguardo del demone, gli spiriti malvagi.

Se le figurine e le maschere costituiscono la parte più attraente dell'esposizione, altri ritrovamenti (dai rilievi alla ceramica ai gioielli) completano il patrimonio di cultura che i Fenici recarono con sé nell'estremo Occidente. E insieme quello che vi produssero: perché nel caso dei gioielli, ad esempio, sappiamo che in Spagna avveniva l'approvvigionamento dei metalli preziosi, la loro lavorazione era effettuata in parte nella Spagna stessa e in parte in Sardegna e in Africa, lungo assi la via di ritorno.

Da tutto emerge l'immagine di un flusso commerciale grandioso, che si originava in Oriente e raggiungeva Cartagine per poi biforcarsi, da un lato, continuando lungo la via dell'Africa, raggiungeva la Spagna; dall'altro, risalendo per la Sicilia e la Sardegna, sboccava alle Baleari e quindi ugualmente alla Spagna. Lungo le stesse vie si verificava il ritorno, delle materie prime e degli oggetti lavorati, in una simbiosi che sarebbe difficile (e forse anche inutile) districare.

Così si evidenziano i risultati più significativi della riscoperta presenza dei Fenici nella Penisola Iberica: una presenza che, intorno al VII secolo a.C., porta con sé non solo le merci ma anche la cultura, rappresentata primariamente dall'alfabeto. Quanto a noi, in Italia, mi rendo conto che stiamo riscoprendo i gangli centrali di quel grande circuito di commercio e di civiltà. E' un orizzonte analogo, ma diverso. Mentre lo riportiamo alla luce, è giunto anche per noi il momento di valutarlo nel suo significato d'insieme.

Sabatino Moscati

IL POETA KURT KLINGER PARLA DELLA LETTERATURA AUSTRIACA

Musil e Roth? I veri maestri sono altri

VIENNA — La società degli scrittori, in Austria, conta tremila membri: un vero Eden intellettuale, se si pensa al numero degli abitanti. E i poeti quanti sono? Di nuovo tremila e anche più, verrebbe fatto di rispondere, dato che nessun austriaco rinuncia a scrivere, prima o poi, la sua brava poesia. Solo una cinquantina, però, avrebbero la benedizione delle Muse. Me lo dice Kurt Klinger, poeta lui stesso, saggista e drammaturgo più volte insignito di premi. E' una figura di spicco nella letteratura austriaca contemporanea e dirige la prestigiosa rivista *Literatur und Kritik*, dove si sono fatti le ossa anche autori che oggi fanno parlare molto di sé. Inoltre, è vicepresidente della *Österreichische Gesellschaft für Literatur*, una istituzione unica nel suo genere. Fondata nel 1963 da Wolfgang Kraus, il Mentore o il Musagete della vita culturale viennese, essa organizza convegni, cura gelosamente le glorie patrie e invita conferenzieri dell'Ovest come dell'Est. Nella sua sede, al numero 5 della Herrengasse, s'incontrano i rappresentanti della fauna letteraria internazionale. Lì hanno ricevuto il battesimo anche Bachmann, Handke, Bernhard e altri. Scopo della *Gesellschaft* è soprattutto quello di contribuire alla ricerca dell'identità austriaca. Qualche cosa di simile esiste solo a Berlino ed è il *Literarisches Colloquium*, però le caratteristiche e le finalità sono diverse.

A rivelare Kurt Klinger al vasto pubblico fu il suo dramma *Odysseus muss wieder reisen* (Ulisse deve mettersi di nuovo in viaggio), pubblicato nel 1954 e considerato una delle opere più importanti della letteratura nazionale del dopoguerra. Il modello antico si attagliava molto bene al giovane autore, che dalla natia Linz, dove aveva frequentato la scuola commerciale e fatto l'impiegato (curioso: la letteratura, in Austria, è fatta dagli impiegati, così come in Germania è fatta dai figli di pastori protestanti), prese a viaggiare per l'Europa.

La sua produzione, che fra l'altro comprende tredici drammi, è vasta. Il suo ultimo volume di poesie, che reca il titolo *Zeitsprung*, è stato appena pubblicato dall'editore Otto Müller di Salisburgo. Nel 1986, gli fu assegnato il premio Wildgans, che viene dato dalla Confindustria ed è il più importante premio austriaco dal punto di vista finanziario. In precedenza aveva avuto il premio Trakl, meno ricco, ma forse più prestigioso.

Conosce benissimo l'Italia, specialmente Roma, dove si reca spesso e dove ha scritto alcune delle sue poesie più belle. Non ama le smancerie, comprese quelle rivoluzionarie: «Condannate le interpretazioni / Incenerite i programmi / Proibite agli utopisti / Di essere padroni dei vostri pensieri / Stracciate i manifesti / Scacciate gli accusatori / Lapidate i profeti».

— Signor Klinger, potrebbe darmi un'idea generale della letteratura austriaca contemporanea?

«Dal 1970 in poi, momento che coincide con un cambio di generazione, la produzione consiste soprattutto di racconti e di romanzi. Si scrive anche molta poesia lirica, ma i migliori poeti non appartengono alla nuova generazione. Appartengono a quella di Bachmann e di Celan, che è più grande di Bachmann».

— La letteratura austriaca fa parlare molto di sé. Dipende dalla moda o da valori reali?

«Prima gli autori austriaci erano sottovalutati. Ma con Bachmann, Handke ecc. c'è stata una svolta, che naturalmente si riflette anche su altri autori. L'epoca d'oro della letteratura austriaca, comunque, va dal 1890 alla metà degli Anni Venti».

— A parte lei, quali altri poeti lirici hanno veramente peso?

«Christine Busta, per esempio. Poi Michael Guttenbrunner e Julia Schutting».

— Lei è poeta lirico, drammaturgo, saggista e narratore. Qual è il genere letterario che le sta maggiormente a cuore?

«Attualmente la lirica. Del resto ho cominciato come poeta lirico. Ho avuto una fase come drammaturgo e narratore, ma poi ha prevalso di nuovo il poeta. Lo si vede anche dalle pubblicazioni. Da dieci anni ho pubblicato quasi esclusivamente poesia lirica».

— Perché oggi si scrive solo poesia lirica?

«Perché è più facile e più sicuro per quel che riguarda l'uso della lingua. L'epoca richiede obiettivazione e anche il proporsi una meta».

— C'è molta richiesta di poesia, in Austria?

«Ci sono molti lettori di poesia, che non sempre sono gli acquirenti. Generalmente un poeta dura molta fatica a trovare un editore. Un volume di poesie viene pubblicato solo con sovvenzioni».

— Quale autore di questo secolo ama di più?

«Hofmannsthal. E poi Rilke».

— Vorrei cogliere l'occasione per farle qualche domanda sui nostri sacri che vengono portati in processione in Italia. Parliamo di Musil.

«Io non lo porto certamente in processione. Mi piacciono le sue opere teatrali, che hanno un certo charme intellettuale. Ma non ritengo un capolavoro l'Uomo senza qualità. Se mai è un capolavoro dell'incapacità di scrivere un capolavoro».

— E come spiega la sua fama?

«Questa è dovuta, secondo me, soprattutto al fascino della frammentarietà. Il frammento dà molto da fare (e da vivere) agli interpreti. Per questo i frammenti suscitano più interesse dell'opera compiuta».

— Come è visto, Musil, in Austria?

«Trova un'eco soprattutto fra gli accademici. Ma non è popolare».

— E Roth?

«L'ho letto, ma non posso certo dire di amarlo».

— Quanti dei tremila scrittori austriaci contemporanei meritano, secondo lei, di entrare nel Parnaso?

«Non rispondo. Il tempo deciderà».

Anacleto Verrecchia

Occhi a falce

Altro è il mondo delle immagini maschili, vere e proprie maschere che riproducono la parte anteriore del viso e sono forate nei grandi occhi a falce lunare discendente e nella bocca ancor più grande a falce lunare ascendente. I modelli, una volta di più, sono nel mondo fenicio, cui questa produzione di diritto appartiene. Ma gli artigiani spagnoli non hanno recepito solo passivamente l'ispirazione, hanno per così dire «adattato» e umanizzato i tratti demoniaci dei modelli secondo un'ulteriore tendenza che direi tipica dell'arte di questa terra.

Perciò l'espressione è meno esasperata, la bocca meno distorta nel ghigno, le orecchie di dimensioni non eccessive. Tutto l'insieme conferisce alle maschere fenicie di Spagna un aspetto più umano, forse anche con un gusto leggermente caricaturale.

Del resto, v'è una maschera di negro che non ha riscontri altrove e che mostra la capacità di adattare a soggetti nuovi i modelli generalmente recepiti. Ma a qual fine? Le maschere sono un po' più piccole delle dimensioni del volto umano, e dunque non potevano essere usate come oggi le usiamo: la loro funzione era di ventre appese alle pareti delle tombe (lo mostrano con evidenza i fori di sospensione) per scacciare, con la serena autorità della dea o con il terribile sguardo del demone, gli spiriti malvagi.

Se le figurine e le maschere costituiscono la parte più attraente dell'esposizione, altri ritrovamenti (dai rilievi alla ceramica ai gioielli) completano il patrimonio di cultura che i Fenici recarono con sé nell'estremo Occidente. E insieme quello che vi produssero: perché nel caso dei gioielli, ad esempio, sappiamo che in Spagna avveniva l'approvvigionamento dei metalli preziosi, la loro lavorazione era effettuata in parte nella Spagna stessa e in parte in Sardegna e in Africa, lungo assi la via di ritorno.

Da tutto emerge l'immagine di un flusso commerciale grandioso, che si originava in Oriente e raggiungeva Cartagine per poi biforcarsi, da un lato, continuando lungo la via dell'Africa, raggiungeva la Spagna; dall'altro, risalendo per la Sicilia e la Sardegna, sboccava alle Baleari e quindi ugualmente alla Spagna. Lungo le stesse vie si verificava il ritorno, delle materie prime e degli oggetti lavorati, in una simbiosi che sarebbe difficile (e forse anche inutile) districare.

Così si evidenziano i risultati più significativi della riscoperta presenza dei Fenici nella Penisola Iberica: una presenza che, intorno al VII secolo a.C., porta con sé non solo le merci ma anche la cultura, rappresentata primariamente dall'alfabeto. Quanto a noi, in Italia, mi rendo conto che stiamo riscoprendo i gangli centrali di quel grande circuito di commercio e di civiltà. E' un orizzonte analogo, ma diverso. Mentre lo riportiamo alla luce, è giunto anche per noi il momento di valutarlo nel suo significato d'insieme.

Sabatino Moscati

Innamoramento e amore
Le ragioni del bene e del male
L'albero della vita
L'amicizia
L'erotismo
Pubblico & Privato

Il 25 luglio i libri di
FRANCESCO ALBERONI
hanno superato il milione di copie
Quanti milioni di lettori?
GARZANTI

IL DENARO NON E' TUTTO. E' DI PIU'.
Chiedilo ai consulenti Dival.
DIVAL
DIVAL. PIU' VALORE AL TUO RISPARMIO.

Minacce di rappresaglie, ricerca di basi, trattative diplomatiche: la Casa Bianca cerca una via d'uscita nel Golfo

Reagan nel labirinto

Il primo obiettivo è lo sgombero delle mine - Il ministro degli Esteri iracheno ha discusso con Shultz un nuovo piano di tregua - Ma Teheran promette di colpire i Paesi arabi alleati di Baghdad

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il segretario della Difesa Weinberger ha prospettato per la prima volta una rappresaglia militare Usa contro l'Iran, se si scoprirà che la mina che ha colpito la superpetroliera *Bridgeton* è di Teheran. Ma Weinberger ha indicato che si darà la precedenza allo sgombero del Golfo Persico dalle mine, inviando elicotteri *Stallion* e sommozzatori nel Kuwait. La strategia è maturata durante il week end in una serie di riunioni al Pentagono e alla Casa Bianca. Due considerazioni la hanno reso necessaria: l'impossibilità per la *task force* americana nel Golfo di operare in un campo minato, come ha detto il suo comandante, il viceammiraglio Bernsten, e l'opportunità di attendere l'arrivo della portaelicotteri *Guadalcanal* e della corazzata *Missouri*, le uniche da guerra più adatte a compiere una ritorsione contro Teheran.

Weinberger non ha nominato gli *Stallion*, che sono dotati di sonar e di cani per individuare le mine e farle esplodere, ma ha ricordato che nell'84 gli Stati Uniti bonificarono il Mar Rosso senza dragamine. Impiegati insieme ai sommozzatori, gli elicotteri sono molto efficaci. Il problema, ha notato il Congresso, è che hanno bisogno o di una base a terra, e quindi nel Kuwait, o di una nave appoggio, in questo caso la *Guadalcanal*, che incrocia nell'Oceano Indiano con 1800 marines a bordo. In entrambi i casi, prima che gli *Stallion* giungano nel Golfo Persico ed entrino in azione occorrerà almeno una settimana. L'unica alternativa per garantire la sicurezza della navigazione è il ricorso ai due dragamine del Kuwait e agli altri due dell'Arabia Saudita che stazionano presso il terminale petrolifero di Al Hamadi. I due Paesi però non intendono esporsi con l'Iran.

L'umiliazione patita dagli Stati Uniti con l'incidente della *Bridgeton* non verrà pertanto cancellata in fretta. La superpotenza ha accolto in segreto una razione europea per una partecipazione all'operazione antimine, sembra l'Olanda, ma ne ha ottenuto un netto rifiuto. A Washington non si fanno previsioni sulla partenza di un prossimo convoglio nel Golfo. Eguale riserbo circonda la possibilità della rappresaglia, sebbene il *New York Times* domenica abbia reso noti alcuni bersagli: le rampe dei missili Silkworm sullo Stretto di Hormuz, il porto del Pasdaran a Farsi, il terminale petrolifero dell'isola di Kharg. La *Missouri*, che coi suoi cannoni da 16 pollici e i suoi missili può distruggere qualsiasi obiettivo senza esporsi, non sarà sul posto fino alla metà di agosto. Allora, la flotta Usa nella zona supererà le 25 unità.

Il braccio di ferro con Teheran non impedisce agli Stati Uniti di perseguire una soluzione negoziale della crisi. Ieri il segretario di Stato Shultz ha ricevuto il ministro degli Esteri iracheno Aziz e ha discusso il piano da questi presentato al segretario generale dell'Onu de Cuellar. L'Iraq propone di ritirare le truppe entro i propri confini nel giro di 10 giorni, purché l'Iran faccia altrettanto. Vuole indire inoltre una conferenza di pace a cui partecipino anche gli altri Paesi del Golfo Persico. E' dubbio che il regime di Khomeini accetti: proprio ieri, il leader del parlamento iraniano Rafsanjani ha minacciato di attaccare le installazioni costiere delle nazioni del Golfo se aiuteranno l'Iraq. Sinora Teheran non le ha mai attaccate, limitandosi a incursioni contro le loro navi, per bloccare le consegne di petrolio.

Uno degli obiettivi di Shultz è di indurre comunque gli iraniani a considerare le acque del Golfo zona neutrale, in modo da evitare alla *task force* Usa scontri con gli iraniani. Il segretario di Stato spera così di prevenire anche atti terroristici contro le rappresentanze americane in Medio Oriente. Questa prospettiva è la più inquietante per il Congresso, dove cresce l'opposizione contro la strategia di Reagan. Difficilmente il Congresso voterà prima di settembre sulla mozione dei democratici che limita a sei mesi la permanenza della *task force* nel Golfo. Ma se nel frattempo accadessero gravi incidenti, Reagan si troverebbe in difficoltà. Ieri il Presidente ha detto di essere pronto a dare battaglia su tutta la sua politica: «*Non farò il caso di fiori alla finestra*» ha protestato.

Sulla crisi del Golfo Persico ieri e sceso l'ombra della *Stark*, la fregata colpita a maggio da un missile iracheno, su cui morirono 37 marinai. La Marina ha deciso di non sottoporre a corte marziale né il comandante Brindel, che al momento dell'attacco era sottocoperta, né i suoi due ufficiali. Ha però consegnato loro una lettera di biasimo, e Brindel rassegnerà le dimissioni, ottenendo il pensionamento anticipato.

Ennio Caretto

Baghdad in rotta con Bonn «Non siamo aggressori»

Genscher si corregge: «Noi siamo neutrali» - Strauss: «Mandiamo una nave nel Golfo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Stretta neutralità tedesca», *insiste il governo federale a proposito della guerra del Golfo. Ma secondo uno dei belligeranti, l'Iraq, questa scelta è contraddetta da quanto ha dichiarato l'altro giorno Genscher. All'indomani dell'incontro con l'iraniano Ali Akbar Velajati, il ministro degli Esteri tedesco ha detto che «è stato l'Iraq a iniziare la guerra». E' quel rilievo che gli iraniani rimproverano al Consiglio di sicurezza Onu di non avere inserito nella sua risoluzione con la quale ha invitato le parti a cessare le ostilità.*

Il fatto che Genscher abbia prontamente soddisfatto, dopo il colloquio con Velajati, il desiderio iraniano di bollare l'Iraq come aggressore, non è piaciuto affatto a Baghdad. C'è stata una reazione immediata e risentita: e anche molto concreta poiché mira agli interessi industriali tedeschi. Gli iracheni hanno infatti annullato la riunione della commissione economica mista, in programma a Bonn per l'inizio di agosto, e hanno congelato alcune trattative con imprese germaniche, come la Mannesmann e la Strabag, che stavano per aggiudicarsi importanti contratti nei settori della metallurgia e delle macchine utensili.

Ieri, poi, l'ambasciatore di Baghdad a Bonn, Kazim al-Hashimi, ha chiesto udienza al ministero degli Esteri. E' stato proprio nel dare conto di questo colloquio che Juergen Ruhfus, sottosegretario e stretto collaboratore di Genscher, ha fatto la dichiarazione di neutralità. «Il governo federale — dice Ruhfus — non si è ancora pronunciato sul fatto di sapere chi sia responsabile dello scoppio della guerra». Come si vede si gioca con le parole: *Genscher aveva detto non che l'Iraq è responsabile del conflitto, ma che lo ha materialmente iniziato.*

Adesso bisogna vedere come reagirà Teheran a questa interpretazione restrittiva della dichiarazione di Genscher, in cambio della quale si erano impegnati a darsi da fare per la liberazione dei due tedeschi ostaggi a Beirut. «Il governo federale — *ha detto ancora Ruhfus* — saluta l'intenzione del governo iracheno di accettare la risoluzione del Consiglio di sicurezza». *Questa risoluzione, Genscher l'ha caldeggiata con l'iraniano Velajati durante il colloquio della scorsa settimana, ma senza successo. Ora si profila la visita a Bonn di Tarik Aziz, ministro degli Esteri iracheno.*

Nel difficile equilibrismo della diplomazia tedesca fra Baghdad e Teheran è intervenuto ieri Franz-Josef Strauss. Lo ha fatto proponendo l'invio di una nave da guerra nel Golfo. La Marina federale, ricorda, è destinata alla difesa del Baltico, e il suo posto è il Mare del Nord. Ma nulla vieta che possa operare anche altrove. Mandare una nave tedesca nel Golfo sarebbe, dice Strauss, una dimostrazione simbolica, di valore più psicologico che militare, per sottolineare la nostra solidarietà con gli americani, i francesi e gli inglesi che difendono una via marittima così importante.

Immediata replica dell'opposizione socialdemocratica: la proposta di Strauss, sottolinea Brigitte Traupe, arriva proprio quando negli Usa circolano dubbi sull'opportunità della missione nel Golfo.

Alfredo Venturi

■ Roma rappresenterà Parigi, il iraniano

PARIGI — La radio iraniana ha annunciato ieri sera l'accordo raggiunto tra Teheran e Parigi sui Paesi «terzi» — rispettivamente l'Italia e il Pakistan — che rappresenteranno gli interessi francesi a Teheran e quelli iraniani a Parigi. La notizia è stata confermata dal Quai d'Orsay, il quale aveva annunciato nei giorni scorsi che era stato raggiunto un accordo «orbale» e si attendeva di poterlo formalizzare. *(Ansa)*

■ Khomeini: miscredenti, la fine è vicina

TEHERAN — I «Guardiani della rivoluzione» hanno ribadito davanti all'ayatollah Khomeini la loro determinazione a continuare la lotta contro l'Iraq. «Siamo venuti qui per ribadire d'essere pronti a continuare la guerra fino all'ultima goccia del nostro sangue e non smetteremo finché non avremo realizzato lo slogan rivoluzionario che è quello di far trionfare l'Islam in tutto il mondo» ha detto all'imam il loro comandante, Mohsen Rezai. Khomeini ha risposto che «Dio ha preparato l'inizio della fine per i miscredenti» e ha invitato i pasdaran «ad essere sempre più devoti a Dio e uniti». «La vittoria sarà così certamente vostra» ha concluso.

Sempre ieri, il presidente del Parlamento iraniano Hashemi Rafsanjani ha avvertito che l'Iran attaccherà tutti i Paesi del mondo arabo colpevoli di sostenere l'Iraq nella Guerra del Golfo. Si tratta, ha spiegato, di una decisione presa in risposta alle attività del Kuwait, responsabile di avere portato ad un coinvolgimento nel Golfo Persico delle due superpotenze. *(Ansa-Ap-Afp)*

■ Il Kuwait chiede petroliere alla Cina

KUWAIT — La crisi del Golfo e la situazione di crescente tensione nella regione sono state discusse dal viceministro degli Esteri cinese Qe Huijyuan nell'incontro avuto ieri con l'emiro del Kuwait. Il rappresentante di Pechino ha rivelato che il suo governo sta attentamente valutando la richiesta dei dirigenti kuwaititi i quali hanno chiesto alla Cina di poter trasportare il greggio a bordo di petroliere cinesi appositamente noleggiate. «Comprendiamo profondamente la richiesta degli amici kuwaititi e la stiamo attentamente valutando», ha spiegato Qe. *(Afp-Ap)*

■ Da Beirut nuove minacce alla Svizzera

BEIRUT — Minacce contro la Svizzera sono state nuovamente formulate ieri da una organizzazione estremista libanese che si rifiuta formata da musulmani sciiti: con una telefonata a un'agenzia di stampa di Beirut, un uomo che ha detto di chiamare a nome delle «Cellule verdi» ha dichiarato che le minacce contro la Svizzera (Paese nel quale è detenuto il direttatore Hussein Hariri) «saranno messe in atto a tempo e luogo debiti». *(Agi-Ap)*

Cortei e scontri a Colombo

«E' un tradimento la pace con i tamil»

Gandhi arriverà domani per firmare l'accordo

COLOMBO — Sri Lanka e India hanno annunciato che il primo ministro indiano Gandhi, accompagnato dalla moglie, Sonia, verrà in visita a Colombo su invito del presidente Jayewardene domani e giovedì «*per firmare un accordo di pace per risolvere la sanguinosa crisi etnica nell'isola*».

La conferma ufficiale dell'accordo sul problema della minoranza tamil ha fatto crescere la tensione nell'isola: ieri mattina la polizia ha sciolto con la forza una dimostrazione di 3500 buddisti singalesi, fra cui 800 monaci, che protestavano contro il nuovo piano di pace per porre fine alla guerriglia dei tamil in atto da cinque anni. La polizia ha sparato proiettili di gomma e lanciato gas lacrimogeni, ferendo un centinaio di dimostranti.

I manifestanti hanno definito il piano, che concede la semiautonomia ai tamil, «*un tradimento verso un terzo del Paese stagliato nei confronti della minoranza tamil e indiana*». A Colombo striscioni infuriati hanno dipinto sui muri frasi antigovernative e anti indiane: «*Uniamoci e uccidiamo il presidente Jayewardene*»; «*Non permettiamo all'assassino Gandhi di mettere piede sulla nostra madrepatria*».

Scettici nei confronti dell'accordo appaiono anche i capi delle maggiori organizzazioni dei guerriglieri: Velupillai Prabharan, della «Tigri di liberazione tamil», ha lamentato che il piano di pace patrocinato dall'India sia inadeguato.

Il piano prevede la semiautonomia per le province settentrionale ed orientale dove vive la maggior parte dei tamil; un consiglio provinciale per entrambe le province, ma non prevede la effettiva fusione per dar vita ad una patria tamil come chiedono i militanti. *(Agi-Ap-Ansa)*

Ma precisa: «Il proiettile è partito nella colluttazione con la terrorista»

La Guardia Civil ha ammesso «Colpo a bruciapelo su Lucia»

NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — La direzione generale della *Guardia Civil* ammette che Lucia Urigoitia, la giovane terrorista uccisa giovedì scorso a San Sebastiano, la capitale della provincia basca di Guipúzcoa, nel corso dell'operazione contro il «comando donostia» dell'Eta, è stata freddata con un colpo alla testa. Tuttavia, a differenza di quanto si era appreso nei giorni scorsi da fonti ufficiose, la *Guardia Civil* sostiene che il proiettile che ha ucciso l'«etarra» non le è stato sparato alla nuca, ma le ha attraversato il capo «*da lato a lato*», e cioè, a quel che par di capire, dall'una all'altra regione parietale. In sostanza, la *Guardia Civil* rifiuta la versione secondo cui Lucia Urigoitia è stata «giustiziata» con un colpo alla nuca sparato da pochi centimetri di distanza con ustione della pelle e bruciatura dei capelli, ma concede che il colpo al capo c'è stato e anche che è stato sparato da poca distanza.

Ecco come sono andati i fatti secondo la versione che è ora fornita dalla direzione generale dei Carabineros. L'azione è stata condotta da una unità di intervento speciale della *Guardia Civil* e ha avuto la durata di una decina di secondi. Sfondata la porta dell'appartamento in cui si erano rifugiati tre membri del «comando donostia», due uomini e una donna, i carabineros hanno lanciato granate Sturn che hanno prodotto una densa fumata.

Tre guardie munite di giubbotto antiproiettile sono allora penetrate nell'appartamento. Due sono riuscite a immobilizzare subito i due uomini, la terza ha affrontato la Urigoitia che ha fatto fuoco con una rivoltella, il proiettile si è schiacciato contro il giubbotto antiproiettile della guardia che ha risposto al fuoco colpendo al ventre la giovane che è caduta al suolo continuando a sparare.

Il carabiniere si è slanciato allora su di lei e le ha sparato il colpo alla testa «*molto da vicino*» ma non a bruciapelo e non alla nuca.

La versione degli alti comandi della *Guardia Civil* è, come si vede, rivolta ad accreditare la tesi dell'evento verificatosi nel convulso corso di un'azione drammatica e rapidissima, in cui i carabineros dell'unità di intervento speciale mettevano in gioco la loro vita e reagivano legittimamente al fuoco della terrorista.

Quel che non si capisce è perché, a quattro giorni dai fatti, ancora non sia stato reso pubblico il risultato dell'autopsia. Un fratello di Lucia Urigoitia sostiene di averlo letto e che esso non contiene la versione del proiettile «*da lato a lato*». Il medico legale che ha proceduto all'autopsia nega che ne sia stato comunicato il risultato alla famiglia dell'uccisa. La madre della Urigoitia ha potuto vedere il cadavere e ha detto di non aver notato «*niente di strano*» sul corpo della figlia.

Lucia Urigoitia è stata sepolta sabato sera nel cimitero del suo paese natale, Ossandio, nella provincia di Biscaglia. Millecinquecento persone seguivano il feretro inneggiando all'Eta e gridando «il popolo non perdona». Il dirigente di Herry Batasuna, il partito del radicalismo nazionalista, che ha pronunciato il discorso funebre, ha sostenuto che l'etarra «*è stata assassinata a sangue freddo, quando era già in stato di detenzione*».

Giovanni Perego

FILIPPINE: INAUGURATO IL NUOVO PARLAMENTO

Manila. Il presidente delle Filippine Corazon Aquino è intervenuta alla seduta inaugurale del nuovo Parlamento affermando che l'avvenimento sancisce il ritorno del Paese alla piena democrazia dopo 15 anni di regime autoritario. Nel suo discorso, ripetutamente interrotto dagli applausi di deputati e senatori in seduta congiunta, la Aquino ha avvertito che il popolo filippino dovrà scontare ancora per anni le conseguenze del regime di Marcos (Tel. Ap)

Negli Usa si sperimentano nuovi impieghi di un antico ausilio medico

Le sanguisughe contro i tumori

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — E' la rivincita della sanguisuga: scartata all'inizio del secolo dopo essere stata considerata un ausilio medico indispensabile nell'Ottocento per i salassi, viene ora riabilitata come anticoagulante e addirittura anticancerogeno dai ricercatori americani. Due studiosi dell'ospedale della Pennsylvania a Filadelfia, i coniugi Gabriel e Tatiana Gasic, hanno scoperto che la sanguisuga secerne enzimi capaci di distruggere i grumi sanguigni e altre sostanze dannose nel sangue, e in certi casi persino i tumori. Stanno per questo riproducendo questi enzimi con tecniche bio-genetiche, e tra un anno contano di sperimentarli in clinica come vasodilatatori, e di supporto della chemioterapie e delle radiazioni contro certe forme di cancro.

I coniugi Gasic usano un tipo di sanguisuga che vive in Messico, la *Hermenteria Officinales*, che può raggiungere una lunghezza di 30 cm. L'hanno sperimentata con successo sugli animali in laboratorio, dopo aver loro iniettato sostanze coagulanti e cancerogene. Hanno battezzato *Antistasin* la proteina che stanno producendo, e dispongono già di volontari per la sua sperimentazione. Ritengono che il futuro farmaco sarà utile soprattutto contro le malattie cardiocircolatorie e per rallentare l'espansione dei tumori.

Le ricerche dei coniugi Gasic, già note negli ambienti medici, hanno risvegliato l'interesse degli ambienti medici americani. Il massimo alleatore al mondo di questo animale, un cittadino Usa che vive nel Galles, e ha fondato la società Biopharm, *Roy Sawyer*, ne fornisce circa 25 mila all'anno. Il quotidiano *Washington Times*, che ha dedicato un articolo all'argomento, ha riferito che la sanguisuga viene usata spesso in chirurgia. Alla clinica infantile di Boston, ad esempio, il dottor Joseph Upton l'ha utilizzata per curare un bambino di cinque anni, a cui aveva suturato un orecchio strappatogli con un morso da un cane. Nell'orecchio si formò una congestione di sangue nei giorni successivi all'operazione: la sanguisuga la eliminò. «*Senza di esse* — ha detto il chirurgo — *non lo avrei salvato*».

Dal '81, Joseph Upton ha usato la sanguisuga circa 26 volte. Oltre che in microchirurgia la sanguisuga è usata soprattutto per ricerche neuro-fisiologiche. Esistono quasi 500 tipi di sanguisuga al mondo, ma non tutti succhiano sangue. Da dimensioni molto modeste, si arriva ai 45 cm di quella gigante dell'Amazzonia.

L'impiego della sanguisuga nella medicina risale almeno al secondo secolo avanti Cristo.

■ Tartarughe antinquinamento nel Gange

NEW DELHI — Esemplari di una vorace razza di tartaruga carnivore sono stati immessi nelle acque del Gange, il fiume sacro dell'induismo, nel tentativo di ridurre il preoccupante tasso di inquinamento. Le acque del Gange sono sempre più inquinate dalle scorie industriali e dai resti dei cadaveri che vengono cremati lungo le sue rive, spesso inceneriti soltanto in parte dalle fiamme. (Ansa-Afp-Reuter)

L'israeliano Uri Geller svela nell'autobiografia come influenzò telepaticamente i Grandi

Memorie (e intrighi) di un piegaforchette

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Gebelbieger*, lo chiama lo *Spiegel*: il piegaforchette. Si tratta di Uri Geller, personaggio ben noto alle cronache degli Anni Settanta. Il settimanale ricorda le prestazioni televisive di quel singolare israeliano. Partecipava a un programma popolare, e c'erano valanghe di telefonate da parte di telespettatori entusiasti. Ne succedevano di cose strane, a casa loro: orologi fermi che si rimettevano a camminare, vecchi tostapane in disuso che si arroventavano come per incanto, lampadine rotte che si riaccendevano.

Del *Gebelbieger* l'editore Ariston pubblica le memorie in tedesco: s'intitolano «L'effetto Geller». Chi era costui? L'uomo dai poteri straordinari, capace di piegare il metallo con la forza del pensiero, di trovare tesori nascosti, d'influire sulla mente del prossimo, tanto che la Cia gli stette dietro con molto interesse? O piuttosto l'abilissimo illusionista di cui parlò, con sincera ammirazione professionale ma anche con un brusco ridimensionamento d'immagine, il prestigiatore americano James Randi?

In definitiva: c'è poi una vera differenza fra le due interpretazioni? Certo quella di Geller fu una curiosa avventura, in un mondo assetato di arcano la sua popolarità fu immensa. Qualche episodio, contenuto nelle memorie. Il caso di Arkadj Sherventko, per esempio. Era un alto funzionario russo all'Onu, che un bel giorno disertò il suo campo e chiese asilo politico agli Stati Uniti. Ebbene, pochi giorni prima Sherventko era stato a un party, dove Geller aveva ordinato per tre volte a «uno dell'ambasciata sovietica» di passare da questa parte.

Questi poteri telepatici, Uri ha cercato di esercitarli anche a un livello molto più alto. Era a Washington, e passava un corteo di macchine con il presidente Jimmy Carter. Il racconto di Geller: «*Indirizzai al presidente una quantità di energia psichica compressa, focalizzata attorno a tre concetti: fermamente psichici, superiorità dei russi, denaro*». Proprio nei giorni successivi Carter poneva una riserva sul rischio di una guerra psicologica, e parlò del pericolo di una svendita del mondo libero ai russi.

Un altro presidente, il messicano Luis Echeverria, ansioso di risolvere i gravi problemi del suo Paese, pensò bene di rivolgersi all'israeliano. «*Non potrebbe cercare il petrolio da noi?*». Uri rispose: state tranquilli, nel '78 il Messico balzerà al primo posto fra i produttori petroliferi. Purtroppo la profezia non si avverò.

Attorno al '78 l'israeliano abbandonò la scena dello spettacolo che lo ha reso famoso, si tagliò i capelli che prima portava fluenti, e si mise al servizio dell'economia. Una scelta che ne ha fatto un uomo ricco. Lavorare per le imprese minerarie rende di più che piegare forchette alla televisione. Per esempio la Zanex, società australiana, gli ha versato 350 mila dollari, quasi mezzo miliardo di lire: si trattava di cercare oro e diamanti nell'isola di Malaita.

Con la Corea del Sud, invece, Geller vanta un credito di dieci milioni di dollari. Lo avevano incaricato di frugare con la mente nel sottosuolo delle parti del trentottesimo parallelo. Si trattava non di cercare minerali, ma gallerie: quelle gallerie che i coreani del Nord sono soliti scavare per aggirare le difese del Sud in caso di conflitto. Ebbene, l'israeliano ne ha trovate due o tre: ma i quattrini non sono arrivati. Perché mai? Perché Geller non ha voluto rispondere a un generale sudcoreano, che gli chiedeva quando sarebbe stato promosso di grado? O piuttosto, come ipotizza lo *Spiegel*, perché anche in Corea conoscono la legge della verosimiglianza?

I suoi poteri, Uri li ha esercitati anche al tavolo da gioco: ma una volta sola. Riuscì a uscire da un casinò londinese con 17 mila sterline in tasca, una quarantina di milioni di lire. Non le doveva, racconta, né alla fortuna né al caso. Sulla strada di casa, ha detto, «un'esplosione in testa», si rende conto di avere abusato delle sue facoltà. Sente, insomma, di avere tirato troppo la corda, e così comincia a lanciare fasci di banconote dai finestrini dell'auto.

a. v.

Massacri di contadini, polemiche tra le Chiese: ad Haiti svaniti i sogni per la cacciata di Baby Doc

Ritornano i tonton macoutes

La Chiesa cattolica si è schierata con la riforma agraria, i protestanti appoggiano i latifondisti - Il nuovo regime non ha cancellato denutrizione e mortalità infantile

Port-au-Prince (Haiti). Un gruppo di braccianti, dopo i violenti scontri, attende di farsi medicare all'ospedale (Telefoto Afp)

Quando, un anno e mezzo fa, Jean-Claude Duvalier salì nel buio della notte sull'aereo americano che alcune ore dopo lo avrebbe sbarcato nell'esilio dorato in Francia, a Haiti esplose la gioia. Giorni e giorni di incontenibile entusiasmo popolare salutarono la fine dell'incubo incarnato dalla tirannide durata troppo, oltre tre decenni di prevaricazioni, ruberie, delitti. Poi, passata la sbornia, qualcuno tornò con i piedi in terra per fare i conti in tasca a «Baby Doc». Calcoli amari perché nei forzieri della Banca centrale di Port-au-Prince furono trovati appena 150 mila dollari, il resto del tesoro statale era svanito nel nulla. Si parlò allora di almeno 130 milioni di dollari che sarebbero stati inghiottiti dai conti esteri dell'ex dittatore dalla faccia d'angelo e della sua bellissima quanto avida moglie mulatta Michèle, la «Messalina dei Caraibi».

Pazienza, secondo la *vox populi* il salasso valeva la libertà riconquistata, meglio poveri in canna ma senza catene, l'importante era aggrapparsi finalmente alla speranza, quasi vicina alla certezza, di avviare la nazione, una delle 25 più indigenti del mondo, sulla strada della ricostruzione economica e del ripristino dei diritti civili.

Se la partenza da zero diventava inevitabile, bastava il sogno in cui si cullavano i discendenti degli schiavi importati sull'isola all'epoca di Napoleone: conquistare di nuovo, lentamente, a fatica, i fasti di un tempo goduti dalle generazioni che prosperarono sulle due fortune strappate alla terra tropicale, le coltivazioni di zucchero e di caffè. Le premesse insomma c'erano, anche la Giunta provvisoria del generale Henri Namphy mostrava di voler marciare nella direzione giusta spazzando via le rovine del regime dietro la valanga di riforme culminate lo scorso marzo con l'approvazione prebiscitaria della prossima costituzione. Ora però il risveglio alla realtà è ancora una volta brusco, la cacciata del despota ha risolto solo in minima parte gli angosciosi problemi ereditati dalla rivoluzione, torna purtroppo a scorrere il sangue.

L'ultimo episodio che sottolinea la gravità della situazione è recente. Fra venerdì e sabato la cittadina di Jean-Rabel, a duecento chilometri dalla capitale, fa ritorno all'opera i machete branditi da una folla inferocita che avrebbero causato 235 morti, quasi tutti agricoltori scesi in piazza per reclamare i campi promessi dalla legge agraria. Le notizie sono ancora frammentarie, il racconto di due pastori protestanti che hanno riferito il massacro a *Radio Lumière* rasenta l'avvallo ufficiale, comunque il governo non nasconde la preoccupazione per i continui focolai di tensione che scoppiano a macchia di leopardo.

La scintilla scoccata a sorpresa la scorsa settimana nasconde in verità un conflitto di vaste proporzioni prefigurando l'ipotesi inedita della lotta di religione, missionari cattolici contro predicatori protestanti. Si dice infatti che Haiti sia per l'80 per cento cattolica, il 20 per cento protestante ed il 100 per cento vudulista, ancorata cioè per tradizione ai riti pagani del «voodoo», un miscuglio di cristianesimo e magia dove gli stregoni *hungan* e le stregonesse *mambo* celebrano ancora sacrifici animali benché siano vietati dal 1935. E che il «voodoo» sia facilmente trasformabile in micidiale arma politica lo dimostrano, nella finzione del romanzo, «I commedianti» di Graham Greene, e nella storia il ricordo tragico delle stregone per eccellenza, il medico François Duvalier tanto abile nello sfruttare la superstizione dei contadini per asservirli al suo giogo di sfruttatore crudele, senza scrupoli.

Ebbene, proprio il progetto di abolire la legge antivudù, assieme all'editto del 1958 che mise fuori causa il partito comunista in modo da assicurare la piena libertà politica e di culto, ha scatenato la reazione dei circoli religiosi predominanti. In sostanza, prendendo a pretesto la riforma agraria che prevede la riassegnazione dei terreni in mano ai grossi latifondisti assieme alla parcellizzazione di campi già concessi ai piccoli contadini, cattolici e protestanti si sono schierati su versanti opposti, i primi a fianco dei meno abbienti, i secondi in supporto degli antichi proprietari.

Ad acuire il conflitto sono intervenute le scosse lanciate dall'emittente cattolica Radio Soleil. Gruppi di *tonton macoute*, i famigerati pretoriani del regime duvalieriata, avrebbero appoggiato gli oppositori della riforma agraria, emergono dalla clandestinità, hanno armi e soprattutto soldi. L'episcopato haitiano, in maggioranza moderato nonostante i fermenti radicali propugnati da parte del clero progressista che si richiama alla «teologia della liberazione» osteggiata dal Vaticano, ripropone quindi i rimproveri avanzati nei confronti del governo, quelle rimostranze rese pubbliche con clamore dai vescovi nella lettera pastorale di alcuni mesi fa che pose al generale Namphy domande assai precise. Esempio: «*Si può parlare di cambiamento del sistema a Haiti? L'economia nazionale avanza oppure sta tornando indietro? Che è successo dei diritti umani? Non si procede forse ad arresti arbitrari, a detenzioni illegittime?*».

L'autorisposta del documento fu assai dura. «*È vero che la gente ha ricuperato il diritto a parlare, ma chi ci dà la pena di ascoltarla? Se mettiamo sul piatto le promesse fatte ed i risultati ottenuti, il bilancio si chiude in pesante deficit. La situazione si è degradata ad ogni livello, in economia, in politica, nella società*». Inoltre, ecco l'ulteriore motivo di attrito con il potere centrale, la giunta avrebbe tolto il guanto di velluto nel perseguire i responsabili compromessi con il clan dei Duvalier, padre e figlio uniti nello spoglio del Paese. Il settimanale americano *Newsweek* ha scritto che arrestarono soltanto 8 dei 23 agenti della famigerata polizia segreta in attesa di processo mentre ben 200 sarebbero stati linciati nel caos che aveva seguito la partenza del dittatore.

Peggio ancora, non si intravedono schiarite di bel tempo sull'orizzonte. Le misure di austerità non sono riuscite che a scalfire gli indici mortificanti della malnutrizione e della mortalità infantile fra i sei milioni di abitanti, il 60 per cento dei quali semidisoccupati. Languono gli investimenti stranieri, prospera invece il contrabbando, il turismo tarda a decollare intimorito dalla paura dell'Aids di cui Haiti sarebbe uno dei focolai.

Bisognerà dunque rimandare la ripresa all'entrata in vigore della Costituzione. Sulla carta è ottima, prevede il mandato irripetibile di cinque anni per il presidente, il capo del governo uscirà in novembre dalle liste del partito di maggioranza relativa, sarà risuscitato il Senato, netta la separazione fra esercito e polizia. Lo stesso Namphy non potrà concorrere e con lui nessun militare, verrà ufficializzata la lingua creola, sono previste cure mediche ed educazione per tutti.

Un programma pertanto ambizioso, di forte impatto per l'intera zona caraibica, gradito a Washington visto che la Florida dista un'ora di volo da Port-au-Prince. Però come attuarlo con i 258 milioni di dollari a disposizione, il *budget* di un'università media americana? Molto dipenderà dagli stati della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale oltre che dalla capacità di tenuta della fragile democrazia haitiana. Per il momento dalla resa dei candidati all'Assemblea costituente stenta ad emergere l'uomo del destino. Potrebbe essere Marc Bazin, economista di vaglia attestato su posizioni centriste, oppure l'attuale ministro delle Finanze Leslie Delatour. In ogni caso prima si dovrà quadrare il cerchio: per diventare elettori, mancano produrre il certificato di nascita, un prezioso pezzo di carta posseduto da pochi previlegiati. Se la massa dei votanti non viene allargata, si torna al punto di partenza: il potere in mano all'*elite* difficile da distinguere con il passato ed il popolo condannato a guardare, ed a subire.

Piero de Garzarolli

dal mondo

■ Aperto il vertice panafricano

ADDIS ABEBA — Con l'elezione del presidente dello Zambia Kenneth Kaunda alla presidenza dell'Organizzazione per l'unità africana (Oua) si è aperto ieri a Addis Abeba il 23° vertice dei capi di Stato e di governo panafricano. Le piaghe e i malanni del Continente sono stati messi a fuoco nei primi discorsi dell'etiopico Menghistu, dell'ugandese Museveni, del presidente del Congresso nazionale africano Tambo, del segretario dell'Onu De Cuellar. Come al solito, sarà il regime sudafricano il principale bersaglio del vertice, che però dovrebbe dedicare buona parte dei lavori al problema del debito estero che affligge tutti i Paesi africani.

■ Raid israeliano in Libano

BEIRUT — Commando israeliani, sbarcati nella notte di domenica su una spiaggia a Sud di Sidone, hanno teso un'imboscata a un convoglio dell'«Esercito popolare di liberazione», filosiriano. Nello scontro sette miliziani sono stati uccisi e quattro feriti. Mai dopo l'invasione del Libano reparti di Tel Aviv si erano spinti così lontano dalla fascia di sicurezza. *(Agi-Ap)*

■ Arrestato il rivale di Noriega

PANAMA — Continua il braccio di ferro fra l'uomo forte, il generale Noriega, e un vasto movimento popolare che lo vorrebbe inquisito per corruzione, brogli elettorali e assassinii politici. Nella capitale quasi tutti gli uffici e gli esercizi commerciali sono rimasti chiusi per uno sciopero di 48 ore: anche i servizi di trasporto sono rimasti paralizzati. Le forze armate hanno cercato di imbavagliare l'opposizione impedendo l'uscita di tre giornali. La casa di Diaz Herrera, colonnello a riposo e acerrimo nemico di Noriega, è stata circondata da militari che hanno esploso colpi d'arma da fuoco contro i muri dell'edificio. Herrera, il principale accusatore di Noriega, è stato arrestato. *(Agi-Ap)*

■ Buchi neri minacciano due galassie

WASHINGTON — Gli astronomi americani sono arrivati alla conclusione che al centro di due galassie vicine alla Via Lattea (quella di Andromeda e l'altra, più piccola, denominata M-32) si trovano giganteschi buchi neri, che potrebbero portare alla distruzione di questi sistemi stellari. Le conclusioni dei ricercatori, annunciate dalla *National Scientific Foundation*, si basano sulle osservazioni al telescopio e su nuove misurazioni delle masse e della velocità che agiscono all'interno delle galassie. *(Agi-Ap)*

■ Sciopero blocca il porto di Fiume

BELGRADO — Quarto giorno di sciopero dei portuali di Fiume: il traffico delle merci è rimasto paralizzato, e 30 navi hanno atteso invano che il carico (stimato in 120 mila tonnellate) venisse scaricato. I lavoratori jugoslavi chiedono aumenti salariali immediati pari al cento per cento: attualmente i portuali percepiscono uno stipendio medio di circa 325 mila lire. *(Agi-Ap)*

■ Sfiorata tragedia all'aeroporto di Bonn

BONN — Un aereo di linea della *Turkish Airlines* con 48 persone a bordo ha tagliato le cime degli alberi intorno all'aeroporto di Bonn per un tratto di 300 metri prima di atterrare senza alcun danno. *(Agi-Ap)*

Estradato dagli Stati Uniti, aveva 78 anni

Urss: fucilato Fedorenko per i massacri a Treblinka

Originario della Crimea, fu al servizio delle SS in Polonia

MOSCA — Fiodor Fedorenko, 78 anni, il primo criminale di guerra nazista estradato nell'Urss dagli Stati Uniti, è stato fucilato: ne ha dato l'annuncio l'agenzia *Tass*. Nel giugno scorso la Corte Suprema di Simferopol, in Crimea, aveva ritenuto Fedorenko colpevole di tradimento e di complicità nello sterminio in massa degli internati a Treblinka. «*La sentenza di morte pronunciata nel giugno '86 dal tribunale regionale della Crimea contro il criminale di guerra nazista Fiodor Fedorenko, membro delle SS, estradato nell'Urss dagli Stati Uniti nell'84, è stata eseguita*»: questo l'annuncio ufficiale dell'agenzia sovietica.

«*Fedorenko partecipò personalmente alle esecuzioni, trascinando molte persone nella camera a gas*», aggiunge la *Tass*; «*almeno ottocentomila persone furono massacrate dal comando nel quale prestava servizio*». Tre testimoni hanno detto al processo di averlo visto mentre picchiava gli ebrei avviati alle camere a gas, e hanno riferito che il cargo veniva fatto passare per una stazione di transito verso la Palestina; un altro testimone ha dichiarato che lo vide sparare ad altri detenuti. Il tribunale ha inoltre accertato che Fedorenko prese parte all'occupazione di Varsavia.

Fedorenko fu estradato nell'Urss nel dicembre dell'84, a conclusione di una infruttuosa battaglia legale durata sette anni; era emigrato negli Stati Uniti nel '49, e per molti anni aveva lavorato come operaio in una fabbrica di Waterbury, nel Connecticut, ottenendo la cittadinanza americana nel '70. La *Tass* precisa che il nome di Fedorenko si trovava su una lista di 150 criminali di guerra che l'Urss ha fornito agli Stati Uniti nel corso degli ultimi dieci anni. Nell'81 venne privato della cittadinanza americana con la motivazione che aveva omesso di menzionare il suo passato di nazista.

Al processo, Fedorenko non negò di essere stato a Treblinka, sostenendo tuttavia la sua estraneità ai massacri: «*Non ho mai fatto del male a nessuno in tutta la mia vita*», dichiarò allora; «*molti dei miei migliori amici, tanto nell'Urss, che in seguito, sono stati ebrei*».

In quel campo di sterminio ebbe due promozioni; questo, secondo il giudice sovietico, significa che i nazisti apprezzavano il «servizio» da lui svolto nel lager. Nel corso delle udienze si è appreso anche che nel '41 Fedorenko riprese i contatti con la famiglia rimasta in Crimea, e che nel '43 e '76 fece due viaggi «turistici» in Unione Sovietica, incontrando la moglie e i figli che aveva deciso abbandonare. *(Agi-Ap)*

Ricevuti, bocciano le controproposte: «Parole»

No tataro a Gromyko

«Inutili le commissioni di studio, fateci tornare in Crimea» - Verso uno sciopero della fame collettivo

MOSCA — I tatari di Crimea, dopo un incontro di 2 ore e venti minuti al Cremlino con il presidente del Soviet supremo Andrei Gromyko, non «*ritengono soddisfacente*» la decisione di costituire una commissione statale per riscrivere i loro problemi ed hanno deciso di continuare la lotta per il ritorno nelle terre d'origine.

In una conferenza stampa improvvisata subito dopo l'incontro Ryszard Dzhemilyov e Sabrie Setova, giornalista tatara, hanno detto che nell'incontro con Gromyko — cui era presente anche il ministro degli Interni Alexandr Vlasov — la delegazione dei tatari (3) persone) ha tratto la convinzione che l'offerta di Mosca è solo un espediente per porre fine alla protesta rinviando nel tempo la soluzione delle loro undici richieste.

La televisione sovietica ha dato notizia del colloquio durante il telegiornale *Vremya*, sottolineando che Gromyko ha fatto presente che qualsiasi pressione rende più difficile la soluzione dei loro problemi. «*Ma la protesta continua*», ha dichiarato Sabrie Serova, 33 anni. I tatari non escludono uno sciopero della fame collettivo: «*Siamo stanchi, non vogliono più promesse: esigiamo che sia rispettato il principio leninista del rispetto dell'autonomia delle singole nazionalità*».

D'altra parte, dal resoconto dell'incontro letto durante il telegiornale è emerso che le autorità non intendono sopportare a lungo le manifestazioni di protesta.

La volontà di continuare il confronto con le autorità è stata rafforzata dal fatto che da tutte le Repubbliche dell'Urss «*continuano ad affluire delegati*», mentre «*in varie località si dà vita a manifestazioni simboliche e stanno petizioni*».

«*Abbiamo detto nostra parte il 39 per cento dei connazionali, nonostante che per decenni si sia stati costretti a vivere separati*», ha esclamato Sabrie Setova. «*Continueremo perciò la nostra lotta fino a quando non saranno soddisfatte le nostre richieste, non saranno liberati quattro connazionali* (tre si trovano in un campo di detenzione ed uno in un ospedale psichiatrico) *e non ci incontreremo con Gorbaciov*», ha concluso.

L'agenzia *Tass* riferisce che secondo Gromyko «*ogni tentativo di esercitare pressioni sugli organi del potere statale può soltanto complicare l'opera della commissione*». «*Agitare le acque non va nel nostro interesse*», ha sottolineato il presidente sovietico, il quale ha anticipato che occorrerà tempo per esaminare la loro richiesta di fare ritorno in Crimea, che verrà in ogni caso presa in attenta considerazione.

(Ansa-Ap-Agi)

La risposta Usa a Gorbaciov sulla doppia opzione zero

«Eliminiamo tutti i missili ma non quelli tedeschi»

La Nato presenta a Vienna una bozza di negoziato sulle armi convenzionali

WASHINGTON — Gli Usa accetteranno oggi ufficialmente la doppia opzione zero sulle armi di teatro proposta da Gorbaciov: il negoziatore Glitman notificherà il sì sovietici ai negoziati di Ginevra. L'America rifiuterà però di ritirare i 72 *Pershing 1-A* in dotazione di Bonn, come richiesto dall'Urss. Lo ha comunicato ieri il Dipartimento di Stato. La doppia opzione zero prevede l'eliminazione di tutti i missili delle superpotenze a medio e corto raggio non solo in Europa ma anche in Asia.

All'annuncio ha fatto seguito un incontro tra il segretario di Stato Shultz e l'ambasciatore sovietico a Washington Dubinin. Sebbene i portavoce abbiano rifiutato informazioni, si è appreso che l'incontro è stato chiesto da Dubinin, e che ha avuto come oggetto il disarmo e possibili consultazioni tra Shultz e Shevardnadze. I capi delle diplomazie delle superpotenze dovevano incontrarsi a metà di questo mese. L'Urss cancellò i colloqui ma sembra che ora sia disposta a parteciparvi o ad agosto a Washington o a settembre all'Onu. *(e. c.)*

VIENNA — L'Italia ha presentato a nome dei sette Paesi dell'Alleanza Atlantica una proposta di mandato per un nuovo negoziato sulla «*stabilità convenzionale*» in Europa. La bozza è stata illustrata ieri nei suoi vari aspetti nel corso della 18ª riunione informale tra i sedici Paesi della Nato e i sette del Patto di Varsavia — l'ultima prima della pausa estiva — tenuta nella sede dell'ambasciata sovietica sotto la presidenza della Bulgaria.

La proposta — come indicato da fonti diplomatiche occidentali — è particolarmente articolata e dettagliata e fa riferimento agli obiettivi del futuro negoziato. Si tratta innanzitutto di raggiungere uno stabile e sicuro equilibrio di forze convenzionali a più bassi livelli, rimuovere successivamente squilibri pregiudizievoli alla predetta condizione di stabilità e sicurezza, eliminare con la massima priorità la capacità di lanciare attacchi a sorpresa e di dare avvio ad azioni offensive di massa.

Nella proposta di mandato presentata dagli occidentali a Vienna si ribadisce che il negoziato tra i 23 membri dell'Alleanza Atlantica e del Patto di Varsavia dovrà aver luogo nel quadro del processo Csce (la Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, in corso di svolgimento da un anno nella capitale austriaca).

Tale negoziato, si sottolinea da parte occidentale, manterrà la sua autonomia per quanto riguarda ordine del giorno, calendario, procedura, metodi di lavoro e ogni altra modalità di organizzazione. *(Ansa)*

Sedotta da un sacerdote chiederà i danni al Papa

Ragazza-madre Usa: «Voglio gli alimenti»

NEW YORK — Un'americana che tre anni fa ha avuto una bambina da un sacerdote cattolico il quale ora si rifiuta di lasciare gli ordini e sposarla o almeno di pagare gli alimenti, vuole citare in giudizio il Papa in occasione della visita che Giovanni Paolo II compirà negli Stati Uniti a settembre.

La donna e il suo avvocato sostengono che il Pontefice e la Chiesa devono assumersi la responsabilità «in quanto datori di lavoro» del sacerdote. È già stato stipulato un accordo con la rete televisiva Cbs che entro l'anno manderà in onda un servizio sulla vicenda.

Peggy Cameron, all'epoca ventottenne, incontrò nell'estate '82 il trentenne Paul Ziegler dell'ordine dei Redentoristi, quando questi venne inviato a sostituire un altro sacerdote in vacanza alla chiesa di San Giuseppe a Wichita, nel Kansas. Tra la donna, impiegata al rettorato, ed il prete nacque ben presto una relazione, proseguita anche dopo che Ziegler venne trasferito in altre città.

Quando rimase incinta, Peggy cercò invano di convincere il sacerdote a mantenere la promessa che questi le avrebbe fatto: lasciare gli ordini e sposarla.

A conclusione di una prima battaglia legale, e dopo che un tribunale distrettuale le ha riconosciuto su richiesta della Cameron che Ziegler è davvero il padre della bimba (nata prematura, con alcuni difetti fisici), il sacerdote ha iniziato a versare cento dollari al mese di alimenti. La donna, però, ne vuole almeno mille.

Nel frattempo, a quanto sostiene la Cameron, il sacerdote è praticamente sparito. «Continuano a spostarlo di sede — dichiara — e non mi dicono dove sta».

Charles Draper, inventore della navigazione inerziale, aveva 85 anni

Morto il «timoniere dei missili»

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Con *Charles Draper, morto a 83 anni negli Usa, scompare uno dei grandi pionieri della navigazione spaziale, l'ideatore e l'inventore di quei formidabili dispositivi giroscopici che hanno consentito (e consentono) la guida sicura delle astronavi nel cosmo e, in particolare, la conquista e l'esplorazione umana della Luna, con il programma Apollo. In più, le sue piattaforme inerziali (niente più che sofisticate scatolette di qualche decimetro di lato) ci permettono di volare sicuri nelle rotte assegnate con i jet di linea da un continente all'altro, mentre ai piloti è lasciato soltanto il compito del controllo degli strumenti.*

Per capire che cosa il lavoro di Draper — matematico, fisico, tecnologo e inventore — ha rappresentato per il progresso della guida dei veicoli nello spazio, nell'aria e in mare, siano essi aerei o missili, astronavi o sonde interplanetarie, basterà ricordare le parole del padre dell'astronautica, Von Braun. Eravamo a Cape Canaveral in attesa del lancio dell'Apollo 11. Nel corso di una delle conferenze stampa che Von Braun accettò di concedere, rispondendo alle domande di un giornalista che chiedeva il perché delle imprecisioni di guida dei primi razzi tedeschi rispose: allora non c'era l'elettronica, e soprattutto non c'erano i sistemi inerziali di Draper.

Per la verità, Draper c'era già, ma era dalla parte opposta dello schieramento bellico. Come prima applicazione delle sue teorie fisico-matematiche sui giroscopi creò un dispositivo che, applicato all'artiglieria antiaerea della Marina americana, consentiva di compensare il moto e le oscillazioni delle navi e di dirigere con maggior precisione i proiettili contro gli aerei giapponesi.

Finita la guerra, Draper ampliò le sue ricerche e creò nuovi dispositivi per i veicoli spaziali e perfino per il Lunar-rover, l'«automobile lunare» che rese possibile allargare il raggio delle esplorazioni sul satellite in un terreno impervio e senza la disponibilità della bussola, in quanto la Luna non possiede campo magnetico.

Ma in che cosa consistono i sistemi inerziali di Draper? Si basano sui principi e sugli effetti del fenomeno giroscopico, nonché sulle capacità di memorizzazione e di elaborazione dei microcircuiti elettronici. L'esempio più semplice e più comune di giroscopio è costituito dalla trottola: un solido di rotazione che gira intorno al proprio asse tanto rapidamente che gli effetti delle forze centrifughe derivanti sono molto maggiori di quelli del peso stesso del volano che ruota, e delle eventuali altre forze applicate.

Dette in parole povere, le cose stanno così. Il giroscopio tende in ogni istante a mantenere inviariata la sua posizione e la propria orientazione; pertanto, se si creano un certo numero di giroscopi in sospensioni cardaniche perfettamente snodabili in ogni direzione, si ha un sistema di riferimento inerziale che consente di registrare (e quindi di compensare) ogni sollecitazione esterna di moto. L'opportuno accoppiamento dei sistemi di memorizzazione ed elaborazione elettronica fa sì che con i dispositivi inerziali sia possibile misurare in ogni istante le forze, pur minime, applicate agli assi dei giroscopi, e quindi conoscere la direzione verso la quale ci si sposta, le distanze percorse, le reazioni subite, eccetera.

Giancarlo Masini

Allarme dopo la vicenda dell'astronauta russo

Un nuovo male, il cosmo

C'è un limite oltre il quale la permanenza nello spazio provoca nell'organismo, anche in perfetta salute, danni e trasformazioni irreversibili? Restare a lungo nelle navicelle lanciate nel cosmo farà nascere una nuova specie umana che, per la sua fragilità, non potrà ritornare sulla Terra e dovrà per sempre vivere in assenza di gravità? Gli interrogativi sollevati da vent'anni di imprese spaziali sembrano giunti a una svolta drammatica: il cosmonauta sovietico Alexander Lavelkin infatti dovrà rientrare sulla Terra perché, come ha annunciato in poche righe la Tass, il suo elettrocardiogramma presenta «anomalie».

Che si tratti di qualcosa di grave è confermato dal fatto che rischia di saltare una importante missione spaziale: Lavelkin, infatti, doveva restare in orbita sulla navicella Mir fino a novembre, per battere il record di permanenza nello spazio.

Lavelkin era stato accuratamente preparato per questa missione: da due anni era sottoposto a controlli medici mensili e al momento del lancio era in perfetta salute. Anche se la Tass non ha lasciato trapelare nulla sulle caratteristiche della sua malattia cardiaca, è inevitabile chiedersi se si è toccato il limite estremo della resistenza umana.

Nell'elenco delle malattie dei cosmonauti, la sindrome più comune e meno grave è il «mal di spazio», simile al mal di mare, ma che, nonostante studi medici, colpisce ancora un astronauta su due. In genere scompare dopo tre o quattro giorni. Molto più pericolosi sono i sintomi che, per la mancanza di gravità, si manifestano nel battito cardiaco: si riducono infatti frequenza e intensità.

Secondo alcuni medici Lavelkin potrebbe aver sofferto del manifestarsi di un altro grave segnale dell'indebolirsi del cuore: dopo alcuni mesi in assenza di gravità il muscolo cardiaco tende ad atrofizzarsi. Se l'astronauta ogni giorno non si sottopone a almeno un'ora di ginnastica e non indossa una tuta speciale che aspira il sangue verso le gambe, dopo pochi mesi è condannato a restare per sempre nello spazio. Rientrando sulla Terra infatti il cuore gli scoppierebbe.

e. sl.

In pochi mesi il commercialista torinese è diventato uno dei maggiori protagonisti della finanza

Accornero, «gran salvatore»

Partito senza capitali, ha pilotato fuori della crisi alcuni gruppi industriali - Il suo capolavoro: il recupero della Ceat - Adesso punta al rilancio dell'ex impero dei Canavesio - Un giro d'affari di 1500 miliardi

TORINO — «Una sola cosa — ha confessato — mi preoccuperebbe: l'idea di non riuscire a rinnovarmi». Guido Accornero, almeno per ora, non ha motivi di preoccupazione. Nel giro di pochi mesi si è conquistato il titolo di asso pigliatutto della finanza italiana bazzicando, lui, riservato e cauto come si conviene a un professionista, agli orori della cronaca.

Dal suo ufficio nel palazzo Ceat di largo Regio Parco — circondato dai suoi quadri della transavanguardia e le sue opere d'arte di suo gioiello è un pannello di Jessalmer, dei Nord Ovest dell'India, frutto di quella passione per l'arte e la filosofia indiana che gli è stata trasmessa da Angelo Tealdo, ora amministratore della Fornara, già responsabile della Ceat India) — continua a dirigere un'espansione massiccia, fatta di alleanze consolidate e di un gioco di squadra in cui finora, non si sono registrate smagliature.

Una sorta di ciclone, lui così mite e gentile, che ha saputo mettere assieme un giro d'affari da 1500 miliardi snodato le attività dell'ex impero Canavesio, capace di generare risorse per cento miliardi («Abbiamo una *montagna* di miliardi in banca» ha dichiarato pochi giorni fa). Un regista di imprese che spaziano dall'editoria ai cavi, dall'acciaio all'impiantistica, all'elettronica. Un piccolo vulcano, capace di grandi affetti, allesto all'Imi di Luigi Arcuti e al grande rivale Gian Mario Roveraro nella Akros, pronto a trattare a muso duro con il sistema bancario (dove gli amici non mancano, da Nerio Nesi in Bnl a Pier Domenico Gallo del Nuovo Ambrosiano, alla Popolare di Milano) per raggiungere l'obiettivo del risanamento di Sem e Norditalia. Una specie di fattore «A», emerso quasi d'improvviso alla ribalta della grande finanza proprio nell'anno di minor effervescenza della Borsa.

Ma chi è Accornero? Sarà una meteora oppure il suo castello è destinato a durare? Qual è, insomma, il suo segreto? Proviamo ad azzardare qualche risposta ripercorrendo alcune tappe di una storia che comincia alla fine degli Anni Cinquanta, nel cuore della Torino popolare. Accornero, torinese, poco più che cinquantenne, è infatti uno che si è fatto da sé. Diventa commercialista tra sacrifici e lavori duri mentre il padre, da bigliettaio dell'Atm cresce di carriera fino a diventare capo reparto dell'ufficio paghe.

La sua parabola professionale, fino alla fine degli Anni Sessanta, è quella di un professionista che costruisce, tassello per tassello, la sua carriera. Collabora con il professor Tabacchi, va a lavorare dal fiscalista Mariotti, apre la via al fratello Giorgio («quello che oggi manda *avanti lo studio*»). Sono questi gli anni in cui Accornero matura la sua vocazione di commercialista d'affari, una strada che a Milano percorrono in parallelo quei professionisti (da Poli a Brugger al rettore della Bocconi, Luigi Guatri) che dovranno pilotare fuori dalla crisi tanti grandi gruppi a cavallo tra gli Anni Settanta e Ottanta.

L'occasione imprenditoriale, per Accornero, viene prima. Grazie a Mariotti segue il caso della Castor e lo segue così bene da diventare l'amministratore delegato della società e azionista con l'1% («*Il pacchetto me lo ha regalato il proprietario*»). Quando la Castor viene ceduta alla Zanussi lui riceve la sua quota e si guarda attorno, alla ricerca di buone occasioni che non mancano in un panorama industriale piemontese che si sta deteriorando. Insieme a lui cominciano ad agire gli amici-clienti, imprenditori che apprezzano il suo spirito d'iniziativa e lo seguono nelle varie tappe.

Il primo passo è nel settore acciaio, in quella Ferriera di Donegliana ove Accornero incontra Gian Luigi Regis (grande volpe del settore, particolarmente attrezzato nei rapporti con l'Est), Luciano Lucarelli e Roberto Chiaffredo. Accornero porta con sé Giulio Lattes (imprenditore nel campo dei condizionatori) e Corrado Levi, un docente d'architettura di Milano. C'è pure Alberto Vergnano (commercio di materiali ferrosi), tra l'altro cognato di Giampiero Boniperti.

È solo un assaggio. Della Ferriera parte l'operazione Ceretti, ben più impegnativa, in cui sono coinvolti due altri fedelissimi: Giuseppe Cova (commerciante nella componentistica auto) e l'ingegner Gian Carlo Garuti. È qui che Accornero prova sul campo la sua tecnica: acquisire aziende in difficoltà (la Ceretti sembra finita) con pochi quattrini; sfruttare i vantaggi dell'amministrazione controllata; negoziare con fermezza le condizioni con il sistema bancario. In più, è ovvio, ci vuole l'abilità dei tecnici e alla Ceretti Accornero accorda fiducia a uomini che si rivelano vincenti. Il laminatoio viene salvato, l'azienda (ora si chiama Eurocoil'75) viene rilanciata in pieno e diventa il nucleo iniziale della Perdofin, la finanziaria dell'acciaio (soci di controllo ora sono Accornero, Garuti e Cova; ma tra gli azionisti figurano tutti gli altri amici che di recente ha rilevato le acciaierie del Tirreno.

Un altro si sarebbe accontentato. Non l'Accornero, commercialista dalle buone letture e dai grandi disegni. A Torino c'è la Fornara una società già quotata in Borsa, ora sospesa (proprio in questi giorni, tra l'altro, Accornero ha presentato in Consob il bilancio consolidato, ultima pratica prima di riottenere l'ammissione al listino di Milano e Torino), in amministrazione controllata pur con un buon patrimonio immobiliare.

Accornero, con la Perdofin ripete in grande l'operazione Ceretti. Anche stavolta associa altre energie all'impresa. Oltre ai soliti amici, raggruppati nella Perdofin, compaiono alleati di rango: l'Italfinanziaria del gruppo Imi, la Siogen di Marcellino Gavio, grande imprenditore del ramo strade, assieme a Salvatore Ligresti socio di maggioranza dell'Autostrada Torino-Milano, la famiglia Sandretto e il gruppo Gerolimich-Cameli di Genova. Adesso matura il vero colpo da maestro: l'acquisto della Ceat, ripescata (come al solito) dall'amministrazione controllata. Una tecnica ormai consumata che Accornero sta ripetendo in questi giorni con il gruppo Canavesio.

La Ceat, acquisita in accordo con le Industrie Pirelli che mantengono il 10% della Ceat cavi, è un capolavoro: pochi mesi dopo l'uscita dall'amministrazione controllata l'azienda già distribuiva dividendo e si avviava a diventare la cassaforte per altre alleanze importanti, tipo quella che, tramite l'acquisto dell'1% del capitale, ha consentito alla società, controllata ora dalla Fornara, di entrare nel sindacato di controllo della Sirti assieme a Pirelli e AT&T. Facile, no? Peccato che l'unico a vedere questi affari è proprio lui, il Guido che ricorda con ammirazione le avventure del nonno di Casale, emigrato in Brasile tra mille peripezie.

Ma questa è storia di ieri. Nulla in confronto di quella cavalcata «ventre a terra» di questo incredibile '87. Gli acquisti? A febbraio guida la cordata vincente per l'Einaudi. Poco dopo si aggiudica una quota del 30% nell'Espa, la casa editrice da cui dipende, tra l'altro, il quotidiano *Italia* oggi. Nel mese di aprile, ai soci della Fornara, dichiara in assemblea: «*Sono allo studio numerose iniziative che potrebbero sfociare nel 1987 in investimenti mobiliari, sia nell'area industriale che in quella dei servizi*».

Ancora una volta è stato di parola: da settembre la gestione (con prelazione sull'acquisto) delle società impiantistiche della Pianelli-Traversa passa alla Pardi, una delle tre holding che fanno capo al vulcanico professionista e ai suoi amici più fidati (Regis, Lattes, Gavio, Cava e Garuti). Assieme alla Pianelli, però, viene annunciato anche l'acquisto di un'azienda elettronica, la Infos di Orbassano (comprata dai fratelli Sandretto, altri soci di Accornero) e la trattativa per una seconda azienda elettronica italiana. E la finanza? Guido Accornero è tra i più attivi soci della Akros, la *merchant bank* promossa da Gian Mario Roveraro, l'unico tra i soci (ma nella Akros figurano pure Gavio, Lattes, Sandretto e la Pardi) a sedere nel comitato esecutivo. Poi c'è la storia dell'Ifp, un bilancio di quelli che piacciono a Accornero.

Una storia destinata a registrare nuovi capitoli nei prossimi giorni: dal piano per la ricapitalizzazione della Norditalia (cento miliardi, coinvolgendo amici vecchi e nuovi come la Akros) a nuove iniziative, già promosse da Accornero (magari nella plastica, magari nella meccanica).

Ma chi è Accornero? Amico di banchieri, estraneo — dice lui — al mondo della grande politica, grande lavoratore. Il disegno strategico tra tutta quella roba così diversa, per ora, lo vede solo lui. Ma, tra gli sconcerti e le incredulità di tanti protagonisti, ha tanti amici certi che c'è del metodo in quell'apparente follia.

Ugo Bertone

QUI NON C'E' ORO

Yellowknife, Sarah, duchessa di York, è tornata alla superficie da un pozzo profondo 250 metri. Ma nella miniera non c'è oro

Libro bianco del ministro Guarino sulla situazione fiscale italiana

Redditi evasi: 240 mila miliardi

Professionisti e piccole imprese, da soli, non hanno versato 17.500 miliardi - Sotto accusa il sistema forfettario di determinazione del volume d'affari - Critiche alle inefficienze dell'amministrazione

ROMA — L'evasione fiscale dei soli professionisti e delle imprese minori ammonta in Italia a 17.500 miliardi, per un imponibile valutato 40.200 miliardi. È un dato ufficiale, contenuto nella relazione sullo stato dell'amministrazione finanziaria consegnato ieri dal ministro delle Finanze, Giuseppe Guarino, alle organizzazioni sindacali. Ancora peggio vanno le cose se si guarda all'imponibile totale sottratto al fisco, che — si legge nel rapporto — è salito a 240.200 miliardi nell'86 (dai 138.481 nell'82).

La «fetta» più grossa di evasione si registra, per l'appunto, nei redditi da lavoro autonomo: il 66% del totale. Un altro 42,4% è da collegare ai redditi da fabbricati, nei quali si trova anche un 29,5% di evasione fiscale. Il restante 16,2% di evasione, infine, è da attribuire alle retribuzioni nette da lavoro dipendente. In quest'ultima cifra, peraltro, sono compresi i cosiddetti dipendenti irregolari, cioè quelli non regolarmente iscritti nei libri paga.

L'evasione viene messa in stretta connessione con la «perdita di colpi» della macchina amministrativa. «Se non vi fosse evasione — dichiara il «libro bianco» — il sistema risulterebbe valido: se vi è evasione, e non si riesce a ridurla, vuol dire che il sistema non è efficace». Sono quindi indicate le misure più urgenti da attuare per migliorarne l'efficienza. Innanzi tutto, un aumento del personale. L'amministrazione finanziaria per lavorare bene avrebbe bisogno — a parere del ministro Guarino — di almeno 120.000 persone. Al momento attuale invece le Finanze ne dispongono di solo 70.036: di conseguenza sarebbe necessaria l'assunzione di 50.000 persone.

Bisogna poi tener conto del fatto che il personale attualmente disponibile è distribuito in modo non soddisfacente. Il documento afferma anzi che la situazione di alcuni uffici è «drammatica». La migliore ripartizione dovrebbe prevedere un funzionario direttivo per due esecutivi di concetto. In realtà, invece, vi sono — tra centro e periferia — 10.746 funzionari in servizio contro 30 mila dipendenti in altri ruoli. Nei soli uffici di Milano mancano 183 funzionari.

A questi problemi di carenza strutturale, bisogna aggiungere l'assedio e lo scompenso territoriale. Negli ultimi 14 anni sono usciti dal ministero delle Finanze oltre 1706 quadri direttivi: 887 funzionari sono usciti dagli uffici delle imposte, altri 388 hanno «abbandonato» l'amministrazione centrale. Per quanto riguarda lo scompenso territoriale, basta citare un paio di cifre contenute nel «libro bianco». Al Nord si è ha il 59,6% per cento del gettito contro una presenza del 36,37 per cento di personale. Per cercare di sanare tale situazione, Guarino propone di «generalizzare e accelerare le procedure di informatizzazione».

Fin da ora, comunque, mentre si cerca di rinnovare la macchina amministrativa, «è utile far ricorso in via temporanea e per settori ben delimitati (lavoratori autonomi e imprese minori) a tecniche di intervento finalizzate alla riduzione dell'area dell'evasione e tali da assicurare risultati immediati».

In particolare, è necessario rivedere il regime di determinazione forfettaria del reddito da lavoro autonomo, voluto da Visentini, che in realtà non ha funzionato. Il volume d'affari dichiarato dai contribuenti che hanno optato per questo metodo è cresciuto in misura inferiore a quella risultante dalle dichiarazioni di chi ha scelto il regime ordinario: più 4,7% contro il 15,4%. Non solo, depurando il volume di affari dall'inflazione tra l'84 e l'85, risulta che quello dichiarato dai «forfettari» è addirittura diminuito. Redditi «da fame», insomma, che rendono — secondo Guarino — «improponibile» la proroga del regime forfettario».

I professionisti «forfettari» avrebbero dichiarato un reddito medio di 16,96 milioni che, deflazionato al 1982, corrisponde a 11,47 milioni. Inferiore cioè al reddito medio che gli stessi lavoratori autonomi avevano dichiarato nel 1982: 12,41 milioni. Gli imprenditori minori, sempre «a forfait», avrebbero dichiarato un reddito medio annuo di 8,78 milioni che si traduce in 5,94 milioni del 1982: anno nel quale la loro dichiarazione media era di 5,88 milioni.

I gioiellieri hanno dichiarato nell'85 un reddito annuo di 15 milioni e 470 mila lire: gli albergatori di 14,42 milioni; i titolari di bar e pubblici esercizi di 11,89. I medici, in media, hanno dichiarato con il regime forfettario 20 milioni e mezzo; gli avvocati e procuratori legali 18,74. Gli unici liberi professionisti che sembrano guadagnare «in linea» con la qualità e la quantità del lavoro svolto sono i notai i quali, com'è noto, prestano la loro opera per stilare atti pubblici, dei quali è impossibile «dimenticarsi».

r. i.

I guadagni dei «forfettari»
(In milioni di lire)

	Reddito medio 1985	Reddito medio 1982	Reddito medio 1985 deflazionato
Imprenditori e lavoratori autonomi			
Gioiellieri e orologiai	6,98	18,47	7,96
Giocattoli	5,11	6,90	5,92
Fiori e piante	4,47	7,33	4,96
Grandi magazzini	9,94	13,89	9,26
Commercio generi alimentari	5,94	6,99	4,73
Commercio generi non alim.	4,11	7,28	4,83
Intermediari e rappresentanti	9,16	11,64	7,74
Agenzie immobiliari	5,81	7,31	4,91
Agenzie viaggio e turismo	13,74	17,25	11,47
Alberghi	7,62	14,42	9,76
Pensioni	5,51	10,49	7,10
Locande e affittacamere	3,78	5,73	3,82
Ristoranti	5,62	11,81	8,75
Bar e pubblici esercizi	5,41	11,89	7,91
Autotrasporti	3,38	5,79	3,92
Trasporti aerei	16,12	27,05	23,07
Trasporti marittimi e fluviali	7,33	9,83	6,54
Trasporti su strada	8,98	9,89	6,78
Professionisti			
Scrittori e giornalisti	6,72	8,72	5,91
Artisti, registi, attori	5,53	8,99	6,72
Medici	16,82	19,56	13,87
Infermiere, ostetriche	6,25	7,44	5,03
Avvocati e procuratori legali	14,29	18,74	11,33
Notai	44,26	38,25	38,71
Commercialisti e fiscalisti	21,19	26,51	17,96
Amministr., esperti del lavoro	15,07	16,14	13,37
Ingegneri ed architetti	13,43	15,80	11,37
Matematici, economisti	12,78	15,17	10,47
Geometri e periti	8,61	10,40	7,04
Attori e attoriatori	4,51	5,61	3,80
Agenti di borsa	15,56	20,17	21,77
Agrari e veterinari	6,93	8,13	5,69
Altre attività professionali	10,09	11,34	8,23
TOTALE	14,54	16,96	11,47

Passeggeri esasperati: uffici a soqquadro, manomessi i comandi

Incidenti alla stazione di Ortona dopo una lunga sosta in galleria

Un'inchiesta - L'espresso Stoccarda-Lecce, quando s'è fermato, aveva già registrato 6 ore di ritardo

ROMA — «Si è sfiorato il dramma. I viaggiatori hanno rotto un vetro, ronesciato alcuni cassetti, danneggiato una macchina, manomesso un quadro-comandi. Altro non so. Io domenica non c'ero. *Riferisco ciò che mi è stato raccontato. Comunque la polizia ferroviaria ha aperto un'inchiesta. Occorre aspettare per saperne di più. No, non mi risultano né arresti né fermi*».

Il dirigente movimento della stazione di Ortona a Mare, una località in provincia di Chieti, è avaro di notizie sull'espresso «389». Stoccarda-Lecce. I cui passeggeri, domenica pomeriggio, hanno dato violento sfogo alla tensione accumulata in una galleria, dove il treno s'era arrestato. «*Non saprei nemmeno dire a che ora il fatto è accaduto* — aggiunge il dirigente —. *Noi scioperanti e il personale del genio militare si è dimenticato di indicare sul registro l'ora di arrivo e di partenza del convoglio*».

Il «389», dunque, è una sorta di treno fantasma, che ha lasciato non molte tracce (ancorché nitide), prima di puntare, sempre a passo ridotto, verso la regione pugliese. Nel giorno festivo contrassegnato dall'ennesimo sciopero ferroviario che, nonostante i rassicuranti bollettini di sabato, ha paralizzato il traffico, la vicenda di Ortona diventa l'emblema di un disagio, destinato a travolgere la più robusta riserva di pazienza.

Sull'espresso erano saliti circa mille passeggeri, molti gli immigrati in Svizzera e in Germania diretti ai paesi d'origine per trascorrervi alcune settimane di vacanza. Lungo la tratta adriatica si sono imbattuti nell'agitazione indetta dai sindacati ferrovieri, abruzzesi, andata a sovrapporsi a quella nazionale dei «cobas». Risultato del duplice sciopero, sei ore di ritardo. E una misteriosa, prolungata sosta in galleria, vicino alla stazione di Ortona. Il clima: 38 gradi, un tasso altissimo di umidità, vento di scirocco. Numerosi viaggiatori si sono sentiti male: Donne e anziani sono svenuti. In breve si è diffuso il panico, innescando gesti vandalici quando l'espresso ha raggiunto la stazione di Ortona a Mare.

La polizia ferroviaria ha aperto un'inchiesta che non ha finora dato risposte ai vari interrogativi della vicenda. Le indagini devono innanzitutto chiarire perché l'espresso «389» si è fermato in galleria. Forse — è l'ipotesi che trova maggiore credito — la spiegazione va ricercata nella trasformazione del binario (da doppio a unico): il convoglio, quindi, si sarebbe arrestato per lasciarne passare un altro. L'inchiesta dovrà inoltre accertare i danni realmente arrecati alla stazione. E condurre all'identificazione — impresa ardua — dei viaggiatori che li avrebbero causati, risalire all'espresso all'arrivo dei carabinieri.

In ogni caso quello giudiziario, pur importante, è solo un aspetto della vicenda Ortona, rappresentazione drammatica di un canovaccio di antica data, che riappare, puntuale, nella stagione dei viaggi per eccellenza. Titolo: il passeggero vessato, che per giungere a destinazione deve destreggiarsi fra tante, troppe spade di Damocle, disseminate senza tener conto dei suoi diritti. Vi è chi reagisce alzando la voce o maneggiando armi più o meno improprie. E c'è chi intinge la sua rabbia nell'ironia. Come il sindaco di Taormina, capitale del relax, che al «cobas» della stazione Termini ha inviato un caustico telegramma: «*Il blocco dei treni ha impedito ai turisti di viaggiare in un periodo in cui si registrava un'emergenza dovuta alla temperatura torrida. I turisti sono stati costretti a rimanere nelle capitali e fresche sale di attesa delle stazioni e non hanno dovuto subire l'impatto con l'afa eccezionale. Mi pare doveroso ringraziarvi*».

Bruno Quaranta

■ Esposto di Bertuzzi contro Pannella

MILANO — Alberto Bertuzzi, eletto alla Camera nelle liste del pr, ha presentato alla Procura della Repubblica di Milano un esposto sulle iniziative prese da Marco Pannella per convincerlo a dare le dimissioni dall'incarico parlamentare: chiede di accertare se nel comportamenti di Pannella non si possa ravvisare l'ingiuria, la diffamazione o, almeno per uno degli episodi, l'oltraggio, visto che i parlamentari — ricorda Bertuzzi — «sono pubblici ufficiali».

«*Pannella* — si legge nella nota del difensore civico — *voleva "convincere" (sotto la minaccia di una campagna di stampa poi puntualmente realizzata) Alberto Bertuzzi a dimettersi dal Parlamento*». (Ansa)

Le sfilate parigine d'alta moda per l'88 lanciano l'abito «cortissimo» e riabilitano la giarrettiera

La donna d'autunno scopre le gambe

Parigi. Christian Lacroix, nuovo astro della «haute couture», presenta un abito da sposa alle sfilate della sua collezione dedicata a Arles, sua città natale (Telefoto Associated Press)

PARIGI — *Mentre l'irlandese Stephen Rocha arrivava domenica scorsa agli Champs Elysées a raccogliere la gloria di vincitore del Tour, Christian Lacroix, nuovo astro della haute couture, apriva la settimana delle collezioni autunno-inverno 1987-88. Nel salone imperiale dello stesso grande albergo, dove appena poche stagioni fa, aveva cominciato a provocare, stupire stampa e compratori con le insolite proporzioni dei suoi modelli per Patou.*

A Roma devono colare da Milano gli stilisti dal prêt-à-porter per rinsanguare lo smilzo drappello dei creatori del capo unico. A Parigi il ricambio è difficile ma fluido, continuo nell'arengo di tante couturiers. Lacroix era attesissimo dai professionisti della moda. Ora i francesi lo adottano come l'autore d'una nuova maniera di scrivere la haute couture, quasi una svolta, come quarant'anni or sono con l'altro Christian del «new look», Dior; gli americani ne sono entusiasti, in prima fila John Fairchild, a capo dell'unico quotidiano femminile di moda, il «Women' Wear». In Italia l'attenzione per Lacroix è particolare: è infatti il Gruppo Finanziario Tessile che realizzerà a Torino il suo prêt-à-porter.

Perché Lacroix si è laureato nuovo talento con quindici e lode? Non solo perché, tralasciando ogni aspetto provocatorio, contestatore, ironico dei suoi modelli di ieri, ne ha fatto emergere la qualità di taglio, la forma pura e le linee equilibrate. La vera novità di Lacroix è lo sguardo, così distratto ormai ovunque da qualche tempo, sul folklore, per conlugare fascino e disinvoltura, omaggio alla tradizione ed eleganza. Lacroix ha dedicato la prima collezione firmata con il proprio nome alla bella città dove è nato: Arles. Seicento modelli — che meraviglia, in genere i sarti ne presentano il doppio, con tutte le inevitabili ripetizioni! — via il preoccupato obbligo di dimostrare parisia e capacità in taillieur, abitini neri, mantelli e un fuoco di idee e di colore, per regalare alla donna d'inverno la pimpante freschezza delle fanciulle di Frédéric Mistral.

L'artigiana di Christian Lacroix è lussuosa, travolgente, fiorita. I suoi esercizi di stile consistono nel far saltire sulle righe del pentagramma una memoria del costume provenzale molto filtrata: negli abiti con il fazzoletto alla scollatura, nelle gonne a grembiule, nelle lane stampate, impunturate, nelle sottane da contadina alla festa con il giacchino bolero tempestato di fiori. C'è da aggiungere che il busto è fascistissimo, la vita minuscola e le gambe tulorizzate da orli a mezza coscia? Le gonne continuano ad accrescere il loro volume, a pagoda, a pallone, il pouf si trasferisce dalle reni sul sedere in cascate di crinoli e le gambe svettano ancora di più.

Protagoniste, le gambe lo sono anche da Balmain, che anzi ha intitolato la collezione con la risposta del re Edoardo III d'Inghilterra ai dignitari meravigliati nel vederlo raccogliere la giarrettiera, caduta ad una dama: «Honni soit qui mal y pense». Allora nacque un ordine omorifico, oggi la giarrettiera, per esempio in satin rouge negli abiti impertinenti del cocktail o in jais, diamanti più tardi, serve ad ornare la coscia in vista e ad evocare «la force, la noncurance e l'audacia in tutto il suo splendore» della donna del prossimo autunno-inverno, disegnata dal danese Erik Mortensen per Pierre Balmain.

E' vero che l'attività odora il nero, dal mattino alla sera e pur scoprendo i ginocchi adotta i taillieur bermuda, giacche giù a corta coppa in tweed, anche mantelli in velour di lana che in rosso o verde smeraldo oppongono il loro vivo al nero del cappello e danno speranza alla donna meno corruscosa, allergica alle magie del nudo e degli stracciati di seta.

Ci ha pensato Pierre Cardin, l'istroso, l'estroverso, il giocatore di geometrie in movimento, il sempre giovane coloso alla giovinezza delle donne. Certo la collezione-spettacolo si è aperta con fanciulle in minishito incollato sul corpo, poco più lungo dell'inguine, che equilibrano con acconciature immense di fiore e tulle; e sotto la improvvisa, inaspettata apparizione d'una crinolina in taffetas nero, infuocano di lamé nero-argento tutine cortissime e mozzafiato.

Ma in un'atmosfera Japan, per via di copricapo da guerriero Medioevo e certe piccole cappe chimono, Cardin ha proposto i pantaloni molto simili a calzemaglie, neri da accostare a pepli, casacche, mantelle punitte, cappe asimmetriche coloratissime in toni primari e spenti, bianco a righe verticali, taillieur che se ripetono il davanti a sciarpa che diventa manica, redingotte svolazzanti, chemisier parisini che mutano lunghezza a seconda si stringano con la cintura-bustino in classico o si lascino sciolti.

Fra le cose più belle di Cardin: i mantelli corti, ampi, formati da cinque dischi di tessuto, accollati e mobili come volva.

Lucia Sollazzo

■ Salito al 68% le abitazioni di proprietà

ROMA — Sempre più italiani acquistano una casa ma sempre più italiani vedono diminuire il loro «spazio vitale» con l'unica eccezione dei «single»: se da un lato le abitazioni di proprietà sono salite dal 61,9% del 1981 al 67,9% del 1985, dall'altro i metri quadrati a disposizione si sono assottigliati con il passare del tempo tranne che per le persone che vivono da sole. Queste considerazioni emergono dal quadro del «pianeta casa» tracciato dall'Istat relativo al 1985.

Le abitazioni occupate da più tempo sono anche, secondo l'Istat, le più grandi. Infatti nelle case occupate prima del 1960 i metri quadrati a disposizione per ogni abitante sono 40, mentre scendono a 33 per quelle il cui uso comincia nel periodo '61-'80, ed a circa 30 per quelle occupate dopo il '80.

(Agi)

La temperatura si è abbassata, ma continuano le morti per crisi ipercaloriche

Una terribile estate di fuoco

Un fenomeno senza precedenti secondo i medici siciliani - A Catanzaro quindici morti in quattro giorni

Altre nove vittime in Sicilia

ROMA — L'estate di fuoco che uccide ha causato altre vittime, in Sicilia e in Calabria. E' praticamente impossibile fare un bilancio credibile, ma sono certamente decine le persone, soprattutto gli anziani, che hanno risentito fortemente per la soffocante ondata di scirocco che per una settimana ha tenuto in ginocchio l'isola. Ieri finalmente il tempo si è «spezzato» ed è arrivato un tranquillizzante maestrale che ha rincuorato i siciliani. La temperatura si è abbassata di colpo, tornando sui valori normali di una qualsiasi estate siciliana, calda sì, ma non insopportabilmente torrida, con le punte di 35 gradi dei giorni scorsi.

Il costo pagato in vite umane è alto. Tre ricoverate nell'Istituto per l'assistenza agli anziani a Sambuca di Sicilia, nel versante agrigentino della Valle del Belice, sono morte ieri dopo violenti attacchi febbrili e crisi ipercaloriche: una aveva 96 anni, le altre 75. Prudenta il commento dell'ufficiale sanitario di Sambuca di Sicilia, il dottor Rosario Amodeo: «*In presenza di pazienti con patologia grave* — ha detto — *è piuttosto difficile affermare con sicurezza quale ruolo abbia avuto l'alta temperatura di questi giorni*

Pochi i dubbi, invece, per i sanitari dell'ospedale di Paternò, il grande centro agrumicolo vicino a Catania, per la morte dell'assessore comunale alla Cultura, prof. Nino Franco Ciccia, democristiano, e docente nella facoltà di scienze politiche a Catania, e di una giovane donna, Carmela Cernaro, di 23 anni. Nell'ospedale paternese i referti sui due decessi parlano di crisi ipercaloriche.

Ieri le vittime del caldo in Sicilia sarebbero nove, dopo le cinque di domenica ed almeno una decina dei giorni precedenti, nei quali il vento di scirocco ha spazzato l'isola da un punto all'altro. Ma non è semplice stabilire quanto il caldo abbia influito in molti casi. A Messina, per esempio, il trentaseienne Francesco La Foresta è stato stroncato da un infarto mentre era a passeggio con i familiari, ma soffriva da tempo di disturbi cardiaci. Quanti fra i morti di questi giorni erano più o meno nelle stesse condizioni di Francesco La Foresta?

Otto persone, tutte anziane, sono morte per il caldo fra domenica e lunedì a Limbadi e Nicotera, due centri della costa tirrenica catanzarese. Quattro sono decedute in un ospizio e quattro nelle rispettive abitazioni. Gli otto anziani presentavano tutti sintomi di iperpiressia e disidratazione. Negli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria sono morte altre due persone che erano state ricoverate in precedenza nel reparto malattie infettive. Altre tre persone sono state invece ricoverate ieri, con sintomi di iperpiressia dovuta al caldo.

Il fenomeno che si sta verificando in questi giorni — secondo quanto riferito da alcuni medici del pronto soccorso dei «Riuniti» — non ha precedenti in città. «*Negli anni passati* — ha detto il medico di turno del pronto soccorso, Giuseppe Taglieri — *c'era qualche ricoverato che presentava inequivocabili sintomi da colpo di sole ma quello che si sta verificando in questi giorni è veramente al di là di ogni immaginazione*».

Altre cinque persone sono morte fra ieri e oggi nell'ospedale civile di Rossano, un centro della costa di Bibari, a causa del caldo. Fra queste, secondo fonti mediche, ci sarebbe anche un bambino di nove anni da tempo però sofferente al cuore e la cui morte è da spiegare solo in parte con le alte temperature che si sono registrate anche nella Piana di Sibari. Gli altri quattro morti sono persone comprese fra i 72 e 92 anni di età, di cui due donne e due uomini.

Ieri a Fiorisi (Catanzaro) è morta per un grave ictus di iperpiressia una delle donne più anziane della Calabria, Cecilia Gioia, che aveva compiuto cento anni nel marzo scorso. Due giorni fa aveva accusato uno stato febbrile che, progressivamente, ha raggiunto i 41 gradi, portandola al coma e quindi alla morte.

La situazione creatasi a Catanzaro con i decessi per il caldo dal 23 luglio ad oggi (20 secondo una stima, quindici secondo un'altra) è stata analizzata in un vertice operativo convocato dal presidente dell'Usl, il democristiano Marcello Furriolo. Il numero complessivo dei deceduti a Catanzaro, secondo il comunicato ufficiale diramato al termine dell'incontro è di 15 persone.

Secondo il primario di geriatria negli ultimi giorni si sono verificati oltre 50 ricoveri di persone anziane affette da iperpiressia «maligna del vecchio», «*una patologia* — ha detto il primario — *che porta a morte in pochissime ore per le alte temperature corporee che determinano lesioni vascolari e cerebrali irreversibili*».

I 15 morti non hanno superato le 48 ore di degenza. «*I decessi non hanno riguardato* — si legge nel comunicato — *persone da tempo ricoverate nelle divisione di geriatria ma degenti giunti in condizione compromessa*». Il primario ha detto che i «*decessi rientrano nella normalità in situazioni di eccezionalità*».

■ Bruciano i boschi francesi

MARSIGLIA — Il «mistral» che ha soffiato impetuoso ad una velocità di circa cento chilometri all'ora ha alimentato gli incendi scoppiati durante il fine-settimana nella regione orientale della costa mediterranea francese. Le fiamme hanno distrutto centinaia di ettari di bosco.

A Reggio Calabria, nell'«ospizio dei morti»

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — Il cancello è arrugginito, silenzio, intorno al viale i resti di un giardino all'italiana combattono con le erbacce e la calura. Eccolo, l'ospizio dei morti: una palazzina con pretese neoclassiche uno scalone di marmo, un lungo corridoio con alcune figure in controluce.

Scusate, dov'è la direzione? Solo quando ti avvicini ti rendi conto, da una carrozzella affiorano un sorriso e povero membra contorte, i resti di un uomo ti indicano chissà cosa. Si chiama Nino quell'uomo in carrozzella, ha 65 anni, viene da un paese dell'interno, è spastico da sempre, da trent'anni vive qui dentro. «*Lo tenemmo nel corridoio perchè l'almeno c'è un po' di fresco*».

Da oggi, ai «Ricoveri Riuniti», nell'ombra dei lunghi corridoi si riesce anche a respirare. Lo scirocco è calato, dal mare a tratti qualche alito arriva anche qui, in cima all'Eremo, in uno dei quartieri più desolati della desolata città. Nel cronicario in cui quindici vecchi sono morti perchè non c'era neppure un ventilatore, adesso forse non si morirà più: o almeno, non tutti assieme.

«*Beh, bisogna tener presente che su cento ricoverati la maggioranza ha passato gli ottant'anni...*»: in una saletta del primo piano due ragazze in camice bianco tentano di spiegare l'accaduto. Sono tanto giovani che chiamarle «dottoresse» viene difficile. Ancora adesso, a emergenza tutt'altro che conclusa, la salute di cento anziani è affidata solo alla buona volontà di Stefania Muriano, 27 anni, e Francesca Zappulla, 28, due «trimestralizzate».

Le chiamano così perchè vengono confermate nell'incarico di tre mesi in tre mesi: restano un po', fanno esperienza, appena possono vanno via. Da venerdì scorso hanno lavorato anche di notte, alternandosi con un altro «trimestralista», Rocco Marino. Adesso, se Dio vuole, è finita: l'ultima paziente grave, una donna di 75 anni, la notte scorsa è stroncata. Nel reparto infermeria adesso la si distingue dalle altre solo perchè ha in testa una borsa di ghiaccio. Ma un infermiere arriva in fretta a chiedere: «*Avete dell'ossigeno? Noi di là l'abbiamo finito...*».

Cos'è accaduto allora? «*Purtroppo, nulla di straordinario. Di eccezionale c'è stato solo il caldo: il resto è derivato dall'età dei pazienti, da una certa scarsità di attrezzature, degli ospedali... Gli ospedali? «Sì, se quanto abbiamo dovuto insistere per ottenere che le più gravi venissero ricoverate?».* L'infermiera spiegano le dottoresse, viene utilizzata solo per le ammalate croniche, quelle che gli ospedali rifiutano tout court.

«*Vede quella? Ha più di ottant'anni e l'ortrosi l'ha ridotta così...*»: un mucchietto d'ossa costretto in posizione fetale, con le ginocchia ripiegate contro lo stomaco. Quell'altra è paralizzata dalla vita in giù. Quant'è che è in questo letto signora? «*Il nove aprile fanno tre anni*». Chissà come doveva sentirsi fino all'altro ieri, quando l'afa arroventava anche le lenzuola.

«*Mi sento male, mi fa male il cuore*»: in un corridoio una donna ti blocca, ti prende per un braccio, vuole raccontarti i suoi malanni. Si chiama Francesca Zito, ha 74 anni, da ieri si sente famosa perchè è apparsa in televisione e ne approfitta per esagerare un po'. Su una balconata una nana di quasi novant'anni saluta e continua a ripetere «auguri, auguri...». Una vecchina dall'aria distinta ti si avvicina e mormora: «*Io prima stavo bene, adesso soffro: tutta colpa di quella là*». Ce l'ha con un'altra ricoverata che usa i suoi sciagugamani. Forse prima o poi le separeranno: quei calcinacci, a metà del corridoio, appartengono a un reparto che si sta cercando di ristrutturare. Tutto sta ad avere il tempo di aspettare.

Ma i ventilatori? Fra qualche giorno dalla agenzia, il caldo torrido potrebbe tornare, eppure non si è pensato neppure a quelli. Nessuno, neanche dopo quelle morti a catena, ha sentito il bisogno di indagare sul cronicario, di discuterne, di intervenire. La spiegazione è, questa sì, sconvolgente: i «Ricoveri Riuniti» non trovano fondi semplicemente perchè si tratta di un'istituzione miliardaria. Sì, il cronicario che non può acquistare un ventilatore è proprietario di terreni, palazzi, perfino di un grande albergo di Reggio, frutto dei lasciti di un benefattore. Ma quel patrimonio ha destato l'interesse di molti, per anni l'istituzione è stata contesa fra partiti e quell'ente di controllo. Adesso, da mesi, attende di passare dalla competenza della Regione a quella del Comune, e di gestione commissariale. Insomma, non dispone di liquidi. Perfino gli infermieri, qualche mese fa, per essere pagati avevano dovuto organizzare uno sciopero della fame.

Giuseppe Zaccaria

■ Paura a Vieste per strane «maree»

FOGGIA — A Vieste e su buona parte della costa garganica un insolito fenomeno naturale ha provocato stupore e panico tra i bagnanti. Con un'intermittenza di dieci-quindici minuti si sono avute alte maree, durante una delle quali, sulla spiaggia di Marina Piccola a Vieste, la sabbia è stata coperta dal mare per oltre dieci metri oltre il consueto limite della battigia.

I due pescatori dispersi da sabato sono stati trovati ieri in buone condizioni fisiche nei pressi dell'isola di Pianosa, ad una decina di miglia dalle Tremiti, dove avevano trovato rifugio.

Vittorio Fiorenzo, di 47 anni, ed Alfredo Cavallone, di 42, entrambi di Foggia, erano partiti a bordo di un'imbarcazione da diporto da Poce Varano, sul Gargano. Il recupero è stato realizzato dall'equipaggio di un elicottero «HH 3 F» dell'aeronautica militare, appartenente all'84° Centro Sar, decollato da Martina Franca (Taranto).

L'imbarcazione è ancorata ad uno scoglio dell'isola di Pianosa, dove sorge soltanto un faro di segnalazione per i naviganti, e sarà recuperata appena le condizioni del mare — attualmente forza 5-6 — miglioreranno.

■ Salvati sette naufraghi

ROVIGO — Sette persone sono state salvate da un elicottero dell'aviazione militare mentre si trovavano a bordo di una barca a vela danneggiata dal maltempo e incagliata in una secca a «Busa del bastimento», nel tratto di mare antistante il Polesine. La barca, partita da Ravenna, sarebbe stata investita subito dal maltempo nei pressi della costa jugoslava mentre faceva rotta verso Rovigno (Jugoslavia). Viste le condizioni del mare e il forte vento, il comandante avrebbe deciso di invertire la rotta e ritornare in Italia ma nei pressi della costa l'imbarcazione si è incagliata. (Ansa)

Ieri ad Atene il termometro ha nuovamente raggiunto i 45 gradi, il governo accusato di «incapacità»

Continua l'emergenza in Grecia Sono 607 i decessi «ufficiali»

Ma i giornali parlano di oltre mille morti - Solo nell'ultimo week-end 180 vittime

ATENE — La cifra è ufficiale. Secondo Michael Tsangarika, responsabile dell'ente «Ekav» di pronta assistenza, le persone morte in Grecia per effetto del caldo soffocante che da sei giorni avvolge il Paese sono 607. Nella giornata di sabato i ricoverati in ospedale sono stati 1170, domenica oltre 1200 ed anche ieri le temperature sono state micidiali in tutto il Paese. Per l'ottavo giorno consecutivo la colonnina del mercurio ha raggiunto i quarantacinque gradi. Oggi la situazione dovrebbe leggermente migliorare: grazie all'aria più temperata proveniente dalla Grecia settentrionale, il barometro dovrebbe attestarsi sui 37 gradi.

Alla popolazione il ministero della Sanità continua a consigliare di fare docce frequenti, bere molto, soprattutto acqua; evitare di far moto.

A morire anche nelle ultime 24 ore sono stati soprattutto gli anziani affetti da disturbi cardiocircolatori. Decine di negozi ed uffici continuano ad essere chiusi. «*Le vendite proseguono ma nessuno viene in città a comprare; a questo punto non ci rimane che chiudere in attesa che il tempo migliori*» ha commentato il proprietario di una boutique di abbigliamento maschile nel centro di Atene.

«*Era come stare ai tropici e abbiamo dovuto andarcene in tutta fretta*» ha dichiarato una turista americana che ha lasciato Atene per trasferirsi in aereo nell'isola di Mykonos in cerca di un po' di refrigerio.

Oggi il clima torrido che da otto giorni opprime la Grecia (oltre a Sud Italia, Jugoslavia, Bulgaria e Turchia) comincerà gradatamente a scemare: un responsabile dei servizi meteorologici ellenici («Emy») ha detto che il termometro scenderà di tre o quattro gradi. Nel Nord e nel Centro della Grecia il tempo sarà nuvoloso con possibilità di temporali nel pomeriggio. Le temperature dovrebbero oscillare tra i 28 e i 35 gradi.

I giornali parlano di 180 morti a causa del caldo, soltanto durante il week-end. Secondo l'agenzia nazionale di stampa «Ana» domenica la situazione era drammatica nella capitale (dove vive un terzo della popolazione greca): cento persone sono morte tra sabato e domenica a causa delle elevate temperature. I decessi che si attribuiscono alle elevate temperature sono tutti di persone in età avanzata e con gravi problemi cardio-circolatori o di respirazione.

Inevitabilmente molti sono morti in conseguenza di questa eccezionale ondata di caldo. Ma per i medici è altrettanto certo che molti saranno ricordati egualmente morti con 40/41 gradi invece che con 44/45. Bisogna tener presente che in Grecia il clima è secco: 40/42 gradi ad Atene sono molto più sopportabili di 32/35 gradi a Roma dove è elevatissima la percentuale di umidità nell'aria.

Il primo ministro greco Andreas Papandreu ha annunciato di aver dato ordine ai ministri dell'Interno, della Difesa Nazionale e della Sanità di mantenere in stato d'emergenza le municipalità di Atene e Salonicco e domani. «*L'incubo cresce con mille morti*», titolava ieri a tutta prima pagina il quotidiano di opposizione «Mesimvrini». «*Quattrocento morti insepolti*» è il titolo dell'«Eleftherotypia». «*Scene d'orrore*» è la prima pagina di «Ta Nea».

Secondo i giornali, alcune centinaia di corpi di persone morte in questi ultimi giorni a Atene sono ancora senza sepoltura per mancanza di tombe e di personale nei cimiteri. I corpi, rimasti lunghi dalle strapiene camere frigorifere degli ospedali e dei cimiteri, sono in stato di decomposizione: le autorità sanitarie temono l'insorgere di qualche epidemia.

Nonostante una serie di mobilitazione generale di medici, di polizia, di infermieri, di ospedali, di cliniche private, di prefetture, di autoambulanze civili e militari, per il quotidiano «Eleftherotypia» vi sono «*male responsabilità e incapacità del governo. «Il caldo ha colpito anche la pubblica amministrazione*», scrive il giornale, rendendola inefficace e dimostrando che la struttura è del tutto incapace di affrontare una situazione di emergenza.

Ieri nella capitale il termometro ha toccato ancora i 45 gradi. Solo due gradi in meno nel Nord e nel Peloponneso, mentre la Tessaglia ha ancora fatto registrare la temperatura più elevata con 47 gradi.

Venti ricoverati nell'ospedale psichiatrico di Dafni (a qualche decina di chilometri da Atene) sono morti in conseguenza dell'eccezionale ondata di caldo. I sedativi somministrati in dosi elevate avevano indebolito i loro organismi.

I giornali greci sostengono che «*questa ecatombe di ammalati*» poteva essere evitata se i ricoverati avessero avuto maggiore assistenza mentre erano virtualmente abbandonati a loro stessi perchè gran parte dei medici e degli infermieri erano in ferie.

Atene, Joanna Galloway, turista inglese ventunenne, si rinfresca nella fontana di piazza Omonia (Tel. Associated Press)

Fresco e temporali in arrivo Il caldo concede una tregua

Rientra l'emergenza determinata dalla grande calura. L'ondata di caldo che si è abbattuta sul Mediterraneo centrale, avvolgendo nelle sue soffocanti spire in modo particolare le regioni meridionali italiane, la Grecia, l'Albania e la Turchia, si configura se vogliamo come evento eccezionale per la sua mole e per la straordinarietà di temperature elevate e di un tasso di umidità davvero eccessivo.

Valori di temperatura intorno ai 40 gradi alle nostre latitudini non sono un'eccezione nel periodo del Solleone (21 luglio-20 agosto). Se si considera però che già a 30 gradi e con un tasso di umidità del 70 per cento si varca la soglia del disagio fisico si può comprendere come possano verificarsi i decessi per collasso cardiaco lamentati in Sicilia ed in Calabria dove la temperatura ha raggiunto i 42-44 gradi ed il tasso di umidità ha superato il 90 per cento.

In Grecia poi le punte massime di temperatura sono andate anche oltre i 45 gradi e sempre con un tasso di umidità elevatissimo. Il tutto è scaturito allorquando la situazione meteorologica si è cristallizzata ed incentrata in una depressione allungata tra la Penisola Iberica e l'Europa centrale innescando correnti da Sud-Ovest che a più riprese hanno richiamato verso le regioni del Mediterraneo centrale aria calda di origine africana dando vita ad una sorta di propria cappa subsidente il cui contributo al surriscaldamento dei bassi strati dell'atmosfera è stato determinante. I venti in superficie costantemente orientati da Scirocco umido hanno provveduto a fare il resto.

Ora la situazione si è sbloccata, una prima folata di aria fresca ha raggiunto l'Italia e presto invaderà anche i Balcani e la Grecia producendo un anticipo di refrigerio. Lo Scirocco è stato sostituito dal Maestrale per cui anche il tasso di umidità è diminuito.

Per alcuni giorni la circolazione di aria fresca sarà attivata da correnti da Nord-Ovest le quali tra l'altro indirizzeranno verso l'Italia ed i Balcani perturbazioni temporalesche di sicuro effetto sul caldo. Una di queste già nella giornata di domani raggiungerà le regioni alpine e quelle nord-orientali. Ancora più efficace sarà l'ondata temporalesca attesa sull'Italia tra giovedì e venerdì prossimi poichè i suoi effetti si attarderanno sulle nostre regioni centro-meridionali sino a domenica prossima.

Dopo questa data si andrà lentamente verso una nuova ondata di caldo la cui durata ed intensità è ancora tutta da definire.

Una considerazione interessante scaturisce dall'esame della configurazione assunta dalle correnti aeree a livello emisferico. La presenza di onde a grande ampiezza non promette bene di buono in quanto vengono a costituire degli «accumuli» di energia forieri di forti sconvolgimenti atmosferici

Marcello Loffredi

Nuovi incendi in Sicilia: sos a Zamberletti

Distrutti centinaia di ettari di bosco - Chiuse al traffico (dopo le fiamme dei giorni scorsi) la statale sorrentina e quella di Capri - Sant'Andrea dello Jonio, in Calabria, minacciato dal fuoco

PALERMO — Non della Sicilia. Gli incendi continuano malgrado l'abbassamento della temperatura. A Cefalù le fiamme sono divampate in alcuni appezzamenti di terreno costringendo ad una dura lotta vigili del fuoco e volontari. Gravi danni in provincia di Siracusa, nei pressi di Noto, dove il fuoco ha investito un'ampia zona rimboscata con lecci e querce. Qui l'incendio ha distrutto un centinaio di ettari di bosco e sottobosco con macchia mediterranea.

Il fronte del fuoco è andato avanti senza incontrare ostacoli e ha incenerito stoppie e coltivazioni. L'area maggiormente danneggiata dalle fiamme è quella di contrada San Corrado a breve distanza da Noto antica. La protezione civile ha disposto l'invio di due «bombardieri d'acqua», un «Canadair» e un «G-222».

Nei dintorni di Palermo un altro incendio si è rapidamente esteso alterno al santuario di Gibilmanna, dove è in funzione un osservatorio geofisico. Il luogo non è distante da Cefalù, Gratteri e Lascari che sono tra i paesi della Sicilia più colpiti dal fuoco.

L'assessore regionale al turismo Enzo Patralia (psi) ha chiesto al ministro Zamberletti di assegnare velivoli anti-incendio agli aeroporti della Sicilia. Nel fonogramma l'onorevole Patralia afferma che «*non possiamo consentirci di guardare indifferenti all'immenso patrimonio boschivo siciliano che sta andando in fumo e con esso è in fumo anche la Sicilia turistica, per noi la più grande risorsa economica del futuro*».

Da due giorni quaranta ettari di bosco sono avvolti dalle fiamme alle pendici del monte Palto, la montagna che sovrasta la città di Castellammare di Stabia. Contro le fiamme sono impiegati un elicottero ed un centinaio di addetti della forestale, della comunità montana e numerose squadre di volontari. A scopo precauzionale sono state sgomberate tre villette ed una casa colonica e sospeso il servizio della funivia che conduce sulla vetta del monte.

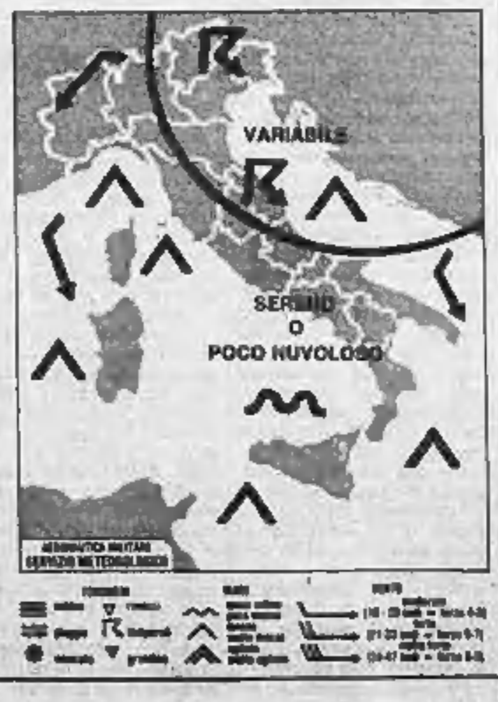
E' ancora chiusa al traffico la strada statale sorrentina per il pericolo di frane (dopo l'incendio domenica sera) che incombe, per circa 250 metri lungo un costone roccioso sovrastante la carreggiata, a poca distanza del centro abitato di Vico Equense.

Operai e tecnici dell'Anas stanno lavorando per assicurare una maggiore consistenza al costone roccioso. A quanto pare, tuttavia, saranno necessari almeno due giorni per poter riaprire al traffico la strada.

Bloccata anche la statale che collega i due Comuni di Capri. L'incendio dei giorni scorsi ha reso pericolante un tratto del costone roccioso. Il sindaco di Anacapri, Guido Pollio, ha emesso stamani un'ordinanza con la quale ha autorizzato alcuni lavoratori «pendolari» anacapresi (che si dovevano recare al lavoro a Capri) ad attraversare a piedi il tratto di strada provinciale. Per due giorni i collegamenti erano stati assicurati con un servizio di traghetti ma ieri, a causa delle avverse condizioni del mare, non è stato possibile trasbordare passeggeri da un punto all'altro dell'isola.

A Sant'Andrea dello Jonio, in Calabria, un incendio con un fronte di oltre due chilometri ha già distrutto 40 ettari di bosco e le fiamme minacciano il centro abitato. Un altro incendio di vaste proporzioni si è sviluppato nei Comuni di Strongoli, Melissa, Cassabona: sono bruciati 300 ettari di macchia mediterranea e di eucaliptus.

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali e su quelle centrali adriatiche annuvolamenti in temporanea intensificazione con possibilità di precipitazioni sparse anche temporalesche e tendenza a miglioramento.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: moderati settentrionali con locali rinforzi sul settore sud-orientale.

mari: mossi il Mar Ligure, il Tirreno settentrionale, il Mare di Sardegna, l'Adriatico meridionale e lo Ionio. Poco mossi gli altri bacini.

città italiane

Bolzano	19	33	L'Aquila	18	27
Verona	19	35	Roma Urbe	20	31
Trieste	19	31	Roma Fium.	20	30
Venezia	19	34	Campobasso	18	32
Milano	16	27	Bari	22	28
Torino	15	33	Napoli	20	30
Cuneo	15	32	Potenza	15	25
Genova	19	33	S.M. Leuca	25	32
Bologna	18	28	R. Calabria	26	31
Firenze	18	31	Messina	27	31
Pisa	18	32	Palermo	26	29
Ancona	17	34	Catania	26	33
Perugia	18	35	Alghero	18	35
Pescara	18	30	Cagliari	19	29

città estere

Amsterdam	9	19	pioggia	Lisbona	20	34	sereno
Atene	27	40	sereno	Londra	—	—	n.p.
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	17	24	nuvoloso
Berlino	11	17	pioggia	Madrid	13	28	sereno
Bruxelles	8	16	pioggia	Montreal	15	26	nuvoloso
Buenos Aires	—	—	n.p.	Mosca	17	26	sereno
Copenaghen	11	17	nuvoloso	New York	25	27	sereno
Dublino	—	—	n.p.	Parigi	9	14	pioggia
Francoforte	11	17	pioggia	Pechino	25	32	sereno
Gerusalemme	—	—	n.p.	Rio de Janeiro	16	28	sereno
Ginevra	19	33	sereno	Sydney	8	13	sereno
Helsinki	13	17	nuvoloso	Tokyo	25	31	nuvoloso
Honolulu	28	32	sereno	Varsavia	13	19	nuvoloso
L'Aja	—	—	n.p.	Vienna	16	27	sereno

Vertice in Regione, allarme agli ospedali, consigli ai cittadini

Genova dà la caccia al ragno

Giovani naturalisti setacceranno la città alla ricerca di insetti nocivi - Ma da Roma un esperto dice: «Il morso della malmignatta può uccidere soltanto una persona malata o un bimbo molto piccolo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La perfida «malmignatta» (in zoologia «Latrodectes tredecimguttatus»: ragnetto di 15 millimetri con tredici puntini rossi sull'addome, della famiglia della «vedova nera» americana) è sì fastidiosa, ma generalmente non mortale. I decessi per una sua puntura (come nel caso sospetto di due donne genovesi) sono dovuti probabilmente a choc anafilattico o a cause legate alle condizioni di salute delle vittime.

La morte di chi ne subisce il morso «sopravviene solo con il concorso di condizioni eccezionali». Le statistiche nazionali italiane (che però coincidono con quelle internazionali) parlano di mortalità solo nel 3 per cento dei casi. Questi dati scientifici molto precisi, che ridimensionano l'allarmismo suscitato dai casi di Genova, vengono dalla professoressa Claudia Addario, biologa, ricercatrice presso il Centro antiveleni dell'Università Cattolica di Roma. La prof. Addario ha inoltre spiegato che presso l'Istituto Superiore di Medicina di Roma è depositato il siero (e non il vaccino, come ha sostenuto anche qualche medico e ricercatore) che, già impiegato in passato, ha portato tutti i colpiti alla completa guarigione.

La ricercatrice ha spiegato che in media ai centro antiveleni della «Cattolica» di Roma si segnalano tre o quattro casi all'anno: nessuno è mai stato mortale. Certo il ragno ha una puntura fastidiosa: «E' più noiosa in media di quella di altri ragni — questa la spiegazione scientifica —. Provoca dolori, gonfiori, emicrania e persino convulsioni. Perché la puntura diventi mortale, occorre che il veleno penetri direttamente in un buco sanguigno d'una persona debilitata, ammalata o d'un bimbo molto piccolo».

A Genova, nonostante la schiarita venuta dall'Università Cattolica, la vicenda, forse anche perché s'è messa di mezzo la politica, continua a essere presa molto sul serio. Ieri mattina, infatti, l'assessore regionale alla Sanità, Giuseppe Josi, ha convocato una riunione di dirigenti e funzionari del suo settore, nonché tre super esperti: il prof. Alberto Marmont, primario di ematologia dell'ospedale di San Martino, il prof. Luciano Balestra, primario di rianimazione dello stesso ospedale, e la professoressa Lilia Capocaccia, direttrice del Museo di Storia Naturale.

Marmont sollevò il «caso» del morso mortale della «malmignatta»; gli altri due, per la verità, si sono dimostrati sin dall'inizio molto prudenti.

Nella riunione è stato deciso di «allertare» ospedali, centri di igiene e profilassi e tutte le venti Usl della Liguria. In un secondo luogo, l'assessore ha annunciato che darà l'incarico ad una cooperativa di giovani naturalisti di effettuare, a spese dell'ente, una caccia a malmignatte, ragni e insetti.

Tra qualche mese, i giovani della Cooperativa riferiranno sugli esiti del loro «safari». E' stato anche inviato un messaggio alla popolazione: nel caso di punture d'origine incerta, ma attribuibili a ragni o altri insetti, si consiglia largo impiego di ammoniaca. Il vecchio rimedio (anche contro punture di vespe, api e zanzare) caro alle nostre nonne resta l'antidoto più efficace contro le insidie dell'invisibile «tredecimguttatus».

Paolo Lingua

Come difendersi da pungiglioni e veleni

La stagione estiva è per molti l'occasione migliore per avvicinarsi alle bellezze della natura. Spesso però le nostre gite all'aperto sono costellate da incontri spiacevoli con animali che ci attaccano apparentemente senza alcun motivo. Queste aggressioni non sono altro che una legittima difesa dell'animale che protegge il proprio territorio invaso da noi, forse inconsapevolmente. Molte specie, infatti, l'uomo incluso, hanno una spiccato senso del territorio e chiunque ne oltrepassi i confini, piccolo o grande che sia, viene istantaneamente aggredito. La natura ha dotato alcune specie privilegiate di armi difensive molto efficaci, quali pungiglioni, veleni e gas. Sono questi animali i più temibili per le sostanze tossiche che essi inoculano nel nostro organismo.

Meduse. Rappresentano il nemico numero uno per i bagnanti. Le specie italiane sono fortunatamente le meno urticanti. La più comune è la *Pelagia noctiluca*, di color porpora, dotata di otto tentacoli che possono raggiungere vari metri di lunghezza. E' qui dove la medusa concentra la maggiore quantità di capsule urticanti.

Basta sfiorarle per farle esplodere e far sì che un filamento cavo si proietti all'esterno, inoculando un liquido irritante e corrosivo. L'irritazione cutanea che ne consegue può essere curata con una pomata antistaminica.

Vipere. E' l'unico rettile in Italia capace di uccidere l'uomo. Il suo morso, però, non è sempre mortale. La dose di veleno iniettata può essere irrisoria o per un passo recente che non ha permesso alla ghiandola velenifera di ricaricarsi, o per le dimensioni eccessivamente minute dell'animale. Importante è ancora la sede del morso per determinarne la letalità. Contrariamente alle credenze popolari la vipera non è aggressiva, non attacca spontaneamente l'uomo, ma si avventa solo contro chi la molesta. La specie più diffusa in Italia è la *aspis*. Le si distingue dagli altri serpenti per la pupilla verticale, le placche sulla testa piccole e irregolari, il corpo tozzo e la coda corta. Contro il suo morso esistono in commercio vari mezzi terapeutici tra cui il siero antivipera e una vecchia per l'aspirazione del veleno iniettato.

Scorpioni, scolopendre, millepiedi. Lo scorpione nostrano, lungo cinque centimetri al massimo, non deve destare alcuna preoccupazione. A differenza delle specie americane e africane, mortali, l'aculeo velenifero posto sulla coda dell'*Euscorpius italicus* provoca solo un leggero dolore e gonfiore locale di breve durata. Le scolopendre o più comunemente centopiedi e i millepiedi iniettano sostanze tossiche a base di chinoni e acido cianidrico in grado di provocare una forte irritazione sulla pelle. Per alleviare il dolore è sufficiente applicare sulla cute pomata antistaminica.

Ragni. Le cronache degli ultimi giorni hanno posto in primo piano la pericolosità della malmignatta, il *Latrodectes mactans tredecimguttatus*, così chiamato per le tredici gocce scarlatte che spiccano sul ventre dell'addome. Questa sorellastra della ben più temibile Vedova nera (appartengono infatti alla stessa specie) è presente in Italia insieme con altri due ragni velenosi, l'*Argyroneta aquatica* e il *Chiracanthium punctorium*, ma molto meno aggressivi. La femmina della malmignatta produce un veleno ricco di una potente neurotossina. I suoi effetti vengono generalmente superati in pochi giorni, ma possono risultare mortali per bambini, vecchi e persone in precarie condizioni di salute. Questo ragno sembra l'unico in Italia capace di creare emergenze mediche tanto che all'istituto di Biologia cellulare di Roma e a Zagabria è stato messo a punto un antidoto specifico.

Api, vespe e calabroni. I microsalassi delle zanzare sono irrisori rispetto alle punture di questi imenotteri aculeati. Il dolore provocato è molto intenso per la presenza nel veleno di istamina, serotonina e acetilcolina, mediatori chimici che nel nostro organismo permettono la trasmissione del dolore. La pericolosità di questi insetti varia a seconda della sede del morso e della dose iniettata. Una sola puntura sulla lingua può provocare serie difficoltà respiratorie. In soggetti sensibili, punture multiple possono essere letali per la massiccia quantità di veleno iniettato contemporaneamente in più punti. In caso di una puntura, dopo aver asportato il pungiglione, è bene cospargere la pelle con un farmaco antistaminico e prendere qualche goccia di cardiotonico se si è preso un grosso spavento. Nei casi più gravi è in seguito alla comparsa di reazioni secondarie quali sonnolenza e urine scure, è necessario ricorrere al medico.

Zecche. Sono acari che si nutrono succhiando sangue. Molto spesso le ritroviamo sul nostro cane dopo una scampagnata sui prati. Alcune specie possono attaccare anche l'uomo e trasmettergli diverse malattie. La stessa zecca del cane (*Rhipicephalus sanguineus*) è il principale vettore della febbre bottonosa, non molto diffusa, ma sempre presente in Italia. La prognosi è generalmente buona, ma in qualche caso si possono avere complicazioni renali, cardiovascolari o neurologiche. Quando si trova una zecca attaccata ad una persona è bene staccarla dopo averla bagnata con etere per evitare che la testa dell'acaro rimanga infissa nella cute e provochi infezione.

Luca Ansaldo

Sardegna, interviene il ministro dell'Ambiente

Pesca e barche vietate nel golfo delle foche

Il divieto dev'essere firmato anche dal ministero della Marina

CAGLIARI — Il ministro dell'Ambiente Mario Pavan ha firmato un decreto per la protezione del Golfo di Orosei dove vivono ancora alcuni esemplari di foca monaca. Il decreto prevede il divieto assoluto di pesca, nonché la navigazione con mezzi da diporto in tutto il golfo. Il provvedimento è in attesa della firma del ministro della marina mercantile.

L'ultimo domicilio conosciuto della foca monaca è la Grotta del Fico, una splendida zona della costa di Baunei, non lontana da Cala Luna, sul versante orientale della Sardegna. Lì, durante un'immersione, un subacqueo cagliaritano, Dino Marrocu, si è trovato a faccia a faccia l'estate scorsa con una foca monaca: ha fatto appena in tempo a notare il musetto appuntito macchiato di bianco, la sagoma che scivolava nell'acqua cristallina, poi il timidissimo mammifero ha reagito con l'unica arma a disposizione, la fuga.

Da allora nessuno più ha avuto la fortuna, nell'isola, di un incontro con l'animale in via di estinzione. I naturalisti più informati spiegano che in Sardegna non esiste più alcuna colonia stanziale di foche: resiste solo uno sparuto gruppo di settedotto esemplari, impegnato inconsciamente nel periplo delle due isole maggiori del Mediterraneo. Ed invece, all'inizio del secolo, era ancora possibile incontrare la foca persino nei pressi di Orbetello e nelle baie vicine a Cagliari, oltre che nell'isola di San Pietro e nei pressi di Oristano.

Faceva parte probabilmente dell'ultimo branco superstite anche il cucciolo trovato morto di anni fa, non lontano da Bosa (sulla costa occidentale), ucciso dal grosso amo di un palamito.

Proprio negli ultimi rifugi, nelle baie attorno alla Grotta del Fico, come in tutta la zona del Golfo di Orosei, si riversano in questi giorni migliaia di turisti, non sempre rispettosi dell'ambiente, gommoni e motoscafi. Il rischio è che la foca monaca finisca per abbandonare del tutto quel tratto di costa, di sparire per sempre.

Per scongiurare l'eventualità, il Wwf ha distribuito ieri ai passeggeri che si imbarcavano nei porti di Genova, La Spezia e Civitavecchia sul traghetti diretti verso la Sardegna, migliaia di volantini con i quali ha tentato di sensibilizzare i vacanzieri alla sorte della foca monaca: chiede loro di «rinunciare ad una gita in barca, ad un'immersione, ad un tuffo e ad una passeggiata per non invadere le zone ancora frequentate sporadicamente dal timido mammifero.

«*Le ultime foche non hanno bisogno di noi*», si legge nell'accorato appello nel quale viene rivolto anche un generico invito: «*La Sardegna è un'isola magica: facciamo che sia una magia infinita*».

L'organizzazione chiede, rinnovando una proposta vecchia di quindici anni, allo Stato e alla Regione sarda di istituire nel Golfo di Orosei una riserva marina per favorire l'insediamento degli animali in via di estinzione e la loro riproduzione. Il decreto del ministro dell'ambiente Pavan è un primo passo in quella direzione, anche se non mancherà di sollevare polemiche. Comunque altri volantini saranno distribuiti oggi ai turisti in partenza dalla Sardegna.

Corrado Grandesso

■ Cagliari, invasione con rapina in villa

CAGLIARI — Audace rapina di un gruppo di malviventi in una villa al mare nel centro residenziale di Santa Margherita di Pula sul versante Sud-occidentale della Sardegna. I fuorilegge hanno agito a colpo sicuro assalendo nella abitazione dell'imprenditore Roberto Devoto, 46 anni, di Cagliari, gestore della discoteca «Capo Blu» nell'omonimo villaggio-residence.

Al momento dell'irruzione nella villa si trovavano nove persone, fra le quali alcuni bambini, tutti familiari e parenti di Roberto Devoto.

La rapina ha fruttato oltre 7 milioni di lire in contanti e gioielli il cui valore dovrebbe aggirarsi sui 20-25 milioni. (Ags)

■ Tasse salute: «no» di 60 mila in Emilia

BOLOGNA — Oltre 60 mila artigiani dell'Emilia Romagna aderenti alla Cna (cioè il 75 per cento degli iscritti) hanno rinviato a settembre il pagamento della prima rata della tassa sulla salute, accogliendo l'invito della loro confederazione. L'iniziativa — precisa la Cna — punta «a far assumere al governo un provvedimento amministrativo-legislativo che unifichi le scadenze di pagamento, riporti al quattro per cento l'entità del prelievo e istituisca dal 1° gennaio '88 la fiscalizzazione completa della contribuzione per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale». (Ansa)

Sequestrata a La Spezia

Alt alla nave dell'hashish

Il «carico» vale cinque miliardi

LA SPEZIA — Libano, Cipro, Italia. Una lunga rotta con partenza e scali nei rispettivi porti di Beirut, Limassol, La Spezia. Ultima destinazione: Barcellona. Sabato sera nel porto ligure ad attendere la motonave «Doris» c'erano Guardia di Finanza e Polmare pronte ad entrare in azione nelle prime ore di domenica mattina durante le fasi di carico e scarico. Operazioni pressoché di routine che interessano, ormai da anni, merce in transito o in arrivo nei porti italiani provenienti da zone considerate «calde» come il Libano e la Libia, esportatori sia di droga sia di armi.

Il sequestro di mezza tonnellata di hashish per un valore all'ingrosso di circa 5 miliardi di lire non è stato quindi casuale, ma frutto di un'intensa rete di controlli che contrastano soprattutto il traffico di stupefacenti nel Mediterraneo. Un traffico che rifornisce i mercati di Italia, Francia, Spagna. A quest'ultima era infatti destinato l'ingente carico della nave sotto sequestro nel porto spezino. Cinquemila tonnellate di stazza, 200 metri di lunghezza, 18 uomini di equipaggio, la «Doris» aveva da pochi mesi cambiato bandiera, passando da quella tedesca a quella di Antigua, capitale delle Antille. Della Germania Occidentale sono il comandante Wilfried Roser, 51 anni, e il primo ufficiale Frank Karcinski, quarantasettenne, entrambi in stato di fermo nella casa circondariale spezina.

Interrogati dal procuratore della Repubblica Antonio Conte, che dovrà entro oggi decidere o no l'arresto, hanno declinato ogni responsabilità sulla presenza a bordo dell'allucinogeno. Dei 106 container trasportati dalla nave 44, vuoti, erano destinati allo sbarco nel porto spezino per conto della flotta Mercurio. d. b.

Incontro dei sindaci con Zamberletti a Sondrio

Ora nascono in Valtellina «volontari dell'ambiente»

Due nuove gallerie per rendere più sicura la statale dello Stelvio

SONDRIO — Si è aperto con un minuto di silenzio in ricordo delle vittime del nubifragio, chiesto dal presidente della Provincia, Marchini, l'incontro al Palazzo del governo fra il ministro Zamberletti e la giunta regionale lombarda con sindaci e amministratori locali della provincia. Zamberletti ha detto che sono problemi urgentissi da risolvere, la viabilità (non è ancora possibile raggiungere Bormio se non attraverso i passi) e la sua definitiva sicurezza, nonché la creazione — oltre allo studio particolareggiato del territorio — di efficienti gruppi locali di protezione civile (i corpi comunali di protezione civile), «così da delineare interventi di difesa sul territorio per ricostruire e riparare in breve tempo e in condizioni di sicurezza; è necessario — ha continuato il ministro — che lo Stato fornisca mezzi e attrezzature per l'organizzazione».

Zamberletti ha ricordato inoltre che il primo stanziamento fatto dal governo (di cui 340 miliardi alla Protezione civile) riguarda esclusivamente l'emergenza ed ha aggiunto che il primo atto del nuovo governo sarà probabilmente quello di stanziare nuovi fondi per la seconda ondata di interventi con particolare riferimento alla richiesta di stralcio sulla costruzione della nuova statale 38 riguardante la realizzazione di due gallerie nella zona fra Sondalo e Ceppina, per rendere definitivamente sicura, almeno in alcuni punti, la via di transito per Bormio.

Secondo il ministro sarà anche possibile, nel campo delle attività economiche, usufruire dei benefici dell'art. 21 della legge 219 (per il terremoto dell'Irpinia) che consentirà agli operatori dei settori industria, artigianato, commercio e turismo di godere di un contributo a fondo perso sino al 75 per cento dell'importo totale, nonché dell'adeguamento funzionale dell'attività. In pratica: sarà possibile un contributo anche per il miglioramento delle imprese.

Per l'edilizia privata, il cittadino colpito potrà ottenere — realizzate in tempi brevi uno studio delle possibilità di ricostruzione — un contributo fino ad un massimo di 25 milioni (aumentabile secondo i casi) con un iter burocratico velocissimo.

Il vicepresidente della giunta regionale lombarda, Ugo Finetti (il presidente Tabacci si trovava a Roma per contatti con il governo per l'approvazione dei progetti di legge a favore delle zone alluvionate), ha affermato che permangono problemi di natura sanitaria (uso dell'acqua, smaltimento dei rifiuti e degli animali morti, ecc.) oltre che viaria. Finetti ha ricordato i 70 miliardi messi a disposizione per lo sgombero e la difesa dalle frane (di cui 23 già in atto), nonché i circa 300 miliardi per il ripristino di acquedotti, fognature e viabilità minore. 100 miliardi sono anche stati anticipati sui fondi stanziati dallo Stato per l'esercizio '87.

Nessuna risposta, per il momento, è stata data dal ministro o dalla giunta regionale ad alcune richieste avanzate da amministratori locali, come l'ipotesi di realizzare il traforo dello Stelvio (9 chilometri di percorso) che risolverebbe enormi problemi viari per la Valle, e la concessione del regime di Statuto autonomo per la provincia di Sondrio. Nessuna risposta anche all'accenno fatto al «Piano integrato Valtellina» — legge regionale studiata dopo gli eventi di Tresenda dell'83 — dall'iter troppo a lungo trascinato e per il quale il presidente della Provincia Marchini ha chiesto l'approvazione in tempi brevi. Tutti concordi, comunque, sull'investire in futuro la Provincia e gli altri enti locali della responsabilità (con il necessario controllo regionale) della gestione fondi e della ricostruzione.

p. ma.

SI CERCANO ALTRE VITTIME TRA IL FANGO

Tartano (Sondrio). Due sommozzatori dei Vigili del Fuoco fotografati last mattina mentre scandagliano il bacino della diga di Campo, sotto Tartano, alla ricerca dei corpi delle vittime trasportati a valle dalla furia delle acque (Telefoto Ansa)

Ma l'operazione non è conclusa

A Verona otto arresti per nove chili d'eroina

VERONA — Altra operazione antidroga nel Veronese, a conferma di un traffico che continua ad aumentare. Ieri sera le notizie erano ancora imprecise, non si conoscevano i dettagli della vicenda. Si è saputo soltanto che otto persone sono state arrestate dalla squadra mobile di Verona nell'ambito delle indagini che hanno portato al sequestro di nove chilogrammi di eroina.

Sui nomi degli arrestati gli investigatori mantengono il più assoluto riserbo.

L'operazione infatti sarebbe ancora in corso e non sono esclusi ulteriori sviluppi nelle prossime ore. Maggiori dettagli sul sequestro dello stupefacente e sugli arresti sono stati annunciati per oggi.

La notizia era già circolata ieri mattina, quando una nota, a Roma, aveva parlato del sequestro di nove chili di droga da parte della polizia di Stato. Secondo le prime notizie giunte al servizio antidroga del ministero degli Interni, si diceva che l'operazione era stata compiuta da agenti della questura di Verona.

L'ingente quantitativo di stupefacente, venduto al dettaglio, avrebbe fruttato diversi miliardi di lire. Si tratterebbe di una partita del valore di almeno dieci miliardi.

Dà i primi frutti la caccia al tesoro del transatlantico: gli oggetti ripescati non saranno messi in vendita

Il robot recupera piatti del «Titanic»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Li hanno chiusi in un contenitore stagno, pieno di acqua salata, per evitare che l'aria li riduca in briciole dopo i settantacinque anni passati sul fondo del mare. Sono dei piatti: i primi oggetti che un minisommergibile francese ha recuperato dal relitto del Titanic. L'arrivo della più grande caccia al tesoro sottomarina di tutti i tempi potrebbe sembrare modesto. Ma non è così: i tre specialisti che guidano il *Nautile* e il suo robot *Robin* hanno almeno dimostrato che è possibile frugare tra i rottami del transatlantico colato a picco la notte del 14 aprile 1912, al largo di Terranova, nel suo viaggio inaugurale sulla rotta di New York. E nelle cassaforti del Titanic un tesoro c'è davvero: quattro cassette di diamanti che la ditta De Beer aveva fatto partire.

Le due precedenti missioni, nell'85 e nell'86, si erano concluse senza alcun recupero. La prima, nel settembre di due anni fa, comunque, aveva fatto sensazione perché aveva permesso di ritrovare il relitto della nave a 600 miglia a Sud di St. John's e a una profondità di 3800 metri. Le foto dello scafo spezzato in due tronconi, piegato sul fianco destro, ricoperto di ruggine e di incrostazioni fecero il giro del mondo. La storia del naufragio più famoso e tragico (1500 morti) fu rievocata da tutti i giornali: l'impatto con un iceberg, il ritardo nel lanciare il segnale di aiuto perché il transatlantico era considerato inaffondabile, l'orchestrina che continuò a suonare un valzer fino all'ultimo momento.

Ma la società franco-americana creata per ritrovare il *Titanic* non aveva soltanto uno scopo scientifico. E l'estate scorsa rilanciò l'impresa già con la speranza di recuperare qualcuno dei tesori della nave. Una campagna sfortunata, quella dell'86. Per mancanza di fondi, il sommergibile *Nautile*, non fu utilizzato e la missione — con un batiscafo teleguidato americano — fruttò altre fotografie e una registrazione video. Ma non sollevò più molto interesse tra l'opinione pubblica. Anzi, provocò delle polemiche: perché voler sfruttare sotto un aspetto commerciale la tragedia del Titanic? Del caso si occupò anche il presidente Reagan: il relitto fu dichiarato «sacrario inviolabile», un luogo dedicato alla memoria delle vittime.

Così, quest'anno, l'istituto oceanografico americano «Woods Hole» non è più della partita: si è ritirato dopo avere speso alcuni miliardi ripagati soltanto in parte dalla vendita delle fotografie e dei filmati. Ma la caccia al tesoro non si è fermata. Il posto degli americani è stato preso da un gruppo inglese, la «Ocean Research Exploration Ltd.», che si è affidato sempre alla francese «Ifremer» (la stessa che ha ritrovato il jet dell'Air France precipitato a Ustica) per tutta la parte tecnica: dalla nave appoggio *Nadir*, al sommergibile *Nautile*, fino al nuovissimo robot-pigliatutto *Robin*. E, per evitare nuove polemiche, è stato già annunciato che gli oggetti che saranno ripescati — anche i più preziosi — non saranno venduti: girerano il mondo in mostre prima di finire in qualche museo.

Ma l'operazione-recupero non è che all'inizio. E i problemi da risolvere sono tanti. I tre specialisti che pilotano il *Nautile* hanno cominciato le immersioni venerdì scorso con un compito preciso: tracciare una mappa dettagliata del relitto e, soprattutto, delle aperture attraverso le quali *Robin* potrà avventurarsi all'interno del Titanic alla ricerca delle sospirate casseforti. Durante questo lavoro, le telecamere hanno scoperto anche degli «oggetti a portata di mano»: quelli che si trovano lungo la spaccatura che divide in due la nave. I piatti erano lì e sono stati recuperati domenica, al termine di un'immersione durata in tutto nove ore. Adesso cominceranno le tappe difficili.

Anche perché le braccia meccaniche di *Robin* non possono sollevare più di duecento chili. Come dire che gli oggetti più pesanti (comprese le casseforti) dovranno essere riportati in superficie con la gru della nave-appoggio *Nadir*: un sistema già utilizzato nel caso di alcuni rottami del Dc-9 dell'Ati, ma con la complicazione di una profondità maggiore e di un lavoro di ancoraggio delicato.

Enrico Singer

■ Una superstite «furbacchiona»

LONDRA — La notizia del recupero dei primi oggetti del Titanic ha sconvolto una signora inglese che viaggiò di persona quella tragedia. Eva Hart ha dichiarato che l'operazione «è un atto di pirateria» e ha detto di essere «furibonda» per «questa mancanza di rispetto verso le vittime di un naufragio».

Oggi ottantaduenne, la Hart aveva 7 anni quando partì a bordo del Titanic.

I molti misteri che circondano il suicidio dell'arabo a Roma

La polizia pagò per mesi il soggiorno di Gandhoura

L'Olp smentisce nuovamente che fosse un suo uomo e definisce «folli» le dichiarazioni della vedova

ROMA — Sul come si sono svolti «i fatti», il magistrato dice di non avere «ragionevoli motivi per dubitare» della versione ufficiale, e cioè quella del suicidio. Sul perché Mlufak Said Gandhoura, arabo trentottenne residente in Italia come «apolide», sabato scorso a Roma abbia deciso di morire lanciandosi dal quinto piano piuttosto che finire in una cella della questura in attesa di una possibile espulsione in Siria, le ipotesi si sprecano. Ma di risposte per ora non ce ne sono.

Stanislawa Hornik, la moglie polacca di 31 anni, prossima al parto, nella stanza 458 del «Ripa Residence» di Trastevere, sotto gli occhi di due agenti della Dipol racconta piangendo in un italiano un po' approssimativo i suoi nove mesi di vita a fianco di Gandhoura. Dice che il marito riceveva soldi dall'Olp («A volte 500, a volte mille dollari la settimana»), che era in contatto con Yasser Arafat («Ha telefonato ancora mercoledì non smettendolo di spendere i soldi dell'organizzazione per me»), che avrebbe voluto raggiungere la sua «villa con piscina a Cipro», ma essendo senza passaporto non poteva farlo.

Vero? Falso? L'Organizzazione per la liberazione della Palestina attraverso il suo portavoce romano Walid Ghazal ha definito «folli» le dichiarazioni di Stanislawa aggiungendo che «Gandhoura non ha mai avuto nessun rapporto con noi e non ha mai fatto parte a nessun titolo delle nostre strutture organizzative».

Ma che Gandhoura ricevesse soldi da qualcuno è certo e che avesse un rapporto un po' speciale con la polizia è altrettanto vero dal momento che il centralino del residence dove alloggiava aveva un numero interno della Digos romana dove chiamare nel caso fosse successo qualcosa all'arabo. E all'inizio della scorsa settimana «qualcosa» era successo davvero. Come ha raccontato la moglie Stanislawa «mentre passeggiavamo alla stazione Termini due arabi lo hanno aggredito, uno gli è andato alle spalle, l'altro davanti lo ha afferrato per la gola e ha cominciato a urlare. Mio marito era molto scosso. Aveva paura».

Genova. Mlufak Gandhoura in una foto del giugno dello scorso anno durante il processo per il dirottamento della «Achille Lauro»

Che relazione ci sia tra questa aggressione e la decisione di uccidersi, non è chiaro. Come non è chiara la storia degli ultimi mesi di vita di Gandhoura che Stanislawa racconta come un romanzo di vita precaria e rocambolesca. Il loro incontro alla pensione «Claudia», crocevia di arabi e palestinesi tenuto costantemente sotto controllo dalla questura, il pellegrinaggio attraverso due altri alberghi romani, un viaggio a Zurigo per recuperare un po' di denaro che l'arabo diceva di avere in Svizzera in compagnia di un misterioso palestinese che sarebbe poi stato assassinato («Said mi mostrò la sua fotografia su un giornale arabo»), l'arresto a Bordonecchia dove i due cercavano di uscire dall'Italia con documenti falsi, il ritorno a Roma, l'approdo al lussuoso «Ripa Residence» dove Gandhoura riceveva una gran quantità di persone, italiani e mediorientali.

«Spia folcloristica», come lo ha definito il giudice istruttore Francesco Paolo Castellano nella sentenza del sequestro della «Achille Lauro» in cui Gandhoura aveva svolto un ruolo molto marginale (otto mesi di condanna), o truffatore come dicono i siriani che avevano chiesto all'Interpol di arrestarlo per reati contro il patrimonio? Gandhoura ha portato con sé il suo mistero, anche se l'inchiesta del sostituto procuratore di Roma Leonardo Agueci potrà chiarire qualcosa di più, soprattutto i suoi rapporti con i servizi di sicurezza italiani. Per alcuni mesi il ministero dell'Interno gli pagò la pigione alla pensione «Claudia» dove l'arabo ha lasciato un epistolare ricordo di pasti non pagati e bollette telefoniche non pagate per alcuni milioni.

L'unica cosa certa di questa storia continua ad essere, come ha detto subito il magistrato dopo il primo sopralluogo, «che Gandhoura è morto». Ha deciso di uccidersi dopo aver capito che l'espulsione dall'Italia verso la Siria era ormai molto vicina e che i suoi bluff erano finiti. E così ha chiesto ai poliziotti che lo avevano portato in questura di poter tornare al residence e prendere il denaro da affidare alla moglie prossima al parto. Calmissimo si è poi convinto a togliergli le manette, si è avvicinato alla finestra e si è lanciato nel vuoto scivolando dalle mani degli agenti che hanno inutilmente tentato di trattenerlo. L'autopsia di ieri ha confermato la plausibilità di questa ricostruzione.

Cesare Martinetti

Si riapre la disputa fra i coniugi «divisi in casa» di Benevento

La legge per i terremotati ridà l'alloggio al separato

Il pretore proroga lo «sfratto» al 31 dicembre - Moglie e figlie sono in vacanza

BENEVENTO — L'aveva detto giovedì scorso, giorno del suo cinquantanovesimo compleanno, mestamente festeggiato in un letto del reparto di medicina generale dell'ospedale «Rummo», dove era ricoverato per accertamenti: «Dall'appartamento non me ne vado. Mi sfenderò in una branda dinanzi all'ingresso. Voglio proprio vedere se i miei figli, sangue del mio sangue, avranno il coraggio di calpestarmi».

Umberto Fasulo, l'impiegato comunale più famoso d'Italia, «separato in casa» per ordine dello stesso tribunale che poi gli ha ordinato di lasciare l'alloggio alla moglie e alle due figlie, ce l'ha fatta. E' tornato nelle quattro stanze al terzo piano di uno stabile in via Torre della Catena, a due passi dal centro. Ci rimarrà fino al 31 dicembre, forte di una nuova sentenza, questa volta firmata dal pretore, che ha esaminato ed accolto l'ennesimo ricorso del suo legale, Mario Collarile.

In soccorso di Umberto Fasulo, l'avvocato ha rispolverato la legge dello Stato che proroga l'esecuzione degli sfratti fino al 31 dicembre prossimo. «Il mio cliente è in tutto e per tutto paragonabile ad un inquilino che, a causa della crisi degli alloggi in una città per giunta colpita da un evento sismico, non può trovare un'altra sistemazione», ha spiegato Collarile, e il pretore di Benevento Pietro Cuoco gli ha dato ragione.

Dimesso dall'ospedale, il signor Fasulo è tornato a casa da vincitore, almeno per il momento. «L'ha trovata vuota, per fortuna — aggiunge l'avvocato —. In questo periodo moglie e figlie sono a San Bartolomeo in Galdo, un paese della provincia, ospiti di un parente».

Ma cosa accadrà quando Rosaria Palumbo, cinquantacinquenne casalinga, tornerà a Benevento con le sue due ragazze, Carmela e Stefania? Torneranno i carabinieri in via Torre della Catena, per sedare liti e scongiurare querele per diffamazione e denunce di aggressione, come è già accaduto in passato?

I guai di Umberto Fasulo e di Rosaria Palumbo, decisi a troncare un matrimonio durato oltre 25 anni, cominciarono il 15 giugno. In quella data il presidente del tribunale, Alfonso Bosco, emise un'insolita ordinanza «a carattere urgente e provvisorio»: i due coniugi avrebbero vissuto fino a nuove disposizioni nello stesso appartamento, di proprietà di entrambi.

Nel tentativo di conferire dignità giuridica al popolare «teorema Pazzaglia», il giudice stabilì che l'impiegato avrebbe dovuto vivere nel tinello, mentre la moglie e le due figlie sarebbero state «confinate» nelle altre tre stanze dell'appartamento. L'uso del bagno e della cucina sarebbe stato concordato tra le parti. Furono giorni difficili, tensioni tra liti, improvvise «invasioni» di territorio e precipitosi interventi della forza pubblica.

Ma nonostante tutto, il provvedimento del giudice aveva una sua motivazione: Umberto Fasulo, che percepisce un magro stipendio di un milione al mese, non avrebbe mai potuto permettersi di pagare l'affitto.

Il dieci luglio, nuovo colpo di scena. L'ordinanza del presidente del tribunale fu modificata da un altro magistrato: una cocente sconfitta per Umberto Fasulo, che avrebbe dovuto lasciare campo libero a moglie e figlie, in attesa che la casa fosse venduta. L'uomo, ricoverato in ospedale per una grave crisi ipertensiva, accolse la notizia tra le lacrime: «Mi hanno sottratto l'unica cosa che avevo: quell'appartamento ero riuscito ad acquistarlo a prezzo di grandi sacrifici». A consolare l'impiegato «mite e dedito alla famiglia», secondo il suo avvocato, «uno spietato padre-padrone», giurano moglie e figlie», non è mancato nemmeno il vescovo di Benevento, Carlo Minchiatti, che una decina di giorni fa si è recato di persona nell'ospedale «Rummo».

Ma il sipario non è ancora calato sulla vicenda dei «separati in casa»: Umberto Fasulo e Rosaria Palumbo dovranno tornare davanti al pretore il 29 ottobre, per discutere ancora una volta sulla validità dell'ultimo provvedimento. Il 9 novembre il tribunale dovrebbe finalmente dire l'ultima parola sulla loro sorte.

Fulvio Milone

dall'Italia

Chiede test della verità

FROSINONE — Un autista di Villa Santo Stefano ha chiesto dal carcere di Frosinone dove è rinchiuso, di essere sottoposto alla prova della macchina della verità. Lorenzo Bonomo, di 40 anni, accusato di avere ucciso per gelosia con una fucilata la propria moglie, Rita Di Girolamo, di 31 anni, madre di nove figli, nell'ottobre dell'anno scorso, ha inoltrato la richiesta al giudice istruttore Francesco Perro. Dal giorno dell'arresto, Lorenzo Bonomo si è sempre dichiarato innocente. *(Ansa)*

Una rapina con il profumo

NAPOLI — Un giovane rapinatore si è fatto consegnare 30 milioni dal cassiere dell'agenzia del Banco di Napoli di piazza del Plebiscito minacciando di far scoppiare una bomba che sosteneva di tenere in un pacchetto che aveva in mano. Il cassiere ha subito consegnato la somma. Il rapinatore, prima di allontanarsi, ha deposto sul pavimento il pacchetto che teneva in mano. Subito dopo è scattato l'allarme: gli agenti hanno aperto il pacchetto confezionato con cura e chiuso con un nastro colorato e vi hanno trovato una bottiglia di profumo francese. *(Ansa)*

Senza casco, 2 morti in moto

CAGLIARI — Due giovani, che viaggiavano su una moto di grossa cilindrata senza casco protettivo, sono morti in un incidente stradale sulla provinciale di Carloforte. Vittime dell'incidente, che non ha avuto testimoni, sono due giovani studenti ventenni, Roberto Laino e Carlo Fossataro residenti rispettivamente a Quarto Sant'Elena ed a Cagliari. *(Agi)*

Patrucco: lavoro, meno vincoli

BOLOGNA — Meno vincoli e maggior flessibilità per il mercato del lavoro sono stati chiesti dal vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco, intervenuto ieri a Bologna alla presentazione dell'indagine sui contratti di formazione e lavoro (1753) nelle aziende dell'Emilia-Romagna. *(Ansa)*

Azione cattolica su polemica Craxi-Chiesa

ROMA — Sulla recente polemica Craxi-Vaticano e sulla riproposta questione dell'intesa fra governo e Conferenza episcopale per l'ora di religione nelle scuole pubbliche è intervenuto il presidente dell'Azione cattolica, Raffaele Cananzi. Riaffermato il diritto-dovere dei vescovi di «fornire elementi di orientamento alla coscienza morale», Cananzi parla di «ritorno di antichi steccati» di «rigurgito di tono autoritario che non ha precedenti nella vita della Repubblica con la surrettizia motivazione di voler salvaguardare la libertà di coscienza dei cattolici in Italia che finirebbe con l'essere messa in discussione proprio dall'esercizio di un dovere-diritto dell'episcopato italiano».

Immediata la replica dell'on. Ugo Intini, portavoce della segreteria socialista: «Nessuno e tanto meno i rappresentanti di un partito libertario come quello socialista, ha mai inteso limitare il diritto della Chiesa a intervenire e a esprimere il suo pensiero.

Pace-maker con batterie scariche tre denunciati

FORLI' — Le batterie erano quasi scariche e così pochi chilometri dopo la partenza lo stimolatore cardiaco che serviva a mantenere in vita una malata di cuore Rita Sedioli, 57 anni, che in autoambulanza veniva trasportata da Forlì a Bologna, si bloccò determinando poco dopo la morte della donna.

Il fatto avvenne il 25 febbraio scorso e ieri la squadra mobile ha denunciato all'autorità giudiziaria per omicidio colposo tre medici dell'ospedale Morgagni di Forlì.

Reggio Calabria, la bambina piangeva per il troppo caldo

Rompe una spalla alla figlia di 4 mesi Alla polizia dice: «Non l'ho toccata»

Il padre, sotto gli effetti dell'alcol, l'ha picchiata selvaggiamente - Ora è in carcere

REGGIO CALABRIA — Nel quartiere di Saracinello, alla periferia di Reggio Calabria, Mario Guglandolo era conosciuto per due cose: per le sue lezioni di lingue e per essere un tipo manesco. Da domenica sera Guglandolo è in una cella di isolamento del carcere di Reggio Calabria con l'accusa di avere ridotto in fin di vita la figlia Tatiana, di appena quattro mesi, picchiandola fino a spezzarle una spalla.

Il «professore» (così lo chiamano i suoi vicini di casa) ha, alle spalle, una storia particolare. Nato in Somalia, è tornato in Italia da molti anni e, della sua permanenza nel Corno d'Africa, gli è rimasta solo la conoscenza, pressoché perfetta, dell'inglese e del francese. Il «professore» qualche anno fa aveva sposato Annamaria Frisina, di 31 anni, dalla quale ha avuto tre figli: Ivan di 4 anni, Alessandra di 3 e la piccola Tatiana. Senza lavoro, portando a casa solo i proventi delle lezioni private, Mario Guglandolo ha ben presto cominciato a bere, sempre di più. «Negli ultimi tempi — dice una vicina di casa — le liti tra Guglandolo e la moglie sono diventate sempre più frequenti e l'epilogo era il solito: botte per tutti».

Secondo la squadra mobile di Reggio Calabria quella di picchiare moglie e figli era diventata per Mario Guglandolo quasi una consuetudine. «E solo perché non denunciati — dicono gli investigatori — questi episodi non si sono conclusi con un arresto».

Domenica pomeriggio, in una Reggio Calabria paralizzata dal caldo, nella casa dei Guglandolo c'erano tutti. Annamaria Frisina, per far calmare i figli più grandi resi irrequieti dall'afa, aveva deciso di portarli un po' in giro alla ricerca di un angolo ombreggiato. Tatiana è rimasta a casa con il padre. «C'era troppo caldo per portarla in giro — dirà più tardi la madre — per questo l'ho lasciata con mio marito».

Il caldo non ha dato tregua alla piccola che, nel suo passeggino, ha cominciato a piangere. Di lì a qualche minuto, come hanno detto i vicini di casa alla polizia, dall'abitazione dei Guglandolo sono venute le grida dell'uomo e i pianti della bambina. I vicini hanno deciso di andare a cercare Annamaria Frisina.

La donna è tornata in casa di corsa e, quando è riuscita ad aprire la porta, si è trovata davanti il marito completamente ubriaco e la figlia con il volto tumefatto e pieno di lacrime. Per i medici degli «Ospedali riuniti» di Reggio Calabria Tatiana è stata picchiata selvaggiamente.

Agli agenti della squadra mobile che appena dopo un'ora dal ricovero di Tatiana sono andati ad arrestarlo, Mario Guglandolo ha risposto farfugliando di non avere nemmeno sfiorato la figlia, che le contusioni erano state prodotte da una caduta.

d. m.

I fumi delle fabbriche nel Sulcis

Piombo nel sangue test in Sardegna

La decisione dopo le analisi su 400 scolari

CARBONIA — Un alto tasso di piombo nel sangue di quattrocento ragazzi delle scuole medie di Portoscuso, Sant'Antioco e Calasetta, nel Sulcis-Iglesiente, nel Cagliaritano, è stata evidenziata da una indagine effettuata dai tecnici dell'Unità sanitaria locale di Carbonia con la collaborazione di quelli dell'Istituto di medicina del lavoro dell'università di Cagliari. Questo metallo non dovrebbe essere presente nel sangue dell'uomo.

L'indagine, conclusa una decina di giorni fa, ha interessato gli studenti delle prime classi delle scuole medie: era stata disposta per la elevata presenza di piombo nei fumi che fuoriescono dalle ciminiere delle numerose industrie della zona.

I tassi più elevati di piombemia (mediamente 15 microgrammi per 100 millilitri di sangue) sono stati trovati nei ragazzi di Portoscuso, il 25 per cento dei quali ha valori compresi tra 15 e 25 microgrammi. I ragazzi degli altri due centri hanno invece valori medi di otto microgrammi.

Dopo la comparazione dei risultati ieri i responsabili della Usl hanno deciso di estendere l'indagine agli altri comuni della zona, coinvolgendo nello «screening» tutti gli abitanti di Portoscuso.

L'inquinamento, secondo l'assessore all'ambiente del comune di Portoscuso, sarebbe dovuto in prevalenza agli scarichi della «Samim».

(Ansa)

UN SUCCESSO INQUIETANTE.

ISAAC ASIMOV
FONDAZIONE E TERRA
L'attesissimo Quinto Volume della Fondazione.

Palermo, si getta da una finestra al decimo piano

Suicida a 13 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Una ragazzina di 13 anni si è tolta la vita a Palermo lanciandosi dal decimo piano. Venerdì avrebbe compiuto 14 anni e in famiglia pensavano di festeggiarla con una grande torta e quattordici candeline. Sono ora nella più cupa disperazione i genitori Guglielmo, 47 anni, medico, e Matilde che insegna francese nelle scuole medie. Al momento della tragedia stavano riposando in camera da letto.

Davide, 20 anni, iscritto a Medicina, l'unico fratello di Annalisa, stava seguendo i programmi della televisione nel soggiorno.

Tutto è accaduto in fretta. La ragazzina, che dopo colazione si era chiusa nella sua stanzetta, ha spalancato la finestra e si è buttata nel vuoto. Un tonfo, secco e forte, ha allarmato i vicini che si sono affacciati e hanno visto il corpo in terra.

I genitori ed il fratello si sono precipitati in strada. La ragazzina con un'ambulanza dei vigili del fuoco è stata portata in ospedale dove nulla è stato possibile. Inutile si è rivelato anche il massaggio cardiaco. «Perché?» ha gridato in ospedale la madre.

«Sì, eravamo amiche, ma si vedeva che lei non stava volentieri con noi, non scendeva quasi mai in giardino a giocare, stava quasi sempre sola», ha detto con la voce rotta dai singhiozzi Raffaella, una quattordicenne che abita nello stesso palazzo.

Un carattere chiuso anche a scuola che la ragazzina frequentava con profitto, tanto che era stata promossa con discreti voti alla quinta ginnasio. «Era tranquilla, forse un po' troppo chiusa e riservata, viveva in un suo mondo dai contorni sfumati, come quello di tanti adolescenti», ha sostenuto una cugina. Il suicidio resta un mistero.

a. r.

Agguato a Palmi un morto

PALMI — Un morto e un ferito in un agguato tra Palmi e Gioia Tauro, sulla statale.

Le due persone viaggiavano a bordo di una Peugeot «305», contro la quale, all'altezza del bivio per Taurasena sono stati sparati molti colpi d'arma da fuoco.

Il morto è il commerciante Domenico Anastasi, di 38 anni. Il ferito è un altro commerciante di Palmi, Paolo Cruciti.

Domenico Anastasi era stato inquisito nell'ambito delle indagini su un omicidio per la «faida di Palmi» tra il clan dei Gallico e dei Condello. Da quell'accusa il giovane era stato prosciolto.

Bocciati 28 privatisti su 29

E' successo in un istituto in provincia di Reggio Calabria - Pesanti giudizi sui candidati - Molti respinti hanno annunciato ricorsi al Tar

BOVALINO (Reggio Calabria) — «Mancava sorpresa: in fondo era una falcidia annunciata», ha commentato qualcuno quando, ieri mattina, nell'istituto professionale per il commercio «Alvaro» di Bovalino sono stati affissi i risultati degli esami per il diploma di segretario d'amministrazione. Su 29 privatisti (altri dieci avevano gettato la spugna ancor prima di sedersi davanti ai commissari) che hanno tentato di conseguire il diploma, solo per una — Maria Romeo, peraltro ex allieva dell'istituto — la commissione ha espresso un giudizio favorevole.

Per gli altri una bocciatura solenne resa ancora sconcertante da due circostanze. La prima è che almeno 25 dei 28 bocciati erano già provvisti di un diploma di scuola superiore; la seconda è che, nel motivare la decisione di negare loro anche l'idoneità a frequentare la quinta classe dell'istituto professionale, la commissione ha espresso giudizi pesantemente negativi: la totale mancanza di una preparazione di base o, come si legge nei giudizi di uno dei bocciati, di un qualsiasi «bagaglio culturale».

La commissione, andando forse al di là di quanto le è consentito, è entrata nel merito non solo di quanto gli aspiranti hanno fatto negli esami di idoneità prima e in quelli per il diploma dopo: ma è andata a scavare anche nella preparazione generale dei singoli, insomma nella cultura dei candidati.

«A tutto questo è bene aggiungere alcune considerazioni doverose — dice il preside dell'Istituto, Antonio Delfino — Non è stata una commissione molto più severa rispetto alle altre. Anzi debbo dare atto ai colleghi di essersi comportati secondo equilibrio ed imparzialità. Gli aspiranti, inoltre, non fanno parte di quei gruppi "preconfezionati" che si spostano dal Nord al Sud, o viceversa, al seguito di istituti privati ed alla ricerca di commissioni più o meno docili. Erano tutti ragazzi calabresi o comunque figli di calabresi per i quali la commissione si è comportata in modo ineccepibile».

La percentuale dei bocciati nell'istituto «Alvaro» è comunque una delle più alte mai registrate (anche tra i soli privatisti).

Le decisioni della commissione sono destinate in ogni caso ad avere ripercussioni. Le prime delle quali con ogni probabilità davanti al Tar della Calabria, dove molti tra i bocciati hanno già espresso l'intenzione di ricorsi per impugnare il giudizio dei docenti. **Diego Minuti**

corsica ferries *sardinia ferries*

AVVISO IMPORTANTE PER CHI VA IN CORSICA O SARDEGNA

Ci risulta che alcune Agenzie di Viaggi comunicano alla clientela che le navi del nostro gruppo sono complete fino al 20 Agosto. Comprendiamo che si possa dar fede a questa informazione dato che siamo il gruppo armatoriale più conosciuto per la qualità dei servizi, della cucina e dei negozi duty free, il tutto ai prezzi migliori del mercato.

NONOSTANTE TUTTO QUESTO L'INFORMAZIONE È FALSA

Abbiamo ancora ampia disponibilità per tutto l'arco della stagione estiva: questo è normale per il gruppo armatoriale che può offrire, nel periodo di altissima stagione, la più grossa capienza garage di tutto il Mediterraneo! Non fidatevi pertanto di notizie rese da persone disinformate, non professionali o peggio in malafede. Verificate presso le nostre agenzie nei porti d'imbarco od alla Centrale Prenotazioni di Genova. Potremo indicarvi i recapiti delle Agenzie di Viaggi professionali e bene informate. Vi invitiamo ad approfittare dei nostri sconti speciali, in particolare sulla nuova linea Porto S. Stefano/Bastia che per tutti i giorni feriali offre tariffe scontate: questa è la dimostrazione che abbiamo ancora posti disponibili.

CENTRALE PRENOTAZIONI - GENOVA 010/593301 - 5531000
PORTOVADO (SV) 019/744763 — LIVORNO 0586/34273
LA SPEZIA 0187/21282 — PORTO S. STEFANO 0564/813707

ECONOMICI

Gli avvisi su ordinario presso: TORINO, via Roma 80 - via Manzoni 38; MILANO, via G. Carducci 33; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lamarmora 83; FIRENZE, viale Manfredi 84; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via del Gambero 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mariano 8; REGGIO EMILIA, viale della Ambasciata 4; ROMA, via Cavour Fonseca 14; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 171; SANREMO, via Gioberti 47; dischi presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono mandare le loro riviste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 12.500 la riga. Rubrica 4: operai/impiegati L. 4800, tecnici L. 7000, dirigenti L. 12.250. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 4000. Avvisi urgenti (data fissa o netenti) e doppi. Navigli urgenti (data fissa o urgentissimi) d'ufficio.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass s.... 10100 Torino», l'importo del noto cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di vidimarle solamente quelle eventualmente inerenti agli annunci non mostrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere munite per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 650.3183 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'interdizione è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

MICROSCOPIO metallografico d'occasione acquisto. Telefonare 867.5054.

2 Affari e capitali

★★★★ ★★★★ ★★★★ FINANZIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi favorevolissimi su appartamenti ville terreni in 3 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.

FINANZIARIA FID
via Cernaia 18 - Torino, telefoni 011 530.446 - 542.834.

★★★★★★★★★★
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improvvisati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica, massima riservatezza, massima spesa anticipata. Telefonare 02 547.3525
EROGAZIONE IN GIORNATA

★★★★★ ANCHE senza garanzia in 48 ore prestiti fiduciari a tutti 1/50 milioni. Visita domicilio G.B.I. Torino 011 515.957 Carrù 0173 752.77.

★★★★★ FINCOTER SpA, dal 1958 la finanziaria di fiducia per tutti concede direttamente in due giorni prestiti personali anche senza garanzia reale a 15 milioni (rimborso 6/36 mesi) e in quattro giorni mutui ipotecari fino a L. 50 milioni (anche cumulativi) a tutti i dipendenti, pensionati, commercianti, artigiani, professionisti, casalinghe per ogni esigenza anche con firma singola. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.

FINCOTER SpA
771.0826 - 740.8200 orario Francia 15 (angolo via Principi d'Acaja).

★★★★★
PRESTIT
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA E INCASSI IN GIORNATA
PRESTIT
SULLA FIDUCIA - SU AUTO
da 20 anni con serietà
PRESTIT
c. Einaudi 3 - Torino
011 592.269 - 592.293

★★★★★ ATTENZIONE: finanziamenti soltanto personali, in giornata qualsiasi importo a tutti. Telefonare subito allo 011 839.380.

★★★★★ ABBIGLIAMENTI per uomini e bambini all'ingrosso. Telefonare 011 850.3861.

A.FI.T
tel. 650.3717 - 650.3792
CONCEDE IN 48 ORE MUTUI IPOTECARI FINO A 50 MILIONI.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A disposizione professionisti artigiani commercianti finanziamo L. 5/10 milioni in 24 ore a basso tasso. Tel. 505.402.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 562.368.

ANDROMEDA
finanzia con
prestiti fiduciari
mutui ipotecari
MUTUI PER LIQUIDITA'
CESSIONI 5° STIPENDIO
Aperti anche al sabato.
TEL. 780.2235

FAIT
prestiti rapidi e basso costo su auto e motocicli. Nessun costo di anticipare. Torino, via Alessandro III, telefoni 618.138 - 634.297.

FINANZIAMENTI a tutti, consulenza a domicilio. Aperto anche il sabato. Telefonare 668.8386, serale 906.5805.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
anche in 24 ore.
TELEFONI
011 511.212 - 512.324

Formula per le vacanze
CAPIFIN
dove i soldi costano meno
prestiti a tutti i dipendenti commerciali artigiani statali anche casalinghe.
TEL. 501.251 - 506.247
Aperti il sabato mattina

IMMEDIATAMENTE finanziamo commercianti e artigiani non protestati. Telefonare 513.020 - 511.094.

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari, ipotecari, cessione quinto a pensionati statali. Tel. 546.397 - 536.966.

PRIVATO FINANZIA
IN 24 ORE
5-20 MILIONI
Telefonare
0141 933.874

VENDESI società immobiliare proprietà 14 alloggi magazzini box in Valli di Lanzo. Tel. 630.734 - 548.802.

30 milioni in un giorno
e senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il prossimo è nostro.
Torino 599.394 - 506.061

6.000.000 a dipendenti commercianti in quattro giorni L. 761 mila al mese. Telefonare 746.722.

3 Aziende, negozi

A. ADRIANAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 850.2175 cambia vendita attività di ogni genere e grandezza.

A. DI SALVATORE 547.163 - 547.535 cerca Torino 13 D cessioni e nuovi attività commerciali di ogni genere.

A. MEDIAZIENDA 539.953 gruppo Casamercato nuova e vasta attività commerciali di ogni genere in tutto il Piemonte.

AFFARONE «Fonema Ligure» cedesi avviatissimo negozio diretto strumenti musicali - complessi disco - video club unico in zona. Tel. 0182 EP 488 dalle 14-15.30.

Attenzione
INTERAZIENDA
società leader nell'intermediazione di attività commerciali
RICERCA
con la massima urgenza attività commerciali di qualsiasi genere e prezzo in Torino e tutto il Piemonte
Tel. 011 535.540
APERTO AGOSTO

AVVIATISSIMO chiosco bar, ottima posizione a giro affari, agevolazioni vendesi. Telefonare 380.810.

AZIENDAFFARI A. 6812 Brancondo l'acquisto cede attività commerciale-industriale divisione del Gruppo Casaffari.

BAR a conduzione familiare forte passaggio, incasso L. 2 milioni 300 mila al giorno dimostrabile, vende organizzando. Agevolazioni. Telefonare 363.258.

BAR super alto incasso dimostrabile corso Vittorio semidistaccato cede anziano L. 70 milioni. Tel. 547.189.

BAR super centrale in prossima fonte passaggio vitrei, incasso garantito. Agevolazioni. Telefonare 383.208.

BAR zona Gran Madre forte incasso garantito 12 kg caffè settimanali cedesi; tel. 760.2388.

CARTOLERIA zona centro adiacente uffici libretti IV RIV XV, attuale incasso annuale cedesi. Tel. 788.2588.

CAVIT 568.982 cede bar zona Crocetta orario corto incasso L. 850 mila al dì, ricchezza adeguata, disponi.

CAVIT 568.092 cede bar/pizza zona Crocetta lunga gestione mq 110 incasso L. 7 milioni 800 mila mese, L. 85 milioni.

CAVIT 568.992 cede rivendita pane zona Mirafiori 120 mq incasso L. 1 milione al dì, vendita pane 250 kg al dì.

INTERCOM 8550 compra, vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

MEDIAZIENDA 630.953 cede Centro Abbigliamento zona Mirafiori ottimo reddito anticipo comode rate mutuo.

PASTICCERIA produzione propria prossima apertura cedesi causa trasferimento minimo anticipo tel. 780.4403.

PROMOAZIENDA 568.333 cede negozio calzatura in Liguria prima posizione centrale, anticipo L. 15 milioni.

PROMOAZIENDA 568.333 cede negozio acconciatura donna esclusivo in zona buon incasso a L. 20 milioni.

PROMOAZIENDA 568.333 cede palestra/solario medico estetico ottimamente inserito sul mercato vero affare.

PROMOAZIENDA 568.333 cede macelleria in buona posizione commerciale ottima litturato e L. 40 milioni.

TABACCHERIA Borgo S. Paolo forte passaggio, incasso dimostrabile, pagamento agevolato vendesi. Tel. 380.810.

TABACCHI zona commerciale Rivoli L. 2 milioni vasta licenza buon giro d'affari bene inteduta. Tel. 512.380.

VENDI OGGI LA TUA ATTIVITA'!
Il periodo più favorevole
per la vendita di proprie quote.
Promoaziende ha successo perchè si occupa del tuo problema davvero bene... come se fosse suo!
011 598.933
PROMOAZIENDA
vende e finanzia ogni azienda in Piemonte - Lombardia - Liguria

5 Locali e negozi

domande

INTERCOM 65.30 riceve locali commerciali, laboratori, uffici, magazzini, capannoni per ufficio e acquisto.

offerte

A. CASAMERCATO 011.5568 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

AFFARE presso piazza Statuto libero locale mq 150 ottimo magazzino laboratorio, L. 75 milioni. Segim 446.453.

AFFITTASI magazzini o laboratori in Torino zona Mirafiori di mq 150 e mq 80 ammobiliati. Tel. 760.1693 ufficio.

AFFITTASI locale 50 mq piano terra «all'uficio zona Rivalloni. Tel. 344.800.

AFFITTASI seminterrato luminoso inizio corso Giulio Cesare mq 1200 uso artigianale o deposito con eventuale terreno mq 400 recintato/ampio automezzi 2 carri. Tel. 531.883.

BASSO laboratorio mq 150 piano terreno e mq 150 p. 1° posto camion posto auto vendo zona Vanchiglia. Tel. 365.241.

BASSO fabbricato piano terreno con appartamento al piano terra 80 mq cons (privata L. 100 milioni e L. 80 milioni mutuo. Tel. 382.445.

CENTRALE libero basso fabbricato mq 230 circa oltre mq 30 cantina, adatto attività non rumorose, vendo G.R. L'Immobiliare 329.524 - 329.0421.

CENTRALISSIMI
negozi liberi immediata disponibilità corso Vittorio e stadione FF.SS. in stabile elegante ristrutturato e ristrutturando completamente, mq 150 e 200 circa. Compagnia Imm. 31, media e consistente. Sig. Ciarcioffoni ore [illegible]

EDILCASE 542.154 presso via Garibaldi negozio libero con 2 vetrine e retro prezzo interessante e dilazioni.

LAROO Francia affittasi uso negozio laboratorio magazzino 150 mq vetrina ristr. primo piano cortile. Tel. 447.4464.

UFFICI centrali mq 60 - 180 - 250 - 400 - 700 arredati per ogni prestigiosa sede di società massima referenze condizionati, vantaggiosissimi. Cristo Organizzazione Immobiliare, tel. 540.220.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFRICANO 27enne offresi domestico guardiano qualsiasi lavoro anche presso ristorante o albergo Torino o buon talento 011 533.982.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglie. Telefonare 650.5422.

SERVE offresi commesso, fattorino, deposito viaggiare pat. B, trascorre scritto parlato, libero subito. Tel. 531.2566.

impiegati

ASSISTENTE centrale 35enne pratica direttrice occuperebbesi presso studio dentistico anche agosto. Tel. 532 068.

ESPERIENZA verdennale segreteria, contratti, liberi sociali, dinamica, buon inglese, francese scolastico, veloce dattilografia sotto macchina, fino 6745 etc., disponibilità immediata, certa impiego, esclusi elaboratori consulenza. Retribuzione il livello anche part-time o concertato a termine. Tel. 011 568.080.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI anche per solo periodi lavori operai subiti inquadrati saldatori pulentisti meccanico montatori carpentieri in ferro solo se veramente capaci massima retribuzione. Tel. 801.3642.

ALESSANDRI, trasitori, tornitori, aggiustatori meccanici, carpentieri, subiti 4°-5° livel. cercansi per lavori agosto. Tel. ore ufficio 640.6354.

APPRENDISTI idraulici settecenni già pratici cercansi Telefonare 982.9058.

CERCANSI periodo ferie elettricisti per impianto a bordo tubisti meccanici montatori carpentieri. Tel. 901.5115.

CERCASI giovanissima fissa 20/anni referenziatissima per corso solo autoscuola. Tel. 273.3090 ore ufficio.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia, ottimo stipendio. Tel. 650.5822.

CERCASI subito cameriera referenziata/o per mese di agosto. Telefonare 8122 55.086.

CUSTODE con esperienza cercasi giovane centrale proprietà unica. Richiedesi massima serietà e referenze. Scrivere «Pubblikompass 352 — 10100 Torino».

DITTA artigiana in Volpiano assume saldatore carpentiere e tornitore quarto livello. Telefonare 988.4991.

IMPRESA edile assume subito muratore autista. Telefonare 787.822, ore ufficio.

MANUTENTORE meccanico di macchine utensili esperto oleopneumatica cerca nota S.p.A. in Rivoli. Studio Elle 920.0858.

MANUTENTORE veramente capace esperto meccanica e fluidi azienda industriale cerca. Telefonare al 349.6494 ore ufficio (Balmazzo).

PORTINAIO esperto 4°-5° livello consacrerà disegno azienda demaaco cerca per propria attrezzata meccanica. Tel. per appuntamento 349.6494 ore ufficio.

impiegati

AZIENDA leader settore immobiliare ricerca 2 funzionarie massimo 30 anni diplomati automunita. Offresi fisso mensile provvigioni incentivi carriera programmata. Tel. al 390.656.

CASABIANCA 535.536 agenzia immobiliare assume personale addetto all'acquisizione. Si offre inquadramento sindacale categoria impiegati e forti incentivi.

CERCASI impiegata esperienza autoscuola e pratiche auto. Referenze. Tel. 491.928.

SEGRETARIA bella presenza 20-30enne massimi garanzie offresi buona retribuzione per ragazza automunita preferibile conoscenza lingue/francese assume Casa produzione cinematografica. Tel. ufficio 518.578.

tecnici

POSTO meccanico cercasi per forniture settore materie plastiche buona volontà. Tel. Settimo 800.4420 800.3729.

8 Rappresentanti

INDUSTRIA ricerca rappresentanti per Piemonte Liguria Lombardia (1 milione più provvigioni. Tel. 011 599.511 - 0523 37.859.

12 Scambi alla pari

CERCASI ragazza libera alla pari in Francia dall'1/8 per 3 mesi. Tel. a Farmacia Gerbon-Mollard Place de la Halle 19 Champois (Francia) ai 187.3987107.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole prezzo concorde semestrali e fuori strada diesel e benzina. Corso Umbria 30, tel. 481.374.

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 PB Golf piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia c. Agnelli 78, tel. 325 847. Sabato aperto.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione corso Tortona 9. Tel. 871.843.

DISPONIBILITA' autovetture nuove pronta consegna Mercedes 190E, 190 2.5 D, 250 D, 250 TD, 200 T, Lancia Thema TD SW, 1 IE 8V, Y10 4x4, Suzuki 410 Da Lusso, Bmw, 324 D, 318, 325 4x4, Volkswagen Golf GTD. Disponibili autovetture usate Jaguar Sovereign 83 Fiat Regata WE DS 88, BMW 745 82, 320 83, Fiat Uno 45 S 84, A112 84. Ti-Auto corso Tortona 30, tel. 877.720 - 877.523.

LANCIA apollo tutto optional Lada Niva 85 bianco unico proprietario corso Regina 370, tel. 751.866.

SENZA cambiali rendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VOLVO 740 GLE benzina 85, Suzuki 1300 85, Thema turbo diesel 85-86 verde permuta rateiz. Autoturino, 908.7760.

VOLVO 760 TD vernice metallizzata, fine 84, buono stato, vendesi. Telefonare 498.507 ore ufficio.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento solo occupato 1-2-3-4 camere cucina servizi. Casalis Agenzia 8, tel. 839.7855.

A. ACQUISTASI appartamento libero anche decorosa pagamento contanti. Tel. 638.6590.

ACQUISTASI alloggiaco 1-2 camere cucina bagno possibilmente terzo ascensore. Pagamento veloce. Tel. 532 400.

ACQUISTASI camera soleggiato ampio recente luminoso quartiere zona Torino purchè libero. Tel. 740.2348.

ACQUISTIAMO in Torino alloggi liberi o casetta con terreno pagamento immediato. Consulcasa tel. 740.852.

CASAMERCATO 5586 Pagabrisecontanti alloggi stabili villa casetta ogni zona Corso Massimo d'Azeglio 23.

CONSULENZE

533.322 acquista per conto clienti stabili in blocco alloggi nuovi. Pagamento immediato in contanti.

PRIVATO compra casetta o alloggio in Torino o prima cintura di 2-3 camere cucina servizi. Tel. 950.10.46.

PROSSIMI sposi cercano camera bagno bagno veramente bello in Torino senza preferenze di zona. Tel. 530.181.

SABATELLI (MIRONI) 856.359 acquista appartamenti ville casette valutazioni consulenza massima serietà.

URGE alloggino anche da ristrutturare purchè con ingresso del vero scale pagamento contanti. Tel. 749.2248.

19 Vendita alloggi

A. AFFARE libero adiacente corso Traiano spazioso camera cucina servizi mq 35 L. 44 milioni. Tel. 752.931.

A. PARELLA libero camera cucina servizi ristrutturato ottimamente. Medium. tel. 839.7873.

ADIACENTE corso Brunelleschi salone-no 2 camere libero servizi piano alto fermo ascensore. Segue 846.453.

ADIACENTE corso Traiano libero camera ingr/p cucinino bagno terrib L. 13 milioni più mutuo. Tel. 417.781.

AFFARE Cenisia libera mansarda parzialmente ristrutturata di 3 vani e bagno mq 75, L. 24 milioni. Tel. 447.5428.

ALBERTO PARRI 545.942 libero centralissimo casa recente signorile 2 camere ingresso cucinino servizi box auto.

ALBERTO PARRI 545.942 libero Crocetta prossi corso Re Umberto ingresso 4 camere cucina servizi mq 150 ristrutturato.

ALLODOLE zona corso Traiano vendesi salone 3 camere cucina 2 servizi cantina box. Tel. 532.604.

ALPIGNANO libero salone 2 camere cucina disimpegni terrazzo ascensore panoramico centrale. Tel. 0 11 9 953.4479.

ATTICO libero grande via Stradella casa del '05 camere ingr/p cucinino bagno L. 47 milioni. Segue 510.801.

ATTICO libero Grugliasco soggiorno camera cucinetta bagno più terrazzo mq 70 L. 80 milioni. Tel. 741 2874.

BORGARO vendesi alloggio libero 2 camere soggiorno cucina balconcini 3° piano Tel. 344.800.

BORGO Vittoria libero via Breglio casa recente ingresso 2 camere cucina bagno. Generale Immobiliare 669.2034 - 669.0752.

BRUINO libero 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 958.15.25 Esim.

CAPITAL GEST ITALIA 596.4522 Moncalieri centro libero ingresso 5 camere cucina bagno terrazzo L. 125 milioni.

CASA indipendente vicinanze S. Mauro disposta su 4 piani di mq 350, L. 168 milioni. Telefonare 447.0428.

CASABIANCA libero rimesso e nuova zona corso Racconigi camera cucina bagno L. 29 milioni trattabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizi ottima posizione. Tel 531.008.

CASABIANCA zona S. Paolo stabile camera cucina servizi L. 33 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.310 libero corso Brescia attico signorile salone cucina camere 3 bagni cucinino servizi.

CASAFFARI 68.12 Moncalieri Centro ottima mansarda con servizi interni ristrutturata agevolazioni di pagamento mutuo.

CASAFFARI 68.12 libero corso Racconigi ingresso 2 camere cucina bagno ottime condizioni anticipo 10% mutuo 90%.

CASAFFARI 68.12 libero Lingotto ingresso 2 camere cucina servizi ottimo affare mutuo 90% spese saldo pomeriggio.

CASAFFARI 68.12 libero San Donato ingresso 2 camere cucina bagno soleggio agevolazioni di pagamento mutuo.

CASAFFARI 68.12 libero Vanchiglia ingresso camera cucina abitabile servizi interamente ristrutturato a nuovo.

CASAMERCATO 56.86 libero via Bava monolocale ristrutturato con angolo cottura bagno camera L. 18 milioni.

CASAMERCATO 56.86 libero corso Agnelli (C. Rita) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAPIU' 546.624 - 544.477 Aurora libero camera cucina bagno ottimo affare ristrutturato minimo anticipo.

CASAPIU' 546.624 - 544.477 vendo zona Centro alloggi liberi di: 1-2-3-4 camere cucina bagno cantina per immediato mutuo 9%. Stesso stabile.

CASAPIU' 546.624 - 544.477 piazza Crispi libero piano alto 3 camere tinello cucinino bagno affare mutuo 9%.

CASAPIU' 546.624 - 544.477 Nichelino attico salone 2 camere cucina bagno terrazzo cantina prezzo discussione.

CASAPIU' 546.624 - 544.477 Grugliasco camera tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore box mutuo 9%.

CASATRE 55.10 libero via Piave (S. Paolo) camera cucina bagno ottimo ascensore subito tutto agosto.

CASATRE 55.10 libero corso Regina (S. Donato) 2 camere tinello bagno termoascensore minimo anticipo comoda rate.

CASATRE 55.10 libero via Cuneo vicinanze corso Francia: camera tinello bagno. Ottimo prezzo, minimo anticipo, mutuo.

CASATRE 55.10 libero via Cumiana (S. Paolo) 3 camere cucina bagno spazioso ampie citazioni minimo anticipo mutuo.

CASATRE 55.10 libero via Caluso (Madonna di Campagna) camera tinello cucinino dilazioni mutuo libero tutto agosto.

CASATRE 55.10 libero via Sebastopoli camere doppi bagno possibilità box mutuo.

CASATRE 55.10 libero via Chieri/Rivoli (Barriera Milano) camera tinello bagno ascensore termoascensore dilazioni.

CASCINE Vica libero 1 camera tinello servizi ottimo prezzo box in affitto. Telefonare ore 853.4479.

CASELLE casetta indipendente 3 camere soggiorno cucinetta servizio box terreno mq 300 Case-Nova 820.9705.

CAVORETTO libero signorile ingresso 3 camere cucina bagno cantina ampio terrazzo Casamercato 56.86.

CAVORETTO libero villa unifamiliare/i su 2 piani fuori terra da ristrutturare ampio terreno e 2 box auto. Tel. 513.931.

CENTRALISSIMO salone 2 camere cucina servizi accessori completamente a nuova sufficienti 15 milioni mutuo a dilazioni. Tel. 542.720 - 541.550.

CENTRO libero ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina mq 100 in casa d'epoca L. 70 milioni. Tel. 447.8428.

COAZZE direttamente privato vende villetta semiarredata verde boschivo bifamiliare e monolocale orto e frutteto L. 250 milioni. No agenzie. Tel. 934.3632.

(continua)

Viaggio nel mondo dei venditori ambulanti clandestini: misteri e «firme» false

La fabbrica degli abusivi

C'è un'organizzazione che, agendo nell'ombra, li attira in Italia per sfruttarli e fornisce loro la merce contraffatta - I «visitors» viaggiano sempre con documenti: «Sono arrivato ieri, riparto domani»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Grande consumo di pellicola fotografica e di «inchiostro da polpastrelli» per rilevare le impronte digitali. «Ci difendiamo anche così — dice un funzionario di polizia — per dominare alla bell'e meglio una situazione che però sembra *francamente incontrollabile con i mezzi che oggi abbiamo a disposizione*». Le fotografie vengono scattate in questura ad africani colti a vendere abusivamente per strada chincaglieria e magliette. Oppure a ragazze nere che si prostituiscono, raccattate a qualche pattuglia della Buoncostume. Queste schede segnaletiche, costruite per gli archivi giudiziari, danno «garanzia di identità somatica», ma non certo anagrafica. Perché la maggior parte dei fermati non ha in tasca passaporto né altri documenti personali. Chissà dove li nascondano. Rivelano il proprio nome e il proprio luogo d'origine a piacere che nessuno possa controllare l'eventuale falsificazione del dato.

Sette-otto stranieri su dieci fermati in questo periodo da carabinieri e vigili urbani nei centri storici e nelle località di villeggiatura, dicono di non possedere documenti. «Sono arrivato *in Italia, e ne riparto domani*. Ho *lasciato il passaporto a casa di conoscenti, nella tal città, dove andrò a riprenderlo prima di andarmene*», è la giustificazione più frequente. Non è così semplice come appare da questa descrizione. I non pochi che non sfociano che poche parole d'italiano, per reale ignoranza della lingua e per opportunismo.

Molte volte si riescono a conoscere l'inglese, il francese. Ma quando un interprete affianca il funzionario che in questura li interroga, il loro inglese o francese diventa così pittoresco da risultare ermetico. In questo modo a Firenze, a Torino, a Milano, a Genova, a Venezia, in quasi tutte le questure e le stazioni dei carabinieri hanno strutture operative direttamente funzionali per fronteggiare i servizi relativi agli stranieri. Ma i tentativi di interrogatorio in una stazioncina balneare del Sud, o d'un piccolo centro di villeggiatura montana «CV da fare» in bracciò. Ci si rinuncia. Si fa un verbale sommario, si prendono le generalità di questi venditori ambulanti così come vengono dichiarate. Qualche volta si emette un foglio di via obbligatorio, pur sapendo che quasi tutti gli ammoniti non lasceranno il nostro Paese», dicono gli inquirenti.

Ma quando si avverte la necessità di un controllo che abbia un minimo di serietà, ecco la schedatura con fotografia e impronte digitali: «Se un africano non ottempera al foglio di via obbligatorio e viene fermato una seconda volta, c'è l'obbligo dell'arresto. Si arrestarlo bisogna essere certi della sua identità, ed ecco l'utilità di foto e impronte. Quindi un processetto davanti al pretore e nuovo foglio di via obbligatorio. Mettiamo che, recidivo, lasci l'Italia. Altro arresto e altro foglio di via obbligatorio. E così all'infinito, finché una norma non prevederà tassativamente che gli stranieri indesiderati siano accompagnati alla frontiera, magari a Ventimiglia, e caricati su un aereo a spese dello Stato. Se dovessimo fare così, quest'anno ne rimbalzerebbe un continuo via vai di piccoli convogli giudiziari in servizio di accompagnamento verso i confini», dice il funzionario di polizia ricorrendo a statistiche: cinquantamila venditori ambulanti abusivi, calcolati per difetto, che hanno invaso l'Italia dal Nord al Sud soprattutto dal Marocco, Nigeria, Tunisia, Senegal, Algeria, Ghana.

Cinquantamila «visitors» nel commercio ambulante abusivo, fra i quali una minoranza di donne residenti ne permesso di soggiorno in Italia, che esercitano il meretricio offrendosi per strada, specialmente nigeriane. Il fenomeno diventando appariscente proprio di questi tempi. Il censimento approssimativo delineato da varie questure italiane, da questa specie di mappa per l'estate 1987: prostitute di colore a Rimini, 150 a Milano, 100 a Napoli, 80 a Genova, 60 a Bologna, 40 a Firenze, 35 a Torino, 20 a Palermo, 15 a Padova, come a Viareggio, Verona, Bari, Rimini.

Anche queste donne, quando vengono fermate, recitano la cantilena: «Sono arrivata *ieri in Italia e me ne riparto domani*». Commenta un funzionario della Buoncostume: «*Sono tutte giovani, probabilmente anche sotto i diciotto anni alcune. Di livello culturale bassissimo. Al loro Paese, poniamo in qualche villaggio della Nigeria, erano probabili elementari enormi, vere e proprio sopravvivenze, di reperimento del cibo quotidiano per non tirare le cuoia. Ora io non posso credere che ragazze così sprovvedute, quando sono fermate da noi dicano — tutte e sempre — di essere in Italia da un giorno o altre piccole bugie simili. Bugie insegnate loro da qualcuno che conosce bene le norme sugli stranieri, ovvero chi le sfrutta e le ospita in Italia. È un problema che sta crescendo, e anche l'aspetto igienico-sanitario comincia a preoccupare. Bene o male, le prostitute domestiche qualche precauzione l'hanno presa, soprattutto dopo il clamore per l'Aids. Queste nigeriane no, vanno allo sbaraglio con i loro incauti clienti...*».

Ovviamente non è facile mettere le mani sugli sfruttatori, come è rarissima la scoperta delle centrali di produzione e di smistamento di tutte quelle merci con marchi contraffatti che i venditori ambulanti stranieri esibiscono in ogni spiaggia, città, centro di villeggiatura montana. Un grande emporio, *problemi elementari enormi, vere e proprio sopravvivenze, di reperimento del cibo quotidiano per non tirare le cuoia. Ora io non posso credere che ragazze così sprovvedute, quando sono fermate da noi dicano — tutte e sempre — di essere in Italia da un giorno o altre piccole bugie simili. Bugie insegnate loro da qualcuno che conosce bene le norme sugli stranieri, ovvero chi le sfrutta e le ospita in Italia*. È un problema che sta crescendo, e anche l'aspetto igienico-sanitario comincia a preoccupare. *Bene o male, le prostitute domestiche qualche precauzione l'hanno presa, soprattutto dopo il clamore per l'Aids. Questa nigeriane no, vanno allo sbaraglio con i loro incauti clienti...*».

Ovviamente non è facile mettere le mani sugli sfruttatori, come è rarissima la scoperta delle centrali di produzione e di smistamento di tutte quelle merci con marchi contraffatti che i venditori ambulanti stranieri esibiscono in ogni spiaggia, città, centro di villeggiatura montana. Un grande emporio di maglie Lacoste contraffatte, fabbricate in cinese dell'isola di Formosa, giunto dentro container al porto di Genova, due anni fa fu sequestrato e i destinatari della merce — anche alcuni insospettabili cianti piemontesi — processati: dissero di aver fatto in poor quell'acquisto, in perfetta buona fede, senza immaginare che le magliette avessero «*il marchio del coccodrillo*» falso. Da quell'episodio, nessun'altra notizia di clamorosi sequestri di merce in Italia, se non la polverizzazione di provvedimenti a carico di singoli ambulanti.

Nella sola procura di Milano sono stati aperti nel 1986 oltre duemila processi per smercio di oggetti contraffatti o vendita ambulante abusiva. A Roma altrettanti. A Firenze quasi cinquecento. Se è vero che il fatturato annuale delle vendite ambulanti abusive si aggira ormai intorno ai mille miliardi di lire, forse si dovrebbe agire — prima e con maggiore fermezza che contro i — contro chi li rifornisce, li recluta, li attira in Italia, sfruttandoli selvaggiamente. «Il guaio è — dicono gli inquirenti — che si tratta di un *sistema illegale diffuso a macchia d'olio, dalla Campania all'Emilia, dalla Liguria alla Lombardia alla Toscana, con una incredibile sovrapposizione di società mercelogiche e isolotti autonomi di produzione clandestina*».

Franco Giliberto

In regola 13 stranieri su cento

— È un provvedimento lo sfruttamento e l'emarginazione la legge varata a favore degli immigrati clandestini in Italia. In sostanza, afferma che qualsiasi straniero (extra Cee) arrivi nel deve equiparato — ai fini del lavoro — ai cittadini italiani: non c'è nulla di più «avanzato» al mondo, in materia di legislazione sociale. L'iniziativa italiana stata lodata sede comunitaria.

Si calcola che soltanto il tredici per degli ottocentomila stranieri in posizione irregolare abbia finora approfittato della legge per normalizzare il proprio stato. E vi sono che i venditori bulanti africani (50 mila individui, stima semiufficiale) siano tra i più restii presentarsi per ottenere il di soggiorno. Ovviamente, di vivere di commercio clandestino.

È un problema di difficile soluzione, che va complicandosi anno in anno. Nessuno vuole, o può, usare maniera forte: partono accuse razzismo nei confronti di chi pretende un'impossibile politica espulsioni indiscriminate. Oltretutto, se via del tutto teorica foglio via obbligatorio per cinquantamila stranieri prendesse necessario al rimpatrio, lo Stato spendere 35 miliardi di soli biglietti aerei.

f. gli.

Il bilancio a metà stagione

Meno turisti in Romagna

Stranieri in calo - Va bene l'agriturismo

BOLOGNA — Il bilancio dell'attività turistica nella riviera romagnola a metà stagione non è buono calo dei turisti italiani, andamento completamente sottotono del flusso estero, sottoutilizzo delle strutture alberghiere, espansione del solo turismo da weekend. Ne ha parlato ieri a Ceseratico l'assessore regionale al Turismo Giuseppe Chicchi: «*Noi come quell'anno appaiono evidenti le debolezze di fondo del sistema produttivo turistico dell'Emilia Romagna, dovute in gran parte al fatto che la ricchezza prodotta nel territorio dal turismo ha paradossalmente contorno a finanziare processi di innovazione di settori produttivi*».

Quattro i tipi d'intervento indicati da Chicchi per porre rimedio a questo stato di cose: concentrare le politiche pubbliche sul versante della qualificazione territoriale e ambientale; dare nuova centralità all'impresa turistica, realizzando anche centro servizio del settore; consolidare gli enti di promozione turistica; assumere una forte iniziativa a livello nazionale sulla funzione del turismo e sul ruolo che spetta all'Enit.

Il primo bilancio delle vacanze porta altre Anche continua a contare il 39 per cento delle presenze, il mare non è il incontrastato dell'estate degli liani. Oltre alla riscoperta della vacanza in alta (il 20 per cento sceglie la montagna) c'è la campagna e l'agriturismo scelta che fanno ormai quattro milioni e mezzo di persone e che mette in moto un giro d'affari di 75 miliardi l'anno, con un costo individuale accessibile a tutti perché non supera, in media, le 12.000 al giorno.

Le regioni dove questo nuovo tipo di vacanza più consistente il Trentino Alto Adige, la Toscana e la Sardegna. (Ags)

UN BACIO AL RE DEI SENZATETTO

Portland. Nella città dell'Oregon tutti gli anni il svolge la sparata del mezzatetto, «Mac Curtis e Ben Saxe, e sono eletti regina e re della manifestazione (Telefoto Ap)

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 26 luglio

I CUBI

chiama Carlo. ha composto proprio nome faccia superiore dei cubi visibili nella seconda vignetta.

SCARABEO

Con una M e una si compone MITI M-2 = AT (8 punti); con S e C SCI in 12-D = CM (12 punti); una trasforma ROLLI in CROLLI in 3-C (18 punti), ma si può anche SCROLLI (18 punti); con una T invece AVVERTI in 7-G diventa AVVERTITO (19 punti). E voi, cos'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

REBUS

Soluzione 15. B: PI greco è = T tino = PIORO OMETTINO.

OTHELLO

La sequenza corretta è: F5,F6; E3,D6; E6,C5; C6,C5; C4,F6; E6,E7;

DAMA

1) ... 14-19 ; 2) 23x3,24-30 ; 3) 35x24,18-22 4) 26x9,6-13 ; 5) 8x18,13-23 ; 29x18,20x49 ; 7) 3x31,18x47 ; e il Nero ce. Il tiro vinto il premio per la migliar combinazione 1986.

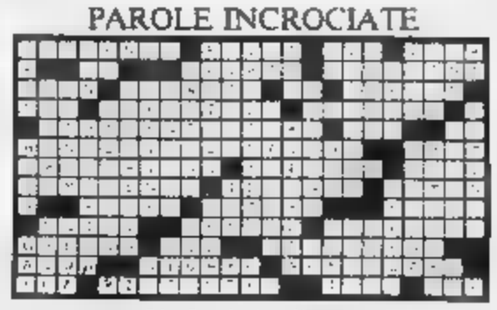
MASTER MIND

soluzione esatta è seguente A R V A

SCACCHI

La soluzione è 1. Rh1. Sono sbagliati i tentativi 1. Rg1. Rf1. Rh3, controbattuti rispettivamente da 1. ... Th1, Tc1, Cf5.

PAROLE INCROCIATE



IL PAROLIERE

9 lettere: Prachiera; 8 lettere: Pensieri, Belleseria, Pesarese, Pesaresi; 7 lettere: Schiera, Seriosa, Geriose, Pensare, Beriche, Bensaio, 6 lettere: Vischi, Pesare, Chiesa, Rischi, Sensai; 5 lettere: Sbave, Sosvi, Sensi, Seria, Serie, Serio, Sieri, Averi, Versi, Servi, Asine, Serva, Pesci. Totale parole.

Dal 13 al 351 morti sulle strade

ROMA — Trecentocinquantuno persone morte in incidenti stradali avvenuti nel periodo 13-26 luglio 1987. stesso periodo dello scorso anno i morti Le persone ferite sono state 8451, un aumento di 857 rispetto allo periodo 1986. Questi dati sono stati forniti ministero dell'Interno in base ai rilevamenti delle forze di polizia.

Il totale degli incidenti rilevati sono stati 9830 nel 1986, sempre nello stesso periodo, erano stati I veicoli circolanti nei 14 giorni presi esame sono 105.436.000, con un aumento di veicoli rispetto allo scorso anno. (Ansa)

Stato civile Torino

26 LUGLIO 1987

NATI — Aga Daniele, Vigna Francesca; Terra Monica, Chantara Marco; Pellitteri Fausto Di Benedetto Ambra; Mandalà Daniele Beretta Alessandro; Gay Giulia Angelucci Federica; Nocera Cosimo Siniscalco Manuela Carola; Mandaglio Giovanni Crivella Luca Fortuna Andrea Cappellano Stefano Lasorsella Enrico Congiu Ilaria Marinelli Cinzia; Bertolino Luca Sonia Rosaria Spiga Carlotta Tebaldini Carlo Amedeo Viotti Davide Casalegno Cristina Carlotta Myriam Agosto Susanna; Cavaciuti Andrea Farana Domenico Valente Manuela Mangano Luigi Barbara Maria D'Angelo Alessia Tavarnesi Simona Visconti Mario, Boso Alessandro, Bellofatto Daniela Fabiana Sanatoro, Ottavio Dario Pellegrini Federico, Viotti Alberto, D'Angelo Vincenza Bruno Claudio Gualtiero Luca, Mendolia Federica Di Mirco Manuela La Gallo Giuseppe, Cattaro Maurizio Lazzarini Cesare Galli Guasti Patrick, Allia Roberto Bergamo Simone Lanuza Roberta, Rabaioli Alice, Cagliati Dennis Cagliati Davide Geni Eleonora.

MORTI — Cechini Lina Maria a Orbassano di anni 81, nata a Torino, pens., abitante in via Tanaro 27; Milella Giuseppina a Airolo a 93 Bujeno pens., via Moncalvo 30; Stella Tommasa a 58, Settembrino in Costa pens. a Bussoleno 29; Peretti Maria ved Landi, a 86, Perugino pens. via Vado 24.

Deceduti in ospedale Sella Maddalena a Carignano, a 64, Ortopenna pens. Monastero Battistina Dina, a 84 Torino, vendeuse dett. Nuova Agenzia, Cassetta Elena a Moncalvo, a 84, Marocco pens., c.so Brescia 164; Carnevale Leg Luchina, a 87, Cortemilia pens. P. Antiderma, Pagliano Rosa a Quargnento a 87, Romanino pens., Migliavacca Gerardi Margherita v. Michelina a 87 Torino pens. N Assietta, Elia Federigo a 77, Mercato spettat. Maria Vittoria, Pierolino Mario a 81, Chiaberta pens., via S Vincenzo 48, Borello Renata a 61 Condove pens. C.T.O. Regalia Giovanni a 63 Dorada, pens. Martini Maddalena Vincenza a 87 Livorno Ferraris pens. Mongrando, Stampa Mariazza Carla, pens. a Torino, infermi Pescarmona Gualtiero Antonio a 47, Montalenghe, pens., Tesoro Assunta, Bighetti Pina a 78, Milano, pens. Maurizio, Piccinini Ernesta a 78, Civenzano pens., Mauriziano, Pellati Andrea Valentino a 88, Fiorenzuola, operaio Mercato.

Nati 17 - Morti 20

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Celestina Brusato in Di Caro

Lo annunciano il marito Giuseppe, le figlie Marisaenrica con Beppe e la piccola adorata Francesca. Funerale martedì 28 corrente ore 14.30 partenza da Corso Buenos Aires via Monte Ambrone 94.
— Torino, 27 luglio 1987

Per malore improvviso è improvvisamente scomparso

Gaetano Toscano

Amaranto ne danno il doloroso annuncio la mamma, le moglie i figli, parenti tutti. I funerali avrà luogo martedì 28 corrente in Asiano. Ha vissuto 2.
— Asiano, 26 luglio 1987.

E' mancato

dott. Guido Morano

Lo annunciano la moglie Maria Cristina, la figlia Claudia, il fratello Franco, cognata, nipoti, nipoti, i amici parenti tutti. Carlo Dalla Chiesa. Funerali martedì 28 corr. ore 10 nella cappella della Sacra Sindone Torre del Presidente Cassiodoro Sturs (Carlotta).
— Cuneo, 27 luglio 1987.

La FIAT C.I.M.I., Direzione e Maestranze tutte, partecipa al dolore dell'ing. Augusto Tedeschi per la perdita della mamma signora

Maria Gavotto in Tedeschi

Si uniscono:
Alessio Aclis Grosso
Chergia Antonietta
Adolfo Amoedo
Mario Bello
Franco Bobo
Carlo Buttolotti
Luigi Bernini
Silvio Bianco
Sergio Bischoff
Agostino Bo
Giuseppe Bobbio
Norberto Bonzi
Oriana Bonzano
Mario Cabri
Achille Cannoli
Giorgio Cavallo
Vito Cela
Claudio Cena
Carlo Chiolieri
Nanny Cocina
Mario De Bernardi
Luigi De Stefanis
Giorgio Del Pero
Domenico Della Pelle
Giuseppe Che
Francesco Erbino
Cesare Erriquez
Pierguiseppe Fabbri
Giorgio Fabbri
Renzo Favaro
Enzo Fenzi
Claudio Franchini
Giovanni Frigerio
Terenzio Gagliasso
Pietro Garelli
Giancarlo Gilio
Carlo Guglielmi
Nicola Ippolito
Gaspare Isnardi
Mario Livorno
Dario Magnetto
Sergio Manassero
Bruno Marchetto
Giorgio Mariga
Luciano Marino
Ettore Martinelli
Agostino Mastrobattista
Luigi Mascarel
Giovanni Musso
Vittoria Peglieri
Pierluigi Gilardi
Raimondo Pisano
Vittorio Prato
Giuseppe Pavesi
Roberto Ricci
Roberto Rolando
Piero Ramadoro
Gianfranco Rossetti
Giorgio Sacco
Sandro Sbaiotini
Giovanni Tagliabuoi
Daniele Tagna
Giorgio Tarrida
Armando Vaccaro
Giorgio Vignolo
Patrizia Viale
Sergio Viale
Pierluigi Viale.
— Torino, 26 luglio 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ignazio Musso

anni 80

Addolorati l'annunciano: la moglie Brunetta e figli Luigi e Giovanni con la rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno martedì 28 in Mercenasco Torinese (AL) alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mercenasco Torinese, 26 luglio 1987.

Franca Giancarlo Quargnolo, Maria Beatrice Chiabodo, Collaboratori tutti, partecipano grande dolore di Luigi e Giovanni per scomparsa caro PAPA'.

Stefano Maffucci
Carlo Magaino
Giuseppe Mannone
Biagio Mangano
Mario Massaiolo
Elio Mattiga
Giancarlo Menabuono
Silvio Minetto
Osvaldo Minini
Danilo Monnetti
Gianfranco Mora
Raffaele Navarra
Valeriano Negrelli
Piero Nizzi
Ivo Oliaro
Massimo Olivetti
Mauro Patitta
Ettore Pavlato
Alessandro Pentimone
Leonardo Pellegrino
Venanzio Perotti
[redacted]
Luigi Piana
Mario Picchetto
Sergio Pertigliati
Bernardo Ralizzato
Mario Ramella
Paolo Rampino
Agostino Rantilloux
Giuseppe [redacted]
Daniele Rissa
Vittorio Romagnoli
Bruno Romagnolo
Claudio Rossino
Gregorio Rossotto
Carlo Rossi
Sauro Savoia
Piero Scarrone
Guglielmo Sfondrini
Germano Tavelli
Giorgio Trabbia
Piergiorgio Travostino
Piero Valle
Pompeo Vivarelli
Renato Zambrano
Roberto Zanone
— Torino, 26 luglio 1987.

Nella serenità che given e dopo una vita d'intenso lavoro ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Bresini

anni 76

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Lena, le figlie Enrica e Tilde, gli e cugini Brandolfi-Turati, genitori tutti. Funerali mercoledì 29 ore 10.15 parrocchia S. Giulio d'Orta. Vigil la cara salma nella sala del cimitero Cenisia. Servizio autolinee. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1987.

«Ciao LUCIANO» i tuoi amici di sempre Luciana, Lidia, Gabriella, Cesco, Ilga, Viviana, Paola, Claudio Cassella.

Ciao zia non ti scorderemo mai Gabriella e Paola.

Giovanni Pino Giordano piangono la scomparsa del amico LUCIANO.

La Giulio Motta piange e ricorda LUCIANO compagno di vita e di lavoro.

E' mancata

Elvira Amar

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la sorella Ida con il marito Salvatore Pasquale, la nipote Laura con il marito Enzo e il piccolo Davide.
— Torino, 26 luglio 1987.

Ilian Segre Amar e famiglia partecipano con commosso trasporto a dolore.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa [redacted] in Mininanni

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Luigi, i figli Sergio e Gianni, le nuore Gabriella ed Assunta, i nipoti Alessandra, Alberto, Paola, Luca, Fulvio. I funerali martedì 28 ore 14.30 a Bernezzo Parrocchiale San Giacomo partendo dall'ospedale Maggiore alle ore 14.
— Torino, 26 luglio 1987.

La famiglia Maggiore partecipa al dolore per la perdita della consorella Elisa.

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto del ing. Giovanni Mininanni per la scomparsa della mamma signora

Elisa Bieaux in Mininanni

— Torino, 26 luglio 1987

Arese e consorelle partecipano al dolore dell'ing. Giovanni Mininanni per la perdita della mamma

Elisa Bieaux in Mininanni

Clara Alghene
Gaetano Alberto
Giacomo Algostino
Michele Alfano
Franco Arca
Pierluigi Andolina
Carlo Alastrina
[redacted]
Mario Barbo
Franco Barp
Dario Benedin
Giuseppe Bergiaro
Piero Berra
Giulio Bertino
Gianluigi Bifini
Giuseppe Bocco
Giampiero Bosso
Mario Bottoni
Orazio Bruzzone
Stefano Buscaglione
Dante Bussei
Aldo Buzzolino
Paolo Buzzetti
Gigliola Cai
Rinaldo Campbell
Sergio Camullo
Giovanni Canavese
Renato Canavese
Enrico Canteri
Aldo Castagna
Piero Castelli
Francesco Casulo
Maurizio Cattaneo
Ferdinando Cavallaro
Bruno Cena
Virginio Chiaria
Anastasio Chiesa
Giuseppe Civera
Mauro Chiaro
Gianfranco Colombatto
Elda Conti
Felice Consentino
[redacted]
[redacted]
Bruno Daniele
Giorgio Degiorgis
Lidia Degiorgis
Mario Digiuseppe
Giuseppe Dondo
[redacted]
[redacted]
Luciano Federici
Carlo Ferrari
Gianbattista Ferrero
Antonio Ferri
Enrico Filippi
Franco Fissore
Cristina Fumi
Michele Gallo
Attilio Gerra
Giuseppe [redacted]
Ezio Gavotto
Paolo Ghione
Mario Giorgi
Antonio Gregorace
[redacted]
[redacted]
[redacted]
Giuseppe Lisbona

Un bel mattino di luglio

Giuseppe Rolando

e i suoi amici Luca, Marco e Cesare partono alla volta di vivere sono diretti per un drammatico viaggio. A casa la aspettano invece disperati e angosciati la mamma Marilena, papà Giorgio il nonno Alberto, gli zii Franco e Antonia Urbano e Adriana con le cugine Roberta, Cristina, Milena, Patrizia e Margherita. I parenti lontani Stefani, Gandini e madrina Agnese Perla. La data da lungo già memorizzata sulla Stampa.
— Torino, 26 luglio 1987

La famiglia Perla con Cesare partecipa con particolare profonda commozione al dolore della famiglia Calimodio ricordando e Rolando per la terribile perdita del loro adorato figliolo.

La famiglia Ferrero ed in particolare Roberto che ricorda e ricorderà Rino insieme a

«Beppe» Giuseppe Rolando

partecipa con vivo dolore e costernazione al dramma vissuto dalla famiglia.
— Torino, 27 luglio 1987

Amministratore Condominio inquilini stabile via Mongioverde 163/165/167 comunicano partecipare al grave lutto della famiglia.

Amici e Colleghi Sip partecipano commossi al dolore della famiglia Rolando per la perdita del caro GIUSEPPE.

Marco Galimba

e nipotino. La Vedova, D'Ambrosio.
— Torino, 28 luglio 1987.

Sono vicini a Claudia e alla sua famiglia in questo momento di dolore in cui la vita è ha privato del loro adorato

Pierluca Napolitano

Gennaro e Rosa, Gigi e Marina, Maria e Bruno, Lorenzo e Rossana, Maria e Mario Grazia, Carlo e Gaia, Pierluca e Laura, Aurelia, Franca, Pierluca, Lola, Piera, Pierangelo
— Venaria, 26 luglio 1987.

La Cesare Advertising partecipa al dolore del dr. Napolitano e della famiglia per la scomparsa di

Pier Luca Napolitano

— 26 [redacted]

Franco Cagnasso
Fulvio Nardi
e Antonio De Lauretis
partecipano al dolore del dr. Napolitano per la scomparsa del figlio PIER LUCA.

I Concessionari Lancia del Triveneto partecipano commossi al dolore del dr. Cav. Napolitano e famiglia per la scomparsa del figlio

Pier Luca Napolitano

— Verona, 26 luglio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ada De Mattia ved. Bertola

Lo annunciano addolorati i figli Nicoletta e Giorgio Pasello. Funerali oggi ore 16.30 parrocchia S. Giuseppe Cafasso.
— Torino, 26 luglio 1987

Partecipano al dolore i cugini Emma e Giovanni Musso e la famiglia Lombardi, Quendoni, Rossi, Rossi e Rubatto.

E' mancata

Mario Pesaro

anni 79

Lo ricordano la moglie Camilla, i figli, la nuora ed i nipoti. Funerale domani ore 9.30 partenza dall'ospedale Martini via Tofane, la stessa verrà effettuata alle ore 10.15 nella parrocchia di S. Pellegrino.
— Torino, 26 luglio 1987

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Vittorio Allais

Lo annunciano con dolore la moglie Paola Wanda, il figlio Renzo con la moglie Carla Margherita e le piccole Alessandra e Gianna, la figlia Paola con il marito Walter Martinetti le sorelle Olga Maria e Piera con Patrizia e Fabrizio Enrico, cognati, cugini e nipoti. Un ringraziamento particolare alla suor Ida Serra ed al dott. Candiolo per l'amorevole assistenza. Le esequie avranno luogo nella Parrocchia Madonna di Crocetta mercoledì 29 luglio alle ore 10 partenza dall'Ospedale Molinette (via Santena 5) alle ore 9.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1987

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro VITTORIO i cugini

Maria, Clemente e Mario Canavese
Luisa, Enzo ed Enrico Campo
Piero, Claudio e Laura Canavese

Francesco Martinotti partecipa al dolore della cara Paola per la scomparsa del PAPA'.

La Consorelle Cristina e Gruglia ed il Gruppo Comunione con profondo dolore partecipano alla scomparsa dell'amico cav. VITTORIO mancato ai propri e ai remiziani.

Partecipano commossi famiglie Pelizzetti, Pellerì

I Dirigenti la Giunta Municipale e Consiglio Comunale si uniscono al dolore della famiglia e di quanti apprezzarono la scomparsa

Vittorio Allais

persona esemplare per C.L.N. proprio servizio, consigliere comunale di Grugliasco per 40 anni consecutivi, uomo sempre di tutti per l'onestà, la correttezza lo spirito di collaborazione e il proprio profondo attaccamento alla città.
— Grugliasco, 27 luglio 1987

La famiglia Rinaldo, Luciana, Natalina Assemblea con rammarico Vanilla profondamente partecipano al grave lutto

Patrizia e Franco Antonietti si uniscono al dolore di Paola

Si associano al dolore di Enrico i Colleghi della C.R.T. Ufficio Servizi Diversi.

Il Segretario Generale del Comune di Grugliasco con Sindaco, Assessori, personale commosso al lutto della famiglia.

Lorenzo e Giovanni Cravero e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico VITTORIO.

E' mancata

Rosa Leopolda Masoero vedova Trivero

Lo annunciano i figli Carlo con la moglie Luciana, Roberto con la moglie Anna, i nipoti Maurizio con marito Dante e la piccola Carlotta, Stefano. Paolo e parenti tutti. Funerali in Bussoleno Alta mercoledì 29 luglio alle ore 10 nella parrocchia di S. Marco partendo dall'abitazione di via Avigliana 34.
— Bussoleno Alta, 27 luglio 1987

I cognati Fortunato Tiberio Umbertina ed i nipoti Luciano e Gigi, Mario e Gisella Rosa, Alessandra, Riccardo e Nadine, Angelo e Nina, Vanda e Umberto con rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa cara zia PAOLINA.

A. G. E. - A. D. U. - U. C. Monumento Natalizi - Palazzo Giustiniani
E' deceduto all'Ospedale Evangelico
PR. MAESTRO

Lauro Delana

La piangono - fratelli della R.L. Jan Giovanni N. 1023.
— Torino, 28 luglio 1987

Il Collegio Augusto Taurinorum - Rito Simbolico Italiano è vicino al dolore della famiglia

La R.L. Risorgimento abbonata è in lutto nel ricordo del

PR. MAESTRO

Lauro Delana

— Torino, 28 luglio 1987

Gli Amici dei Animali Sidi e congiunti a Vinovanto e Carla nell'ultimo dolore per la scomparsa del loro

Andrea Travaglini

— Torino, 26 luglio 1987

Paolo e Maria Vitelli partecipano al grande dolore di Vinovanto e Carla per la perdita del loro indimenticabile ANDREA.

I Concessionari Autocar associati per la scomparsa del

Travaglini

sono vicini agli amici Vinovanto e Carla
— Torino, 26 luglio 1987

E' mancato

geom. Livio Parena

Ne danno il triste annuncio la moglie Wanda, i figli Marco Andrea con Cristina, parenti tutti. Funerale mercoledì 29 ore 9.30 partenza da San Benedetto (via Domodossola) per il proseguo per la sepoltura.
— Torino, 27 luglio 1987

Si unisce al dolore della famiglia per la perdita del collega e amico

Livio Parena

Attilio Lubrano e famiglia
— Torino, 28 luglio 1987.

I sig.ri Turi, Tina, Patrizia, Cesare, Felice con le loro famiglie si associano al dolore della famiglia

La Sezione Locali da Sella del E.P.A.T. si associa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Livio Parena

consigliere della sezione
— Torino, 27 luglio 1987

Presidente, Direttivo al Personale E.P.A.T. partecipano commossi al grave lutto per la scomparsa di

Livio Parena

— Torino, 27 luglio 1987

La sorella Maria col marito Luciano Sotto e Alessandra, i nipoti Roberta con Angelo Graziella con marito Gianni Magalia e i figli Stefano e Paola, sono vicini a Wanda e Marco

Maria Giovanna Masoero ved. Stratta

di anni 83

La annunciano i figli e parenti tutti. Funerali a Pinerolo mercoledì 29 corr. ore 14.30 chiesa par. S. Maurizio Cruscallorto (TO).
— Cruscallorto, 27 luglio 1987

Il Direttore Vicario, i Capi Servizio, i Capi Distretto, i Funzionari di Vendita ed i colleghi della Direzione Vendite Rivalta partecipano al lutto che ha colpito il collega Giovanni Stratta per la perdita della madre

Maria Masoero vedova Stratta

— Rivalta, 28 luglio 1987

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

rag. Pietro [redacted]

funzionario dell'Istituto in [redacted]
— Torino, 27 luglio 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Scaglioti

Addolorati l'annunciano: la moglie Ida, la figlia Laura e Sergio, Graziella, nipote Luisa, parenti tutti. I funerali mercoledì 29 ore 10.15 nella chiesa del cimitero Maurziano.
— Torino, 26 luglio 1987

necrologie

Sportelli LA STAMPA Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle 18,30

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Giugiaro, commossa per la grande e sentita partecipazione di affetto e di sofferenza per la perdita del caro

Mario Giugiaro

ringrazia tutti coloro che la hanno confortata in questo triste momento.
— Grugliasco, 28 luglio 1987

I famigliari ringraziano quanti hanno preso parte al loro lutto per la scomparsa della cara

Silvia Allevi ved. Vercellotti

— Alpignano Tavernette, 28 luglio [redacted]

ANNIVERSARI

1986 1987

Lucia Bruera ved. Beninceasa

I tuoi cari ti ricordano sempre immutato rimpianto

1982 1987

[redacted] Turolla

Sempre con noi

1979 1987

Giuseppe Leggero

anni 13

Sempre insieme

1979 28-7 1987

[redacted] Giovanni [redacted]

Ricordando sempre

1969 1987

Riccardo Scappini

— Torino, 28 luglio 1987

1977 1987

ing. Ezio Uberti Bona

La famiglia ricorda

1968 1987

Carlo Rosa

Con amore e rimpianto la moglie Piera e i figli Lara e Gianni.

29-7-1984 28-7-1987

Elena, Enrico, Massimo e Marco Carle con Valeria e Chiellini ricordano con profondo rimpianto il loro amato

Giovanni Carle

nel terzo anniversario della sua scomparsa
— Milano, 28 luglio 1987.

28-7-1984 28-7-1987

La Carle & Montanari S.p.A. nel terzo anniversario della scomparsa ricorda la grande figura del suo presidente

Giovanni Carle

— Milano, 28 luglio 1987

1979 1987

ing. Ignazio Berardo

Reagan sostituire Baldrige

Il protezionismo Usa è senza un mediatore

Il ministro al Commercio è morto sabato durante un rodeo Potrebbe succedergli il vice Brown, ma si parla anche di Yeutter

Malcolm Baldrige

Ronald Reagan

WASHINGTON — Con la [illegible] del ministro al Commercio Malcolm Baldrige, l'amministrazione Reagan [illegible] perso [illegible] più aggueriti esponenti che si battevano sul [illegible] commerciale. [illegible] dei pochi membri del governo ritenuti [illegible] grado [illegible] convincere il presidente Reagan ad adottare una linea dura nei confronti [illegible] partner commerciali degli [illegible] Uniti. Funzionari dell'amministrazione dicono adesso che trovare un sostituto sarà difficile, specialmente [illegible] momento [illegible] come questo. [illegible] si attende il varo della controversa legge [illegible] (il «Trade Bill») [illegible] cui Reagan ha minacciato di porre il proprio veto, perché protezionista. Proprio a questo proposito, Baldrige [illegible] segnalato la settimana [illegible] possibilità [illegible] assumere un atteggiamento di collaborazione con i membri della conferenza Camera-Senato per trovare una so[illegible] di compromesso.

[illegible]rige, 56 anni, è morto in seguito [illegible] un incidente occorsogli [illegible] scorso mentre cavalcava in un «ranch» privato in California. Reagan dovrà [illegible] nominare il vice-segretario al Commercio, Clarence Brown a prenderne temporaneamente il posto, mentre cominciano a circolare le voci sui possibili successori di Baldrige. [illegible] chi [illegible] che il presidente potrebbe nominare Clayton Yeutter, attuale rappresentante commerciale dell'amministrazione; altri parlano [illegible] segretario [illegible] lavoro William Brock, che fu il predecessore di Yeutter [illegible] rappresentanza [illegible]

Entrato nel governo Reagan già dal 1981, Baldrige aveva da poco superato Herber Hoover come segretario al Commercio in carica per il maggior numero di anni. Durante gli anni del primo mandato, Baldrige è riuscito a trasformare [illegible] un dipartimento [illegible] piano che si occupava prevalentemente di affari interni in uno degli uffici chiave per la politica commerciale internazionale degli Stati Uniti.

All'inizio, Baldrige seguì fedelmente gli impulsi alla liberalizzazione che venivano dall'amministrazione ma, in seguito, la sua posizione si indurì non poco cominciando ad agire sul governo affinché si sostenesse una politica commerciale più intransigente come l'unico [illegible] per rifuggire dal protezionismo. Fu proprio Baldrige a convincere Reagan ad adottare misure di ritorsione contro il Giappone per il caso dei semiconduttori che i produttori giapponesi dimostravano a vendere sui mercati internazionali a prezzi inferiori a quelli [illegible]. L'intransigenza di Baldrige aveva avuto un'ulteriore conferma in queste ultime settimane quando il ministro fu tra i principali sostenitori della linea dura [illegible] ancora del Giappone per il caso Toshiba, la società giapponese resasi colpevole di aver venduto materiali [illegible] inoltre nella [illegible] sul commercio della pasta che da diversi mesi contrappone stati Uniti e Comunità europea.

La tragica morte di Baldrige non dovrebbe però incidere sul negoziato Cee-Usa, che a soprattutto condotto, per parte americana, da Clayton Yeutter, responsabile del Commercio internazionale. Il commissario europeo per le relazioni esterne, Willy De Clercq, che conosceva bene Baldrige, ha inviato alla vedova un commosso telegramma.

R. G. S.

Allarme nell'alta finanza per il moltiplicarsi di scandali e malattie nervose

Wall Street divora i suoi figli

Il volume degli [illegible] e le pressioni per aumentare i profitti hanno già fatto saltare i nervi a alcuni tra i maggiori operatori - I casi sono numerosi: c'è chi per salvarsi studia religione; e chi, invece, finisce in galera per truffa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un quinquennio di ascesa ininterrotta della Borsa ha fatto saltare i nervi dei profeti e ha messo a nudo le carenze aziendali di Wall Street: negli ultimi mesi, una epidemia di esaurimenti nervosi, di scandali, di dimissioni, di licenziamenti, di ristrutturazioni [illegible] di passivi di [illegible] di multe [illegible] persino [illegible] si è [illegible] tuta sul tempio [illegible] finanziario americano. Travolti [illegible] volumi [illegible] affari, schiacciati [illegible] pressioni [illegible] aumentare i profitti, alcuni dei protagonisti del massimo boom borsistico della storia, ditte e uomini, hanno ceduto. Il fenomeno ha impressionato talmente l'America che il *Wall Street Journal* [illegible] ha dedicato un'inchiesta dal titolo «*Il management inadeguato alla crescita: costosi errori* e un [illegible] di prime donne».

I prodromi della crisi sono stati di carattere legale, e risalgono a uno o due anni fa, quando la procura scoprì le prime transazioni illegali in Borsa e fece le prime incriminazioni. Reo di essersi indebitamente appropriato di [illegible] milioni di [illegible] il [illegible] finì in carcere per un biennio. Ivan Boeski, detto il terribile per le sue origini russe e la durezza del suo stile, fu multato [illegible] 100 milioni di dollari — 130 miliardi di [illegible] — e rischia ora cinque anni di detenzione. Sulla loro scia, un'altra decina di star della [illegible] è oggi in attesa di [illegible]. Ma questa [illegible] scrive il *Wall Street Journal*, era solo la punta dell'iceberg: le truffe nascondevano e nascondono un'incapacità crescente di [illegible] sul piano psicologico e della gestione al ritmo esasperato [illegible] una Borsa in espansione.

La casistica dei crolli individuali e collettivi di Wall Street svalla quasia analisi. Un caso clamoroso è quello di Boeski che, pentito, si è dato allo studio della religione. Un altro [illegible] quello [illegible] Henry Kaufman, la [illegible] ma autorità nel campo delle previsioni, che con una sola parola può fare scendere o [illegible] l'indice Dow Jones dei titoli industriali: ha abbandonato l'attività manageriale per lo consulenze. Un terzo è quello di Lewis Ranieri, [illegible] anni, il re dei mutui, e del suo braccio destro, Michael [illegible] [illegible] o Howard [illegible] — non [illegible] capisce [illegible] — per divergenze con l'azienda, la prestigiosa Salomon Brothers Inc. [illegible] quarto è quello della Kidder Peabody and Co.: la casa madre, la General Electric, si è sbarazzata per intero dei suoi vertici, e ha pagato una multa di 25 milioni di dollari.

L'andazzo economicista John Kenneth Galbraith ha ricordato che il toro e il simbolo della Borsa in crescita. Nella corrida attualmente in corso, la più lunga di tutti i tempi ha aggiunto, alcuni tori incominciano a essere incornati. A quali pressioni si siano trovati sottoposti i guru lo indicano con chiarezza le statistiche: dal 1980 ad oggi, ad esempio, la Salomon Brothers Inc. è passata da un capitale di 300 milioni di dollari a uno di 3 miliardi [illegible] dollari, da mano [illegible] dipendenti a [illegible] e l'anno passato ha ottenuto i massimi profitti della storia di Wall Street, 1 miliardo di dollari.

Sempre Galbraith [illegible] rievocato la vita della Borsa venti trenta anni fa. Si entrava [illegible] 9,30 del mattino, c'era tempo per la colazione, e alle 16,30 si finiva. Oggi, con i computers, i satelliti artificiali, le teleconferenze, con gli operatori in tutto il mondo in contatto continuo tra di loro, si lavora da 12 a 16 ore al giorno. L'economista paragona ciò che accade a Wall Street a ciò che capitò due o tre anni fa a Silicon Valley, la valle [illegible] dell'elettronica americana in California: si tratta di una durissima crisi di crescenza, che miete vittime e da cui la Borsa uscirà più snella.

Il timore del *Wall Street Journal* è che questa transizione coincida con una crisi [illegible] mercati azionari. A quota 2500 punti, [illegible] Dow Jones dei titoli industriali minacciò di precipitare al primo ostacolo, sia esso un dato negativo dell'economia americana, sia un incidente nel Golfo Persico. New York ha assistito con disagio al recente sabotaggio della Borsa di Tokyo, chiedendosi se il suo turno non si stia avvicinando. Alcune banche di investimento e agenzie non navigano in buone acque: dalla Salomon Brothers alla Merrill Lynch hanno subito passivi di bilancio. Il *Wall Street Journal* mette in dubbio [illegible] che l'avvento dei manager sia paragonabile a quello dei medici: avrà almeno un effetto collaterale negativo, ha scritto, quello di generare una burocrazia in una attività finora libera. [illegible] all'atto pratico [illegible] molte alternative. Gli uomini e le aziende incominciano a vedere perché la Borsa ha bisogno di ridurre i costi, rallentare lo slancio e prendere respiro. Nella ridda di fortune che ha regalato, rischia di perdere l'orientamento.

Ennio Caretto

[illegible] prezzi in forte discesa

LONDRA — Le quotazioni [illegible] del petrolio hanno aperto la settimana [illegible] gio bassa registrata[illegible] da oltre un anno e mezzo, in un clima incerto [illegible] contrastanti influenze derivanti, da un lato, [illegible] Golfo Persico, e, dall'altro, dall'abbondanza [illegible] in offerta.

In Europa il [illegible] Brent, greggio di riferimento del [illegible] Nord, ha toccato [illegible] mattinata un [illegible] di 19,25 [illegible] recuperare a 19,40 in serata, [illegible] ribasso di 13 [illegible] da venerdì.

Anche a New [illegible] è prevalsa la spinta al ribasso [illegible] in apertura a 18 contratto [illegible] settembre [illegible] West Texas Intermediate al mercato [illegible] futures è sceso a 20,49 ma nel primo pomeriggio [illegible] era risalito a 20,58, in linea con la chiusura di venerdì. L'attività è parsa scarsa e discontinua.

Secondo il Mees (Middle East [illegible] Survey) l'Arabia Saudita ha ridotto del 13,5 per cento la quantità di petrolio che si appresta a vendere ai suoi principali clienti americani nel mese di agosto. Mees, pubblicato a Cipro, precisa che [illegible] riduzione ha l'intento [illegible] mantenere la produzione saudita entro la quota di 4,34 milioni di barili [illegible] petrolio al giorno stabilita dall'Opec per il Paese per il periodo luglio [illegible]tore 1987.

(Agi - Ansa)

Detroit ha il fiato grosso, i «colossi» statunitensi perdono colpi

Estate calda per l'auto americana scadono i contratti di Gm e Ford

Le trattative sindacali (iniziatesi ieri) riguardano oltre 350 mila lavoratori

NEW YORK — Detroit si surriscalda. Sono iniziati i negoziati tra i rappresentanti del sindacato americano dell'automobile (United auto workers, Uaw) e i dirigenti della General Motors e della Ford per il rinnovo dei [illegible] di lavoro che scadranno il 14 settembre. Secondo molti esperti [illegible] questioni sindacali, le trattative saranno caratterizzate dallo scontro [illegible] volontà dell'Uaw di salvaguardare gli attuali posti di lavoro e l'esigenza delle società — in particolare della Gm — di [illegible] per [illegible] competitive sui mercati mondiali.

Le trattative tra la Gm e il sindacato, che sono cominciate [illegible] ieri, riguarderanno 350.000 dipendenti, mentre quelle che inizieranno oggi tra la Ford e l'Uaw riguarderanno 104.000 lavoratori. Le due società dovranno inoltre discutere con 200 sezioni locali del sindacato i regolamenti del lavoro ed altre norme specifiche relative ai vari impianti.

«Gli incontri saranno forse i più difficili e i più importanti nella storia del nostro sindacato», dichiara il presidente dell'Uaw, Owen Bieber. Sull'altro fronte Roger Smith, il presidente del consiglio d'amministrazione della Gm, sottolinea che una reale garanzia del posto di lavoro potrà essere assicurata solo dopo aver praticato una riduzione dei costi.

Secondo alcuni esperti del settore automobilistico, la società che sarà maggiormente in difficoltà nel richiedere sacrifici alla controparte sindacale sarà la Ford.

Lo scorso anno l'azienda di Detroit ha guadagnato 3,3 miliardi di dollari, superando la Gm per la prima volta nella storia, e nei primi sei mesi del 1987 ha già ottenuto utili che sfiorano quelli dell'intero anno scorso. Gli esperti ritengono quindi che i risultati degli ultimi mesi rendano la Ford il «bersaglio» preferenziale del sindacato; l'Uaw tradizionalmente cerca di stringere i tempi dell'accordo con un'azienda per poi estenderne i termini alle altre società del settore.

Alcuni dirigenti sindacali osservano però che le trattative decisive per la garanzia del posto di lavoro saranno quelle con la Gm che, a causa della continua riduzione delle vendite, ha dovuto recentemente sospendere dal lavoro 3.000 dipendenti che si sono aggiunti ad altri 40.000 già sospesi a tempo indefinito.

(Ansa)

La Cee indaga sugli aiuti del governo alla Renault

Domani forse la procedura per l'Alfa

BRUXELLES — La Commissione europea ha aperto [illegible]esta sugli aiuti finanziari che la Francia ha versato, tra il 1985 e il 1987, all'azienda automobilistica pubblica francese Renault. Lo hanno reso noto a Bruxelles fonti della Commissione europea, precisando che la procedura, la terza che la commissione ha avviato in tre anni, mira a stabilire se le somme versate alla Renault dal governo di Parigi sono compatibili con le regole di concorrenza della Cee o non costituiscono invece aiuti di Stato a un'azienda in difficoltà.

Il governo francese — [illegible] ricorda a Bruxelles — ha versato alla Renault 10 miliardi di franchi francesi [illegible] cambio attuale circa 2170 miliardi di lire) in tre anni. Il passivo della Renault ha raggiunto i 60 miliardi di franchi francesi.

Domani, inoltre, la Commissione Cee dovrebbe decidere se aprire o meno un'inchiesta sulla vendita dell'Alfa Romeo alla Fiat. L'esecutivo di Bruxelles, salvo sorprese, dovrebbe ratificare la decisione, già presa la scorsa settimana a livello di capi di gabinetto, di dare il via alla procedura di infrazione. La Commissione Cee, come ha confermato ieri il suo portavoce, invierà in questo caso una lettera al governo italiano per chiedere informazioni complementari. I servizi della concorrenza di Bruxelles non dispongono di informazioni dirette ma, da quelle avute indirettamente, hanno maturato la convinzione che le condizioni concesse dall'Iri alla Fiat siano state particolarmente favorevoli; al punto che si potrebbe parlare di aiuto dello Stato alla Fiat.

La lettera al governo italiano rappresenta il primo passo della procedura di infrazione alle regole di concorrenza dei trattati prevista dall'articolo [illegible]. Al termine della procedura, se l'esecutivo di Bruxelles troverà conferma ai suoi dubbi, potrà chiedere la soppressione o il rimborso dell'aiuto statale e nel caso in cui lo Stato italiano non si conformi alla decisione può ricorrere alla Corte di giustizia europea.

(Agi)

[illegible] società ex-Voxson

ROMA — E' stata costituita la società della Gepi destinata ad assorbire i dipendenti della Voxson, la società elettronica, da oltre due anni [illegible] amministrata ai sensi della legge Prodi. La società, che si chiama De (Industria laziale elettronica), potrà assumere fino a 1353 lavoratori, come deliberato dal Cipi lo scorso 18 giugno, ha sede sociale in Roma ed è presieduta da Renzo Vecchia.

Per i dipendenti della Voxson è questa una boccata di ossigeno che però non risolve del tutto i problemi.

«La costituzione della De — afferma infatti Elvira Cancellieri, del consiglio di fabbrica — ci tranquillizza per il futuro, ma non per l'immediato. Ora il problema è di vedere prorogata la Cig, provvedimento che giace sul tavolo del ministro del Lavoro da circa venti giorni, e soprattutto di trovare una soluzione industriale che ci permetta di tornare a lavorare».

(Agi)

La Chrysler punta sul Messico

DEARBORN — [illegible] Chrysler potrebbe decidere [illegible] esportare nei Paesi Cee automobili fabbricate negli stabilimenti messicani e canadesi giovandosi del trattamento fiscale più favorevole riservato all'export in Messico e Canada. Lo ha dichiarato il presidente della casa [illegible] americana [illegible] Gerald Greenwald, sottolineando che l'attività della società in Messico [illegible] «una parte notevole della nostra strategia globale». Greenwald ha reso noto che la casa sta esaminando la possibilità di trasferire in Messico la produzione di altri due modelli.

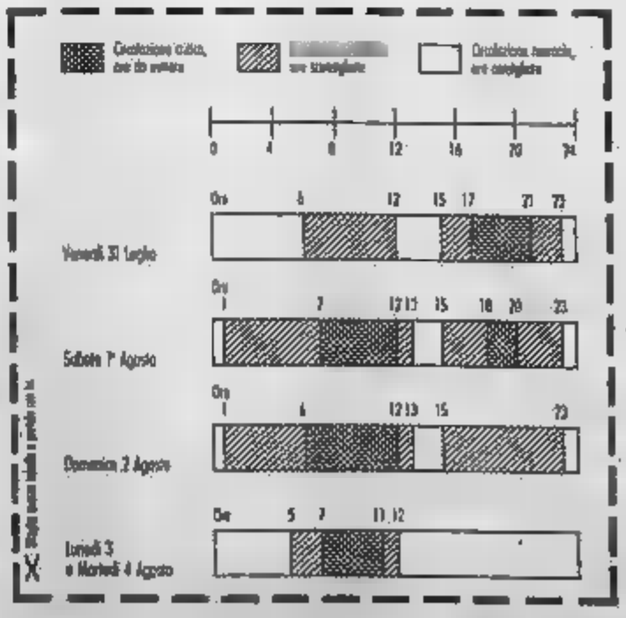
La Chrysler, come la General Motors e la Ford, già importa componenti per auto dal Messico dove il costo del lavoro è notevolmente più basso che negli Stati Uniti. Contemporaneamente, la Chrysler ha annunciato di aver acquistato il [illegible] di azioni della Electrospace Systems, puntando ad assicurarsi il controllo totale della società [illegible] entro il 30 agosto.

Torinesi, l'autostrada è per tutti. Ma non tutti insieme.

Vi invitiamo a programmare le vostre partenze, in modo da evitare [illegible] trovarvi nei pressi di Bologna nelle ore a circolazione critica o difficile. Non prendete l'autostrada tutti insieme, altrimenti possono verificarsi ingorghi tali da costringerci a limitare le entrate. Scegliete l'ora giusta per partire e, [illegible] possibile, evitate i giorni critici.

Aiutateci [illegible]vi.

Per aiutarvi a minimizzare i disagi, abbiamo istituito il sistema [illegible] informazioni più ampio possibile. Ritagliate la tabella qui [illegible] e, prima di mettervi in viaggio, ascoltate Onda Verde, consultate Televideo, telefonate allo 02/352.0.352. Avrete notizie aggiornate sulle condizioni del traffico. E se acquisterete nelle Aree di Servizio la tessera VIACARD, renderete ancora più veloci le operazioni [illegible] pagamento.



autostrade S.p.A.
iri-italstat

La prima volta di Barucci

Il vertice Abi parla di tassi

Si va [illegible] il pagamento semestrale?

ROMA — Per la prima volta il comitato esecutivo dell'Abi si riunisce [illegible] sotto la presidenza di Piero Barucci: sul tavolo [illegible] ordine del giorno fitto e piuttosto complesso. La trasparenza bancaria (manzitutto, [illegible] anche il pagamento semestrale degli interessi sui depositi e l'andamento [illegible] mercati monetari e finanziari dopo l'ondata [illegible] rialzi dei [illegible] attivi provocata dall'incremento [illegible] rendimenti dei titoli pubblici.

Con [illegible] probabilità spetterà al comitato di oggi verificare se l'aumento praticato [illegible] primi di luglio nei confronti [illegible] sui prestiti [illegible] [illegible] clienti maggiori è servito a contenere l'aumento degli impieghi, che anche a maggio avevano di gran lunga superato gli obiettivi prefissati [illegible] Banco [illegible] alle primissime elaborazioni, comunque il fenomeno [illegible] giugno avrebbe subito [illegible] rallentamento.

All'ordine [illegible] giorno del comitato ci saranno comunque anche [illegible] prospettive ulteriori che si aprono sempre sul fronte dei tassi, dopo l'aumento deciso sabato dal Tesoro per i Btp e i Cct, e la ripresa dell'inflazione emersa dai dati relativi al costo [illegible] nelle grandi città.

Ma sarà soprattutto il problema della trasparenza bancaria, [illegible] ribalta dopo l'iniziativa di [illegible] comunisti e sinistra indipendente di ripresentare il [illegible] lativo disegno di legge, ad [illegible] la discussione dei banchieri. L'ipotesi [illegible] un intervento legislativo è avversata [illegible] decisione dai banchieri, che reputano l'autoregolamentazione l'unica [illegible] percorribile per ottenere la trasparenza. Tentando di giocare d'anticipo, l'ex presidente Parravicini, prima di lasciare [illegible] l'incarico, aveva inviato alle aziende associate una circolare che indicava [illegible] prospetti-tipo [illegible] quali le singole banche avrebbero [illegible] nella pubblicazione [illegible] condizioni praticate [illegible] clientela. Spetterà al comitato esecutivo di oggi verificare [illegible] disponibilità del sistema all'adozione di questo [illegible] omogeneo di informazione, in tempi abbastanza brevi [illegible] spuntare [illegible] armi alle [illegible] parlamentari.

Collegato alla trasparenza, anche se [illegible] espressamente previsto nell'ordine del giorno, c'è anche il problema [illegible] pagamento semestrale degli interessi [illegible] depositi. Le banche aspettano dal [illegible] esecutivo un segnale [illegible] «via [illegible]», dopo l'invito [illegible] questo senso rivolto [illegible] governatore [illegible] Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, e la disponibilità [illegible] espressa dalle [illegible] Risparmio e dai rappresentanti di alcuni istituti.

Un altro nodo da sciogliere, infine, [illegible] quello dell'adeguamento dei [illegible] sui depositi [illegible] rialzi decisi per i tassi sui prestiti. Proprio la settimana [illegible] il vicepresidente della Confindustria, Franco Mazzura, aveva criticato il sistema bancario per la decisione [illegible] lasciare invariati i [illegible] passivi: «Critiche [illegible] cattivo gusto» [illegible] replicato il vicepresidente dell'Abi, Camillo Ferrari, ma non è escluso che il problema oggi possa essere nuovamente affrontato. (Ags)

Pietro Marzotto prepara un maxi-aumento di capitale

«Così pago la Lanerossi»

Sessanta miliardi (su 168 da versare all'Eni) verranno da questa operazione - Vi parteciperanno tutti i soci [illegible] gruppo di Valdagno - Probabile un finanziamento [illegible] Mediobanca - Poi sarà ceduta la Rossiflor

MILANO — L'aumento di casa Marzotto targato Lanerossi procederà così: [illegible] nuova [illegible] ogni cinque [illegible] possedute, [illegible] nuovi titoli ogni [illegible] obbligazioni [illegible] in circolazione.

Il sovrapprezzo? Lo stabilirà l'assemblea, [illegible] per il prossimo [illegible] [illegible] ma già fin d'ora il conte Pietro Marzotto, fiducioso nocchiero dell'operazione («L'integrazione [illegible] Marzotto [illegible] e [illegible] — confida — avverrà presto, massimo un polo d'esercizio»), ha fissato la quota di capitale che prevede di incassare: [illegible] 60 [illegible] di lire, più di un terzo dei [illegible] [illegible] che il gruppo si [illegible] impegnato a [illegible] in contanti all'Eni [illegible] chiudere in [illegible] definitivo il capitolo dell'asta Lanerossi. [illegible] Il [illegible] Marzotto parla di [illegible] alla illiquidità [illegible] gruppo, [illegible] buona parte costituito [illegible] anticipi sulle esportazioni e da sconti di crediti commerciali. Infine, l'ultima porzione del pagamento [illegible] assicurata da [illegible] [illegible] a medio termine erogati con ogni probabilità da Mediobanca. [illegible] [illegible] vicina all'e[illegible] [illegible] [illegible] industriale veneto.

[illegible] In un secondo momento si prevede di [illegible] dere [illegible] cessione di [illegible] cespiti del gruppo, tra cui, con ogni probabilità, la Rossiflor [illegible] e tessuti d'arredo) alla Radici di Bergamo.

Quel che [illegible] rilevato, sottolinea il grande regista dell'operazione [illegible] a [illegible] un [illegible] [illegible] 1300 miliardi di lire, il che l'ingresso della [illegible] nell'orbita [illegible] Marzotto non «altererà [illegible] equilibri patrimoniali [illegible] gestionali [illegible] [illegible]». Ovvero, [illegible] [illegible] la [illegible] sinergie industriali tutte [illegible] studiare (soprattutto [illegible] [illegible] agli inevitabili conflitti occupazionali [illegible] [illegible] convinzione che i vantaggi dell'operazione Lanerossi siano sufficienti [illegible] annullare i [illegible] [illegible] matrimonio di questa dimensione].

Insomma, come ha ripetuto più volte [illegible]tti, «l'operazione è buona»; e, [illegible] re: «Riscriveremo a diperirla presto». All'operazione di ricapitalizzazione del gruppo tessile [illegible] Valdagno dovrebbero partecipare tutti i soci: [illegible] famiglia Marzotto che, direttamente o attraverso finanziarie, detiene il [illegible] circa del capitale. [illegible] Tecnhit della [illegible] Rocca, la [illegible] i Perragamo e il gruppo Perrussi, entrato [illegible] fine dell'84 nella società tessile con una quota di poco superiore [illegible] 4%.

Pietro Marzotto, insomma, [illegible] sembra aver pro[illegible] per finanziare l'acquisizione che gli [illegible] tira di dirigere [illegible] un gruppo tessile forte di un giro d'affari pari a 1300 miliardi [illegible] in una posizione di pri[illegible] nel campo [illegible] semilavorati.

Un [illegible] che, stando [illegible] [illegible] del [illegible] Marzotto [illegible] a fine '86 (prima ovviamente dell'ingresso della Lanerossi) ha registrato un utile di 22,5 miliardi pur in presenza di una riduzione del giro d'affari pari al 4% circa per un totale di 691 miliardi di lire. Anche da questi risultati risulta evidente una caduta delle vendite, da legare soprattutto alla minor competitività delle merci italiane sui mercati internazionali. Marzotto, di fronte a questa congiuntura, replica con un'acquisizione impegnativa sul fronte interno. E' un gesto di coraggio, l'ennesima presa di posizione di un imprenditore ormai specializzato nelle sfide molto difficili (dalla Enia di inizi Anni Ottanta alla ristrutturazione del gruppo Bassetti).

Difficoltà [illegible] fronte politico? Ieri [illegible] gruppo [illegible] sono filtrate indiscrezioni sulla [illegible] presa di posizione del conte in questa partita, che può promettere ulteriori colpi [illegible] scena. Marzotto, per [illegible] [illegible] a completare il [illegible] [illegible] che [illegible] permetterà al più presto [illegible] venir a capo di una partita complessa e difficile ma destinata a dotarlo [illegible] una [illegible] critica e [illegible] un peso strategico determinante [illegible] le sorti del [illegible] made [illegible] Italy. Magari [illegible] gelosie e colpi di [illegible] [illegible] grandi rivali.

a. b.

L'IMPERO DI PIETRO

Marzotto

TESSILE

- Lanificio e canap. nazionale S.p.A. [illegible]
- Cotonificio di Conegliano 100%
- Linimpianto S.p.A. [illegible]
- Gruppo Zucchi 24%
- Mascioni S.p.A. [illegible]
- LANEROSSI

ABBIGLIAMENTO

- Magnolia S.p.A. 93,7%
- Colss S.p.A. [illegible]
- Larix S.p.A. [illegible]
- Pango S.p.A. [illegible]
- Karegar 21,11%

PARTECIPAZIONI

- Industria Zignago S.p.A. 9,21%
- Italjolly S.p.A. 6,21%
- Consortium S.p.A. 10%
- Sogeda S.p.A [illegible]

Accordo [illegible] Enichem e Du Pont nella distribuzione del gas

ROMA — Enichem (gruppo Eni) e Du Pont l'italiana [illegible] annunciato la costituzione di [illegible] joint venture per [illegible] all'industria distributrice di [illegible] naturale italiana e di altre nazioni i [illegible] di condutture in polietilene lineare Aldyl brevettati dalla Du Pont.

1 La [illegible] società prenderà il nome di Du Pont Enichem Spa e avrà inizialmente la sua sede direzionale a [illegible]. Il principale obiettivo della joint venture è quello di fornire all'industria [illegible] [illegible] in Italia un [illegible] moderno, affidabile ed [illegible] per la distribuzione del [illegible] naturale sia ad uso industriale, [illegible] [illegible] uso domestico. Il sistema Aldyl comprende [illegible] gamma completa di condutture [illegible] [illegible] precisione in polietilene lineare, di [illegible] ottenuti [illegible] stampaggio ad iniezione, macchine [illegible] installazione e servizi di addestramento per il personale operativo.

2 La joint [illegible] con [illegible] Pont si inquadra nel piano strategico Enicham che ha come obiettivo primario il raggiungimento [illegible] accordi internazionali per acquisizioni di nuove tecnologie o di leadership di [illegible] cato a livello internazionale.

3 L'iniziativa inoltre contribuirà allo sviluppo del piano di metanizzazione Eni fornendo un sistema [illegible] distribuzione tecnicamente [illegible]. E' importante [illegible] le sinergie con [illegible] società del gruppo Eni [illegible] ed Italgas) che consentiranno di sviluppare una appli[illegible]zione molto avanzata [illegible] un tecnopolimero [illegible] nuova [illegible] che offre [illegible] complesso di proprietà elevate, o[illegible] [illegible] polimeri analoghi.

4 [illegible] [illegible] Pont Di Nemours Italiana Spa, la cui [illegible] direzionale è a Cologno Monzese (Milano), fa parte della Du Pont che con 141.000 dipendenti ed un volume di vendite nel 1986 di circa 35 mila miliardi è una delle più grandi imprese nel mondo. (Ags)

REGIONE PIEMONTE
[illegible]
ARONA
AVVISO DI GARA
In [illegible] all'esito deliberativo del Consiglio di Gestione n [illegible] 9-04-1987 è indetta licitazione privata da tenersi con il metodo di cui all'art. 55, punto 2, lett. a) della L.R. 13-01-1981, n. 7 e con il procedimento di cui all'art. 89, lett. b) del R.D. 23-05-1924, n. 827, per l'appalto del Servizio pulizia di locali per la durata di anni uno, imp. pres. L 100 000 000.
La ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire all'Ufficio Protocollo di questa U.S.S.L. - Via S. Carlo 7 - apposita domanda in bollo entro e non oltre 10 giorni [illegible] di pubblicazione del presente avviso.
Alla domanda va allegato, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili e a [illegible] di non accettazione della stessa:
a) iscrizione alla C.C.I.A.A. di appartenenza;
b) assenza di procedimenti fallimentari o analoghi a carico;
c) posizione nei [illegible] vigente normativa in materia di lotta alla delinquenza [illegible] Mafia;
d) elenco dei personali servizi analoghi svolti [illegible] Enti pubblici.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione
IL PRESIDENTE
Giuseppe [illegible]

[illegible]
DI VERCELLI
Procedura di Concordato Preventivo «Carrone Industrie Macchine Agricole S.p.A.» di Vercelli.
I liquidatori della procedura:
- dr. [illegible] Gamalero, con [illegible] in Vercelli, piazza Paietta 1 (tel. 0161 56.002)
- dr. [illegible] Russo, [illegible] do (in Vercelli, [illegible] Valotti [illegible] [illegible] 65.388)
- dr. [illegible] [illegible] con [illegible] dio in Vercelli, via G. Sella 38 (tel. 0161 60.677)
[illegible]
che sono [illegible] in vendita — nel loro complesso [illegible] tra[illegible] — i seguenti beni relativi [illegible] procedura in oggetto:
a) impianti, [illegible] ed attrezzature, nuovi ed usati, [illegible] cui cingolature, presse, metitrebbie, motocoltivatori, trattori, autofurgoni, erpici di vario tipo, aratri, rangirunatori e relativi [illegible] e [illegible] ti.
Coloro che [illegible] interessati all'acquisto [illegible] tutto [illegible] parte dei beni anzidetti potranno rivolgersi direttamente ai Liquidatori o presso gli uffici amministrativi della società in Vercelli, corso M. Prestinari 216 (tel. 0161 292.191).

NUOVA CANTONE VERCELLI
ALTA TECNOLOGIA IN AGRICOLTURA
Livellatrici a controllo Laser
Grandi «implements» per mietitrebbie
Cingolature [illegible] attrezzature autolivellanti

IL MODO MIGLIORE
PER VENDERE UN'AZIENDA
[illegible] [illegible] da vendere, telefonateci. Il nostro Gruppo Intermediazioni Aziendali vi mantiene [illegible] riserbo per [illegible] questa [illegible] e vi mette in [illegible] portalogli acquirenti interessati ad investire in un'azienda di ogni dimensione e in tutta Italia. Non chiediamo compensi spese pubblicità, [illegible] se per voi la vendita effettuata o verrà riconosciuta solo la provvigione che concorderemo.
GIA GRUPPO INTERMEDIAZIONI AZIENDALI srl
PIAZZALE ACCURSIO, 12
20154 MILANO
Tel. 02/3320577 - 3241117

[illegible] Cartiera Cir di Cuneo in vista cambio di proprietà

TORINO — In una riunione svoltasi alla presenza di Mario Lupo, [illegible] straordinario [illegible] [illegible] (ex Gruppo Fabbri) e [illegible] presidente della Finsider, sono state definite le [illegible] [illegible] riprendere l'attività lavorativa [illegible] cartiera Cir di [illegible]. Lo stabilimento che in occasione [illegible] prima [illegible] [illegible] 1982, [illegible] [illegible] dipendenti [illegible] ha oggi circa 200, per la maggior parte in cassa integrazione.

[illegible] Valle, direttore tecnico [illegible] Gruppo Cir con responsabilità [illegible] diretta dello stabilimento [illegible] Arbatax acquisterebbe [illegible] di Cuneo, assumendo un ruolo di imprenditore. L'obiettivo iniziale è la ripresa [illegible] produ[illegible] sulla [illegible] linea attuale da migliorare tecnologicamente, per la produzione della carta patinata. Al terzo anno è previsto il riavvio della prima linea con utilizzo della produttività totale dell'azienda.

[illegible] Olivetti presto [illegible] computer che dialoga?

[illegible] — L'Olivetti [illegible] per immettere sul mercato, a breve scadenza (forse già [illegible] [illegible] un computer capace [illegible] rispondere a [illegible] [illegible] [illegible] poste tramite una tastiera, [illegible] diverse lingue, e [illegible] alcuna limitazione di vocabolario. Massimo [illegible] [illegible] la data esatta di immissione di questa apparecchiatura messa a punto dal laboratorio di ricerche della casa di Ivrea impegnato dall'82 in un programma specifico. Il capitolo più importante della ricerca sulla intelligenza artificiale, e silenzio assoluto anche sul costo di questo sistema, «figlio» di una équipe altamente specializzata. (AgU

Ripristinato il vecchio [illegible] e aumentato il capitale

Torna in scena l'Italsider

Restano molte ombre sul futuro dell'acciaio italiano - L'anno scorso le perdite di gestione della società hanno superato i 500 miliardi - In vista altri tagli

GENOVA — [illegible] svoltasi ieri, piuttosto rapidamente, l'annunciata [illegible] [illegible] Nuova Italsider, [illegible] corso della quale [illegible] stati messi [illegible] punto, in termini d'ingegneria finanziaria e societaria, i nuovi ingranaggi amministrativi del complesso [illegible] rurgico. Infatti [illegible] stato un passaggio formale [illegible] tutti i complessi aziendali della «Nuova [illegible]sider» (nome sociale assunto solo pochi anni fa) alla «Ilva Spa» (il vecchio complesso siderurgico [illegible] all'inizio del [illegible] e sulla [illegible] struttura nei primi Anni Cinquanta, [illegible] [illegible] aveva [illegible] il sistema produttivo [illegible] Cornigliano). Quest'ultima società, nell'assemblea del [illegible] aveva già deciso di mutare la propria ragione sociale in «Italsider spa».

Il capitale sociale è stato aumentato da 7 miliardi e 800 milioni a 2469 miliardi e 300 milioni. La sproporzione delle due cifre non deve trarre in inganno nessuno, perché appunto si tratta di valori puramente nominali e la modesta entità del precedente capitale sociale era puramente legata a un indice attuariale. Ora la situazione, anche sul piano dei numeri, è adeguata alla realtà attuale.

E questa realtà è il vero punto interrogativo del gruppo: nel corso dell'assemblea di ieri nessuno ha formulato critiche, né so[illegible] state avanzate proposte. I vertici della Finsider, di cui l'Italsider è «magna pars», sono stati insediati da pochissimi giorni: solo dopo settembre si potrà sapere quali sono i piani della finanziaria di Stato e dell'Iri nel campo dell'acciaio.

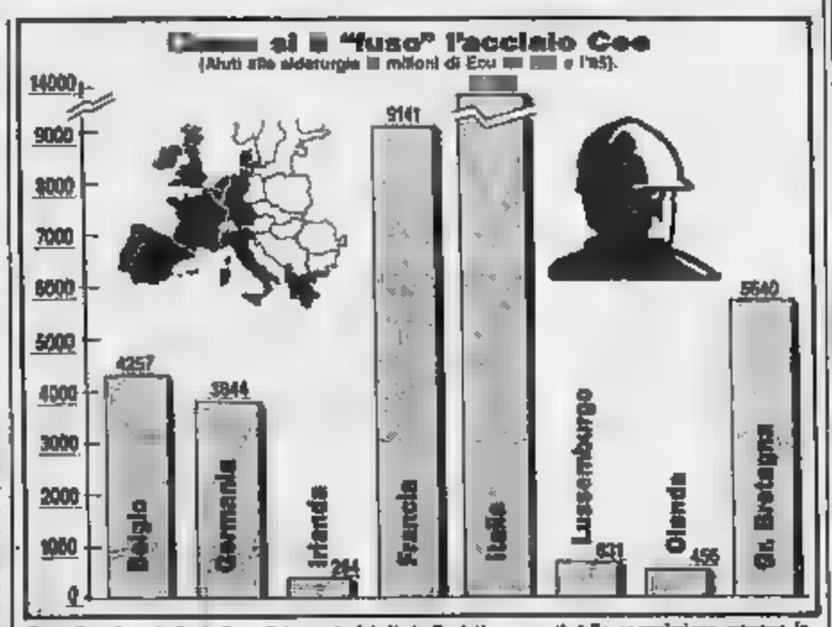
Certo, la flessione della produzione, su cui le direttive Cee insistono con particolare vigore influirà sull'avvenire dell'Italsider, ancora chiusa nella morsa d'una gestione pesantemente deficitaria. L'anno scorso le perdite di gestione hanno superato i 500 miliardi. Per il 1987 le previsioni sono incerte: si presuppone un ulteriore incremento del «rosso», per questo si parla di ulteriori ridimensionamenti della struttura produttiva genovese, oltre che il taglio di Bagnoli, tra l'altro lo stabilimento dove la produttività è più bassa.

Pure a Genova si è passati da oltre 14 mila dipendenti dell'epoca d'oro (fine degli Anni Settanta) a poco più di cinquemila, mentre oltre 1500 dipendenti sono stati assorbiti dalla Cogea. Il gruppo pubblico-privato che ha rilevato la parte cosiddetta «a caldo» dello [illegible]mento [illegible] Cornigliano, [illegible] che [illegible] già [illegible] insieme, nei primi [illegible] di quest'anno, un passivo di gestione di oltre cento miliardi.

I privati (tra i quali il presidente [illegible] Confindustria Lucchini) sembrano intenzionati a «protestare» l'accordo già realizzato un anno e mezzo fa con l'Italsider, sulla base d'un lodo affidato di comune intesa dalle parti a Etienne Davignon, già commissario della Cee per le questioni siderurgiche. La situazione appare dunque estremamente complessa e [illegible] anche perché [illegible] [illegible] dell'Iri Romano Prodi, che [illegible] ha segnato brillanti [illegible] in tutti i settori [illegible] delle Partecipazioni Statali, s'è impegnato, anche [illegible] più recenti visite a [illegible] a [illegible] la [illegible] passi[illegible] più vistosa del suo [illegible] lancio.

Non solo: i 100 ettari pianeggianti, tra porto e aeroporto, attualmente occupati dagli stabilimenti Italsider, sono fortemente [illegible] [illegible] Genova da tutto quel settore dell'economia e della finanza che insiste su un avvenire schiettamente basato sul terziario avanzato per la città e per il suo territorio.

p. l.



Bruxelles. La tabella indica gli importi globali degli aiuti approvati dalla commissione europea in base al «codice degli aiuti» alla siderurgia nel periodo compreso tra il primo febbraio 1980 e il 31 dicembre 1985. I dati, forniti dalla stessa commissione, dimostrano l'ampiezza dello sforzo finanziario dei governi comunitari in coincidenza con la prima fase di ristrutturazione della siderurgia europea

[illegible] Worthington incorpora l'Engico Sytech

MILANO — La Engico Sytech di Milano, società di servizi di ingegneria, ispezione e collaudo in mercati esteri, è stata incorporata nella Worthington Spa. Lo ha deliberato l'assemblea straordinaria degli azionisti della Worthington.

La fusione per incorporazione della Engico Sytech non comporterà un cambio azionario né un conseguente aumento di capitale in quanto il capitale della società è già interamente posseduto dalla Worthington Spa.

Si prevede invece un annullamento della partecipazione in portafoglio per 326 milioni e un assorbimento delle componenti patrimoniali dell'incorporata.

Dal 15 luglio [illegible] la Banca Nazionale del Lavoro è entrata a far parte [illegible] un gruppo selezionato [illegible] banche europee autorizzate ad effettuare operazioni "clearing" in ECU.
Si tratta di un importante avvenimento, a coronamento di un'esperienza nel sistema monetario europeo che risale [illegible] 1975, quando fu aperto presso la BNL il primo conto italiano in UCE (Unità di Conto Europea).
Una nuova, grande tappa che rafforza la presenza dell'Istituto a livello internazionale.
[illegible] della BNL nell'ECU Clearing System crea nuove [illegible] interessanti prospettive per tutte [illegible] aziende autorizzate ad operare in ECU [illegible] per quelle banche che [illegible] hanno accesso [illegible] sistema [illegible] che, attraverso la Banca Nazionale [illegible] Lavoro, potranno compiere operazioni in ECU [illegible] un notevole risparmio di tempo e [illegible] costi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI - ROMA
TEL.: 06/6878909-8902-8930 – TELEX: 623684 BNLCED I
SWIFT: BNLI IT [illegible]
e [illegible] le filiali della Banca

Chiudono in recupero tutti i principali titoli guida

La Borsa riprende fiato

Gli scambi, però, hanno toccato il minimo dell'87 - Questa mattina l'Isvap si pronuncia Norditalia - La Consob riammette a listino la De Angeli Frua

MILANO — Borsa, ore 12 e 40: tutto finito. Si rialleva il listino di Piazza vigilia di sul fronte del governo. Gli affari, a dire il vero, hanno toccato il minimo dell'87. I provvisori segnalano inferiore a dieci milioni di titoli, una rilevazione che, confermata, equivarrebbe a cinquantina di miliardi di controvalore. Una cifra infima, valore appena anche negli precedenti al grande boom del passato e tutto deludente di fronte grandi strutture finanziarie di recente.

Ieri, comunque, Piazza Affari ha manifestato una timida propensione quisti: + (indice a quota 684,41). E' già qualcosa.

TITOLI-GUIDA — Pochi spunti, tutti concentrati nelle ultime che hanno segnato discreti rialzi per la Montedison, giunta a sfiorare la soglia delle lire, la Fiat, risalita a 13.230 lire e la Ferruzzi-Agricola, ha segnato a 2485 lire. Anche rali hanno riguadagnato quota 133 mila nel finale mentre l'Olivetti ha registrato un discreto rialzo (+2%) in chiusura.

— Il risanamento della compagnia Canavesio non è facile e, a confermarlo, c'è la lunga teoria di annunci e di che ha dominato la giornata di ieri. stamane (dopo un primo a che parlava di ieri pomeriggio) l'Isvap si pronuncerà sui conti detenuta Canavesio. E solo dopodomani (in anche oggi) si terrà il consiglio di amministrazione della società dovrebbe dare il via ricapitalizzazione cento miliardi, dopo abbattimento del capitale sociale, che potrebbe dare il via risanamento Norditalia. L'operazione sul capitale avvenire tramite la Fordam, società acquistata di recente dalla Akros, che ha deliberato a questo scopo un aumento di capitale fino a 40 miliardi (nella Fordam ci sarà lo stesso Acornero).

Sul fronte della partita Canavesio si registra un'altra novità. Sul piano borsistico l'ispezione Consob ha permesso di accertare che i «buchi» della commissionaria inferiori a 5 miliardi (si parla di miliardi). prossimi giorni verrà un'asta alla Torino e una a quella di Milano per sistemare partite in sofferenza (gli intermediari sono ampiamente solvibili).

DE ANGELI — Consob ha annunciato di aver respinto riammissione del De Angeli Frua con una delibera dello scorso giugno. La società, controllata dall'Alifin del gruppo Sasea, resta quindi sospesa come da delibera dell'11 febbraio 1986. Cadono così le speranze del gruppo, in conflitto con la Gemina per una quota dell'Intercontinentale, che alla fine di giugno ha vissuto un'agitata assemblea di bilancio in cui la politica della società (tante cessioni e una vaga politica investimenti nel turismo) era stata al centro agitate critiche. E' forse la prima volta che viene resa pubblica bocciatura di una domanda del genere Consob.

FALCK — Consiglio di amministrazione della ciata siderurgica, alla di grandi novità. I vertici gruppo si via alla proposta di aumento del capitale dagli attuali 110 miliardi a 170-180 miliardi (tutto da stabilire il sovrapprezzo). Nel corso di agosto, poi, si terranno le riunioni tra vecchi (R e nuovi soci (Arvedi e Danieli) per definire gli impegni alla sottoscrizione.

Di certo si sa che Giovanni Arvedi una quota pari al 6-7% del capitale e Danieli una percentuale del 3-4%. I Rocca Solo nei prossimi giorni definiranno la loro anche perché alcuni esponenti gruppo reagiranno di fronte a un'uscita che può tagliar fuori la Techint quel fronte siderurgico privato che sembra dalla società di San Giovanni.

METANOPOLI — Brillante esordio internazionale dell'immobiliare Eni tesa della partenza il collocamento sul internazionale ha segnato il 12,5 milioni presso Goldman Sachs e la merchant bank inglese Schroder.

m. b.

Reuters e gonfie vele nell'87

LONDRA — Primo semestre a gonfie vele per Reuters: sulla spinta di una domanda crescente dei suoi prodotti su tutti i mercati più importanti, l'agenzia e l'informazione finanziaria raccolto nei sei mesi un utile lordo di 31,6 milioni di sterline un'impennata del 43% rispetto a 57,2 milioni dell'anno prima.

Gli utili netti sono volati a 51 milioni di sterline, il 44% in più dei 35 milioni sterline l'anno scorso.

Il fatturato è cresciuto a sua volta del 40% a 400,4 milioni di sterline contro i 286,2 milioni dei primi sei mesi del 1986.

Rentrey, vicedirettore generale e chief executive della Reuters, ha commentato i risultati dichiarando di non prevedere per l'intero guadagni percentuali pari a quelli del primo perché l'andamento seconda metà del 1986 era stato particolarmente forte.

«Tuttavia — ha aggiunto — i nuovi ordini mostrano un trend brillante e, salvo imprevisti legati al quadro valutario e altre incertezze, contiamo su un ulteriore progresso in linea con gli altri obiettivi di crescita della società».

(Ag)

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Ama Finanziaria 8000 - 8130; Assicurazione La Carnica 19.250; Bovaria Assicurazioni 268 - 272; Banca Popolare Sondrio 68.500; Banco Santo Spirito 1230 - 1238; Cbm Plast 2870 3280.

Credito Romagnolo 34.000; Electrolux 64.000; Ferruzzi Agricola 1090 - 1095; Ferruzzi Agricola 1-3 2280 - 2330; Istituto Mobiliare Lavoro 3060 - 3070; Meloni 1450; Nordhalia 1480 - 1500; Norditalia priv. 700 - 710; Recrigiuss 15.450 - 15.500.

BORSA: + 0,66%

Maggior fiducia nel mercato dopo la schiarita sul fronte politico. L'indice recupera (quota 684,41) anche se il volume di scambi ha ristretto gli scambi.

DOLLARO: 1338,45

La valuta americana ha subito una leggera flessione su tutti i mercati; sulla piazza italiana il rilascio è risultato di 8,77 lire.

MARCO: 723,67

Giornata calma per la valuta del sistema monetario europeo. In questa sfilzione la moneta tedesca ha subito alla media Uic una flessione di 0,14 lire.

La Gaic nell'Americanino

MILANO — La Fineurop, cassaforte discreta di partecipazioni contiano, nel campo del venture-capital, con una mossa nel settore dell'abbigliamento. Alla Monforte, società di gestioni di partecipazioni ribattezzata, farà capo il 5% dell'Americanino Spa di Vicenza una delle più dinamiche imprese del settore tessile.

A Solo Dweck, responsabile della Soditic (fino a pochi giorni fa socio di maggioranza a quota paritetica con Carlo De Benedetti), toccherà il ruolo di amministratore delegato di una società operativa cui apportare l'attività di finanziamento all'esportazione e di finanza aziendale. De Benedetti, eminenza grigia del mondo assicurativo, sistema maniera morbida il divorzio dalla Soditic di Solo Dweck. La famiglia, finanziaria famiglia, investito una ventina di miliardi, ci sarà.

E nella Fineurop? La Paleocapa dispone della gioranza a fianco di Mediobanca (6%), Istifid e famiglia Adler. Questi azionisti non possono registrare soddisfazione gli ultimi sviluppi di finanziaria deduce da un anno d'ore di l'utile è passato da 5,1 a 8,9 miliardi di lire. Inoltre, le alleanze della società sono cresciute: dalla Sifa, gruppo Iri, all'Assitalia, società di brokeraggio assicurativo Torino, commissionaria che fra breve inizierà l'attività su Milano.

Ci insomma, tante attività sulla di lancio di degli incroci finanza assicurativa più delicati (Camillo De Benedetti vicepresidente delle Generali e una posizione di nella Fondiaria).

m. b.

IL RISTRETTO A TORINO

	Prezzo di	Quantità trattate
Spa	nr.	—
Popolare di Milano	38.900	—
Popolare di Novara	22.000	—
Banca Subalpina	8.180	—
Uni. Subalpina Assicurazioni	nr	—

DIRITTI

Sai sott. a 4560; Sifa sott. a 151; Sifa a 40; Magneti ob. 93; Magneti ex × ex 530; Magneti risp. ex × ex 530; Magneti ex × ex 139,50; Fochi ex × ob 1,30.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	101.500	(101.500)
Cr. Agr. Bresciano	3.180	(3.180)
Banco di Friuli	24.000	(24.000)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	18.100	(18.000)
Banca Pop. Comm. Industria	18.000	(18.100)
Banca Pop. Bergamo	19.400	(19.300)
Banca Pop. Brescia	7.000	(7.100)
Banca Pop. Crema	26.000	(26.100)
Terme di Boghaese	775	(780)
Italiana Incendio e Vita	162.000	(162.000)
U.B.A.	46.000	(46.500)
Vittoria Assicurazioni	31.400	(31.500)
Banca Brianteo	18.500	(18.500)
Cattaneo Italia	3.260	(3.250)
Banca Prov. Napoli	7.200	(7.250)
Banca di Legnano	5.430	(5.150)
Banca Popolare Cremona	5.350	(5.350)
Banca Popolare Intra	11.300	(11.300)
Banca Popolare Lecco	13.350	(13.150)
Banca Popolare Lodi	16.100	(16.350)
Banca Pop. Lodi e Varese	9.845	(9.900)
Banca Popolare Milano	12.900	(12.700)
Banca Popolare Novara	20.000	(20.510)
Banca Popolare Sondrio	7.820	(7.900)
Banca Ind. Gallaratese	23.000	(22.000)
Banca Prov. Lombarda	10.010	(10.500)
Banca Subalpina	8.230	(8.220)
Banca Tiburtina	6.806	(6.800)
Banco di Perugia	1.200	(1.200)
Creditwest	10.800	(10.800)
Finance ord.	30.500	(30.500)
Finance priv.	20.600	(20.600)
Credito Bergamasco	37.000	(37.000)
Eliflo	4.540	(4.550)
Fralo	3.300	(3.300)
Ind. Secco '78 ex 16 pol	171,50	(171,50)
Zanussi	2.000	(2.000)
DIRITTI		
Vittoria Assicurazioni	83.500	(83.600)

D'I

	27-7	24-7
ITALIANI		
Ala	11.721	11.727
Ambrosiana	16.573	16.595
Ampa 88	20.300	20.470
Ampa 89	11.534	11.535
Anca Ventisette	10.280	10.307
Aurea	16.100	16.154
Azzurro	17.630	17.594
B N Mobiliare	12.101	12.043
B N Rendibonds	11.079	11.074
Capitalcredit	10.050	10.081
Capitalfit	13.361	12.602
Capitalgest	14.511	14.503
Cash Manag.	12.734	12.708
Centrale Redd.	10.158	10.163
Commercio Tur.	16.101	16.239
Comos Ferse	10.963	11.007
Epta Bond	10.949	10.962
Epta Capital	10.398	10.419
Euro Andreas	10.960	10.436
Euro Antares	12.068	12.069
Euro Vega ex		10.537
Euro Cap. Fund	10.038	
Fiarlux	22.783	22.800
Fondattivo	13.780	13.842
Fondcentral	26.313	26.413
Fondieri I	11.844	11.888
Fondieri 2	10.867	10.888
Fondinvest	10.048	10.054
Fondinvest 1	11.844	11.854
Fondinvest 2	14.883	14.882
Fondo Centrale	14.883	14.780
Fondo Profess.	27.510	28.020
Generconsult	17.279	17.344
Generconsult r.	10.595	10.908
Generfond	10.443	10.454
Generpersonal	10.722	10.727
Gestielle II	10.573	10.605
Gestielle III	10.782	10.785
Gestirae	10.984	10.909
Indicapital	25.127	25.348

		27-7	24-7
Indicomit		10.922	10.931
Indobonds		10.950	10.962
Indofund		14.873	14.889
Interbanc. az.		13.936	13.956
Interbanc. ob.		13.916	13.925
Interbanc. ra.		13.319	13.308
Libra		16.837	16.866
Maxibras		17.479	17.549
Magnacapital		14.342	14.367
Magnarend		12.217	12.225
Mondocapital		10.119	10.078
Nordfonds		11.925	11.921
Previdinvest		10.351	10.369
Primecapital		29.757	29.899
Primecash		12.231	12.244
Primobuni az.		10.048	10.054
Primobuni obbl.		10.046	10.048
Primorend		14.317	14.366
Reddittizio		14.729	14.810
Rendicredit		10.571	10.580
Rendiri		11.367	11.377
Risp. Italia bil.		17.953	17.767
Risp. Italia ry.		12.983	12.974
Selezionet		9.983	9.994
Sipiovis		10.018	10.027
Schiaffarelli		15.369	15.439
Stelfondo		11.854	11.857
Trade		11.167	11.387
Visconteo		15.953	16.072
Fondo Ina		1.938,2	1936,7
ESTERI AUTORIZZATI			
Eurofinance	$	78,58	77,62
Interfund	$	37,77	37,77
Int. Sec. Fund	$	30,97	30,83
Italfortune	$	43,11	42,11
Italvalor	$	34,09	34,09
Capital Italia	$	34,73	34,63
Mediolanum	$	40,86	40,91
Rendimest	$	30,23	30,93
Rischiol	L	38.887	38.840
Fondo Tre R	L	38.709	38.709

Banche-assicurazioni Piga detta le regole

La commissione ha concluso i lavori

ROMA — Il comitato di studio per i rapporti tra banche e assicurazioni, presieduto dal ministro dell'Industria Piga, ha concluso ieri i suoi lavori approvando un documento finale. Questo, anticipato nei giorni scorsi, sottolinea la necessità di «non comprimere in Italia lo spettro delle attività riconosciute agli enti creditizi nazionali rispetto a quelli degli altri Cee» e prevede la «possibilità di partecipazioni in imprese bancarie essere effettuata soltanto con risorse tratte dal patrimonio libero delle imprese di assicurazione».

1 In analogia con quanto avviene per la partecipazione di imprese non finanziarie nelle banche — prosegue il documento conclusivo reso noto stasera dal ministero dell'Industria — «l'assunzione di partecipazioni bancarie da parte di compagnie di assicurazioni potrà non essere consentita qualora la compagnia di assicurazioni avesse importanti collegamenti con gruppi industriali».

2 Il comitato di studio ritiene inoltre che vadano affidati all'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private (Isvap) «adeguati poteri di intervento in materia di assunzioni di partecipazioni al fine di evitare che queste, spinte oltre certe soglie, possano squilibrare la struttura degli impieghi».

3 Occorre infine «un adeguato coordinamento tra gli organi di vigilanza preposti ai tre settori di raccolta del risparmio in modo da assicurare una migliore tutela dell'interesse generale in una visione unitaria di tutto il mercato».

CREDITO ROMAGNOLO, UNA BANCA PRESENTE.

ORA, ANCHE A TORINO.

LA BANCA. Il Credito Romagnolo è la seconda banca privata italiana: una grande presenza, con circa 200 filiali in 7 regioni italiane e operatività su tutto il territorio nazionale. Partecipa a Società bancarie e organizzazioni finanziarie, ha corrispondenti in tutti i principali Paesi del mondo. A questa solida organizzazione e a una tecnologia di prim'ordine, si affianca un'altra importante caratteristica del Credito Romagnolo: la capacità di essere sempre vicino ai clienti, dalle grandi aziende ai piccoli risparmiatori. Per capire i problemi, per discuterli, per risolverli.

IL SUO LAVORO. Oltre ai tradizionali servizi finanziari e bancari, il Credito Romagnolo ne offre numerosi altri, tutti altamente qualificati. Un "Centro Cambi" che opera in tempo reale su tutti i principali mercati valutari. Un servizio "Analisi di Bilancio" per le aziende con particolari esigenze amministrative e gestionali. Tradelink, un sistema interattivo di informazioni commerciali collegato ai mercati di tutto il mondo. Leasing e Servizi telematici vengono offerti tramite le Società controllate Rololeasing e Rolotel. Consulenza finanziaria personalizzata, arricchita oggi dai due nuovi fondi comuni offerti da Rolofond. Mutui-casa adattabili alle esigenze del cliente e finanziamenti personali rapidi e semplici, costituiscono alcuni dei tanti servizi a disposizione del pubblico. Il Credito Romagnolo arriva a Torino con tutto ciò, pronto a mettere la sua organizzazione al servizio della città.

CREDITO ROMAGNOLO

Via degli Stampatori, 21 - Tel 011/513071-538824 (Sede provvisoria)

[redacted] SULLE [redacted]

	[redacted]		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Ff		Fs		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]
1 mese	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 27-7	24-7	FRANCOFORTE (in marchi) 27-7	24-7	LONDRA (per sterline) 27-7	24-7	PARIGI (in fr. fr.) 27-7	24-7
Dollaro	1,5340-1,5350	1,5350-1,5360	1,8520-1,8530	1,8530-1,8530	1,5900-1,5900	1,6040-1,6050	6,15300-6,15700	6,16300-6,17700
Franco sv.	—	—	120,72-120,88	120,55-120,70	2,4645-2,4660	2,4645-2,4675	401,750-402,000	400,300-400,500
Franco fr.	[redacted]	24,87-24,92	[redacted]	30,04-30,07	9,8665-9,9075	9,8800-9,9300	—	—
Marco	82,70-82,80	82,64-82,84	—	—	2,9650-2,9670	2,9775-2,9810	332,375-333,170	332,450-333,050
Sterlina	2,4530-2,[illegible]	2,4680-2,4715	3,000-3,004	2,978-2,983	—	—	9,8800-9,8700	9,8800-9,8900
Yen	1,0232-1,0248	1,0240-1,0254	1,2250-1,2270*	1,2340-1,2360*	238,95-240,25	240,27-240,51	4,1152-4,1264*	4,1100-4,1181*
Lira	0,11430-0,11450*	0,11440-0,11460*	1,381-1,383**	1,380-1,383**	2141-2145	2148-2154	4,5825-4,6045**	4,5850-4,6000**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 1/16 — 6 mesi: 7 1/4

[redacted]

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/8/87	33	99,153	8,450
30/9/87	63	98,378	8,590
30/10/87	93	97,825	8,580
30/11/87	124	96,852	9,550
30/12/87	154	96,137	9,550
29/1/88	184	95,407	9,550
29/2/88	215	94,674	9,590
30/3/88	245	93,876	9,540
15/4/88	261	93,508	9,540
29/4/88	275	93,298	9,550
30/5/88	306	92,515	9,550
30/6/88	337	91,819	9,590

[redacted] E METALLI

Sterlina v.c.	135000 - 140000
Sterlina n.c.	129000 - 140000
Marengo it.	109000 - 115000
Marengo sv.	108000 - 115000
Marengo fr.	106000 - 115000
Marengo b.	107000 - 117000
20 $ oro	695000 - 725000
Krugerrand	385000 - 423000
Argento	327 - 337
Platino (*)	23117 - —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA [redacted]

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12-12,50	13-13,50
Vista	11	11,500
7 giorni	10,750	11,000
15 giorni	11	11,500
1 mese	10,750	11,375
2 mesi	10,875	11,375
3 mesi	11	11,375
6 mesi	11,375	11,750

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del contante in $ per oncia)

Mercati	27-7	24-7
[redacted]	456,13	453,30
[redacted]	[redacted]	455
Parigi	[redacted]	451,32
New York	454,80	454,65
Milano (L./gr.)	18.700	18.800
Hong Kong	453,80	454,10

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 27-7	24-7	MILANO 27-7	24-7	MEDIA UIC 27-7	24-7
Dollaro Usa	1340	[redacted]	1326,7	1344,5	1326,4	1344,1
Dollaro Usa l.p.	[redacted]	1280	—	—	—	—
Marco tedesco	723,5	722	723,50	723,32	723,32	723,40
Franco francese	215,5	215,5	217,27	217,30	217,25	217,30
Fiorino olandese	642	642	642,30	642,57	642,27	642,63
Franco belga	34,7	34,7	34,900	[redacted]	[redacted]	34,897
Sterlina	2186	2171	2143,3	2152,7	2149	2152,0
Lira [redacted]	[illegible]	[illegible]	1930,7	1938,0	1938,0	1938,7
Corona danese	191,5	191,5	190,5	190,73	190,84	190,71
E.C.U.	—	—	—	—	1501,5	1502,7
[redacted]	1012	1010	1002,7	[redacted]	1003,5	1016,1
Yen giapponese	[redacted]	8,8	8,887	[redacted]	8,86	[illegible]
Franco svizzero	886	886	874,17	872,75	873,18	867,76
Scellino austr.	[redacted]	103,25	102,9	102,85	[redacted]	102,90
Corona norv.	[redacted]	[redacted]	198,13	198,15	198,18	[redacted]
Corona svedese	205,5	206,5	[redacted]	206	207,53	208,05
[redacted]	305	305	308,44	304,57	[redacted]	[redacted]
Escudo port.	10,20	8,75	9,326	9,35	9,333	9,358
Peseta spagnola	11,4	11,7	10,540	10,572	10,562	10,571
Dracma tagl. gr.	1,5	1,6	—	—	—	—
Dracma tagl. gr.	10,75	10,5	9,948	10,73	9,967	9,981
Dollaro austral.	940	960	944,75	[redacted]	945,12	[redacted]

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 85/89 I	97,90	97,50
[redacted] 86/89 I	[illegible]	[illegible]
Enel 7% 72/88	91,70	91,30
Enel 81/88 Ind.	101	101,50
Enel 82/89 Ind. I	100	100,70
Enel 82/89 Ind. II	100,15	100,10
Enel 82/89 Ind. III	[redacted]	[redacted]
Enel 82/89 Ind. IV	100,60	100,60
Enel 83/90 Ind. I	107	100,70
[redacted]	101,80	100,40
Enel 83/90 Ind. III	104	100,30
Enel 84/92 Ind.	100	107,80
Enel 84/93 Ind. II	100,80	100,40
Enel 84/93 Ind. III	100,50	100,10
Enel 84/93 Ind. IV	105,80	105,70
Enel 85/95 Ind. I	102,15	102
Enel 85/95 Ind. II	100,30	100
Enel 85/95 Ind. III	100	102,90
Enel 86/01 Ind.	100,80	100,80
Enel 86/02 III s.c.	100	100
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	100,60	100
I.R.I. 82/89 T.V.	102	102
I.R.I. 83/89 T.V.	102	101,75
I.R.I. 85/90 T.V.	100,30	100
Autostrade I.R.I. 6% 86/89 I	90	90,80
Autostrade I.R.I. 7% 83/91	93	96
CCOP 8% 20.le	[illegible]	80,60
CCOP 8% 30.le	70,10	70
CCOP 7% 30.le	[illegible]	75,90
CCOP 8% 1975/2000	91,30	90,90
CCOP 9% 1975/2005	89,30	85,40
CCOP 10% 1977/2007	90,10	92,90
CCOP Ind. Ib. 7% 70/90 I	93	93
CCOP Ind. Ib. 7% 71/91 III	91,50	92,80
CCOP Ind. Ib. 7% 72/92 V	91,30	93,40
CCOP Ind. Ib. 7% 73/93 VII	90,90	90,90
CCOP Amm. 7% 1973/2002 I	83,75	83,50
CCOP Autos. 6% 89/89 I	90,50	90
CCOP Autos. 7% 70/90	90	93,00
CCOP Autos. 8% 74/87	83,40	84
CCOP Autos. 8% 75/85	91	91,00
CCOP FF.SS. 6% 66/86	95,80	97,50
CCOP FF.SS. 7% 71/87	92,80	94,30
CCOP FF.SS. 7% 72/87 I	95	97,20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	93	93
CCOP P. Verde 6% 65/93 VII	99,90	99
CCOP P. Verde 6% 66/96 VIII	99,50	95
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	90	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	91,80	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	104,30	103,80
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100,80	104,00
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	105,10	103,80
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103,40	103,40
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100,70	100

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	100	100,10
IMI 6% 67/88 XXVI	98,80	95
IMI 7% 70/84 XXVIII	90,80	97
IMI 7% 70/86 XXIX	87,70	92
IMI 7% 75/89 XL	99	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	90,10	99
IMI 8% 74/94 XLII	90,30	90
IMI 10% 75/93 XXL	97	99
IMI 12% 77/88 LVII	100,25	101
IMI 12% 78/90 LX	101	101
IMI 14% 81/91 FD	101,80	—
IMI 15% 82/92 2RD	175,05	—
IMI 15% [redacted] 3RD	132,90	—
[redacted]	90,30	90
IMI CIR opt. 85/91 TV	94,10	90,90
IMI 14% 86/91	112,30	n.q.
IMI 13% 85/90	104,70	n.q.
IMI 12,50% 85/90	103,80	n.q.
IMI 12,25% 85/92	101,90	n.q.
IMI 12,75% 86/94	104,90	n.q.
IMIS 12,5% 85/90	104,20	—
IMIS 12,5% 85/92	103,30	—
ITEMER 10% 75/91 XXXIII	97,25	90
IVEMER 13% 78/89 XXL	106	102
ICIPU 8% 20.le	80,60	90
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	88,30	87,75
ICIPU 8% 20.le 75/85	—	—
ICIPU 10% 20.le 77/87	—	—
ICIPU 10% 18.le 75/93	84,80	87,50
ICIPU Sv.Ind. 7% 73/88 II	101	94,90
ICIPU Sv.Ind. 7% 73/93 I	90	94
S. Paolo c.f.5%	100	100
S. Paolo c.f.6%	80,15	81,15
S. Paolo c.f.6% conv.	83	90,80
S. Paolo c.f.7%	91,50	90,80
S. Paolo c.f.8%	89,25	83
S. Paolo o.f. 10% 76/86 I	140,80	85,80
S. Paolo o.f. 10% 76/86 II	92	95,20
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXXII	100	103
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXXIX	105	102
S. Paolo o.f.T.V. 81/96 XXXIV	110	103,10
S. Paolo o.f.T.V. 81/96 XL	112	102,80
S. Paolo o.f.T.V. 82/97 XLIV	100	102
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	82,80	83
S. Paolo o.p. 6%	79,75	80
S. Paolo o.p. 7%	81	91,50
S. Paolo o.p. 8%	90	94
S. Paolo o.p. 6% 78/88 Ecu	131,90	127
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	104,75	102,70
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XLI	100	100
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100,50	103
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101,50	100
S. Paolo o.p. T.V. 82/93 XXX	101,50	100
Medioh. Fidis 13% 81/91 opt.	143,55	100,70

Titoli	Milano	Torino
Mediofinanz 85/80 T.V.	—	—
Mediofinanz 83/88 I T.V.	99,80	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/93	89,20	—
Buitoni 12% 81/88	—	—
Cart. Binda-De Medici 10%	190	—
CIR 10% 85/87	113,50	113,80
EFIB. 81/91 Melia 10,75%	133,50	n.q.
EFIB. 85/90 IU 10,50%	118,06	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	101,05	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	112,10	115
Euromobiliare 12% 84/89	—	—
Euromobiliare 10% 84/93	100	—
Generali 5% 84/90	420,80	—
Generali 12% 81/88	1300	1325
IMI CIR 85/91 T.V.	210,25	208
IMI - UNICEM 14% 84/90	119,70	117,80
IMI-B. Roma 13% 81/87	99,80	100
IRI-COMIT 13% 81/87	179	194
IRI-CREDIT 13% 81/87	135	141
IRI-STET 7% 73/88	181	182
Saipem 14% 83/88	273,50	270
Mediobanca 14% 83/88	2184	2100
Med. Buitoni 8% 83/88	—	—
Med. Buitoni 10% 83/85	—	—
Med. CIR 7% 86/90	91	97
Med. Fr. Tosi 7% 86/87	89,80	—
Med. Italcementi 7% 85/95	221	—
Med. Italmobiliare 7% 85/95	170	—
Med. Linificio 7% 86/93	89,25	—
Med. Marzotto 7% 86/93	100,30	—
Med. Sabaudia 7% 86/96	99,50	90
Med. SIP 7% 73/88	110	125
Med. SIP 8% 86/91	92,50	96
Med. Snia Fibre 8% 86/93	91	97
Med. S. Spirito 7% 73/88	241	241
Med. Saim 14% 82/92	—	—
Med. Unicem 7% 86/96	108	108
Montedison 14% 84/91	—	—
Montedison 13% 84/91	—	—
Pirelli & C. 8,75% 85/91	140,75	203
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	323	320
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	208	188
Sali 10,25% 85/92	118	110
Snia BPD 10% 85/93	184	184
Sorgetex 6,5% 86/91 w	100	101
IRI Aeritalia 8% 86/93 w	104,90	—
IRI Ansaldo T.V. 84/90 w	114	116
IRI B. Spirito T.V. 83/89 w	100,55	101
IRI STET T.V. 84/89 w	179,50	180
IRI STET T.V. 84/91 w	179,50	180
IRI STET 10% 85/90 w	140,10	146
IRI STET 9% 85/88 w	114	115
STET T.V. 83/88 w SIP	121	122

[redacted] DI [redacted]

[redacted]	[redacted]	Torino
C.C.T. 1/12/87	100,20	100,20
C.C.T. 1/1/88	100,05	100
C.C.T. 1/3/88	100	99,90
C.C.T. 1/5/88	100,20	100,10
C.C.T. 1/6/88	100,40	100,10
C.C.T. 1/7/88	101,20	101,10
C.C.T. 1/8/88	100,85	100,85
C.C.T. 1/10/88	101,40	101,40
C.C.T. 18/7/90	99	98,70
C.C.T. 18/9/90	99	98,80
C.C.T. 1/11/90	103,10	103,10
C.C.T. 1/12/90	102,85	103
C.C.T. 18/12/90	98,80	98,90
C.C.T. 1/1/91	100,10	100,10
C.C.T. 1/2/91	102,90	102,85
C.C.T. 1/3/91	101,75	101,80
C.C.T. 1/4/91	101,90	101,75
C.C.T. 1/5/91	101,40	101,70
C.C.T. 1/6/91	101,30	101,70
C.C.T. 1/7/91	100,75	100,85
C.C.T. 1/8/91	100,90	100,90
C.C.T. 1/9/91	100,90	100,90
C.C.T. 1/10/91	100,95	101,05
C.C.T. 1/11/91	101	101,10
C.C.T. 1/12/91	[redacted],20	100,25
C.C.T. 1/1/92	99,90	99,70
C.C.T. 1/2/95	98,45	98,80
C.C.T. 1/2/95	96,40	96,85
C.C.T. 1/3/95	95,90	95,85
C.C.T. 1/4/95	96,90	96,85
C.C.T. 1/5/95	95,50	95,70
C.C.T. 1/6/95	95,40	95,80
C.C.T. 1/7/95	97,40	97,60
C.C.T. 1/8/95	97,10	97,70
C.C.T. 1/9/95	97,20	97,40
C.C.T. 1/10/95	97,80	96,70
C.T.Ecu 14% 22/2/89	107,80	107,80
C.T.Ecu 13% 22/11/89	109,80	109,90
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109,45	109
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	110,15	110,25
C.T.Ecu 10,5% 22/11/90	109,10	109,40
C.T.Ecu 9,60% 22/2/92	106,05	106
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103,90	103,85
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102,35	102,35
C.T.R. 2,50%	64	64
B.T.P. 12% 1/10/87	100,50	100,70
B.T.P. 12,25% 1/5/88	101,40	101,50
B.T.P. 12,5% 1/7/88	102,40	102,30
B.T.P. 12,5% 1/10/88	102,25	102,20
B.T.P. 12,5% 1/11/88	102,20	102,25
B.T.P. 12,5% 1/1/89	102,40	102,50
B.T.P. 12,60% 1/3/89	102,60	102,85
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102,30	102,50
B.T.P. 12% 1/4/90	102,20	102,80
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99,65	98,80

QUOTAZIONI A TORINO DEL 27-7-87

ALIMENTARI	
Alivar	10100
Eridania	6400
Eridania risp.	3800
Perlier	sosp.
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	34000
Milano ass. risp.	23700
Latina Ass. ord.	14000
Generali	132250
Lloyd Adriatico	27500
Ras	63500
Ras risp.	40900
Sai ord.	37000
Sai risp.	17200
Toro ass. ord.	31300
Toro ass. priv.	20800
Toro ass. risp.	18300
[redacted]	
Banca Commerciale It.	3300
Bna ord.	5000
Bna priv.	2550
Bna risp.	2295
Banca Roma	10600
Credito Italiano	1900
Credito Italiano risp.	1990
Interbanca priv.	15000
Mediobanca	255000
N.B. Ambrosiano ord.	3450
N.B. Ambrosiano risp.	1920
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	12800
Burgo priv.	9800
Burgo risp.	12300
[illegible]	1060
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1100
Pozzi-Ginori risp.	1260
Unicem ord.	23400
Unicem risp.	13800
CHIMICI - GOMMA	
[illegible]	[redacted]
Mira Lanza	38000
Montedison	2405
Montedison risp.	1222
Farmitalia	[redacted]
Pierrel ord.	1010
Pierrel risp.	915
Pirelli SpA	[redacted]
Pirelli SpA risp.	[redacted]
Pirelli SpA risp. nc	2300
Saffa ord.	[redacted]
Saffa risp. port.	8370
Saiag	2720
Saiag risp.	1900
Snia Bpd ord.	3740
Snia Bpd risp.	3700
Sorin Biomedica	11600
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1230
Rinascente priv.	600
Rinascente risp.	790
Silos Genova	1310
Silos 1/7/86	n.r.
Silos risp.	910
COMUNICAZIONI	
[redacted] ort. A	800
Alitalia priv.	720
Autostrade To-Mi	12000
Ferrovie To-Nord	n.r.
Italcable ord.	14000
Italcable risp.	[redacted]
Sip ord.	2300
Sip ord. warrant	n.r.
Sip risp.	2200

FINANZIARI	
Bastogi Irbs	810
Cir ord.	6000
Cir risp.	6000
Cir risp. nc	3000
Cofide	3010
Cofide risp.	1730
Comau	3070
Cotton warrant	125
Fidis	10400
Finarte-Dalc	30500
Fiscambi ord.	3100
Fiscambi risp.	2500
Gim ord.	6600
Gim risp.	3500
Ifi priv.	20000
Ifil ord.	5150
Ifil risp.	3600
Mittel	[redacted]
Pirelli & C. ord.	[redacted]
Pirelli & C. risp.	4820
Sabaudia ord.	1775
Sabaudia risp.	[redacted]
Sais	[redacted]
Saes risp.	1440
Saes-Getters priv.	8350
Schiapparelli	402
Serfi	6700
Sifa	6800
Sifa risp.	2850
Sme	3130
Sml ord.	8400
Sml risp.	[redacted]
Sogefi	3000
Stet ord.	3350
Stet ord. warrant	1300
Stet warr. 9%	n.r.
[redacted]	[redacted]
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	4750
Iel	4530
Risan. Napoli ord.	11300
Risan. Napoli risp.	11300
MECCANICI - AUTO	
Borio Lanari	3000
Cartogravia	8000
Fiat ord.	12310
Fiat priv.	[redacted]
Fiat risp.	[redacted]
Gilardini ord.	10800
[redacted] risp.	14000
Magneti Marelli ord.	[redacted]
Magneti Marelli risp.	3600
Olivetti ord.	13500
Olivetti priv.	9100
Olivetti risp.	12400
Olivetti risp. nc	4600
Pininfarina ord.	19400
Pininfarina risp.	18300
Saclo ord.	5570
Saclo priv.	5600
Saclo ris. nc 1/7/86	3500
Teknecomp	1960
[redacted]	7700
Westinghouse	40000
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	[redacted]
Talco Grafite	[redacted]
TESSILI	
Cascifici	10650
Cantoni Cotton.	3400
Cantoni Cotton. risp.	3300
Fisac ord.	6700
Fisac risp.	5200
DIVERSI	
Condotte Acqua Torino	8000
Cigahotels	4000
Pacchetti	214

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 27-7-87

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compenso mese prec.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	[redacted]	[redacted]	121300	125300	151500	300
Acq[illegible]	[redacted]	—	[redacted]	2750	4475	[redacted]
Acq. De Ferrari r.	2100*	-11	2085	1800	2300	2000
Acqua Marcia	1900	[illegible]	1140	[illegible]	[illegible]	45000
Acqua Marcia risp.	[redacted]	-4	520	503	1030	10000
Aedes	10300*	-80	10270	[illegible]	13000	2000
Aedes risp.	7200*	-30	7270	6110	1500	—
Aerfalia	3045*	+30	[redacted]	3065	[redacted]	16500
Agr. Finanz.	[redacted]	+37	[redacted]	2100	4310	336000
Agr. Finanz. risp.	3019	+119	3000	2520	5265	1000
Alifalia cat. A	630	-15	905	861	1100	77000
Alifalia priv.	710	+6	705	701	940	10000
Alivar	10010	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Allianza Ass.	89300	+1300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4700
Allianza Ass. risp.	60300	+1500	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[illegible]	[redacted]	[redacted]	3500
Assitalia	32400	+400	31750	22250	33810	112800
Ausonia	3040	+75	2880	2101	4820	30800
[redacted]	[redacted]	[redacted]	4620	4600	[redacted]	10000
Auria ord.	1870	-5	2000	[redacted]	[redacted]	—
Auria risp.	[redacted]	—	1700	[redacted]	2170	—
Ausiliare	8710	+10	8000	6410	8300	2000
Autostrade To-Mi	12000*	-80	10100	11410	14400	[redacted]
Autostrade IRI pr.	1360*	+50	1310	1204	1600	[redacted]
B Bastogi Irbs	819	+2	[redacted]	[redacted]	777	520000
[redacted] Ali[illegible]	[redacted]	+320	[redacted]	11150	[redacted]	3000
Banca Catt. Veneto	9450*	—	[redacted]	[redacted]	6000	7500
B. Catt. V. r. nc	3401*	+15	3225	3290	3905	2500
Banca Comm. Ital.	3290*	+17	[redacted]	3252	17000	122500
Bna priv.	2530*	+30	2579	2500	3225	40000
Bna ord.	6030*	+30	6000	5800	6305	1500
Bna risp.	2285*	-34	2250	2300	3100	12000
B. Mercantile	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1814	2100	[redacted]
Banca Mercantile	9000*	—	6400	9000	13650	1400
Banca Toscana	6400	-30	6300	6300	8000	20000
Banco di Chiavari	3000	-100	3050	5200	8000	2500
Banco Napoli r.n.p.	17750*	+380	17650	[redacted]	20750	16000
Banco di Roma	10800*	—	[redacted]	10250	14600	[redacted]
[redacted]	11750*	+10	11750	11000	[redacted]	1000
Banco Lariano	4802*	-31	4500	3000	4800	3000
Bsi risp.	32700*	-100	32000	[illegible]	30000	1300
Benetton	10000*	-400	[redacted]	[illegible]	31200	40000
Benetton warrant	207	-3	230	[illegible]	[redacted]	[redacted]
Borsa Bertolani	5300	+300	[redacted]	3100	[redacted]	—
Breda Ferrov.	23400*	-100	31500	21450	[redacted]	100
Bonif. Siele ord.	37300	-100	34000	32000	42300	400
Bonif. Siele risp.	17000	—	17000	15000	23000	500
Brida	10000	+40	[illegible]	7351	10800	10100
Brioschi	940	+21	900	510	1200	[redacted]
Buitoni ord.	7150*	+100	6965	5470	8650	10000
[redacted] risp.	5400*	-50	3400	3406	5100	30000
Bulzo	4920	—	3370	3405	3800	3600
C Caffaro ord.	1900*	-51	[redacted]	1650	1300	72000
Caffaro risp.	1100*	+10	[redacted]	1030	1300	5000
Calcestruzzi	10020	-40	6900	8400	10440	1000
Calp	3341	+31	3300	3370	3800	3000
Cantlo	3000	-31	3000	2700	14100	7000
Cavi	4900	+130	4810	2700	6000	[redacted]
Cement Colon.	4070	-30	3900	7800	[redacted]	4000
Cantoni C. risp.	5100	—	3300	7300	[redacted]	3000
Cart. Binda-Medici	3150	+30	3140	3100	4800	30000
Cart. Burgo ord.	12800*	+110	12300	12150	14400	—
Cart. Burgo priv.	9800*	+105	[redacted]	9800	11100	[redacted]
Cart. Burgo risp.	13470*	-110	12300	12150	14240	3000
Cementir	4125*	+10	4070	3840	4260	145000
Cement. di Augusta	5140*	+8	4910	4891	5271	4000
Cement. di Merone	3000	-25	4070	3370	1200	7000
Cement. Siciliane	12200*	+10	11750	10000	13000	3400
Cem. di Sardegna	6700*	+40	6170	7040	3000	[redacted]
Cigahotels	4000	+30	4000	[illegible]	4270	3000
Cigahotels risp.	3301	+1	3200	3120	3400	60000
Cir risp. nc	3000*	+42	2940	3010	4000	13000
Cir risp.	6000*	+30	[redacted]	5720	[redacted]	8000
Cir ord.	6020*	+31	5000	5700	7100	157000
[redacted]	8000	—	3000	3070	3250	3000
Cofide risp.	1440	-21	1400	1420	3000	13000
[redacted]	6400	+10	6000	6100	7800	30000
Cogefar [illegible]	[illegible]	-110	3130	3175	4000	[illegible]
Comau	[illegible]	+30	3000	2500	4000	[illegible]
Cotton warrant	[illegible]	-4	100	130	220	87000
Cond. Acq. Torino	6000*	—	3720	6110	6400	3000
Cr. Varesino ord.	3540	+40	3000	3000	4000	17000

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compenso mese prec.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (pezzi)
Cr. Varesino risp.	2550	+5	2580	2450	3080	3500
Credito Italiano	1865*	+15	1810	1925	3000	57500
Credito Ital. risp.	1840*	-15	[redacted]	1806	3310	53000
Cr. Commerciale	5790*	-80	5570	5700	8000	37200
Credito Fondiario	4480*	+31	4640	4600	6570	7200
Centrali Centrali	3910	-30	3100	1405	3485	1000
D Dalmine	340	[illegible]	300	334	434	30000
Danieli & C.	6750	—	6940	6400	7474	3000
Danieli & C. risp.	3980	-10	3140	3200	3000	11000
Datacomputer	1000	—	8750	6501	10070	[redacted]
Del Favero	4550	—	4600	4200	5430	3000
E Ed. Fabbri priv.	10001	+15	1185	1682	2300	11000
Editoriale Medit.	3830	+120	3325	2450	3630	31000
[redacted]	2287	+22	2300	2130	2700	3000
Eridania	4405	+5	4520	4300	4670	20000
Eridania risp.	2800	—	2340	2620	3040	23000
Europeal	1250	+30	1220	[redacted]	1820	8000
[redacted]	812	+12	795	779	1565	18000
Europeal risp.	1271	+1	1260	1187	2000	3000
Euromobiliare	11000	+30	10800	10000	17300	8000
Euromobiliare risp.	4280	-100	4320	4145	5300	1000
F Fisc	3000	+30	2990	2500	[illegible]	3000
Fronti	4100*	-10	[redacted]	[illegible]	4305	2000
Falck	6450	-60	6000	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Falck risp. 1/1/85	n.r.	—	n.r.	6000	6400	—
Falck risp.	6401	+11	[redacted]	6120	6611	1000
Fondiaria Edile	10000*	+80	10000	6000	12300	34500
Fondiaria Edile r.	6400*	+35	[redacted]	6190	77100	1500
Fiat	10020*	-200	10700	10810	28300	1300
Fiat ord.	13140	+60	13420	11670	14400	200000
Fiat priv.	7900	+10	7900	7253	9400	252000
Fiat risp.	1400	-2	7520	1470	3630	50000
Fidenza Vetraria	11000*	+10	10800	9250	12210	3500
Fidis	10000	+200	9800	9870	21000	43500
Finagro	1870	-10	1850	1590	3000	13000
Finarte	2720	—	2715	2210	2925	5000
Finarte Dalc	30200	+40	29450	[redacted]	[redacted]	1000
Finrex	1300	+30	1140	1000	1400	1000
Finrex risp.	680	+1	603	640	911	3000
Fis ord.	sosp.	—	—	—	1	—
Fis risp.	sosp.	—	—	—	1	—
[redacted]	6000	+250	6420	6400	7000	[redacted]
Fisac risp.	4200	+100	[redacted]	6100	8000	[redacted]
Fiscambi risp.	3400*	+10	3470	2570	3650	10000
Fiscambi ord.	3300*	+200	3600	3200	3740	600
Fochi Filippo	2300*	+40	2250	2100	2720	[redacted]
Franco Tosi	[redacted]	-250	[redacted]	17750	22300	[redacted]
G Gemina	2375	[redacted]	2200	2250	2770	10000
Gemina risp.	2200	+11	2155	2153	3000	3000
[redacted]	[redacted]	+3100	121450	120000	141100	22000
[redacted]	141	—	[redacted]	[redacted]	[redacted]	170000
[redacted] risp.	113	+1	127	103	[redacted]	80000
Gilardini ord.	[redacted]	+15	10800	17000	21720	3000
Gilardini risp.	[redacted]	+10	14100	13100	[redacted]	700
Gim ord.	7900	-13	7500	7000	6600	2000
Gim risp.	3500	+13	3000	3320	4300	500
[redacted]	10000*	—	18000	17200	20000	[redacted]
I Ifi priv.	20000	+130	25790	20010	[redacted]	[redacted]
Ifil [redacted]	5100	+7	5100	4615	6670	[illegible]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	3000	3510	[illegible]	[illegible]
Industrie Secco	18400	+5	1800	1401	3040	1000
In. Meta risp. nc	6000	-300	6000	6400	1230	30700
In. Meta ord.	14000	+100	13700	13001	11100	134000
Interbanca ord.	21000*	+400	20000	21100	31400	2100
Interbanca priv.	14000*	—	14700	1000	23000	1000
Inv. Imm. It. ord.	[illegible]	+5	3000	3100	3000	43000
Inv. Imm. It. risp.	[illegible]	+71	3000	2700	3000	3000
Ipsel	3040	+22	1670	1670	2800	13000
Italcable ord.	17500	-40	17171	[illegible]	20000	6000
Italcable risp.	12000	+10	[redacted]	[illegible]	30400	3000
Italcementi ord.	100000	+600	[illegible]	71300	120000	2700
Italcementi risp.	81000	—	[illegible]	43700	81000	3000
Italgas	2910	+11	[illegible]	5400	3040	130000
Italia Ass. 1986	22000	+510	21300	18000	23100	40000
Italmobiliare	130000	+2000	112000	114000	143000	3000
Italmobiliare risp.	73000	-300	71000	73000	77000	2100
J Jolly Hotels ord.	13400*	-301	[illegible]	[illegible]	15000	500
Jolly Hotels risp.	13100*	+130	13000	13000	[redacted]	1000

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compenso mese prec.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (pezzi)
K Kernel Italiana	701	—	720	701	1001	30000
L L'Espresso SpA	57200	+800	57800	36110	62200	1500
La Fondiaria SpA	73000	+700	70000	70000	90500	3000
La Previdente	39015	+90	34000	31530	41000	11000
Latina Ass. ord.	14100	+300	13500	12150	17100	1000
Latina risp.	8540	-60	8820	6540	8070	32000
Lini	612*	-17	930	613	1205	30000
Linificio ord.	1061*	+1	1320	1600	2300	11000
Linificio risp.	1529*	+8	1505	1500	1790	10000
Lloyd Adriatico o.	27500	+1300	27800	20200	28425	[redacted]
Lloyd risp. nc	16000	+80	14750	12000	16600	3500
M Maffei	3600	—	3480	3250	3905	7000
Magneti M. risp.	3636	+55	3780	3440	4000	1600
Magneti M. ord.	3663	+17	3790	3510	4564	27000
Magona	9900*	+70	9700	9000	10000	1000
Manif. Rotondi	20100	—	17780	15000	20600	400
Manuli Cavi	3610	-10	3510	3100	3779	4500
Manuli Cavi r. nc	1520	—	1900	1665	2200	1000
Marzotto	5900*	-30	4945	4500	5300	9000
Marzotto risp.	3600*	-80	3000	4550	5400	2000
Marzotto risp. nc	4840*	+100	3535	3200	4850	1000
Mediobanca	258700	+2100	256500	227100	190000	3650
Milano ass. ord.	34400	—	34100	30000	38000	6300
Milano ass. risp.	38500	—	20750	17250	24000	5100
Mira Lanza	37000*	—	37800	34750	41000	3700
Miteel	3600	—	3830	3500	4700	1000
Mondadori	11310	-60	12500	11150	18350	10000
Mondadori priv.	13050	+30	13300	9790	12000	17000
Mondadori risp.	11250	-30	11800	6350	12500	3000
Montedison	2400	+43	2370	2203	2480	1527000
Montedison risp.	1800	+10	1200	1151	1850	661000
Montefibre	3100	+10	2035	1000	2340	17000
Montefibre risp.	1200	-1	1400	1201	1840	31000
N Necchi ord.	3310*	-81	3130	3100	4100	1700
Necchi risp.	3315*	+10	3210	3200	4400	3000
Nuovo Pignone	4645*	+30	4795	4630	5100	37000
N.B. Ambros. risp.	1879*	-40	1810	1879	2420	12000
N.B. Ambros. ord.	3405*	+15	3425	3280	3944	9000
O Olcese	4130*	+125	4000	3406	4720	6000
Olivetti ord.	12905	+245	12300	11300	14647	154500
Olivetti priv.	9101	-44	78300	6750	13540	3500
Olivetti risp. nc	4645	-1	8570	6350	9300	45500
Olivetti risp.	13400	+190	13130	11300	14300	3000
P [redacted]	313	+1	310	195	371	210000
Part. Fin.	3643	+10	3635	3525	3900	7000
Part. F. r. nc ex w	1600	-11	1480	1200	1640	1000
Perlier	2131	-10	2100	1780	2270	7000
Perugina ord.	4600*	-30	4510	4150	5300	10000
Perugina risp.	1810*	-15	1879	1610	2500	17000
Pierrel ord.	1051	+52	1025	1300	2200	3000
Pierrel risp.	900	—	1000	940	1470	4000
Pininfarina ord.	19000	+60	19800	17340	19400	300
Pininfarina risp.	18300	-30	18020	17250	18340	300
Pirelli & C. ord.	6400	+10	6400	5310	7900	20600
Pirelli & C. risp.	4820	+35	4800	3650	5020	4800
Pirelli SpA	4980	+65	4900	[illegible]	[illegible]	187000
Pirelli SpA r. nc	3640	-21	3610	3000	3500	10000
Pirelli SpA risp.	4960	+30	4900	4470	5750	4000
Poligrafici edit.	5740	+20	5525	5400	5900	4000
Pozzi-Ginori ord.	1000	-10	1040	300	1430	6600
Pozzi-Ginori risp.	[redacted]	—	1254	912	1250	—
R Raggio Sole o.	3000	-11	4440	4075	[illegible]	[illegible]
Raggio Sole r.	3000	-10	3000	3065	3230	14000
Ras	63400	+800	62700	57110	69540	33400
Ras risp.	40900	+10	40700	34000	44100	11000
Recordati ord.	10010	+110	11250	9010	13200	1000
Recordati [redacted]	5240	[redacted]	5400	5061	6700	1000
Reina ord.	17900	+5	17000	13000	21000	3200
[redacted]	10800	—	10600	14000	20000	—
Rinascente ord.	1240*	+2	1220	990	1340	300000
Rinascente priv.	601*	+10	605	330	760	80000
Rinascente risp.	800*	+1	675	584	790	60000
Risan. Napoli risp.	10645	—	11020	9600	11400	—
Risan. Napoli ord.	15100	-50	14000	12001	17300	3000
Riva Finanziaria	11750	-100	12000	6600	13750	—
Rol	3200	-1	3000	3210	3500	6000
Rol risp.	1600	-4	1670	1714	1900	1000
S Sabaudia risp.	1100	-13	1130	1111	1520	20000
Sabaudia ord.	1700	+30	1710	1750	3001	67000

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compenso mese prec.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (pezzi)
Saes	3700*	+30	3600	2515	3881	3000
Saes risp.	1530*	+50	1380	1366	1570	14000
Saes-Getters priv.	8310*	-30	8060	8120	8751	1000
Saffa ord.	8730*	+80	8650	9870	9850	4500
Saffa risp. port.	8370*	+20	8406	5250	8790	5000
Saffa risp. nc	3830	+30	5445	3441	6200	5000
Saffa ord.	8460*	—	8600	9052	10390	800
Saffa risp.	9950*	—	9000	9300	10900	900
Sai ord.	37000	+50	37171	26300	38800	12100
Sai risp.	17200	+200	16000	[illegible]	24310	6400
Saipem	3838*	+20	3740	3484	4831	31000
Saipem risp.	3750*	—	3600	36	6481	6500
Saipem warrant	1121*	+3	1000	816	1855	11000
Saclo ord.	5500*	-30	5220	6250	7810	30000
Saclo priv.	5640*	—	5300	5250	7800	—
Saclo r. nc 1/7/85	3434*	-1	3780	3700	4301	1500
Schiapparelli	400	—	404	346	521	29000
Selm ord.	2323	+20	2430	2250	3407	43400
Selm risp.	2500	+50	2500	2450	3800	13000
Sem Finanz. ord.	n.r.	—	n.r.	995	1450	—
Serfi	6650	+20	6750	6870	8100	11000
Sabaudia	14000*	+110	13830	13070	18800	3000
Sifa	4250	-31	4230	4210	4800	33000
Sifa risp.	3510	+37	3450	3410	5400	7000
Silos Genova	1305	—	1310	1100	2295	53000
Silos 1/7/86	n.r.	—	n.r.	1065	2320	40000
Silos risp.	910	+5	930	920	1530	—
Sip	12100*	+180	12060	11600	14110	7000
Sorelgene ord.	31710	-190	30700	19000	34000	1000
Sorelgene risp.	25500	+850	23434	19000	29800	100
Sip ord.	2330*	+33	3360	2250	2900	82000
Sip ord. warrant	n.r.*	—	n.r.	2880	3821	—
Sip risp.	2300*	-25	2330	2300	2640	20000
Sirti	11400*	+35	11300	9400	11365	13000
Sme	2141	+30	2080	1720	2509	129000
Sml risp.	2241	+1	2180	1315	2750	3000
Sml ord.	2220	—	2200	2235	2900	5000
Snia Bpd ord.	3700*	+30	3480	3340	4400	119000
Snia Bpd risp.	3379*	-8	3320	3310	4088	7000
Snia risp. nc	2800*	-30	2940	1801	2950	13000
Snia fibre	3460*	+1	3370	2550	3840	30000
Snia Tecnopolimeri	8150*	—	8070	8000	8200	3000
Sogefi	3470	-30	4170	3470	5400	37100
Sopaf ord.	3040	—	3200	3200	3100	3000
Sopaf risp.	1800	+4	1800	1360	1775	7000
Sondel	941*	-10	930	971	1150	15000
Sorin Biomedica	11501*	+60	10750	10810	14575	3300
Standa ord.	14320	+70	14000	11150	15840	2500
Standa risp.	6600	+60	6375	7700	6500	3000
Stet ord.	3340	-10	3400	3300	4500	40000
Stet ord. warrant	1252	+1	1140	1151	2000	3000
Stet risp.	3381	—	3440	3380	5416	17000
Stet warrant 9%	810	+15	710	765	1610	13000
T Tecnomasio	1586*	+10	1586	1101	1780	5000
Teknecomp	2005	-5	[redacted]	3440	3000	5000
Teknecomp	1906*	-34	1900	1800	3175	[redacted]
Teknecomp r. n.c.	1190*	+3	1150	1130	1672	11000
Terme Acqui	4640	+40	4610	3750	4400	5000
Toro ass. ord.	31100	+180	30400	30100	33840	10700
Toro ass. priv.	21000	+410	20500	18100	32000	23700
Toro ass. risp.	18050	+190	18200	17700	18800	[redacted]
Tripcovich	sosp.	—	—	3400	4250	—
Tripcovich	6000	-30	6000	7200	10500	1300
Tripcovich risp.	5400	-35	6400	[redacted]	6000	6000
U Upim	1805*	-25	1605	1401	3000	3000
Upim risp.	1400*	—	1440	1300	1800	—
Unicem	23300	+200	23100	18300	34000	2700
Unicem risp.	13000	-10	13700	11510	14000	9100
Unipol	28000	+300	27700	21110	32000	30000
V Vetreria Italiana	5500*	+5	3840	4800	5300	4000
Viscosi risp.	4000	-21	3840	3700	4400	—
Viscosi ord.	4000	-125	4300	4225	43000	3000
Viscosi Ind.	1300	-4	1815	1700	3370	3000
Valeo	7710	+170	7620	7000	8000	[redacted]
Viscosi Lanzi	5131	+1	4700	4730	6000	5000
W Westinghouse	40000	+30	40100	38000	44000	1000
Worthington	1800	-40	1700	1300	1901	3000
Z Zignago	8000*	-32	8100	6470	9000	900
Zucchi	4000*	—	4870	3750	4575	3000

* [illegible] [redacted]

Lo sciopero dei macchinisti ha provocato disagi [redacted] catena

Porta Nuova nel caos

L'adesione superiore al previsto ha preso in contropiede le Ferrovie: soppressi 60 convogli a lungo percorso invece [redacted] 12 annunciati - Viaggiatori bloccati [redacted] l'auto al seguito hanno dormito in stazione

A Porta Nuova una giornata vissuta tra enormi difficoltà

L'ultimo giorno di lavoro per Luigi [redacted] re compartimentale [redacted] Ferrovie, non è stato tra i più tranquilli. Ieri alle 19,30 ha lasciato [redacted] uffici per l'ultima volta (va in pensione [redacted] anni nell'Ente), mentre il traffico dei treni cominciava appena a normalizzarsi dopo quello che è già stato definito il giorno più lungo delle ferrovie, quasi [redacted] paralizzate dallo sciopero dei macchinisti.

Ente e viaggiatori, domenica e ieri, sono stati presi in contropiede. [redacted] si aspettava un'adesione così massiccia [redacted] i 8 mila macchinisti del compartimento una [redacted] dell'85%. [redacted] punte del [redacted] alcuni [redacted] posti come Novara e Cuneo. «Uno sciopero nuovo — commenta un funzionario della direzione compartimentale —. In trent'anni [redacted] visto tanta compattezza in un'astensione di categoria in Piemonte. Altre volte le stazioni sono state bloccate, [redacted] erano scioperi generali».

La prova della sorpresa è l'elenco dei treni soppressi diffuso sabato: dodici a lungo [redacted] l'annuncio che il traffico locale era ridotto del 40%. Ieri sera, invece, una prima stima approssimativa dei risultati dello sciopero offriva cifre ben diverse: dei 128 treni a lungo percorso che in 24 ore circolano nel compartimento Piemonte-Valle d'Aosta ne sono stati soppressi 60; il traffico locale, un migliaio di treni, è stato limitato al [redacted] Questo significa che soltanto un centinaio di treni hanno viaggiato; gli altri, in buona parte, sono stati sostituiti con pullman. Per far fronte all'emergenza è stata allestita una centrale [redacted] tiva, con una decina di funzionari e tecnici.

La sorpresa, amara, è stata anche dei viaggiatori che, convinti in buona [redacted] di poter partire, salivano [redacted] treni per sentirsi dire all'ultimo momento che il convoglio era soppresso. Come è accaduto ad Anna Nicolai, 27 anni, che con figlio, [redacted] e bagagli domenica [redacted] 19 è salita sul treno per Siracusa: «Partiva alle 22,30, ma siamo arrivati tre [redacted] prima per prendere il posto». Dopo le 22 l'annuncio che il [redacted] era stato annullato. Delusione e ritorno a casa. Ieri pomeriggio [redacted] ritentato [redacted] fortuna [redacted] è andata bene, sono partiti alle 16.45.

[redacted] passeggeri di quel [redacted] l'auto al seguito, invece, è andata peggio. Si sono ritrovati con le vetture bloccate, molti [redacted] loro hanno dormito nelle cuccette, e ieri pomeriggio alcuni erano ancora lì [redacted] aspettare. [redacted] notte e mezzo di domenica, comunque, la direzione è riuscita a far partire un treno [redacted] per Roma, utilizzando macchinisti del G[redacted] ferrovieri dell'esercito.

Spiegano in direzione: «Solo mezz'ora prima [redacted] con certezza se il macchinista c'è o no». La tensione in alcuni momenti, come domenica sera, è stata altissima. A Bardonecchia è corsa [redacted] che si [redacted] verificati tafferugli con i turisti domenicali in crisi per il rientro, [redacted] direzione smentisce.

Anche ieri, per Porta Nuova, [redacted] stata [redacted] giornata campale: attese di ore, ordini, contrordini dello speaker. Migliaia di persone che attendevano di partire, ritardi di ore per i treni in arrivo. Il viaggio [redacted] nozze è stato più lungo [redacted] otto ore [redacted] Francesco Ranno, 24 anni, e Loredana Conigliona, 22 anni; saliti a Catania domenica alle 14, i novelli sposi [redacted] scesi a Porta Nuova [redacted] 14 invece che alle 6 del mattino come previsto: «Due ore sotto il sole a [redacted] Terme, altre ore a Roma, ma fortunatamente stavamo dormendo, e poi fermate in continuazione».

Il primo treno per la Sicilia, alle 16.45, è stato letteralmente preso d'assalto, la polizia ferroviaria e una decina di carabinieri [redacted] riusciti [redacted] fatica a tenere a freno [redacted] voleva salire prima ancora che il convoglio si fosse fermato.

Nel pomeriggio, [redacted] que, a [redacted] qualche divergenza [redacted] tensione si [redacted] notevolmente allentata e sui volti della gente c'era più accettazione [redacted] rabbia. I macchinisti, dopo un'assemblea durata tutta la mattina, hanno diffuso un comunicato con il quale ribadiscono le richieste (settimana corta, remunerazione adeguata [redacted] responsabilità, dormitori adatti) e denunciano l'impreparazione dell'Ente che, sopprimendo un numero [redacted] treni, pur sapendo [redacted] l'adesione sarebbe stata più alta, ha corso il rischio di creare una spaccatura tra macchinisti e utenti.

Giuliano Mongelli

[redacted] delle 150 ore

Nella sede dell'assessorato regionale all'[redacted] Regione e sindacati (Cgil, Cisl e Uil), ieri mattina hanno firmato la convenzione [redacted] i corsi di formazione professionale detti delle «150 ore».

Per l'87-88 i corsi di sapere tecnico-professionale sono 65 (inglese ed informatica a diversi livelli). [redacted] terranno in tutto il Piemonte (è prevista l'adesione di [redacted] 1200 lavoratori).

I corsi [redacted] diventati uno strumento di riqualificazione essenziale [redacted] i lavoratori che vogliono migliorare le co[redacted] tecnico-professionali. La validità è [redacted] confermata lo scorso anno quando le iscrizioni, riservate ai metalmeccanici, furono circa 600 [redacted] risultati lusinghieri anche per gli stessi organizzatori (sindacato e l'assessorato regionale all'istruzione) che, per l'87-88, hanno deciso di estenderli.

La scelta di organizzare corsi di inglese e di informatica è stata spiegata dall'assessore alla Cultura e all'Istruzione, Alberton: «La co[redacted] di queste due discipline è ormai essenziale per i lavoratori che desiderano seguire le trasformazioni del mondo dell'industria. I corsi sono aperti ai lavoratori che hanno nel contratto l'istituto dei permessi retribuiti per lo studio».

Con l'estate torna [redacted] vecchio problema: arriveranno visitatori?

«Parlano le cifre dell'86 anche Torino ha turisti»

Lo affermano gli albergatori: «Non ci sono solo i congressi» - Investiti in 5 anni [redacted] miliardi

MESE		ITALIANI		STRANIERI	
		ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
Gennaio	[redacted]	31.647	120.107	6.389	[redacted]
Febbraio	»	30.089	132.888	7.287	16.337
Marzo	»	33.611	152.938	9.304	22.808
Aprile	»	38.118	148.377	9.468	[redacted]
Maggio	»	38.093	147.418	10.687	26.337
Giugno	»	36.065	141.894	9.576	24.224
Luglio	»	35.798	142.681	9.660	24.304
Agosto	»	18.929	116.881	6.139	[redacted]
Settembre	»	38.306	158.793	11.443	34.623
Ottobre	»	33.779	157.160	13.814	31.624
Novembre	»	38.380	152.363	10.330	[redacted]
Dicembre	»	31.697	137.888	7.064	[redacted]
TOTALE		396.120	1.171.640	112.304	278.603

La città si svuota con le ferie estive, [redacted] i turisti tanto agognati [redacted] Gli sforzi per lanciare [redacted] Torino turistica [redacted] forse falliti? [redacted] di chi la colpa? Della mancanza [redacted] giusta e adeguata pubblicità in Italia e all'estero o della scarsa capacità ricettiva degli alberghi?

Gli albergatori torinesi rifiutano ogni [redacted] Ribatte il direttore dell'Associazione italiana albergatori, Giulio Ferratini: «Negli ultimi cinque anni abbiamo investito non meno di 35 miliardi per ampliamenti, ristrutturazioni e rinnovamenti. Entro la fine dell'87, inoltre, la città potrà disporre [redacted] altre [redacted] camere [redacted] alto livello che, [redacted] contare i residences, si traducono [redacted] un aumento della ricettività pari ad oltre 110 mila posti l'anno». Uno sforzo che la categoria «ha sopportato [redacted] le proprie forze».

C'è chi sostiene che [redacted] alberghi torinesi [redacted] troppo cari per i gruppi turistici. «Tariffe rigide? Presenze esclusivamente d'affari? — polemizzano all'Aiat — Non è questo piuttosto un luogo comune che fa comodo a chi vuole scaricare responsabilità di promozioni inefficaci, di incapacità di controllare un mercato difficile, [redacted] quello congressuale?». [redacted] tre mesi estivi, periodo classico di passaggio di gruppi stranieri, l'anno scorso sono [redacted] convogliate a Torino, per l'azione degli uffici commerciali degli alberghi, oltre [redacted] presenze. «Nei soli 16 alberghi a quattro stelle — spiega Ferratini —. Si intende, di presenze relative a gruppi, [redacted] sfruttano tariffe che [redacted] dal 30 al 60 per [redacted] rispetto a quelle di listino».

In più, sempre secondo l'Aiat, occorre aggiungere quasi altrettante [redacted] indirizzate [redacted] a tre stelle (tariffe-gruppo che vanno dalle 30 alle 50 [redacted] lire a [redacted] «letto e colazione»). «Tutto ciò [redacted] circa un miliardo e mezzo di fatturato globale lordo — prosegue il direttore dell'Associazione — e circa altrettanto di fatturato indotto su ristoranti, negozi e servizi della [redacted]. Conclusione? Il turismo di vacanza esiste, ed esiste solo perché gli uffici commerciali delle nostre aziende investono [redacted] promozione».

Le cifre confortano questo impegno della [redacted] e confermano l'esistenza [redacted] struttura (in continuo miglioramento quantitativo e qualitativo) in grado di [redacted] una vasta gamma di esigenze. Diamo un'occhiata al settore, così com'era all'ultimo rilevamento di fine [redacted] 11 aziende [redacted] stelle (1107 camere, 1806 letti); 21 tre stelle (1091, 1799); 30 due stelle (881, 1372); 66 una stella (1283, 2144); 133 locande (118), [redacted]. In totale quindi, Torino città (non dimentichiamo però l'offerta [redacted] viene dalla cintura) ha una capacità ricettiva di tre milioni 262.920 pernottamenti annui, usufruita mediamente per il 51,83 per cento.

Molti puntano sul turismo congressuale. «Dobbiamo sfatare un mito — prosegue Giulio Ferratini — Non c'è stata una esplosione di congressi, ma semplicemente si è data maggior enfasi ad un mercato interessante, che cresce con un [redacted] 3-4 per cento, e rappresenta non meno del 20 per cento del totale delle presenze, cioè circa 110 mila. Sono nate nuove iniziative congressuali, ma abbiamo visto che tanti altri tipi di incontri non sono stati ripetuti. Infine c'è da dire che operano una dozzina di vere e proprie società di [redacted]ganizzazione e, a parte qualche eccezione, sono le stesse ormai [redacted] anni. Solo [redacted] costruzione [redacted] di un Centro Congressi potrebbe dare spazio ad una esplosione del mercato».

Conclude il direttore dell'Aiat: «Si lavora anche negli impianti di supporto turistico. Nel settore locali da ballo [redacted] spesi dagli 8 ai 10 miliardi negli ultimi due anni per l'adeguamento alle [redacted] di sicurezza e oltre cinque miliardi per la costruzione di nuovi locali. Più [redacted] 8 miliardi sono serviti [redacted] l'ammodernamento, la ristrutturazione o il miglioramento di locali di pubblico esercizio e 4 per la costruzione di nuovi locali».

Si attende ora il nuovo organismo, l'Apt (azienda di promozione turistica) previsto dalla Regione.

Adriano Provera

Temperatura

massima	+ 27,2
minima	+ 15,1
media	+ 21,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 45%. Temperature: massima +25,4; minima +13; media +19,2. Previsioni: cielo prevalentemente sereno con nuvolosità variabile a carattere cumuliforme. Venti: deboli. V[redacted] buona. Temperatura: in lieve aumento.

Presentata ieri per diffamazione a [redacted] stampa

L'ex sindaco Diego Novelli querela il giudice Sorbello

«Chiederò un miliardo di danni, [redacted] devolverò al Gruppo Abele»

L'on. Diego Novelli ha presentato alla cancelleria della procura della Repubblica di via Tasso l'annunciata querela contro il giudice istruttore [redacted] Sorbello [redacted] «diffamazione a mezzo stampa».

L'ex sindaco comunista ha deciso l'azione legale contro il magistrato perché, in un'intervista concessa a «Epoca», l'altra settimana, Sorbello ha dichiarato: «Novelli? Se fossi malato di protagonismo una comunicazione giudiziaria gliela avrei mandata. Se l'avessi interrogato come teste e si fosse mostrato reticente mi sarei trovato a doverlo arrestare. Per sensibilità, ho preferito agire come ho agito».

Appena saputo, mercoledì scorso, delle affermazioni del giudice, Novelli [redacted] detto: «Il dottor Sorbello mi ha diffamato, quindi lo denuncerò alla procura. Inoltre gli chiederò un miliardo di danni, che devolverò al Gruppo Abele. E farò un altro esposto al Csm».

Ieri, attorno alle 13 ha presentato la querela ed è andato in Comune. Ai cronisti ha dichiarato: «Se n'è già parlato sin troppo, non ho nulla da dire. Ho fatto quanto dovevo fare. Sia chiaro che [redacted] non conduco nessuna battaglia personale contro Sorbello».

Anche il giudice istruttore s'è tappato la bocca. «Ho già fatto le mie precisazioni nell'intervista. Con i giornalisti — ha spiegato — d'ora in poi non intendo più avere colloqui».

L'istruttoria sui «semafori intelligenti» s'è conclusa nel maggio 1986 con dodici rinvii a giudizio per accuse che [redacted] no [redacted] concussione all'interesse privato e [redacted] testi[redacted] Uno degli imputati, Enrico Bosni, afferma: «All'epoca dei fatti non ero funzionario del pci, ma vicepresidente della Lega cooperative e mutue per il Piemonte. Mi è stata [redacted] la falsa testimonianza: resto adesso coperto dall'amnistia».

Regione, crisi già risolta

Rimpasto di deleghe e verifica sui [redacted] alla Regione sono [redacted] in dirittura di arrivo. [redacted] tutto fila liscio, [redacted] soluzione «pilotata» della crisi politica potrebbe [redacted] oggi per quanto riguarda l'accordo fra le forze della maggioranza e venerdì 31 [redacted] lo [redacted] gli aspetti tecnico-istituzionali. Ieri, si è chiusa [redacted] messa a punto del programma e le riserve espresse [redacted] delegazione del pri, che aveva sollecitato l'incontro su questo punto. [redacted] te superate nel pomeriggio: in un breve comunicato Franco Ferra[redacted] che «il pri [redacted] riassumato della positiva chiusura [redacted] verifica degli accordi programmatici». [redacted] aggiunge che il [redacted] partito «riprenderà il lavoro [redacted] vigile supporto all'azione del governo regionale nella convinzione che alle intenzioni debbano seguire i fatti».

Sempre ieri, il gruppo democristiano e la segreteria socialista, hanno discusso sui nomi [redacted] dovranno entrare in giunta ed oggi le decisioni saranno tradotte nell'elenco che accompagnerà il documento programmatico.

Oggi, come da calendario, la giunta si dimette e venerdì il nuovo governo si presenterà per la elezione, all'assemblea consigliare. Scontato il voto di fiducia e scontate anche le critiche della minoranza. Il pci si è premunito presentando una proposta di legge che fissa il numero degli assessori, le deleghe ad essi attribuite, gli accorpamenti dipartimentali per materie omogenee. Rinaldo Bontempi, firmatario della proposta afferma che l'iniziativa tende a «porre fine alla pratica purtroppo ricorrente di lunghe, paralizzanti trattative fra i partner della maggioranza».

Quattro giovani arrestati domenica notte e condannati ieri per direttissima

Soldati si ubriacano e sfasciano [redacted]

Cassette della posta scardinate, devastato un dehors, altri vandalismi in centro dopo la festa in pizzeria per la prossima fine della naja - Il pretore: «Quattro [redacted] e niente condizionale»

I quattro militari processati in pretura, dopo la notte di violenza nel centro della città

Il raid è cominciato a mezzanotte, è andato avanti per un bel pezzo: auto danneggiate, cassette della posta [redacted] pezzi, lettere e cartoline sparse sull'asfalto, [redacted] dehors sfasciato, [redacted] e ornamenti [redacted] frantumi. Alla fine, le Volanti della questura hanno arrestato 4 militari di leva (due, fra qualche giorno, avrebbero finito la naja): il pretore [redacted] a 4 [redacted] senza condizionale e [redacted] libertà provvisoria. Ora dovranno vedersela [redacted] il tribunale [redacted]

I 4 sono in forza al Distretto [redacted] militare [redacted] Torino, reparto [redacted] servizi. I nomi: Fabrizio Resta, romano, 20 anni; Paolo Piras, di Anagni, 19 anni; Maurizio Massimi, romano, [redacted] anni; Antonio [redacted]lippo Coppola, di Fossombrone (Matera), [redacted] anni. Sono incensurati, hanno lasciato [redacted] la scuola (dopo la quinta elementare [redacted]mi, dopo la terza media gli altri). Solo Coppola ha un lavoro (è piastrellista).

[redacted] prima segnalazione al 113 arriva poco dopo mezzanotte da via [redacted] angolo via Bouche[redacted] un passante ha visto un gruppo di [redacted] intenti a sfasciare una cassetta per le lettere: la posta è sparpagliata [redacted] strada. Poco dopo una chia[redacted] [redacted] Statuto: «Stanno devastando il dehors del bar Alice».

Ancora qualche minuto e [redacted] d'intervento: vasi e [redacted] dei «lavori [redacted] buttati a terra in via [redacted] di Pietà, una 126 rovesciata in piazza Arbarello, auto presa di mira in via San Dalmazzo 14, altri vasi a pezzi [redacted] via Santa Maria 5.

Dalla centrale operativa della questura si traccia una vera e propria mappa [redacted] raid, quasi a prevedere i prossimi spostamenti dei teppisti. Nel [redacted] Torino [redacted] si affiancano altre auto alle volanti [redacted] zona, cominciano le battute.

In piazza Cln gli agenti vedono due giovani, dalla tasca di [redacted] spunta [redacted] chietto retrovisore. I ragazzi scappano, i poliziotti li inseguono: sono Resta e Piras. Poco dopo in via Gratloni arriva un'altra pattuglia: a bordo ci sono Coppola e Massimi. Vengono arrestati per furto e danneggiamento aggravato.

[redacted] mattina, difesi dall'avv. [redacted] D'Antino, [redacted] parsi davanti al pretore Maria Iannibelli. Uno di [redacted] non [redacted] («forse ero troppo ubriaco»), gli [redacted] ciano il loro racconto: «Non siamo stati noi a fare tutto quel macello. Abbiamo passato la serata in una pizzeria di piazza Statuto, festeggiando [redacted] il fatto che fra otto giorni per due sarebbe finita la naja» (gli altri due, a quell'ora, avrebbero dovuto essere in caserma).

Bevono birra fino a tardi. Nello stesso locale c'è anche un altro gruppo: «Quelli erano scalmanati davvero, molto aggressivi. Siamo [redacted] proprio per evitare [redacted] risse e le botte».

Ammettono d'aver «staccato un paio [redacted] specchietti, uno per bravata, uno sollevato per caso: una [redacted] della vigilanza notturna ci è passata molto vicino e ha urtato il braccio di uno di noi, il retrovisore s'è staccato».

Riconoscono anche di aver «buttato all'aria le sedie del dehors del bar Alice». [redacted] respingono il [redacted] dei danni alle auto e [redacted] «Saranno [redacted] opera dell'altro [redacted] gruppo».

Bandito dall'Inps

In 10 mila concorrono [redacted] un posto

Oggi e domani in [redacted] aule [redacted] Politecnico

Ci sono anche [redacted] 10 mila ragazzi torinesi fra i [redacted] mila giovani (età [redacted] tra i 18 e i 35 anni), che, oggi e domani, parteciperanno al mega concorso Inps per l'assegnazione di 274 posti (130 [redacted] assistente amministrativo, categoria [redacted] concetto, e 144 di assistente ai servizi contabili).

[redacted] prove si svolgono a Roma e in altre 24 città. [redacted] Torino [redacted] ospitate nella sede del Politecnico, che ha messo a disposizione 42 aule. L'organizzazione, invece, è affidata all'Inps che, nella circostanza, ha distaccato al Politecnico 270 impiegati.

La maggior parte dei concorrenti torinesi (6600) partecipa al [redacted] dei due round in cui [redacted] articola il concorso. Appuntamento [redacted] e poi la sistemazione nelle aule. Alle 8,30 il via alle prove costituite da una serie di [redacted] Domani seconda parte [redacted] 3500 concorrenti. In entrambi i casi, il 80% circa [redacted] rappresentato da donne.

Usl decentrate, ultime nomine

Il Consiglio comunale ha designato, ieri sera, i revisori dei conti per i nuovi dieci comitati - Il psi ne propone il commissariamento

Ultime nomine per completare l'organigramma delle [redacted] che dovrebbero diventare 10 (non si sa ancora quando), gestite ciascuna da un comitato e da un presidente. Gli amministratori sono stati eletti, [redacted] organici [redacted] Mancavano i revisori dei conti. Il commissario dell'Usl Torino 1-23, Terribile, [redacted] tempo [redacted] ultimato il proprio lavoro e ha presentato [redacted] in Comune [redacted] terne, [redacted] quali il Consiglio comunale ieri sera ha scelto i dieci nomi.

Così, ora, le Unità sanitarie hanno le carte in regola per partire, dando avvio al decentramento atteso da circa un anno. Ma adesso, dopo le ultime bufere giudiziarie, si rischia un nuovo slittamento.

Il psi propone di non passare subito a un'amministrazione [redacted] decentrata [redacted] toriale», ma di commissariare i 10 nuovi enti con nomi indicati dal prefetto e senza il coinvolgimento dei partiti.

In tal modo, a giudizio dei socialisti, l'attuale fase di confusione, determinata anche dal coinvolgimento negli scandali di alcuni amministratori, potrebbe essere superata in attesa di una seconda riforma sanitaria.

I liberali concordano. Tutti gli altri partiti, invece, sono scettici sulla bontà della ricetta del psi. L'opposizione (dal pci al msi) chiede piuttosto maggior trasparenza negli atti dell'amministrazione della sanità, con la creazione di organismi capaci di garantirla senza «inutili quanto dannose» fughe da responsabilità che «dovrebbero essere di chi governa».

Per il resto, ieri sera, ordinaria amministrazione. Questa sera, invece, il Consiglio dovrebbe discutere la convenzione tra Comune e Acqua Marcia per realizzare il nuovo stadio sull'area della Continassa e concludere l'esame della [redacted] che [redacted] dalle [redacted]sioni.

Veglione forzato posto frontiera

Due francesi in vacanza a Bardonecchia, Bernard Roux, 32 anni, impiegato comunale, e Pascal Juifray, 22 anni, commerciante, di Nevache, sono stati condannati a quattro mesi di reclusione per danneggiamenti.

L'altra notte sono stati sorpresi da una pattuglia della Finanza mentre demolivano la sbarra del confine di Stato a Valle Stretta. Alle 22 il posto di controllo viene chiuso, i due turisti volevano passare ugualmente.

Il Roux è stato anche condannato a 300 mila lire perché in possesso di 46 cartucce calibro 12, la cui detenzione è consentita in Francia ma non in Italia.

Specchio [redacted] tempi

Quello scavo nella collina, segno [redacted] un pericoloso [redacted]? Problema dei rifiuti, sia una battaglia di civiltà - Code ai caselli - Il concorso per le educatrici di asilo nido - A Monteu, senza tv

Un lettore ci scrive da Pecetto:

«Leggo l'articolo "Colpa del disboscamento selvaggio" il disastro ecologico [redacted] ha colpito la Valtellina, la Val Brembana ed il Comasco. Per sincerarsi di quanto può succedere per colpa del disboscamento selvaggio non occorre recarsi in Valtellina ma è sufficiente percorrere la strada comunale di Santa Margherita all'altezza del numero 200. A quel punto è [redacted] effettuato un enorme scavo con [redacted] disboscamento per la probabile [redacted]struzione di ville.

«Il condominio sottostante, causa le piogge, è stato invaso dal fango con lo smottamento conseguente i [redacted] ed il disboscamento.

«Percorro questa strada giornalmente e seguo preoccupato il progredire di questi lavori».

Giovanni Giorgi

Il presidente del Consorzio Torino-Nord ci scrive:

«I sindaci dei [redacted] Comuni temono che una parte del loro territorio diventi "la pattumiera di Torino". Ed hanno ragione, indubbiamente, come pure i loro amministrati che, ritenendosi in movimenti più o meno spontanei, dichiarano di preferire gli scoppi delle munizioni sperimentali, notoriamente innocue, e di non voler avere la [redacted] di dover controllare ogni giorno il corretto funzionamento di un impianto industriale per il [redacted] tamento e l'inertizzazione dei rifiuti.

«Come sarebbe possibile continuare a [redacted] la [redacted] discariche [redacted] di rifiuti [redacted] e pericolosi, quando venisse a mancare l'alibi morale fornito ai produttori dell'attuale dilemma; arrestare la produzione e chiudere, per l'assenza di discariche autorizzate, o scaricare la patata bollente dei rifiuti, magari nelle vicinanze, a qualche trasportatore privo di scrupoli?

«Cari cittadini di Lombardore, San Carlo, Front, Rivarossa, San Francesco e Volpiano, nessuno vuole attentare al vostro paesaggio o, peggio, alla vostra salute; sono i pirati dei rifiuti e l'inerzia di "chi potrebbe fare qualcosa di concreto per fermarli" che degradano il paesaggio, ammorbano l'aria e [redacted] mettono in pericolo la salute.

«E se questo non basta: avete idea di cosa costa a tutti noi rendere innocua una discarica abusiva, sempre che ciò sia tecnicamente possibile?

«O forse pensate che a voi non costerà nulla e che basterà scoprire i colpevoli e punirli, per far tornare il paradiso [redacted]

[redacted] auguro che vogliate scegliere una battaglia di civiltà, una battaglia coraggiosa e responsabile e non vogliate cedere alle tentazioni di una fin troppo facile popolarità».

Maurizio Di Nardo

Un lettore ci scrive:

«Leggo sui quotidiani e sento dalle interviste alla radio e televisione che si cercherà, per snellire il caotico traffico di questo periodo, non di abolire ma di limitare all'indispensabile il numero di [redacted] delle autostrade italiane.

«Domando quindi a coloro che hanno genialmente costretto a Ventimiglia un casello per [redacted] biglietto a [redacted] metri dal casello autostradale in direzione di Massa, se ciò può essere considerato uno "snellimento" fare la coda per prendere un biglietto e rifare nuovamente la coda dopo 150 metri per pagare il pedaggio».

Franco Pianni

L'assessore comunale per l'istruzione ci scrive:

«Vorrei assicurare la lettrice Bottero che nel prossimo autunno continuerà di bandire un concorso pubblico per educatrici asili nido per il quale i concorrenti devono avere un diploma di scuola media superiore più il corso regionale specifico. Questa è la scelta dell'Amministrazione che verrà fino a che non [redacted] previsto, nell'ordinamento scolastico italiano, un titolo di studio specifico [redacted] educatrici asili nido.

«Se poi, per una volta, al [redacted] potrà accedere anche altro personale, che pur non avendo il titolo specifico ha già operato negli asili nido, questo non inficia la scelta dell'Amministrazione.

«Devo respingere l'affermazione di sperpero di denaro pubblico e l'inopportuno raffronto [redacted] i [redacted] istituiti a Genova, in quanto il nostro [redacted] è stato molto impegnativo [redacted] i docenti sia per le corsiste e vuole dimostrare [redacted] la volontà dell'amministrazione [redacted] il servizio educativo degli asili nido con preparazione [redacted] nuovo personale qualificato da immettere in servizio».

Vinicio Lucci

Un lettore ci scrive:

«Abito a Monteu da Po, Comune che alcuni anni fa, con il contributo dell'amministrazione municipale e la parte degli abitanti, installò un ripetitore per la ricezione delle reti televisive.

«Purtroppo, da tempo, lo stesso non funziona più e ci vediamo costretti a pagare un canone sempre più alto senza poter usufruire dei servizi offerti dalla Rai».

Piero Sachero

Timori per la sorte degli animali trasferiti dallo zoo

Dalla gabbia al bisturi?

La Lega contro la vivisezione sollecita accertamenti sulla vendita di 6 macachi all'Istituto di antropologia di Firenze - L'ex gestore dello zoo e l'Istituto: «Sono soltanto oggetto di studi sul comportamento già in atto a Torino» - Indagini su altri esemplari ceduti a privati

Dove sono finiti gli animali che popolavano lo zoo torinese? Secondo la ditta Molinar i leoni sono stati trasferiti allo zoo di Verona, la giraffa allo zoo di Lubiana, i rinoceronti allo zoo di Zagabria, coccodrillo e alligatore al Parco naturale di Milano, gli avvoltoi al Parco «Le Torbiere» di Agrate Conturbia. Al parco faunistico «Le Cornelle» sono finiti puma, pantera, leopardo, giaguari, ghepardi e canguri; al Parco di Stresa 12 macachi.

Altri animali sono stati dispersi alla spicciolata: un cigno ed un'anatra vivono ora al ristorante Le Cascine di Orbassano; 2 cigni reali alla Spes di Latina; una civetta, un gibbone ed un pitone birmano nelle case di altrettanti privati. La sorte più singolare è toccata ad un'oca indiana e ad un tadorna: sono finite nel convento di Cavriano a Giovone, in provincia di Cuneo. Resta solo un'amara constatazione: nessuno degli ex ospiti dello zoo ha riconquistato la libertà.

Ora fine hanno fatto i 6 macachi nemestrini (madre e quattro piccoli) venduti dallo zoo di Torino all'Istituto di antropologia di Firenze? Lo chiede, in un esposto alla Procura della Repubblica, il presidente della Lav (Lega nazionale) Luigi Macoschi, che sollecita «approfonditi accertamenti sulle delibere di stanziamento dei fondi necessari all'acquisto, nonché chiarezza sui protocolli di ricerca e sulle finalità degli esperimenti eventualmente effettuati od effettuandi sulle scimmie». In seguito alla conclusione delle indagini si chiede «la liberazione immediata degli animali e il loro affidamento alla Lega».

C'è, dunque, un giallo forse non solo sulla destinazione degli animali che sino a pochi mesi fa popolavano il parco Michelotti. Lo ha sollevato il cittadino per anni dello zoo che, raggiunto l'obiettivo prioritario (un trattamento più umano nei confronti degli animali prigionieri), non ha dimenticato gli ospiti del Parco Michelotti. A controllo collaudato anche l'assessore all'Ambiente, Guazzone, che ha trasmesso all'Enpa l'elenco dei ieri mattina. Il vicepresidente della Protezione Silvano Traisci, ha informato il presidente del Comitato chiusura zoo, Allegra Agnelli, di serie di casi sospetti, scattati controlli. Da uno di questi è nato l'esposto.

Aldulino Terni, della ditta che gestiva lo zoo, respinge ogni accusa: «Avevo ceduto i 6 macachi all'Istituto di antropologia di è stato gesto di importante contenuto scientifico. Sul comportamento di questi animali in anni, studi parte professoressa Giacinta, dell'Istituto di Anatomia comparata della facoltà di Scienze naturali di Torino. «Firenze, queste osservazioni potranno continuare e andrà perduto nulla. quelle scimmie possano andare incontro alla vivisezione».

Queste affermazioni sono confermate dal Camperio Ciani, responsabile dell'Istituto di antropologia di Firenze, che spiega come «l'unico atto cruento verso i macachi è prelevo sangue ogni

Un controllo è comunque fuori luogo, anche perché perplessità sulla di parecchi animali: un pitone (lungo due metri e mezzo) è stato venduto ad un privato che lo ospiti in un appartamento; 5 pinguini (animali che di solito vivono al Polo si- ad una trentina di fenicotteri e a 12 anatre, in un villaggio turistico di Santa Margherita di Pula, all'estremo meridionale della Sardegna; 8 indiani e 8 tigri sono in partenza per la Francia, non è nota loro destinazione finale conosce soltanto non meglio ufficato «intermediario».

Altri animali, anche di lonoriginari geografiche, risultano venduti privati ristoranti. «Controlleremo — puntualizza Traisci — se sono state rispettate le Washington che vieta la cessione a privati animali esotici».

Il comprensorio chiuso pubblico oltre tre e ufficialmente riconsegnato venerdì: ieri rimasti — oltre agli ospiti del retiliario ed alcuni uccelli — 2 elefanti indiani, 2 tigri e un ippopotamo. Partiranno tutti Francia, nell'arco prossime ore. Discorso a parte per tre vecchie scimmie che, prive di mercato, saranno affidate all'Ente nazionale protezioni che trasferirle in un'area appositamente attrezzata della Mandria. Lo sbarre dello quel punto, saranno tutti un lontano ricordo.

Angelo

Ponte chiuso sul torrente Sangone

Collegamenti difficili tra i comuni di Moncalieri e Nichelino lungo l'asse delle vie Ninta, Bestriero e Torino. Per lavori di manutenzione urgenti dal 3 al 7 agosto resterà chiuso al traffico il ponte torrente Sangone.

Pompelo sul Po, spazio da

Presso l'imbarco «Persolino», viale Virgilio 53, rimane aperta fino al primo agosto la fotografica «Po, spazio vipere», allestita dal per la rivalutazione fiume. La rassegna è aperta tutti i giorni dalle 16,30 .

senz'acqua per la

L'Anas di via Talucchi 7 è rimasta senza rifornimento idrico per «mancato pagamento bolletta». L'interruzione soltanto due ore perché, spiegano all'Anas, «il era trattato di un disguido e, appena accorti quel che successo, il pagamento è stato subito effettuato». Ricordano poi all'Azienda nazionale autonoma delle strade: «Ci sono casi come quello di un condominio che ha regolarmente versato la quota e si è visto togliere l'acqua perché l'istituto di credito non aveva versato l'acquedotto municipale del versamento. L'atteggiamento è un po' drastico, lo si può magari definire sbagliato».

Quindicenne schiacciato dal trattore

studentte di anni, Andrea Gabriele, Chivasso, via Paselia 6, è morto ieri verso le 22 schiacciato da trattore che si è capovolto Alla San Raffaele . Il conducente, Settimo Andolfi, anni, S. Raffaele, via Chivasso 122, ed il figlio Emiliano, di hanno riportato invece lesioni lievi. Secondo prima ricostruzione, l'incidente sarebbe avvenuto per lo sbilanciamento del rimorchio sulla strada in discesa, troppo ripida.

Morta asfissiata accanto al marito

Sono partite per Parigi le salme di Pietro Pompot, 51 anni, e della moglie Marchi, 48 anni, morti durante la dal Colle Oulsia in Orco. L'incidente è avvenuto venerdì solo i due corpi sono stati avvistati da gruppo di alpinisti. E' probabile che la donna morta per asfissiata: i soccorritori l'hanno infatti trovata accovacciata accanto al marito, cercare riparo. Pietro Pompot si è stroncato contro le rimanendo sul colpo.

Vivere
Ricerca conoscenze tra persone libere a scopo conoscenza reciproca. Via Saccarelli 22 Torino tel. 011 544.470

Testimone
Ricerco il sconosciuto medico che con motorino verso cinco la sera del 21 luglio alle ore 22,30 in zona Basse ha soccorso volontariamente prestato le proprie cure ai feriti nell'incidente nel quale sono stati coinvolti. Ringraziando lo prego di contattarmi al più presto ai seguenti recapiti telefonici: 011 546 4544 946 4188

ISTITUZIONI UTILI
RISTORANTE La Baccarda, tel. 011 0485
ANTONIO CONSIGLIO hiad corteur corso De Gasperi 24/d tel. 582 652
COIFFEUR GIANNI TONIA, tel. 364 804.
SOLARIUM Top sun 237 564 ore 8-20
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB, via Nizza 61 tel. 668 898 diretto corrispondente tutte le ore 8.30-18.30 Sconto su tutta la merce per rivenditori locali.
ELETTRODOMESTICI GALLERIA TV videoregistratori Hifi Via S. Donato 44 tel. 440 388 AEG 644 Chiesa amadi
GIRARDI via Federico 237/b, adatta fine stagione e tutte serie anche taglie e misure da 3-4-5-anni
PROFUMERIA GIACOSA Corso 17 bis
MEDICO DENTISTA orario continuato via S. Alberto 58 tel. 530 042, rateizzando ai seguenti primari urgenti
AUTOSOCCORSO 366 000 tutti i giorni

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi
tramite questa rubrica.
Rivolgetevi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 22
tel. 85.211

PETIT MONDE
abbigliamento bimbi e giovani
LE GRANDI
LUGLIO
prima delle
VACANZE
Chiusura estiva dal 3 al 25/8
C. Marconi 17/A - Tel. 669 8963

Ogni venerdì su STAMPA SERA
supplemento spettacoli

PAYOT

Con i loro piccoli attivi appositamente studiati
Lavorano ed accelerano l'abbronzatura proteggendo
JVB

Dal 28-7-87 all'1-8-87
Consigli gratuiti sull'abbronzatura presso:
centro profumi Piovano
via Tripoli 159 - tel. 396890

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
MILANO
v.le eng. via
via Lagrange 10

Si ripete, ogni week-end, l'impressionante serie di sciagure stradali

Ancora Incidenti: 3 morti, 20 feriti

Le disgrazie nella notte di ieri: all'1,15 a Cumiana un camion urtato da un'auto è finito contro un supermercato (ha perso la vita una donna) - Gli altri incidenti in Val Germanasca e a Venaria

Ancora gravi incidenti sulle strade della provincia: notte di ieri tre morti e una ventina di feriti, alcuni dei quali molto gravi. Le vittime sono: Leopolda la, 83 anni, corso Susa 86; Edoardo Bergero, via Don Bertolino 27, Giovanna Brezza, anni, Torino, via Principe Amedeo 12.

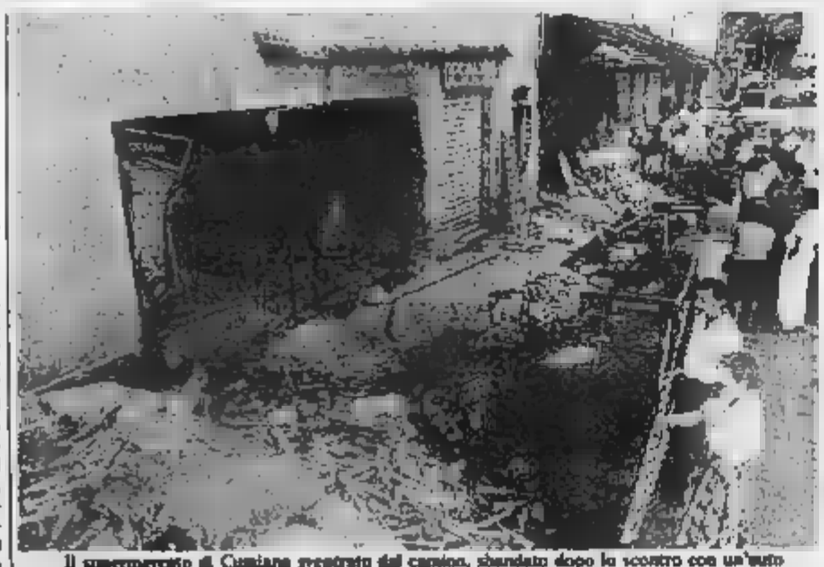
Il primo a mezzanotte, sulla Caluso-San Giorgio, al bivio di Montalenghe. Una Panda condotta da Giorgio Delleplane Garabello, 22 anni, Raffaele Cimena, strada Carpanea 7 con l'amica Anna Borri, anni, Torino, via Lauro Rossi è stata tradalla Mercedes Francesco 48 anni, S. Mauro Canavese, via Li- 45 che era in compagnia Mattiazzi, 20 anni, S. Giusto, via Torino 15. Tutti sono finiti feriti.

1,15: l'Alfa 33 di Luisa Magrita, anni, Rivoli, Cumiana in del Laghi di Avigliana, si è scontrata con il camion di Mario Quaico, 44 anni, Cuneo, via Prazzo che aveva la precedenza. Il camion è finito contro un supermercato, danneggiandolo gravemente. Il dell'auto, oltre al guidatore: Leopolda Mastola, subite; Carla Trivero, anni, Rivoli, corso Susa 86; Bellino, 52 anni Margherita Bonino, 32 vicolo Lodi 6, tutti feriti.

Alle 3, in Val Germanasca Fuego di Edoardo Bergero periferia di Prali, muretto. conducente durante trasporto Pomaretto, Anna Grill, 14 anni. Prali, via Peyrot 24, che era lui, guarirà in 30 giorni.

Verso svincolo della tangenziale Venaria. Giovanna è morta dopo che, al volante della sua «Uno», tamponato camion ditta Fao guidato Giuseppe Viale, 54 anni. Torino, via Viriadio 33.

A Valperga un uomo identificato, dell'apparente età anni, mezzogiorno è stato investito sulla sua bicicletta mentre percorreva la provinciale diretto a Busano dalla R5 guidata da Antonio Bertino, 27 anni. Valperga. Nella caduta l'uomo è procurato un gravissimo trauma cranico e ricoverato in alle Molinette.



Il supermercato di Cumiana investito dal camion, sbandato dopo lo scontro con un'auto

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze

L'estrazione finale di «Leggi Gioca Vinci»

I premi in palio
- 1° premio: un conto risparmio CRT da 10 milioni
- premio: un conto risparmio CRT da 8 milioni
- 3° premio: un conto risparmio da 5 milioni
- 4° premio: conto di risparmio CRT 2 milioni e mezzo
- premio: un conto riparmio CRT 1 milione e 300 mila lire
- premio: 80 buoni acquisto da mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela vino Gavi
- 86° al 105° premio: 20 acquisto mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio di tutela del vino Gavi

Il regolamento
1. Il tagliando per partecipare alla grande finale di «Leggi Gioca Vinci» pubblicato fino a mercoledì 29 luglio.
2. Su questo tagliando i lettori dovranno: a) il della fortuna della loro cartolina gioco, che trova sulla cartolina, sulla apposita alle spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato solo della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento, numero telefonico).
3. Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a Editrice Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci», Casella 571 - 10100 Centro, dove dovrà pervenire entro il 24 di sabato 8 agosto (è possibile inserire anche più tagliandi nella stessa busta).
4. settimana compresa il 10 ed il 16 agosto procederà a premi, il esito pubblicato su La Stampa. I vincitori anche avvertiti telefonicamente a mediante telegramma.
5. Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà in della cartolina di il numero della riportato tagliando.

LA STAMPA
LEGGI GIOCA VINCI

CON LA STORIA E L'ARTE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA
TAGLIANDO PER PARTECIPARE ALLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE
N° DELLA FORTUNA
(che si trova sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)
COGNOME
NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
C.A.P. TEL.
Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a
GIOCA
CASELLA POSTALE 571 - 10100 TORINO CENTRO
dove dovrà pervenire entro sabato 8 agosto 1987. Nella settimana successiva si procederà all'estrazione dei premi

CRT
CASSA RISPARMIO TORINO
LANCIA
CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO GAVI
RADIOMARELLI

Televisioni private in regione

Grp
13,30 La spiaggia Colt del Gringa, film di J. L. Madrid con Jim Reed, Martha Dovan
15,05 Diario di un soldato, telefilm
15,30 , telefilm
16 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
16,30 Selvaggio West, telefilm
17,30 Lo show di Hey Il re, disegni animati
18 — Jeeg l'eroe del Tallac, disegni animati
18,30 Jamie, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 Il mese dopo, film di G. Bennati con Marina Vlady, Cosetta Greco
22,10 Scorpio dal Sud, telefilm
23,50 Controvoce
23,55 Donna... cosa si fa per lui, film di Giuliano Biagetti con Renzo Montagnani, Jenny Tamburi

Quartarete
14,30 Film
16,15 Portami con te, telenovela
17 — Tg 4 Borse
17,15 Pat ragazza del baseball, cartoni
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
18,30 Monty Nash, telefilm
19,10 Tg 4
20 — Cavalier Tempesta, telefilm
21 — Prima linea, film di R. Aldrich con Jack Palance, Lee Marvin
22,45 Monty Nash, telefilm

Videogruppo
— I cavalieri del cielo, telefilm
14 — Hello Larry, telefilm
14,30 Hogg, telefilm
15 — La sala della settima
15,30 film
16 — Videonotizie, 1° edizione
16,05 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
18 — Videonotizie, 2° edizione
18,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,30 Non piangerò più, film di A. Reisner con John Vernon, Susan Day
22,15 Hello Larry, telefilm
23 — La sala della settimana
23,30 Videonotizie, 3° edizione
24 — L'incredibile dott. Hogg, telefilm

Telecupole
16 — Cartone
16,30 Telefilm
17 — Nel regno del cartone, cartone
18 — La freccia nera, sceneggiato
19,15 Videocar, rubrica
19,30 Tg 4
20 — Povera Clara, telenovela
21 — I figli dei moschettieri, film di L. Allen con Cornel Wilde, Maurice, O'Hara
22,30 Tg 4

Telecentro
— Ellery Queen, telefilm
11 — Happy end, novela
12,15 Amico tv, rotocalco
13 — Io Topgel, cartoni animati
13,30 Conan, cartoni animati
14 — Happy end, novela
15 — Capitani e re, miniserie
16,30 Thundercats: Devilman, Cocam, Io sono Teppei, Phantomus, Starzinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Beata sense, telefilm
20,30 Un proiettile per Pretty Boy, film di L. Buchanan con Fabian Forte, Jocelyn Lane
22,30 Spy Force, telefilm
23,30 A tutta gas, film di N. Taurog con Elvis Presley, Nancy Sinatra

Rete Canavese
13 — Bosi, telefilm
15 — Il diavolo nel cervello, film
17 — Alt Music
17,45 Le più belle favole del mondo, cartoni
18,50 Victoria Hospital, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 La diabolica sposa, film di P. Sarancenet con Marisa Mell
22,30 Telegiornale
22,45 Mondo music
23,45 Alamcom, rubrica

Quinta
14 — Airport '84, telefilm
16 —
17 — Pinocchio, cartoni animati
17,30 Kyoshen il supereroe, cartoni animati
18 — L'Ape Maga, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,20 Lucica Tv, rotocalco
20 — 9 in famiglia, situation comedy
20,30 Aurori di ½ secolo, film di Pellegrini, Ghiani, Pietrangeli, Germi, Rossellini con Alberto Sordi, Silvana Pampanini
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Lettere anonime, film di G. Nelson con John Forsythe, J. Powell
2 — Telefilm

Rete Manila
13,05 L'Europa e le libertà, documentario
14 — Videosalute
14,35 Torino Sport
15 — Documentario
15,40 Gli eroi del doppio gioco, film
17,30 La casa
18 — I due figli, telefilm
19 — Nel regno del cartone
20 — Quando volano le cicogne, film
22,30 Musica e video

Erre Uno Svizzera
14 — La rosa dei venti, documentario
15 — Cartoni animati
16 — Speciale, varietà
17 — Pianeta Terra, documentario
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
19 — I Flinti, telefilm
20 — Telegiornale
20,30 Oceano vivente, documentario
21,15 Remake
22,25 Telegiornale
22,45 Speciali musicalissimi, varietà
23,30 Speciali

Telesubalpina
14 — L'antico cavallo, documentario
16,30 La vergine ribelle, film di Antonio Romari con Carmen Sevilla, Alberto Closas
18,30 I grandi registi americani, telefilm
19 — Giorgio La Pira, documentario
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 La legge sul bosco, film di E. Courtnet con Gaby Morley, Louis Seigner
22,30 Speciale Tuttosu Afghanistan, guerra dimenticata
23 — Il regionale, notiziario

e Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CONSORZIO A SICE PIEMONTE costruisce ville in Rivoli. Telefonare 543.321.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 6
tel. 543.321
RIVOLI
[redacted] del [redacted]
CENTRO
VILLE
«MENALUNA»
ampio giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, taverna, garage doppio, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti
VILLE UNIFAMILIARI
costi differenziati a partire da L. 290 milioni
VILLE BIFAMILIARI
costi differenziati a partire da L. 220 milioni
50%
a stati di avanzamento lavori con piani finanziari individuali (durata costruzione 14 mesi)
50%
mutuo fondiario in 15 anni

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 6
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, taverna, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate, con consulenza nostri architetti. Costi differenziati a partire da L. 175 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

CONSULEDILE 533.322 libero, via Bardonecchia monocamera, cucinino, ingresso, doccia. 24 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero Borgo Vittoria 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 67 milioni dilazioni.
CONSULEDILE 533.322 adiacente via P. Cossa 2 camere cucina ingresso bagno L. 35 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero, Borgaro Torinese via Svizzera appartamento 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina L. 60 milioni.
CORSO G. Ferraris adiacente (via Montecuccoli) libero signorile epoca mq 260 piano 2° anche studio professionale. Centro Immobiliare. 518.153 - 518.229.
CORSO Giulio Cesare libero ben tenuto 2 camere cucina bagno nuovo. corso attrezzato. Il Portico 872.364.
CORSO Lecce fine frazionamento alloggi liberi ed occupati ingresso camera tinello servizi affare. Fino 522.301.
CORSO Lecce in stabile d'epoca prestigioso libero salone 4 camere cucina doppi bagni box auto. Tel. 747.729.
CORSO Unione libero ristrutturato camera cucina abitabile servizi posto auto L. 30 milioni mutuo. Tel. 447.4844.
COSTRUENDA palazzina zona Stadio impresa vende salonicino 2 camere tinello cucinino ampio ingresso doppi servizi box auto terrazzi finiture eccezionali. termo. mutuo agevolato. Prezzi 1986 mutuo e facilitazioni. Orsab Organizzazione Immobiliare, tel. 540.220.
CROCETTA libero casa d'epoca signorile 3 camere cucina bagno piano alto ristrutturare. Cerrea Gas. 541.556.

EDILCASE
vende libero corso Montebianco (via Vibert) alloggio signorile su 2 piani di ingresso salone studio 2 camere tinello cucinino 3 servizi. Tel. 546.154.

EDILCASE
vende libero via Boccaccio privati corso Cosenza ingresso 2 camere cucina bagno cantina box auto. Tel. 546.154.

EDILCASE
vende via Garibaldi 38 in nuove decorato alloggi di 2-3 camere cucina bagno anche abitabili possibilità 75% mutuo. Personale sul posto. Tel. 546.154.

EDILCASE
vende libero presso piazza Rebaudengo ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto. Tel. 546.154.

EDILCASE
vende via Saluzzo 23 in stabile decoroso alloggi liberi/occupati di ingresso 2-3 camere cucina bagno da L. 26 milioni. Mutuo 75%. Telefonare 546.154.

ESSE libero Borgo Vittoria via Pergolesi recente salone 2 camere tinello cucinino biservizi permute. Tel. 513.012.
ESSE libero Parella via Capelli economico camera tinello cucinino e bagno L. 32 milioni. Tel. 513.012.
ESSE libero prestigioso Crocetta, mq 300 su 2 piani ottime rifiniture ristrutturate perfettamente arredato permute. Tel. 513.012.
ESSE libero S. Rita presso corso Siracusa ampio 2 camere tinello cucinino e bagno permute. Tel. 513.012.
ESSE libero via Lancia libero 2 camere cucina e bagno L. 58 milioni dilazioni. Tel. 513.012.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Duca Abruzzi alloggio mansardato mq 90 soggiorno camera cucina bagno L. 84 milioni dilazionabili.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Belgio mansardato camera cucina bagno 3° piano rimesso a nuovo L. 29 milioni dilazionati.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Canonica via G. Reni recente signorile piano alto salonicino camera cucina bagno L. 115 milioni.

GABETTI VENDE
corso Monte Cucco libero recente signorile 3 camere tinello cucinino doppi box auto. Agenzia 3, tel. 5757.

GABETTI VENDE
Nuova piazza della Repubblica: ingresso 2 camere camerette cucinino bagno. Agenzia 3, telefono 5757.

GABETTI VENDE
Valentino viale Thovez villa libera su tre piani mq 400 ca. con giardino di mq 1400 circa. Agenzia 1, tel. 5757.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0702 libero via Porpora Barriera Milano camera tinello cucinino 2 alte mutuo.
GESTIP libero S. Rita via Barletta panoramico ampio ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 590.2053.
GIAVENO centro vendo alloggio salone 2 camere cucina bagno box affare affare. Tel. 9 937.7082.
GIAVENO vicinanze villetta indipendente soggiorno cucinone 2 camere bagno giardino L. 88 milioni. Tel. 937.7082.
IMMOBEST 835.588 S. Rita libero ingresso camera tinello cucinino servizi cantina minimo contante mutuo.
LA BARCA libero 4° piano termo autonomo 2 camere cucina bagno posteggio cortile occasione. Il Portico 873.418.
LA BARCA zona mutuo impresa costruendo condominio consegna settembre vende ultimo alloggio servizi ampi salone 2 camere cucina piano alto. Finiture di pregio, possibilità collegamento mansarda 3 camere e servizi. Finiture di pregio, mutuo e dilazioni. Orsab Organizzazione Immobiliare, tel. 540.220.
LA GINEVRA 447.56.51 libero Mirafiori camera tinello ingresso bagno termo. L. 44 milioni possibile mutuo S. Paolo.
LA GINEVRA 447.56.51 Borgo Vittoria libero tutto ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno. L. 58 milioni.
LA GINEVRA 447.56.51 libero Sestriere 3 camere cucina termo bagno ripostiglio cantina 64 L. 81 milioni mutuo.
LIBERO Barriera Milano piazza Respighi 2 camere tinello cucinino piano alto. Generale Immobiliare 669.2034 - 669.0702.
LIBERO corso Vittorio quasi corso Racconigi ultimo piano salone camera cucinino bagno. Permute. Servin 519.801.
LIBERO corso Sebastopoli signorile 3 camere tinello cucinino piano 1° L. 128 milioni permute. Servin 519.801.
LIBERO corso Lombardia 2° piano, ingresso camera cameretta tinello cucinino servizi. L. 58 milioni. Ecocasa 568.298.
LIBERO corso Orbassano recente 1° piano, salone 2 camere cucinotta biservizi box. L. 115 milioni. Ecocasa 568.298.
LIBERO Piazza Chironi, ultimo piano con ascensore, 2 camere cucina servizio L. 37 milioni. Contanti 5 milioni più L. 470 mila mensili. Servin 519.801.
LIBERO presso borgo Dora, via Petitti casa d'epoca 4 camere cucina bagno L. 145 milioni. Permute. Servin 519.801.
LIBERO S. Rita spazioso salonicino camera tinello cucinino servizi vendo con mutuo fino al 70%. Orlandini 353.900.
LIBERO zona Carrara interno cortile camera cucina bagno termo autonomo L. 25 milioni. Contanti L. 3 milioni più L. 300 mila mensili. Servin 519.801.
LIBERO 2 vani vicinanze piazza Castello (Giardini Reali) L. 25 milioni. Tel. 383.445.
LUNGO Po Cadorna libero ristrutturato termo autonomo salonicino camera cucina bagno ripostiglio. Il Portico 839.5838.
MIRAFIORI liberi 1-2 camere tinello cucinino servizi abitabili immediatamente. Tel. 542.725.
MIRAFIORI via Roveda libero 4 camere cucina bagno box, casa 20 anni, L. 85 milioni più mutuo. Tel. 681.1384 sera.
MONCALIERI via S. G. Bosco signorile alloggi liberi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno possibilità forte mutuo. Edilcase. Tel. 546.154.
PIAZZA Rivoli (via Zumaglia) vende 2 camere cucina termo bagno ideale L. 47 milioni. Mainanoto 509.782.
PINO Torinese alloggio signorile mq 210 libero, giardino privato mq 240, L. 310 milioni più mutuo. Tel. 642.606.
PRIVATO vende corso Francia cappella con locale adatto ogni attività. Tel. 353.2447.
RIVOLI libero viale S. Giovanni Bosco ingresso camera soggiorno cucina bagno cantina. Casamercato 55.66.
RIVOLI 2 camere tinello cucinino bagno cantina, possibilità box. Tel. 955.13.26 Eam.

ROBASSOMERO
In recente palazzina libero 3 camere cucina doppi servizi giardino posto auto. Gabetti, telefono 5757.

ROSTA in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda cantina box. Tel. 958.15.75 Eam.
S. PAOLO libero via Villarbasse recente ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Generale Immobiliare 669.2034 - 669.0702.
S. RITA libero molto ben tenuto su 2 piani collegati con scala interna ingresso camera cucina bagno anche senza entrata. Il Portico 872.364.
S. RITA libero 10° piano signorile con balcone salonicino camera cucina bagno. Generale Immobiliare 669.2034 - 669.0702.
S. SALVARIO libero via Belfiore salone 2 camere tinello cucinino casa recente. Generale Immobiliare 669.2034 - 669.0702.
STILCASE 517.603 libero v. Vescovato Crocetta, 2 camere cucina bagno in elegante stabile 1960. Mutuo e dilazioni.
STILCASE 532.462 libero c. Monte Cucco 6° alto panoramico 2 camere tinello cucinino volendo box casa recente.
STILCASE 545.574 libero Borgo Vittoria ampio 2 camere tinello cucinino, casa 62, L. 35 milioni e comode rate.
TAIT 513.931 collinare (corso Moncalieri) libero in palazzina del 1977 salone 2 camere cucina biservizi box.
TAIT 513.931 libero (zona Mirafiori) 2 camere cameretta cucinone abitabile bagno 3 aria L. 55 milioni 400 mila.
TAIT 513.931 libero via Nizza (Vanchiglia) ottima, salone 2 camere cucina biservizi termo autonomo, piano alto.
UBAV 747.729 vende zona Crocetta interno salone 2 camere cucina bagno cantina.
UTIP 518.966 libero zona Aeronautica 2 camere cucina termo bagno L. 64 milioni 900 mila mutuo 1° casa fino al 75%.
UTIP 518.966 libero recente bella 61 grandioso 2 camere tinello cucinino bagno con ampio locale uso autorimessa.
VANCHIGLIA libero 2 camere cucina bagno, casa camera cucina bagno. Casamercatocinque 200.668.
VENARIA centro 3 camere cucina bagno cantina ristrutturato pagamento dilazionato. Tel. 542.729.
VIA S. Donato ampio ingresso salonicino 2 camere tinello cucinino servizi L. 68 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.
VILLA bifamiliare prestigiosissima in Pino recente su 2 piani più seminterrato e mansardato 3000 mq terreno ottima posizione. Il Portico 839.5834.
VILLA importante completamente ristrutturata casa custode parco-giardino precollina Val Salice vendo. Tel. 642.101.

20 Domande affitto

A.A.A. ARMANDO [illegible] alloggi vuoti o arredati no equo canone e senza vostre spese. Telefonare 561.1764.
A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria no equo canone alloggi vuoti o arredati no spese referenze. Tel. 533.914.
FUNZIONARIO di banca cerca in affitto alloggio 2-3 vani cucina abitabile doppi servizi possibilmente con garage zona signorile. Tel. ore ufficio 571.3323.
MEDICO cuneese cerca appartamento uso 2° casa periodo tempo indeterminato Mollinette. Tel. 519.308.
PROSSIMI sposi cercano alloggio in affitto in Regio Parco o B. Maura. Tel. 203.800 dopo ore 20.30.

21 Offerte affitto

A. A 50 km da Torino Studio Uno affitta 2 camere soggiorno cucinotta bagno giardino casa, 290 mila. Tel. 011.540.847.
A. CORSO Dante minialloggio [redacted] bene signorile con vano cottura e servizi L. 370 mila. Unnocasa 533.434.
AFFITTASI a professionisti equo canone camera tinello servizi. Borgata Vittoria. Tel. 521.1462 mezzogiorno.
AFFITTASI a referenziati piedi-à-terre modernamente arredato massima riservatezza Di Salvatore 587.163 587.635.
AFFITTASI alloggio elegantemente arredato a referenziato uso pied-à-terre. Tel. 502.518.
AFFITTASI alloggio arredato uso foresteria a referenziati. Telefonare 580.044.
AFFITTASI appartamento in Torino con 1.a.d. rinnovabile a referenziati. Tel. 839.6463.
ATTICO via Cigna elegantemente arredato camera tinello servizi terrazza canone L. 340 mila. Tel. 548.630.
BENFCASA 507.773 Orbassano-Pasta signorile salonicino 2 camere cucina servizi contratto 8 anni vuoto L. 550 mila.
BENECASA, 507.773 ufficio via Arsenale prestigioso 3 vani ampio ingresso servizi mq 85, 2° piano L. 650 mila mese.
CENTRO commercialissimo Borgo Vittorio piazza affittasi 2 locali servizi tutti di pregio uso ufficio. Tel. 587.1220.
COLLEGNO vuoto signorile salone 3 vani cucina 3 bagni box contratto 4 anni L. 1 milione 400 mila. Tel. 544.793.
EDILCASE 546.154 affitta uso ufficio in via Schina presso piazza Statuto in stabile signorile d'epoca ingresso 3 vani e servizi.
MEDIAZIENDA 538.953 affitta via XX Settembre secondo piano uso ufficio 2 camere bagno recentemente autonomo.
MEDIAZIENDA 538.953 affitta zona Crocetta uso ufficio 2 camere bagno 1 locale archivio aperto tutto agosto.
PIAZZA Statuto (presso) signorile semiarredato ingresso 3 camere cucina bagno 4 piani L. 530 mila. Tel. 544.793.

RESIDENCE SAN PAOLO
via Spalato 1 (Centro Direzionale Fiat) 011.331.510 affitta arredati ogni comfort.

SOFFITTA affittasi studente impiegato L. 80 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 968.7984.
TRE-VI sas 0115 affitta zona Francia prestigioso ufficio di rappresentanza mq 400 libero subito.
VILLAGGIO Le Fronde vuoto signorile mq 150 giardino box doppio canone 850 mila contratto rinnovabile. Tel. 548.630.
VUOTO corso G. Cesare salonicino camera tinello cucinino servizi, stabile signorile canone L. 480 mila. Tel. 548.630.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, elevatore esterno. Tel. 346.777 347.2144 Valenzia.

Artigiani, ecc.

CERCHIAMO artigiani con esperienza su PLC per messa in servizio in cantieri Italia ed estero. [redacted] 900.2415.

37 Campeggio e sport

BORGIO Verezzi a 3 km dal mare vendesi piazzuola mq 100 con bungalow, consegna a 90 giorni. Tel. 019.610.807.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A Volpiano villa da ultimare terreno mq 12.000 lago privato dilazioni permute. Immogest 036.356.
A. COAZZE vicinanze L. 8 milioni e L. 170 mila mensili rustico indipendente 2 piani 2 camere stalla fienile terreno circa affare. Sogen 447.2377.
A. PINEROLO vicinanze in casetta bifamiliare arredata 2 camere soggiorno letto bagno terrazzo giardino L. 9 milioni e L. 230 mila mensili. Sogen 447.2377.
A Mazzenta ultimi alloggi vendonsi grazie 1060 minimo contanti. Telefonare 539.734 - 548.802.
A 35 km da Torino collina Astigiana vendo casetta 4 camere portico e L. 32 milioni. Tel. 0141.34.882.
ACQUISTO da privato casetta o rustico con terreno in 1° o 2° cintura pagamento contanti. Tel. 532.506.
AFFARE collina panoramica Tortona (Alessandria) vendo caratteristica casa in pietra a vista 8 locali servizi parco magazzino garage cantina con attrezzi 2000 mq di vigneto giardino, completamente indipendente richiesta L. 140 milioni. Tel. 0383.214.858.
AFFARONE [redacted] Po Pavese vendesi Broserfia vendo fattoria molto carina 65.000 mq di terreno, primo collina, ottima per allevamento cavalli, casa di 5 locali giardino e cantina più casa rustica di 4 locali cortile stalla fienile portici rifinita L. 225 milioni dilazioni parziale permuta. Telefonare 0383.43.567.
ALA di Stura piccolo alloggio di 1 camera cucina bagno cantina sulfibera L. 20 milioni più mutuo. Casa Nova 920.2708.
BARDONECCHIA via Medail vendesi bella mansarda arredata, mq 60. Tel. 011.573.803 - 011.532.804.

BORDIGHERA
nel prestigioso residence Royal dotato di parco, piscina, parcheggi, servizi, vendonsi bilocali unità abitative ideale vista mare soggiorno con angolo cottura attrezzata, camera matrimoniale, bagno, posto auto coperto. Prezzi da L. 80 milioni. Costruzioni 0184 263.266 ufficio in loco 266.862.

BORGHETTO S. Spirito 300 m dal mare vendiamo ampio soggiorno cucinino camera servizi 2 balconi. 18 milioni più rata di concordato. Tel. 0182.513.198.
BORGHETTO S. Spirito imperdibile occasione ingresso camera cucina bagno balconata angolare L. 15 milioni contanti più mutuo. Tel. 0182.543.158.

CANAVESE CASETTA
a Rivara indipendente su 3 lati camera soggiorno servizi bagno terrazzo, L. 37 milioni. Gabetti, tel. 5757.

CANTALUPA villa abitabile subito mq 2000 parco recintato pagamento con affitto a riscatto studio professionale vende. Telefonare 658.303 - 658.235. No mediazione.
CASA rustica 4 vani terreno stupenda posizione panoramica vicinanze Prali L. 18 milioni. Tel. 0121.71.274.
CASELLE appartamento in villa trifamiliare subito abitabili studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 518.561 - 515.484. No mediazione.
CASETTA libera (Madonna del Pilone) 2 camere tinello cucinino bagno giardino box auto. Casamercato 55.66.
CERIALE vendiamo rifinitissimo villetta vista mare 2 camere soggiorno cucina servizi terrazza giardino solo L. 45 milioni più mutuo. Tel. 0182.543.198.
CHALETS unifamiliari ad Oulx con riscaldamento autonomo e giardino da L. 80 milioni impresa vende. Mutui e dilazioni a 5 anni. Tel. (011) 592.540.
CHIVASSO presso villa subito abitabile salone pranzo 3 camere biservizi parco mq 3000 studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 658.303 - 658.235. No mediazione.
COLLINA Casale 40 km Torino vendo casetta rustica 4 stanze scala interna giardino L. 18 milioni. Tel. 0121.71.821.
CORTIGLIONE d'Asti libera porzione di casa su 8 vani servizi magazzino fienile cortile acqua luce L. 39 milioni. G.R. L'Immobiliare 011.329.0431.
CUMIANA collina casetta rustica 5 vani con terreno acqua luce vendo L. 18 milioni. Tel. 0121.71.274.
DIANO Marina vendiamo a pochi passi dal mare soleggiatissimo camera cucina servizi 2 balconi L. 24 milioni più L. 500 mila mensili. Telefonare 0182.543.198.
GRANDEFIUSEE libero soggiorno bagno 4 posti letto bagno L. 15 milioni 900 mila. Tel. 011.510.801 Civernamosti.
GRUPPO ITALIA 447.5665 Canavese rustico indipendente disposto su due piani 6 vani, terreno, L. 47 milioni.
GRUPPO ITALIA 447.5665 Canavese casone indipendente di 7 camere biservizi laboratorio mq 100, L. 75 milioni.
GRUPPO ITALIA 447.5665 rustico nel Canavese su tre piani di 8 vani biservizi cortile terreno, L. 57 milioni.
IMMOBILIARE LA TOUR Valle Cervina Torgnon bilocale arredato box 85 milioni. Tel. 0166.43.741.
IMPERIA libero soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo magazzino posto auto L. 165 milioni. Tel. 011.510.801.
LAIGUEGLIA occasione irripetibile avendiamo villa fronte mare 140 mq totali 2 piani bloccato finiture lusso L. 140 milioni più mutuo. Tel. 0182.543.198.
LANGHE Mango d'Alba villa prestigiosa vendonsi tripli servizi cantina taverna mansarda abitabile e garage mutuo dilazione minimo anticipo. Agenzia Sangiorgio corso Michele Coppino 4, Alba, tel. 0173.43.355.
LIMONE vende consorziato mansardino soggiorno con camino 2 camere cucina bagno box. Tel. 380.0107.
PRAGELATO 10 km da Sestriere affare bilocale bella posizione a L. 48 milioni 500 mila di cui L. 18 milioni 500 mila mutuo, 4 milioni compromesso, 5 rogiti, 21 milioni in 7 rate mensili senza interessi. Tel. 0122.78.048 - 0121.74.423.
S. LORENZO Mare affare libero recente ingresso camera tinello cucinino servizi, solo L. 28 milioni più rata mensile L. 330 mila. Telefonare 0184.680.398.
S. STEFANO Mare Cipressa villa mare recente ingresso camera tinello cucinino servizi balcone posto auto solo L. 37 milioni più mutuo. Tel. 0184.680.398.
SALUGGIA cascina subito abitabile con 7000 mq di prato studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 518.561 - 515.484. No mediazione.

SAN MICHELE PAGANA
libero salone 2 camere cucina biservizi giardino box. Tel. 011.967.2084.

SANREMO complesso 100 m Casinò zona parcheggiante ampio monolocale con servizi realizzando solo L. 15 milioni più 250 mila mensili. Tel. 0184.680.398.
SANREMO in zona signorile appartamento con terrazzo 30 mq ingresso 3 camere cucinino servizi vicino mare solo L. 62 milioni e dilazioni. Tel. 0184.680.398.
SANREMO vendiamo appartamento in condominio in villa signorile con giardino piscina posti macchine villa panoramica pronta consegna. Tel. 019.751.477 - 752.002.
SPOTORNO centrale recente arredato 2 camere cucina bagno ampio terrazzo L. 97 milioni. Italimmobili 011.520.762.
TECNOCASA 545.862 rustico libero colle Braida 2 piani ristrutturato giardino privato L. 42 milioni dilazionati.
VALDELLATORRE villa padronale libera su 2 piani mq 180 taverna più mansarda, terreno edificabile mq 3500 circa. G.R. L'Immobiliare 011.320.524 - 0121.82.210.
VIOLA vicinanze località S. Grée vendesi eccezionale offerta ufficio 15 agosto appartamenti al rustico da L. 17 milioni 700 mila rimanenze mutuabili. Telefonare 02.345.2001.
25.000.000 Canavese casetta abitabile subito con giardino studio professionale vende a rate. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Pinker, Misano, sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio, agosto, settembre. Tel. 0541.387.098.
ABRUZZO litorale settimanalmente appartamenti arredati mare Silvi montagna Roccaraso Campo di Giove. 0864.85.050.
Al Lidi Ferraresi, sul mare, affittiamo per l'estate villette, appartamenti. Possibilità affitto settimanale. Tel. 0533.70.416.
LOANO affittiamo appartamento vicino mare mesi di settembre e ottobre anche a settimana. Tel. 019.671.661/2.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO pensione Bruna 0182.43.241 m 50 mare camere servizi cucina genuina sala tv tranquillità cortese.
BARDINETTO 750 m s.l. Etruskin Residence ottima appartamenti piscina tennis bocce bar ristorante. Tel. 019.645.422 - 790.700 anche settimanalmente.
CATTOLICA Hotel Leon d'Oro, tel. 0541.962.253, moderno, 50 m mare, scelta menu. Offerte pubblicitarie. Agosto L. 48 mila. Sconto famiglie.
CATTOLICA Hotel Vendome tel. 0541.968.720, 50 m mare, camere servizi balcone colazione buffet menu scelta agosto L. 47 mila. Disponibilità.
CATTOLICA Hotel Pens via Madera modernissimo vicino mare spiaggia privata parcheggio custodito cucina ricca camere con doccia, WC, balcone. Dal 20 agosto L. 33 mila, settembre L. 27 mila tutto compreso. Tel. 0541.961.433.
CATTOLICA Hotel Imperiale, tel. 0541.951.204, piscina fronte mare modernissimo colazione buffet menu scelta. Agosto L. 50 mila disponibile.
CERIALE Pensione Adry. Ancora disponibile agosto, camere ampie. Minimo [redacted]. Telefonare 0182.90.782.
[redacted] Hotel Imperiale tel. 0547.666.77 prenotazioni menu scelta, autoparco, giardino. Luglio L. 32 mila 500, agosto L. 41 mila 500, dal 22 agosto L. 27 mila 500.
CESENATICO Valverde Hotel Residence via Tiziano 34, tel. 0547.871.70 piscina, acqua-scivolo, bocce, parcheggio, scelta menu, colazione buffet, feste concertate pensione completa luglio e fine agosto L. 38 mila 500 agosto L. 48 mila 500 settembre L. 31 mila 500.
CESENATICO/Valverde Hotel Sara tel. 0547.85.444 ogni comfort speciale pesce luglio-agosto L. 38 mila promozione dal 24-8 L. 26 mila bambini gratis.
GABICCE Mare Hotel Spiaggia tel. 0541.962.758 direttamente sulla spiaggia 1-20 Agosto L. 48 mila sconto bambini.
GATTEO Mare - Hotel Portobello, telefono 0547.85.761, ottimo albergo vicinissimo mare, menu scelta, colazione buffet, buffet insalate, autoparco, giardino. Prezzi convenienti.
LAVAGNA Hotel Granaccio, tel. 0185.300.636, 7° mare agosto combinazione 10 giorni pensione completa 375 mila.
VARAZZE albergo Villa Augusta tel. 019.97.410 confortevole giardino ottimo trattamento prezzi convenienti.
VARAZZE Hotel Giancolombo centralissimo autoparcheggio custodito giardino eccezionale famiglie 33 mila - 38 mila. Tel. 019.97.082 - 940.200.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 011.624 - 538.882.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34, tel. 472.950 pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. OROLLERIA compra oro argento monete preziosi, prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.432.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria preziosi gioielleria [illegible] valutando. Poliesch, tel. 812.2327 [illegible] Marzola 77.
A. ACQUISTO mobili antichi e 800 argenti scrigni e mobili, tappeti e oggetti di ogni epoca. Telefonare ore negozio 837.545.

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto [redacted]

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Bodoni 16, c. Bonomo
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 52
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Conceria 6
p. XVIII Dicembre 7 (F. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 42
piazza IV Marzo
via Pietro Micca 20 (angolo via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Bertola/galleria S. Federico
p. Castello 29 (ora Romana)
via XX Settembre 47
p. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 164 (V. S. Teresa)
via Po 38
p. C. Emanuele II 11 (Carina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 6 (ang. c. G. Matteotti)
via XX Settembre 26 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via Bogino 10
piazza Madonna degli Angeli
via Carlo Alberto 48
piazza C. Felice 60 (Alb. Ligure)
corso V. Emanuele 30
corso V. Emanuele ang. C. Felice
via Mazzini 42

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Galliari 14
via Berthollet 19
via Madama Cristina 82/A
via Nizza 32
via Ormea 35
via Madama Cristina 85
via Nizza 75
via Marsigli 26
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 118
via Nizza 108

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morosini 1
corso Vittorio Emanuele 81
corso Re Umberto 31 (corso Stati Uniti)
via Sacchi 26
corso Duca degli Abruzzi 31
via Massena 55
via San Secondo 83
corso De Gasperi 32
corso Sommeiller 30
corso Duca degli Abruzzi (angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 75
corso Turati 23

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 89/A
v. Braccini 33 (ang. v. Bardonecchia)
corso Racconigi 153/p. Robilant
corso Rosselli 119
corso Peschiera 189

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele 120 (Carceri)
corso Vittorio Emanuele 187
corso Inghilterra 39
via Frejus 129
via Frejus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 6
c. Peschiera 302 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 232
corso Telesio/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 13
via Cibrario 87
corso Regina Margherita 208
via Cibrario 44 bis
via San Donato 33
corso Svizzera 28
corso Francia 6 (Staz. Dora)
piazza Statuto ang. P. Cordova

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 4
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 67
corso Brescia 5/bis
Stazione Dora
via Cigna 46
c. G. Cesare 13 (Staz. Ciriè-Lanzo)
via Bella 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 38
corso 32 Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 62
via Mameli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cadorna 27 (ang. c. Belgio)
via Oropa 81
corso Belgio 36
corso Tortona 4
via Napione 30
via Vanchiglia 36
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 39/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 186
piazza Bozzolo 5
via Nizza 309
via Genova 177
via Ventimiglia 20
piazza Daccomi 24
via Ventimiglia 205
c. Maroncelli (ang. c. Bengasi)
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
corso Unione Sovietica 157
via Turati 93/A
corso Corsica/via fra Leggio
c. Caio Plinio-Stab. Lingotto
via Palazzi Buoli 60
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 337
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 36

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 161
via Gorizia 46
via Tripoli 10/6
via Tripoli 39
corso Siracusa 306
via Sarzana 39
via Tripoli 119
corso Orbassano 228
corso Agnelli 104

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Vegila 6
via Tripoli 30 (Drugiasco)
v. G. Reni 132 (ang. v. Boston)
via Cimabue 5/bis
via [illegible] 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 3
corso Orbassano 365
via Monastieri 154 (Gerbido)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monte Cucco/corso Francia
corso Francia 333
corso Francia 380
corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 46
corso Trapani 110
via Lancia 103 (angolo via Monte Asolone)
corso Monte Cucco 44
via Monginevro 182

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Telesio 103
corso Telesio/via Valgioie
via Balbertand 69
via Chiarenna 9
via Capelli 30
via Bianchi/piazza Campanella
via Carrera 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
viale Pastich/Risi (Grugliasco)
via Istrana/viale Pastich (Grugliasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
viale Mughetti 11/F (Vallette)
via Lucento 120
via Lurs 106
corso Lombardia 132
via Valdimoscena 75
via Pianezza 97 (angolo corso Potenza)
via Borsevetto 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
piazza Bernardino/via Lanzo
corso Grosseto 202
via Stradella 192
via Borgaro 29/1
via Stradella 181
via Amati 150 (Altessano)
via Lulli 2

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Coppino 90
via Sciarra 30
via Breglio/largo Giachino
via Chiesa della Salute 13
via Giachino 53
via Chiesa Salute/via Scotello
via Rosa Romoli 51/A

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Mercadi 41
corso Vercelli 100
via Spontoni 34
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 140
via Scatti 16
via Vascello 38
via Pesaro 38
via Montanaro 3
corso Palermo 84
via Bologna 88

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale de Floqp 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 287/Cirillo
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 19

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 46 (La Bertolla)
via Bologna 248
via Pergolesi 14

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Casale 287 (Borgata Rosa)
corso Casale 150
piazza Bortonieri/corso Casale
corso Quintino Sella 143
corso Chieri 153 (Reaglie)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 33 (angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 88
piazza Adua 6

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 428
via Plancalo 5
via Roveda 5
via Togliatti (angolo via Barbera)
via Candiolo 75
corso Unione Sovietica 588
via Pieve 107

BORGO S. PIETRO
via Baltimora 37 (San Pietro)
via Baltimora 6 (San Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis (Moncalieri)
corso Moncalieri 482/0

Parla l'attore che sta montando «Un tassinaro a New York» in uscita [redacted] ottobre

Sordi: «Conquisterò l'Urss in taxi»

Girerà il suo prossimo [redacted] in Russia: «Quella gente mi piace molto» - Per la [redacted] sarà Don Abbondio [redacted] «Promessi Sposi» di Nocita - «Non [redacted] le tv private, la pubblicità rovina tutto» - Sogna un musical con la ditta Garinei [redacted] Giovannini

ROMA — [redacted] dentro uno stanzino senz'aria in un ufficio dell'Eur, aiutato a sopportare il caldo [redacted] da un ventilatore elettrico e da un bicchiere [redacted] vino gelato col limone, Alberto Sordi lavora [redacted] tutto il mese di luglio al montaggio del suo ultimo [redacted] tassinaro a New York, secondo capitolo [redacted] quella storia di tassista [redacted] mano iniziata tre anni fa per il cinema e per la televisione, che potrebbe [redacted] l'anno prossimo, una terza puntata moscovita. «I [redacted] mi piacciono, [redacted] popolo cordiale, allegro, amichevole. E poi in [redacted] molto popolare. Lo spunto per giustificare questo trasferimento a Mosca del mio tassinaro l'ho trovato [redacted] potrebbe esserci un [redacted] Maggio da [redacted]are a festeggiare [redacted] una gita sociale con un gruppo [redacted] compagni comunisti. Sono i tempi della burocrazia sovietica che mi affliggono. In America, perfino i minuti spe[redacted] in una conversazione appaiono sprecati. In [redacted] è il contrario: parlare [redacted] anno o [redacted] cinque anni è la stessa cosa. Nessuno ha fretta, niente può cambiare, tutto [redacted] può sempre rinviare a domani. Vediamo un po' se [redacted] Gorbaciov [redacted] saranno [redacted] sintomi [redacted] rinnovamento».

[redacted] quasi interamente negli Stati Uniti, tra New York e Miami e sempre in esterni, guardando [redacted] anche [redacted] paesaggi, agli scorci, ai pezzi di natura, questo film comporta un lunghissimo lavoro di montaggio: [redacted] il dieci per [redacted] della [redacted] potrà [redacted] nel [redacted] il resto è tutto da eliminare. «Vorrei conservare [redacted]lle piccole curiosità che diventano segni [redacted] tra noi italiani e loro americani, [redacted] gli equivoci che possono nascere dall'abitudine americana, tante volte raccontata al cinema, di dormire con le finestre aperte: finestre da [redacted] entrano i ladri passando per la scala anti-incendio [redacted] palazzi; finestre che sbattono sotto l'imperversare del temporale; finestre che lasciano penetrare vicini di [redacted] distratti, usciti [redacted] loro appartamento [redacted] portare [redacted] chiavi».

[redacted] storia, [redacted] a quattro mani da Sordi e [redacted] Bonego, prende l'avvio da un fatto [redacted] al quale questo tassinaro romano è costretto [redacted] assistere: per sfuggire [redacted] vendetta della criminalità niente [redacted] meglio, [redacted] che lasciare l'Italia per [redacted] dare a trovare il figlio che sta specializzandosi all'Università [redacted] New York. Al suo ritorno chi più [redacted] ricorderà di lui? Naturalmente le cose non vanno così: la mafia ita[redacted] è collegata con quella americana, gli inseguimenti [redacted] la corruzione si è infiltrata in tutti gli [redacted]bienti finanziari e il [redacted]ro è costretto a restarsene [redacted] America, riprendendo il suo [redacted] per sopravvivere finché non arriverà una soluzione.

Sordi: «Le storie di oggi sono più complesse e più amare»

Prodotto [redacted] Luciano per la Italian International, interpretato dalla solita Anna Longhi nel ruolo della [redacted]glie nonché da un gruppo di attori americani [redacted] cui Dom De Luise, girato in presa diretta in lingua inglese, il film dovrebbe uscire in contemporanea tanto [redacted] America quanto [redacted] Italia, nell'ottobre prossimo. [redacted] po' Taxi driver di Scorsese un [redacted] Un italiano in America [redacted] De Sica, nasce [redacted] la speranza [redacted] poter piacere [redacted] pubblico di tutti e due i Paesi.

«Gli americani sono [redacted] — sostiene perentorio Sordi — *perché non accettano* [redacted] *doppiaggio.* [redacted] *come? In* [redacted]*to il mondo i film escono doppiati, tutti ridono,* [redacted] *divertono, battono le mani e loro no? I russi i* [redacted] *film li hanno doppiati* [redacted] *dieci dialetti,* [redacted] *georgiano al moscovita, e loro, che dovrebbero doppiarli solo in lingua inglese, si rifiutano. L'anno scorso al Carnegie Hall di New York per quindici giorni c'è stata* [redacted] *rassegna di miei film,* [redacted] *Un americano a* [redacted] *a Una vita difficile: il successo è stato* [redacted] *piuttosto* [redacted] *vederli doppiati. Gli americani li hanno voluti sottotitolati. Bene, visto che so' capoccione, al questa volta li ho fregati io:* [redacted] *pensato una storia buona* [redacted] *italo-americana e l'ho girata tutta in inglese. Voglio vedere* [redacted] *la fanno* [redacted] *in tutto il Paese adesso».*

Legato, [redacted] anni ormai, alla formula di girare un unico [redacted] all'anno, [redacted] e [redacted] personalmente, Sordi si lascia andare a pochi altri progetti: la consapevolezza di aver raccontato in quarant'anni tutto [redacted] il cinema gli regala una serena sazietà che gli fa guardare dall'alto ogni proposta. Tentazioni [redacted] ha poche. *«Potrei fare il teatro* — dice — *ma lo vorrei fare a modo mio: una rivista col corpo* [redacted] *ballo, i solisti,* [redacted] *soubrettissima,* [redacted] *cantante* [redacted] *cantante donna e infine due spazi per me. Il comico, che mi immagino costruiti* [redacted] *due atti unici perfetti. Il posto ideale sarebbe* [redacted] *Sistina di Roma,* [redacted] *i costi* [redacted] *tali che, anche se ne parliamo tutti gli anni con Garinei, non concludiamo mai».*

Il solo mezzo per il quale potrebbe contravvenire alla regola [redacted] lavorare [redacted] progetto all'anno. [redacted] televisione. Ma solo la televisione pubblica perché quella privata, e [redacted] dire, snatura ogni prodotto riempiendolo di [redacted] pubblicitari in [redacted] dei quali, per di più, agli autori non viene in tasca una lira. E' certa la sua partecipazione a *I promessi sposi* [redacted] Nocita nel [redacted] Abbondio, per il quale stati [redacted] anche [redacted] von Sydow a fare l'Innominato, Annie Girardot per Perpetua, [redacted] Stoppa per Azzeccagarbugli. [redacted] Sordi sta studiando anche intorno a un'altra idea. Vorrebbe [redacted] per la Rai una serie di piccoli ritratti degli italiani [redacted] una sorta [redacted] serial con il quale continuare il suo discorso [redacted] nostri molti vizi e le nostre poche [redacted].

L'impresa però non [redacted] plice: i grandi cambiamenti che hanno caratterizzato [redacted] Anni Sessanta, con il loro carico [redacted] emigrazione, arricchimenti, contraddizioni, libertà sessuale, arretratezza culturale, hanno lasciato il posto a una società assai più omogenea ma anche [redacted] più noiosa. La tolleranza diffusa verso qualunque atteggiamento rende più complesso il meccanismo della critica e senza critica [redacted] si riesce a ridere.

«Vent'anni fa — racconta — *era facile: bastava una battuta per costruire* [redacted] *personaggio. Succedeva un fatto? E* [redacted]*, zacchete, ci facevo* [redacted] *film. Adesso invece dovrei costruire* [redacted] *storie più complesse.* [redacted] *ridicole e più amarognole. Qualche spunto, comunque, ce l'ho: basta cominciare. E poi questa staticità attuale offre anche* [redacted] *vantaggi: non si deve tanto inseguire* [redacted] *passeggera quanto cercare all'interno dell'essere umano, per realizzare* [redacted] *lavoro di* [redacted] *che, a questo punto della mia vita, mi* [redacted] *perfino di più».*

Simonetta Robiony

Che fanno

Katia canta Leopardi Quel trucco di Welles

Katia Ricciarelli canterà versi [redacted] Leopardi. Il soprano, [redacted] domani [redacted] il *Manon* di Massenet allo Sferisterio di Macerata, venerdì sarà a Recanati per le celebrazioni leopardiane e nell'occasione eseguirà [redacted] rara composizione musicata nel 1898 [redacted] Mascagni su versi [redacted] poeta per il centenario della nascita e che da quella data non [redacted] più eseguita.

Vladimir Naumov, regista sovietico, ha cominciato le riprese di un film sulle epurazioni staliniane che era rimasto bloccato per 23 anni: egli [redacted] aveva scritto nel 1964, in collaborazione con il commediografo sovietico Leonid Zorin, la sceneggiatura. Pubblicandola integralmente, il mensile «*Iskusstvo Kino*», l'arte [redacted] cinema, scrive che ora [redacted] realizzazione è possibile grazie alla campagna di «disgelo» della cultura [redacted] e alla politica di maggiore apertura avviata nel Paese.

Come [redacted] invecchiato il venticinquenne **Orson Welles** per interpretare il magnifico Citizen Kane [redacted] fa? Con un trucco a base [redacted] Latex, un materiale che proprio allora aveva scoperto il [redacted] Maurice Seiderman. Discendente da una famiglia russa [redacted] artigiani delle parrucche, Seidermann non era stato accettato nel sindacato dei truccatori cinematografici americani, ma nonostante ciò Welles lo aveva chiamato a lavorare con lui. Le foto delle sedute di trucco sono state di recente mostrate alla televisione inglese.

Elvis, un suo disco all'asta

Il Bolshoj va in Israele. Il [redacted] della Cultura sovietico ha concesso il permesso di esibirsi al balletto del teatro [redacted] Mosca, al coro dell'**Armata Rossa** e ad altri artisti dell'Urss.

I Beatles domineranno la scena nell'asta di *Rock 'n' Roll Memorabilia* che si terrà presso la casa londinese Sotheby's il prossimo 5 agosto. Un film a otto millimetri di 20 [redacted] girato durante le riprese del film *Help!* verrà offerto ai compratori per un prezzo che oscillerà tra le [redacted] e [redacted] 7000 sterline (10-14 milioni di lire) mentre un nastro con [redacted] intervista inedita in cui John Lennon parla per quasi due [redacted] di politica, religione, [redacted], Lsd e altri argomenti dovrebbe realizzare circa 9000 sterline (18 milioni di lire italiane).

All'asta sarà messo anche un rarissimo «lp» di **Elvis Presley** intitolato *Janis and Elvis* e pubblicato solo in [redacted] Africa nel 1958 [redacted] venduto a un prezzo oscillante [redacted] 800 e [redacted] 1000 sterline (tra 160.000 e 2 milioni di lire).

José Van Dam [redacted] l'estate in Provenza e fa la spola in jeep fra Saint-Rémy dove è iniziato a [redacted] un antico mas che ha appena comprato e Aix-en-Provence per le prove di *Falstaff*. E' [redacted] ruolo, quello di Falstaff, che affronta per la prima volta, ma ci pensa dal 1970, quando a Venezia aveva comprato [redacted] partitura dell'opera di Verdi. Col passare degli [redacted] e [redacted] tecnica la voce ha raggiunto il livello giusto per interpretare questo comico ruolo verdiano.

Il balletto della «Deutsche Oper [redacted] Rhein» a Vignale - Il «Lyon Opéra Ballet», che ha chiuso Asti Teatro, stasera è [redacted] Bolzano

Bortoluzzi: lezione di stile con i ragazzi di Düsseldorf

VIGNALE — [redacted] una mi[redacted] prestazione personale e del [redacted] Balletto dell'Opera del [redacted] Düsseldorf, [redacted] Bortoluzzi ha chiuso il suo ciclo di impegni italiani ini[redacted] Scala con «Il principe felice» di Mannino. La [redacted] a Vignale [redacted] ha confermato la [redacted] del complesso tedesco guidato [redacted] ferma [redacted] grafo italiano, che [redacted] contribuendo anche [redacted]zione di un repertorio [redacted] nomo caratterizzato principalmente [redacted] il balletto di tipo con[redacted].

Le composizioni presentate [redacted] Festival monferrino, pur appartenendo a tre diverse mani, seguono [redacted] la linea [redacted] Massine a [redacted] Balanchine di tradurre pagine sinfoniche e [redacted] figure[redacted] coreografiche. [redacted] l'alt[redacted]trazione [redacted] temperata, [redacted]pratutto nel caso di Béjart, da una espressività che va [redacted] oltre frigida geometria. Lo stesso Bortoluzzi [redacted]to a dimostrarsi ideale interprete béjartiano nella stupenda «Sonata» su musica di Bach che ha eseguito in coppia con la deliziosa e limpida Nicole Verch. Tuttora in grande forma, elegante e musicalissimo, Bortoluzzi si è confermato come uno degli ultimi rappresentanti della razza del «danseur noble» tradizionale, anche se si de[redacted] principalmente al repertorio classico-moderno.

Una [redacted] lezione [redacted] professionalità e di [redacted] quella che il nostro grande artista è ancora in grado di fornirci. Come coreografo Bortoluzzi ha aperto la [redacted] con «Dialogo», una creazione forse [redacted] po' troppo estesa con musiche pianistiche di Grieg. Anche qui [redacted] declinazione [redacted] puri eventi musi[redacted] una scelta [redacted] troppo felice nel supporto del compositore [redacted]dinavo sostanzialmente [redacted] alla danza. Tra [redacted] interpreti in evidenza Monique Janotta, [redacted] François Géry e l'italiana Anna Gimondi. Legittimo entusiasmo ha procurato [redacted] parte terminale della serata con la folgorante [redacted] di Istvan Herczog «Orchestra suite» condotta sulla splen[redacted] «Suite n. 3» di Bach, che comprende [redacted] la famosa «Aria sulla quarta corda» più volte [redacted] che in sede coreografica. Quest'ultima è stata tradotta da Herczog in un intenso [redacted] a due [redacted] espressiva Monique Janotta e l'atletico Falco Kapuste, [redacted] limiti [redacted] misticismo ed erotismo. Ma particolarmente riuscita [redacted] risultata la parte corale, af[redacted] principalmente [redacted] corpo di ballo maschile, possente e duttile nel tradurre geniali figurazioni del coreografo, anche in [redacted]o caso ammirevole per musicalità e plausibilità nella visualizza[redacted] di una musica così impegnativa.

[redacted] Bortoluzzi, danzatore, coreografo e anche manager

L'entusiasmo del pubblico è parso dunque del tutto giustificato. Lo scorcio finale di Vignale Danza, posto sotto l'egida della Regione Piemonte e sponsorizzato dalla Cassa di Risparmio di Torino, vede [redacted] le selezioni finali del [redacted] coreografico. [redacted] gruppo vin[redacted] parteciperà domenica al [redacted] gala con Luciana Savignano e con l'assegnazione del premio Vignale alla coreografa Luciana Novaro.

Luigi [redacted]

La danza aggressiva nel nome di Forsythe

ASTI — *Chi è Billy Forsythe e perché si parla tanto di lui?*

E' un coreografo americano e si parla di [redacted] *perché molti ne sono convinti, è geniale. Poco meno di quarant'anni, è da tempo a* [redacted] *del balletto* [redacted] *Francoforte (che è stato* [redacted] *recente al Maggio di Firenze) e dopo* [redacted] *partenza* [redacted] *Béjart da Bruxelles è stato contattato (l'altro nome preso in considerazione è Mark Morris)* [redacted] *dirigenti del* [redacted] *de* [redacted] *Monnaie per sostituire* [redacted] *grande marsigliese. Le coreografie* [redacted] *Forsythe sono in repertorio* [redacted] *migliori compagnie. Sono* [redacted] *da* [redacted] *guire.* [redacted] *noi se li può permettere (tecnicamente) soltanto l'Aterballetto (per esempio quei Love Songs riproposti* [redacted] *recente al festival* [redacted] *Vignale); in Francia l'Opéra di Parigi e il Lyon Opéra Ballet che con Steps di Forsythe e altre cose ha chiuso l'altra domenica il Festival Asti* [redacted] [redacted] *quelli del Cendrillon* [redacted] *Maguy Marin questi danzatori del «Lyon» e sono guidati* [redacted] *intelligenza e fiuto da una gran donna, Françoise Adret.*

Per loro Asti è stato l'inizio di una tournée italiana che li [redacted] *visti* [redacted] *a Bari, a* [redacted]*: stasera saranno a Bolzano.*

Sostiene Forsythe: «Il vocabolario [redacted] *è, non* [redacted] *mai vecchio. E' la scrittura che può essere datata». Forse* [redacted] *questo assunto, Forsythe crea partendo da* [redacted] *serie di* [redacted] *di* [redacted] *pronta* [redacted]*, per dare vita* [redacted] *un discorso (testi che vive* [redacted] *nuove sintassi e che porta la danza in una nuova dimensione dura e aggressiva, ad una estrema, an*[redacted]*ata, modernità che va ben al di là* [redacted] *neoclassi*[redacted] *balanchiniano, del quale tuttavia condivide la base accademica.*

Così in questo Steptext vediamo una donna in rosso, la splendida Pascale [redacted]*, scontrarsi con tre uomini in nero sulle* [redacted] *Ciaccona* [redacted] *Quarta Sonata per violino in re minore* [redacted]*. La musica* [redacted] *e si interrompe; i danzatori* [redacted] *alcuni* [redacted] *e poi si bloccano; anche le luci, che sono durissime staffilate laterali, spesso si spengono. Il brano si dipana poi sul filo di* [redacted] *continua aggressività che* [redacted] *scioglie soltanto con* [redacted] *della musica.*

Il programma presentato ad [redacted] *completato da Mama Sunday, Monday or always la coreografia creata per il «Lyon»* [redacted] *Monnier Duroure, giovane coppia di ballerini della* [redacted] *danse française, e due brani che* [redacted] *qualche* [redacted] *si ricollegano al mondo* [redacted] *Jiri Kylian il direttore e coreografo del Nederlands dans teater. Nils Christe e Nacho Duato, gli autori, arrivano* [redacted] *dal Nederlands.* [redacted] *però Luminescences* [redacted] *Christe su musica di Poulenc ripete senza molta originalità lo stile di Kylian, le forti suggestioni catalane e contadine forniscono un irruente flusso vitale per Jardi Tancat, il brano di Nacho Duato.*

Sergio Trombetta

Il premio coreografico

VIGNALE — [redacted] gruppi si scontrano stasera e domani per il premio Vignaledanza. Sono [redacted] gli altri [redacted] Cannella [redacted] Milano, *Dance Continuum* di Roma, *Momento* [redacted] rino, *Spazio* [redacted] di Bologna, *Elleboro* [redacted] Reggio Emilia, *New Wave Dance* di Roma.

[redacted]
[redacted] DELLA [redacted] DI [redacted]
«EMMENTAL»
In relazione al [redacted] verificarsi di [redacted] episodi di irregolare uso della denominazione
EMMENTHAL OLANDESE
[redacted] [redacted] dal fatto che la suddetta dicitura è in contrasto con le disposizioni di legge ... alle quali è denominazione «EMMENTAL» solamente il formaggio prodotto in Svizzera.
Altri formaggi similari, aventi standard produttivi diversi, ... non possono in alcun caso utilizzare la denominazione «EMMENTAL».
L'Unione Svizzera per il Commercio di Formaggio di Berna, prendendo atto di tale riconoscimento, ha rinunciato ad ogni ulteriore azione per i fatti finora accertati.

25 mila al concerto della rockstar

Joel travolge Mosca

MOSCA — Il cantante rock americano Billy [redacted] ha tenuto ieri il primo di una serie [redacted] sei concerti nello stadio olimpico [redacted] capitale sovietica [redacted] ad una folla di 25 mila spettatori.

Con un impianto di amplificazione [redacted] e luci portato [redacted] Stati Uniti, Billy Joel ha intrattenuto il pubblico per due ore, cantando [redacted] rock'n'roll [redacted] vecchio stile ed invitando [redacted] spettatori [redacted] avvicinarsi [redacted] palco e a ballare. L'applauso più caloroso è stato accordato al musicista newyorkese quando ha reso omaggio al poeta e musicista sovietico Vladimir Vysotskij, morto il 25 luglio del 1980 all'età di 42 anni.

Con la sua voce rauca ed i [redacted] graffianti, Vysotskij era uno dei principali eroi alternativi dell'Urss e solo con il nuovo corso gorbacioviano è stato riconosciuto ufficialmente come una delle voci più autentiche della cultura urbana sovietica.

Quando [redacted] Joel ha detto [redacted] *«Ho visitato la* [redacted] *tomba e mi ha molto commosso perché* [redacted] *un uomo che diceva la verità»,* [redacted] è scoppiato in un fragoroso applauso. *(Ansa)*

Billy Joel allo stadio moscovita

L'on. Staller ospite del tg francese davanti a 8 milioni [redacted] telespettatori

Ilona: «Saluti al cicciolino Mitterrand»

DAL NOSTRO [redacted]
PARIGI — Un [redacted] al «cicciolini» [redacted]itterrand e Chirac, anche se sono cattivi perché «amano la [redacted] atomica», tanti ringraziamenti [redacted] «cicciolino» Pannella che le ha permesso di diventare deputato e che è «simpatico e [redacted] intelligente». Così, [redacted] ni più o [redacted] politiche lette [redacted] un foglietto, annunci [redacted] suoi prossimi spettacoli a Parigi, [redacted] ad [redacted] orsacchiotto di peluche [redacted] alla guancia del conduttore del telegiornale, [redacted] Staller ha fatto ieri il suo debutto in Francia.

Chi si attendeva un happening sexy è stato deluso. Anzi: quando il corpetto del vestito rosa minacciava di scoprire qualcosa, il giornalista è intervenuto con tono preoccupato: *«Qui siamo alla tv francese».* Come dire che in Italia è un'altra cosa. E che ognuno ha quello che si merita. Yves Mourousi, il più popolare «mezzo busto» di Tf-1 apre [redacted] polemica e con Cicciolina — del resto invitata proprio per questo — non [redacted] è risparmiato. *«Oggi* [redacted] *il piacere* [redacted] *avere al mio fianco un deputato del Parlamento italiano»,* [redacted] esordito [redacted] in punto.

[redacted] è entrato nel vivo dell'intervista [redacted] diretta: è vero che a Montecitorio [redacted] le permettono di portare il [redacted] orsacchiotto? E' vero che [redacted] può presentarsi in abiti, diciamo, provocanti? La sua è una battaglia per la rivoluzione sessuale? E quale differenza c'è tra un uomo politico e un uomo qualunque? Domande alle quali Cicciolina ha risposto (in italiano e traduzione simultanea) con grande serietà. Anche perché, in fondo, non era lei la vittima degli ammiccamenti di Yves Mourousi che, dopo avere salvato il pericolante reggiseno di Ilona Staller, ha ringraziato «l'onorevole venuta da Roma» per il suo intervento in tv.

e. a.

Sonia Braga gira un film in Brasile

[redacted] PAOLO — Sonia Braga, ormai attrice americana, è [redacted] al natio Brasile per girare il film [redacted] Over Parador, di Paul Mazursky, accanto a Sammy Davis jr, Raul Julia e [redacted] Dreyfuss.

Le riprese dureranno un paio di settimane a Rio de Janeiro e poi proseguiranno a Ouro Preto, la storica cittadina di Minas Gerais [redacted] l'Unesco ha incluso tra i [redacted] e architettonici «patrimonio dell'umanità».

Il film è una commedia di tipo politico, molto animata e, almeno nell'opinione di Sonia Braga, «divertentissima». *(Ansa)*

Moustaki ad agosto tournée italiana

PALERMO — Georges Moustaki ad agosto sarà in tournée in Italia con almeno sette concerti. Lo ha annunciato l'altra sera incontrando i giornalisti in un'affollata conferenza stampa nel Piano della Magione, uno degli angoli più belli ma al tempo stesso più derelitti del centro storico di Palermo. Città dove ieri il cantautore francese ha riproposto brani antichi e recenti.

Usa: affitti record di [redacted]

NEW YORK — L'affitto della [redacted] negli Stati Uniti è ormai diventato un business imponente. Tra l'85 e l'86 sono stati raggiunti profitti per oltre sei miliardi di dollari, frutto di affitti che oscillano tra i due e i cinque dollari per ogni 24 ore.

MUTUO AGEVOLATO fino al 50% [redacted] valore

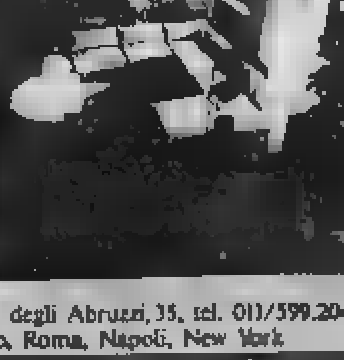
IVA 2% direttamente [redacted] costruttore

dove Torino è più Torino

"Residenza Galliari"
Via Galliari n. 4 ang. via Goito - Torino

Locali commerciali e negozi in posizione prestigiosa con magazzini di diverse metrature, idonei per qualsiasi attività e possibilità di leasing immobiliare.

Mansarde mono e [redacted] in elegante costruzione ristrutturata e residenza [redacted] finiture di alto pregio, riscaldamento autonomo.



informazioni e vendite: Torino, Corso Duca degli Abruzzi, 35, tel. 011/599.204
una realizzazione SCI s.p.a. Genova, Milano, Roma, Napoli, New York

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, [redacted] 856.521): Uno scomodo testimone, di Peter Yates, con William Hurt e Sigourney Weaver, musiche di Stanley Silverman. Tech. Viet. 14. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 (aria condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000

ADUA 400 (corso [redacted] Cesare 67, [redacted] 856.521): Il [redacted], di Edouard Molinaro, [redacted] Auteuil, Ariemone Colori. Non viet. Or.: 15,10; 16,40; 18,10; 19,40; 21,10; 22,40. Ingresso 7000, [redacted] 4000 (aria condizionata)

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Rosso verso la Terra, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan, colori. Or. 15.40, 17.55, 20,10, 22,25. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): anteprima a cura di Agis-Anica del Nino Luci lontane, di Aurelio Chiesa, con Tomas Milian, Laura Morante, [redacted] Berger, David Flosi, Musiche di Angelo Branduardi, colori. Ore 20.30, 22.30. Ingresso [redacted] (aria condizionata curata da Ettore Masia). Viet. 14 **CAPITOL** (via San Dalmazzo 24, tel. 543.625): Terminator, di James Cameron, con A. Schwarzenegger, Linda Hamilton. Viet. 14. Or.: 15.55; 18.10; 20.20; 22.30. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Caravaggio, di D. Jarman, con N. Terry, [redacted] Bean (Orso d'argento Festival Berlino 86) colori. Or. 16.45, 18.40, 20.40, 22.40. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, [redacted] 545.245) [redacted] e [redacted] Sam Isaac Stern [redacted] Murray, [redacted] Stern, David Golub (Premio Oscar 84) min. [redacted] Col. Ore 16, 17,40; 19,20; 21, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Stranger [redacted] paradise, di Jim Jarmusch, con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson, minuti 120. Ap. ore 17, film 17,20; 19,10; 21, 22,45. Ultimo [redacted]

[redacted] **GRANDE** (piazza [redacted]): chiuso per ferie.

ELISEO [redacted] (piazza Sabotino, tel. 447.5241): chiuso per [redacted].

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO (via [redacted] 21, tel. 839.7520): «Sere d'estate» - «Lettera a Gorbaciov»: Il guerriero scalzo dell'Est, di Michail Tumanishvili, ore 16.30, 18.30. Ingresso 4000. Stati di allucinazione, di Ken [redacted], con [redacted] Hurt, ore 20.45, 22.30 [redacted] 7000, rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via [redacted] 31, tel. 532.448): Ore 12: dopo il [redacted] la scuola, Tatum O'Neal, Irene Cara, Peter Fonda, regia di Stephen Gyllenhaal. Or.: 15,35; 17,15; 18,50; 20,35; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Mission, regia di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons. Or.: 18; 19,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Castaway, la ragazza venerdì, di Nicholas Roeg, con O. Reed, Amanda Donohoe. Tecnn. Non viet., [redacted] stereo. Ap. [redacted] 15, film 16.30, 18.30; 20,30; 22.30. [redacted] gresso 7000, rid. 4000

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): Festa di laurea, di P. Avati, con Carlo Delle Piane, Aurore Clement, ore 20,30; Regalo di Natale, di P. Avati, con Diego Abatantuono, Carlo Delle Piane, ore 22,30. Ingresso 5000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[redacted] **TEATRO** (via [redacted] della Salute 77, tel. 297.187): L'intoccabile, con Serena Grandi, C. Auger. Viet. 18. Ingresso 20,30, 22,30 feriali. Ages 3500. Ultimo giorno

NUOVO ODEON (via Vanalzio 5, tel. 749.23.62): «Sere d'estate»: Aliens scontro finale, un film di James Cameron, musiche di J. Horner, con S. Weaver, C. Henn. Effetti speciali in laser system. Min. 137 Non viet. Ap. 20, ult. 22.20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio [redacted], tel. 474.171): Uomini, di D. Dörrie, con U. Ockenknecht, U. Krieger (commedia brillante). Colori. [redacted] 18.20; 20,50, 22.30.

[redacted]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.263): Le sentinelle della [redacted], Annette Haven. Viet. 18. Or. 14,30, 16,30, 18,40; 18,10; 19,[redacted] 21; 22,06.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Segreti particolari di una stanza, Jane Sorlin, Danse Lucchia, Orso colossale, col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

CINECLUB (via Calendra 15): Porno fuori orario 14,30 alle 22. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 571.3440): La chiave più lunga - Orso sgranato. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 14 alle ore 2 (ult. ore 24). Ingresso 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 658.334): Rassegna «Gli dei del piacere»: Profondo, di Gerard Damiano; con Paul Thomas, Lysa Thatcher. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 267.874): Iniziazione di una vergine. Col. Viet. 18. Ap. 18; ult. 22,30

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255): «Festival du cinema»: Diamond baby, 1° premio [redacted] York Glamour '87 (Anima sensuale), e grandissima Hollywood. Viet. [redacted] No stop dalle 6 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 40, tel. 749.69.51): Troppo calde da toccare, con Angel e Jamie Gillis [redacted] inclinazioni), novità [redacted] 18; ap. 14,30; ultimo 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.865): Bocche bastarde, Caron De L'Isa. Giochi amorosi, Usa, Jamie Gillis, John Leslie, col. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22.20 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): Desiderio di sisi, con Marilyn Jess, Myrene Carol (New hard core '87). Col. Viet. 18, ap. 15, ultimo 22,30. Ingresso 3500

SPEDA (via Nizza 170, tel. 696.3617): F... come potenti (L'adolescente e la sua bestia). Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

TORINO (via Susa 8, tel. 530.263): Rassegna «Il meglio dell'hard»: Erotic woman, con Jane Gillis, Lesie Murray, col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, [redacted] 871.542): Sessioni di carne, [redacted] Vieulas, Claudia Rossi. Col. Viet. 18 (Uomo sex). Non stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Rotta verso la Terra
BORGARO TORINESE
PIAZZA EUROPA: ore 21,30 Mission.
CESANA TORINESE
[redacted] **ICARUS:** Platoon.
CHIVASSO
CINECITTA': Lola Darling.
MONTANARO
VITTORIA: Nella legione di piacere - Caldi Sport Bordelli.
[redacted]
HOLLYWOOD: Inferno. Ore [redacted] 22 [redacted] all'aperto.
ITALIA: Fantastico Meena.
RITZ: Il nome della rosa.
SESTRIERE
FRAITEVE: ore 16,30 Orsetti del mare. Ore 20, 22 Capriccio. Viet. 18
VALPERGA
AMBRA: La coniglietta leggera. [redacted] 18

Scelti per voi

Per chi vuol naufragare, non da solo

CASTAWAY, LA RAGAZZA VENERDI' di N. Roeg. Cerco compagna per un anno su un'isola deserta. Lei risponde, ma dopo non è affatto contenta. Chi ha ragione?

Perchi è interessato alla satira

[redacted] NI di [redacted] Dörrie. Lui, lei, l'altro: il «solito triangolo» è studiato dalla giovane regista tedesca, molto attenta ai risvolti sociali della situazione.

Per chi ama la provocazione

CARAVAGGIO di Derek Jarman. Il tormento e l'estasi di [redacted] dei geni della pittura, una storia «irregolare» raccontata [redacted] attraverso le immagini viventi dei grandi quadri.

Per chi cerca gli Oscar perduti

[redacted] ON di R. Joffé. Nella suggestione dell'Amazzonia indios e gesuiti contro i conquistadores. Gli ideali di fratellanza e di pace [redacted] un'utopia.

L'inventore [redacted] «Drive in» anticipa i suoi programmi per Italia 1

Ricci: «Ora vi faccio Rambo»

Lo show demenziale riprende in ottobre dopo l'esordio [redacted] Baudo [redacted] Celentano: «speciali» remake in 12 minuti [redacted] film famosi, [redacted] Stallone [redacted] «La dolce [redacted]» - Nuove soubrettes - «Lupo solitario» cambia [redacted]

Le prorompenti ragazze fast food, nella nuova edizione del programma, [redacted] da un gruppo di atletici boys

[redacted] NOSTRO INVIATO

LOANO — Non ha ceduto alle lusinghe Rai e per il quinto anno di seguito, Antonio Ricci, 36 anni, di Albenga ma ormai quasi milanese naturalizzato, sarà ancora la mente, il braccio e il cuore della premiata ditta «Drive in». L'appuntamento popolar-demenziale con il suo sincopato e caustico programma [redacted] fissato, a partire da metà ottobre, sullo schermo di Italia 1, la domenica in prima serata.

Lui, l'imperturbabile Ricci, se ne sta alle 4 della mattina sulla [redacted] di L[redacted] (un paio d'ore prima ha assistito [redacted] chiusura del [redacted] Festival [redacted] di cabaret) in completo gessato e [redacted] fantasia, senza [redacted] piega nei vestiti e nei gesti e [redacted] il suo [redacted] dire e del non dire. [redacted] che ha firmato [redacted] Berlusconi, ma non dice il compenso. [redacted] «grosse novità» per le soubrettes femminili del suo caos elettronico, ma [redacted] guarda bene dall'anticiparne il nome. [redacted] conferma che Lory [redacted] Bianco e Tini Cansino «probabilmente non ci saranno». Poi, vinto dall'orgoglio, comincia a parlar chiaro. Dice: «Insieme a Beppe Recchia, che firmerà anche quest'anno la regia, abbiamo già iniziato a girare i primi spettacoli. Con chi? [redacted] più o meno tutti quelli della passata edizione».

[redacted] elenca: Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Enzo Braschi (non più paninaro, ma soldato [redacted] leva), Sergio Vastano [redacted] nuovo personaggio è [redacted] «dinks». [redacted] kids, ossia doppio stipendio niente figli, sigla che indica le nuove coppie Usa). Pongo, Francesco Salvi. Non vedremo Zuzzurro e Gaspare (hanno traslocato nel Fantastico di Pippo Baudo), sostituiti dai Trettre, che tornano dopo un'assenza durata un [redacted] d'anni. Le procaci ragazze Fast Food saranno affiancate da un gruppo di boys. [redacted] restano invariate le [redacted] di gambe delle Bombers.

Ma [redacted] vera novità di queste nuove venti puntate di Drive in [redacted] i mini film. «Abbiamo le sceneggiature quasi pronte — dice Ricci — e inizieremo a lavorare a fine agosto. Si tratta di una dozzina [redacted] remake: rifaremo Viaggio allucinante, Rambo, La [redacted] vita, Ladri di biciclette, La febbre del sabato sera. Storie, ovviamente reinterpretate, [redacted] ciascuna, che [redacted] di girare [redacted] pellicola, proprio come i veri film. I protagonisti: Ezio Greggio e Gianfranco D'Angelo».

[redacted] sua fulminea storia televisiva e delle sue fortune, Ricci non parla volentieri. Gli piace raccontare che solo nove anni fa era professore di lettere ad Albenga, poi [redacted] due [redacted] preside, fino al suo fatidico incontro con Beppe Grillo che lo ha convinto prima a scrivere i testi dei suoi monologhi, poi a lavorare in tv. «Ma [redacted] è tutto un lavoro di cui andare fieri, non è [redacted] dire ai figli». Eppure, se appena si lascia andare, Ricci è capace di tessere elogi, magari involontari, della [redacted] one e si capisce che la sua passione è quasi un vizio. «Appartengo a quella piccolissima minoranza di teledipendenti [redacted] non usa la tv come un elettrodomestico. Per me resta [redacted] piccola scatola magica con omini, gnomi e fiabe. Mi siedo, e mi [redacted] ipnotizzare».

E della tv si considera un artigiano perché [redacted] lavoro che preferisce è quello [redacted] moviola, dove può tagliare, allungare, inventare un ritmo. «Il ritmo è la [redacted] ossessione. Il ritmo è l'idea forte [redacted] Drive in [redacted] di Lupo solitario». A proposito [redacted] Lupo, Ricci anticipa [redacted] non ci sarà una [redacted] edizione, ma [redacted] appuntamento settimanale con il medesimo cast (i cinque del Gran Pavese), in uno [redacted] completamente diverso. «Lupo solitario ha avuto un grande successo in termini [redacted] immagine ma poco riscontro di audience. So che Umberto Eco, [redacted] un convegno parigino, ha citato la nostra trasmissione come unico esempio di televisione trasgressiva. E' [redacted] complimento, peccato che l'audience in una rete commerciale sia la condizione indispensabile per andare [redacted]».

Risentimenti? «Per carità, queste sono le regole [redacted] gioco, Berlusconi fa il [redacted] stiere e lo fa bene. Vuole due conti? Drive in costerà meno di 400 milioni a puntata e ha già sponsorizzazioni per una decina [redacted] miliardi. Nella sua fascia d'ascolto raccoglie un quarto dell'audience, [redacted] ultime puntate ha superato il 27 per cento. In più ogni [redacted] crea personaggi nuovi che sono il vero carburante per far viaggiare una rete. [redacted] Berlusconi, che i conti li sa fare, è contentissimo di Drive in. Me lo dimostra ogni volta che fa da parafulmine assorbendo quelle piccole o grandi interferenze che arrivano dai personaggi cui [redacted] ci ispiriamo per le [redacted]».

Qualche nome? «Niente nomi, ma le assicuro che a nessuno [redacted] piace essere preso in giro. Mi dicono che Spadolini rastrelli [redacted] vignette che lo [redacted] guardano. Secondo me lo fa perché non può rastrellare i vignettisti. In ogni caso [redacted] [redacted] aiuto». E con Pippo Baudo direttore artistico [redacted] tre reti? «Nessuna reazione al momento. Per quello che mi riguarda continuerò ad essere [redacted] uno [redacted] nostri bersagli, tanto più ora che [redacted] l'abbiamo in casa e possiamo vedere le sue performance di prima mano. L'unico che ci ha querelato è stato Verdiglione: [redacted] è sentito offeso per il nostro psicanaleasing Vermiglione. Non so perché si sia riconosciuto in quel personaggio, [redacted] era nelle nostre intenzioni e l'ho detto chiaro agli avvocati: io mi sono ispirato a Ce[redacted] Musatti».

Pino Corrias

Livia Azzariti, 32 anni, sarà accanto [redacted] Badaloni al posto della Gardini

Unomattina, la [redacted] conduttrice fa il medico

Livia Azzariti, il sorriso di un medico per il mattino di Raiuno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Si chiama Livia Azzariti, ha trentadue anni, è romana, di professione fa il medico: il gruppo di Unomattina, la trasmissione cogestita dalla testata giornalistica e [redacted] prima rete, l'ha scelta nel ruolo di conduttrice al posto di Elisabetta Gardini, promossa alla* [redacted] *arretrato e stanchezza (invincibile, a fianco di* [redacted] *Badaloni, eternamente sul campo nonostante la sua «ogila di* [redacted].

Dice Livia Azzariti: «Non ho nessuna intenzione di tradire la mia professione di medico per la carriera televisiva: la considero però una esperienza interessante [redacted] di quelle famose proposte che arrivano nella vita e alle quali non si può dire di no».

[redacted] *specializzazione in anestesiologia, un lavoro in* [redacted] *studio medico* [redacted] *Saab condiviso con tre colleghi, una occasione per la divulgazione scientifica, Livia Azzariti è arrivata alla Rai cinque anni fa come consulente in una delle tante trasmissioni del Dipartimento* scuola ed educazione: «Mi [redacted] delle malattie del benessere, [redacted] lavoravo [redacted] cosa mi è piaciuta e da allora non ho più [redacted]».

Dopo quella prima esperienza è [redacted] *Il pranzo è servito di Rispoli, dove prima selezionava i luminari della scienza e successivamente li faceva* [redacted] *a tavola fingendo* [redacted] *mangiare sotto le telecamere, poi* Pronto, chi gioca? con *Enrica Bonaccorti, un ruolo nel quale si limitava al lavoro in redazione, alla ricerca di argomenti di attualità, alla scoperta* [redacted] *nuovi personaggi nel campo della medicina.* «E' stata una cosa che mi ha incuriosita: il rapporto umano e professionale con questi famosi cattedratici, con questi [redacted] nomi [redacted] ricerca, mi è [redacted] utile sia [redacted] punto [redacted] umano che [redacted] quello professionale. E' per continuare su quella stessa strada che sono andata a parlare con Enzo Scotto Lavina, responsabile per la rete [redacted]».

Inoltre sorpresa: [redacted] *medico Livia Azzariti viene chiesto di affiancare Piero Badaloni tutti i giorni in diretta per* [redacted] *ore al giorno.* «Una impresa difficilissima [redacted] una come me che non sa e non vuole imparare [redacted] fare la conduttrice». [redacted] del *destino: per tante aspiranti divette del piccolo schermo* condurre Unomattina *sarebbe* [redacted] *la carta vincente, per lei è* [redacted] *una esperienza da fare cercando di essere all'altezza* [redacted] *situazione.* «Ho paura [redacted] non [redacted] capace, di non stabilire [redacted] buon rapporto con Piero Badaloni, di [redacted] addormentarmi [redacted] otto di [redacted] e [redacted] quindi in video [redacted] le occhiaie». *Se le* [redacted] *chiesto di mettersi le piume in* [redacted] *e andare a fare il* [redacted] [redacted] *bbe rifiutato senza pensarci, ma per un programma di servizio, spiega, non se l'è sentita di tirarsi indietro. In fondo Livia Azzariti resta un medico e la medicina è per eccellenza* [redacted] *mestiere che si fa mettendosi a servizio degli altri*

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-[redacted] Rinnovo m. [redacted] turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

AGLIE' - PIAZZALE DEL CASTELLO DUCALE: venerdì ore 21,30, I Solisti Aquilani, direttore Vittorio Antonellini, mandolino Ugo Orlandi, musiche di Pergolesi, Leo, Gaudioso, Giuliano, Bottesini. Informazioni: Segreteria del Festival, p.za Castello Agliè, tel. 0124 330.335. Prenotazioni: Agliè Pro Loco p.za Castello; Torino, Biglietteria Settembre Musica Teatro Carignano, p.za Carignano

RITMO TEATRO SETTIMO - 2° VIAGGIO IN ITALIA: Appuntamenti [redacted] Ivrea e Settimo Torinese dal 30 agosto al 6 settembre al Teatro [redacted] baldi (via Garibaldi 4), con Sosta Palmizi; Società Raffaello Sanzio; Angela Finocchiaro; Banda Osiris; Allegri/Lavazza; Luca Paseto, Giovanni Moretti; Leo Bassi, Claudio Montagna; [redacted]; Tony e i Volante, Micro Band, Roberto Delbono e [redacted]. Per informazioni tel. (011) 801.1744

STABILE TEATRO - CHIERI: replica oltre il festival Stabile, i sognatori della realtà. Ore 21,30, [redacted] ne 12. Posti limitati, gratuiti, prenotazione 947.7995/7 - 411.1437.

VIGNALEDANZA '87: questa sera, ore 21,15, serata conclusiva del 2° Concorso coreografico «Premio Vignaledanza '87». Inf. tel. 0142 923.431 - 011 866.562.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra
CHALET del Valentino: [redacted] Gilian.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani con Rocky ore 15,30 e 21 rime e danze per tutti
GARDEN: Nino Galio invita ai balli con dischi, ingresso [redacted]. Martedì, mercoledì, giovedì ore 15,30 e 21; [redacted] 15,00 dischi, ore 21 orchestra; [redacted] e domenica ore 15,30 e 21 orchestra.
LA LUCCIOLA (tel. 200.087): ore 16 a passo di danza.
LE CASCINE - [redacted] (t. 900.25.81): 21 orch. Vitale
GORDON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 7 spett. Ore 1-2,30
PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30
[redacted] GARUN - Trattoria (949.74.75) cucina tipica. Charly e p. bar

Gallerie e musei

CASTELLO [redacted] RIVOLI: mostra Cari [redacted] - [redacted] dal 22-5 al 6-9: mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multiple. Grandi formati. Rassegna Pop-Art.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - [redacted] del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1965 Arte Italiana e straniera. Feriali 9-19, festivi [redacted] / 14-19. Lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87

MUSEO DELLA [redacted] - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

[redacted] **DI [redacted] E TORRE DI [redacted] SAVOIA:** [redacted] 9-12,30, 14.30-16.30. Tombe: 9,30-12,30, 14.30-17, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 14 continuato. Lunedì chiuso

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana. Intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: [redacted] martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - [redacted] - 650.2785.

GALLERIA S[redacted] (via [redacted] ma delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre [redacted]. Orario 9-19 feriali; mercoledì 9-19, 20-22,30 festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 14-17, [redacted] chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compreso i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13. Sabato e domenica 10-12, 15-18. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Ritratto con montagne, film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Museo; programmazione a ciclo continuo fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiuso il lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or. 9-12; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito

PALAZZO REALE: orario 9-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13.30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1965 Arte italiana e straniera». Orario: 9-19 feriali, 10-12; 14-19 festivi; lunedì chiuso

SPAZIO IMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoallemalterturno. Dal 5 giugno al 16 settembre: «Trilogia» di Mauro Giorgeri (Foyer Sala Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Manner» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

PALAZZO A VELA (via Ventimiglia 145, tel. 696.5444): Torino Fotografia '87, Biennale internazionale. Orario continuato 11-23 (tutti i giorni), fino a sabato 18 luglio

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Torino Fotografia: «Robert Capa 1932-1954». Orario 10-12 e 15-19

[redacted]
Assessorato per la Cultura Città di Torino
Pellerino
[redacted]
ore [redacted] - L. 7000
Palazzo Reale
L'ideologia e l'immagine
IL CASO MORO
di Giuseppe Ferrara
ore 22 - L. 4000
Replica domani
al King Kong Cinestudio
Caffè Concerto
[redacted]
cabaret torinese
ore 21.30 - L. 5.000
Cinema Zeta d'Essai
- Graffiti[redacted]
i film di Pupi Avati
rassegna cinematografica
L. 5000
Cinema Piccolo Ambrosio
LUCI LONTANE
di Aurelio Chiesa
anteprima - ore 20.30, 22.30

Il capolavoro di Woody tra qualche giorno a Torino

IL FESTIVAL CHIERI '87
[redacted]
Le 23 Compagnie Italiane, Usa, Francesi, Fiat. Teatr. [redacted]
i cinesuti pioppoli[redacted]
gli Enti promotori
e in particolare
la CITTA' di CHIERI e
il numerosissimo Pubblico
e dà APPUNTAMENTO al
LUGLIO [redacted]

PATIO CLUB
(tel. 696.63.93)
Questa sera
ELEZIONE
Miss Torino 87
presenta BEPPE CUVA

Châlet
del Valentino - t. 650.97.54
GIGLIANA GILIAN

[redacted] CASCINE
Ristorante Dancing - Stupinigi
[redacted] P. VIT[redacted]
Ore 21 - tel. 900.25.81

TORINODANZA
PARCO RIGNON
Ore 21,40
PRIMA NAZIONALE
[redacted] DU GRAND [redacted] DE GENEVE
(replica)

VIVI UN EMOZIONE GRANDE

VOLA AL CINEMA!
CINEMA E' BELLO SU GRANDE SCHERMO

Stasera estate

[redacted] c'è «Un[redacted] Rossellini» [redacted] a Torino, [redacted]

TORINO — [redacted] in recital alla [redacted] per «Sere d'estate». [redacted] Rignon replica dello spettacolo del Ballet du Grand Théâtre de Genève per «Torinodanza».

ROCK & JAZZ — La rassegna di jazz Grey Cat Music approda a Grosseto: concerto del gruppo Three to [redacted] il ballerino Tony Oxley, il pianista John Taylor e il bassista Furio Di Castri (Arena La Cavallerizza). Gli Spandau [redacted] sono a Cava de' Tirreni, i Commodores a Roma. A Pistoia c'è Vasco Rossi, a Montecchio (Re) [redacted] Ricciardo Fogli canta a Palermo.

[redacted] — A [redacted] Medici [redacted] notte con Rossellini, serata a cura di Maurizio Scaparro. Nel cortile di Palazzo Baldassinio concerto del soprano Frances Brockington accompagnato da Francesca Mammana al pianoforte e da John Reinhard al basso; musiche di Scarlatti, Beethoven, Tosti, Bellini, Sgambati, Leoncavallo, Debussy.

LUGO DI ROMAGNA (Ravenna) — Appuntamento con la rassegna di spettacoli, musica e danza Padiglione [redacted]. L'inaugurazione è affidata al Balletto [redacted] Mosca, diretto da Vjaceslav Gordeev, in [redacted] di [redacted] che spaziano dal [redacted] temporanea.

MARINA DI PIETRASANTA — Alla [redacted] arriva il Balletto dell'Opera di [redacted] diretto [redacted] Gerhard Brunner. Presenta coreografie di Wiesenthal, Dill, von Manen e Arpino su musiche di Strauss, Schubert, Salmhofer, Beethoven, Mayer (prima italiana).

FIESOLE — Al Teatro Romano è di scena l'Academie de [redacted] classique Princesse Grace di Montecarlo diretta da Marika Besobrasova. In programma «Serenade», «Folk song» e «Bayadère» nella versione coreografica di Balanchine, [redacted] Amman [redacted]. Partecipazione [redacted] ria di Carlo Merlo, solista del New City [redacted].

[redacted] (Palermo) — Per il Festival dell'Opera Giocosa va in [redacted] al Castello di San Nicola La Molinara di Paisiello, regia di Graziella Sciuti, direttore [redacted] Sanfilippo, Orchestra da Camera della Filarmonica Boema.

POSITANO — Concerto del pianista Sandro De Palma [redacted] esegue musiche di Chopin, Liszt, Mussorgski.

VENEZIA — Al Teatro Goldoni la compagnia TAO Teatro propone Scaramuccia tratto da canovacci della commedia dell'arte, regia di Carlo Boso. E' per il Festival Favole d'estate.

LANCIANO (Chieti) — L'estate frentana prosegue con un concerto del David [redacted] in [redacted] musiche di Revander, [redacted], Short, Handel, Paganini, Miller, Gershwin, Waller, Joplin (ore 18, Auditorium Diocleziano).

DOLCEACQUA — Per la rassegna di spettacoli di prosa va in scena La Celestina di Fernando [redacted] Rojas, regia di Adalberto Maria Tosco.

MONTEPULCIANO (Siena) — Concerto di musiche di Salvatore Sciarrino. Al flauto Mario Ancillotti, alle percussioni Maurizio Ben Omar, al pianoforte Massimiliano Damerini (ore 21, Auditorium di S. Francesco).

VIAREGGIO — Concerto della pianista Maria Carla Notarstefano (ore 21, Villa Borbone). E' per il Festival Pucciniano.

ROSSANO VENETO (Vicenza) — La [redacted] Operaestate prosegue con la prosa [redacted] Giovanni all'inferno, da Uomo e Superuomo di George Bernard Shaw. La regia è firmata da Marco Sciaccaluga; tra gli interpreti Alberto Lionello ed Erika Blanc.

RIVA DEL GARDA — Concerto per organo di Giancarlo Parodi; [redacted] Franck, Viozzi, Giavina, Widor, Vierne (ore 21,30, chiesa S. Maria Assunta).

SALERNO — Per la rassegna Teatro Phoenix Ragazzi [redacted] solo, la compagnia Hot & Neon presenta Circus Theatre (ore 21, Torrione).

PISA — Concerto [redacted] National [redacted] Orchestra of Holland diretta da Adam Gatehouse. In programma Mouvements di Kaurio e la Quinta Sinfonia di Mahler (cortile della Sapienza).

ASSISI — Concerto di Michel Debost e Kathy Chastain al flauto, di Carlo Balzaretti e Tünde Csoba al pianoforte, di Luigi Torrebruno ai timpani e di Endre Viragh all'organo. Musiche di Doratl, Liszt, Torrebruno, Kolosa (ore 21, chiesa S. Maria Maggiore).

E' Patrizio Vicedomini, 10 anni, scelto ieri da Boncompagni tra sei candidati

Il piccolo [redacted]»

Napoletano, figlio unico, papà poliziotto - Farà il presentatore, insieme agli adulti - Dice il regista: «E' dotato [redacted] un umorismo involontario, [redacted] [redacted] pause, domande a bruciapelo, risposte spiazzanti» - [redacted] è cercato un ragazzino [redacted] «punto [redacted] riferimento per i coetanei; [redacted] sarà un divo» - [redacted] subito è stato assediato dai fotografi

Patrizio Vicedomini ieri [redacted] via Teulada con mamma e papà

ROMA — Patrizio Vicedomini è figlio unico e figlio unico vuole restare. «*A me non mi piace avere dei fratelli piccoli, perché* [redacted] *no* [redacted] [redacted] *non mi porta più l'acqua quando gliela chiedo, non mi viene a dare il bacio prima che* [redacted] *addormento e non mi insegna più l'educazione. I fratelli piccoli so'* [redacted]. *Io glie l'ho detto ai miei genitori e loro fino adesso mi pare che mi hanno ascoltato. Dopo non lo so*».

Dieci anni, una testa piena [redacted] ricci, due occhi lunghi [redacted] chiari, il vestitino delle grandi occasioni [redacted] [redacted] e blu, una [redacted] [redacted] modi e [redacted] forme [redacted] denuncia [redacted] [redacted] [redacted] di bambino affettuosamente curato dalla famiglia, una chiarezza [redacted] idee tipica di questi nostri Anni Ottanta hanno fatto di Patrizio il vincitore [redacted] della gara che [redacted] bambini napoletani hanno combattuto ieri per il posto di presentatore [redacted] *Domenica in*.

La selezione, curata da Gianni Boncompagni [redacted] da Irene Ghergo, è andata avanti per [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] domande tipo «*Qual è il* [redacted] *cantante preferito?*», «*Che vuoi fare da grande?*», «*Ti piacciono le tue compagne di classe?*», «*Dove vai in vacanza?*», «*Qual è il capoluogo delle Marche?*».

I bambini rispondono senza timidezza, ingenui e furbi come sono sempre i bambini quando vogliono piacere ai grandi. Bambini ricchi non ce ne sono: i sei candidati napoletani [redacted] [redacted] lo più figli di quella borghesia piccola piccola che ha fatto appena in tempo [redacted] non essere [redacted] considerata popolo. Tutti citano Cutugno [redacted] [redacted] te preferito. Ma è ovvio, Toto Cutugno è [redacted] come [redacted] gargli [redacted] complimento quando si pensa che si dovrà lavorare con lui? Tutti recitano che da grandi vorrebbero fare il regista, magari televisivo. «*proprio* [redacted] *voi*», spiegano [redacted] Boncompagni. Tutti sostengono [redacted] di andare [redacted] a scuola anche se non sanno dire neanche un [redacted] dei protagonisti dei «Promessi sposi», non [redacted] Berlino né Rio de Janeiro, ignorano la squadra [redacted] calcio [redacted] Pro Patria. Tutti però confessano [redacted] [redacted] vedere alla televisione solo Italia 1: «*Perché fa i cartoni più belli e la Rai invece quelli* [redacted] [redacted] [redacted] *fore*».

I loro nomi li dicono forte [redacted] microfono, senza vergogna: Francesco Mastandrea, Gennaro Campanile, Ivan Leonardo, [redacted] Ranucci, [redacted] Ascione, [redacted] Vice[redacted]. Al conto finale, [redacted] munque, Boncompagni [redacted] pre che invece [redacted] di sei [redacted] napoletani [redacted] diventati sette. Eppure tra i [redacted] candidati che si sono presentati alla Rai [redacted] Napoli, negli studi della Mostra d'Oltremare, loro [redacted] [redacted]no scelti proprio sei. Che è successo? C'è [redacted] infiltrato. Ruben [redacted] romano di [redacted] [redacted] napoletano d'origine, approdato segretamente [redacted] grazie all'intervento di una zia negli studi della Rai di via Teulada.

Lo [redacted] finale è tra un bambino [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] *essere* il figlio [redacted] un contrabbandiere e [redacted] per avvalorare la sua tesi esibisce la contravvenzione di sedici milioni fatta a [redacted] padre e il [redacted] Patrizio Vicedomini che invece spiega di avere il padre che fa il poliziotto, alleva uccellini e dipinge nel tempo libero «*perché quella è la cosa che gli piace di più*». In [redacted] [redacted] aggiornata [redacted] telematica di «Guardie e ladri» di Totò e Fabrizi per ragioni di opportunità di immagine, per [redacted] [redacted] platismo, per sapienza [redacted] calibratura, a vincere è il figlio del poliziotto.

«*Serve un bambino normale, il più normale possibile* — dice Gianni Boncompagni — *un bambino che* [redacted] *fare tutte le domande che vuole agli ospiti della trasmissione ma che* [redacted] *capace anche* [redacted] *essere* [redacted] *punto* [redacted] *riferimento per tutti i bambini che la domenica stanno a casa a guardare questo programma*». [redacted] gli farà perdere un giorno [redacted] scuola, nessuno lo tratterà come un piccolo divo, [redacted] lo obbligherà a fare [redacted] [redacted] [redacted] che non lo convincono, [redacted] curano alla Rai. I suoi genitori, che giurano [redacted] non aver mai pensato che potesse vincere, fanno di sì con la testa.

Il meccanismo [redacted] spettacolo però è già cominciato. I fotografi fanno [redacted] intorno [redacted] piccolo vincitore. [redacted] scatenano i lampi delle macchine: dieci foto da solo, dieci foto [redacted] la mamma, dieci [redacted] [redacted] e papà uniti. Fino a [redacted] mese [redacted] confessa [redacted] [redacted] aver mai sentito nominare Gianni Boncompagni, adesso invece gli appare un amico con il quale intrattenersi [redacted] chiacchiere perché, dice, «siamo [redacted] noi». E Boncompagni per Patrizio ha già trovato [redacted] soprannome [redacted] lo chiama [redacted] piccolo [redacted] perché proprio come Troisi, s[redacted] Boncompagni, questo bambino è dotato di un umorismo involontario.

al. ro.

Minà, la [redacted] e il Festival sotto accusa dopo l'infelice diretta di sabato

Tv, chi vuol mettere le mani [redacted] Taormina?

Inevitabile il paragone con Baudo che dice: «Questa è la [redacted] terra, con la manifestazione ho un impegno morale»

ROMA — Il [redacted] di [redacted] l'ha definita «un disastro». Sarà eccessivo, ma la diretta di sabato [redacted] [redacted] Raiuno, seguita [redacted] poco più di due [redacted] [redacted] utenti (uno share del [redacted] per cento) e conclusasi [redacted] suoni [redacted] [redacted] udibili anche [redacted] telespettatori, [redacted] trasformato l'ormai tradizionale «*Festa per il cinema*» dal Teatro Greco, passerella di premi e di volti [redacted] o importanti, [redacted] un caotico «j'accuse» fra le tre parti in causa: l'organizzazione di Taormina Arte, accusata [redacted] non aver organizzato [redacted] abbastanza; [redacted] Minà, chiamato a presentare all'ultimo minuto dopo la [redacted] [redacted] Proietti e protagonista perciò di una *performance* [redacted] eclatante; e la Rai, accusata a sua volta di non [redacted] occupata come doveva [redacted] perfezionare il meccanismo della tras[redacted]sione, e di esser arrivata alla diretta non sfoderando le sue migliori armi tecniche.

Tanto rumore finirà, alla lunga, per portare [redacted] al mulino [redacted] Pippo Baudo, ex patron [redacted] manifestazione prima del passaggio a Canale 5, perfetto conoscitore delle strutture e delle filosofie della sua terra, nonché maestro nel presentare le sfilate di premi. E già tutti dicono che l'anno prossimo ritornerà trionfante a rimetter le cose a posto, con le reti di Sua Emittenza.

[redacted] È perfino vociferato [redacted] una richiesta di [redacted] [redacted] Rai da [redacted] del comi[redacted] di «Taormina Arte», che [redacted] vietare nelle diciture sul video [redacted] termine [redacted] [redacted] diretta [redacted] cui [redacted] prender le distanze) in veste di organizzatore [redacted]. Ma il comitato ha smentito: Mario Natale, palermitano, uno dei direttori [redacted] della manifestazione, [redacted] [redacted] che sa vivere; preferisce [redacted] [redacted] sul [redacted]. Magari arrabbiato, [redacted] [redacted] a dire: «Noi facciamo il Festival, non i teatranti. [redacted] fornito gli ospiti, i Nastri, i premiati. Tutto il [redacted] era una scelta [redacted] Rai».

Certo è che una singolare coincidenza di fattori ha trasformato la serata in un bell'incidente di percorso. [redacted] il [redacted] di Raiuno, professor Rossini, precisa: «*L'interesse di Raiuno su Taormina è vivo oggi come lo è stato* [redacted] *passato,* [redacted] *è vero che è già* [redacted] *funzione l'équipe per la diretta* [redacted] *Taormina Teatro l'8 agosto*. E la Proietti ci sarà, come [redacted] e [redacted] presentatore: c'è da giurare che, dopo quello che è successo, la preparazione sarà minuziosa, e [redacted] andrà [redacted] migliore dei modi.

Catapultato a Taormina come salvatore della patria [redacted] due di notte, il giorno prima, il povero Minà è ora come quei figli [redacted] cui nessuno vuole la paternità: in Rai dicono che è stato scelto dall'organizzazione, e viceversa. Lui è a sua volta molto [redacted] rabbiato: «*Io sono un* [redacted] *chio cronista, se l'azienda* [redacted] *chiama nell'emergenza, corro. Ci sono stati dei mo*[redacted] *delicati, ma me la sono* [redacted] [redacted] *anche son l'autor*[redacted]. *Proietti ha detto no un minuto prima, per una volta ho chiesto* [redacted] *regolare cachet, e ho scoperto che era almeno un quinto* [redacted] *quello* [redacted] *gli altri chiedono di solito. Non* [redacted] *potevo cambiare la scaletta, Bersani ed io ci siamo divisi i compiti. Era tutto quello che si poteva fare*».

Intanto, a Taormina, si fa [redacted] [redacted] il nome [redacted] Berlusconi, [redacted] quest'anno avrebbe offerto [redacted] grossa cifra (chi dice 500 milioni, chi un miliardo) per gestire [redacted] parte tv della manifestazione e le sue [redacted] pubblicitarie. All'interno del comitato di «*Taormina Arte*», [redacted] [redacted] qualche polemica [redacted] passata [redacted] proposta Rai, l'unica [redacted] grado di garantire [redacted] diretta [redacted] per la festa [redacted] cinema che per quella [redacted] [redacted].

La proposta Berlusconi ri[redacted] [redacted] prima [redacted] passaggio di Baudo a Canale 5, ma ora i suoi sostenitori [redacted] in posizione [redacted] maggior forza. Pippo Baudo smentisce [redacted] però che gli [redacted] già [redacted] offerto il prossimo Taormina: «*Niente del genere. Sono stato a Los Angeles, sono appena arrivato e non ho nemmeno visto la diretta tv. Fra me e Taormina non c'è per ora nessuna trattativa,* [redacted] *che so io sono molto legato a questa città. Sono stato il primo a portarci i Nastri d'Argento, e con la manifestazione ho un impegno morale. Taormina è la mia terra, credo che le dovrò dare* [redacted] *qualcosa.* [redacted] *già un progetto, ma è troppo presto per parlarne*».

Lei come si preparava a presentare la manifestazione?

«*Lo spettacolo lo si prepara in testa, non si può provare. Prove non ce ne sono mai, si arriva sempre* [redacted] *momento, e lo faccio anche. Andavo in teatro a mezzanotte e mezza e rimanevo un paio d'ore a studiare le luci, gli ingressi,* [redacted] *scalette degli ospiti. Poi, andavo in diretta*».

A Taormina, le accuse si concentrano sulla Rai, e il sindaco stesso, il repubblicano [redacted] Longo, finisce per smentire Baudo: «*Minà è arrivato il giorno prima, non ha materialmente avuto il tempo di provare.* [redacted] *Bas*[redacted] [redacted] *un'altra* [redacted] *preparazione* [redacted] [redacted] *ragionevole anticipo,* [redacted] *meglio il pubblico. Questa volta hanno agito all'insegna dell'improvvisazione, ma non ci sentiamo orfani di Pippo, non riteniamo la* [redacted] *presenza indispensabile. Con gli artisti presenti sul palcoscenico, tutti di notevole livello, chiunque, e a maggior ragione un Minà preparato, sarebbe stato in grado di condurre in porto* [redacted] *trasmissione degnamente. Ma è stato un disastro! Per il prossimo anno è tutto da rivedere. Vuol farsi avanti* [redacted] *Rai?* [redacted] *venga. Vuol farsi avanti* [redacted] [redacted]*? Ben venga pure lui. Purché venga fuori una trasmissione in grado* [redacted] *tenere alto il nome* [redacted] *Taormina*».

r. z.

Programmi [redacted] una domenica a confronto

C'è poca musica in tv Impariamo dalla Sept

[redacted] fatto eccezione la trasmissione [redacted] Raitre [redacted] Gershwin

E' stata, questa domenica, [redacted] *giornata della musica in tv.*

All'estero, anzitutto. La Sept, ovvero la [redacted] *culturale francese che funziona* [redacted] *particolarmente via satellite, è stata ospite del canale pubblico FR3, e l'ha occupato completamente con il «classico» a partire* [redacted] *mezzogiorno,* [redacted] *sinfonia de «Le nozze di Figaro» nell'allestimento in corso al festival di Aix-en-Provence, fino alle due di notte,* [redacted] *montaggio delle scene di «Falstaff».*

In mezzo, ininterrottamente, documentari e incontri sulla musica, un'intervista a Von Karajan, e [redacted] *il primo atto di un'edizione realizzata a Salisburgo di «Così fan tutte» sotto la direzione* [redacted] *Muti, una «Butterfly» dall'Arena* [redacted] *Verona, un «Flauto Magico»* [redacted] *dal festival* [redacted] *Glyndebourne, «Parsifal» da Bayreuth, e all'interno del programma colossal persino un film, «Il grande Caruso» con Mario Lanza, per ricordare* [redacted] *Hollywood ab*[redacted] [redacted] *e volentieri* [redacted] [redacted]*, manipolato e deformato il mondo della musica e i suoi protagonisti.*

Al fasto — ed è stato un [redacted] *eccezionale per la tv francese — frutto dell'alleanza fra Sept e FR3 ha fatto riscontro un'altrettanto insolita sobrietà italiana* [redacted] [redacted] *seconda e conclusiva parte de «Gli anni di Gershwin» su Raitre, coproduzione fra BBC, Rai e Canale* [redacted] *di* [redacted] *York. Proprio dalla sua sobrietà la trasmissione ha tratto forza e fascino anche* [redacted] *seconda parte ha limitato all'essenziale* [redacted] *notizie sulla vita del compositore (brevi filmati e foto), e ha puntato tutto sulla musica, dalla rapsodia per pianoforte e orchestra a «Porgy and Bess» e ad alcune significative canzoni affidate all'astro di Liza Minnelli.*

Bella trasmissione che ha fatto capire con esempi dal [redacted] *la complessità e l'originalità dell'arte* [redacted] *Gershwin.* [redacted] [redacted] *alla* [redacted] [redacted] *Humphrey Burton che sa trasferire la musica in immagini con la passione, la competenza e il rigore* [redacted] *chi la* [redacted] *e* [redacted] [redacted] *veramente.*

[redacted] *tutto questo* [redacted] *è ricavato?* [redacted] *considerazioni forse scontate* [redacted] *importanti.*

La prima è che la musica — [redacted] *è musica classica, ma il discorso è ampliabile — in televisione fa spettacolo, e persino grande spettacolo, e può costituire per* [redacted] *massa* [redacted]*scente* [redacted] *pubblico un polo notevole di attrazione e di interesse, e che, affrontata in modo intelligente, può essere spettacolo gradevole e intrigante e al tempo stesso divulgazione a livello alto.*

La seconda considerazione riguarda la Rai, e non vuole essere un rimprovero, ma una constatazione certamente con una punta [redacted] *preoccupazione: in un'Italia dove le iniziative musicali* [redacted] [redacted] *continue* [redacted] *ogni regione d'Italia, si constata, dando* [redacted] *semplice occhiata ai programmi della settimana, che le tre reti non offrono nulla salvo un omaggio a Ravel di* [redacted] *mattina.*

Non è [redacted] *una questione riservata all'estate, e a tal proposito* [redacted] *sembra* [redacted] *nei solenni annunci delle tre* [redacted] *per la stagione '87-'88 la musica non ha mai* [redacted] [redacted] *ribalta né come organica rassegna* [redacted] *collegamenti e manifestazioni né, tanto meno, come progettazione* [redacted] *special-spettacoli a carattere composito e ragionato, che* [redacted] *i più attraenti. Mi auguro solo che la* [redacted] [redacted] *ripieghi sul* [redacted] [redacted] *e* [redacted] [redacted] *dei concerti isolati trasmessi a mezzanotte, quasi che* [redacted] *musica* [redacted] *un impiccio da sbrigare* [redacted] *fretta e confinare* [redacted] [redacted] *angolino.*

Ugo [redacted]

Tra i film di oggi in tv

[redacted] in fuga
Ford [redacted] Wayne

CRONACHE [redacted] (1978 su Raiuno alle 21.30) film [redacted] la tv in tre puntate di circa due [redacted] ciascuna, [redacted] coproduzione tra Raiuno e la televisione britannica Polytel. La vicenda fantascientifico-apocalittica è tratta [redacted] un romanzo di Ray Bradbury tradotto per il video da Richard Matheson (soggetto e sceneggiatura [redacted] «*Duel*» [redacted] Spielberg); regista è Michael Anderson, [redacted] autore inglese di film di fantascienza, avventura e thriller («*La fuga* [redacted] *Logan*», «*L'orca assassina*», «*Dominique*»). Il primo episodio [redacted] per titolo «*Le spedizioni*» e il cast è formato da Rock [redacted] Gayle Hunnicutt, Bernie Casey, Christopher Connelly, Roddy McDowall, Maria Schell, Fritz Weaver: da Cape Canaveral, nel 1990, parte la [redacted]sione Zeus per colonizzare Marte. [redacted] i marziani, dotati di eccezionali poteri parapsicologici, reagiscono, e tra [redacted] [redacted] ogni [redacted] epidemie, lotte intestine, catastrofi, esplosioni atomiche, si [redacted] si quasi [redacted]to [redacted] due pianeti.

LA FUGA [redacted] su Raiuno [redacted] 14) [redacted] Delmer Daves dal romanzo di David [redacted], un [redacted] thrilling, suggestivo e romantico, interpretato [redacted] una coppia [redacted] grande fascino, Humphrey Bogart e Lauren Bacall: tutta la prima parte è girata in soggettiva cioè attraverso gli occhi del protagonista, un [redacted] ingiustamente [redacted] di uxoricidio che fugge dal carcere per smascherare il vero colpevole, e per non essere riconosciuto ricorre ad un chirurgo plastico che gli trasforma i lineamenti, e a questo punto [redacted] Bogart [redacted] la sua [redacted] faccia.

L'UOMO [redacted] [redacted] **LIBERTY VALANCE** (1962 su Rete 4 alle 20,30) di John Ford con John Wayne, James Stewart, Vera Miles, Lee Marvin; è uno degli [redacted] film del regista, meditato e approfondito, girato [redacted] studio e [redacted] i tipici «*grandi spazi*» del western (ordinari): è [redacted] storia in flash back di due uomini del West, il duro generoso pistolero John Wayne e James Stewart avvocato testardo e [redacted] [redacted] nobili ideali.

JOHNNY COOL, MESSAGGERO DI MORTE (1963 [redacted] Raitre alle 21,45) di William Asher, mafia italo [redacted] per una truce girandola [redacted] sangue vendette omicidi e stragi, interpreti Henry Silva, Elisabeth Montgomery, Mark Lawrence, Telly Savalas, Sammy Davis.

In televisione

RAIUNO

Tele[redacted]iornale 12; 13,30; 20; 22,25; 0,15
10,15 [redacted], pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 In collegamento con «Onda Verde Mare» e «Televideo»: **Portomatto**, condotto da Patricia Pitchard, [redacted] Gianfranco Agus, Giuli[redacted] Fossà, Giorgia Pini, regia di Adolfo Lippi
[redacted] — Pomeriggio al ci[redacted] La [redacted] film di Delmer Daves, con Humphrey [redacted]gart, Lauren Bacall
16,45 **Marco.** *Un uomo cattivo; Troppo tardi*
16,30 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney.** *Il ragazzo che volava con i condor*
17,25 Appuntamento con il giallo. **Un** [redacted] **in trappola**, con Ugo Pagliai, Lorenza Guerrieri, regia di [redacted] De Sisti
18,30 **Portomatto**, condotto da Patricia Pitchard e Paola Onofri. Collegamenti esterni [redacted] veliero di Antonellina Interlenghi, Piero Panza e Brando Quilici; regia di Adolfo Lippi
20,30 [redacted] Viaggi [redacted] mondo della scienza, a [redacted] di Piero Angela, col[redacted] [redacted] Lorenzo Pinna, [redacted]gi Poli, Marco Visalberghi. Un servizio sulla terra della Regina di [redacted]
21,30 **Cronache** [redacted] Le spedizioni, sceneggiatura di [redacted] Matheson, [redacted] Rock Hudson, Gayle Hunnicut, [redacted] Casey, Christopher Connelly, [redacted] Hammond, Roddy McDowall, Darren McGavin, Bernadette [redacted] Maria Schell, Joyce Van Patten, Fritz Weaver, Nyree Dawn Porter, regia di Michael Anderson
22,35 **Cronache marziane.** *Le spedizioni*, 2ª puntata
23,15 [redacted] [redacted] leggera. Campionati italiani assoluti

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,20; 23,25
11,55 **Le avventure di Sinbad**, cartoni animati: *Sinbad e il richiamo del mare*
12,10 **La donna di moda.** La boutique, con Sophie Desmarets
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Serenco [illegible]**, telefilm *La settimana dell'Onu*
14,20 **Arcobaleno**, di Bruno Modugno, a cura di Rosangela Locatelli, testi e giochi di Stefano Jurgens e Gustavo Verde, in studio Tony Binarelli e Maria Flavi, regia di Piero Turchetti; Misteri del profondo blu, documentario *Stelle di mare*; [redacted] Tracy, cartoni animati; **Blondie**, telefilm
16,35 Lo schermo in casa. **Sugar Colt**, film [redacted] Franco Giraldi, [redacted] Hunt Powers, [redacted] Miranda, Julian Rafferty, Jeanne Oak, [redacted] Parker, Victor Israel, Valentino Macchi, *Pajarito*
18,15 **Dal Parlamento**
18,25 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm *Caccia [illegible] ereditiera*, con Raymond Burr, Barbara [redacted]
20,15 **T[redacted] - Lo sport**
20,30 **Per la** [redacted] [redacted] **un poliziotto**, film di Alain Delon, con Alain Delon, Anne Parillaud, Daniel Ceccaldi, Jean-Pierre Darras, Jacques Rispal, Pierre Belot, Xavier Depraz, Gérard Herold, Pascale Roberts, Jean Barney, Willy Holt
22,20 **Notte tv**
22,35 **Poliziotti alle Hawaii**, telefilm *Fantasmi* [redacted] *Hawaii*, [redacted] Robert Ginty, Jeff McCracken, Mako, [redacted] di John Mosley
23,40 Cinema di notte. Il club del martedì. [redacted] di [redacted] G. Fava. **Mondi privati**, film di Gregory La Cava, con Claudette Colbert, Charles Boyer, Joan Bennett

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 23,20; 23,50
15,30 **Da Seul: Tennis**
20 — **Dse: Il vento nelle vele**: corso di windsurf. Un programma di Susanne Peschen e Ernstfried Prade
20,30 **I pro[redacted]ionals** telefilm Cacciatore e preda, con Go Jon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins, regia di Anthony Simmons
21,45 **Johnny Cool messaggero di morte**, film di William Asher, con Henry Silva, Elizabeth Montgomery, Sally Davis jr.
23,20 **Planetario.** Curiosando [redacted] [redacted] [redacted] *d'estate*, di Giangi Poli, a cura di Giaccamaria Pontillo
23,50 **Concertone**, a cura di Lionello De Sena: *Tina Turner*

Il critico segnala

RAIUNO (ore 20,30) — Il fascino, i rischi, le nuove tecniche dell'archeologia sottomarina, e gli scavi italiani tra [redacted] rovine dell'antica ci[redacted] nello Yemen: questi due [redacted] principali temi di «Quark».

CANALE 5 (ore 23,10) — Per la rubrica «Uomo scienziato» Maurizio Costanzo [redacted] un esperto di immunologia a livello internazionale, l'americano Anthony Fauci, che da anni si occupa dell'Aids.

RADIOTRE (ore 21,30) — Musiche strumentali dei salotti viennesi [redacted] brani di Mozart, Schubert, Liszt, Brahms, e Johann Strauss rielaborate da Webern e Alban Berg.

Turner in «Concertone»

La rockstar Tina Turner è la protagonista su Raitre alle 23,50 di «Concertone». Nel corso del programma eseguirà i brani più recenti del suo lungo repertorio

ITALIA 1

[redacted] **La sirena coppia**
9 — **Il bacio di mezzanotte**, film di Norman Taurog, [redacted] Kathryn Grayson, Mario Lanza, [redacted] Barrymore
10,30 **Gli eroi di Hogan**
11 — **Ra[redacted] supermaxieroe**
12 — **L'uomo** [redacted] **sei milioni di dollari**
13 — **Hardcastle e Mc Cormick**
14 — **Deejay Beach**, musicale
15 — **I forti di Forte Coraggio**
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Rin Tin Tin**, telefilm
16,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Alice nel paese delle meraviglie**, cartoni animati
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Mike Hammer**, telefilm
22,30 **Troppo forte**
23 — **Pronto soccorso**, telefilm
23,30 **Ai confini della realtà**
24 — **Samurai**, telefilm
1,30 **Hardcastle e Mc Cormick**

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata**
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **La baia di Malachi**, film tv [redacted] Henry Herbert, [redacted] [redacted]nald Pleas[redacted]
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
[redacted] [redacted]
14,30 **I giovani fucili** [redacted] **Texas**, film con James Mitchum, [redacted] Ladd
16 — **Kate e Allie**
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero delle** [redacted]**le**, telefilm
18 — [redacted] **famiglia** [redacted]**ricana**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**
22,30 **Forum**, con Catherine Spaak
23,10 **Uomo scienziato.** «Contro l'Aids con [redacted] Maurizio Costanzo incontra Anthony Fauci, direttore delle ricerche sull'Aids dell'[redacted] [redacted]nale di Sanità degli Stati Uniti
23,55 **Sceriffo a** [redacted] **York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke**, telefilm
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **Lobo**, telefilm
11 — **La squadriglia delle pecore nere**
12 — [redacted] **fuorilegge**, telefilm
13 — [redacted] **ciao**, cartoni [redacted]
14,30 **Detective per** [redacted]**re**, telefilm
[redacted] **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni** [redacted] **Brian**, telefilm
17 — **Quaderni** [redacted] **natura**, documentario
17,30 **Il santo**, telefilm
18,30 **[illegible]**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **L'uomo che uccise Li**[redacted] **Valance**, film di John Ford, con John Wayne, James Stewart, Vera Miles, [redacted] [redacted] Brien
22,35 **Peyton Place**, [redacted]neggiato
23,35 **Mod Squad**, [redacted] film
0,35 **Mistery Movies - Mc Coy**, telefilm

EUROTV

9 — **Salve** [redacted], giochi, quiz
10 — **Insieme**, rubriche
13 — **Io sono Teppei**
13,30 **Conan**, cartoni
14 — **Happy End**
15 — **O come donne**
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Conan**, cartoni
17,30 **Io sono Teppei**
18 — **Phantoman**
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — [redacted] **and Son**
19,30 **Sesto** [redacted]
[redacted] **Un proiettile per Pretty Boy**, film di Larry Buchanan
22,20 **Spy-force**, telefilm

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco del mattino
14 — **Al** [redacted] **Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalie**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**
17,30 **Cartoni** [redacted]
19,30 [redacted] [redacted] **Magazzini**, teleromanzo
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
21,20 **Natalie**, teleromanzo, con Victoria Ruffo

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22
12,30 **Bolle di sapone**
13,30 **Sport** [redacted]
13,45 **Sportissimo**
14 — **Nat**[redacted] [redacted]
15 — **Snack**
16 — **La verità... quasi nuda**, film
18 — **Telemenù**
18,10 **Agua viva**
19 — **Get Smart**, telefilm
19,50 **Tmc sport**
20,20 **Buffet freddo**, film
22,30 [redacted] [redacted] «Phil Collins»
23,20 **Spagna - Inghilterra**, calcio

CAPODISTRIA

Telegiornale 19,30; 22,10
17 — **Il** [redacted] [redacted] **Zecchino**
[redacted] — **Vite rubate**
19 — **Oggi la** [redacted]
19,45 **Veronica**, [redacted]vela
20,30 **La moglie giovane**
22,25 **Il** [redacted] **Philby**, [redacted]neggiato
23,30 **In forma con** [redacted]**bara Bouchet**
0,15 **Tg in tedesco e inglese**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,35
18,05 **Programmi estivi per i ragazzi**
19 — **I Fields: Un breve incontro**, telefilm
19,30 **Il quotidiano**, fatti e cronaca
20,30 **Oceano vivente**, documentario: Il ritorno delle grandi balene
21,25 **Prendi i soldi e scappa**, film di W. Allen presentato al Festival di Locarno

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 23 — 6 Ondaverde, programma di Lino Mass. 7,40 Ondaverde mare. 9 Viaggio tra i grandi della canzone; 11 Nasce una stella; 11,17 Via Asiago Tenda estate; 12,03 Premi letterari «Il tesoro dei Pellizzari». 14 Stereo City; 16 Cara Italia; 16 Il Paginone estate. 17,30 Radiouno jazz '87; 18,05 La loquacità del silenzio; 18,30 Il tenore verdiano: ma esiste?; 19,25 Audiobox. 20 Testimonianze di Dmitrij Sostakovic; 20,30 Quando suona il disco; 21 L'operetta in 30 minuti: «Cincillà»; 21,30 Musica notte. Musicisti di oggi; 23 Il mondo di... Radiounonotte 18-24.

RADIODUE. Giornali radio 7,30; 8,30; 10; 12,30; 13,30; 16,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni. 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Ottocento, di Bernardo Gorio; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Il curioso e il rovescio; 12,10 Programmi regionali. 12,45 Dove?; 14 Programmi regionali. 15-18,30 R... estate con noi; 18,40 Quel blu dipinto di [redacted] 19,30 Meloldie: [redacted] i primi [redacted] [redacted] nel sole; [redacted] [redacted] in due Re[redacted] 18-24.

RADIOTRE. [redacted] radio 6,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio. 6,55 Concerto del mattino. Palestrina, S. Bach, G. Rossini. 7,30 Prima pagina, i giornali del mattino letti e commentati da Antonio Padellaro. 8,30 Concerto del mattino. G. Verdi, L. van Beethoven. 10 Ora D: dialoghi in diretta dedicati alle donne. 10,30 Concerto del mattino: Honegger, Nielsen, Scriabin. 11,50 Pomeriggio musicale. 14,30 Diario di rete. 15,15 Un certo discorso estate. 17,30 Spazio Tre. Pascuali, F.J. Haydn. 21 Appuntamento con la scienza, di Piero Bianucci. 21,30 Musiche di intrattenimento a Parigi, Vienna e nei salotti italiani. Mozart, Schubert, Liszt, J. Brahms, J. Strauss-Webern, J. Strauss-Berg. 23 Il jazz, presenta Ivo Franchi. 23,40 Il racconto di mezzanotte, di P. Angiolani. 23,58 Notturno italiano. Radiotrenotte 24-6.

Al raduno del Palatrussardi le stelle rossonere non parlano di scudetto

Il Milan si presenta in maschera

Soltanto Virdis e Giovanni Galli si sbilanciano davanti a 6000 tifosi - Gullit, Van Basten e capitan Baresi i più festeggiati - Assente Berlusconi

MILANO — Il Milan ha aperto la stagione all'insegna dell'austerità. Niente elicotteri che sbarcano giocatori sui prati dell'Arena, come lo scorso anno, accompagnati da sottofondi musicali, ma una veloce apparizione al Palatrussardi, dove la squadra e i tecnici sono stati presentati ai tifosi da Cesare Cadeo. Sono stati oltre 6000 scatenate con striscioni e vessilli, che hanno creato non pochi problemi ai tutori dell'ordine e alla vigilanza urbana, sono così affluiti i 21 giocatori che fanno parte della nuova rosa rossonera, il tecnico Arrigo Sacchi e il suo vice Galbiati, nonché i preparatori atletici.

E alla fine assalito generale al palcoscenico con abbracci e strattonamenti per tutti. Lo spettacolo è stato intervenuto Silvio Berlusconi: il padrone del Milan ha preferito farsi rappresentare dal fratello Paolo, vice presidente del Milan, che ha raggiunto la squadra in ritiro a Milanello, dove si è intrattenuto brevemente con tutti. Liedholm, il vecchio allenatore milanista, il tecnico che ha vinto l'ultimo scudetto, quello nel 1979, era presente al raduno, attraverso la striscione del Milan club Pianeta «Nils Liedholm».

I più festeggiati sono stati i nuovi stranieri Gullit e Van Basten, nonché capitan Baresi. Virdis, e Filippo Galli, che solo con l'aiuto del servizio d'ordine sono riusciti alla fine a raggiungere il pullman che li attendeva per trasportarli a Milanello, dove nel tardo pomeriggio è iniziata la preparazione. «*Sono profondamente commosso* — ha detto Gullit — *e mi rendo conto che in Italia il tifo è molto diverso da quello del mio Paese. Sarà uno stimolo in più per cercare di dare grandi soddisfazioni a questo meraviglioso pubblico*».

Nessuno però dei rossoneri, nonostante le sollecitazioni che avevano da più parti, ha avuto il coraggio di promettere lo scudetto. Virdis e il portiere Giovanni Galli che ha aggiunto: «*Siamo una squadra forte e ben quadrata e penso che sia giusto parlare di scudetto. È venuto a Milano non per cambiare aria ma per vincere qualcosa e penso che questo sia la volta buona. Prima di noi c'è Napoli. Forse avremo qualche problema all'inizio perché siamo una squadra nuova, ma visto che si riparte insieme non vedo perché potremo subito ottenere dei buoni risultati perché siamo ottimi giocatori*».

Da parte sua Arrigo Sacchi, che ha rinviato l'appuntamento con i cronisti a Milanello, non ha voluto fare proclami o promesse, ma ha assicurato l'impegno suo e di tutti per fare grande il Milan. Il tecnico ha detto di non essere per nulla preoccupato dal fatto di dover guidare il Milan. «*Ho sentito dire più volte in questi mesi che non arriverò a mangiare il panettone di Natale di Berlusconi* — ha spiegato — *ma questo è un ritornello che accompagna la mia carriera dall'inizio e non mi preoccupa affatto. Forse mi preoccuperò il giorno che non lo sentirò più perché vorrà dire che sono arrivato al capolinea e che potrò solo calare*».

Sacchi non terrà alcun discorso particolare ai giocatori. «*Spiegherò sul campo quello che voglio da loro. È inutile fare sermoni a persone con le quali devi convivere per tanto tempo. Ci conosceremo poco alla volta. Né voglio caricarli oltre per non mandarli in tilt perché sono giocattoli, sono uomini intelligenti che sanno benissimo quello che ci si aspetta da loro*».

Oggi il Milan calcistico avrà la possibilità di festeggiare l'altra squadra, l'Inter che in mattinata si radunerà a Appiano di piazza Non ci sarà però, come per il migliaia di tifosi accorsero i giocatori nerazzurri. Sarà un ritrovo in fra pochi intimi, per la squadra nel pomeriggio si trasferirà a Varese per iniziare la preparazione. I tifosi interisti non sono soliti grandi esse in queste occasioni.

Nino Bernardi

Milano. L'olandese Gullit in passerella fra gli applausi dei compagni ieri al raduno del Milan

Due sole punte

MILANO — Questi i giocatori convocati.

Portieri: G. Galli (29 anni), Ruciari (27), Limonta (21).

Difensori: F. Baresi (27), Bianchi (24), Costacurta (21), Evani (24), F. (24), Maldini (19), (24), Tassotti (27).

Centrocampisti: Ancelotti (28), Bortolazzi (22), A. Colombo (28), Donadoni (24), Gullit (25), Massaro (26), Stroppa (19), Zanoncelli (20).

Attaccanti: Van Basten (27), Virdis (30).

Queste le amichevoli: 3 agosto, Solbiatese-Milan; 5, Parma-Milan; 8, Reggiana-Milan; 12, Milan-Real Sociedad; 18, Pro Patria-Milan; 14, Cesena-Milan; 18, Milan-Steaua Bucarest; 20, Lazio-Milan.

Se Carraro lascia lo sport

Manzella e Gattai guideranno la federcalcio e il Coni in attesa delle nuove elezioni, previste per l'autunno

Salvo sorprese dell'ultima ora Franco Carraro da oggi lascia lo sport. Farà parte della lista dei nuovi ministri che il presidente del Consiglio designato Goria presenterà questo pomeriggio al capo dello Stato; il suo distacco ufficioso diverrà ufficiale quando il Parlamento voterà la fiducia al governo. Il dicastero del Turismo, Spettacolo e Sport attende l'uomo che riassuma su di sé le cariche più delicate dello sport italiano: è presidente del Coni, commissario straordinario della Federcalcio, presidente del comitato organizzatore Mondiale

Se Carraro diverrà ministro potrà mantenere l'ultima di queste tre cariche (chi meglio del responsabile del Turismo potrebbe propiziare i mondiali nel suo Paese?), ma dovrà dimettersi dal Coni e dal calcio. Chi lo sostituirà? Alla Federcalcio non ci sarà nessun buco di potere: da tempo è stato fissato il giorno dell'assemblea per tornare alla gestione normale (1° novembre) e al vicecommissario Manzella automaticamente toccherà guidare la federazione nei mesi che mancano all'elezione del nuovo presidente.

La delicata situazione del Coni, che occorreranno nuove elezioni. Il vicepresidente anziano Arrigo Gattai (federale) in qualità di vicario assumerà le redini dell'ente con l'impegno di indire in un termine ragionevole di tempo (l'autunno?) l'elezione del nuovo presidente.

Manager abile e competente, Carraro in caso di trasferimento nel governo lascerà certamente molti rimpianti. D'altra parte non aveva mai fatto mistero delle sue intenzioni, ribadendo che dopo le Olimpiadi di Seul non sarebbe ripresentato candidato presidenziale del Coni. Se anche diverrà ministro della Repubblica, Carraro non perderà i contatti con lo sport attraverso il Comitato Olimpico Internazionale (Cio), del quale è membro.

E. Pe.

Le promesse del danese nel ritiro di Buochs, dove è atteso l'avvocato Agnelli

Laudrup: «Farò felice Bonipertl»

«Ha avuto fiducia in me, sarà l'anno del riscatto» - «Non c'è ma la Juve potrà rendersi ugualmente pericolosa velocizzando la manovra» - «Se Rush segna 15 reti io posso arrivare a otto»

BUOCHS — Michael Laudrup torna a sorridere, perché il clima umido di Danimarca, ma il motivo principale di tanta serenità è dovuto al ritorno alla piena efficienza. «*Quest'estate finalmente ho potuto riposare il tempo necessario quattro pubalgia che mi tormentavano dai Campionati del mondo in Messico. Sono a posto, continuo un'attività specifica per irrobustire i muscoli addominali, ma è solo questione di prudenza. Se non intercorreranno fattori nuovi e negativi, spero proprio di tornare il giocatore di due anni fa*».

Laudrup è sincero: «*Venni in Italia molto giovane ed alla Lazio ho disputato solo campionato e buon finale; il secondo magia bianconera fu un vero disastro. Alla Juventus è ricorso la buon inizio e poi stagione difficile. So di aver giocato male lo scorso anno; soltanto cinque o sei partite all'altezza del mio livello. Mi anche dovuto fermare. Ora sto bene, ed in questa Juventus rinnovata voglia essere uno dei primi*».

Gli chiediamo se è una Juventus più forte rispetto a quella dello scorso anno. La risposta non lascia dubbi: «*Mancherà Platini e a voi questo mancherà il regista. Penso però che i dirigenti abbiano operato bene nell'intorno rinnovamento. Era inutile correre il rischio del francese, perché un nuovo Platini non si trova né in Italia né in Europa né nel mondo intero. Ho più chi regista e comanda a centrocampo, ma potremo sopperire con il ritmo. Penso che questa sia una Juventus veloce fatta giocatori non lenti, capaci temporizzare manovra sempre diversa e pericolosa*».

Michael Laudrup continua: «*Rush è un giocatore di valore internazionale. Lo conosciamo già, non dovrà capire le esigenze in campo. Non penso che ci voglia molto. E' bravo, con bene. Però sarà importante aiutarlo*». Il danese è convinto con Rush in campo ed anche fuori. Si comprendono e si stimano. Laudrup precisa: «*E' semplice amico ideale, non trova difficoltà con la lingua. Tranne capire l'italiano, lo adoperano per aiutarla, corre un po' tempo. Studia e ascolta. Si è adattato bene ai sistemi di vita nostri, alimentazione, degli allenamenti. Forse lo disturba un po' il troppo tifo*».

Laudrup è convinto che il gallese è il gioco della Juventus il salto di qualità. Con di Alessio, ala di ruolo, non la guarigione di Mauro, e con il passaggio, periodo di ambientamento di Magrin, qualcuno pensa che, almeno all'inizio, Laudrup potrebbe sostituire il ruolo di centrocampista avanzato. Il danese non è d'accordo: «*Platini giocava con il cervello, loro hanno più veloce, ma certamente ragionatore. Intendo rimanere con i compiti di prima. Magrin si adatterà presto. Non posso giudicare come perché lo conosco poco. Però è un ragazzo molto bravo, ha uno stupendo "piede destro"*».

Quanti potranno segnare Rush e Laudrup? La risposta del danese è spontanea: «*Almeno 15. Se lui ne fa 15 io ne segno certamente otto, il numero non ha importanza. Dopo la dell'estate i dirigenti hanno confermato fiducia ed io debbo ripagarli. Se non mi succederanno guai, parlo di infortuni, sono convinto che questo sarà l'anno del mio rilancio*».

Nella prima di ieri il dottor Giovanni Agnelli ha telefonato a Buochs, dove sono in ritiro i giocatori della Juventus. Si parlato con l'allenatore Marchesi, ha chiesto notizie di Rush, ed ha promesso che nei prossimi giorni farà una alla squadra.

Giulio Accattino

Positivi i giudizi dei compagni dopo il gol dell'austriaco di Pinzolo

Il Torino sta scoprendo Polster «E' l'attaccante che fa per noi»

Cravero: «L'unico problema è che non capisce la lingua: per questo stenta ad afferrare certi meccanismi»

DAL NOSTRO INVIATO

PINZOLO — Il Torino sta facendo conoscenza con Polster. L'uomo nuovo venuto dall'Austria fama di gran cannoniere e dominatore delle aree di rigore. L'esordio sostenuta domenica a Pinzolo nella prima amichevole di stagione ha fatto prime curiose ma è evidente che non è sufficiente per essere cortina di che ancora avvolgono l'ex attaccante dell'Austria Vienna e della nazionale.

I compagni sono tuttora alla scoperta delle doti dell'ultimo arrivato ma, dal rapido sondaggio compiuto fra i giocatori, è speranza che il Torino abbia finalmente trovato l'uomo gol che cercava il piuttosto grande.

«*Si sta preparando con grande serietà* — dice — *e questa circostanza depone a suo favore. Sta faticando più degli altri, ciò nonostante offre già un contributo apprezzabile. Dialoga molto e non è dimostra apolita, cercando soprattutto il gol personale, e questo mi sembrano qualità da non sottovalutare. Confesso che per me si tratta di una lieta sorpresa e aggiungo che sono ottimista per quanto riguarda il campionato anche precisare che il rendimento Polster dipenderà in buona parte dall'appoggio che gli saprà fornire la squadra*».

Più telegrafico ma ugualmente positivo il giudizio di Sabato: «*Al che il Torino abbia trovato un giocatore d'area come non ce ne sono molti in Italia. E' bravo a concludere ed è anche opportunista*».

Ferri non esita ad ammettere che, fino a una settimana fa, l'allenatore era per lui un illustre sconosciuto. «*Non lo conoscevo, non l'avevo mai visto giocare prima e devo confessare che ero anche un poco curioso. Per il momento, non posso che esprimere un parere positivo. Non solo, ho l'impressione che, insieme con Gritti, e formare una coppia d'attacco ben assortita e temibile*».

Nelle difficoltà di comprensione, Cravero, capitano di grossa nomina, individua sulla strada dell'austriaco un ostacolo rilevante che dovrà però scomparire quanto prima. «*Polster non ci capisce e non riesce a farsi capire, questione di lingua, e conseguenza, almeno per il momento, rischia di offrire certi meccanismi di gioco. Malgrado ciò, nell'amichevole contro il Pinzolo si è mosso bene, realizzando pure una bella rete*». Un difetto? «*Dovrebbe forse più veloce*».

«*Sia lui sia io non siamo esperti — spiega Gritti — e quindi dovremmo intenderci bene. E' giusto che Vecchi e me sforzarmi di adattarmi al ma piuttosto che il contrario ma presto saremo integrarci. Non bisogna dimenticare comunque che di questi tempi non sempre le parole riescono a realizzare quello che vorrebbe il cronista*».

All'insegna dell'ottimismo anche l'opinione di Bergamo, il quale chiude la parentesi giocatori. «*Ritengo che il gol di domenica sia stato importante. So benissimo che non contano nulla e che gli avversari non possono farci paura, ma il fatto di aver segnato è stato molto positivo per Polster. Lo aiuterà a convincersi che potrà far bene anche in Italia*».

L'ultimo parere è Radice, comprensibilmente molto cauto nell'analizzare la prestazione dei suoi uomini. L'euforia, così come il pessimismo, se prematuri potrebbero rivelarsi molto produttivi. «*Polster* — dice l'allenatore — *ha fornito una prova valida ma che dovrà essere migliorata. Il ragazzo si è con volontà segnando anche un bel gol. Giudicarlo ora, però, sarebbe difficile dire fin d'ora che di solito è una cattiva consigliera*».

Pier Alfonsetti

Anche Ciro Ferrara ha scoperto Polster

TORINO — Ciro Ferrara, che ha seguito la partita Torino-Pinzolo dalla tribuna, ha così commentato la prestazione di Polster: «*Mi è piaciuto, ha fatto vedere buone cose, ma è ancora presto per dare un giudizio definitivo. Deve ancora ambientarsi, ma ha tutte le carte in regola per fare bene*».

Il C'è anche Bagni nei convocati Resto del

LONDRA — Bagni è l'unico giocatore italiano convocato da Terry Venables per la squadra del «Resto del mondo» che il a Wembley incontrerà rappresentativa inglese.

L'elenco comprende numero di stranieri forza attualmente a società italiane, o che lo stati, come Platini.

Il tecnico britannico, attuale guida del Barcellona, ha scelto i seguenti giocatori:

Portieri: (Spartak Mosca), Zubizarreta (Barcellona).

Difensori: Josimar (Botafogo) Celso (Porto), Julio Alberto (Barcellona), Berthold (Verona), (Glasgow Rangers), Hysen (Fiorentina).

Centrocampisti: Platini (ex Juventus), Zavarov (Dinamo Kiev), Bagni (Napoli), Detari (Eintracht Francoforte).

Attaccanti: Belanov (Dinamo Kiev), Lineker (Barcellona), (Atletico Madrid), Elkjaer (Verona), Maradona (Napoli).

Il Pescara da ieri in ritiro Roccaraso, in arrivo Loseto Frutti

Galeone chiede il premio Uefa

ROCCARASO — È iniziato nel pomeriggio a Roccaraso montagne dell'Appennino abruzzese, il ritiro del Pescara di Galeone. Migliaia di tifosi ad attendere la squadra e soprattutto tanto entusiasmo e fede senza limiti nei confronti del tecnico della promozione-miracolo.

Ad esempio, ieri, di tutto si è parlato con i giocatori e i dirigenti, ma non di salvezza. Lo conferma il fatto che Galeone ha voluto che la società fissasse il premio per la Coppa Uefa! «*Lo scorso anno, appena arrivai a Pescara* — dice Galeone — *ho subito per ottenere il premio promozione, e tra l'incredulità generale, serie A. Dopotutto questo anche Pescara mi soddisfa quasi in tutto. E' una squadra con più classe e rustocchio rispetto a quella della serie B. Per gli stranieri avevo chiesto Junior a Stoccolma e sono stato accontentato*».

— Ma le partenze del bomber Rebonato e del mediano Bosco non si faranno sentire?

«*Sono convinto che questo Pescara è molto più forte dello scorso anno. Cercheremo di giocare a zona, anche in difesa, e Stoccolma sarà una delle sorprese del campionato. Lo stesso mi riferisco Antognoni: grosso tecnico e un tiro potente e preciso. Ha al suo attivo 37 partite con la nazionale di Jugoslavia, sarà uno spettacolo vederlo in coppia con Junior. Con questi due specialisti, in posizione pericolosissimi*».

Senza Rebonato non sarà più difficile segnare?

«*Sono stato io a scegliere Zanone* — dice Galeone — *è due sfortunati campionati ma è un giocatore più tecnico di Rebonato. Sfortuna a parte, credo nel suo recupero*».

Il Pescara, lo scorso anno ha dato spettacolo con la sua zona, in serie A la musica però cambia.

«*La mia è una zona offensiva e lo sarà anche contro la Juve e il Milan. Questa tattica, forse, ci farà prendere dirsi poi, ma sarà poi il modulo giusto e vincente per mettere sotto squadre come il Cesena, il Como oppure l'Ascoli*».

Il terzino d'assalto Calvani (dal Bologna) è il quarto acquisto del Pescara, che in settimana dovrebbe rafforzare la difesa con lo stopper Loseto del Bari, mentre il quasi certo l'acquisto del bomber Frutti dal Modena.

a. b.

Napoli, l'orrore di nuovo forme

LODRONE — Non c'è pace per Ferrario. Dopo l'infortunio al ginocchio sinistro che l'ha costretto al riposo per qualche giorno, un nuovo stop per il difensore partenopeo. Ieri pomeriggio durante la prima partitella al campo di Storo, in uno scontro, Moreno ha riportato uno stiramento al legamento collaterale mediale del ginocchio destro. «Tre sentiquattro ore — ha detto il dottor Acampora — *sapremo se c'è rottura. Per ora solo riposo assoluto*».

Carnevale, intanto, a Napoli continua le visite mediche. Dopo le nuove dichiarazioni dell'attaccante, Moggi l'ha richiamato all'ordine con un comunicato, ricordandogli i doveri di un calciatore legato da contratto ad una società, gli obblighi di fedeltà e che il Napoli non ha alcuna intenzione di cederlo ad altro club.

Anche De Biase alla Caf

ROMA — Anche il procuratore federale Corrado De Biase ha deciso di ricorrere alla Caf contro la sentenza della Commissione disciplinare per il «caso» Empoli-Triestina. Alla Caf, che esaminerà i ricorsi il 31 luglio alle 11 in un albergo di Roma, si sono appellati: il procuratore federale; Giovanni Pinzani (già presidente dell'Empoli); Raffaele De Rito (presidente Triestina); Empoli F.C.; Triestina Calcio; Silvano Bini (vicepresidente Empoli); Luigi Piedimonte (in atto d.s. Venezia); Franco Baribbi (in proprio e quale presidente del Brescia); Brescia Calcio; Campobasso.

Bonomi alla Sampdoria

GENOVA — La Sampdoria ha acquistato dall'Ascoli il centrocampista Bonomi, 27 anni. Si è così conclusa una estenuante trattativa, durata più di un mese. All'Ascoli vanno 900 milioni. Bonomi ha lasciato Norcia, dove l'Ascoli è in ritiro da sabato, e ha raggiunto i nuovi compagni a Ciocco.

Morto preparatore

— È morto in una clinica milanese, dove si trovava ricoverato perché affetto da un tumore, Vanni Tavecchi, il preparatore atletico dell'Inter. Aveva solo 27 anni. Diplomato all'Isef, aveva cominciato a lavorare con le formazioni giovanili nerazzurre per poi passare alla prima squadra in occasione dell'avvento di Ilario Castagner alla guida tecnica. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio nella chiesa di San Vittore, a Rho. Interverrà al completo la squadra dell'Inter.

Boscone in ritiro con la Lazio

MAZZONI — Beppe Dossena, l'ex giocatore del Torino ancora privo di contratto per il prossimo campionato e che aveva chiesto di potersi allenare con la Lazio, ha raggiunto in serata il ritiro di sull'Appennino modenese. Il giocatore, proveniente da Forte dei Marmi dove era in vacanza, stamane sosterrà il primo allenamento.

Un Superotip da 231 milioni

L'ultimo «14» della stagione del Superotip è stato azzeccato da un giocatore di Milano che, indovinando anche un «13» e undici «11», incasserà L. 231.615.000.

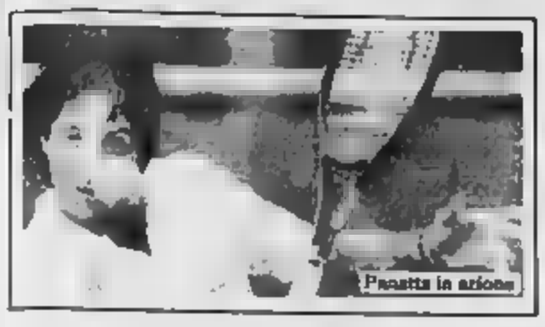
La colonna vincente Totip è: X-X; 1-X; 2-X; X-2; 2-2; 1-1. Per il Superotip: X-2, X-1.

Le quote:

«14» vinc.	1	L. 200.000.000
«13» vinc.	22	L. 22.500.000
«11» vinc.	1.210	L. 185.000
«10» vinc.	13.282	L. 32.500

Motocross: pilota in coma

BOLOGNA — Un pilota ventiquattrenne di motocross, Federico Casoli, di Castelnuovo Monti, è ricoverato in stato di coma nel reparto rianimazione dell'ospedale Bellaria per un incidente nel campionato italiano juniores a San Marino.


Panatta in azione

Coppa Davis piena di sorprese, gli americani mandati in serie B da Becker

Barcolla l'Italia, crollano gli Usa

A Seul, Claudio Panatta [illegible]lo: 2-2 [illegible] la Corea, poi [illegible] pioggia - Stamane il risultato [illegible] mani di Canè

Azzurri danneggiati da troppe interruzioni

dal [illegible]

SEUL — [illegible] Panatta tre giorni [illegible] altari, il [illegible] polvere e l'Italia complice anche la pioggia, non ha [illegible] la Corea del Sud [illegible] playoff-salvezza [illegible] Coppa Davis '87. Paratino non ha avuto grandi giornate di gloria nella sua carriera. Forse ha vinto meno di quanto avrebbe potuto. Probabilmente [illegible] pagato a [illegible] il peso di un [illegible] troppo pesante da portare [illegible] spalle, quello reso famoso [illegible] fratello Adriano. La classe e la personalità del fratello [illegible] stati, e forse sono [illegible] un handicap troppo pesante per il [illegible] Claudio che con [illegible] sue agili [illegible] poteva vantare quella mobilità che ha sempre fatto [illegible] più fortunato fratello maggiore. [illegible] c'era il gesto atletico, [illegible] è sempre mancata [illegible] potenza del colpo, il «punch»: quello che permette di chiudere il punto senza discussioni anche quando la forma [illegible] è [illegible] massimo e che ha permesso ad Adriano di recuperare e vincere [illegible] partite in giornate di scarsa [illegible] e di [illegible] condizione atletica.

A Seul, contro i fatai dilettanti coreani (figurano ufficialmente [illegible] dipendenti [illegible] due più [illegible] case automobilistiche locali, ma poi sono finanziati [illegible] Stato [illegible] giocatori che valgono i primi cento della [illegible] Atp senza doverne subire lo stress e i rischi) Claudio Panatta [illegible] giornata di venerdì, [illegible] compiuto il «miracolo» della sua carriera battendo il [illegible] uno [illegible] avversario Yoo [illegible] termine di una drammatica maratona dopo [illegible] il favoritissimo Canè aveva perso contro il mancino Song. Il sabato aveva vissuto di rendita mentre Canè il [illegible] vinceva il doppio [illegible] all'ottimo Colombo.

La domenica, imbastito per le fatiche del venerdì e per la bassa pressione che [illegible] sempre al mattino, Claudio era partito male, ma poi aveva ritrovato lo slancio ed era andato al riposo in vantaggio di due set ad uno. Sembrava ormai lanciato verso la conquista del punto della salvezza. [illegible] vittoria avrebbe avuto sotto il [illegible] mano. Invece lo ha fermato la pioggia, che ha reso [illegible] necessario un rinvio a ieri.

Ma in nottata e in mattinata su Seul era acqua a dirotto, invece che alle 11 del mattino, come previsto, al riprendere solo alle 14,30. Ma Claudio Panatta non era più lui. I tre giorni [illegible] gloria erano [illegible] Il rivale, [illegible] stante [illegible] [illegible] alla [illegible] destra, brevilineo tutto muscoli, era pronto a ripartire in fortag, a sparare belle bordate di servizio, a passare con facilità, ad effettuare recuperi prodigiosi. Il tutto [illegible] un buon pizzico di fortuna.

Claudio, [illegible] quanto sprecato [illegible] fratello [illegible] e [illegible] squadra, non trovava più dentro di sé la spinta necessaria per reagire, per ribellarsi alla sconfitta come aveva fatto contro Yoo venerdì sera quando la squadra azzurra era ad un passo dalla retrocessione. [illegible] un duplice, impietoso [illegible] 2 in un'ora e diciassette minuti (fra [illegible] e venti la durata totale) che riempiva di gioia il mancino Song Dong Wook, quasi incredulo al [illegible] della sorprendente vittoria.

Non la [illegible] più [illegible] saltare il piccolo [illegible] e centrocampo pugni serrati, dopo [illegible] gettato al cielo la [illegible] chetta. Poi [illegible] [illegible] suoi dirigenti, salvo sulla sedia del giudice di linea per stringere loro la mano in tribuna d'onore, quindi inanellando [illegible] di campo di [illegible] per ringraziare lo sparuto pubblico (non più di 500 spettatori) che aveva sfidato il maltempo.

Toccava quindi a Paolino Canè e a Kim Bong Soo, il sostituto dell'infortunato Yoo, [illegible]re l'esito del match. Ma [illegible] quest'incontro era brevissima. Solo quattro minuti. Canè [illegible] servizio: 40-0 per l'azzurro, 40-40, vantaggio [illegible] e gioco per [illegible] [illegible] cambio [illegible] campo riprendeva a piovere fitto. [illegible] un'ora di vana [illegible] l'ennesimo rinvio.

[illegible] ripartire oggi [illegible] 11, ciclone Alex (forse massima, quindi, non dei più cattivi e pericolosi) permettendo. Speriamo che Paolino [illegible] alzi con il piede giusto come sabato e [illegible] quello sbagliato come venerdì. Altrimenti [illegible] ritroveremo in serie B, sia pure in nobile compagnia, [illegible] la retrocessione di [illegible] Stati Uniti, Argentina e [illegible] Bretagna.

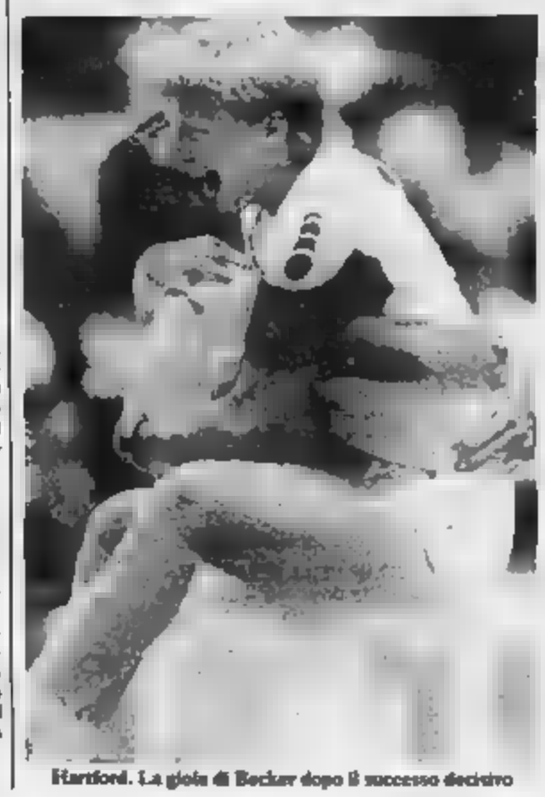
Rino Cacioppo

■ Germania-Ovest 3-2, Becker batte Mayotte ma solo dopo 5 set

Coppa Davis, riepilogo. Quarti di [illegible] del tabellone principale: a Frejus, Francia-Svezia 1-4; a Caracas, Paraguay-Spagna 2-3; a Nuova Delhi, India-Israele 4-0; a Brisbane, Australia-Messico 4-1. Le prossime semifinali: Spagna-Svezia, Australia-India.

Spareggi-salvezza: a Seul, Corea del Sud-Italia 2-2 (Gei Song [illegible] Wook-Claudio Panatta 6-1, 6-8, 2-6, 6-2, 8-2. Oggi, [illegible] i locali, Kim Bong Soo-Canè, sospeso sull'1-0 del primo set a favore dell'azzurro); a Praga, Cecoslovacchia-Argentina 5-0; a [illegible] Jugoslavia-Gran Bretagna 3-0; [illegible] Hartford, Usa-Germania Ovest 2-3 (ultimo incontro, Becker-Mayotte 6-2, 6-3, 5-7, 4-6, 6-2). [illegible] Argentina, [illegible] Bretagna, Usa (più Corea a [illegible].

Non è bastato il generoso McEnroe


Hartford. La gioia di Becker dopo il successo decisivo

Gli Stati Uniti [illegible] di Battisti della Germania di Becker, [illegible] tabellone principale [illegible] di prossimo [illegible] relegati nel girone americano della manifestazione. Pur potendo contare sul fattore campo, sul recupero di un [illegible] maniaco di renderst [illegible] alla [illegible] la squadra [illegible] pagato a caro prezzo l'assenza di un secondo singolarista [illegible] valore, [illegible] di [illegible] un consiglio richiesto dal- [illegible] Coppa Davis. Agli [illegible] forse sarebbe [illegible] poter affiancare a McEnroe il vecchio Connors, ma Jimbo 32 tempo [illegible] [illegible] basta con gli impegni [illegible] Coppa.

Avevano fallito Arias e Krickstein contro il Paraguay, [illegible] mostrato limiti in precedenza [illegible] [illegible] Questa volta ha tradito «gentleman Tim» Mayotte, il tennista-gentiluomo che [illegible] [illegible] fatto battere dal mediocre Jelen dopo che McEnroe aveva spuntato l'anima prima di arrendersi alla giovanotta [illegible] Boris [illegible]. E' l'ennesima conferma della [illegible] [illegible] scuola americana attuale a creare autentici campioni.

Sul supremo tabloor di Hartford, Becker e McEnroe hanno [illegible] vita [illegible] primo match a un incontro che entrerà nella storia [illegible] manifestazione, con il tempo [illegible] cord di [illegible] a 38', per un totale [illegible] di 72 giochi, sei minuti in più [illegible] precedente limite registrato nella partita vinta dallo [illegible] su Wilander nella Coppa Davis 1982 a Saint Louis, conclusa però in 79 giochi. Con la Germania [illegible] salvano la Jugoslavia [illegible] danni della Gran [illegible] tagna e la Cecoslovacchia contro l'Argentina.

Risultati all'insegna della regolarità nei quarti di finale, per cui la Coppa Davis si avvia verso una finale Svezia-Australia. Facile pronosticare gli svedesi ricuri vincitori grazie al fattore campo (pareranno sicuramente sul campo in terra [illegible] al coperto, [illegible] fecero a Göteborg nel 1984 contro gli Stati Uniti, per non correre rischi contro i detentori [illegible] Coppa, guidati [illegible] Pat Cash molto abile [illegible] terreni veloci) [illegible] Svezia ha fastidiosamente vinto in Francia, [illegible] Noah e matridotto [illegible] [illegible] affronterà [illegible] Spagna. L'Australia, che [illegible] dominato [illegible] [illegible] in casa, affronterà ora in semifinale l'India vincitrice di Israele.

r. c.

FORMULA 1 Situazione paradossale per il brasiliano primo in Germania

Piquet in testa al mondiale ora sarà costretto a rischiare

Dopo tanti piazzamenti dovrà cercare altre vittorie - Ancora molte possibilità per Senna, Mansell e Prost

DAL NOSTRO INVIATO

HOCKENHEIM — [illegible] scorso [illegible] giro di [illegible] del mondiale [illegible] Formula-1, dopo otto gare, Nelson Piquet era soltanto quarto in classifica [illegible] [illegible] punti, alle spalle di Prost (39), [illegible] (38) e Senna (36). Ora la si[illegible] [illegible] campionato è nettamente cambiato a favore [illegible] brasiliano che [illegible] duce la graduatoria iridata a quota 51, davanti a Senna (33), Mansell (30) e Prost (26). Eppure da questo momento il pilota della Williams, paradossalmente, sarà costretto ad attaccare, a rischiare [illegible] tentare [illegible] conquista del [illegible] terzo titolo.

Avendo già al suo attivo sei risultati positivi su sette corse disputate (è stato costretto a disertare [illegible] G.P. di San Marino dopo il terribile incidente nelle prove del venerdì), Piquet dovrà vincere altre [illegible] e [illegible] potrà più accontentarsi dei piazzamenti. Un primo posto e cinque secondi, infatti, al computo finale potranno [illegible] terlo in difficoltà, visto che Mansell ha già conquistato tre successi pieni, mentre due o forse [illegible] finiti nelle mani [illegible] Prost e Senna. Il [illegible] polamento prevede che [illegible] possano sommare [illegible] undici punteggi ed il gioco degli scarti diventerà determinante.

«In effetti — ha ammesso il pilota della Williams, dopo la prova vittoriosa nel G.P. di Germania — [illegible] dovrò [illegible] altre vittorie. Fino a questo momento ho [illegible] di raccogliere il [illegible] molto fortunato. A parte l'incidente di Imola che mi [illegible] costretto a [illegible] [illegible] di difesa nelle gare [illegible] perché fisicamente non ero a posto, [illegible] [illegible] parecchi problemi e Mansell ha potuto scatenarsi ottenendo due primi posti. [illegible] Castellet e Silverstone, [illegible] costituiscono, insieme al [illegible] nel G.P. di San Marino, la sua [illegible] per puntare [illegible] [illegible] Con una sola affermazione all'attivo [illegible] si può pensare di arrivare [illegible] mondiale».

*Il rudemericano [illegible] tando la gara di domenica ha anche detto di non essere [illegible] particolarmente sorpreso [illegible] impressionato [illegible] prestazioni della McLaren [illegible] Prost. «E' vero che [illegible] stato fortunato — [illegible] detto Piquet — perché i [illegible] diretti [illegible] suoi stati [illegible] bloccati e rallentati [illegible] diversi problemi. Non credo tuttavia che la McLaren abbia fatto grandi progressi. [illegible] vettura che è sempre andata molto [illegible] su piste come quella di Hockenheim, [illegible] lunghi rettilinei e poche curve lente. E poi ho [illegible] l'impressione che il francese non sia stato costretto al ritiro [illegible] un guasto banale come la rottura dell'alternatore, ma che sia piuttosto rimasto senza benzina. [illegible] e [illegible] hanno ingaggiato un duello, all'inizio, guidando su ritmi proibitivi per i consumi di carburante. Non so se il mio compagno di squadra avrebbe terminato la corsa anche se il motore non avesse ceduto».

Il *pilota della Williams è convinto che [illegible] potrà [illegible] superare nelle prossime tre prove di campionato, Budapest, Zeltweg e Monza: «Probabilmente [illegible] una lotta [illegible] miglia, [illegible] me e Mansell, [illegible] tenendo in considerazione [illegible] avversari, cioè Prost e Senna». E il Ferrari? «Non mi sembra che in questo momento abbia qualche [illegible] [illegible] la [illegible] male, i problemi [illegible] assommano ai problemi. In ogni [illegible] se anche riuscirà a recuperare per il finale di stagione, non sarà preoccupante».*

[illegible] Senna dopo le difficoltà incontrate [illegible] le sospensioni elettroniche per adesso [illegible] do parla (ma alla Lotus è anche in arrivo una vettura nuova...), Prost [illegible] accetta il verdetto [illegible] Piquet: «I progressi con il motore Tag-Porsche [illegible] [illegible] — [illegible] replicato il francese — e la Williams [illegible] ne accorgerà nelle prossime [illegible]. Purtroppo [illegible] è rotta la cinghia dell'alternatore, altrimenti sarei arrivato al traguardo prima con un [illegible] tevole margine di vantaggio su Piquet. E' facile vincere e parlare quando tutto [illegible] bene. Io non dico che [illegible] terò sicuramente i miei avversari, ma il [illegible] che lotterò sino alla fine [illegible] [illegible] pionato. Anche perché [illegible] quando [illegible] eguagliato il [illegible] cord di [illegible] di vittorie appartenute [illegible] Stewart, [illegible] stato colpito [illegible] da una specie di ma[illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] perseguitato [illegible] sfortuna». [illegible] lotta, dunque, è ancora apertissima.

Cristiano Chiavegato

■ Ferrari, si lavora sul motore

HOCKENHEIM — La Ferrari domenica ha vinto una gara: è stata la prima squadra a lasciare il circuito tedesco dove le due monoposto di Alboreto e Berger si erano ritirate al decimo ed al ventesimo giro, per l'cedimento di una turbina e del motore.

Tanta fretta non era giustificata [illegible] dall'amarezza per un altro risultato negativo e dalla vergogna. La Ferrari è tornata a Fiorano per effettuare subito, oggi e domani, una serie di test. Sotto accusa il motore questa volta, dopo che le [illegible] aerodinamiche hanno fatto ritrovare un buon equilibrio alle vetture. Da segnalare inoltre che sulle F1-87 sono stati montati per la prima volta dopo diverso tempo degli ammortizzatori Koni.

Il [illegible] turbine-motori è strettamente [illegible]: quando l'impianto di sovralimentazione cede, sovente viene compromesso anche il propulsore. Quindi si lavora in questo settore.

c. ch.

CICLISMO La morale di un Tour «terrestre» troppo demonizzato dagli italiani

Ci vorrebbe qualche Laro in più

L'esempio del trentatreenne gregario, quindicesimo a Parigi, alla quarta esperienza [illegible] Francia - Roche, Delgado, Bernard: buoni corridori [illegible] mostri - Il peso [illegible] sudditanza

DOPO IL TOUR LE «BLUEBELL»

Parigi. Dopo il trionfo nel Tour, davanti al pubblico dei «Champs-Elysées», l'irlandese Stephen Roche si è concesso un bello sulla passerella. La tradizione vuole che la maglia gialla [illegible] la prima coppa di champagne [illegible] dopo-corsa al «Lido», cuore d'oscar del più famoso cabaret parigino. E l'irlandese ha rispettato il cerimoniale accettando, dopo tante foto in maglietta e calzoncini sulle strade della corsa, di posare in abiti borghesi accanto ad una giovane e poco vestita «Bluebell».

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — I francesi hanno già deciso che il Tour del prossimo anno, o al più tardi quello del [illegible] sarà vinto [illegible] [illegible] Jean-François Bernard, terzo [illegible] l'altro a Parigi dietro a Stephen Roche [illegible] e Pedro Delgado spagnolo. [illegible] italiani non possiamo [illegible] questo tipo di [illegible] a proposito del migliore [illegible] nostri, Emanuele Loro di Bassano del Grappa, trentatré anni, quindicesimo a 43'32" da Roche, partito [illegible] gregario di Saronni e rimasto solo per strada. E' una tristezza in più nata, per il nostro ciclismo, dal 74° Tour, diciotto italiani partiti nove arrivati, una sola tappa vinta (Bontempi), ritirati Saronni e Corti, «presi» all'antidoping Bontempi e Contini. E si tenga presente che [illegible] un altro italiano sconfitto [illegible] Tour, al quale non ha preso parte: si chiama Visentini, è sconfitto perché ha vinto Roche, il suo nemico al Giro.

Per dire del rapporto, o del non rapporto, fra il nostro ciclismo e il Tour, [illegible] con un'osservazione: noi iniziamo i nostri corridori ad andare al Tour, loro ci vanno, [illegible] distrutti, e allora noi li critichiamo, li insultiamo. Evidentemente c'è qualcosa che non va. In realtà noi diciamo che si deve andare al Tour anche soltanto per rendere omaggio, con la presenza che è pure sacrificio, alla grande corsa, poi però se i nostri non vincono li prendiamo in giro. E per eccesso di [illegible] vediamo il [illegible] [illegible] più bello e tragico di quello che realmente è.

Il Tour gode in effetti di una eccessiva considerazione, da parte nostra. E' per noi a priori [illegible]simo e combattutissimo: [illegible]che se è soltanto bello e combattuto. Trattasi di una [illegible] nostre sudditanze alla Francia, e dunque una delle più precise.

Detto questo, resta il fatto [illegible] il Tour è magnifico e che vincerlo a [illegible] bene sarebbe per il nostro ciclismo un [illegible] Dice Loro: «*Non è impossibile. Io faticherò di più e farò il gregario al Giro, con attenzione costante a piccole cose, con tensione psicologica enorme, che a pedalare sulle strade dure* [illegible]. Loro ha già quattro presenze alla [illegible] francese, nel 1982 arrivò venticinquesimo, il suo esito migliore sino a quest'anno.

Noi abbiamo adesso un ciclismo sostanzialmente da prove in linea, però qualche Loro in più, e anch'io in meglio, esiste senz'altro. L'idea nostra è che si tratti di un giro vizioso, oltre che di un Giro vietato: parliamo del Tour tremendo in opposizione al Giro [illegible] bido, più [illegible] partiamo più il [illegible] diventa tremendo, più diventa tremendo più è a priori perduto, nel senso di patito, dai nostri. Saronni è andato al Tour come al macello.

In sostanza, l'unica cosa da fare è frequentarlo [illegible] per [illegible] quanto è «terrestre». [illegible] e Delgado e Bernard e tutti sono uomini che hanno corso sulle nostre strade, senza fare sfracelli. Lo [illegible] al Giro il [illegible] [illegible] vincitore, non un [illegible].

Quanto poi alla sudditanza di tipo organizzativo, essa esiste e cresce. Ma non è soltanto colpa di Torriani: gli italiani amministrano il Tour ai Campi Elisi, spettacolo fra i massimi in assoluto dello sport, però se il Giro passa sotto casa loro e non possono andare in auto a comperare le sigarette si arrabbiano come matti.

Il prossimo Tour partirà da Nantes, è già deciso, la Francia gli dà il via un anno sì e uno no. Dopo il trionfo a Berlino Ovest, pare ci sia un'offerta di Tokyo, dieci milioni di dollari e viaggio gratis a tutta la carovana. Il nuovo direttore generale, Naquet-Radiguet, garantisce che comunque il Tour non diverrà un affarone e basta. Ma intanto pensa a tappe più brevi, con trasferimenti comodi per partire la dopo che si è arrivati lì, e spettacolo del Tour nelle grandi città, circuiti esterni. Dice che è peccato mortale non sfruttare le strade, i quindici milioni di spettatori. Progetta nuovi coinvolgimenti degli sponsor. Da noi siamo ancora ai corridori che salutano alla televisione il patron che è tanto buono, ed alle giorie locali invitate sul palco da De Zan.

I nostri ciclisti inconsciamente avvertono anche questo. Vanno al Tour e prima ancora di pedalare sono già sudati, come contadini obbligati allo smoking. Specie se sono responsabilizzati: loro, cioè Saronni e Corti e compagnia. Non Loro.

Gian Paolo Ormezzano

ATLETICA Nei campionati italiani di [illegible] (da oggi a giovedì) si [illegible] [illegible] in vista dei mondiali

Pavoni, è il momento di gettare la maschera

Oggi in tv

Ore 13 — Sport News *(Tmc)*
Ore 13,25 — Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 13,45 — Sportissimo *(Tmc)*
Ore 15,30 — Tennis: da Seul, Corea del Sud-Italia Coppa Davis, ultimo singolare *(Raitre)*
Ore 16,30 — Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 19,30 — Calcio: le squadre di serie A *(Tmc)*
Ore 20,15 — Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 23,15 — Atletica: da Roma, campionati italiani assoluti *(Raitre)*
Ore 23,30 — Calcio: «Grande calcio '87» Spagna-Inghilterra *(Tmc)*

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Le recenti medaglie nelle massime competizioni internazionali fanno del mezzofondista il fiore all'occhiello dell'atletica italiana. Anzi qualcuno persino si lamenta che per dar loro spazio si finisce per trascurare gli altri. Questa volta il pericolo non esiste. Gli assoluti (31 titoli in palio in tre giorni di gara, con batterie al mattino e finali la sera) obbligano a scegliere altri lidi, visto che i nostri eroi — chi per troppa salute (Panetta), chi perché alle prese con malanni vari (Cova, Mei, forse anche Antibo) — diserteranno in massa l'appuntamento tricolore dell'Olimpico.

Lo stesso Nebiolo, presentando ieri l'appuntamento romano, ha utilizzato inusuali toni dimessi: mancano 32 giorni ai mondiali ed è perciò logico che sia l'appuntamento iridato a catalizzare l'interesse dei migliori per i quali la maglia tricolore non può, né deve, essere un momento vincolante della stagione. Logico quindi che alcuni preferiscano restarsene a casa, per allenarsi.

Ma le assenze, pur impoverendo fatalmente qualche gara, offrono l'occasione di valutare il fondo la realtà «dietro l'angolo», cioè la consistenza del nostro movimento atletico, permettendo al tempo stesso a qualcuno di spogliarsi da eventuali timori riverenziali e offrire una dimensione più spregiudicata di se stesso. E' auspicabile infatti che la rassegna tricolore riesca a promuovere qualcuna delle cosiddette «seconde linee», al di là di quanto sapranno offrire personaggi come Pierfrancesco Pavoni e Maurizio Damilano, le cui presenze hanno comunque una chiave di lettura senz'altro differente.

Pavoni è atteso, infatti, a una conferma di quei progressi palesati nella finale di Coppa Europa, ma poi bloccatisi ad un determinato standard di rendimento, insufficiente per poter aspirare a recitare un qualche ruolo nell'assise mondiale. Illudersi sarebbe pericoloso, con tempi superiori a 1'20" si può fare poca strada e il romano potrebbe anche rendersi conto questa volta che la via più percorribile è quella della distanza doppia, a lui da sempre poco gradita.

Damilano, invece, era e sarà l'uomo di punta [illegible] [illegible] marcia, [illegible] quale il sapettiamo — perché nascondersi? — lo gioia di vedere un azzurro sul podio. Maurizio si sta allenando con grande diligenza, gli assoluti rappresentano una verifica da tempo programmata, tanto più interessante in quanto sullo stesso percorso stradale delle gare iridate (20 e 50 km). Il fatto che si gareggi su una distanza inusuale (15 km) ben si adatta all'attuale momento, con [illegible] un mese per completare la preparazione.

Altri motivi di facile lettura per questi assoluti sono la presenza di Alessandro Lambruschini, sollecitato dal duello con Franco Bolli, nei 3000 siepi (e forse anche nei 1500); i rientri di Stefano Tilli (correrà però solo una frazione di staffetta), Omegnina Cirulli (400 hs) e Giuliana Salce (marcia); l'attacco al record stabilito di recente con l'asta — durante il Golden Gala, superando i 3,56 — dal farmacista fiorentino Gianni Stecchi, ben stimolato dalla presenza di Marco Andreini, che il pronto vorrebbe soffiargliela.

Giorgio Barberis

■ Sono in palio 38 titoli 21 maschili e 17 femminili

Questo il programma delle finali:

OGGI [illegible] titoli in palio, 8 maschili e altrettanti femminili) — Ore 18,30: martello; 19,30: disco F. alto F; 20,40: triplo; 22,45: disco; 21: 400 F; 21,10: 1500 F; 21,30: 100; 21,40: 5000; 22. 4x100 F.

DOMANI (14 titoli in palio, 7 maschili e 7 femminili) — Ore 18,40: alto; 18,30: peso F; 20,10: 200 F. lungo F; 20,15: marcia km 5 F; 20,50: 110 hs; 21: peso, 100 hs; 21,10: 800; 21,20: 800 F; 21,30: 400 hs; 21,40: 3000 siepi; 22: 4x100; 22,30: 10.000 F.

GIOVEDI' (14 titoli in palio, 8 maschili e 6 femminili) — Ore 18,30: asta; 19: marcia km 15; 20: giavellotto F; 20,30: 400 hs F; 20,40: 400; 20,50: lungo, 1500 F; 21: 1500; 21,10: 200; 21,15: giavellotto; 21,30: 100 F; 21,30: 10.000; 22,10: 4x400 F; 22,30: 4x400.

La tiratura de «La Stampa» di domenica 26 luglio 1987 è stata di 679.736 copie

LA [illegible]
Direttore responsabile
Gianni [illegible]
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Ceretti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Ferradino

[illegible] Stabilimento Tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalco G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in rotocalco S.T.S. S.p.A. Cinisello Balsamo (Mi)

[illegible] 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 81/1948

CERTIFICATO N. 000 DEL 00-00-0000

PK Pubbl[illegible]
publikompass spa
[illegible] 20125
[illegible] - Tel (02)
95 991
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60 - via Pisano, 50 - via Madama, 30 - Tel (011) 66 71
Filiali ALBA, c. C. Cavour 6 - T 36 711 ◆ ALESSANDRIA, v. Parma, 10 - T 442 543-443 544 ◆ ASTA, 194 840 Asmara, 25 - T [illegible] ◆ ASTI, v. Alfieri 40 - T 41 720 ◆ BIELLA, v. Italia, 6 - T 30 778 ◆ Pubblicità, 79 - T 356 330 ◆ BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - T 238 326 ◆ CATANIA, p.za Stesicoro 116, 10 - T 533 277 ◆ CATANZARO, v.le M. Crotone, 108 - T 24 826 ◆ CUNEO, c. Nizza, 19 - Tel 66 [illegible] ◆ DOMODOSSOLA, v.le Italia, 248 - Tel 84 [illegible] ◆ FERRARA, v. Cavour, 125 - Tel 32 [illegible] ◆ FIRENZE, v. Valfonda, 9 - Tel 21 [illegible] ◆ GENOVA, c. P. Ovidio, 10/14 - Tel 547 [illegible] ◆ IMPERIA, v. Aurelia, 1 - Tel 270 [illegible] ◆ MANTOVA, c. V. Libertà, 32 - Tel 288 [illegible] ◆ MILANO, v. Manzoni 40/a - Tel 62 30 [illegible] ◆ MODENA, v. Rainaldi, 3 - Tel 218 [illegible] ◆ NOVARA, v. Omarini, 37 - Tel 33 341 ◆ PADOVA, p.le Guerrazzi, 23/a - Tel 875 [illegible] ◆ PALERMO, v. Marchese Ugo, 60 - T 334 [illegible] ◆ PARMA, v.le Mentana, 137 - T 39 [illegible] ◆ REGGIO CALABRIA, Tel [illegible] ◆ SAVONA, v. Quiliano, 14 - T 81 [illegible] ◆ TORINO, v. Cavour, 17 - T 56 [illegible] ◆ TRENTO, v. Manci, 27 - T 98 [illegible] ◆ TREVISO, v. Roma, 16 - T 57 [illegible] ◆ UDINE, v. Manin, 47 - T 504 [illegible] ◆ VARESE, v. Ravasi, 2 - T 23 [illegible] ◆ VERCELLI, v. Foà, 69 - T 56 [illegible]

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI
SENZA CAMBIALI
NON SI ACCETTANO VERSAMENTI INFERIORI
A L. 35.000 MENSILI

PRESENTANDO QUESTA PAGINA
PREZZI BLOCCATI AL

SALOTTO FANTASIA composto da: divano 3 posti e 2 poltrone, . Disponibile in versione letto

SALOTTO IN VERA PELLE
composto divano e poltrona

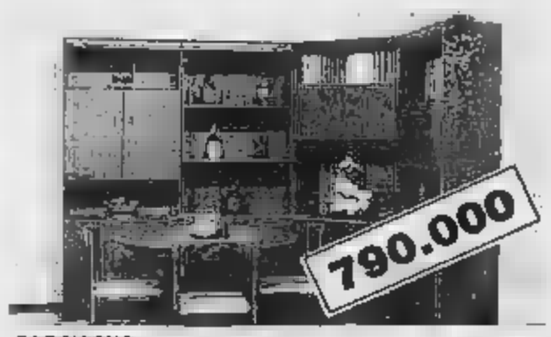
(POSIZIONE DIVANO)

(POSIZIONE TRASFORMATO A LETTO)

DIVANO imbottito, sfoderabile con rete ortopedica, materasso matrimoniale e trapunta in di cotone 100%

SOGGIORNO
composto da sei elementi, tavolo all. e sedie.

CAMERETTA
armadio, comodino, letto, scrivania, libreria

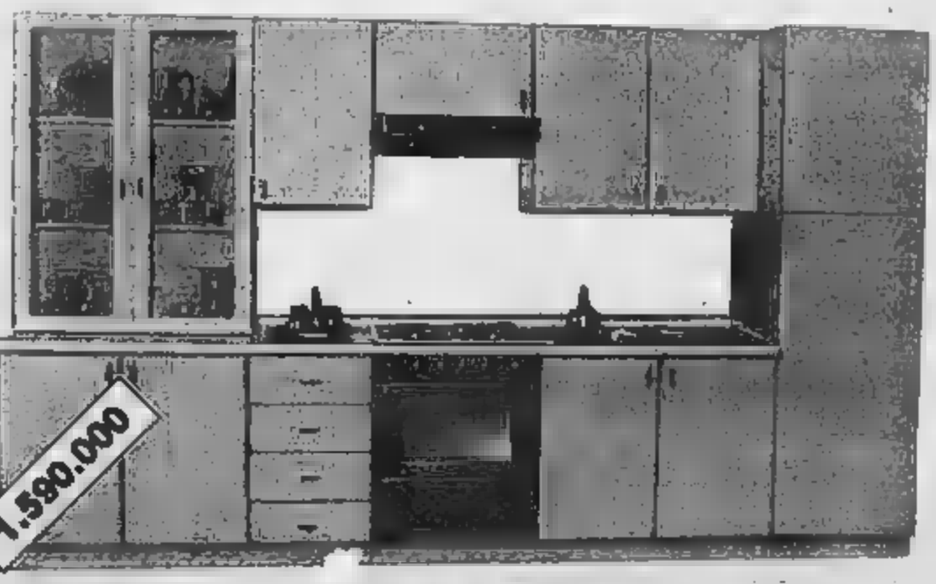


SOGGIORNO
componibile, 4 elementi alti, e tavolo allungabile

2 posti, fisso, sfoderabile, rivestito in pregiato . Disponibile anche in versione

CAMERA MODERNA ROSY composta da: armadio stagionale, comò, specchiera, 2 comodini e letto matrimoniale

CAMERA CLASSICA VENERE composta da: armadio stagionale, comò, specchiera, 2 comodini e letto matrimoniale

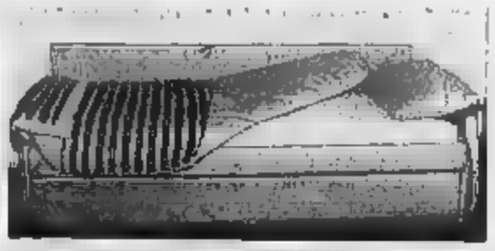


COMPONIBILE completa di tutti gli elettrodomestici rubinetteria, come foto, L. (a richiesta composizione a misura adatta per vostra cucina)

può dire chi ha comprato quanti soldi ha risparmiato

MA DA CHI?... DA GRANATO

DIVANO TORINO - IL SUPERTRASFORMABILE



A LETTO SINGOLO

TRASFORMATO IN DUE LETTI DIVISI

TRASFORMATO A LETTO MATRIMONIALE

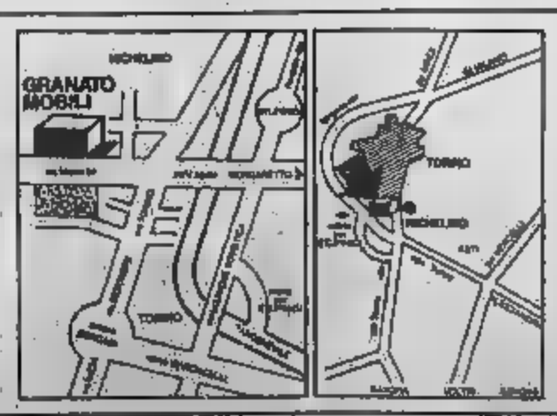
LA GRANDE NOVITA'

«IL DIVANO TORINO»

Si trasforma letto singolo, in due letti singoli divisi, in un letto matrimoniale completo di 2 reti, materassi a molle, 2 guanciali 2 trapunte

Finalmente un elegante comodo divano che si trasforma in comodi letti con e materassi molle cadauno di 80x190 in pratica di misura standard il letto della vostra camera

APERTO AGOSTO



PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in a grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare tempo grazie vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso
Ci **precisiamo che non sono giacenze di magazzino e neanche mobili fuori produzione,** sono mobili di fabbrica attuale tanto vero che le composizioni si possono ed i rivestimenti si possono scegliere.
Naturalmente la nostra vendita per quello che riguarda l'alta qualità continua come prima: perché l'arredamento della si può realizzare con mobili di qualità diversificata, esempio per risparmiare si possono acquistare due ambienti normali e uno di alta qualità che esprime il gusto la raffinatezza chi abita la casa, come risaputo, nell'alta qualità da **GRANATO** troverete una grande scelta.

Anno 121 Numero 175

Martedì 28 Luglio 1987 - L. 800

Il tempo che farà: VARIABILE, SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Calcolo 33° — Max. Saluzzo 18° — Torino (aeroporto) 29,5

Previsioni a pagina 7

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 6681 - Telex 221 121 Sostenere costi sempre più alti - C/C P. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5684 336-339. Tariffe Italia e Numero (C.C.P. 7104) Arretrato quotidiano prezzo arretrato L. 1400 000, periodico arretrato prezzo arretrato L. 83 000 - Estero L. 400 000 - Una La Stampa (USPS 484-830) published and printed daily in Turin Italy. Il Usa (NY) yearly 22nd class postage paid at Long Island City NY 11101) Send address changes to La Stampa 11 - 83 46th Avenue L.I.C. NY 11101 - Arretrato L. 1 800 - Estero (spedizione via Austria) sc. 17 - Belgio fr. 45 - Canada $ can. 1 75 - Danimarca cr. 10 - Egitto pt. 100 - Francia fr. 7 - Gran Bretagna D.M. 2 - Grecia dr. 130 - Inghilterra p. 80 - Jugoslavia din. 700 - Libia din. 240 - Lussemburgo fr. 34 - Malta cents 71 - Marocco dr. 1 - Olanda fl. 2 50 - Portogallo esc. 150 - Spagna pts. 150 - Svizzera fr. 2 - Tunisia din. 1 500 - Turchia lire 1 - Usa $ 1 50 - Usa (mail rate) Cuba $ 1 75 - Concessionaria esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe depositate presso la sede di legge tariffe in dogana. Dichiarazione L. 510 007 (512 007) - Comm. L. 480 000 (478 000) - Pubblicità inferiore a L. 575 000 (590 000). Necrologie pers. e funerali L. 510 000 (512 000) - Feriali e legge L. 588 000 (702 000) - Necrologi L. 7 700 parola (Famiglia L. 5 800) - Echi L. 14 000 la mm. Economico non riconosciuto. Il giornale è stato stampato con macchine

OGGI: Tutto come — Settimanale della casa e del tempo libero

DOLLARO 1238,45 - 3,77

723,67 - 0,14

BORSE

(Comit) 884,41 +0,06%

NEW (Dow Jones) 2493,84 +8,61

Il nostro inviato nel Kuwait minacciato da Teheran

Golfo, la paura degli sceicchi

Le mine mettono in crisi l'operazione-scorta - Servirebbero elicotteri spazza-ordigni, ma [illegible] basi d'appoggio a terra - L'ammiraglio Bernsen: «In queste condizioni non tornerò in quelle dannate acque»

Il poker di Reagan

DAL NOSTRO INVIATO

KUWAIT — Il caldo atroce dell'estate araba — 55 gradi all'ombra — non ha provocato quest'anno il solito [illegible] degli scioperi verso [illegible] temperata [illegible] mediterranea. [illegible] piogge britanniche: nei luoghi deputati del potere, [illegible] lavora a tempo pieno; l'emiro Jamer al-Ahmed [illegible] che qui [illegible] «*Il padre [illegible] mia famiglia*», s'è fatto installare un monitor della *Reuters* in ognuna [illegible] delle stanze della sua residenza e ha perfino ridotto i tempi della siesta pomeridiana. «*E' in corso una grande partita, la posta in gioco è la nostra sopravvivenza: abbiamo fame di pace ma non ci [illegible] dato sottarla perché la guerra è dietro l'angolo*», dice un [illegible] dignitario.

Prima della partenza della superpetroliera *Bridgeton*, lunga quanto quattro campi [illegible] calcio, e della più piccola *Gas Prince*, a Kuwait City dicevano ch'era cominciato [illegible] conto alla rovescia della [illegible] americana all'Iran di Khomeini. Si temevano i missili cinesi «baco da seta», [illegible] temeva [illegible] attacco-kamikaze nello stretto canyon marino compreso tra l'isola di Farsi, avamposto dei pasdaran, e l'isola di Arabiah, [illegible] sovranità [illegible]. Tutto era [illegible] predisposto per [illegible] fronte a una minaccia combinata ma nessuno avrebbe potuto immaginare che una nuova mina qualsiasi mettesse [illegible] crisi la grande «operazione scorta» (oltre due [illegible] di lire al giorno di costo) fortissimamente voluta da Reagan. Manco a farlo apposta, dopo l'impatto della mina che ha provocato uno squarcio di [illegible] metri per tre in una delle [illegible] cisterne a compartimenti stagni della superpetroliera, è transitato in quel tratto di mare [illegible] mercantile sovietico de- [illegible] scortato da due dragamine. I russi hanno [illegible] stato al paradossale spettacolo di tre sofisticate unità [illegible] americane co- [illegible] strette a [illegible] in fila in- [illegible] al riparo [illegible] petroliera, obbligata a far da battistrada perché, appunto, la *Bridgeton* avrebbe potuto assorbire [illegible] un buco [illegible] panzia mentre la scorta [illegible] avrebbe ricevuto [illegible] forse irreparabili da altre mine.

Ed ecco che nel *suq* di Kuwait i cambiavalute fanno il pollice [illegible] sghignazzando: «*America!*». «*Gli americani hanno perduto la faccia*», proclamano i mercanti più estroversi, ostentando tuttavia afflizione. I giornali si limitano a riportare le dichiarazioni del furibondo comandante [illegible] **Igor Man**

(Continua a pagina 8 in [illegible] colonna)

Lunga [illegible] calda per il Golfo Persico. La crisi, in altre parole, è destinata a durare a lungo e a inasprirsi, [illegible] la corazzata *Missouri*, dotata dei più potenti [illegible] della flotta americana, naviga dagli Stati Uniti verso il Kuwait. A maggior ragione, risaltano alcuni aspetti misteriosi e inquietanti del confronto in atto. Perché Washington sta [illegible] mandando [illegible] e aerei [illegible] Golfo? Ha già deciso di colpire comunque l'Iran? E quali sono, a questo punto, le reali intenzioni di Teheran, qual è la sua [illegible] strategia verso gli Stati Uniti e verso l'Iraq? Infine, che [illegible] ha davvero in mente Gorbaciov, circa il ruolo dell'Urss?

[illegible] si vuol fare un esame della politica [illegible] Washington in quest'area cruciale, bisogna ripetere che le [illegible] di fondo dell'intervento americano sono più che apprezzabili. Difendere la libertà di navigazione nel Golfo risponde a un interesse primario, di principio, della superpotenza «marittima» contemporanea; e inoltre garantisce, soprattutto [illegible] Giappone e agli europei [illegible] cidentali, che ne dipendono molto più della stessa America, la continuità dei rifornimenti petroliferi. Chi dimentica o sottovaluta queste motivazioni, per poter criticare «a tutto campo» Reagan, dà prova di scorrettezza concettuale e d'ingenerosità politica.

Ma, se si passa dalla strategia alla tattica, dalle idee generali alla loro attuazione, il discorso cambia. Era proprio necessario per gli Stati Uniti il clamoroso espediente [illegible] mettere sotto la propria bandiera le petroliere del Kuwait? In conseguenza, ogni attacco a una di esse diventa un attacco all'America, e anche ogni infortunio, tipo l'esplosione di una [illegible] diventa un infortunio dell'America. Per scoprire, fra l'altro, che nell'imponente flotta della superpotenza marittima non figurano i dragamine.

Il *reflagging*, il cambio di bandiera, si spiega se Washington è alla ricerca di un motivo, o di un pretesto, in senso formale, per sferrare un colpo duro all'Iran, tipo quello inflitto l'anno scorso alla Libia. Ma è davvero questa l'intenzione di Reagan? Nessuno lo sa. Certo, in questo modo si esercita una forte pressione sull'avversario, che non sa cosa aspettarsi, e quindi può essere indotto a più miti consigli (come accettare, dopo averla condannata, la risoluzione dell'Onu per la tregua con l'Iraq).

Ma è inutile nascondersi che c'è un'incertezza più generale nella politica di Reagan nella vasta area mediorientale. Una politica che oscilla troppo spesso tra poli diversi ed opposti. La prova di forza fu tentata già in Libano, col contingente americano a Beirut e la solita grande flotta sulla linea dell'orizzonte; ma [illegible] una male convinzione politica, [illegible] che, dopo il massacro dei *marines*, ci fu la ritirata. Poi il colpo alla Libia, ma, pochi mesi dopo, il scandaloso rivelazioni dell'*Irangate*. Ora, la nuova esibizione di potenza (anche a parte) sembra, per certi versi, una rivincita o vendetta sugli *ayatollah*, per aver tentato, in parte riuscendovi, di destabilizzare l'America. Per- [illegible] pare opportuna l'esortazione del *New York Times*: «*Go calmly in the Gulf*». Non escludere nulla, ma nervi a posto.

Poi, nella guerra delle petroliere, è confluso l'intreccio degli interessi dei belligeranti diretti, Iran e Iraq. L'intervento americano è in evidente funzione anti-iraniana, eppure l'Iran, molto più dell'Iraq, è o dovrebbe essere interessato a un normale passaggio del greggio. Infatti è attraverso il Golfo che l'Iran incassa il suo miliardo e passa di barili al giorno, mentre l'Iraq affida la maggior parte del suo milione e mezzo a oleodotti che, attraverso l'Arabia Saudita e la Turchia, raggiungono il Mar Rosso e il Mediterraneo. E, non a caso, la guerra delle petroliere l'ha cominciata l'Iraq.

L'Iran, però, vorrebbe utilizzare i maggiori proventi petroliferi di una normalizzazione del Golfo per rafforzare le sue posizioni nella guerra di terra, sulla quale appare tuttora irriducibile. In altre parole, Khomeini vorrebbe una tregua nel Golfo per poter attaccare con più lena nello Shatt al-Arab. Un atteggiamento negativo nel complesso, ma forse [illegible] qualche spiraglio, almeno tattico, in cui potrebbe infiltrarsi un'azione diplomatica coerente e lucida.

Infine, c'è l'enigma sovietico. Enigma è una parola datata, desueta nell'era di Gorbaciov, campione della trasparenza o *glasnost*. E non c'è stata persino una lettera dal Cremlino alla Casa Bianca per fare bene insieme nel Golfo? Ma nelle cosiddette «crisi regionali», luoghi di antiche gare d'influenza Usa-Urss, la *glasnost* è assai minore che, per esempio, sui missili in Europa. Ancora non si è capito se Gorbaciov voglia aiutare Reagan a non sbagliare, per un'equa pacificazione dell'area, o se aspetti che sbagli per cogliere i frutti dell'errore.

[illegible] [illegible]

Mezzogiorno di fuoco (Vignetta di Dieter Zehentmayr)

Non ha circolato il 64% dei treni a lungo percorso, il 79% dei locali

Sconvolte partenze e viaggi dai «cobas della rotaia»

Il neo-comitato macchinisti: «Raffica di scioperi a settembre» - Rivolta dei passeggeri a Ortona

ROMA — Solo nella tarda serata [illegible] ieri il traffico ferroviario si è riavvicinato [illegible] normalità, dopo lo sciopero di 24 ore [illegible] macchinisti cominciato domenica pomeriggio. Le ottimistiche previsioni formulate [illegible] per cento dei convogli locali e 15% di quelli a lungo percorso soppressi) [illegible] state capovolte in seguito all'agitazione dei «cobas [illegible] rotaia» (sorti in seno [illegible] protesta contro il contratto [illegible] siglato in primavera dai sindacati confederali) non hanno circolato il [illegible] treni a lungo percorso (867), il [illegible] «locali» (939) e il 90% (13) [illegible] «merci». L'Ente Ferrovie ha organizzato 1786 pullman sostitutivi [illegible] attenuare i [illegible] dei viaggiatori, che non sempre hanno conservato il self-control. Come a Ortona, in provincia [illegible] Chieti, dove alcuni passeggeri dell'espresso Stoccarda-Lecce, esasperati [illegible] una lunga [illegible] in galleria, hanno danneggiato gli uffici [illegible] stazione.

Torino, Napoli, Firenze, Ancona, Verona e Roma sono i compartimenti dove lo sciopero ha registrato le adesioni maggiori. Ma un po' ovunque l'invito dei «cobas» a incrociare le braccia [illegible] stato raccolto in [illegible] periore [illegible] attese. [illegible] «autonomi», galvanizzati dal successo ottenuto, fra una [illegible] definiranno la strategia per i mesi a venire. Sembra destinato a imporsi l'orientamento dei macchinisti di [illegible]: propongono di sospendere le agitazioni in agosto, al fine di raccogliere le forze in vista di settembre, quando dovrebbe svolgersi una manifestazione nazionale nella capitale. Se il vertice delle Ferrovie [illegible] accoglierà le loro richieste, i macchinisti autonomi riprenderanno [illegible] maggior vigore [illegible] scioperi.

Ma le possibilità di un accordo fra le parti paiono minime, per [illegible] dire nulle. Giovanni Coletti, direttore generale dell'Ente Ferrovie, ha dichiarato ieri: «*Agli autonomi non daremo una lira in più [illegible] 2 mila miliardi stanziati per il contratto di lavoro dei ferrovieri*». Sostenendo quindi [illegible] «[illegible] di *autoregolamentazione sono un fatto rilevante di democrazia, ma non bastano a fronteggiare l'offensiva [illegible] gruppi spontanei le [illegible] forme di lotta [illegible] hanno trovato un po' tutti impreparati*». Coletti ha invitato il [illegible] governo a occuparsi [illegible] questione. La Uil, a nome [illegible] segretario confederale Fontanelli [illegible] favorevole a [illegible] codici «[illegible] nano recepiti in legge così da renderli *efficaci erga omnes*», mentre hanno [illegible] rinnovato il loro no Cisl (con il segretario generale aggiunto Crea) e Cgil di segretario Mancini).

La Cisl, in risposta [illegible] sciopero dei «cobas», ha chiesto ieri a Cgil, Uil e [illegible] un incontro «*per [illegible] rapida messa a punto*» delle questioni riguardanti i macchinisti, «*all'interno dell'ipotesi contrattuale già siglata con l'ente ferroviario*». Uil si condizionato e giunto dalla Uil: «*E' importante — afferma l'organizzazione sindacale — che tale incontro avvenga non solo per guardare ai problemi dei macchinisti, ma anche per un tentativo di superare gli ulteriori disagi della collettività e, se è il caso, discutere da azioni ingiustificate che colpiscano ancora duramente l'utenza*». La Uil, che sollecita una tregua negli scioperi sostiene: «*Alcune richieste dei macchinisti sono fondate ma è importante che esse si attengano al rispetto dei codici di autoregolamentazione*».

Meno disponibile l'atteggiamento della Filt-Cgil. Riconoscendo che «la protesta dei macchinisti non manca di «*qualche motivazione giusta*», il segretario generale Mancini non nasconde un sospetto: «*La nostra opinione è che qualcuno, fra i dirigenti dei 'cobas', stia agendo non per migliorare le condizioni di lavoro dei macchinisti, ma per imporre una legge che regolamenti lo sciopero*».

(Altro servizio a pag. 6).

Altrove il treno è meglio

Un piccolo sindacato di base [illegible] macchinisti è riuscito a coinvolgere nello sciopero gran parte della categoria e ha paralizzato il traffico ferroviario. Né la direzione dell'ente che credeva di assicurare un servizio quasi regolare, né le tre confederazioni e la Fisafs avevano previsto una così massiccia adesione. Il motivo primo [illegible] successo è la richiesta di raddoppiare, almeno, gli [illegible] salariali fissati dal contratto appena firmato. Nelle ferrovie [illegible] rpete quanto accade a maggio e a giugno nella scuola.

Lo sciopero dei treni ha provocato disagi dovunque, specie al Sud dove infieriva il gran caldo. [illegible] disagi [illegible] prevedono anche per chi userà l'aereo dal 4 al 9 agosto per la ripresa degli scioperi [illegible] due [illegible] il giorno da parte dei piloti aderenti all'Anpac. Saranno cancellati o ritardati voli delle linee internazionali e intercontinentali. Eppure era stata promessa un'estate tranquilla per i viaggi.

In un momento di così preoccupanti incertezze si sarebbe potuto sperare in una unità di intenti della Cgil, della Cisl e della Uil, visto che la polverizzazione sindacale mina la loro rappresentatività. Invece, fatti salvi i buoni propositi verbali, camminano in ordine sparso. La Uil sollecita [illegible] legge a «*sostegno dei codici di autoregolamentazione (...) con sanzioni severe*». La Cgil e la Cisl lo rifiutano.

C'è divisione [illegible] le Confederazioni, le idee [illegible] confuse. L'assemblea dei quadri della Cisl, all'inizio [illegible] luglio, ottimisticamente si [illegible] detta contraria ad attuare l'art. 40 della Costituzione («*Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano*»), poi ha chiesto che chi [illegible] accetta l'autoregolamentazione non possa sedersi al tavolo dei negoziati. Ma chi lo impedisce se non c'è [illegible] legge? La medesima assemblea ha [illegible] spunto anche l'art. 39 della Costituzione per il quale solo [illegible] «*sindacati registrati (...) possono, rappresentati unitariamente in proporzione ai loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria*». Poi ha invocato nuovi strumenti per verificare «*la reale rappresentanza e rappresentatività*».

Giovanni Trovati

(Continua a pagina 2 in [illegible] colonna)

Altri [illegible] in Sicilia e Calabria

Il grande caldo uccide ancora

Ma è previsto un calo della temperatura

ROMA — L'estate [illegible] fuoco [illegible] uccide [illegible] sato [illegible] nove morti in Sicilia, e 16 in Calabria, e continuano i ricoveri [illegible] persone [illegible] affette [illegible] «iperpiressia maligna dell'anziano». Secondo un primo bilancio sarebbero 34 le [illegible] decedute nell'isola [illegible] pochi giorni. Migliora in Calabria [illegible] situazione dei ricoverati nell'«ospizio dei morti» di Reggio. L'ultima partente grave, una donna [illegible] 75 anni, [illegible] sfebbrata. Si cerca di ristrutturare [illegible] reparto, ma il caldo [illegible] torrare [illegible] [illegible] anche i soldi per comprare i ventilatori.

Ancora incendi in Sicilia, malgrado la temperatura si sia abbassata. Nei pressi [illegible] [illegible] hanno distrutto un centinaio di ettari di bosco.

In Grecia per l'ottavo giorno consecutivo il termometro [illegible] raggiunto i 45 gradi: ieri il governo ha annunciato [illegible] che le vittime del caldo soffocante sono 807. Il primo ministro Papandreu ha dato ordine ai [illegible] dell'Interno, [illegible] Difesa Nazionale e della Sanità [illegible] mantenere fino a domani [illegible] di emergenza.

[illegible] le previsioni meteorologiche il grande caldo [illegible] per concedere una tregua. Una prima ondata di [illegible] fresca [illegible] già raggiunto l'[illegible] e presto arriverà al Balcani. Per giovedì-venerdì una serie di temporali abbas- [illegible] notevolmente la temperatura nelle regioni centro-meridionali italiane.

(A pagina 7 i servizi di Giuseppe Zaccaria e Marcello Loffredi).

Sfiorata la tragedia a Cortina d'Ampezzo: venti turisti feriti

Aereo impazzito contro la funivia

Un Macchi decollato dalla base di Vicenza trancia la fune dell'impianto «Lagazuoi» - Una cabina rimbalza per dieci metri fino alla stazione di partenza - Il jet precipita, dopo che i piloti si erano lanciati col paracadute

PORDENONE — Per ore [illegible] è pensato [illegible] tragedia: parecchi [illegible] feriti. Ai piedi del [illegible] Lagazuoi, [illegible] pressi [illegible] Cortina d'Ampezzo, [illegible] sono arrivati mezzi di soccorso dei vigili del fuoco, polizia, carabinieri, soccorso alpino. La notizia era drammatica: un [illegible] dell'Aeronautica militare [illegible] le rocce vicino alla [illegible] monte, tranciando i fili di acciaio della funivia «Lagazuoi» e facendo precipitare una delle cabine.

La strage [illegible] stata solo sfiorata. L'aereo ha [illegible] radente le rocce, l'ala ha spezzato il cavo trainante dell'impianto, [illegible] quel momento una delle due [illegible] blue era appena partita dalla stazione a valle, ed ha fatto in tempo a compiere un «volo libero» in [illegible] di una decina [illegible] Una ventina di turisti liguri, che stavano per salire ai quasi tremila metri [illegible] hanno riportato ferite leggere.

La storia comincia [illegible] 9,30, quando il [illegible] MB 326 [illegible] dalla base militare [illegible] Vicenza. A bordo due piloti: il colonnello Ghi- [illegible] Martini e il capitano Ugo Donati, entrambi han- [illegible] alle [illegible] oltre tremila ore di volo.

Il jet punta verso il Friuli. Supera la Val Badia e [illegible] improvvisamente dalle nuvole sul [illegible] di Cortina d'Ampezzo. [illegible] minuti prima delle 10 villeggianti e residenti sentono un rombo fortissimo e, proprio per questo, hanno modo [illegible] seguire il volo dell'aereo. L'MB 326 [illegible] [illegible] l'ala destra trancia [illegible] netto il cavo d'acciaio (spesso [illegible] 22 millimetri di diametro) della funivia che collega il passo Falzarego [illegible] Monte Lagazuoi, a 2752 metri di altezza.

Entra immediatamente [illegible] [illegible] il sistema frenante della funivia, che [illegible] ferma.

[illegible] cabina in [illegible] [illegible] il conducente. In quella [illegible] [illegible] invece una ventina [illegible] di persone [illegible] il manovratore Massimo [illegible] Val, [illegible] anni, residente a Feltre. La cabina si blocca per un attimo, poi ritorna alla base e si ferma alla stazione. Fra i turisti si scatena il panico, gridano, qualcuno è a terra.

Ci sono feriti. La [illegible] grave è [illegible] Petricich, [illegible] anni, genovese, che ha riportato la frattura di un polso e di un piede: se la caverà in 35 giorni. I feriti vengono trasportati all'ospedale di Cortina, dove vengono medicati. La fune spezzata è una grande frusta che [illegible] a valle: distrugge un'auto parcheggiata vicino alla sta- [illegible] risalita. L'aereo continua il [illegible] volo e semina al- [illegible] terrore. Si dirige verso il Pordenonese, ormai ingovernabile. Pezzi di [illegible] sono agganciati al [illegible]

I due piloti decidono [illegible] dirigersi [illegible] l'aeroporto della base americana di Aviano, per un atterraggio [illegible] fortuna, ma [illegible] riescono [illegible] controllare il velivolo. Allora riprendono quota e cambiano il loro piano d'azione. Avvolgono i serbatoi e puntano sul poligono di tiro di Dandolo, [illegible] Comune di Maniago, vi- [illegible] Cellina, [illegible] verso il centro del poligono, dove non c'è nessuno, e abbandonano l'aereo azionando il meccanismo di espulsione dei [illegible]

Il jet si schianta qualche [illegible] dopo. L'emergenza è [illegible] I due piloti vengono soccorsi. Il colonnello Marinzi riporta la frattura tibio-tarsica [illegible] il capitano Donati molte [illegible]. Dall'aeroporto militare di Istrana (Treviso) si alza un elicottero che va a prelevare i due ufficiali a Maniago. Quindi, dopo una prima tappa all'ospedale [illegible] Treviso, i [illegible] [illegible] trasferiti all'ospedale di Vicenza.

Qui raccontano l'accaduto: «*Ho visto il cavo immediatamente prima dell'impatto* — dice il colonnello [illegible] —, *ma secondo i piani [illegible] volo non avrebbe dovuto [illegible]. Ho tentato una manovra per evitarlo, ma un'ala l'ha tranciato*». Poi l'aereo [illegible] praticamente impazzito.

Flavio Corazza

Il presidente dei medici: «Una realtà di proporzioni sconvolgenti»

Anziani parcheggiati, è scandalo

[illegible] [illegible] ROMANA

ROMA — «*Quello degli anziani parcheggiati negli ospedali è un problema di dimensioni sconvolgenti e non più rimandabile nel tempo. Preoccupa assai più dell'Aids e della droga. Se non correremo ai ripari, alle soglie del Duemila, nel periodo estivo gli ospedali ospiteranno sempre più anziani, a tutto danno di altri malati ben più bisognevoli di assistenza*». La grave denuncia è di Enio Parodi, presidente della Federazione degli Ordini dei medici, deputato al Parlamento europeo per la democrazia cristiana.

«*Mai come quest'anno* — prosegue la sua accusa — *il problema è drammatico. Ma lo Stato fino a questo momento è stato assolutamente latitante. Mancano le strutture adeguate per gli anziani, a cominciare dai day hospital. Il governo che nasce* [illegible] *avrà perso una splendida opportunità: quella di istituire un apposito ministero per gli anziani. Sarebbe stato un gesto* [illegible] *incondizionato popolarità*».

[illegible] [illegible] mancano [illegible] [illegible] assistenza e per mancanza di [illegible]. Anziani parcheggiati [illegible] negli ospedali nei periodi estivi. [illegible] [illegible] tali [illegible] un ospedale all'altro, da una clinica convenzionata all'altra, per [illegible] [illegible] norme secondo cui i pazienti non possono sostare oltre determinati termini in strutture che hanno il compito di fronteggiare l'urgenza e la fase acuta delle malattie: oltre quei termini infatti [illegible] lo Stato dei lungodegente, e questi deve es- [illegible] ricoverato [illegible] istituti appositi, non certo nell'ospedale. Ma questi istituti o non ci sono, o sono strapieni, o sono privati e richiedono rette che non tutti possono permettersi. E così si ritorna daccapo, alla sofferenza dei mondo degli anziani, all'abbandono in cui versano abitualmente e che — nel gran caldo di questa estate — può procurare la morte.

Nella critica alle scandalose disattenzioni verso le esigenze degli anziani si inserisce un altro sanitario, Aristide Paci, segretario del sindacato nazionale degli assistenti e aiuti ospedalieri. «*Ora la popolazione anziana in aumento* — afferma — *si sono potuti constatare più che mai i guasti di una mancata riforma sanitaria. Nell'assistenza alla terza età lo Stato è assolutamente latitante*». E parla di «anarchia contro più anziani», di «malcostume ignobile contro cui bisogna combattere».

Lo scaricare gli anziani negli ospedali — fa osservare — «*si ritorce contro gli altri potenziali ammalati che non trovano letti disponibili e assistenza adeguata*». L'obiettivo riguarda tutti, perché «*l'ospedale* [illegible] *ritornare, specie nel periodo estivo, alla sua vera funzione che è quella di curare le patologie acute e non* [illegible] *quella di tenere parcheggiate per lunghi periodi le persone anziane*».

Il segretario [illegible] democrazia proletaria, Giovanni [illegible] Spena, ha presentato al mi- [illegible] Sanità un'interrogazione urgente in cui chiede un intervento d'urgenza per garantire le migliori condizioni climatiche e di assistenza ai pazienti. E sollecita l'apertura di un'inchiesta sui luoghi dove gli anziani vengono parcheggiati: «*Veri e propri lager che si mantengono sia attraverso convenzioni pubbliche sia appropriandosi delle pensioni dei ricoverati, e che costituiscono luoghi di mero contenimento e stoccaggio, in cui non è garantito alcun servizio e alcun diritto*».

[illegible] Inps: 160 mila concorrenti per 274 posti

ROMA — Entreranno a stento nel Maracanà, lo stadio più capiente del mondo, sono troppi per un concerto rock, e devono fare i conti con appena 274 posti «sicuri»: sono i 160 mila, tra i diciotto e i 35 anni, che dalle nove di stamani e fino a pomeriggio inoltrato di domani si confronteranno con le prove scritte per «vincere» il proprio futuro di lavoratori dipendenti.

Oggi decine di migliaia di concorrenti al «posto sicuro» si sfideranno in 25 centri italiani. Il megaconcorso Inps è diviso in due «round»: nella giornata di oggi, 98.360 persone concorreranno per 130 posti di assistente amministrativo categoria di concetto. Di queste 80.000 circa sono donne.

Nella giornata di domani, invece, parteciperanno alla prova circa 61.000 persone per 144 posti.

(Ansa)

L'ATLANTICO IN [illegible] [illegible] SUL WINDSURF

Parigi. Il francese Stephane Peyron è giunto nel porto di La Rochelle dopo un'impresa che resterà fra i record della navigazione. Ha attraversato l'Atlantico settentrionale su un windsurf in solitaria e senza assistenza. Dopo 46 giorni trascorsi in mare (aveva lasciato New York il 10 giugno), percorsi 6500 chilometri sulla «tavola» lunga sette metri, Peyron non ha trovato nessuno ad accoglierlo: lo ospiteremo oggi e molto più a Nord, sulla costa ovest di La [illegible]

Fino all'ultimo Battaglia gli ha conteso la segreteria repubblicana

La scalata di La Malfa junior

I due grandi vecchi, Spadolini e Visentini, hanno ostentato [illegible] glaciale - Una telefonata di Pacciardi: «Dopo l'elezione, mi prometti che non farai più l'uomo di parte?»

ROMA — Come in una stalla d'aspetto ferroviaria di [illegible] classe, o nel corridoio di una questura, c'è una poltrona di plastica, ma sicuro [illegible] una vecchia porta a vetri chiusa. Sicle [illegible] davanti il quella porta. [illegible] giorni, incomincia [illegible] annusarsi parole, parlando sottovoce, aspettando, sbirciando dalle fessure, grugando alla fine — tra occhiate, curtelle e bisbigli — quella corona di clienti e di potenti che nasce per germinazione spontanea attorno a tutte le leadership in formazione. Lì dentro, nell'ufficio di Giorgio La Malfa ai pri, tre giorni fa è mirato senza bussare l'ambasciatore preannunciato al telefono dall'altro grande candidato [illegible] successore di [illegible] Dodo Battaglia. Portava una notizia in anteprima l'annuncio del capogruppo repubblicano di essere pronto ad andare al governo, lasciando la corsa per la segreteria, e portava [illegible] copia in regalo dell'ultimo libro di Battaglia, dal titolo quasi emblematico: *«Il principe desiderato»*. *«A questo punto* — diceva la dedica — *tutti gli auguri sono per lui»*.

In realtà, all'interno di un partito che persino Spadolini vede avviluppato in una logica *«cospiratoria, clandestina, quasi cetocomiale»*, la grande corsa per la segreteria a quel punto non era affatto finita. Più che una rinuncia, quello di Battaglia era uno stratagemma, l'ultimo e decisivo, [illegible] neutralità glaciale dei due grandi [illegible] repubblicani, perché si decidessero a sciogliersi. Se volevano Battaglia segretario, Spadolini e Visentini non avevano più settimane e mesi di tempo per lanciare decentrare la situazione, temporeggiare, osservare, che [illegible] ma solo ventiquattr'ore per decidersi, scendere in campo, far pendere la bilancia repubblicana [illegible] parte [illegible] capogruppo, sbarrando con il peso della loro autorità la strada a La Malfa. Muti, a distanza, uniti e divisi dal *gentlemen's agreement* stipulato in una cena all'aperto lì sera [illegible] dell'elezione di Spadolini alla presidenza del Senato, Battaglia e La Malfa hanno atteso che quelle ventiquattr'ore si consumassero come il destino repubblicano voleva. Alla ventiquattresima ora, Battaglia diventava automaticamente il candidato dell'edera al ministero più importante per il pri, quello dell'Industria, e Giorgio La Malfa rimaneva solo sulla strada tormentata che porta alla leadership del partito.

Quel silenzio parallelo dei due *grandi saggi* dei pri, a ben guardare, non è però soltanto fatto di neutralità, di imparziale garanzia, di impassibile equidistanza. *«Fino a pochi giorni fa, persino di smascherati, di contrariati, di perlopiù a scegliere con me una segreteria che sarebbe stata più facili i rapporti sia con la dc che con il psi* — confida con una punta di [illegible] Battaglia — [illegible] capito che avremmo [illegible] di non [illegible] *realtà superato che anche questa era una forzatura [illegible] visione, fuorviante e La Malfa»*.

Sulla cattiera di Spadolini e Visentini, non puntava [illegible] Battaglia, ma un po' tutto il vertice del partito, unito all'inizio della corsa in una sorta di patto non scritto contro il rischio di [illegible] ricorgere nel pri un nuovo autoritarismo lamalfiano, chiuso a una leadership giovane, solidamente impiantata nell'orgoglio del partito, cromosomicamente legittimista e dunque difficile non solo da scalzare, ma da condizionare.

Era quello che l'entourage lamalfiano, unendo la perfidia di ogni gruppo settario all'americanofilia tradizionale, chiamava con disdegno *«il patto dei sette nani»*. Ma il piano, per compiersi, aveva bisogno di due cose: che Battaglia fosse disponibile a rompere il codice di comportamento fissato con La Malfa fuma sfida dura e vera, pronta però ad arrestarsi davanti al rischio di rompere l'unità del partito, portando il confronto fin davanti alla platea del Consiglio Nazionale, 7-11 settembre, a conta di dividere verticalmente il pri dal centro alla periferia; e che Spadolini e Visentini fossero pronti, insieme, a uscire sul palco del Consiglio Nazionale per orientarlo, tracciando l'immagine di un partito diviso [illegible] due linee politiche contrapposte, da scegliere insieme con il nuovo segretario, in una spaccatura drammatica per la tradizione repubblicana, monolitica al punto che Luciano Lama, in definitiva schierando [illegible] *«italiano»*.

L'ultimo mese repubblicano è la storia sotterranea di questa manovra incompiuta, [illegible] un'altra manovra andava invece realizzandosi anche questa sotto la superficie del partito, e in qualche caso addirittura fuori dai confini del pri: la costruzione della leadership di Giorgio La Malfa. Ufficialmente, come narra la leggenda dell'edera, un passo indietro di Battaglia, un passo avanti di La Malfa, e tutto sarebbe andato per il meglio. Ufficiosamente, la tradizione repubblicana che vuole rinnovare se stessa. Il declino [illegible] tura Battaglia è incominciato lunedì 20 luglio, quando il comitato di segreteria regionale della ribelle Emilia Romagna si è pronunciato a favore *«dell'unico Giorgio La Malfa»*. La realtà, non si è spostata solo in Romagna repubblicana, ma qualcosa di più. Per La Malfa, più o meno ufficialmente, si sono pronunciati i giovani repubblicani della FGR (*«Diciamo no a segreterie fantasiose e a riflessi democristiani»*, ha scritto il segretario, Oscar Giannini, tutta o quasi la componente repubblicana della Uil, mentre cominciavano compattarsi pezzi sparsi di periferia repubblicana, da Torino al Veneto, alle Marche, alla Calabria, alla Sicilia e alla Toscana.

Ma Spadolini ha sempre avvertito che il pri *«è una macchina molto più complessa di quanto pensino, piccola ma ramata da tanti appetiti, da tanti calchi»*. Sono le lobby esterne che pesano sul partito? Dall'alto dei suoi 42 anni di lavoro, il vicesegretario Aristide Gunnella preferisce chiamarli ambienti e prova a sdrammatizzare quelli che cantano a noi possono ignorare: *«L'ambiente finanziario, quello industriale del Nord, quello ebraico, quello universitario, quello [illegible] napoli quello [illegible] Monti che non fanno pressioni, ma che in qualche modo orientano»*. Alcuni, tra i *sette nani*, dicono che La [illegible] sia [illegible] ben visto nel mondo editoriale, altri garantiscono che si è mosso per lui il mondo finanziario, qualcuno [illegible] sarra che è dalla sua parte la massoneria: *«Una leggenda* — replica lui divertito — *che è nata il giorno in cui la sovrintendenza massonica di Colli e [illegible] firmata da un [illegible] Giorgio La Malfa, un vero gerarchino che secondi quando lo mi hanno spiegato fa l'incensato a Ferrara. Io conosco Corona da quando era consigliere regionale repubblicano. Ma non sono massone, e quel che fanno i massoni non lo so»*.

Ma degli altri ambienti esterni, è arrivato un appoggio? Sottovoce, gli amici di La [illegible] parlano di un sostegno di Antonio Macchiarulo dunque del mondo bancario, fanno capire che si è mosso [illegible] Benedetti, suonatore di [illegible] telefonata «postilla» di Susanna Agnelli. Il tutto, direttamente o indirettamente, sarebbe finito dentro il grande imbuto repubblicano sorretto da Spadolini e Visentini, orientando le scelte dei due leader, e tagliando la strada a Battaglia. Gli uomini della [illegible] che [illegible] mai fuori dalla porta, vedono che il telefono [illegible] sempre in funzione, ma ascoltano solo brandelli di [illegible] Mario L'unica telefonata chiara, a voce alta perché chiamava da Forte dei Marmi un repubblicano di [illegible] è arrivata l'altra sera. Insistono, si è fatto vivo Randolfo Pacciardi. «Voleva dirmi — ha spiegato a Giorgio La Malfa — che devi fare il segretario, perché in [illegible] cose sei uguale a Craxi *Nel* i coglioni. Ma dopo l'elezione, mi prometti che non farai più l'uomo di parte?». Così, al telefono con una vecchia bandiera repubblicana del 1915, Giorgio La Malfa ha fatto la sua prima promessa.

Enzo Mineo

Il Comitato centrale dopo lo scontro per l'elezione di Occhetto

Ricomposta la frattura nel pci si profila ora l'incognita Ingrao

Da giorni va dicendo: [illegible] lottura dar vita all'ennesimo pasticcio unitario»

ROMA — Un mese dopo la profonda spaccatura che si produsse il momento di eleggere [illegible] Occhetto vicesegretario, il pci [illegible] oggi a riunirsi in comitato centrale. Dovrà ridefinire l'intero vertice (segreteria, incarichi di lavoro, direzione dei giornali, ufficio per il programma) e [illegible] una ricomposizione — ricercata più volte perché una prima misura era stata bocciata — che [illegible] la strategia politica per i prossimi mesi. La logica impone che tutti i riflettori siano puntati su Giorgio Napolitano e quanti vedono a lui declinare a fine giugno di uscire allo scoperto e di non votare per Occhetto. Ma se sono vertiere le indiscrezioni filtrate dalla riunione della [illegible] che [illegible] ieri pomeriggio, questi riflettori sarà bene spegnerli subito: la destra del pci non ha intenzione di muoversi all'attacco una seconda volta.

Degli undici membri della direzione pci che si opposero alla proposta avanzata da Alessandro Natta di eleggere un vicesegretario unico, ma che fin [illegible] che un fronte politicheo e per niente compatto, i primi a defilarsi sono stati i milanesi Gianni [illegible] e [illegible] Vitali [illegible] ottenuto di non [illegible] travolti dall'onda della novità e si son chiamati fuori da ogni provocazione dell'offensiva. Lo stesso hanno fatto Umberto Ranieri (segretario di Napoli), Roberto Speciale (segretario della Liguria) e Gianfranco Borghini.

Paolo Bufalini, il personaggio che guida la commissione [illegible] di controllo (ruolo che è in procinto di cedere a Giancarlo Pajetta), vista esaudita la sua richiesta di rendere più funzionale la segreteria riducendone il numero dei componenti, [illegible] abbassato le armi. Idem Gerardo Chiaromonte che ha buone prospettive di [illegible] direttore dell'*Unità* ed Emanuele Macaluso che probabilmente [illegible] contropartita.

Anche Antonio [illegible] conserverà il suo posto di vice [illegible] Giorgio Napolitano e quest'ultimo rimarrà alla [illegible] del dipartimento [illegible]

L'unico [illegible] undici [illegible] mser stato rimosso è dunque Luciano Lama confinato alla vicepresidenza del Senato. Ma è stato lui il primo a dire che non lo considerava un oltraggio e a far capire [illegible] gli passava [illegible] l'anticamera [illegible] cervello [illegible] sul piede della guerriglia al gruppo dirigente. Paga un prezzo, è vero, anche Giorgio Napolitano che [illegible] dalla segreteria. Ma, in primis, è stato lui stesso a chiederlo; poi sarà accompagnato in quest'uscita da altri tre importanti dirigenti della sua generazione, Alfredo Reichlin, Aldo Tortorella e Giuseppe Chiarante. E [illegible] e quattro faranno da colonne [illegible] rinnovato e adesso importantissimo ufficio del programma.

Per la destra comunista è dunque cominciato il grande rientro verso l'abitazione con la quale hanno maggiore consuetudine: il [illegible] «centro» del pci».

L'unico [illegible] undici [illegible] mser stato rimosso il dunque Luciano Lama confinato alla vicepresidenza del Senato. Ma è stato lui il primo a dire che non lo considerava un oltraggio e a far capire [illegible] gli passava [illegible] l'anticamera [illegible] cervello [illegible] sul piede della guerriglia al gruppo dirigente. Paga un prezzo, è vero, anche Giorgio Napolitano che [illegible] dalla segreteria. Ma, in primis, è stato lui stesso a chiederlo; poi sarà accompagnato in quest'uscita da altri tre importanti dirigenti della sua generazione, Alfredo Reichlin, Aldo Tortorella e Giuseppe Chiarante. E [illegible] e quattro faranno da colonne [illegible] rinnovato e adesso importantissimo ufficio del programma.

Per la destra comunista è dunque cominciato il grande rientro verso l'abitazione con la quale hanno maggiore consuetudine: il [illegible] «centro» del pci».

Una caldarone dove [illegible] abituate a mescolare le tendenze più disparate e ognuno [illegible] in grado di tirar dalla [illegible] le formule polivalenti che il partito mette a disposizione. Con le scritte sulla «fine della terza [illegible]» e sulla «cosa comune della sinistra» (poi parzialmente ritrattata), Occhetto ha dato loro qualche spunto per giustificare pubblicamente il rientro nei ranghi; in fin dei conti, possono vantare i «riformisti», alla prima uscita il neo vicesegretario ha dato un colpo d'acceleratore sia all'integrazione del pci nella sinistra europea, sia al miglioramento dei rapporti con i cugini guidati da Bettino Craxi.

Tutto risolto dunque? No, perché nel frattempo è spuntata una nuova incognita, Pietro Ingrao, leader storico della sinistra comunista, un uomo che ha saputo esibire la fibra dell'oppositore [illegible] lontano [illegible] (XI congresso) al più [illegible] dibattito precongressuale dell'autunno 1985, [illegible] vuole unanimismi. Negli ultimi giorni Ingrao è andato ripetendo, in pubblico e in privato, che sarebbe una sciagura [illegible] vita all'ennesimo pasticcio unitario. Man mano che la destra si riavvicinava, lui prendeva le distanze dal centro dando un gratuacapo in più a Natta [illegible] aspira [illegible] a veder questo comitato [illegible] chiudersi domani sera con la cosiddetta «ricomposizione unitaria».

Ingrao è contrariato su questa strada dalla convinzione di aver visto giusto già ai tempi della preparazione del congresso di Firenze quando propose quel «governo costituente», [illegible] un gabinetto imperniato su dc, psi e pci garante della stagione [illegible] riforma costituzionale, che adesso appare a molti, dentro ma anche fuori del suo partito [illegible] tra i socialisti che tra i democristiani), la ricetta appropriata per questa legislatura.

Più a Firenze si lasciò ingabbiare le mani in nome dell'unità (cosa di [illegible] e pentiti) il [illegible] cerca [illegible] impedire che, di nuovo in omaggio all'unità interna, il pci si astenga dal definire un'esplicita linea politica. Esplicita almeno nei confronti del nuovo Craxi quale si è presentato [illegible] nazionale socialista, un Craxi di sinistra con cui «cooperare» come suggerisce Reichlin ma, se è il caso, contro il quale combattere [illegible] vorrebbe il [illegible] autorevole rappresentante dei quarantenni, Massimo D'Alema.

Tra i nuovi oppositori oggi [illegible] sarà probabilmente anche Armando Cossutta. Non gli son piaciute le recenti affermazioni di Occhetto e non vuole che Napolitano continui a [illegible] il [illegible] Enteri [illegible] pci. Anche ieri un centinaio di suoi sostenitori, questa volta della provincia di La Spezia, ha [illegible] a [illegible] per solidarizzare con gli argomenti cossuttiani. Ma Ingrao farà in modo di tenerlo a distanza: non vuole che la sua eventuale [illegible] possa essere confusa con quella degli ex filosovietici.

Paolo Mieli

Quelli che cambiano e quelli creati per la prima volta

I ministeri vestiti di nuovo

Il Dicastero della casa si occuperà anche delle grandi città - Affari speciali: affronterà i problemi [illegible] donna, dei giovani e degli anziani - L'Università alla [illegible] scientifica

ROMA — Quello dei Lavori pubblici, fino all'ultimo governo Fanfani, era un ministero ambito, di «serie A». Ora, con il futuro governo Goria, non lo è più. Al punto che i socialdemocratici giudicano «svilente» l'offerta di questo ministero. La spiegazione è semplice: con l'istituzione di un apposito ministero per la Casa e le Opere urbane, ai Lavori pubblici [illegible] [illegible] è fatta più importante delle competenze che Fiorra poteva vantare.

Anche il futuro responsabile della Pubblica istruzione [illegible] parla [illegible] democristiano Galloni) non farà [illegible] miti di gioia [illegible] vederai sottratte le Università che passeranno sotto la tutela della Ricerca scientifica, ministero così destinato a salire di rango. Altrettanto [illegible] e diffidenza [illegible] suscitando la costituzione di un secondo ministero nuovo [illegible] quello degli Affari speciali.

La vera «rivoluzione» del governo Goria non è dunque nella formula (si tratta pur [illegible] di un pentapartito [illegible] questa [illegible] è ormai bandita dal vocabolario politico), ma forse proprio in questi mutamenti dell'apparato amministrativo che, nelle intenzioni del presidente del Consiglio incaricato, dovrebbero rispondere meglio alle esigenze di una società vitale in espansione e, al tempo stesso, dare una prima spallata alla struttura ottocentesca dei nostri ministeri.

Casa e aree urbane. L'impegno del nuovo ministro sarà soprattutto concentrato sulla riorganizzazione delle grandi città. Si tenterà di ridisegnare il volto delle nostre metropoli con servizi pubblici efficienti, un'urbanistica razionale, più verde e più spazi per il tempo libero e le attività sociali: una *new* fognaria degna di questo nome, quartieri popolari non più concepiti come città dormitorio decentramento degli uffici e delle aree commerciali e conseguente snellimento del caotico traffico cittadino, puntuale raccolta dei rifiuti. In pratica, il progetto di «Roma capitale» estesa, con le debite proporzioni, a tutte le altre città italiane, in particolare quelle meridionali.

Questo sforzo [illegible] per le aree urbane non farà passare in secondo piano, assicurano i collaboratori di Goria, il dramma della casa. I problemi sono [illegible] legali e [illegible] di pari passo [illegible] alloggi agli sfrattati, si alleggeriranno infatti le tensioni sociali in molte grandi città. Il piano Goria prevede il rinnovo [illegible] piano decennale per l'edilizia, il riscatto delle case popolari, la revisione [illegible] sistema fiscale sul settore edilizio, il varo della riforma dell'equo canone e l'ampliamento del progetto risparmio-casa, elaborato proprio [illegible] nella passata legislatura.

E al ministero [illegible] Lavori pubblici quali competenze [illegible] i lavori pubblici dovranno concentrare la loro attività sulle grandi reti (strade, autostrade, porti, ferrovie, aeroporti) e su una radicale revisione delle procedure d'appalto. [illegible] accelerare l'apertura [illegible] e a completare [illegible] tempi brevi le grandi opere. Sulla [illegible] c'è una bella somma: oltre 140 mila miliardi nel prossimo triennio, secondo i [illegible] dell'Ance (l'Associazione [illegible] dei [illegible] tori edili).

Università. Il passaggio [illegible] gestione degli stessi della Pubblica istruzione alla Ricerca scientifica dovrebbe finalmente portare ad una riqualificazione del loro ruolo. Un'operazione che consentirà alle Università di allargare la loro [illegible] e di diventare la punta di diamante della ricerca, oggi dispersa in mille improduttivi rivoli. Al ministero della [illegible] istruzione resterà [illegible] il gravoso compito di mettere ordine nel sistema scolastico.

Affari speciali. Il [illegible] ministero non avrà compiti specifici, ma farà una sorta di «guardiano» di molte spinose questioni (giovani, donne, anziani), segnalando con tempestività all'esecutivo i problemi più urgenti. Secondo indiscrezioni questo ministero sarà retto da una donna, l'on. Rosa Russo Jervolino (dc). Un'altra donna, Elena Marinucci (psi) definisce però «assolutamente inaccettabile ed anacronistica» l'ipotesi della creazione di un ministero Affari speciali «davanti il quale si/sopra la questione femminile».

Emilio Pucci

Il presidente incaricato presenta [illegible] domani la [illegible] dei ministri [illegible] Consiga

A Goria quattro «sì» e un «nì»

L'ultimo ostacolo sulla strada del traguardo è rappresentato dal psdi - Nicolazzi è insoddisfatto dei [illegible] assegnati al suo partito - Minaccia di [illegible] entrare nel governo (ma voterà la fiducia)

ROMA — Le crisi di [illegible] verno è finita. [illegible] Giovanni Goria tornerà al Quirinale per sciogliere [illegible] riserve e contemporaneamente (e [illegible] più tardi domattina) presenterà [illegible] lista dei ministri al Capo dello Stato. Goria è convinto che finirà per andare [illegible] l'ultimo [illegible] [illegible] del traguardo, le riserve dei socialdemocratici che si sentono [illegible] nell'assegnazione dei ministeri e minacciano [illegible] entrare [illegible] governo. [illegible] alla direzione democristiana, riunita per dare il via alla conclusione della crisi, dopo un colloquio con il segretario del psdi Nicolazzi. Il presidente incaricato ha detto che ormai esiste «un accordo sul programma e sul bicameralismo della struttura»: per [illegible] equivale a un «prendere o lasciare».

«Ma noi, se non otterremo i chiarimenti richiesti, non entreremo, voteremo la fiducia e poi si vedrà», ha ripetuto il leader dei psdi, che mi[illegible] riunire oggi la direzione per annunciare il solo appoggio esterno al governo. In un'[illegible] ancora [illegible] i dirigenti dei partiti sono rientrati solo in serata). Il dramma socialdemocratico s'è trascinato [illegible] tutta la giornata, prima affidato a [illegible] sparse dell'ex ministro Vizzini e del capo della segreteria politica De Rose (i [illegible] ridenti ministri), poi culminato [illegible] un [illegible] [illegible] «Fortunato», una trattoria vicina alla Camera.

Al dunque, probabilmente tutto si risolverà oggi [illegible] della presentazione della lista, ma il problema è rimasto aperto: il psdi non considera «politicamente rappresentativa» una delegazione cui [illegible] affidati i ministeri dei Lavori pubblici senza [illegible] competenze sulla casa (destinate [illegible] nuovo dicastero) e della Marina mercantile Goria (come chiedono soprattutto Vizzini e De Rose) offre in cambio della Marina mercantile i Trasporti e una sorta di mezzadria psi-psdi sulle Politiche comunitarie, assegnate ai socialisti ma materialmente affidate all'ex presidente [illegible] Carmilla Antonio La Pergola, un «tecnico» a metà strada fra i due partiti.

Dietro la questione però s'intravede un'incrinatura [illegible] riferimento tattico da pci, psdi e pr durante la crisi. Malgrado [illegible] solidarietà offertagli da Giuliano Amato, presidente vicepresidente socialista del Consiglio, Nicolazzi è risentito con Craxi: in un editoriale dell'*Umanità* gli rimprovera [illegible] «scelti presentato al tavolo della trattativa come garante [illegible] dei partiti laici e socialisti e poi, strada facendo, di aver pensato solo a quelli del psi. Ma [illegible] sti non danno molta importanza a questa polemica: l'*Avanti!* ha registrato «con [illegible] le proteste dell'[illegible] e il psi [illegible] ha mai inteso rappresentare da solo l'area laico socialista».

La vigilia di Goria è trascorsa nell'attesa dei «sì» dei vertici dei partiti di maggioranza all'accordo siglato sabato alla Camera. Quello repubblicano è stato ribadito con un editoriale della *Voce*, e poi [illegible] in una riunione dell'ufficio di segreteria del pri che ha confermato [illegible] in Battaglia, Gunnella e Mammì i tre candidati ministri. Quello socialista verrà oggi, ma è stato preannunciato già ieri dal portavoce della segreteria del psi Ugo Intini.

Quello democristiano è arrivato in serata dopo una breve seduta della direzione [illegible] «Abbiamo [illegible] un appoggio [illegible] Goria — ha dichiarato De [illegible] — E' un governo che parte, la strada è accidentata, ma il presidente del Consiglio è intelligente». Nel suo intervento [illegible] non ha nascosto il [illegible] incertezze di una situazione «sfilacciata», con un governo che nasce attorno a un programma ma senza maggioranza precostituita, e il peso dei prossimi impegni, con un Parlamento ingolfato dai decreti e una legge finanziaria da preparare e da far approvare entro la fine dell'anno. Ma ha detto che farà di tutto per irrobustire la coalizione giorno dopo giorno, puntando a uscire da una fase di decantazione e a ritrovare «maggior respiro, maggiore omogeneità e maggiore strategia» [illegible] fra i cinque partiti.

In questo senso per il presidente del Consiglio la decisione di Amato di impegnarsi [illegible] più alto livello nel governo è un primo passo importante.

Marcello Sorgi

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il treno

preoccupatività delle organizzazioni sindacali al fine di fronteggiare e evitare i rischi di frantumazione. Dov'è la sorpresa?

Sull'Unità di ieri si leggeva: *«L'autoregolamentazione non deve essere vista come un sacrificio che i lavoratori dei servizi fanno sull'altare degli interessi dell'utente (...). Occorre invece collocarla come un momento di un grande movimento di lotta e rivendicativo che ha bisogno della comprensione degli utenti e perfino del loro appoggio»*. Se le parole hanno un significato non si parli più di autoregolamentazione e di rispetto degli utenti: l'articolo mostra come *capziosi benevolenze* verso i Cobas.

In altri Paesi qualcosa si è fatto o c'è il proposito di farlo. Da noi c'è silenzio. In Germania i treni non si fermano, perché i ferrovieri, nella maggior parte considerati funzionari di Stato, rinunciano allo sciopero in cambio di alcuni privilegi, come la non licenziabilità e la pensione al 90 per cento dell'ultimo stipendio. In ogni caso in Germania gli scioperi sono ammessi solo in una situazione di voto contrattuale e vanno decisi con voto segreto e una maggioranza del 75 per cento. Durante il contratto c'è l'*obbligo della pace*.

Per limitare gli scioperi in Inghilterra il programma dell'ultimo governo Thatcher prevede il voto segreto per ogni decisione, e il rinnovo ogni cinque anni, sempre con voto segreto, dei leaders delle Trade Unions. La Francia è stata paralizzata durante la fase di Natale da un lungo sciopero dei treni e simultaneamente e in corso uno sciopero di due ore il giorno degli addetti alle torri di controllo. Un mese fa l'Assemblea [illegible] ha votato una legge [illegible] penalizza con la trattenuta di un intero giorno di lavoro lo sciopero, nei servizi pubblici, anche di minima durata. Poiché il risultato è ancora insoddisfacente, il ministro dei Trasporti ha elaborato un nuovo regolamento sul servizio minimo: in caso di sciopero dei treni sarà il ministro a stabilire quali collegamenti vanno assicurati.

Negli Stati Uniti agli impiegati federali non è concesso neanche di lavorare: 11 mila 500 controllori di volo furono licenziati in tronco nel 1981 perché avevano scioperato tre giorni. Meno rigide le norme per i dipendenti pubblici dei singoli Stati. Nella giurisdizione di New York la «Taylor law» prevede una multa pari al doppio della paga per ogni giorno di sciopero. Nel 1980 per aver fermato dieci giorni la metropolitana di New York il sindacato pagò un milione di dollari.

I rapporti sindacali richiedono la certezza che i contratti e i patti valgano sempre nonostante. Se queste garanzie non ci sono più, è compito dello Stato fissare regole che assicurino una civile convivenza e la tutela dei più deboli. Nel settore trasporti il più debole è l'utente. Perché ostinarsi a non attuare gli articoli 39 e 40 della Costituzione? Per timore di perdere il potere decisionale? Questo potere, semmai, è minacciato dal disorientamento della base, [illegible] l'insorgere dei tanti Cobas, non dalla Costituzione. Ai padri costituenti si possono muovere critiche, ma non il si può accusare di non essersi preoccupati di difendere le libertà di tutti.

Giovanni Trovati

Golfo

Ammiraglio Harold Bernsen, comandante della Marina americana di stanza [illegible] Golfo, ai pool dei corrispondenti stranieri: «*In queste condizioni non intendo certo riportare le mie navi in quelle daimale acque*». Privo dei dragamine mandati in pensione dal Pentagono (forse un po' prematuramente) e sprovvista, al momento, di elicotteri specializzati, la squadra americana nel Golfo ha due opzioni: chiedere ai sauditi o agli stessi kuwaitiani basi-appoggio per i pochi elicotteri cacciamine (ne sarebbero in arrivo quattro) oppure arrangiarsi. Comunque sia, l'ammiraglio Bernsen teorizza che «*per quanto incompiuto possa sembrare, alla fine le navi di scorta, che sono più vulnerabili, potrebbero mandare intanti le petroliere da proteggere*». E ancora: «*Sono stati spesi un sacco di soldi per questa missione ma non sono ci curato delle mine. Adesso dovremo essere in molti a [illegible] il pelo*».

Nessun commento da parte del mass media del Kuwait ma soltanto la citazione, significativa, del giudizio di un esperto navale del [illegible] Herald: «Certo c'è del gratteure in tutto questo, l'attacco [illegible] rideremo se non piangere abbiamo preoccuparci. E parecchio».

Qui non si ride né si piange ma, dietro la «faccia da poker» degli sceicchi s'intuisce una inquietudine crescente. Saud al Cuseina, ministro di Stato agli Affari Esteri, dice: «*Al principio del 1984 pensavamo che l'Iran volesse estendere la guerra all'intero Golfo e attaccare tutte le petroliere che vi transitavano. Ma dal dicembre dell'anno passato ci siamo dovuti arrendere all'evidenza, ce l'hanno con le nostre petroliere, siamo noi il loro principale obiettivo*».

E infatti, esattamente due settimane prima di Natale, il Kuwait chiese, con la massima cautela, agli Stati Uniti se erano disposti a scortare le sue petroliere angustiate dagli iraniani nella cosiddetta «zona calda» del Golfo (45 attacchi solo nel 1986). Per tutta risposta, un mese dopo, Washington si limitò a spedire un dépliant sulle norme che regolano la navigazione in acque internazionali. Solo il 12 marzo 1987, quando dell'ambasciata Usa in Kuwait giunse a Washington un cifrato urgentissimo che annunciava l'arrivo di una importante delegazione sovietica per la firma d'un accordo tra Mosca e Kuwait sul noleggio di tre petroliere destinate al «trasporto protetto» del greggio kuwaitita, la diplomazia americana si mise nervosamente in moto. Finché fu deciso di inscrivere nel registro navale 11 delle 22 petroliere del Kuwait.

Ed ora? E' chiaro che Washington non può davvero perdere la faccia, dopo la spola di protezione, prima o poi, ricomincerà. Ma è altrettanto chiaro — come, del resto, dichiarano gli esperti della Guardia costiera Usa, precipitatisi a verificare i [illegible] della *Bridgeton* — [illegible] gli Stati Uniti non possono esercitare da soli il ruolo di gendarmi del Golfo.

Manca innanzitutto il bisogno di «punti d'appoggio», in[illegible] di basi. Eppure, come è stato ben scritto, «alle sensibili orecchie degli arabi le parole "base" suona piuttosto sgradevole». Riuniti d'urgenza a Taif, i ministri degli Esteri dei Paesi petroliferi del Golfo hanno auspicato una soluzione del [illegible] Iran-Iraq che ricon[illegible] «i diritti legittimi di entrambi i belligeranti».

Igor Man

Lezzi (psi) eletto sindaco di Napoli

NAPOLI — Quarantaquattro anni, avvocato, ex deputato, responsabile negli Anni Settanta dell'organizzazione del partito socialista italiano, Pietro Lezzi è da ieri mattina sindaco di Napoli, la città che per dieci mesi è stata governata da un commissario prefettizio.

Lezzi ha ottenuto il consenso di quarantanove degli ottanta consiglieri eletti a giugno a Palazzo San Giacomo. Guiderà una giunta di pentapartito largamente maggioritaria, ulteriormente rafforzata dal consenso di due consiglieri radicali, usciti dalla maggioranza.

Rispettato anche l'accordo sulla distribuzione degli assessorati: nove alla dc, quattro al psi, due al pri, due al psdi, uno al pli. Ai radicali saranno assegnate le presidenze della commissione ambiente e territorio e del comitato per la riforma dell'area metropolitana.

Dal pci di La Spezia critiche a Natta

LA SPEZIA — Un gruppo di comunisti, in rappresentanza di quasi tutte le sezioni della provincia spezzina, hanno scritto una lettera ad Alessandro Natta con dure critiche alla conduzione del partito e alla sua politica degli ultimi anni. I 106 firmatari chiedono una «riconsiderazione» di Armando Cossutta e l'esclusione di Giorgio Napolitano da responsabile della politica estera. (Ansa)

BENDIX E IL TERZO MONDO

Catene del futuro

Uno dei quesiti più importanti del nostro tempo riguarda le origini del divario tra le società avanzate dell'Occidente e quelle sottosviluppate (o se si preferisce, con un eufemismo di moda, «in via di sviluppo») dell'Africa, dell'Asia e dell'America latina. Quesito cui si deve tentar di rispondere non solo per amor di storia, ma per capire quale potrebbe essere il destino presumo [illegible] une e delle altre, in un sistema mondiale dove le interdipendenze reciproche non consentono più a nessun paese l'illusione di poter costruire autonomamente la propria storia.

Le risposte [illegible] le scienze sociali han dato finora a tale quesito si [illegible] suddividerebbero, grosso modo, in due gruppi. Da una parte si [illegible] coloro che vedono nel divario tra paesi ricchi e paesi poveri, [illegible] fondo, nulla più che il risultato d'un inevitabile sfasato temporale dei processi di modernizzazione. Secondo questa interpretazione, i paesi ricchi sono semplicemente quelli [illegible] hanno scoperto prima degli altri i diversi ingredienti della modernizzazione; ora che questi sono [illegible], gli altri paesi seguiranno, a condizione di imitare i primi. [illegible] presente dei paesi [illegible] mostra dunque si paesi arretrati come sarà il loro futuro, si potrebbe dire parafrasando Marx, benché la maggior parte degli [illegible] che si rifanno a questa interpretazione siano tutt'altro che marxisti.

In un altro gruppo vanno invece collocate le interpretazioni secondo le quali il sottosviluppo dei paesi poveri è funzionale al supersviluppo dei paesi ricchi. La ricchezza di questi, si afferma, deriva primariamente dallo sfruttamento cui da secoli essi hanno sottoposto gli altri; un'operazione condotta con mezzi militari, economici e culturali che è proseguita in forme nuove anche dopo la fine dell'età coloniale.

Scegliere l'una o l'altra interpretazione delle origini di questo drammatico divario ha conseguenze di enorme portata in fatto di politiche per lo sviluppo. Stando alla prima, appare indispensabile esportare verso i paesi arretrati i processi e le strutture [illegible] che hanno caratterizzato la modernizzazione dell'Occidente, cominciando [illegible] sistema politico e dal sistema economico. Ma se si opta per la seconda, quanto detto appare soltanto come una ricetta per continuare lo sfruttamento; ciò che ci vorrebbe, essa postula, sarebbe piuttosto un taglio drastico dei canali tramite i quali lo sfruttamento si attua, insieme con il superamento delle strutture sociali, locali e internazionali, che lo perseguono.

Esponente fra i più prestigiosi della sociologia storica — un indirizzo che applica alla spiegazione della storia concetti propri [illegible] sociologia, nato il secolo [illegible] ma teso rigogliosamente [illegible] seconda metà di questo — Reinhard Bendix ha dedicato gran parte della sua opera, di cui può ora leggersi un denso compendio in *Forza, destino e libertà* (Il Mulino), a contrastare il predominio di queste due interpretazioni contrapposte delle origini dello squilibrio che si osserva tra il primo e il [illegible] mondo.

* *

In una serie di grandi ricerche comparate (tutte disponibili in versione italiana), che vanno da *Lavoro e autorità nell'industria* (1956) sino all'imponente *Re e popolo* (1978), Bendix, forse l'unico [illegible]logo contemporaneo che abbia titoli per essere considerato erede di Max Weber, [illegible] è impegnato a dimostrare quanto [illegible] stati specifici [illegible] imperibili, e perciò [illegible] esportabili né con l'imitazione né con la forza, i cammini che hanno portato i maggiori paesi europei, compresa la Russia, nonché il Giappone, all'età moderna.

Dalle sue analisi emerge corposamente la confutazione — riassunta in termini espliciti in *Forza, destino e libertà* —, sia della tesi per cui la logica dell'industrialismo finirà per formare un unico sistema industriale in [illegible] le società, sia di quella opposta, secondo la quale la causa decisiva dell'arretratezza economica del Terzo Mondo va individuata nell'economia capitalistica internazionale.

La prima tesi, sostenuta da [illegible] come Daniel Lerner e Clark Kerr, ebbe grande influenza sulle politiche dello sviluppo degli Anni 60 e 70, ed ha contato non poco nei colossali [illegible] compiuti [illegible] paesi europei e dagli Stati Uniti nei loro rapporti con il Terzo Mondo. La seconda tesi, il cui maggior esponente in sede di sociologia storica è attualmente Immanuel Wallerstein, [illegible] le posizioni delle [illegible] in tema di interpretazione del sottosviluppo, è forma ormai una componente centrale degli schemi interpretativi con cui il Terzo Mondo rappresenta a se stesso le proprie condizioni.

L'insistenza con cui Bendix, in polemica con autori quali quelli citati, mira a preservare il senso della particolarità storica, mostrando come nelle società da lui comparate siano [illegible] date, in circostanze storiche differenti, risposte divergenti a problemi simili, lo ha esposto, specie dopo la pubblicazione di *Re e popolo*, all'accusa [illegible] abbandonato ogni tentativo di generalizzazione teorica.

Alla fin fine, gli rimproverano i suoi critici, una volta messi da parte gli schemi evoluzionistici, lineari e non lineari, e con essi l'idea stessa di progresso, il compito della sociologia storica rimane quello di cercar di capire se nella storia esistano delle [illegible] nessioni significative tra condizioni antecedenti e accadimenti successivi, tra la tipologia delle azioni umane e le conseguenze che da esse discendono. Lo storicismo [illegible] luto, l'affermazione della irripetibile unicità di ogni evento storico, rappresenta [illegible] estremo limite di ogni spiegazione sociologica alla [illegible].

Di queste lezioni che riassumono congiuntamente gli esiti dei [illegible] maggiori lavori e i loro fondamenti metodologici, Bendix riafferma la propria adesione all'impostazione storicistica, con relativo scetticismo circa la possibilità di accumulare un insieme di conoscenze significative, utilizzabili in contesti diversi, sul divenire delle società. Al tempo stesso ripropone [illegible] serie di ipotesi ricche di conseguenze teoriche.

Prima e fondamentale, un dato tempo da *Lavoro e autorità nell'industria*, è l'ipotesi che la ripresa delle forme tradizionali [illegible] subordinazione abbia dato origine ad un problema generale di molte società industriali. Le diverse soluzioni date a questo problema, in società diverse come l'inglese o la russa, non dipesero [illegible] tanto da invenzioni contingenti, sul piano della cultura e delle strutture sociali, ma anche dalle tendenze collettive ad agire diffuse in [illegible] data popolazione, ovvero dal carattere sociale in [illegible] predominante. Ricompare così un tema [illegible] delle teorie sociologiche, l'interazione tra personalità e sistemi sociali.

* *

La seconda ipotesi riguarda invece [illegible] perenne ricorrenza [illegible] passato nel presente. Qualunque decisione venga presa da un gruppo di intellettuali, o da un'élite politica, per far avanzare la propria società sulla via della modernizzazione, [illegible] quanto voglia [illegible] sere innovatrice o una rivoluzionaria, viene presa sulla base di presupposizioni e di schemi mentali nei quali è sedimentata [illegible] storia sociale culturale, [illegible] e politica di quella società. Ne consegue che la maggior parte dei tentativi di superare la storia, di rimuovere il peso del passato dalle strutture sociali del presente, viene compiuto sotto l'influenza di idee del passato.

Lo studio sistematico [illegible] gruppi di intellettuali — qui il pensiero di Bendix ripropone a modo suo un tipico tema gramsciano, [illegible] forse troppo ferocemente in disputa dalla nostra cultura dopo le euforie degli Anni 70 — costituisce quindi un capitolo centrale dello studio delle [illegible] nazionali alla modernizzazione, delle loro parziali riuscite come delle loro tante sconfitte. Esso può permettere di accumulare forme [illegible] conoscenza applicabili con efficacia a contesti storici differenti. Che ciò avvenga [illegible] di rado è una ripresa, direbbe Bendix, delle difficoltà che gli intellettuali incontrano nel comprendere il ruolo che di fatto svolgono nello sviluppo sociale.

Luciano Gallino

[illegible] Morto il Nahim autore ribelle in Egitto

IL CAIRO — *Tawfik* [illegible] *Hakim*, autore nel 1937 [illegible] Diario di un sostituto procuratore di campagna *tradotto in tutte le lingue*, nonché [illegible] romanzi, opere teatrali e saggi, è morto al Cairo all'età di [illegible] anni. Era da tempo malato.

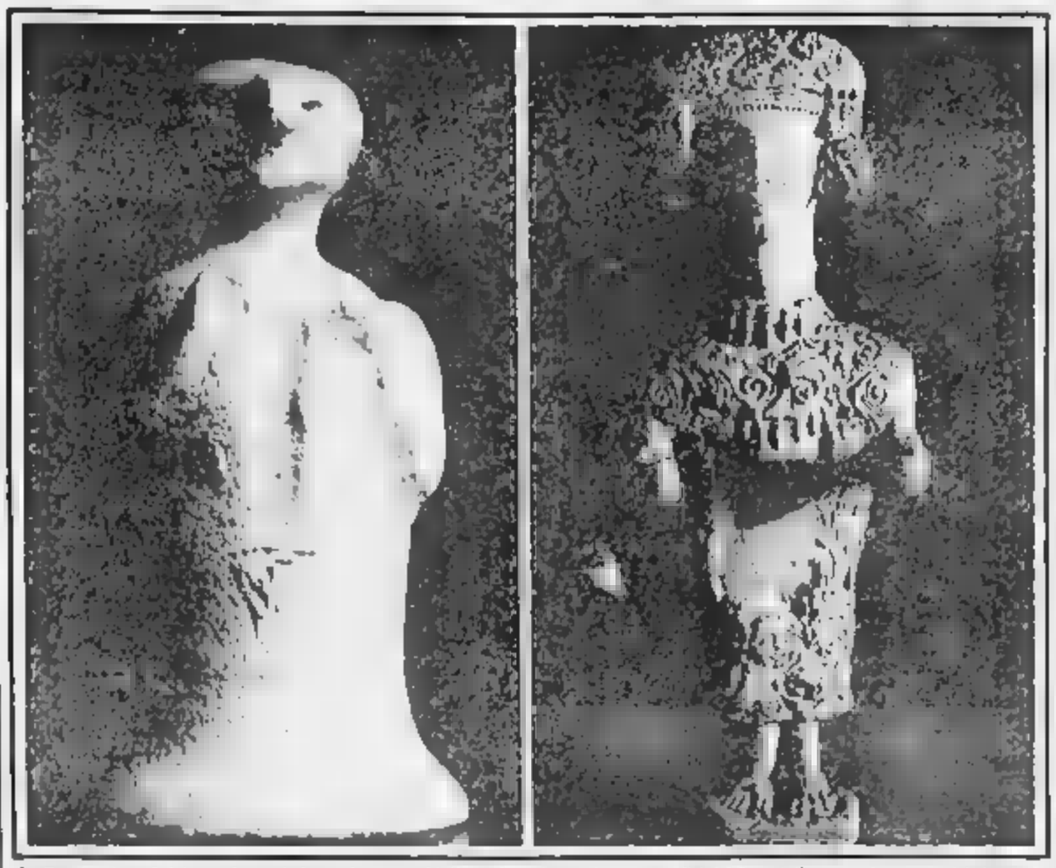
[illegible] *cultura laica, [illegible]to a contatto con il mondo occidentale senza perdere le proprie radici, testimone della storia contemporanea egiziana, è stato sempre [illegible] centro [illegible] polemiche. Tra l'altro per un saggio del 1976 (La coscienza ritrovata) in cui criticava Gamal Abdel* [illegible]

Finì sotto il tiro dell'integralismo musulmano per [illegible] *serie [illegible] articoli (1983) [illegible] Al Ahram* [illegible] *titolo Dialogo* [illegible] *Dio.*

BARCELLONA ESPONE I TESORI DEL SUO «MUSEO SEGRETO»

Un popolo fenicio di terracotta

Centinaia di figurine offerte [illegible] santuari di Ibiza, [illegible] il VII [illegible] IV secolo a. C. - Sono dei riccamente vestiti [illegible] [illegible] in atteggiamento di preghiera - Maschere, gioielli, ceramiche completano la mostra - E lasciano [illegible] la mappa del grande circuito di commercio [illegible] civiltà [illegible] percorreva il Mediterraneo



La figurina di una fedele con le mani alzate al petto, del VII secolo a. C., a destra, una divinità femminile quasi «barocca», del IV secolo

BARCELLONA — *La Penisola Iberica era, per gli antichi, la terra del tramonto. E dove tramontava il sole, la fine l'universo, o almeno l'universo conosciuto. Oltre le Colonne d'Ercole (oggi diremmo lo Stretto di Gibilterra) c'era l'avventura, l'ignoto [illegible] tentò forse Ulisse, nella [illegible] ansia di conoscere immortalata [illegible] Dante; lo tentarono certo i Fenici, che subito prima ma anche subito dopo lo [illegible] impiantarono solide colonie, basi [illegible] un commercio a larghissima irradiazione che le scoperte archeologiche sempre più evidenziano.*

Gli Fenicia a [illegible] Mediterrania occidental (»I Fenici nel Mediterraneo occidentale«): così, in catalano, s'intitola la mostra che il Museo Archeologico di Barcellona, insieme con l'Istituto Italiano di Cultura, ha organizzato per celebrare l'Anno dei Fenici e [illegible] Giorna Internazionale dei Musei. Ma soprattutto, [illegible] mostra celebre la grande [illegible] dei Fenici ai confini del mondo antico riscoperta dall'archeologia, il loro incontro in [illegible] iberica con [illegible] antagonisti Greci, l'emergere della cultura locale che reagisce agli stimoli e progressivamente s'illumina alla luce della storia.

Barcellona è una sede particolarmente adatta allo scopo, per la sua posizione semi- [illegible] più emergente di porta mediterranea della Spagna. Se Madrid resta il cuore pulsante [illegible] Paese, il centro e [illegible] raccordo delle sue vicende e delle sue culture tra Mediterraneo e Atlantico, Barcellona [illegible] tutta mediterranea, si converge della vie antiche e moderne che, ieri soprattutto per mare e oggi soprattutto per aria, orientano sulla penisola le genti, i commerci, le culture da Oriente a Occidente.

Con qualche differenza [illegible] tempo tra il passato e il presente, che [illegible] la pena di [illegible] Ieri i collegamenti marittimi facevano [illegible] Sardegna l'interlocutore privilegiato della Catalogna e delle Isole Baleari che [illegible] fronteggiano, e l'archeologia non ha difficoltà nel segnalare, ad esempio, la precisa corrispondenza tra nuraghi sardi e talayot iberici. Oggi i collegamenti aerei sono [illegible] praticutto con Roma e Milano, la funzione [illegible] rapporti per lo più commerciali che [illegible] lasciano impronte nel territorio, ma le lasciano [illegible] costumi e nei sistemi di vita di un'integrazione europea sempre più avanzata.

Ma torniamo al passato e riflettiamo per un attimo sulla natura, i caratteri, il significato di questa mostra sotto più aspetti eccezionale. Anzitutto per un motivo che parrà estrinseco, e magari secondario, mentre chi ha fatto esperienza [illegible] Italia [illegible] che è essenziale: l'esposizione è programmata per un intero anno, fino a tutta [illegible] primavera del [illegible] e dunque può costituire un [illegible] durevole nella vita del Museo che [illegible] promuove, come un aspetto di quei musei aperti (non ci bisogna di tradurre) del quale qui tanto volentieri si parla: raccogliere, esporre e valorizzare, per lunni e giubbini estendibili, il patrimonio spesso scomparito che il Museo possiede.

Isola paradiso

Nel caso dei Fenici, la maggior parte degli oggetti presentati viene dalla vicina isola di Ibiza, la più piccola delle Baleari: un paradiso del turismo moderno, ma [illegible] che un paradiso dell'archeologia, che ci sta riportando [illegible] luce le testimonianze di uno tra i maggiori insediamenti fenici nel Mediterraneo. Una volta tanto, le fonti storiche concorrono alla ricerca sul terreno con un dato preciso, perché Diodoro Siculo ci informa che Cartagine, [illegible] maggiore colonia fenicia in Africa, impiantò qui il suo dominio nell'anno 654 a.C. Fu questo, aggiungiamo, il primo segno della sua potenza oltremare, perché Ibiza [illegible] [illegible] base essenziale [illegible] Africa, Sardegna e Spagna.

A vederle dinanzi, le scoperte di Ibiza [illegible] qualificano subito [illegible] alcuni caratteri essenziali. I reperti [illegible] carattere eminentemente religioso, soprattutto figurine che riproducono esseri divini e umani; il materiale è la terracotta, con una lavorazione sia a mano sia al tornio, che trova riscontro in tutti i centri fenici [illegible] Mediterraneo e dunque definisce essi un riscontro di forte unità, la provenienza è [illegible] santuari oppure da necropoli, il che conferma la funzionalità religiosa della produzione.

Osservando le scoperte più dappresso, [illegible] può distinguer- [illegible] meglio la varia natura. Del tutto analoghe a quelle trovate in Tunisia, in Sicilia e [illegible] Sardegna sono alcune figurine [illegible] aspetto semplice e [illegible] del corpo che [illegible] elleg- [illegible] a campana, delle braccia che si piegano sul petto ma che talvolta invece si alzano a sostenere una o due lucerne. Sono, senza dubbio, immagini di fedeli che [illegible] offerte alla divinità, e l'analogia con i prodotti degli altri centri fenici (un'analogia anche [illegible] date, perché siamo tra il VII e il V secolo a.C.) [illegible] la straordinaria [illegible] omogeneità di un mondo pur tanto disperso da un capo all'altro del Mediterraneo.

Ma ecco, ce un secondo gruppo di figurine, emergere l'autonomia locale, cioè l'elaborazione indubbia che, su pure indubbi modelli, gli artigiani di Ibiza seppero realizzare. Una serie consistente [illegible] figurine ha il corpo non [illegible] basso [illegible] campana, bensì chiuso in [illegible] forma che tecnicamente (ed espressivamente) [illegible] chiama «a cestello». Anche la testa è diversa, quasi senza collo, e un curioso berretto che [illegible] copre richiama irresistibilmente l'immagine del moderno «basco». Non vorrei essere tacciato di superficialità, ma il richiamo mi pare possibile e significativo.

Fin qui siamo nell'ambito dell'arte popolare. Ma ce n'è anche una colta, che elabora le figurine [illegible] ricchezze straordinaria di ornamenti sul capo e sulle vesti [illegible] ciò, in primo luogo, la probabilità [illegible] si volesse rappresentare esseri divini, [illegible] umani; in secondo luogo, la [illegible] somiglianza che altre influenze fossero [illegible] in atto, da quella greca (siamo sceri infatti al V-IV secolo) a quella di un «barocco» locale nel quale pure, a [illegible] [illegible] esser [illegible] superficialità, [illegible] indicare le prime possibili espressioni di una tendenza insita nell'arte iberica [illegible] altre epoche.

[illegible] alle figurine, [illegible] maschere. Sempre [illegible] terracotta, riproducono immagini sia femminili sia maschili, con marcata differenza tra loro. Le immagini femminili [illegible] e riposo, più che maschere, profumi, o cioè parti anteriori del [illegible] con il collo e l'attacco del busto. Di aspetto sereno e a volte [illegible] ridente, debbono con ogni probabilità intendersi come raffigurazioni divine. E si trovano indubbi riscontri nelle altre aree [illegible] mondo fenicio, sembrano qui maggiormente condizionate [illegible] diversi influssi, soprattutto quello greco.

Occhi a falce

Altro [illegible] ti [illegible] delle [illegible] gini maschili, vere e proprie maschere che riproducono [illegible] parte anteriore del viso e sono forate nei grandi occhi a falce lunare discendente e nella bocca ancor più grande a falce lunare ascendente. I modelli, una volta di più, [illegible] nel mondo fenicio, cui questa produzione [illegible] diritto appartiene. Ma gli artigiani spagnoli non hanno recepito solo passivamente l'ispirazione, hanno per così dire «addolcito» e «umanizzato» i tratti demoniaci [illegible] modelli secondo un'ulteriore tendenza che direi tipica dell'arte di questa terra.

Perciò l'espressione è meno esasperata, [illegible] [illegible] meno distorta nel ghigno, le orecchie di dimensioni non eccessive. Tutto l'insieme conferisce alle maschere fenicie di Spagna un aspetto più umano, forse anche un gusto leggermente caricaturale.

Del resto c'è [illegible] maschera di negro che non [illegible] riscontri altrove e che mostra la capacità di adattare [illegible] oggetti nuovi i modelli generalmente recepiti [illegible] a qual fine? Le maschere sono un po' più piccole [illegible] dimensioni del volto umano, e dunque non potevano essere usate [illegible] [illegible] le usiamo la loro funzione era [illegible] venire appese alle pareti delle tombe (lo mostrano [illegible] evidenza i fori di sospensione) per scacciare, con la severa autorità delle dee o [illegible] il terribile sguardo dei demoni, gli spiriti malvagi.

Se le figurine e le maschere costituiscono [illegible] parte più attraente dell'esposizione, altri ritrovamenti (dai rilievi alla ceramica ai gioielli) completano il patrimonio di cultura che i Fenici riversano con sé nell'estremo Occidente. E insieme quello che li produssero perché nel caso dei gioielli, ad esempio, sappiamo che in Spagna avveniva l'approvvigionamento dei metalli preziosi la cui lavorazione era effettuata in parte [illegible] nella Spagna stessa e in parte in Sardegna e [illegible] Africa, lungo cioè [illegible] via di ritorno.

[illegible] tutto emerge l'immagine di un flusso commerciale grandioso, che [illegible] originava in Oriente [illegible] raggiungeva Cartagine per poi biforcarsi da un lato continuando lungo la via dell'Africa, raggiungeva la Spagna dall'altro, risalendo per la Sicilia e la Sardegna, sboccava alle Baleari e quindi ugualmente alla Spagna. Lungo le stesse vie si verificava il ritorno, delle materie prime e degli oggetti lavorati, in [illegible] cambio che sarebbe difficile e forse anche inutile districare.

Così si evidenziano i risultati [illegible] più significativi della riscoperta presenza dei Fenici nella Penisola Iberica: una presenza che intorno al VII secolo a.C. porta [illegible] sé non solo le merci ma anche la cultura rappresentata primariamente dall'alfabeto. Quanto a noi in Italia mi rendo conto che stiamo riscoprendo i gangli centrali di quel grande circuito [illegible] commercio e di civiltà. E' un orizzonte analogo, ma diver- [illegible] Mentre lo riportiamo alla luce è giusto anche per noi si momento di valutarlo nel [illegible] significato d'insieme.

Sabatino Moscati

III POETA KURT KLINGER PARLA DELLA LETTERATURA AUSTRIACA

Musil e Roth? I veri maestri sono altri

VIENNA — La società degli scrittori, in Austria, conta [illegible] membri: un vero Eden intellettuale, se si pensa al numero degli abitanti, [illegible] i poeti quanti [illegible] Di [illegible] tremila e anche più, verrebbe fatto [illegible] rispondere, dato che nessun austriaco rinuncia a scrivere, prima o poi, la [illegible] brava poesia. Solo [illegible] cinquantina, però, avrebbero la benedizione delle Muse. Ma lo dice Kurt Klinger, poeta lui stesso, saggista e drammaturgo più [illegible] insignito di premi. [illegible] una figura di spicco nella letteratura austriaca [illegible] temporanea e dirige [illegible] prestigiosa rivista *Literatur und Kritik*, dove [illegible] fatti le ossa anche [illegible] che oggi fanno parlare molto di [illegible] Inoltre, è vicepresidente della *Österreichische Gesellschaft für Literatur*, una istituzione unica nel suo [illegible] nere. Fondata nel [illegible] da Wolfgang Kraus, [illegible] e il Maragete [illegible] vita culturale viennese, essa organizza convegni, cura gelosamente le glorie patrie e invita conferenzieri dell'Ovest [illegible] dell'Est. Nella [illegible] sede, al numero 5 della Herrengasse, s'incontrano i rappresentanti della fauna letteraria internazionale. Lì hanno ricevuto il battesimo anche Bachmann, Handke, Bernhard e altri. Scopo della *Gesellschaft* è soprattutto quello [illegible] contribuire [illegible] ricerca dell'identità austriaca. Qualche cosa di simile esiste solo a Berlino ed è il *Literarisches Colloquium*, però [illegible] caratteristiche e [illegible] finalità [illegible] diverse.

A rivelare Kurt Klinger al vasto pubblico fu il suo dramma *Odysseus* [illegible] *nicht reisen* (Ulisse deve mettersi [illegible] nuovo [illegible] viaggio), pubblicato nel 1964 e considerato una delle opere più importanti della letteratura nazionale [illegible] dopoguerra. Il [illegible] si attagliava molto [illegible] giovane autore, che [illegible] nella Linz, aveva frequentato la scuola commerciale e fatto l'impiegato (curioso la letteratura, in Austria, è fatta dagli impiegati, così come in Germania è fatta dai figli di pastori protestanti), prese a viaggiare per l'Europa.

La sua produzione, che tra l'altro comprende tredici drammi, è vasta. Il suo ultimo volume di poesie, [illegible] reca il titolo *Zeitsprung*, è stato appena pubblicato [illegible] Otto Müller di Salisburgo. Nel 1986, gli fu assegnato il premio Wildgans, che viene dato [illegible] /Confindustria ed è il più importante premio [illegible] dal punto di vista finanziario. [illegible] precedente aveva avuto il premio Trakl, molto ricco, ma forse più prestigioso.

Conosce benissimo l'Italia, specialmente Roma, dove [illegible] reca spesso e dove ha scritto alcune delle sue poesie più belle. Non ama le grandi, comprese quelle rivoluzionarie: «*Condannate le interpretazioni / Incenerite i programmi / Proibite agli utopisti / Di essere padroni [illegible] vostri pensieri / Stracciate i manifesti / Scacciate gli incantatori / Lapidate i profeti*».

— Signor Klinger, potrebbe [illegible] un'idea generale della letteratura [illegible] contemporanea?

«*Dal 1970 in poi, [illegible] che coincide [illegible] un cambio di generazione, la produzione [illegible] soprattutto di racconti e di romanzi. Si scrive anche molta poesia lirica, ma i migliori poeti non appartengono alla nuova generazione. Appartengono a quella [illegible] Bachmann e di Celan, che è più grande di Bachmann*».

— La letteratura austriaca [illegible] parlare molto di sé. Dipende dalla moda o da valori reali?

«*Prima gli autori austriaci erano sottovalutati. [illegible] Bachmann, Handke ecc. c'è stata una svolta, che naturalmente si riflette anche su altri autori. L'epoca d'oro della letteratura austriaca, comunque, va dal [illegible] metà degli Anni Venti*».

— A parte lei, quali altri poeti lirici hanno veramente peso?

«*Christine Busta, per esempio, [illegible] Michael Guttenbrunner e Julia Schutting*».

— Lei è poeta lirico, drammaturgo, saggista o narratore. Qual è il genere letterario che le sta maggiormente a cuore?

«*Attualmente la lirica. Del [illegible] ho cominciato come poeta lirico. Ho avuto [illegible] fase [illegible] drammaturgo e narratore, ma poi ho prevalso di nuovo il poeta. Lo si [illegible] anche dalle pubblicazioni. Da dieci [illegible] ho pubblicato quasi esclusivamente poesia lirica*».

— Perché oggi si scrive solo poesia lirica?

«*Perché è più facile e più sicura per quel che riguarda l'uso [illegible] lingua. L'epoca richiede obiettivazione e anche il proporsi [illegible] meta*».

— C'è molta [illegible] poesia, [illegible] Austria?

«*Ci [illegible] molti lettori di poesia, che [illegible] sempre più acquirenti. Generalmente un poeta dura molta fatica a trovare un editore. Un volume di poesie viene pubblicato solo con sovvenzioni*».

— Quale autore di questo secolo ama di più?

«*Hofmannsthal. E poi Rilke*».

— Vorrei cogliere l'occasione per farle qualche domanda sui nostri autori che vengono portati in processione in Italia. [illegible] di Musil.

«*Io non [illegible] porto certamente in processione. Mi piacciono le [illegible] opere teatrali, che hanno un certo charme intellettuale. Ma non ritengo un capolavoro l'Uomo senza qualità. Se mai è un capolavoro dell'incapacità di scrivere un capolavoro*».

— [illegible] come spiega la [illegible] fama?

«*Questa è dovuta, secondo [illegible] soprattutto al fascino della frammentazione. Il frammento dà molto [illegible] fare (e da vivere) agli interpreti. Per questo i frammenti suscitano più interesse dell'opera compiuta*».

— Come è vista, Musil, in Austria?

«*Trova un'eco soprattutto fra gli accademici. Ma non è popolare*».

— E Roth?

«*L'ho letto, ma non posso certo dire di amarlo*».

— Quanti dei tremila [illegible] austriaci contemporanei meritano, secondo lei, di entrare nel Parnaso?

«*Non rispondo. Il tempo deciderà*».

Anacleto Verrecchia

Innamoramento e amore
Le ragioni del bene e del male
L'albero della vita
L'amicizia
L'erotismo
Pubblico & Privato

Il 25 luglio i libri di
FRANCESCO ALBERONI
hanno superato il milione di copie
Quanti milioni ?
[illegible] lettori ?
GARZANTI

IL DENARO NON E' TUTTO. E' DI PIU'.
Chiedilo ai consulenti Dival.
DIVAL
DIVAL. PER VALORE AL TUO RISPARMIO.

Minacce di rappresaglie, ricerca di basi, trattative diplomatiche: la Casa Bianca cerca una via d'uscita

Golfo, Reagan nel labirinto

Il primo obiettivo è lo sgombero delle mine - Il ministro degli Esteri iracheno ha discusso con Shultz un nuovo piano di tregua - Ma Teheran promette di colpire i Paesi arabi alleati di Baghdad

DAL CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il segretario della Weinberger ha prospettato per la prima una rappresaglia militare contro l'Iran se si scoprirà che la mina che ha colpito la superpetroliera *Bridgeton* è di Teheran. Weinberger ha indicato ai dirk la precedenza agli sgombero Persico dalle mine, inviando elicotteri *Stallion* e sminamezzi Kuwait. La strategia è cui il week end in una serie di riunioni al Pentagono e alla Casa Bianca, considerazioni la necessaria: l'impossibilità per la *task force* nel Golfo di operare in un campo minato, ha detto il suo comandante, il viceammiraglio Bernsten, e l'opportunità di attendere l'arrivo portaelicotteri *Guadalcanal* e della corazzata *Missouri*, le unità da guerra più adatte a compiere una ritorsione contro Teheran.

Weinberger non ha nominato *Stallion*, sono dotati di sonar e cavi per individuare le mine e esplodere, ha che Usa nel Mar Rosso senza dragamine. Impiegati insieme ai sommozzatori, gli elicotteri sono efficaci. Il problema, ha notato il Congresso, è che trasportano o una base a terra, e quindi nel Kuwait, o da una nave appoggio, in zona *Guadalcanal*, che incrocia nell'Oceano con 1800 marines a bordo. In entrambi i casi, prima che gli *Stallion* giungano nel Golfo Persico il ritmo azione occorrerà settimane. L'unica alternativa garantire la sicurezza della navigazione i due dragamine del Kuwait e agli altri due dell'Arabia Saudita che stazionano il petrolifero di Al Hamadi. I due però non intendono esporsi con l'Iran.

L'umiliazione patita Usa con l'incidente della *Bridgeton* non pertanto cancellata fretta. La superpotenza ha spedito in segreto una nazione europea per una partecipazione all'operazione antimine, sembra l'Olanda, ma ne ha ottenuto un netto rifiuto. A Washington non si fanno previsioni sulla partenza di un prossimo convoglio nel Golfo. Eguale riserbo circonda possibilità della rappresaglia. Il *New York* domenica abbia noti alcuni bersagli: le dei missili *Silkworm* sullo Stretto di Hormuz, il porto di a Farsi, il terminale petrolifero dell'isola di Kharg. La *Missouri*, i suoi cannoni da 16 pollici e i suoi missili distruggere qualsiasi obiettivo senza esporsi, non sul posto fino alla metà di agosto. Allora, la flotta Usa nella zona supererà le 25 unità.

Il braccio di ferro con Teheran non impedisce agli Stati Uniti di perseguire una soluzione negoziale della crisi. Ieri il segretario di Stato Shultz ha ricevuto il ministro degli Esteri iracheno Aziz e ha il piano da questi presentato segretario generale dell'Onu de Cuellar. L'Iraq proposta di ritirare le truppe entro i propri confini nel giro di 10 giorni, purché l'Iran altrettanto. Vuole inoltre una conferenza di pace a cui partecipino anche gli altri del Golfo Persico. E' dubbio che il regime di proprio ieri. Il leader del parlamento iraniano Rafsanjani ha minacciato di attaccare le installazioni costiere delle nazioni del Golfo se aiuteranno l'Iraq. Sinora, Teheran non le ha mai attaccate, limitandosi a incursioni contro le loro navi, per bloccare le consegne di petrolio.

Uno degli obiettivi di Shultz è di indurre comunque gli iracheni a considerare le acque del Golfo zona neutrale, in modo da evitare alla *task force* Usa scontri con gli iraniani. Il segretario di Stato spera così di prevenire atti terroristici rappresentanze americane in Oriente. Questa prospettiva è la più inquietante per il Congresso l'opposizione contro strategia Reagan. Difficilmente il Congresso voterà prima settembre sulla mozione democratica che della forza nel Golfo. se nel frattempo accadessero gravi incidenti, Reagan si troverebbe in ha di pronto a dare battaglia su tutta la sua politica: «*Non farò il gioco di Fiori alla finestra*» ha protestato.

Sulla del ieri è *Stark*, fregata colpita maggio da un missile iracheno, su cui morirono 37 marinai. La Marina ha deciso di non sottoporre a corte marziale né il comandante Brindel, al momento dell'attacco era sottocoperta, né i suoi due ufficiali. ieri lettera di biasimo, a rassegnare le dimissioni, stigmatizzando il pensionamento anticipato.

Ennio Caretto

Baghdad in rotta con Bonn «Non siamo aggressori»

Genscher si corregge: «Noi siamo neutrali» - Strauss: «Mandiamo una Golfo»

BONN — «Il tedesca», il governo federale a proposito della guerra Golfo, belligeranti, l'Iraq, questa scelta è contraddetta da quanto ha dichiarato l'altro giorno Genscher. All'indomani dell'incontro con l'iraniano Ali Akbar Velayati, il ministro degli Esteri tedesco ha «è stato l'Iraq a la guerra». E' quel rilievo che gli iraniani rimproverano al Consiglio Onu non avere inserito sua risoluzione quale invitato le parti a cessare le ostilità.

Il fatto che Genscher abbia prontamente soddisfatto, dopo il colloquio con Velayati, il iraniano bollare l'Iraq come re, non è piaciuto affatto a Baghdad. C'è stata una reazione immediata e risentita: e anche molto concreta poiché mira agli interessi industriali tedeschi. Gli iracheni hanno infatti annullato la riunione della commissione economica mista, in programma a Bonn per l'inizio di agosto, e hanno congelato alcune trattative con imprese germaniche, come la Mannesmann e la Strabag, che stavano per aggiudicarsi importanti contratti nei settori della metallurgia e delle macchine utensili.

Ieri, poi, l'ambasciatore di Baghdad a Bonn, Kasim al-Hashimi, ha chiesto ufficialmente al ministero degli Esteri. E' stato proprio nel dare conto di questo colloquio che fuonti Ruhfus, sottosegretario a stretto collaboratore di Genscher, ha fatto la dichiarazione di neutralità. «Il governo federale — dice Ruhfus — non è pronunciato sul fatto di proprio chi sia responsabile dello scoppio della guerra». Come si vede si gioca con le parole: Genscher aveva detto non che l'Iraq è responsabile del conflitto, ma che lo ha materialmente iniziato.

Adesso bisogna vedere come reagirà Teheran a questa interpretazione restrittiva della dichiarazione di Genscher, in cambio della quale si erano impegnati a darci da fare per la liberazione dei due tedeschi ostaggi a Beirut. «Il governo federale — ha detto ancora Ruhfus — sebita l'intenzione del governo iracheno di accettare la risoluzione del Consiglio di sicurezza». Questa risoluzione, Genscher l'ha caldeggiata con l'iraniano Velayati durante il colloquio della scorsa settimana, ma senza successo. Ora si profila la visita a Bonn di Tarik Aziz, ministro degli Esteri iracheno.

Nel difficile equilibrismo della diplomazia tedesca fra Baghdad e Teheran è intervenuto ieri Franz-Josef Strauss. Lo ha fatto proponendo l'invio di una nave da guerra nel Golfo. La Marina federale, ricorda, è destinata alla difesa del Baltico, e di un peso di Mare del Nord. Ma sulla rivista che possa operare anche altrove. Mandare una nave tedesca nel Golfo sarebbe, dice Strauss, una dimostrazione simbolica, di valore più psicologico militare, per sottolineare solidarietà con gli americani, i francesi e gli inglesi che difendono una marittima così importante.

Immediata replica dell'opposizione socialdemocratica: proposito Strauss, sottolinea Brigitte Traupe, arriva proprio quando negli Usa circolano dubbi sull'opportunità della missione nel Golfo.

Alfredo Venturi

Roma rappresenterà Parigi, si iraniano

PARIGI — La radio iraniana ha annunciato sera raggiunto Teheran e Parigi sui Paesi «terzi» — rispettivamente l'Italia e il Pakistan — che rappresenteranno a Teheran e quelli iraniani a La notizia è stata dal d'Orsay, il quale aveva annunciato giorni scorsi che era stato raggiunto un accordo «verbale» e al di potervi formalizzare. *(Ansa)*

Khomeini miscredenti, la fine è vicina

— I «Guardiani della rivoluzione» hanno ribadito davanti Khomeini la loro determinazione a lotta contro l'Iraq. «Siamo venuti qui per ribadire d'essere pronti a continuare la guerra fino all'ultima goccia del nostro sangue e non smetteremo finché non avremo realizzato la sua volontà che è quella di far trionfare l'Islam in il detto all'Imam il loro comandante, Mohsen Khomeini ha risposto che «*Dio ha preparato l'inizio della fine per i miscredenti*» e ha invitato i pasdaran «ad essere sempre più devoti a Dio e uniti». «La vittoria sarà così certamente vostra» ha concluso

Sempre ieri, il presidente Parlamento iraniano Hashemi Rafsanjani ha che l'Iran attaccherà tutti i mondo arabo colpevoli di l'Iraq nella Guerra del Golfo. Si tratta, ha spiegato, una decisione presa in risposta alle attività del Kuwait, responsabile di avere portato ad un coinvolgimento nel Golfo Persico delle due superpotenze. *(Ansa-Ap-Afp)*

Il petroliere alla Cina

KUWAIT — La crisi del Golfo e la situazione di crescente tensione nella regione sono state discusse viceministro degli Esteri cinese Qe Huaijuan nell'incontro avuto ieri l'emiro del Kuwait. Il rappresentante di Pechino ha rivelato che il sta attentamente valutando la richiesta dirigenti kuwaititi i quali hanno chiesto alla Cina di poter trasportare il greggio a bordo di petroliere cinesi appositamente noleggiate. «Comprendiamo profondamente la richiesta amici kuwaititi e la stiamo attentamente valutando», ha spiegato Qe. *(Agi-Afp)*

Da Beirut nuove minacce alla Svizzera

BEIRUT — Minacce contro la Svizzera sono state nuovamente formulate ieri una organizzazione estremista libanese che si ritiene formata da musulmani sciiti: con una telefonata a un'agenzia di stampa di Beirut, un uomo che ha detto di chiamare a nome delle «Cellule verdi» ha dichiarato che le minacce contro la Svizzera (Paese nel quale è detenuto il dirottatore Hussein Hariri) «saranno messe in atto a tempo e luogo debiti». *(Agi-Afp)*

Cortei e scontri a Colombo

«E' un tradimento la pace con i tamil»

Gandhi arriverà domani per firmare l'accordo

COLOMBO — Sri Lanka e India hanno annunciato che il primo ministro indiano Gandhi, accompagnato dalla moglie, Sonia, verrà in visita a Colombo su invito del presidente Jayewardene domani e giovedì «*per firmare un* di pace per risolvere la sanguinosa crisi nell'isola».

La conferma ufficiale del sul problema della tamil ha fatto crescere la tensione nell'isola: ieri mattina la ha sciolto con la forza dimostrazione fra cui monaci, che protestavano contro il nuovo piano di pace per porre fine alla guerriglia dei tamil e cinque Le proiettili di e lanciato gas lacrimogeni, ferendo un dimostranti.

I manifestanti hanno dell'intesa il piano, che la tamil, «*un tradimento* un *forse del Paese* alleanze nei confronti *della minoranza tamil e indiana*». Il Colombo singalesi infuriati hanno dipinto sui muri frasi antigovernative e anti indiane: «*Uccideremo il presidente Jayewardene*»; «*Non permettiamo all'assassino Gandhi di mettere piede nella nostra madrepatria*».

Scettici nei confronti dell'accordo appaiono anche i capi delle maggiori organizzazioni dei guerriglieri: Velupillai Prabharan, delle «Tigri di liberazione tamil», ha lamentato che il piano di pace patrocinato dall'India sia inadeguato.

Il piano prevede la semiautonomia per le province settentrionali ed vive la maggior parte dei tamil; un provinciale per entrambe le province, ma non prevede la effettiva fusione per dar vita ad una patria tamil come chiedono i militanti.

(Agi-Ap-Ansa)

Ma precisa: «Il proiettile è partito nella colluttazione la terrorista»

La Guardia Civil ha ammesso «Colpo a bruciapelo su Lucia»

NOSTRO SERVIZIO

— La direzione generale della *Guardia Civil* ammette che Lucia Urigoitia, la giovane terrorista uccisa giovedì scorso a San Sebastiano, la capitale della provincia basca di Guipúzcoa, nel corso dell'operazione contro il «comando donostia» dell'Eta, è stata freddata con un colpo alla testa. Tuttavia, a di quanto il era apparso nei giorni scorsi da fonti ufficiose, la *Guardia Civil* sostiene che il proiettile che ha ucciso l'«etarra» non le è stato sparato alla nuca, ma le ha attraversato il capo «da lato a lato», è cioè, a quel che par di capire, dall'una all'altra regione parietale. In sostanza, la *Guardia Civil* secondo cui Lucia Urigoitia è stata «giustiziata» un colpo alla nuca sparato da pochi centimetri di con ustioni della pelle e bruciacchiature dei capelli, ma concede che il colpo al capo c'è stato e anche che è stato sparato da poca distanza.

Ecco come sono andati i fatti secondo la versione che è ora fornita dalla direzione generale del Carabinieros. L'azione è stata condotta da una unità di intervento speciale della *Guardia Civil* e ha avuto la durata di una decina di secondi. Sfondata la porta dell'appartamento in cui si erano rifugiati tre membri del «comando donostia», due uomini e una donna, i carabinieros hanno lanciato granate Sturn che hanno prodotto una densa fumata.

Tre guardie munite di giubbotto antiproiettile sono allora penetrate nell'appartamento. Due sono riuscite a immobilizzare subito i due uomini, la terza ha affrontato Lucia Urigoitia che ha fatto fuoco con una rivoltella, il proiettile si è schiacciato il giubbotto antiproiettile della guardia che ha risposto il fuoco colpendo la giovane che è caduta al suolo continuando a re.

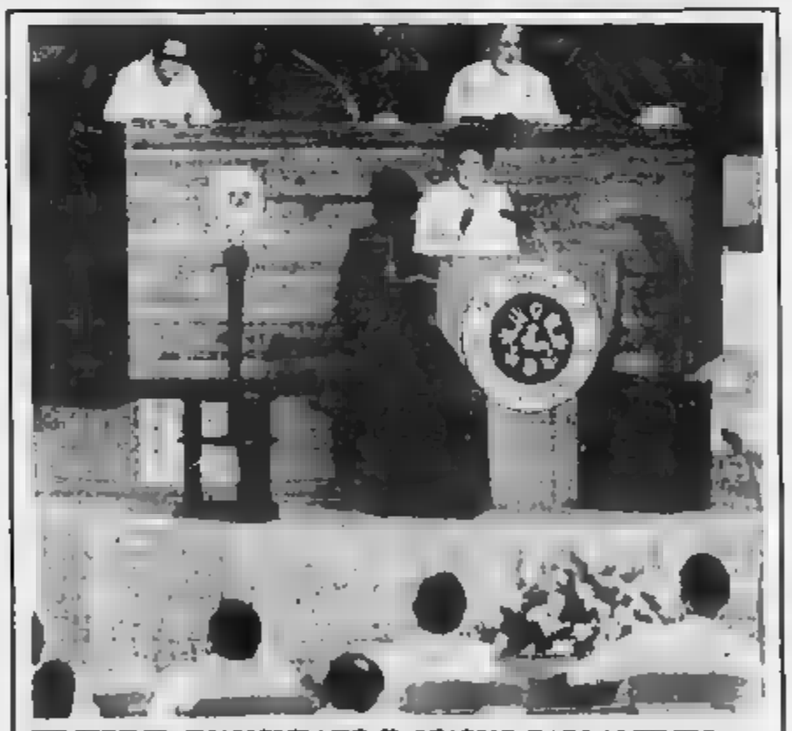
Il carabiniere si è lanciato allora su di lei e le sparato il colpo alla testa «molto da vicino» ma non a bruciapelo e non alla nuca.

La atti ufficiali della *Civil* è, come si vede, rivolta accreditare la tesi dell'«etarra» nel corso di un'azione drammatica e rapidissima, in cui i carabinieros dell'unità di intervento speciale è giocoforza la e reagivano legittimamente (uno terrorista.

Quel che non si capisce è perché, a quattro giorni dal non sia stato reso pubblico il risultato dell'autopsia. Un fratello di Lucia Urigoitia sostiene che così è e che non la versione proiettile «da a lato». Il medico legale che ha proceduto all'autopsia che gli stata comunicata il risultato alla famiglia dell'uccisa. Lucia Urigoitia potuto il cadavere e ha detto di aver notato «*niente di strano*» sul corpo della figlia.

Lucia Urigoitia è stata sepolta sabato sera nel cimitero del suo paese natale, Otxandio, nella provincia di Biscaglia. Millecinquecento persone seguivano il feretro inneggiando all'Eta e gridando «il popolo non perdona». Il dirigente di Herry Batasuna, il partito del radicalismo nazionalista, che ha pronunciato il discorso funebre, ha sostenuto che l'etarra «*è stata assassinata a sangue freddo, quando era già in stato di detenzione*».

Giovanni Perego



FILIPPINE: INAUGURATO IL NUOVO PARLAMENTO

Manila. Il presidente delle Filippine Corazon Aquino è intervenuta alla seduta inaugurale del nuovo Parlamento affermando che l'avvenimento sancisce il ritorno del Paese alla piena democrazia dopo 15 anni di regime autoritario. Nel suo discorso, ripetutamente interrotto dagli applausi di deputati e senatori in seduta congiunta, la Aquino ha avvertito che il popolo filippino dovrà scontare ancora per anni le conseguenze del regime di Marcos (Tel. Ap)

Negli Usa si sperimentano nuovi impieghi un antico ausilio

Le sanguisughe contro i tumori

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — E' la rivincita della sanguisuga: scartata all'inizio del secolo dopo essere stata considerata un ausilio indispensabile nell'Ottocento per i salassi, viene ora riabilitata come anticoagulante e addirittura anticancerogeno dai ricercatori americani. Due studiosi dell'ospedale della Pennsylvania a Filadelfia, i coniugi Gabriel e Tatiana Oasic, hanno scoperto che la sanguisuga secerne enzimi capaci di distruggere i grumi sanguigni e altre sostanze dannose nel sangue, e in certi casi persino i tumori. Stanno per questo riproducendo questi enzimi con tecniche bio-genetiche, e tra un anno contano di sperimentarli in clinica come vasodilatatori, e di supporto delle chemioterapie e delle radiazioni contro certe forme di cancro.

I coniugi Oasic usano un tipo di sanguisuga che vive in Messico, la *Haementeria Officinalis*, che può raggiungere una lunghezza di 30 cm. L'hanno sperimentata con successo sugli animali in laboratorio, dopo aver loro iniettato sostanze coagulanti e cancerogene. Hanno battezzato *Antistasin* la proteina che stanno producendo, e dispongono già di volontari per la sua sperimentazione. Ritengono che il futuro farmaco sarà utile soprattutto contro le malattie cardiocircolatorie e per rallentare l'espansione dei tumori.

Le ricerche dei coniugi Oasic, già note negli ambienti medici, hanno risvegliato l'interesse degli ambienti medici americani. Il massimo allevatore al mondo di questo animale, un cittadino Usa che vive nel Galles, è ha fondato la società Biopharm, Roy Sawyer, ne fornisce circa 26 mila all'anno. Il quotidiano *Washington Times*, che ha dedicato un articolo all'argomento, ha riferito che la sanguisuga viene usata spesso in chirurgia. Alla clinica infantile di Boston, ad esempio, il dottor Joseph Upton l'ha utilizzata per curare un bambino di cinque anni, a cui aveva asportato un orecchio strappatogli con un morso da un cane. Nell'orecchio si formò una congestione di sangue nei giorni successivi all'operazione: la sanguisuga la eliminò. «Senza di essa — ha detto il chirurgo — non lo avrei salvato».

Dall'86, Upton ha usato la sanguisuga circa 25 volte. Oltre che in microchirurgia la sanguisuga è usata soprattutto per ricerche neuro-fisiologiche. Esistono quasi 500 tipi di sanguisuga al mondo, ma non tutti succhiano sangue. Da dimensioni molto modeste, si arriva ai 45 cm di quella gigante dell'Amazzonia.

L'impiego della sanguisuga nella medicina risale almeno al secondo secolo avanti Cristo.

Tartarughe estinguibilissime nel Gange

NEW DELHI — Esemplari di una vorace razza di tartarughe carnivore sono stati trovati nelle acque del Gange. Il fiume sacro dell'induismo, nel tentativo di ridurre il preoccupante tasso di inquinamento. Le acque del Gange sono sempre più inquinate dalle scorie industriali e dai resti dei cadaveri che vengono cremati lungo le sue rive, spesso incoerenti evitando in parte delle fiamme.

(Apaa-Afp-Reuter)

L'israeliano Uri Geller svela nell'autobiografia come telepaticamente i Grandi

Memorie (e intrighi) di un piegaforchette

DAL NOSTRO

BONN — *Gabelbieger*, lo chiama lo *Spiegel*: il piegaforchette. Si tratta di Uri Geller, personaggio ben noto alle cronache degli Anni Settanta. Il settimanale ricorda le prestazioni televisive di quel singolare israeliano. Partecipava a un programma popolare, e c'erano valanghe di telefonate da parte di telespettatori entusiasti. Ne succedevano di cose strane, a casa loro: orologi fermi che si rimettevano a camminare, vecchi tostapane in disuso che si avvertivano come per incanto, lampadine rotte che si riaccendevano.

Del *Gabelbieger* l'editore Aristoo pubblica le memorie in tedesco: s'intitolano «L'effetto Geller». Chi era costui? L'uomo dai poteri straordinari, capace di piegare il metallo con la forza del pensiero, di trovare tesori nascosti, d'influire sulla mente del prossimo, tanto che la Cia gli stette dietro con molto interesse? O piuttosto l'abilissimo illusionista di cui parlò, con sincera ammirazione professionale ma ridimensionamento d'immagine, il prestigiatore americano James Randi?

In definitiva: c'è poi una vera differenza fra le due interpretazioni? Certo quella di Geller fu una curiosa avventura, in un mondo assetato di arcano la sua popolarità fu immensa. Qualche episodio, conservato nelle memorie. Il caso di Arkadi Shevcenko, per esempio. Era un alto funzionario russo all'Onu, che un bel giorno disertò il suo campo e chiese asilo politico agli Stati Uniti. Ebbene, pochi giorni prima Shevcenko era stato a un party, dove Geller aveva ordinato per tre volte a «uno dell'ambasciata sovietica» di passare da questa parte.

Questi poteri telepatici, Uri ha cercato di sbarazzarsi anche a un livello molto più alto. Era a Washington, e passava un corteo di trasochine con il presidente Jimmy Carter. Il racconto di Geller: «*Indirizzai al presidente una quantità di energia psichica compresa, focalizzata attorno a tre concetti: frenagnoi psichici, superiorità dei russi, disarmo*». Proprio nei giorni successivi Carter ordina una ricerca sul rischio di una guerra psicologica, e parla del pericolo di una svendita del mondo libero ai russi.

Un altro presidente, il messicano Luis Echeverria, anziché risolvere i gravi problemi del suo Paese, pensò bene di rivelargli all'israeliano. «*Non potrebbe cercare il petrolio da noi?*». Lui rispose: state tranquilli, nel '78 il Messico balzerà al primo posto tra i produttori petrolifori. Purtroppo la profezia non si avverò.

Attorno al '79 l'israeliano abbandona la dello spettacolo che lo ha reso famoso, si taglia i capelli che prima portava lunghi, e si mette al servizio dell'economia. Una scelta che ne ha fatto un uomo ricco. Lavorare per le imprese minerarie rende di più che piegare forchette alla televisione. Per esempio la, Zanex, società australiana, gli ha versato 200 mila dollari, quasi mezzo miliardo di lire: si trattava di cercare oro e diamanti nell'isola di Malesia.

Con la Corea del Sud, invece, Geller vanta un credito di dieci milioni di dollari. Lo avevano incaricato di frugare con la mente nel sottosuolo delle parti del trentottesimo parallelo. Si trattava non di cercare minerali ma gallerie: quelle gallerie che i coreani del Nord sono soliti scavare per aggirare le difese del Sud in caso di conflitto. Ebbene, l'israeliano ne ha trovate due o tre: ma i quattrini non sono arrivati. Perché Perché Geller non ha voluto rispondere a un generale sudcoreano, che gli chiedeva quando sarebbe promosso di grado? O piuttosto, come ipotizza lo *Spiegel*, perché anche in Corea conoscono la legge della verosimiglianza?

I suoi poteri, Uri li ha esercitati anche al tavolo da gioco: ma una volta solo. Ecco lo uscire da un casino londinese con 17 mila sterline in tasca, una quarantina di milioni di lire. Non le doveva, racconta, né alla fortuna né al caso. Sulla strada di casa, ha come «un'ispirazione in testa», si rende conto di avere abusato delle sue facoltà. Sente, insomma, di avere tirato troppo la corda, e così comincia a lanciare fasci di banconote dai finestrini dell'auto.

a. v.

Massacri di contadini, polemiche tra le Chiese: ad Haiti svaniti i sogni per la cacciata di Baby Doc

Ritornano i tonton macoutes

La Chiesa cattolica si è schierata [illegible] la riforma agraria, i protestanti appoggiano i latifondisti - Il nuovo regime non ha cancellato denutrizione e mortalità infantile

Port-au-Prince (Haiti). [illegible] gruppo di braccianti, dopo i violenti scontri, attende [illegible] medicare all'ospedale (Telefoto Ap)

Quando, un anno e [illegible] ta, Jean-Claude Duvalier salì nel [illegible] della notte sull'aereo americano che alcune [illegible] dopo lo avrebbe scaricato nell'esilio dorato [illegible] Francia, a Haiti esplose [illegible] gioia. Giorni e giorni di incontenibile entusiasmo [illegible] polare salutarono la fine dell'incubo incarnato dalla tirannide durata troppo, oltre tre decenni di prevaricazioni, ruberie, delitti. Poi, passata la sbornia, qualcuno [illegible]ò con i piedi in terra per fare i conti [illegible] lasciò a «Baby Doc». Calcoli [illegible] perché nei forzieri della Banca [illegible] trale di Port-au-Prince furono trovati appena [illegible] mila dollari. Il resto del tesoro statale era svanito nel nulla. [illegible] parlò [illegible] di almeno 130 milioni [illegible] dollari che sarebbero [illegible] inghiottiti [illegible] conti esteri dell'ex dittatore dalla faccia d'angelo e dalla [illegible] bellissima quanto avida moglie [illegible] Michèle, la «Messalina dei Caraibi».

Pazienza, secondo [illegible] sapeva [illegible] libertà riconquistata, meglio poveri in [illegible] ma senza catene, l'importante era aggrapparsi finalmente alla speranza, quasi vicina alla certezza, di avviare la [illegible] re, una delle 25 più indigenti del mondo, sulla strada della ricostruzione economica e del ripristino dei diritti civili.

[illegible] la partenza [illegible] diventava inevitabile, bastava il [illegible] cui si cullavano i discendenti degli schiavi importati sull'isola all'epoca di Napoleone: conquistare [illegible] lentamente, a [illegible] i fasti di un tempo goduti dalle generazioni che prosperavano sulle due fortune strappate [illegible] terre tropicali, le coltivazioni di [illegible] e [illegible] caffè. Le premesse in[illegible] c'erano, anche la Giunta provvisoria del generale Henri Namphy mostrava di voler [illegible] nella direzione giusta spazzando [illegible] le rovine [illegible] regime dietro la valanga di riforme culminate lo [illegible] marzo [illegible] l'approvazione prebuciataria del[illegible] prossima costituzione. Ora però il risveglio alla realtà è ancora una volta brusco, la cacciata del despota [illegible] risolto solo in minima parte [illegible] angosciosi problemi ereditati [illegible] rivoluzione, tornati purtroppo a [illegible] il sangue.

L'ultimo episodio che sottolinea la gravità [illegible] situazione è recente. Fra [illegible] nerdì e sabato [illegible] di Jean-Rabel, a duecento chilometri dalla capitale, ha rivisto all'opera i machete brandìti da una folla inferocita che avrebbero [illegible] 235 morti, quasi tutti agricoltori scesi [illegible] piazza per reclamare i campi promessi dalla legge agraria. Le notizie sono ancora frammentarie, il racconto di due pastori protestanti [illegible] hanno riferito il [illegible] a *Radio Lumière* manca dell'avvallo ufficiale, comunque il governo non nasconde [illegible] preoccupazione per i continui focolai di tensione che scoppiano a macchia di leopardo.

La scintilla scoccata a sorpresa [illegible] rasconde in verità un conflitto [illegible] vaste proporzioni prefigurando l'ipotesi inedita della lotta [illegible] religione, missionari cattolici [illegible] predicatori protestanti. Si dice infatti [illegible] Haiti sia per l'80 per cento cattolica, il [illegible] per cento protestante [illegible] il [illegible] per cento vudulista, [illegible] cerata oasi per tradizione [illegible] riti pagani [illegible] «voodoo», un miscuglio [illegible] cristianesimo [illegible] e magia dove gli stregoni *houngan* e le stregonesse *mambo* celebrano ancora [illegible] rituali benché siano vietati dal [illegible] E che il «voodoo» [illegible] facilmente trasformabile in micidiale arma politica lo dimostrano, nella finzione [illegible] romanzo, «I commedianti» di Graham Greene, e nella storia il ricordo tragico delle stregone per eccellenza, il medico François Duvalier [illegible] abile nello sfruttare la superstizione dei miserabili per [illegible] servirli al suo giogo di sfruttatore crudele, senza scrupoli.

Ebbene, proprio il progetto di abolire la legge antivudù, assieme all'editto del [illegible] che mise fuori causa il partito comunista in modo da assicurare la piena libertà [illegible] gli oppositori della rifor[illegible] emergono dalla clandestinità, hanno armi e soprattutto soldi. L'episcopato haitiano, [illegible] maggioran[illegible] moderato nonostante i fermenti radicali propugnati da parte del clero progressista che [illegible] richiama alla «teologia della liberazione» estorta dal Vaticano, ripropone quindi i rimproveri avanzati [illegible] confronti del governo, quelle rimostranze rese pubbliche con clamore dai vescovi nella lettera [illegible] storale [illegible] alcuni mesi fa che pose [illegible] generale Namphy domande assai precise. Esempio: «Si può *parlare di cambiamento del sistema a Haiti? L'economia nazionale avanza oppure sta tornando indietro? Che è successo dei diritti umani? Non* [illegible] *da forse ad arresti arbitrari, e detenzioni illegittime?*».

L'autorisposta [illegible] docu[illegible] fu assai dura: «*E' [illegible] che* [illegible] *gente ha riacquistato il diritto a parlare, ma chi si* [illegible] *la pena di ascoltarla? Se mettiamo sul piatto le promesse fatte* [illegible] *i risultati ottenuti, il bilancio si chiude in pesante deficit. La situazione* [illegible] *è degradata ad ogni livello, in economia,* [illegible] *politica, nella società*». Inoltre, ecco l'ulteriore motivo [illegible] attrito con il potere centrale la giunta avrebbe [illegible] il guanto di velluto nel perseguire i responsabili compromessi con il clan [illegible] Duvalier, padre e figlio uniti nello spoglio del Paese. Il settimanale americano [illegible] scritto che [illegible] e [illegible] gli agenti della disciolta polizia segreta [illegible] attesa [illegible] processo mentre ben 300 sarebbero stati uccisi nel caos [illegible] aveva seguito la partenza del dittatore.

Peggio ancora, non si intravedono schiarite di benessere sull'orizzonte. Le misure di austerità non [illegible] riuscite che a scalfire gli indici mortificanti [illegible] malnutrizione e della mortalità infantile fra i sei milioni di abitanti, il 60 per cento dei quali semidisoccupati. Languono [illegible] investimenti stranieri, prospera invece il contrabbando, il turismo tarda a decollare intimorito dalla paura dell'Aids di cui Haiti sarebbe uno dei focolai.

Bisognerà dunque rimandare la ripresa all'entrata in vigore della Costituzione. Sulla [illegible] è ottima, prevede il mandato irripetibile [illegible] cinque anni per il presidente, il capo del governo uscirà in novembre dalle liste [illegible] partito di [illegible] relativa, [illegible] riuscitato il Senato, netta la separazione fra esercito e polizia. Lo stesso Namphy [illegible] potrà concorrere e con lui [illegible] militare, verrà ufficializzata la lingua creola, sono previste [illegible] mediche ed educazione per tutti.

Un programma pervaso [illegible], di forte impatto per l'intera zona caraibica, gradito a Washington visto che la Florida dista un'ora [illegible] volo da Port-au-Prince. Però come attuarlo con i [illegible] milioni di dollari a disposizione il *budget* [illegible] un'università [illegible] americana? Molto dipenderà dagli aiuti della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale oltre [illegible] che [illegible] capacità di tenuta della fragile democrazia haitiana. Per il momento [illegible] resa dei candidati all'Assemblea costituente [illegible] ad emergere l'uomo del destino. Potrebbe essere Marc Bazin economista [illegible] vaglia attestato [illegible] posizioni centriste, oppure l'attuale ministro delle Finanze Leslie Delatour. In ogni caso prima si dovrà quadrare il cerchio: [illegible] diventare elettori occorre produrre il certificato di nascita, un prezioso pezzo di carta posseduto [illegible] pochi previlegiati. [illegible] la massa [illegible] volanti non viene allargata, si torna [illegible] punto di partenza. Il potere in mano all'*elite* difficile da distinguere con il passato ed il popolo condannato [illegible] guardare, ed a subire.

[illegible] [illegible] Garzanelli

dal mondo

[illegible] Aperto il vertice panafricano

[illegible] ADDEBA — [illegible] l'elezione del presidente dello Zambia Kenneth Kaunda [illegible] presidente dell'Organizza[illegible] per l'unità africana (Oua) si è aperto ieri a Addis Abeba il 23° vertice dei capi [illegible] e [illegible] panafricano. Le piaghe e i malanni del Continente [illegible] mesi a fuoco nei primi discorsi dell'etiopico Menghistu, dell'ugandese Museveni, [illegible] presidente del Congresso nazionale africano Tambo, [illegible] segretario dell'Onu De Cuellar. Come al solito, [illegible] il regime sudafricano il principale bersaglio del vertice, che però dovrebbe dedicare buona parte dei lavori al problema del debito estero che affligge tutti i Paesi [illegible]

[illegible] [illegible] in Libano

BEIRUT — Commando israeliani, sbarcati nella notte di domenica [illegible] una spiaggia a Sud di Sidone, hanno teso un'imboscata a un convoglio dell'«Esercito popolare di liberazione», filosiriano. Nello scontro sette miliziani sono stati uccisi e quattro feriti. Mai dopo l'invasione [illegible] Libano reparti di Tel Aviv si erano spinti così lontano dalla fascia [illegible] sicurezza. *(Agi-Ap)*

[illegible] Arrestato il rivale di Noriega

PANAMA — Continua il braccio di ferro fra l'uomo [illegible] il generale Noriega, e un vasto movimento popolare che [illegible] vorrebbe inquisito per corruzione, brogli elettorali e assassinii politici. Nella capitale [illegible] tutti gli uffici e gli esercizi commerciali sono rimasti chiusi per uno sciopero di [illegible] ore; anche i servizi di trasporto sono rimasti paralizzati. Le forze armate hanno cercato di imbavagliare l'opposizione impedendo l'uscita di tre giornali [illegible] uno di [illegible] Herrera, colonnello [illegible] rivale e nemico [illegible] uno di Noriega, e stata circondata da militari che hanno esploso colpi d'arma [illegible] fuoco contro i muri dell'edificio Herrera, il principale accusatore di Noriega, è stato arrestato. *(Agi-Ap)*

[illegible] Buchi neri minacciano due galassie

WASHINGTON — Gli astronomi americani sono arrivati alla conclusione che [illegible] centro di due galassie vicine alla Via Lattea (quella di Andromeda e l'altra più piccola, denominata M-32) si trovano giganteschi buchi neri, che potrebbero portare alla distruzione di questi sistemi stellari. Le conclusioni dei ricercatori annunciate dalla *National Scientific Foundation* [illegible] basano sulle osservazioni [illegible] telescopio e [illegible] nuove misurazioni delle [illegible] e delle velocità che agitano all'interno delle galassie. *(Agi-Ap)*

[illegible] Sciopero blocca il porto di Fiume

BELGRADO — Quarto giorno di sciopero [illegible] portuali di Fiume: il traffico delle merci è rimasto paralizzato, e 14 navi hanno atteso invano che il carico (ritmato [illegible] mila tonnellate) venisse scaricato. I lavoratori jugoslavi chiedono aumenti salariali immediati pari al [illegible] per cento: attualmente i portuali percepiscono [illegible] stipendio medio di circa 325 mila lire. *(Agi-Ap)*

[illegible] Sfiorato tragedia all'aeroporto di Bonn

BONN — Un aereo di linea della *Turkish Airlines* [illegible] 45 persone a bordo ha tagliato le [illegible] degli alberi intorno all'aeroporto di Bonn per un tratto di 300 metri prima di atterrare senza alcun danno. *(Agi-Ap)*

Estradato dagli Stati Uniti, aveva 78 anni

Urss: fucilato Fedorenko per i massacri a Treblinka

Originario della Crimea, fu [illegible] servizio [illegible] SS in Polonia

MOSCA — Fiodor Fedorenko, 78 anni, il primo criminale di guerra nazista estradato nell'Urss dagli Stati Uniti, è stato fucilato: [illegible] ne ha dato l'annuncio l'agenzia Tass. [illegible] giugno scorso la Corte Suprema di Simferopol, [illegible] Crimea, [illegible] ra ritenuto Fedorenko colpevole di tradimento e di complicità nello sterminio in massa degli internati a Tre[illegible]. «*La sentenza di morte pronunciata nel giugno '86 dal tribunale regionale della Crimea contro il criminale di guerra nazista Fiodor Fedorenko, membro delle SS, estradato nell'Urss dagli Stati Uniti nell'84, è stata eseguita*»: questo l'annuncio ufficiale dell'agenzia sovietica.

«*Fedorenko partecipò personalmente alle esecuzioni, trascinando molte persone* [illegible] *camera a gas*», aggiunge la Tass; «*almeno ottocentomila persone furono massacrate dal comando cui apparteneva*». Tre testimoni hanno [illegible] al processo di averlo visto mentre picchiava [illegible] avviati alle camere a gas, e hanno riferito che il [illegible] veniva fatto [illegible] per una stazione [illegible] transito verso la Palestina; un altro testimone ha dichiarato che lo vide [illegible] ad [illegible] detenuti. Il tribunale ha inoltre [illegible] che Fedorenko prese parte all'occupazione di Varsavia.

Fedorenko [illegible] estradato nell'Urss nel dicembre dell'84, a conclusione [illegible] una infruttuosa battaglia legale durata sette anni; era emigrato negli Stati Uniti nel '48, e per [illegible] aveva lavorato [illegible] operaio in una fabbrica di Waterbury, nel Connecticut, ottenendo la [illegible]dinanza americana nel '70. La Tass precisa che il [illegible] Fedorenko [illegible] trovò [illegible] una lista di [illegible] criminali [illegible] guerra che l'Urss ha [illegible] agli Stati [illegible] corso degli ultimi [illegible] anni. Nell'81 venne privato della cittadinanza americana con [illegible] motivazione [illegible] [illegible] di menzionare il [illegible] passato di nazista.

Al processo, Fedorenko non negò di essere stato a Treblinka, sostenendo tuttavia la sua estraneità ai massacri: «*Non ho mai fatto del male a nessuno e tutta la mia vita*», dichiarò allora; «*molti dei miei migliori amici, tanto nell'Urss, che in esilio, sono stati ebrei*».

In quel campo di sterminio [illegible] [illegible] promozioni: questo, secondo il giudice sovietico, significa che i nazisti apprezzavano il «servizio» [illegible] lui svolto nel lager. Nel corso [illegible] udienze [illegible] è apparso [illegible] che nel '41 Fedorenko riprese i [illegible] con la famiglia rimasta [illegible] Crimea, e che nel [illegible] e '75 fece [illegible] viaggi «turistici» in Unione Sovietica, incontrando la moglie e i figli [illegible] aveva dovuto abbandonare. *(Agi-Ap)*

Ricevuti, bocciano [illegible] controproposte: «Parole»

No tataro a Gromyko

«Inutili le commissioni di studio, fateci tornare in Crimea» - Verso [illegible] sciopero della fame collettivo

[illegible] — I [illegible] di Crimea, dopo un incontro di 3 ore e venti minuti al Cremlino con il presidente del [illegible] viet supremo Andrei Gromyko, non «*ritengono soddisfacente*» la decisione di costituire una commissione statale [illegible] risolvere i loro problemi [illegible] hanno [illegible] di [illegible] [illegible] lotta per il ritorno nelle terre d'origine.

In una conferenza stampa improvvisata subito dopo l'incontro Ryszard Dzhemilyov e Sabrie Setova, giornalista tatara, hanno detto che nell'incontro con Gromyko — cui era presente [illegible] il ministro [illegible] Interni Alexandr [illegible] — la delegazione dei tatari (18 persone) ha tratto la convinzione che l'offerta di Mosca è solo un espediente [illegible] porre fine alla protesta rinviando nel tempo la soluzione delle loro undici richieste.

[illegible] televisione sovietica ha dato notizia del colloquio durante il telegiornale Vremya, sottolineando che Gromyko ha [illegible] presente che qualsiasi [illegible] pressione rende più difficile [illegible] [illegible] loro problemi. «*Ma la protesta continua*», ha dichiarato Sabrie Serova, 33 anni. I tatari [illegible] escludono uno sciopero [illegible] fame collettivo: «*Siamo stanchi*, [illegible] vogliono più promesse: esigiamo che sia rispettato il principio leninista del rispetto dell'autonomia delle singole nazionalità».

D'altra parte, [illegible] to dell'incontro letto durante [illegible] il telegiornale [illegible] emerso che le autorità non intendono sopportare a lungo le manifestazioni di protesta.

La volontà di continuare il confronto con [illegible] autorità è stata rafforzata dal fatto che [illegible] tutte le Repubbliche dell'Urss «continuano ad *affluire delegati*», mentre «*in certe località si dà vita a manifestazioni simboliche e s'inviano petizioni*».

«Abbiamo [illegible] nostra parte il 99 per cento dei connazionali, [illegible] che per decenni [illegible] sia stati [illegible] *stretti a vivere separati*», ha esclamato Sabrie Setova. «*Continueremo perciò la nostra lotta fino a quando* [illegible] *soddisfatte le nostre richieste*, [illegible] saranno liberati quattro connazionali [illegible] che si trovano in [illegible] [illegible] detenzione [illegible] [illegible] un ospedale psichiatrico) e [illegible] s'incontreranno con Gorbaciov». ha concluso.

L'agenzia Tass riferisce che secondo Gromyko «*ogni tentativo* [illegible] *esercitare pressioni sugli organi del potere statale può soltanto compliccare l'opera della commissione* [illegible] «*Agitare le acque non va nel nostro interesse*», ha sostenuto il presidente sovietico, il quale ha anticipato che occorrerà tempo per esaminare la loro richiesta di fare ritorno in Crimea, che verrà in ogni caso presa in [illegible] considerazione.

(Ansa-Ap-Afp)

La risposta Usa a Gorbaciov sulla doppia opzione [illegible]

«Eliminiamo tutti i missili [illegible] non quelli tedeschi»

La Nato presenta a Vienna una bozza di negoziato sulle armi convenzionali

WASHINGTON — Gli Usa accetteranno oggi ufficialmente [illegible] doppia opzione zero sulle armi [illegible] teatro proposta [illegible] Gorbaciov. Il negoziatore [illegible] notificherà [illegible] ai sovietici ai negoziati di Ginevra. L'America rifiuterà però di ritirare i 72 *Pershing 1-A* in dotazione di Bonn, [illegible] richiesto dall'Urss. [illegible] ha comunicato ieri il Dipartimento [illegible] Stato. La doppia opzione zero prevede l'eliminazione [illegible] tutti i missili [illegible] delle superpotenze a medio e [illegible] raggio non solo in Europa [illegible] anche in Asia.

All'annuncio ha fatto seguito un incontro tra il segretario [illegible] Stato Shultz e l'ambasciatore sovietico a Washington Dubinin. Sebbene i portavoce abbiano rifiutato informazioni, [illegible] è [illegible] preso che l'incontro [illegible] stato chiesto da Dubinin, e che ha avuto come [illegible] il disarmo e possibili consultazioni [illegible] Shultz e Shevardnadze i capi delle diplomazie delle superpotenze dovevano incontrarsi a metà di questo mese. L'Urss cancellò i colloqui [illegible] che ora sia disposta a parteciparvi, o ad agosto a Washington o a settembre all'Onu. *(r. c.)*

VIENNA — L'Italia ha presentato a [illegible] dei sedici Paesi dell'Alleanza Atlantica una proposta [illegible] mandato per un nuovo negoziato sulla «*stabilità convenzionale*» [illegible] Europa. La bozza è [illegible] [illegible] ieri nei [illegible] vari aspetti nel corso della 19ª riunione informale tra i sedici Paesi della Nato e i sette del Patto di Varsavia — l'ultima [illegible] della [illegible] estiva svoltasi nella [illegible] dell'ambasciata sovietica sotto la presidenza della Bulgaria.

La proposta — come indi[illegible] da fonti diplomatiche occidentali — è particolarmente articolata e dettagliata e fa riferimento agli obiettivi [illegible] futuro negoziato. [illegible] tratta innanzitutto di [illegible] uno stabile e sicuro equilibrio di forze convenzionali a più bassi livelli, rimuovere successivamente squilibri pregiudizievoli [illegible] predetta condizione di stabilità e sicurezza, eliminare con la massima priorità la capacità di lanciare attacchi a sorpresa e [illegible] avvio [illegible] azioni offensive di [illegible]

[illegible] proposta [illegible] mandato presentata dagli occidentali a Vienna si ribadisce che [illegible] negoziato tra i 22 [illegible] dell'Alleanza Atlantica e del Patto [illegible] Varsavia dovrà aver luogo nel quadro [illegible] processo Csce (la Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, [illegible] corso di svolgimento [illegible] un anno nella capitale austriaca).

Tale negoziato, si sottolinea da parte occidentale, [illegible] autonomia [illegible] quanto riguarda ordine del giorno, calendario, procedura, metodi di lavoro e ogni altra modalità di organizzazione. *(Ansa)*

Scelta da un carrozzella chiederà i danni al Papa

Ragazza-madre Usa: «Voglio gli alimenti»

NEW YORK — Un'americana che tre anni fa ha avuto una bambina da un sacerdote cattolico il quale ora si rifiuta di lasciare gli ordini e sposarla o almeno di pagare gli alimenti, vuole citare in giudizio il Papa [illegible] occasione della [illegible] che Giovanni Paolo II compirà negli Stati Uniti a settembre.

La donna e il suo [illegible] sostengono che il Pontefice e la [illegible] devono assumersi la responsabilità «in quanto datori di lavoro» [illegible] sacerdote. E' già stato stipulato un accordo con [illegible] rete televisiva *Cbs* che entro l'anno manderà in onda un servizio sulla vicenda.

Peggy Cameron, all'epoca ventiduenne, incontrò nell' [illegible] il trentenne Paul Ziegler dell'ordine dei Redentoristi, quando questi venne inviato a sostituire un altro sacerdote in vacanza alla chiesa di San Giuseppe a Wichita, nel Kansas. Tra la donna, impiegata al ristorante, ed il prete nacque ben presto [illegible] relazione, proseguita [illegible] dopo che Ziegler venne trasferito in altre città.

Quando rimase incinta, Peggy cercò invano di [illegible] vincere il [illegible] a [illegible] tenere la promessa che questi le avrebbe fatto: [illegible] gli ordini e sposarla.

A conclusione di una prima battaglia legale, e dopo che un tribunale distrettuale ha riconosciuto su richiesta della Cameron che Ziegler è davvero il padre della bimba (nata prematura, con alcuni difetti fisici), il sacerdote ha iniziato a versare cento dollari al mese di alimenti. La donna, però, ne vuole almeno mille.

Nel frattempo, a quanto sostiene la Cameron, il sacerdote è praticamente sparito. «Continuano a spostarlo di sede — dichiarò — e non mi dicono dove sia».

Charles Draper, inventore della navigazione inerziale, [illegible] 85 anni

Morto il «financiere dei missili»

SERVIZIO SEPARATO

SAN FRANCISCO — Con *Charles Draper, morto a* [illegible] *anni negli Usa, scompare* [illegible] *dei grandi pionieri della navigazione spaziale, l'ideatore* [illegible] *e l'inventore* [illegible] *dei formidabili dispositivi giroscopici che hanno consentito (e consentono) la guida* [illegible] *delle astronavi nel cosmo e, in particolare, la conquista e l'esplorazione* [illegible] *della Luna, con il programma Apollo. In più, le* [illegible] *piattaforme inerziali (niente più che* [illegible] *di qualche decimetro di lato)* [illegible] *permettono di volare sicuri* [illegible] *rotta assegnata con i jet* [illegible] *linea da un continente all'altro, mentre ai piloti è lasciato soltanto il compito del controllo degli strumenti.*

Per capire che cosa il lavoro di Draper — matematico, fisico, tecnologo e inventore — ha rappresentato per il progresso della guida dei razzi nello spazio, nell'aria e in mare, siano essi aerei o missili, astronavi o sonde interplanetarie, basterà ricordare le parole del padre dell'astronautica, Von Braun. Eravamo a Cape Canaveral in attesa del lancio dell'Apollo 11. Nel corso di una delle [illegible] *conferenze stampa che Von* [illegible] [illegible] *concedeva, rispondendo alle domande di un giornalista che chiedeva il perché delle imprecisioni* [illegible] *guida dei primi razzi* [illegible] *rispose: allora non* [illegible] *l'elettronica, e soprattutto non c'erano i rivoluzionari* [illegible] *Draper.*

Per la verità, Draper c'era già, ma era dalla parte opposta [illegible] *dello schieramento bellico. Come prima applicazione della* [illegible] *teoria fisico-matematiche sui giroscopi creò un dispositivo che, applicato all'artiglieria antiaerea della Marina americana, consentiva di compensare il moto e le oscillazioni della nave e di dirigere con maggior precisione i proiettili* [illegible] *più certi giapponesi.*

Finita [illegible] *guerra, Draper sviluppò le sue ricerche e* [illegible] *nuovi dispositivi per i veicoli spaziali e perfino per il Lunar-rover, l'automobile lunare, che rese possibile allargare il raggio delle esplorazioni sul satellite in* [illegible] *imperpio e senza* [illegible] *disponibilità* [illegible] *bussola, in quanto* [illegible] *Luna non possiede campo magnetico.*

Ma [illegible] *cosa consistono i* [illegible] *inerziali di Draper? Si basano sui principi e sugli effetti del fenomeno giroscopico, nonché sulle capacità* [illegible] *memorizzazione e* [illegible] *elaborazione* [illegible] *dei microcircuiti elettronici. L'esempio più semplice e più comune di giroscopio è costituito dalla trottola: un solido di rotazione che gira intorno al proprio* [illegible] *tanto rapidamente che gli effetti delle forze* [illegible] *trighe derivanti sono molto maggiori di quelli del peso stesso del solido che ruota, e delle eventuali altre forze applicate.*

Dette in parole povere, la [illegible] *stanno* [illegible] *il giroscopio tende in ogni istante a mantenere invariata* [illegible] *posizione* [illegible] *la propria orientazione, pertanto, se* [illegible] *creano* [illegible] *certo numero* [illegible] *giroscopi* [illegible] *sospensioni cardaniche perfettamente mobili in ogni direzione, si ha* [illegible] *riferimento inerziale* [illegible] [illegible] *di registrare* [illegible] *quindi* [illegible] *compensare) ogni sollecitazione esterna di moto. L'opportuno accoppiamento* [illegible] *sistemi di* [illegible] *riassestione* [illegible] *elaborazione elettronica fa sì che con i dispositivi inerziali* [illegible] *possibile viaggiare in ogni istante in ogni senso, per minimo, applicato agli assi dei giroscopi, e quindi conoscere la direzione verso la quale ci si sposta, la distanza percorsa, la reazioni subita, eccetera.*

Giancarlo Mantel

Allarme dopo la vicenda dell'astronauta russo

Un nuovo male, il cosmo

C'è un limite oltre il [illegible] le [illegible] permanenza nello spazio provoca nell'organi[illegible] anche in perfetta salute, [illegible] e trasformazioni irrimediabili? Restare a lungo nelle navicelle lan[illegible] nel cosmo farà nascere una nuova specie [illegible] na che, per [illegible] fragilità, non potrà ritornare sulla Terra e dovrà per sempre vivere in assenza di gravità? [illegible] interrogativi sollevati da vent'anni [illegible] imprese spaziali sembrano giunti a una svolta drammatica: il cosmonauta [illegible] vietico Alexander Lavelkin infatti dovrà rientrare sulla Terra perché, come ha annunciato in poche righe la Tass, il suo elettrocardiogramma presenta «*anomalie*».

Che si tratti di qualcosa di grave è confermato dal fatto [illegible] rischia [illegible] saltare una importante missione spaziale: Lavelkin, infatti, doveva restare in orbita sulla navicella *Mir* fino a novembre, per battere il record di permanenza nello spazio.

Lavelkin era stato accuratamente preparato per questa missione: [illegible] due [illegible] era sottoposto [illegible] controlli medici mensili [illegible] al momento del lancio era in perfetta salute. Anche se la Tass non ha lasciato trapelare nulla sulle caratteristiche della sua malattia cardiaca, è inevitabile chiedersi se ai è toccato il limite estremo della resistenza umana.

Nell'elenco delle malattie dei cosmonauti, la sindrome più comune e meno grave è il «mal di spazio», simile al mal di mare, ma che, nonostante studi medici, colpisce ancora un astronauta su due. [illegible] [illegible] scompare dopo tre o quattro giorni. Molto più pericolosi sono i sintomi che, per la mancanza di gravità, si manifestano nel battito cardiaco: si riducono infatti frequenza e intensità.

Secondo alcuni medici Lavelkin potrebbe aver sofferto dei manifestarsi di un altro grave segnale del[illegible] [illegible] cuore: dopo alcuni [illegible] [illegible] di gravità il muscolo cardiaco tende [illegible] atrofizzarsi. Se l'astronauta ogni giorno non si sottopone a [illegible] un'ora [illegible] ginnastica e non indossa una tuta speciale che aspira il sangue verso le gambe, dopo pochi mesi è condannato a restare per sempre nello spazio. Ricordando sulla Terra infatti il cuore gli scoppierebbe. a. st.

In pochi mesi il commercialista torinese è diventato uno dei maggiori protagonisti della finanza

Accornero, «gran salvatore»

Partito senza capitali, ha pilotato fuori della crisi alcuni gruppi industriali - Il suo capolavoro: il recupero della Ceat - Adesso punta al rilancio dell'ex impero dei Canavesio - Un giro d'affari di 1500 miliardi

TORINO — «Una cosa — ha confessato — mi preoccuperebbe: l'idea di non riuscire a riaddormi». Guido Accornero, almeno per ora, non ha motivi di preoccupazione. Nel giro di pochi mesi si è conquistato il titolo di asso pigliatutto della finanza italiana balzando, lui, riservato e cauto come si conviene a un professionista, agli onori della cronaca.

Dal suo ufficio nel palazzo Ceat di largo Regio Parco — circondato dai suoi quadri della transavanguardia e le sue opere d'arte (il suo gioiello è un pannello di Jasainer, dal Nord Ovest dell'India, frutto di quella passione per l'arte e la filosofia che gli è stata trasmessa da Angelo Tealdo, ora alla Fornara, già responsabile della Ceat India) — continua a dirigere un'operazione mozzafiato, fatta di alleanze consolidate e di un gioco di squadra in cui, finora, non si sono registrate smagliature.

Una cosa di cicliste, lui mite e gentile, che ha saputo mettere insieme un giro d'affari da 1500 miliardi escluse le attività dell'ex impero Canavesio, capace di generare risorse per cento miliardi («Abbiamo una sessantina di miliardi di banche» ha dichiarato pochi giorni fa). Un regista di imprese spuntate dall'editoria ai cavi, dall'acciaio all'impiantistica all'elettronica. Un piccolo vulcano, grandi affetti, allevato da Luigi Arcuti e al grande rivale Enzo Rovarano nella Akros, pronto a trattare a muso duro con il sistema bancario (dove gli amici non mancano, da Mario Nesi alla Bnl a Pier Domenico Gallo del Nuovo Ambrosiano, alla Popolare di Milano) per raggiungere l'obiettivo del risanamento di Efim e Norditalia. Una specie di fattore «A», emerso quasi d'improvviso alla ribalta della grande finanza proprio nell'anno di effervescenza della Borsa.

Ma chi è Accornero? Sarà una cassaforte oppure il suo castello è destinato a durare? Qual è, insomma, il suo segreto? Proviamo ad azzardare qualche risposta ripercorrendo alcune tappe di una storia che comincia alla fine degli Anni Cinquanta, nel cuore della Torino popolare. Accornero, torinese, poco più che cinquantenne, è infatti uno che è fatto da sé. Diventa commercialista tra mille e lavori duri: il padre, da bigliettaio dell'Atm cresce fino a diventare capo reparto dell'ufficio paghe.

La sua parabola professionale, fino a Sessanta, è quella di un professionista che costruisce, tassello per tassello, la sua carriera, studiando con il professor Tabacchi, va a lavorare alla fiscalista Mariotti, apre la via al fratello Giorgio («quello che aveva avanti lo studio»), quest'ultimo in cui Accornero matura la sua vocazione di commercialista d'affari, una strada che a Milano percorrono in parallelo quei professionisti (da a Brugger al rettore della Bocconi, Guatri) che dovranno pilotare fuori dalla crisi grandi gruppi a cavallo tra gli Anni Settanta e Ottanta.

L'occasione imprenditoriale, per Accornero, viene prima. Grazie a Mariotti segue il caso della Castor e lo segue così bene da diventare l'amministratore delegato della società, azionista con (*«Il pacchetto me lo ha regalato il proprietario»*). Quando viene venduta alla Zanussi lui la sua quota e si guarda attorno, alla ricerca di buone occasioni che non mancano in un panorama industriale piemontese si sta deteriorando. Insieme a lui milanesi ad agire gli amici-clienti, imprenditori che apprezzano il suo spirito d'iniziativa e lo seguono nelle varie tappe.

Il primo passo è nel sociale, in quella Ferriera di Domegliana ove Accornero incontra Gian Luigi Regis (grande volpe del settore, particolarmente attrezzato nei rapporti con l'Est). Luciano Lucarelli e Roberto Chiaffredo. Accornero porta con sé Giulio Lattes (imprenditore nel campo dei condizionatori) e Levi, un docente d'architettura di Milano. C'è Alberto Verginana (commercio di materiali ferrosi), tra l'altro cognato di Ciampiero Boniperti.

E' solo un assaggio. Alla Ferriera parte l'operazione Ceretti, ben più impegnativa, in cui sono coinvolti due altri fedelissimi: Giuseppe Cova (commerciante nella componentistica auto) e l'ingegner Ottavio Garuti. E' qui che Accornero prova sul campo la sua tecnica: acquisire aziende in (la Ceretti sembra finita) a pochi quattrini; sfruttare i vantaggi dell'amministrazione controllata; fermarsi in tempo con il sistema bancario. In più, è ovvio, ci vuole l'abilità dei tecnici e alla Ceretti Accornero accorda fiducia a uomini che si rivelano vincenti. Il viene salvato, l'azienda (ora si chiama Eurocoiler) rilanciata in pieno e diventa il nucleo iniziale della Ferdofin, la dell'acciaio (soci di controllo Accornero, e Cova; ma tra azionisti figurano tutti gli altri amici) che di recente ha rilevato le del Tirreno.

Un altro si sarebbe accontentato. Non l'Accornero, commercialista buone letture e dai grandi disegni. A Torino c'è la Fornara una società già quotata in Borsa, ora sospesa (proprio di quasi giorni, tra l'altro, Accornero ha presentato in Consob il bilancio consolidato, pratica prima di riottenere l'ammissione listino di Milano e Torino), in amministrazione controllata pur con un buon patrimonio immobiliare.

Accornero, con la Ferdofin ripete in grande l'operazione Ceretti. Anche stavolta associa altre energie all'impresa. Oltre ai soliti amici, raggruppati nella Ferdofin, compaiono di rango: l'Italfinanziaria del gruppo Imi, la Bogeln di Marcellino Gavio, grande imprenditore ramo strade, a Salvatore Ligresti maggioranza dell'Autostrada Torino-Milano, la famiglia Sandretto e il gruppo Gerolimich-Camuti di Genova. Adesso matura il vero colpo da maestro: l'acquisto della Ceat, ripescata (come al solito) dall'amministrazione controllata. Una tecnica ormai che Accornero sta ripetendo in questi giorni con il gruppo Canavesio.

La Ceat, acquisita in accordo con le Industrie Pirelli che mantengono il 30% della Ceat cavi, è un capolavoro: pochi mesi dopo l'uscita l'amministrazione controllata l'azienda distribuiva dividendo e si avviava a diventare la cassaforte per alcuni importanti, tipo quella che, l'acquisto del capitale, ha consentito alla società, controllata ora dalla Fornara, di entrare nel di concerto assieme a e AT&T. Facile, no? Peccato che l'unico a vedere questi affari è proprio lui, il Guido che ricorda ammirazione le avventure del nonno di Casale, emigrato in tra mille peripezie.

Ma questa è storia di ieri. Nulla in confronto di quella cavalcata «ventre a terra» di questo incredibile '87. Gli acquisti? A febbraio guida la cordata vincente per l'Einaudi. Poco dopo si aggiudica una quota del 30% nell'Espresso, la casa editrice da cui dipende, tra l'altro, il quotidiano *Italia oggi*. Nel mese di aprile, ai soci della Fornara, dichiara in assemblea: *«Sono allo studio numerose iniziative che potrebbero sfociare nel 1987 in investimenti redditizi, sia nell'area industriale che in quella dei servizi»*.

Ancora volta il stato di parola: da settembre la gestione (con prelazione sull'acquisto) delle società impiantistiche della Pianelli-Traverso passa alla Pardi, una delle tre holding che fanno capo al vulcanico professionista e ai suoi amici più fidati (Regis, Lattes, Gavio, Cavi e Garuti). Assieme alla Pianelli, però, viene annunciato anche l'acquisto di un'azienda elettronica, la Mirtronano (comprata dai fratelli Sandretto, altri soci di Accornero) e la trattativa per una seconda azienda elettronica italiana. E la finanza? Guido Accornero è tra i più attivi soci della Akros, la merchant bank promossa da Gian Mario Rovarano, l'unico tra i soci (ma nella Akros figurano pure Gavio, Lattes, Sandretto e la Pardi) a sedere nel comitato esecutivo. Poi c'è la storia dell'Ifil, un bitto di quelli che piacciono a Accornero.

Una destinata a registrare nuovi capitoli nei prossimi giorni: il piano per la ricapitalizzazione della Norditalia (cento miliardi, coinvolgendo vecchi e nuovi soci la Akros) e nuove iniziative, già promosse da Accornero (magari plastica, magari meccanica).

Ma chi è Accornero? Amico di banchieri, estraneo — dice lui — al mondo della grande politica, grande lavoratore. Il disegno strategico tra tutta quella roba così diversa, per ora, lo solo lui. Ma, tra gli sconosciuti e le incredulità di tanti protagonisti, ha tanti amici certi che c'è del metodo in quell'apparente follia.

Ugo

QUI NON C'E'

Yellowknife. Sarah, duchessa di York, è tornata alla superficie da un pozzo profondo 250 metri. Ma nelle miniere non c'è oro

Libro bianco del ministro Guarino sulla situazione fiscale italiana

Redditi evasi: 240 mila miliardi

Professionisti e piccole imprese, da soli, non hanno versato 17.500 miliardi - Sotto accusa il sistema forfettario e determinazione del volume d'affari - Critiche e inefficienze dell'amministrazione

ROMA — L'evasione fiscale dei soli professionisti e delle imprese minori supera in Italia i 17.500 miliardi, per un imponibile valutato 49.300 miliardi. E' un dato ufficiale, contenuto nella relazione sullo stato dell'amministrazione finanziaria consegnato ieri dal ministro delle Finanze, Giuseppe Guarino, alle organizzazioni sindacali. Ancora peggio vanno le cose se si guarda all'imponibile totale sottratto al fisco, che — si legge nel rapporto — è salito a 240.396 miliardi nell'86 (dai 136.481 nell'82).

La «fetta» più grossa di è registra, per l'appunto, nei redditi da autonomo: il 60% del totale. Un altro 40% circa è collegato ai fabbricati, nei quali si trova anche un di erosione fiscale. Il 15,2% di evasione, infine, è da attribuire alle retribuzioni nette da lavoro dipendente. In quest'ultima cifra, peraltro, sono compresi i cosiddetti dipendenti irregolari, cioè quelli non regolarmente iscritti ai libri paga.

L'evasione viene messa in stretta connessione con la «perdita di colpi» della macchina amministrativa. «Se non vi fosse evasione — dichiara il «libro bianco» — il sistema risulterebbe valido; se vi è evasione, e non si riesce a ridurla, vuol dire che il sistema non è efficace». Sono quindi indicate le misure più urgenti da attuare per migliorarne l'efficienza. Innanzi tutto, un aumento del personale. L'amministrazione finanziaria per lavorare bene avrebbe bisogno — a parere del ministro Guarino — di almeno 130.000 persone. Al momento attuale invece le Finanze ne dispongono di solo 70.000: di conseguenza sarebbe necessaria l'assunzione di 60.000 persone.

Bisogna poi tener conto del fatto che il personale attualmente disponibile è distribuito in modo non soddisfacente. Il documento afferma anzi che la situazione di alcuni uffici è «drammatica». La migliore ripartizione dovrebbe prevedere un funzionario direttivo per due esecutivi di concetto. In realtà, invece, vi sono — tra centro e periferia — 18.748 funzionari in servizio contro 36 mila dipendenti in altri ruoli. Nei soli uffici di Milano mancano 153 funzionari.

A questi problemi di carenza strutturale, bisogna aggiungere l'esodo e lo scompenso territoriale. Negli ultimi 14 anni sono usciti dal ministero delle Finanze oltre 1700 quadri direttivi: 887 funzionari sono usciti dagli uffici delle imposte. Altri 300 hanno «abbandonato» l'amministrazione centrale. Per quanto riguarda lo scompenso territoriale, basta citare un paio di cifre contenute nel «libro bianco». Al Nord si ha il 69,01 per cento del gettito contro una presenza del 36,57 per cento di personale. Per ovviare a tale situazione, Guarino parla di «generalizzare e accelerare le procedure di informatizzazione».

Fin da ora, comunque, mentre si cerca di rinnovare la macchina amministrativa, «è utile far ricorso a via e per settori ben delimitati (lavoratori autonomi e imprese minori) a tecniche di intervento finalizzate alla dell'area e tali da risultati immediati».

In particolare, è necessario rivedere il regime di determinazione forfettaria del reddito da lavoro autonomo, voluto da Visentini, che in realtà non ha funzionato. Il volume dichiarato dai contribuenti hanno optato per questo metodo è cresciuto in misura inferiore a quella risultante dalle dichiarazioni di chi ha scelto il regime ordinario: più 4,7% contro il 15,4%. Non solo, depurando il volume di affari dall'inflazione tra l'84 e l'85, risulta che quello dichiarato dai «forfettari» è addirittura diminuito. Redditi «da fame», insomma. Il rendono — secondo Guarino — «improponibile la proroga del regime forfettario».

I professionisti «forfettari» avrebbero dichiarato un reddito medio di 18,98 milioni che, deflazionato al 1982, corrisponde a 11,47 inferiore al reddito medio che gli lavoratori autonomi avevano dichiarato nel 12,41 milioni. Gli imprenditori minori «a forfait», avrebbero dichiarato medio annuo di 8,78 milioni che si traducono in 5,84 del 1982: anno nel quale la loro dichiarazione media di 5,86 milioni.

I gioiellieri nell'85 un reddito annuo di 10 milioni e 470 mila lire; gli albergatori di 14,43 milioni; i titolari di bar e pubblici esercizi di 11,68. I medici, in media, dichiarato con il regime forfettario 36 milioni e mezzo; avvocati e procuratori legali 18,74. Gli unici liberi professionisti che sembrano guadagnare «in linea» con la qualità e la quantità del lavoro svolto sono i notai i quali, com'è noto, prestano la loro opera per stilare pubblici, dei quali è impossibile «dimenticarsi».

r. i.

I guadagni dei «forfettari»

(In milioni di lire)

	Reddito dichiarato 1985	Reddito	Reddito medio 1985 deflazionato
Imprenditori e lavoratori autonomi			
Gioiellieri e orologiai		10,47	7,00
Giocattoli	6,11		4,08
Fiori e piante	6,47	7,13	4,76
Grandi magazzini	8,94	11,00	9,16
Commercio generi alimentari	5,94		4,72
Commercio generi non alim.	6,17	7,35	4,91
e rappresentanti	9,70	11,06	7,74
Agenzie	5,93	7,31	4,88
Agenzie viaggio e turismo		17,25	
Alberghi			9,76
Pensioni	5,51	10,09	7,36
Locande e affittacamere		3,73	2,82
Ristoranti		10,93	8,24
Bar e pubblici esercizi	5,53	11,68	7,91
Autotrasporti	5,38	5,79	
Trasporti aerei		23,86	
Trasporti marittimi e fluviali	1,13	8,80	
Trasporti su strada		8,99	
Professionisti			
Scrittori e giornalisti	8,72	8,72	
Artisti, registi, attori	5,33	6,99	
Medici			
Infermiere, odontotecnico		7,44	5,65
Avvocati e procuratori legali	14,39	18,74	13,98
Notai	64,36	86,26	68,71
Commercialisti e ragionieri	21,10	26,51	17,94
Amministr., esperti del lavoro	15,67	18,14	12,27
Ingegneri ed architetti	13,43	16	11,27
Matematici, economisti		15,47	10,47
Geometri e periti	8,60	10,60	7,84
Attuari e attuariatori	6,93	8,41	
Agenti di borsa	15,16	22,19	15,77
Agrari e veterinari	6,89	9,13	6,69
Altre attività professionali	10,86		
TOTALE	14,84	16,98	11,47

Passeggeri esasperati: uffici a soqquadro, manomessi i comandi

Incidenti alla stazione di Ortona dopo una lunga sosta in galleria

Un'inchiesta - L'espresso Stoccarda-Lecce, quando s'è fermato, aveva già registrato 6 ore di ritardo

ROMA — «Si è sfiorato il dramma. I viaggiatori hanno rotto un vetro, rovesciato alcuni mobili, danneggiato una scrivania, manomesso un quadro-comandi. Altro non so. In domenica non c'ero. Riferisco ciò che mi è stato Comunque la polizia ferroviaria ha aperto un'inchiesta. Occorre aspettare per esprimersi di più. No, non si rischiava né arresti né fermi».

Il dirigente movimento della stazione di Ortona a Mare, una località in provincia di Chieti, è avaro di notizie sull'espresso Stoccarda-Lecce, i cui ieri, domenica pomeriggio, hanno dato violento sfogo alla tensione accumulata in una galleria, dove il treno s'era arrestato. «Non saprei nemmeno dire a che ora il fatto è accaduto — aggiunge il dirigente —. Noi eravamo a conoscenza del guasto militare si è dimenticato di staccare sul registro l'ora di arrivo e di partenza del convoglio».

Il «300», dunque, è una sorta di treno fantasma, che ha lasciato non molte (anche se nitide), di puntare, sempre a passo ridotto, verso la regione pugliese. Nel giorno festivo contrassegnato da sciopero che, nonostante i rassicuranti bollettini di sabato, ha paralizzato il traffico, la vicenda di Ortona diventa l'emblema di un disagio destinato a travolgere le più robuste riserve di pazienza.

Sull'espresso esasperati circa mille passeggeri, molti gli immigrati in Svizzera e in Germania diretti ai paesi d'origine per trascorrervi alcune settimane di vacanza. Lungo la tratta adriatica si sono imbattuti nell'agitazione indetta dai sindacati ferrovieri, abruzzesi, andate a sovrapporsi a quella nazionale dei «cobas». Risultato del duplice sciopero, nel ore di ritardo. E una misteriosa, prolungata sosta in galleria, vicino stazione di gradi, un tasso altissimo di umidità, vento di scirocco. Numerosi viaggiatori si sono sentiti male. Donne e anziani sono svenuti. In breve si è diffuso il panico, innescando gesti vandalici quando l'espresso ha raggiunto la stazione di Ortona a Mare.

La polizia ha un'inchiesta che non finora dato risposte interrogativi. Le indagini devono innanzitutto chiarire perché l'espresso «300» si è fermato in galleria. Forse — è l'ipotesi che trova maggiore credito — la spiegazione va ricercata nella trasformazione binario (da doppio a unico): il convoglio, quindi, si per lasciarne passare un altro. L'inchiesta dovrà inoltre accertare i danni realmente arrecati alla stazione. Il condurre all'identificazione — impresa — dei viaggiatori che li avrebbero causati, risalirà sull'espresso all'arrivo dei carabinieri.

In ogni quello giudiziario, pur importante, è solo un aspetto della vicenda Ortona, rappresentazione drammatica un canovaccio antico che riappunto, nella stagione dei viaggi per eccellenza. Titolo: Il vecchio, che per giungere a destinazione deve destreggiarsi tra tante, troppe spade di Damocle, disseminate senza tener conto dei suoi diritti. Vi è chi reagisce alzando la voce o maneggiando armi più o meno improprie. E c'è chi intinge la sua rabbia nell'ironia. Come il sindaco di Taormina, capitale del relax, che ai «cobas» della stazione Termini ha inviato un caustico telegramma: «*Il blocco dei treni ha impedito ai turisti di viaggiare in un periodo in cui si registrava un'emergenza dovuta alla temperatura torrida. I turisti sono stati costretti a rimanere nelle capitali e fresche sale di attesa delle stazioni e non hanno dovuto subire l'impatto con l'afa eccezionale. Mi pare davvero rinnovarvi*».

Bruno Quaranta

Esposto di Bertuzzi contro Pannella

MILANO — Alberto Bertuzzi, eletto alla Camera nelle liste del pr, ha presentato alla Procura della Repubblica di Milano un esposto sulle iniziative prese da Marco Pannella per convincerlo a dare le dimissioni dall'incarico parlamentare: chiede di accertare se nei comportamenti di Pannella non si possa ravvisare l'ingiuria, la diffamazione o, almeno per uno degli episodi, l'oltraggio, visto che i parlamentari — ricorda Bertuzzi — «sono pubblici ufficiali».

«Pannella — si legge nella nota del difensore civico — voleva "convincere" (sotto la minaccia di una campagna stampa poi puntualmente realizzata) Alberto Bertuzzi a dimettersi dal Parlamento». (Ansa)

Le parigine d'alta per l'88 lanciano l'abito «cortissimo» e riabilitano la giarrettiera

La donna d'autunno scopre le gambe

Parigi. Christian Lacroix, nuovo astro della chiusa couture», presenta un abito da sposa alla stilista della sua collezione dedicata a Arles, sua città natale (Telefoto Associated Press)

PARIGI — *Mentre l'irlandese Stephen Rocha arrivato domenica scorsa agli Champs Elysées a raccogliere la gloria di vincitore del Tour, Lacroix, altro fatica in settimana della collezioni autunno-inverno 1987-88. Nel salone imperiale dello grande albergo, dove appena poche stagioni fa, aveva cominciato a proporre, stupire stampa e compratori con le trovate provocatorie dei suoi modelli per Patou.*

A Roma devono volare da Milano gli stilisti dei prêt-à-porter per rinnovare lo stesso drappello dei creatori del capo unico. A Parigi il ricambio è difficile ma fluido, continuo nell'arengo di veri e propri couturier: Lacroix era attendutissimo dai professionisti della moda. Ora i francesi lo salutano come l'autore d'una nuova maniera di sentire la haute couture, quasi una scuola, come quarant'anni or sono con l'altro Christian del suo look, Dior; gli americani ne sono entusiasti, in prima fila John Fairchild, a capo dell'unico quotidiano femminile di «Women' Wear». In Italia l'attenzione per Lacroix è particolare: è infatti il Gruppo Finanziario Tessile che realizzerà a Torino il suo prêt-à-porter.

Perché Lacroix si è laureato nuovo talento con centodieci e lode? Non solo perché, tralasciando ogni aspetto provocatorio, tronico dei suoi modelli di ieri, ne ha fatto emergere la qualità di taglio, forme pure e le linee equilibrate. La vera novità di Lacroix è lo sguardo, così distratto ormai ovunque da qualche tempo, sul folklore, per coniugare fascino e divertimento, omaggio alla tradizione ed eleganza. Lacroix ha dedicato la prima collezione firmata con il proprio nome alla bella città dove è nato: Arles. Sessanta modelli — che meraviglia, la penuria di tessuti ne presentano il doppio, con tutte le inevitabili ripetizioni — sia il preoccupato obbligo di dimostrare perizia e capacità in tailleur, abitini neri, mantelli e un fuoco di idee e di colori, per regalare alla donna d'inverno la giusta pausa freschezza delle fanciulle di Frédéric Mistral.

L'orizzonte di Christian Lacroix è lussuoso, trasgressivo, fiorito. I suoi esercizi di stile conducono nel far salire sulle righe del pantalone una memoria del costume provenzale filtrata; negli con il fazzoletto alla scollatura, nelle gonne a grembiule, nelle lane stampate, impuntate, nelle sottane da contadino alla festa con il giacchino bolero tempestato di fiori. C'è da aggiungere che il busto è fascistissimo, la vita minuscola e le gambe valorizzate da orli a mezza coscia? Le gonne continuano ad accrescere il loro volume, a pagode, a palloncino, il vero si trasferisce dalle reni sul ventre in cascate di corolle e le gambe restano ancora di più.

Protagoniste, le gambe lo sono anche da Balmain, che anzi ha intitolato la collezione con la risposta dal re d'Inghilterra ai dignitari meravigliati nel vederlo raccogliere la giarrettiera, caduta ad una dama: «Hanno qui voi y pense». Allora nacque un ordine omerico, oggi la giarrettiera, per esempio in satin rosso negli abiti impertinenti del cocktail o in seta, diamanti più tardi, serve ad ornare la coscia in vista e ad evocare «la force, la nonchalance e l'audace in tutto il suo splendore» della donna del prossimo autunno-inverno, disegnata dal danese Erik Mortensen per Pierre Balmain.

E' vero che tuttavia adora il nero, dal mattino alla sera e pur scoprendo i ginocchi adotta i tailleur dermisuè, giacche gilè e corta cappa in tweed, anche mantelli in velour di lana che in rosso e verde smeraldo oppongono il tono vivo al nero del cappello e danno alla donna meno coraggiosa, allergica alle magie del nudo e degli strascichi di volpe.

Ci ha pensato Pierre Cardin, l'astronauta, l'extremista, il giocatore di geometrie in movimento, il sempre giovane votato alla piccinezza delle donne. Certo la collezione-spettacolo si è aperta con fanciulle in minitabarro tagliato sul corpo, poco più lungo dell'inguine, da equilibrare con acconciature immense di fiore e tulle; e sotto la improvvisa, inaspettata apparizione d'una crinolina in taffetas nero, infiocchettato di lamé nero-argento tutine cortissime e mozzafiato.

Ma in un'atmosfera Japan, per via di copricapo da guerrasco Medioevo e certe piccole cappe chimono, Cardin ha proposto i pantaloni molto stretti a calzamaglia, neri da accostare a pepli, canocchie, puntini, maggi asimmetrici in toni primari e spenti, blouson a righe verticali, dolcetur che ne ripetono il movimento a sciarpa che disegna manica, redingotes incolonnanti, chemisier puristici che mutano lunghezze a seconda si stringano con la cintura-bustino o si lascino sciolti.

Fra le cose più belle di Cardin: i mantelli corti, ampi, formati da cinque dischi di tessuto, accavallati e mossi come vele.

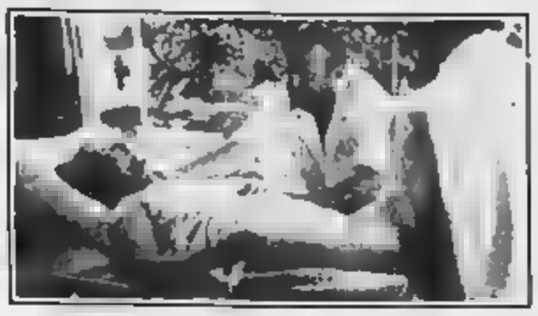
Lucia Sollazzo

Salito al 68% le di proprietà

ROMA — Sempre più italiani acquistano casa ma sempre più italiani vedono diminuire il loro «spazio vitale». l'unica eccezione «single»: se da un lato le abitazioni di proprietà dal 61,9% del 1981 al 67,9% del 1985, dall'altro i metri quadrati a disposizione si sono assottigliati con il passare del tempo tranne che per le persone che vivono da sole. Queste considerazioni emergono dal quadro del «pianeta tracciato dall'Istat relativo al 1985.

Le abitazioni occupate da più tempo sono anche, secondo l'Istat, le più grandi. Infatti nelle case occupate prima del 1960 i metri quadrati a disposizione per ogni abitante 40, mentre scendono a 33 per quelle il cui uso comincia nel periodo '61-'80, ed a circa 28 per quelle occupate dopo il '80.

(Ansa)



La temperatura si è abbassata, ma continuano le morti per crisi ipercaloriche

Una terribile estate di fuoco

Un fenomeno senza precedenti secondo i medici siciliani - A Catanzaro quindici morti in quattro giorni

Altre nove vittime in Sicilia

ROMA — L'estate di fuoco che uccide ancora altre vittime, in Sicilia e in Calabria. E' praticamente impossibile fare un bilancio credibile, ma sono certamente decine le persone, soprattutto gli anziani, che hanno risentito fortemente per la sofferente cruda di scirocco che per una settimana ha tenuto in ginocchio l'isola. Ieri finalmente il tempo si è «spezzato» ed è arrivato un tranquillizzante maestrale che ha rincuorato i siciliani. La temperatura si è abbassata di colpo, tornando sui valori normali di una qualsiasi estate siciliana, calda sì, ma non insopportabilmente torrida, con le punte di 33 gradi per pochi giorni ancora.

Il costo pagato in vite umane è alto. Tre ricoverate nell'Istituto per l'assistenza agli anziani a Sambuca di Sicilia, nel versante agrigentino della Valle del Belice, sono morte ieri dopo violenti attacchi di crisi ipercaloriche: una aveva 96 anni, le altre 78. Prudente il commento del sanitario di Sambuca di Sicilia: il dottor Rosario Amodeo: «*In presenza di pazienti di notevole senile* — ha detto — *è piuttosto difficile affermare con precisione quale ruolo abbia avuto l'alta temperatura di questi giorni*».

Pochi i dubbi, invece, per i sanitari dell'ospedale di Paternò, il grande centro agrumicolo vicino a Catania, per la morte dell'assessore comunale alla Cultura, prof. Nino Franco Ciccia, democristiano, e docente nella facoltà di scienze politiche a Catania, e di una giovane donna, Carmela Corsaro, di 25 anni. Nell'ospedale paternese i referti di due decessi parlano di crisi ipercaloriche.

Ieri le vittime del caldo in Sicilia sarebbero nove, dopo le cinque di domenica ed almeno una decina dei giorni precedenti, nei quali il vento di scirocco ha spazzato l'isola da un punto all'altro. Ma non è semplice stabilire quanto il caldo abbia influito in molti casi. A Messina, per esempio, il trentaseienne Francesco La Foresta è stato stroncato da un infarto mentre era a casa con i familiari, ma soffriva da tempo di disturbi cardiaci. Quanti fra i morti di questi giorni erano più o meno nelle stesse condizioni di Francesco La Foresta?

Otto persone, tutte anziane, sono morte per il caldo fra domenica e lunedì a Limbadi e Nicotera, due centri della costa tirrenica catanzarese. Quattro sono decedute in un ospizio e quattro nelle rispettive abitazioni. Gli anziani presentavano tutti sintomi di iperpiressia e disidratazione. Negli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria sono morte altre due persone che erano state ricoverate in precedenza nel reparto infettivi. Altre tre persone sono state invece ricoverate ieri, con sintomi di iperpiressia dovuta al caldo.

Il fenomeno che si sta verificando in questi giorni — secondo quanto riferito da alcuni medici del pronto soccorso «Riuniti» — non ha precedenti in città. «*Negli anni passati* — ha detto il medico di turno del pronto soccorso, Giuseppe Tagliari — *c'era qualche ricoverato che presentava inequivocabili sintomi da colpo di sole ma quello che si sta verificando in questi giorni è veramente al di là di ogni immaginario*».

Altre cinque persone sono morte fra ieri e oggi nell'ospedale civile di Rossano, un centro della piana di Sibari, a cui, queste, secondo fonti mediche, anche un bambino da nove anni da tempo però sofferente al cuore il la cui morte è da spiegare solo in parte con le alte temperature che si sono registrate anche nella Piana di Sibari. Gli altri quattro morti sono persone comprese fra i 72 e 82 anni di età, di cui due donne e due

Ieri a Pterizzi (Catanzaro) per grave iperpiressia una delle donne più anziane della Calabria, Cecilia Gioria, che aveva compiuto cento anni nel marzo scorso. Due giorni fa accusato uno stato che, progressivamente, ha raggiunto i 41 gradi, portandola al e quindi alla morte.

La situazione creatasi a Catanzaro con i decessi per il caldo dal 23 luglio ad oggi (30 secondo una stima, undici secondo un'altra) è analizzata in un vertice operativo convocato dal presidente dell'Usl, il democristiano Marcello Furriolo. Il numero complessivo dei deceduti a Catanzaro, secondo il comunicato ufficiale diramato al termine dell'incontro è di 15 persone.

Secondo il primario di rianimazione negli ultimi giorni al sono oltre ricoveri persone anziane affette da iperpiressia «malattia del vecchio», «una patologia — ha detto il primario — *che porta a in pochissime ore per le alte temperature corporee che determinano lesioni vascolari e cerebrali irreversibili*».

I 15 morti non hanno superato la di degenza. «*I decessi non hanno riguardato* — si legge nel comunicato — *persone da tempo ricoverate nella divisione di geriatria ma degenti giunti in condizione compromessa*». Il primario ha detto che i «decessi rientrano nella norma in si eccezionalità».

I boschi francesi

MARSIGLIA — Il «mistral» che ha soffiato impetuoso ad una velocità di circa chilometri all'ora ha alimentato gli incendi scoppiati durante il fine-settimana nella regione orientale della costa mediterranea francese. Le fiamme hanno distrutto centinaia di ettari di bosco.

A Reggio Calabria, nell'«ospizio dei morti»

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — Il cancello è arrugginito, sbilenco, intorno al viale i resti di un giardino all'italiana combattono con le erbacce e la cultura. Eccolo, l'ospizio dei morti: una palazzina con pretese neoclassiche un lungo corridoio con alcune figure in controluce.

Scusate, dov'è la direzione? Solo quando ti avvicini ti rendi conto, da una rozzezza affiorano un sorriso e povere membra contorte. I resti di un uomo ti indicano chissà cosa. Si chiama quell'uomo in carrozzella, ha 85 anni, viene da un paese dell'interno, è spastico da sempre, da trent'anni vive qui dentro. «*Lo teniamo nel corridoio perché il almeno c'è un po' di fresco*».

Da oggi, al «Ricoveri Riuniti», nell'ombra dei lunghi corridoi si riesce anche a respirare. Lo scirocco è calato, dal mare a tratti qualche alito arriva anche qui, in cima all'Eremo, in uno dei quartieri più desolati della desolata città. Nel cronicario in cui quindici vecchi morti perché non c'era pure un ventilatore, adesso forse non si morirà più: o almeno, tutti assieme.

«*Beh, bisogna tener presente che su cento ricoverati la maggioranza ha passato gli ottant'anni...*»: in una saletta del primo piano due ragazze in camice bianco tentano di spiegare l'accaduto. Sono tanto giovani che chiamarle «dottoresse» viene difficile. Ancora adesso, a emergenza tutt'altro che conclusa, la salute cento anziani è affidata alla buona volontà di Stefania Muritano, 27 anni, e Francesca Zappulla, 28, due «trimestraliste».

Le chiamano così perché vengono confermate nell'incarico tre mesi in tre mesi: restano un po', esperienza, appena possono vanno via. Da venerdì scorso lavorato anche di notte, alternandosi con un altro «trimestralista», Rocco Marino Adesso, se Dio vuole, è finita: l'ultima paziente grave, una donna di 75 anni, la notte scorsa è aggravata. Nel reparto infermeria, adesso la si distingue dalle altre solo perché ha in testa una borsa di ghiaccio. Ma un infermiere in fretta a chiedere. «*Avete dell'ossigeno? Noi di lì l'abbiamo finito.*»

accaduto allora? «*Purtroppo, nulla di straordinario. Di eccezionale c'è stato solo il caldo: il resto è derivato dall'età dei pazienti, da una certa scarsità di attrezzature, dagli ospedali...*». Gli ospedali? «*Sì: se quanto abbiamo dovuto insistere per ottenere che le più gravi venissero ricoverate*». L'infermiera le dottoresse utilizzata solo per le ammalate croniche, quelle che gli ospedali rifiutano (voci corr

«*Vede quella? Ha più di ottant'anni e l'altro l'ha ricoverata con* » un mucchietto d'ossa costretto in posizione letale, con le ginocchia ripiegate contro lo stomaco. Quell'altra è paralizzata dalla vita in giù. Quanti c'è e in questo letto signora? «*Il nove spesso fanno tre anni*». Chissà doveva fino all'altro ieri, quando l'aia arroventava anche le lenzuola.

«*Mi sento male, fa male il cuore*»: in un corridoio una donna si blocca, si prende per un braccio, vuole contarmi i suoi malanni. Si chiama Francesca ha 74 anni, da ieri si sente famosa perché è apparsa in televisione e ne approfitta per esagerare un po'. Su una balconata una nana di quasi novant'anni saluta e continua a ripetere «auguri, auguri...». Una vecchina dall'aria distinta ti si avvicina e mormora: «*Io primo bene, adesso soffro colpa di quella*». Ce l'ha con un'altra ricoverata che usa i suoi sciugamani. Forse prima o poi quei calcinacci, il corridoio, appartengono a un reparto che si sta cercando di ristrutturare. Tutto ha il tempo di aspettare.

Ma i ventilatori? Fra qualche giorno sarà agosto, il caldo torrido potrebbe tornare, non si è pensato a quelli. Nessuno, neanche dopo quelle morti a catena, ha sentito il bisogno di indagare sul cronicario, di discuterne, di intervenire. La spiegazione è questa sì, sconvolgente: i «Ricoveri Riuniti» non trovano fondi semplicemente perché si tratta di un'istituzione miliardaria. Il ricarico che non acquistare ventilatore è proprietario di terreni, palazzi, perfino di un grande albergo di Reggio frutto dei lasciti di un benefattore. Ma quel patrimonio ha destato l'interesse di molti, per anni l'istituzione è contesa fra questo e quell'ente di controllo. Adesso, da mesi, attende il passare della potenza della Regione a quelle del Comune, è in gestione commissariale. Insomma, non dispone di liquidi. Perfino gli infermieri, qualche mese fa, per essere pagati avevano dovuto organizzare uno sciopero della fame.

Giuseppe Zaccaria

Paura a Vieste per strane «

FOGGIA — A Vieste e su buona parte della costa garganica un insolito fenomeno naturale ha provocato stupore e panico tra i bagnanti. Con un'intermittenza di dieci-quindici minuti si sono avute alte maree, durante una delle quali, sulla spiaggia di Marina Piccola a Vieste, la è stata coperta dal mare oltre dieci metri oltre il consueto limite della battigia.

I due pescatori dispersi da sabato sono stati trovati ieri in buone condizioni fisiche nei pressi dell'isola di Pianosa, ad una decina di miglia dalle Tremiti, dove avevano trovato rifugio.

Vittorio Fiorenzo, di 47 anni, Alfredo Cavallone, 42, entrambi di Foggia, erano partiti a bordo di un'imbarcazione da diporto da Foce Varano, Gargano. Il recupero è stato realizzato dall'equipaggio di un elicottero «HH 3 F» dell'aeronautica militare, appartenente all'84° Centro Sar, decollato da Martina Franca (Taranto).

L'imbarcazione è ancorata ad uno scoglio dell'isola di Pianosa, dove sorge soltanto un faro di segnalazione per i naviganti, e sarà recuperata appena le condizioni del mare — attualmente forza 5-6 — miglioreranno.

Salvati sette naufraghi

ROVIGO — Sette persone sono state salvate da un elicottero dell'aviazione militare mentre si trovavano a bordo di barca a vela danneggiata dal maltempo e incagliata in una a «Busa del bastimento», nel tratto di mare antistante il Polesine. La barca, partita da Ravenna, sarebbe stata investita sabato dal maltempo nei pressi della costa jugoslava mentre faceva rotta verso Rovigno (Jugoslavia). Viste le condizioni del mare e il forte vento, il comandante avrebbe deciso di invertire la rotta e ritornare in Italia ma nei pressi della costa l'imbarcazione si è incagliata. (Ansa)

Ieri in Atene il termometro ha nuovamente raggiunto i 45 gradi, il governo accusato di «incapacità»

Continua l'emergenza in Grecia Sono 607 i decessi «ufficiali»

Ma i giornali parlano di mille morti - Solo nell'ultimo week-end 180 vittime

ATENE — La cifra è ufficiale. Michael Triangarikis, responsabile dell'ente ellenico di pronta assistenza, le persone morte in Grecia effetto del caldo soffocante che da sei giorni avvolge il Paese sono 607. Nella giornata di sabato i ricoverati in ospedale sono stati 1170, domenica oltre 1200 anche ieri le temperature sono state micidiali in tutto il Paese. Per l'ottavo giorno consecutivo la colonnina del mercurio ha raggiunto i quarantacinque gradi. Oggi la situazione dovrebbe leggermente migliorare: grande più temperata proveniente Grecia settentrionale, il barometro dovrebbe attestarsi sui 37 gradi.

Alla popolazione il ministero della Sanità continua a consigliare di fare frequenti, bere molto, praticolo acqua; evitare di far moto.

A morire anche nelle ultime 24 ore sono stati soprattutto gli anziani affetti disturbi cardiocircolatori. Decine di negozi ed uffici continuano ad essere chiusi. «*Le vendite proseguono ma nessuno viene in città a comprare; e questo punto non ci rimane che chiudere la attesa che il tempo migliori*» ha commentato il proprietario di una boutique di abbigliamento maschile nel centro di Atene.

«*Era come stare ai tropici e abbiamo dovuto andarcene in tutta fretta*» ha dichiarato una turista americana che ha lasciato Atene per trasferirsi in aereo nell'isola di Mykonos in cerca di un po' di refrigerio.

Oggi il clima torrido che da otto giorni opprime la Grecia (oltre a Sud Italia, Jugoslavia, Bulgaria e Turchia) comincerà gradatamente a scemare: un responsabile dei servizi meteorologici ellenici («Emy») ha detto che il termometro scenderà di tre o quattro gradi. Nel Nord e nel Centro della Grecia il tempo sarà nuvoloso con possibilità di temporali nel pomeriggio. Le temperature dovrebbero oscillare tra i 35 e i 36 gradi.

I giornali parlano di 180 morti, a causa del caldo, soltanto durante il week-end. Secondo l'agenzia nazionale di stampa «Ana» domenica la era drammatica nella capitale (dove vive un terzo della popolazione greca): cento persone sono tra sabato e domenica a delle elevate temperature. I decessi che si attribuiscono alle elevate temperature sono tutti di persone in età avanzata e con gravi problemi cardio-circolatori o di respirazione.

Indubbiamente molti sono in conseguenza di questa eccezionale ondata di caldo. Ma per i medici è altrettanto certo che molti sarebbero egualmente morti con 40/41 gradi invece che con 44/45. Si deve tener presente che in Grecia il clima è secco: 40/42 gradi ad Atene sono molto più sopportabili di 30/35 gradi a Roma dove è elevatissima la percentuale nell'aria.

Il primo ministro greco Andreas Papandreu ha annunciato di aver dato ordine ai ministri dell'Interno, della Difesa Nazionale e della Sanità di mantenere in stato d'emergenza le municipalità sino a domani. «Il cessi con *mille morti*», titolava ieri a tutta prima pagina il quotidiano di opposizione «Mesimvrini». «*Quattrocento morti inspoliti*» è il titolo dell'«Eleftherotypia». «Scene d'orrore» è la prima pagina di «Ta Nea».

Secondo i giornali, alcune centinaia di corpi di persone morte in questi ultimi giorni sono ancora senza sepoltura per di tombe e di personale nei cimiteri. I corpi, rimasti fuori dalle sirapiene camere frigorifere degli ospedali e cimiteri, sono in stato di decomposizione: le autorità sanitarie temono l'insorgere di qualche epidemia.

Nonostante una di mobilitazione generale medici, polizia, infermieri, di ospedali, di cliniche private, di prefetture, di autoambulanze civili e militari, per il quotidiano «Eleftherotypia» vi sono responsabilità e incapacità del governo. «*Il caldo ha colpito anche la pubblica amministrazione*», scrive il giornale, rendendola inefficace e dimostrando che la struttura tutto incapace di affrontare una situazione

Ieri nella capitale il termometro ha toccato ancora i 45 gradi, due gradi in meno nel Nord e nel ponneso, Tessaglia ha registrare la temperatura più elevata con 47 gradi.

Venti ricoverati nell'ospedale psichiatrico di Dafni (a qualche decina di chilometri da Atene) sono morti in conseguenza dell'eccezionale caldo, i sedativi somministrati in dosi elevate avevano indebolito i loro organismi.

I giornali greci sostengono che «*questa ecatombe di ammalati*» poteva evitata se i ricoverati avuto maggiore mentre erano virtualmente abbandonati a loro perché gran parte dei medici e degli infermieri erano in ferie.

Atene. Joanna Galloway, turista inglese ventunenne, si rinfresca nella fontana di piazza Omonia (Tel. Associated Press)

Fresco e temporali in arrivo Il caldo concede una tregua

Rientra l'emergenza determinata dalla grande calura. L'ondata di caldo che si è abbattuta sul Mediterraneo centrale, avvolgendo nelle sue soffocanti spire in modo particolare le regioni meridionali italiane, la Grecia, l'Albania e la Turchia, si configura se vogliamo come evento eccezionale per la sua mole e per la concomitanza di temperature elevate e di un tasso di umidità davvero eccessivo.

Valori di temperatura intorno ai 40 gradi alle altre latitudini con un'eccezione nel periodo Bolleone (21 luglio-20 agosto). si considera però che già a gradi e con un tasso di umidità del 75 per cento si varca la soglia del disagio fisico si può comprendere come possano verificarsi i decessi per collasso cardiaco lamentati in Sicilia ed in Calabria dove la temperatura ha raggiunto i 42-44 gradi ed il tasso di umidità ha superato il 90 per cento.

In Grecia poi le punte massime temperature sono andate anche oltre i 45 gradi e sempre con un tasso di umidità elevatissimo. Il tutto è scaturito allorquando la situazione meteorologica è è mobilizzata ed incentrata in una depressione allungata la Penisola Iberica e l'Europa centrale innesta Sud-Ovest che a riprese hanno richiamato verso le regioni del Mediterraneo centrale aria calda di origine africana dando vita ad una vera e propria subsidente il cui contributo al surriscaldamento dei bassi strati dell'atmosfera è determinante. I venti in superficie costantemente orientati da Scirocco umido hanno provveduto a fare il resto.

Ora la situazione si è sbloccata, una prima folata di aria fresca ha raggiunto e invadera anche i Balcani e la Grecia producendo un anticipo di refrigerio. Lo Scirocco è stato sostituito dal Maestrale per cui anche il tasso di umidità è diminuito.

Per alcuni giorni la circolazione di aria fresca sarà attivata da correnti da Nord-Ovest le quali tra l'altro indirizzeranno verso l'Italia ed i Balcani perturbazioni temporalesche di sicuro effetto sul caldo. Una di queste nella giornata di domani raggiungerà le regioni alpine e quelle nord-orientali. più efficace sarà l'ondata temporalesca attesa sull'Italia tra giovedì e venerdì prossimi poiché i suoi effetti si attarderanno sulle nostre regioni centro-meridionali sino a domenica prossima.

Dopo questa data si lentamente verso una nuova ondata di caldo la cui durata ed intensità è ancora tutta da definire.

Una considerazione interessante scaturisce dall'esame della configurazione assunta dalle correnti aeree a livello emisferico. presenza onde grande ampiezza non promette nulla di buono in quanto vengono a costituire degli «accumuli» di energia forieri di forti atmosferici

Marcello Loffredi

Nuovi incendi in Sicilia: ma a Lamberti!!

Distrutti centinaia di ettari di bosco - Chiuse al traffico (dopo le fiamme dei giorni scorsi) la statale sorrentina e quella di Capri - Sant'Andrea dello Jonio, in Calabria, minacciato dal fuoco

PALERMO — Non della Sicilia. Gli incendi continuano malgrado l'abbassamento della temperatura. A Cefalù le fiamme sono divampate in alcuni appezzamenti di terreno costringendo ad una dura lotta vigili del fuoco e volontari. Gravi danni in provincia di Siracusa, nei pressi di Noto, dove il fuoco ha investito un'ampia zona rimboscata con lecci e querce. Qui l'incendio ha distrutto un centinaio di ettari di bosco e sottobosco con macchia mediterranea.

Il fronte del fuoco è andato avanti senza incontrare ostacoli e ha lambito stoppie e coltivazioni. L'area maggiormente danneggiata dalle fiamme è quella di contrada San Corrado a breve distanza da Noto antica. La protezione civile ha disposto l'invio di due «bombardieri d'acqua», un «Canadair» e un «G-222».

Nel di Palermo un altro incendio si è rapidamente esteso attorno al santuario di Gibilmanna, dove è in funzione un osservatorio geofisico. Il luogo non è distante da Cefalù. Gratteri e Lascari che sono tra i paesi della Sicilia più colpiti dal fuoco.

assessore regionale al turismo Enzo Petralia (psi) ha chiesto al ministro Zamberletti di assegnare velivoli anti-incendio agli aeroporti della Sicilia. Nel telegramma l'onorevole Petralia afferma che «non possiamo consentirci di guardare indifferenti all'immenso patrimonio boschivo siciliano che sta andando in fumo e con esso è in fumo anche la Sicilia turistica, per noi la più grande risorsa economica del futuro».

Da due giorni quaranta ettari di bosco sono avvolti dalle fiamme alle pendici del monte Faito, la montagna che sovrasta la città di Castellammare di Stabia. Contro le fiamme sono impiegati un elicottero ed un centinaio di uomini della forestale, della comunità montana e numerose squadre di volontari. A scopo precauzionale sono state sgomberate tre villette ed una casa colonica e sospeso il servizio della funivia che conduce sulla vetta del monte.

È ancora chiusa al traffico la strada statale sorrentina per il pericolo di frane (dopo l'incendio domato domenica sera) che incombe, per circa 350 metri lungo un costone roccioso sovrastante la carreggiata, a poca distanza dal centro abitato di Vico Equense.

Operai e tecnici dell'Anas stanno lavorando per assicurare una maggiore consistenza al costone roccioso. Il quanto tuttavia, saranno necessari almeno due giorni per poter riaprire al traffico la strada.

Bloccata anche la statale che collega i due Comuni di Capri. L'incendio dei giorni scorsi ha reso pericolante un tratto del costone roccioso. Il sindaco di Anacapri, Guido Polito, ha emesso stamani un'ordinanza con la quale ha autorizzato alcuni lavoratori «pendolari» anacapresi (che si dovevano recare al lavoro a Capri) ad attraversare a piedi il tratto di strada provinciale. Per due giorni i collegamenti erano stati assicurati con un servizio di traghetti ma ieri, a causa delle avverse condizioni del mare, non è stato possibile trasbordare passeggeri da un punto all'altro dell'isola.

A Sant'Andrea dello Jonio, in Calabria, un incendio con un fronte di oltre due chilometri ha già distrutto 40 ettari di bosco e le fiamme minacciano il centro abitato. Un altro incendio di vaste proporzioni si è sviluppato nei Comuni di Strongoli, Melissa. Crotone: sono bruciati 300 ettari di macchia mediterranea e di eucalipti.

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali e su quelle centrali adriatiche annuvolamenti in temporanea intensificazione con possibilità di precipitazioni sparse anche temporalesche e tendenza a miglioramento

temperatura: senza variazioni di rilievo

venti: moderati settentrionali con locali rinforzi sud-orientale.

mari: mossi il Mar Ligure, il Tirreno settentrionale, il Mare di Sardegna, l'Adriatico meridionale e lo Ionio. Poco mossi gli altri bacini.

città italiane

Bolzano	16	28	L'Aquila	15	27
Verona	17	28	Roma Urbe	19	29
Trieste	17	28	Roma Fiumi	20	29
Venezia	18	28	Campobasso	16	26
	17	27		18	28
Torino	16	27		19	29
Cuneo	14	26	Potenza	15	26
Genova	19	28	S.M. Leuca	20	28
Bologna	18	28	R. Calabria	22	29
Firenze	18	28		17	28
Pisa	18	28	Palermo	19	29
Ancona	17	28	Catania	20	29
Perugia	16	27	Alghero	19	29
Pescara	18	28	Cagliari	19	29

città estere

	9		Lisbona	18	
	11	26	Londra	13	24
	11	26	Los Angeles	17	24 sereno
	11	26	Madrid	18	30
	11	26	Montreal	18	29 nuvoloso
Buenos Aires	11	17 nuvoloso	Mosca	17	31 sereno
	9	16 pioggia		16	27 sereno
	11	17	Parigi	14	27 pioggia
	11	17 nuvoloso	Pechino	20	28 sereno
	11	17 pioggia	Rio de Janeiro	16	26 sereno
Stoccolma	11	17	Sydney	13	22 nuvoloso
Vienna	16	27	Tokyo	20	24 nuvoloso
Varsavia	13	19	Toronto	13	19 sereno
Zurigo	13	26	Vienna	16	28 sereno

Vertice in Regione, allarme agli ospedali, consigli ai cittadini

Genova dà la caccia al ragno

Giovani naturalisti setacceranno la città alla ricerca di insetti nocivi - Ma da Roma un esperto dice: «Il morso della malmignatta può uccidere soltanto una persona malata o un bimbo molto piccolo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La perfida «malmignatta» (in zoologia «Latrodectes tredecimguttatus»: ragnetto di 15 millimetri, con tredici puntini rossi sull'addome, della famiglia della «vedova nera» americana) è lì fastidiosa, ma generalmente non mortale. I decessi per una sua puntura (come nel caso sospetto di due donne genovesi) sono dovuti probabilmente a choc anafilattico o a cause legate alle condizioni di salute delle vittime.

La morte di chi ne subisce il morso «sopravviene solo con il concorso di condizioni eccezionali». Le statistiche nazionali italiane (che però coincidono con quelle internazionali) parlano di mortalità solo nel 2 per cento dei casi. Questi molto precisi, che ridimensionano l'allarmismo suscitato dai casi di Genova, vengono dalla professoressa Claudia Addario, biologa, ricercatrice del Centro antiveleni dell'Università Cattolica di Roma. La prof. Addario ha inoltre spiegato che presso l'Istituto Superiore di Medicina di Roma è depositato il siero e non il vaccino, come ha sostenuto anche qualche medico e ricercatore) che, già impiegato in passato, ha portato tutti i colpiti alla completa guarigione.

La ricercatrice ha spiegato che in media al centro della «Cattolica» si segnalano tre o quattro casi all'anno: nessuno è mai stato mortale. Certo il ragno ha una puntura fastidiosa: «*E' più nociva in media di quella di altri ragni* — questa la spiegazione scientifica —. *Provoca dolori, gonfiori, emicrania e persino convulsioni. Perché la puntura diventi mortale, occorre che il veleno penetri direttamente in un vaso sanguigno d'una persona debilitata, ammalata o d'un bimbo molto piccolo*».

A Genova, nonostante la schiarita venuta dall'Università Cattolica, la vicenda, forse anche perché s'è messa di mezzo la politica, continua a essere presa molto sul serio. Ieri mattina, infatti, l'assessore regionale alla Sanità, Giuseppe Josi, ha convocato una riunione di dirigenti e funzionari suo settore, nonché tre esperti: il prof. Alberto ments, primario di ematologia dell'ospedale di San Martino, il prof. Luciano Balestra, primario di rianimazione dello stesso ospedale, e la professoressa Lilia Capocaccia, direttrice del Museo di Storia Naturale.

Marmont solleva il del morso mor «malmignatta»; gli altri due, per la verità, si sono dimostrati sin dall' molto prudenti.

Nella riunione è stato deciso di «allertare» ospedali, centri di igiene e profilassi e tutte le venti Usl della Liguria. In un secondo luogo, l'assessore ha annunciato che darà l'incarico ad una cooperativa di giovani naturalisti di effettuare, a spese dell'ente, una caccia a malmignatte, ragni e insetti.

Tra qualche mese, i giovani della Cooperativa riferiranno sugli esiti del loro «safari». E' stata anche inviata un messaggio alla popolazione: nel di punture d'origine incerta, ma attribuibili a ragni o altri insetti, si consiglia largo impiego di ammoniaca. Il vecchio rimedio (anche contro punture di vespe, api e zanzare) caro alle nostre nonne resta l'antidoto più efficace contro le insidie dell'invisibile «tredicimguttatus».

Paola Lingua

Come difendersi da pungiglioni e veleni

La stagione estiva è per molti l'occasione migliore per avvicinarsi alle bellezze della natura. Spesso però le nostre gite all'aperto sono costellate da incontri spiacevoli con animali che ci attaccano apparentemente senza alcun motivo. Queste aggressioni non sono altro che una legittima difesa dell'animale protegge il proprio territorio invaso da noi, forse inconsapevolmente. Molte specie, infatti, l'uomo escluso, hanno spiccato senso del territorio e chiunque se oltrepassi i confini, piccolo o grande che sia, viene prontamente aggredito. La natura ha dotato alcune specie privilegiate di armi difensive molto efficaci, quali pungiglioni, veleni e Sono questi animali i più temibili per le sostanze tossiche che essi inoculano nel nostro organismo.

Medusa. Rappresentano il nemico numero uno per i bagnanti. Le specie italiane fortunatamente le meno urticanti. La più comune è la *Pelagia noctiluca*, di color porpora, dotata di otto tentacoli possono raggiungere vari metri di lunghezza. qui dove la medusa concentra il maggiore quantità di capsule urticanti.

Basta sfiorarle per farle esplodere e far sì che un filamento cavo si proietti all'esterno, inoculando liquido irritante e corrosivo. L'irritazione ma che ne consegue può essere curata con una pomata antistaminica.

Vipera. E' l'unico rettile in Italia capace di uccidere l'uomo. Il suo morso, però, hanno spiccato senso del territorio e chiunque se oltrepassi i confini, piccolo o grande che sia, viene prontamente aggredito. La natura ha dotato alcune specie privilegiate di armi difensive molto efficaci, quali pungiglioni, veleni e Sono questi animali i più temibili per le sostanze tossiche che essi inoculano nel nostro organismo.

Medusa. Rappresentano il nemico numero uno per i bagnanti. Le specie italiane fortunatamente le meno urticanti. La più comune è la *Pelagia noctiluca*, di color porpora, dotata di otto tentacoli possono raggiungere vari metri di lunghezza. qui dove la medusa concentra il maggiore quantità di capsule urticanti.

Basta sfiorarle per farle esplodere e far sì che un filamento cavo si proietti all'esterno, inoculando liquido irritante e corrosivo. L'irritazione ma che ne consegue può essere curata con una pomata antistaminica.

Vipera. E' l'unico rettile in Italia capace di uccidere l'uomo. Il suo morso, però, non è sempre mortale. La dose di veleno iniettata può essere irrisoria o per un pasto recente che non ha permesso alla ghiandola velenifera di ricaricarsi, o per le dimensioni eccessivamente ridotte dell'animale. Importante è ancora la sede del morso per determinarne la letalità. Contrariamente alle credenze popolari la vipera non è aggressiva, non attacca spontaneamente l'uomo, ma si avventa solo contro chi la molesta. La specie più diffusa in Italia è la *aspis*. La si distingue dagli altri serpenti per la pupilla verticale, le placche sulla testa piccole e irregolari, il corpo tozzo e la coda corta. Contro il suo morso esistono in commercio mezzi terapeutici tra cui il siero antivipera e una vendosa per l'aspirazione del veleno inoculato.

Scorpioni, scolopendre, millepiedi. Lo scorpione nostrano, lungo cinque centimetri al massimo, non desterà alcuna preoccupazione. A differenza delle specie americane e africane, mortali, velenifero posto coda dell'*Euscorpius italicus* provoca solo un leggero dolore e gonfiore locale di breve Le scolopendre e più comunemente centopiedi e i millepiedi inoculano tossiche a base di chinoni e acido cianidrico in grado una forte irritazione sulla pelle. Per alleviare il dolore è sufficiente applicare sulla cute pomata antistaminica.

Ragni. Le cronache degli ultimi giorni hanno posto in primo piano la pericolosità della malmignatta. Il *Latrodectus mactans tredecimguttatus*, chiamato per le tredici gocce scarlatte che spiccano sul dell'addome. Questa sorellastra della ben più temibile Vedova nera (appartengono infatti alla stessa specie) è presente Italia insieme con altri due ragni velenosi, l'*Argyroneta aquatica* e il *Chiracanthium punctorium*, ma molto meno aggressivi. La femmina della malmignatta produce un veleno ricco di una potente neurotossina. I suoi effetti vengono generalmente superati in pochi giorni, ma possono risultare mortali per bambini, vecchi e persone in precarie condizioni di salute. Questo ragno sembra l'unico in Italia capace di creare emergenze mediche tanto all'istituto di Biologia cellulare di Roma e a Zagabria è stato messo a punto un antidoto specifico.

Api, vespe e calabroni. I microsalassi delle irrisori rispetto alle punture di questi innocenti aculeati. Il dolore provocato è molto intenso per la presenza nel veleno di istamina, serotonina e acetilcolina, mediatori chimici che nel nostro organismo permettono del dolore. La pericolosità di questi insetti varia a seconda della sede del morso e della dose iniettata. Una sola puntura sulla lingua può provocare serie difficoltà respiratorie. In soggetti sensibili, punture multiple possono essere letali per la massiccia veleno iniettato contemporaneamente in più punti. In caso di puntura, dopo aver asportato il pungiglione, è bene cospargere la pelle con un farmaco antistaminico e prendere qualche goccia di cardiotonico se si è preso un grosso spavento. Nei casi più gravi è in seguito alla comparsa di reazioni secondarie quali sonnolenza e urine scure, è necessario rivolgersi al medico.

Zecche. Sono acari che si succhiando sangue. Molto spesso le ritroviamo sul nostro cane dopo una scampagnata sui prati. Alcune specie possono attaccare anche l'uomo e trasmettergli diverse malattie. La stessa (*Rhipicephalus sanguineus*) è il principale vettore della febbre bottonosa non molto ma sempre presente in Italia. La prognosi è generalmente buona, ma in qualche caso si possono avere complicazioni renali, cardiovascolari o neurologiche. Quando si una zecca attaccata a una persona è bene staccarla dopo averla bagnata con etere per evitare che la testa dell'acaro rimanga infissa nella cute e provochi infezione.

Luca Ansaldo

Sardegna, interviene il ministro dell'Ambiente

Pesca e barche vietate nel golfo delle foche

Il divieto dev'essere firmato anche dal ministero della Marina

CAGLIARI — Il ministro dell'Ambiente Mario Pavan ha firmato un decreto per la protezione del Golfo di Orosei dove vivono ancora alcuni esemplari di foca monaca. Il decreto prevede il divieto assoluto di pesca, nonché la navigazione con mezzi da diporto in tutto il golfo. Il provvedimento è in attesa della firma del ministro della marina mercantile.

L'ultimo domicilio conosciuto della foca monaca è la Grotta del Fico, una splendida zona della costa di Baunei, non lontana da Cala Luna, sul versante orientale della Sardegna. Lì, durante un'immersione, un subacqueo cagliaritano, Cicci Marrocu, si è trovato a faccia a faccia l'estate scorsa, con una monaca: fatto appena in tempo a notare il appuntito macchiato di bianco, la sagoma che solcava nell'acqua cristallina, poi il timidissimo mammifero ha reagito con l'unica arma a disposizione, la fuga.

Da allora nessuno più ha avuto la fortuna, nell'isola, di un incontro con l'animale in via di estinzione. I naturalisti più informati spiegano che in Sardegna non esiste più alcuna colonia stanziali di foche: resiste solo uno sparuto gruppo di settecento esemplari, impegnato esclusivamente nel periplo delle due isole maggiori del Mediterraneo. Ed invece, all'inizio del secolo, era possibile incontrare la persino nei promontori e nelle vicine a Cagliari, oltre che nell'isola di San Pietro e nei pressi di Oristano.

Faceva parte probabilmente dell'ultimo branco superstite anche il cucciolo trovato morto due anni fa, non lontano da Bosa (sulla costa occidentale), ucciso dal grosso amo di un palamito.

Proprio negli ultimi rifugi, nelle baie attorno alla Grotta del Fico, come in tutta la zona del Golfo di Orosei, si riversano in questi giorni migliaia di turisti, non sempre rispettosi dell'ambiente, gommoni e motoscafi. Il rischio è che la foca monaca finisca per abbandonare del tutto quel tratto di costa, di sparire per sempre.

Per scongiurare l'eventualità il Wwf ha distribuito ai passeggeri che si imbarcavano nei porti di Genova, La Spezia e Civitavecchia sui traghetti diretti in Sardegna, migliaia di volantini con i quali ha tentato di sensibilizzare i «vacanzieri» alla sorte della foca monaca: chiede loro di «rinunciare ad una gita in barca, ad un'immersione, ad un tuffo» e una passeggiata» per non invadere le zone ancora frequentate sporadicamente dal timido mammifero.

«*Le ultime foche non hanno bisogno di noi*», si legge nell'accorato appello nel quale viene rivolto anche un generico invito: «*La Sardegna è un'isola magica: facciamo che sia una magia infinita*».

L'organizzazione chiede, rinnovando una proposta vecchia di quindici anni, allo Stato e alla Regione sarda di istituire nel Golfo di Orosei una riserva marina per favorire l'insediamento degli animali in via di estinzione e la riproduzione. Il decreto del ministro dell'ambiente Pavan è un primo passo in quella direzione, anche se non mancherà di sollevare polemiche. Comunque altri volantini saranno distribuiti ogni ai turisti Sardegna.

Corrado Grandesso

Cagliari, irruzione con rapina in villa

CAGLIARI — Audace rapina di un gruppo di malviventi in una villa al mare nel centro residenziale di Santa Margherita di Pula sul versante Sud-occidentale della Sardegna. I banditi hanno agito a colpo sicuro avendo scelto l'abitazione dell'imprenditore Roberto Devoto, 45 anni, Cagliari, gestore della discoteca «Capo Blu» nell'omonimo villaggio-residence.

Al dell'irruzione nella villa si trovavano nove persone, tra le quali alcuni bambini, tutti familiari e parenti di Roberto Devoto.

La rapina ha fruttato oltre 7 milioni di lire in contanti e gioielli il cui valore aggirarsi sui 30-35 milioni. *(Ags)*

Tasse sanitar: «no» di 60 mila in Emilia

BOLOGNA — Oltre 60 mila artigiani dell'Emilia aderenti alla Cna (circa il 75 per cento degli iscritti) hanno rinviato a settembre il pagamento della prima rata della tassa sulla salute, accogliendo l'invito della loro confederazione. L'iniziativa — precisa la Cna — punta «*a far assumere al governo un provvedimento amministrativo-legislativo che annulli le scadenze del pagamento, riporti al quattro per cento l'entità del prelievo e istituisca il 1° gennaio la fiscalizzazione completa della per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale*». (Ansa)

Sequestrata a La Spezia

Alt alla nave dell'hashish

Il «carico» vale cinque miliardi

LA SPEZIA — Libano, Cipro, Una lunga rotta con partenza e ripetitivi porti Beirut, Limassol, La Spezia. Ultima destinazione: Barcellona. sera nel porto ligure di la motonave «Doria» c'erano Cianfilia di Palmare pronti ad entrare in azione prima ore di domenica mattina durante le fasi di carico e scarico. Operazioni pressoché di routine che interessano, ormai da anni in transito o in arrivo nei porti italiani provenienti da zone considerate «calde» come il Libano e la Libia, esportatori sia di droga sia di armi.

Il sequestro tonnellata di hashish per un valore all'ingrosso di circa 5 miliardi di lire non è stato quindi casuale, ma frutto di un'intensa rete di controlli che contrasta soprattutto il traffico di stupefacenti nel Mediterraneo. Un traffico che rifornisce i mercati di Italia, Francia, Spagna. A quest'ultima era infatti destinato nave sotto sequestro nel porto spezino. Cinquemila tonnellate di stazza, 200 metri di lunghezza, 15 uomini di equipaggio, la «Doria» aveva da pochi mesi cambiato bandiera, passando da quella tedesca a quella di Antigua, capitale Antille. Della Germania Occidentale il comandante Wilfried Boster, anni, e il primo ufficiale Frank Mariaki, quarantaseienne, entrambi in stato di fermo nella circondariale spezina.

Interrogati dal procuratore Repubblica Antonio Conte, che dovrà entro oggi decidere o meno l'arresto, hanno declinato ogni responsabilità sulla presenza a bordo dell'allucinogeno. Dei containers trasportati nave 34, vuoti, erano destinati allo sbarco nel porto spezino per conto della flotta

d. b.

l'operazione il conclusa

A Verona otto per nove chili d'

VERONA — Altra operazione antidroga nel Veronese, a conferma di un traffico che continua ad aumentare. sera le notizie erano ancora imprecise, non si conoscevano i dettagli della vicenda. Si è saputo soltanto che persone state arrestate dalla squadra mobile di Verona nell'ambito delle indagini che hanno portato al sequestro di nove chilogrammi di eroina.

Sui nomi degli arrestati gli investigatori mantengono il più assoluto riserbo.

L'operazione infatti sarebbe ancora in corso e non sono esclusi ulteriori sviluppi prossime ore. Maggiori dettagli sul sequestro dello stupefacente e sugli arresti sono stati annunciati per oggi.

La notizia era già circolata ieri mattina, quando una nota, a Roma, aveva parlato del sequestro di nove chili di droga da parte della polizia di Stato. Secondo le prime notizie giunte al servizio antidroga del ministero degl' Interni, si diceva che l'operazione era stata compiuta da agenti della questura di Verona.

L'ingente quantitativo di stupefacente, venduto al dettaglio, avrebbe fruttato diversi miliardi di lire. Si tratterebbe di una partita del valore di almeno dieci miliardi

Incontro dei sindaci Zamberletti a Sondrio

Ora nascono in Valtellina «volontari dell'ambiente»

Due gallerie per rendere più sicura la statale dello Stelvio

SONDRIO — è aperto con un minuto di silenzio in ricordo delle dei nubifragio, presidente della Provincia, Marchini, l'incontro al Palazzo fra il ministro e la giunta regionale lombarda sindaci e amministratori locali della provincia. Zamberletti ha detto che sono problemi urgentissi da risolvere, (non è ancora possibile raggiungere Bormio se non attraverso i e la sua definitiva sicurezza, nonché la creazione — oltre allo studio particolareggiato territorio — di efficienti gruppi di protezione civile (i corpi comunali di protezione civile), «*con da destinare interventi di difesa sul territorio per ricostruire e riparare in breve tempo e in condizioni di sicurezza; è necessario* — ha continuato il ministro — *che lo Stato fornisca mezzi e attrezzature per l'organizzazione*».

Zamberletti ha ricordato inoltre che il primo stanziamento fatto dal governo (di cui 340 miliardi alla Protezione civile) riguarda esclusivamente l'emergenza ed ha aggiunto che il primo atto del nuovo governo sarà probabilmente quello di stanziare nuovi fondi per la seconda ondata di interventi con particolare riferimento alla richiesta di stralcio sulla costruzione della nuova statale 38 riguardante la realizzazione di due gallerie nella zona fra Sondalo e Cepina, per rendere definitivamente sicura, almeno in alcuni punti, la via di transito per

Secondo il ministro sarà anche possibile, nel campo delle attività economiche, usufruire dei benefici dell'art. 21 della legge 219 (per il terremoto dell'Irpinia) che consentirà agli operatori dei settori industria, artigianato, commercio e turismo di godere di un contributo a fondo perso sino al 75 per cento dell'importo totale, nonché dell'adeguamento funzionale dell'attività. In pratica: sarà possibile un contributo anche per il miglioramento delle imprese.

Per l'edilizia privata, il ministro ha annunciato che il provvedimento (di cui 340 miliardi alla Protezione civile) riguarda esclusivamente l'emergenza ed ha aggiunto che il primo atto del nuovo governo sarà probabilmente quello di stanziare nuovi fondi per la seconda ondata di interventi con particolare riferimento alla richiesta di stralcio sulla costruzione della nuova statale 38 riguardante la realizzazione di due gallerie nella zona fra Sondalo e Cepina, per rendere definitivamente sicura, almeno in alcuni punti, la via di transito per

Secondo il ministro sarà anche possibile, nel campo delle attività economiche, usufruire dei benefici dell'art. 21 della legge 219 (per il terremoto dell'Irpinia) che consentirà agli operatori dei settori industria, artigianato, commercio e turismo di godere di un contributo a fondo perso sino al 75 per cento dell'importo totale, nonché dell'adeguamento funzionale dell'attività. In pratica: sarà possibile un contributo anche per il miglioramento delle imprese.

Per l'edilizia privata, il colpito potrà ottenere — realizzato in tempi brevi studio delle possibilità ricostruzione — un contributo fino ad di milioni (aumentabile secondo i casi) non un iter burocratico velocissimo.

Il vicepresidente della giunta regionale lombarda, Ugo Finetti presidente si trovava a Roma per contatti governo per l'approvazione progetti di legge a favore delle zone alluvionate), ha affermato che permangono problemi di natura dei fiumi e degli morti, ecc.) oltre che viaria. Finetti ha ricordato i 70 miliardi messi a disposizione lo sgombero e la difesa dalle frane (di cui 22 già in atto), nonché i circa 300 miliardi per il ripristino di acquedotti, fognature e viabilità minore. 100 miliardi sono anche stati anticipati sui fondi stanziati dallo Stato per

Nessuna risposta, per il momento, è stata data dal ministro o dalla giunta regionale su alcune richieste avanzate da amministratori locali, come l'ipotesi di realizzare il traforo dello Stelvio (9 chilometri di percorso) che risolverebbe enormi problemi viari per la Valle, e la concessione di Statuto autonomo per la provincia di Sondrio. Nessuna risposta anche all'accenno fatto al «Piano integrato Valtellina» — legge regionale studiata dopo gli eventi di troppo a lungo e per il quale il presidente della Provincia Marchini ha chiesto l'approvazione in brevi. Tutti comunque, sull'investire in futuro la Provincia e gli altri enti locali della responsabilità (con il necessario controllo regionale) della gestione fondi a

p. ma.

CERCANO ALTRE VITTIME TRA IL FANGO

Tartano (Sondrio). Due sommozzatori dei Vigili del Fuoco fotografati nel mentre tentano scandagliare il bacino della diga di Campo, sotto Tartano, alla nei corpi delle trasportati a valle dalla alla ricerca (Telefoto Ansa)

Dà i primi la caccia al tesoro del transatlantico: gli oggetti ripescati non messi in vendita

Il robot recupera piatti del «Titanic»

PARIGI — Le hanno chiuse in un contenitore stagno, piene di acqua salata, per evitare che l'aria li riduca in briciole dopo i settantacinque anni passati sul fondo del mare. Sono dei piatti: i primi oggetti che un mini-sommergibile ha recuperato dal relitto del *Titanic*. L'avvio della più grande caccia al tesoro sottomarina di tutti i tempi potrebbe sembrare modesto. Ma non è così: i tre specialisti che guidano il *Nautile* e il suo robot *Robin* hanno almeno dimostrato che è possibile frugare tra i rottami del transatlantico colato a picco la notte del 14 aprile 1912, al largo di Terranova, nel suo viaggio inaugurale sulla rotta di New York. E nelle casseforti del *Titanic* un tesoro c'è davvero: quattro cassette di diamanti che la ditta De Beer aveva fatto partire

Le due precedenti missioni, nell'86 e nell'87, si erano concluse senza alcun recupero. La prima, nel settembre di due anni fa, comunque, aveva fatto sensazione perché aveva permesso di ritrovare il relitto della nave a 600 miglia a Sud di St. John's e a una profondità di 3800 metri. Le foto dello scafo spezzato in due tronconi, piegato sul fianco destro, ricoperto di ruggine e di incrostazioni fecero il giro del mondo. La storia del naufragio più e tragico (1500 morti) fu riscoperta da tutti i giornali: l'impatto con un iceberg, il ritardo nel lanciare il segnale di aiuto perché il transatlantico considerato inaffondabile, l'orchestrina che continua a suonare un valser fino all'ultimo momento.

Ma la società franco-americana creata per ritrovare il *Titanic* non aveva soltanto uno scopo scientifico. E l'estate scorsa rilanciò l'impresa già con la speranza di recuperare qualcuno dei tesori della nave. Una campagna sfortunata, quella

Una superbitte «furibonda»

LONDRA — La notizia del recupero dei primi oggetti del *Titanic* ha sconvolto una signora inglese che visse di persona quella tragedia. Eva Hart ha dichiarato che l'operazione «*è un atto di pirateria*» e ha detto di essere «*furibonda per «questa mancanza di rispetto verso le vittime di un naufragio*».

Oggi ottantaduenne, la Hart aveva 7 anni quando partì a bordo del *Titanic*.

Per mancanza di fondi, il sommergibile *Nautile*, non fu utilizzato e la missione — batiscafo telequidato americano — fruttò altre fotografie e una registrazione video. Ma non sollevò più molto interesse tra l'opinione pubblica. Anzi, provocò delle polemiche: perché voler sfruttare sotto un aspetto commerciale la tragedia del *Titanic*? Del caso si occupò anche il presidente Reagan: il relitto fu dichiarato «*segreto inviolabile*», un luogo dedicato alla memoria delle vittime.

Così, quest'anno, l'istituto oceanografico americano «Woods Hole» non è più della partita: si è ritirato dopo avere speso miliardi ripagati soltanto in parte vendita delle fotografie e dei filmati. Ma la caccia al tesoro non si è fermata. Il posto degli americani è stato preso da un gruppo inglese, la «Ocean Research Exploration Ltd.», che si è affidato sempre alla francese «Ifremer» (la che ha ritrovato il jet dell'Afi precipitato a Ustica) per tutta la parte tecnica: dalla nave appoggio *Nadir*, al sommergibile *Nautile*, fino al nuovissimo robot-pigliatutto *Robin*. E, per evitare nuove polemiche, è stato già annunciato che gli oggetti che saranno ripescati — anche i più preziosi — non saranno venduti: girerannno il mondo in mostre prima di finire in qualche museo.

Ma l'operazione-recupero non è che all'inizio. E i problemi da risolvere sono tanti. I tre specialisti che pilotano il *Nautile* hanno cominciato le immersioni venerdì scorso con un compito preciso: tracciare una mappa dettagliata del relitto e, soprattutto, delle aperture attraverso le quali *Robin* potrà avventurarsi all'interno del *Titanic* alla ricerca delle mitiche casseforti. Durante questo lavoro, le telecamere hanno scoperto anche degli «*oggetti a portata di mano*»: quelli che si trovano lungo la spaccatura che divide in due la nave. I piatti erano lì e sono stati recuperati domenica, al termine di un'immersione durata in tutto nove ore. Adesso cominceranno le tappe difficili.

Anche perché le braccia meccaniche di *Robin* non possono sollevare più di cinque chili. Come dire che gli oggetti più pesanti (compresi i casseforti) dovranno riportati in superficie con la nave-appoggio *Nadir* sistema già utilizzato nel caso di alcuni rottami del *De-9* dell'Ati, ma con la complicazione di una profondità maggiore e di un lavoro di incoraggio delicato.

Enrico Singer

I molti misteri che circondano il [illegible] dell'arabo a Roma

La polizia pagò per mesi il soggiorno di Gandhoura

L'Olp smentisce nuovamente che fosse un suo uomo e definisce «folli» le dichiarazioni della vedova

ROMA — Sul come si sono svolti «i fatti», il magistrato dice [illegible] non avere «ragionevoli motivi per dubitare» della versione ufficiale, e cioè quella [illegible] suicidio. [illegible] perché [illegible] Gandhoura, arabo trentottenne residente [illegible] «apolide», sabato scorso a Roma [illegible] deciso di morire lanciandosi dal quinto piano piuttosto che finire in una [illegible] della questura in attesa di una possibile espulsione in Siria, le ipotesi [illegible] sprecano. Ma [illegible] risposte per ora non ce ne sono.

Stanislawa Hornik, la [illegible] polacca di 31 anni, prossima al parto, nella stanza [illegible] «Rita Residence» di Trastevere, sotto gli occhi di due agenti della Digos piangendo in [illegible] italiano un po' approssimativo i suoi nove mesi [illegible] vita a fianco di Gandhoura. Dice che il marito [illegible] soldi [illegible] l'Olp («A volte 500, a volte mille [illegible] la settimana»), che era in contatto con Yasser Arafat («Ha telefonato ancora mercoledì [illegible] tandolo di spendere i soldi dell'organizzazione [illegible] me»), che avrebbe voluto raggiungere la sua «villa [illegible] piscina a Cipro», [illegible] essendo [illegible] passaporto non poteva farlo.

Vero? [illegible] L'Organizzazione per la liberazione della [illegible]a attraverso il suo portavoce romano [illegible] Ghanzi ha definito «folli» [illegible] dichiarazioni di Stanislawa aggiungendo che «Gandhoura [illegible] [illegible] mai avuto nessun rapporto [illegible] noi e non ha mai fatto parte a nessun titolo delle nostre strutture organizzative».

Ma [illegible] Gandhoura riceveva soldi da qualcuno è certo e che avesse un rapporto un po' speciale [illegible] la polizia è altrettanto vero dal momento che il centralino del residence dove alloggiava aveva un numero interno della Digos romana dove [illegible] fatti, il ritorno [illegible] Roma, l'approdo al lussuoso «Rita Residence» dove [illegible] dhoura riceveva una gran quantità di [illegible] italiani e mediorientali.

«Spia folcloristica», [illegible] lo ha [illegible] il giudice geFrancesco Paolo Castellano nella sentenza sul sequestro della «Achille Lauro» in cui Gandhoura aveva svolto un ruolo molto marginale (otto mesi di [illegible] dannati), [illegible] truffatore come [illegible] i siriani che avevano chiesto all'Interpol di arrestarlo per reati contro il [illegible] trimonio? Gandhoura [illegible] portato [illegible] sé il suo mistero, [illegible] se l'inchiesta del [illegible] stituto procuratore di Roma Leonardo Agueci potrà chiarire qualcosa [illegible] più, soprattutto i [illegible] rapporti con i servizi di sicurezza italiani. Per [illegible] tirasi il ministero dell'Interno [illegible] pagò la pigione alla pensione [illegible] dove l'arabo [illegible] [illegible] spiacevole ricordo di pasti extra e bollette telefoniche non pagate per alcuni milioni.

L'unica cosa certa di questa storia continua ad essere, come ha detto [illegible] il magistrato dopo il primo [illegible] pralucogo, «che Gandhoura è morto». Ha deciso di uccidersi dopo aver capito che l'espulsione [illegible] verso [illegible] era [illegible] molto vicina e che i suoi bluff [illegible] finiti. E così ha chiesto ai poliziotti che lo avevano portato [illegible] questura di poter tornare al residence e prendere il denaro da affidare alla moglie prossima [illegible] parto. Calmissimo li ha convinti a togliergli le manette, [illegible] è avvicinato alla [illegible] e [illegible] è lanciato nel vuoto scivolando [illegible] mani degli agenti che hanno inutilmente tentato [illegible] trattenerlo. L'autopsia di ieri ha confermato la plausibilità di questa ricostruzione.

Cesare [illegible]

Genova. Mikaki Gandhoura in [illegible] giugno [illegible] scorso anno durante il processo [illegible] dirottamento [illegible] «Achille Lauro»

chiamare [illegible] caso fosse successo qualcosa all'arabo. E all'inizio della [illegible] settimana «qualcosa» [illegible] davvero. Come ha raccontato [illegible] moglie Stanislawa «mentre passeggiavamo alla stazione Termini due arabi lo hanno agganciato, uno gli è andato alle spalle, l'altro davanti lo ha affrontato per [illegible] sola e ha cominciato a urlare. Mio marito era molto scosso. Aveva paura».

Che relazione ci sia tra questa aggressione e [illegible] decisione [illegible] uccidersi, non è chiaro. Come non è chiara la storia degli ultimi mesi di vita [illegible] Gandhoura che Stanislawa racconta come un romanzo di vita precaria e rocambolesca. Il loro incontro alla pensione «Claudia», crocevia di arabi e palestinesi tenuto costantemente sotto controllo dalla questura. Il pellegrinaggio attraverso due altri alberghi romani. Un viaggio a Zurigo per recuperare un po' di denaro che l'arabo diceva di [illegible] [illegible] Svizzera [illegible] compagnia di un misterioso palestinese che sarebbe poi stato assassinato («Said mi mostrò la sua fotografia su un giornale arabo»), l'arresto a Bardo[illegible] dove i due cercavano di uscire dall'Italia con [illegible] falsi, il ritorno a Roma, l'approdo al lussuoso «Rita Residence» dove [illegible] dhoura riceveva una gran quantità di [illegible] italiani e mediorientali.

«Spia folcloristica», [illegible] lo ha [illegible] il giudice geFrancesco Paolo Castellano nella sentenza sul sequestro della «Achille Lauro» in cui Gandhoura aveva svolto un ruolo molto marginale (otto mesi di [illegible] dannati), [illegible] truffatore come [illegible] i siriani che avevano chiesto all'Interpol di arrestarlo per reati contro il [illegible] trimonio? Gandhoura [illegible] portato [illegible] sé il suo mistero, [illegible] se l'inchiesta del [illegible] stituto procuratore di Roma Leonardo Agueci potrà chiarire qualcosa [illegible] più, soprattutto i [illegible] rapporti con i servizi di sicurezza italiani. Per [illegible] tirasi il ministero dell'Interno [illegible] pagò la pigione alla pensione [illegible] dove l'arabo [illegible] [illegible] spiacevole ricordo di pasti extra e bollette telefoniche non pagate per alcuni milioni.

L'unica cosa certa di questa storia continua ad essere, come ha detto [illegible] il magistrato dopo il primo [illegible] pralucogo, «che Gandhoura è morto». Ha deciso di uccidersi dopo aver capito che l'espulsione [illegible] verso [illegible] era [illegible] molto vicina e che i suoi bluff [illegible] finiti. E così ha chiesto ai poliziotti che lo avevano portato [illegible] questura di poter tornare al residence e prendere il denaro da affidare alla moglie prossima [illegible] parto. Calmissimo li ha convinti a togliergli le manette, [illegible] è avvicinato alla [illegible] e [illegible] è lanciato nel vuoto scivolando [illegible] mani degli agenti che hanno inutilmente tentato [illegible] trattenerlo. L'autopsia di ieri ha confermato la plausibilità di questa ricostruzione.

Cesare [illegible]

Si riapre la disputa fra i coniugi «divisi in [illegible]» di Benevento

La legge per i terremotati vieta l'alloggio al separato

Il pretore proroga lo «sfratto» al 31 dicembre - Moglie e figlie sono in vacanza

BENEVENTO — L'aveva detto giovedì [illegible] giorno del [illegible] cinquantanovesimo compleanno, [illegible] festeggiato in un letto del reparto di medicina generale dell'ospedale «Rummo», [illegible] era ricoverato per [illegible] certamenti: «Dall'appartamento [illegible] me [illegible] nado. Mi stenderò su uno [illegible] dinanzi all'ingresso. Voglio proprio vedere se i miei figli, sangue del mio sangue, avranno il coraggio di colpirmi».

Umberto Fasulo, l'impiegato comunale più famoso d'Italia, «separato in [illegible] per ordine dello stesso tribunale che poi gli ha ordinato di lasciare l'alloggio alla moglie e [illegible] due figlie, [illegible] l'ha [illegible] E' tornato nelle quattro stanze [illegible] terzo piano di uno stabile in via Torre della Catena, a due passi dal centro, [illegible] rimarrà fino [illegible] 31 dicembre, forse di [illegible] nuova sentenza, questa volta firmata [illegible] pretore che ha esaminato [illegible] accolto l'ennesimo ricorso del [illegible] legale, Mario Collarile.

In soccorso [illegible] Umberto Fasulo, l'avvocato ha rispolverato [illegible] legge [illegible] Stato che proroga l'esecuzione degli sfratti fino al 31 dicembre prossimo. «Il mio cliente è in tutto e per tutto paragonabile ad un inquilino che, [illegible] causa della crisi degli alloggi [illegible] una città per giunta colpita da un evento sismico, [illegible] può trovare un'altra sistemazione», ha spiegato Collarile, e il pretore di Benevento Pietro Cuoco gli ha dato ragione.

Dimesso dall'ospedale, il signor Fasulo è tornato a casa da vincitore, almeno per il momento. «L'ha trovata tivata, [illegible] fortuna — aggiunge l'avvocato —. In questo periodo moglie e figlie [illegible] o [illegible] Bartolomeo in Galdo, [illegible] paese della provincia, ospiti [illegible] [illegible] parenti».

Ma cosa accadrà quando Rosaria Palumbo, cinquantacinquenne casalinga, tornerà a Benevento [illegible] le sue due ragazze, Carmela e Stefania? Torneranno i carabinieri in via Torre della Catena, per sedare liti e scongiurare querele per diffamazione e denunce [illegible] aggressione, come è già accaduto un [illegible] sato?

I guai di Umberto Fasulo e di Rosaria Palumbo, decisi a troncare un matrimonio durato oltre 25 anni, cominciarono il 15 giugno. In quella data il presidente del tribunale, Alfonso [illegible] emise un'insolita [illegible] [illegible] *rattere urgente e provvisorio»*: i due coniugi avrebbero vissuto fino a nuove disposizioni nello stesso appartamento, di proprietà [illegible] entrambi.

[illegible] tentativo di conferire dignità giuridica al popolare «teorema Pazzaglia», il giudice stabilì che l'impiegato avrebbe dovuto vivere nel tinello, *mentre la moglie e* [illegible] due figlie sarebbero state «confinate» nelle altre tre stanze dell'appartamento. L'uso del bagno e della cucina sarebbe [illegible] concordato tra le parti. Furono giorni difficili, vissuti [illegible] litigi, improvvise «invasioni» [illegible] territorio e precipitosi interventi della forza pubblica.

Ma [illegible] tutto, il provvedimento del giudice aveva [illegible] [illegible] motivazione: Umberto Fasulo, che percepisce un magro stipendio di un milione al mese, non avrebbe [illegible] potuto permettersi [illegible] di pagare l'affitto.

Il dieci luglio nuovo colpo [illegible] scena. L'ordinanza del presidente del tribunale fu modificata da un altro magistrato: una [illegible] sconfitta per Umberto Fasulo, che avrebbe dovuto lasciare campo libero a moglie e figlie, in [illegible] che la casa fosse venduta. L'uomo, [illegible] versato in [illegible] [illegible] una grave [illegible] ipertensiva, accolse la [illegible] tra le lacrime: «Mi hanno sottratto l'unica [illegible] che [illegible] quell'appartamento era riuscito ad acquistarlo a prezzo [illegible] grandi sacrifici». A consolare l'impiegato («mille e debito alla famiglia», secondo il suo [illegible]: «uno spietato padre-padrone», [illegible] gile e figlie»), [illegible] è riuscito neanche il [illegible] di Benevento, Carlo Minchiatti, che [illegible] decina di giorni fa si è [illegible]rato di [illegible] nell'ospedale «Rummo».

Ma il giallo non è ancora risolto sulla vicenda dei «separati in casa». Umberto Fasulo e Rosaria Palumbo dovranno tornare [illegible] al pretore il 28 ottobre, [illegible] discutere ancora una volta sulla validità dell'ultimo provvedimento. Il 9 novem[illegible] il tribunale [illegible] finalmente dire l'ultima parola sulla loro sorte.

Fulvio Milone

[illegible]

[illegible]

PROSINONE — Un suttata [illegible] Villa [illegible] Stefano ha chiesto dal carcere [illegible] Frosinone [illegible] e rinchiuso, di essere sottoposto [illegible] [illegible] della macchina della verità. Lorenzo Bonomo, di 40 anni, [illegible] sato di avere [illegible] per gelosia con una fucilata la propria moglie, Rita [illegible] Girolamo, [illegible] 31 anni, madre [illegible] nove figli, nell'ottobre dell'anno [illegible] ha inoltrato la richiesta al giudice istruttore Francesco Ferro. Dal giorno dell'arresto, Lorenzo Bonomo si è sempre dichiarato innocente. (Ansa)

Una rapina con il profumo

NAPOLI — Un giovane rapinatore si è fatto consegnare 30 milioni dal [illegible] dell'agenzia del Banco di Napoli di piazza del Plebiscito minacciando [illegible] [illegible] scoppiare una [illegible] che sosteneva di tenere in un pacchetto che aveva in mano. Il cassiere ha subito consegnato [illegible] il rapinatore, prima di allontanarsi, ha deposto sul pavimento il pacchetto che teneva in mano. Subito dopo [illegible] l'allarme; gli agenti hanno aperto il pacchetto confezionato con cura e chiuso [illegible] un nastrino colorato e [illegible] hanno trovato una bottiglia di profumo francese. (Ansa)

Senza casco, 2 [illegible] in [illegible]

CAGLIARI — Due giovani, che viaggiavano su una moto di grossa cilindrata senza [illegible] protettivo, [illegible] morti in un incidente stradale sulla provinciale di Carloforte. Vittime dell'incidente, che non ha avuto testimoni, sono [illegible] giovani studenti ventenni, Roberto Laino e [illegible] Possatore residenti rispettivamente a Quartu Sant'Elena ed a Cagliari. (Ansa)

Petrucci: lavoro, [illegible] vincoli

BOLOGNA — Meno vincoli e maggior flessibilità per il [illegible] del lavoro sono stati chiesti [illegible] vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco, intervenuto ieri a Bologna alla presentazione dell'indagine sui contratti [illegible] formazione e lavoro (1753) nelle aziende dell'Emilia-Romagna. (Ansa)

Azione cattolica su polemica Craxi-Chiesa

ROMA — Sulla recente polemica Craxi-Vaticano e sulla riproposta questione dell'intesa fra governo e Conferenza episcopale per l'ora di religione [illegible] scuole pubbliche è [illegible] il presidente dell'Azione cattolica, Raffaele Cananzi. Riaffermato il diritto-dovere dei vescovi di «fornire elementi di orientamento alla [illegible] scienza morale», Cananzi parla di «ritorno [illegible] antichi steccati» [illegible] «rigurgito [illegible] [illegible] autoritario che non ha precedenti nella vita della Repubblica [illegible] la surrettizia motivazione [illegible] voler salvaguardare la libertà di coscienza [illegible] cattolici in Italia che finirebbe [illegible] l'essere [illegible] in discussione proprio dall'esercizio [illegible] un dovere-diritto dell'episcopato italiano».

Immediata la replica dell'on. Ugo Intini, portavoce della segreteria socialista. «Non [illegible] e tanto meno i rappresentanti [illegible] di un partito libero [illegible] come quello socialista, ha mai inteso limitare il diritto della Chiesa [illegible] a intervenire e a esprimere il [illegible] pensiero.

Pace-maker [illegible] batterie scariche

[illegible]

FORLI' — Le batterie [illegible] quasi scariche e [illegible] pochi chilometri dopo la partenza lo stimolatore cardiaco che serviva a mantenere in vita [illegible] malata di cuore Rita Bedioli, 57 anni, che [illegible] autoambulanza veniva trasportata da Forlì a Bologna, [illegible] blocco determinando poco dopo la morte della donna.

Il fatto avve[illegible] il 25 febbraio scorso e ieri la squadra mobile [illegible] denunciato all'autorità giudiziaria per omicidio colposo tre medici dell'ospedale Morgagni di Forlì.

Reggio Calabria, la bambina piangeva per il troppo caldo

Rompe una spalla alla figlia di 4 mesi Alla polizia dice: «Non l'ho toccata»

Il padre, sotto [illegible] effetti dell'alcol, l'ha picchiata selvaggiamente - Ora è in carcere

REGGIO CA[illegible] — [illegible] quartiere di Saracinello, alla periferia di Reggio Calabria, Mario Guglielmo [illegible] conosciuto [illegible] [illegible] cose: per [illegible] sue lezioni di lingue e per essere [illegible] tipo [illegible]. Da domenica sera Guglielmo è in una cella [illegible] isolamento del carcere [illegible] Reggio Calabria con l'accusa di avere ridotto [illegible] fin di vita la figlia Tatiana, di appena quattro mesi, picchiandola fino a spezzarne una spalla.

Il «professore» (così lo chiamano i suoi vicini di casa) ha, alle spalle, una storia particolare. Nato in Somalia, è tornato in Italia da molti anni e, della sua [illegible] rimasta nel Corno d'Africa, [illegible] è rimasta solo la conoscenza [illegible] pressoché perfetta, dell'inglese e del francese. Il «professore» qualche anno fa aveva sposato Annamaria Frisina, di 31 anni, dalla quale ha avuto tre figli: Ivan [illegible] 4 anni, Alessandra di 3 e la piccola Tatiana. Senza lavoro, portando a casa solo i proventi delle lezioni private, Mario Guglielmo ha [illegible] [illegible] a bere, sempre di più. «Negli ultimi tempi — dice una vicina di casa — *le liti tra Guglielmo e la moglie* [illegible] *diventate* [illegible] *più frequenti e l'epilogo* [illegible] *il solito. Botte per tutti*».

Secondo la squadra mobile di Reggio Calabria quella di picchiare moglie e figli [illegible] diventata per [illegible] Guglielmo quasi una consuetudine. «*E solo perché* [illegible] denunciati — dicono gli investigatori — *questi episodi* non [illegible] [illegible] conclusi [illegible] un [illegible].

Domenica pomeriggio, in una Reggio Calabria paralizzata [illegible] caldo, [illegible] dei Guglielmo [illegible] tutti. Annamaria Frisina, per far calmare i figli più grandi mai irrequieti dall'afa, aveva deciso di portarli [illegible] po' in giro alla ricerca di un angolo ombreggiato. Tatiana è rimasta a casa con il padre. «*C'era troppo caldo per portarla in giro* — [illegible] [illegible] tardi la madre — *per questo l'ho lasciata con mio marito*».

Il caldo non ha [illegible] tregua alla piccola che, nel suo passeggino, [illegible] cominciato a piangere. [illegible] a qualche minuto, come hanno [illegible] i vicini di casa [illegible] polizia, dall'abitazione del Guglielmo sono [illegible] le grida dell'uomo e i pianti della bambina. I vicini hanno deciso di [illegible] a [illegible] Frisina.

La donna è tornata in casa di corsa e, quando è riuscita ad aprire la porta, si è trovata [illegible] davanti il marito completamente ubriaco e [illegible] figlia [illegible] il volto tumefatto e pieno di lacrime. Per i medici degli «Ospedali riuniti» di Reggio Calabria, Tatiana è stata picchiata selvaggiamente.

Agli agenti [illegible] squadra mobile che appena dopo un'ora [illegible] ricovero di Tatiana sono andati [illegible] lo, Mario Guglielmo ha risposto farfugliando [illegible] non [illegible] nemmeno sfiorato [illegible] figlia [illegible] le contusioni erano state prodotte da una caduta.

d. m.

I fumi delle fabbriche nel Sulcis

Piombo nel sangue [illegible] fanti in Sardegna

La decisione dopo le analisi su 400 scolari

CARBONIA — Un [illegible] tasso di piombo nel sangue [illegible] quattrocento ragazzi delle scuole medie di Portoscuso, Sant'Antioco e [illegible] nel Sulcis-Iglesiente, nel Cagliaritano, è stato [illegible] da una indagine effettuata dai tecnici dell'Unità sanitaria [illegible] di Carbonia con [illegible] collaborazione di qu[illegible] dell'Istituto di medicina del lavoro dell'università di Cagliari. Questo metallo non dovrebbe essere presente [illegible] [illegible] dell'uomo.

L'indagine, conclusa una decina di [illegible] fa, ha interessato gli studenti delle prime classi delle scuole medie: era stata disposta per la elevata presenza di piombo nei fumi che [illegible] [illegible] ciminiere [illegible] [illegible] industrie della [illegible].

I tassi più elevati di piombo [illegible] (mediamente 15 microgrammi per 100 millilitri di sangue) sono stati trovati nei ragazzi [illegible] Portoscuso. Il 25 [illegible] [illegible] dei [illegible] valori compresi tra [illegible] [illegible] microgrammi. I ragazzi degli altri due centri hanno invece valori medi di otto microgrammi.

Dopo la comparazione dei risultati ieri i responsabili della Usl hanno deciso di estendere l'indagine agli alunni delle scuole comunali di Portoscuso, coinvolgendo nello «screening» tutti gli abitanti [illegible] Portoscuso.

L'inquinamento, secondo l'assessore all'ambiente del comune di Portoscuso, [illegible] rebbe dovuto [illegible] prevalentemente agli [illegible] [illegible] «Samim». (Ansa)

UN SUCCESSO INQUIETANTE.

ISAAC ASIMOV
FONDAZIONE E TERRA
L'attesissimo Quinto Volume della Fondazione.

corsica ferries *sardinia ferries*

AVVISO IMPORTANTE PER CHI VA IN CORSICA O SARDEGNA

Ci risulta che alcune Agenzie di Viaggi comunicano alla clientela che [illegible] navi del nostro gruppo [illegible] complete fino al 20 Agosto. Comprendiamo che si possa dar fede [illegible] questa informazione dato che siamo il gruppo armatoriale più conosciuto [illegible] [illegible] qualità dei servizi, della cucina e dei negozi duty free, il tutto ai prezzi migliori del mercato.

NONOSTANTE TUTTO QUESTO L'INFORMAZIONE È FALSA [illegible] ancora ampia disponibilità per tutto [illegible] [illegible] stagione estiva: questo [illegible] normale per il gruppo armatoriale che può offrire, nel periodo di altissima stagione, la più grossa capienza garage di tutto il Mediterraneo! Non fidatevi pertanto [illegible] notizie date da [illegible] disinformate, non professionali o peggio in malafede. Verificate presso le nostre agenzie nei porti d'imbarco [illegible] alla Centrale Prenotazioni [illegible] Genova. Potremo indicarvi i recapiti [illegible] Agenzie di Viaggi professionali [illegible] [illegible] informate. Vi invitiamo ad approfittare dei nostri sconti speciali, in particolare sulla nuova linea Porto S. Stefano/Bastia che per [illegible] i giorni feriali [illegible] [illegible] sconto: questa è [illegible] dimostrazione che abbiamo ancora posti disponibili.

CENTRALE PRENOTAZIONI - GENOVA 010/593301 - 5531000
PORTOVADO (SV) 019/744763 — LIVORNO 0586/34273
LA SPEZIA 0187/21282 — PORTO S. STEFANO 0564/813007

Palermo, [illegible] getta da [illegible] finestra [illegible] decimo piano

Suicida a 13 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Una ragazzina di 13 anni si è tolta la vita a Palermo lanciandosi dal decimo piano. Venerdì avrebbe compiuto 14 anni e in famiglia pensavano di festeggiarla con una grande torta a quattordici candeline. Sono [illegible] nella più cupa disperazione i genitori Guglielmo, 47 anni, medico, e Matilde che insegna francese [illegible] scuole medie. [illegible] momento della tragedia stavano riposando in camera [illegible] letto.

Davide, 20 anni, iscritto a Medicina, l'unico fratello di Annalisa, stava seguendo i programmi [illegible] nel soggiorno.

Tutto è accaduto in fretta. La ragazzina, che dopo colazione si era chiusa nella sua [illegible] ha spalancato la finestra e [illegible] è buttata nel vuoto. Un tonfo, secco e forte, ha allarmato i vicini che si sono affacciati e hanno visto il corpo in terra.

I genitori ed il fratello di Annalisa si [illegible] precipitati in strada. La ragazzina con un'ambulanza dei vigili del fuoco è stata portata in ospedale dove nulla è stato possibile. Inutile si è rivelato anche il massaggio cardiaco. «Perché?» ha gridato in ospedale la madre.

«Sì, eravamo amiche, ma si vedeva che lei non stava volentieri con noi, non [illegible] *deva quasi mai in giardino a giocare, stava quasi sempre zitta*», ha detto [illegible] la voce rotta dai singhiozzi Raffaella, una quattordicenne che [illegible] nello [illegible] palazzo.

Un [illegible] chiuso anche [illegible] scuola che Annalisa frequentava con profitto, tanto che era stata promossa con discreti voti alla quin[illegible] ginnasio. «Era tranquilla, forse [illegible] po' troppo chiusa e silenziosa, rivela [illegible] un suo mondo *dai contorni sfumati, come quello [illegible] tanti adolescenti*», ha sostenuto una cugina. Il suicidio [illegible] un [illegible].

a. r.

Alluvioni in India 51 vittime

NUOVA DELHI — E' di novantuno morti il bilancio provvisorio delle [illegible] inondazioni nello Stato indiano dell'Assam, devastato dai monsoni: lo ha reso noto l'agenzia Uni, riferendo che molte zone [illegible] completamente tagliate fuori dalle inondazioni.

Elicotteri dell'esercito paracadutano viveri e generi di prima necessità sui villaggi rimasti isolati.

La Uni aggiunge che la maggior parte dei fiumi dell'Assam (Stato tradizionalmente produttore di tè) si trovano al di sopra del livello di guardia e che moltissimi argini [illegible] stati sommersi. (Ap)

Bocciati 29 privatisti [illegible] 29

E' successo in un istituto in provincia di Reggio Calabria - Pesanti giudizi sui candidati - Molti respinti hanno annunciato ricorsi al Tar

BOVALINO (Reggio Calabria) — «Nessuno sorprenda: in *fondo era una faccenda annunciata*», ha [illegible] mentato qualcuno quando, ieri mattina, nell'Istituto professionale per il commercio «Alvaro» [illegible] Bovalino sono stati affissi i risultati degli esami per il diploma [illegible] segretario d'amministrazione. Su 29 privatisti (altri [illegible] [illegible] gettato [illegible] spugna [illegible] prima [illegible] sedersi davanti ai commissari) che hanno tentato [illegible] conseguire il diploma, solo per una — [illegible] peraltro ex allieva dell'istituto — la commissione ha espresso [illegible] giudizio favorevole.

Per gli altri una bocciatura schiacciante resa ancora sconcertante da due circostanze. La prima è che almeno 15 dei 28 bocciati erano già provvisti di un diploma di scuola superiore; la seconda è che, nel motivare la decisione di negare loro anche l'idoneità a frequentare la quinta [illegible] dell'istituto professionale, la commissione ha espresso [illegible] giudizi pesantemente negativi: la totale mancanza di una preparazione di base o, come si legge nel giudizio di uno dei bocciati, di un qualsiasi «bagaglio culturale».

La commissione, andando forse al di là di quanto le è consentito, [illegible] [illegible] certo non solo di quanto gli aspiranti hanno fatto negli esami di idoneità, prima e in quelli per il diploma dopo; ma è andata a scavare anche nella preparazione generale dei singoli, insomma nella cultura dei candidati.

«A tutto questo è bene aggiungere alcune considerazioni doverose — dice il preside dell'Istituto, Antonio Delfino — *Non è stata una commissione molto più severa rispetto alle altre.* [illegible] *debbo dare atto ai colleghi* [illegible] *essersi comportati secondo equilibrio ed imparzialità. Gli aspiranti, inoltre, non fanno parte* [illegible] *quei gruppi "precon/fusionati" che si spostano dal Nord al Sud, o viceversa, al seguito di istituti privati ed alle* [illegible] [illegible] *più o meno docili. Erano tutti ragazzi calabresi o comunque figli di calabresi per i quali la commissione si è comportata in modo ineccepibile».*

La percentuale dei bocciati nell'istituto «Alvaro» è comunque una delle più alte mai registrate (anche fra i soli privatisti).

Le [illegible] commissione sono destinate in ogni caso ad avere ripercussioni. Le prime [illegible] [illegible] ogni probabilità davanti al Tar della Calabria, dove molti tra i bocciati hanno già espresso l'intenzione di ricorrere per impugnare [illegible] giudizio [illegible] docenti. Diego [illegible]

ECONOMICI

Gli invii si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Mazzini 23; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Matteotti 5/A; GENOVA, via Cesarea 1/14; RIMINI, via Garibaldi 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Quattro Venti 1/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Garibaldi XIII 2; PARMA, via Mentana 9; REGGIO EMILIA, viale delle Abetaie 4; ROMA, via Cristoforo Colombo 16; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 171; SANREMO, via Gioberti 47; consigliamo pertanto tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute, spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 12.000 la riga. Rubriche 2, corsi (immagine L. 4000, bianchi L. 7500, lampeggio L. 12.250). Rubrica 3 e 11 (commerciali) L. 4500. Avvisi urgenti (sulla stessa o seguenti il doppio. Neretti urgenti. 3000. Fascia prima pagina il triplo.

Il pagamento è effettuabile nel limite di lire ventimila anticipate (a richiesta vi rimborsiamo manoscritti potete quelli inviati) e per importi di cifre superiori comporterà un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» [o «Stampa Sera» dei lunedì]. Coloro che desiderano ritirare copie di fatture possono rivolgersi al retro dell'avviso la loro richiesta a: Publikompass S.p.A., 10100 Torino; l'importo del relativo assegno è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di ricevuto espressamente.

La Publikompass S.p.A. è in tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla gestione. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di richiedere quelle espressamente inerenti agli annunci, non vi dovranno essere fatte le corrispondenze, assegni, cambiali o lettere di prepotenza. Tutte le lettere indirizzate alla gestione debbono essere inviate per posta e saranno restituite se eccedenti o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere inviati a mezzo telefono al seguente numero 030-2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualunque Filiale del Banco San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

MICROSCOPIO metallografico di occasione acquisto. Telefonare 567 5854.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. FINANZIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi tagliatissimi con ammortamento alla portata di tutti in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di pratica.
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18 - Torino, lunedì ore 15 630 445 - 542 634

A A A A A A A A A
ABBISOGNANDI
[redacted] E
COMMERCIANTI
improntate concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica,
massima riservatezza, massima agilità burocratica. Telefonare 02 547 2625
E [redacted]
IN [redacted]

A.A.A.A.A. ANCHE serrà garanzia in 48 ore prestiti fiduciari a tutti 1/50 milioni Finanziamenti G.R.I. Torino 011 545 957 Carrù 0173 752.77

A.A.A.A.A. FINCOTER SpA. dal 1958 la finanziaria di fiducia per tutti concede direttamente in due giorni prestiti personali anche senza garanzia fino a 75 milioni (rimborso 6-36 mesi) e in quattro giorni mutui ipotecari fino a L. 50 milioni (anche dopo protesti e fallimenti) rimborso 7-15 anni a lavoratori dipendenti, pensionati, commercianti, artigiani, professionisti, casalinghe, studenti per ogni esigenza anche con firma singola. Massima serietà per istruttoria e perizia.
FINCOTER SpA
011 0836 - 740 8200 corso Francia 15 (angolo via Principe d'Acaja)

A A A A A
PRESTIT
IL TUO AMICO
IN CONTANTI
PRESTIT
[redacted] UNA TELEFONATA
E INCASSI IN [redacted]
PRESTIT
SULLA FIDUCIA - SU AUTO
da 20 anni con [redacted]
PRESTIT
C. Einaudi 3 - Torino
011 592.289 - 592.283

A.A.A. ATTENZIONE: finanziamenti tramite personale in giornata qualsiasi importo e mai Telefonare subito ore 01 836.369

A.A. ABBISOGNANDI - consigliamo il rinnovamento immediato con forte sconto e vendita speciale. Tel. (011 660.3961.

A.F.I.T
tel. 650.3717 - 650.3782
CONCEDE IN 48 ORE
MUTUI IPOTECARI
[redacted] ONI.
Corso Matteotti 9 Angolo 60 - Torino

A dipendenti professionisti artigiani commercianti finanziamo L. 5/10 milioni in 24 ore a basso tasso. Tel. 509.403

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonate 011 382 358

ANDROMEDA
Vicenza con
prestiti fiduciari
mutui ipotecari
MUTUI PER LIQUIDITA'
CESSIONI 5° STIPENDIO
Aperti anche al sabato.
TEL. 780.2235

FAIT
presta rapidi a tutte quelle persone che ne fanno richiesta, massimi costo da anticipare. Torino, via Aosta 16, telefoni 610.738 - 630.257.

FINANZIAMENTI a tutti, consulenza e gestione. Aperto anche il sabato. Telefonare 958.8348, cerca 908.8808.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
anche in 24 ore.
TELEFONI
011 611.212 - 512.324

Formula per la vacanza
CAPIFIN
Sono i soldi comodi ideali
prestiti a tutti i dipendenti
[redacted] artigiani [redacted]
anche casalinghe.
TEL. 501.251 - 596.267
Aperto il sabato mattina

IMMEDIATAMENTE finanziamo commercianti e artigiani non protestati. Telefonare 613.030 - 511.054.

PLURIFIN s.r.l.
Finanziamenti rapidi fiduciari, ipotecari, massima celerità e garanzia istituzionale. Tel. 545.587 - 535.886.

PRIVATO [redacted]
IN 24 ORE
5-20 MILIONI
Telefonare
0141 933.874

VENDESI locanda ristorazione proprietà 14 posti pernottamento box in Valli di Lanzo. Tel. 636 734 - 348.805.

30 milioni in un giorno
e senza perdere il lavoro
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
ai vostri servizi
e di prodotti e molto.
Torino 599.394 - 506.061

4.000.000 a dipendenti commercianti in mezza giornata L. 161 mila al mese. Telefonare 748.722.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDA! MARKET società gruppo Carrefour (011) 660.2175 compra vende attività di ogni genere e grado.

A. DI SALVATORE 587.163 - 587.635 corso Tazzoli 43 D cessioni e affari ogni attività commerciale di ogni genere

A. MEDIAZIENDA 539 853 gruppo Casalino riceve e cede attività commerciali di ogni genere in tutto il Piemonte

AFFARONE «Piemonte Ligure» cedesi avviatissimi negozi cash-mutuo tutti generi - compresi alim. - video club unico in zona. Tel. 0182 97.496 dalle 14-16.30.

AFFITTASI o vendesi bar, ottima posizione e giro affari, somministrazioni vendesi. Telefonare 383 610.

AZIENDAFFARI A 8812 Smaniscendo l'esclusivo cedo attività commerciali-industriali-turistiche del Gruppo Casalini.

BAR si conducente familiare forte guadagno, vendesi L. 2 milioni 300 mila al giorno dimostrabile, vendo urgentissimo. Appuntamenti Telefonare 383 208

BAR super attivo incalzo comprendente parco Vittorio ampliamento cedo affarissimo L. 70 milioni. Tel. 547.189

BAR super centrale in primaria zona residenziale cedo vero affare incasso 400 mila al dì circa. Tel. 700 4403.

BAR super via Genova predisposto ristorante ottima zona cedo L. 200 milioni trattabili. Tel. 530 410.

BAR centralissima angolare forte passaggio uffici, incasso garantito. Agevolazioni. Telefonare 383 208.

BAR zona Orbassano forte incasso garantito 12 kg caffè settimanali cedesi, tel. 780 2588

CARTOLERIA zona centro edicola ufficio tabacchi a soli 670 milioni incasso annuale cedesi. Tel. 780.2588.

CAVIT 598 992 cede bar zona Crocetta grande zona incasso L. 350 mila al dì, occasione eccezionale, disdoni.

CAVIT 598 992 cede vicinanze zona Crocetta lunga gestione mq 110 incasso L. 2 milioni 500 mila mese, L. 65 milioni.

CAVIT 598 992 cede rivendita pane zona Madama 120 mq incasso L. 1 milione al dì, vendita pane 250 kg al dì.

INTERCOM 6630 compra vende attività di ogni genere in [redacted] Piemonte. Massima professionalità.

MEDIAZIENDA 530 853 cede Centro Abbigliamento zona Mirafiori ottimo reddito ambiente comodo fine mese.

PASTICCERIA produzione propria, prossima apertura cedesi causa trasferimento ritiro titolare. Tel. 780.4403.

PROMOAZIENDA 598 333 cede negozio calzature in Liguria interna posizione centrale, prezzo L. 15 milioni

PROMOAZIENDA 598.333 cede negozio accessori donna esclusivo in zona buon incasso a L. 70 milioni

PROMOAZIENDA 598 333 cede pelletteria medica ottimo affittasi ottimamente inserito sul mercato vero affare.

PROMOAZIENDA 598.333 cede macelleria in buona posizione commerciale ottimo fatturato a L. 40 milioni

TABACCHERIA Borgo S. Paolo forte passaggio, ottimo differenziale, pagamento agevolato vendesi. Tel. 580.819

TABACCHI zona commerciale investe L. 8 milioni vasta agenzia, buon giro d'affari zona semicentro. Tel. 612.360

Aderiscono
INTERAZIENDA
società leader nel rinnovamento aziendale di attività commerciali
RICERCA
con la massima urgenza
azienda commerciale
di qualsiasi genere e grado
in Torino e tutto il Piemonte
Tel. 011 535.540
APERTO AGOSTO

offerte

A. CARABINIERE attivo da 300 via Cernaia Palermo con passo carrabile ufficio servizi. Bureau Cassi 653.129

A. CASAMERCATO 011 5588 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali

AFFARE prima piazza Susa libero locale mq 150 ottimo magazzino abbigliamento, L. 75 milioni. Segue 446 453

AFFITTASI magazzini e laboratori in Torino zona Mirafiori di mq 180 e mq 80 ammobiliati. Tel. 780 1983 ufficio.

AFFITTASI locale 50 mq piano terra uso ufficio zona Madonna. Tel. 344 600

AFFITTASI seminterrato luminoso mq 200 uso deposito con eventuale terreno mq 450 recentemente autonomo 2 carri. Tel. 531.883.

AFFITTO laboratorio mq 150 piano terreno mq 150 p. 1° piccolo cortile posti auto vicino zona Vanchiglia. Tel. 305 241.

AFFITTO laboratorio piazza Castello con appartamento al piano terra 80 mq zona privata L. 100 milioni e L. 80 milioni mutuo. Tel. 343.445.

CENTRALE libero bassi laboratorio mq 230 circa oltre mq 30 cantina, adatto anche non rumorosa, vendo G.R. L'Immobiliare 329.524 - 329.0421.

CENTRALISSIMI
negozi liberi immediata disponibilità vicinanze corso Vittorio e Lagrange PP.ZZ. in stabile elegante ristrutturato e nuovo con soluzioni di arredamento, da 100 a 230 mq. Compagnia Res "S", mutui e dilazioni. Siti Costruzioni ed Immobiliare Edilter S.p.A., tel. 540.294.

RIBLCASE 546.134 prima via Garibaldi negozio libero con 2 vetrine e retro prezzo interessante e stagioni

LARGO Francia affittasi uno negozio laboratorio magazzino 150 mq vetrine servizi bagni cantina. Tel. 447 6844

UFFICI centr.mi mq 80 - 150 - 250 - 400 - 700 affittansi per sedi prestigiose di gruppi o società moderna referenze concorso in vendita/locazione. Orsini Organizzazione Immobiliare, tel. 540.290.

5 Locali e negozi

domande

INTERCOM 6630 ricerca locali commerciali, laboratori, uffici, magazzini, capannoni per stabile o acquisto.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARMENIO 22enne offresi domenico giardiniere qualsiasi lavoro anche presso villeggiante a Bergeggi Spotorno o luoghi vicinanze. Tel. 533.867.

OFFRESI ragazza 18enne cerca collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 850.5822.

SIENESE offresi serramanico, falciatrice, disposto viaggiare pal. B. Ivanoe scrivo parlare, libero subito. Tel. 521 3508.

impiegati

ASSUMENTE ditta 30enne pratica gestionali occupazionali presso studio dentistico anche agenzia. Tel. 532.003.

ESPERIENZA venticinque segretaria, commerciale, ben socievole, dinamica, buon inglese, discreta stenotipia, veloce dattilografia sono disponibile. Ion 5748 etc., disponibilità immediata, certa volontà, esclusi interessati combinata. Telefonare il lunedì pomeriggio o martedì mattina a ripetere. Tel. 011 584 060.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI anche per solo periodi feriali operai subito industriali aziende generali, necessario impiegati celibi/nubili di leva non vincolanti per lavori agosto. Tel. ore ufficio 840.6394

[redacted] cercasi operai per [redacted] Telefonare 850.6089

CERCASI persone serie interessati per [redacted] bonifici lettere raccomandate montaggi carpentieri. Tel. 901.8113

[redacted] Rete diffusione rateizzazione per uomini solo automobilisti. Tel. 273 3092 ore ufficio

CERCASI rappresentanza rete zona [redacted] bordatrice contenerie presso famiglia ottima provenda. Tel. 400 2822

CERCASI quattro operai per inizio di agosto. Telefonare 0122 85.096.

CUSTODE con esperienza cercasi settore cantieri proprietà unica. Referenziati massima serietà e reference. Scrivere, «Publikompass 352 — 10100 Torino».

DITTA angolana di Volpiano assume saldatore carpentiere e bordatore quarto in vano Telefonare 988 4991.

IMPRESA edile assume buono muratore subito Telefonare 747 822, ore ufficio.

MANUTENTORE meccanico di macchine utensili esperto disegnatore cerca nella Spa di Rivoli Studio Elle 920 0859

MANUTENTORE veramente capace esperto meccanico e fluidi aziende industriale cerca Telefonare al 349 0494 ore ufficio (Barbaro).

TERRITORIO esperto 4°-5° livello conoscenza disegno assenza Benissimo valutare per proprie attinenze necessarie Telefonare per appuntamento 349 0494 ore ufficio

impiegati

AZIENDA leader settore immobiliare ricerca 2 funzionarie massimo 30 anni diploma automunite. Offresi fisso mensile provvigioni ottimi carriera progressiva. Tel. ai 390 666.

CASABIANCA 535.535 agenzia immobiliare assume persona libero all'acquisizione di offerte inquadramento lavorativo proposta impegno a tempi interni

CERCASI impiegata esperienza autocarro e pratiche auto. Referenze Tel 491 938

SEGRETARIA bella presenza 20-30enne esperienza preferibile ufficio assicurativo contabilità preferenza conoscenza inglese/francese assume Casa produzione cinematografica. Tel. ufficio 318.976.

tecnici

PERITO meccanico cercasi per formazione settore materie plastiche buona volontà. Telefono 800 4438 800 3024

8 Rappresentanti

INDUSTRIA cerca rappresentanti per Piemonte Liguria Lombardia 1 milione più provvigioni. Tel. 011 599.511 - 0523 31.868.

12 Scambi alla pari

CERCASI ragazza libera alla pari in Francia dal 1/8 per 3 mesi. Tel. a Francoise Gardon-Michard Place de la Halle 13 Champoli (Francia) al 197.356.7107.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagare prezzi stratosferici termosifoni e fuori strada diesel e benzina. Corso Lombardia 35, tel. 487 674

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 Y5 Golf piazza Marmo 13 angolo corso Grosseto. Tel. 739 2504

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Era, c. Agnelli 74 tel. 325.547 Sabato aperto.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione corso Tortona 9. Tel. 811 642

DISPONIBILITA' autovetture nuove pronte consegna Mercedes 190E, 190 2.3 D 250 D, 250 TD, 300 T, Lancia Thema TD SW, 7 IE SW, Y10 4x4, Suzuki 410 De Luxe, Bmw 324 D, 316, 325 4x4, Volkswagen Golf GTD. Disponibili autovetture usate Jaguar Sovereign 86 Fiat Regata VE DS 86, BMW 745 82, 320 83, Fiat Uno 45 S 84, A112 84 Taurus corso Torino 30, tel. 877.730 - 877.970

LANCIA apertura nuova agenzia Lancia Nova 85 cercasi unico proprietario corso Regina 370, tel. 751 664

SENZA carnet vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Mirafiori Corso Raffaello 3, tel. 658 031

VOLVO 740 GLE berlina 86, Suzuki 1300 GL, Thema turbo diesel 85-86 vendesi permuta rateizza Autosalone, 308 7780

VOLVO 760 TD berline metallizzate, anni 84, taglio iniezi. vendesi Telefonare ore 807 ore ufficio

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTIAMO appartamenti sino 90 mq 1-2-3-4 camere cucina servizi Corso Vittorio 8, tel. 535 7956

A. ACQUISTASI appartamento libero casa decorosa pagamento contanti Tel. 539.8800

ACQUISTASI alloggio 1-2 camere cucina bagno possibilmente libero pagamento Pagamento valido. Tel. 532 406

ACQUISTASI camera libero ampio ingresso bureau zona Torino piccola libera Tel. 740 2248

ACQUISTIAMO in Torino alloggi ideali a cessa con mercato pagamento immediato. Consultateci tel. 740 852

CASA REGALO subito Pagamento contanti alloggi stabili vigi cessate zona Corso Massimo d'Azeglio 33.

CONSULENZE

533.322 acquisto per conto clienti stabili in blocco alloggi liberi. Pagamento immediato e contanti

PRIVATO compra cascina a alloggio in Torino o prima cintura di 2-3 camere cucina servizi. Tel. 950 83 46

PROSSIMI spese ricerca camera singole bagno veramente privato in Torino zona preferenziale o zona Tel. 530 187.

SABAUDIA IMMOBILI 655.350 acquista appartamenti villa causa valutazioni speculative massima serietà

URGE alloggio anche da ristrutturare anche con impegno dal 1990 tempo pagamento garantito. Tel. 740 2248

19 Vendita alloggi

A. AFFARE libero adiacente corso Trieste soleggiato camera pranzo cucinino servizi mq 53 L. 64 milioni Tel. 752 031

A. PARELLA libero camera cucina servizi ristrutturato ottimamente. Martini, tel. 539 7473

ADIACENTE corso Brunelleschi soleggiato 2 camere ingr. terrazzo bagno 3/4 mq 80 ristrutturato L. 85 milioni. Segue 446 453

ADIACENTE corso Tassoni libero camere ingresso cucinino bagno Nichelino L. 13 milioni più mutuo. Tel 687 741

AFFARE Centro libera meravigliosamente ristrutturata di 3 vani e bagno mq 75 L. 24 milioni Tel. 447 6428

ALBERTO PARIS 545 642 libero centrale in casa recente signorile 2 camere ingresso cucinino servizi box auto

ALBERTO PARRI 543 542 libero Crocetta prossimo corso Re Umberto ingresso 4 camere cucina servizi mq 130 doppi.

ALLOGGIO corso Tassoni vendesi salone 3 camere cucina 2 servizi buono stato Tel. 533.604

ALPIGNANO libero salone 2 camere cucina balcone termo autonomo panoramico conviene Tel. 9 18.950 4425

ATTICO libero prossimo via Cibrario ottimo 2 camere cucinino bagno L. 47 milioni Semi 519 601

ATTICO libero Grugliasco soleggiato camere cucinotto bagno più terrazzo mq 70 L. 60 milioni Tel. 741 7674

BORGARO vendesi alloggio libero 3 camere soggiorno cucina balconi 2 garage Tel. 344 600

BORGO Villetta libera via Belgrado casa recente ingresso 2 camere cucina bagno Garage. Immobiliare 660 2034 - 669 0742

BRUNO libero 3 camere cucina bagno cantina Tel. 956 15 05 Bam.

CAPITALCREDIT ITALIA 599 4522 Nichelino zona libero ingresso 3 camere cucina bagno balconi L. 125 milioni

CASA indipendente ristrutturata 5 alloggi disposti su 4 piani di mq 350 L. 150 milioni. Telefonare 447 6428

CASABIANCA libero rimesso a nuovo via Cibrario Raccordo camere cucina bagno L. 70 milioni trattabili Tel. 531 008

CASABIANCA libero corso Lucio Cesare 3 camere cucina servizi ottima posizione Tel. 531 008

CASABIANCA zona 5 Paolo ampio camera cucina servizi L. 32 milioni Tel. 531 310.

CASABIANCA 531 310 libero corso Brescia ampio signorile soleggiato camera balcone cucinino servizi.

CASAFARI 66 12 libero Centro ottimo rapporto con servizi villetta ristrutturata ottimi pagamenti mutuo

CASAFARI 66 12 libero corso Racconigi ingresso 2 camere cucina bagno ottimi condizioni anticipo 30% mutuo 90%.

CASAFARI 66 12 libero Lingotto ingresso 2 camere cucina servizi ottimo affare mutuo 90% spese ridotte permanente.

CASAFARI 66 12 libero San Donato ingresso 2 camere cucina bagno ripariglio agevolazioni di pagamento mutuo

CASAFARI 66 12 libero Vanchiglia ingresso camera cucina abitabile servizi ristrutturata a nuovo.

CASAMERCATO 55 66 libero via Bava semindipendente ristrutturato con angolo cottura bagno cantina L. 15 milioni

CASAMERCATO 55 66 libero corso Agnelli (C. Rita) ingresso 2 camere abitabili cucinino bagno ripariglio cantina.

CASAPIU' 546 654 - 544 477 Aurora libero camera cucina bagno primo stabile ristrutturato antico.

CASAPIU' 546.654 - 544 477 vicino zona Centro alloggi open di 1-2-3-4 camere cucina bagno ottimi per investimento mutuo 8% Spese ridotte.

CASAPIU' 546 654 - 544 477 piazza Crispi libero salone 2 camere cucina bagno ottimo stabile mutuo 8%

CASAPIU' 546 654 - 544 477 Nichelino unico salone 2 camere cucina bagno terrazzo libero subito mutuo 8%

CASAPIU' 546 654 - 544 477 Grugliasco camera nuova cucina ingresso bagno terrazzo balconi box mutuo 8%.

CASATRE 55 19 libero via Peano (S. Paolo) camera cucina bagno ottimo ascensore stato buono agosto.

CASATRE 55 19 libero corso Regina (S. Paolo) 3 camere cucina bagno abitabile ottimo stato mutuo 8% agosto.

CASATRE 55 19 libero via Cumiana (S. Paolo) 3 camere cucina bagno ripostiglio ottimo stabile mutuo 8% agosto.

CASATRE 55 19 libero via Calliano (Madonna di Campagna) camere cucina bagno ottimo mutuo agosto tutto agosto.

CASATRE 55 19 libero via Sansovino casa del 1913 ottimo 2 camere cucina bagno ripostiglio ottimo mutuo spese ridotte.

CASATRE 55 19 libero via Chambéry (Barriera Milano) camere cucina bagno soleggiato ventilatissimo ottimo.

CASCINE Vica vicino 3 camere cucina servizi ottimo stato box in stabile Telefonare ore 010 953 4478.

CUMIANE capelle indipendente 3 camere soggiorno cucinotto servizio box terreno mq 300 Casa Nova 920.8703.

DAVORETTO Monte signorile ingresso 3 camere cucina bagno cantina ampio balcone Casamercato 55.66.

DAVORETTO libera villa unifamiliare su 3 piani oltre terra da restare ampio terreno 2 box p.t. Tel. 912.831

CENTRALISSIMO salone 2 camere cucina servizi ascensori completamente a nuovo autoriscald 12 milioni mutuo a discussi Tel. 542 720 - 541 056

CENTRO libero ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina mq 100 in casa d'epoca L. 75 milioni. Tel. 647.6426.

COAZZE moderna palazzo vendo villetta ampia veduta panoramica primissima e meravigliosa bifg e mansarda L. 260 milioni No agenzie Tel. 934.6823.

(continua)

ENICHEM SPONSOR UFFICIALE
DEI CAMPIONATI
MONDIALI DI ATLETICA

EniChem
tra i campioni
degli anni '90.

'87

Accanto ai giovani, accanto a chi vuole vincere contando solo sulle proprie forze, EniChem non poteva [redacted] all'importante appuntamento con l'atletica che si svolgerà quest'anno a Roma.

Allo Stadio Olimpico darà il benvenuto agli atleti di 179 paesi del mondo: tra [redacted] essi emergeranno i nuovi campioni.

Ma EniChem parteciperà anche concretamente a questa grande competizione: [redacted] pista, simbolo stesso dell'atletica, palcoscenico [redacted] sforzi, gioie ed entusiasmi, è [redacted] realizzato con materiali EniChem. E diventerà così il segno concreto di questo incontro.

Ai Mondiali di Roma, tra i campioni degli anni '90, sarà quindi in gara anche EniChem, il giovane gruppo della chimica italiana.

Promarco Ad

EniChem
La chimica italiana guarda avanti.

Viaggio nel mondo [redacted] venditori ambulanti clandestini: misteri [redacted] «firme» false

[redacted] fabbrica [redacted] abusivi

C'è un'organizzazione che, agendo nell'ombra, li attira in Italia per sfruttarli e fornisce loro la merce contraffatta - I «visitors» viaggiano sempre senza documenti: «Sono arrivato ieri, riparto domani»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Grande [redacted] sumo di pellicola fotografica e di *«inchiostro da polpastrelli»* per rilevare le impronte digitali. «*Ci difendiamo anche così* — dice un funzionario di polizia — *per dominare alla bell'e meglio una situazione che però sembra francamente ingovernabile con i mezzi che oggi abbiamo a disposizione*». Le fotografie vengono scattate in questura ad africani colti a vendere abusivamente per strada chincaglieria e magliette. Oppure a ragazze nere che si prostituiscono, raccattate da qualche pattuglia della Buoncostume. Queste schede segnaletiche, costruite per gli archivi giudiziari, danno «*garanzia di identità somatica*», ma [redacted] certo anagrafica. Perché la maggior parte dei [redacted] non ha in [redacted] passaporto né altri documenti personali. Chissà dove li nascondono. Rivelano il proprio nome e il proprio Paese d'origine a voce, senza che nessuno possa controllare l'eventuale falsificazione del dato.

Sette-otto stranieri su dieci, fermati in questo periodo da polizia, carabinieri e vigili urbani nei centri storici e nelle località di villeggiatura [redacted] dicono di non possedere documenti. «*Sono arrivato ieri in Italia, e ne riparto domani. Ho lasciato il passaporto a casa di conoscenti, nella tal città, dove andrò a riprenderlo prima di andarmene*», è [redacted] giustificazione più frequente. Ma non è nemmeno così semplice come appare [redacted] questa descrizione. I fermati non spiccicano che poche parole d'italiano, per reale ignoranza della lingua o per opportunismo.

A volte dicono di conoscere l'in[redacted] il f[redacted] Ma quando un interprete affianca il funzionario che in questura li interroga, il loro inglese e francese diventa così pittoresco da risultare ermetico. E questo accade a Firenze, a Torino, a Milano, a Genova, a Venezia, a Roma, dove le questure e le caserme dei carabinieri hanno strutture operative [redacted] sicuramente funzionali per fronteggiare i servizi relativi [redacted] stranieri. Ma i tentativi di interrogatorio in una stazioncina balneare del Sud, o [redacted] piccolo centro di villeggiatura montana? «*C'è da farsi cascare le braccia. Ci [redacted] rinuncia. [redacted] fa un verbale sommario, si prendono le generalità di questi venditori ambulanti così come vengono dichiarate. Qualche volta si emette un foglio [redacted] via obbligatorio, pur sapendo che quasi tutti gli ammoniti non lasceranno il nostro Paese*», dicono gli inquirenti.

Ma quando si avverte la necessità di un controllo che abbi[redacted] un minimo di serietà, ecco la schedatura con fotografia e impronte digitali: «*Se un africano non ottempera al foglio di via obbliga[redacted] e viene fermato una seconda volta, c'è l'obbligo dell'arresto. Per arrestarlo bisogna essere certi della sua identità, [redacted] ecco l'utilità di foto e impronte. Quindi un processetto davanti al pretore e nuovo foglio di via obbligatorio. Mettiamo che, recidivo, non lasci l'Italia. Altro arresto e altro foglio di via obbligatorio. E così all'infinito, finché una norma non prevederà tassativamente che gli stranieri indesiderati siano accompagnati [redacted] frontiera, magari a Fiumicino, e caricati su un [redacted] a spese dello Stato. Se dovessimo fare così, quest'anno sarebbe un continuo via vai di piccoli convogli giudiziari in servizio di accompagnamento [redacted] i confini*», [redacted] il funzionario di polizia ricordando le statistiche: cinquantamila venditori [redacted]bulanti abusivi, calcolati per difetto, che hanno invaso l'Italia dal maggio scorso, provenienti soprattutto da [redacted] Nigeria, Tunisia, Senegal, Algeria, Ghana.

Cinquantamila «visitors» dediti al commercio ambulante abusivo. [redacted]. I quali una minoranza [redacted] donne senza residenza né permesso di soggiorno in Italia, che esercitano il meretricio [redacted] dosi per strada, specialmente nigeriane. Il fenomeno sta diventando appariscente proprio di questi tempi. Un censimento approssimativo delineato da varie questure italiane, dà questa specie di mappa per l'estate 1987: 215 prostitute di colore a Roma, [redacted] Milano, 150 a Napoli, 80 a Genova, 60 a Bologna, 40 a Firenze, [redacted] a Torino, 30 a Palermo. E 10 a Padova, come a Viareggio, Verona, Bari, Rimini.

Anche queste donne, quando vengono fermate, recitano la tiritera: «*Sono arrivata ieri in Italia e me ne riparto domani*». Commenta un funzionario [redacted] Buoncostume: «*Sono tutte giovani, probabilmente anche sotto i diciotto anni alcune. Di livello culturale bassissimo. Al loro Paese, pensiamo in qualche villaggio della Nigeria, avevano problemi elementari ma enormi, di vera e propria sopravvivenza, di reperimento del cibo quotidiano [redacted] per non tirare le cuoia. Ora io non posso credere che ragazze così sprovvedute, quando sono fermate da noi dicono — tutte e sempre — di essere in Italia da un giorno e altre piccole bugie simili. Bugie insegnate loro da qualcuno che conosce bene le norme sugli stranieri, ovvero da chi le sfrutta e le ospita in Italia. Sì, è un problema che [redacted] crescendo, e anche l'aspetto igienico-sanitario comincia a preoccupare. Bene o male, le prostitute domestiche qualche precauzione l'hanno presa, soprattutto dopo il clamore per l'Aids. Queste nigeriane no, [redacted] allo sbaraglio con i loro occasionali clienti*».

Ovviamente [redacted] è facile metter le [redacted] sugli sfruttatori, come è rarissima la scoperta delle centrali di produzione e [redacted] di [redacted] quelle merci con marchi contraffatti che i venditori ambulanti stranieri esibiscono in ogni spiaggia, città, centro di villeggiatura montana. Un grande carico di magliette Lacoste contraffatte, fabbricate da un cinese dell'isola di Formosa, giunto dentro containers al porto di Genova. Due anni fa fu sequestrato e i destinatari della merce — anche alcuni insospettabili commercianti piemontesi — processati dissero di aver fatto in pool quell'acquisto, ma in perfetta buona fede, senza immaginare che le magliette avessero «*il marchio del coccodrillo*» falso. Da quell'episodio, nessun'altra notizia di clamorosi sequestri di merce in Italia, se non la polverizzazione [redacted] provvedimenti a carico di singoli ambulanti.

Alla pretura di Milano sono stati aperti nel 1986 oltre duemila processi per smercio di oggetti contraffatti e vendita ambulante abusiva, a Roma altrettanti, a Firenze qu[redacted] cinquecento. Se è vero che il fatturato annuale dell[redacted] vendite ambulanti abusive si aggira ormai intorno ai mille miliardi di lire, forse si dovrebbe agire — prima e con maggiore fermezza che contro i «visitors» — contro chi li rifornisce, li recluta, li attira in Italia, sfruttandoli selvaggiamente. «*Il guaio è* — dicono gli inquirenti — *che [redacted] tratta di un sistema illegale diffuso a macchia [redacted], dalla Campania all'Emilia, dalla Liguria alla Lombardia alla Toscana, con una incredibile sovrapposizione di varietà merceologiche e [redacted] autonomi [redacted] produzione clandestina*».

Franco Giliberto

In regola 13 stranieri [redacted] cento

FIRENZE — E' un provvedimento contro lo sfruttamento e l'emarginazione la legge 943, varata a favore degli immigrati clandestini in Italia. In sostanza afferma che qualsiasi straniero (extra Cee) arrivi nel nostro Paese deve essere equiparato — ai fini del lavoro — ai cittadini italiani: non c'è nulla di più «avan[redacted] al mondo, in materia di legislazione sociale. L'iniziativa italiana è stata lodata in sede comunitaria.

Si calcola che soltanto il tredici per cento degli ottocentomila stranieri in posizione irregolare abbia finora approfittato della legge 943 per normalizzare il proprio stato. E non vi sono dubbi che i venditori ambulanti africani (50 mila individui, stima semiufficiale) siano tra i più restii a presentarsi per ottenere il permesso di soggiorno. Ovviamente, non possono dichiarare di vivere di commercio clandestino.

E' un problema di difficile soluzione, che va complicandosi di anno in anno. Nessuno vuole, o può, [redacted] re la maniera forte: parto[redacted] [redacted] razzismo nei confronti di chi pretenderebbe un'impossibile politica di espulsioni indiscriminate. Oltretutto, se in via del tutto teorica il foglio di via obbligatorio per cin[redacted]antamila stranieri comprendesse il costo necessario al rimpatrio, lo Stato dovrebbe spendere [redacted] [redacted] liardi di [redacted] di soli [redacted]iglietti aerei.

f. gil.

UN BACIO AL RE DEI SENZATETTO

Portland. Nella città dell'Oregon tutti [redacted] anni si svolge la sagra del senzatetto. «Mae Carria e Bea Saxe, 64 e [redacted] anni, sono stati eletti regina e re dell[redacted] manifestazione (Telefoto Ap)

Il bilancio a metà stagione

[redacted] turisti in R[redacted]

Stranieri in calo - Va bene l'agriturismo

BOLOGNA — Il bilancio dell'attività turistica nella riviera romagnola a metà stagione non è buono: calo dei turisti italiani, andamento complessivamente sottotono del flusso estero, sottoutilizzo delle strutture alberghiere, espansione del solo turismo da weekend. Ne ha parlato ieri a Cesenatico l'assessore regionale al Turismo Giuseppe Chicchi. «*Mai come quest'anno appaiono evidenti le debolezze [redacted] fondo del sistema produttivo turistico dell'Emilia Romagna dovute in gran parte al fatto che la ricchezza prodotta nel territorio dal turismo ha paradossalmente [redacted] a finanziare processi di incremento di altri settori produttivi*».

Quattro i tipi d'intervento indicati da Chicchi per porre rimedio a questo stato di cose: concentrare le politiche pubbliche sul versante della qualificazione territoriale e ambientale; dare nuova centralità all'impresa turistica, realizzando anche un centro servizio del [redacted]tore; consolidare gli enti di promozione turistica, assumere una forte iniziativa a livello nazionale sulla funzione del turismo e sul ruolo che spetta all'Enit.

Il primo bilancio della [redacted] porta altre sorprese. Anche se continua a contare [redacted] [redacted] per cento delle presenze, il mare non è più il re incontrastato [redacted] dell'estate degli ita[redacted]. Oltre alla riscoperta della vacanza in alta quota (il [redacted] per [redacted] sceglie la montagna) c'è la cam[redacted]na e l'agriturismo: [redacted] scelta che fanno ormai quattro milioni [redacted]zo di persone e che mette in moto un giro d'affari [redacted] 75 miliardi l'anno, con [redacted] costo individuale accessibile a tutti perché non supera, in media, le 12.000 lire al giorno.

Le regioni dove questo nuovo tipo di vacanza ha uno spessore più consistente sono il Trentino Alto Adige, la Toscana e la Sardegna. (Agi)

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 26 luglio

I CUBI

Si chiama Carlo. Egli ha composto il proprio nome sulla faccia superiore dei cubi visibili nella seconda vignetta.

SCARABEO

Con una M e una T si compone MITI in H-2 + AT (8 punti); con S e C SCI in 12-D + CM (12 punti); [redacted] C trasforma ROLLI in CROLLI in 5-C (16 punti), ma [redacted] può fare [redacted] SCROLLI in 5-B (18 punti); [redacted] una T invece AVVERTI in 7-G diventa AVVERTITO (18 punti). E voi, cos'altro avete trovato? Fateci lo sapere!

REBUS

Soluzione (5, 8): PI groom è - T tino = PIGRO OMETTINO.

OTHELLO

La sequenza corretta è: F3,F4; E1,D6; E8,G5; C8,C5; G8,F6; H8,E7; B6.

DAMA

1) — 14-19!; 2) 23×3,24-30; 3) 35×24,18-22 4) 28×9,8-13: 5) 9×18,12-23; 6) 29×18,30×46; 7) 3×21,16×47; e il Nero vince. Il tiro ha vinto il premio [redacted] miglior combinazione [redacted] 1986.

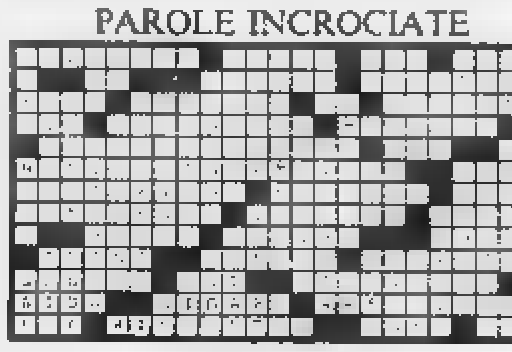
MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: A R V A

SCACCHI

La soluzione è 1. Rh1. Sono sbagliati i tentativi 1. Rg1, Rf1, Rh3, controbattuti rispettivamente da 1. ... Th1, Tc1, Cf3.

PAROLE INCROCIATE



IL PAROLIERE

9 lettere: Peschiera; 8 lettere: Pensieri, Sensarie, Senseria, Pesarese, Pesaresi; 7 lettere: Schiera, Seriosa, Seriose, Pensare, Seriche, Sensaio; 6 lettere: Vischi, Pesare, Chiese, Rischi, Sensai; 5 lettere: Soave, Soavi, Sensi, Seria, Serie, Serio, Sieri, Averi, Versi, Servi, Asine, Serva, Pesci. Totale [redacted] parole.

[redacted] Dal [redacted] al 26 351 [redacted]rti sulle strade

ROMA — Trecentocinquantuno persone sono morte in incidenti stradali avvenuti nel periodo 13-26 luglio 1987. Nello stesso periodo dello scorso anno i morti erano stati 354. Le persone ferite sono state [redacted], con un aumento di 457 rispetto [redacted] stesso periodo [redacted] [redacted] Questi dati sono stati forniti dal ministero dell'Interno in base ai rilevamenti delle forze di polizia.

Il totale degli incidenti rilevati sono stati [redacted] [redacted] 1986, sempre nello stesso periodo, [redacted] stati 8800). I veicoli circolanti nei 14 giorni presi in esame [redacted] stati [redacted], con [redacted] aumento di 16.603.000 veicoli rispetto allo scorso anno (Ansa)

Stato civile di Torino

24 LUGLIO 1987

[redacted] — Arpe Daniele; Vigna Francesca; Terra Monica; Chentaro Marco; Pedalino Fabio; Di Domenico Andrea; Morabito Daniele; Sparta Alessandro; Gay Giulia; Angelucci Federica; Nocera Denise; Bianzone Manuela Carola; Marchetta Giovanni; Crevella Alice; Fortuna Andrea; Capodiferro Stefano; Lombardo Enrico; Campia Ilaria; Marzetti Danilo; Gennaretto Luca; Sanna Rossella; Ilardo Cecilia; Tarallino Carlo Amedeo; Viotti Davide; Casalegno Cristina; Cortese Myriam; Agostia Susanna; Cucinotti Andrea; Fasano Domenica; Valerio Monica; Mangano Luigi; Santoro Marco; D'Angelo Angela; Tavernesi Simone; Visconti Marica; Sera Alessandro; Destefanis Daniele; Fabiano Salvatore; Dalmonte Davide; Pellicciotta Federico; Viotti Alberto; D'Angelo Valentina; Bossi Claudio; Giuffrida Luca; Monteverdi Federica; Di Miceli Manuela; La Sella Giuseppe; Cattaro Maurizio; Lancellotta Cesare; Galli Quanti Franck; Alba Roberta; Sorgente Simone; Lanza Roberta; Romano Alice; Cagliott Denise; Cagliott Denise; Galli Eleonora.

MORTI — Cecchi Lina Maria v. Gresaglia, d. anni 91, nata a Torino, pens., abitante in via Taranto 27; Miliolo Giuseppina v. Miliolo, a. 85, Brienno, pens., via Mercalvo 39; Stona Tommaso, a. 59, Serravalle in Colle, pens., v. [redacted]; Fanelli Maria ved. Landi, a. [redacted], Roseghena, pens., via Vado 38.

Deceduti in ospedale: Carlo Maddalena v. [redacted], a. 64, Orbassano, pens., Molinette; Soffietti Dario, a. 66, Torino, vendit. amb., Nuova Astanteria; Casetta Elena v. Moscarolo, a. 84, Marocco, pens., c.so Svizzera 184; Caruana Leo Luchino, a. 82, Corleone, pens., N. Astanteria; Paglino Rosa v. Guarnaschelli, a. 87, Romagnano, pens., Molinette; Geratti Margherita v. Michelotta, a. 87, Torino, pens., N. Astanteria; Esu Ferdinando, a. 32, Mamoiada, operaio, Maria Vittoria; Pierobon Mario, a. 61, Cittadella, pens., S. Vincenzo 48; Boretto Renata, a. 61, Condove, pens., C.T.O.; Redolfi Giovanni, a. 63, Donada, pens., Mauriziano; Marchino Vincenzo, a. 87, Livorno Ferraris, pens., Molinette; Sciapone Meneghin Carola, giorni 6, Torino, infante, Pediatrico; Cialdini Antonina, a. 47, Manfredonia, pens., Nuova Astanteria; Righetti Raul, a. 75, Milano, pens., Mauriziano; Rodiotti Ernesto, a. 76, Cloverige, pens., Mauriziano; Polini Antoni Valeriano, a. 56, Fiorenzuola, operaio, Molinette.

Nati 57 - Morti 36

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Celestina Brussio in Di Caro
Lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Mariateresa con Beppe e la piccola adorata Francesca. Funerali martedì 28 corrente ore 14,30 parrocchia Gesù Buon Pastore, via Monte Asolone 46.
— Torino, 27 luglio 1987.

Per tragico incidente è improvvisamente scomparso
Gaetano Toscano
Affranti ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie, i figli, parenti tutti. I funerali avrà luogo martedì 28 corrente in Airasca, via Nizzetto 2.
— Airasca, 28 luglio 1987.

E' mancato
dott. Guido Morano
Lo annunciano la moglie Maria Cristina, le figlie Claudia, il figlio Franco, cognata, cognati, nipoti, l'amico carissimo Carlo Della Chiesa. Funerali mercoledì 29 corr. ore 10 nella cappella della Cascina Torre del Prete in Castelletto Stura (Cuneo).
— Cuneo, 27 luglio 1987.

La FIAT C.I.E.L. Direzione e Maestranze tutte, partecipa al dolore [redacted] Augusto Taricco per la perdita della mamma signora
Maria Gavotto in Taricco
Si uniscono: Alessio Aolo Grosso, Giorgio Antoniolo, Adolfo Armando, Mario Aolo, Franco Airo, Dario Battistoni, Luigi Bertini, Ettore Bianco, Giorgio Bianchi, Agostino Bo, Giuseppe Bobbio, Norberto Bosco, Silvano Bolzano, Mario Calvi, [redacted], Giorgio Cavallo, Vito Celi, Claudio Cena, Carlo Civalleri, Henry Condio, Mario De Bernardi, Luigi De Stefanis, Giorgio Dal Pero, Domenico Della Pulle, Giuseppe Dho, Francesco Ercine, Cesare Enrione, Luigi Falchero, Pasqualino Falabella, Giorgio Fallari, Renzo Ferrara, Enzo Fazzi, Claudio Franchina, Giovanni Frigerio, Teresio Gagliasso, Pietro Gandini, Giancarlo Gioia, Carlo Gugliotti, Nicola Iapello, Gaspare Inzoli, Mario Lavarino, Dario Magnetto, Sergio Marcozzi, Bruno Marchetto, Giorgio Marigo, Luciano Marino, Ettore Mascellani, Bruno Migliorati, Sergio Miola, Agostino Montemuro, Luigi Muccioli, [redacted], Biagio [redacted], Luciano [redacted], Roberto Pettiti, Carlo Piana, Raimondo Piazza, Vittorio Prola, Giuseppe Proviti, Roberto Ricci, Roberto Robotti, Piero Sanseline, Angelo Scambarro, Natale Scotto, Giorgio Serra, Andrea Sodorini, Giovanni Tagliaferri, Daniele Tedino, Giorgio Terrile, Armando Varone, Giorgio Vigneto, Patrizia Vinai, Sergio Vola, Pierluigi Vola.
— Torino, 28 luglio 1987.

Improvvisamente è mancato
Ignazio Musso
anni 80
Addolorati l'annunciano la moglie Ernesta e figli Luigi e Giovanni con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno mercoledì 29 in Montuccio Torinese (At) alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Montuccio Torinese, 28 luglio 1987.

Franco Giancarlo Guerrera, Mario Medo Chiabotto, Collaboratori tutti, partecipano grande dolore di Luigi e Giovanni per scomparsa caro PAPA'.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Elisa Biasuz in Mininanni
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Luigi, i figli Beppe e Gianni, le nuore Gabriella ed Adorna, i nipoti Alessandra, Alberto, Paola, Luca. Funerali martedì 28 ore 14,30 a Benvenuto Parrocchia San Giacomo, partendo dall'ospedale Mauriziano alle ore 14.
— Torino, 28 luglio 1987.

La famiglia Maggiore partecipa al dolore per la perdita della carissima ELISA.

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Giovanni Mininanni per la scomparsa della mamma signora
Elisa Biasuz in Mininanni
— Torino, 28 luglio 1987.

Amici e collaboratori partecipano al dolore dell'ing. Giovanni Mininanni per la perdita della mamma
Elisa Biasuz in [redacted]
Clara Agliasso, Gustavo Alberto, Giacomo Algostino, Michele Alfieri, Franco Arca, Pierluigi Andolfo, Carla Audenino, Antonio Baima, Mario Barile, Franco Barp, Dario Berardo, Giuseppe Bergero, Piero Berra, Guido Bertone, Gianluigi Billa, Giuseppe Bosco, Gianpiero Bosco, Mario Botteri, [redacted], Stefano Buscaglione, Dario Bussi, Aldo Buscaino, Paolo Buzzetti, Gigliola Ciol, Rinaldo Camerlenzi, Sergio Camalle, Giovanni Canavese, Renato Canavesio, Enrico Cantori, Aldo Castagno, Piero Caviglia, Franceschi Caudo, Maurizio Cattaneo, Ferdinando Cavallaro, Bruno Cerri, Virginio Chiarle, Anselmo Chiesa, Giuseppe Ciardi, Mauro Chiaro, Gianfranco Colombotto, Ezio Cocit, Felice Consolandi, Aldo Costelli, Silvano Crivellaro, Bruno Dalbon, Giorgio Degiorgis, Lelio Dogliani, Nevio Digitale, Giuseppe Donato, Corrado Egidi, Gianluigi F[redacted], Massimo F[redacted], Luciano Federigi, Carlo Ferrari, Giancarlo Ferrero, Antonio Ferri, Enrico Filippi, Franco [redacted], Cristina Fuppi, Michele Gaido, Adolfo Garro, Giuseppe Gastaldi, [redacted] Gavello, Paolo Ghione, Marco Giorgi, Antonio Gregoraci, Gianluigi Inchisa, Matteo Iacoponi, Salvatore Incoloppola, Giuseppe Liotardi.

Stefano Mattucci, Carlo Meggiato, Giuseppe Menegon, Biagio Marocchi, Mario Mezzadrone, Ezio Meliga, Giancarlo Michelbone, Elvio Minolfo, Davide Miolati, Sandro Monaldi, Gianfranco Moro, Michele Navarra, Valeriano Negrello, Pietro Nicoli, Ivo Olivero, Massimo Ottaviti, Mauro Pallini, Ettore Paviazzi, Alessandro Paolorino, Emanuele Pellegrino, Venanzio Perotti, Giuseppe Pertusio, Domenico Pelusi, Luigi Pieroi, Mario Piccirilla, Sergio Pertegiotti, Beniamino Rabacci, Mario Ramella, Paolo Remolino, Agostino Rendinone, Giuseppe Rosin, Daniele Rissa, Vittorio Romagnoli, Bruno Romagnolo, Claudio Rossetti, Ernesto Rossetto, Carlo Rossi, Sauro Sarvais, Piero Scorrone, Guglielmo Sapino, Giovanni Tovelli, Giorgio Trabbi, Piergiorgio Trevisiolo, Piero Valle, Pompeo Vincenzo, Renato Zanderone, Roberto Zappa.
— Torino, 28 luglio 1987.

Nella serenità [redacted] giusti e dopo una vita d'intenso lavoro ha cessato di battere il cuore buono e generoso di
Luciano Brasini
anni 56
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Lena, le figlie Enrica e Tiana, gli e cugini Brasini-Fumi, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 10,15 parrocchia S. Giulio d'Orta, indi la cara salma riposerà nel cimitero Generale. Servizio pubblico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1987.

«Ciao LUCIANO»: i tuoi amici di sempre: Luciana, Lele, Gabriella, Chatt, Rita, Silvana, Paolo, Claudio Candia.

Ciao zio non ti scorderemo mai. Gabriella e Paolo.

I [redacted] Pina Gianbone piangono la scomparsa dell'amico LUCIANO.

Lo Studio Maffei rimpiange e ricorda LUCIANO compagno di vita e di lavoro.

E' mancata
Elvira Amar
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la sorella Ida con il marito Stefano Poggetto, le nipoti Laura con il marito Ezio e il piccolo Davide.
— Torino, 28 luglio 1987.

Gian Beppe Amar e famiglia partecipano con commossa tristezza e dolore.

Improvvisamente è mancata
Maria Oddenino
insegnante e rigatto
medaglia d'oro Pubblica Istruzione
Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Caterina, Anna e Margherita, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Pralormo martedì 28 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione via Martelli 8.
— Pralormo, 28 luglio 1987.

Un bel mattino di luglio
Giuseppe Rolando
è salito con il suo Luca, Marco e Cesare per la gioia di vivere sono partiti per un drammatico viaggio. A casa lo ricordano tristemente i nipoti e angosciano la mamma Marilena, papà Giorgio, il fratello Alberto, gli zii Franco e Antonio Urbano e Adriana con le cugine Roberta, Cristina, Milena, Patrizia e Mariagrazia, i parenti famiglie Rolland, Bocchio e mamma Agnese Frola. La data dei funerali sarà comunicata sulla Stampa.
— Torino, 28 luglio 1987.

La famiglia Frola con Cesare partecipa con particolare, profonda commozione al dolore della famiglia Giannoni, Nicoletta e Rolando per la terribile perdita dei loro adorati figlioli.

La famiglia Ferrero ed in particolare Roberto che ricorda i momenti felici trascorsi insieme a
«Beppe»
Giuseppe Rolando
partecipa con vivo dolore e costernazione al dramma della famiglia.
— Torino, 27 luglio 1987.

Amministrazione Condomini inquilini stabile via Margherita 142/146/150 commossi partecipano al grave lutto della famiglia.

Amici e Colleghi Sip partecipano commossi al dolore della famiglia Rolando per la perdita del caro GIUSEPPE.

[redacted] Gallmba
li ricorderanno La Vecchia, D'Ambrosio.
— Torino, 29 luglio 1987.

Siamo vicini a Claudia e alla sua famiglia in questo momento di dolore in cui la vita e ha privati dal loro adorato
Pierluca Napolitano
Domenico e Renza, Gigi e Marina, Marie e Bruno, Lorenzo e Rosanna, Mario e Maria Grazia, Carla e Gaia, Rinaldo e Laura, Auxilia, Franco, Pinuccia, Lele, Piero, Piergiorgio.
— Vercelli, 28 luglio 1987.

La Canard Advertising partecipa al dolore del dr. Napolitano e della famiglia per la scomparsa di
Pier Luca Napolitano
— Torino, 28 luglio 1987.

Franco Capprone, Fulvio Nardi e Antonio De Laurentis partecipano al dolore del dr. Napolitano per la scomparsa del figlio PIER LUCA.

I Commissionari Lancia del Triveneto partecipano commossi al dolore del dr. Ono Napolitano e famiglia per la scomparsa del figlio
Pier Luca Napolitano
— Verona, 28 luglio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ada De Mattia ved. Bertola
Lo annunciano addolorati i nipoti Silvia e Giorgio Fenolio. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Giuseppe Cafasso.
— Torino, 28 luglio 1987.

Partecipano al dolore i cugini Ernesto e Giovanni Nasso e le famiglie Lombardi, Guarneri, Rampi, Redi e Roletto.

E' mancato
Mario Pesaro
anni 79
Lo ricordano la moglie Donatella, i figli, le nuore ed i nipoti. Funerali domani ore 8,30 partendo dall'ospedale Martini via Tofane: la Messa verrà officiata alle ore 10,15 nella parrocchia di S. Pellegrino.
— Torino, 28 luglio 1987.

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari
Vittorio Allais
Lo ricordano con tanto amore la moglie Wanda, il figlio Renzo con la moglie Carla Meneghe e le piccole Alessandra e Serena, la figlia Paola con il marito Valter Martinetti, la sorella Gina, Maria e Piera con Pierino, il fratello Enrico, cognati, cugini e nipoti. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Serra ed al don Camerano per l'amorevole assistenza. Le esequie avranno luogo nella Parrocchia di S. Francesco in Grugliasco mercoledì 29 luglio alle ore 10 partendo dall'Ospedale Molinette (via Genova 3) alle ore 9.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 27 luglio 1987.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro VITTORIO i cugini:
Maria, Clemente e Marco Canavese
Luisa, Enzo ed Enrico Campo
Piera, Claudio e Laura Canavese

Francesco Martinelli partecipa al dolore della cara Paola per la scomparsa del PAPA'.

La Democrazia Cristiana di Grugliasco e Gruppo Consiliare con profondo dolore partecipano alla scomparsa dell'amico caro VITTORIO esempio di onestà e di rettitudine.

Partecipano commossi famiglie Rabezzine, Roberti.

Il Sindaco, la Giunta Municipale, il Consiglio Comunale si uniscono al dolore della famiglia e si quanti apprezzarono lo scomparso
Vittorio Allais
patriota, esponente del C.L.N. grugliaschese, consigliere comunale di Grugliasco per 40 anni consecutivi, uomo apprezzato da tutti per l'onestà, la correttezza, lo spirito di collaborazione e l'impegno profuso al servizio della città.
— Grugliasco, 27 luglio 1987.

La famiglia Rinaldo, Luciana, Natalina Accornero con mamma Vernille profondamente partecipano al grave lutto.

Patrizia e Franco Bessero si uniscono al dolore di Paola.

Si associano al dolore di Enrico i Colleghi della C.A.T. Ufficio Servizi Diversi.

Il Segretario Generale del Comune di Grugliasco con Brunetto partecipa commosso al lutto della famiglia.

Lorenzo e Giovanna Chiavero e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico VITTORIO.

E' mancata
Rosa Leopolda Massola vedova Trivero
Lo annunciano i figli Carla col marito Luciano, Roberto con la moglie Anna, i nipoti Nazarella col marito Danilo e la piccola Carlotta, Stefano, Paola e parenti tutti. Funerali in Bussoleno Alta mercoledì 29 luglio alle ore 15 nella parrocchia di S. Marco partendo dall'abitazione di via Avigliana 24.
— Bussoleno Alta, 27 luglio 1987.

Il cognato Ferdinando Trivero unitamente ai nipoti Luciana e Gigi, Mario e Maria Paola, Altomare, Riccardo e Nadine, Angela e Mino, Vanda e Umberto con rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della cara zia POLDA.

Nonna Maria prende parte al dolore della famiglia Trivero per la scomparsa della cara POLDA.

Partecipano al dolore Angelo e Assunta Pierio, Nella e Mario Rocci, Elsa e Nevina Rocci, con le rispettive famiglie.

I Colleghi de Reparto Rotative «La Stampa» partecipano al dolore di Ugo per la scomparsa del fratello
Giuseppe Volpi
I funerali avranno luogo [redacted] 29 luglio alle ore 14 partendo dall'ospedale Molinette, via Santena 5, Torino.
— Torino, 28 luglio 1987.

Tragico incidente ha troncato la giovane vita di
Lauro Delana
anni 41
Ne danno doloroso annuncio la moglie Carla con la piccola Cristiana, la sorella Fabienna, parenti tutti. Funerali in Torino nella parrocchia S. Alfonso. Per informazioni orario funerale telefonare al 834/6258 - 834/5038.
— Torino, 27 luglio 1987.

Mamma Lilla, nonna Laura, Nicola con Valeria e Andrea piangono la tragica immatura scomparsa di LAURO.

Bruno e Florenza Garelle ricordano con affetto.

Gli agenti Sai partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro amico e collega
Lauro Delana
— Torino, 27 luglio 1987.

Gli amici del Veteran Car Club Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di LAURO.

M. G. D. O. A. D. U.
Massoneria Italiana - Palazzo Giustiniani
E' passato all'Oriente Eterno il
FR.'. MAESTRO
Lauro Delana
Lo piangono i fratelli della R.'. L.'. San Giovanni N. 1073.
— Torino, 28 luglio 1987.

Il Collegio Augusta Taurinorum - Rito Simbolico Italiano si associa al dolore della famiglia.

La R.'. L.'. Risorgimento addolora i fratelli nel ricordo del
FR.'. MAESTRO
Lauro Delana
— Torino, 28 luglio 1987.

Gli Amici dell'Azienda SpA si stringono a Vincenzo e Carla nell'infinito dolore per la scomparsa del figlio
Andrea Travaglini
— Torino, 28 luglio 1987.

Paola e Monia Vitelli partecipano il grande dolore di Vincenzo e Carla per la perdita del loro indimenticabile ANDREA.

I Concessionari Autoval, addolorati per la improvvisa scomparsa di
Andrea Travaglini
sono vicini agli amici Vincenzo e Carla.
— Torino, 28 luglio 1987.

E' mancato
geom. Livio Parena
Ne danno il triste annuncio la moglie Wanda, il figlio Marco, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 8,30 parrocchia San Benedetto e Delsanto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1987.

Si unisce al dolore della famiglia per la perdita del congiunto amico
Livio Parena
Attilio Lumera e famiglia.
— Torino, 28 luglio 1987.

Vedi: Turi, Tino, Renato, Cesare, Felice con le loro famiglie si associano al dolore della famiglia.

La Sezione Locali da Ballo del E.P.A.T. si associa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Livio [redacted]
consigliere della sezione
— Torino, 27 luglio 1987.

Presidenza, Direttivo e Personale E.P.A.T. partecipano commossi al grave lutto per la scomparsa di
Livio Parena
— Torino, 27 luglio 1987.

La sorella Maria col marito Luciano Serra e Nicoletta, i nipoti Roberto con Angela Grasselli col marito Gianni Morgia e i figli Stefano e Paola, sono vicini a Wanda e Marco.

E' mancata
Maria Giovanna Massaro ved. [redacted]
di anni 83
Lo annunciano i figli e parenti tutti. Funerali il 29 corr. ore 16,30 chiesa parr. S. Grisante Crescentino (Vc).
— Crescentino, 27 luglio [redacted]

[redacted] Venditti, i Capi Servizio, i Capi Distretto, i Funzionari di Venditti, ed i colleghi della Direzione Venditti Gestione partecipano al lutto che ha colpito il collega Giovanni Strada per la perdita della madre
Maria Massaro vedova Strada
— Parma, 28 luglio 1987.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
rag. Pietro Carlando
funzionario dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 27 luglio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lino S[redacted]
Addolorati danno l'annuncio la moglie, la figlia Laura e Sergio, Graziella, nipote Luisa, parenti tutti. I funerali mercoledì 29 ore 10,15 nella chiesa dell'ospedale Mauriziano.
— [redacted], 28 luglio 1987.

E' mancato
Andrea Giraudo
anni 21
Lo annunciano la mamma Nella Giraudo, la figlia Federica con il marito Gianni Giordano ed i nipoti Barbara e Mauro. La sorella Rina e famiglia, parenti tutti. I funerali mercoledì 29 ore 11 da via Pericle 5.
— S. Martino C.se, 27 luglio 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Giugiaro, commossa per le grande e sentita dimostrazione di affetto e di solidarietà per la perdita del caro
Mario Giugiaro
ringrazia tutti coloro che le hanno confortata in questo triste momento.
— Garessio, 26 luglio 1987.

I famigliari ringraziano quanti hanno preso parte al loro lutto per la scomparsa della cara
Silvia Allevi ved. Vercellotti
— Albano Vercellese, 26 luglio 1987.

[redacted]

1986 — 1987
Lucia Bruera ved. Benincasa
I tuoi cari ti ricordano sempre con infinita nostalgia.

[redacted] — 1987
Guido Turolla
Sempre con noi

1979 — 1987
Giuseppe Leggero
anni 19
Sempre insieme

1979 — 28-7 — 1987
rag. Giovanni Gavazza
Ricordandoti sempre

1986 — 1987
Riccardo Scappini
— Torino, 28 luglio 1987

1977 — [redacted]
ing. Ezio Uberti [redacted]
La famiglia ricorda

1982 — 1987
Carlo Rosa
Con amore e rimpianto le moglie Piera e i figli Lea e Gianni

29-7-1984 — 29-7-1987
Elena, Enrico, Massimo e Marco Carlo con Valeria e Christian ricordano con profondo rimpianto il loro amato
Giovanni Carle
nel terzo anniversario della sua scomparsa.
— Milano, 28 luglio 1987.

29-7-1984 — 29-7-1987
La Carle & Montanari S.p.A. nel terzo anniversario della scomparsa ricorda la grande figura del suo presidente
Giovanni Carle
— Milano, 28 luglio 1987

1978 — 1987
Ing. Ignazio Berardo

Orario accettazione necrologie
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA [redacted] Via Marenco, [redacted]
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Difficile per Reagan sostituire Baldrige

Il protezionismo Usa è senza un mediatore

Il ministro al Commercio è morto sabato durante un rodeo Potrebbe succedergli il vice Brown, ma si parla anche di Veutter

Malcolm Baldrige

Ronald Reagan

[illegible] — [illegible] la morte [illegible] al Commercio [illegible] dirige, l'amministrazione Reagan ha perso uno dei più agguerriti esponenti che [illegible] battevano [illegible] commerciale, [illegible] uno [illegible] pochi membri del governo ritenuti in grado di convincere il presidente Reagan ad adottare una linea dura nei [illegible] dei partner commerciali degli [illegible] Uniti. Funzionari dell'amministrazione dicono adesso che trovare un sostituto [illegible] difficile, specialmente in un momento delicato come questo, mentre si [illegible] tende il varo della controversa legge commerciale (il «Trade Bill») su cui Reagan [illegible] minacciato [illegible] il proprio veto, perché protezionista. Proprio [illegible] questo proposito, Baldrige aveva segnalato, la settimana scorsa, la possibilità che l'amministrazione assumesse [illegible] atteggiamento [illegible] collaborazione [illegible] i membri [illegible] conferenza Camera-Senato per trovare una soluzione di compromesso.

Baldrige, 64 anni, è morto in seguito ad un incidente occorsogli sabato scorso mentre cavalcava in un «ranch» privato in California. Reagan dovrebbe nominare il vice-segretario al Commercio, Clarence Brown a prenderne temporaneamente il posto, mentre cominciano a circolare le voci [illegible] possibili successori [illegible] Baldrige. [illegible] dice che il presidente [illegible] trebbe nominare Clayton Yeutter, attuale rappresentante [illegible] commerciale dell'amministrazione: altri parlano del segretario al lavoro William Brock, che fu il predecessore di Yeutter alla rappresentanza commerciale.

Entrato nel governo Reagan già dal 1981, Baldrige [illegible] da poco superato Herber Hoover come segretario al Commercio in carica [illegible] il [illegible] numero di anni. Durante gli anni [illegible] primo [illegible], Baldrige è riuscito a trasformare un dipartimento di secondo piano che si occupava prevalentemente di affari [illegible] in uno degli uffici chiave per la politica commerciale internazionale degli [illegible] Uniti.

All'inizio, Baldrige seguì fedelmente [illegible] impulsi alla liberalizzazione che venivano dall'amministrazione ma, in seguito, la sua posizione si indurì non poco cominciando ad agire sul governo affinché si sostenesse [illegible] politica commerciale più intransigente come l'unico modo per sfuggire [illegible] protezionismo. Fu proprio Baldrige a convincere Reagan ad adottare misure di ritorsione contro il Giappone per il caso dei semiconduttori che i produttori giapponesi continuavano a vendere sui mercati internazionali a prezzi inferiori a quelli di mercato. L'intransigenza di Baldrige aveva avuto un'ulteriore conferma in queste ultime settimane quando il ministro fu tra i principali sostenitori [illegible] linea dura nei confronti ancora del Giappone per il caso Toshiba, la società giapponese resasi colpevole di aver venduto materiale strategici alla Russia ed inoltre nella vertenza [illegible] commercio [illegible] pasta [illegible] da diversi mesi contrappone stati Uniti e Comunità europea.

La tragica [illegible] di Baldrige non dovrebbe però incidere sul negoziato Ceee-Usa, che è soprattutto condotto, per parte americana, da Clayton Yeutter, responsabile del Commercio internazionale. Il commissario europeo per le relazioni esterne, Willy De Clercq, che conosceva Baldrige, ha inviato alla vedova un commosso telegramma.

E. B. B.

Allarme nell'alta finanza per il moltiplicarsi di scandali e malattie nervose

Wall Street divora i suoi figli

Il volume degli affari e le pressioni per [illegible] i profitti hanno già [illegible] saltare i nervi a alcuni tra i maggiori operatori - I [illegible] sono numerosi: c'è chi per salvarsi studia religione; e chi, invece, finisce in galera per truffa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un quinquennio [illegible] ascesa ininterrotta della [illegible] ha fatto [illegible] i nervi [illegible] profeti e [illegible] di [illegible] negli ultimi mesi, una epidemia di esaurimenti nervosi, di scandali, di dimissioni, [illegible] licenziamenti, [illegible] ristrutturazioni, di passivi [illegible] bilancio, di multe stratosferiche e perfino di arresti si [illegible] abbattuta sul tempio [illegible] finanza americana. Travolti [illegible] volume degli affari, schiacciati [illegible] dalle pressioni per aumentare i profitti, alcuni dei protagonisti del massimo boom borsistico [illegible] storia, ditte e uomini, hanno [illegible] to. Il [illegible] [illegible] impressionato talmente l'America che il *Wall Street Journal* vi ha [illegible] un'inchiesta [illegible] titolo «*Il management inadeguato alla crescita: costosi errori* [illegible] un [illegible] *di prime donne*».

I prodromi della crisi sono [illegible] di carattere legale, e risalgono a uno o due anni fa, quando la procura scoprì le prime transazioni illegali in Borsa e fece le prime incriminazioni. Reo di essersi indebitamente appropriato di alcuni [illegible] [illegible] dollari, il guru Levine finì in carcere per un biennio. Ivan [illegible] detto il terribile per le sue origini russe e la durezza dei [illegible] stile, fu multato di [illegible] milioni di dollari — 130 miliardi di lire — e rischia ora cinque anni di detenzione. Sulla loro scia, un'altra decina [illegible] star della finanza è [illegible] in [illegible] processo. [illegible] questa, ha osservato il *Wall Street Journal*, era solo la punta dell'iceberg: le [illegible] nascondevano e [illegible] scondono un'incapacità [illegible] [illegible] di reggere [illegible] piano psicologico e della gestione al ritmo esasperato di una Borsa in espansione.

La casistica dei crolli individuali e collettivi [illegible] Wall Street avalla questa analisi. Un caso clamoroso è quello di Boeski che, pentito, si è dato allo studio della [illegible] ne: [illegible] [illegible] quello di Henry Kaufman, la massima autorità nel campo delle previsioni, che con una sola parola può fare scendere o salire l'indice Dow Jones [illegible] titoli industriali: [illegible] abbandon[illegible] l'attività manageriale per le consulenze. Un terzo è quello di Lewis Ranieri, 40 anni, il re [illegible] mutui, e [illegible] suo [illegible] destro, [illegible] Mortara, [illegible] licenziati — non si capisce bene — per divergenze con l'azienda, la prestigiosa [illegible] lomon Brothers Inc. Un quarto è quello della Kidder Peabody and Co.; la [illegible] madre, la General Electric, si è sbarazzata per intero dei suoi vertici, e ha pagato una multa di 25 milioni di dollari. [illegible] economista John Kenneth Galbraith ha ricordato che il toro è il simbolo della Borsa in cresciuta. Nella corrida attualmente in corso, la più lunga di tutti i tempi ha aggiunto, alcuni tori incominciano a essere incornati. A [illegible] pressioni [illegible] trovati sottoposti i guru lo indicano [illegible] [illegible] rezza [illegible] statistiche: [illegible] [illegible] ad oggi, ad esempio, la Salomon Brothers Inc. è passata da [illegible] capitale di 200 milioni di dollari a uno di 3 miliardi [illegible] dollari, da meno di 1000 dipendenti a oltre [illegible] e l'anno passato ha ottenuto i [illegible] profitti della storia [illegible] Street, 1 [illegible] di [illegible]

Sempre [illegible] [illegible] rievocato la vita della Borsa venti, trenta anni fa. Si entrava alle 9,30 del mattino, c'era tempo per la colazione, e [illegible] [illegible] finiva. Oggi, [illegible] i computers, i satelliti artificiali, [illegible] teleconferenze, con [illegible] operatori in tutto il mondo in contatto continuo [illegible] di loro, si lavora da 12 a 16 ore al giorno. L'economista paragona ciò che accade a Wall Street a ciò che capitò due o tre anni fa a Silicon Valley, [illegible] valle [illegible] alliev[illegible] [illegible] dell'elettronica americana in [illegible]: si tratta di una durissima crisi di crescenza, che [illegible] vittime e da cui la Borsa uscirà più snella.

Il timore del *Wall Street Journal* è che questa transizione coincida con una crisi [illegible] [illegible] azionari. A quota [illegible] 2500 punti, [illegible] Jones [illegible] titoli industriali minaccia [illegible] precipitare al primo ostacolo, sia esso un [illegible] negativo dell'economia americana, sia un incidente [illegible] Golfo Persico, New York ha assistito con disagio al recente scivolone della Borsa a Tokyo, chiedendosi se il [illegible] turno non si stia avvicinando. Alcune [illegible] [illegible] investimenti e agenzie non navigano in buone acque: dalla Salomon Brothers alla [illegible] Lynch hanno [illegible] passivi di bilancio. Il *Wall Street Journal* mette [illegible] dubbi tuttavia che l'avvento del manager sia paragonabile a quello [illegible] [illegible]: avrà almeno un effetto collaterale negativo, ha scritto, quello di generare una burocrazia in una attività finora libera.

[illegible] [illegible] pratico non [illegible] molte alternative. Gli uomini e le aziende incominciano a cedere perché la Borsa ha bisogno di ridurre i costi, rallentare lo slancio e prendere respiro. Nella ridda di fortune che ha regalato, rischia di perdere l'orientamento.

Ennio Caretto

■ Petrolio prezzi in forte discesa

LONDRA — Le quotazioni del petrolio hanno aperto la settimana oscillando sulla banda più bassa registratasi da oltre un anno e mezzo, in un clima incerto per le contrastanti influenze derivanti, [illegible] un lato, dalla tensione nel [illegible] Persico, e, dall'altro, dall'abbondanza della merce in offerta.

In Europa il barile di brent, greggio [illegible] riferi[illegible] del Mare [illegible] Nord, [illegible] toccato [illegible] mattinata [illegible] minimo [illegible] 18,25 dollari per poi re[illegible] a 19,40 in serata [illegible] in ribasso [illegible] 18 cent da venerdì.

Anche a New York [illegible] prevalsa la spinta ai ri[illegible] in apertura e il contratto [illegible] settembre [illegible] West Texas Intermediate [illegible] dei futures [illegible] scesa [illegible] 20,49 ma nel [illegible] primo pomeriggio era risalito a 20,58, in linea con la chiusura di ven[illegible]. L'attività è parsa scarsa e discontinua.

Secondo [illegible] (Middle East Economic Survey) l'Arabia Saudita ha ridotto del 13,5 per [illegible] to la quantità di pe[illegible]lio che si appresta a ven[illegible] ai suoi principali clienti amc[illegible] nel [illegible] di agosto. Mesa, pubblicato a Cipro, precisa che la riduzione ha l'intento di mantenere la produzione saudita entro la quota di 4,34 milioni di barili [illegible] di petrolio [illegible] giorno stabilita dall'Opec per il [illegible] per il periodo luglio-dicembre 1987.

(Agi - Ansa)

Detroit ha il fiato grosso, i «colossi» statunitensi perdono colpi

Estate calda per l'auto americana scadono i contratti di Gm e Ford

Le trattative sindacali (iniziatesi ieri) riguardano oltre 350 mila lavoratori

NEW [illegible] — Detroit [illegible] surriscalda. Sono iniziati i negoziati tra i rappresentanti del sindacato americano dell'automobile (United auto workers, Uaw) e i dirigenti della General Motors e della Ford per il rinnovo dei contratti [illegible] lavoro [illegible] che [illegible] draano il 14 settembre. Secondo [illegible] esperti [illegible] quo[illegible] sindacali, le trattative [illegible] caratterizzate [illegible] scontro tra la volontà [illegible] Uaw di salvaguardare gli attuali posti di lavoro e l'esi[illegible] [illegible] società — in par[illegible] della Gm — [illegible] tagliare i costi per mantenersi competitive sui [illegible] mondiali.

Le trattative tra la Gm e il [illegible] che [illegible] comincia[illegible] ieri, riguarderanno [illegible] dipendenti, mentre quelle che riguar[illegible] oggi tra la Ford e l'Uaw riguarderanno 104.000 lavoratori. Le due società dovranno inoltre discutere con 300 sezioni locali del sindacato i regolamenti del lavoro ed altre norme specifiche relative ai vari impianti.

«Gli incontri saranno forse i più difficili e i più importanti nella [illegible] del [illegible] sindacato», dichiara il presidente dell'Uaw, Owen Bieber. Sul [illegible]te Roger Smith, il presidente del consiglio d'amministrazione della Gm, sottolinea che una reale garanzia del posto di lavoro potrà essere assicurata solo dopo aver praticato una riduzione dei costi.

Secondo alcuni esperti del settore automobilistico, [illegible] società che sarà maggiormente in difficoltà nel richiedere sacrifici alla controparte sindacale sarà la Ford.

Lo scorso anno l'azienda di Detroit ha guadagnato [illegible] miliardi di dollari, superando la Gm per la prima volta nella storia, e nei primi sei mesi del 1987 ha già ottenuto utili che sfiorano quelli dell' [illegible] esperti ritengono quindi che i risultati degli ultimi mesi rendano la Ford il «bersaglio» preferenziale del sindacato; l'Uaw tradizionalmente cerca di stringere i tempi dell'accordo con un'azienda per poi estenderne i termini alle altre società del settore.

Alcuni dirigenti sindacali osservano però che le trattative decisive per la garanzia del posto di lavoro saranno quelle con la Gm che, a causa della continua riduzione delle vendite, ha dovuto recentemente sospendere dal lavoro 3.000 dipendenti che si sono aggiunti ad altri 40.000 già sospesi a tempo indefinito.

(Ansa)

■ La Chrysler punta sul [illegible]

DEARBORN — La Chrysler potrebbe decidi[illegible] [illegible] esportare [illegible] Paesi Cee automobili fabbricate negli stabilimenti messicani e canadesi [illegible] giovandosi del trattamento fiscale più favorevole riservato all'export in Messico e Canada. Lo ha [illegible] il presidente [illegible] casa automobilistica americana Gerald Greenwald, sottolineando che l'attività della società in [illegible]ico [illegible] diventata [illegible] parte notevole della [illegible] strategia globale». Greenwald ha reso noto che la casa sta esaminando la possibilità di trasferire in Messico la produzione di altri due modelli.

La Chrysler, come la General Motors e la Ford, già importa componenti [illegible] [illegible] [illegible] Messico dove il costo del lavoro è notevolmente più basso che negli Stati Uniti. Contemporaneamente, la Chrysler ha annunciato di aver acquistato il 97,8% di azioni della Electrospace Systems, puntando ad assicurarsi il controllo totale della [illegible] texana entro il 20 agosto.

La Cee indaga sugli aiuti del governo alla Renault

Domani forse la procedura per l'Alfa

[illegible] — La Commissione europea [illegible] aperto un'inchiesta sugli aiuti finanziari che la Francia ha [illegible], tra il 1985 e il 1987, [illegible]a automobilistica pubblica francese Renault. [illegible] [illegible] reso noto a Bruxelles fonti della Commissione europea, precisando che la procedura, la terza che la commissione ha avviato in tre anni, mira a stabilire se le somme versate alla Renault dal governo di Parigi sono compatibili con le regole di concorrenza della Cee o non costituiscono invece aiuti di Stato a un'azienda in difficoltà.

Il governo francese — si ricorda a Bruxelles — ha versato alla Renault 10 miliardi di franchi francesi (al [illegible] [illegible] circa 2170 miliardi di lire) in tre anni. Il passivo [illegible] Renault ha raggiunto i 60 miliardi di franchi francesi.

Domani, inoltre, la Commissione Cee dovrebbe decidere se aprire o meno un'inchiesta sulla vendita dell'Alfa Romeo alla Fiat. L'esecutivo di Bruxelles, salvo sorprese, dovrebbe ratificare la decisione, già presa la scorsa settimana a livello di capi di gabinetto, di dare il via alla procedura di infrazione. La Commissione Cee, come [illegible] confermato ieri il suo portavoce, invierà in questo caso una lettera al governo italiano per chiedere informazioni complementari. I servizi della concorrenza di Bruxelles non dispongono di informazioni dirette ma, da quelle avute indirettamente, hanno maturato la convinzione che le condizioni concesse dall'Iri alla Fiat siano state particolarmente favorevoli; al punto che [illegible] potrebbe parlare di aiuto dello Stato [illegible] Fiat.

La lettera al governo italiano rappresenta il primo passo della procedura di infrazione alle regole di concorrenza del trattati previsto dall'articolo 93. Al termine della procedura, se l'esecutivo di Bruxelles troverà conferma ai suoi dubbi, potrà chiedere la soppressione o il rimborso dell'aiuto statale e nel caso [illegible] cui lo Stato italiano non si conformi alla decisione [illegible] ri[illegible] alla Corte di giustizia europea.

(Agi)

■ Costituita società ex-Vesuvio

ROMA — E' stata costituita [illegible] società della Gepi destinata ad assorbire i dipendenti della Vesuvio, la società elettronica, da oltre due anni commissariata ai sensi della legge Prodi. La società, che si chiama Iis (Industria laziale elettronica), potrà assumere fino a 1353 lavoratori, come deliberato dal Cipi [illegible] scorso 18 giugno, ha sede sociale in Roma ed è presieduta da Renzo Vecchia.

Per i dipendenti della Vesuvio è questa una boccata di ossigeno che però non risolve del tutto i problemi.

«La costituzione della Iis — afferma infatti Elvira Cancellieri, del consiglio di fabbrica — ci tranquillizza per il futuro, ma non per l'immediato. Ora il problema [illegible] di vedere prorogata la Cig, provvedimento che giace sul tavolo del ministro del Lavoro da circa venti giorni, e soprattutto di trovare una soluzione industriale che ci permetta di tornare a lavorare».

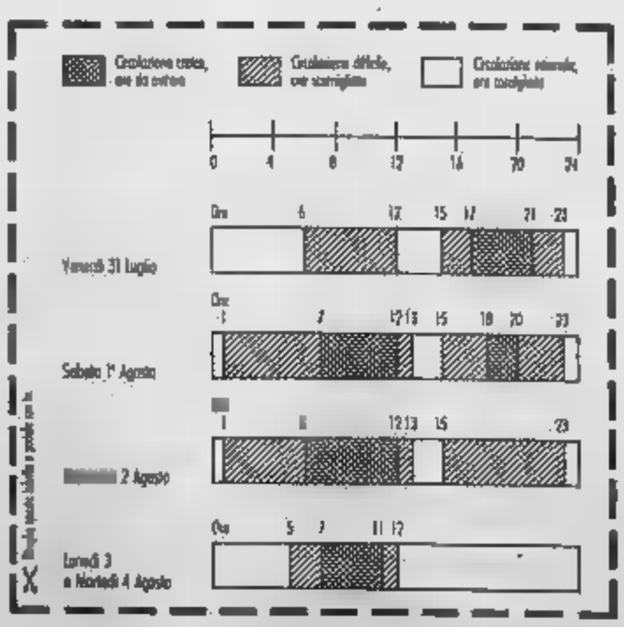
(Agi)

Torinesi, l'autostrada [illegible] per tutti. Ma non tutti insieme.

Vi invitiamo a programmare le vostre partenze, [illegible] modo da evitare di trovarvi nei pressi [illegible] Bologna nelle ore [illegible] circolazione critica o difficile. Non prendete l'autostrada tutti insieme, altrimenti possono verificarsi ingorghi [illegible] da costringerci [illegible] limitare le entrate. Scegliete l'ora giusta per partire e, se possibile, evitate i giorni critici.

Aiutateci ad aiutarvi.

Per aiutarvi a minimizzare i disagi, abbiamo istituito il sistema di informazioni più ampio possibile. Ritagliate la tabella qui accanto e, prima di mettervi in viaggio, ascoltate Onda Verde, consultate Televideo, telefonate allo 02/352.0.352. Avrete notizie aggiornate sulle condizioni del traffico. E se acquisterete nelle Aree di Servizio la tessera VIACARD, renderete ancora più veloci le operazioni [illegible] pagamento.



autostrade S.p.A.
[illegible]

La prima volta di Barucci

Il vertice [redacted] parla di [redacted]

Si va verso [redacted] pagamento semestrale?

ROMA — Per [redacted] prima volta il comitato esecutivo dell'Abi si riunisce oggi sotto la presidenza di Piero Barucci: sul tavolo [redacted] del giorno fitto e piuttosto complesso. La trasparenza bancaria innanzitutto, ma anche il pagamento semestrale degli interessi sui depositi e l'andamento dei mercati monetari e finanziari dopo l'ondata di rialzi dei tassi [redacted] provocata [redacted]'incremento dei rendimenti dei titoli pubblici.

Con ogni probabilità spetterà al comitato di oggi verificare se l'aumento praticato ai primi di luglio nei confronti dei tassi sui prestiti concessi ai clienti maggiori [redacted] servito a contenere l'aumento degli impieghi, che anche a maggio avevano di gran lunga sforato gli obiettivi prefissati [redacted] Banca d'Italia. Stando alle primissime elaborazioni, comunque il fenomeno a giugno avrebbe subito un rallentamento.

All'ordine del giorno [redacted] comitato ci saranno comunque anche le prospettive ulteriori che si aprono, sempre sul fronte dei tassi, dopo l'a[redacted] deciso [redacted] bato [redacted] Tesoro per i Btp e i Cct, e la ripresa dell'inflazione [redacted] dai [redacted] relativi [redacted] della vita nelle grandi città.

Ma sarà soprattutto il problema della trasparenza bancaria, tornato alla [redacted] dopo l'iniziativa di comunisti e sinistra indipendente [redacted] ripresentare il relativo disegno [redacted] legge, [redacted] la [redacted] dei banchieri. L'ipotesi di un intervento legislativo è avversata con decisione dai banchieri, che reputano l'autoregolamentazione l'unica strada percorribile per ottenere la trasparenza. Tentando di giocare d'anticipo, l'ex presidente Parravicini, prima di lasciare il suo [redacted], aveva inviato alle aziende associate una circolare che indicava dei prospetti-tipo ai quali le singole banche avrebbero dovuto adeguarsi nella pubblicazione delle condizioni praticate alla clientela. Spetterà al comitato esecutivo di oggi verificare la disponibilità d[redacted] sistema all'adozione di questo metodo omogeneo di informazione, in tempi abba[redacted] brevi per spuntare le armi alle iniziative parlamentari.

Collegato alla trasparenza, anche se non espressamente previsto nell'ordine del giorno, c'è anche il problema del pagamento semestrale degli interessi sui depositi. Le banche aspettano dal comitato esecutivo un segnale di «vi[redacted]», dopo l'invito in questo senso rivolto dal governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, e la disponibilità [redacted] espressa dalle Casse di Risparmio e dai rappresentanti di alcuni istituti.

Un altro [redacted]o da sciogliere, infine, sarà quello dell'adeguamento dei tassi sui depositi ai rialzi decisi per i tassi sui prestiti. Proprio la settimana scorsa il vicepresidente della Confindustria, Franco Muscara, ave[redacted] criticato il sistema bancario per la decisione di lasciare invariati i [redacted] passivi: «Critiche di cattivo gusto» a[redacted] replicato il vicepresidente dell'Abi, Camillo Ferrari, ma non è escluso che [redacted] problema [redacted] possa essere nuovamente affrontato. (Agi)

Pietro Marzotto prepara un maxi-aumento [redacted] capitale

«Così [redacted] Lanerossi»

Sessanta miliardi (su [redacted] all'Eni) [redacted] da questa operazione - Vi parteciperanno tutti i soci del gruppo di Valdagno - Probabile un finanziamento di Mediobanca - Poi sarà ceduta [redacted] Rossiflor

MILANO — L'aumento [redacted] Marzotto targato Lanerossi procederà [redacted] una [redacted] azione ogni cinque già possedute, due nuovi titoli ogni 45 obbligazioni già in [redacted].

Il sovrapprezzo? [redacted] stabilirà l'assemblea, fissata per il prossimo [redacted] settembre ma già fin d'ora [redacted] Pietro Marzotto, fiducioso nocchiero dell'operazione («L'integrazione tra Marzotto e Lanerossi — confida — avverrà presto, massimo un paio d'esercizi»), ha fissato la quota di capitale che pre[redacted]: circa 60 miliardi [redacted] lire, più [redacted] un terzo [redacted] 168 miliardi che il [redacted] si [redacted] impegnato a versare in contanti all'Eni [redacted] chiudere in modo definitivo il capitolo dell'asta [redacted]. E il resto? Marzotto parla di ricorso [redacted] liquidità del [redacted] in buo[redacted] parte costituito da anticipi sulle esportazioni e da sconti di crediti commerciali. Infine, l'ultima porzione del pagamento verrà assicurata [redacted] finanziamenti a m.[redacted] erogati [redacted] probabilità da Mediobanca, da anni vicina all'evoluzione del gruppo industriale veneto.

Solo in un secondo momento si prevede di procedere alla cessione di alcuni cespiti [redacted], tra cui, con ogni probabilità, la Rossiflor (moquette e tessuti d'arredo) alla Radici di Bergamo.

Quel che [redacted] rilevato, [redacted] tolinea il [redacted] regista dell'operazione destinata a creare un colosso da 1300 miliardi di lire, è che l'ingresso [redacted] Lanerossi nell'orbita della Marzotto [redacted] «altererà [redacted] equilibri patri[redacted] e gestionali del gruppo». Ovvero, [redacted] di là [redacted] sinergie industriali tutte da studia[redacted] (soprattutto in relazione agli inevitabili conflitti occupazionali), c'è la ferma convinzione che i vantaggi dell'operazione Lanerossi siano sufficienti ad annullare i rischi di un matrimonio [redacted] queste dimensioni.

Insomma, come ha ripetuto più [redacted] Marzotto, «l'operazione è buona»; e, [redacted]ra: «Riusciremo a digerirla presto». All'operazione di ricapitalizzazione del gruppo tessile di Valdagno dovrebbero partecipare tutti i soci: la famiglia Marzotto che, direttamente [redacted] finanziarie, detiene [redacted] circa del capitale, [redacted] Techint della famiglia Rocca, la Meta, i Ferragamo e il gruppo Ferruzzi, entrato alla fine dell'86 nella società tessile con una quota di poco superiore al 4%.

Pietro Marzotto, insomma, non sembra aver problemi [redacted] finanziare l'acquisizione che gli [redacted]tirà di dirigere un gruppo tessile forte di un giro d'affari pari a 1300 miliardi di lire, in una posizione di primato nel campo dei semilavorati.

Un gruppo che, stando ai dati del consolidato Marzotto a fine [redacted] (prima ovviamente dell'ingresso della Lanerossi) ha registrato [redacted] utile [redacted] 22,5 miliardi pur in presenza [redacted] una riduzione del giro d'affari pari al 4% circa per un totale di 591 miliardi di lire. Anche [redacted] questi [redacted] risulta evidente una caduta delle vendite, da legare soprattutto alla minor competitività delle merci italiane sui mercati internazionali. Marzotto, di fronte a questa [redacted]giuntura, replica con un'acquisizione impegnativa sul fronte interno. [redacted] un gesto di coraggio, l'ennesima prova di posizione di un imprenditore ormai specializzato [redacted] molto difficili (dalla [redacted] di inizi Anni Ottanta alla ristrutturazione del gruppo Bassetti).

Difficoltà [redacted] fronte politico? Ieri dal gruppo non sono filtrate indicazioni sul[redacted] prese [redacted] posizione del conte in questa partita, che può promettere ulteriori colpi di scena. Marzotto, per ora, [redacted] a completare il mosaico [redacted] che gli permetterà al più presto di venir a capo di una partita complessa e difficile [redacted] a dotarlo di [redacted] massa critica e di un peso strategico determinante [redacted] tessile [redacted] Italy. Magari [redacted] gelosie e colpi di coda dei suoi grandi rivali.

u. b.

L'IMPERO DI PIETRO

TESSILE	
Lanificio e canap. nazionale S.p.A.	[redacted]
Cotonificio di Conegliano	100%
Linimplanto S.p.A.	100%
Gruppo Zucchi	24%
Mas[redacted]ini S.p.A.	63%
[redacted]	100%

ABBIGLIAMENTO	
Magnolia S.p.A.	93,7%
Coisa S.p.A.	[redacted]
Lariz S.p.A.	[redacted]
Pango S.p.A.	[redacted]
Naregar	21,11%

PARTECIPAZIONI	
Industria Zignago S.p.A.	9,21%
Italjolly S.p.A.	6,21%
Consortium S.p.A.	10%
Sogeda S.p.A	50%

[redacted]

ROMA — Enichem (gruppo Eni) e Du Pont Italiana hanno annunciato la costituzione di una joint venture [redacted] fornire all'industria distributrice [redacted] naturale italiana e [redacted] altre nazioni i [redacted] di condutture [redacted] polietilene lineare Aldyl brevettati [redacted] Du Pont.

1 La nuova società prenderà il nome di Du Pont Enichem Spa e avrà inizialmente la sua sede direzionale a Milano. Il principale obiettivo della joint venture [redacted] quello di fornire all'industria del gas in Italia un [redacted] moderno, affidabile ed economico per [redacted] distribuzione del [redacted] naturale sia [redacted] industriale, sia [redacted] uso domestico. Il sistema Aldyl comprende [redacted] gamma completa di condutture ad alta precisione in polietilene lineare, di raccordi ottenuti per stampaggio ad iniezione, macchine per installazione e servizi di addestramento per [redacted] personale operativo.

2 La joint venture con Du Pont [redacted] inquadra nel piano strategico Enichem che ha [redacted] obiettivo primario il raggiungimento di accordi internazionali per acquisizioni di nuove tecnologie o di leadership di mercato a livello internazionale.

3 L'iniziativa inoltre contribuirà [redacted] sviluppo [redacted] piano di metanizzazione Eni fornendo un sistema di distribuzione tecnicamente [redacted]. E' importante sottolineare le sinergie [redacted] società del [redacted] Eni (Snam ed Italgas) che consentiranno di sviluppare una applicazione molto avanzata di un tecnopolimero di [redacted] concezione che offre un[redacted]plesso di proprietà elevate, mai realizzata con polimeri analoghi.

4 La Du Pont De Nemours Italiana Spa, la cui sede direzionale è a Cologno Monzese (Milano), fa parte della Du Pont [redacted] con 141.000 dipendenti ed un volume di vendite nel 1986 di circa 35 mila miliardi è una delle più [redacted] imprese [redacted] mondo. (Agi)

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO [redacted] LOCALE n. 53 ARONA
AVVISO DI GARA
In esecuzione all'atto deliberativo del Comitato di Gestione n. 303 del 9-04-1987 è indetta licitazione privata da tenersi con il metodo di cui all'art. 68, punto 2, lett. a) della L.R. 13-01-1981, n. 2 e con il procedimento di cui all'art. 89, lett. b) del R.D. 23-05-1924, n. 827, per l'appalto del Servizio pulizia di locali per la durata di anni uno, imp. pres.: L. 100.000.000
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire all'Ufficio Protocollo di questa U.S.S.L. - Via S. Carlo 7 - apposita domanda in bollo entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Alla domanda va allegato, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili e a pena di non accettazione della [redacted]:
a) iscrizione alla C.C.I.A.A. di appartenenza;
b) assenza di procedimenti fallimentari o analoghi a carico;
c) posizione nei confronti della vigente normativa in materia di lotta alla delinquenza mafiosa;
[redacted] dei [redacted] servizi analoghi svolti [redacted] Enti pubblici.
La [redacted] invito [redacted] l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
Giuseppe Bottarello

[redacted]
Procedura di Concordato Preventivo «Cantone Indu[redacted] Macchine Agricole S.p.A.» di Vercelli.
I liquidatori della procedura:
- dr. Antonio Gianasso, con [redacted] in Vercelli, piazza Pajetta 1 (tel. 0161 65.002)
- dr. Natale [redacted], con studio in Vercelli, via Vallotti 32 (tel. 0161 [redacted])
- dr. Ro[redacted], con studio in Vercelli, [redacted] Q. Sella 36 (tel. [redacted] 60.677)
[redacted]
che [redacted] posti in vendita — [redacted] loro complesso e/o frazionatamente [redacted] — i seguenti [redacted] relativi [redacted] pr[redacted] in oggetto:
a) impianti, macchinari [redacted] attrezzature, nuovi [redacted] usati, [redacted] cui cingolature, presse, mietitrebbie, supercoltivatrici, trattori, autolivellanti, erpici di vario tipo, aratri, ranghinatori e relativi ricambi e accessori.
Coloro che sono interessati all'acquisto di tutto o parte dei beni anzidetti potranno rivolgersi [redacted] ai Liquidatori e presso gli uffici amministrativi della società in Vercelli, [redacted] M. Prestinari 219 (tel. 0161 [redacted].181).

[redacted]
ALTA TECNOLOGIA IN AGRICOLTURA
Livellatrici a controllo Laser
Grandi «Implements» per mietitrebbie
Cingolature e attrezzature autolivellanti

IL MODO MIG[redacted]
[redacted]
Se avete un'azienda da vendere, telefonateci. Il nostro Gruppo Intermediazioni Aziendali vi manderà un esperto per una giusta valutazione e vi offrirà un vasto portafoglio acquirenti interessati ad investire in aziende di ogni dimensione, in tutta Italia. [redacted] concorso spese pubblicità, investiamo noi per voi e a vendita effettuata ci verrà riconosciuta solo la provvigione che concorderemo.
GRUPPO INTERMEDIAZIONI AZIENDALI srl
PIAZZALE ACCURSIO, 17 20156 MILANO Tel. 02/322077 - 324117

Cartiera Cir di [redacted] in vista cambio di proprietà

TORINO — In una riunione svoltasi alla presenza di Mario Lupo, commissario straordinario della Cir (ex Gruppo [redacted]) e neopresidente della Finalder, sono state definite le basi per riprendere l'attività lavorativa alla cartiera Cir di [redacted]. Lo stabilimento che in occasione della prima fermata nel 1982 occupava [redacted] dipendenti [redacted] oggi circa 200, per la maggior parte in [redacted] integrazione.

Giovanbattista Valle, direttore tecnico del Gruppo [redacted] respon[redacted] stabilimento [redacted] acquisterebbe l'azienda di Coazze, assumendo un ruolo di imprenditore. L'obiettivo iniziale è la ripresa della produ[redacted] sulla seconda linea attuale da migliorare tecnologicamente, per la produzione della carta patinata. [redacted] terzo [redacted] previsto [redacted] riavvio [redacted] prima linea con utilizzo della produttività totale dell'azienda.

[redacted] presto un computer che dialoga?

TORINO — L'Olivetti starebbe per immettere sul mercato, a breve scadenza (forse già in autunno), un computer capace di rispondere a voce alle domande poste tramite una tastiera, in diverse lingue, e senza alcuna limitazione di vocabolario. Massimo riserbo circa la data esatta di immissione di questa apparecchiatura messa a punto dal laboratorio di ricerche della casa di Ivrea impegnato dall'82 in un programma specifico, il capitolo più importante della ricerca sulla intelligenza artificiale, e silenzio assoluto anche sul costo di questo sistema, «figlio» di una équipe altamente specializzata. (Agi)

Ripristinato il vecchio nome e aumentato il capitale

[redacted]

[redacted] molte ombre sul futuro dell'acciaio italiano - L'anno [redacted] le perdite di gestione [redacted] società [redacted] superato i 500 miliardi - In vista altri tagli

GENOVA — S'è svolta ieri, piuttosto rapidamente, l'annunciata assemblea straordinaria della Nuova Italsider, nel [redacted] quale sono stati messi a punto, in termini d'ingegneria finanziaria e societaria, i nuovi ingranaggi amministrativi del complesso siderurgico. [redacted] c'è stato un passaggio formale di tutti i complessi [redacted]ali della «Nuova Italsider» (nome so[redacted] assunto solo pochi anni fa) [redacted] «Iva [redacted] vecchio complesso siderurgico [redacted] all'inizio del secolo e sulla cui struttura nei primi Anni Cinquanta, Oscar Sinigaglia aveva plasmato il [redacted] produttivo di Cornigliano). Quest'ultima società, nell'assemblea [redacted] 7 luglio, [redacted]va [redacted] propria ragione sociale in [redacted] spa».

Il capitale soci[redacted] è stato aumentato da 7 miliardi e 600 milioni a 3469 miliardi e 500 milioni. La sproporzione delle due cifre non deve trarre in inganno nessuno, perché appunto si tratta di valori puramente nominali e la modesta entità del precedente capitale sociale era puramente legata a un indice attuariale. Ora la situazione, anche sul piano dei numeri, è adeguata alla realtà attuale.

E questa realtà è il vero punto interrogativo del gruppo: nel corso dell'assemblea di ieri nessuno ha formulato critiche, né sono state avanzate proposte. I vertici della Finsider, di cui l'Italsider è «magna pars», sono stati insediati da pochissimi giorni: solo dopo settembre si potrà sapere quali sono i piani della finanziaria di Stato e dell'Iri nel campo dell'acciaio.

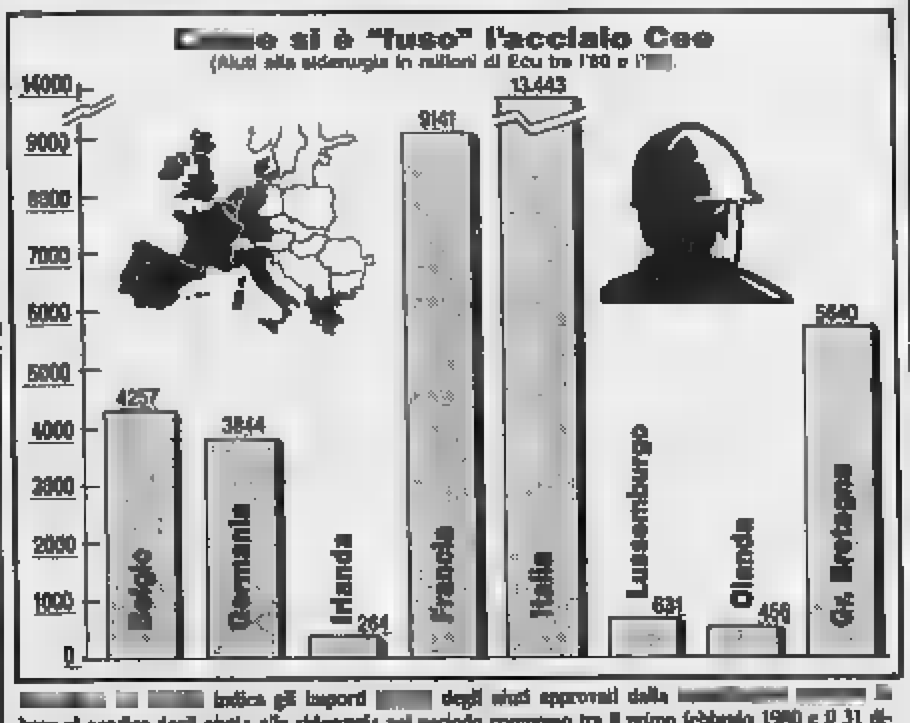
Certo, la flessione della produzione, su cui le direttive Cee insistono con particolare vigore influirà sull'avvenire dell'Italsider, ancora chiusa nella morsa d'una gestione pesantemente deficitaria. L'anno scorso le perdite di gestione hanno superato i 500 miliardi. Per il 1987 le previsioni sono incerte: si presuppone un ulteriore incremento del «rosso», per questo si parla di ulteriori ridimensionamenti della struttura produttiva genovese, oltre che il taglio di Bagnoli, tra l'altro lo stabilimento dove la produttività è più bassa.

Pure a Genova si è passati da oltre 14 mila dipendenti dell'epoca d'oro (fine degli Anni Settanta) a poco più di cinquemila, mentre oltre 1500 dipendenti sono stati assorbiti dalla Cogea, il gruppo pubblico-privato che ha rilevato la parte cosiddetta «a caldo» dello stabilimento di Cornigliano, ma che ha già messo insieme, nei primi mesi di quest'anno, un passivo di gestione di oltre cento miliardi.

I privati (tra i quali il presidente della Confindustria Lucchini) sembrano intenzionati a «protestare» l'accordo già realizzato un anno e mezzo fa [redacted] l'Italsider, sulla base d'un lodo affidato di comune intesa delle parti a Etienne Davignon, già commissario della Cee per le questioni siderurgiche. La situazione appare dunque estremamente complessa e difficile, anche perché il presidente dell'Iri Romano Prodi, che pure ha segnato brillanti successi in tutti i settori delle Partecipazioni Statali, s'è impegnato, anche nelle più recenti visite a Genova, a risolvere la voce passiva più vistosa del [redacted] bilancio.

Non solo: i 100 ettari pianeggianti, tra porto e aeroporto, attualmente occupati dagli stabilimenti Italsider, sono [redacted] richiesti a Genova da tutto quel settore dell'economia e della finanza che insiste su un avvenire esclusivamente [redacted] sul terziario avanzato per la città e per il suo territorio.

p. l.



[redacted] indica gli importi [redacted] degli aiuti approvati dalla [redacted] base al «codice degli aiuti» alla siderurgia nel periodo compreso tra il primo febbraio 1980 e il 31 dicembre 1985. I dati, forniti dalla stessa commissione, dimostrano l'ampiezza dello sforzo finanziario dei governi comunitari in coincidenza con la prima fase di ristrutturazione della siderurgia [redacted]

Worthington incorpora l'Engico Sytech

MILANO — La Engico Sytech di Milano, società di servizi di ingegneria, ispezione e collaudo in mercati esteri, è stata incorporata nella Worthington Spa. Lo ha deliberato l'assemblea straordinaria degli azionisti della Worthington.

La fusione per incorporazione della Engico Sytech non comporterà un cambio azionario né un conseguente aumento di capitale in quanto il capitale della società è già interamente posseduto dalla Worthington Spa.

Si prevede invece un annullamento della partecipazione in portafoglio per 325 milioni e un assorbimento delle componenti patrimoniali dell'incorporata.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Dal 15 luglio 1987 [redacted] Nazionale del Lavoro [redacted] entrata a far parte di un gruppo selezionato di banche europee autorizzate ad effettuare operazioni "clearing" in ECU.
Si tratta di un importante avvenimento, [redacted] coronamento di un'esperienza nel sistema monetario europeo che risale al 1976, quando fu aperto presso la BNL il primo conto italiano in UCE (Unità di Conto Europea).
Una nuova, grande tappa che rafforza la presenza dell'istituto a livello internazionale.
[redacted] BNL nell'ECU Clearing System [redacted] nuove [redacted] interessanti prospettive per tutte le aziende autorizzate ad operare [redacted] ECU e per quelle banche [redacted] non hanno accesso al sistema [redacted] che, attraverso la Banca Nazionale del Lavoro, potranno compiere operazioni in ECU con [redacted] notevole risparmio [redacted] tempo e di costi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
[redacted] NAZIONALE DEL LAVORO
SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI - ROMA
TEL.: 06/63878909-8902-8930 – TELEX: 623884 BNLCED I
SWIFT: BNLI IT RR
[redacted] tutte le filiali della [redacted]

Chiudono in recupero tutti i principali titoli guida

La Borsa riprende fiato

Gli scambi, però, hanno toccato il minimo dell'87 - Questa mattina l'Isvap si pronuncia sulla Norditalia - La Consob riammette a listino la De Angeli Frua

MILANO — Borsa, ore 12 e 40: tutto finito. Si risolleva il listino di Piazza Affari in vigilia di novità sul fronte del [illegible]. Gli affari, a dire il vero, hanno toccato il minimo dell'87. I dati provvisori segnalano un giro di scambi inferiore a [illegible] milioni di titoli, una cifra che, se [illegible] equivarrebbe a una cinquantina di miliardi di controvalore. Una cifra infima, un valore appena [illegible] anche negli ormai precedenti mesi grande [illegible] del passato biennio e del tutto deludente di fronte alle grandi strutture finanziarie sorte di recente.

Ieri, comunque, Piazza Affari ha manifestato una timida propensione agli acquisti: + [illegible] (indice Comit a quota 684,41). E' già qualcosa.

TITOLI-GUIDA — Pochi spunti, tutti concentrati nelle ultime battute che hanno segnato discreti rialzi per la Montedison, giunta a sfiorare la soglia delle 2500 lire, la Fiat, risalita a quota 12.230 lire e la Ferruzzi-Agricola, che ha segnato un massimo di 3485 lire. Anche le Generali hanno riguadagnato quota 133 mila nel finale mentre l'Olivetti ha registrato un discreto rialzo (+2%) [illegible].

NORDITALIA — Il [illegible] namento della compagnia nell'orbita Canavesio non è facile e, a confermarlo, c'è la lunga [illegible] annunci e di rinvii [illegible] la giornata di ieri. Solo [illegible] ne (dopo un primo avviso che parlava di ieri pomeriggio) l'Isvap si pronuncerà sui conti dell'assicurazione [illegible] dal Canavesio. E solo dopodomani [illegible] oggi) si terrà il consiglio di amministrazione della società che dovrebbe dare il via alla ricapitalizzazione per cento miliardi, dopo abbattimento del capitale sociale, che potrebbe [illegible] il [illegible] al risanamento Norditalia. L'operazione sul capitale dovrebbe avvenire tramite la Fordam, società acquistata di [illegible] dalla Akros, che ha deliberato a questo scopo un aumento di capitale fino a 80 miliardi (nella Fordam ci sarà lo stesso Accornero).

[illegible] fronte della partita Canavesio si registra un'altra novità. Sul piano borsistico l'ingezione Consob ha permesso di accertare che i «buchi» della commissionaria sono inferiori a 5 miliardi (si parla di 3,8 miliardi). Nei prossimi giorni verrà fissata un'asta alla Borsa di Milano e una a quella di Milano per sistemare le [illegible] in sofferenza (gli intermediari sono ampiamente solvibili).

DE [illegible] — La Consob [illegible] annunciato di aver imposto la riammissione del titolo De Angeli Frua con una delibera dello scorso giugno. La società, [illegible] lata dall'Alifin del gruppo Sasea, resta quindi sospesa come da delibera dell'11 [illegible] braio 1986, [illegible] col [illegible] gruppo, in conflitto con la Gemina per una quota dell'Intercontinentale, che alla fine di giugno ha vissuto un'agitata assemblea di bilancio in cui la politica della società (tante cessioni e una vaga politica di investimenti nel turismo) era stata al centro di agitate critiche. E' forse la prima volta che viene resa pubblica la bocciatura di una domanda di genere alla Consob.

FALCK — Consiglio di amministrazione della società siderurgica, [illegible] vigilia di grandi novità. I vertici del gruppo daranno il via oggi alla proposta di [illegible] del capitale dagli attuali 110 miliardi a 170-180 miliardi (tutto da stabilire il sovrapprezzo). Nel corso di agosto, poi, si terranno [illegible] riunioni dei vecchi (Rocca) e nuovi [illegible] (Arvedi e Daniell) per definire gli impegni alla sottoscrizione.

[illegible] certo si sa che Giovanni Arvedi [illegible] con una quota pari al 6-7% [illegible] capitale e [illegible] percentuale del 3-4%. I Rocca? Solo nei prossimi giorni definiranno la loro posizione anche perché alcuni esponenti del gruppo recalcitrano di fronte a un'uscita che [illegible] fuori la Techint [illegible] quel fronte siderurgico privato che sembra delinearsi nella società di Sesto San Giovanni.

[illegible] Brillanti [illegible] te accordo internazionale dell'immobiliare Eni. In attesa della partenza italiana il collocamento sul mercato internazionale ha segnato il cassamento di 12,5 [illegible] di azioni presso Goldman Sachs [illegible] la merchant bank inglese Schroder.

a. b.

Banche-assicurazioni Pirja detta le regole

La commissione [illegible] concluso i lavori

ROMA — Il comitato di studio per i rapporti tra [illegible] che ed assicurazioni, presieduto dal ministro dell'Industria Pirja, ha concluso ieri i suoi lavori approvando un documento finale. Questo, come anticipato nei giorni scorsi, sottolinea la necessità di «non comprimere in Italia lo spettro delle attività riconosciute agli enti assicurativi nazionali rispetto a quelli degli altri Paesi Cee e prevede che «l'assunzione di partecipazioni in imprese bancarie possa essere effettuata soltanto con risorse tratte dal patrimonio libero delle imprese di assicurazione».

1 In analogia con quanto avviene per la partecipazione di imprese non finanziarie nelle banche — prosegue il documento conclusivo reso noto stasera dal ministero dell'Industria — «l'assunzione di partecipazioni di controllo in banche da parte di compagnie di assicurazioni potrà non essere consentita quando la compagnia di assicurazioni avesse importanti collegamenti con gruppi industriali».

2 Il [illegible] di [illegible] inoltre [illegible] vadano affidati [illegible] di vigilanza [illegible] private (Isvap) «adeguati poteri di intervento in materia di assunzioni di partecipazioni al fine di evitare che queste, spinte oltre certe soglie, possano squilibrare la struttura degli impieghi».

3 Occorre infine «un adeguato coordinamento tra gli organi di vigilanza preposti ai tre settori di raccolta del risparmio in modo da assicurare una migliore tutela dell'interesse generale in una visione [illegible] di tutto il mercato».

[illegible] e gonfie vele nell'87

[illegible] — Primo [illegible] a gonfie [illegible] per Reuters: sulla spinta di una domanda crescente dei suoi prodotti su tutti i mercati più importanti, l'agenzia britannica di stampa e di informazione finanziaria [illegible] raccolto nei sei mesi un utile lordo [illegible] milioni di sterline [illegible] un'impennata del 43% rispetto ai 57,2 milioni dell'anno prima.

Gli utili netti sono volati a 51 milioni di sterline, il 44% in più dei 35 milioni di sterline dell'anno [illegible].

Il fatturato è cresciuto a sua volta del 40% a [illegible] milioni di sterline contro i 268,2 milioni dei primi sei mesi del [illegible].

Glen Renfrey, direttore generale e chief executive della Reuters, ha commentato i risultati dichiarando di non prevedere [illegible] l'intero anno guadagni [illegible] tuali pari a quelli del primo semestre anche perché l'andamento della seconda metà [illegible] [illegible] particolarmente forte.

«Tuttavia — ha aggiunto — i nuovi ordini mostrano un trend brillante e, salvo imprevisti legati al quadro valutario e alle incertezze, contiamo su un ulteriore progresso in [illegible] gli altri obiettivi di crescita della società».

(ApU)

[illegible] [illegible]

Titoli [illegible] Agri [illegible] Generali [illegible]

Ieri Finanziario 9000 - 9130; Assicurazione La Centrale 19.250; Bavaria Assicurazioni 280 - 272; Banca Popolare Bergamo 84.500; Banco Roma Spirito 1230 - 1230; Cbm Piast 2370 2350.

Credito Romagnolo 34.000; Electrolux 84.500; Ferruzzi Agricola 1090 - 1095; Ferruzzi Agricola 1-3 2280 - 2330; Istituto Bancario Lease 3000 - 3070; Mariani 1450; Montedison 1686 - 1500; Montedison priv. 700 - 710; Rodriguez 18.450 - 18.550.

BORSA: + 0,66%

Maggior fiducia del mercato dopo la scrollata sul fronte politico. L'indice recupera (quota 684,41) anche se è ancora di venerdì ha ridotto gli scambi.

DOLLARO: 1338,45

La valuta americana ha subito una leggera flessione su tutti i mercati: sulla piazza italiana il ribasso è risultato di 3,77 lire.

MARCO: 723,67

Giornata calma per le valute del sistema monetario europeo; in questa situazione la moneta tedesca ha subito alla media lira una flessione di 0,14 lire.

La Gaic nell'Americanino

MILANO — La Fineurop, cassaforte discreta di parte[illegible] entra nel campo del venture-capital, con una mossa nel settore dell'abbigliamento. Alla Monforte, società di gestioni di partecipazioni appena costituita, farà capo il 5% dell'Americanino Spa di Vicenza, una delle più dinamiche imprese del settore tessile.

A Gelo Dweck, responsabile della Soditic (fino a pochi giorni fa socio di maggioranza a quota paritetica con Ca[illegible] De Benedetti), [illegible] chera il ruolo di [illegible] delegato [illegible] società operativa cui apportare l'attività di [illegible] mento all'esportazione e di finanza aziendale. Camillo [illegible] Benedetti, eminenza grigia del mondo assicurativo, [illegible] in maniera [illegible] il suo divorzio dalla Soditic di Solo Dweck. [illegible] pa, [illegible] famiglia, [illegible] sale [illegible] circa al [illegible] abbondante del capitale della Fineurop-Gaic mentre la Soditic di Dweck scende, da una quota analoga, al 5%.

La Paleocapa, oltre al [illegible] famiglia, conta [illegible] altri [illegible] quali storici, dal Rothschild francesi (10% circa) agli imprenditori bolognesi Seragnoli; i nuovi, tra cui spiccano le società di Salvatore Ligresti, [illegible] fin. Grassetto e Sopaflu, che permettono all'imprenditore siciliano di disporre di un 10% delle azioni Paleocapa con una [illegible] di una ventina di miliardi. E' vero che [illegible] uomini di Ligresti [illegible] figurano in consiglio né di Paleocapa né di Fineurop, però sembra assodato che nel sindacato di blocco della Paleocapa un rappresentante dell'ingegnere, che [illegible] ha investito una ventina di miliardi, ci sarà.

E nella Fineurop? La Paleocapa dispone della maggioranza a fianco di Mediobanca (6%), Istifid e famiglia Adler. Questi azionisti non possono che registrare con soddisfazione gli ottimi sviluppi di una finanziaria reduce [illegible] un anno d'oro di Borsa: l'utile è passato da 5,1 a 9,9 miliardi di lire. Inoltre, le alleanze della società sono cresciute: dalla Sifa, gruppo Iri, all'Assirein, società di brokeraggio [illegible] rativo [illegible] Torino, [illegible] commissionaria che tra breve inizierà l'attività su Milano.

Ci [illegible] insomma, tante attività sulla [illegible] di lucido di uno degli incroci [illegible] finanza assicurativa più [illegible] licati (Camillo De Benedetti è vicepresidente delle Generali e vanta una posizione [illegible] forza nella Fondiaria).

u. b.

[illegible] RISTRETTO E TORINO

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità [illegible]
Olivetti Italia Spa	nr	—
Banca Popolare di Milano	12.950	—
Banca Popolare di Novara	20.000	200
Banca Subalpina	6.100	—
[illegible] Subalpina Assicurazioni	nr	—

DIRITTI

Sai ord. zz 4000; Sai ord. zz 101; Sifim ob N zz 60; Magneti ord. ob B2; Magneti zz N zz 530; Magneti risp. zz N zz 526; Sogefi zz n zz 136,50; Fochi zz x ob 1,30.

[illegible] MILANO

Titoli	Quotazioni [illegible]
[illegible] Agric. Mantovana	191.500 ([illegible]
Cr. Agr. Bresciano	3.190 (3.190)
Banca del Friuli	24.220 (24.020)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	14.100 (14.050)
Banca Pop. Comm. Industria	15.650 (15.100)
Banca Pop. Bergamo	18.400 (18.380)
Banca Pop. Brescia	7.000 (7.100)
Banca Pop. Crema	26.500 (26.700)
Terme di Boario	775 (780)
Italiana Incendio e Vita	182.000 (182.000)
U.S.A.	40.500 (40.500)
Vittoria Assicurazioni	31.400 (31.500)
Banca Briantea	14.500 (14.500)
Diamanti Italia	5.200 (5.240)
Banca Prov. Napoli	7.200 (7.240)
Banco di Legnano	8.450 (8.500)
Banca Popolare Cremona	6.350 (6.380)
Banca Popolare Intra	11.300 (11.300)
Banca Popolare Lecco	13.200 (13.150)
Banca Popolare Lodi	14.100 (14.350)
Banca Pop. Lugno e Varese	8.845 (8.840)
Banca Popolare Milano	12.800 (12.700)
Banca Popolare Novara	20.500 (20.510)
Banca Popolare Siracusa	7.820 (7.900)
Banca Ind. Sudarmese	22.000 (22.000)
Banca Prov. Lombarda	10.910 (10.800)
Banca Subalpina	6.230 (6.220)
Banca Toscana	6.800 (6.800)
Banco di Perugia	1.200 (1.200)
Creditwest	19.900 (19.900)
Finance ord.	30.500 (30.500)
Finance priv.	20.500 (20.500)
Credito Bergamasco	27.000 (27.000)
Gilardini	4.540 (4.550)
Perlier	5.300 (5.300)
Ind. Banca '83 ex 15 pct	171,50 (171,50)
Zanussi	2.090 (2.090)
DIRITTI	
Vittoria Assicurazioni	87.500 (88.000)

FONDI D'INVESTIMENTO

	27-7	24-7
ITALIANI		
Alb	11.721	11.727
Arcobaleno	10.573	10.595
Arca BB	20.300	20.475
Arca RR	11.524	11.525
Arca Venturello	10.256	10.307
Aureo	14.100	14.184
Azzurro	17.030	17.094
B N Multifondo	12.195	12.243
B N Redditalia	11.079	11.074
Capitalcredit	10.500	10.601
Capitalia	12.301	12.403
Capitalgest	14.011	14.063
Cash Money	12.734	12.799
Centrale Fondi	10.150	10.163
Consorzio Tur.	10.161	10.228
Corona Ferrea	10.903	11.007
Epta Bond	10.541	10.552
Epta Capital	10.305	10.414
Euro Andrea	10.355	10.439
Euro Antares	13.003	13.090
Euro Vega m	10.303	10.397
Euro Cap. Fund	10.200	10.264
Fiorino	22.700	22.900
Fondattivo	10.700	10.843
Fondersel	36.312	36.413
Fondiari 1	11.264	11.309
Fondiari 2	10.057	10.080
Fondinvest	10.045	10.054
Fondinvest 1	11.844	11.856
Fondinvest 2	14.983	14.972
Fondo Centrale	14.883	14.780
Fondo Prelem.	27.813	28.038
Generconsil	17.373	17.348
Generconsil r.	10.305	10.288
Geprofinvest	10.643	10.664
[illegible]	10.123	10.127
[illegible] B	[illegible]	10.000
Gestielle bl	10.737	10.780
Jonifondo	10.994	10.998
Imcapital	25.127	25.243

		27-7	24-7
Lombardfid		10.829	10.831
Interbonds		10.868	10.849
Interbond		14.693	14.689
Interbanc. az.		18.836	18.836
Interbanc. ob.		13.819	13.825
Interbanc. ra.		13.210	13.208
Libra		18.837	18.896
Multirend		17.479	17.553
Magnacapitol		14.343	14.367
Majorfund		12.217	12.229
Nordcapital		10.185	10.229
Nordfondo		11.825	11.831
Primarisparmi		10.251	10.269
Primecapital		25.757	25.809
Primerend		12.231	12.244
Primerisk az.		10.048	10.054
Primerisk obbl.		10.065	10.068
Primerend		18.327	18.350
Redditocasella		14.702	14.819
Rendiforcalli		10.971	10.989
Rendiffri		11.367	11.377
Risp. Italia bil.		17.653	17.747
Risp. Italia ra.		12.883	12.874
Risparmi		8.382	8.395
Roloeuro		10.018	10.037
Rolovalmusic		10.369	10.439
Sforzesco		11.354	11.457
Venete		11.797	11.807
Visconteo		10.263	10.271
Fondo Ina		1.321,9	1330,7
ESTERI AUTORIZZATI			
Fondesilla	$	78,98	77,92
Interfund	$	37,77	37,77
Int. Sec. Fund	$	30,07	30,43
Rollorfund	$	42,11	42,11
Reunion	$	34,48	34,68
Capital Italia	$	34,72	34,69
Mediolanum	$	[illegible]	[illegible]
Rominvest	$	38,22	39,33
Realvest	L.	28.497	28.549
Fondo Ina A	L.	34.709	34.706

CREDITO ROMAGNOLO, UNA BANCA PRESENTE. ORA, ANCHE A TORINO.

LA BANCA. Il Credito Romagnolo è la seconda banca privata italiana: una grande presenza, con circa 200 filiali in 7 regioni italiane e operatività su tutto il territorio nazionale. Partecipa a Società bancarie e organizzazioni finanziarie, ha corrispondenti in tutti i principali Paesi del mondo. A questa solida organizzazione e a una tecnologia di prim'ordine, si affianca un'altra importante caratteristica del Credito Romagnolo: la capacità di essere sempre vicino ai clienti, dalle grandi aziende ai piccoli risparmiatori. Per capire i problemi, per discuterli, per risolverli.

IL SUO LAVORO. Oltre ai tradizionali servizi finanziari e bancari, il Credito Romagnolo ne offre numerosi altri, tutti altamente qualificati. Un "Centro Cambi" che opera in tempo reale con tutti i principali mercati valutari. Un servizio "Analisi di Bilancio" per le aziende con particolari esigenze amministrative e gestionali. Tradelink, un sistema interattivo di informazioni commerciali collegato ai mercati di tutto il mondo. Leasing e Servizi telematici vengono offerti tramite le Società controllate Roloeasing e Rolotel. Consulenza finanziaria personalizzata, arricchita oggi dai due nuovi fondi comuni offerti da Rolofond. Mutui-casa adattabili alle esigenze del cliente e finanziamenti personali rapidi e semplici, costituiscono alcuni dei tanti servizi a disposizione del pubblico. Il Credito Romagnolo arriva a Torino con tutto ciò, pronto a mettere la sua organizzazione al servizio della città.

CREDITO ROMAGNOLO

Via degli Stampatori, 21 - Tel 011/513071-538824 (Sede provvisoria)

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Ffr	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]
1 mese	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 27-7	24-7	FRANCOFORTE (in marchi) 27-7	24-7	LONDRA (per sterlina) 27-7	24-7	PARIGI (in fr. fr.) 27-7	24-7
Dollaro	1,5340-1,5360	1,5[illegible]-1,5[illegible]	[illegible]	1,8320-1,8330	1,5980-1,5990	1,6040-1,6050	6,15300-6,16700	6,1[illegible]-6,17700
Franco sv.	—	—	120,73-120,[illegible]	120,[illegible]-120,70	2,4545-2,4565	2,4040-2,4075	[illegible]	403,[illegible]
Franco fr.	24,[illegible]-24,91	24,[illegible]-24,92	30,[illegible]-30,[illegible]	30,34-30,37	9,[illegible]-9,[illegible]	9,[illegible]-9,[illegible]	—	—
Marco	82,76-82,[illegible]	82,[illegible]-83,[illegible]	—	—	2,9[illegible]-2,9[illegible]	2,9[illegible]-2,9[illegible]	332,[illegible]-333,[illegible]	332,[illegible]-333,[illegible]
Sterlina	2,4[illegible]-2,4[illegible]	2,4[illegible]-2,4[illegible]	2,9[illegible]-2,9[illegible]	2,9[illegible]-2,9[illegible]	—	—	9,[illegible]-9,[illegible]	9,[illegible]-9,[illegible]
Yen	1,0[illegible]-1,0[illegible]	1[illegible]-1,0[illegible]	1,2[illegible]-1,2[illegible]*	1,2[illegible]-1,2[illegible]*	2[illegible]	2[illegible]	4,11[illegible]-4,1[illegible]*	4,11[illegible]-4,11[illegible]*
Lira	0,11[illegible]-0,114[illegible]*	0,11[illegible]-0,11[illegible]*	1,[illegible]-1,[illegible]**	1,[illegible]-1,[illegible]**	2141-2145	2148-2150	4,[illegible]-4,[illegible]**	4,[illegible]-4,[illegible]**

* per cento ** per mille (unità)

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 1/16 — 6 mesi: 7 1/4

QUOTAZIONI BOT

	Prezzo	Tasso
31/8/87	[illegible]	99,1[illegible]	[illegible]
30/9/87	[illegible]	98,[illegible]	[illegible]
30/10/87	[illegible]	97,[illegible]	9,[illegible]
30/11/87	[illegible]	96,[illegible]	[illegible]
30/12/87	[illegible]	96,127	[illegible]
29/1/88	[illegible]	95,[illegible]	[illegible]
29/2/88	[illegible]	94,[illegible]	[illegible]
30/3/88	[illegible]	93,[illegible]	[illegible]
15/4/88	[illegible]	93,[illegible]	[illegible]
29/4/88	[illegible]	93,[illegible]	[illegible]
30/5/88	[illegible]	92,[illegible]	[illegible]
30/6/88	[illegible]	91,[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	138000-148000
Sterlina n.c.	138000-148000
Marengo it.	108000-118000
Marengo sv.	108000-118000
Marengo fr.	108000-118000
Marengo b.	107000-117000
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]-[illegible]
Argento	[illegible]
Platino (*)	25117- —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12-12,50	[illegible]
Vista	11	11,[illegible]
7 giorni	10,[illegible]	11,[illegible]
15 giorni	11	11,[illegible]
1 mese	10,750	11,375
2 mesi	10,875	11,375
3 mesi	11	11,375
6 mesi	11,375	11,750

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	27-7	24-7
Londra	453,10	453,30
Zurigo	453,50	455
Parigi	451,25	451,82
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (L./gr.)	[illegible]	19,[illegible]
Hong Kong	463,[illegible]	464,10

Unitaria buy equiv. x gr. 21,7[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 27-7	24-7	MILANO 27-7	24-7	MEDIA UIC 27-7	24-7
Dollaro Usa	1340	1350	1338,7	1344,2	1338,4	1344,1
Dollaro Usa l. p.	1290	1300	—	—	—	—
Marco tedesco	733,[illegible]	733	723,[illegible]	723,[illegible]	723,[illegible]	722,[illegible]
Franco francese	216,5	[illegible]	217,37	217,30	217,35	217,30
Fiorino olandese	642	642	643,34	642,67	642,87	642,63
Franco belga	34,7	34,7	34,[illegible]	34,[illegible]	[illegible]	34,[illegible]
[illegible]	2150	2171	2146,3	2158,7	2145	2152,6
[illegible]	2000	2000	1938,7	[illegible]	1938,8	1938,7
Corona danese	191,5	191,5	[illegible]	190,72	190,54	190,71
E.C.U.	—	—	—	—	1501,8	1502,7
[illegible]	1010	1010	1002,7	1010	1002,3	1010,1
Yen giapponese	9,[illegible]	9,[illegible]	9,[illegible]	9,[illegible]	9,[illegible]	9,[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	874,17	872,75	875,19	867,74
Scellino austr.	103	103,25	[illegible]	102,[illegible]	[illegible]	103,[illegible]
[illegible]	190	200	195,13	196,18	194,13	195,35
Corona svedese	205,5	[illegible]	207,57	[illegible]	[illegible]	206,[illegible]
Marco finlandese	299	300	[illegible]	300,[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	10,25	9,75	9,[illegible]	9,[illegible]	9,[illegible]	9,[illegible]
Peseta spagnola	11,4	11,1	10,[illegible]	10,572	10,[illegible]	10,571
Dinaro iugosl. gr.	1,4	1,0	—	—	—	—
Dracma greca gr.	10,73	10,5	9,[illegible]	9,[illegible]	9,[illegible]	9,[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	950	944,75	943,7	945,13	[illegible]

[illegible]

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 60/80 I	97 [illegible]	97 [illegible]
Enel 6% 60/80 I	99 [illegible]	99 [illegible]
Enel 7% 72/92	91 70	91 90
Enel 81/88 ind.	101	101 [illegible]
Enel 82/89 ind. I	10[illegible]	104 70
Enel 82/89 ind. II	105 15	105 10
Enel 82/89 ind. III	105 [illegible]	105 [illegible]
Enel 82/89 ind. IV	105 [illegible]	105 [illegible]
Enel 83/90 ind. I	107	106 75
Enel 83/90 ind. II	106 [illegible]	106 40
Enel 83/90 ind. III	10[illegible]	105 [illegible]
Enel 84/92 ind.	10[illegible]	107 [illegible]
Enel 84/93 ind. I	106 [illegible]	106 [illegible]
Enel 84/93 ind. II	106 50	106 90
Enel 84/93 ind. III	106 [illegible]	106 70
Enel 85/95 ind. I	103 10	103
Enel 86/90 ind. II	102 30	103
Enel 86/90 ind. III	103	102 [illegible]
Enel 86/01 ind.	102 [illegible]	102 [illegible]
Enel 86/93 II c.c.	10[illegible]	10[illegible]
I.R.I. Stet 83/88 T.V.	100 [illegible]	100
I.R.I. 83/88 T.V.	10[illegible]	100
I.R.I. 85/88 T.V.	100	101 70
I.R.I. 85/88 T.V.	100 [illegible]	100
Autostrade I.R.I. 6% 63/88 I	9[illegible]	9[illegible]
Autostrade I.R.I. 7% 72/91	9[illegible]	9[illegible]
CCOP 6% 20.le	9[illegible]	9[illegible]
CCOP 6% 20.le	79 10	79
CCOP 7% 20.le	9[illegible]	79 50
CCOP 6% 1972/2000	91 [illegible]	9[illegible]
CCOP 6% 1973/2000	9[illegible]	9[illegible]
CCOP 10% 1977/2007	93 [illegible]	9[illegible]
CCOP Int. 6% 7% 70/80 I	9[illegible]	9[illegible]
CCOP Int. 6% 7% 71/91 III	9[illegible]	9[illegible]
CCOP Int. 6% 7% 72/92 V	9[illegible]	9[illegible]
CCOP Int. 6% 7% 73/93 VII	9[illegible]	9[illegible]
CCOP Auto 7% 1973/2000 I	9[illegible]	9[illegible]
CCOP Autos. 6% 68/88 I	9[illegible]	9[illegible]
CCOP Autos. 7% 70/90	9[illegible]	9[illegible]
CCOP Autos. 6% 71/93	9[illegible]	9[illegible]
CCOP Autos. 6% 71/93	9[illegible]	9[illegible]
CCOP FF.SS. 6% 68/88	9[illegible]	9[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 71/91	9[illegible]	9[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	9[illegible]	97 [illegible]
CCOP FF.SS. 7% 73/93 II	9[illegible]	9[illegible]
CCOP P. Verde 6% 68/88 VII	9[illegible]	9[illegible]
CCOP P. Verde 6% 69/89 VIII	9[illegible]	9[illegible]
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	9[illegible]	9[illegible]
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	9[illegible]	9[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	10[illegible]	10[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	10[illegible]	10[illegible]
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	10[illegible]	10[illegible]
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	10[illegible]	10[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	10[illegible]	10[illegible]

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	10[illegible]	10[illegible]
IMI 6% 68/88 XXVII	9[illegible]	9[illegible]
IMI 7% 70/85 XXVIII	9[illegible]	9[illegible]
IMI 7% 70/88 XXIX	97 70	9[illegible]
IMI 7% 72/92 XL	9[illegible]	9[illegible]
IMI 7% 73/94 XXXVIII	9[illegible]	9[illegible]
IMI Ib. 74/94 XLII	9[illegible]	9[illegible]
[illegible]	97	9[illegible]
IMI 12% 77/89 LVI	100 25	101
IMI 12% 78/90 LX	101	101
IMI 14% 81/91 XX	101 [illegible]	—
IMI 17% 82/92 2/2	1[illegible]	—
IMI 13% 82/92 3/2	10[illegible]	—
IRI-Ansaldo spt 86/91	9[illegible]	9[illegible]
IRI CIR spt. 85/91 TV	9[illegible]	9[illegible]
ISEI 14% 84/91	110 [illegible]	n.q.
ISEI 13% 85/90	10[illegible]	n.q.
ISEI 12,50% 85/92	10[illegible]	n.q.
ISEI 12,25% 85/93	10[illegible]	n.q.
ISEI 12,75% 86/94	10[illegible]	n.q.
BPBS 12,5% 85/90	10[illegible]	—
BPBS 12,7% 85/92	10[illegible]	—
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIV	9[illegible]	9[illegible]
ISVEIMER 12% 79/88 DL	10[illegible]	1[illegible]
ICIPU 6% 20.le	9[illegible]	9[illegible]
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	9[illegible]	9[illegible]
ICIPU 6% 20.le 75/95	—	—
ICIPU 10% 20.le 77/97	—	—
ICIPU 10% 15.le 78/93	9[illegible]	9[illegible]
ICIPU Sv.ind. 7% 73/88 IV	101	9[illegible]
ICIPU Sv.ind. 7% 73/88 I	9[illegible]	9[illegible]
S. Paolo c.l.5%	10[illegible]	10[illegible]
S. Paolo c.l.6%	9[illegible]	9[illegible]
S. Paolo c.l.6% com.	9[illegible]	9[illegible]
S. Paolo c.l.7%	9[illegible]	9[illegible]
S. Paolo c.l.9%	9[illegible]	9[illegible]
S. Paolo o.f. 10% 76/96 I	100 [illegible]	9[illegible]
S. Paolo o.f. 10% 76/96 II	9[illegible]	9[illegible]
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXXII	10[illegible]	10[illegible]
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXXIII	10[illegible]	10[illegible]
S. Paolo o.f.T.V. 81/96 XXXIV	11[illegible]	10[illegible]
S. Paolo o.f.T.V. 81/96 XL	11[illegible]	10[illegible]
S. Paolo o.f.T.V. 82/97 XLIV	10[illegible]	10[illegible]
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	9[illegible]	9[illegible]
S. Paolo o.p. 6%	7[illegible]	9[illegible]
S. Paolo o.p. 7%	9[illegible]	9[illegible]
S. Paolo o.p. 9%	9[illegible]	9[illegible]
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	1[illegible]	127
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	1[illegible]	1[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. [illegible]	102	1[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	10[illegible]	10[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101 [illegible]	10[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXX	101 50	10[illegible]
Mediob. Fidis 13% 81/91 opt.	10[illegible]	10[illegible]

Titoli	Milano	Torino
Montedison 83/88 T.V.	—	—
Montedison 83/93 I T.V.	9[illegible]	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/92	9[illegible]	—
Buitoni 13% 81/88	—	—
Cart. Binda-De Medici 14%	1[illegible]	—
CIR 10% 85/92	112 [illegible]	112 [illegible]
EFIB. 85/95 Italia 10,75%	12[illegible]	n.q.
EFIB. 85/90 IB 10,50%	11[illegible]	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	101 [illegible]	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	11[illegible]	11[illegible]
Euromobiliare 12% 84/88	—	—
Euromobiliare 10% 86/93	1[illegible]	—
Gemina 9% 85/90	4[illegible]	—
Generali 12% 81/88	1[illegible]	1[illegible]
IMI CIR 86/91 T.V.	2[illegible]	2[illegible]
IMI - UNICEM 14% 84/89	11[illegible]	11[illegible]
IRI-B. Roma 12% 81/87	9[illegible]	10[illegible]
IRI-COMIT 13% 81/87	1[illegible]	1[illegible]
IRI-CREDIT 13% 81/87	1[illegible]	1[illegible]
IRI-STET 7% 77/88	1[illegible]	1[illegible]
Italgas 14% 82/88	3[illegible]	3[illegible]
Mediobanca 14% 82/88	2[illegible]	2[illegible]
Med. Buitoni 9% 85/95	—	—
Med. Buitoni 10% 85/93	—	—
Med. CIR 7% 86/96	9[illegible]	9[illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	9[illegible]	—
Med. Italcementi 7% 85/95	2[illegible]	—
Med. Italmobiliare 7% 85/95	1[illegible]	—
Med. Linificio 7% 86/93	9[illegible]	—
Med. Marzotto 7% 86/93	10[illegible]	—
Med. Italmobilia 7% 86/96	9[illegible]	9[illegible]
Med. SIP 7% 73/88	1[illegible]	1[illegible]
Med. SIP 9% 86/91	9[illegible]	9[illegible]
Med. Snia Fibre 6% 85/93	9[illegible]	9[illegible]
Med. S. Spirito 7% 73/88	2[illegible]	2[illegible]
Med. Sme 10% 87/93	—	—
Med. Unicem 7% 86/96	1[illegible]	1[illegible]
Montedison 14% 84/91	—	—
Montedison 13% 84/91	—	—
Pirelli & C. 6,75% 88/91	1[illegible]	1[illegible]
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	2[illegible]	2[illegible]
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/95	1[illegible]	1[illegible]
SMI 10,75% 81/92	11[illegible]	11[illegible]
Snia BPD 10% 85/93	1[illegible]	1[illegible]
Benetton 6,5% 86/91 w	10[illegible]	101
IRI Aeritalia 9% 86/93 w	1[illegible]	—
IRI Alit. T.V. 84/90 w	11[illegible]	11[illegible]
IRI B. Spirito T.V. 83/88 w	10[illegible]	101
IRI STET T.V. 84/89 w	17[illegible]	1[illegible]
IRI STET T.V. 84/91 w	17[illegible]	1[illegible]
IRI STET 10% 85/90 w	14[illegible]	14[illegible]
IRI STET 9% 85/90 w	114	115
STET T.V. 83/88 w SIP	1[illegible]	1[illegible]

TITOLI DI [illegible]

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	100 20	100 [illegible]
C.C.T. 1/1/88	100 05	100
C.C.T. 1/2/88	100	99 [illegible]
C.C.T. 1/5/88	100 30	100 1[illegible]
C.C.T. 1/6/88	100 40	100 1[illegible]
C.C.T. 1/7/88	101 20	101 10
C.C.T. 1/8/88	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 1/10/88	101 40	101 40
C.C.T. 18/7/90	9[illegible]	9[illegible]
C.C.T. 16/8/90	9[illegible]	9[illegible]
C.C.T. 1/11/90	103 10	103 10
C.C.T. 1/12/90	102 [illegible]	10[illegible]
C.C.T. 18/12/90	9[illegible]	9[illegible]
C.C.T. 1/1/91	103 10	103 10
C.C.T. 1/2/91	102 [illegible]	102 [illegible]
C.C.T. 1/3/91	101 75	101 [illegible]
C.C.T. 1/4/91	101 [illegible]	101 75
C.C.T. 1/5/91	101 [illegible]	101 75
C.C.T. 1/6/91	101 [illegible]	101 75
C.C.T. 1/7/91	100 75	100 [illegible]
C.C.T. 1/8/91	100 50	100 [illegible]
C.C.T. 1/9/91	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 1/10/91	100 [illegible]	101 05
C.C.T. 1/11/91	101	101 10
C.C.T. 1/12/91	100 20	100 [illegible]
C.C.T. 1/1/92	9[illegible]	9[illegible]
C.C.T. 1/2/92	9[illegible]	9[illegible]
C.C.T. 1/2/95	9[illegible]	9[illegible]
C.C.T. 1/3/95	9[illegible]	9[illegible]
C.C.T. 1/4/95	9[illegible]	9[illegible]
C.C.T. 1/5/95	9[illegible]	9[illegible]
C.C.T. 1/6/95	9[illegible]	9[illegible]
C.C.T. 1/7/95	97 [illegible]	97 [illegible]
C.C.T. 1/8/95	97 1[illegible]	97 [illegible]
C.C.T. 1/9/95	97 [illegible]	97 [illegible]
C.C.T. 1/10/95	97 [illegible]	9[illegible]
C.T.Ecu 14% 22/2/88	107 [illegible]	107 [illegible]
C.T.Ecu 13% 22/11/88	10[illegible]	10[illegible]
C.T.Ecu 11,5% 20/10/89	10[illegible] 45	10[illegible]
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	110 [illegible]	110 2[illegible]
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	10[illegible]	10[illegible]
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	10[illegible]	10[illegible]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	10[illegible]	10[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	10[illegible] 35	10[illegible] 35
C.T.R. 2,50%	9[illegible]	9[illegible]
B.T.P. 12% 1/10/87	100 [illegible]	100 70
B.T.P. 12,25% 1/5/88	101 40	101 50
B.T.P. 12,5% 1/7/88	102 40	102 30
B.T.P. 12,5% 1/10/88	102 [illegible]	102 [illegible]
B.T.P. 12,5% 1/11/88	102 20	102 2[illegible]
B.T.P. 12,5% 1/1/89	102 40	102 [illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102 [illegible]	102 [illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/90	10[illegible]	10[illegible]
B.T.P. 12% 1/4/90	10[illegible]	10[illegible]
B.T.P. 10,50% 1/5/90	9[illegible]	9[illegible]

[illegible] TORINO DEL 27-7-87

[illegible]	
Alivar	1[illegible]
Eridania	4[illegible]
Eridania risp.	[illegible]
Florio	n.q.
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	3[illegible]
Milano ass. risp.	[illegible]
Latina Ass. ord.	1[illegible]
Generali	13[illegible]
Lloyd Adriatico	27[illegible]
Ras	[illegible]
Ras risp.	[illegible]
Sai ord.	27[illegible]
Sai risp.	17[illegible]
Toro ass. ord.	31[illegible]
Toro ass. priv.	[illegible]
Toro ass. risp.	1[illegible]
BANCARIE	
Banca Commerciale It.	[illegible]
Bna ord.	[illegible]
Bna priv.	[illegible]
Bna risp.	[illegible]
Banco Roma	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]
Credito Italiano risp.	[illegible]
Interbanca priv.	[illegible]
Mediobanca	[illegible]
N.B. Ambrosiano ord.	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	[illegible]
CARTARIE - EDITORIALI	
Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	[illegible]
Fabbri PRIV.	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	1[illegible]
Unicem ord.	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]
CHIMICI - GOMMA	
Boero	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]
Montedison	[illegible]
Montedison risp.	[illegible]
Perennati	n.r.
Pierrel ord.	[illegible]
Pierrel risp.	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]
Saffa risp. port.	[illegible]
Snia	[illegible]
Snia risp.	[illegible]
Snia Bpd ord.	[illegible]
Snia Bpd risp.	[illegible]
Sorin Biomedica	11[illegible]
COMMERCIO	
Rinascente ord.	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]
Rinascente risp.	7[illegible]
Silos Genova	1[illegible]
Silos 1/7/88	n.r.
Silos risp.	[illegible]
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	[illegible]
Alitalia priv.	7[illegible]
Autostrada To-Mi	1[illegible]
Ferrovie To-Nord	n.r.
Italcable ord.	1[illegible]
Italcable risp.	1[illegible]
Sip ord.	[illegible]
Sip ord. warrant	n.r.
Sip risp.	[illegible]

FINANZIARIE	
Bastogi Irbs	[illegible]
Cir ord.	[illegible]
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]
Cofide	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]
Comau	[illegible]
Comau warrant	125
Fidis	10[illegible]
Finanziaria Gaic	[illegible]
Finrexbi ord.	[illegible]
Finrexbi risp.	[illegible]
Gim ord.	[illegible]
Gim risp.	[illegible]
Ifi priv.	[illegible]
Ifil ord.	[illegible]
Ifil risp.	[illegible]
Mittel	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	[illegible]
Rabaudia ord.	1170
Rabaudia risp.	1[illegible]
Saes	[illegible]
Saes risp.	[illegible]
Sabaudia-Gottard priv.	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]
Serfi	[illegible]
Sifa	[illegible]
Sifa risp.	[illegible]
Sme	[illegible]
Smi ord.	[illegible]
Smi risp.	[illegible]
Sogefi	[illegible]
Stet ord.	[illegible]
Stet ord. warrant	1[illegible]
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	4[illegible]
Ipi	[illegible]
Risan. Napoli ord.	1[illegible]
Risan. Napoli risp.	11[illegible]
MECCANICHE - AUTO	
Sarta Lamet	[illegible]
Comagnetti	[illegible]
Fiat ord.	1[illegible]
Fiat priv.	7[illegible]
Fiat risp.	7[illegible]
Gilardini ord.	1[illegible]
Gilardini risp.	1[illegible]
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	[illegible]
Olivetti ord.	1[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp.	1[illegible]
Olivetti risp. nc	[illegible]
Pininfarina ord.	1[illegible]
Pininfarina risp.	1[illegible]
Saeb ord.	[illegible]
Saeb priv.	[illegible]
Saeb ris. nc 1/7/86	[illegible]
Teknecomp	1[illegible]
Valeo	7[illegible]
Westinghouse	[illegible]
[illegible]	
Dolomiso	[illegible]
Talco Grafite	[illegible]
TESSILI	
Basetton	[illegible]
Cantoni Coton.	[illegible]
Cantoni Coton. risp.	[illegible]
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]
DIVERSI	
Consorzio Acque Torino	[illegible]
Ciga hotels	[illegible]
Pacchetti	214

IL MERCATO AZIONARIO [illegible] MILANO [illegible] 27-7-87

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	12[illegible]	+[illegible]	1[illegible]	[illegible]	1[illegible]	[illegible]
Acq. [illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqua Marcia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqua Marcia risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aedes	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aedes risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Aeritalia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Agr. Finanz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Agr. Finanz. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia cat. A	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia priv.	7[illegible]	[illegible]	[illegible]	701	[illegible]	[illegible]
Allein	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alleanza Ass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alleanza Ass. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	150
Ansaldo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Assitalia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ausonia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Attiv. Immobiliari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aeria ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Akela risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Auxiliare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade To-Mi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade Pri pr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B Bastogi Irbs	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	777	[illegible]
Banca A. Milanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Catt. Veneto	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Cat. V. r. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Comm. Ital.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Mercantil	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Mercantile	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Toscana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca di Chiavari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Napoli q.r.p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco di Roma	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.co Sardegna risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Lariano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bnl risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Benetton	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Benetton warrant	[illegible]	[illegible]	[illegible]	170	[illegible]	[illegible]
Bassi Barbieri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Bonifiche Ferrar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bonif. Siele ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bonif. Siele risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Breda	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Briochi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buitoni ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buitoni risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bulon	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C Caffaro ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caffaro risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calp	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantin	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ceat	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Centenari Colon.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Centenari C. risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Binda-Medici	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Cart. Burgo priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cementir	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. di Augusta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. di Merone	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ciga hotels risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cogefar ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cogefar [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Comau	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Comau warrant	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cond. Acq. Torino	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Varesino ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (pezzi)
Cr. Varesino risp.	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Ital. risp.	[illegible]	-15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Commerciale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Fondiario	[illegible]	+51	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cucirini Cantoni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
D Dalmine	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Danieli & C.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Danieli & C. risp.	[illegible]	-11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Datacomsystem	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Del Favero	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E Ed. Fabbri priv.	[illegible]	+15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Editoriale Mond.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Elsiciona	[illegible]	+22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Europad	[illegible]	+29	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Europad risp. nc	[illegible]	+13	[illegible]	770	[illegible]	[illegible]
Europad risp.	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare risp.	[illegible]	-100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
F Fea	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finama	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Falck	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Falck risp. 1/1/85	n.r.	—	n.r.	[illegible]	[illegible]	—
Falck risp.	[illegible]	+11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Agr. Eria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Agr. Eria r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]	-3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fidenza Vetraria	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fidis	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finagar	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finarte	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finanzaria Gaic	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finrexbi risp.	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fire ord.	sosp.	—	—	—	1	—
Fire risp.	sosp.	—	—	—	1	—
Fisac ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fochi Filippo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco Tosi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
G Gemina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gemina risp.	[illegible]	+11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Generali	[illegible]	+1100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gerolimich ord.	141	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gerolimich risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gilardini ord.	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gilardini risp.	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gim ord.	[illegible]	-12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gim risp.	[illegible]	+15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Grassetto	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
I Ifi priv.	[illegible]	+130	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil [illegible]	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil risp. fraz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Industrie Zucch.	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
In. Mete risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
In. Mete ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Interbanca ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Interbanca priv.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Inv. Imm. It. ord.	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Inv. Imm. It. risp.	[illegible]	+31	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ipi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcable ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcable risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italgas	[illegible]	+15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italia Ass. 1000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
J Jolly Hotels ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotels risp.	[illegible]	+130	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (pezzi)
K Kernel Italiana	701	—	720	701	1061	22000
L L'Espresso SpA	[illegible]	+400	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
La Fondiaria SpA	[illegible]	+700	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
La Previdente	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Latina Ass. ord.	[illegible]	+300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Latina risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lexi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Linificio ord.	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Linificio risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico o.	[illegible]	+1000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
M Mallei	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magneti M. ord.	[illegible]	+17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Manif. Rotondi	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marelli Cavi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marelli Cavi r. nc	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto risp. nc	[illegible]	+100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano ass. ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano ass. risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mittel	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montedison	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montedison risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montefibre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montefibre risp.	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N Necchi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Necchi risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nuovo Pignone	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambros. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambros. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
O [illegible]	[illegible]	+125	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti risp. nc	[illegible]	-2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P Pacchetti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	271	[illegible]
Part. Fin.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Part. F. r. nc m w	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Parlter	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Perugina ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Perugina risp.	[illegible]	-15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pierrel risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pininfarina risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli spa r. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Poligrafici ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
R Reggio Emilia p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reggio Emilia r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ras	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ras risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Recordati ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Recordati [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rejna ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rejna risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Rinascente ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Risan. Napoli ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riva Finanziaria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Rol	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rol risp.	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S Sabaudia risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (pezzi)
Saes	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saes risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sass-Gottard priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa risp. port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffo ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffo risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sai ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sai risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem warrant	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sasib ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sasib priv.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Sasib r. nc 1/7/86	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sciro ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sciro risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sem Finanz. ord.	n.r.	—	n.r.	[illegible]	[illegible]	—
Serfi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+110	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sifa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sifa risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Silos Genova	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Silos 1/7/88	n.r.	—	n.r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Silos risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Sip	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Siossigeno ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Siossigeno risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sip ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sip ord. warrant	n.r.	—	n.r.	[illegible]	[illegible]	—
Sip risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Smi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sme	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Smi risp.	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Smi ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd ord.	[illegible]	+53	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Fibre	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Tecnopolimeri	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sogefi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sopaf ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sopaf risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sondel	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sorin Biomedica	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Standa ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Standa risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet ord. warrant	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet warrant 9%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
T Tecnomasio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Teksid	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Teknecomp	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Teknecomp r. n.c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro ass. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro ass. priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro ass. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trafilerie	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	—
Tripcovich	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tripcovich risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
U Uca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Uca risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Unicem	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unipol	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V Vetreria Italiana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viscosa risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Viscosa ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Visosa ind.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valeo	7710	+119	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vianini Lavori	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
W Westinghouse	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Worthington	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Z Zignago	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zucchi	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati dagli aumenti di capitale ed a stacco dividendi.

Lo sciopero dei macchinisti ha provocato disagi a catena

Porta Nuova nel caos

L'adesione superiore al previsto ha preso in contropiede le Ferrovie: soppressi 60 convogli a lungo percorso invece dei 11 annunciati - Viaggiatori bloccati con l'auto al seguito hanno dormito in stazione

A Porta Nuova una giornata vissuta tra enormi difficoltà

L'ultimo giorno di lavoro per Luigi Ballatore, direttore compartimentale delle Ferrovie, non è stato tra i più tranquilli. Ieri alle 19.30 ha firmato gli ultimi per l'ultima volta (va in pensione dopo 40 anni nell'Ente), mentre il traffico dei treni cominciava a dopo quello che è definito il giorno lungo delle ferrovie, quasi paralizzato dallo sciopero dei macchinisti.

I e viaggiatori, domenica e ieri, sono stati presi in contropiede. Nessuno si aspettava un'adesione massiccia tra i dei macchinisti del compartimento: media dell'85%, con punte del 100% in alcuni depositi come Novara e Cuneo. *«Uno sciopero nuovo — commenta un funzionario della direzione compartimentale — In trent'anni non ho mai visto compattezza di un'astensione di categoria in Piemonte. Altre volte le stazioni sono bloccate, ma erano scioperi generali».*

La della sorpresa è l'elenco dei treni soppressi diffuso sabato: dodici a lungo l'annuncio che il traffico era ridotto del . Ieri sera, invece, una prima stima approssimativa dei risultati dello sciopero offriva ben diverse: dei a lungo tre circolano nel compartimento Piemonte-Valle d'Aosta ne sono stati 60: il traffico dei treni, è del 10% Questo significa che soltanto un centinaio di treni hanno viaggiato; gli altri, in buona parte, sono stati utilizzati pullman. Per far fronte all'emergenza è stata allestita una centrale operativa, con una decina di funzionari e tecnici.

La sorpresa, amara, è stata anche dei viaggiatori che, convinti di buona parte di partire, salivano sui per sentirsi dire all'ultimo momento che il convoglio era soppresso. Come è accaduto ad Anna Nicolai, 27 anni, che con figlio, e bagagli domenica è salita sul per Siracusa: *«Partivo alle 22,30, ma siamo arrivati tre ore prima per prendere il posto».* Dopo le 23 l'annuncio che il era stato annullato. Delusione e ritorno a Ieri pomeriggio hanno ritentato la fortuna ed è bene, sono partiti alle 16,45.

Ai passeggeri di quel treno l'auto al seguito, invece, è andata peggio. Si sono ritrovati con le vetture bloccate, molti di loro hanno dormito nelle cuccette, e ieri pomeriggio alcuni erano lì ad aspettare. Il notte e meno comunque, la direzione è riuscita a far partire un treno per Roma, utilizzando macchinisti del Genio ferrovieri dell'esercito.

Spiegano direzione: *«Solo mezz'ora prima di una certezza se macchinista c'è o no».* La tensione in alcuni momenti, come domenica sera, è stata altissima. A Bardonecchia è corsa che si verificassero scontri con i turisti domenicali in crisi per il rientro, ma la direzione smentisce.

Anche ieri, per Porta Nuova è stata giornata campale: attese ore, ordini, contrordini, speaker di persone che attendevano di partire, ritardi di ore per i treni in arrivo. Il viaggio è più lungo di otto ore per Francesco Ranno, 24 anni, e Loredana Coniglione, anni; saliti a Catania domenica alle 14, i novelli sposi sono scesi a invece alle 8 del mattino come previsto: *«Due ore sotto il sole a Lamezia Terme, altre ore a Roma, ma fortunatamente stavamo dormendo, e poi fermate in continuazione».*

Il primo treno in Sicilia, alle , è stato letteralmente d'assalto, la ferroviaria e una decina di carabinieri sono riusciti a tenere a freno chi voleva salire prima ancora il convoglio è fermato.

Nel pomeriggio, comunque, a parte qualche diverbio, la tensione è stata notevolmente allentata e sui volti più tensione che subito i macchinisti, dopo un'assemblea durata tutta la mattina, hanno diffuso un comunicato con il quale ribadiscono le richieste (settimana corta, remunerazione adeguata e responsabilità, dormitori adatti) e denunciano l'impreparazione dell'Ente che, sopprimendo un numero limitato di treni, pur sapendo che l'adesione sarebbe più alta, ha corso il rischio di una spaccatura tra macchinisti e utenti.

Giuliana Mangoli

Tornano i corsi delle 150 ore

sede sorato regionale all'istruzione, Regione e (Cgil, Cisl e Uil), ieri mattina firmato la convenzione per i corsi di formazione professionale detti «150 ore».

Per l'87-88 i corsi sapere tecnico-professionale sono 65 (inglese ed informatica a diversi livelli) terranno in tutto il Piemonte (è prevista di 1000-1200 lavoratori).

I corsi sono diventati strumento riqualificazione essenziale per i lavoratori che vogliono migliorare le conoscenze tecnico-professionali. La validità è stata confermata lo scorso anno quando le iscrizioni, riservate ai metalmeccanici, furono circa 800 con risultati lusinghieri anche per gli stessi organizzatori (sindacato e l'assessorato regionale all'istruzione) che, per l'87-88, hanno deciso di estenderli.

La scelta di organizzare corsi di inglese e di informatica è stata spiegata alla Cultura e all'Istruzione, Alberton: *«La conoscenza di queste discipline è sempre più per i lavoratori che desiderano seguire le trasformazioni del mondo dell'industria. I corsi aperti ai lavoratori che hanno nel contratto l'istituto dei permessi retribuiti per lo studio».*

Con l'estate torna il vecchio problema: arriveranno visitatori?

«Parlano le cifre dell'86 anche Torino ha turisti»

Lo affermano gli alberatori: «Non ci sono solo i congressi» - Investiti in 5 anni 35 miliardi

La città si svuota con le ferie estive, i turisti tanto agognati dove sono? Chi sforzi per lanciare la Torino turistica forse falliti? E di chi la colpa? Della carenza di giusta e adeguata pubblicità in Italia e all'estero o della scarsa capacità ricettiva degli alberghi?

Gli albergatori torinesi rifiutano ogni accusa. Ribatte il direttore dell'Associazione albergatori, Otello Ferratini: *«Negli ultimi cinque anni investito non meno di miliardi per ampliamenti, ristrutturazioni o rinnovamenti. Alla fine dell'87, inoltre, la città potrà disporre di altre 300 alto livello che, senza contare i residence, si traducono in un aumento della ricettività pari ad oltre 110 mila posti l'anno».* Uno sforzo la categoria *«ha sopportato le proprie forze».*

E chi che gli alberghi cari per i gruppi turistici *«Tariffe rigide? Pressione esclusivamente d'affari?* — poi all'Aiat — *Non è questo piuttosto un luogo comune che fa comodo a tutti quanti scaricare responsabilità di promozioni inefficaci, incapacità di controllare un mercato difficile, quello congressuale?».* Nei tre estivi, periodo classico passaggio gruppi stranieri, l'anno scorso convogliate a Torino l'azione degli uffici commerciali degli alberghi, oltre alla presenza. *«Nei soli 10 alberghi a quattro stelle — spiega Ferratini — le rimane, a gruppi, che sfruttano tariffe che vanno dal 50 al 60 per cento in meno rispetto a quelle di listino».*

MESE	ITALIANI		STRANIERI	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
1986	31.547	130.107	6.369	13.908
»	30.009	122.898	7.257	15.527
Marzo »	33.611	135.938	6.304	22.000
Aprile »	35.115	140.367	8.400	20.527
Maggio »	36.893	147.418	10.057	28.527
»	38.649	142.894	9.570	24.234
»	32.705	143.021	9.000	24.204
Agosto »	18.360	110.897	6.720	14.127
Settembre »	30.205	140.743	11.441	24.628
Ottobre »	36.870	157.189	12.804	31.434
Novembre »	36.220	156.363	10.363	24.943
Dicembre »	31.407	127.886	7.806	19.692
TOTALE	394.190	1.171.940	112.304	

In più, secondo l'Aiat, aggiungere quasi altrettante presenze individuate e tre stelle (tariffe-gruppo che 30 alle 90 mila lire a persona *«letto e colazione»*). *«Tutto ciò vale un miliardo e mezzo di fatturato globale lordo* — prosegue il direttore dell'Associazione — *e circa altrettanto il fatturato indotto in ristoranti, negozi e servizi vari. Conclusione? Il turismo è vacanza estiva, ed esiste solo perché gli uffici commerciali sono nostre inventano la promozione».*

Le cifre confortano questo impegno categoria confermano l'esistenza struttura (in continuo miglioramento quantitativo e qualitativo) in grado di soddisfare esigenze. Diamo un'occhiata al settore, così com'era all'ultimo di fine '86: 11 aziende quattro stelle (1197 camere, 1806 letti); 31 tre stelle (1087, 1788); 30 due stelle (981, 1372); 94 stella (2164); locande (1101, 1). In totale quindi, Torino città (non dimentichiamo però l'offerta che viene della cintura) ha capacità tre milioni pernottamenti usufruite mediamente per il 51,93 per cento.

Molti puntano sul turismo congressuale. *«Dobbiamo sfatare un — prosegue Otello —. Non c'è una esplosione di congressi, ma semplicemente si è dato maggior enfasi ad un mercato interessante, che con un tasso 3-4 per cento, e rappresenta meno del 20 per cento del totale delle presenze, cioè circa mila. Sono nate nuove iniziative congressuali, ma abbiamo visto che tanti altri tipi di incontri non sono stati ripetuti. Infine c'è da che operano una dozzina tre proprie società di organizzazione e, a parte qualche eccezione, sono le stesse ormai da molti anni. Solo costruzione ex sede di un Centro Congressi potrebbe dare spazio ad una esplosione del turismo».*

Conclude direttore dell'Aiat: *«Si lavora anche negli impianti di supporto turistico. Nel settore locali dello stati spesi dagli 8 10 miliardi negli ultimi due anni per l'adeguamento alle norme. Ricordo e oltre cinque miliardi per la costruzione di nuovi locali. Più sono serviti per l'ammodernamento, la ristrutturazione il miglioramento di locali di pubblico esercizio e il per la costruzione nuovi locali».*

Si attende ora il nuovo organismo, l'Apt (azienda di promozione turistica) previsto dalla Regione.

Adriano Provera

Temperatura

massima	+ 27,2
	+ 15,1
	+ 21,6

Rilevazioni Servizio meteorologico al volo di Caselle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 45%. Temperatura +25,4; minima +13; +19,8 Previsioni: cielo prevalentemente sereno nuvolosità variabile a carattere cumuliforme. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento.

Presentata ieri per diffamazione a mezzo stampa

L'ex sindaco Diego Novelli querela il giudice Sorbello

«Chiederò un miliardo di danni, che devolverò al Gruppo Abele»

L'on. Diego Novelli ha presentato in cancelleria della procura Repubblica di Tribunale querela contro il giudice istruttore Sorbello per «diffamazione a mezzo stampa».

L'ex sindaco comunista ha legale contro il magistrato perché, un'intervista a «Epoca», l'altra settimana, Sorbello ha dichiarato: *«Novelli? Se fossi malato protagonismo una comunicazione giudiziaria gliela avrei mandata. Se l'avessi interrogato come teste e si fosse mostrato reticente mi sarei trovato a doverlo arrestare. Per sensibilità, ho preferito agire come ho agito».*

Appena saputo, mercoledì scorso delle affermazioni giudice, Novelli aveva detto: *«Il dottor Sorbello ha diffamato, quindi denuncerò procura. Inoltre gli chiederò un miliardo di danni, che devolverò al Gruppo Abele. E farò altro esposto al Csm».*

Ieri, attorno alle 12 ha presentato la querela ed è andato in Comune. Ai cronisti ha dichiarato: *«Se n'è già parlato sin troppo, non ho nulla da dire. Ho fatto quanto dovevo fare. Sta chiaro che io non condurrò nessuna battaglia personale contro Sorbello».*

Anche il giudice istruttore s'è tappato la bocca. *«Ho già fatto le mie precisazioni sull'intervista. Con i giornalisti — ha spiegato — d'ora in poi non intendo più avere colloqui».*

L'istruttoria sui «semafori intelligenti» s'è conclusa nel maggio 1986 con dodici rinvii a giudizio per accuse che vanno dalla concussione all'interesse privato e alla testimonianza. Uno degli imputati, Enrico Buemi, afferma: *«All'epoca dei fatti non ero funzionario del pci, ma vicepresidente della Lega cooperative e membro per il Piemonte. Mi è contestato false testimonianze: reato adesso coperto dall'amnesia».*

Regione, già

Rimpasto deleghe e verifica alla Regione sono in dirittura di arrivo. Se tutto fila liscio. soluzione «pilotata» della crisi politica potrebbe concludersi quanto riguarda l'accordo le forze della maggioranza e venerdì per quanto concerne gli aspetti tecnico-istituzionali. Ieri, si è chiusa a punto del programma e le riserve espresse dalla delegazione del pri, che aveva sollecitato l'incontro su questo punto, sono state superate nel pomeriggio: in un breve comunicato Franco Ferrara conferma che *«il pri esce rassicurato dalla positiva chiusura della verifica degli accordi programmatici»* ed aggiunge il suo partito *«riprenderà il lavoro in vigile supporto all'azione del governo regionale nella convinzione che alle intenzioni debbano seguire i fatti».*

Sempre ieri, il gruppo democristiano e la segreteria socialista hanno discusso sui nomi che dovranno entrare in giunta ed oggi le decisioni saranno tradotte nell'elenco che accompagnerà il documento programmatico.

Oggi, come da calendario, la giunta si dimette e venerdì il nuovo governo si presenterà per la elezione, all'assemblea consigliare. Scontato il voto di fiducia e scontate anche le critiche della minoranza. Il pci si è preannotato presentando una proposta di legge che fissa il numero degli assessori, le deleghe ad essi attribuite, gli accorpamenti dipartimentali per materie omogenee. Rinaldo Bontempi, firmatario della proposta, afferma che l'iniziativa tende a *«porre fine alla pratica purtroppo ricorrente di lunghe, paralizzanti trattative fra i partner delle maggioranze».*

Quattro giovani arrestati domenica notte e condannati ieri per direttissima

Soldati si ubriacano e sfasciano tutto

Cassette della posta scardinate, devastato un dehors, altri vandalismi in dopo la festa in pizzeria per la prossima fine della naja - Il pretore: «Quattro niente condizionale»

I quattro militari processati in pretura, dopo la notte di violenza nel centro della

Il è cominciato mezzanotte è avanti per bel pezzo: auto danneggiate, cassette della posta e pezzi, lettere sparse sull'asfalto, un dehors sfasciato, vasi e ornamenti frantumi. Alla fine, le questura hanno arrestato 4 (due, fra qualche giorno, avrebbero finito la naja). Il pretore li ha a 4 mesi, condizionale e senza libertà provvisoria. Ora dovranno vedersela il tribunale militare.

I 4 sono in al Distretto militare di Torino, reparto servizi. I nomi: Fabrizio Resta, romano, 20 anni; Paolo Pirsa, di Anagni, 19 anni; Maurizio Massimi, romano, 19 anni; Antonio Filippo Coppola, di Fossombrone (Matera), 20 anni. Sono incensurati, hanno in- presto la scuola (dopo la quinta elementare ed, dopo media gli altri). Coppola ha lavoro (è pisatrullista).

La prima segnalazione 112 arriva poco dopo mezzanotte da Passalacqua angolo via Boucheron: un passante ha visto un gruppo ragazzi intenti a sfasciare per le lettere: la posta è sparpagliata sulla strada. Poco dopo una chiamata da *«Stanno devastando il dehors del Alice».*

qualche minuto richiesta d'intervento: vasi e cavalletti *«Lavori in* buttati a in via Monte di Pietà, una 126 rovesciata in piazza Arbarello, auto prese di mira in via Delmastro pezzi in

centrale operativa della questura si traccia una vera e propria mappa dei raid, quasi prevedere i prossimi dei tappisti di Torino si affiancano altre alla volante di cominciano la battuta.

In piazza agenti vedono due giovani, dalla mossa di spunta specchietto retrovisore. I ragazzi scappano, i poliziotti li inseguono: sono Resta e Pirsa. Poco in via Cristoni arriva un'altra pattuglia: e ci Coppola e Massimi. Vengono arrestati per furto e danneggiamento aggravato.

Ieri mattina, dall'avD'Antino, parati davanti pretore Maria Iannibelli. Uno di loro non ricorda (*«forse ero troppo ubriaco»*), altri continuano il loro racconto: *«Non noi a fare quel macello. Abbiamo parlato le sparse in una pizzeria piazza Statuto, festeggiavamo il fatto che giorni per due sarebbe finita la naja»* (gli altri due, a quell'ora, avrebbero re caserma).

Bevono birra fino a tardi. Nello stesso locale c'è anche un gruppo: *«Quelli erano scalmanati davvero, molto aggressivi. Siamo andati proprio per riso e le».*

Ammettono d'aver *«alzato un poco spacchetti, uno per bravata, scalpo- per una macchina della vigilanza notturna è passata molto vicino a ha urtato il braccio di uno di noi, il retrovisore s'è staccato».*

Riconoscono anche di aver *«buttato all'aria le sedie del dehors del bar Alice».* Ma respingono il grosso auto e il vandalismo: *«Saranno stati altri del altro gruppo».*

Bandito dall'Iraq

In mila concorrono un posto

Oggi e domani in 42 aule del Politecnico

Ci oltre 10 ragazzi torinesi tra i mila giovani compresi tra i 18 e i 35 anni), che, oggi e domani, parteciperanno al Inps per l'assegnazione di 774 posti (130 di assistente amministrativo, categoria di e 144 di assistente servizi contabili).

Le prove si svolgono a Roma altre 24 città. Torino capitale nella sede Politecnico, che ha a disposizione 42 aule. L'organizzazione, invece, è affidata all'Inps che, nella circostanza, ha al Politecnico 270 impiegati.

La maggior parte dei concorrenti torinesi partecipa primo due round cui si articola il concorso. Appuntamento alle 8, poi la sistemazione nelle aule. Alle 9.30 il via alle prove costituita da una serie di test, la seconda parte 3800 concorrenti. In entrambi i casi, il 60% circa li rappresentano .

Un decentrato, ultime nomine

Il Consiglio comunale ha designato, ieri sera, i revisori dei conti per i nuovi dieci comitati - Il psi ne propone il commissariamento

Ultime nomine per completare l'organigramma delle Usl che dovrebbero diventare 10 (non si sa ancora quando), gestite ciascuna da un comitato e da un presidente. Gli amministratori sono stati eletti, gli organici definiti. Mancavano i revisori dei conti. Il commissario dell'Usl Torino 1-23, Terribile, da tempo ha ultimato il proprio lavoro e ha presentato al Comune 10 terne, dalle quali il Consiglio comunale ieri sera ha scelto i dieci nomi.

Così, ora, le Unità sanitarie hanno le carte in regola per partire, dando avvio al decentramento atteso da circa un anno. Ma adesso, dopo le ultime buone giudiziarie, si rischia un nuovo stritolamento.

Il psi propone di non passare subito a un'amministrazione decentrata «normale», ma di commissariare i 10 nuovi enti con nomi indicati dal prefetto e senza il rappresentamento dei partiti.

In tal modo, a giudizio dei socialisti, l'attuale fase di confusione, determinata anche dal coinvolgimento negli scandali di alcuni amministratori, potrebbe essere superata in attesa di una seconda riforma sanitaria.

I liberali concordano. Tutti gli altri partiti invece sono scettici sulla bontà della ricetta del psi. L'opposizione (dal pci ai msi) chiede piuttosto maggior trasparenza negli atti dell'amministrazione della sanità, con la creazione di organismi capaci di garantirla senza *«inutili quanto dannose»* fughe da responsabilità che *«dovrebbero essere di chi governa».*

Per il resto, ieri sera, ordinaria amministrazione. Questa sera, invece, il Consiglio dovrebbe discutere la tra Comune e Acqua Marcia per realizzare il nuovo stadio sull'area della Continassa e concludere l'esame delle delibere che arriveranno dalle commissioni.

Vogliono forzare posto frontiera

Due francesi in vacanza a Bardonecchia, Bernard Roux, 32 anni, impiegato comunale, e Pascal Juffray, 32 anni, commerciante, di Nevache, sono stati condannati a quattro mesi di reclusione per danneggiamento.

L'altra notte sono stati sorpresi da una pattuglia della Finanza mentre demolivano la sbarra del confine di Stato a Valle Stretta. Alle 23 il posto di controllo viene chiuso, i due turisti volevano passare ugualmente.

Il Roux è stato anche condannato a 300 mila lire perché in possesso di 45 cartucce calibro 12, la cui detenzione è consentita in Francia ma non in Italia.

Specchio dei tempi

Quello scavo nella collina, segno di un pericoloso disboscamento? Problema dei rifiuti, sia una battaglia di civiltà - Code ai caselli - Il concorso per le educatrici di asilo nido - A Monteu, senza tv

Un lettore da Pe-

«Leggo l'articolo "Colpa del disboscamento selvaggio" direttore ecologico che colpito la Valtellina, Val il Comune. Per rincorrere quanto può succedere per colpa del disboscamento selvaggio non occorre recarsi in Valtellina ma è sufficiente percorrere comunale Santa Margherita all'altezza del numero 200. lì qual punto è stato effettuato un enorme scavo relativo disboscamento per la probabile costruzione di ville.

«Il condominio sottostante, causa le piogge, è stato invaso dal fango causa lo smottamento conseguente i lavori ed il

«Percorro quasi tutte giornalmente preoccupato il progredire di questi lavori». Giovanni Giorgi

Il presidente del Consorzio Torino-Nord ci scrive:

«I sindaci dei Comuni temono che una parte del loro territorio diventi "la pattumiera di Torino". Ed hanno ragione, indubbiamente, come pure i loro amministratori che, riunendosi in movimenti più o meno spontanei, dichiarano di preferire gli scoppi delle manifestazioni sportivamente, naturalmente innocue, e di non voler assistere al scempio di controllare ogni giorno il corretto funzionamento di un impianto industriale per il trattamento e l'inertizzazione dei rifiuti.

«Come possibile continuare a dare la caccia alle discariche abusive rifiuti o pericolosi, quando venisse a mancare l'alibi morale fornito ai produttori ma: arrestare la produzione e chiudere, per l'assenza di discariche autorizzate, o scaricare la palata bollente dei rifiuti, magari velenosi, a qualche trasportatore privo di scrupoli?

«Cari cittadini di Lombardore, San Carlo, Front, Rivarossa, San Francesco e Vauda, neanche troppo alti del vostro paesaggio o, peggio, alla vostra salute; sono i pirati dei rifiuti e l'unità di "chi potrebbe fare qualcosa di concreto per fermarli" che degradano il paesaggio, morbano l'aria e le acque mettono in pericolo la salute.

«E se questo barba: aveste cosa a tutti rendere innocua una discarica abusiva, pre che ciò tecnicamente possibile?

«O forse pensate che non nulla e che basterà scoprire i colpevoli e punirli, per far tornare il paradiso terrestre?

«Mi auguro che vogliate scegliere una battaglia di civiltà, una battaglia competenze e responsabilità e non vogliate cadere fantasiosi di una fin facile popolarità».

Maurizio Di Nardo

Un lettore ci scrive:

«Leggo sui quotidiani e sento dalle interviste alle radio e televisione che si cercherà, per snellire il caotico traffico di questo periodo, non di abolire limitare all'indispensabile il numero di caselli autostrade italiane.

«Domando quindi a coloro che hanno genialmente co- a Ventimiglia un solo per entrambe biglietto neanche 100 metri dal direzione di Nizza, se ciò può essere considerato uno "snellimento" fare coda per prendere un biglietto e subito successivamente la coda dopo 150 metri per pagare il pedaggio».

Franco Pianel

L'assessore comunale per l'istruzione ci scrive:

«Vorrei rassicurare la lettrice Bottero che nel prossimo autunno contiamo di bandire un concorso pubblico per educatrici asili nido per il quale i concorrenti devono avere un diploma di scuola media superiore più il corso regionale specifico. Questo è la scelta dell'Amministrazione che varrà fino a che non sarà proposto, nell'ordinamento scolastico italiano, un titolo di studio specifico di educatrici asili nido.

«Se poi, per una volta, al concorso potrà accedere anche altro personale, che per avendo il specifico ha già operato negli asili nido, questo non inficia la scelta dell'Amministrazione».

«Devo respingere l'affermazione di sperpero di pubblico e l'inopportuno raffronto con i corsi finalizzati a Genova, quanto il nostro corso è stato molto impegnativo sia per i docenti per le corsiste e molto di la volontà dell'amministrazione verso il servizio educativo degli asili nido preparazione di personale qualificato da inserire in servizio».

Vinicio Lucci

Un lettore scrive:

«Abito a Monteu da Po, Comune che alcuni anni fa, con il contributo dell'amministrazione municipale e in parte degli abitanti, installò un ripetitore per la ricezione delle reti televisive.

«Purtroppo, tempo, lo stesso funziona più e ci vediamo costretti a pagare canone sempre più alto senza poter usufruire servizi offerti dalla Rai».

Piero Barbero

Timori per la sorte degli animali trasferiti dallo zoo

Dalla gabbia al bisturi?

La Lega contro la vivisezione accertamenti sulla vendita di 8 macachi all'Istituto di antropologia di Firenze - L'ex gestore dello zoo a l'Istituto: «Sono soltanto oggetto di studi sul comportamento già in atto a Torino» - Indagini su altri esemplari ceduti a privati

Dove vivevano gli scimpanzè che popolavano lo zoo torinese? A Verona, la ditta Molinar i leoni sono stati trasferiti allo zoo di Verona, la giraffa allo zoo di Lubiana. I rinoceronti allo zoo di Zagabria, coccodrillo ed alligatore al Parco naturale di Milano, gli avvoltoi al Parco «Le Torbiere» di Agrate Conturbia. Al parco faunistico «Le Cornelle» di Brambo (Bergamo) sono finiti puma, pantera, leopardo, giaguari, ghepardi e cangurò; al centro ricerche ecologiche di Ivrea i tre pitoni; allo zoo di Milano un'otaria, un procione e un'aquila; al Parco di Stresa 12 macachi.

Altri animali sono stati dispersi alla spicciolata: un cigno è un'anatra vivono al ristorante Le Casdine di Orbassano; 2 cigni reali alla Spea di Latina; una civetta, un gibbone e un pitone nelle case di altrettanti privati. La sorte più singolare è toccata ad un'oca indiana e ad un'anatra tadorna: sono finite in convento di Cavriano a Covone, in provincia di Cuneo. Tutti gli ospiti dello zoo ha riconquistato la libertà.

Che fine hanno fatto i macachi nemestrini (madre, padre e quattro piccoli) venduti dallo zoo di Torino all'Istituto di antropologia di Firenze? Lo chiede un esposto alla Procura della Repubblica, il presidente della Lega (Lega antivivisezionista Luigi Macoschi, che sollecita «*approfonditi accertamenti sulla delibera di stanziamento dei fondi all'acquisto, nonché chiarezza sui protocolli di ricerca e sulla finalità degli esperimenti scientificamente effettuandi sulle scimmie*». In attesa conclusione delle indagini si chiede «*la liberazione degli animali e il affidamento alla Lega*».

C'è, dunque, un (ma forse non sarà il solo) sulla destinazione degli animali che sino a pochi mesi fa popolavano il parco Michelotti. Lo ha sollevato il cittadino la chiusura dello zoo che, raggiunto l'obiettivo prioritario (un trattamento più umano nei confronti degli animali prigionieri), non ha dimenticato la sorte centinaia di ex ospiti del Parco Michelotti. E questo controllo ha collaborato anche l'assessore all'Ambiente, Guazzone, che ha trasmesso all'Enpa l'elenco delle mattina, il vicepresidente nazionale della Protezione animali, Silvano Traisci, ha informato il presidente del Comitato chiusura Alleanelli, di una serie di sospetti. Sono scattati controlli. Da uno di questi è nato l'esposto.

Adolfino Terni, della ditta che gestiva lo zoo, respinge ogni «ceduto i a all'Istituto di antropologia Firenze è stato un passo importante contenuto scientifico. Sul comportamento questi animali in corso, da anni, studi da parte professoressa Giacuma, dell'Istituto Anatomia parola della facoltà Scienze naturali di Torino. Ora, a Firenze, questa osservazioni potranno continuare e non andrà perduto il lavoro finora svolto. Escludo quelle scimmie possano andare incontro alla vivisezione».

Queste sono confermate dottor Camperio Ciani, responsabile dell'Istituto antropologia Firenze, che spiega «*l'unico alto cruento i macachi prelievo ogni*».

Un controllo non è comunque luogo, anche perché esistono perplessità sulla destinazione parecchi altri animali: pitone birmano (lungo metri e mezzo) è venduto ad un privato che pare lo ospiti in un appartamento; 8 pinanimali che solito vivono sono finiti, assieme ad una trentina di fenicotteri e a 12 anatre, in un villaggio turistico Margherita di Pula, all'estremo lembo meridionale Sardegna; 2 elefanti indiani e 2 sono in partenza la Francia, ma è nota la loro destinazione finale (la soltanto un non meglio specificato «intermediario»).

Altri anche di lontane origini geografiche, risultano venduti a privati o ristoranti. «Controlleremo — puntualizza Traisci — sono stati rispettate le norme della Convenzione di Washington che vieta cessione a privati animali esotici».

Il compensorio dello zoo (chiuso pubblico oltre tre mesi) è ufficialmente riconsegnato ieri mattina — oltre agli ospiti rettiliario ed alcuni uccelli — 2 elefanti indiani, 2 tigri e ippopotamo. Partiranno tutti, diretti in Liguria, nell'arco delle prossime 24-48 ore. Discorso a parte per tre vecchie scimmie che, prive mercato, saranno affidate all'Ente nazionale protezioni animali che conta trasferirle in appositamente della Mandria. Se sbarre dello quel punto, saranno un lontano ricordo.

Angelo Conti

Rinviato la pretura la vertenza Michelin

E' per il 21 ottobre la prima udienza in pretura tra la Michelin, i rappresentanti della ed il consiglio di denunciati dall'azienda «inadempienza contrattuale» perché non stati rispettati i tempi lavorativi concordati luglio. «*L'accordo — ricordano i sindacalisti — è stato respinto con un referendum tra i dipendenti (3121 sì e 4053 no) ed è per questo che è stato ritenuto applicabile. Davanti ai cancelli, sabato ci stati blocchi, ma una presenza operai che volevano spiegare ai colleghi i motivi dello sciopero*».

Ponte chiuso sul torrente Sangone

Collegamenti difficili tra i comuni Moncalieri e Nichelino lungo l'asse delle vie Nizza, Sestriere e Torino. Per lavori di manutenzione urgenti dal 3 al 7 agosto resterà chiuso al traffico il ponte sul torrente Sangone.

spazio

Presso l'imbarco «Perosino», viale Virgilio rimane aperta fino il primo agosto la mostra fotografica «*Po, spazio da vivere*», per la rivalutazione del fiume. La rassegna è aperta tutti i giorni dalle 16,30 alle 23.

Anas senz'acqua: non paga la bolletta

L'Anas via Taliucchi è rimasta senza rifornimento per «*mancato pagamento della bolletta*». L'interruzione è durata soltanto due perché, spiegano all'Anas, «*si dimenticato e, appena accortisi di ciò che il pagamento è stato subito effettuato*». Ricordano poi all'Azienda nazionale autonoma strade: «*Ci sono casi come quello di condominio che ha regolarmente versato la quota e si è visto togliere l'acqua perché l'Istituto di credito non aveva avvertito l'acquedotto municipale del . L'atteggiamento un po' drastico, ma non lo può neanche definire sbagliato*».

Vandali devastano due scuole materne

Due scuole materne sono state devastate dai vandali, probabilmente nella notte tra sabato e domenica: via Fleming 20 ed corso Unione Sovietica 227, castello di Miralfiori. Le due sono inagibili e lo resteranno, forse, per tutta la settimana. Ieri mattina i custodi trovato armadietti scardinati e svuotati, rotte le vasche dei pesci rossi, i servizi imbrattati dentifricio. Tutti gli estintori sono stati svuotati: ovunque c'era polvere (ignifuga. I ammontano parecchi

Morta assiderata accanto al marito

partite per Parigi le salme Pompot, anni, e della moglie Claudine Marchi, anni, morti due la discesa Galisia in Alta Valle Orco. L'incidente avvenuto sabato i due corpi sono avvistati da un gruppo alpinisti. E' probabile che la donna sia morta per assideramento: i soccorritori l'hanno infatti trovata accovacciata al marito, quasi volesse cercare riparo. Pietro Pompot si è sfracellato le rocce, rimanendo ucciso colpo.

echi di cronaca

Vivere Insieme Piemonte
Rapida conoscenza tra persone libere a scopo conoscenza matrimonio. Via Bacchi 32 Torino tel. 011 344 470

Testimone
Ricerco il settimanale medico che con notevole senso civico la sera del 21 luglio alle ore 22,30 in corso Sassi ha volontariamente prestato la prima opera di aiuto nell'incidente nel quale sono stato coinvolto. Ringraziando lo prego di contattarmi al più presto a questo recapito telefonico 011 946.4544 946.4168

UTILI
RISTORANTE Le Baccanole tel. 981.0480
ANTONIO CONIGLIO nuovi confezionati corso Re Umberto 20/d, tel. 547 982.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 356.004.
SOLARIUM Top sun, 1 327 954 ore 8-20
ASSORBIMENTO BAMBINI BABY CLUB, via Pisa 43, tel. 859 898 orario continuato sino l'anno 9.30-19.30. Sconti su tutte le marche per rivenditori locali
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV Videoregistratori hifi Via S. Donato 42 tel. 606 080 - 487.844 Chiuso lunedì
DURARDI via Filadelfia 237/B vasto assortimento e new serie sedie divani e mobili da giardino
PROFUMERIA GANORA Cerino 17 bis
MEDICO DENTISTA primo contratto, via C. Alberto 36, tel. 530 042, riservato ad esecuzioni protesi urgenti
AUTOSOCCORSO 1 288 000 tutti i giorni

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informale i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 56.311

PETIT MONDE'
abbigliamento e giovani
GRANDI OCCASIONI DI LUGLIO prima
Chiusura estiva
C. Marconi 17/A -

PAYOT
Les Solaires de
appositamente studiati
lavatacione ed accelerato l'abbronzatura
l'epidermide dall'azione nociva dei raggi UVB
Dal 28-7-87 all'1-8-87
Consigli gratuiti sull'abbronzature presso:
centro profumi Piovano
via Tripoli 159 - tel. 396890

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

TAPPETI C.I.T.O.
AGOSTO APERTO
AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
v.le Tunisia ang.
TORINO
via Lagrange 10

LA STAMPA ogni mercoledì Tutto

si ripete, ogni week-end, l'impressionante serie di sciagure stradali

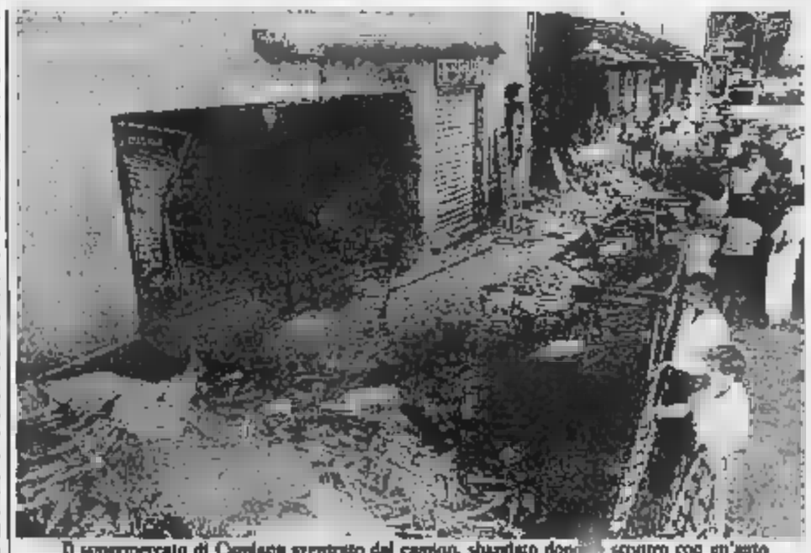
Ancora incidenti: 3 morti, 20 feriti

Le disgrazie nella notte ieri: all'1,15 a Cumiana un camion da un'auto è finito contro un supermercato (ha perso vita una donna) - Gli altri incidenti Val Germanasca a Venaria

Ancora incidenti sulle strade della provincia: nella notte di tre morti e una ventina feriti, quali gravi. Le vittime Leopolda Massola, Rivoli, corso Susa Bergero, 34 anni, via 27, Giovanna Brezza, anni, Torino, via Principe Amedeo 13.

Il primo e mezzanotte, sulla Caluso-San Giorgio, bivio di Montalenghe. Una Panda condotta da Giorgio Dellepiane bello, 33 anni, San Raffaele Cimena, strada Carpanea 7 con l'amica Anna Maria Borri, 26 anni, Torino, via Lauro Rossi 12, è stata travolta dalla Mercedes di Francesco Boggio, 48 anni, Giusto Canavese, via Libertà 15 che in compagnia Danilo Mattiazzi, anni, Giusto, via Torino 15. Tutti sono rimasti feriti.

Ore 1,15: l'Alfa 33 di Luciano Magrita, 50 anni, voli, corso Susa 38, all'incrocio di Cumiana con la



Il supermercato di Cumiana sventrato dal camion, sbandato dopo lo scontro con un'auto

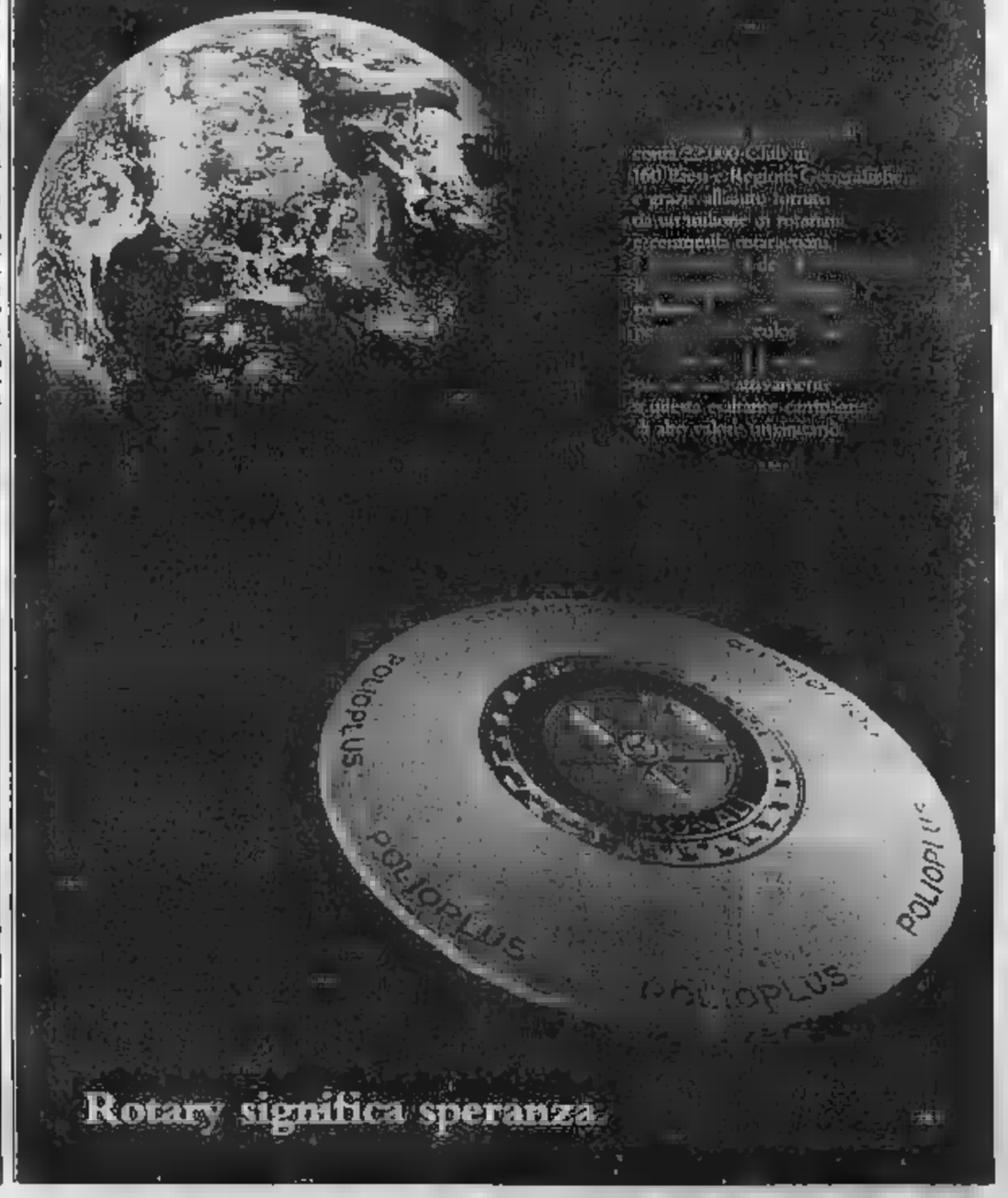
Laghi di Avigliana, si è scontrata con il camion di Mario Gualco, 44 anni, Cuneo, via Prazzo che aveva la precedenza. Il camion finito contro supermercato, danneggiandolo gravemente. A bordo dell'auto, oltre al guidatore: Leopolda Massola, morta per le ferite subito; Carla Trivero, anni, Rivoli, corso Susa Ivonne Bellino, anni e Margherita Bonino, 52 anni, Rivoli, vicolo Lodi 8, tutti feriti.

Alle in Germanasca la Fuego di Bergero alla periferia di Prali, si contro un muretto. Il conducente morto durante il trasporto a Pomaretto. Grill, 14 Prali, via Peyrot 24, che era lui, guarirà in 20 giorni.

Verso sullo svincolo della tangenziale di Venaria. Giovanna Brezza dopo che, volante sua «Uno», ha tamponato il camion della ditta Fan guidato da Giuseppe Viale, 54 anni, Torino, via Vinadio 33.

A Valperga identificato, dell'apparente età di 50 anni, verso mezzogiorno stato investito sulla sua mentre la provinciale diretto a Busano R5 guidata da Antonio Bertino, 27 anni, Valperga. Nella caduta l'uomo si è procurato un gravissimo cranico è ricoverato in

Programma PolioPlus.
Rotary significa speranza.



Televisioni private in regione

Videogruppo
13 — I cavalieri del cielo, telefilm
14 — Hello Larry, telefilm
14,30 dell. telefilm
15 — Le ore della settimana
15,30 I baroni della medicina, film
18 — Videonotizie, 1ª edizione
19,05 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,30 Non piangerò più, film di A. Reisner con John Vernon, Susan Day
22,15 Hello Larry, telefilm
23 — Le ore della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — L'incredibile dott. Hogg, telefilm

Telecupole
16 — Cartone
16,30 Telefilm
17 — Nel regno del cartone, cartone
18 — La freccia nera, sceneggiato
19,15 Videogoal, rubrica
19,30 Tg 4
20 — Pomeriggio, telenovela
21 — I figli del moschettiere, film di L. Allen con Cornel Wilde, Maureen O'Hara
22,30 Tg 4

Telestudio
10 — Ellery Queen, telefilm
11 — Happy end, novela
12,15 tv,
13 — Io sono Teppei, cartoni
12,30 Conan, cartoni
14 — Happy end, novela
15 — Capitani e re, miniserie
16,30 Thundercats: Devilman, Conan, Io sono Teppei, Phantomen, Gendager
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Sesto senso, telefilm
20,30 Un proiettile per Pretty Boy, film di L. Buchanan con Fabian Forte, Jocelyn Lane
22,30 Spy Force, telefilm
23,30 A tutto gas, film di N. Taurog con Elvis Presley, Nancy Sinatra

Rete Canavese
13 — Sport, telefilm
16 — Il chiodo nel cartello, film
17 — All Music
17,45 Le più belle favole del mondo, cartoni
18,50 Victoria Hospital, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 La diabolica spia, film di P. Belasco con Marisa Mell
22,30 Telegiornale
22,45 Mondo sano
23,45 Alezzano, rubrica

Quinta Rete
14 — Airport telefilm
16 —
17 — Pinocchio, cartoni animati
17,30 Kyashan il superman, cartoni animati
18 — L'Ape Maja, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggio, telefilm
19,30 Amica Tv, rotocalco
20 — Il tg famiglia, situation comedy
20,30 Amori di ½ secolo, film di Pellegrini, Pietrangeli, Germi, Rossellini con Alberto Sordi, Silvana Pampanini
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,50 Lettere smarrite, film di G. Nelson con John Forsythe, J. Powell
2 — Telefilm

Rete Manila
13,05 L'Emilia e le Marche, documentario
14 — Videonotizie
14,35 Torino Sport
15 — Documentario
15,45 Gli eroi del doppio gioco, film
17,30 Le sole
18 — I fiorileggeri, telefilm
19 — Nel regno del cartone
20 — Quando volano le cicogne, film
22,30 Musica e video

Erre Uno tv Svizzera
14 — La rosa dei venti, documentario
15 — Cartoni animati
16 — Special, varietà
17 — Pianeta Terra, documentario
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
19 — I Field, telefilm
20 — Telegiornale
20,30 Oceano vivente, documentario
21,15 Novela
22,25 Telegiornale
22,45 Special musicotma, varietà
23,30 Special

Teleaubalpina
14 — L'amico cavallo, documentario
16,30 La vergine ribelle, film di Antonio Roman con Carmen Sevilla, Alberto Closas
18,30 I grandi registi americani, telefilm
19 — Giorgio La Pira, documentario
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 La legge ed Incelpa, film di E. Couzinet con Gaby Morlay, Louis Seigner
22,30 Speciale Telaeu: Afghanistan, guerra dimenticata
23 — Il regionale, notiziario

a Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CONSORZIO A SICE PIEMONTE costruisce ville in Rivoli. Telefonare 543.321.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
[redacted]
VILLE
«MENALUNA»
ampio giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, tavernetta, garage doppio, plurisenzi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti
VILLE UNIFAMILIARI
costi differenziati a partire da L. 290 milioni
VILLE BIFAMILIARI
costi differenziati a partire da L. 220 milioni
50%
a costi di avanzamento lavori con piani finanziari individuali (durata costruzione 24 mesi)
50%
mutuo fondiario in 15 anni

Consorzio
[redacted]
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate, con consulenza nostri architetti. Costi differenziati a partire da L. 175 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

CONSULEDILE 533.322 libero, via Bologna monocamera, cucinino ingresso doppi servizi L. 24 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero Borgo Vittoria 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 57 milioni dilazioni.
CONSULEDILE 533.322 adiacente via P. Cossa 2 camere cucina ingresso bagno L. 36 milioni.
[redacted] 533.322 libero. Borgata Tonnetta via Druento appartamento 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina L. 80 milioni.
CORSO G. Ferraris adiacente (via Montevecchio) libero signorile epoca mq 280 piano 2° anche studio professionale. Centro Immobiliare. 548.153 - 516.229.
CORSO Giulio Cesare libero bin tinello 2 camere cucina bagno nuove, pronto affare. Il Portico 872.384.
CORSO Lecce fine frazionamento alloggi liberi ed occupati ingresso camera tinello bagno, affare. Finc [redacted]
CORSO Lecce in [redacted] d'epoca prestigioso libero salone 4 camere cucina doppi bagni box auto. Tel. 747.729.
CORSO Umbria libero ristrutturato camera cucina abitabile tennis posto auto L. 30 milioni mutuo. Tel. 447.4844.
COSTRUENDA palazzina zona Stadio ingresso vende saloncino 2 camere tinello cucinino ampio ingresso doppi [redacted] box auto terrazzo finiture accuratissime termo metano individuale, pronto 1988 mutuo e facilitazioni. Gruppo Organizzazione Immobiliare tel. 544.220.
CROCETTA libero casa d'epoca signorile 3 camere cucina bagno piano alto ristrutturato. Cerma Sas, 541.858.

EDILCASE vende libero corso Montebuoco (ex Viberti) alloggio signorile su 2 piani di ingresso salone studio 2 camere tinello cucinino 3 servizi. Tel. 548.154.

EDILCASE vende libero via Spazzapan, presso corso Corsica ingresso 2 camere cucina bagno cantina box auto. Tel. 54.81.54.

EDILCASE vende via Garibaldi 38 in stabile decorose alloggi di 2-3 camere cucina bagno anche abbinabili possibilità 75% mutuo. Personale sul posto. Tel. 548.154.

EDILCASE vende libero presso piazza Rebaudengo ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto. Tel. 548.154.

EDILCASE vende via Salluzzo 73 in stabile decoroso alloggi liberi/occupati di ingresso 2-3 camere cucina bagno da L. 38 milioni. Mutuo 75%. Telefonare 548.154.

ESIM libero Borgo Vittoria via Pergolesi recente salone 2 camere tinello cucinino bagni/e permute. Tel. 512.012.
ESIM libero Parella via Capelli appartamento 2 camere tinello cucinino e bagno L. 39 milioni. Tel. 512.012.
ESIM libero prestigiosa Crocetta mansardato mq 300 su 2 piani ottime finiture ristrutturato parzialmente arredato permute. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Rita presso corso Siracusa ampio 2 camere tinello cucinino e bagno permute. Tel. 512.012.
ESIM libero via Lancia ampio 2 camere cucina e bagno L. 55 milioni dilazioni. Tel. 512.012.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] corso Duca Abruzzi alloggio mansardato mq 50 soggiorno camera cucina bagno L. 54 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Belgio mansardato camera cucina bagno 7° piano rimesso a nuovo L. 29 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Canonica via G. Reni recente signorile piano alto soggiorno [redacted] cucina bagno L. 118 milioni.

GABETTI VENDE
corso Monte Cucco libero recente signorile 3 camere tinello cucinino bagno box auto. Agenzia 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE
libero piazza della Repubblica ingresso 2 camere cameretta cucinino bagno. Agenzia 2, telefono 5767.

GABETTI [redacted]
Valentino viale Thovez villa libera su tre piani mq 480 ca. con giardino di mq 1000 circa. Agenzia 1, tel. 5767.

[redacted] IMMOBILIARE [redacted] - 669.0792 libero via Porpora Barriera Milano camera tinello cucinino 2 aria mutuo.
GESTIM libero S. Rita via Baveno panoramico ampio ingresso 2 camere cucina bagno termo autonomo. Tel. 660.3063.

GIAVENO centro vende alloggio salone 2 camere cucina bagno box ottimo affare. Tel. 937.7083.
GIAVENO vicinanze villaggio incantevole soggiorno cucinotta 2 camere bagno giardino L. 68 milioni. Tel. 937.7087.
IMMOCREST 532.588 S. Rita libero ingresso camera tinello cucinino servizi cantina minimo contante mutuo.
LA [redacted] locale 4° piano [redacted] ascensore 2 camere cucina bagno possibile contanti occasione. Il Portico 873.414.
LA BARCA zona nuova vivibile costruendo condominio consegna settembre vende ultimo alloggio panoramico salone 2 camere cucina doppi bagno doppi servizi ampi terrazzi termo metano individuale possibilità collegamento mansarda 2 camere e servizi. Finiture di pregio box mutuo e dilazioni. Gruppo Organizzazione Immobiliare tel. 540.220.
LA GINEVRA 447.56.51 libero Mirafiori camera tinello ingresso bagno terrazzo L. 44 milioni possibile mutuo S. Paolo.
LA GINEVRA 447.56.51 Borgo Vittoria libero tutto ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno L. 58 milioni.
LA GINEVRA 447.56.51 libero Sempione 2 camere cucina termo bagno ripostiglio cantina del '84 L. 61 milioni mutuo.
LIBERO Barriera Milano piazza Respighi 2 camere tinello cucinino piano alto. Generale Immobiliare 669.2034 - 669.0792.
LIBERO corso Vittorio quasi corso Racconigi ultimo piano salone camera cucina bagno. Permute. Serim 519.801.
LIBERO corso Sebastopoli signorile 3 camere tinello cucinino bagno piano 1° L. 128 milioni permute. Serim 519.801.
LIBERO corso Lombardia 2° piano ingresso camere cameretta tinello cucinino servizi. L. 58 milioni. Ecocasa 588.388.
LIBERO corso Cincinnato recente 1° piano salone 2 camere cucinotta bagni box L. 115 milioni. Ecocasa 586.388.
LIBERO piazza Chironi ultimo piano con ascensore, 2 camere cucina servizi L. 37 milioni. Contanti 5 milioni più L. 420 mila mensili. Serim 519.801.
LIBERO presso corso Dante, via Pietro casa d'epoca 4 camere cucina bagno L. 145 milioni. Permute. Serim 519.801.
LIBERO S. Rita spazioso saloncino camera tinello cucinino servizi vende con mutuo fino al 70%. Orlandini 353.900.
LIBERO zona Cenisia interno cortile camera cucina bagno termo autonomo L. 23 milioni. Contanti L. 3 milioni più L. 300 mila mensili. Serim 519.801.
LIBERO 2 vani signorile piazza Castello (Giardini Reali) L. 35 milioni. Tel. 383.440.
LUNGO Po Cadorna libero ristrutturato termo ascensore saloncino camera cucina bagno ripostiglio. Il Portico 839.5836.
MIRAFIORI libero 1-2 camere tinello cucinino servizi abitabili immediatamente. Tel. 547.720.
MIRAFIORI via Roveda libero 4 camere cucina bagno box, casa 20 anni, L. 75 milioni più mutuo. Tel. 841.1344 sera.
MONCALIERI via S. D. Bosco stessa casa alloggi liberi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno possibilità forte mutuo. Edilcase. Tel. 548.154.
PIAZZA Rivoli (via Zumaglia) vendo 2 camere cucina termo bagno liberabile L. 42 milioni. Salimmobile 539.782.
PINO [redacted] alloggio signorile mq 210 libero, giardino privato mq 240 L. 215 milioni permute. Tel. 842.808.
PRIVATO vende corso Francia casetta con locale adatto ogni attività. Tel. 953.2447.
RIVOLI libero viale S. Giovanni Bosco ingresso camera soggiorno cucina bagno cantina Casamercato 55.96.
RIVOLI 2 camere tinello cucinino bagno cantina possibile box. Tel. 958.15.25 Sera.

ROBASSOMERO
In recente palazzina libero: 3 camere cucina doppi servizi giardino posto auto. Gabetti, telefono 5767.

ROSTA in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda cantina box. Tel. 958.15.25 Sera.
S. PAOLO libero via Villarbasse recente [redacted] 2 camere cucina bagno cantina. [redacted] Immobiliare 669.2034 - 669.0792.
S. RITA libero molto ben tenuto su 2 piani, palleggio con scala interna ingresso camera cucina bagno anche senza anticipo. Il Portico 872.384.
S. RITA libero 10° piano signorile con giardino saloncino camera cucina bagno. Generale Immobiliare 669.2034 - 669.0792.
S. SALVARIO libero via Belfiore: salone 2 camere tinello cucinino data recente. Generale Immobiliare 669.2034 - 669.0792.
STILCASE 517.803 [redacted] v. Vespucci Crocetta, 2 camere cucina bagno in stabile signorile 1960. Ridotto anticipo.
STILCASE 532.494 libero c. Monte Cucco p. alto panoramico: 2 camere tinello cucinino, volendo box, casa recente.
STILCASE 540.974 libero Borgo Vittoria ampio 2 camere tinello cucinino, casa '62, L. 35 milioni e comode rate.
TAIT 513.931 cortiliare (corso Moncalieri) libero in palazzina del 1977 salone 2 camere cucina bagni box.
TAIT 513.931 libero (zona Mirafiori) 2 camere cameretta cucinotta abitabile bagno 2 aria L. 55 milioni 400 mila.
TAIT 513.931 libero via Nizza (Vanchiglia) ottimo: salone 2 camere cucina bagno servizi termo ascensore, piano alto.
UEAV 747.779 vende zona Crocetta libero salone 2 camere cucina bagno cantina.
UTIP 518.988 libero zona Aeronautica 2 camere cucina termo bagno L. 54 milioni 800 mila mutuo 1° casa fino al 75%.
UTIP 518.988 libero recente fatta di grandioso 2 camere tinello cucinino bagno con ampio locale uso autorimessa.
[redacted] libero 2 camere cucina bagno stessa casa camera cucina bagno. Casamercato, tel. 390.660.
VENARIA [redacted] 3 camere cucina bagno centro ristrutturato pagamento dilazionato. Tel. 342.720.
VIA S. [redacted] ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino servizi L. 68 milioni. Tel. 447.4844.
VILLA Chamblant prestigiosissima in Pineta recente su 2 [redacted] piu seminterrato e terreno 3000 mq terreno collina possibilità. Il Portico 839.5836.
VILLA importante completamente ristrutturata, casa custode parco-giardino presso Val Susa vende. Tel. 842.101.

20 Domande affitto

A.A.A. ABBIAMO necessità di alloggi vuoti o arredati no equo canone e senza spese. Telefonare 561.1784.
A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria no equo canone alloggi vuoti o arredati no spese referenze. Tel. 523.914.
FUNZIONARIO di banca cerca in affitto alloggio di 5 vani cucina accessori doppi servizi possibilmente con garage zone signorili. Tel. ore ufficio 571.3322.
MEDICO cunese cerca appartamento uso 2° casa periodo lavoro insettimanale. Moiretta. Tel. 519.808.
PROSSIMI sposi cercano alloggio in affitto in Regio Parco S. Mauro. Tel. 203.800 dopo ore 20.30.

21 Offerte affitto

A. A 50 km da Torino Studio Uno affitta 2 camere soggiorno cucinotta bagno prima casa L. 290 mila. Tel. 011.540.947.
A. CORSO Dante monolocale, [redacted] bene signorile con vano cottura e servizi L. 375 mila. Simucase 513.434.
AFFITTASI a prossimi sposi liquidi tinello camera tinello servizi Borgata Vittoria. Tel. 621.1442 mattino.
AFFITTASI a referenziati pied-à-terre indipendentemente arredato massima riservatezza D. Salvatore 587.183 587.635.
AFFITTASI alloggio elegantemente arredato a referenziato uso pied-à-terre. Tel. 502.518.
AFFITTASI alloggi [redacted] idee trasferimenti. Telefonare 586.044.
AFFITTASI appartamento in Torino centrale rinnovabile a referenziati. Tel. 436.8463.
ATTICO via Cigna elegantemente arredato camera tinello servizi terrazza canone L. 340 mila. Tel. 548.830.
BENECASA 502.773 Orbassano-Pasta signorile saloncino 2 camere cucina servizi contratto 6 anni subito L. 550 mila.
BENECASA 502.773 ufficio via Juvarra prestigioso 3 vani ampio ingresso servizi mq 90. 2° piano L. 850 mila mese.
CENTRO commercialissimo Borgo Vittoria piazza affittasi 7 locali servizi ben situati uso ufficio tel. 561.1220.
COLLEGNO vuoto signorile salone 5 vani cucina 3 bagni box contratto 4 anni L. 1 milione 400 mila. Tel. 544.792.
EDILCASE 548.154 affitta uso ufficio in palazzina presso piazza Statuto in stabile signorile d'epoca ingresso 3 vani e servizi.
IMMOBILAZIENDA 539.853 affitta via XXI Settembre, signorile piano uso uffici 3 camere bagno riscaldamento autonomo.
IMMOBILAZIENDA 539.853 affitta zona Crocetta uso ufficio 2 camere bagno 1 locale archivio aperto tutto agosto.
PIAZZA Statuto (presso) signorile semiarredato ingresso 3 camere cucina bagno 4 piani L. 530 mila. Tel. 644.790.

RESIDENCE SAN PAOLO via Spalato 7 (Centro Direzionale Fiat) 011.331.510 affitta arredati ogni comfort.

SOFFITTA affittasi studenti alloggiati L. 80 mila mensili più cauzione no equo canone servizi esterni. Tel. 960.7984.
TRE-VI 660.0104 affitta zona Francia prestigioso ufficio di rappresentanza mq 400 libero subito.
VILLAGGIO La Fronda vuoto signorile mq 190 giardino box doppio canone 960 mila contratto rinnovabile. Tel. 548.830.
VUOTO corso G. Cesare saloncino camera tinello cucinino servizi stabile signorile canone L. 480 mila. Tel. 548.630.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, elevatore esterno. Tel. 346.777 347.2144 Valsania.

25 Artigiani, [redacted]

CERCHIAMO artigiani con esperienza su PLC per messa in servizio in cantieri Italia ed estero. Tel. 900.7415.

37 Campeggio e sport

BORGIO Verezzi a 3 km dal mare vendesi mq [illegible] piazzuola mq 100 zona tranquilla consegna a 90 giorni. Tel. 019.610.607.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A Volvera villa da ultimare terreno mq 12.000 lago privato dilazioni permuti. Immogest 638.268.
A. COAZZE vicinanze L. 5 milioni e L. 170 mila mensili rustico indipendente 3 piani 2 camere scala fienile terreno ottimo affare. Sagim 447.2377.
A. PINEROLO vicinanze in borgata bilocale arredato 2 camere soppalco letto bagno terrazzo giardino L. 8 milioni e L. 230 mila mensili. Sagim 447.2377.
A Mezzenile ultimi alloggi vacanza prezzi 1980 massima convenienza. Telefonare 539.734 - 548.609.
A 35 km da Torino collina Astigiano vendo casetta 4 camere portico a L. 32 milioni. Tel. 0141.34.882.
ACQUISTO da privato cascina o rustico con terreno in 1° o 2° cintura pagamento contanti. Tel. 532.508.
AFFARE collina [redacted] (Alessandria) vendo caratteristica casa in pietra a vista 6 locali servizi portico magazzino garage cantina con attacchi 3000 mq di vigneto giardino, completamente indipendente rifinita L. 148 milioni. Tel. (0131) 714.858.
AFFARONE Oltre Po Pavese vicinanze Stradella vendo casone molto carina 60.000 mq di terreno parte collina ottimo per allevamento cavalli casa di 8 locali giardino e cantina più casa custode di 4 locali ecc. L. 225 milioni, dilazioni possibili permute. Telefonare 0383.43.667.
ALA di Stura piccolo alloggio di 1 camera cucina bagno cantina sufficiente L. 20 milioni più mutuo. Casa Nova 920.9705.
BARDONECCHIA via Medail vendesi grande mansarda arredata, mq 50. Tel. 011.573.803 - 011.537.604.

BORDIGHERA
nel prestigioso residence Royal delle Palme, piscina, parcheggi, servizi, vendiamo bellissime unità abitative bilocali vista mare soggiorno con angolo cottura attrezzato, camera matrimoniale, bagno, posto auto coperto. Prezzi da L. 68 milioni. Domus 0184 262.366 ufficio in loco 268.883.

BORGHETTO S. Spirito 300 mt mare vendiamo ampio soggiorno cucinotta camera servizi 2 balconi 19 milioni più rate da concordare. Tel. 0182.543.198.
BORGHETTO S. Spirito importante occasione ingresso camera cucina servizi balcone arredato L. 15 milioni contanti più mutuo. Tel. 0182.543.198.

CANAVESE CASETTA
a Rivara indipendente su 3 lati ottimo soggiorno servizi bagno terrazza. L. 27 milioni. Gabetti, tel. 5767.

CANTALUPA villa abitabile subito mq 2000 parco recintato pagamento con affitto a riscatto studio professionale vende. Telefonare 658.303 - 658.235. No mediazione.
CASA rustica 4 vani terreno stupenda posizione panoramica vicinanze Piasco L. 19 milioni. Tel. 0121.71.274.
CASELLE appartamento in villa bifamiliare subito abitabile studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 615.551 - 515.488. No mediazione.
CASETTA libera (Madonna del Pilone) 2 camere tinello cucinino bagno giardino box auto. Casamercato 55.96.
CERIALE avendiamo rimanenza villetta vista mare 2 camere soggiorno cucina servizi terrazza giardino solo L. 45 milioni più mutuo. Tel. 0182.543.198.
CHALETS unifamiliari ad Oulx con riscaldamento autonomo e giardino da L. 65 [redacted] impresa vende. Mutui e dilazioni a 5 anni. Tel. (011) 882.540.
CHIVASSO presso villa subito agibile salone grande 3 camere tinello parco mq 3000 studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 658.303 - 658.235. No mediazione.
COLLINA Canavese 40 km Torino vendo cascina rustica 4 stanze scala interna giardino L. 18 milioni. Tel. 0121.71.321.
CORTIGLIONE d'Asti libera porzione di cascina 6 vani servizi magazzino fienile cortile acqua luce L. 30 milioni. G.R. L'Immobiliare 011.320.0421.
CUMIANA collina casetta rustica 5 vani con terreno acqua luce vendo L. 18 milioni. Tel. 0121.71.274.
DIANO Marina vendiamo a pochi passi dal mare soggiorno camera cucina servizi 2 balconi L. 34 milioni più L. 500 mila mensili. Telefonare 0182.543.198.
GRANGESISES libero soggiorno pranzo 4 posti letto bagno L. 76 milioni 500 mila. Tel. 011.510.801 Chiaramonte.
GRUPPO ITALIA 447.5665 Canavese rustico indipendente disposto su due piani di 6 vani terreno, L. 47 milioni.
GRUPPO ITALIA 447.5665 Canavese casetta indipendente di 7 camere tinello laboratorio mq 100, L. 75 milioni.
GRUPPO ITALIA 447.5665 rustico nel Canavese su tre piani di 8 vani tinello cortile terreno, L. 57 milioni.
IMMOBILIARE LA TOUR Valle Cervino Torgnon bilocale arredato 65 milioni. Tel. 0165.43.741.
IMPERIA libero soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo magazzino posto auto L. 185 milioni. Tel. 011.510.801.
LAIGUEGLIA occasione irripetibile vendiamo villa fronte mare 140 mq totali 2 piani terra fronte mare L. 140 milioni più mutuo. Tel. 0182.543.198.
LANGHE Mango d'Alba villa prestigiosa vendonsi tripli servizi cantine taverna mansarda abitabile e garage mutuo dilazione annuale gratuito. Agenzia Sampeiro corso Michele Coppino 4, Alba, tel. 0173.43.566.
LIMONE vende panoramico monolocale soggiorno con camino 2 camere cucina bagno box. Tel. 0171.52.0107.
PRAGELATO 10 km da Sestriere affare bilocale bella posizione a L. 48 milioni 500 mila di cui L. 18 milioni 500 mila mutuo, 4 milioni compromesso, 3 milioni chiavi, 21 milioni in 7 rate mensili senza interessi. Tel. 0122.78.048 - 0121.74.423.
S. LORENZO Mare affare libero recente ingresso camera tinello cucinino servizi solo L. 29 milioni più rata mensile L. 330 mila. Telefonare 0184.880.398.
S. STEFANO Mare Cipressa villa mare recente ingresso camera tinello cucinino servizi balcone posto auto solo L. 32 milioni più mutuo. Tel. 0184.880.398.
SALUGGIA cascina subito abitabile con 7000 mq di prato studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 615.551 - 515.488. No mediazione.

SAN MICHELE PAGANA
libero salone 2 camere cucina bagno giardino box. Tel. 011.567.2064.

SANREMO centralissimo 100 mt Casinò zona pianeggiante ampio monolocale con servizi rifinitissimo solo L. 15 milioni più 250 mila mensili. Tel. 0184.880.398.
SANREMO in zona signorile appartamento con terrazzo 30 mq ingresso 3 [redacted] cucinino servizi vicino mare solo L. 52 milioni e dilazioni. Tel. 0184.880.398.
SANREMO vendiamo appartamenti ristrutturati in villa signorile con giardino piscina posto macchina, vista panoramica pronta consegna. Tel. 030.757.477 - 753.002.
SPOTORNO centrale recente arredato 2 camere cucina bagno ampio terrazzo L. 82 milioni. Telefonare 011.569.767.
TECNOCASA 545.062 rustica libero colle Braida 2 piani ristrutturato giardino privato L. 18 milioni dilazionati.
VALDELLATORRE villa padronale libera su 3 piani mq 180 cadauno più mansarda, terreno recintato mq 3500 circa. G.R. L'Immobiliare 011.320.534 - 0121.57.210.
INDIA, Jonatine pochi azzeccati occasione ...ta affitto solo in 13 agosto appartamento al rustico da L. 17 milioni 700 mila interamente mutuato. Telefonare 011.545.2593.
25.500.000 Canavese casetta abitabile subito con giardino studio professionale vende a rate. Tel. 658.303 - 658.235. No mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio, agosto settembre. Tel. 0541.381.098.
ABRUZZO Tirreno settimanalmente appartamenti arredati mare Sive montagna Roccaraso Campo di Giove. 0864.84.050.
Al Lido Ferrara sul mare affittiamo per l'estate villette, appartamenti. Possibilità affitti settimanali. Tel. 0533.39.418.
LOANO affittiamo appartamenti vicino mare mesi di settembre e ottobre anche a settimane. Tel. 019.671.681/2.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO pensione Bruno 0182.43.341 mt 50 mare camere servizi cucina genuina parcheggio tranquillità cortesia.
BARDINETTO 750 mt alt. Epstori Residence affitta appartamenti piscina tennis bocce bar ristorante. Tel. 019.649.422 - 190.208 anche settimanalmente.
CATTOLICA Hotel Leon d'Oro, tel. 0541.962.253 moderno 50 mt mare, ottimo menù. Offerta pubblicitaria. Agosto L. 46 mila 34 mila. Sconto famiglie.
CATTOLICA Hotel Verdone tel. 0541.962.220 30 mt mare camere servizi balcone colazione buffet menù scelta agosto L. 47 mila. Disponibilità.
CATTOLICA Hotel Paris via Mirasole modernissimo vicino mare spiaggia privata parcheggio custodito sotto locale camere con doccia, WC, balcone. Dal 30 agosto L. 33 mila, settembre L. 27 mila tutto compreso. Tel. 0541.961.633.
CATTOLICA Hotel Imperiale, tel. 0541.951.304, piscina fronte mare modernissimo colazione buffet menù scelta. Agosto L. 60 mila disponibilità.
CERIALE Pensione Adry. Ancora disponibile agosto, camere ampie, servizi, giardino. Telefonare 0182.90.262.
CESENATICO Valverde Hotel Imperiale tel. 0547.908.77 promozione, menù scelta, autoparco, giardino. Luglio L. 32 mila 500, agosto L. 41 mila 500, dal 22 agosto L. 27 mila 500.
CESENATICO Valverde Hotel Residence via Tiziano 34. Tel. 0547.871.70 piscina, acqua-scivolo, bocce, parcheggio, scelta menù, colazione buffet, fasce concordate pensione completa luglio e fine agosto L. 34 mila 500 agosto L. 48 mila 500 settembre L. 31 mila 500.
[redacted] Hotel Sara tel. 0547.86.444 ogni comfort specialità pesce luglio-agosto L. 38 mila promozione dal 24-8 L. 26 mila bambini gratis.
GABICCE Mare Hotel Spiaggia tel. [redacted] 962.758 direttamente sulla spiaggia 1-20 agosto L. 44 mila, sconto bambini.
GATTEO Mare - Hotel Portobello, telefono 0547.86.387, ottimo albergo vicinissimo mare, menù scelta, colazione buffet, buffet insalate, autoparco, giardino. Prezzi convenienti.
LAVAGNA Hotel Grattacielo, tel. 0185.300.038, 2° metà agosto combinazione 10 giorni pensione completa 378 mila.
VARAZZE albergo Villa Augusta tel. 019.97.470 confortevole giardino ottimo trattamento prezzi convenienti.
VARAZZE Hotel Grimaldimo confortevole autoparcheggio custodito giardino eccezionale famiglie 30 mila - 38 mila. Tel. 019.97.082 - 940.259.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli riservatezza. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011.334 - 538.862.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.650 pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compera oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria antiquaria posatiera vecchie antica valutando massimo, tel. 812.2377 via Mazzini 27.
A. ACQUISTO mobili antichi e 900 argenti tappezzerie bronzi e oggetti di ogni epoca. Telefonare ore negozio 837.548.

Edicole aperte a Torino dall'1 al [redacted] agosto [redacted]

QUARTIERE 1 CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 16, c. Beccaria
via Milano 1 [redacted] Repubblica
via Garibaldi [redacted]
via C. d'Agostino 16 (Tribunale)
via [redacted] 8
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 42
piazza IV Marzo
via Pietro Micca 20 (angolo via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Bertola/piazza S. Federico
p. Castello 29 (ora Romana)
via XX Settembre 27
v. Viotti/angolo (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 198 (v. S. Teresa)
via Po 36
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 6 (ang. c. G. Matteotti)
via XX Settembre 28 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 13
via Cavour 5
via Buozzi 10
piazza Madonna degli Angeli
via Carlo Alberto 40
piazza C. Felice 68 (Alb. Ligure)
corso V. Emanuele 38
corso V. Emanuele 66 (g. C. Felice)
via Mazzini 46

QUARTIERE 2 SAN SALVARIO
via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Galliari 14
via Berthollet 19
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina 45
via Nizza 75
via Morè 25
via Nizza 171
corso M. d'Azeglio 118
via Nizza 109

QUARTIERE 3 CROCETTA
via Morgari 1
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31 (corso Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 36
via Massena 56
via San Secondo 60
corso De Gasperi 22
corso Sommeiller 30
corso Duca degli Abruzzi (angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 63

QUARTIERE 4 SAN PAOLO
via Monginevro 63/A
v. Bisciotti 20 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153/A Rebilieri
corso Rosselli 140
corso Peschiera 150

QUARTIERE 5 CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele 130 (Carceri)
corso Vittorio Emanuele 197
corso Inghilterra 29
via Frejus 132
via Frejus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 4
c. Peschiera 203 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6 SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 225
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 13
via Cibrario 67
corso Regina Margherita 206
via Cibrario 48 bis
via San Donato 20
corso Svizzera 25
corso Francia 8 (Bar. Rubus)
piazza Statuto/via P. Deliberi

QUARTIERE 7 AURORA
corso Novara 8
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 3/bis
Stazione Dora
via Cigna 46
c. G. Cesare 13 (Sim. Orsi-Lanza)
via Stella 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 39
corso Il Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 98
via Napoli 11

QUARTIERE 8 [redacted]
c. Cairoli 27 (ang. c. Belgio)
via Cropo 61
[redacted]
via Napione 30
via Vanchiglia 26
via S. Giulia 35
corso San Maurizio 38/A

QUARTIERE [redacted] NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 160
piazza Bozzolo 5
via Nizza 208
via Genova 177
via Ventimiglia 60
piazza Giacomini 34
via Ventimiglia 208
c. Maroncelli (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10 LINGOTTO
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
corso Unione Sovietica 187
via Turati 10/A
corso Corsica/via La Loggia
c. Caio Plinio/Sitz Lingotto
via Paolo Boselli 68
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 207
corso Traiano 108
via Onorato Vigliani 25

QUARTIERE 11 SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 168
via Gorizia 40
via Tripoli 10/9
via Tripoli 39
corso Sebastopoli 205
via Baveno 35
via Tripoli 118
corso Orbassano 228
corso Agnelli 104

QUARTIERE 12 MIRAFIORI NORD
via Vagne 6
via Tripoli 70 (Grugliasco)
v. G. Reni 120 (ang. v. Baveno)
via Omegna 5/69
via Gaidano 6
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 3...
via Moncalieri 184 (Oblatio)

QUARTIERE 13 POZZO STRADA
corso Monteucco/c. Francia
corso Francia 333
corso Francia 381
corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 89
corso Trapani 110
via Lancia 102 (angolo Monte Azzione)
corso Monte Cucco 94
via Monginevro 182

QUARTIERE 14 PARELLA
corso Telesio 100
corso Telesio/via Valgioie
via Sebenrand 48
via Giacomo 6
via Capelli 33
via Bardonecchia/p.zza Campanella
via Carrera 117
piazza Alvar 14

BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Francia 70/Panamico
viale Roselli/Pasi (Grugliasco)
via Marsico/viale Panach (Grugliasco)

QUARTIERE 15 LE VALLETTE LUCENTO
viale Mughetti 11/F (Vallette)
via Lucento 130
via Luini 109
corso Lombardia 130
via Valdellatore 99
via Pianezza 37 (angolo corso Potenza)
via Sansovino 11

QUARTIERE 16 CAMPAGNA-LANZO
piazza Bernardino/via Lanzo
corso Grosseto 328
via Stradella 16/
via Borsano 29/1
via Sansovino 151
via Artisti 150 (Allamano)
via Lulli 3

QUARTIERE 17 BORGO VITTORIA
via Coppino 66
via Stradella 52
via Stradella/largo Giachino
via Chiesa della Salute 17
via Giachino 53
via Chiesa Salute/via Sospello
via Alpe Roma 3/7A

QUARTIERE 18 BARRIERA MILANO
via Mercadi 51
corso Vercelli 100
via Sponde 24
corso Giulio Cesare 116
corso Giulio Cesare 142
via Sesia 19
via Valprato 78
via Pestalozzi 39
via Montanaro 7
corso Palermo 84
via Bologna 86

QUARTIERE 19 REBAUDENGO [redacted] VILLARETTO
viale dei Pioppi 12 (Fortura)
corso Giulio Cesare 251/Cirie
corso Giulio Cesare 187
via Ivrea 11

QUARTIERE 20 REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 40 (La Rezza)
via Bologna 248
via Pergolesi 14

QUARTIERE 21 MADONNA DEL PILONE
corso Casale 387 (Borgata Rosa)
corso Casale 162
piazza Borromini/corso Casale
corso Quintino Sella 140
corso Chieri 134 (Reaglie)

QUARTIERE 22 CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32 (angolo via Ferrari)
[redacted]
piazza Adua 6

QUARTIERE 23 MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 439
via Franchetti 5
via Rovella 6
via Togliatti (angolo via Barbieri)
via Candiolo 28
corso Unione Sovietica 560
via Plava 107

BORGO S. PIETRO
via Beatrice 37 (San Pietro)
via Beatrice 9 (San Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)

FIOCCARDO
strada Torino 33/ms (Moncalieri)
corso Moncalieri 482/D

Parla l'attore che sta montando «Un tassinaro a New York» in uscita a ottobre

Sordi: «Conquisterò l'Urss in taxi»

Girerà il prossimo film in Russia: «Quella gente mi piace molto» - Per la tv sarà Don Abbondio nei «Promessi Sposi» a Nocita - «Non amo le tv private, la pubblicità rovina tutto» - Sogna un musical con la ditta Garinei e Giovannini

ROMA — Chiuso dentro uno stanzino senz'aria in un ufficio dell'Eur, aiutato a sopportare il caldo solo da un ventilatore elettrico e da un bicchiere di vino gelato col limone, Alberto Sordi lavora per tutto il mese di luglio al montaggio del suo ultimo *Un tassinaro a New York*, secondo capitolo di quella serie di tassisti cinematografici iniziata tre anni fa per il cinema e per la televisione, che potrebbe avere, l'anno prossimo, una terza puntata moscovita. «*I russi mi piacciono, sono un popolo sentimentale, allegro, amichevole. E poi in Russia sono molto popolari. Lo spunto per giustificare questo trasferimento a Mosca del mio tassinaro l'ho trovato già: potrebbe servirsi un Primo Maggio per andare a festeggiare in una sede sociale con un gruppo di compagni comunisti. Sono i tempi della burocrazia sovietica che mi affliggono. In America, perfino i minuti spesi in una conversazione appaiono sprecati. Ma è il contrario: parlare di un film o di cinque anni è lo stesso con. Nessuno ha fretta, niente può cambiare, tutto si può sempre rinviare a domani. Vediamo un po' se con Gorbaciov ci davvero sintomi di rinnovamento*».

Girato quasi interamente negli Stati Uniti, tra New York e Miami e sempre in esterni, guardando molto anche ai paesaggi, agli scorci, ai pezzi di natura, questo film comporta un lunghissimo lavoro di montaggio: i dieci per cento della pellicola potrà entrare nel film, il resto è tutto da eliminare. «*Vorrei conservare quelle piccole curiosità che diventano segni di incontro tra italiani e loro americani. Che so, gli equivoci che possono nascere dall'abitudine americana, tante volte raccontata al cinema, di dormire con la finestra aperta: finestre che sbattono sotto l'imperversare del temporale; finestre che lasciano penetrare vicini di casa distratti, usciti dal loro appartamento senza portare le chiavi*».

La storia, scritta a quattro mani da Sordi e da Sonego, prende l'avvio da un fatto criminoso al quale questo tassinaro romano è costretto suo malgrado per sfuggire alla vendetta della criminalità niente di meglio, che lasciare l'Italia e andare a trovare il figlio sta specializzando all'Università di New York. Al suo ritorno chi più ne ricorderà di lui? Naturalmente le cose non vanno così: la mafia italiana è collegata con quella americana, gli inseguimenti si sprecano, la corruzione si è infiltrata in tutti gli ambienti finanziari e il tassinaro in America, riprendendo il suo mestiere per sopravvivere finché non arriverà una soluzione.

Prodotto da Luciano per Italian International, interpretato dalla solita Anna Longhi nel ruolo della moglie nonché da un gruppo di attori americani tra cui Dom De Luise, girato in presa diretta in lingua inglese, il film dovrebbe uscire in contemporanea tanto in America quanto in Italia, nell'ottobre prossimo. Un po' Taxi driver e un po' italiano in America di Sica, con la speranza di poter piacere al pubblico di tutti e due i Paesi.

«Gli americani sono cretini — sostiene perentorio Sordi — perché accettano il doppiaggio. Ma come? In tutto il mondo i film escono doppiati, ridono, si divertono, battono le mani e no? I russi i miei film li hanno doppiati in dieci dialetti, dal georgiano al moscovita, e loro, che dovrebbero doppiarli in lingua inglese, si rifiutano. L'anno al Carnegie Hall di New York per quindici giorni c'è stata una di miei film. Un a Roma e Una difficile: il è stato enorme piuttosto che vederli doppiati 'all americana'. Il hanno voluti sottotitolati. Bene, visto capocciono. Ho preparato il ho pensato una storia per un italo-americano e l'ho girata tutta in inglese. Voglio vedere se non fanno uscire in tutto il se, adesso».

Sordi: «Le storie di oggi sono più complesse e più amare»

Legato, da anni ormai, alla formula di girare un unico all'anno, scritto, diretto e curato personalmente, Sordi si lascia andare a pochi altri progetti: la consapevolezza di aver raccontato in quarant'anni il cinema gli regala serena sazietà che gli guarderà dall'alto ogni proposta. Tentazioni ne ha poche. «*Potrei fare il teatro — dice — ma lo vorrei fare a modo mio: una rivista col corpo di ballo, i soliti, la soubrettissima, il cantante la cantante donna e infine i miei sketch, il comico, che mi immagino costruiti come due atti unici perfetti. Il posto ideale il Sistina di Roma, ma i costi sono tali che, se ne parliamo tutti gli anni Garinei, non concludiamo mai*».

Il solo mezzo per il quale potrebbe contravvenire alla regola di lavorare ad un unico progetto all'anno, è la televisione. Ma solo la televisione pubblica perché quella privata, a suo natura ogni prodotto riempiendolo di spot pubblicitari cambi dei quali, poi, agli autori non viene in tasca lira. E' certa la sua partecipazione a *I promessi sposi* di Nocita nel ruolo di Abbondio, per il quale sono stati chiamati anche Max von Sydow e fare l'innamorato, Annie Girardot per Perpetua, Paolo Stoppa per Azzeccagarbugli. Ma sta studiando anche intorno a un'altra idea. Vorrebbe fare per la Rai una serie di piccoli ritratti degli italiani di oggi, una di con il quale continuare il suo discorso sui molti vizi e le nostre poche virtù.

L'impresa però non è semplice: i grandi cambiamenti che hanno caratterizzato gli Anni Sessanta, con il loro carico di emigrazione, arricchimenti, contraddizioni, libertà sessuale, anticonformismo culturale, hanno lasciato il posto a una società assai più omogenea ma anche assai più noiosa. La tolleranza diffusa verso qualunque atteggiamento rende più complesso il meccanismo della critica e senza critica non si riesce a ridere.

«*Vent'anni fa — era facile: bastava una battuta per costruire un personaggio. Succedeva un fatto? E' lì, facciamo, ci faremo un film. Adesso invece dovrei costruire delle storie più complesse, ridicole e più amaropnole. Qualche spunto, comunque, ce l'ho: basta cominciare. E poi questa staticità attuale offre anche dei vantaggi: non si deve tanto inseguire una moda passeggera quanto cercare all'interno dell'essere uno, per realizzare un lavoro serio che, a questo punto della mia mi interessa perfino di più*».

Simonetta Robiony

Che fanno

Katia canta Leopardi Quel trucco di Welles

Katia Ricciarelli canterà versi di Leopardi. Il soprano, che domani al *Manon* di Massenet allo Sferisterio di Macerata, venerdì a Recanati per le celebrazioni leopardiane e nell'occasione eseguirà una rara composizione musicata nel 1898 da Mascagni su versi del poeta per il nacque e che da quella data non è stata mai più eseguita.

Vladimir Naumov, regista sovietico, ha le riprese di un film sulle epurazioni staliniane che era rimasto bloccato per 23 anni: egli stesso ne nel 1964, in collaborazione con il commediografo sovietico Leonid Zorin, la sceneggiatura. Pubblicandola integralmente, il mensile «*Iskusstvo Kino*», l'arte del cinema, scrive che ora la realizzazione è possibile grazie alla campagna di «disgelo» della cultura sovietica e alla politica di maggiore apertura avviata nel Paese.

Come fa invecchiato il venticinquenne Orson Welles per interpretare il tranviere Citizen Kane 46 anni fa? Con un trucco a base di Latex, materiale che proprio allora aveva scoperto il truccatore Maurice Seiderman. Discendente da una famiglia russa di artigiani delle parrucche, Seiderman fu chiamato da Welles a Hollywood e, dopo aver lavorato per 'Quarto potere', fu accettato nel sindacato dei truccatori cinematografici americani, malgrado ciò Welles lo aveva chiamato a lavorare con lui. Le foto delle sedute di trucco sono state di recente mostrate alla televisione inglese.

Elvis, un suo disco all'asta

Il Bolshoj va in Israele. Il ministero della Cultura sovietico ha concesso il permesso di esibirsi al balletto del teatro di Mosca, al dell'Armata Rossa e ad altri artisti dell'Urss.

I Beatles domineranno la scena nell'asta di *Rock 'n' Roll Memorabilia* che si presso la casa londinese Sotheby's il prossimo 5 agosto. Un film a otto millimetri di minuti girato durante le riprese del film *Help!* verrà offerto ai prezzo che oscillerà tra e le 7000 sterline (10-14 milioni lire) mentre un nastro con intervista inedita cui John Lennon parla per quasi due ore di politica, religione, Usd e altri argomenti dovrebbe realizzare circa 9000 sterline (18 milioni di lire italiane).

All'asta sarà anche un ravissante «lps» di Elvis Presley intitolato *Jams and Elvis* e pubblicato solo in Sud Africa nel 1958. Sarà venduto a un prezzo oscillante tra le 800 e le 1000 sterline (tra 160.000 e 2 milioni di lire).

José Van Dam passa l'estate in Provenza e fa spola in jeep fra Saint-Rémy dove è intento a restaurare un antico mas che ha appena comprato e Aix-en-Provence per le prove di *Falstaff*. E' un ruolo, quello di Falstaff, che affronta per la prima volta, ma ci pensa dal 1970, quando a Venezia aveva comprato la partitura dell'opera di Verdi. Col passare degli anni e con la tecnica la voce ha raggiunto il livello giusto per interpretare questo corposo ruolo verdiano.

Il balletto «Deutsche Oper am Rhein» a Vignale - Il «Lyon Opéra Ballet», che ha chiuso Asti Teatro, stasera a Bolzano

Bortoluzzi: lezione di stile con i ragazzi di Düsseldorf

VIGNALE — Con una mirabile prestazione personale e del suo Balletto dell'Opera del Reno di Düsseldorf, Paolo Bortoluzzi ha chiuso il suo ciclo di impegni iniziato alla Scala con «Il principe felice». Mercoledì. La serata a Vignale è confermato il complesso tedesco guidato con ferma mano coreografo italiano, che sta tribuendo anche alla formazione di un repertorio autonomo caratterizzato principalmente dall'attenzione verso il balletto di tipo concertante.

Le composizioni presentate al Festival monferrino, pur appartenendo a tre diverse mani, seguono la linea tracciata da Massine e da Balanchine di tradurre pagine sinfoniche e solistiche in astratte figurazioni coreografiche. Ma l'astrattismo è temperato, soprattutto nel caso di Bejart, da una espressività che ben oltre frigida geometria. Lo stesso Bortoluzzi è tornato a dimostrarsi ideale interprete bejartiano nella stupenda «Sonata» su musica di Bach che ha eseguito in coppia con la deliziosa e lirica Nicola Varch. Tuttora in grande forma, elegante e musicalissimo, Bortoluzzi si confermato come uno degli rappresentanti razza del «danseur noble» tradizionale, anche se si dedica oggi principalmente al repertorio classico-moderno.

Una vera lezione di professionalità e di serietà quella che il nostro grande è ancora in grado di fornirci. Come coreografo Bortoluzzi aperto la serata con «Dialogo», una creazione forse un po' troppo estesa con musiche pianistiche di Grieg. Anche qui una declinazione di puri eventi cali, con non troppo felice nel supporto del compositore scandinavo sostanzialmente estraneo alla danza. Tra gli interpreti evidenza Monique Janotta, Marie Françoise Chéry e l'italiana Anna Simondi. Legittimo entusiasmo ha procurato la parte terminale della serata con la folgorante creazione di Istvan Herczog «Orchestra suite» condotta splendi 3. di Bach, comprenda anche la famosa «Aria sulla quarta corda» più volte utilizzata anche sede coreografica. Quest'ultima è stata tradotta Herczog in un intenso passo a due tra la espressiva Monique Janotta e l'atletico Falco Kapuste, ai limiti tra misticismo erotismo. Ma particolarmente riuscito è risultata la parte corale, affidata principalmente al corpo di ballo maschile, possente e duttile nel tradurre nali figurazioni del grafo, anche in questo caso ammirevole per musicalità e plausibilità nella visualizzazione di una musica così impegnativa.

Paolo Bortoluzzi, danzatore, coreografo e anche manager

L'entusiasmo pubblico dunque del tutto giustificata. Lo scorcio finale di Vignale Danza, posto sotto l'egida della Regione Piemonte e sponsorizzato dalla Cassa di Risparmio di Torino, vede da stasera le selezioni finali del concorso coreografico. Il gruppo vincente parteciperà domenica al gran gala con Luciana Savignano e con l'assegnazione del premio Vignale coreografo Luciano Novaro.

Rossi

La danza aggressiva nel nome di Forsythe

ASTI — *Chi è Billy Forsythe e perché si parla tanto lui?*

E' un coreografo si parla di lui perché, molti ne sono convinti, è geniale. Poco di quarant'anni, è da tempo a capo del balletto di Francoforte (che è stato di recente Maggio di Firenze) e dopo la partenza di Béjart da Bruxelles è stato contattato (l'altro nome preso è Mark Morris) dirigenti del Théâtre de Monnaie, per sostituire grande maestro. Le coreografie di Forsythe in repertorio delle migliori compagnie. Sono balletti difficili da eseguire. Da noi si può permettere (tecnicamente) soltanto l'Aterballetto (per esempio quel Love Songs riproposti recente al festival Vignale); in l'Opéra di Parigi e il Lyon Opéra Ballet che con Bitepieri di Forsythe e altre cose ha chiuso l'altro domenica il Festival Asti Teatro 9. Sono quelli del Cendrillon Maderna Marin quasti, danzatori del «Lyon» e guidati intelligenza e fiuto da una donna, Françoise Adret.

Per loro Asti è stato l'inizio di una tournée italiana che li vedrà a Sorì, a Matera; stasera saranno a Bolzano.

Sarlene Forsythe: «Il vocabolario non è, non sarà mai vecchio. E' la scrittura che può essere datata». Forte di questo assunto, Forsythe crea partendo da serie di passi (step) di immediata accademica, per dare vita ad un (text) che vive di una nuova rinfrangi e che porta la danza in una nuova dimensione dura e aggressiva, ad una estrema, anche desolata, che va ben al di là dei neoclassici balanchiniano, del quale tuttavia condivide base accademica.

Così in questo Bitepieri ce diamo una donna in rosso, in spendida Pascale Michelet, tre uomini in nero sulle note della Ciaccona della Quarta Sonata per violino in re minore di La musica inizia e si interrompe, i danzatori accennano alcuni passi e poi si bloccano; anche le luci, sono durissime staffilate laterali, spesso spengono. Il brano dipana poi sul filo di una continua aggressività che si scioglie soltanto con spegnersi della musica.

Il programma presentato ad completato Mana Sunday, Monday always la coreografia creata il «Lyon» da Monnier Duroure, giovane coppia di ballerini della Nouvelle danse française, due brani che in qualche richiamano al mondo Jiri Kylian direttore e coreografo del Nederlands danz teater. Nils Christe e Nacho Duato, gli autori, entrambi Nederlands. Mentre però Luminescences di Christe su musica Poulenc ripete senza molta originalità lo stile di Kylian, le forti suggestioni catalane e contadine forniscono un irruente flusso vitale per Jardi Trancat, brano di Nacho Duato.

Sergio Trombetta

Il premio coreografico

VIGNALE — Undici gruppi si scontrano stasera e domani per il premio Vignale danza. Sono fra gli altri *Nova Consulia* di Milano, *Dance Continuum* di *Momento* di Torino, *Spazio Danza* di Bologna, *Elisabora* di Emilia, *New Wave Dance* di Roma.

siamo aperti anche in agosto
ottica salva
5 centri salvavista a Torino
Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44

COMUNITATO
IL TUTELA DI ORIGINE
CLASSICO

25 mila al concerto della rockstar

Joel travolge Mosca

MOSCA — Il cantante rock americano Billy Joel ha tenuto ieri il primo di una serie di sei concerti nello stadio olimpico della capitale sovietica davanti ad una folla di 25 mila spettatori.

Con un impianto di amplificazione e luci portato dagli Stati Uniti, Billy Joel ha intrattenuto il pubblico per due ore, cantando alcuni rock'n'roll di vecchio stile ed invitando gli spettatori ad avvicinarsi al palco e a ballare. L'applauso più caloroso è stato accordato al musicista newyorkese quando ha reso omaggio al poeta e musicista sovietico Vladimir Vysotskij, morto il 25 luglio del 1980 all'età di 42 anni.

Con la sua voce rauca ed i suoi testi graffianti, Vysotskij era uno dei principali eroi alternativi dell'Urss e solo con il nuovo corso gorbacioviano è stato riconosciuto ufficialmente come una delle voci più autentiche della cultura urbana sovietica.

Quando Billy Joel ha detto: «*Ho visitato la sua tomba e mi ha molto commosso perché era un uomo che diceva la verità*», la folla è esplosa in un fragoroso applauso.

(Ansa)

Billy Joel allo stadio moscovita

L'on. Staller ospite del tg francese davanti a 8 milioni di telespettatori

Ilona: «Saluti al cicciolino Mitterrand»

PARIGI — Un «cicciolini» Mitterrand e Chirac, anche se sono cattivi perché «amano la bomba atomica», tanti ringraziamenti al «cicciolino» Pannella che le ha permesso di diventare deputato e che è «*simpatico e molto intelligente*». Così, tra dichiarazioni più o meno politiche lette su un foglietto, annunci di suoi prossimi spettacoli a Parigi, carezze ad un orsacchiotto di peluche bianco e alla guancia del conduttore del telegiornale, Ilona Staller ha fatto ieri il suo debutto in Francia.

Chi si attendeva un happening sexy è stato deluso. Anzi: quando il corpetto del vestito rosa minacciava di scoprire qualcosa, il giornalista è intervenuto con tono preoccupato: «*Qui siamo alla tv francese*». Come dire che in Italia è un'altra cosa. E che ognuno ha quello che si merita. Yves Mourousi, il più popolare «mezzo busto» tv-i osa fare polemica e con — — invitata proprio per questo — si è risparmiato. «*Oggi ho il piacere di avere al mio fianco un deputato del Parlamento italiano*», ha esordito alle 13 in punto.

Poi è entrato nel vivo dell'intervista in diretta: è vero che a Montecitorio non le permettono di portare il reggiseno? E' vero non può presentarsi in abiti, diciamo, provocanti? La sua è una battaglia per la rivoluzione sessuale? E quale differenza c'è tra un uomo politico e un uomo qualunque? Domande alle quali Cicciolina risposto (lì e traduzione simultanea) grande serietà. Anche perché, in fondo, non era lei la vittima degli ammiccamenti di Yves Mourousi che, dopo salvato il pericolante raggiseno di Ilona Staller, ha ringraziato «*l'onorevole venuto da Roma*» per il suo intervento in tv.

g. s.

Sonia Braga gira un film in Brasile

SAN PAOLO — Sonia Braga, ormai attrice americana, è tornata al natio Brasile per girare il film *Moon Over Parador*, di Paul Mazursky, accanto a Sammy Davis jr, Raul e Richard Dreyfuss.

Le riprese dureranno un paio di settimane a Rio de Janeiro e poi proseguiranno a Ouro Preto, la storica cittadina di Minas Gerais che l'Unesco ha incluso fra i complessi artistici e architettonici «patrimonio dell'umanità».

Il film è una commedia di tipo politico, molto animata e, almeno nell'opinione di Sonia Braga, «divertentissima».

(Ansa)

Moustaki ad agosto tournée italiana

PALERMO — Georges Moustaki ad agosto sarà in tournée in Italia con almeno sette concerti. Lo ha annunciato l'altra sera incontrando i giornalisti in un'affollata conferenza stampa nel Piano della Magione, uno degli angoli più belli ma al tempo stesso più derelitti del centro storico di Palermo. Città dove ieri il cantautore francese ha riproposto brani antichi e recenti

Usa: affitti record di videocassette

NEW YORK — L'affitto videocassette negli Stati Uniti è ormai diventato un business imponente. Tra l'85 e l'86 sono stati raggiunti profitti per oltre sei miliardi di dollari, frutto di affitti che oscillano tra i due e i cinque dollari per ogni 24 ore.

MUTUO AGEVOLATO fino al 50% del valore
IVA 2% direttamente dal costruttore
dove Torino è più Torino
"Residenza Galliari"
Via Galliari n. 4 ang. via Goito - Torino
Locali commerciali e negozi in posizione prestigiosa con magazzini di diverse metrature, idonei per qualsiasi attività a possibilità di leasing
Mansarde e bilocali in elegante costruzione ristrutturata a residenza finiture di alto pregio, riscaldamento.
informazioni e vendite: Torino, Corso Duca degli Abruzzi, 35, tel. 011/599.204
una realizzazione SCI s.p.a. Genova, Milano, Roma, Napoli, New York

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 87, tel. 858.531) Una assassina bellissima, di Peter Yates, con William Hurt e Sigourney Weaver, musiche di Stanley Silverman. Tech Vist. 14 Or. 15, 16.50, 18,40; 20,30, 22,30 (ane condizionata) Ingresso 7000, rid 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 87, tel. 858.531) Il colpaccio di Edouard [illegible] Daniel Auteuil Anemone Colori Non vist Or. 15,10, 16,40, 18,10; 19,40, 21,10; 22,40 Ingresso 7000, rid 4000 (ane condizionata)

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel 547 007): Radio verso la Terra, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e Don James Doohan [illegible] 15.40 17, 20,10; 22,25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547 007): anteprima a cura di Agis-Arica del film Lupi lontano di Aurelio Grossi, con Tomas Milian, Laura Morante, William Berger, David Flora Vivacchi e Angelo Brandoardi. Colori Ore 20,30, 22,30 Ingresso 7000 (ane condizionata curata da Ettore Mura) Vist. 14 **CAPITOL** (via San Domenico 24, tel. 540 805): Terminator, di James Cameron, con A Schwarzenegger, Linda Hamilton Vist 14 Or 15,55, 18,10, 20,20 [illegible] Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 117): Caravaggio, di D. Jarman, con N. Terry, S. Bean (Orso d'argento Festival Berlino '86), colori Or 16,45, 18,40, 20,40 22,40 Ingresso 7000, rid 4000 (ane condizionata)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gambetta 37/a, tel 545.245) Da Hoo a Ma- [illegible] in Cina di Hawks [illegible] con Isaac Stern, Dave Gaus (Premio Oscar 84) man 84 Col Ore 16 17,40 19,20 21 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gambetta 37/a tel 545.245) Stranger than paradise, di Jim Jarmusch, con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson, minuti [illegible] Ap ore 16, Rint 17,20; 19 10 21 22,45 Ultimo giorno

ELDORADO GRANDE (piazza Sabotino 447.5241): chiuso per ferie.

ELDORADO [illegible] (piazza Sabotino ne 447.5241) chiuso per ferie

ELDORADO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839 7502) «Sere d estate» «Lettere a Gorbaciov» Il guerriero [illegible] dell'Est, di Menahem Tuchmann. Ore 16.30 18.30, ingresso 4000; Stati di allucinazione, di Ken Russell con William Hurt, ore 20,45 22,30 Ingresso 7000 rid 4000

[illegible] 1 (via Assarotti 31 [illegible] 532.448) Ore 13 dopo il massacro la cacciata, Tatum O'Neal, Irene Cara, Peter Fonda, regia di Stephen Gyllenhaal Or. 15,35; 17 15, 18.55, 20.55; 22,35 Ingresso 7000

OLIMPIA 3 (via [illegible] 31, tel. 532 448) Mission, regia di [illegible] Jotte, con Robert De Niro, Jeremy Irons Or 16; 18,10, 20,30; 22,30, Ingresso 7000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via Chiesa della [illegible] 77, tel. 267.167): L'intervista, con Sabina Gravi, C. Auger. Vist 18. Ingresso 20,30, 22,30. Ridotti Agis [illegible] Ultimo giorno

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.82): «Sere d'estate» [illegible] eccetto finale, un film di James Cameron, [illegible] di J. Horner, con B. Weaver, C. Henn, Effetti speciali in Near system. Non vist. Ap. 20; ult. 22.20

ELDORADO D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874 171): Ucciali, di G. Comie, con U. Dolsenkirchen, U. [illegible] (commedia brillante) Colori. Ore [illegible], 20,50 22,30.

LUCI [illegible]

[illegible]A (via [illegible] 18, tel. 511.293) Le rivincite della sfigata, [illegible] Haven [illegible] tel. gli.

Scelti per voi

Per chi vuol naufragare, non da solo

CASTAWAY, LA RAGAZZA VENERDI' di N. Roeg. Cerca compagna per un anno su un'isola deserta. Lei risponde, ma dopo anni è ritratto contenta. Chi ha ragione?

Per chi è interessato alle varie

UOMINI di D. Dorrie. Lui, lei, l'altro: il vecchio triangolo è studiato dalla giovane regista tedesca, molto attenta ai [illegible] della situazione.

Per chi ama la provocazione

CARAVAGGIO di Derek Jarman. Il [illegible] e l'estasi di uno dei geni della pittura, una storia irregolare raccontata anche attraverso le immagini viventi dei grandi quadri.

Per chi cerca gli Oscar perduti

MISSION di R. Joffé. Nella suggestione dell'Amazzonia indios e gesuiti contro i conquistadores. Gli ideali di fratellanza e di pace sono solo un'utopia.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.148) Castaway, la ragazza venerdì, di Nicholas Roeg, con D Reed, Amanda Donohoe. Techn Non vist. dolby stereo. Ap 16,15, ult 16.30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 7000, rid 4000

ZETA D'ESSAI (via Cavaseca 13, tel. 749.2907) Festa di laurea di P Avati con Carlo Delle Piane, Aurora Clement, ore 20,30; Regalo di Natale di P Avati, con Diego Abatantuono, Carlo Delle Piane, ore 22.30 Ingresso 5000 rid 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] [illegible] (via Chiesa della [illegible] 77, tel. 267.167): L'intervista, con Sabina Gravi, C. Auger. Vist 18. Ingresso 20,30, 22,30. Ridotti Agis [illegible] Ultimo giorno

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.82): «Sere d'estate» [illegible] eccetto finale, un film di James Cameron, [illegible] di J. Horner, con B. Weaver, C. Henn, Effetti speciali in Near system. Non vist. Ap. 20; ult. 22.20

ELDORADO D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874 171): Ucciali, di G. Comie, con U. Dolsenkirchen, U. [illegible] (commedia brillante) Colori. Ore [illegible], 20,50 22,30.

LUCI [illegible]

[illegible]A (via [illegible] 18, tel. 511.293) Le rivincite della sfigata, [illegible] Haven [illegible] tel. gli.

FUORI CITTA'

GARDONECCHIA

SABRINA: Rotta verso la Terra.

BORGARO TORINESE

PIAZZA EUROPA: ore 21,30 Mission, [illegible]

CASSANA TI [illegible]

E. BICARO: Platoon.

CHIVASSO

CINECITTA': Lois Darling.

MONTANARO

VITTORIA: Pelle bagnate di piacere - Calde placide bestiali.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Inferno. Ore [illegible] ore 22 proiezioni all'aperto.

ITALIA: Fantastica Mosca.

RITZ: Il nome della rosa.

BEINETTE

FRATTEVE: ore 15,30 Orsetti del cuore [illegible] Cavicchio. Vist. 18.

VALPERGA

ARIERIA: Le cavalcate ingenue. Vist. 18

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Prosegue la prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre [illegible] esclusivamente presso gli abbonati [illegible] Casse al Ridotto di Torino, Agenzie del Piemonte e dalla Valle d'Aosta Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

AOSTA - PIAZZALE DEL CASTELLO DUCALE: venerdì ore 21,30, I Solisti di Aquileia, direttore Vittorio Antonellini, mandolino Ugo Orlandi, Musiche di Pergolesi, Vivaldi, Giuliano Bottacini, informazioni: Segreteria del Festival c.so Ca [illegible] Agnata, tel [illegible] 330.395. Prenotazioni Agnata, [illegible] Loca, piazza Castello Torino, Biglietteria Sala Teatro Municipale Teatro Carignano, [illegible] Carignano

[illegible] TEATRO SETTIMO - 2° VIAGGIO IN ITALIA: Appuntamenti teatrali a Settimo Torinese dal 30 agosto al 6 settembre al Teatro Garibaldi (via Garibaldi 4) con Paolo Palmieri, Società Raffaello Sanzio, Angela Finocchiaro, Benito Carta, Allegri/Lavagnino, Luisa Pasello, Giovanni Moretti, Leo Bassi, Claudio Montagna, [illegible] Tony e i Volumi, Micro Band, Robledo, Delbono e altri ospiti. Per informazioni tel (011) 801.1746

STALKER TEATRO - CHIERI: replica ore 9 festival Stalker, I protagonisti della realtà Ore 21,30 via De Maria 12. Posti limitati, gradita prenotazione 942.7908/7 - 411.1437

WORKALEOANNA '87: questa sera ore 21.15, serata conclusiva del 3° Concorso coreografico «Premio Vallecieresa '87» tel tel 0162 923.431 - 011 656 682.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 16,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: Galleria Gilliani

CLUB 84: oggi chiuso Domani con Rocky ore 18,30 e 21 ring e danza per tutti

GARDEN: Nino Gallo invita a VIP con disco ingresso libero Martedì, mercoledì, giovedì ore 15,30 e 21 venerdì 15,30 disco, ore 21 orchestra sabato e domenica pom. 15,30 e 21 orchestra

LA LUCCIOLA (tel 200 087): ore 15 a passo di danza.

LE CABICHE - [illegible] - Stupinigi (tl 900.25 81) 21 [illegible] Vissa

ODEON NIGHT: venerdì 31-4 Tutte le sere 2 spett. Ore 1-2.30

PATIO [illegible] (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30

RIB. RANCH - Trofarello (tel 9,74 75), cucina tipica. Charly al p. Bar

Assessorato per le Culture Città di Torino

Pellerina

BEPPE GRILLO

ore 21,30 - L. 7000

Palazzo Nervi

L'ideologia e l'immagine

IL CASO [illegible]

di Giuseppe [illegible]

[illegible] - L. 4000

Replica domani

al King Kong Cinestudio

Caffè Concerto

JEAN PORTA

cabaret torinese

ore 21,30 - L. 5 000

[illegible]

Cinema Italiani

I film di Pupi Avati

rassegna cinematografica

L. 5000

Cinema Piccolo Ambrosio

LUCI LO [illegible]

di Aurelio [illegible]

anteprima - ore 20,30, 22,30

Il capolavoro di Woody tra qualche giorno a Torino

RADIO DAYS

[illegible] CIAK

[illegible]

[illegible]

[illegible]

La 23 Compagnie Italiane, Usa, Francesi, l'Int. Teatr. Gianduiotto

i cineasti giapponesi

gli Enti promotori

e in particolare

la CITTA' di CHIERI e

il numerosissimo Pubblico

e gli APPUNTAMENTO al

LUGLIO 1988

PATIO CLUB

(tel 696 63.93)

Questa sera

ELEZIONE

Miss Torino 87

presenta BEPPE CUVA

Châlet

del Valentino - [illegible] 650 67.56

GIGLIANA GILIAN

LE CABICHE

Ristorante Dancing - Stupinigi

orchestra P. [illegible]

Ore 21 - tel. 900.25.81

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 22-5 al 6-9 [illegible] e una contemporanea internazionale: [illegible] Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000 Per informazioni tel. 956.1547

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via [illegible] Rocca, tel 874 644) Manifesti, grafica, multipli, [illegible] formati Rassegna Pop-Art.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino; 14 luglio/18 ottobre La collezione della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1985 Arte [illegible] Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-18 Lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE PI [illegible] GALLERIE ARTE

ACCADEMIA Esame 87

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel 530 236) 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [illegible] SAVOIA: Basilica 8-12,30 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso

BORGO [illegible] (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato Lunedì [illegible]

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Via Giulino, viale Settimio Severo, 65 - Torino) fino al 31 ottobre [illegible] da martedì a venerdì 15-24, sabato domenica e [illegible], lunedì chiuso. Per informazioni tel 650 4547 650.2565 - 650.2758

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE [illegible] [illegible] bassi) «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso [illegible] schermo [illegible] e «Segno - Grafica Anni 60-70» fino al 31 ottobre 1987 Orario 9-19 feriali, mercoledì 9-19 20-22,30 festivi 10-13 14-18 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30, 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da [illegible] a sabato 9-14 15-19 Domenica 9-14 Lunedì chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236) ore 9-13 Sabato e domenica 10-12, 15-18 Lunedì chiuso.

[illegible] REGIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì e venerdì 9,30-19,15 Mostra temporanea «Nanga Parbat - Alpi e vallate nel Bali Pamir» scoperta, panorama e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video Rai-Trilla con montagne, film realizzati dalla Rai - Valle d'Aosta e del Museo programmazione a cicli continui fino al 6 settembre, stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12, 15-18 Domenica 9-14 Chiuso lunedì e festività civili e religiose

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (26 km da Torino): 15 sala Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12, 14-17,30 Chiuso principali festività religiose Ingresso gratuito

PALAZZO REALE: orario 9-14, giovedì chiuso. Lunedì chiuso. La [illegible] chiude alle ore 13,30

[illegible] DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino), dal 14 luglio al 18 [illegible] «1945-1985 Arte Italiana [illegible]. Orario 9-19 [illegible]; 10-13 14-18 festivi lunedì chiuso.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO [illegible] Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoamatoriatorino. Dal 9 giugno al 15 settembre «Tritico» di Mauro Giorgio (Foyer [illegible] Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brera (Foyer Sala Grande); «Marine» di Daniela Berra (Foyer Sala Valentino).

PALAZZO A VELA (via Ventimiglia 145, tel. 666.6444) Torino Fotografia '87, Biennale internazionale. Orario continuato 11-23 (tutti i giorni), fino a sabato 18 luglio

CIMITERO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5) Torino Fotografia «Robert Mapplethorpe 1932-1954» Orario 10-12 e 15-19

TORINODANZA

PARCO RIGNON

Ore 21,40

[illegible]

BALLET DU GRAND THEATRE

[illegible]

(replica)

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE

VOLA AL CINEMA!

CINEMA È BELLO SU GRANDE SCHERMO

L'inventore [illegible] «Drive in» anticipa i suoi programmi per Italia 1

Ricci: «Ora vi faccio Rambo»

Lo show demenziale riprende in ottobre dopo l'esordio [illegible] Baudo [illegible] Celentano: «speciali» remake in 12 minuti [illegible] film famosi, [illegible] Stallone [illegible] «La dolce vita» - Nuove soubrettes - «Lupo solitario» cambia nome

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — Non ha ceduto alle lusinghe Rai [illegible] Il quinto anno di seguito, Antonio Ricci, 36 anni, [illegible] Albenga, ma ormai quasi [illegible] nese naturalizzato, sarà [illegible] cora la mente, il braccio e il cuore della premiata ditta «Drive in». L'appuntamento popolar-demenziale con il suo sincopato e caustico pro- [illegible] resta fissato, a partire da metà ottobre, sullo schermo di Italia 1, la domenica [illegible] prima serata.

Lui, l'imperturbabile Ricci, se ne sta alle 4 della mattina sulla terrazza di Loano (un paio d'ore prima ha assistito [illegible] chiusura del 3° Festival nazionale di cabaret) [illegible] completo gessato e cravatta fantasia, smista una piega nei vegliti e nei gesti e fa il suo gioco [illegible] dire e del [illegible] dire [illegible] che ha firmato [illegible] Berlusconi, ma non dice il compenso. Annuncia [illegible] novità» per le soubrettes femminili del suo ca- [illegible] elettronico, ma si guarda bene dall'anticiparne il nome. [illegible] conferma che Lory Del Santo e Tini Cansino «probabilmente non ci saranno». Poi, vinto dall'ora, comincia a parlar chiaro. Dice: *«Insieme a Beppe Recchia, che firmerà anche questa/una regia, abbiamo già iniziato a girare i primi episodi. Con chi? Ci sarà più o meno tutti quelli della passata edizione»*.

Ed elenca: Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Enzo Braschi (non più panettiere, [illegible] soldato di leva), Sergio Vastano (il suo nuovo personaggio è un «dinka», double income no kids, ossia doppio stipendio niente figli, sigla che indica le nuove coppie Usa), Polpo, Francesco Salvi. Non vedremo Zuzzurro e Gaspare (hanno traslocato nel *Fantartico* di Pippo Baudo), sostituiti [illegible] Trettre, che [illegible] no dopo un'assenza durata un paio d'anni. Le prove [illegible] *Fast Food* [illegible] affiancate da un gruppo di boys, mentre restano invariate le sei paia di [illegible] delle *Bombers*.

[illegible] la vera novità di que- [illegible] nuove venti puntate di *Drive in* saranno i mini film.

«Abbiamo le sceneggiature quasi pronte — dice Ricci — e insieme a lavorare a fine agosto [illegible] tratta [illegible] una decina [illegible] remake: riformo [illegible]glio allucinante, Rambo, [illegible] dolce vita, Ladri [illegible] biciclette, La febbre [illegible] sabato sera, Storie, ovviamente rivisterpretate, di [illegible] minuti ciascuna, che abbiamo deciso [illegible] girare in pellicola, proprio [illegible] i veri film. I protagonisti: Ezio Greggio e Gianfranco D'Angelo».

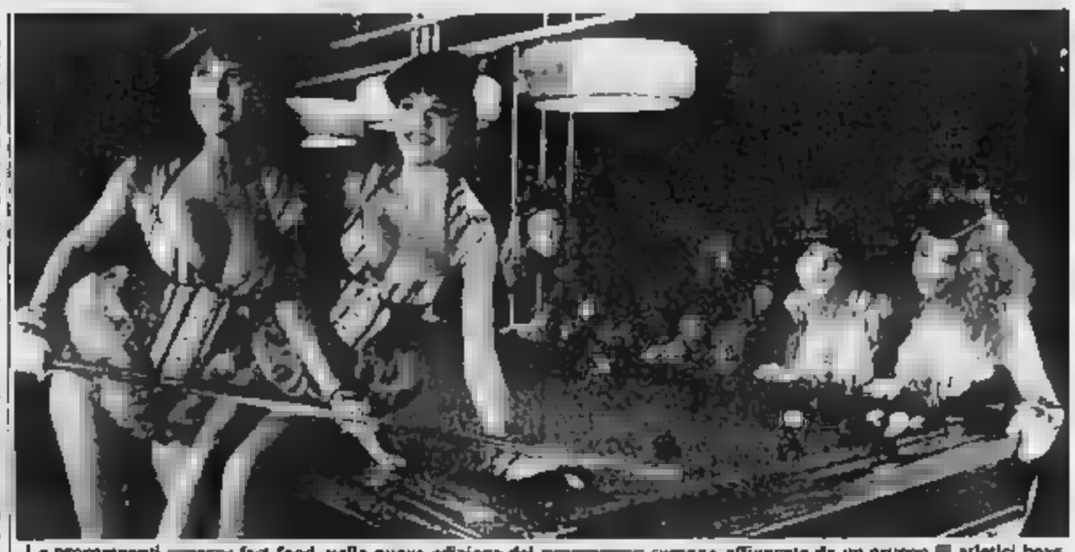
Della [illegible] fulminea storia televisiva e della [illegible] fortune, Ricci [illegible] parla volentieri. Gli piace raccontare che [illegible] nove anni fa era professore di lettere ad Albenga, poi [illegible] due anni preside, fino al suo [illegible] incontro [illegible] Beppe Grillo che lo ha convinto prima a scrivere i testi dei suoi monologhi, poi a lavorare [illegible] tv. *«Me non è mai un lavoro di cui andare fieri, non è roba da dire ai figli»*. Eppure, se appena si lascia andare, Ricci è capace di tessere elogi, magari involontari, della televisione e si capisce che la sua passione è quasi un vizio. *«Appartengo a quella piccolissima minoranza di telediPendenti che non [illegible] la tv come un elettrodomestico. Per me resta una piccola scatola magica con orsetti, gnomi e fiabe. Mi rilasso, e mi [illegible] ipnotizzare»*.

E della tv si considera un artigiano perché [illegible] che preferisce è quello [illegible] maniera, dove può tagliare, allungare, inventare un ritmo. *«Il ritmo è la mia ossessione. Il ritmo è l'idea forte* [illegible] Drive in e di Lupo solitario». A proposito del Lupo, [illegible] anticipa che non ci sarà una seconda edizione, ma un appuntamento settimanale con il medesimo cast (i cinque del Gran Pavese), in [illegible] completamente diverso. «Lupo solitario [illegible] stato un grande successo (a termini di immagine, [illegible] poco riscontro di audience. *So che Umberto Eco, in un convegno parigino, ha citato la nostra trasmissione come unico esempio di televisione trasgressiva. E' un bel complimento, peccato che l'audience in una rete commerciale [illegible] la condizione [illegible] indispensabile per andare avanti»*.

Risentimenti? *«Per carità, queste sono le regole del gioco. Berlusconi fa il suo mestiere e lo fa bene. Vuole due* [illegible] Drive [illegible] conterà meno di 400 milioni a puntata e ha già sponsorizzazioni per una decina di miliardi. *Nella sua fascia d'ascolto raccoglie un quarto dell'audience, anzi nelle ultime puntate [illegible] superato il 27 per cento. In più ogni anno [illegible] personaggi nuovi che [illegible] il loro carburante per fare viaggiare una rete. E Berlusconi, che i conti li sa fare, è contentissimo di Drive in. Me lo dimostra ogni volta che fa da paraf[illegible] [illegible] quelle piccole o grandi interferenze che arrivano dei personaggi cui [illegible] ispiriamo per le [illegible]*.

Qualche nome? *«Niente nomi, ma le assicuro che a nessuno piace essere preso in [illegible]. Mi dicono che [illegible] vogliono rastrelli [illegible] vignette che lo riguardano. Secondo me lo fa perché non può rastrellare i vignettisti. In ogni caso quei grossi [illegible] ci abbiamo avuto»*. E con Pippo Baudo direttore artistico delle reti? *«Nessuna reazione [illegible] momento. Per quello che [illegible] riguarda continuerà ad essere uno dei nostri bersagli, tanto più ora che ce l'abbiamo in casa e possiamo vedere le sue performance di prima mano. L'unico che ci ha querelato è stato Verdiglione: si è sentito offeso per il nostro psicoaleasing Vermiglione. Non so perché si sia riconosciuto in quel personaggio, non ho fatto nomi nelle mie intenzioni e l'ho detto chiaro agli avvocati: io mi sono ispirato a Cesare Musatti»*.

Pino Corrias



Le prorompenti [illegible] fast food, nella nuova edizione del [illegible] saranno affiancate da un gruppo [illegible] atletici boys

Livia Azzariti, 32 anni, sarà accanto [illegible] Badaloni al posto della Gardini

Unomattina, la [illegible] conduttrice fa il medico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si chiama *Livia Azzariti*, ha *trentadue anni*, è romana, di *professione fa il medico*. Il gruppo di Unomattina, la *trasmissione cogestita dalla testata giornalistica e dalla prima rete*, l'ha scelta nel ruolo di *conduttrice al posto di Elisabetta Gardini*, promossa [illegible] [illegible] arretrato e *sinchiusso* invincibile, *a fianco di Piero Badaloni*, *eternamente sul campo nonostante* [illegible] voglia [illegible] cambiare.

Dice Livia Azzariti: «Non ho [illegible] intenzione di tradire la mia professione di medico per la carriera televi- [illegible]: la considero però [illegible] esperienza interessante, una di quelle famose proposte che arrivano nella vita e alle quali non si può dire di no».

Una specializzazione [illegible] *questetologia, un lavoro in uno studio* [illegible] *dello Stato condiviso con tre colleghi, una occasione per la divulgazione scientifica. Livia Azzariti* è arrivata [illegible] *Rai cinque anni fa come* [illegible] *tesista in* [illegible] [illegible] *tra* [illegible] [illegible] *Dipartimento* [illegible] *scuola* [illegible] *educazione: «Mi occupavo delle malattie* [illegible] *benessere, andavo in video, lavorato in* [illegible] *La cosa mi è piaciuta e* [illegible] *allora non ho più smesso».*

Livia Azzariti, il sorriso di un medico per il pastino di Raiuno

Dopo quella prima esperienza [illegible] *Il pranzo è servito* [illegible] *Rispoli, dove prima* [illegible] *selezionare i luminari della scienza e successivamente* [illegible] *faceva sedere a tavola Angendo* [illegible] *mangiare sotto le telecamere, poi Pronto, chi gioca? con Enrica Bonaccorti, un ruolo nel quale* [illegible] *limitare al* [illegible] *la redazione, alla* [illegible] *di argomenti di attualità, alla scoperta di nuovi personaggi nel campo della medicina. «E' stata una cosa che mi ha incuriosita: il rapporto* [illegible] *no e professionale* [illegible] *questi famosi cattedratici, con questi grandi nomi della ricerca, mi è sembrato utile sia dal punto di vista umano che* [illegible] *quello professionale. E' per continuare su quella stessa strada che sono andata a parlare con Enzo Scotto Lavina, responsabile per la rete di Unomattina».*

Invece sorpresa: al medico Livia [illegible] *chiesto di affiancare Piero Badaloni tutti i giorni* [illegible] *diretta per tre ore al giorno. «Una impresa difficilissima* [illegible] *una* [illegible] *me che* [illegible] *e* [illegible] *vuole imparare a fare la conduttrice». Stranezze del destino, per tante arpinati dirette del piccolo schermo condurre Unomattina sarebbe la carta vincente, per lei è solo una esperienza da fare cercando di essere all'altezza della situazione. «Ho paura di non essere* [illegible] *di non stabilire* [illegible] *buon rapporto con Piero Badaloni, di non addormentarmi subito* [illegible] [illegible] *sera e arrivare quindi in video* [illegible] *le occhiaie». Se le* [illegible] *chiesto di mettersi le piume in testa e andare a fare il pierrot sarebbe rifiutato senza pensarci, non per un programma di servizio, spiega, non se l'è sentita* [illegible] *tirarsi indietro. In fondo Livia Azzariti resta un medico e la medicina è per eccellenza* [illegible] *mestiere che ci fa mettendoci a servizio degli altri.*

Stasera estate

[illegible] A Nova c'è [illegible] Grillo a Torino, Vasco Rossi a Pinerolo

TORINO — Beppe Grillo in [illegible] Pellerina per «Sere [illegible] Al Rigiun replica dello spettacolo [illegible] [illegible] del Grand Théâtre da Genève [illegible] «Torinodanza».

ROCK & JAZZ — La rassegna di jazz Grey Cat Music approda a Grosseto: concerto del gruppo Three in one, con il batterista Tony Oxley, il pianista John Taylor e il [illegible] Furio Di Castri (Arena La Cavallerizza). Gli [illegible] Ballet sono a Cava de' Tirreni, [illegible] a Roma. A [illegible] [illegible] Vasco Rossi, a Montecchio (Re) Roberto Vecchioni, Riccardo Fogli canta a Palermo.

ROMA — A Villa Medici Una notte con Rossellini, serata a cura di Maurizio Scaparro. Nel cortile di Palazzo Baldassarino concerto del soprano Frances Brockington accompagnato da Francesca Manunana al pianoforte e da John Reinhard al basso; musiche di Scarlatti, Beethoven, Tosti, Bellini, Sgambati, Leoncavallo, Debussy.

LUGO DI ROMAGNA (Ravenna) — Appuntamento con la rassegna di spettacoli, musica e danza Pavaglione Estate '87. L'inaugurazione è affidata al Balletto [illegible] Mosca, diretto [illegible] Vjaceslav Gordeev, [illegible] uno spettacolo di balletti [illegible] spaziano dal classico ottocentesco alla danza contemporanea.

MARINA DI PIETRASANTA — Alla Versilina arriva il Balletto dell'Opera di Vienna diretto da Gerhard Brunner. Presenta coreografie di Wiesenthal, Dilli, von Manen e Arpino su musiche di Strauss, Schubert, Balmhofer, Beethoven, Mayer (prima italiana).

FIESOLE — Al Teatro Romano è di scena l'Accademia del [illegible] classico Principessa Grace di Montecarlo diretta da Marika Besobrasova. In programma «Serenade», «Polk song» e «Bayadère» nella versione coreografica di Balanchine, Pieter Ammen e Petipa. Partecipazione straordinaria di Carlo Mario, solista del New City Ballet.

TRABIA (Palermo) — Per il Festival dell'Opera Lirica va in scena al Castello di San Nicola La [illegible] linara di Paisiello, regia di Graziella Sciutti, direttore Domenico Caniffippo, Orchestra da Camera della Filarmonica Boema.

POGGITANO — Concerto del pianista Sandro De Palma; esegue musiche di Chopin, Liszt, Mussorgski.

VENEZIA — Il Teatro Goldoni la compagnia TAO Teatro propone Scaramacci tratto da canovacci della commedia dell'arte, regia di Carlo Boso. E' per il Festival Parole d'estate.

LANCIANO (Chieti) — L'estate frentana prosegue con un concerto del David Brass Short Ensemble. In programma musiche di Revander, [illegible] Short, Rasnel, Paganini, Miller, Garner, Gershwin, Waller, Joplin (ore 19, Auditorium Diocleziano).

DOLCEACQUA — Per la rassegna di spettacoli di prosa va in scena La Celestina di Fernando De Rojas, regia di Adalberto Maria Tosco.

MONTEPULCIANO (Siena) — Concerto di musiche di Salvatore Sciarrino. Al flauto Mario Ancillotti, alle percussioni Maurizio Ben Omar, al pianoforte Massimiliano Damerini (ore 21, Auditorium di S. Francesco).

VIAREGGIO — Concerto della pianista Maria Carla Notnatefano (ore 21, Villa Borbona). E' per il Festival Pucciniano.

ROSSANO VENETO (Vicenza) — La rassegna Operaestate [illegible] con il [illegible] Giovanni all'Interno. [illegible] Domo e Superuomo di George Bernard Shaw. La regia è firmata da Marco Sciaccaluga; [illegible] gli interpreti Alberto Lionello ed Erika Blanc.

RIVA DEL GARDA — Concerto per organo di Giancarlo Paredi; musiche di Franck, Vierne, Olavina, Widor, Vierne (ore 21,30, chiesa S. Maria Assunta).

SALERNO — Per la [illegible] segna Teatro Phoenix [illegible] gazzi... non solo, la compagnia Hot & Neon presenta Circus Theatre (ore 21, Torrione).

PISA — Concerto della National Youth Orchestra of Holland diretta da Adam Gatehouse. In programma Mouvements di Kenris e la Quinta Sinfonia di Mahler (cortile della Sapienza).

AOSTA — Concerto di Michel Debost e Kathy Chastain al flauto, di Carlo Balzaretti e Tunde [illegible] al pianoforte, di Luigi Terrebruno ai timpani e di Endre Virágh all'organo. [illegible] sche di Dorati, Liszt, Terrebruno, Kolosa (ore 21, chiesa S. Maria Maggiore).

E' Patrizio Vicedomini, 10 anni, scelto ieri da Boncompagni tra sei candidati

Il piccolo Troisi di «Domenica in»

Napoletano, figlio unico, papà poliziotto - Farà il presentatore, insieme agli adulti - Dice il regista: «E' dotato [illegible] un umorismo involontario, fatto di pause, [illegible] bruciapelo, risposte spiazzanti» - [illegible] è cercato un ragazzino normale «punto di riferimento per i coetanei; non sarà [illegible] divo» - Ma subito è stato assediato [illegible] fotografi

Patrizio Vicedomini ieri in via Teulada con mamma e papà

ROMA — Patrizio Vicedomini è figlio unico e figlio unico vuole restare. «A me non mi piace [illegible] fratelli piccoli, perché se [illegible] la mamma non mi porta più l'acqua quando gliela chiedo, non mi viene a dare il bacio prima che mi addormento e non mi insegna più l'educazione. I fratelli piccoli so' scocciature. Io gliel'ho detto ai miei genitori e loro fino adesso mi pare che mi hanno ascoltato. Dopo non lo so».

Dieci anni, una testa piena di ricci, due [illegible] lunghi chiari chiari, il vestitino [illegible] grandi occasioni in bianco [illegible] blu, una sicurezza di modi e di forme che denuncia [illegible] suo stato di bambino affettuosamente curato dalla famiglia, una chiarezza di [illegible] tipica di questi nostri [illegible] Ottanta hanno [illegible] di Patrizio il vincitore assoluto della [illegible] che sei [illegible] napoletani hanno combattuto ieri per il posto [illegible] presentatore a *Domenica in*.

La selezione, [illegible] da [illegible] Boncompagni e da Irene Ghergo, è [illegible] avanti [illegible] altre due [illegible] domande tipo «*Qual è il tuo cantante preferito?*», «*Che vuoi fare da grande?*», «*Ti piacciono le tue compagne di classe?*», «*Dove vai in vacanza?*», «*Qual è il capoluogo delle Marche?*».

I bambini rispondono semplici [illegible] disinvolti, ingenui e furbi come sono sempre i bambini quando vogliono piacere ai grandi. Bambini ricchi [illegible] ne sono: i sei candidati napoletani [illegible] per [illegible] più figli di quella borghesia piccola piccola che ha fatto appena in tempo a non [illegible] più considerata popolo. Tutti citano Cutugno come [illegible] preferito. [illegible] è ovvio, Toto Cutugno è lì, come negarglielo un complimento quando si pensa che [illegible] dovrà lì [illegible] lui? Tutti recitano che da [illegible] vorrebbero fare il regista, magari televisivo, «proprio come voi», spiegano [illegible] Boncompagni. Tutti sostengono di andare bene a scuola anche se [illegible] dire neanche [illegible] protagonisti dei «[illegible] sposi», non conoscono Berlino né [illegible] de Janeiro, ignorano [illegible] squadra di calcio della Pro Patria. Tutti [illegible] confessano [illegible] la televisione [illegible] Italia 1: «*Perché fa i cartoni più belli e la Rai invece quelli non li sa fare*».

I loro nomi li dicono forte al microfono, [illegible] vergogna: [illegible] Mastandrea, [illegible] Campanile, Ivan Leonardo, Federico Ranuccl, Ciro Ascione, Patrizio Vicedomini. Al conto finale, [illegible] Boncompagni sorride: [illegible] che [illegible] sei [illegible] napoletani [illegible] diventati sette. Eppure tra i 250 candidati che si sono presentati alla Rai di Napoli, negli studi [illegible] Mostra d'Oltremare, loro [illegible] avevano [illegible] proprio sei. Che è successo? C'è [illegible] infiltrato, Ruben Raiano, romano di [illegible] ma napoletano d'origine, approdato segretamente grazie all'intervento di una zia negli studi della Rai di via Teulada.

Lo spareggio [illegible] è tra [illegible] bambino dagli occhi neri [illegible] che dice di [illegible] il figlio un contrabbandiere e che per avvalorare la sua [illegible] esibisce la contravvenzione [illegible] sedici milioni fatta a [illegible] padre e il bambino Patrizio Vicedomini che invece spiega di [illegible] il padre che fa il poliziotto, alleva uccellini e dipinge nel tempo libero «*perché quella è la [illegible] che gli piace di più*». In questa versione aggiornata alla telematica di «Guardie e ladri» [illegible] Totò e Fabrizi per ragioni [illegible] opportunità di immagine, per orrore [illegible] pietismo, per sapiente di calibratura, a vincere è il figlio del poliziotto.

«*Serve un bambino normale, il più normale possibile* — dice Gianni Boncompagni — [illegible] *bambino che possa fare tutte* [illegible] *domande che vuole agli ospiti della trasmissione* [illegible] *che sia capace anche di essere un punto* [illegible] *riferimento per* [illegible] *i bambini che le* [illegible] *stanno a casa a guardare questo programma*». Nessuno [illegible] farà perdere [illegible] giorno di scuola, nessuno lo [illegible] come un piccolo divo, nessuno [illegible] obbligherà [illegible] fare [illegible] dire cose che non lo convincono, assicurano alla Rai. I suoi genitori, che giurano [illegible] non aver mai pensato che potesse vincere, fanno di [illegible] con la testa.

[illegible] meccanismo dello spettacolo [illegible] però [illegible] già cominciato. I fotografi fanno [illegible] intorno al piccolo vincitore. Si scatenano i lampi delle [illegible] chine: [illegible] da solo, diece [illegible] foto [illegible] la mamma. [illegible] con mamma e papà unici. Pino a un [illegible] fa confessa di non [illegible] mai sentito [illegible] minare Gianni Boncompagni, adesso [illegible] appare un [illegible] quale intrattenersi in chiacchiere perché, dice, «siamo tra noi». E Boncompagni per Patrizio [illegible] trovato un [illegible] me: [illegible] chiama il piccolo [illegible] perché proprio [illegible] Troisi, sostiene Boncompagni, questo bambino [illegible] dotato [illegible] [illegible] involontario.

ai. ro.

Programmi [illegible] [illegible] domenica [illegible] confronto

C'è poca musica in tv Impariamo dalla Sept

Ha fatto eccezione la trasmissione [illegible] Raitre su Gershwin

E' stata, questa domenica, la giornata della musica in tv.

All'estero, innanzitutto, La Sept, [illegible] *la rete culturale francese che funzionerà particolarmente* [illegible] *satellite, è stata ospite del canale pubblico FR 3, e l'ha occupato completamente con il «classico» a partire da mezzogiorno, una riedizione* [illegible] «Le nozze [illegible] Figaro» *nell'allestimento in corso al festival di Aix-en-Provence, fino alle due* [illegible] *notte, lo smontaggio delle scene di «Falstaff».*

In mezzo, ininterrottamente, documentari e incontri sulla musica, un'intervista a Von Karajan, e poi il primo atto [illegible] *un'edizione realizzata a Salisburgo di «Così fan tutte» sotto la direzione* [illegible] *Muti, una «Butterfly» dall'Arena di Verona, un «Flauto Magico» dal festival* [illegible] *Glyndebourne, «Parsifal» da Bayreuth, e all'interno del programma balossi pervino un film, «Il grande Caruso» con Mario Lanza,* [illegible] *ricordare come Hollywood abbia spesso e volentieri* [illegible] *manovrato, manipolato e deformato il mondo della musica e i suoi protagonisti.*

Al fisso — ed è [illegible] *un avvenimento eccezionale per la tv francese — frutto dell'alleanza fra Sept e FR 3 ha fatto* [illegible] *un'altrettanto insolita* [illegible] *diretta italiana con la seconda e conclusiva parte de «Gli anni di Gershwin» su Raitre, coproduzione fra BBC, Rai e Canale 1 di New York. Proprio* [illegible] *sua sobrietà la trasmissione ha tratto forza e fascino: anche la seconda parte ha limitato all'essenziale le notizie sulla vita dei* [illegible] *compositore (brevi filmati e foto), è* [illegible] *puntato tutto sulla musica, dalla rapsodia per pianoforte e orchestra a «Porgy and Bess» e ad alcune significative canzoni affidate all'estro di Liza Minnelli.*

Bella trasmissione che ha fatto capire [illegible] *esempi dal vivo la complessità e l'originalità dell'arte di Gershwin. Una lode* [illegible] *regia di Humphrey Burton che ha saputo trasferire* [illegible] *musica (e immagini con la passione, la competenza e il rigore* [illegible] *chi la ama e* [illegible] *condurre* [illegible] *rumente.*

Da tutto questo cosa ci rimane? Due considerazioni forse scontate [illegible] *importanti.*

La prima è che la musica — staccata e musica classica, ma il discorso è ampliabile — in televisione fa spettacolo, e persino grande [illegible] *spettacolo, e può costituire per una* [illegible] *creatività di pubblico un polo notevole di attrazione e di interesse, e che, affrontata in modo intelligente, può* [illegible] *spettacolo gradevole e intrigante e al tempo stesso divulgazione e livello alto.*

La seconda considerazione riguarda la Rai, e non vuole [illegible] *un rimprovero,* [illegible] *una constatazione* [illegible] *amente con una punta di preoccupazione: in un'estate dove le iniziative musicali sono continue in ogni regione d'Italia, ci consola, dando una semplice occhiata* [illegible] *programmi della settimana, che le* [illegible] [illegible] *non offrono nulla salvo un omaggio* [illegible] *Ravel* [illegible] *sabato mattina.*

Non è ovviamente una questione riservata all'estate, e a tal proposito mi sembra che nei solenni annunci delle tre reti per la stagione '87-'88 la musica non sia [illegible] *venuta alla ribalta né* [illegible] *organica rassegna* [illegible] *collegamenti e manifestazioni né, tanto meno, come progettazione di special-spettacoli a carattere comporto e ragionato, che* [illegible] *più attraenti. Mi auguro solo che la Rai* [illegible] *ripieghi sul consueto e melanconico alibi dei concerti isolati trasmessi o mezzanotte, quasi che la musica sia un impiccio da sbrigare* [illegible] *fretta e confinare in un angolino.*

Ugo Buzzolan

Minà, la Rai [illegible] il Festival sotto [illegible] dopo l'infelice diretta [illegible] sabato

Tv, chi vuol mettere le mani [illegible] Taormina?

Inevitabile [illegible] paragone con [illegible] che [illegible]e: «Questa è la mia terra, con [illegible] manifestazione ho [illegible] impegno morale»

ROMA — Il sindaco di Taormina l'ha definita [illegible] disastro». Sarà eccessivo, ma la diretta di sabato sera [illegible] Raiuno, seguita da poco più [illegible] due milioni [illegible] [illegible] (uno [illegible] [illegible] 25/26 per [illegible] e cinquanta [illegible] sunn [illegible] fischi udibili anche dai telespettatori, ha trasformato l'ormai [illegible] «Festa per il cinema» [illegible] Teatro Greco, passerella di premi e di volti famosi e importanti, in un [illegible] «j'accuse» [illegible] le tre parti [illegible] [illegible] l'organizzazione di [illegible] Arte, [illegible] cusata [illegible] non aver organizzato abbastanza; Gianni Minà, chiamato a presentare all'ultimo minuto dopo la [illegible] [illegible] telli e protagonista perciò [illegible] una performance non esaltante; e la Rai, accusata a sua volta di [illegible] essersi occupata come doveva [illegible] perfezionare [illegible] meccanismo [illegible] [illegible] sione, e [illegible] esser arrivata alla diretta non sfoderando le sue migliori armi tecniche.

[illegible] rumore finirà, alla lunga, per portare acqua al mulino di Pippo Baudo, [illegible] patron [illegible] manifestazione prima del passaggio a Canale 5, perfetto conoscitore [illegible] [illegible] strutture e della filosofia [illegible] [illegible] terra, nonché [illegible] stro nel presentare le [illegible] [illegible] premi. E già tutti dicono che l'anno prossimo ritornerà trionfante a rimettere le cose a posto, non [illegible] reti di Sua Emittenza.

Sì [illegible] perfino [illegible] di una richiesta [illegible] darnii alla Rai da parte del comitato di «Taormina Arte», che si [illegible] vi[illegible] chiare nelle dichiare sul [illegible] [illegible] una diretta da qui voleva prender le distanze) in veste di organizzatore. Ma il [illegible] ha smentito: Mario Natale, paternalmente, [illegible] direttori artistici della manifestazione: [illegible] che [illegible] vivere; preferisce buttar acqua sul fuoco. Magari arrabbiato, si limita a dire: «Noi [illegible] il Festival, non i teatranti. Abbiamo fornito gli ospiti, i Nastri, i premiati. Tutto il [illegible] [illegible] una [illegible] della Rai».

Certo è che una singolare coincidenza di fattori ha trasformato la serata in un bell'incidente [illegible] percorso, mentre il direttore di Raiuno, professor Rossini, precisa: «*L'interesse* [illegible] *Raiuno* [illegible] *Taormina è vivo oggi come è stato in passato, tanto è vero che* [illegible] *già in funzione l'équipe per la diretta di Taormina Teatro 12 agosto*». E la Pivetti [illegible] sarà, come [illegible] e come presentatore: c'è da giurare che, dopo quello che [illegible] successo, la preparazione [illegible] minuziosa, e tutto [illegible] nel migliore [illegible] modi.

Catapultato [illegible] Taormina [illegible] salvatore della patria alle due [illegible] notte, il giorno prima, il povero Minà [illegible] ora come quei figli di cui [illegible] no vuole la paternità: in [illegible] dicono [illegible] è stato scelto dall'organizzazione, e viceversa. Lui [illegible] [illegible] una volta molto [illegible] rabbiato: «*Io* [illegible] *un [illegible] chio cronista,* [illegible] *l'azienda mi chiama nell'emergenza, come* [illegible] *sono stati dei momenti delicati, ma* [illegible] *la* [illegible] [illegible] *anche con l'autoironia. Pretetti ha detto no un minuto prima, per* [illegible] *colta ho chiesto un rapolare cachet,* [illegible] *scoperto che era almeno un quinto* [illegible] *quello che altri chiedono* [illegible] *solito. Non [illegible] poteva cambiare [illegible] scaletta, Bersani* [illegible] *lo [illegible] stanno dittri compiti. Era tutto quel[illegible] che [illegible] poteva fare*».

Intanto, a Taormina, si [illegible] insistenza [illegible] nome di Berlusconi, che quest'anno avrebbe offerto [illegible] grossa cifra (chi dice [illegible] miliardi, chi un miliardo) per gestire [illegible] [illegible] tv [illegible] manifestazione [illegible] [illegible] sue [illegible] bili pubblicitarie. All'interno del comitato [illegible] «*Taormina Arte*», [illegible] senza qualche polemica [illegible] passata [illegible] proposta Rai, l'unica in grado di garantire la diretta sia per la festa del cinema che [illegible] quella dei [illegible].

La proposta Bertuccioli risalirebbe a prima [illegible] passaggio di Baudo a Canale 5. [illegible] ora i suoi sostenitori [illegible] in posizione [illegible] maggior forza. Pippo Baudo smentisce però che gli sia già stato offerto il prossimo Taormina: «*Niente del genere. Sono stato a Los Angeles, sono appena arrivato e* [illegible] *ho nemmeno visto in diretta tv. Fra* [illegible] *e Taormina non c'è per* [illegible] *trattativa, anche se lo* [illegible] *molto legato a questa città. Sono stato il primo a portarci i Nastri d'Argento, e con la manifestazione ho un impegno morale. Taormina è* [illegible] [illegible] *ora, [illegible] [illegible] devrò dare ancora qualcosa. Ho* [illegible] *un progetto, ma è troppo presto per parlarne*».

Lei come si preparava a presentare la manifestazione?

«*Lo spettacolo lo si prepara in testa, non si può provare. Prove non ce ne sono mai,* [illegible] [illegible] *all'ultimo momento, e io faccio anch'io. Andavo in teatro a mezzanotte e mezza e rimanevo un paio* [illegible] *studiare le luci, più ingrossi, la [illegible] in degli ospiti. Poi, andavo in diretta*».

[illegible] Taormina, le [illegible] [illegible] concentrano sulla Rai, e il sindaco stesso, il repubblicano Enzo Longo, rincara per smentire Baudo: «*Minà è arrivato il giorno prima, non materialmente avuto il tempo di provare. Con Baudo era un'altra cosa, preparava tutto con ragionevole anticipo, conosceva meglio il pubblico. Questa volta hanno agito all'insegna dell'improvvisazione, ma non si sentiamo orfani di Pippo, non riteniamo la sua presenza indispensabile. Con gli artisti presenti sul palcoscenico, tutti di notevole livello, chiunque, e a maggior ragione un Minà preparato, sarebbe stato in grado di condurre in porto la trasmissione degnamente. Ma è stato un disastro. Per il prossimo anno è tutto da rivedere. Vuol farsi avanti la [illegible] Ben venga. Vuol farsi avanti Berlusconi? [illegible] venga pure lui. Perché [illegible] fuori [illegible] trasmissione [illegible] grado [illegible] tenere alto il nome [illegible] Taormina*».

r. s.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,25; 0,15
10,15 **Televideo**, pagina dimostrativa
11,55 **Che tempo fa**
12,05 In collegamento [illegible] «[illegible] Mare» e «Televideo»: **Personalità**, [illegible] da Patricia Pilchard, [illegible] Gianfranco Agus, Giulia [illegible] Giorgia Fini, regia [illegible] Lippi
14 — **Pomeriggio** [illegible] cinema: **La fuga**, film di Delmer Daves, con Humphrey Bogart, Lauren Bacall
15,45 [illegible] *Un uomo cattivo: Troppo tardi*
16,30 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**. *Il* [illegible] *volava con i condor*
17,25 Appuntamento con il giallo. [illegible] **In trappola**, con Ugo Pagliai, Lorenza Guerrieri, regia [illegible] Vittorio De Sisti
[illegible] **Portobello**, condotto [illegible] Patricia Pilchard e [illegible] Cinotti. Collegamenti [illegible] [illegible] veliero di Antonellina Interlenghi, [illegible] [illegible] Brando Quilici; regia di Adolfo Lippi
[illegible] **Quark**. [illegible] [illegible] mondo [illegible] scienza, a cura di Piero Angela, [illegible] [illegible] Lorenzo Pinna, Giangi Poli, Marco Visalberghi. Un servizio sulla terra della Regina di Saba
21,30 **Cronache marziane**. *Le spedizioni*, sceneggiatura di Richard Matheson, con Rock Hudson, Gayle Hunnicutt, [illegible] Casey, Christopher Connelly, [illegible] Hammond, Roddy McDowall, Darren McGavin, Bernadette [illegible] Maria Schell, Joyce Van Patten, Fritz Weaver, Nyree [illegible] Porter; regia di Michael Anderson
22,35 **Cronache marziane**. *Le spedizioni*, 2ª puntata
23,15 **Rome**: [illegible] leggera. Campionati [illegible] esclusi

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,20; 23,25
11,55 **Le** [illegible] **di** [illegible] cartoni animati: [illegible] [illegible] *del mare*
12,10 **La donna di moda**. [illegible] boutique, con Sophie Desmarets
13,25 **Tg2 - Le sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm *La settimana dell'Oru*
14,20 [illegible], [illegible] Modugno, a cura di Rosangela [illegible], lessi e giochi [illegible] Stefano Jurgens e Gustavo Verde, in studio Tony Binarelli e Maria Flavi, regia di Piero Turchetti; Mi[illegible] [illegible] profondo blu, documentario *Stelle di mare*; **Dick Tracy**, cartoni animati; **Starsky**, telefilm
16,35 **Lo schermo in casa**. **Sugar Colt**, film [illegible] Franco Giraldi, con Hunt Powers, [illegible] Miranda, Julian Rafferty, [illegible] Oak, [illegible] Parker, Victor Israel, Valentino Macchi, Pajarito
18,15 **Dal Parlamento**
18,25 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm *Carosi sregolata*, con Raymond Burr, Barbara Hale
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Per la pelle di un poliziotto**, film di Alain Delon, con Alain Delon, Anne Parillaud, Daniel Ceccaldi, Jean-Pierre Darras, Jacques Rispal, Pierre Belot, Xavier Depraz, Gérard Herold, Pascale Roberts, Jean Barney, Willy Holt
22,20 **Notte tv**
22,35 **Poliziotti alle Hawaii**, telefilm *Fanciulli alle Hawaii*, con Robert Ginty, Jeff McCracken, Mako, regia di John Mackay
23,40 **Cinema di notte**. Il club [illegible] martedì. Presentazione [illegible] Claudio G. Fava. [illegible] *privati*, film di Gregory La Cava, con [illegible] Colbert, Charles Boyer, Joan Bennett

[illegible]

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 23,30; 23,50
15,30 **Da Saul: Tennis**
20 — **Doc: Il** [illegible] **nelle mani**: [illegible] il windsurf. Un programma di Susanne Paschen e Ernstfried Prade
20,30 **I professionals**, telefilm *Cacciatore a prede*, con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins, regia di Anthony Simmons
21,45 **Johnny Cool** [illegible] **messaggero di morte**, film di William Asher, con Henry Silva, Elizabeth Montgomery, [illegible] Davis jr.
23,20 **Planetario**. Curiosando tra *le stelle d'estate*, di Giangi Poli, a cura di Biancamaria Pontillo
23,50 **Cascarlona**, a cura di Lionello De Sanis: *Tina Turner*

Il critico segnala

RAIUNO (ore 20,30) — Il fascino, i rischi, le mode tecniche [illegible] l'archeologia sottomarina, e gli scavi italiani [illegible] [illegible] nviroe dell'antica città [illegible] nello Yemen: questi due [illegible] piccoli temi di «Quark».

CANALE 5 (ore 23,10) — Per la rubrica «Uomo scienziato» Maurizio Costanzo intervista un esperto [illegible] immunologia a livello internazionale, l'americano Anthony Fauci, [illegible] anni si occupa dell'Aids.

RADIOTRE (ore 21,30) — Musiche strumentali dei salotti viennesi dell'800: brani di Mozart, Schubert, Liszt, Brahms, e Johann Strauss rielaborato da Webern e Alban Berg.

Turner in «Concertone»

La rockstar Tina Turner è la protagonista su Raitre alle 23,50 di «Concertone». Nel corso del programma eseguirà i brani più recenti dal suo lungo repertorio

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**
9 — **Il bacio di mezzanotte**, film di Norman Taurog, [illegible] Kathryn Grayson, Mario Lanza, Ethel Barrymore
10,30 **Gli** [illegible] **di Hogan**
11 — **Ralph supermaxieroe**
12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**
13 — **Hardcastle e Mc Cormick**
14 — **Dastry Beach**, musicale
15 — **I forti di Forte Cerragio**
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Nik Tin Tin**, telefilm
16,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, [illegible]
20 — **Alice** [illegible] **delle meraviglie**, cartoni animati
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Miss Hammer**, [illegible] telefilm
22,30 **Troppo forte**
23 — **Prodo soccorso**, telefilm
23,30 **Al confini** [illegible] **realtà**
24 — **Samurai**, telefilm
1,30 **Hardcastle e Mc Cormick**

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata**
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **La baia di Malachi**, film tv di Henry Herbert, con Donald Pleasence
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Colorado**
14,30 **I giovani ricchi** [illegible] **Texas**, film con James Mitchum, Alan Ladd
16 — **Kate e Allie**
16,30 **L'uomo** [illegible] **Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Una famiglia extraterrestre**
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**
22,30 **Forum**, con Catherine Spaak
[illegible] **Uomo scienziato**. [illegible] **l'Aids conosciamolo»**. Maurizio Costanzo incontra Anthony Fauci, direttore della ricerche sull'Aids dell'istituto nazionale di [illegible] degli Stati Uniti
23,55 **Scritto a New York**, telefilm

RETEQUATTRO

6,30 **Gunsmoke**, telefilm
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **Lobo**, telefilm
11 — **La squadriglia delle pecore nere**
12 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **Detective per** [illegible] **re**, telefilm
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni** [illegible] **Bolan**, telefilm
17 — [illegible] **delle nebbie**
17,30 **Il santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 [illegible] **York** [illegible] **York**, telefilm
20,30 **L'uomo che uccise Liberty Valance**, film di John Ford, [illegible] John Wayne, James Stewart, [illegible] Miles, [illegible] O'Brien
22,35 **Peyton Place**, sceneggiato
[illegible] **1958 Squad**, [illegible] film
0,35 **Misery Movies - Mc Coy**, telefilm

EUROTV

9 — **Salve ragazzi**, giochi, quiz
10 — [illegible], rubriche
13 — **Io sono Teppei**
13,30 **Conan**, cartoni
14 — **Happy End**
15 — **Il come donna**
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Conan**, [illegible]
17,30 [illegible] **Teppei**
18 — **Phantomani**
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Saviord** [illegible] **Son**
19,30 **Sesto senso**
20,30 **Un proiettile per Pretty Boy**, film di Larry Buchanan
22,20 **Spy-force**, telefilm

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco del mattino
[illegible] — **Al Grandi Magazzini**, telero[illegible]
14,30 [illegible], teleromanzo
18,30 **Notte d'odio**
17,30 **Cartoni** [illegible]
19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
20,25 **Notte d'odio**, teleromanzo
21,20 [illegible] teleromanzo, con Victoria Ruffo

MONTECARLO

Telegiornale 13; 19,30; 22
12,30 **Bolle di sapone**
13,30 **Sport News**
13,45 **Sportissimo**
14 — **Natura amica**
15 — **Snack**
16 — **La verità... quasi nuda**, film
18 — **Telemenù**
18,10 **Agua viva**
19 — **Get Smart**, telefilm
19,50 **Tmc sport**
20,20 **Buffet freddo**, film
22,30 **Concerti d'estate: «Phil Collins»**
23,20 **Spagna - Inghilterra**, calcio

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 22,10
17 — **Il** [illegible] [illegible]
[illegible] — **Vite rubate**
19 — **Oggi la città**
19,45 **Veronica**, telenovela
[illegible] **La moglie giovane**
22,25 **Il caso Philby**, sceneggiato
23,30 **In forma con Barbara Bouchet**
0,15 **Tg in tedesco e inglese**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; [illegible] 22,35
18,05 **Programmi estivi per i ragazzi**
19 — **I Fields: Un breve incontro**, telefilm
19,30 **Il quotidiano**. [illegible] e cronaca
[illegible] [illegible] **vivente**, documentario: *Il riferimento delle grandi balene*
21,25 **Prendi i soldi e scappa**, film di W. Allen presentato al Festival di Locarno

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 20 — 6 Ondaverde, programma di Lino Matti; 7,40 Ondaverde-mare; 9 Viaggio tra i grandi della canzone; 11 Nasce una stella; 11,17 Via Asiago Tenda estate; 12,33 Premi letterari: «Il lavoro dei Pulizzari»; 14 Stereo City; 15 Cara Italia; 18 Il Pianone estate; 17,20 Radiouno jazz '87; 18,08 La loquacità del silenzio; 18,30 Il lenore vendicato ma dietro?; 19,23 Audiobox; [illegible] simonanze di Dvorj Szatskovic; 20,30 Quando suona il disco; 21 L'opera in 30 minuti: «Oneghin»; 21,28 Musica notte. Musicisti di oggi; 22 Il mondo di... Radiosound. 19-24.

RADIODUE. Giornali radio 7,30; 8,30; 10; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 22,30 — 6 I giorni; 8,09 Radiodue presenta; 9,46 Ottocento, di Salvator Gotta; 9,10 Tris Sotto e Candidi; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,10 Programmi regionali; 12,48 Dove stai?; 14 Programmi regionali; 15-18,30 R estate con noi; 19,45 Quel blu (dipinto di blu); 19,32 Mistral; 19,52 I primi emigranti danzano nel sole; 19,56 Sera in due Raisanremodue. 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino Palestrina; 8 Bach, G Rossini; 7,30 Prima pagina, i giornali del mattino letti e commentati da Antonio Padellaro; 9,00 Concerto del mattino. G. Verdi, L. van Beethoven; 10 Ore G, dialoghi in diretta dalle dieci alle dodici; 10,30 Concerto del mattino: Honegger, Messen, Scriabin; 11,00 Patrimonio musicale; 14,30 Diario di mia; 15,15 Un canto decorso estate; 17,30 Spazio Tre Pascuk, F.J. Haydn; 21 Appuntamento con la scienza, di Piero Bianucci; 21,30 Musiche di intrattenimento a Parigi, Vienna e nei salotti italiani: Mozart, Schubert, Liszt, J. Brahms, J. Strauss-Weizen, J. Strauss-Berg; 23 Il jazz, presenta Ivo Franchi; 23,40 Il racconto di mezzanotte, di F. Angioleti; 23,58 Notturno italiano, Radiotremotte 6-6.

Tra i film di oggi in tv

[illegible] [illegible] [illegible] fuga [illegible] [illegible] Wayne

CRONACHE MARZIANE (1978 su Raiuno alle 21,30) film [illegible] la tv [illegible] tre puntate [illegible] circa due ore ciascuna, una coproduzione tra Raiuno e la televisione britannica Polytel. La vicenda fantascientifico-apocalittica è tratta da [illegible] [illegible] Ray Bradbury tradotto per il video da Richard Matheson (soggetto e sceneggiatura di «Duel» [illegible] Spielberg), regista [illegible] Michael Anderson, valido autore inglese di film di fantascienza, avventura e thriller («*La fuga* [illegible] *Logan*», «*L'orca assassina*», «*Dominique*»). Il primo episodio ha per titolo «*Le spedizioni*» e il cast è formato [illegible] Rock Hudson, Gayle Hunnicutt, Bernie Casey, Christopher Connelly, Roddy McDowall, Maria Schell, Fritz Weaver; [illegible] Cape Canaveral, nel [illegible] parte la missione Zeus per colonizzare Marte, ma i marziani, dotati [illegible] eccezionali poteri parapsicologici, reagiscono, e tra guerre di ogni genere, epidemie, lotte intestine, catastrofi, esplosioni atomiche, si arriverà al quasi annientamento dei due pianeti.

LA FUGA (1947 [illegible] [illegible] alle 14) [illegible] Delmer Daves dal romanzo di David Goodis, un bel thrilling, suggestivo e romantico, interpretato da una coppia [illegible] grande [illegible] Humphrey Bogart e Lauren Bacall: tutta la prima parte è girata in [illegible] ossia attraverso gli occhi del protagonista, [illegible] [illegible] ingiustamente [illegible] di omicidio che fugge [illegible] carcere per smascherare il [illegible] colpevole, e per non essere riconosciuto ricorre ad [illegible] chirurgo plastico che gli trasforma i lineamenti, e a questo punto compare Bogart con la sua vera faccia.

L'UOMO [illegible] **UCCISE LIBERTY VALANCE** (1962 su Rete 4 [illegible] 20,30) di John Ford con John Wayne, James Stewart, Vera Miles, Lee Marvin, e uno degli ultimi film [illegible] regista, meditato e approfondito, girato in studio [illegible] i tipici «grandi spazi» del western fordiani [illegible] la storia in flash back di due uomini del [illegible] il duro generoso pistolero John Wayne e James Stewart avvocato testardo e animato da nobili ideali.

JOHNNY COOL, MESSAGGERO DI MORTE (1963 su Raitre alle 21,45) [illegible] William Asher, [illegible] italo americana per [illegible] truce grandguignolesca di [illegible] vendette [illegible] e stragi, interpreti Henry Silva, Elizabeth Montgomery, Mark Lawrence, Telly Savala, Sammy Davis.

Al raduno del Palatrussardi le stelle rossonere non parlano di scudetto

Il Milan si presenta in maschera

Soltanto Virdis e Giovanni Galli si sbilanciano davanti a 6000 tifosi - Gullit, Van Basten e capitan Baresi i più festeggiati - Assente Berlusconi

MILANO — Il Milan ha aperto la stagione all'insegna dell'austerità. Niente elicotteri che sbarcano giocatori sui prati dell'Arena come le [illegible] pagnati da sottofondi musicali, ma [illegible] veloce apparizione al Palatrussardi, dove la squadra e i [illegible] stati presentati ai tifosi da Cesare Cadeo. Davanti a oltre 6000 persone scatenate con striscioni e vessilli, che hanno [illegible] problemi di [illegible] dell'ordine e alla vigilanza urbana, [illegible] con affiati i 21 giocatori [illegible] fanno parte della nuova rosa rossonera, il tecnico Arrigo Sacchi e il suo vice Galbiati, nonché i preparatori atletici.

E alla fine [illegible] generale [illegible] palcoscenico con abbracci e strattonamenti per tutti. Allo spettacolo non è intervenuto [illegible] Berlusconi: il padrone [illegible] preferito [illegible] rappresentato [illegible] fratello Paolo, vice presidente della società. Lui ha raggiunto la squadra in [illegible] a Milanello, dove si è [illegible] con tutti. Anche Liedholm, il vecchio allenatore milanista, il tecnico che ha vinto l'ultimo scudetto, quello della stella nel 1979, [illegible] raduno, attraverso [illegible] striscione del [illegible] club Pianeta -Nils Liedholm-.

I più festeggiati sono stati i nuovi stranieri Gullit e Van Basten, nonché capitan Baresi, Virdis, e Filippo Galli, che [illegible] con l'aiuto del servizio d'ordine sono riusciti alla fine a raggiungere il pullman che li attendeva per trasportarli a Milanello, dove nel tardo pomeriggio è iniziata la preparazione. «*Sono profondamente* [illegible] *mosso* — ha [illegible] Gullit — *e mi rendo conto che in Italia il* [illegible] *è molto* [illegible] *da quello del mio Paese. Sarà uno stimolo in più per cercare di dare grandi soddisfazioni* [illegible] *a questo meraviglioso pubblico*».

[illegible] però dei rossoneri, [illegible] le sollecitazioni che arrivavano [illegible] più parti, ha avuto il coraggio di promettere lo scudetto, tranne Virdis e il portiere Giovanni [illegible] che ha [illegible] giunto: «*Siamo una squadra forte e ben quadrata e penso che sia giusto parlare di scudetto. Sono venuto a Milano non per cambiare aria ma per vincere qualcosa e penso che questa sia la volta buona. Prima di noi non* [illegible] *nessuno. Forse avremo qualche problema all'inizio perché siamo una squadra nuova, ma visto* [illegible] *ci ripeto* [illegible] *insieme* [illegible] *sarà penso che potremo subito* [illegible] *buoni risultati perché* [illegible] *ottimi giocatori*».

Da parte sua Arrigo Sacchi, che ha rinviato l'appuntamento con i cronisti a Milanello, non ha voluto fare proclami e promesse, ma ha [illegible] *ribadito l'impegno suo e di tutti per fare grande il Mi-*[illegible]. Il tecnico ha detto di non essere [illegible] nulla preoccupato dal fatto di dover guidare il Milan. «*Ho sentito dire più volte in questi mesi che non arriverò a mangiare il panettone di* [illegible] *Berlusconi* — [illegible] spiegato — *ma questo è un ritornello che accompagna la mia carriera dall'inizio e* [illegible] *mi preoccu-*[illegible] *affatto. Forse mi preoccuperò il giorno che non lo sentirò più perché vorrà dire che sarò arrivato al* [illegible] *e che potrò solo calare*».

Sacchi [illegible] terrà alcun discorso particolare ai giocatori. «*Spiegherò sul campo quello* [illegible] *voglio da loro. È inutile fare sermoni a persone con le quali devi convivere per tanto tempo. Ci conosciamo poco alla volta. Né voglio caricarli oltre per non mandarli in tilt perché* [illegible] *giocattoli, uomini intelligenti che* [illegible] *benissimo quello che ci si aspetta* [illegible] *loro*».

Oggi il Milan calcistico avrà la possibilità di festeggiare l'altra squadra, l'Inter che in mattinata si radu-[illegible] nella sede di piazza [illegible]. Non ci [illegible] però, come per il [illegible] migliaia di tifosi ad accogliere i giocatori nerazzurri. Sarà un ritrovo in sordina, fra pochi intimi, [illegible] salutare la squadra che [illegible] pomeriggio si trasferirà a Varese per iniziare la preparazione. I tifosi interisti non sono soliti fare grandi [illegible] ir, queste [illegible]

Nino Sormani

Milano. L'olandese Gullit in passerella fra gli applausi dei compagni ieri al raduno del Milan

■ Due [illegible] posto

MILANO — Questi i [illegible] giocatori convocati.

Portieri: [illegible]. Galli (29 anni), Nuciari (27), Limonta (21).

Difensori: F. Baresi (27), Bianchi (24), Costacurta (21), Evani (24), F. Galli (24), Maldini (19), Mussi (24), Tassotti (27).

Centrocampisti: Angelotti (29), Bortolazzi (23), A. Colombo (28), Donadoni (24), Gullit (28), Massaro (26), Stroppa (19), Zanoncelli (20).

Attaccanti: Van Ba-[illegible] (23), Virdis (30).

Queste le amichevoli: 2 agosto, Bolbiatese-Milan; 5, Parma-Milan; 8, Reggiana-Milan; 12, Milan-Real Sociedad; 13, [illegible] Patria-Milan; 14, Cesena-Milan; 18, Milan-Stesua Bucarest; 20, Lazio-Milan.

Se Carraro lascia lo sport

Manzella e Gattai guideranno la federcalcio e il Coni in attesa delle [illegible] elezioni, previste per l'autunno

Salvo sorprese dell'ultima ora Franco Carraro [illegible] *oggi lascia lo sport. Farà parte della lista dei nuovi ministri che il presidente del Consiglio designato Goria presenterà questo pomeriggio al capo dello Stato. Il suo direttore* [illegible] *ufficioso* [illegible] *ufficiale quando il Parlamento voterà la fiducia al governo. Il ducattero del Turismo, Spettacolo e Sport attende l'uomo che ristrutturò su di sé le cariche più delicate dello sport italiano: è presidente* [illegible] *Coni, commissario straordinario* [illegible] *Federcalcio, presidente del comitato organizzatore* [illegible] *Mondiale*

Se Carraro diventa ministro potrà [illegible] *l'ultima* [illegible] *queste tre cariche (chi meglio del responsabile del Turismo potrebbe propiziare i mondiali nel suo Paese?), ma dovrà dimettersi* [illegible] *Coni e* [illegible] *calcio. Chi lo sostituirà? Alla Federcalcio non ci sarà* [illegible] *vuoto di potere: da tempo è stato fissato il giorno dell'assemblea per tornare alla gestione normale (1° novembre) e al vicecommissario Manzella automaticamente toccherà guidare la federazione nei tre mesi che mancano all'elezione del nuovo presidente.*

Più delicata la situazione al Coni, dove occorrono nuove elezioni. Il vicepresidente anziano Arrigo Gattai (federale) [illegible] *qualità di vicario assumerà le redini dell'ente con l'impegno di indire in un termine ragionevole* [illegible] *tempo (l'autunno?) l'elezione del nuovo presidente.*

Manager abile e competente, Carraro in cuor di inserimento nel nuovo governo lascerà certamente molti rimpianti. D'altra parte non aveva mai fatto mistero delle [illegible] *intenzioni, ribadendo che dopo le Olimpiadi di Seul* [illegible] *ripresentato candidato alla presidenza del Coni. Se anche* [illegible] *ministro della Repubblica, Carraro non perderà i* [illegible] *con lo sport attraverso il Comitato Olimpico Internazionale (Cio), del quale è membro.*

g. ro.

Le promesse del danese nel ritiro di Buochs, dove è atteso l'avvocato Agnelli

Laudrup: «Farò felice Boniperti»

«Ha [illegible] fiducia in me, sarà l'anno [illegible] riscatto» - «Non c'è Platini ma la Juve potrà rendersi ugualmente pericolosa velocizzando [illegible] **- «Se [illegible] segna 15 reti io posso arrivare a otto»**

BUOCHS — Michael Laudrup torna a sorridere. Sarà perché il clima umido di Buochs gli ricorda la natia Danimarca, ma il motivo principale di tanta serenità è dovuto [illegible] alla piena efficienza. Dice: «*Quest'estate finalmente ho potuto riposare il tempo necessario per guarire dalla pubalgia che mi assecondano dai Campionati del* [illegible] *Sono a posto, continuo un'attività specifica per irrobustire i muscoli addominali, ma è solo questione di prudenza. Se non interverranno fattori nuovi e negativi, spero proprio di* [illegible] *il giocatore di due anni fa*».

Laudrup è sincero: «*Venni in Italia molto giovane ed alla Lazio ho disputato un* [illegible] *campionato a buon livello; il* [illegible] *in maglia bianconerazzurra fu un passo disastro. Alla Juventus è successo* [illegible] *cosa:* [illegible] *e poi una stagione difficile.* [illegible] *aver giocato male lo scorso anno: soltanto cinque o* [illegible] *partite all'altezza* [illegible] *livello. Mi sono anche dovuto fermare. Ora* [illegible] *bene, ed in questa Juventus rinnovata voglio essere uno dei primi*».

Gli chiediamo se il [illegible] Ju-[illegible] forte rispetto a quella dello [illegible] anno. La risposta non lascia dubbi: «*Marchesi Platini* [illegible] *non con questo marchierà il regista. Penso però che i dirigenti* [illegible] *operato bene nell'azione di rinnovamento. Era inutile cercare il sostituto del francese, perché un nuovo Platini non* [illegible] *trova né in Italia né in Europa né nel mondo intero. Non* [illegible] *più* [illegible] *ragiona a* [illegible] *centrocampo,* [illegible] *potremo scoprirlo con il ritmo. Penso che questa* [illegible] *una Juventus veloce fatta da giocatori veloci, capaci di imporsi con una manovra sempre diversa e pericolosa*».

Michael Laudrup continua: «[illegible] *è un giocatore di valore internazionale. Lo conosciamo già, ma dovremo capire le sue esigenze* [illegible] [illegible] *penso* [illegible] *ci più molto. E' bravo,* [illegible] [illegible] *bene. Però sarà importante aiutarlo*». Il danese fa coppia con Rush in [illegible] ed anche fuori. [illegible] grandissimo e si stimano. [illegible] drup precisa: «*E' senz'altro un amico ideale, ma trova difficoltà con la lingua. Tra-*[illegible] *capire l'italiano, ed io mi adopero per aiutarlo, ma* [illegible] *vorrà un po'* [illegible] *tempo. Studia e ascolta cassette. Si* [illegible] *adattato bene* [illegible] *sistemi di vita nostri, alimentazione, ritmo degli allenamenti. Forse lo disturba un po'* [illegible] *troppo tifo*».

Laudrup è [illegible] [illegible] il gallese darà al gioco Juventus il salto di qualità. Con l'arrivo [illegible] Alessio, ala [illegible] ruolo, con la guarigione di Mauro, e con il pressoché periodo di ambientamento di Magrin, qualcuno pensa che, almeno all'inizio, Laudrup potrebbe sostituire Platini nel ruolo di centrocampista avanzato. Il danese [illegible] non [illegible] d'accordo: «*Platini giocava con il cervello, io di lui sono più veloce, ma certamente meno ragionatore. Intendo rimanere con i miei compiti di prima. Magrin si adatterà presto. Non posso giudicarlo come calciatore perché* [illegible] *conosco* [illegible] *è un* [illegible] *bravo, ha* [illegible] *stupendo "piede* [illegible]*"*.

Quanti [illegible] potranno segnare Rush e Laudrup? La risposta del danese è spontanea: «*Almeno 23. Se lui ne fa 15 io ne* [illegible] *certamente otto.* [illegible] *il numero non è importante. Dopo le vacanze dell'estate i dirigenti mi hanno confermato fiducia ed io* [illegible] *ripagherò. Se* [illegible] *mi* [illegible] *ranno quasi, parlo di infortuni,* [illegible] *convinto che questo sarà l'anno del mio rilancio*».

[illegible] prima mattinata [illegible] ieri il dottor [illegible] Agnelli ha telefonato a Buochs, dove [illegible] in [illegible] giocatori della Juventus. Ha parlato con l'allenatore Marchesi, ha [illegible] di Rush, ed ha promesso che [illegible] prossimi giorni farà una visita alla squadra.

[illegible]

Positivi i giudizi dei compagni dopo il gol dell'austriaco a Pinzolo

Il Torino sta scoprendo Polster «E' l'attaccante che fa per noi»

Cravero: «L'unico problema è che non capisce la lingua: per questo stenta ad afferrare certi meccanismi»

DAL NOSTRO INVIATO

PINZOLO — Il Torino [illegible] facendo conoscenza con Polster, l'uomo nuovo venuto dall'Austria con fama di [illegible] cannoniere e domina-[illegible] delle aree di rigore. L'e-[illegible] [illegible] a [illegible] nella prima amichevole di stagione [illegible] soddisfatto le prime curiosità ma è evidente che non è stata [illegible] per [illegible] re la [illegible] di [illegible] [illegible] avvolgono l'ex attaccante dell'Austria Vienna e della nazionale.

I suoi stessi compagni sono tuttora [illegible] scoperta delle [illegible] dell'ultimo arrivato ma, [illegible] rapido sondaggio compiuto fra i giocatori, la speranza che il Torino abbia finalmente trovato l'uomo gol che cercava è piuttosto grande.

«*Si sta preparando con grande serietà* — dice [illegible] *— e queste circostanze depongono a suo favore. Si sta faticando più degli altri, ha sensazionale offrì già un contributo apprezzabile. Dialogo molto* [illegible] *non si dimostra egoista,* [illegible] *soprattutto il gol personale, e questo sembrano qualità* [illegible] *non sottovalutare. Confesso che per me si tratta di una lieta sorpresa e aggiungo* [illegible] *sono ottimista per quanto riguarda il campionato anche se sarà bene precisare che il rendimento* [illegible] *Polster dipenderà in buona parte dall'intesa che gli saprà fornire la squadra*».

Più telegrafico [illegible] egualmente positivo il giudizio di Sabato: «[illegible] *che il Torino abbia* [illegible] *un giocatore d'area come* [illegible] *ce ne* [illegible] *molti in Italia. Mi* [illegible] *a concludere ed è anche opportunista*».

Ferri non esita ad ammettere che, fino a una settimana fa, [illegible] per lui [illegible] sconosciuto. «*Non* [illegible] *non l'avevo mai visto giocare prima e devo confessare che* [illegible] *che* [illegible] *curioso. Per il momento, non posso che esprimere un parere positivo. Non solo, ho anche l'impressione che, insieme con Oriali, riuscirà a formare* [illegible] *coppia d'attacco ben assortita e temibile*».

Nelle [illegible] di comprensione, Cravero, capitano [illegible] fresca nomina, individua [illegible] strada dell'austriaco un ostacolo rilevante [illegible] dovrebbe però scomparire quanto prima. «*Polster non ci capisce e* [illegible] *farsi capire, questione di lingua, e di conseguenza, almeno per il momento, stenta ad afferrare certi meccanismi* [illegible] *gioco. Malgrado ciò, nell'amichevole* [illegible] *contro il Pinzolo si è mosso bene, realizzando pure una bella rete*». Un difetto? «*Dovrebbe forse essere più veloce*».

«*Sia lui sia io non siamo esperti* — spiega Oriali — *e quindi dovremo intenderci bene. E' giusto che tocchi a* [illegible] *sforzarmi di adattarmi al suo gioco piuttosto* [illegible] *il contrario ma presto saremo integrati. Non bisogna dimenticare comunque che in questi tempi* [illegible] *sempre più rare le punte capaci di realizzare quello che* [illegible] *il cervello*».

All'insegna dell'ottimismo anche l'opinione di Bergreen, il quale chiude [illegible] rata dei giocatori. «*Ritengo che il gol di domenica* [illegible] *stato importante. Mi sento sicuro che non contiamo nulla e che gli avversari non potranno farci paura, ma il fatto* [illegible] *segnato è stato molto positivo per Polster. Lo sta* [illegible] *a convincerci che potrà far bene anche in Italia*».

L'ultimo [illegible] è [illegible] Radice, comprensibilmente molto cauto nell'analizzare la prestazione dei suoi uomini. L'euforia, così [illegible] il pessimismo, se prematuri potrebbero rivelarsi [illegible] produzioni. «*Polster* — dice l'allenatore — *ha fornito* [illegible] *prova valida ma che dovrà essere migliorata. Il* [illegible] *so si è mosso con volontà* [illegible] *grande anche un bel gol. Giudicarlo ora, però, sarebbe* [illegible] *farsi prendere dalla fretta che di solito è una cattiva consigliera*».

Pier Carlo Alfonsetti

Ancelotti: «Elliot sarà la rivelazione»

Il presidente [illegible] Pisa più ottimista dei tifosi

DAL NOSTRO [illegible]

VOLTERRA — L'entusiasmo della [illegible]ria pisana vive [illegible] sull'onda [illegible] fresca promozione in [illegible] A. All'allenamento domenicale erano venuti in 500 a salutare la squadra in ritiro a Volterra. Tuttavia gran parte [illegible] [illegible] fa capire più o meno apertamente che [illegible] squadra toscana sia [illegible] effettuare un salto [illegible] buio.

Simoni [illegible] da un allenatore sconosciuto alle grandi platee, gli acquisti dei due «misteriosi» [illegible] Elliot e Dunga. [illegible] rivoluzione dei ranghi che ha colpito soprattutto per l'arrivo del giovane portiere Nista all'esordio in [illegible] rie A: [illegible] [illegible] parecchie perplessità che tuttavia il vulcanico presidente Anconetani spazza via [illegible] la sua personalissima logica: «*Non ho preso gli stranieri perché sono di moda,* [illegible] *soltanto perché* [illegible] *trattava di due giocatori dalle caratteristiche* [illegible] *si adattano* [illegible] *alle nostre esigenze* [illegible] *tiche*».

«*Considerando che la serie A* [illegible] *essere forti soprattutto in difesa* — spiega il presidente — [illegible] *deciso di acquistare dall'A-*[illegible] *Villa Paul Elliot che* [illegible] *fatto seguire durante il campionato britannico con risultati eccezionali-*[illegible] *positivi. L'inglese sarà* [illegible] *grande* [illegible] *del nostro forno. Per quanto riguarda* [illegible] *brasiliano Dunga, lo abbiamo preferito a* [illegible] *Carlo perché* [illegible] *bisogno di un centrocampista che sappia validamente adattarsi* [illegible] *necessità difensive*».

Quale tipo di campionato [illegible] prevede per [illegible] «*Non mi sono* [illegible] *tranquillo come quest'anno* — ribatte con la consueta spavalderia Anconetani — *dell'allenatore e della squadra devo essere contento lo a basta. Il nostro pubblico è intelligente. Sa che abbiamo fatto miracoli per* [illegible] *in* [illegible] *A. D'altra parte le ferree regole economiche imposte* [illegible] *giustamente* [illegible] *Federcalcio non ammettono più follie. Ecco perché ci siamo liberati* [illegible] *quei giocatori che potevano scrivere ma ricevevano ingaggi troppo* [illegible] *per le nostre possibilità. Quando le squadre* [illegible] [illegible] *gruppi, quelle che lottano per lo scudetto e le altre che* [illegible] *contenderanno piazze onorevoli. Il Pisa farà parte* [illegible] *alla del secondo gironi*».

Giuseppe Materazzi, 61 anni, giunto direttamente dalla [illegible] C a guidare il [illegible] promosso in [illegible] A, [illegible] maggiore pacatezza, pertettamente cosciente [illegible] lavoro che l'attende, affronta in profondità i problemi in cui [illegible] la mentalità [illegible] leve: «*Intendo [illegible] struire* [illegible] *squadra giovane, aggressiva, molto compatta a centrocampo e* [illegible] *difesa, pronta a sfruttare l'arma del contropiede. Tuttavia non dovranno cercare la via del gol solo le punte. A centrocampo voglio gente che si* [illegible] *alla manovra di interdizione, ma anche pronta* [illegible] *inserirsi* [illegible] *attacco. Il mio* [illegible] [illegible] *impostato su un 4-4-2* [illegible] [illegible] *E' questa la linea di massima la tattica che risponde alla mie idee.* [illegible] *Innanzitutto desidero contare su un centrocampo molto forte*».

«*A me piace il calcio organizzato che prevede il possesso della palla* — continua il tecnico —, *solleciti raddoppi di marcatura, attuazione del fuorigioco che però non sarà l'arma principale come sostengono altri colleghi più illustri. Per il reparto di difesa sono d'accordo con il presidente: Elliot potrebbe diventare una grossa* [illegible] [illegible] *campionato italiano. Oltre* [illegible] *forza e l'abilità tecnica, il giocatore possiede anche una notevole intelligenza che incide* [illegible] *suo assetto tattico*».

E' vero che punterete esclusivamente alla salvezza? «*In partenza non* [illegible] *altra scelta, tattica* [illegible] *escludo* [illegible] *più soddisfazioni,* [illegible] *prima* [illegible] *scoprire il vero* [illegible].

Mario Bianchini

Il Pescara da ieri in ritiro a Roccaraso, in arrivo Loseto e Frutti

Galeone chiede il premio Uefa

ROCCARASO — E' iniziato nel pomeriggio a Roccara-[illegible] sulle montagne dell'Appennino abruzzese, il ritiro del Pescara di Galeone. [illegible] [illegible] ad [illegible] la squadra e soprattutto tanto entusiasmo e fede [illegible] limiti nei confronti del tecnico [illegible] promozione-miracolo.

Ad esempio, ieri, [illegible] tutto si è parlato con i giocatori e i dirigenti, ma non di salvezza. Lo conferma il fatto che Galeone ha voluto che la società fissasse il premio per la Coppa Uefa: «*Lo scorso anno, appena arrivai a Pescara* — dice Galeone — *ho lottato per ottenere il premio promozione, e fra l'incredulità generale, ecco la serie A. Dopotutto questo nuovo Pescara mi soddisfa quasi in tutto. E' una squadra con più classe e rustiocchia rispetto a quella della serie B. Per gli stranieri spero chiesto Junior e Elkhodic e sono stato accontentato*».

— Ma le partenze del bom-[illegible] e del [illegible] Bosco [illegible] e [illegible] sentirà?

«*Sono convinto che questo Pescara è molto più forte dello scorso anno. Continueremo a giocare a zona, anche* [illegible] *difesa, e Elkhodic* [illegible] *una delle sorprese del campionato. Lo vedo* [illegible] *Antognoni: grossa tecnica e* [illegible] *potenza e pratico. Ha* [illegible] *suo attivo 37 partite con la nazionale di Jugoslavia,* [illegible] *spettacolo* [illegible] *in coppia* [illegible] *Junior. Con questi due specialisti, su piazzione saremo pericolosissimi*».

Senza [illegible]

■ Napoli, Ferrario di nuovo fermo

LODRONE — Non c'è pace per Ferrario. Dopo l'infortunio al ginocchio sinistro che l'ha costretto al riposo per qualche giorno, un nuovo stop per il difensore partenopeo. Ieri pomeriggio durante la prima partitella al campo di Storo, in uno scontro, Moreno ha riportato uno stiramento al legamento collaterale mediale del ginocchio destro. «Tre ventiquattro ore — ha detto il dottor Acampora — sapremo se c'è rezione. Per ora solo riposo assoluto».

Carnevale, intanto, a Napoli continua le visite mediche. Dopo le nuove dichiarazioni dell'attaccante, Moggi l'ha richiamato all'ordine con un comunicato, ricordandogli i doveri di un calciatore legato da contratto ad una società, gli obblighi di fedeltà e che il Napoli non ha alcuna intenzione di cederlo ad altro club.

■ Anche De [illegible] alla Caf

[illegible] — [illegible] il procuratore federale Corrado De Biase ha deciso di ricorrere alla Caf contro la sentenza della Commissione disciplinare per il «caso» Empoli-Triestina. Alla Caf, che esaminerà i ricorsi il 31 luglio alle 11 in un albergo di Roma, si sono appellati: il procuratore federale; Giovanni Pinzani (già presidente dell'Empoli); Raffaele De Rito (presidente Triestina); Empoli F.C.; Triestina Calcio; Silvano Bini (vicepresidente Empoli); Luigi Piedimonte (in atto d.s. Venezia); Franco Baribbi (in proprio e quale presidente del Brescia); Brescia Calcio; Campobasso.

■ [illegible] alla Sampdoria

GENOVA — La Sampdoria ha acquistato [illegible] il centrocampista Bonomi, 27 anni. Si è così conclusa una estenuante trattativa, durata più di un mese. All'Ascoli vanno 900 milioni. Bonomi ha lasciato Nocera, dove l'Ascoli è in ritiro da sabato, e ha raggiunto i nuovi compagni a Il Ciocco.

■ Morto preparatore dell'Inter

MILANO — E' morto in una clinica milanese, dove si trovava ricoverato perché affetto da un tumore, Vanni Turconi, il preparatore atletico dell'Inter. Aveva solo 37 anni. Diplomato all'Isef, aveva cominciato a lavorare con le formazioni giovanili nerazzurre per poi passare alla prima squadra in occasione dell'avvento di Ilario Castagner alla guida tecnica. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio nella chiesa di San Vittore, a Rho, interverrà [illegible] pieto [illegible] squadra dell'Inter.

■ Decisione in ritiro con la Lazio

[illegible] — Beppe Dossena, l'ex giocatore del Torino [illegible] privo di contratto [illegible] il prossimo campionato e che aveva chiesto di potersi allenare [illegible] la Lazio, ha raggiunto in serata il ritiro di Serramazzoni sull'Appennino modenese. Il giocatore, proveniente da Forte dei Marmi dove era in vacanza, rimarrà agli ordini di Bellarin per un incidente nel campionato italiano juniores a San Marino.

■ [illegible]

L'ultimo «13» della stagione del Super-[illegible] è stato azzeccato da un giocatore di Milano [illegible], [illegible] anche un «12» e undici «11», incassera L. 231.815.000.

La colonna vincente Totip è: X-X; 1-X; X-2; X-2; 1-2; 2-1. Per il Supertotip: X-2, X-1.

Le quote:

«13» vinc.	1	L. 200.000.000
«12» vinc.	[illegible]	L. 22.500.000
«11» vinc.	1.310	L. 185.000
«10» vinc.	13.363	L. 53.500

■ Motocross: pilota in coma

BOLOGNA — Un pilota ventiquattrenne [illegible], Federico Casoli, [illegible] Castelnuovo Monti, è ricoverato in stato di coma nel reparto rianimazione dell'ospedale Bellaria per un incidente nel campionato italiano juniores a San Marino.

Panatta in azione

Coppa Davis piena di sorprese, gli americani mandati in serie D da Becker

Barcolla l'Italia, crollano gli Usa

A Seul, Claudio Panatta sconfitto: 2-2 con la Corea, poi ancora pioggia - Stamane il risultato nelle mani di Canè

Azzurri danneggiati da troppe interruzioni

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Claudio Panatta tre giorni sugli altari, il quarto nella polvere e l'Italia complice anche la pioggia, non ha ancora battuto la Corea del Sud nel playoff-salvezza della Coppa Davis. Panattino ha mai avuto grandi giornate di gloria nella sua carriera. Forse ha vinto meno di quanto avrebbe potuto. Probabilmente ha pagato il prezzo di un peso troppo pesante da portare sulle spalle, quello reso famoso dal fratello Adriano. La classe e la personalità del fratello sono stati, e forse sono ancora un handicap troppo pesante per il buon Claudio che ha le gambe agili e la mobilità che ha sempre fatto difetto al più fortunato fratello maggiore. Ma se c'era il gesto atletico, gli è sempre mancata la potenza del colpo, il «punch»: quello che permette di chiudere il punto senza discussioni anche quando la forza non è al massimo e che ha saputo ad Adriano di recuperare e vincere tante partite in giornate di vena e di pessima condizione atletica.

A Seul, contro i falsi dilettanti coreani (figurano ufficialmente dipendenti delle due più grandi aziende locali, ma poi sono finanziati dallo Stato come giocatori che valgono i primi cento della classifica Atp senza doverne avere lo stress e i rischi) Claudio Panatta, nella giornata di venerdì, aveva compiuto il «miracolo» della sua carriera battendo il numero uno avversario Yoo al termine di una drammatica maratona dopo che il favoritissimo aveva perso contro il connazionale Song. Il giovane Panatta vissuto di rendita mentre Song rincorreva la rincorsa vincendo il doppio scenario all'ottimo Colombo.

La domenica, per le fatiche del venerdì e per la pressione che ha sempre al mattino, Claudio era partito male, ma poi ha ritrovato lo slancio ed è andato al riposo con un vantaggio di due set ad uno. Sembrava lanciato verso la conquista del punto della salvezza. La vittoria avrebbe avuto solo il suo nocciolo. Invece lo ha fermato la pioggia, che ha reso necessario un rinvio a lunedì.

Ma è nottata e in mattinata su Seul era acqua a dirotto. Invece che alle 11 del mattino, come previsto, si riprendeva solo alle 14,30. Ma Claudio Panatta non era più lui. I tre giorni di riposo erano per il rivale, dopo una fascia elastica alla coscia, brevilineo tutto muscoli, pronto a ripartire in forcing, a sparare bordate di servizio, a giocare con facilità, a effettuare recuperi prodigiosi. Il tutto con un buon pizzico di fortuna.

Claudio, quanto sprecato dal fratello Adriano e dal capitano di squadra, si trovava più dentro di sé e spinta necessaria per raggiungere, per alla sconfitta aveva fatto contro Yoo venerdì sera quando la squadra azzurra era ad un passo dalla retrocessione. Era un duplice, impietoso 6-2 in un'ora e diciassette minuti e venti la durata totale) che riempiva di gioia il mancino Song Dong Wook, quasi incredulo di cotanta sorpresa della sorprendente vittoria.

Non la finiva più di saltare il piccolo coreano al centrocampo, pugni serrati, dopo aver gettato al cielo la racchetta. Poi Song correva dai suoi dirigenti, salvo sulla del giudice di linea per stringere loro la tribuna d'onore, quindi inanellava giri di campo per ringraziare lo sparuto pubblico (non più di spettatori) che aveva sfidato il maltempo.

Toccava quindi a Paolino Canè e a Kim Song Il sostituto dell'infortunato Yoo, decidere l'esito del match. Ma la storia di quest'incontro era brevissima. Solo quattro minuti, servizio! 40-0 per l'azzurro, 40-40, vantaggio Canè e gioco per l'Italia. Poi al cambio di riprendeva e piombava fitto. Dopo un'ora di vana attesa, l'ennesimo rinvio.

Si riparte alle ore 11, ciclone Alex (nome maschile, quindi, non dei più cattivi e pericolosi) permettendo. Speriamo che Paolino Canè salti con il piede giusto sabato e quello sbagliato come venerdì. Altrimenti ci ritroveremo in serie B, sia pure in nobile compagnia, vista la retrocessione di nazioni come Usa, Argentina e Gran Bretagna.

Rino Cacioppo

■ Germania-Usa 3-2, Becker batte Mayotte ma solo dopo il set

Coppa Davis, riepilogo. Quarti di finale tabellone principale: a Prejus, Francia-Svezia 1-4; a Caracas, Paraguay-Spagna 2-3; a Nuova Delhi, India-Israele 4-0; a Brisbane, Australia-Messico 4-1. Le prossime gli: Spagna-Svezia, Australia-India.

Spareggi-salvezza: a Seul, Corea del Sud-Italia (ieri Song Dong Wook-Claudio Panatta 6-1, 6-0, 3-6, 6-2, 6-2. Oggi, ore 11 locali, Kim Bong Soo-Canè, sull'1-0 in primo set a favore dell'azzurro); a Praga, Cecoslovacchia-Argentina 5-0; a Zagabria, Jugoslavia-Gran Bretagna 3-0; Hartford, Usa-Germania Ovest 2-3 (ultimo incontro, Becker-Mayotte 6-2, 5-7, 4-6, 6-3). Retrocedono Argentina, Gran Bretagna, (più Corea e Italia).

Non è bastato il generoso McEnroe

Hartford. La gioia di Becker dopo il successo decisivo

Gli Stati Uniti in Bjorn Borg Battuti Germania Becker, ancora dal tabellone principale e il prossimo anno saranno relegati nel girone americano manifestazione. potendo sul fattore campo, sul recupero un McEnroe smanioso di alla causa, la squadra americana ha pagato a caro l'assenza di singolarista valore, capace di battere il coraggioso richiesto dalla Coppa. Agli statunitensi forse sarebbe bastato poter affiancare a McEnroe il vecchio Connors, ma Jimbo da tempo basa con gli impegni Coppa. fallito Arias e Krickstein contro il Paraguay, aveva mostrato limiti in precedenza Brad Questa volta ha tradito «gentleman Tim» Mayotte, il tennista-gentiluomo che è fatto battere dal mediocre Jelen dopo che McEnroe aveva spuntato l'ultima prima arrendersi giovanotto Boris Becker 5' l'ennesima conferma della carenza della scuola americana attuale a creare autentici campioni.

Sul Hartford, Becker hanno dato nel primo match a un incontro che entrerà nella storia della manifestazione, con il tempo record di 6 ore e 38', per totale di 72 giochi, sei minuti del precedente limite registrato nella partita vinta dallo stesso McEnroe su Wilander nella Coppa Davis 1982 a Saint Louis, conclusa in 70 giochi. Con la Germania si salvano la Jugoslavia di Panatta Gran Bretagna e Cecoslovacchia contro l'Argentina.

Risultati all'insegna della regolarità nei quarti di finale, per cui la Coppa Davis si avvia verso una finale Svezia-Australia. Facile pronosticare gli svedesi sicuri vincitori grazie al fattore campo (prepareranno sicuramente un campo in terra al coperto, come fecero a Göteborg nel contro gli Stati Uniti, per non correre rischi contro i detentori della Coppa, guidati da Pat Cash molto abile sui terreni veloci). La Svezia ha facilmente vinto in Francia, Noah e maldidotto Leconte, ora affronterà la Spagna. L'Australia, ha dominato il Messico in casa, affronterà semifinale l'India stacidrice di Israele.

r. c.

Formula 1 Situazione paradossale per il brasiliano primo in Germania

Piquet in testa al mondiale ora sarà costretto a rischiare

Dopo tanti piazzamenti dovrà cercare altre vittorie - Ancora molte possibilità per Senna, Mansell e Prost

DAL NOSTRO INVIATO

ROCKENHEIM — anno, il giro di del mondiale di Formula 1, dopo otto gare, Nelson Piquet classifica soltanto quarto classifica penti, alle spalle di (39), Mansell (38) e Senna (34). la situazione a metà campionato è nettamente combiata a favore del brasiliano che dieci la graduatoria tridata a quota davanti a Senna (35), Mansell (30) e (29). Eppure questo momento il pilota Williams, radoxalmente, costretto ad attaccare, a rischiare per tentare conquista titolo.

Avendo già attivo sei risultati positivi su sette corse disputate (è stato costretto a ritirarsi il G.P. di San Marino dopo il terribile incidente nelle prove ad Imola), Piquet dovrà vincere altre prove e non potrà più accontentarsi dei piazzamenti. Un primo posto e cinque secondi, infatti, al punto finale potranno mettermi in difficoltà, visto che Mansell già conquistato tre successi pieni, mentre due a testa sono finiti nelle Prost e Senna. Il golmente prevede che possano sommare solo undici punteggi ed il pieno degli scarti diventerà determinante.

«In — ha il pilota Williams, dopo la prova vittoriosa nel G.P. di Germania — dovrò vittorie. Fino a questo momento ho cercato di raccogliere il massimo ma non sono stato molto fortunato. A parte l'incidente di Imola mi ha costretto a correre in difesa nelle successive perché fisicamente ero a posto, ho avuto parecchi problemi e Mansell ha potuto scatenarsi ottenendo due primi posti, a Le Castellet e Silverstone, che costituiscono, insieme al successo nel San Marino, la per puntare al titolo. Ora una sola all'attivo non si può pensare di arrivare al mondiale».

*Il sudamericano commentando la gara domenica anche detto di non essere rimasto particolarmente sorpreso ed impressionato dalle prestazioni della McLaren Prost. «È vero stato fortunato — ha detto Piquet — perché i miei diretti stati bloccati o rallentati da vari problemi. tuttavia che la ab fatto grandi progressi. È una vettura che è sempre andata molto su piste come quella di Hockenheim, con lunghi rettilinei e poche lente. E poi ho l'impressione che il francese non sia stato costretto al ritiro per un guasto come la rottura dell'alternatore, ma che sia piuttosto Prost e hanno ingaggiato un duello, all'inizio, guidando su ritmi proibitivi per i consumi di carburante. Non so se il mio compagno di squadra avrebbe terminato la corsa anche se il motore non avesse ceduto».

Il pilota della è convinto che la sia «leggermente superiore alle prossime tre prove di campionato, Budapest, Zeltweg e : «Probabilmente sarà una lotta famiglia, me e Mansell, pur tenendo considerare gli avversari, cioè Prost e . E la Ferrari? «Non in questo momento qualche Quando i problemi ai problemi. In ogni anche riuscirà a recuperare per il finale stagione, non preoccupante».

Se Senna dopo le difficoltà incontrate con le sospensioni elettroniche per adesso si mette parla ma Lotus è anche arrivo una vettura nuova...», non accetta il verdetto Piquet: «I progressi con il motore Tag-Porsche ci stati — ha replicato il francese — e la Williams se ne accorgerà nelle prossime . Purtoppo si rotta la cinghia dell'alternatore, altrimenti sarei traguardo primo un tavole margine di vantaggio Piquet. È vincere e parlare quando tutto bene. Io non dico che batterò sicuramente i miei avversari, ma è certo che lotterò sino alla fine del campionato. Anche perché da quando ho eguagliato il record di 21 vittorie appartenente a Stewart, stato colpito da una specie maledizione e sono stato perseguitato dalla sfortuna». La lotta, dunque, è ancora apertissima.

Cristiano Chiavegato

■ Ferrari, si lavora sul motore

ROCKENHEIM — La Ferrari ha vinto una gara: è stata la prima squadra a lasciare il circuito tedesco dove le due monoposto di Alboreto e Berger si erano ritirate al decimo ed al ventesimo giro, per il cedimento di una turbina e del motore.

Tanta fretta era giustificata solo dall'amarezza per un altro risultato negativo e vergogna. La Ferrari è tornata a per effettuare subito, oggi e domani, una di test. Sotto accusa il motore questa volta, dopo che le modifiche aerodinamiche fatto ritrovare un buon equilibrio alle vetture. Da segnalare inoltre che sulle F1-87 sono stati montati per la prima volta dopo diverso tempo degli ammortizzatori

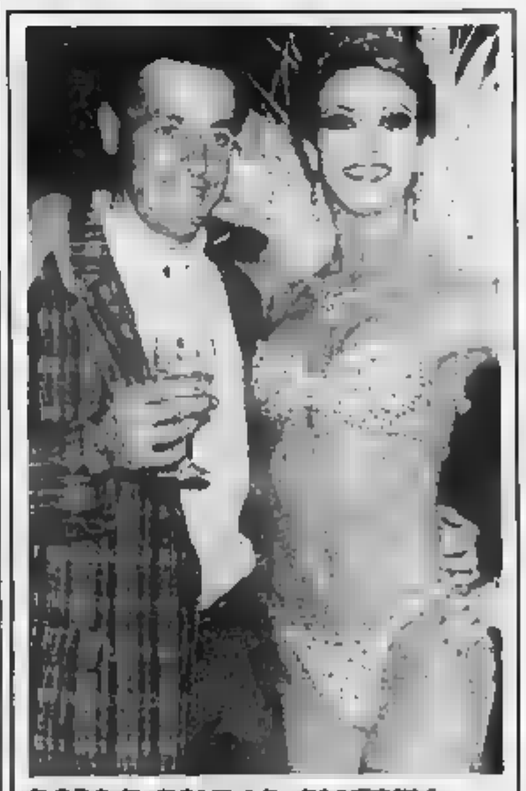
Il discorso turbine-motori è strettamente legato: quando l'impianto di sovralimentazione cede, sovente viene compromesso anche il propulsore. si lavora in questo settore.

c. cla.

Ciclismo La morale un Tour «terrestre» troppo demonizzato dagli italiani

Ci vorrebbe qualche Loro in più

L'esempio trentatreenne gregario, quindicesimo Parigi, alla quarta esperienza Francia - Roche, Delgado, Bernard: buoni corridori non mostri - Il peso della sudditanza


DOPO IL TOUR LE «BLUEBELL»

Parigi. Dopo il trionfo nel Tour, davanti al pubblico del «Champs-Elysées», l'irlandese Stephen Roche si è concesso un tuffo nella spumante. La tradizione vuole che la maglia gialla beva la prima coppa di champagne del dopo-corsa al «Lido», sopra il celeberrimo cabaret parigino. E l'irlandese ha rispettato il cerimoniale stazionando, dopo tante foto in maglietta e calzoncini sulle strade della corsa, di posare in abiti borghesi accanto ad una gruccia e poco vestito «Bluebell».

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — I francesi hanno deciso che il Tour del prossimo anno, e ai più tardi quello del 1989, vinto dal loro Jean-François Bernard, lerso ieri l'altro a Parigi dietro a Stephen irlandese e Pedro Delgado spagnolo. non possiamo coltivare questo tipo a proposito del migliore dei nostri, Emanuele Loro Bazzano Orappa, trentatrè anni, quindicesimo a 47'57" da Roche, partito come gregario di Saronni e rimasto solo per strada. tristezza in nata, il nostro ciclismo, 74° Tour, italiani partiti nove arrivati, una sola tappa vinta (Bontempi), ritirati Saronni e Corti, «presi» all'antidoping Bontempi e Contini. tenga presente che un altro italiano sconfitto Tour, quale non parte: si chiama Visentini, è sconfitto perché ha vinto Roche, il suo nemico Giro.

Per dire rapporto, e del non rapporto, tra il nostro ciclismo e il Tour, un'osservazione: noi incitiamo i nostri corridori ad andare al Tour, ci vanno, vengono distrutti, e noi li critichiamo, li insultiamo. Evidentemente c'è qualcosa che non va. In realtà noi diciamo che si deve andare al Tour anche soltanto per rendere omaggio, con la presenza che è pure sacrificio, alla grande corsa, poi però se i non vincono il perdiamo in giro. È per eccesso di esterofilia il Tour ancora più bello e tragico di quello realmente è.

Il Tour gode in effetti di una eccessiva considerazione, da parte nostra. È per noi a priori e combattutissimo anche se è soltanto bello e combattuto. Trattasi di una delle ultime nostre sudditanze alla Francia, e dunque una delle più precise.

Detto questo, resta il fatto il Tour è magnifico e che vincerlo o farlo bene sarebbe per il ciclismo un affarone. Dice Loro: «Non è impossibile. Il fatico assai più a fare il proprio Giro, con attenzione costante a piccole cose, con tensione psicologica enorme, che a pedalare sulle strade dove del Tour». Loro ha già quattro presenze alla corsa francese. arrivò ventidiesimo, il suo esito migliore sino a quest'anno.

Noi abbiamo adesso un ciclismo sopratutto da prove in linea, però qualche Loro in più, e anche meglio, calerà senz'altro. L'idea nostra è che i tratti di un giro vidoso, oltre che un parliamo Tour tremendo in opposizione al morbido, più ne parliamo più il diventa tremendo, più diventa tremendo più è a priori perduto, nel senso di patito, dai nostri. Saronni è andato al Tour come al macello.

In l'unica cosa da fare è frequentarlo ancora, per quanto è «terrestre». Roche e Delgado e a tutti sono uomini che hanno corso sulle nostre strade, senza fare sfracelli. Lo stesso Giro è un vincitore, non un

Quanto poi alla sudditanza di tipo organizzativo, essa esiste e cresce. Ma non è soltanto colpa di Torriani; gli italiani ammirano il Tour ai Campi Elisi, spettacolo fra i ini di ascoltato dello , però se il Giro passa sotto casa loro e non possono andare in auto a comperare le sigarette si arrabbiano come matti.

Il prossimo Tour partirà da Nantes, è già deciso, la Francia gli dà il via un anno sì e uno no. Dopo il trionfo a Berlino Ovest, ci sia un'offerta di Tokyo, dieci milioni di dollari e viaggio gratis a tutta la carovana. Il nuovo direttore generale, Naquet-Radiguet, garantisce che comunque non diventi un affarone e Ma a tappe più brevi, con trasferimenti comodi per partire là dopo che si è arrivati lì, e spettacolo del Tour nelle grandi città, circuiti eccetera. Dice che è peccato mortale non sfruttare le strade. I quindici milioni spettatori. Progetta nuovi coinvolgimenti degli Da noi ancora corridori che salutano alla televisione il patron che è tanto buono, ed alle gioie locali invitate sul palco da De Zan.

I nostri ciclisti inciliegiamolite avveriono anche questo. Vanno al Tour a prima ancora di pedalare sono già sudati, come contagiati obbligati allo smoking. Specie se sono responsabilizzati: loro, e Corti e compagnia. Non Loro.

Gian Paolo Ormezzano

Atletica Nei campionati Italiani di Roma (da oggi a giovedì) si cercano indicazioni in vista dei

Pavoni, è il momento di gettare la maschera

Oggi in tv

Ore 13 — Sport News *(Tmc)*
Ore 13,30 — Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 13,45 — Sportissimo *(Tmc)*
Ore 15,30 — Tennis: da Seul Corea del Sud-Italia Coppa Davis, ultimo singolare *(Raitre)*
Ore 18,25 — Tg3 Sportsera *(Raidue)*
Ore 19,30 — Calcio: le squadre di serie A *(Tmc)*
Ore 20,15 — Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 21,15 — Atletica: da Roma, campionati italiani assoluti *(Raitre)*
Ore 22,35 — Calcio: «Grande calcio 87». Spagna-Inghilterra *(Tmc)*

DAL NOSTRO INVIATO

— Le recenti medaglie nelle massime competizioni internazionali fanno memofondisti il fiore all'occhiello dell'atletica italiana. Anzi qualcuno persino si lamenta che per dar loro spazio si finisce per trascurare gli altri. Questa volta il pericolo non esiste. Gli assoluti (38 titoli in palio in tre giorni di gare, con batterie al mattino e finali la sera) obbligano a scegliere altri temi, visto che i nostri eroi — chi per troppa salute (Panetta), chi perché alle prese con malanni vari (Cova, Mei, forse anche Antibo) — diserteranno in massa l'appuntamento tricolore dell'Olimpico.

Lo stesso Nebiolo, presentando ieri l'appuntamento romano, ha utilizzato inusuali toni dimessi: mancano 22 giorni ai mondiali ed è persino logico che sia l'appuntamento iridato a catalizzare l'interesse dei migliori per i quali la maglia tricolore non può, né deve, essere un momento vincolante della stagione. Logico quindi che alcuni preferiscano restarsene a casa, per allenarsi.

Ma le assenze, pur impoverendo fatalmente qualche gara, offrono l'occasione di valutare a fondo la realtà «dietro l'angolo», cioè la consistenza del nostro movimento atletico, permettendo al tempo stesso a qualcuno di spogliarsi da eventuali timori riverenziali e offrire una dimensione più spregiudicata di se stesso. E' auspicabile infatti che la rassegna tricolore riesca a promuovere qualcuna delle cosiddette «seconde linee», al di là di quanto sapranno offrire personaggi come Pierfrancesco Pavoni e Maurizio Damilano, le cui presenze hanno comunque una chiave di lettura assai altro differente.

Pavoni è atteso, infatti, a una conferma di quei progressi palesati finale di Coppa Europa, ma poi bloccatisi un determinato di rendimento, insufficiente poter aspirare a recitare un qualche ruolo nell'assise mondiale. Illudersi sarebbe pericoloso, con tempi superiori a 10'30 si può fare poca strada e il romano potrebbe anche rendersi conto questa volta che la via più percorribile è quella della distanza doppia, a lui da sempre poco gradita.

Damilano, invece, è sarà l'uomo di punta della nostra marcia, dalla quale ci aspettiamo — perché nasconderlo? — la gioia di vedere un azzurro sul podio. Maurizio si sta allenando con grande diligenza, gli assoluti rappresentano una verifica, da tempo programmata, tanto più interessante in quanto sullo stesso percorso stradale delle gare iridate (20 e 50 km). Il fatto che si gareggi su una distanza (15 ben si adatta all'attuale momento, con ancora mese per completare la preparazione.

Altri motivi di facile lettura per questi assoluti sono la presenza di Alessandro Lambruschini, sollecitato dal duello con Franco Boffi, nei 3000 siepi (e forse anche nei 1500); i rientri di Stefano Tilli (correrà però solo frazione di staffetta), Giuseppina Cirulli (400 hs) e Giuliana Salce (marcia); l'attacco al record stabilito di recente con l'esta — durante il Golden Gala, superando i 5,66 — fiorentino Gianni Stecchi, ben stimolato dalle presenze di Marco Andreini, che il primato vorrebbe soffiargliela.

Giorgio Barberis

■ Sono in palio 38 titoli 21 maschili e 17 femminili

Questo il programma delle finali:
OGGI (10 titoli in palio, 5 maschili e altrettanti femminili) — Ore 18,30: martello; 19,30: disco F, alto F; 20,40: triplo; 20,45: disco; 21: 400 F; 21,15: 3000 F; 21,35: 100; 21,40: 5000; 22: 4x100 F.
DOMANI (14 titoli in palio, 7 maschili e 7 femminili) — Ore 18,40: alto; 19,50: peso F; 20,10: 200 F, lungo F; 20,15: marcia km 5 F; 20,50: 110 hs; 21: peso, 100 hs; 21,10: 800; 21,20: 800 F; 21,30: 400 hs; 21,40: 3000 siepi; 22: 4x100; 22,30: 10.000 F.
GIOVEDI' (14 titoli in palio, 9 maschili e 5 femminili) — Ore 18,30: asta; 19: marcia km 15; 20: giavellotto F; 20,30: 400 hs F; 20,40: 400; 20,50: lungo, 1500 F; 21: 1500; 21,10: 200; 21,15: giavellotto; 21,30: 100 F; 21,35: 10.000; 22,10: 4x400 F; 22,30: 4x400.

La tiratura di «La Stampa» di domenica 26 luglio 1987 è stata di 679.736 copie

Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Pietro Pistoletti
Amministratori
Enrico Aytan
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzanti
Francesco Paolo Mottoni
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Perissinotto
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stab. e sr top-offset G.E.C. S.p.A. via Traversella 12/20 Roma
Stampa in rot-offset S.T.E. S.p.A. Centro Servizi 20 Cologno
© 1987 Società LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4131/1985
CERTIFICATO N. 000 DEL 00-00-0000

Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20121 MILANO, via Cordusio 2/a - Tel. (02) 88 381
TORINO, c. so Augusto, 80, via Roma, 80 via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 88 211
Filiali: ALBA, c. so Cortemilia 6 - T. 36 717 ALESSANDRIA, v. Parma, 19 - T. 443 (443/46) BARI, p. MORAT Isabella d'Aragona, 84 Ovest - T. 216 DI PRI, Dei Mille, 63/a ANCONA, v. Bonfranca, 4C-e - T. 41 700 AOSTA, p. Manzetti di Aosta, 39 - T. 32 229 BIELLA, v. P. Micca, 8 - T. 30 388 Piazzetta, 29 - T. 366 210 BOLOGNA, v. Indipendenza, 54 - T. 555 024 CATANIA, c. so Sicilia, 10 - T. 533 077 CATANZARO, v. Crispi, 102 - T. 44 078 COSENZA, v. Misasi, 180 - Tel. 36 673 CUNEO, v. Dronero, 11 - Tel. 53 887 FIRENZE, v. Orcagna, 39 - Tel. 37 44 PARMA, v. Mistrali, 84 - Tel. 50 100 GENOVA, v. C. R. Lavagnino, 11/4 - Tel. 541 200 IMPERIA, v. Bonfiore, 1 - Tel. 272 371 MANTOVA, p. Sordello, 2 - Tel. 361 400 MESSINA, p. S. Marcello (Galleria Liviri) - Tel. 29 30 554 MODENA, v. Berengario, 2 - Tel. 218 348 NOVARA, c. so Cavour, 2 - Tel. 33 341 PADOVA, v. del Carmine, 13/a - Tel. 775 224 PALERMO, v. Marchese Ugo, 60 - T. 324 595 PARMA, v. Mistrali, 8 - T. 36 847 PIOMBINO (Livorno), v. Ferrucci, 13 - T. 20 115 REGGIO EMILIA, v. Dante Alighieri, 11 - T. 47 [illegible] ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - T. 47 56 404 SANREMO, v. Matteotti, 47 - T. 84 [illegible] SASSARI, v. Roma, 9 - T. 276 426 SAVONA, v. Aonzo, 1/11 - T. 26 210 VERCELLI, v. Foa, 63 - T. 64 435

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI
SENZA CAMBIALI
NON SI ACCETTANO VERSAMENTI INFERIORI
A L. 35.000 MENSILI

QUESTA PAGINA
SINO 14-8-87

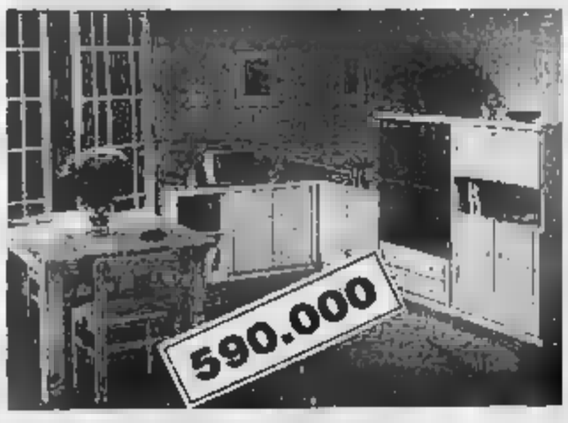
SALOTTO FANTASIA composto da: divano 3 posti e 2 poltrone, sfoderabile. Disponibile in versione letto

SALOTTO IN V[illegible]LLE
composto da divano [illegible] poltrone

(POSIZIONE DIVANO)

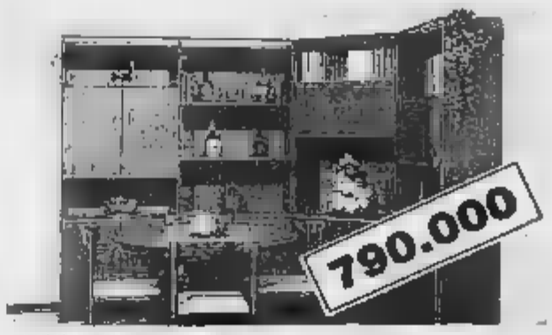
(POSIZIONE TRASFORMATO A LETTO)

DIVANO MATRIMONIALE imbottito, sfoderabile con [illegible] ortopedica, materasso matrimoniale e trapunta in tessuto di cotone 100%



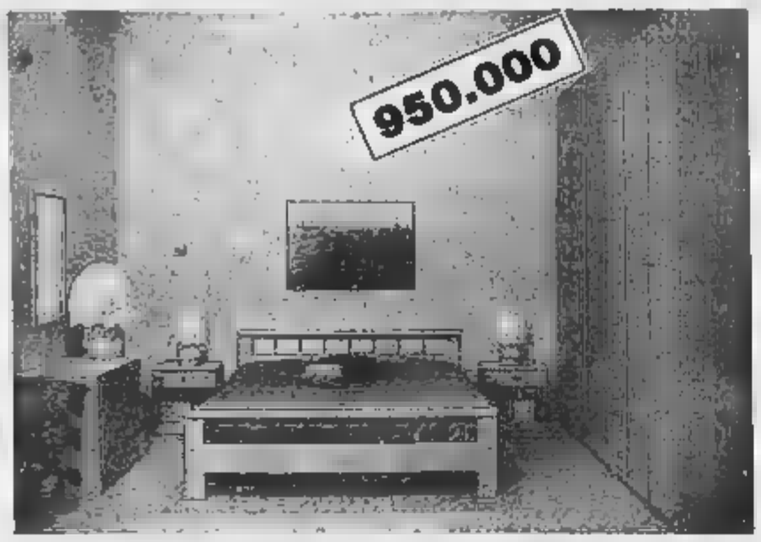
SOGGIORNO MODERNO COMPONIBILE
composto da sei elementi, tavolo all. e sedie.

CAMERETTA
armadio, comodino, letto, scrivania, libreria



SOGGIORNO
componibile, 4 elementi alti, sedie e tavolo allungabile

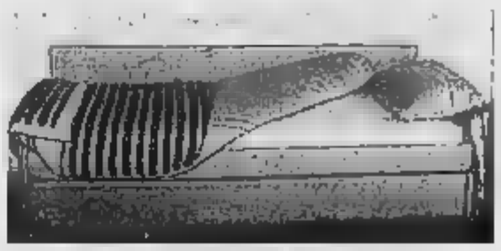
DIVANO 2 posti, fisso, sfoderabile, rivestito in pregiato tessuto. Disponibile anche in versione letto



[illegible] da: armadio stagionale, comò, specchiera, 2 comodini e letto [illegible]

CAMERA CLASSICA [illegible] composta da: armadio stagionale, comò, specchiera, 2 comodini e letto matrimoniale

DIVANO TORINO - IL SUPERTRASFORMABILE



TRASFORMATO A LETTO SINGOLO

TRASFORMATO IN DUE LETTI DIVISI

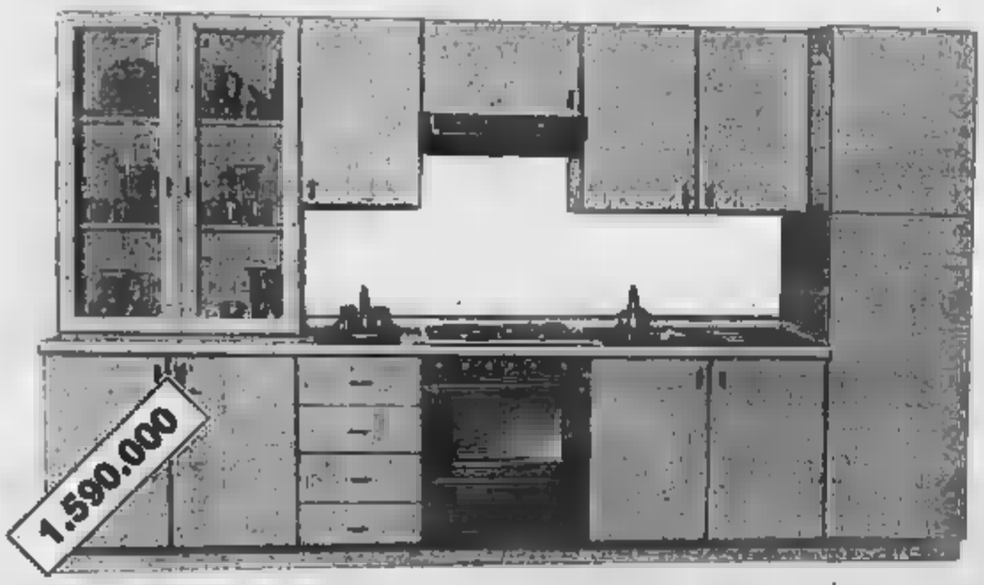
TRASFORMATO A LETTO MATRIMONIALE

LA GRANDE NOVITA'

«IL DIVANO TORINO»

[illegible] trasforma [illegible] letto singolo, [illegible] due letti singoli divisi, in un letto matrimoniale completo [illegible] 2 reti, 2 materassi [illegible] molle, 2 guanciali [illegible] 2 trapunte

Finalmente un elegante e comodo divano che si trasforma in 2 comodi [illegible] con 2 reti e [illegible] materassi a molle cadauno di [illegible] 80x190 In pratica di misura standard come [illegible] letto della vostra camera

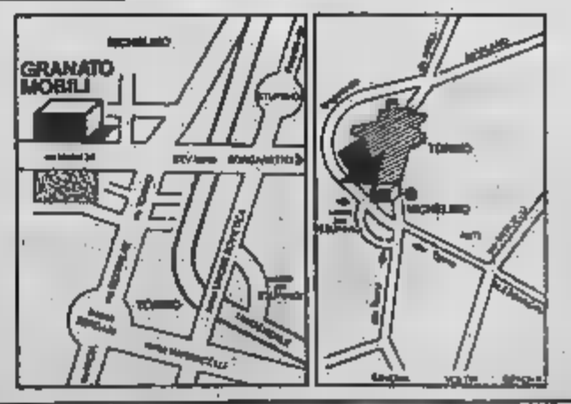


CUCINA COMPONIBILE ROMINA completa di tutti gli elettrodomestici e rubinetteria, come foto, **L. 1.590.000** (a richiesta composizione a [illegible] adatta per la vostra cucina).

ti può dire chi ha comprato quanti soldi ha risparmiato

MA DA CHI?... DA GRANATO

APERTO AGOSTO



PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie [illegible] grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo [illegible] grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso.
Ci teniamo a precisare che non sono giacenze di magazzino [illegible] neanche mobili fuori produzione, sono mobili [illegible] fabbricazione attuale tanto è vero che le composizioni [illegible] possono variare [illegible] rivestimenti si possono scegliere.
Naturalmente la nostra vendita per quello che riguarda l'alta qualità continua come prima, perché l'arredamento della [illegible] si può realizzare con mobili [illegible] qualità diversificata, esempio per risparmiare si possono acquistare due ambienti normali e uno di alta qualità che esprime il gusto e la raffinatezza di chi abita [illegible] casa e, [illegible] riepilogo, nell'alta qualità [illegible] **GRANATO** troverete una grande scelta.

A Vignole e Borghetto i sindaci ordinano di farla bollire prima dell'uso

Paura per l'acqua in Val Borbera

Sale la rabbia della gente: «Molti hanno [illegible] intestinali» - Ma gli amministratori smentiscono i casi di dissenteria
Polemiche anche per la balneazione nel torrente: [illegible] Stazzano è proibito tuffarsi, nei Comuni vicini invece [illegible] divieto

[illegible] SERRATO

VIGNOLE BORBERA — Salgono rabbia e [illegible] a Vignole [illegible] a Borghetto per l'inquinamento dell'acqua distribuita dall'Acquedotto della Val Borbera. Le analisi [illegible] infatti, confermano la presenza di colibatteri e, a Borghetto, anche di coliformi. Le ordinanze [illegible] dai due sindaci, Franco Maggio e Giuseppe Bottaro, dichiarano [illegible] la [illegible] potabilità dell'acqua invitando [illegible] abitanti a farla bollire [illegible] ventina di minuti prima di utilizzarla.

La gente sostiene che ci sono diversi casi di dissenteria e che un uomo è ricoverato all'ospedale Niguarda di Milano: è sospettato [illegible] sia stato colpito [illegible] tifo, certamente sarebbe affetto da salmonellosi.

Ma queste notizie non trovano conferma ufficiale. «Sono voci, non mi risulta nulla nei presenti casi di dissenteria, anche dall'Usl [illegible] non [illegible] arrivati dati allarmanti. La situazione certamente deve [illegible] tenuta sotto controllo, ritengo però che non ci [illegible] debba allarmare eccessivamente» [illegible] il sindaco di [illegible] Giuseppe Bottaro.

La prefettura ha sollecitato chiarimenti sulla situazione sia da parte dell'Unità sanitaria novese sia dai Comuni: giovedì [illegible] a Vignole dovrebbe tenersi [illegible] Consiglio comunale aperto per discutere il problema.

Domenica mattina gruppi di vignolesi hanno manifestato e [illegible] volantini davanti al municipio; l'[illegible]ciazione «Salviamo il Borbera» [illegible] inviato telegrammi al prefetto, al procuratore della Repubblica di Alessandria [illegible] al pretore di Serravalle. [illegible] che garantiscano [illegible] massima sicurezza. Inoltre si stanno raccogliendo firme per una petizione [illegible] protesta.

[illegible] scorse settimane è stato trivellato un [illegible] pozzo per a[illegible] la portata dell'Acquedotto della Val Borbera. I lavori sono stati compiuti in località Pure! [illegible] Borghetto, dove [illegible] già in funzione altri [illegible] pozzi.

Durante [illegible] trivellazione, [illegible] rubinetti delle [illegible] di Vignole e [illegible] una zona di Borghetto cominciò [illegible] uscire acqua marrone: la popolazione protestò.

Il fenomeno, è stato accertato, fu causato [illegible] un'infiltrazione di terra [illegible] sabbia nei vecchi pozzi. Dopo qualche giorno, grazie all'intervento dei tecnici dell'Acquedotto delle [illegible] Borbera, [illegible] è [illegible] limpida ma [illegible] analisi su [illegible] campioni, richieste [illegible] sindaco di Vignole, Maggio, accertarono l'alta concentrazione di colibatteri. Di qui l'ordinanza che blocca l'uso dell'acqua.

«Nel nostro paese, — lamentano [illegible] di Borghetto —, questo divieto è stato detto soltanto dopo [illegible] giorni. Tenuto conto [illegible] la fonte di approvvigionamento idrico è la stessa, significa che per un certo periodo abbiamo bevuto acqua [illegible] potabile. [illegible] lamentano [illegible] disturbi intestinali».

Le amministrazioni comunali, [illegible] ricorda il sindaco Maggio, sollecitano all'Usl analisi più frequenti sull'acqua e nello [illegible] invitano gli amministratori dell'acquedotto a tenere sotto [illegible] i pozzi. [illegible] i dati raccolti sino ad oggi sono contraddittori, non si esclude di ricorrere anche ad istituti privati [illegible] un riscontro.

[illegible] Maggio: «[illegible] rinnoviamo l'invito alla popolazione di far [illegible] l'acqua, sollecitiamo [illegible] pulizia e la disinfezione [illegible] pozzi e [illegible] vasche; [illegible] il problema dovesse trascinarsi [illegible] tempo studieremo l'eventualità [illegible] rifornire gli abitanti con autocisterne. Vogliamo invece chiarire [illegible] le analisi hanno escluso qualsiasi inquinamento chimico».

I disagi nella [illegible] notevoli, anche perché in questo periodo vi sono numerosi turisti e villeggianti. [illegible] protesta per l'acqua inquinata si aggiunge la polemica per la balneazione nel torrente Borbera. «Su una [illegible] due sponde, nel territorio di Stazzano, i bagni [illegible] sono stati proibiti dal sindaco, che ha fatto sistemare appositi segnali [illegible] pericolo. Altri Comuni, invece, malgrado siano attraversati dagli stessi tratti di torrente, [illegible] hanno adottato alcun provvedimento», dicono molti abitanti.

«All'inizio dell'estate — replica il sindaco di Vignole — i dati forniti [illegible] analisi [illegible] rassicuravano che nel Borbera [illegible] poteva fare il bagno. Abbiamo chiesto nuovi accertamenti, non conosciamo però ancora i risultati».

Franco Marchiaro

Sospeso il permesso di scaricare le vinacce

Stop della Provincia per i fanghi di Bettole

[illegible] abitanti della frazione protestavano ormai da tre anni

TORTONA — E' stata [illegible] la concessione [illegible] lo stoccaggio dei fanghi provenienti dalla distilleria «Inga» di Serravalle Scrivia e [illegible] stipulati alla cascina Bettola di Pozzolo Formigaro. La decisione è stata [illegible] giunta provinciale dopo un incontro dell'assessore all'Ecologia [illegible] Andreoletti [illegible] i rappresentanti delle [illegible] ecologiche e con gli abitanti della frazione [illegible] Tortona.

Sul problema, l'assessore Andreoletti ha [illegible]: «Questa è [illegible] "soluzione tampone" in attesa di poter conoscere l'effettiva natura dei fanghi scaricati e poche [illegible] ettaria [illegible] metri dalla frazione e che [illegible] mesi scorsi hanno provocato disagi agli abitanti. [illegible] frattempo il Laboratorio di sanità pubblica provvederà a prelevare [illegible] piani [illegible] eseguire analisi».

La decisione della Provincia è stata accolta [illegible] sollievo [illegible] 150 abitanti di Bettole che [illegible] da tre [illegible] [illegible] lotta per bloccare la discarica.

La vicenda [illegible] fanghi di Bettole [illegible] è infatti iniziata [illegible] [illegible] quando piccole quantità dei sottoprodotti di vinaccia vennero stoccati sui campi della cascina Bettola, nel territorio di Pozzolo Formigaro ma distante solo duecento metri dalla frazione [illegible].

Nell'estate del [illegible] colle famiglie [illegible] Bettole, a causa dell'odore insopportabile, fu[illegible] costrette [illegible] [illegible] re i loro figli che accusavano [illegible] malesseri. Ma [illegible] prime proteste passarono [illegible].

Nel febbraio scorso altra protesta [illegible] bettolesi poiché la situazione nel frattempo [illegible] peggiorata: la quantità dei sottoprodotti a[illegible] [illegible] i miasmi si avvertivano anche nei mesi freddi. Venne indetta un'assemblea, ma tutto restò come prima.

[illegible] l'arrivo [illegible] [illegible] a frazione tortonese è [illegible] invasa [illegible] nugoli [illegible] moscerini tanto [illegible] costringere [illegible] abitanti a barricarsi in casa; inoltre [illegible] insetti hanno distrutto [illegible] un [illegible] delle verdure degli orti. [illegible] quel punto è [illegible] la terza protesta con la raccolta [illegible] firme per una petizione e l'invio di una documentazioni a vari enti.

Ora è arrivata la sospen[illegible] [illegible] del permesso di stoccaggio dei [illegible] la giunta provinciale, come dichiara l'assessore all'Ecologia, vuole esaminare attentamente la vicenda, tenendo anche [illegible] che a settembre la [illegible] convenzione scadrà e bisognerà decidere l'eventuale rinnovo.

Dicono a Bettole: «Adesso siamo più tranquilli. Speriamo soltanto che gli amministratori abbiano finalmente capito che non reclamavamo senza [illegible]. Dopo questo primo intervento ci auguriamo che la concessione venga revocata definitivamente».

Enrico Regalzi

Ieri pomeriggio un incendio [illegible] distrutto il reparto «ingrosso»; danni [illegible] almeno cinquecento milioni

Rogo nei Magazzini Melchionni

ALESSANDRIA — Danni per almeno 500 milioni, fra strutture e merci in giacenza, nell'incendio sviluppatosi ieri pomeriggio all'interno del reparto ingrosso [illegible] ditta «Melchionni», in via [illegible] nel [illegible].

Le [illegible] hanno avuto origine al primo piano, pare per [illegible] fenomeno [illegible] autocombustione, ed hanno quasi completamente [illegible] il settore «arredo [illegible] intaccando poi le altre [illegible] [illegible] reparto. Sono andate [illegible] fra l'altro camicie, jeans, biancheria intima; [illegible] il fuoco ha seriamente danneggiato i muri e gli infissi.

Per fortuna al momento dell'incendio il personale stava rientrando [illegible] lavoro dopo la pausa per il pranzo: questa circostanza ha probabilmente evitato conseguenze alle persone.

Le fiamme [illegible] divampate verso le 15; [illegible] prima [illegible] accorgersene [illegible] una commessa che stava raggiungendo il proprio posto [illegible] [illegible]. Recatasi in una stanza al primo piano, che si affaccia su un cortile interno, la donna [illegible] [illegible] il fuoco levarsi da un pacco contenente tessuti e ha dato l'allarme. In pochi minuti però [illegible] fiamme si sono propagate ad altra merce ed il rogo è diventato [illegible].

[illegible] dipendenti hanno cercato [illegible] intervenire con un estintore, ma hanno dovuto desistere per [illegible] fumo e [illegible] fiamme. Intanto è saltata l'energia elettrica e sono [illegible] [illegible] funziona la lampada d'emergenza.

Sono arrivati i vigili del fuoco, con [illegible] cinque squadre [illegible] ordini [illegible] vicecomandante geometra [illegible], [illegible] in via Chienna [illegible] anche [illegible] [illegible] tombalume perché si [illegible] [illegible] qualche dipendente fosse rimasto intrappolato dalle fiamme.

La zona è stata [illegible] [illegible] vigili urbani, [illegible] e [illegible]. Si è inoltre [illegible] l'opera di spegnimento a cui ha collaborato [illegible] anche [illegible] personale della ditta: molti dipendenti [illegible] affrontato il fumo irrespirabile riuscendo a mettere in salvo decine [illegible] capi d'abbigliamento.

La prima preoccupazione dei [illegible] del fuoco è stata quella di circoscrivere le fiamme per evitare che si [illegible] [illegible] [illegible] piani superiori. Quando, [illegible] dopo il loro intervento, [illegible] [illegible] [illegible] riusciti [illegible] domare [illegible] fiamme [illegible] rogo [illegible] di nuovo divampato, all'improvviso. E' stato il [illegible] più brutto. [illegible] [illegible] il rischio che [illegible] fiamme [illegible] sviluppassero [illegible] [illegible] gli edifici [illegible].

Ci sono volute ancora [illegible] ore [illegible] spegnere l'incendio, anche se qualche focolaio [illegible] continuava a bruciare [illegible] [illegible] [illegible] il momento stilare un bilancio completo dei [illegible]. Quasi tutto ciò che è stato possibile mettere in salvo appare danneggiato dal fumo e dai getti schiumogeni degli idranti. Inoltre sarà necessaria un'attenta ispezione [illegible] strutture murarie.

Roberto Scaglietti

Dipendenti di Melchionni e vigili [illegible] [illegible] [illegible] di salvare dalle fiamme la merce del magazzino

Un altro elenco di [illegible] degli esami di maturità in alcuni istituti tecnici, magistrali e licei della provincia

I diplomati ad Alessandria, Casale, Novi e Tortona

ALESSANDRIA. Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato «Fermi».

Prima commissione (indirizzo tecnico per industrie elettriche ed elettroniche): Lorenzo Campese 48; Roberto Cavanna 42; Roberto Ceresa 48; Tommaso Criaci 46; Fabrizio Degrandi 43; Massimo Francavilla 43; Maurizio Ghirotto 46; Massimo Litrabseso 50; Alessio Mazzarello 48; Alessandro Ottone 39; Maurizio Pagella 43; Davide Pedrini 39; Roberto Rapetti 47; Giorgio Rinaldi 43; Fabio Barcon 39; Paolo Bannazzaro 40; Andrea Savaglia 45; Alessandro Smamiotto 38; Gianmarco Torrente 40; Massimo Zemaro 54.

Seconda commissione (indirizzo meccanico): Paolo Botto 39/40; Alessandro Bressan 40; Marco Filipponi 44; Marco Gallo 39; Antonino Magrì 38; Franco Poggio 43; Giovanni Quaglia 38.

(d. re.)

CASALE. Istituto tecnico «Leardi» per geometri.

Sezione A: Gian Andrea Aceto 44/60; Gian Mario Badino 43; Gian [illegible] Brezza 46; Antonio [illegible] 50; [illegible] Cerutti 44; Marco [illegible] [illegible] 40; Giuseppe Ferritto 42; Simona Pierro 51; Fabrizio Gavazza 43; Enrico Grignolio 47; Andrea Guaschino 50; Annalisa Lupano 40; Fabrizio Milano 40; Luigi Riposio 54; Daniela Stellini 53; [illegible] Todeschi 42; Sandro Varese 40 (non maturi: 4).

Sezione B: Claudio Aceto 37; Eusebio Amalfitano 42; Stefania Amodio 46; Pier Franco Battezzati 49; Claudia Bergamini 36; Luisa Bernardelli 40; Paola Berra 39; Andrea Bersano 37; Mauro Binaschetto 47; Luigi Birocco 46; Paolo Capriglio 56; Andrea Carrone 37; Gianni Carrino 40; Valerio Costanzo 42; Roberto Gentile 42; Marco Guasco 40; Antonella Martinotti 40; Fiorella Privitera 47; Silvano Puccini 46; Riccardo Rota 46; Enrico Scaglietti 40; Renzo Scaglietti 39.

Sezione C: Mauro Allara 44; Paolo Cabiati 54; Ivo Cabrino 52; Claudio Calmavara 40; Daniele Camporelli 44; Gualtiero Coppo 54; Marco Cornaglia 58; Salvatore Giannavola 44; Federico Invernizzi 46; Riccardo Maffini 48; Daniele Mamocchi 50; Marco Moretti 44; Stefano Nasatti 43; Gian Luca Pagliolico 46; Alessandro Pollini [illegible] Piero Ramezzana 53; Mario Repole [illegible] Romano 40; [illegible] Sacchi [illegible] Giovanni Tapparo [illegible] (non maturi: 1).

Privatisti: Vittorio Del Prino 39; Adriano Vellua 38 (non maturi: 3).

Liceo classico «C. Balbo».

Sezione A: Cristina Accavallo [illegible] Eugenio Annovazzi 53; Andrea Baldi 45; Monica Bargero 45; Vincenzo Barletta 50; Ombretta Aida Maria Bogliolo 52; Elisabetta Braghini 38; Luigi Buzzi 48; Silvia Francia 38; [illegible] Goretti [illegible] Silvia Malpassuto 48; [illegible]le Martinotti 53; Paola [illegible] [illegible] Merlo 36; Paola Pasquino 48; Laura Scarrone 42; [illegible] Serianni 40; Roberta [illegible] [illegible] Maria Elisabetta Viale [illegible].

Sezione B: Simona [illegible] guana 48; Matteo [illegible] Cardinale 45; [illegible] Costanzo 38; Simona Dametto 50; [illegible] Monzeglio 40; Federica [illegible] Pagani [illegible]; [illegible] Pane 48; Nicoletta [illegible] 45; Bruna Rondano 40; Marisa Ruffino 42; Marina Sacchone 39; Stefano Sanclo 46; Chiara Sandiano 38; Giuliana Tedeschi 40; Barbara Zaglio 38; Enrica Zarri 36.

Istituto magistrale «G. Lanza».

Sezione A: Cinzia Barbera [illegible] Patrizia Barberis [illegible]; Laura Baschirotto 37; [illegible]ca [illegible] 44; Roberta Blarita [illegible] Raffaella Bigatti [illegible]; Tiziana Boccalatte 53; Michela Boda 37; Rosa Rita [illegible] [illegible] Barbara Casola 54; Ornella Cotti 49; Luisa [illegible] 50; Adriana Demichelis 39; Daniela De [illegible] 44; Manuela Fioravanti 45; Anna Mesturini 48; Monica Odoardo 37; Elena Pavese 40; Paola [illegible] 57; Lea Pecorella 36; Margherita Perelli 38; Roberta [illegible]; Patrizia Ricossa 45; Patrizia Vulpiani 27.

[illegible] B: Sabrina Agnese 41; Francesca Amianto 43; Cristina Balocco 37; Barbara Bellingeri 45; [illegible] Bergantin 45; Paola Bertazzon [illegible] Lorella Buzzanego 42; Alessandra Cantisanco 38; [illegible] Capriglio 42; Cristina Druslan 52; Saletta Fratto 50; Valentina Gabiano 43; Beatrice Ghiglione 55; Simona Imarisio 41; Elisabetta Lupano 44; Piera Margara 40; [illegible] Ricaldone 57; Claudia Rota 54; Silvia Scaramuzza 46; [illegible] Tomassoli [illegible].

(m. fa.)

[illegible] **Liceo classico «Luca Valenziano»:** Marzia Casale 38/60; Aurelia Destro 60; Barbara Ferretti 50; Luigia Magnani 44; Valeria Moratti [illegible] Chiara Mutti 52; Michela Mutti 60; Manuela Peirolero 38; [illegible] Rolandi 38; Cristiana [illegible] 38; [illegible] Renzo [illegible] Pietro [illegible] [illegible]; Nadia Semino 40; Carla Zani 50 (due non maturi)

[illegible] **magistrale Santachiara.**

[illegible] [illegible] Antonella Angeleri 42/60; Paola [illegible] 37; Michela Bisio 42; [illegible] [illegible] Isella Canegallo 60; Roberta Carniglia [illegible] [illegible] Cusella 35; [illegible] Ebanelli [illegible] Denise Ginocondini 40; Emanuela Golfetta [illegible]; Anna Maria Labbate [illegible] Martini 38; Pietro [illegible] Mietta 41; Patrizia Mutti 40; Daniela Nider 43; Anna Spinolo 37 (tre non maturi).

Sezione B: Orazlano Colombo 39/60; [illegible] Daniele 48; Nicola Perna [illegible] (un non maturo).

(e. r.)

NOVI LIGURE. Liceo classico statale «Andrea Doria».

Sezione A: Lucina Alice 60/60; Lidia Caracciu 36; Alessandra Colombara 38; **Tiziana Del Balso** [illegible] Laura [illegible] [illegible] Vittoria Genovese 56; Laura Lasagna [illegible]; Laura Merlo [illegible] Federica Migliarino 48; Anna Orizzonte 38; Sabina [illegible] [illegible] Daniela Priano [illegible]; Rosmana Raddavero [illegible] Giovanna Rebuffo 42; Fabrizio [illegible] 44; Andrea [illegible] [illegible] (4 non maturi).

Sezione B: Simona Arecco 39/60; Anna Maria Bagnasco [illegible] Erika [illegible] 52; Stefania Cerutti 36; Monica Cocia [illegible] Paola Ferrando 36; Francesco Firpo 58; [illegible] [illegible] 40; Michele Fossati [illegible]; Andrea [illegible] [illegible] Anna Parodi 42; Daniela Patri 45; Marzia Perai 40; Maria Cristina Pippo 36; Maria Rosaria Trombaccia 36; Giovanna Villa 39; (4 non maturi).

(l. s.)

L'estrazione di «Leggi Gioca Vinci»

Penultimo tagliando

Penultimo appuntamento, oggi, con il tagliando valido per partecipare [illegible] (finale di «Leggi [illegible] Vinci». [illegible] pubblicheremo ancora uno, domani. Poi s'inizierà l'attesa per il sorteggio degli [illegible] premi milionari messi in palio dal nostro concorso.

Ricordiamo che sul tagliando bisogna indicare il [illegible] mero della fortuna [illegible] cartolina [illegible] gioco, che [illegible] trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata alle spiegazioni; i dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico).

Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a *Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci», Casella Postale 571 10100 Torino Centro*, dove [illegible] pervenire entro le ore 24 di sabato 8 agosto.

E' consentito inserire anche più tagliandi nella stessa [illegible] che sarà aperta prima dell'estrazione: il sorteggio verrà fatto fra i tagliandi. Quindi più ne spedirete, maggiori saranno le probabilità di vincita. L'estrazione [illegible] premi [illegible] svolgerà nella settimana compresa fra il 10 ed il 16 agosto.

[illegible] Unicem, il pretore dà torto alla Cgil

CASALE MONFERRATO — Il pretore [illegible] Vittorio [illegible]sella ha respinto il ricorso per «comportamento antisindacale» presentato nei giorni scorsi dalla Fillea-Cgil nei confronti [illegible]lla Unicem [illegible] Morano Po, in relazione a un accordo siglato con Cisl e Uil sull'indennità di mensa. L'associazione sindacale, che è stata anche condannata al pagamento delle [illegible] processuali, ha già preannunciato che [illegible] appellerà contro la decisione.

[illegible] Casale, il Comune discute il bilancio

CASALE [illegible] — S'inizia questa sera in Consiglio comunale la discussione sul [illegible], che peteggia [illegible] [illegible] miliardi. Confermato l'aumento per l'acqua: [illegible] passa dalla tariffa media di 220 lire al metro cubo a [illegible] lire, anche [illegible] [illegible] solidi urbani sarà applicata [illegible] un'addizionale del 50 per cento: si pagherà 672 lire per metro quadrato nelle [illegible] [illegible] abitazioni civili.

[illegible] nell'obitorio

ALESSANDRIA — Donato Cerioni, 27 [illegible], abitante a Castellazzo Bormida in via Veneto 6, è stato arrestato [illegible] polizia per vilipendio [illegible] cadavere: l'altra notte, non visto, è entrato nell'obitorio dell'ospedale, dove si trovava la salma di una anziana donna. Quindi si è addormentato [illegible] e al mattino è stato [illegible]to da [illegible] infermiera, che ha [illegible] l'allarme. Il giovane è già [illegible] interrogato [illegible] [illegible] procuratore della Repubblica Carlo Tramontano. [illegible] [illegible] Beppe Laniavecchia, ha chiesto e ottenuto la perizia psichiatrica.

[illegible] Agricoltore ferito in uno scontro

VOGHERA — L'agricoltore Quinto Panigazzi, [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] in frazione Calghera, è rimasto ferito [illegible] mentre nello scontro con [illegible] «Citroën» condotta da Luigi Viciani, 49 anni, di San Genesio. L'uomo, che era a bordo di [illegible] ciclomotore, uscendo da un portone ha tagliato la strada all'auto, che lo ha urtato, [illegible] finire a terra.

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 [illegible]
ESTIVO
[illegible] pista al coperto
orchestra
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere

AVIS
ALESSANDRIA - Via Tanaro 8 Marmo
v. Venezia - c.o Ospedale Civ. - T. 5081

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via [illegible] Cassiali 70/[illegible] 10138 Torino - Tel. 447.84.84

KURSAAL 2000
ACQUI TERME
VENERDI' 31 LUGLIO
GRAN FESTA
[illegible]
Per prenotazioni: tel. 0144/54.480 - 53.317
SONO APERTE LE PISCINE
MARTEDI' 28 LUGLIO
BALLO LISCIO
MERCOLEDI' 29 LUGLIO
[illegible]
MARTEDI' - GIOVEDI' - [illegible]

il mondo con noi
I VIAGGI DELL'ESTATE
CORNOVAGLIA E GALLES
7-16 agosto
FERRAGOSTO A PARIGI
12-16 agosto
DALL'ARGENTARIO AL CIRCEO ALL'ISOLA DI PONZA
3-6 settembre
ISCHIA
Soggiorno mare a cura [illegible]
6-20 settembre
OKTOBERFEST
La grande festa della birra a Monaco di Baviera
2-4 ottobre
Prenotazioni presso le seguenti agenzie di viaggi:
APETOURS - v. Emilia 108 - Tortona — Tel. 0131 815.286
BAOBAB - v.le Guzzoli 8 - Casale M.to — Tel. 0142 78.292
DELOGU VIAGGI - c. Viganò 9 - Acqui Terme — Tel. 0144 58.761
NEGRO VIAGGI - v. l'Onde 65 - Alessandria — Tel. 0131 442.025
NEW JET - p. Repubblica 2 - Novi Ligure — Tel. 0143 743.246
POLI VIAGGI - v. Emilia 84 - Voghera — Tel. 0383 213.300
Viaggi in autopullman ed aereo
Partenze garantite con accompagnatore

D'allegrini
ALESSANDRIA — SAVIAN M. (0131) 778.553 o 778.412
[illegible] T. — SANNA P. (0144) 311.248
ASTI — ACCORNERO P. A. (0141) 57.488
Aspiratori, filtri e fodere auto
PRODOTTI CHIMICI PER AUTO INDUSTRIA E COMUNITA'

[illegible] SIP agli [illegible]
Nel quadro del potenziamento [illegible] servizi offerti all'utenza dell'Agenzia di ALESSANDRIA - distretti telefonici di ALESSANDRIA, ACQUI TERME, ASTI, CASALE MONF. e NOVI LIGURE - è stato attivato il servizio speciale
186 INFORMAZI[illegible] SU BOLLETTE INSOLUTE
Il servizio fornisce gratuitamente informazioni sulle sospensioni per pagamenti non pervenuti, sull'ammontare di bollette insolute e relativi bimestri di riferimento e sulle modalità [illegible] saldo di bollette arretrate.
Il servizio, inoltre, dà la possibilità all'utente di segnalare gli estremi dei versamenti effettuati in sedi diverse dalle casse sociali al fine di evitare il provvedimento di sospensione o di accelerare i tempi di riattivazione.
GRUPPO IRI STET
SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

I nerostellati da ieri in ritiro a Madonna di Luciago

Il Casale di nuovo in campo

Al raduno a domenica pomeriggio, nella sede di via Trevigi, erano presenti anche i neoacquisti Mocellin (dall'Alessandria) a Marchese (ex Asti) - Prime amichevoli contro Inter a Juventus

a attesa a ripescaggio

ALESSANDRIA — Ora d'ansia e d'attesa per i dirigenti ed i tifosi dell'Alessandria in delle decisioni della sulla richiesta a ripescaggio dei «grigi» a C2.

Tutto è legato alla situazione di alcune società calcistiche di e C2, che vono prova a solidità economica. E' all'esame a situazione finanziaria di e dozzina di squadre.

a decisione dovrebbe essere adottata in settia e che a piano a proposito buone speranze che la prima società ad eventualmente ripescata sia appunto l'Alessandria.

In questa situazione di incertezza, i vecchi e nuovi giocatori a troveranno domani mattina a sede, a partire quindi alla volta di Fraconalto, dove resteranno in ritiro precampionato sinoa Ferragosto.

E' evidente che tutto il programma è però in forse, poiché non si nasconde l'eventualità, nel a l'Alessandria dovesse disputare il a simo campionato in Interregionale, che alcuni dei giocatori ingaggiati a Milanofiori rinuncino ad indossare la maglia grigia, secondo una precisa clausola che è stata inserita nei contratti.

Nessun dubbio, invece, per il mister: secondo i responsabili dei «grigi», Ezio Volpi resterà all'Alessandria anche se la squadra non verrà ripescata. (f. m.)

a MONFERRATO — Anche il centrocampista Enzo Mocellin (ex Alessandria) e l'attaccante Domenia Marchese (ex Asti) hanno firmato per il Casale e partecipano da ieri, insieme con i compagni, a ritiro presso Madonna di Luciago (Novara), sul Lago Maggiore.

L'acquisizione dei due giocatori è stata annunciata dalla società, a trattative concluse, durante la presentazione della squadra, avvenuta pomeriggio nella sede di via Trevigi. Erano presenti il sindaa Riccardo Coppo, l'amministratore delegato Felice Falvo, il sportivo Franco Roncarolo, l'allenatore Giovanni i dirigenti ed i giocatori.

Un folto gruppo di tifosi ha gremito i locali della per conoscere da vicino i componenti della rinnovata compagine nerostellata, formata quest'anno soprattutto da giovani. Un segno di nuovo interesse per le vicende calcistiche casalesi, dopo il «cambio a guardia» al vertice società, con il passaggio della maggior quota azionaria dal gruppo Cerutti all'imprenditore marchigiano Enzo Bocci.

Il sindaco Coppo ha ricordato il *«clima di generale risveglio e rilancio, non solo calcistico, a in città»*. Franco Roncarolo ha sottolineato: *«La volontà era quella di allestire una squadra giovane, che speriamo sappia emergere e buoni livelli»*.

Ieri, dirigenti, il nuovo Casale ha raggiunto Madonna a dove nel pomeriggio i giocatori si sono sottoposti a un primo «test» di valutazione fisica. Gli allenamenti si svolgeranno sino all'8 agosto sul campo sportivo di Armeno, a pochi chilometri dalla sede del ritiro.

E' prevista una parentesi, il 3 agosto, con temporaneo ritorno in città per l'amichevole al «Natal Palli» contro a prima squadra dell'Inter; la gara i nerazzurri per il provino ufficiale e precede a sali due giorni la superfida (sempre a stadio casalese) contro la Juventus. Il 13 agosto è poi in programma ad un «derby» amichevole in notturna; a impegni dei nerostellati proseguiranno il 16 e 19 agosto con un match contro l'Alberga.

Partecipano a ritiro il portiere Gianfranco Gagliardi, il difensore Luzzoro ed il centrocampista Melchiori, tutti della «vecchia guardia». Sotto a guida di mister Giovanni Bacco e di Romano Vizia, a cando allenatore, sono stati inoltre convocati, per la preparazione di precampionato, il portiere Brancaccio (classe dal Torino); i difensori Davide Bertolli ('69 dalla Beretti Casale), Domenico Panchini ('64 dall'Omegna), Moreno Mozzone ('64 dal Cesenatico), Vinicio Olmi ('64 dal Suzzara) ed il libero Luca Oddone ('61 dalla Sanremese).

Completano il quadro i centrocampisti Castagna dall'Asti), Mirdegiovanni ('70 Serravalle di Asti), Lopes ('68 Pro Vercelli), rio Mirisola ('63 dal a), Enzo Mocellin ('56 dall'Alessandria), Reali ('69 Casale), Giampaolo Tosoni ('70 dal San Mauro), Francesco Viganotti ('66 dall'Omegna), a attaccanti Domenico ese ('59 dall'Asti) e Mauro De Pistoiese). Fa squadra anche l'attaccante Segoni che però ancora ceduto ad un'altra società.

Gino Defranchi

Impegnati dilettanti di prima a seconda serie

Ciclismo, parte oggi da Sale Il Trofeo Basso Valle Scrivia

La Coppa S. Anna è la prima otto gare in calendario

SALE — a settima edizione «Trofeo ciclistico Scrivia-Tanaro» a inizia oggi con il 49° circuito salese «Coppa S. Anna», a programma a con partenza alle 14,30. Malgrado le difficoltà per a direttive imposte dalla Federazione ciclistica, l'importante manifestazione, ai dilettanti di prima e seconda serie, si è resa possibile grazie all'impegno e agli sforzi dei singoli Comuni patrocinatori.

Il sindaco a Sale, Flavio Bordignon, presentando il «Trofeo», ha detto: *«La manifestazione quest'anno ha un calendario di sole otto prove. Infatti la corsa a Bassignana, perché la data da a scelta per a non è stata accettata dalla Federazione ciclistica»*.

Il «Valle Scrivia-Tanaro» comprende quest'anno due gran premi, il «Caripio» e il «Lurisia». Per il primo valgono le prove di Sale, Guazzora, Alluvioni Cambiò e Alzano Scrivia. Per il o le gare di Grava, Castelnuovo Scrivia, Isola S. Antonio e Molino dei Torti.

Gli organizzatori hanno previsto due distinte graduatorie a punti, a interessano solo i corridori tesserati in Piemonte e che riusciranno a classificarsi nei primi cinque posti di ogni prova.

Ha spiegato Pierino Careda, direttore di : *«Il trofeo è però sempre stato una manifestazione a richiama anche per i corridori di Lombardia, Liguria, Toscana, Emilia e Veneto. I nostri a sponsor hanno quindi istituito premi speciali, cui possono concorrere tutti gli atleti che partecipano a otto prove»*.

Il «Valle Scrivia-Tanaro» comprende quindi i trofei «Caripio» e «Lurisia». I premi speciali saranno assegnati ai corridori che si classificheranno ai primi otto posti di ogni prova.

A aggiunto Olivieri, coordinatore della manifestazione: *«Al termine a Trofei "Caripio" e "Lurisia" verrà assegnato il "premio contributo", cioè un milione e duecentomila lire al corridore che nelle due graduatorie avrà totalizzato il miglior piazzamento e che sarà, in sostanza, il vero vincitore del settimo trofeo Basso Valle Scrivia e Tanaro»*.

L appuntamento è fissato per oggi a Sale, da dove 14,30 partirà, da piazza Verdi, a «Coppa S. Anna», che si percorso Grava, Monteriolo, Alluvioni, S , da ripetersi 11 volte per un totale di 120 chi metri. L'arrivo sarà posto in viale Dante.

b. r.

LUGLIO

NEL MESE PIÙ CALDO L'OFFERTA PIÙ FRIZZANTE

SAVA TAGLIA DEL 25% GLI INTERESSI SULLE RATEAZIONI

AUTOVETTURE E COMMERCIALI: È IL MOMENTO GIUSTO PER COMPERARE!

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in , valida sino al 31 luglio 1987 sull'acquisto rateale di tutte le vetture e i veicoli commerciali Fiat disponibili per pronta consegna. In base ai prezzi e tassi in vigore il 15/6/87 e per clienti in possesso dei i requisiti di solvibilità richiesti da Sava.

presso Concessionarie FIAT provincia ALESSANDRIA:

ad Succursale Fiat - Tel. 0131 59.693
ACQUI: Bruno s.p.a. - Tel. 0144 28.71
ad Cavanna s.p.a. - Tel. 0143 68.444
a TORTONA: F.lli Montarolo - Tel. 0131 813.454
a Viasuro - Tel. 0131 811.696
ad ALESSANDRIA: Grignolio F.lli s.p.a. - T. 0131 43.643
CASALE: Grignolio s.p.a. - Tel. 0142 72.662
VALENZA: Mandrini s.n.c. - Tel. 0131 91.744
NOVI LIGURE: s.r.l. - Tel. 0143 74.20-26.55

Cinematografi a taccuino

ALESSANDRIA
The la lunga con Rutger film sexy.

ACQUI
film sexy.

MONFERRATO
VITTORIA: L'onore del Prizzi, John Huston.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Signori il delitto è servito.

«Signori il delitto è servito» al cinema «Il Forte» di Gavi

NOVI LIGURE
film sexy.

OVADA
MODERNO: film sexy.

TORTONA
VERDI: film .

VALENZA
: film .

VOGHERA
: film sexy.
film .

Febraria, a Roma: notturna: , v. Mazzini.
Acqui: Centrale, c. Italia.
Casale: Cavagnolo, v. Duomo.
Novi: Velletta, v. Verdi.
Ovada: Gardella, v. Roma.
Tortona: Sidoni, v. Emilia.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Lugano, v.

Numeri per chiamate urgenti: ia: 1; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.820 (centralino 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile (306 + ro interno).

MUSEI
Museo di Marengo: aperto 14,30 alle 17,30.
Museo e Pinacoteca di dria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 12 e 14,45 alle 18.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Ferroviaria: 51.832.

CIMITERO
Orario: dalle 8 alle 12 e alle 17.

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 150; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, s. Acqui.

STAMPA
Alessandria
Uffici di corrispondenza: sandria, via Cavour 5, tel. 443.347. 0142 54.782; 672.361; Valenza 237.144; Acqui 0144 26.29 - 0144 : Novi Ligure 75.788; Ovada 80.392; Serravalle Scrivia .

39
sandria, via Parma 18, tel. 543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. 9-12,30. Casale, sport- Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.64. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

STATO CIVILE

Nati: Marta Puglisi.

Morti: Angelo Michele Scotti, 66 anni, pensionato; Giambattista Danielli, pensionato; Ernesto Montaluti, 56, pensionato; Pasquale Monsillo, 74, pensionato; Lorenzo Turielli, 54, pensionato.

di matrimonio: Rocco ingegnere, e Antonella Frisone, studentessa; Luigi Martini, operaio, e Maria operaia.

Acqui Terme

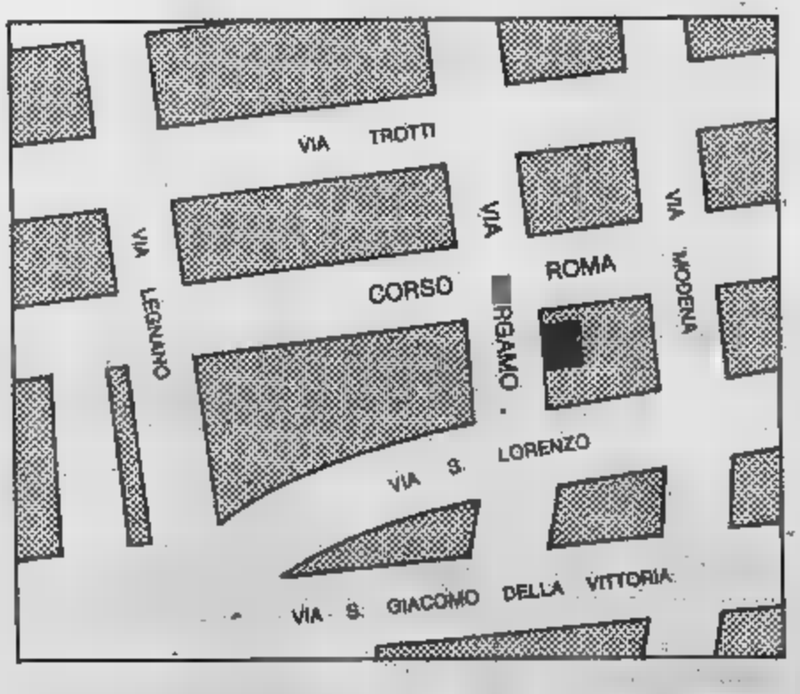
Nati: Valentina Arditi, Marco Murru, Luana Lovesio, Alessia Valentini.

Giuseppe Laiolo, anni, pensionato; Celestina Parodi, pensionata; Pietro Bosso, 82, pensionato; Rosaria Cannizzo, 79, pensionata; Francesco Maricusi, 82, pensionato; Francesca Colombara, 82, pensionata; Virginia Accossano, 83, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio: Walter Diego, ferroviere, e Addolorata Micelli, insegnante; Pietro Pesanti, operaio, e Silvana D'Amico, studentessa; simo Grillo, artigiano vetraio, e Franca Conti, studentessa.

I dati riferiscono al periodo compreso fra il 17 e il 24 luglio).

Buongiorno Alessandria!
... e buon lavoro con la Cariplo



SEDE DI ALESSANDRIA
VIA BERGAMO, 15 - TEL. 43332-54124

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Appuntamenti teatro cinema e musica

CONCERTO JAZZ. Il Quartetto di Torino, con il Sergio Fanni, è il protagonista del concerto in programma questa sera alle 21 in piazza Santo Bertelli ad Arquata Scrivia, dove prende il via, per iniziativa dell'Amministrazione comunale e con la collaborazione della Pro loco e del Louisiana di Genova, un piccolo festival per i settanta anni dalla prima incisione fonografica di un brano di jazz, il «Livery Stable Blues» dell'Original Dixieland Band registrato il 26 febbraio 1917. Altri due concerti a programma domani e giovedì. Contemporaneamente la piazza arquatese ospita una mostra di libri e riviste di jazz e una mostra di dischi di musica afroamericana.

DUE, TRE. L'iniziativa del Co- prosegue a Novi Ligure. Alle 17,30, in piazza Indipendenza, spettacolo di marionette, il «Clow's Parade», proposto da Franco Gambarotti. Alle 21,30, in piazza Carenza, l'attore novese Mario Parti propone un estratto de *Il diario di Nijinsky*, la storia del famoso ballerino russo

VIGNALEDANZA. conclusi- a Vignale del coreografico Vignaledanza '87», al quale hanno partecipa- Patrizia Salvatori (del Gruppo Danza a Roma), Enrica Patrito (del Momento Danza di Torino), Federica Parretti (di Ellebore Emilia), Venantini New Wave Dance di Roma), Grimaldi (di Napoli), Farr-McNeill (del Continuum Roma), aquet (di Studio Stabile Spazio di Bologna), Jeanette Weikel (di Milano), Cotti-Aureli (de L'Arcobaleno di Varese), vincitori del primo concorso svoltosi scorso Luciana Castel- (del di Milano) e Francesco-Gianetta (del Veneto letto di Padova).

FESTE PATRONALI. Fiera ed esposizione di macchine agricole a Sale: alle 21,30 in piazza Garibaldi spettacolo con Al Bangone e la sua orchestra e la partecipazione di Ginetto Prandi. Alle 22,30 alle scuole elementari premiazione del concorso di pittura a grafica. A Felizzano fiera agricola e commerciale, mostra di animali da cortile, serata danzante con Domingo e la sua orchestra, elezione di Miss Felizzano. per i giovani, alle 21, a Fubine, a cura dei ragazzi della leva '69.

CINEMA D'ESTATE. Questa sera alle 21,30, in piazza Arzano a Tortona, per la rassegna «Estate Insieme '87: cinema d'estate in piazza Arzano», curata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con il Circolo del cinema «Film & Video», sarà proiettato il film *San Giovanni decollato*, nell'interpretazione di Totò e di Titina De Filippo.

APERTO VER FERIE. Lo spettacolo di canti e danze nazionali di Cuba, presentato dal balletto della televisione cubana, conclude questa sera ad Alessandria la rassegna «Aperto per ferie '87», organizzata da Comune e Asa. Nei cortile dell'ex seminario di via Vochieri (o al «Comunale» in caso di maltempo) è di scena il folclore cubano in uno spettacolo al ritmo di cha cha cha, mambo e rumba. I biglietti costano 6000 lire.

a. c.

Il clima incerto non favorisce le escursioni in montagna

Folle di turisti in Valle Sfiorata una sciagura

Muore un alpinista francese, salvati tre compagni - L'elicottero interviene a Comboè

AOSTA — Anche l'ultima settimana di luglio si è conclusa con una pre- turistica malgrado il tempo incerto. Anche se le cifre degli arrivi sono estremamente confortanti sarà questa settimana a segnare l'ent dell'estate valdostana in «clou» che si concluderà il 30 agosto. Ora altissima di villeggianti nelle seconde e nei campeggi: più italiani nella prima, più stranieri nei secondi, dove si registra praticatto la presenza olandesi e belgi.

Le tempo per le stagione non sembrano preoccupare chi ha scelto la montagna come meta delle vacanze: le gite e le sioni lungo itinerari più meno impegnativi sono all'ordine del giorno. Purtroppo l'eccessiva confidenza la e la esperienza una hanno fatto registrare un grave incidente. Un giovane francese è in canalone presso il ghiacciaio del Miage, sul massiccio del Monte Bianco: un compagno è stato recuperato dall'elicottero Protezione civile di Aosta e due stati dalla gendarmeria francese vicino Valloi.

I quattro partiti per il Monte Bianco. Bloccati dal maltempo si poi fermati rifugio Gigliono. Venerdì, approfittando di una breve schiarita, si in cammino invece rientrare. sperone della Brenva. Una volta in cima, esausti, due loro deciso di non proseguire mentre gli si erano in- nel tentativo di raggiungere il rifugio Gonella.

La e il forte vento hanno fatto però perdere ai due giovani l'orientamento. Lungo il ghiacciaio del Miage uno è scivolato, finendo in canalone. L'amico, sfinito, è scorto in tempo altri alpinisti e recuperato dall'elicottero. serata i soccorritori hanno saputo che anche gli altri due alpinisti erano stati tratti in salvo gendarmeria fran- Ieri mattina sono invece riprese le ricerche per il salma.

Domenica l'elicottero Protezione civile, con il pilota Bruno Puricelli, lo specialista Corrado Lachin e la guida Arturo Jacquemod, è dovuto intervenire anche a Comboè, sopra Pila, per soccorrere Camillo Giuseppe Brun, 51 anni, agricoltore di Pollein. L'uomo, a Comha ha slpeggio, si sentito male. L'elicottero, primo tentativo, è riua abbassarsi nella conca a del forte vento. Ha poi fatto un secondo tentativo, riuscito. Purtroppo il è morto all'ospedale.

Molta gente quindi località turistiche, ma traffico al dell'autostrada Torino-Aosta rispetto al fine settimana dello scorso nel 1986 i passaggi furono 78.440 (sabato e 41.111); quest'anno sono stati invece 74.701 32.608 e domeniche 41.883) con una diminuzione 2,3 per (sabato 7 e domenica 2 per cento).

gli esperti ha influito minor movimento in Valle il tempo e le partenze scaglionate.

Beatrice Mosca

L'estrazione di «Leggi Gioca Vinci»

Penultimo tagliando

Penultimo appuntamento, oggi, con il tagliando valido per partecipare all'estrazione finale di «*Leggi Gioca Vinci*». Ne pubblicheremo ancora uno, domani. Poi s'inizierà l'attesa per il sorteggio degli premi e pallo dal nostro concorso.

Ricordiamo che sul tagliando bisogna indicare il numero della fortuna della cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata alle spiegazioni; i dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico).

Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a *La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci», Casella Postale 571 10100 Torino Centro*, pervenire le di sabato 8 agosto. E' consentito inserire a...che più tagliandi nella busta, che sarà aperta prima dell'estrazione: il sorteggio verrà fatto fra i

L'Esercito teme la protesta delle associazioni ambientalistiche

Negati a Cogne i mondiali

I bersagli del sarebbero troppo vicini ai confini del Parco nazionale - La protesta del sindaco Ruffier - I campionati militari si svolgeranno a Brusson

COGNE — Dopo mesi circa preparazione per ospitare i campionati mon- militari sci fondo (quattro gare, comprendono anche il biathlon e la «pattuglia»), Cogne dovrà rinunciare a una coppa mondo, la manifestazione più prestigiosa. La notizia è stata data al sindaco Osvaldo Ruffier dal generale vice comandante della Regione Nord-Ovest, accompagnato colonnello del Centro sportivo Esercito.

Erano stati i militari a chiedere Comune di gite, considerato la «capitale del fondo», di ospitare i campionati vedano impegnati tutti i migliori atleti del settore: dai sovietici statunitensi, agli scandinavi. Erano stati compiuti i necessari sopralluoghi sulle piste: si doveva soltanto provvedere a costruire il ligono su tralicci di legno per il biathlon ai confini del Parco del Gran Paradiso ma fuori del territorio protetto.

Adesso è giunta la decisione degli organi centrali militari: la manifestazione mondiale si farà più a Cogne ma Val d'Ayas, dove disposte anche le ultime piste. Motivo cambiamento: posizione d'un di europarlamentari che ha richiesto la protezione dei Parchi nazionali e in particolare sottolineato le «manomissioni» che vi avverrebbero.

Le autorità militari hanno quindi il che prima o durante le competizioni fondo a Cogne potessero verificarsi proteste «verdi» o delle associazioni protezioniste perché il biathlon era troppo vicino ai confini del Parco. Dice il sindaco Ruffier: «*Non riesco a comprendere quali preoccupazioni possano giustificare, né posso capacitarmi di dover rinunciare gare su percorsi tracciati per la coppa del mondo: tutto la competizione svolge fuori del Parco; perché questi ri-*

Cogne. La città ai piedi del Gran Paradiso considerata capitale dello sci di fondo (Foto Sola aggiorna)

mori».

Cogne scoperto: che fare per alla situazione C'è infatti il timore che le società sportive possano manifestare le stesse perplessità dei militari e rinunciare organizzare altre gare ai piedi del Gran Paradiso. Il paese vive sul turismo e il fondo un supporto per l'economia oltre un mezzo per portare l'immagine in tutto il mondo attraverso atleti, giornali e televisioni.

Spiega il sindaco: «*Già possiamo toccare nulla Parco. Ora bloccano l'attività anche quando sfiorano, diciamo così, i confini: allora come dobbiamo comportarci? Gli esperti dell'ambiente ci hanno sempre considerati un simbolo per l'attenzione prestata alla natura e al paesaggio, nell'edilizia abbiamo rispettato tutti i vincoli vi strazi come in altri centri. sostiene (non so con quali argomenti e prove) che noi danneggiamo il Parco, sbaglia di grosso: proprio il territorio protetto costituisce per Cogne, soprattutto in estate, delle maggiori attrattive: quindi nostro interesse evitare turbarlo*».

Ruffier scuote la testa sconsolato: «*Quando accadono simili episodi nasce persino il sospetto che vi sia gente desiderosa far sì che l'uomo abbandoni la montagna, che se ci restano quei montanari che fino ad hanno saputo difendere natura, che è la loro vita*».

Diego Ahram

VALLAURI LASCIA IL 545° ELICOTTERI

Pollein. Il tenente colonnello Federico Vallauri, 42 anni, di Sant'Albano Stura (Cuneo), ha lasciato il comando del 545° squadrone elicotteri «multiruolo» di stanza a Pollein per assumere quello del battaglione alpini «Saluzzo» di Borgo San Dalmazzo (Cuneo). Il passaggio delle consegne tra Vallauri e il maggiore Mariano Bortolotti che, in Valle dal 1973, gli è subentrato nel comando è avvenuto sabato con una breve cerimonia all'eliporto militare di Pollein. Il comandante di Vallauri è stato un elogio alla Valle d'Aosta dove, ha detto, «si sono trovato bene e da dove è triste andarsene perché il volo tra queste montagne è speciale, sempre diverso, molto più specializzato che in qualsiasi altra parte». Vallauri ha ancora detto che in Valle ha avuto esperienze indimenticabili come il viaggio di accompagnamento del Papa sul Bianco

Saint-Vincent, a Thoux il primo premio della scultura

Ha vinto con «S. Anselmo»

Il secondo (con «passero ferito») è andato a Giuseppe Binel; il a Domenico Fonte, il quarto a Luigi Meynet, il quinto «ex aequo» a Renato Vacquin e Morando Luciani

SAINT-VINCENT — Il quinto concorso regionale scultura ha successo, così decima di artigianato tipico e artistico svoltasi a Saint-Vincent. Venticinque artisti hanno partecipato al con- le in legno e pietra, stato preparato laboratori e esposto poi per una settimana.

Una giuria, formata Casale, rappresen- regionale all'Industria, dallo scultore Cristiano Nicoletta, dal presidente dell'Ivat (Istituto l'artigianato tipico) nonino Gerbore, dall'esperto Arnaldo Tranti, rappresentante della Sitav Luigi Zorio, dal commissario del- autonoma turi- e dall'assessore comunale Rino Cosard, assegnato con punti il primo premio Giovanni Thoux per l'opera «Sant'Anselmo».

Il secondo premio è stato vinto con 54 punti da Giu- Binel con «Il ferito»: il terzo è andato a Domenico Fonte con 47 punti per una serie di piccole immagini del presepio; quarto premio a Luigi Meynet con 44 punti l'elaborato «Contenitore rustico»: a pari merito il quinto premio tra Renato Vacquin per l'incisione di un piatto e a Morando Luciani per una scultura in pietra. Un riconoscimento speciale d'argento) per significativa opera moderna «Un mondo di pace».

Medaglie sono poi state assegnate a tutti artigiani che hanno partecipato concorso «Creare le mani», che contemporaneamente al concorso in legno e pietra si svolgeva in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. Gli artigiani impegnano nelle lavorazioni tipiche passato: drap di Valgrisenche, pizzi di Cogne, della d'Ayas (tipici coli), cesti di vimini, utensili antichi (un aratro), mentre cooperativa Nella lavora- il cuoio.

Renata Delfino

Saint-Vincent. La premiazione al concorso di scultura in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto

L'operazione dei carabinieri

Droga e siringhe In casa: arrestato

Luigi Rizzaro, anni, residente ad Aosta

AOSTA — Luigi Rizzaro, 19 anni, residente ad Aosta in via Brocherel 17/2, è domenica dai rabinieri per detenzione di sostanze stupefacenti. Nell'abitazione dove il giovane, celibe e disoccupato, vive con i genitori, i militari hanno trovato sei grammi di eroina e cinque di hashish, oltre materiale che il Rizzaro utilizzava per preparare dosi.

In alcune buste di plastica i carabinieri hanno trovato soluzioni di polvere limo- per il taglio stupefacenti oltre ad bilancino, otto piccoli flaconi di Metadone di Rizzaro non ha voluto indicare la provenienza. alcune siringhe e un milione di lire, che secondo i militari potrebbero essere frutto illeciti.

Luigi Rizzaro è ora detenuto nel carcere Brissogne, dove sarà interrogato dal magistrato, in attesa del processo.

Salgono a diciassette gli arresti compiuti dai nieri Aosta negli ultimi mesi nella lotta di prevenzione contro diffusione tossicodipendenza.

Soltanto nell'alta Valle, cui si riferisce questa cifra, i militari da maggio hanno recuperato grammi circa 100 hashish: conferma che il fenomeno droga si sta diffondendo a macchia d'olio anche in Valle d'Aosta.

m. m.

Luigi Rizzaro

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ITALIA: Supersantos, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio (Italia 1985) — *Le frustrazioni dell'impiegato Fantozzi si trascina attraverso i soliti cammeo farseschi ad episodi.* Orario: 16; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: rappresentazione teatrale: Il bugiardo, di Carlo Goldoni. Orario: 21.

COGNE

GRAN PARADISO: Camera con vista, regia di James Ivory, con H. Bonham Carter, M. Smith, D. Elliott (GB 1986) — *Educazione sentimentale di giovani inglesi in viaggio turistico nel caldo paesaggio fiorentino.* Orario: 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Per favore non muovetevi più troppo, regia di Jim Abrahams, Jerry e David Zucker, con D. De Vito, B. Midler (Usa 1986) — *Miliardario diseredato e senza scrupoli rifiuta di pagare il riscatto per la moglie rapita da una coppia di sprovveduti criminali dilettanti.* Orario: 17; 20; 22.

FARMACIE

Aosta: Nicola, in viale Federico Chabod (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

Il fascicolo

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Abbonamenti Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46.951.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 9; ore 12: + 22. Umidità: 34%. Vento: debole da fondo valle.

Televisioni

19,20 Telegiornale della Valle d'Aosta
19,30 Il melograno: Almeno di Chatrian, regia di Claudio Bondi

TV rosso di

14,25 Hold-up a Londra
15,15 Gros plan sur Ornella Muti
17,40 Capitaine Cook
18,40 Magyar
20,10 Sirio
21 — TV-sport
21,35 Come Pin
22,25 Vas de nuit

TVA

16 — Buon pomeriggio
18,30 Disegni animati
18 — Documentario
19 — Attualità cinema
19,30 Redazione allegra
19,40 Notiziario regionale
20 — Bonia non stop

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13,30 Film
20,30

RADIO DUE

Voci de la Vallée
14 — Scuolaradio

VALLE

7 — Buongiorno
8 — Liscio in libertà
10 — Mattinata canzoniera
10,30 Revival
11,30 Ciao obiettivo donna
12,30 Ma dove vai in vacanza
15 — Musica scelta per voi
17 — Dee Jay time
18,15 Non stop estate
19,30 Notiziario regionale
21,30 Musica nella sera
23 — Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 Natale
9,32 99 Auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Se
11,30 La rubrica
14,06 Aosta vende musica
16,02 Momenti d'amore
16,38 Un disco da
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-informazione

MONTE ROSA

9 — 13; 19,30 Liscio
10 — Revival anni d'oro
14,30 Daisy's day
15 — Classifiche
18,30 Notiziario regionale
21 — Ivan

RADIO PROPOSTA

7 — Buongiorno
8 — 12,45; 19,30 Radiogiornale
9 — Radiolavoro
10,30 Il dibattito
12 — Flash back music
14 — Rockadero club
16 — Qua la mano
20,40 Dico la mia preghiera
21,10 Proposta serale

GAMMA

8,15 Notiziario flash
8,30 Oroscopo
9 — Liscio
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 Le ricette del giorno
15 — Gamma Sera
19,20 A gatto continuo

RADIO MONTE BIANCO

7,15 Altri tempi
7,45 E le stelle stanno a guardare, oroscopo
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Rubrica
11 — Discoveggio
14 — D.J. International
14,30 Hit-Monte Bianco
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

7 — Collegamento nazionale
9 — L'occasione
9,15 Corrado Margueritte
10 — Le pagine di oggi
10,15 L'oroscopo
13,45 Luce Attacci

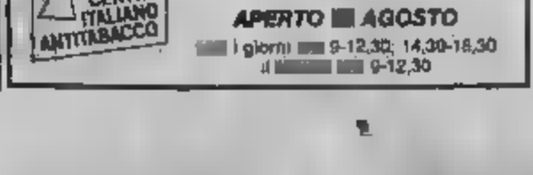
Grossista alimentari cerca clientela propria per ricerca
AGENTI rappresentanti
patente «C»
Tel. 0165 361.503

Immobiliare Aosta snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 45.621
34.6
AOSTA -
In posizione prestigiosa vendesi fabbricato parzialmente ristrutturato con possibilità di varie soluzioni interne.

NON RISCHIARE
SCEGLI
ITALIA - SVIZZERA - INGHILTERRA - USA
AGLIARDI
E LA TUA 77

DAL 1°
OTTOZ
CENEPY
EBO LEBO

L'ESTATE UN'OCCASIONE PER SMETTERE DI FUMARE



Il Centro Italiano Antitabacco aiuta a (Canale 5)

Le vacanze, quale occasione migliore per smettere di fumare. Lontano dal lavoro, dagli stress che fanno accendere 10, 20, 40 sigarette al giorno, abbandonare il vizio del fumo diventa più facile.

E' momento magico per ritrovare salute il piacere di vivere senza sigaretta. Il **Centro italiano Antitabacco**, la più grande organizzazione smettere fumare è presente in tutta Italia.

Il successo del Metodo Blumstein, esclusivo del Centro Italiano Antitabacco è dovuto alla sua efficacia. Oltre l'80% dei fumatori che si sono rivolti al Centro italiano Antitabacco ha di fumare senza da astinenza nè aumento

CIA CENTRO ITALIANO ANTITABACCO
ANCHE IN
AOSTA
Via Vevey, 17
Tel. 0165 364.475
APERTO AGOSTO
i giorni 9-12,30; 14,30-18,30
il 9-12,30

Albarello [illegible] i Pramotton [illegible] sul podio

Promi a Courmayeur a tre campioni di sci

E' stata dimenticata [illegible] - Il sindaco: «Rimedieremo»

COURMAYEUR — Durante la cerimonia che si è svolta domenica pomeriggio sulla piazzetta della chiesa, Courmayeur ha premiato i [illegible] più rappresentativi: Marco Albarello, Richard e Roger Pramotton che, nell'ultima stagione [illegible] invernale, hanno contribuito a portare nel mondo l'im[illegible] cittadina.

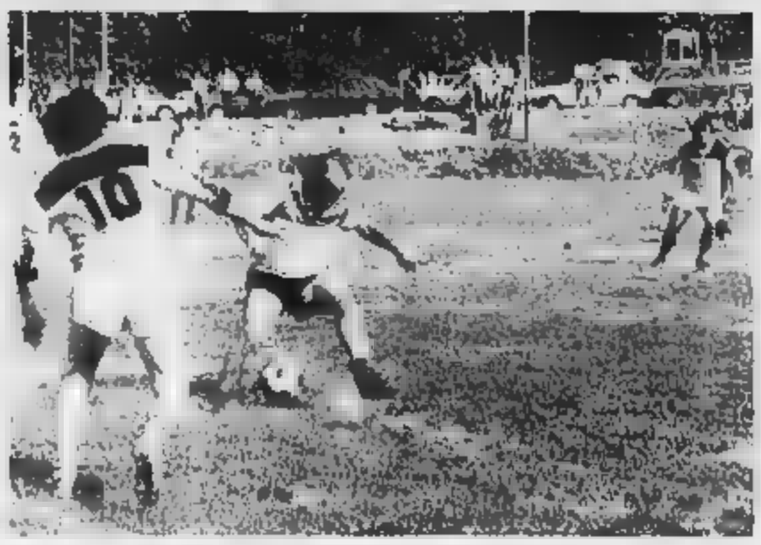
Presenti autorità politiche e militari, il sindaco Renzo Truchet, ha consegnato ai tre mazzi di fiori, targhe d'onore e [illegible] detto: «*Desidero, a [illegible] di tutta la cittadinanza, rivolgerti [illegible] una volta il ringraziamento più sincero per come siete riusciti, con le [illegible] imprese sportive, frutto [illegible] sacrifici, a portare nel mondo l'immagine della regione e di Courmayeur*».

Il presidente dei maestri [illegible], Lorenzo Paris, ha ripercorso il curriculum sportivo degli atleti, sottolineando le prestazioni dell'ultima sta[illegible]: Marco Albarello ha [illegible] il titolo [illegible] campione del [illegible] di fondo sui 15 chilometri a Oberstdorf; Roger Pramotton si è laureato campione mondiale juniores di slalom speciale a Salem e [illegible] in [illegible]; Richard Pramotton ha all'attivo il titolo di campione italiano di combinata, e soprattutto una [illegible] di risultati in Coppa del mondo (nei mesi di dicembre), [illegible] gli consentirono di [illegible] il comando provvisorio nella classifica generale [illegible] Circo bianco.

Unico neo della manifestazione è l'aver dimenticato la sciatrice Silvia Marciandi [illegible] club Courmayeur, [illegible] nello scorso [illegible] si [illegible] messa in evidenza nella [illegible] specialità del free-style, vincendo una gara di «gobbe» in Coppa del [illegible] e giungendo [illegible] in un'altra. Era [illegible] della [illegible] di Coppa quando subì un grave infortunio in Canada.

Il padre dell'atleta, Gio[illegible] Marciandi, si rammarica per questo: «*Era già [illegible] caduto a Saint-Vincent, nei mesi scorsi, quando [illegible] l'ivi nell'annuale [illegible] dell'atleta si [illegible] dimenticato [illegible] risultati ottenuti da Silvia. Credevo che almeno il [illegible] Sci [illegible] fosse ricordato di lei. Purtroppo non è stato così*».

Il sindaco [illegible] Truchet si è mostrato sorpreso e dispiaciuto: «*Purtroppo non mi [illegible] fatto [illegible] segnalazione in tal senso, forse perché Silvia [illegible] a [illegible] Saint-Didier. Anche [illegible] Albarello non ha oggi la residenza nel nostro Comune, ma l'ha avuta per tanto tempo e la gente, alla quale va il merito [illegible] questa [illegible] lo [illegible] un [illegible] ragazzo. Non mancherà l'occasione per rimediare. Nessuno [illegible] di [illegible] ha dimenticato i risultati ottenuti nello sci [illegible] Silvia Marciandi*». c. g.



CALCIO VILLENEUVE FESTEGGIA I VENT'ANNI

Villeneuve. Fondata nel 1967 l'Unione sportiva calcio Villeneuve ha festeggiato il [illegible] nale della propria attività con una serie di manifestazioni ed un torneo (nella foto un'azione di gioco) al quale hanno partecipato numerosi ex calciatori. Tra gli altri sono scesi in campo Gildo Brunetto, Uno Evaspaisno, Toni Caniato, Nicola Fantasia. Due i presidenti che si sono succeduti alla guida della società: Emanuele Saroglia (fu tra i fondatori con [illegible] Baroni, Carlo Pallais, [illegible] ed Ernes Simon, che è [illegible] bile. Gli anni d'oro del Villeneuve, che milita ora in Terza categoria, [illegible] prima del 1970 quando la squadra era allenata da Gildo Brunetto. Nella stagione 1970-71 il Villeneuve vinse il campionato di Terza categoria e passò in Seconda, l'anno successivo sfiorò la promozione in Prima categoria concludendo la stagione, complice la sfortuna, a due lunghezze [illegible] Quincinetto. [illegible] squadra giocarono quell'anno atleti molto noti: Evaspaisno, Caniato, l'[illegible] Ceresoli, il noto portiere granata [illegible]

Ayas, gara di mountain bike

Le due ruote sui sentieri

Vittoria di Carlo Foieri - «Percorso facile»

CHAMPOLUC — Il corridore [illegible] Foieri, del Gruppo sportivo Casinò di Saint-Vincent, ha vinto [illegible] «mountain [illegible] disputata a Champoluc, organizzata dal «Rampichino club» di Milano con il [illegible] [illegible] di soggiorno di Ayas.

Una trentina [illegible] [illegible] renti hanno partecipato [illegible] competizione. [illegible] impegnativo il percorso che [illegible] consentito agli atleti, che svolgono [illegible] regolare attività ciclistica, di mettersi [illegible] evidenza.

Foieri ha vinto percorrendo in 23'05" i [illegible] dieci chilometri del circuito, prece[illegible] [illegible] Crippa di [illegible] distaccato di quattro secondi. L'aostano Vittorio Allod, vincitore della gara disputata a Cogne, è giunto terzo a 32 secondi dal vincitore. Quarto posto per Piero Nigra, seguito da Luciano Maina e Aldo Calandro.

Scontata la vittoria [illegible] settore femminile della torinese Elena Dugone, che ha concluso la prova nel tempo di 35'42" (il trediceismo assoluto [illegible] gara). Elena Dugone, [illegible] nella prova [illegible] Cogne, ha staccato la seconda classificata, Maria Turra, di 4'48".

Tracciato di gara un po' troppo planeggiante: lo [illegible] ferma Vittorio Allod, [illegible] di sci, che [illegible] [illegible] inverno fece parte della rappresentativa italiana degli istruttori di sci alpino selezionati [illegible] [illegible] in Canada all'Interski, [illegible] [illegible] a propria Olimpiade [illegible] [illegible] di [illegible] di tutto il mondo.

Dice Allod: «*In effetti il percorso si adattava alle caratteristiche di chi svolge [illegible] attività ciclistica [illegible] toriale. Si è visto fin dalla partenza*». c. g.

Giuseppe Dindo: «Non c'è ragione per lasciare la squadra di calcio»

Continua l'accordo Simea-Sarre

SARRE — Giuseppe Dindo, [illegible] anni, una grande [illegible] sione per lo sport e un [illegible] agonistico da paracadutismo (oltre cento lanci all'attivo) ha [illegible] da due stagioni il [illegible] [illegible] sua azienda alla squadra [illegible] calcio della Polisportiva Sarre [illegible] presieduta da Mario Maule. «*Il contratto è triennale, scadrà al termine della stagione [illegible]. Non [illegible] alcuna ragione per credere che [illegible] Simea si possa staccare prima del tempo [illegible] questa squadra, [illegible] gioca nel campionato [illegible] [illegible] regionale. Anzi, dopo [illegible] stagione che ci ha visti soffrire, ritengo si possa pensare ad un campionato molto più [illegible] reno*».

Continua Dindo: «*I dirigenti della società e il direttore sportivo Diego Empe[illegible] stanno [illegible] molto [illegible] Sono sicuro [illegible] [illegible] granno dare all'allenatore Walter Bisquin quei giocatori necessari a rafforzare i diversi reparti*».

Giuseppe [illegible] [illegible] la volontà [illegible] proseguire nell'abbinamento Sarre-Simea, [illegible] per la prossima stagione e dice: «*La mia azienda, che opera nel settore idro-sanitario, conta oggi [illegible] 25 dipendenti. Mi trovo molto bene [illegible] questo Comune, per cui, a [illegible] volta, sento il dovere di fare qualcosa per lo sport*».

Un matrimonio più che mai [illegible] quello esistente tra il Sarre Obsallet e la Simea. Giuseppe [illegible] è appassionato [illegible] ciclismo, svol[illegible] [illegible] [illegible] attività amatoriale con il gruppo sportivo [illegible] Lucchini, e sarebbe disposto a patrocinare anche una squadra [illegible] [illegible] «purché ricolta solo [illegible] giovanile, che [illegible] un programma [illegible] [illegible] sicurezza [illegible] i ragazzi vengano seguiti [illegible] tecnici e dirigenti capaci». c. g.

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTO[illegible]
Via Chanoux - [illegible] - Tel. (0125) [illegible] - [illegible]
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI [illegible] TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea-Carnglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
[illegible]
JESOLO - [illegible]
RIVIERA [illegible]
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
[illegible] (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - [illegible]
AOSTA - [illegible]
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

IL PIU' GRANDE INGROSSO DI [illegible] - CALZE
DELLA VALLE D'AOSTA
APERTO TUTTO [illegible]
Anche filati [illegible] intimo uomo donna - bimbo tutto - coperte
[illegible] di Mogavero & C.
Tel. 0165 44.568
Via Torino 19/A
AOSTA
SELEZIONA PER NEGOZI - ENTI - BAR ALBERGHI - COMUNITA' NEGOZI SPECIALIZZATI - SOCIETA' IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE NAZIONALE
Ampio parching clienti - Aperto tutto l'anno
Orario: 8,30-12; 14-18
CHIUSO IL SABATO

C.E.V.A. s.r.l.
CENTRE D'EXPOSITION VALLEE D'AOSTA
PRENOTAZIONE STANDS FIERISTICI per il
3° [illegible] DEI SALASSI
Tel. 0165 [illegible] - [illegible]
Avenue du Conseil des Commis 24
AOSTA

SU [illegible] NUOVE supervalutiamo fino [illegible]
1.500.000
la vostra auto usata
oppure finanziamo
6.000.000
per due anni senza interessi
METRO,
la mille fra [illegible] più economiche che ci sono (22 km con un litro)
provatela presso la
Concessionaria
AUSTIN ROVER dei F.LLI GAL
a ST. CHRISTOPHE
Tel.: 0165 32.088

PELLICCERIA LES GRIFFES
Via Challand 29 ang. [illegible] Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA
IL [illegible] LA PELLICCERIA
E [illegible] A CONFEZIONE [illegible]
ALCUNI ESEMPI

VISONE C.	da L.	2.500.000
MARMOTTA	da L.	2.450.000
VOLPE GROEN.	da L.	1.600.000
CASTORINO SPITZ	da L.	[illegible]
RAT-MOUSQUE VIS.	[illegible] L.	1.550.000
OPOSSUM TASMANIA	[illegible] L.	990.000
PERSIANO	da L.	1.650.000
FOCA	da L.	1.100.000
AGNELLO	da L.	850.000

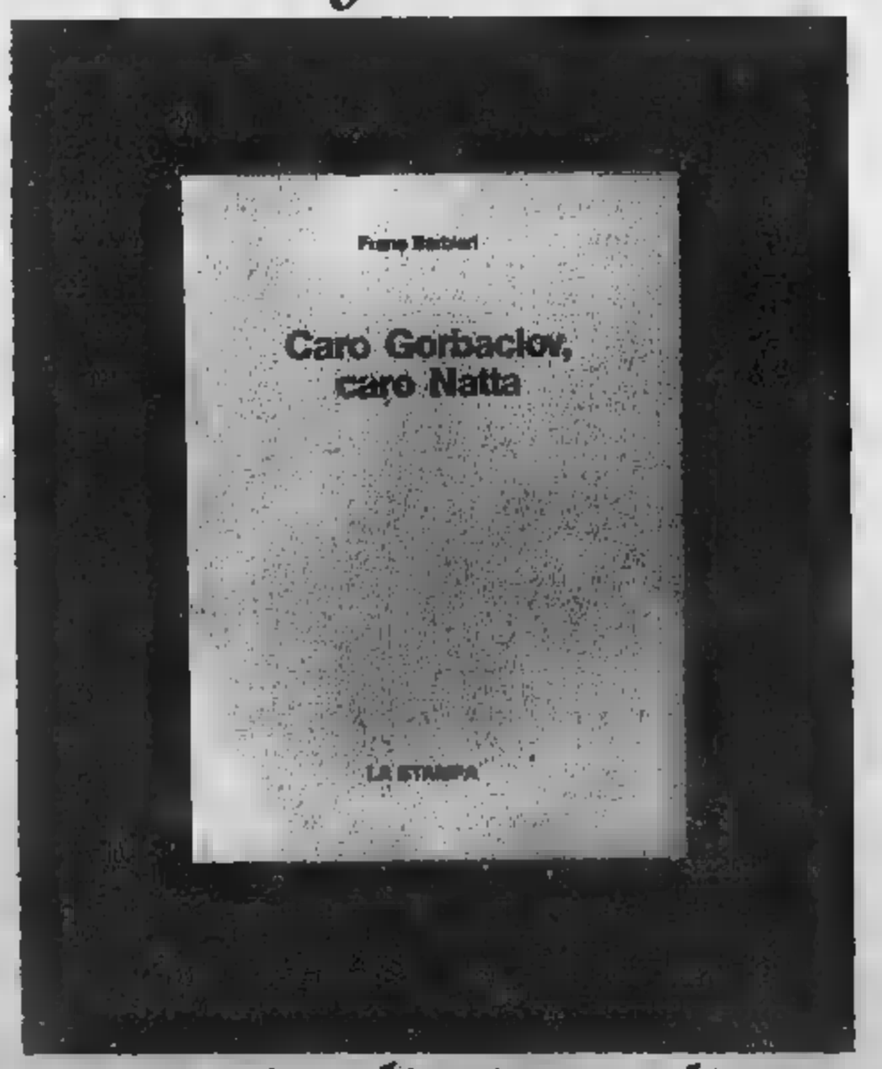
[illegible] CON [illegible] ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI [illegible] COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

Immobiliare AOSTA snc
De Tillier 1/A
Tel. 0165 43.621 34.553
[illegible] - [illegible]
In piccolo condominio appartamenti in costruzione di soggiorno, cucina, [illegible] camere, servizio, ripostiglio, cantina, garage. Finanziamento con Mutuo Regionale.

MUSEO [illegible]
DI [illegible] NATURALI
[illegible]
Tel. 0165 [illegible]
ORARIO VISITA
9-19 continuato
SCOPRITE [illegible] VALDOSTANO

Articoli pieni di idee, idee piene di informazioni.

La Stampa ha raccolto per voi 77 articoli di Frane Barbieri, uno degli osservatori più acuti della scena politica internazionale. 77 occasioni per approfondire la conoscenza del "pianeta russo" attraverso l'analisi, lucida e appassionata al tempo stesso, di chi ne ha vissuto in prima persona gli entusiasmi e le disillusioni. Con un giornalismo inconsueto, che sa conciliare l'intervento a caldo imposto dall'attualità col respiro della riflessione storica, Frane Barbieri conduce il lettore all'esplorazione del mondo comunista, senza nulla concedere agli schematismi dei cremlinologi di professione. Da Gorbaciov a Natta, dal nuovo corso della leadership sovietica ai tentativi della sinistra europea di darsi una nuova direzione di marcia: un viaggio affascinante al confine tra cronaca e storia, una grande lezione di giornalismo.



"Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri è disponibile al prezzo di L. 18.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 23.000 comprensivo di spese postali, a: La Stampa Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno n°..... copie di "Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri al prezzo di L. 18.000 cad. più L. 5.000 di spese postali.

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
CAP _____ LOCALITÀ _____
TEL. _____

SCONTO ABBONATI 20%

Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di via Roma 80 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento potranno acquistare il volume "Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri al prezzo speciale di L. 14.400.

Un nuovo libro de La Stampa, un nuovo saggio di giornalismo.

Colpita una vasta zona a Nord-Ovest della provincia

Grandine, torna il flagello

Sabato si sono abbattuti chicchi di ghiaccio grandi come noci - Danni ingenti alle colture, soprattutto al mais - I tecnici dell'ispettorato al lavoro per valutare i danni

Due immagini dei danni causati dalla grandinata di sabato sera . Quel che resta di un grappolo d'uva e un campo di mais nella zona di Pea (foto Ubertone)

CALLIANO — Campi di granoturco distrutti, vigneti, orti e frutteti danneggiati: un quadro purtroppo consueto di [illegible]

[illegible] più di 48 ore dalla violenta grandinata (la prima di quest'anno nell'Astigiano) che si è abbattuta sabato sera sulla zona Nord-Ovest [illegible] provincia si sta [illegible] di stilare un primo, provvisorio bilancio del nubifragio.

I Comuni colpiti sono situati lungo un'ampia striscia orizzontale di territorio: Montechiaro, Pea, Viale, Soglio, Cortanze, Cunico, Scandeluzza, Capriglio, Calliano, Frinco, Tonco, Grana, Montemagno.

Due gli epicentri del temporale: Pea (frazioni Vaglia e Vallelunga) e Calliano (frazione Desiderio) a Ovest.

«Abbiamo subito inviato i nostri tecnici in tutta la zona colpita. Per il momento è difficile una valutazione, molto vasta l'area interessata», afferma Alberto Liuzzo, capo dell'Ispettorato Provinciale Agrario.

Liuzzo non dispera: *«In qualche il raccolto è andato completamente distrutto ma, fortunatamente, pare non essersi trattato di grandinate catastrofiche come altre in passato. Anche se ovviamente è ancora presto per dirlo»*.

I chicchi di tempesta, caduti misti a zone erano grandi come noci.

Domenica mattina, era possibile notare quasi ovunque la grandine residua e mucchi. Il forte vento che ha preceduto ed accompagnato il temporale ha aggravato in parte la situazione, sradicando alberi e facilitando devastatrice dei chicchi di ghiaccio.

Il temporale è durato in tutto pochi minuti. Erano da poco trascorse le e sabato. Pioggia e grandine hanno imperversato tra lampi e tuoni. e colo desolante. Soprattutto vigneti e nei campi di granoturco (il mais in questo periodo fiorendo) sono registrati i danni gravi.

I tralci di vite e le piante tenere di mais hanno ceduto Danneggiati anche alberi da frutta, soprattutto, le pesche in turazione, meli, peri e, in parte, i noccioleti.

«Nel caso in cui i danni superassero il 35 per cento dell'interanno la zona e faremo scattare le provvidenze pubbliche previste dalla legge sulle calamità atmosferiche. Noi riteniamo comunque che nonostante le prime apparenze la situazione non sia così drammatica», puntualizza Matteo Guerra funzionario dell'Ispettorato Agrario.

All'ispettorato sia alle organizzazioni professionali di categoria sono giunte diverse comunicazioni di singoli agricoltori che denunciavano danni ai raccolti.

In base ad una valutazione dei tecnici il temporale ha avuto un andamento abbastanza sinuoso e irregolare scaricando grandine su alcune zone più colpite.

Nei giorni scorsi il servizio meteorologico dell'aeronautica aveva già previsto la possibilità temporali grandinigeni sull'Astigiano. Per questo si mobilitati anticipo anche i sindaci alcuni Comuni che avevano chiesto con insistenza maggiori provvidenze e aiuti agli agricoltori colpiti dal flagello.

Il temporale, dove non è caduta la grandine, ha avuto comunque un parziale effetto benefico. I pochi millimetri di pioggia sono serviti a dare un po' di respiro terra riarsa dalla siccità persistente. **Binello**

Arrestato inserviente della casa di riposo di Cellarengo

Insegue parroco con la vanga poi distrugge auto del Comune

L'uomo, furioso con il sacerdote, amministratore dell'istituto, si è accanito contro il messo

CELLARENGO — Antonio Goria, 38 anni, celibe, è stato dai carabinieri di Villanova per avere minacciato con una vanga il parroco e la guardia comunale. E' anche accusato di danneggiamento aggravato: infatti semidistrutto, con lo stesso arnese, un'auto di proprietà comunale.

Vittime della «furia» del Goria, il parroco Oreste Abbacchio e la guardia Gianluigi Accossato, di 30 L'episodio è avvenuto davanti alla di riposo «Gianoglio», alla periferia del paese.

Antonio Goria lavora saltuariamente nel pensionato come inserviente. Sabato mattina minacciato il sacerdote (che è tore dell'ospizio). Oreste, dopo aver cercato di disuadere il disoccupato, alla vista della vanga è fuggito, andando in paese.

A dar ma forte brucchio è intervenuto il messo comunale, in divisa. Sacerdote e vigile sono tornati alla Casa di riposo a bordo della Fiat Uno del Comune condotta dall'Accossato. Ma placarsi, il Goria si è infuriato maggiormente ed ha preso a colpi vanga l'auto.

A questo punto stati

Antonio Goria, 38 anni

atti intervenire i carabinieri di Villanova. comando del brigadiere Carmelo Randazzo i militari hanno arrestato il Goria senza che questi più resistenza.

E' stato arrestato per minacce, danneggiamento aggravato e tentativo di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

Subito dopo l'interrogatorio da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato, Antonio Goria è rinchiuso nel carcere di Asti.

L'uomo si è chiuso in un ostinato silenzio. Non vuole spiegare perché minacciato e aggredire parroco e vigile **f. b.**

Durante la festa patronale fermano ladri: 5 arrestati

VIARIGI — Un tentativo furto è stato sventato domenica sera dai carabinieri di Montemagno e Portacomaro. I presunti del colpo arrestati. Sono cinque astigiani, alcuni con precedenti penali: Antonio Varlotta, 23 anni, via Padre Graziano 17; Antonio Costari, di 25 e Vin- Pario, residenti in via Perogilo; Paolino Palumdi 31 e Giuseppe La Mattina, di 32, ab Pavese. Sono stati catturati c di movimentato inseguimento. I carabinieri, che stavano compiendo un servizio di controllo e prevenzione nella zona occasione dei festeggiamenti patronali di Viarigi, stati informati di movimento sospetto in frazione San Carlo.

Avvertiti abitanti sono arrivati sul posto mentre i 5 uscivano dall'abitazione di Bruno Pracchia, in quel momento assente. Alla vista dei carabinieri sono fuggiti a bordo di una Peugeot.

E' iniziato un inseguimento cui hanno preso parte decina di militari. I 5 dopo, qualche chilometro, hanno abbandonato l'auto in aperta campagna fuggendo tra i ed i vigneti

I carabinieri hanno seguito le dei ladri fino ad un canalone abbandonato in aperta campagna dove sono stati bloccati.

Arrestati e portati in caserma verranno processati questa martedì, direttissimo Pretura di Asti. Al momento dell'arresto i avevano f. b.

Fuoco in cardancino

ASTI — La cabina di guida di autocarro Fiat 90 è stata distrutta da un incendio sabato L'automezzo, di proprietà «Cooperativa Il Carretto», era parcheggiato in Cotroli. La utilizzava per la raccolta di rottami e carta straccia. L'incendio si è sprigionato nella cabina di guida per cause che sono ancora in accertamento da parte dei vigili fuoco e della I danni ammonta a mezzo milione di lire

Il racconto degli abitanti della colpita dalla grandinata

«Ho visto quella nuvola nera»

VIALE — E' arrivata poco dopo le 21 dopo che il cielo si era fatto nero e il rosso del tramonto era scomparso. Racconta il messo comunale di Viale, Carlo Conti: *«La grandinata sabato sera ha avuto una traiettoria irregolare, direzione parecchie volte, spingendosi prima sino a Montechiaro e poi a Capriglio e Montafia»*. Aggiunge ancora il *«Dal temporale sembrava uno di quegli aeroplani che a bassa quota. I primi chicchi grandine avevano le dimensioni di una noce e cadevano fitti fitti»*.

A Vaglia e Vallelunga, due frazioni di Pea, sono state l'epicentro della grandinata; qui si sono riscontrati i danni e le perdite più gravi per i raccolti. In frazione Vaglia sono andati completamente distrutti gli orti, i vigneti e il granoturco.

«Abbiamo visto scontrarsi su di noi due correnti di nubi scurissime e subito dopo scaricarsi una grande quantità di grandine. Cadevano chicchi grossi come noci», afferma l'agricoltore Prospero Arri che ora conta i danni: *«Il 100 per cento del nostro raccolto è andato distrutto in meno di dieci minuti»*.

Delle piante di mais non è rimasto che il gambo, mentre gli acini d'uva domenica mattina si raccoglievano a palate per terra, misti ai chicchi di grandine caduti la sera precedente. Danni più lievi a Soglio e Cortanze anche a Capriglio, dove sembra che sia stato colpito il 10 del A Cortanze danni ai vigneti posti sul Sud è stato il più falcidiato dal temporale.

Già ieri mattina alcuni Comuni colpiti dalla prima grandinata della stagione avevano inviato una prima danni Decentrato Agricoltura dell'Ispettorato Asti.

Durante la grandinata il traffico automobilistico in tutta la zona ha subito notevoli Molte anche le vetture danneggiate dalla grandine. p. p. g.

Anche gli orti sono flagellati: ecco un pianta di pomodori

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: chiuso per ferie
POLITEAMA: per ferie
Una donna scoprire (commedia), con M. Suma
SPLENDOR: chiuso per ferie

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie
LUX: chiuso per ferie
SOCIALE: chiuso per
VERDI: chiuso per ferie

dalle stele

CINAGLIO — Una pensionata, Rosa Adriano, 73 residente in frazione Peschiera 7, è stata morta in figlio, domenica sera. L'uomo, Manueto Ferrarese, di 50 anni, era uscito nel tardo pomeriggio per sbrigare alcune faccende. Al rientro nella propria abitazione rinvenuto il senza vita della a terra.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Montechiaro e del medico condotto Giorgio Luciani, la donna sarebbe stata vittima di una caduta dalle scale.

Rosa Adriano sarebbe morta sul colpo per la frattura delle vertebre cervicali. *(f. b.)*

DAMIANO

CRISTALLO per ferie
LUX chiuso ferie
chiuso per ferie

FARMACIE DI TURNO

Asti: Bosco Vittorio Veneto 9, notturna Rocca, corso Malta 145
Canelli: Fantozzi via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21
Boschi Pio Corsi 44

GUARDIA

Carabinieri telefonico. Asti 353 558; Nizza 721 971; Canelli 832 525; Bomida 48 049, Nizza d'Arazzo 606 162; Calliano 928 444 Montechiaro 405 188 San Damiano 975 912; Costigliole 966 779; Villafranca 933 644, Cocconato 485 503 Montemagno 53 263, Castelnuovo Bosco 967 5458, ve 94 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53 345; Nizza 726 390; (autombulanza) Asti 217 Canelli 834 222, Cocconato 503, Costigliole 966 719, Moncalvo 935 333 Mongardino 91 281, Nizzagrosso 953 175; Santuario 975 910, Villafranca 933 777 - 933 061, 946 114 8 alle 13,30), 54 555 (dalle 8.30 alle 8) Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio , tel 33 252 - 50 224 Ufficio Pubblicità Asti Publikompass

«MISS ASTI» E' DI NEIVE

Asti. E' una brunetta di 23 anni «Miss Asti» 1987. Si chiama Mirella Bordino ed a Neive in provincia di Cuneo, ai confini con l'Astigiano. Lavora commessa e anche fotomodella presso un'agenzia pubblicitaria. E' stata eletta mercoledì sabato scorso, durante «La festa dei di», organizzata sul Lungotanaro Comitato Palio dei rione (Tanaro-Trincere-Torrazzo). Ha preceduto diciassette concorrenti. Ora Miss Asti parteciperà alle selezioni per Miss Piemonte

Per il posto nelle finali di «tambass» con Grazzano, Montechiaro e Vignale

A Montemagno Rocca sorte la bella

TORNEO A MUSO — Si dovrà attendere domani pomeriggio, mercoledì, per conoscere il nome della quarta squadra finalista, che uscirà dal confronto di Montemagno, in programma alle 17, fra la formazione locale ed il Rocca d'Arazzo. Le due squadre hanno infatti chiuso con una vittoria a testa gli ottavi di finale. Il Rocca d'Arazzo ha battuto domenica, nel ritorno, i rivali 13-12.

Le altre società qualificate alla poule finale sono: Grazzano (che ha battuto il Calliano con il punteggio di 13-11), il Montechiaro (che ha vinto a Portacomaro 13-10) ed il Vignale, che si è imposto a Moncalvo (13-11). Gli accoppiamenti delle semifinali, in programma e partire da domenica con incontri ad eliminazione diretta, andata e ritorno, sono Grazzano-Vignale e Montemagno (o Rocca d'Arazzo)-Montechiaro. Le squadre favorite hanno quindi tutte rispettato il pronostico, ad eccezione del Montemagno che però non dovrebbe fallare più di tanto a superare il turno, avendo dalla sua il fattore campo, contro il pur volitivo e generoso Rocca.

Il Grazzano ha ribadito la sua straordinaria regolarità negli appuntamenti che contano; il Vignale ha disposto con sufficiente sicurezza dell'ostinato Moncalvo, mentre il Montechiaro si è rivelato nuovamente come outsider per la vittoria finale grazie alla eccellente condizione del suo collettivo ed in particolare del trio Tirone-Mongiello-Quilico.

FIPT — Dopo un lungo periodo di «astinenza» è arfinalmente, sabato, nell'anticipo della massima serie, vittoria interCastell'Alfero contro la bresciana Caprianese. 8-3, 8-5 il punteggio favore dei padroni di casa guidati da Capuano-Cusolo-Ferrero contro la formazione di Pagani e Policante.

Questi gli altri risultati: Castelferro-Aldeno 3-0 (8-4, 8-5); Botti Capriano-Bussolengo 1-1 (5-8, 8-3); Castellaro-Ronco Chienis 1-1 (8-7, 5-8); San Pietro in Cariano-Rallo 0-2 (5-8, 6-8); ha riposato Medole. Classifica: Medole e Castelferro 25; Aldeno 22; Bussolengo 17; Castellaro e Rallo 14; Ronco 13; Capriolese 12; Nizza 9; Botti 7; San Pietro 2.

Interserie: Capriata-Francavilla 3-0 (8-3, 8-3); Muriasengo-Cremolino 0-3 (1-8, 4-8); Cocconato-Cimetto 1-1 (7-8, 8-5); Meridiana-Rocchettese 2-0 (8-7, 8-4); Montechiaro-Callianetto 0-2 (8-3, 8-5). Classifica: Capriata 29 punti; Cremolino 28; Francavilla 27; Cocconato 18; Cimetto 14; Meridiana 13; Callianetto 11, Rocchettese e Montechiaro 10; Muriasengo 0.

FIGT — Continua regolare marcia al vertice delle formazioni di prima serie, ad eccezione dell'Atimotor capolista che ha un di riposo. Il Revigliasco Cerot ha surclassato Montegrosso Monale ha battuto il Castell'Alfero (14-12) ed il ha piegato l'Asti Vittoria di misura (16-14), per il Cinaglio sul Castellero. Classifica: Atimotor 27 punti; Revigliasco 25; Settime 23; Monale 21; Cinaglio 13; Castellero 11; Castell'Alfero 9; Azzano 8; Montegrosso 1.

Seconda serie: tra i risultati spicca la sorprendente vittoria del Cerro di Guido Ferraris, giovane rivelazione, sull'Antignano capolista (16-12).

Approfittando del passo falso della rivale, il Vigliano ha agguantato l'Antignano in testa alla classifica e domenica prossima, sul campo neutro di Asti, le due compagini si affronteranno in uno spareggio per la promozione alla serie superiore. Risultati: Acqui-Asti 15-15; Settime-Monale 11-16; Vigliano-Viarigi 16-11. Classifica: Antignano e Vigliano 32; Monale 20; Cerro 17; Viarigi 10; Settime 9; Asti 8; Acqui 6.

Terza serie: Camerano-Torino 16-8; Castell'Alfero-Jolly 11-16; Cellino-Pea 16-7; Cunico-Cinaglio 16-12; San Damiano-Revigliasco 8-16. Classifica: Camerano e Torino 6; San Damiano 2.

f. b.

Cercasi per custodia casa unifamiliare giardino, sita in Asti città

COPPIA REFERENZIATA

lei disponibile per lavori domestici.

Scrivere:
Casella Postale 83 - 14100 Asti.

Informazioni SIP agli utenti

Nel quadro potenziamento dei servizi offerti all'utenza dell'Agenzia di ALESSANDRIA - distretti telefonici di ALESSANDRIA, ACQUI TERME, ASTI, CASALE MONF. NOVI LIGURE - è stato attivato speciale

186 INFORMAZIONI SU BOLLETTE INSOLUTE

Il servizio fornisce gratuitamente informazioni sulle sospensioni per pagamenti non pervenuti, sull'ammontare di bollette insolute e relativi bimestri riferimento e sulle modalità di saldo bollette arretrate.

Il servizio, inoltre, la possibilità all'utente di segnalare gli estremi dei versamenti effettuati in sedi diverse dalle sociali fine di evitare il provvedimento di sospensione o accelerare i tempi riattivazione.

GRUPPO STET

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

BOUTIQUE

ARBITER

Corso Dante 28 - ASTI

SALDI

Comunicazione effettuata L. 80

Chiesta la collaborazione di Ugo Gregoretti

Peveragno riscopre Bersezio e i «travet»

Dopo [illegible] anni di silenzio, iniziative per ricordare lo scrittore

Peveragno. Il monumento a Vittorio Bersezio, realizzato dal Bistolfi, inaugurato nel 1904

PEVERAGNO — Convegno nazionale dei «travet», mostra permanente su Vittorio Bersezio e un incontro con gli attori dello spettacolo teatrale che sta allestendo Ugo Gregoretti per lo Stabile di Torino: «Le miserie 'd Monsù Travet». Peveragno si sta preparando a ricordare i 160 anni dalla nascita del suo più illustre cittadino, Vittorio Bersezio, giornalista, storico, commediografo di fama internazionale.

In [illegible] sulla [illegible] di nascita c'è un [illegible] che difficilmente sarà risolto. Fino a vent'anni fa era dato per certo che Bersezio fosse nato in Peveragno nel 1830; poi un impiegato comunale trovò un certificato battesimale che fissa al marzo 1828 la nascita di «*Victoris filius Caroli Notarii*». E [illegible] storici del piccolo Comune alle pendici della Bisalta vogliono celebrare con una serie di manifestazioni questa data.

[illegible] Talone, dice: «*Entro marzo dell'89 intendiamo mettere in cantiere una serie di iniziative per ricordare [illegible]. Le idee sono molte. Una fortunata coincidenza ha voluto che Gregoretti abbia scelto di riportare nella scena l'opera più conosciuta [illegible] Le [illegible] 'd Monsù Travet. Speriamo di poter avere attori e regista come protagonisti di un dibattito, se possibile di una rappresentazione. Il Bersezio, fino alla morte, ha sempre mantenuto stretti legami con Peveragno dove non visse per lunghi periodi ma cui dedicò sempre il suo paese*».

Figlio di un notaio, si laureò in legge e trascorse gran parte della vita in Torino. Giovanissimo, iniziò ad [illegible] e scrivere [illegible] teatro. Nel 1883 ultimò la sua opera più conosciuta, «Le miserie 'd Monsù Travet» tradotta e rappresentata in Inghilterra, Francia, Germania, Giappone. Con Favale, Bersezio fondò la *Gazzetta Piemontese*, giornale di Torino che in seguito si sarebbe chiamato *La Stampa*. Morì nel pomeriggio del 30 gennaio del 1900 nella sua villa di Moncalieri.

Peveragno lo volle ricordare [illegible] con un [illegible] realizzato [illegible] Bistolfi e inaugurato [illegible] piazzetta [illegible] Maria, nel centro [illegible] paese, [illegible] ottobre del [illegible] onorevole Tancredi Galimberti, padre del futuro eroe nazionale della [illegible]. Il monumento [illegible] ha molta fortuna. Durante l'ultima guerra ignoti lo stigmatizzarono e solo nel 1956 l'amministrazione di Peveragno lo fece rialzare.

Nessun parente di Bersezio vive a Peveragno. Solo un nipote, Ciro Mario Cosolino, torna ogni anno, [illegible] già faceva il celebre scrittore. In questo piccolo paese dove trascorre le vacanze, Cosolino dice: «*Non ho conosciuto il nonno ma quando, ancora ragazzo, venivo a Peveragno, tanta gente mi parlava di lui. La consideravano uno del paese, [illegible] amico diventato famoso. E' bello che si torni a parlare del suo lavoro, che Peveragno celebri l'anniversario della nascita. La [illegible] risale [illegible] il 1828, me lo disse mia madre, una delle figlie di Vittorio Bersezio*».

Sono trascorsi 40 [illegible] dall'ultima volta che «Le miserie 'd Monsù Travet» furono portate sul palcoscenico [illegible] a Peveragno. [illegible] protagonista era un giovane del paese, Stefano [illegible] attuale responsabile della [illegible] civica. Dice: «*Per ricordare [illegible] figura di Bersezio [illegible] istituire una [illegible] permanente [illegible] fotografie, scritti, testimonianze in alcuni [illegible] locali della sua casa natale. Stiamo studiando [illegible] possibilità di organizzare un convegno nazionale dei travet per rivalutare questa figura, spogliandola di quel significato mortificante che gli è stato dato per troppo tempo. Vorremmo ricordare [illegible] dando un significato più vivo, moderno, al suo Travet*».

Gianni Martini

Il dibattito sul rapporto tra agricoltura [illegible] ambiente

Se la mela è tossica

I venditori [illegible] fitofarmaci e antiparassitari [illegible] i loro prodotti [illegible] accusano chi li [illegible] [illegible] sproposito - Le esperienze di lotta biologica

DAL NOSTRO [illegible]

CALAMANDRANA — La maggioranza della gente vuole soltanto mele grosse e lucide e lascia in [illegible] alla cesta quelle con qualche punto di ticchiolatura sulla buccia, non considerando che, tra le due, quella che ha dovuto [illegible] più trattamenti chimici per restare [illegible] intatta è certamente la prima. E ci sono i consumatori [illegible] che pretendono i pomodori maturi a [illegible] si lamentano poi se sono poco gustosi, [illegible] sapere che per [illegible] crescere [illegible] ormonati in serra con temperatura e umidità controllate.

Due esempi, tra i tanti, raccontati domenica mattina [illegible] tavola rotonda su «Agricoltura e ambiente» [illegible] organizzata [illegible] dai Confcoltivatori, durante la seconda edizione di «Festicamp». Il dibattito ha visto schierati i rappresentanti di categorie [illegible] interessi all'apparenza contrapposti: venditori di antiparassitari e consumatori [illegible] produttori agricoli e responsabili di supermercati.

Sotto i grandi alberi del parco del castello, su un pianoro che domina la vallata tra Canelli e Nizza, si è discusso di logiche di mercato e leggi della [illegible]. Andrea Drago, presidente del Consorzio «Valle Belbo», ha esordito ricordando come la difesa dell'ambiente diventi obbligo primario non solo per le [illegible] ma anche per i piccoli Comuni agricoli.

Mario Renosio, giovane viticoltore di Montaldo Scarampi, ha lamentato la scarsa informazione del settore agricolo lasciato [illegible] in balia dei rappresentanti delle aziende chimiche che [illegible] aiutano [illegible] e sovente [illegible] [illegible] loro prodotti aumentando [illegible] anche i costi di produzione delle aziende.

Giuseppe Cherchi, consulente tecnico [illegible] una [illegible] di antiparassitari che vende [illegible] tutto il territorio nazionale, ha ribaltato la questione ricordando come negli ultimi trent'anni l'uso [illegible] fitofarmaci si sia specializzato e migliorato. «*Se l'agricoltore rispetta dosi e tempi di irrorazione indicati sulle etichette non ci sono [illegible] problemi. Sono gli eccessi che [illegible] quasi all'ambiente*» ha [illegible] Per Emilio Piccolo, titolare di un [illegible] agricolo a [illegible] d'Asti, sono [illegible] esasperazioni di [illegible] [illegible] terreno di produrre sempre di più ed aumentare il rischio di avvelenamenti.

Ma è possibile coltivare in [illegible]iera naturale, cioè senza utilizzare prodotti chimici? Al dibattito di Calamandrana [illegible] emerse le due linee: quella [illegible] restrittiva (Luigi Visconti di [illegible] Monferrato ha ricordato le sue [illegible] triennali esperienze di coltivazione [illegible] esclusivamente con concimi «organico-minerali») e l'altra che privilegia la lotta guidata ai parassiti per ridurre i trattamenti.

Anna Curcio, [illegible] centro di assistenza tecnica [illegible] frutticole (soprattutto di frutteti), ha raccontato l'esperienza delle centraline elettroniche di controllo antiperonosporico per i vigneti e della lotta biologica integrata contro la [illegible] mele e pere. «*In un [illegible] contiamo di ridurre il [illegible] [illegible] [illegible] menti del 40 per cento*».

Il rappresentante della Regione [illegible] [illegible] [illegible] ha posto [illegible] sulla necessità di una corretta pubblicità dei prodotti alimentari invitando il mondo agricolo [illegible] ad [illegible] allo [illegible] proponendo la trasparenza dei costi di produzione.

[illegible] Bego presidente [illegible] cooperativa «Produttori e consumatori [illegible] di Asti (gestisce due grandi magazzini con un fatturato di oltre 6 miliardi l'anno) ha raccontato gli sforzi per «*collegarsi con la produzione agricola che propone [illegible] di buona qualità ma troppo spesso di scarsa immagine. Il risultato è che al prodotto genuino, ma sconosciuto, il consumatore preferisce la marca reclamizzata*».

Sergio Miravalle

(1 - continua)

Due mondi a confronto: l'agricoltore [illegible] la vecchia [illegible] china del verderame e l'elicottero che irrora antiparassitari

AI PIEDI DEL COLOSSO

Arona. La statua del San Carlone, in questa settimana di turismo frenetico, è una delle attrattive più interessanti del Lago Maggiore. [illegible] [illegible] Sacro Monte ogni giorno centinaia di pullman scaricano migliaia di visitatori. E' stata anche grazie alla notorietà del colosso che i cittadini di un'altra Arona, a Tenerife nelle [illegible] Canarie, hanno scoperto l'esistenza [illegible] della [illegible] nel Novarese. Presto i [illegible] centri saranno [illegible] un gemellaggio (Foto Tonino Di Marco)

Una fascia di vegetazione anomala dovuta al gelo del mese di maggio

I rossi faggi del Lago Maggiore

Il fenomeno è chiaramente visibile nell'entroterra: [illegible] grande macchia verde sbucano appezzamenti rossastri e marrone - E' colpita soprattutto la zona [illegible] Val Grande

CANNOBIO — Faggi [illegible] nifere sono diventati rossi. Il fenomeno è visibile [illegible] molte zone del Verbano e dell'Ossola. Attorno ai mille [illegible] [illegible] quota (ma in certi casi anche [illegible] ad altitudine inferiore) si è formata una fascia di vegetazione anomala: nella grande macchia verde [illegible] chiaramente visibili [illegible] appezzamenti rossastri [illegible] marrone. Una nuova epidemia dei boschi già [illegible] dalle piogge acide e dalla [illegible] distruttrice dei bostrici?

«*Niente affatto*», tranquillizza il responsabile dell'Ispettorato forestale di Novara [illegible] dottor [illegible] Borsetta. «*Si tratta [illegible] un fenomeno causato dal gelo del mese di maggio che [illegible] colpito gli alberi durante [illegible] fase delicatissima della germogliazione. Nel complesso, poi, potrebbero avere influito anche le [illegible] meteorologiche dello scorso inverno che [illegible] state piuttosto anomali, alternando periodi estremamente rigidi ad altri con bruschi [illegible] della temperatura. Del resto questo [illegible] [illegible] danno non è nuovo. Sorprende invece [illegible] [illegible] ampiezza territoriale*».

Il fenomeno ha colpito soprattutto i faggi della Val Grande, un'area di circa diecimila [illegible] [illegible] Il Verbano e l'[illegible] quale sono state istituite dallo Stato due riserve naturali. «*Gli alberi colpiti dal gelo — osserva il dottor [illegible] che è anche [illegible] di queste aree protette — rallentano fortemente il [illegible] sviluppo. Questa "pausa fisiologica" è visibile all'esame dendrocronologico degli anelli del tronco. Ma normalmente gli alberi riprendono il loro ciclo l'anno successivo. A meno che sopraggiungano altri fattori negativi*».

In Val Grande, [illegible] sono [illegible] estensioni di faggete, il fogliame è arrossato e rinsecchito, quasi fossimo alle porte dell'inverno e [illegible] nel pieno del rigoglio estivo. Il [illegible] dei giorni scorsi ha [illegible] denudato molti alberi.

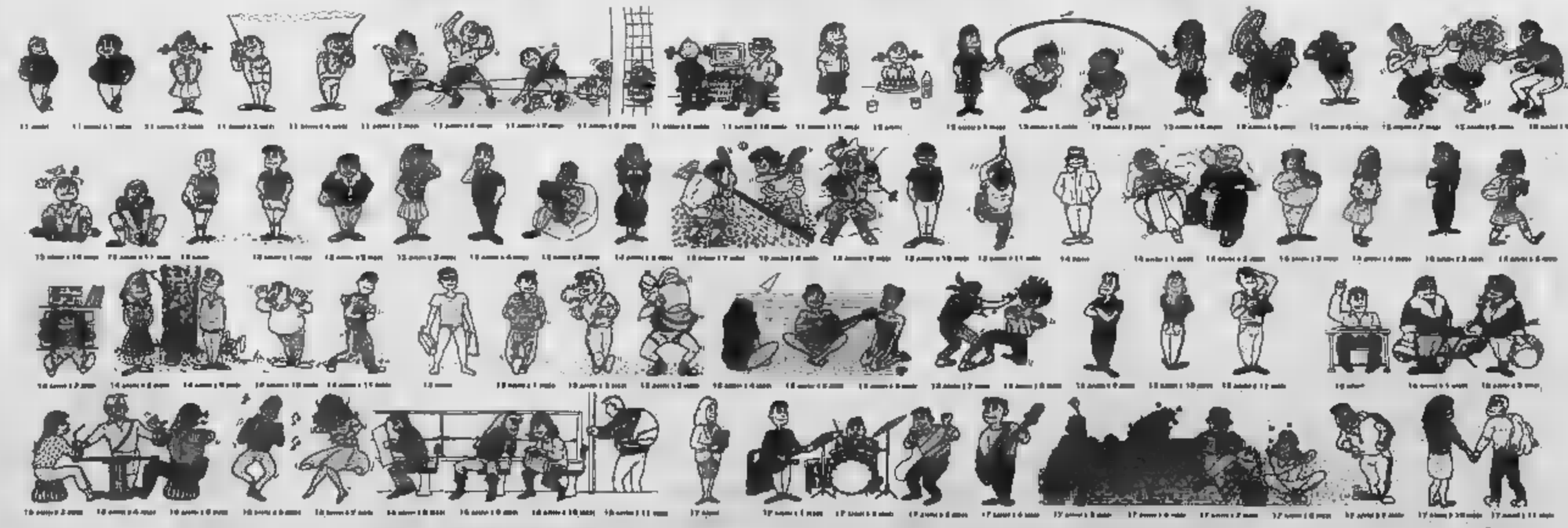
In base ai dati [illegible] tutto lascia credere che la so- [illegible] [illegible] nell'atmosfera [illegible] evolto un ruolo importante in questa situazione. [illegible] natura diversa è l'influsso [illegible] piogge acide [illegible] colpiscono soprattutto [illegible] abeti. Nella [illegible] Svizzera si calcola che quasi la metà delle conifere sia stata intaccata, seppure in misura diversa, da questi veleni. E nell'Ossola [illegible] «*Negli anni scorsi* — precisa il dottor Borsetta — *abbiamo individuato una serie di [illegible] di raggio" [illegible] formano quadrati con il lato di tre chilometri. Da questi rilievi, collegati all'inventario forestale nazionale, il patrimonio boschivo [illegible] Novarese [illegible] [illegible] [illegible] ancora gravemente compromesso.*

Ma in questi ultimi tempi gli effetti dei veleni che piovono [illegible] cielo sono aumentati [illegible] in Valle Anzasca, sia in Vigezzo e nella zona di Crodo. A farne le spese è soprattutto l'[illegible] [illegible].

Quali gli antidoti? Evidentemente gli interventi devono andare alla radice, cioè al miglioramento della salute dell'atmosfera. [illegible] da aggiungere che manca anche un'azione coordinata di rile- [illegible] [illegible] studi. Dopo anni di scarso interesse, adesso molti enti [illegible] sono gettati a capofitto sul problema. Ma spesso operano nella [illegible] gelosia e anacronistica autonomia.

Teresio Valsesia

SE SEI COSÌ GRANDE



CONTO FUTURO UNO

TI ASPETTA

VIENI ALLA [illegible] E APRI IL CONTO FUTURO UNO.

[illegible] SUBITO IN REGALO UNA MAGLIETTA DELLA LUIGI "GIUGIARO"

E' UN SERVIZIO DELLA CRT CASSA RISPARMIO TORINO

[illegible] DEGLI OLTRE 400 PREMI MESSI IN PALIO

● 15 Videocamere con registratore "Videoxplorer" modello 6820 PHILIPS ● 10 Sistemi Computer "Work Station" composti da tastiera, monitor, stampante e modello PHILIPS ● 20 Ciclomotori modello SI PIAGGIO ● 15 Compact stereo "Kube Laser" modello FCD 563/38 PHILIPS ● 15 Tennis Partner A.M.B.E.I. ● 25 Macchine fotografiche YASHICA FX-3S 2000 con flash ● 120 Album Mondiali DE AGOSTINI ● 100 Dizionari Grammaticali "L'italiano per tutti" DE AGOSTINI ● 100 Racchette da tennis YAMAHA! ESTRAZIONE MAGGIO 1988

MOD. 000

Tutto il paese è sceso in piazza per la circonvallazione

Robilante vuole la strada

Bloccato per due ore il transito sulla statale Colle Tenda - Il sindaco: «Soltanto il prefetto ci ascolto» - Il progetto sarebbe fermo ministero dei Beni culturali

ROBILANTE — *«L'unico che si è fatto sentire, con la solita, abituale, solid è il prefetto, che ci ha conosciuti per primodì mattina. Ci auguriamo che anche stavolta il intervento a un pochino la situazione. D'altronde, finora, soltanto è riuscito a ottenere qualche risultato concreto»* dice il sindaco Gian Priotto.

Altre telefonate, all'apparato del primo di Robilante, ieri mattina — il giorno dopo la clamorosa protesta che ha scendere in l'intero paese e che è culminata in un blocco quasi due ore del transito sulla statale del Colle di Tenda — non ne sono arrivate. Non hanno chiamato né dall'Anas, dalla Regione. I di questa infinita e circonvallazione di Roccavione e

«Eppure proprio loro dovrebbero spiegarci perché, te il progetto della variante sia stato approvato e finanziato già da due anni, i lavori ancora cominciati. Neppure capiamo perché l'Anas non abbia proceduto all'appalto dell'opera. Come, d'altronde, resta un mistero la questione ritocchi. quanto sopra. il presidente della Regione Beltrami di permesso dell'assessorato alla pianificazione era limitato alla del tratto principale della superstrada, per gli svincoli sarebbe stato necessario un ulteriore e specifico progetto» Priotto.

fonti ufficiose il progetto — che prevede l'imbocco superstrada porta e l'uscita all'altezza di Tetti Melini di Robilante — sarebbe bloccato al ministero dei Beni ambientali. In attesa del placet circa il rispetto dei vincoli previsti dalla legge Galasso, poiché buona parte della variante sarà costruita lungo il greto del torrente Vermenagna. *«Ma questo intoppo burocratico è impedimento all'avvio lavori»* protesta

Robilante. Un'immagine del corteo di protesta che si è tenuto domenica in Valle Vermenagna

e le perplessità, in con la convinzione di *«essere presi per il un'altra volta»*, sono esplosi domenica pomeriggio nella clamorosa manifestazione che coinvolto, malgrado, centinaia di automobilisti (un buon numero dei quali stranieri) che, di ritorno dalle vacanze, rimasti bloccati in colonna per quasi due ore. Ma in molti, conosciuta la ragione della sosta forzata, hanno condiviso la e l'esasperazione duemila abitanti di

centro del paese, di fronte al municipio e parrocchia, la gente si è dunata in buon numero, in tanti hanno qualcosa da dire, una protesta esternare: *«Sono vent'anni che ci promettono la variante, ma finora hanno fatto niente, siamo stufi di farci prendere in giro». «Quella del blocco è l'ultima arma che ci è rimasta: l'Italia per ottenere qualcosa bisogna sempre usare le maniere forti». «Ogni giorno centinaia con paura Tir, automobili, con quella strada che divide in mezzo il paese e che è pericolo costante per tutti, e bambini».*

La manifestazione — che ha vissuto anche momenti di ieri soprattutto quando il paese è traversato, a sirene spiegate, due civili pullman trasportavano un magistrato e che, per non rimanere imbottigliate, non hanno esitato a giungle. senza degli abitanti — si è conclusa poco prima delle 20, con una speranza i lavori cominciano, assicurato», in autunno, ulteriori e inspiegabili rinvii». La promessa *«di tornare a manifestare e bloccare la statale, anche per ventiquattro ore consecutive, se le istanze degli abitanti di Roccavione e Robilante non saranno finalmente accolte».*

E mentre la gente un anziano lancia un'occhiata lapide che, sulla facciata del municipio, gli oltre duecento robilantesi caduti in e commenta sconsolato: *«Lo Stato ricorda noi soltanto quando ci chiamare alle armi».*

Pier Paolo Luciano

Cuneo: i sindacati scrivono presidente Goria

Polemica sul palazzo degli uffici finanziari

Ora gli sportelli sono in 48 sedi diverse - Opera da 22 miliardi

— Con promemoria al presidente incaricato Giovanni Goria, inviato ai parlamentari i autorità nali e provinciali, confederali Cisl e Uil e autonomi statali hanno sul palazzo che dovrà riunire gli uffici finanziari del capoluogo oggi sparsi in sedi diverse. la ricerca seri gli cittadino.

i sarebbero cominciate manovre il dell'opera, per la quale è prevista una di 22 miliardi, sia l'area su dovrà sorgere. Il documento a Goria *«come presidente del Consiglio e come parlamentare circoscrizione»* è un appello a cambiare le carte in tavola, con il rischio di rimandare a chissà quando l'apertura

Nel futuro degli uffici troveranno l'Intendenza l'ufficio Tecnico erariale, l'Ufficio Iva, il Registro, la vatoria. Guardia di Finanza le tribu- per pagare affitti degli alloggi privati che ospitano gli uffici dell'amministrazione lo Stato ha più di un miliardo nel

Il progetto, che ora dovrà superare ostacoli, prevede la realizzazione dell'opera nell'area delle ex caserme di via Bongioanni. *«Un terreno — l'Intendente Finanza Antonio Bisogno — che essendo di proprietà Stato non costa nulla».*

L'alto funzionario allude chiaramente possibilità, che i sindacati però respingono realizzare il palazzo nell'area qualche si renderà libera il trasferimento del Foro boario dal centro città nella frazione Ronchi. Secondo i rappresentanti confederali e autonomi degli statali quella che si profilando è una *«soluzione contraria ogni logica di corretta spesa pubblica».*

Un'altra che emergendo è come realizzare il palazzo degli uffici finanziari. Il progetto di ministero Lavori prevederebbe il finanziamento con i Fio (Fondo investimento cupazione) si parla di un consorzio imprese private che dopo avere costruito il palazzo lo venderebbero agli istituti di previdenza (che per devono impiegare i fondi ricevuto dai dipendenti) i quali lo affitterebbero al ministero delle

I pubblico impiego al riguardo sono tegorici: *«Il ministero del Bilancio porti a compimento la pratica. E se ci fossi perdere qualsiasi altra procedura».*

Aggiunge propenite l'Intendente di Finanza dottor Antonio Bisogno: *«Sono già realizzati in Italia altri edifici pubblici con i finanziamenti Fio, perché a Cuneo si vuole cambiare?».*

Dice il senatore cunese Carlotto. *«Esistono procedure con tempi lunghissimi e altre più spedite. E' importante imboccare la strada giusta, ma poiché sul problema esistono molti troverete sarebbe opportuno riunire le parti e discutere seriamente la soluzione migliore».*

Gianni De Matteis

Borgo: nuovo comandante degli alpini

BORGO DALMAZZO — Il tenente colonnello Federico Valsauri, 42 anni, di Sant'Albano Stura, ha lasciato il 545° squadrone elicotteri «multiuso» di stanza a Pollein, in Valle d'Aosta, per assumere quello del battaglione alpini «Saluzzo» Borgo.

Arrestati 3 nomadi a Canale

CANALE — I nieri di Canale hanno tre nomadi: Giampiero Artuso, 29 anni, Teresa e Carolina Negro, di 31 e 22 anni, domiciliati presso l'accampamento di San Damiano d'Asti. Sarebbero gli autori di furti compiuti nella zona. Sono stati subito interrogati dal pretore onorario di Canale, Patrizia Coppa, che ha convalidato gli arresti concedendo la libertà provvisoria.

Coniugi feriti a Cuneo

CUNEO — Marito e moglie sono rimasti feriti in un incidente avvenuto domenica pomeriggio all'incrocio la statale 20 e la via vecchia Borgo. Le più preoccupanti quelle dell'uomo, Giorgio 77 anni, abitante in via Monsignor Ribert, ricoverato al Cnoce con prognosi riservata per politrauma. moglie, Maddalena no, 56 anni, guarirà in giorni.

alle in

CASTELMAGNO — Hanno sfiorato quota settecento i partecipanti alla quindicesima edizione «Chaminade», la alpina patrocinata «La Stampa-Cronache di Cuneo», che si disputata domenica sulle Valle Grapunto al traguardo dell'albergo-rifugio «La 'dia marmota», a cento metri dal santuario Castelmagno. giunto per la terza volta della vigilia. Dario Viale dell'Us Sanfront.

L'operaio Limone, 26 anni, ha chilometri da Vignolo in due ore e minuti precedendo di due minuti Rinaldo Giriglio (Gs Trucco Savigliano) e Giovanni Martino (Us Sanfront) classificatosi a pari merito. Al quarto posto classificato torinese Massimo Marconi. quinto il saviglianese Giulio Baudino. Nelle altre prime posizioni si sono piazzati nell'ordine Daniele Re (Paesana), Giuseppe Ternavasio (Possano), primo veterani, Martin (Us Sanfront), Giordanengo (Medical Dent) e Romano Galero (Mondovì).

Ceva ha scelto le regionette dell'estate

CEVA — La giovane Elena Colombo rappresenterà Ceva alla finale del «Viso per l'estate» in programma il 23 agosto a Limone. L'affollato spettacolo di domenica allo sferisterio Torre Quelia — organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con la *New Elite* di Cuneo — ha designato inoltre Monica Canova reginetta della e Cristina Garelli

Domenica record di spettatori per il corteo mascherato

Mondovì, la battaglia dell'acqua fa «goastale» il Carnevale estivo

Migliaia di litri rovesciati sul pubblico - I gruppi non hanno rispettato le disposizioni dei vigili

Mondovì. Tre immagini della sfilata del Carnevale estivo che si è svolta domenica in città

MONDOVI — Tante schere spettatori, troppa e qualche polemica: lunedì sera il sipario edizione «Carnevale Mondovì» che per quattro giorni ha coinvolto l'intera città.

I momenti culminanti della manifestazione sono due gruppi scherati che conclusi, pomeriggio, con spettacolare battaglia dell'acqua in cui ri- coinvolti, malgrado, migliaia spettatori.

«La battaglia doveva svolgersi esclusivamente sul piazzale Rossaset. Alcuni gruppi idropetti, grandi catini, secchi, bottiglie, hanno raggiunto la zona riservata al pubblico rovesciando sulla gente migliaia d'acqua», dicono i vigili ur che inutilmente hanno tentato di convincere i gruppi rimanere nella zona stabilita.

Le maschere, battaglia conclusa, si sono radunate sulla piazza. *«Inutile protestare. La gente sapeva che ad assistere ad una battaglia dell'acqua c'è il rischio di essere bagnati. Nessuno protesta ad Ivrea dove si affrontano a colpi di arancie»*.

Oliury Moro, del comitato organizzatore, «Siamo soddisfatti. Il carnevale estivo malgrado le polemiche, stato un g.

I campionati italiani sulla Stura di Demonte

Grande festa della canoa

ROCCASPARVERA — La Stura di Demonte come la Riviera ligure: per un giorno, domenica scorsa, è stata «assalita» dai tifosi della canoa che non hanno voluto un insieme perfetto: i campionati italiani discesa fluviale, il paesaggio incantevole e splendida giornata sole.

Per gli organizzatori (Canoa Club Cuneo e Promocuneo) è stato un bilancio eccellente: *«E' andato tutto alla perfezione e per noi è la soddisfazione più grande. Un grazie particolare alla Cuneo Sub, al Battaglione alpini "Saluzzo" di Borgo S. Dalmazzo e ai cronometristi»*, dice Pippo Armando organizzatrice.

La gara tricolore dei ragazzi è stata nobilitata, in chiave tecnica, dalla presenza di tre atleti molto promettenti: ha vinto l'esordiente Claudio Raviera, terzo alle juniores di Coppa Europa, davanti a Andrea Oberrauch del Milland di Bressanone ed a Pontarollo del Valstagna Bassano.

Tra i master, successo del romano Lan- Baltamerenda nella categoria A (40-50 anni) e del lombardo Romano Vinzia B (oltre 50 anni).

In totale, sono scesi in acqua sul tracciato di km 6,500, compreso tra la cava Sei di Moiola e il lago di Roccasparvera, 130 atleti, rappresentanza di società.

C'è stata qualche all'ultimo momento, perché alcuni Valtellina e delle altre mete colpite hanno dovuto rinunciare alla prova.

gi. f.

Pallone elastico: Aicardi, Berruti Tonello nelle finali

Balocco in zona rischio

Il battitore della Canalese clamorosamente sconfitto a Cortemilia - Importanti successi Rosso II, ha battuto il cugino - Domenica scontri «caldi»

Balocco retrocessione. L'ex campione partito fondate ambizioni scudetto, clamorosamente perso l'incontro sera a ed stato raggiunto al terz'ultimo posto dal ligure Marco Pirero, che ha piegato il capolista Ricky Aicardi.

A giornata delle qualificazioni, Aicardi, Berruti e Tonello sono matematicamente nella finali, mentre Bertola e Arrigo hanno fatto un importante gli spareggi designeranno altre due squadre per la «poule» tricolore.

nell'affollato sferisterio di Cengio, il giovane Rosso II ha battuto il cugino per 11-8. E' stata una partita combattuta, perché entrambi i giocatori bisogno vittoria: Rosso II per assicurarsi una posizione d'alta classifica, per allontanarsi dalla zona retrocessione.

Il successo in Liguria è stato grande del dell'Acqui Sopredil tanti piazzati per e per il direttore Giovanni Sciandra, che tuttavia invita a mantenere i nervi in vista dell'ultima gara di campionato con Dogliotti «un confronto facile nell'apparenza».

Proprio Dogliotti e il Cortemilia hanno subito la prima vittoria casalinga, a un irriconoscibile I hanno trionfato 11-4, mettendo così in seri guai Ceva.

A Mondovì, Meriese Tonello si è tata delle ultime sconfitte battendo Pavese 11-7: mentre i forti monregalesi vanno in finale, la orde serie.

giocato a Stefano Taggia. Nello sferisterio «Augusto Manzo», il campione Felice Bertola — crisi nell'ultimo mese — ha sfoderato la classe contro l'eterno Massimo Berruti. La vittoria (11-6) consente all'Albese Cassa Rurale di Vezza di guardare più serenità futuro.

A Pirero ha (11-9) Aicardi, di fatto rassegnato alla retrocessione.

Adesso c'è grande per gli incontri dell'ultima che comincerà giovedì sera Rosso II-Dogliotti a Ceva. Le Alba Bertola Pirero — inizialmente in nella stessa — è stata posticipata pomeriggio, in contemporanea con Balocco-Rosso I.

Classifica: Aicardi punti 13; Berruti Tonello 11; Bertola, I e Rosso II 9; Balocco e 6; Pavese 5; Dogliotti 3.

Giuseppe

Gli spettacoli e il taccuino

Cinema
Capricci erotici.

BENE V riposo.

per ferie.
VITTORIA: Sogni d'oraggiosi.

ENTRACQUE
VIVER: Le avventure di Peter Pan.

LIMONE
Lux: Il
riposo.
ARISTON: riposo.

ROBURENT
SAN GIACOMO: riposo.

SALUZZO
ITALIA: Astio dell'amore.

SAMPEYRE
SOLWEIGH: Rambo II, la vendetta.

FARMACIE
Dijoux Beato Angelo, corso Nizza 46/C
Allex: De Giacomi, via Vittorio Emanuele 18.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149.
Fossano: Avagnina, via Cesare Battisti 7.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 38.
Savigliano: Manchiero, piazza del Popolo 80.

UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Pronto intervento (011) 5711.
66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Carraglio 81.91.02; Ceva 7.15.68; Fossano 8.14.21, 83.81.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nielle Belbo 78.81.17; Peveragno int. 83.99.58; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.62.45, Sommariva Bosco 8.81.02; Savigliano 3.38.01; Vinadio 98.91.28.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 75.03.33, Bra 42.52.61; Ceva 7.15.03, Fossano 83.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.83.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.83.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.66.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31 51.
Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.84.

Miss Asti

Mirella Bordino, 23 anni

ASTI — E' una brunetta di 23 anni la «Miss Asti» 1987. Si chiama Mirella Bordino ed abita a Neive in provincia di Cuneo. Lavora come commessa ed è anche fotomodella presso un'agenzia pubblicitaria.

E' stata eletta miss sabato scorso, durante «La festa dei sedici dì», organizzata sul Lungotanaro dal Comitato Palio dei rione 3T (Tanaro Trincere Torrazzo). Ha preceduto altre diciassette concorrenti provenienti da diverse province piemontesi. Ora Miss Asti parteciperà alle selezioni per Miss Piemonte.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Botto in Dho
di anni 62
Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, i figli Osvaldo col marito Bramante, Vladilla con Andrea e Pietro, fratello poi marito Sandro Sacrà, Pierpaolo; le sorelle e parenti tutti. I funerali martedì 28 luglio nella parrocchia di San Maurizio alle ore 16.30
— Racconigi-Mondovì, 27 luglio 1987.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa, 17 - Alba. Autorizzati ministeriali.

IPIFIM
Prestiti rapidi a tutti
CUNEO - Nizza 1
Telefono 0171 55.247
(apertura tutti i lunedì e venerdì).
Orario: dalle ore 8.30 alle ore 12

Scuola per corrispondenza cerca per propria sede operativa nella città di CUNEO
INSEGNANTE LAUREATO
in grado di ricevere presso il proprio domicilio gli allievi (uno per volta) per impostazione metodologica dello studio.
Telefonare 015 26.919 e chiedere del Preside

MONTERSINO
12050 GUARENE (CN)
Fraz. Vecchietti
Via Mulino Vecchio 31
Tel. 0173 611.284
Premiato Allevamento
Disponibili cuccioli e cucciole! Monte a richiesta
PEDIGREE - 1° ECC. MUTE (Montelabbate 1984) Campione italiano di lavoro
RAZZE - Campione Regionale 1985
LAGO - C.A.C. - C.A.C.I.T. (Roccaverano 1985)

DENARO SUBITO
in sole 24 ore
IL TUO PROBLEMA SI RISOLVE
30.000.000
FINALMENTE ANCHE A
SENZA CAMBIALI E AD UN TASSO DEL
ARTIGIANI & Uffici
TASSO
E COMODE RATE 000.000
Tutto solo telefonando a questo numero
0171 67.134 - Via S. Giorgio 117/C - CUNEO

NUOVA COSTRUZIONE
(ex Bongioanni)
PALAZZO
UFFICI - NEGOZI -
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa 9
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

Chiesta la collaborazione di Ugo Gregoretti

Peveragno riscopre Bersezio e i «travet»

Dopo 40 anni di silenzio, iniziative per ricordare lo scrittore

Peveragno. Il monumento a Vittorio Bersezio, realizzato dal Bistolfi, inaugurato nel 1904

PEVERAGNO — Convegno nazionale dei «travet», mostra permanente su Vittorio Bersezio e un incontro [illegible] gli attori dello spettacolo te[illegible] che sta allestendo Ugo Gregoretti per lo [illegible] di Torino: «Le miserie 'd Monsù Travet». Peveragno [illegible] preparando [illegible] a ricordare i [illegible] anni [illegible] nascita del suo più illustre cittadino, Vittorio Bersezio, giornalista, storico, commediog[illegible] di fama internazionale.

In realtà sulla data di nascita [illegible] contenzioso che difficilmente sarà ri[illegible]. Fino a vent'anni fa era dato [illegible] che Bersezio fosse nato in Peveragno nel [illegible] poi un impiegato comunale trovò un certificato battesimale [illegible] fissa al [illegible] la nascita [illegible] «Victoris Alius Caroli Notarii». E gli amministratori del piccolo Comu[illegible] alle pendici della Bisalta vogliono celebrare [illegible] questa [illegible].

Il sindaco, Domenico Tarsone, dice: «Altro mar[illegible] *dell'81 intendiamo mettere in cantiere una serie* [illegible] *iniziative* [illegible] *ricordare* [illegible]. *Le idee sono molte. Una fortunata coincidenza ha voluto che Gregoretti abbia scelto di riportare sulla* [illegible] *l'opera più* [illegible] *Bersezio, Le miserie 'd Monsù Travet. Speriamo di poter avere attori e regista come protagonisti di un dibattito, se possibile* [illegible] *rappresentazione fi Bersezio, fino alla morte, ha sempre mantenuto stretti legami con Peveragno dove non visse per lunghi periodi ma considerò sempre il suo paese».*

Figlio di un notaio, si laureò in legge e trascorse gran parte della vita in Torino. Giovanissimo, [illegible] occuparsi e scrivere di teatro. Nel [illegible] ultimo la sua opera più conosciuta. «Le miserie 'd Monsù Travet» tradotta e rappresentata in Inghilterra, Francia, Germania, Giappone. Con Bersezio fondò la *Gazzetta Piemontese*, giornale di Torino che [illegible] seguito si sarebbe chiamato *Stampa*. [illegible] nel pomeriggio del [illegible] gennaio del [illegible] nella sua villa [illegible] Monrealieri.

Peveragno [illegible] volle ricordare con [illegible] monumento [illegible] Bistolfi [illegible] inaugurato sulla piazzetta [illegible] Maria, nel [illegible] del [illegible] il 30 ottobre del 1904 con un'orazione dell'onorevole Tancredi Galimberti, padre del futuro eroe nazionale della Resistenza. Il monumento non ebbe molta fortuna. Durante l'ultima guerra ignoti lo sfigurarono e solo nel 1958 l'amministrazione [illegible] Peveragno lo [illegible] riattare.

Nessun [illegible] Bersezio vive a Peveragno [illegible] un nipote, Ciro Mario Costolino, [illegible] ogni anno, come [illegible] il celebre scrittore, in questo piccolo [illegible] deve trascorre [illegible] vacanze. Costolino dice: «*Non lui conosciuto* [illegible] *nonno ma quando,* [illegible] *ragazzo, venivo a Peveragno, tanta gente mi parlava di lui. Lo consideravano uno del paese, un amico diventato famoso. E' bello* [illegible] *ritorni a parlare del suo lavoro, che Peveragno* [illegible] *l'anniversario della nascita.* [illegible] *data esatta è il 1828, me* [illegible] *disse mia madre, una delle figlie di Vittorio Bersezio».*

[illegible] anni dall'ultima volta [illegible] «Le miserie 'd Monsù Travet» furono portate sul palcoscenico a Peveragno [illegible] protagonista era un giovane del paese, Stefano Battasso, attuale responsabile della biblioteca civica. Dice: «*Per ricordare la fi[illegible] di Bersezio vorremmo istituire una mostra permanente di fotografie, scritti, testimonianze in alcuni* [illegible] *locali* [illegible] *casa natale. Stiamo studiando la possibilità di* [illegible] *organizzare un convegno nazionale dei travet per* [illegible] *lustare questa figura, spogliandola di quel significato mortificante che gli è* [illegible] *per troppo tempo.*

Vorremmo ricordare Bersezio dando un significato più vivo, moderno, ai [illegible] *Travet*».

Gianni Martini

Il dibattito sul rapporto tra agricoltura e ambiente

Se la mela è tossica

I venditori di fitofarmaci antiparassitari difendono i loro prodotti e accusano chi li [illegible] a sproposito - Le esperienze di [illegible] biologica

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — La maggioranza [illegible] vuole soltanto [illegible] grosse e lucide e lascia in fondo alla cesta quelle [illegible] qualche punto di ticchiolatura sulla buccia. [illegible] che, tra due, quella che ha dovuto subire più [illegible] chimici per restare [illegible] è certamente la prima. E si [illegible] i consumatori che pretendono i pomodori maturi a marzo e si lamentano [illegible] se sono poco gustosi, senza sapere che per farli [illegible] serve [illegible] temperatura e umidità controllate.

[illegible] esempi, tra i [illegible], raccontati [illegible] mattina [illegible] rotonda [illegible] «Agricoltura e ambiente» organizzato dalla Confcoltivatori, durante la seconda edizione di «Festicamp». Il [illegible] battito ha visto schierati i rappresentanti di categorie [illegible] interessi all'apparenza contrapposti: venditori [illegible] antiparassitari e [illegible], produttori agricoli e re[illegible] supermercati.

Sotto i grandi alberi [illegible] parco del castello, su un pianoro che domina la vallata tra Canelli e Nizza, si è discusso di logiche [illegible] mercato e [illegible] della natura. Andrea Drago, presidente del [illegible] sorzio «Valle Belbo», ha esordito ricordando [illegible] difesa dell'ambiente diventi obbligo primario non solo per le metropoli ma anche per i piccoli Comuni agricoli.

Mario Renosio, giovane viticoltore di Montaldo Scarampi, ha lamentato la scarsa informazione del settore agricolo lasciato spesso in balia dei rappresentanti delle aziende chimiche che [illegible] sigliano [illegible] e sovente [illegible] abusi [illegible] loro prodotti [illegible] [illegible] anche i costi di produzione delle [illegible].

Giuseppe Gherlone, consulente [illegible] di una ditta di antiparassitari che vende su tutto il territorio nazionale, ha ribadito la questione ricordando come negli [illegible] tori [illegible] l'uso dei fito[illegible] si sia specializzato e [illegible] to. «*Se l'agricoltore rispetta dosi e tempi di trattamento indicati sulle etichette non ci sono davvero problemi. Sono gli eccessi che creano guai all'ambiente*» ha [illegible]ato. Per Emilio Piccolo, titolare di un magazzino agricolo a Isola d'Asti, sono le esasperazioni di chi chiede il terreno di produrre sempre di più [illegible] aumentare il rischio di avvelenamenti.

Ma è possibile coltivare in maniera naturale, senza utilizzare prodotti chimici? Al dibattito di Calamandrana sono emerse le [illegible] linee: quella [illegible] restrittiva (Luigi Visconti di Nizza Monferrato ha ricordato le sue ventennali esperienze di coltivatore esclusivamente con concimi «organico-minerali») e l'altra che privilegia la lotta guidata ai parassiti per ridurre i trattamenti.

Anna Gurcio, del centro di [illegible] assistenza tecnica di Revigliasco (zona di frutteti), [illegible] l'esperienza delle centraline elettroniche di controllo antiperonosporico per i vigneti e della lotta biologica integrata [illegible] di ticchiolatura di mele e pere. «*In un triennio contiamo di ridurre il numero dei trattamenti* [illegible] *40 per* [illegible]».

[illegible] della Federazione regionale consumatori Ernesto dalle Rive ha posto l'accento sulla necessità di una corretta pubblicità dei prodotti [illegible] ri invitando il mondo agricolo [illegible] a [illegible] scoperto proponendo la trasparenza dei costi di produzione.

[illegible] Bogo presidente della cooperativa «Produttori e consumatori associati» di [illegible] (gestisce [illegible] grandi magazzini [illegible] (fatturato di oltre [illegible] l'anno) ha raccontato gli sforzi per «*collegarsi con il produttore agricolo che propone merci di buona qualità ma troppo spesso di scarsa immagine. Il risultato è* [illegible] *prodotto genuino, ma sconosciuto, il preferito in marca* [illegible].

Sergio Miravalle

(1 - continua)

Due mondi a confronto: l'agricoltore con la vecchia macchina del verderame e l'elicottero che irrora antiparassitari

AI PIEDI DEL COLOSSO

Arona. La statua del San Carlone, in questa settimana di turismo frenetico, è una delle attrattive più interessanti del Lago Ma[illegible]re. Sul piazzale del Sacro Monte ogni giorno centinaia di pullman scaricano migliaia di visitatori. E' stato anche grazie alla notorietà del colosso che i cittadini di un'altra Arona, a Tenerife nelle Isole Canarie, hanno scoperto l'edizione della cittadina del Novarese. Presto i due centri saranno uniti con un gemellaggio (Foto Toaino Di Marco)

Una fascia di vegetazione anomala dovuta al gelo del [illegible] di maggio

I rossi faggi del Lago Maggiore

Il fenomeno è chiaramente visibile nell'entroterra: [illegible] grande macchia verde sbucano appezzamenti rossastri [illegible] - E' colpita soprattutto [illegible] Val Grande

[illegible] — Faggi [illegible] nitere sono diventati rossi. Il fenomeno è [illegible] in molta zona [illegible] Verbano e dell'Ossola. Attorno ai mille metri di quota (ma in certi [illegible] che [illegible] altitudine inferiore) [illegible] è formata [illegible] di vegetazione anomala: [illegible] grande [illegible] verde [illegible] degli appezzamenti [illegible] è marrone. Una nuova epidemia [illegible] già intaccati dalle [illegible] acide e dalla tar[illegible] distruttrice del bostrico)

«*Niente affatto*», tranquillizza il responsabile dell'ispettorato forestale di Novara, dottor Pietro Borsetta. «*Si tratta di un fenomeno causato dal gelo del mese di maggio che ha colpito gli alberi* [illegible] *delicatissima della germogliazione. Nel complesso, poi, potrebbe* [illegible] *avere influito anche le condizioni metereologiche dello scorso inverno che sono* [illegible] *piuttosto anormali, alternando periodi estremamente rigidi ad altri con bòrei della temperatura. Del resto questo genere* [illegible] *danno non è nuovo. Sorprende invece la sua ampiezza territoriale*».

Il fenomeno ha colpito soprattutto i faggi della Val Grande, un'area di circa diecimila ettari tra il Verbano e l'Ossola nella quale sono state istituite dallo [illegible] due riserve naturali. «Gli alberi colpiti dal gelo — osserva il dottor Borsetta che è anche amministratore [illegible] queste aree protette — rallentano *forzatamente il loro sviluppo. Questa "pausa fisiologica" è visibile all'esame dendrocronologico degli anelli dei* [illegible]. [illegible] *normalmente gli alberi, riprendono il loro ciclo l'anno successivo. A* [illegible] *che sopraggiungono altri fattori negativi*».

[illegible] Val [illegible] ci [illegible] enormi estensioni di faggete. Il toglione è arrossato e rinsecchito, quasi fosse alla porte dell'inverno e non nel pieno del rigoglio [illegible]. Il vento e la pioggia dei giorni scorsi hanno denudato molti alberi.

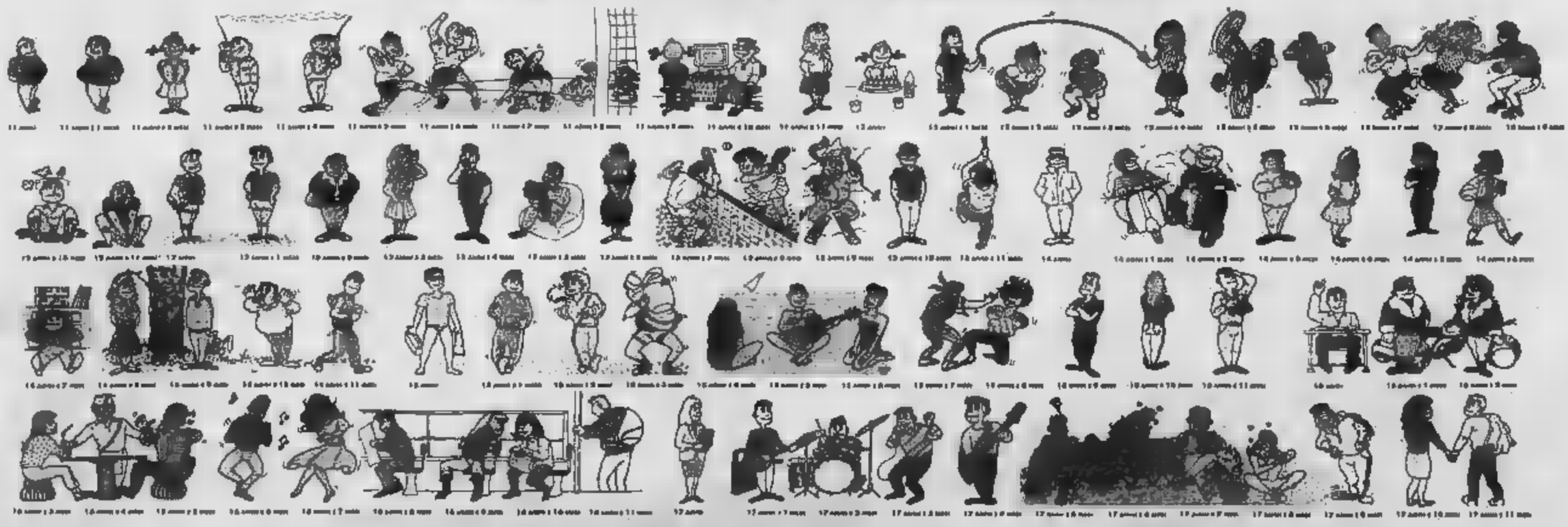
In base ai dati raccolti tutto lascia credere che le so[illegible] [illegible] nocive [illegible] nell'atmosfera non [illegible] avolto un ruolo importante in questa situazione. Infatti di natura diversa è l'influsso [illegible] piogge acide che colpi[illegible] [illegible] abeti. [illegible] vicine [illegible]tzere al calcolo che quasi la metà delle [illegible] [illegible] infacciata, seppure in misura diversa, [illegible] questi veleni. E nell'Ossola? «*Negli* [illegible] — precisa il dottor Borsetta — abbiamo individuato una serie di "aree di saggio" dalla forma quadrata con il lato di* [illegible] *chilometri. Da questi rilievi, collegati all'inventario forestale nazionale, il patrimonio boschivo dell'alto No*[illegible] *non appare ancora* [illegible] *compromesso. Ma in questi ultimi tempi gli effetti del* [illegible] *piovono* [illegible] *cielo sono aumentati* [illegible] *in Valle Anzasca, sia in Vigezzo e nella zona di Crodo. A farne le spese è soprattutto l'abete bianco».*

Quali gli antidoti? Evidentemente gli interventi devono andare alla radice, cioè al miglioramento [illegible] dell'atmosfera. C'è da aggiungere che [illegible] anche un'azione coordinata di rilevamenti e [illegible] studi. [illegible] anni di scarso interesse, adesso molti enti si sono gettati a capofitto sul problema. Ma spesso operano nella più grossa e anacronistica autonomia.

Terenio Valsesia

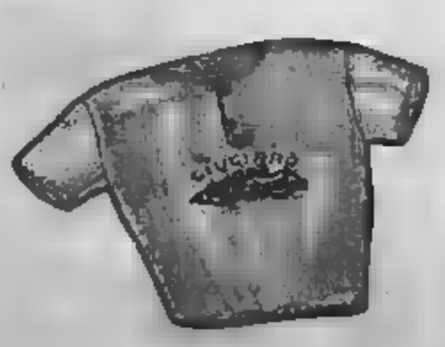
M&A

SE SEI COSÌ GRANDE



CONTO FUTURO UNO TI ASPETTA

VIENI ALLA CRT E APRI IL CONTO FUTURO UNO.



RICEVERAI SUBITO IN REGALO UNA [illegible] LINEA [illegible]

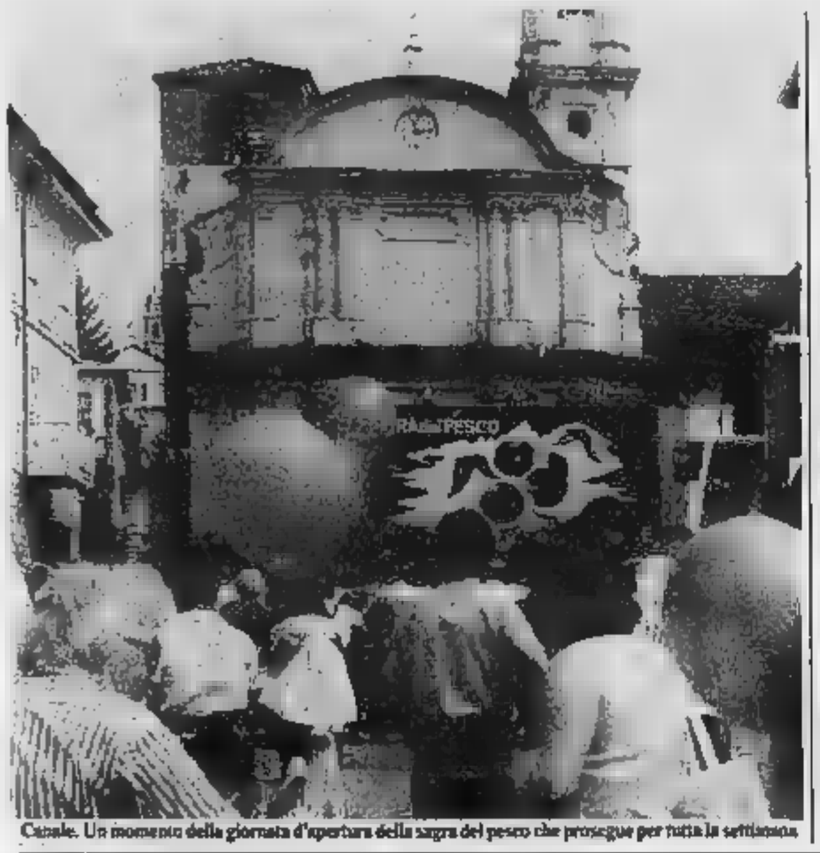
E' UN SERVIZIO DELLA CRT CASSA RISPARMIO TORINO

POTRAI [illegible]LTRE VINCERE [illegible] DEGLI OLTRE 400 PREMI MESSI IN PALIO

● 15 Videocamere con registratore "Videoexplorer" modello 4820 PHILIPS ● 15 Sistemi Computer "Work Station" composti da tastiera, monitor, stampante e mobile PHILIPS ● 30 Cicloamatori modello SI PIAGGIO ● 15 Compact stereo "Cubo Laser" modello FCD 563/38 PHILIPS ● 15 Tennis Partner A.M.E.T.I. ● 25 Macchine fotografiche YASHICA FX-3S 2000 con flash ● 120 Atlanti Mondiali DE AGOSTINI ● 100 Dizionari Grammaticali "L'Italiano per tutti" DE AGOSTINI ● 100 Racchette da tennis YAMAHA! ESTRAZIONE MERCOLEDI 15/07

AUT. MIN. RACCOLTA

La 45ª edizione della sagra è l'occasione per discutere i problemi del Roero


Canale. Un momento della giornata d'apertura della sagra del pesco che prosegue per tutta la settimana

Le pesche di Canale cercano estimatori

Chiesta la variante di Montà per migliorare le comunicazioni

CANALE — Proseguono per tutta la settimana i festeggiamenti della «45ª Fiera del Pesco» inaugurati domenica nel capoluogo del Roero. La sagra canalese, nata nel 1936 per celebrare la pesca, il frutto che tante fortune ebbe in queste zone a partire dall'inizio del secolo, sospesa per alcune edizioni durante la guerra, si è imposta da tempo come la principale manifestazione del Roero.

Occasione di incontro, di divertimento, ma anche di riflessione sui problemi. Il sindaco di Canale, Emilio Barbero, facendosi portavoce degli organizzatori, ha approfittato della presenza di rappresentanti del governo per sollecitare interventi sulla viabilità. «Una rete stradale antiquata, comunicazioni insufficienti che penalizzano e si ripercuotono negativamente sullo sviluppo economico» ha detto Barbero. Il riferimento più specifico è rivolto alla progettata variante di Montà da anni che consentirebbe di ridurre notevolmente il tempo di percorrenza sull'importante direttrice Alba-Torino.

Altro argomento sollevato, quello dell'ortofrutticolo il quale è stato costituito il consorzio dei 15 comuni. Si è appreso che la Regione ha dato il beneplacito. Si tratta ora di acquisire l'area per realizzare un impianto moderno in grado di accogliere tutta la produzione ortofrutticola della zona. Si confida molto in questo per dare impulso alla commercializzazione. Sotto la vecchia tettoia dei mercati è insufficiente per le contrattazioni con i compratori per l'esposizione della merce, pesatura, carico e scarico.

Il mercato è in crisi. I festeggiamenti canalesi sono l'ombra di una grave crisi che ha coinvolto il settore delle pesche con difficoltà nelle vendite, crollo dei prezzi, malcontento diffuso tra gli agricoltori. «A 1000-1500 lire al plateau tra chilogrammi e mezzo netti di pesche, considerando la spesa del contenitore, è pressoché impossibile vendere in piazza, conviene lasciarle da raccogliere», commentavano amareggiati domenica alcuni contadini presenti sul mercato a Canale.

Luigi Tarasco, direttore della Asprofrut di Cuneo: «La crisi delle pesche è un problema generalizzato che riguarda non solo il mercato canalese. La produzione abbondante, organizzazione di vendita inadeguata, carietà superate, sono alcuni dei motivi della situazione venutasi a creare. Per quanto riguarda il mercato canalese stupisce che la crisi sia venuta fin dall'inizio della stagione. Le varietà precoci sono sempre buone gli anni scorsi».

I sostengono il Roero deve difendere la produzione collinare di qualità (circa mila quintali annui di pesche contro milioni di quintali circa raccolti in tutta la Granda) puntando sulle precoci, anche quest'anno i risultati sono stati quelli sperati.

E' opinione che le pesche non siano in questo momento la coltura più redditizia. Stanno infatti cedendo sempre più il passo ai vigneti da nebbiolo, arneis e frutta fragole e

Tra gli appuntamenti più importanti della tiera il «Terzo Palio dei Borghi», che mobilita e coinvolge tutti i canalesi. Iniziato con un torneo di pallone sulla pantalera visto i borghigiani cortili e contrade, come avveniva nei tempi passati. Il torneo, conclusosi sabato, primo giorno di fiera, ha visto classificarsi al primo il borgo Mombisegnito borghi Fiorito, Santa Croce e Valpone. Il punteggio acquisito sarà quello che i borghi riusciranno a spuntare con i divertenti giochi e sfide in piazza (in programma per giovedì sera e sabato pomeriggio) e con i allegorici nella giornata di domenica. Il palio andrà al quartiere che con varie prove avrà totalizzato il miglior punteggio. La i borghi Centro, Fiorito, Mombirone, Bernardino, San Michele, San Rocco, Croce, San Vittore e Valpone.

Intanto, questa (martedì) nel teatro-tenda certo «I Vibrazione». Giovedì del paese per tutti i canalesi. I negozi chiusi tutta la giornata. Venerdì grigliata in piazza. Da segnalare ancora la mostra to-concorso pesche tutti i giorni 17, escetto il sabato.

g. f.

Il Comitato festeggiamenti di Canale propone ai turisti tre itinerari

Viaggio sulle colline del Roero

In auto in bicicletta, fra le Rocche le zone dei frutteti - Nei boschi e nei campi verso la pianura torinese - Tra le vigne e i s'incontra il castello settecentesco di Guarene

CANALE — Roero, sesto la del Monferrato e la pianura di Carmagnola. Un alternarsi di colline intensamente coltivate a peschesti, fragoleti, vigneti e caratteristica peculiare ripidi e selvaggi pendii delle . Per far conoscere questa terra, uno dei più attraenti e in buona parte ancora polmoni del Piemonte, il Comitato festeggiamenti bissato l'occasione della Fiera del Pesco per proporre ai turisti tre itinerari appositamente studiati e illustrati in *dépliant* che conducono alla scoperta paesaggio e gente.

Roberto Ambrosio, presidente del commenta: «*Sono itinerari con partenza a Canale, capoluogo naturale del Roero, che possono percorrere anche in bicicletta. L'proposta che ed piaggerai alle iniziative della fiera che i turisti possono sfruttare occasione di una a quelli giorni che possono essere una gita in altri dell'anno*».

Il primo itinerario delle «Rocche e delle fragole» propone un percorso di 41 chilometri attraverso zone coltivate a viti, peschesti, fragoleti e permette avvicinarsi in più punti tendo Canale prende la statale per Montà stello del 17° secolo nella passa. Proseguendo sulla sinistra Madonna delle Grazie s'incontra il santuario dei Filoni. Un complesso storico-monumentale che sorge su un ampio e suggestivo parco naturale nel quale sono inseriti la chiesa gotico-romanica di Giacomo, cappella Via un tempietto del Sepolcro, la Croce luminosa.

I «Filoni» da meta pellegrinaggi ed escursioni. La tradizione vuole che il santuario sia stato struttura originaria da un monaco predicatore di ritorno dalla Terra Santa su un preesistente tempio pagano. Questo itinerario tocca ancora Santo Stefano Roero con la torre del 1217 che tanti problemi ha creato negli ultimi tempi, Baldissero e Sommariva Perno con i loro castelli ottocenteschi, per far a Canale da Cornelliano. Da si consiglia una puntata verso Pocapaglia per ammirare quelle al ritengono la più bella del Roero.

Il secondo itinerario «Dei boschi e dei campi» di chilometri attraversa colline coltivate e boschi spingendo il turista a Nord fin verso la pianura di Carmagnola. Partendo sempre da Canale si sale a Monteu Roero con il castello che domina dall'alto il paese. Si prosegue per Vezza d'Alba. Si prosegue per Cisnello proseguendo poi per il bivio del Mulin d'la Pera tra boschi con castagni centenari, campi di fragole. L'itinerario propone la visita a Rocca Rena con l'imponente torre e ritorna a Canale attraverso tre rivi.

Infine, il terzo itinerario dei delle «Vigne e dei casolari» di circa 42 chilometri attraverso la frazione Valpone, Madonna dei Cavalli, Castellinaldo, Castagnito raggiungere Guarene con il bellissimo settecentesco un'ampia Roero, Langhe e Monferrato fino alla catena delle Alpi occidentali nelle giornate più nitide. verso Mombelli raggiungono Piobesi, Cornelliano secolare Una puntata a Rocco di Montaldo Roero per scendere vigneti e boschi a Borgonuovo, bore di Vezza e per imboccare la strada per Canale. Prima del rientro al consiglia una breve deviazione attraverso Valle San Matteo per l'antico di Cisterna il e mestieri di un tempo nel castello medioevale.

Gianfranco Fiori

CANALE, PASSA LA FANFARA
Canale d'Alba. La fanfara dei bersaglieri attraversa le vie del paese durante i festeggiamenti organizzati per la 45ª edizione della Fiera del pesco, che si è aperta domenica scorsa e ha richiamato migliaia di visitatori nella capitale del Roero

CANALE
45ª FIERA DEL PESCO
dal 25 luglio al 2 agosto '87
corso settimana festeggiamenti:
Torneo tennis
di ceramica
e di artigianato
Degustazione vini
Concorso vetrine
Grande Luna Park

PROGRAMMA

MARTEDI' LUGLIO 1987
Ore 17 Mostra mercatale delle pesche
Ore 21 Torneo pallone elastico: I-Pavese
Ore 22 Nel Teatro tenda «I Vibrazione»

MERCOLEDI' 29 LUGLIO 1987
Ore 17 Mostra mercato delle pesche
Ore 21,30 Nel Teatro tenda Ezio Venturi e i Post Superstiziosi - Grande serata di ballo liscio

GIOVEDI' 30 LUGLIO
Ore 14 Tradizionale Gara alle a barzonda
Ore 16,30 In Italia «Pomeriggio dei bambini»
Ore 17 Mostra mercato delle pesche
Ore 21 3° Palio dei Borghi (giochi e sfide).

VENERDI' LUGLIO 1987
Ore 17 Mostra mercato
Ore Grigliata, del Roero, complesso «L'Equipe Campagnola»

SABATO 1 AGOSTO 1987
3° Palio dei Borghi (Caccia al tesoro)
Ore 21 Grande pull da tiro a volo
Ore 21,30 Nel Tenzo tenda spettacolo di ballo liscio e moda con «I » presenta Tino Zerbini (sponsor Supermercato DIC)

DOMENICA 2 AGOSTO
Ore 10 Sfilata e concerti di bande musicali
Ore 16,30 3° Palio dei Borghi: Grandiosa sfilata dei cavi allegorici. Consegna del Palio al Borgo vincitore
Ore 22 Fantasmagorico spettacolo pirotecnico
Ore 22,30 Nel Tenzo tenda: Discoteca

Vetribel
AGENZIA TOP-MODEL
di dott. Gianfranco Beltrame
via Dota 14 - tel. 0141 832.011 CANELLI (AT)
Sub-agenzia ALBA - Tel. 0173 362.676 Piave 23

CANALE (25 LUGLIO-2 AGOSTO)
BRINDA CON NOI ALLA FIERA DEL PESCO

La Barbero di Canale offre il suo Asti Spumante D.O.C.
BARBERO 1891

Sistema Usato Sicuro
DELLA SETTIMANA

BMW 735 I ABS Full Optional	
Lancia Thema 2000 Turbo I.E. ABS	
Fiat Croma Turbo I.E.	1986
Fiat Uno Turbo I.E.	1986
Fiat Uno 5 porte	1986/85/84
Fiat Ritmo DCL	1985
Renault Supercinque 3 mesi	2700 km
Renault 5 Automat.	1982
Ritmo.75 Automat.	1981
Fiat 131 Panorama 2500	1983
Fiat Ducato Gran Volume	1983
Fiat Daily Gran Volume	1985
Fiat Ducato 10 q	1984/83/82
Fiat Daily Carro	1979
Mercedes 307	1979

concessionario
F.LLI ROSALDO S.p.A.
Corso Canale 2 - ALBA - Tel. 0173 363.956

linea arredo tv
mobili - elettrodomestici
hi-fi
NUOVA ESPOSIZIONE CUCINE COMPONIBILI
P.zza Bernardi, 1 - Tel. (0173) 95.411 12043 Canale (Cn)

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Cerruchi 20 - Tel. (02) 86.981
10139 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 56.211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Caccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.853
17100 Savona Via Assarotti 1/1 - Tel. (019) 56.219/806.405
16100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
13039 Sarezzano Via Gioberti 47 - Tel. (0144) 884.949/884.940

... Dove non arriva il metano

bra gas
Gas per uso domestico agricolo e industriale
Sarbassi in c/to comodato gratuito, noleggio, ecc.
Pratiche VV.FF - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza
12042 BRA (CN) - Via 169/A
Tel. 44.281 (2 linee)

Calcolatrici - per scrivere
FATTURATRICI - FOTOCOPIATRICI
REGISTRATORI CASSA
A ANNIBALE
concessionaria
SAN DAMIANO D'ASTI
ASTI - Tel. 0141
Servizio Tecnico
Assistenza Clienti
Esposizione Mobili d'Ufficio
D'ASTI - Via Asti 14
13

ARREDAMENTI
COSTA ANGELO
Vendita e
CANALE Tel. 0173

MM
MASOERO E ICARDI MOBILI s.n.c.
CLASSICI E MODERNI
CUCINE COMPONIBILI
CONSULENZA E SERIETA'
CANALE D'ALBA - Corso Alba

TORINO 1880-1915

SE VI SIETE PERSI LA DIRETTA, NON PERDETEVI IL REPLAY.

Qual era il volto di Torino tra il 1880 e il 1915? Quello di una città spenta nei suoi entusiasmi, frustrata dal non essere più capitale d'Italia, offesa da un improvviso ruolo secondario?

No. La Torino a cavallo dei due secoli è una città piena di vita e di novità. Proprio negli anni che si pensano "bui", Torino brilla invece di luce propria, e non solo perché è la prima città in Europa ad introdurre l'illuminazione elettrica cittadina. Iperattiva e fantasiosa, Torino apre nuove strade nell'industria, nel rinnovamento edilizio, nel cinema e nello sport, reinventandosi un destino che la porterà ad essere una delle capitali mondiali dell'economia.

Si pensi alla prima Fiat, al premio mondiale istituito dall'Accademia delle Scienze, anni di anticipo sul premio Nobel, ai meravigliosi palazzi dell'Esposizione Universale, autentici gioielli di architettura. Una città capace di sognare e di sognarsi regina. Naturalmente in silenzio e con i piedi per terra, com'è nel suo carattere.

Un volto sconosciuto, da scoprire attraverso le affascinanti immagini e gli illuminanti articoli di cui si compone "Il volto di Torino", uno splendido volume di grande formato. Un replay indispensabile per chi c'era, 300 foto di ieri per capire meglio Torino di oggi e quindi di domani.

Il volume è disponibile al prezzo di L. 30.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 000 comprensivo di spese postali, a: La Stampa Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno N. copie di "Il volto di Torino" al prezzo di L. 30.000 cad. più L. 5.000 di spese postali

NOME

COGNOME

C.A.P. LOCALITÀ

TEL.

Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di via Roma 80 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento, potranno acquistare il volume "Il volto di Torino" al prezzo speciale di L. 24.000.

Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta
Agenzia Libraria di Nicoli Dofne e C. s.a.s. - via Bardonecchia, 170 - 10141 Torino

Si ringrazia la signora Luciana Frassati Gawronska per aver gentilmente concesso la pubblicazione delle fotografie tratte dalle sue opere "Torino com'era" e dall'archivio di famiglia.

LA STAMPA

300 foto per scoprire la Torino di ieri e capire la Torino di oggi.

Polemiche fra i partiti a Genova per le «municipalizzate»

A rilento le nomine negli enti e forse interverrà il prefetto

Salta l'accordo per Sibilla (dc) alla presidenza della Filse - Due cariche in discussione giovedì

GENOVA — Risse tra i partiti e beghe all'interno degli stessi (in particolare nella dc, che non riesce a trovare il proprio equilibrio di gestione) per le nomine degli enti economici e [illegible] municipalizzate. Sono in ballo, di derivazione comunale, ben quattro aziende: Amga (Gas e acqua), [illegible] (trasporti), Amiu (Nettezza urbana), Amiat (latte), oltre alla Sovrintendenza del Teatro Comunale dell'Opera. Di [illegible] regionale, invece, c'è il rinnovo del vertice della Filse.

Lo scontro, ovviamente, coinvolge in primo luogo socialisti e democristiani, ala [illegible] con [illegible] differenti. Il pci (questa è un'accusa che viene da casa dc) che controlla, anche per via della sopravvivenza di [illegible] porti privilegiati dei tempi delle vecchie maggioranze di sinistra, la maggior parte delle presidenze, non ha fretta ad effettuare i rinnovi. La [illegible] anche perché, rientrando in maggioranza due anni fa, ha ottenuto nelle giunte un numero [illegible] cariche assai inferiori al suo peso politico.

In tutta la vicenda si sono inserite le minacciate (ma non del tutto certe) dimissioni del sindaco Campart e l'intimazione da [illegible] del prefetto Santo Consaro a effettuare le nomine degli enti i cui consigli d'amministrazione [illegible] scaduti o dimissionari.

Di fronte ai casi più urgenti [illegible] è giunti a due accordi: sull'Amga, dove il dc Dario Di Pasquia, ex presidente [illegible] Provincia ed ex segretario regionale del partito, andrà alla presidenza (sostituendo il socialista Attilio Oliva), e sull'Amiu, dove, essendo di recente istituzione, sarà insediato come primo presidente il prof. Giorgio Giorgetti, ordinario di tecnica aziendale presso la facoltà di economia e commercio. [illegible] Queste due nomine dovrebbero essere ufficializzate giovedì sera dal consiglio comunale.

Per quel che riguarda invece [illegible] Filse si era giunti a un accordo sul nome dell'architetto Angelo Sibilla (democristiano), ma proprio [illegible] pomeriggio, [illegible] di [illegible] nomina, in Regione, sono sorte nuove diatribe.

Per gli altri enti si rinvierà tutto all'autunno (ottobre, nella migliore delle ipotesi) perché le segreterie dei partiti attendono gli sviluppi della politica nazionale e, [illegible] riferimento [illegible] situazione locale, le difficoltà e i ricatti interni tra gruppetti, piccoli capi e correnti rendono ogni scelta esposta al gioco [illegible] dei veti incrociati. Si gioca, insomma, [illegible] tanto peggio, tanto meglio.

La situazione [illegible] si ricontra all'interno della dc, dove c'è [illegible] lo scontro tra [illegible] vecchia guardia, [illegible] segretario regionale Giovanni Bonelli e [illegible] segretario provinciale Gio[illegible] Vassallo, e il gruppo che fa capo al «coordinatore» nominato da De Mita, prof. Filippo Peschiera. Dietro a quest'ultimo, sia pure con motivazioni differenti, ci sono leader locali come Orsini e Paraguti.

[illegible] parte della vecchia guardia si [illegible] gli uomini di Peschiera di non aver tratto adeguato vantaggio [illegible] vittoria elettorale alle amministrative del 1985; da parte [illegible] Peschiera si contesta il ritorno alle vecchie regole del sottogoverno e il fatto di insistere sul clientelarismo, senza cercare nomi nuovi.

Il segretario regionale Bonelli, comunque, è [illegible] da tre anni e non è mai stato rinnovato: forse si arriverà a un congresso della dc, più o meno straordinario, salvo un intervento in autunno da parte di De Mita a rimettere ordine.

Paolo Lingua

La fortuna v'attende

Oggi il penultimo tagliando di Leggi Gioca Vinci per concorrere ai premi milionari

Penultimo appuntamento, oggi, con il tagliando valido per partecipare all'estrazione finale di «Leggi Gioca Vinci». Ne pubblicheremo ancora uno, domani. Poi s'inizierà l'attesa per il sorteggio degli ultimi premi milionari messi in palio dal nostro concorso.

[illegible] sul tagliando bisogna indicare il numero della fortuna della cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata alle spiegazioni; i dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico).

Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a *Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci»*, *via Marenco 32, 10126 Torino*, dove dovrà pervenire entro le [illegible] di sabato 8 agosto. E' consentito inserire anche più tagliandi nella stessa busta, che sarà aperta prima dell'estrazione: il sorteggio verrà fatto fra i tagliandi. Quindi più ne spedirete, maggiori saranno le probabilità di vincita. L'estrazione dei premi si svolgerà nella settimana compresa fra il 10 ed il 16 agosto. L'esito del sorteggio sarà pubblicato su *La Stampa*. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.

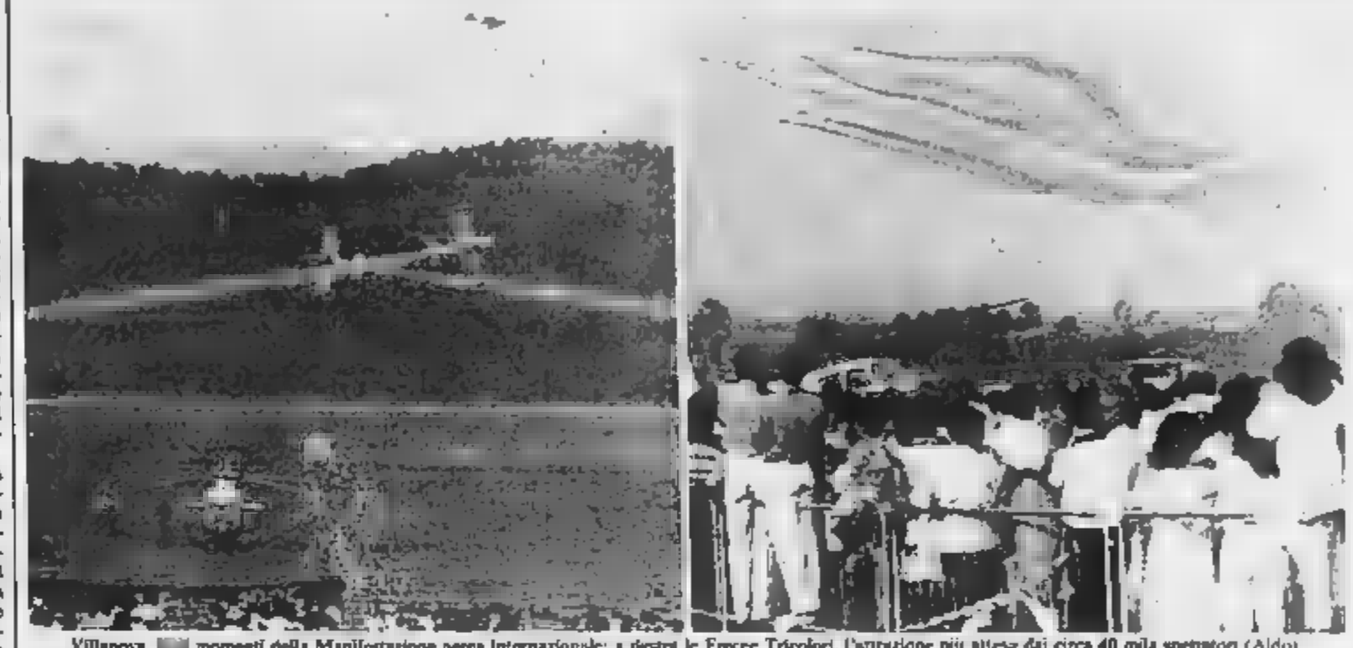
E' importante ricordare che per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.

Per l'estrazione finale sono in palio 15 premi: buoni per parecchi milioni validi per acquisti nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo, da Stiavari a Torino e da Borea a Sanremo.

Successo della Manifestazione [illegible] internazionale di Villanova

Applausi verso il cielo

I momenti più intensi con il passaggio delle Frecce Tricolori e la dimostrazione dei Vigili del fuoco - Acrobazia, alianti, deltaplani - Oltre 40 [illegible] spettatori



Villanova. [illegible] momenti della Manifestazione aerea internazionale: a destra le Frecce Tricolori, l'attrazione più attesa dai circa 40 mila spettatori (Aldo)

DAL NOSTRO INVIATO

ALBENGA — I momenti di più intensa partecipazione si sono avuti quando il maggiore Ivo Nutarelli, un palermitano di 37 [illegible], [illegible] Pan, la Pattuglia acrobatica nazionale, si è inserito nella «bomba», la figura più attesa delle Frecce Tricolori, e quando l'elicottero dei Vigili [illegible] fuoco di Genova, appena tornato dalla Valtellina, ha concluso il suo esercizio di protezione civile. Spettacolo nel primo [illegible] dimostrazione di [illegible] professionalità nel soccorso per i Vigili.

Oltre 40 mila [illegible] hanno assistito alla Manifestazione [illegible] internazionale organizzata dall'Aero [illegible] Savona. Disciplinata nel [illegible]po di aviazione di Villanova, [illegible] altri sulle strade, sui monti, dovunque si potesse vedere qualcosa.

Per la prima volta [illegible] Albenga hanno volato [illegible] alianti, grazie all'esibizione in acrobazia di Paolo Trevisan: non è un fatto isolato. Il volo a vela entrerà di diritto nelle attività dell'Aero club. Debutto anche per i deltaplani a [illegible] e per il «F 180» della Piaggio (almeno in una manifestazione ufficiale). A portarlo in volo, dimostrazione tutta in potenzialità, è stato il comandante Traini. L'azienda ligure ha mostrato anche il «166 Sem», velivolo per l'antinquinamento in dotazione alla Marina mercantile.

L'acrobazia ha fatto la [illegible]te del leone. Si [illegible] esibiti l'ex campione del mondo Marcel Charollais, francese, il campione italiano Sergio Dallan, l'inglese Mark Tirrel, i piloti della Lindbergh School di Torino, i biraltori Mitsubishi, il Cessna Citation. Su tutti Aldo Locatelli, il «barone [illegible]», con il [illegible] piccolo velivolo. Poi i paracadutisti dell'Aero club e della Saep di Torino, i venti deltaplanisti di Villanova (guidati da Giorgio Santucci). Gli onori di casa sono stati fatti [illegible] velivoli dell'Aero club [illegible] (formazione, con il presidente [illegible] Zunino, Pollastri e Patro[illegible]. Anche un [illegible] per festeggiare la recente vittoria in [illegible] e il primo posto nel campionato italiano rally aereo, di Sergio Bores.

Di particolare [illegible] l'esibizione degli elicotteri. Prima i piccoli e [illegible] «Robinson» dell'Elliguria, guidati dal comandanti Mergo e Currado, che nei prossimi giorni partec[illegible]no all'operazione «autostrada sicura» dei volontari della Cri. L'Elliguria ha appena tre[illegible] I primi quattro piloti: Mauro Zunino, Roberto Carcano, Gianni Piccoli e Antonio Massabos. Poi il potente «AB 212» della Marina militare, di stanza [illegible] Luni, che ha simulato un [illegible] mare. A [illegible] i piloti Nicolino Lertora e Ma[illegible] Porro. Quest'ultimo ha solo [illegible] anni ed [illegible] un ex allievo dell'Aero club Savona.

[illegible] è stata la volta dell'«Agusta Bell 206» dei Vigili del fuoco di Genova che, sul tetto di un hangar, [illegible] compiuto la simulazione di un soccorso in caso di alluvione. I due elicotteri [illegible] Vigili di Genova sono appena rientrati [illegible] Valtellina e dalla Val Brembana, dove hanno partecipato a decine di missioni. Caloroso e significativo l'applauso che [illegible] accompagnato l'uscita dei «206». La gara d'epoca di Falco club, uno [illegible] momenti principali della manifestazione, è stata vinta [illegible] biellese Calarzo. Sette aerei che [illegible] misurati [illegible] velocità, acrobazia, passaggi in virata. E ancora, gli aerei fatti in casa, con lavoro e passione, dal Club dell'aviazione popolare di Vercelli.

Infine il piatto forte. I quattro velivoli della pattuglia acrobatica Alpes Eagles (condotti da [illegible] piloti [illegible] Pan) e subito dopo le Frecce Tricolori. I dieci Aermacchi «MB [illegible] A» della Pattuglia acrobatica nazionale hanno compiuto per circa venti minuti le ormai tradizionali evoluzioni, lasciandosi alle spalle la caratteristica scia tricolore.

Quella di Albenga è ormai diventata la principale manifestazione dell'estate in Riviera, ed è un po' il simbolo [illegible] tanto atteso rilancio dell'aeroporto. Radio Onda Ligure 101 [illegible] trasmessa in diretta, si è collegata anche Radio Liguria. Perfetta, [illegible] volta, [illegible] viabilità, coordinata [illegible] vicequestore Sergio Tinti della Stradale di Savona e dal comandante dei vigili di Albenga, Lertora. Mauro Zunino conclude: «*Stiamo alla terza edizione e l'iniziativa cresce. Cerchiamo [illegible] recuperiamo in immagine quello che perdiamo dal punto di vista economico*».

C'è stato anche un piccolo giallo. Una comunicazione anonima aveva segnalato, alla vigilia, un sabotaggio agli aerei schierati a Villanova e a Genova, dove c'erano le Frecce Tricolori. Controlli minuziosi e, per fortuna, inutili.

Sandro Chiaramonti

Le due manifestazioni che si sono svolte [illegible] Chiavari e a Riva Trigoso

Se no vanno Expo e «Bagnun»

Delusione [illegible] polemiche per la prima - Durata quindici giorni, [illegible] ha dato la possibilità di grandi affari - Grande partecipazione [illegible] pubblico, invece, per la festa gastronomica

CHIAVARI — Si è chiusa domenica, dopo quindici giorni di apertura, «*Expochiavari '87*», la «*Fiera campionaria del Tigullio*». La manifestazione, giunta [illegible] sua seconda edizione, nelle intenzioni, doveva essere un momento significativo dell'estate chiavarese, tanto che [illegible] ampiamente pubblicizzata, anche [illegible] quadro delle manifestazioni.

Un obiettivo che non è stato centrato in pieno, almeno a sentire gran parte dei circa 150 espositori che hanno partecipato alla rassegna. Rispetto all'edizione '86, infatti, che si svolse a maggio, in piazza Milano, sono molto più centrali e «*di passaggio*» rispetto all'attuale sede della colmata del porto, «*Expo[illegible] '87*» ha lasciato in molti l'amaro in bocca: [illegible] per il minor volume [illegible] visitatori, [illegible] per alcune lacune organizzative. L'elevato costo del biglietto (1500 lire che diventavano 2500 nei festivi), la mancanza di motivi di richiamo (l'anno [illegible] tutti i visitatori fu estratta a sorte un'autovettura, iniziativa non più ripetuta), i prezzi non certo «popolari» del bar interno della [illegible] (che quest'anno, a differenza dell'86, non era gestito dai commercianti del lungomare), sono alcuni dei dettagli che hanno scontentato molti degli operatori presenti; qualcuno ha addirittura ta[illegible] il proprio stand prima [illegible] fine della manifestazione ed è stato sostituito da [illegible]: «*Non ce la prendiamo con [illegible] in particolare, solo vorremmo che il Comune e l'Azienda di Soggiorno, che hanno patrocinato questa iniziativa, in futuro pretassero le basi per una [illegible] differente*».

D'altra parte [illegible] federale scorso Chiavari [illegible] ospitato una manifestazione assai simile a «*Expochiavari*»: «*Anteprima Sposa*», [illegible] era impensabile che, a distanza [illegible] poche settimane, [illegible] ne tentasse una replica.

Per questo si è preferito arrivare a luglio, un periodo [illegible]mente [illegible] magro, anche per [illegible] Chiavari turistica.

RIVA TRIGOSO — Gran[illegible] successo, nonostante le preoccupazioni della vigilia per le quotazioni astronomiche raggiunte [illegible] acciughe, per la sagra del «*Bagnun*», che si è conclusa domenica a Riva Trigoso.

Le acciughe, che sono l'ingrediente principale del piatto marinaro offerto gratuitamente a chi [illegible] intervenuto alla [illegible]azione (sono state distribuite oltre 5 mila porzioni), costavano gli anni scorsi 25-30 mila lire la [illegible].

Quest'anno la quotazione ha toccato punte di 130-150 mila lire ma fortunatamente, nei giorni scorsi, si è scesi a circa 70 mila lire (ogni cassetta contiene 10 [illegible] di peso) permettendo [illegible] organizzatori di non... lesinare gli ingredienti del «bagnun».

Pieno successo anche delle manifestazioni collaterali: sabato, alla traversata natatoria [illegible] organizzata dallo Yacht Club di Sestri Levante [illegible] «*Periplo di [illegible] Manara*») hanno partecipato una cinquantina di persone [illegible] cui il presidente dell'Azienda [illegible] di Soggiorno [illegible] Sestri Giuseppino [illegible].

Domenica, il palio [illegible] visto [illegible] lizza gli equipaggi dei [illegible] rioni di Riva Trigoso Ponente, Renà e Centro. Ha vinto l'armo di Renà con l'equipaggio composto da Gabriele Salli timoniere, Bruno Chiappara capovoga; Andrea Franceschi, Gianni Ghio e Walter Allera.

Secondo, a tre secondi di distacco, l'armo di [illegible] Ponente (timoniere [illegible] Zolezzi, capovoga Angelo Campagnani, rematori Alberto Castagnola, Armando Oliveri e [illegible] Terzo, [illegible] un [illegible] logo, Riva Centro (Filippo Bonini, Pierluigi Venire, Massimo Cordolani, Fabrizio [illegible] Ivan Oliveri).

Durante la distribuzione [illegible] «bagnun», sono stati consegnati alcuni riconoscimenti: una medaglia d'oro a Edoardo Bo, [illegible] ventinove anni fa del «*Bagnun*», e una targa a Gildo Fazzari, 82 anni, presidente benemerito del comitato organizzatore della manifestazione di cui è il componente più anziano.

Marco Raffa

[illegible] l'assessore Sergio Ferroggiaro

GENOVA — Uno dei personaggi del tifo organizzato del «Genoa», Sergio Ferroggiaro, detto «Calloghan», fondatore del Club di Borgoratti, è annegato domenica sera nelle acque di Quinto. Lascia la moglie e un [illegible]. E' stato colto da malore a pochi metri [illegible] riva poco prima delle 19: soccorso dal bagnino e da alcuni presenti, è giunto privo di vita al San Martino.

[illegible] Lavagna preso dopo un furto

LAVAGNA — I [illegible] arrestato un pregiudicato, Roberto Musso, 21 anni, di Sestri, sorpreso a rubare in un appartamento di via del Devoto. Musso era entrato nell'alloggio di Rita Azaro, 52 anni, al civico 11/1, dove aveva rubato alcuni oggetti d'oro. Scoperto, è scappato, ma è stato bloccato dalla pattuglia «appiedata» che i carabinieri hanno istituito per il periodo estivo.

[illegible] e [illegible] gli [illegible]

LAVAGNA — Andrea Travaglini, il diciottenne di Lavagna che era rimasto ferito in un incidente di moto sull'Aurelia la sera di venerdì, è morto al S. Martino, senza riprendere conoscenza, nella mattinata di domenica. Nella stessa giornata, su autorizzazione dei genitori del giovane, sono stati prelevati [illegible] corpo di An[illegible] e [illegible] (che è stato trapiantato, al S. Matteo di Pavia, ad un impiegato di Vercelli, Guido Piantello, 51 anni) e i reni, trapiantati nella clinica universitaria di Genova.

[illegible] Rapallo, biblioteca trasferita

RAPALLO — La biblioteca internazionale di Rapallo riaprirà domani pomeriggio, alle 14,30, nei nuovi locali [illegible] Villa Tigullio. La biblioteca, che fino alla primavera scorsa si trovava a Villa Porticciolo, è stata trasferita per consentire una migliore utilizzazione di Villa Porticciolo. Per ora nei nuovi locali sarà disponibile il solo servizio di prestito per romanzi e saggi. La consultazione dei circa 30 mila volumi che formano il patrimonio della biblioteca, riprenderà invece in autunno.

Un documento votato dal direttivo di [illegible]

Chiavari, «tregua [illegible] nella democrazia cristiana

La frattura era nata dalle dimissioni dell'assessore Spensieri (pri)

CHIAVARI — Si è chiusa domenica, con un documento di 24 righe [illegible] dal direttivo sezionale della dc, una delle pagine più tormentate della recente storia politica cittadina. Una vicenda che, nata [illegible] dimissioni dell'assessore repubblicano Salvatore Spensieri, [illegible] sospetto d'incompatibilità tra la carica di primario dell'Usl e quella di assessore comunale, aveva [illegible] vera e propria guerra «di successione» all'interno della dc chiavarese, riaccendendo vecchi e più [illegible] rancori tra le diverse correnti.

Si [illegible] avute ripercussioni anche all'esterno della dc: ieri mattina infatti il consigliere pci Franco Ragazzi, a [illegible] consiliare, [illegible] depositato in municipio un [illegible] tre pagine, che contiene una [illegible] sfiducia per il sindaco De Pietro e ne chiede [illegible] «immediate dimissioni».

Le motivazioni della richiesta si richiamano all'esposto [illegible] cui, giorni fa, il [illegible] chiesto al magistrato l'incriminazione del sindaco per «omissione di atti d'ufficio». Ma [illegible] nel documento, [illegible] accuse [illegible] «lotte intestine che nei giorni scorsi si sono combattute all'interno della maggioranza e dello [illegible] partito del sindaco».

In questa contesa, che aveva finito per richiamare l'attenzione degli organismi regionali della dc, tanto [illegible] far giungere a Chiavari i responsabili del settore enti locali Gianni Vassallo e Giorgio Pesce, si erano distinte la componente [illegible] Comunione e Liberazione, [illegible] cui [illegible] parte il sindaco [illegible] Pietro, e quella di «Chiavari [illegible] che [illegible] riconosce nell'assessore al Commercio, Renzo Repetto.

Dichiarazioni, smentite, accuse reciproche. Domeni[illegible] infine, [illegible] termine di una concitata riunione, [illegible] votazione [illegible] direttivo dc che [illegible] isolato — nonostante avverse previsioni — i cinque esponenti di «Chiavari 2000».

In seno [illegible] direttivo sezionale, tra l'altro, «Chiavari 2000», con cinque componenti, [illegible] la corrente più forte; [illegible] anche stavolta [illegible] [illegible] (Cl, Amici di Zoppi, Bonelli, [illegible] Nuove, Cattanei, gruppo Levaggi, [illegible] coalizzate.

Il documento, approvato con undici voti, riconferma la formula [illegible] quadripartito dc-psi-pri-pli e ribadisce che «*l'assessorato lasciato [illegible] dai repubblicani deve restare nell'area dei partiti [illegible] minori, conservando così gli equilibri che tra questi partiti sono stati raggiunti fin dal 1985*». La dc [illegible] il documento, «*esprime [illegible] propria piena fiducia al sindaco e, [illegible] richiamare tutti all'unità del partito, ribadisce la necessità che il confronto avvenga [illegible] sedi istituzionali*».

m. r.

Lunga [illegible] di manifestazioni [illegible] programma stasera nel Tigullio

Danze, musica e burattini

Queste le manifestazioni di stasera nel Tigullio.

Nelle [illegible] dell'Azienda di Soggiorno di Portofino continua la mostra di pittori contemporanei. A Santa Margherita, in piazza Caprera, spettacolo di danza «*Promesse in una notte d'estate*», a cura degli allievi della scuola Agar [illegible] Carpegna (ore 21).

Continua frattanto a Rapallo il ciclo delle manifestazioni di «Rolocarte», nel centro storico: stasera (ore 21, piazza da Vico), recital [illegible] Rudy Bian[illegible]cardi: «*Musica e canzoni della Liguria di oggi*». Seguirà, alle 22,30, «*Quarta marcia d'inverno*», poesia in vernacolo di Mauro Mancini recitate da Giampietro Pastena. Continua infine, all'Antico Castello, la mostra di acqueforti e acquatinte Renato Guttuso.

Musica e danze a Chiavari, nel parco di Villa Rocca (ore 21), con uno spettacolo che vede protagonisti la Filarmonica Città di Chiavari e Sestri Levante, diretta da Luciano Famiglietti, e le allieve della Piccola Accademia Antoniana di Chiavari: saranno messe in scena coreografie su musiche di Ponchielli, Offenbach e altri autori contemporanei. Ingresso libero. Sul lungomare, anche stasera spettacolo di burattini della compagnia «Fratelli Ferraiolo». [illegible]corsi arte a Moneglia, con la collettiva «Asteria» di pittori monegliesi (chiostro di San Giorgio, orario serale).

Per l'entroterra, da segnalare le ultime battute della «Sagra [illegible]tronomiche» in Val Fontanabuona: stasera saranno protagoniste la trattoria «Lagocuro» ad Avegno e il ristorante «West Falcon» a Cerreto; domani sera i ristoranti «Torre» di San Colombano e «da U Ottue» di Bargagli. I menù tipici proposti, concordati con la Comunità Montana Val Fontanabuona, sono a prezzo fisso (23 mila lire), vini e servizio compresi.

Durante le serate, nei locali verranno proiettati audiovisivi sulle bellezze della vallata e saranno esposti prodotti tipici della gastronomia e dell'artigianato lo[illegible].

m. r.

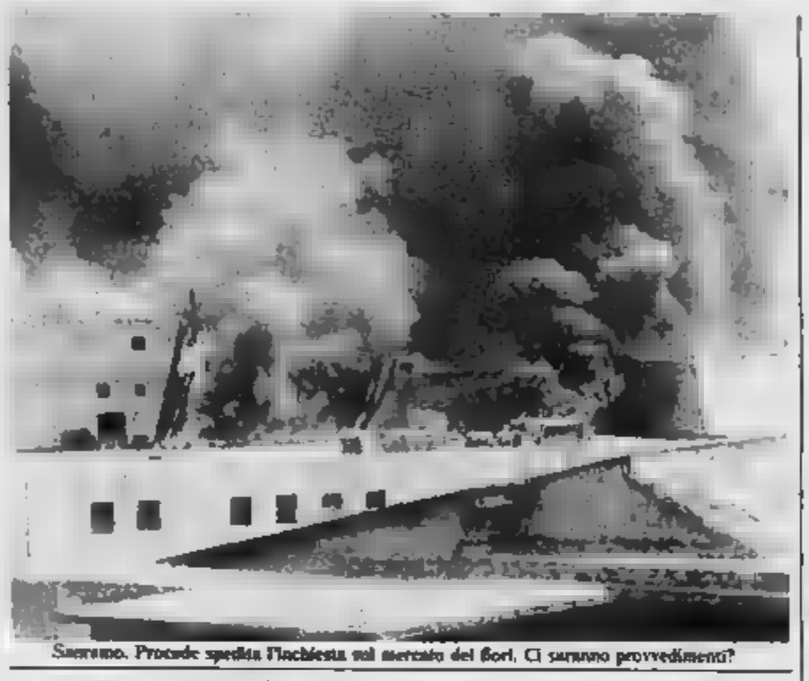
MAXIDISCOTECA
AI POZZI
LOANO
[illegible] 31
SPETTACOLARE SERATA DI
DANZA INTERNAZIONALE
Ingresso e consumazione L. 7.000
Via S. Amico 35
Tel. 019 671.266

Brunella Collection
HA DATO INIZIO ALLA
VENDITA PROMOZIONALE
[illegible] dal 20% al 50%
SAVONA - [illegible] 26 R - Tel (019) 821.823

Sanremo: per consentire al più presto la ripresa dei lavori

Mercato, inchiesta-lampo

Dopo quella degli operai, oggi sarà raccolta la testimonianza di altre persone presenti nel cantiere - Ricostruita l'origine del rogo - Nuovo allarme, ieri mattina, per un principio di incendio



Sanremo. Prosede spedita l'inchiesta sul mercato dei fiori. Ci saranno provvedimenti?

SANREMO — Fotografie, verbali di interrogatori, referti, testimonianze: l'inchiesta della magistratura sul rogo che venerdì scorso ha devastato il nuovo mercato dei fiori di Valle Armea prosegue in modo serrato. I carabinieri e il sostituto procuratore Rocco Fiorillo stanno raccogliendo tutti gli elementi utili per ricostruire l'origine dell'incendio e individuare eventuali responsabilità.

Dice il pm Fiorillo: «Ci stiamo muovendo con la massima celerità possibile, in modo da poter fornire al più presto il cantiere».

L'inchiesta ipotizza l'incendio colposo e mira ad accertare eventuali responsabilità sia a livello esecutivo che dirigenziale, e a verificare se fossero state rispettate le norme antincendio.

Per ora non è stata emessa alcuna comunicazione giudiziaria, ma tale provvedimento potrebbe scattare già nei prossimi giorni quando si passerà all'esame delle eventuali responsabilità individuali.

La posizione-chiave è quella della squadra di operai della ditta subappaltatrice «Sonve asfalti» di Vicenza che stava completando l'intervento di impermeabilizzazione del tetto in legno da cui è partito l'incendio.

Il caposquadra, Carlo Gavagni, e i dipendenti Ciro Ferrella, Achille Boccacciari, Curcione, Bruno Di Stefano, Gennaro Bianco, Luciano Pagano, Paolo Schiattarella, Carlo Barretta e Roberto Fedele in questi giorni sono stati ascoltati a lungo, come testimoni.

Oggi toccherà a tutte le altre persone che si trovavano nel cantiere quando è scoppiato l'incendio, mentre ieri mattina il sostituto procuratore Fiorillo ha sentito sempre in qualità di teste, Michele Maglio, presidente dell'Unfior, la cooperativa di fioricoltori e del mercato.

Al giudice Maglio ha spiegato il complesso intreccio di rapporti tra la stessa Unfior, il Comune e la «S.p.a. Mercato Fiori», la società che ha il compito di promuovere l'iniziativa.

Per quanto riguarda l'origine dell'incendio, pare accertato che il fuoco sia partito dalla parete laterale del lato Ovest del mercato, all'altezza della seconda campata. Gli operai avevano da completato l'applicazione della speciale copertura in tume, poliuretano, guaine di sulla parete verticale del tetto, e stavano compiendo lo stesso lavoro sulla soletta in cemento della terrazza.

Secondo il loro racconto, le fiamme divampate dopo aver covato a lungo all'interno della copertura: una fessura ancora da colmare tra il piano della terrazza e quello verticale del muro avrebbe fatto da «camino», alimentando il fuoco.

Qual è stata la consistenza? Erano sufficienti le precauzioni adottate? questi gli interrogativi ai quali dall'inchiesta.

Ieri mattina, intanto, c'è stato un altro allarme: verso le 9,30, tra le macerie del tetto, si è sviluppato un piccolo incendio, subito dai vigili del fuoco.

Claudio

Il dopo-incendio: lunedì Consiglio straordinario

SANREMO — al mercato dei fiori: per lunedì 3 agosto il sindaco Leo Pippione ha convocato, in sessione straordinaria, il Consiglio comunale. Stamane, alle 10,30, la giunta ufficializzerà la decisione presa collegialmente da tutti i capigruppo.

Pippione ieri sera si è incontrato con i dirigenti ed il presidente dell'Unfior, Maglio. Per giovedì è atteso l'arrivo di Adone Maltauro, il della società costruisce in Valle Armea.

a Bellevue in si risultati indagini, dei rapporti delle forze pronto intervento e tecnici tenterà una prima «radiografia» del disastro.

Il Consiglio comunale tratterà esclusivamente il delicato problema del grande rogo che, dopo le gelate degli ultimi due anni, ha messo questa volta in ginocchio il settore economico e floricolo del Ponente.

La seduta si snoderà su tre : aprirà il con una dettagliata relazione dell'Amministrazione comunale, seguirà il dibattito tutte forze presenti ed infine voterà sugli eventuali provvedimenti.

In Comune c'è nervosismo. «*Dove sono i rappresentanti della provincia di Imperia a Genova? I nostri consiglieri regionali* — hanno denunciato diversi amministratori — *i democristiani Verda, Romagnoni, i comunisti Castellano e Trucchi non si degnati di fare neppure telefonata al sindaco o in Municipio per esprimere solidarietà, per avere notizie, per cercare di aiutare. Il loro silenzio è stato totale. Cosa hanno intenzione di fare per la calamità che ci ha colpito?*».

Sanremo, il profilo politico, si sente abbandonata. Per la prima volta tocca con mano anche la perdita di ben rappresentanti provinciali al Parlamento e al Senato. Dopo le elezioni di giugno sono gli onorevoli Scajola (dc) e Torelli (pci) e al senato Rum non è riuscito a sostituire il comunista Canetti. A tutelare e a difendere gli interessi della Riviera sono così rimasti solo Fort, Manfredi ed il senatore Acquarone (dc).

Gli elettori del Ponente hanno preferito privilegiare di Genova e La Spezia.

«*Da sempre* — hanno continuato con diversi consiglieri — *Sanremo è stata terra di conquista, una colonia di questo o quel politico che veniva da fuori, nato a Ventimiglia, Imperia, Roma e mai nella nostra città. Rivoltate! Quando c'è da prendere senza fatica, quando "mungere" o quando si parla casinò tutti sempre disponibili. Quando invece c'è da sudare, quando è tempo di nuovo mercato dei fiori, nessuno si muove*».

Roberto

Si sono iniziate le trattative

Il contratto del casinò

Retroattivo - I punti in discussione

SANREMO — Al casinò di Sanremo s'è iniziata la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro di croupiers, amministrativi: circa dipendenti. Oggi i responsabili sindacali, sia interni all'azienda che esterni, si incontreranno nuovamente con il commissario Giorgio Diaz. Le trattative, quindi, sospese fin Ferragosto.

Sul tappeto un pacchetto di rivendicazioni economiche e normative articolato in venti differenti punti. Alcuni argomenti in discussione dovrebbero trovare il diverde dell'azienda, ad esempio la richiesta di predisporre corsi di idoneità per la squadra antincendio vigili del fuoco; altri, invece, è prevista battaglia. In particolare sul fronte dei miglioramenti economici.

«*Noi chiediamo soltanto di meglio utilizzate l'azienda. Se è il caso di essere sfruttati*» dicono al sindacato autonomo Snalc Preciamo: «*Chiediamo riduzione dell'orario di lavoro settimanale dalle 40 alle 35 ore, però abbiamo chiarito direzione, necessità o alta stagione, può chiedere la sospensione dei riposi settimanali*».

In discussione, inoltre, il nuovo orario di il rinnovato piano dei contributi assistenziali, gli straordinari, le ferie, l'aspettativa, il passaggio di categoria, il trattamento temporaneo mansioni, tredicesima e quattordicesima il premio di produzione, il premio produttività; il premio presenza per tutti i dipendenti che non percepiscono mance; il trattamento di fine rapporto, l'accordo integrativo per il riconoscidelle mance ai fini contributivi ed assistenziali, l'indennità di per tutti i dipendenti maneggiano denaro dell'azienda, un migliore inquadramento i controllori amministrativi, massa vestiario, la previintegrativa, la solidarietà per chi muore nel riodo del servizio e, infine, il premio produzione integrativo stipulati dicembre scorso (ma mai divenuto esecutivo) sulle slot machines.

Quest'ultima gratificazione, i sindacati, dovrebbe un contro l'assenteismo: «*Il premio prevede mila lire a testa per ogni 10 miliardi incassati dalle slot. Denaro non dovrebbe finire in tasca ai dipendenti, in fondo pensione integrativo. La somma decurtata di tanti centesimi quanti sono i giorni di assenza per malattia*».

Il gratifica volta approvato, avrà retroattività al primo gennaio mentre la scadenza è fissata a fine dicembre 1988. «*Le nostre richieste sono inferiori a quanto è ottenuto, dopo lunghe trattive dal personale casinò di Campione d'Italia*» dice un esponente sindacale della Cisl.

I responsabili di Cisl, Cgil, Uil e Snalc Cisal hanno ribadito di raggiungere la di un tratto collettivo di tutti e quattro i casinò italiani: Sanremo, Campione, Venezia e Saint-Vincent.

g. p. m.

Dolceacqua-Teatro 1987

Martedì 28 luglio ore 21,30
repliche il 30 luglio e il 2-5-6 agosto

La Celestina
di Fernando de Rojas

Celestina Mirton Vajani
Elicia Ariella Beddini
Sempronio Roberto Scappin
Calisto Oreste Valente
Parmeno Maurizio Tropea
Lucrezia Roberta Scabello
Alisa Aimoretto v.f.c.
Melibea Miriam Mesturino
dal 6/8 Roberta Scabello
Ilaria Aimoretto
Critone e l'uomo in nero Mario Ventura

organizzazione:
TEATRONUOVOTORINO

LA STAMPA

IL MAGO DI SANREMO

Specialista in sentimentali cercherà di ridarvi la persona nel più breve possibile.

E' uno dei pochi al mondo che conosce tutti i tipi di magie... Toglie e malocchi.

Riceve per appuntamento Tel. 0184/77581

Osate con l'usato

Geromotors

Automobili di qualità

IMER

Sono stati raccolti in un libro

Sul palco di Pigna 20 anni di successi

Il Festival della commedia intemelia

PIGNA — Domenica sera, nel corso della terza serata del XX Festival della poesia e della commedia intemelia, è stato presentato dal dottor Emilio Azzaretti un volume contenente tutti i titoli delle commedie rappresentate nei vent'anni di e un breve ri di esse. I nomi degli interpreti, le poesie e una biografia degli autori.

«*Questa antologia* — dice la dottoressa Francesca Paliaro, direttrice dell'Istituto internazionale studi liguri — *è stata realizzata grazie alla collaborazione della Comunità montana intemelia, dell'Ente Pro loco e del Comune di Pigna*».

Il dottor Renato di diverse commedie, presidente della sezione intemelia dell'Istituto, afferma: «*La compagnia dialettale di San Michele di Pigna è stata la prima a proporre che il ventennale venisse questa iniziativa. Una carrellata che ricorda ogni paese e tutti i gruppi*».

Gli autori delle commedie sono una dozzina, le opere presentate una cinquantina; trenta le

Il presidente della Comunità intemelia, Walter Ferrari, spiega: «*È importante ricordare, oltre alla loro bellezza, l'importanza dei vari dialetti che mantengono intatti valori profondi, ben radicati nella storia e nella cultura locali*».

La manifestazione di Pigna, anno dopo anno, ha riscosso un crescente successo, richiamando non solo un pubblico locale, ma anche turisti che hanno cominciato ad apprezzare questo suggestivo angolo di entroterra.

Emilio Azzaretti, ventimigliese, è senz'altro fra i più convinti sostenitori del dialetto della sua terra; dal 1979 ha lavorato a salvare delle commedie anche in collaborazione con lo scomparso Filippo Rostan.

Un indiscusso capoconsorteria, ritenuto tale negli universitari. Con il libro pubblicato azzaretti ha dato un apporto determinante alla conoscenza dei dialetti.

l. m.

La Festa del Parasio si è rivelata un successo anche quest'anno

Per undici volte centro

Giacomo Raineri, presidente del Circolo: «Oltre diecimila presenze» - Quattro giorni di sarabanda e folklore - Il concorso «Giovani in... musica» - La vittoria di una sanremese

IMPERIA — C'è stato qualche problema a reperire sedie e panche a sufficienza, per la concomitanza di ben tre altre manifestazioni (il concerto dell'Orchestra Sinfonica di Genova in piazza del Duomo, il Festival dell'Unità a Borgo Peri, e la festa di S. Giacomo a Barcheto): ma poi tutto è andato a posto, con l'arrivo di nuove strutture, messe sollecitamente a disposizione da amici di Savona e di Pantasina.

una volta, è l'undicesimo anno consecutivo, la Festa al Parasio ha fatto centro. «*Le presenze? Sono realiste, e dico oltre diecimila. Ho visto anche tanti stranieri: ma ormai familiari, si sono noi, in allegria*», commenta soddisfatto Giacomo Raineri, presidente del Circolo Parasio, ideatore e animatore di questi quattro giorni di sarabanda e di folklore.

Un riuscito «cocktail» di concerti, dalla Jazz Ambassador Big Band alla banda della Brigata Alpina Taurinense, di giochi popolari per bambini, di teatro dialettale con la compagnia «Settimio Benedusi», di ballo in piazza, e di gastronomia casalinga.

Il momento culminante lo si è avuto con il concorso canoro «Giovani in... musica». Il palco era in piazza, sotto un cielo di stelle. Non cattedrale quinte, né camerini, e scenario naturale era costituito dalle superbe facciate di Palazzo Ferrari e Palazzo Cremona. Ma i dieci cantanti ammessi alla finale, dopo una lunga selezione, tutti (o quasi) debuttanti, erano emozionatissimi.

Ha vinto, e con pieno merito, Manuela Costa, ventunenne di Witney Houston, cantato con voce sicura: «È una questione d'amore», dell'imperiese Tino Garibbo. Per imparsi, aveva certo bisogno di ricorrere al trucco del braccio fasciato una dal paleoeconomico: «Era un look, ma nessuno l'ha capito», ha spiegato Manuela a Robertino Arnaldi, di Radio Montecarlo, della serata.

Giuseppe Gregorio, il cantautore di 18 anni che ha organizzato la manifestazione, è sfinito, ma contento: «Mi pare che il livello di quest'edizione sia sufficientemente buono».

Nel contorno, hanno trovato spazio anche le spettacolari esibizioni di personaggi «Corrida», come lo sosia napoletano Nocera, l'idolo Renzo Arbore, Gigi Proietti, gli imitatori Bagnilo (una sorpresa), Davide e Fabio, due fratelli di S. Lorenzo al Mare.

Stefano Delfino

Tentano rapina con pistola-giocattolo Due giovani fermati dalla polizia

SANREMO — Due giovani sono stati fermati dalla polizia con l'accusa di aver tentato di rapinare, minacciandolo con una pistola giocattolo, un dipendente del casinò. Sono Ivano Massullo, anni, incensurato, abitante in via Padre Semeria, e un romano, Enzo Giangregorio, 26 anni. L'episodio che viene contestato ai due è accaduto sabato L'aggressione di un croupier, Alberto Gallo, 45 anni. L'uomo, al termine del lavoro, stava rientrando a casa. Giunto nei pressi della sua abitazione, in via Goethe, ha notato due individui appostati nel portone. Quando Gallo è entrato, i due sconosciuti, armati di una pistola giocattolo, lo hanno affrontato cercando di strappargli il portafogli. Dopo una breve colluttazione Gallo, grazie anche al fratello accorso in suo aiuto, è riuscito a costringere i rapinatori alla fuga. La polizia, dopo una rapida indagine, ha individuato in Massullo e Giangregorio i presunti aggressori. Ieri mattina Massullo, difeso dall'avvocato Alessandro Mager, è stato interrogato dal magistrato, e si è proclamato innocente.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Sanremo

Due morti a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il corpo privo di vita di Riikka Mattainen, 40 anni, finlandese, è stato ritrovato nel porto di Ventimiglia. La donna è stata riconosciuta dagli agenti del commissariato perché nel maggio scorso aveva cercato di suicidarsi con i barbiturici in un albergo di Ventimiglia.

Arrestato a Bordighera

BORDIGHERA — Bruno Ugo, 29 anni, disoccupato, di Cuneo, è stato arrestato dai carabinieri. Il giovane, sorvegliato speciale, è stato sorpreso senza patente alla guida di una vettura. Ugo, processato per direttissima dal pretore di Bordighera, è stato condannato a quattro mesi.

L'esodo di 60 marocchini

VENTIMIGLIA — Ventitrenta auto con a bordo 60 marocchini privi di documenti in regola sono state bloccate domenica sera al valico dell'Antoniori. Con l'intervento di un diplomatico marocchino, casualmente sul posto, si è riusciti ad avere tempestivamente il visto di transito per tutti.

Capodanno: turista al Limone

OSPEDALETTI — Un cittadino inglese in vacanza si è suicidato impiccandosi nel bagno di un appartamento che aveva preso in affitto. L'uomo, Alan Douglas Fleming, 36 anni, abitante a Londra, divideva l'alloggio, situato in un condominio in via degli Ulivi 2/15, con un'amica.

[illegible]

SANREMO — L'inquinamento elettrico e acustico a Sanremo supera i livelli di guardia? L'interrogativo viene sollevato dal Circolo Ponente Verde-Lega per l'Ambiente, che ha presentato un esposto al pretore chiedendo che siano effettuati tutti gli accertamenti del caso.

Bordighera, yacht in avaria

BORDIGHERA — Una motovedetta della Finanza di Genova ha soccorso un motoryacht, il «Drago», in avaria al largo di Capo Sant'Ampelio con a bordo due persone. Il proprietario Adolfo Pellegrino, 58 anni, di Moncalieri, e il figlio Walter. La barca era partita da Alassio ed era diretta in Francia.

Oggi «chiuso» piazza Dante

IMPERIA — Disagi per la circolazione oggi a Imperia: per completare i lavori di asfaltatura sarà chiusa al traffico piazza Dante. Per ridurre gli inconvenienti il Comune ha predisposto un piano per il dirottamento del traffico sulla rete di strade periferiche.

Diciotto feriti

Il bilancio del weekend sulle strade dell'Imperiese - Dove incidenti

IMPERIA — Tre persone ricoverate all'ospedale e quindici i feriti lievi: è il bilancio dell'ultimo weekend sulle strade del comprensorio imperiese.

L'incidente più grave è accaduto sabato sera sull'Autofiori, nel pressi di Diano. Un motociclista di Varcelli, Angelino Andreotti, 67 anni, residente in via Parlamento, si è procurato la frattura biossea scomposta della gamba destra per una caduta causata dal cavalletto della moto, dimenticato in posizione di appoggio dopo una sosta.

L'uomo è stato soccorso dalla Croce Rossa e trasportato all'ospedale di Imperia. La prognosi è di 40 giorni.

Un altro motociclista è rimasto ferito in un incidente avvenuto domenica a Diano Marina.

E' Emanuel Boggio, 16 anni, abitante a Diano in via Oliro, che ha riportato la frattura della clavicola destra in uno scontro con un'auto, avvenuto poco prima del passaggio a livello nei pressi della stazione ferroviaria. Il giovane è ricoverato all'ospedale di Imperia con prognosi di 25 giorni.

A San Bartolomeo al Mare, scontro fra un autobus e la «Lancia Thema» condotta dalla turista romana Maria Antonietta Berruto, 57 anni. Nell'urto, la donna si è procurata contusioni varie e una vasta ferita al braccio destro, con un'emorragia che ha costretto i sanitari dell'ospedale del capoluogo a effettuare un intervento chirurgico. La prognosi è di 30 giorni.

Fra sabato e domenica si sono registrati altri incidenti, in particolare a Pieve di Teco, Cipressa, Capo Mimosa e Imperia. Una quindicina in tutto, fortunatamente senza gravi conseguenze.

g. m.

E' morto Ugo Alassio

Dopo una breve malattia - Era stato segretario della sezione dc di Oneglia

Ugo Alassio

IMPERIA — Dopo breve malattia è morto domenica nell'ospedale di Costarainera il commendator Ugo Alassio, 85 anni, una personalità molto nota negli ambienti politici ed amministrativi di Imperia.

Dopo aver prestato servizio militare in aviazione, Alassio si era impegnato, durante la guerra, nei gruppi cattolici della Resistenza. Tornato alla vita civile, era stato dapprima segretario comunale di Cervo, poi del Comune di Imperia, con la qualifica di segretario generale aggiunto.

Personalità attiva e diligente, di carattere allegro ed aperto, Alassio, molto sensibile ai problemi culturali della zona, era stato, a Cervo, assieme ad altri giovani, uno dei propugnatori ed organizzatori delle prime edizioni del Festival internazionali di musica da camera.

Aveva rivestito in momenti di particolare delicatezza l'incarico di segretario della sezione democristiana di Oneglia.

I funerali si svolgono oggi alle 15,30 nella Collegiata di S. Giovanni.

l. v.

Il comprensorio savonese per un ordinato sviluppo

Aree da difendere

Entro un [illegible] dovrà [illegible] portato a termine il piano territoriale di coordinamento - Il pericolo [illegible] nuovi caotici insediamenti industriali

SAVONA — L'industria ligure invecchia, in molte aree le riconversioni provo[illegible] lo [illegible] di ciminiere, la chiusura definitiva [illegible] cancelli. Un fenomeno, legato [illegible] sviluppo delle nuove tecnologie, che dev'essere affrontato con estrema prevenzione per evitare contraccolpi negativi: disordinato e antieconomico sviluppo industriale, oppure insediamenti di veri e propri «residuati» espulsi dal processo produttivo [illegible] stante [illegible] confinanti.

Savona e il suo comprensorio, a [illegible] Val Bormida, attraversano, sotto questo [illegible] un [illegible] decisivo ma devono evitare di essere [illegible] di sorpresa, subendo passivamente le scelte altrui. Un [illegible] esemplare il quello della Carmagnani, l'azienda chimica genovese in [illegible] di nuova sistemazione e, secon[illegible] fonti degne di fede, orientata a trasferirsi a Vado Ligure.

In questi [illegible] sta per essere sottoscritta, tra la Regione e la Provincia di Savo[illegible] la convenzione [illegible] all'amministrazione [illegible] Palazzo Nervi il compito [illegible] portare a termine, nell'arco [illegible] un [illegible] circa, il piano territoriale [illegible] coordinamento dell'area savonese-Val [illegible] Uno strumento urbanistico [illegible] capace di coordinare *«lo sviluppo dell'area metropolitana ligure, [illegible] Ponente a Savona»*, come spiega l'architetto Gianfranco Morra, [illegible] provinciale alla Pianificazione.

Il piano [illegible] 17 Comuni: Savona, Albissola Marina, [illegible] Superiore, Vado Ligure, Quiliano, Altare, Bergeggi, Cairo, Carcare, Celle, Varazze, Cengio, Cosseria, Dego, Millesimo, [illegible]na Crixia e Roccavignale.

[illegible] Morra: *«Questo piano ha [illegible] obiettivo un [illegible] sviluppo groviglio lo lasciato non solo all'indu[illegible] ma al terziario e alle infrastrutture. Servirà a individuare sul territorio del comprensorio i punti [illegible] riferimento per le grandi scelte. Nell'area metropolitana i punti chiave sono quelli lega[illegible]ti a Genova e alla Val Pol[illegible] dove si dovrà [illegible] sviluppo dell'industria [illegible] pubblica che privata. Ebbene, in questo [illegible] Savo[illegible] dovrà giocare le proprie carte nel migliore dei modi. Il piano [illegible] consentirà di [illegible] polarizzare meglio i rapporti tra Savona e [illegible]. Il sistema [illegible] apparato produttivo si sta rimantellando, è indispensabile agire, perché le [illegible] condizioni di [illegible] partecipe anche il comprensorio savonese».*

Per varare il piano, l'amministrazione provinciale ha predisposto appositi uffici, [illegible] alla [illegible] del prof. Carlo Socco, docente di pianificazione territoriale all'Università di Torino. [illegible] già [illegible] corso, [illegible] incontri [illegible] i rappresentanti dei [illegible] Comuni interessati, che [illegible] parecchio interesse per l'iniziativa. Scalfaro, del resto, l'assessore Morra: *«L'iniziativa procede [illegible] un ritmo [illegible] grande collaborazione, [illegible] coinvolgendo non solo [illegible] amministrazioni comunali ma anche altre forze provinciali»*.

Anche se tale strumento non annullerà i vari piani regolatori, tutti i Comuni interessati saranno obbligati a [illegible] alle impostazioni di fondo del piano territoriale, [illegible] i promotori intendono [illegible] principali [illegible] burocratici [illegible] consueto e, in particolare, meno [illegible] nell'affrontare i problemi dello sviluppo.

l. p.

Loano, [illegible] spaccatura nel [illegible] ecologico

LOANO — Netta frattura all'interno del comitato ecologico [illegible] Loano che si stava occupando soprattutto [illegible] problemi dell'approvvigionamento idrico.

[illegible] gruppo che [illegible] capo [illegible] «politici» (tra questi i consiglieri Lucia Fantuzzi e Carlo Baiotti, e il repubblicano Eduardo Molle) e che ha dichiarato di «sospendere» le iniziative di protesta sino a fine [illegible] contrappone un gruppo (costituito soprattutto da donne) che intende invece portare avanti, senza soste, la sua azione a [illegible] tesa dell'ambiente.

Si legge fra l'altro in un comunicato del «falchi», sottoscritto da trenta loanesi (i primi firmatari sono Maria Panizza e Carmela Tortarolo): *«Non è vero che il comitato ecologico si è sciolto o che vuole rimandare o settembre le sue attività [illegible] difesa dell'ambiente e [illegible] territorio»*.

[illegible] frattura all'interno del Comitato ecologico loanese è destinata a suscitare altre polemiche dopo che, nei giorni scorsi, già in Consiglio comunale c'era stato un duro [illegible] degli [illegible] chi «con molte insinuazioni, [illegible] piena stagione estiva, contribuisce a diffondere voci [illegible] notizie molto negative per l'immagine turistica di Loano».

Si tratta di una vicenda molto seguita in città. Gli ultimi sviluppi faranno [illegible] discussioni e polemiche.

a. r.

Alle 9 la salma sarà esposta in Comune

Alassio, oggi l'addio al sindaco Grollero

Primo cittadino per [illegible] terza volta - Stroncato da un ictus

[illegible] — Oggi Alassio dà l'estremo saluto al suo sindaco Dino Grollero, 65 anni, ginecologo, deceduto in seguito ad [illegible] cerebrale nella notte di sabato scorso all'ospedale Santa Corona.

Alle 9 la salma del primo cittadino [illegible] composta in quello che era il suo ufficio, [illegible] ampio studio che dal primo piano [illegible] palazzo [illegible] affaccia [illegible] giardini di piazza [illegible] Libertà.

[illegible] 16,15 una prima cerimonia funebre con le orazioni tenute dall'assessore [illegible] liano, Sebastiano Gandolfo, e dal senatore Giovanni Urbani, presidente dell'Anpi provinciale.

Il funerale [illegible] [illegible] il suo momento religioso, presso la parrocchia [illegible] Sant'Ambrogio.

Dino Grollero lascia il figlio Paolo, 31 anni, la sorella Dina e alcuni nipoti.

Da un punto [illegible] vista politico e umano, la città perde uno [illegible] suoi migliori rappresentanti. Dotato [illegible] [illegible] sensibilità — che qualche volta, nel corso dei lunghi

Dino Grollero

[illegible] trascorsi come amministratore pubblico, lo [illegible] portato a non tenere conto di schieramenti o di steccati — Grollero era l'esempio [illegible] come in politica non [illegible] l'agire ingenuo» (di chi rifiuta i me[illegible] [illegible] i quali [illegible] vente [illegible] praticata la politica) sia condannato alla sconfitta. Era [illegible] [illegible] grande [illegible] che gli veniva [illegible] popolare (nell'ultima consultazione totalizzò 903 preferenze personali come capolista del pci). Tre [illegible] [illegible] co ('78-'83, [illegible] e, l'ultimo, a partire dall'85).

Fu sempre presente nei momenti della vita pubblica [illegible] [illegible] partecipazione non invadente ma sollecita ed attenta.

La sua morte, che [illegible] prodal ritaglio di ex combattente della Resistenza (prese parte alla battaglia di Upega dove [illegible] la vita [illegible] detto «Ciro»), era al di sopra [illegible] ogni sospetto. Fece processare un commerciante che, per una pratica, [illegible] aveva lasciato una busta piena di [illegible].

Fino a quando le forze l'avevano sostenuto (nel 1977 subì [illegible] primo [illegible] male) [illegible] solito dedicare molto [illegible] [illegible] ricevere a palazzo [illegible] i cittadini che [illegible] qualche problema da porgli.

r. sr.

Un altro [illegible] gravissimo al S. Paolo

Muore un giovane in moto a Spotorno

Sono stati [illegible] sulla spiaggia

SPOTORNO — Un giovane è morto [illegible] altro lotta contro la morte [illegible] S. Paolo [illegible] Savona, [illegible] gravissimo incidente stradale avvenuto la notte scorsa a Spotorno.

La vittima si chiamava Paolo Colombo, 17 [illegible] a [illegible] a Bergeggi [illegible] via [illegible]-napoli 17, l'amico, in prognosi riservata, Pier Antonio Capitini, 15 anni di Coriano in provincia di Milano.

I due ragazzi, a [illegible] a un'Honda [illegible] [illegible] finiti fuori [illegible] a Capo S. Anto[illegible] all'uscita dell'abitato [illegible] Spotorno.

Per cause in via di accertamento (ma la polizia ritiene per l'alta velocità) la moto, in una curva, è finita contro il guard-rail e i due [illegible] stati [illegible] sulla spiaggia e sugli scogli sottostanti.

Molto difficile è stato il recupero dei due da parte della polizia stradale e dei militi della Croce [illegible] di Spotorno.

Colombo è morto ieri mattina. Inutili sono stati i tentativi [illegible] medici di strapparlo alla morte.

La cronaca deve, purtroppo, registrare anche un'altra vittima della strada. Sabato mattina è morto al Santa Corona di Pietra Ligure Re[illegible] Bellandi, 21 anni, di [illegible] (Pistoia). Il giovane militare di leva, ferito gravemente la settimana scorsa in un incidente stradale a Cervia, [illegible] [illegible] [illegible] gli organi del giovane. Un triplice intervento di espianto è stato così effettuato domenica al Santa Corona, dopo l'[illegible] della [illegible] dalla Repubblica di Savona.

Tre équipe specializzate, arrivate da fuori provincia, hanno prelevato cuore, reni e cornee.

Tutti gli organi, che sono arrivati [illegible] destinazione in poche [illegible] grazie all'intervento di un [illegible] polizia, [illegible] [illegible] stati trapiantati a cinque pazienti.

Il cuore del giovane è stato trapiantato a Pavia, le cornee a Genova e i reni all'ospedale Niguarda di [illegible] e a quello di Verona.

a. r.

E' morta la bimba loanese di sette anni colpita da leucemia

S'è spento il sorriso di Paola

Ieri i [illegible] in San [illegible] X - Quattro anni fa i primi sintomi del terribile male - Per «incompatibilità» non [illegible] stato possibile il trapianto di midollo [illegible] genitori e dal fratellino

LOANO — Paola [illegible] 7 anni compiuti [illegible] [illegible] febbraio, [illegible] [illegible] bambina espansiva e gioiosa, come [illegible] [illegible] le bambine di quell'età. Ma da quattro anni ormai il suo destino era segnato dalla leucemia. E' deceduta infatti sabato scorso al [illegible] [illegible] Genova.

Per lei i genitori, Maria Rotunno ed Elso Panizza (impiegato della azienda riparazioni dell'autostrada dei Fiori), ambedue di 40 anni, hanno fatto l'impossibile. La madre si era licenziata dall'ospedale di Santa Corona, per curare meglio la figlia.

Ma la fatalità negativa del caso emerge anche dal fatto che il midollo dei genitori era «incompatibile» con quello della figlia. [illegible] [illegible] non è [illegible] possibile il [illegible] pianto. Incompatibilità che si è ripetuta anche per il fratellino Marco, nato nel febbraio dell'anno scorso. Marco era l'ultima speranza per Paola, ma quella probabilità [illegible] quattro di cui parlano i [illegible] scientifici circa la compatibilità, non si è verificata

Loano. Paola Panizza, 7 anni, è morta per leucemia (Tel.)

[illegible] la bambina, pur con momenti di parziale ripresa, ha percorso [illegible] [illegible] tappe [illegible] malattia. L'ultimo [illegible] [illegible] è avvenuto una settimana fa.

Al Gaslini era seguita non solo con scrupolo e capacità professionale, ma addirittura con affetto [illegible] stessi medici curanti (Comelli, Dini e De Bernardi); la dottoressa Comelli si era anche offerta per una trasfusione di sangue.

I funerali di Paola Panizza si sono svolti ieri pomeriggio [illegible] [illegible] nella chiesa di San Pio X, in un'atmosfera di sconforto. Era [illegible] [illegible] [illegible] grande [illegible] che gli veniva [illegible] [illegible] popolare (nell'ultima consultazione totalizzò 903 preferenze personali come capolista del pci). Tre [illegible] [illegible] co ('78-'83, [illegible] e, l'ultimo, a partire dall'85).

Fu sempre presente nei momenti della vita pubblica [illegible] [illegible] partecipazione non invadente ma sollecita ed attenta.

La sua morte, che [illegible] prodal ritaglio di ex combattente della Resistenza (prese parte alla battaglia di Upega dove [illegible] la vita [illegible] [illegible] detto «Ciro»), era al di sopra [illegible] ogni sospetto. Fece processare un commerciante che, per una pratica, [illegible] aveva lasciato una busta piena di [illegible].

Fino a quando le forze l'avevano sostenuto (nel 1977 subì [illegible] primo [illegible] male) [illegible] solito dedicare molto [illegible] [illegible] ricevere a palazzo [illegible] i cittadini che [illegible] qualche problema da porgli.

r. sr.

Grimaldi tel.019-807748

SAVONA [illegible] Nizza
Alloggio libero al 1° piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile 2 camere, bagno balcone sulla via. Termoautonomo in ordine L. 120 milioni.

SAVONA Nuove Ammiraglie
Alloggio libero al 5° piano composto da ingresso, cucina abitabile 2 camere, bagno servizi balcone, cantina. Box auto L. 180 milioni.

SAVONA Zona Valloria
Alloggio al 4° piano con ascensore, ingresso, cucina-tinello, 2 camere, bagno, discreta terrazza con vista mare, posto auto L. 150 milioni.

SAVONA Ponente
Alloggio in ordine al 3° piano con ascensore, ingresso, 2 camere, bagno, cucina, ripostiglio, 2 balconi, posto auto. Vista mare L. 150 milioni.

SAVONA
Locale ad uso commerciale servito da comodo retro con cucina + ampio seminterrato e soleggiante alloggio. Trattativa riservata.

SAVONA Zona Porto
Monolocale libero al 3° piano, ristrutturato, con angolo cottura e servizio con doccia. Riscaldamento autonomo L. 45 milioni.

SAVONA adiacenze Teatro Chiabrera
Alloggio al 2° piano composto da ingresso, ampio 3 camere, cucina, bagno 2 balconi. Da salvaguardare L. 120 milioni.

SAVONA Zona piazza Saffi
Alloggio libero al 5° piano in ottimo stato composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno con doccia 2 balconi, ripostiglio mq. 80 circa L. 54 milioni.

SAVONA Madonna del Monte
Terreno con progetto approvato [illegible] mq. 3 piani. Prezzo interessante.

SAVONA Zona Porto
Alloggio libero al 2° piano completamente ristrutturato con ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balcone. Termoautonomo. Termoarredato mq. 80 circa L. 110 milioni.

SAVONA Ameniraglie
Mansardato a 4° piano con doppio ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno, doccia e cantina. Possibilità garage a L. 20 milioni. L. 48 milioni.

SAVONA Oltrelsimbro
Alloggio con ingresso, cucina, ripostiglio, 2 camere, bagno, balcone, cantina, giardino L. 95 milioni.

SAVONA corso Vittorio Veneto
Alloggio [illegible] al 2° piano per [illegible] ingresso, cucina-tinello, 2 camere, bagno, balcone. Riscaldamento autonomo. Termoarredato. Vista mare. Prezzo [illegible] milioni.

SAVONA Centrale
In stabile signorile [illegible] alloggio al piano 3° piano con ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balcone. Riscaldamento autonomo. Termoarredato. Vista mare. Prezzo [illegible] milioni.

SAVONA via Nizza
Ufficio e magazzini con cortile. Trattativa riservata.

SAVONA Zona piazza Martiri
Alloggio al 3° piano con ingresso, cucina, camera doppia, 2 camere, bagno, 2 balconi. Termoautonomo. Termoarredato. Vista mare. Prezzo [illegible] milioni.

SAVONA Zona San Michele
Alloggio libero al 4° piano composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone. Termoautonomo. Termoarredato. Vista mare. Prezzo [illegible] milioni.

SAVONA Centro Storico
Alloggio libero al 4° piano composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno con doccia. Riscaldamento autonomo. Termoarredato. Vista mare. Prezzo [illegible] milioni.

SAVONA
Zona corso [illegible]
Mansarda [illegible] composta da ingresso, camera, soggiorno, cucina, bagno, balcone. Vista mare. L. 58 milioni.

ALBENGA
Alloggio in villa a schiera composto [illegible] 3 [illegible] + servizi, cantina e box auto L. 130 milioni.

ALBISSOLA MARINA
Attico con ascensore composto da 2 camere, ampia cucina, servizio, balcone, vista mare. Termoautonomo. Soleggiatissimo. Trattativa riservata.

ALTARE
[illegible] parzialmente ristrutturata con grande garage, ampia cucina, camera, bagno. Primo [illegible] 2 camere, cucina, bagno, 2 balconi. Ottima posizione. Termoautonomo. Termoarredato. Vista mare. Prezzo [illegible] milioni.

ARTESINA
[illegible] 3
Bilocale arredato [illegible] terrazzo e [illegible] [illegible]. Eventuale box [illegible] L. 28 milioni.

BALESTRINO
Entroterra Loano
Alloggio in residence al 1° piano composto da ingresso, 2 camere, bagno, 2 balconi. Soleggiatissimo. Vista mare. Prezzo [illegible] milioni.

CADIBONA
Casa rustica [illegible] ristrutturare con terreno L. [illegible].

CELLE LIGURE
Alloggio [illegible] composto da soggiorno con angolo cottura, camera, servizio con doccia. Termoautonomo L. 75 milioni.

CELLE LIGURE
Magazzino carrabile con 2 ingressi, acqua, luce, eventuale servizio L. 90 milioni.

CERIALE
Appartamento in palazzina [illegible] al 2° piano composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, box auto. Giardino condominiale L. 140 milioni.

CERIALE
200 mt dal mare
Attico con ingresso, cucina, salone, bagno, terrazzo vista mare. L. 70 milioni.

FINALE LIGURE
(San Bernardino)
Villino composto da ingresso, salone, soggiorno, 2 camere, bagno, doppi servizi, giardino privato. L. 140 milioni.

GIUSVALLA
Mansarda arredata composta da ingresso, 3 ca[illegible], [illegible], bagno, balcone. Soleggiatissima. [illegible] milioni.

NOLI
Libero
Alloggio 3° piano ristrutturato molto ingresso, tinello cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 balconi. Splendido privato. Box auto L. 150 milioni.

SPOTORNO
Alloggio su 2 piani di [illegible] composto: 1° piano con ingresso, [illegible] bagno, 2 balconi. 2° piano mansardato: 3 camere di cui 1 con bagno, grande terrazzo e servizi L. 180 milioni.

VADO LIGURE
Alloggio libero da settembre, ampio ingresso, 3 camere, cucina abitabile, dispensa, 2 balconi, servizio con doccia. L. 60 milioni.

VARIGOTTI
Villino a schiera in splendida posizione, libero e soleggiato, ideale per 2 persone, pergolato con terrazzino, posto auto. Trattativa riservata.

LA SERIETÀ
GRIMALDI
DELL'AZIENDA PREFERITA [illegible] LA COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
a Savona in via Buscaglia, 8r tel.019/807748

[illegible] A Pietra scarseggia l'acqua

PIETRA LIGURE — L'acqua potabile, per la siccità, inizia a scarseggiare. Il sin[illegible] [illegible] fatto affiggere un manifesto in cui s'invita al «Risparmio» e il [illegible] l'orario di funzionamento delle docce in spiaggia.

[illegible] Elena nuovo presidente Usl

FINALE LIGURE — Sandro Elena (dc) [illegible] il nuovo presidente [illegible] nominato di gestione della V Usl, che sarà eletto il 4 agosto. Questa, secondo indiscrezioni, la candidatura definitiva della dc che ha all'Usl oltre il 60 per cento dei seggi.

[illegible] Incidente sulla Sv-To

MONTEZEMOLO — Ieri pomeriggio un autocarro condotto da Mauro Franco, [illegible] Ceva, ha [illegible] ed è finito contro il muro, per cause in [illegible] di accertamento, [illegible] galleria «Franco», [illegible] prossimità di Montezemolo, sulla Savona-Torino. Il pesante mezzo ha perso l'asse anteriore, ri[illegible] [illegible] alla carreggiata. L'autista ha riportato ferite leggere.

[illegible] Varazze: fermano la [illegible]

VARAZZE — Aldo Renga e Stefano Rosello, 20 e 21 anni, entrambi di Varazze, ieri sono tornati in libertà. Erano stati arrestati per detenzione e spaccio di droga ad una ragazza di M[illegible]

[illegible] Divieto revocato a [illegible]

ALBENGA — Terminati i lavori di riparazione della fognatura [illegible] Vadino, ieri mattina l'Istituto di igiene e profilassi di Savona ha comunicato all'assessore comunale all'Ambiente che, in base alle ultime analisi, potrà essere revocato il divieto di balneazione.

[illegible] Sub colto da malore a Vado

VADO L. — Un sub dilettante, Giampiero Molinaris, 29 anni, di Sommariva Perno, è risalito troppo in fretta, dopo una discesa con l'autorespiratore nella rada di Vado, ed è stato colto da malore. I medici hanno diagnosticato un principio di embolia gassosa e, con l'ambulanza della Croce Bianca, ne hanno disposto il trasferimento al S. Martino. Qui il Molinaris è stato introdotto nella camera iperbarica.

[illegible] Grave operaio di Cairo

SAVONA — Un operaio di Cairo Montenotte, Elio Sciutto, 42 anni, abitante in via Cavour 32, è ricoverato in coma all'ospedale Santa Corona con prognosi riservata per [illegible] ingerito psicofarmaci insieme a bevande alcoliche.

[illegible] «Vietato sedersi sul molo»

[illegible] — Ad [illegible] il vietato *«sdraiarsi o stendersi per terra, sul molo, nelle sue immediate vicinanze»* — Il preciso un'ordinanza a firma del vicesindaco [illegible] Testa — *«o sulle panchine, per prendere il sole o per qualsiasi altro motivo»*. La stessa ordinanza vieta [illegible] *«balneazioni al secco e sporcare con oggetti o altro il molo»*. Per chi disobbedisce multa di 25 mila lire.

[illegible] Esplosivo nel bosco a Savona

SAVONA — Gli uomini della volante hanno scoperto oltre un etto di esplosivo e sei detonatori in un casolare abbandonato di via Ranco, al bosco delle Ninfe. Esplosivo e detonatori sono stati fatti brillare dagli artificieri.

[illegible] Millesimo, nuova [illegible]

MILLESIMO — La delegazione [illegible] Croce Rossa ha presentato la nuova ambulanza acquistata per potenziare il parco macchine con una raccolta di fondi fra la popolazione e il contributo dei militi. Si tratta di un «Volkswagen» dotato di moderne attrezzature, in particolare per operare nei centri storici.

[illegible] Due arresti per droga

SAVONA — I carabinieri hanno arrestato Claudio Balocco, 16 anni, di Savona, trovato con mezzo grammo di eroina e mezzo milione. A Celle è stato arrestato Valerio Ricci, 28 anni, di Genova, con l'accusa di detenzione di eroina, poco più di un grammo, a fine di spaccio.

Cokerie, c'è [illegible]

Tra la Fulc e la direzione dell'azienda di Bragno - Contestati 33 prepensionamenti

CAIRO M. — Oggi si incontrano a Bragno, nello stabilimento della «Italiana-Coke», i rappresentanti della Fulc savonese e i dirigenti della cokeria, da alcuni mesi in [illegible] crisi [illegible] produzione e [illegible] spesa con necessità di riduzione del personale.

Dall'incontro richiesto dalle organizzazioni dei [illegible] lavoratori chimici, si spera possa venire una schiarita che sia in grado di abbassare il clima dello [illegible] sindacale.

Negli ultimi [illegible] infatti, il [illegible] [illegible] quasi [illegible] quecento dipendenti è [illegible] in [illegible] pericoloso, in seguito ad alcune decisioni della direzione.

In particolare, consiglio di fabbrica e Fulc sono molto preoccupati dall'iniziativa assunta, per il sindacato «in modo unilaterale» dai dirigenti della cokeria, di avviare quanto più possibile le procedure di prepensionamento di 33 dipendenti.

Spiega Pino [illegible] [illegible] (Uil-Cisl): *«Alla fine di maggio [illegible] stato siglato un [illegible] che prevede il blocco della trattativa fino al mese di settembre. Improvvisamente l'azienda ha deciso di tentare meno su questo punto e sta svolgendo [illegible] procedure di prepensionamento, senza affrontare i problemi di tipo organizzativo che da tempo i rappresentanti dei lavoratori hanno posto sul tappeto»*.

«Tra l'altro — si sottolinea in sede sindacale — *[illegible] sta valutando di tentativo di far passare sottobanco un provvedimento che risulta pericoloso anche sul piano della sicurezza del posto di lavoro.*

Si tratta del progetto di utilizzare i capi/fabbrica [illegible] ruolo anche di capoturno, per coprire alcuni posti [illegible] casti. *«In pratica — aggiungono i sindacalisti — l'azienda vorrebbe eliminare in [illegible] indolore alcuni posti nei livelli intermedi, senza il consenso del sindacato»*.

La Fulc, comunque, non pare disponibile [illegible] su questo punto. Prosegue ancora Conglu: *«Utilizzare i capi/fabbrica in lavori inferiori [illegible] [illegible] qualifica [illegible] funzione, risulta pericoloso sul piano [illegible] perché impedisce il regolare controllo della produzione da parte [illegible] questi addetti. Inoltre, [illegible] sono molti lavoratori [illegible] in grado di espletare le funzioni [illegible] capoturno [illegible] attesa [illegible] una primarietà, che non debbono essere messi da parte [illegible] iniziative unilaterali della direzione»*.

A questo punto, l'impressione è che il sindacato sia disposto ad accettare solo [illegible] revoca totale dei provvedimenti decisi dalla direzione.

r. m.

La banda ha 60 anni

Finale: festa di compleanno della «Rumpe e Streppa» - Un appello

FINALE LIGURE — Le candeline sono già diventate sessanta, ma alla «Rumpe e Streppa», la scansonata banda folkloristica finalese, non pesano certo. Lo ha dimostrato [illegible] domenica sfilando per le vie della città in una festa di compleanno che è stata un [illegible] la festa di tutti i finalesi.

Sulle spalle dei musicanti di oggi, sulle loro divise e stendardi sono infatti passati 60 anni di storia della città. Data infatti 1927 l'anno di nascita del complesso bandistico folkloristico.

Indubbiamente [illegible] 12 lustri di distanza sugli ingranaggi [illegible] complesso si è forse formata un po' di polvere, [illegible] ruggine del tempo e [illegible] burocratia e forse anche il [illegible] modo di fare turismo e spettacolo hanno un po' indurito i meccanismi, ma nei componenti di oggi non manca certo la voglia di cantare e suonare. Ci sono la stessa allegria ed il buonumore che avevano animato i vari Mario, Marcello, Nicola e Berto Alonzo, Giuseppe Oddone, G.B Prione, Bartolomeo [illegible] (u Bertume), tanto [illegible] citare qualche socio fondatore.

Il successo di domenica è però anche la conferma che il calore e l'universalità della [illegible] continuano a [illegible] presa e a richiamare il grande pubblico.

Bisogna però osservare che ora la varia, forse troppe [illegible] non [illegible] superano più con [illegible] sola [illegible] lontà: *«Perché [illegible] Rumpe e Streppa continui a vivere — [illegible] infatti l'appello di Mario Gravano, musicante ed attuale presidente — [illegible] [illegible] che [illegible] contribuiscano [illegible] organizzativamente [illegible] economicamente, o almeno standoci vicini»*.

L'appello è acc[illegible] [illegible] e rivolto soprattutto ad Enti [illegible] Associazioni che ultimamente forse hanno fatto un po' troppo le «orecchie da mercante».

a. d.

[illegible] è mancato all'affetto dei suoi cari il
dr. Dino Grollero
Ne danno il triste annuncio a figlio Paolo, la sorella Dina, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 c.m. alle ore 15.15, partendo da Palazzo Civico, presso la stessa parrocchia di S. Ambrogio in Alassio.
— Alassio, 27 luglio 1987

... metti una sera in piscina...
donna vogue boutique
defilé di moda
naturalmente...
Savona, mercoledì 5 agosto

[redacted] - [redacted] azzurri primattori anche [redacted] «Sei Nazioni»

Savona, augurio [redacted] Europei

Punteggio pieno per la squadra [redacted] Dennerlein - Superate con [redacted] Francia, Spagna e Stati Uniti, qualche [redacted] con l'Australia, poi l'apoteosi con la Jugoslavia - Successo organizzativo e di pubblico - Ora si guarda con fiducia [redacted] Strasburgo

Dennerlein e [redacted], assenti dell'Italia. A [redacted] Sivardo e Francesco Porzio (calottina bianca) in attacco (G. Chiaramonti)

SAVONA — Profondo azzurro a Savona. La nazionale italiana ha vinto a punteggio pieno l'edizione '87 del «Sei Nazioni» di pallanuoto, disputata nella piscina olimpica di corso Colombo, mettendo in fila Jugoslavia, Spagna, Australia, [redacted] Uniti e Francia.

[redacted] grande [redacted] organizzativo e tecnico, quello ottenuto [redacted] dirigenti della Rari Nantes [redacted] Savona, autori di una bellissima manifestazione, che ha visto le sei compagini impegnate esprimersi su livelli altissimi. [redacted] ha vinto in virtù [redacted] una condi[redacted] atletica eccellente, di valori tecnici altissimi, che la pongono attualmente tra le prime 3-4 nazionali.

Un viatico di [redacted] importanza sulla strada degli Europei [redacted] Strasburgo di metà agosto. Lo ha ammesso [redacted] che [redacted] tecnico azzurro Fritz Dennerlein: *«Non dobbiamo illuderci per questo risultato, ma indubbiamente [redacted] soddisfatto. [redacted] Francia ci saranno anche Germania Federale e Unione Sovietica, tanto per fare dei nomi, ma mi pare che i miei siano pronti per il confronto»*.

Ed ora, [redacted] alle [illegible] del «Sei [redacted]. L'Italia ha [redacted] con facilità (14-3) la Francia e la Spagna (9-3). Ha superato più di quanto [redacted] il punteggio (11-9) gli Stati Uniti, ha sofferto domenica mattina (5-4) da[redacted] all'Australia, infine ha ingaggiato una stupenda lotta per battere (10-8) nel decisivo e più atteso confronto la Jugoslavia.

Contro i rivali slavi, gli [redacted] si sono spesso trovati ad inseguire, ma alla distanza, deposto l'atteggiamento iniziale (inutile opporre agli slavi la potenza fisica), hanno trovato nella velocità e nello smarcamento, nell'inventiva e [redacted] fantasia, i supporti adeguati per vincere partita e torneo.

A fare la differenza [redacted] piano tecnico, [redacted] mancino del Posillipo, Francesco Porzio. Ha realizzato cinque reti, com[redacted] le ultime due, decisive, ma [redacted] prattutto [redacted] agli [redacted] problemi nuovi nel contrastario al [redacted] mento [redacted] tiro. Con lui, sempre bravissimo Ferretti, preziosi Sivardo e Mileggi (quest'ultimo autore di un torneo sempre ad alti livelli).

In evidenza però anche altri personaggi. E' il caso del talento [illegible] portiere Trapanese, bravissimo nei momenti-chiave, e del savonese Andrea Pisano. Quest'ultimo, non solo si è confermato pedina insostituibile in difesa, ma sfrutta un [redacted] di esperienza diventato, dopo 5 anni [redacted] nazionale, preziosissimo [redacted] per i compagni.

Se la Jugoslavia è [redacted] senza dubbio la compagine che ha tenuto incerto l'esito del torneo fino alla fine (davvero forti i vari Lusic, Milanovic, Djuho), sono piaciute anche la Spagna, sebbene Estiarte non [redacted] meglio, e un'Australia che, [redacted] sulla po[redacted] fatto meglio degli Stati Uniti, mettendo in vetrina un eccellente Clarke.

La classifica cannonieri, intanto, porta alla ribalta protagonisti già citati: ha vinto Estiarte con 16 gol, uno [redacted] più dello jugoslavo Djuho. Ultimo appunto per il pubblico, sempre numeroso perfino al mattino (5-600 persone sugli spalti sia sabato che domenica).

Le due serate iniziali [redacted] presenti [redacted] migliaio [redacted] persone, [redacted] tre per [redacted] rilou conclusivo si è superato il tetto [redacted] 1500 spettatori. Cifre che dicono come Savona sia ormai legata [illegible] ad uno sport che la Rari ha fatto diventare popolare.

Roberto Baglietto

Un coro di complimenti per gli azzurri e la Rari

SAVONA — *Adesso può rilassarsi e dire:* «E' stata [redacted] gran fatica. Ma ne valeva proprio la pena. Tutto è andato benissimo. I complimenti che ci hanno fatto mi hanno persino confuso. Ora posso chiudere con soddisfazione». *Chi parla è [redacted] Falco, che ormai si considera ex dirigente [redacted] Rari, [redacted] prima [redacted] lasciare è stato l'anima della stupenda edizione [redacted] savonese del «Sei Nazioni».*

Falco, trent'anni in biancorosso, voleva con tutte le sue forze questa grande manifestazione in corso Colombo. Assieme al presidente Gervasio e agli altri della Rari, e con la collaborazione dell'assessore Zunino, ha realizzato il suo sogno, con un'organizzazione perfetta che, secondo lui, è destinata a lasciare il segno nel futuro.

Dice infatti: «La considerazione che si riesce ad acquisire, in campo nazionale ed internazionale, facendo queste cose per bene, vale più di un grosso risultato sportivo. C'erano [redacted] di grande peso politico, addetti ai lavori di ogni settore pallanuotistico. Accontentarli e vederli [redacted] ogni profilo significa che si ricorderanno di Savona».

Il romeno Marculescu (di[redacted] tecnico della Federa[redacted] internazionale), [redacted] tantense Betty Show (segretaria della stessa Fina), l'ungherese Salomon (coordinatore [redacted] del [redacted] arbitrale) [redacted] espresso a Falco il proprio apprezzamento.

Il presidente della Federazione spagnola, Flores, l'uomo che allestì i [redacted] di Madrid lo scorso anno, gli ha girato [redacted] aver imparato qualcosa.

Insomma, Falco non poteva sperare di meglio: «Aggiungiamo che il pubblico ha risposto anche oltre le attese, che perfino gli arbitri italiani, De Stefano in testa, si sono complimentati e sembrano aver dimenticato certi attriti, ed ecco un quadro che mi sembra totalmente positivo».

Il tifo [redacted] oltre che [redacted] naturalmente per i due beniamini di casa, Pisano e La Cava. Andrea ha giocato molto e dice: «Davvero fantastico rappresentare l'Italia davanti alla tua gente. E mi fa piacere pensare che, se il "Sei Nazioni" è arrivato, il merito è di tutta la Rari, e dunque anche un poco mio». *Luca non è stato molto impiegato. Speravo di giocare di più, ma non calco la mano.*

Ora gli azzurri hanno dieci giorni di riposo, poi si ritroveranno a Roma per una decina di giorni, quindi Dennerlein diramerà l'elenco dei 15 [redacted] coti per Strasburgo. Intanto, la Rari è sempre ad un bivio. Allestire una squadra fortissima, in grado di puntare decisamente allo scudetto, oppure imboccare [redacted] del rinnovamento, [redacted] giovani e a 4-5 esperti.

Il sogno nel cassetto è quello [redacted] una supersquadra (quindi [redacted] un [redacted] o due, ma con parecchi «big»). Frattanto, non essendo ancora certa [redacted] conferma di Somossy, due certezze: da ottobre dovrebbero essere aperte le frontiere per i [redacted] oltre i 27 anni, mentre tra un [redacted] si potrà trattare con la Jugoslavia per gente come Lusic e Milanovic. Nomi, forse, [redacted] Chervasio.

r. bg.

S'affaccia [redacted] possibilità di ospitare il Genoa

[redacted] «Bacigalupo»?

C'è già l'intesa per l'amichevole con [redacted] Juve [redacted] la Coppa Italia

SAVONA — C'è profumo di serie B al «Bacigalupo». Quella [redacted] Genoa ospite fisso allo stadio comunale di Savona per l'imminente stagione, [redacted] un'idea che appare sempre meno [redacted] ta in aria. L'amichevole di Ferragosto con la Juventus e la Co[redacted] Italia, in[redacted]to, sono da ieri mattina punti fermi.

A Palazzo Sisto IV, [redacted] prima delle 11, Aldo Spinelli, presidente del Genoa, ha siglato, con l'assessore allo sport [redacted] Comune, Massimo Zunino, [redacted] protocollo [redacted] d'intesa per far disputare al rossoblù queste tre interessanti gare al «Bacigalupo».

All'amichevole con la Juventus, autentico avvenimento dell'anno per tutta la Riviera di Ponente, una cascata di stelle nella notte di Ferragosto, faranno seguito le gare interne di Coppa Italia del Genoa: il 30 agosto con la Triestina, il 6 settembre con il Monopoli.

Abito [redacted] abbronzatissimo, accompagnato da due funzionari della società, il presidente Aldo Spinelli è [redacted] quasi un'ora a colloquio, in sala giunta, [redacted] l'assessore Zunino. Durante l'incontro è stato, tra l'altro, riaffermato l'impegno del Genoa a disputare al «Bacigalupo», in questo periodo, anche un'amichevole col Savona. Un gesto di simpatica collaborazione nei confronti [redacted] vecchia società biancoblù [redacted] piena convalescenza.

Dice Spinelli: *«In settimana decideremo se giocare a Marassi o al Bacigalupo l'intero campionato di serie B. Dipenderà dall'esito [redacted] contatti che stiamo per affrontare con il Comune di Genova a proposito della disponibilità di Marassi. Se ci saranno garanzie di [redacted] mila posti, [redacted] sulle rive del Bisagno. Nel caso, invece, fossero mantenuti fermi i 18 mila posti previsti dalla commissione di vigilanza, dovremo emigrare a Savona».*

L'ipotesi del ritorno della serie B al «Bacigalupo», sia pure tramite i rossoblù del Genoa, affascina gli ambienti sportivi non solo savonesi ma dell'intera Riviera di Ponente. Sono tra[redacted] vent'anni [redacted] quella [redacted] e unica stagione del Savona [redacted] detti, quando al «Bacigalupo» il pubblico era formato anche da consistenti comitive di appassionati provenienti non solo dalla Val Bormida ma dall'estremo Ponente rivierasco (a allora non c'era l'Autofiori).

Il presidente Spinelli e il Genoa hanno afferrato la situazione, sono consapevoli, nel [redacted] emigrare al «Bacigalupo», di poter contare su un serbatoio di spettatori potenzialmente capace di assorbire il pesante contraccolpo non solo della trasferta ma delle spese necessarie per garantire una maggior capienza allo [redacted] nese.

«Se la giunta [redacted] d'accordo, l'operazione serie B del Genoa a Savona sarà possibile solo nel caso tutte le spese siano a carico della società rossoblù», puntualizza Zunino.

Ieri mattina i tecnici del Genoa sono tornati al «Bacigalupo» per un [redacted] sopralluogo. Il p[redacted] realizzare prevede la sopraelevazione delle due curve, così da portare a 28 mila, almeno, i posti dello stadio di Legino. L'operazione ha un costo che si aggira sul miliardo, utilizzando strutture metalliche provvisorie.

Nel frattempo si [illegible] via ai lavori di [illegible] [redacted] manto erboso. L'operazione «Attila» portata avanti [redacted] una [redacted] a questa parte con l'uso indiscriminato dello stadio (si è arrivati a [redacted] disputare [redacted] il torneo estivo dei bar al «Bacigalupo») ha ridotto quasi alle condizioni di un cortile il maggior impianto sportivo [redacted] provincia. Taglia netto l'assessore Zunino: *«I lavori di rifacimento del campo sono già iniziati. Entro il 15 agosto, per Genoa-Juventus, il terreno risulterà spianato e ci sarà anche l'erbetta. Abbiamo anche disposto la manutenzione ordinaria degli spogliatoi. Dopo quest'amichevole ci sarà una seconda semina di erba e con l'impresa siamo d'accordo che la manutenzione del fondo erboso non sarà troncata subito, proseguirà almeno sino a dicembre».*

Uno stadio in buone condizioni, moderno, potrebbe rivelarsi un affare per Savona, visto che nel 1990 Genova ospiterà una fase dei mondiali di calcio. Considerata l'estrema vicinanza tra le due città, la presenza [redacted] strutture alberghiere lungo [redacted] riviera [redacted] il «Bacigalupo», [redacted] rimesso a nuovo, specie nei servizi e negli spogliatoi, davvero ridotti male dopo tanti anni di abbandono, potrebbe diventare zona d'allenamento per diverse squadre nazionali. Un discorso che trova attento l'assessore allo sport [redacted] che dovrà coinvolgere, nel suo insieme, l'amministrazione [redacted] [redacted] cominciare dalla minoranza, sempre molto distratta quando sono in [redacted] problemi legati allo sport. [redacted] si trattasse di aspetti del tutto marginali della vita cittadina, mentre in realtà le poste in palio [redacted] punti.

Ivo Pastorino

[redacted] - Già tre [redacted] qualificate [redacted] torneo di Conscenti

[redacted] completato il poker

Oltre [redacted] Hotel Le Fontane e Gelati Sanson anche Carrozzeria Italo (vittoria [redacted] misura ai rigori [redacted] Frigorgelo) e Gelateria «O Sciorbetto» accedono alle semifinali - Quattro reti [redacted] Antireno [redacted] Maini

[redacted] — Prosegue la fase eliminatoria del torneo di Conscenti e si sta delineando il campo delle partecipanti ai quarti. Nel girone A manca un solo turno e dopo le vittorie della Taverna Bianca su Santa Vittoria e del C.C.C.P. sull'Idraulica Pazzini A. la Polleria Padovana è già matematicamente qualificata. Buona anche la posizione della C.C.C.P. che ha superato i ruentini per 5-1: quattro i gol messi a segno a Antireno e uno da Torta, contro la singola segnatura di De Mattei. Spera ancora la Taverna Bianca, che ha conquistato due preziosi punti con il [redacted] Vittoria in una partita molto combattuta.

Val Graveglia e Conscenti, com'era ampiamente previsto, hanno [redacted] la qualificazione assicurata nel girone [redacted] entrambe a sei punti, con le più vicine inseguitrici, Bridge's Boys e Trattoria Arata, a due punti. Nel penultimo turno del girone hanno seppellito sotto una valanga di gol le avversarie. Val Graveglia ha vinto per 9-0 contro i Bridge's Boys: tra i vincitori, momenti di gloria per i goleador Maini (4 reti), Battimelli, Bafico, Torre, Assalino e Garbarino. Vedala ha salvato l'onore della Vecchia Arenelle, segnando l'unica rete dei caruggi contro le nove del Conscenti, firmate da Olivieri (4 volte), De Lucchi, Cirella, Ruggetta, Semenza, più un'autorete.

Nel [redacted] raggruppamento, [redacted] ancora due turni [redacted] fine, situazione un po' più fluida: [redacted] però dal gruppo Mauro Gommen e O Sciurbetto.

d. s.

CHIAVARI — Carrozzeria Italo e Gelateria O Sciorbetto si vanno ad aggiungere a Hotel Le Fontane e Gelati Sanson Bar Santa Chiara come semifinaliste al torneo Città di Chiavari. Il Frigorgelo ha vinto la partita di ritorno (1-0, rete di Pescaglia), riequilibrando la situazione ed acquisendo il diritto [redacted] accedere ai calci di [redacted] (non sono [redacted] contemplati [redacted] regolamento i tempi supplementari). Dal dischetto ha prevalso la Carrozzeria Italo per 4-3, con la seguente sequenza: [redacted] (fuori), Zavaglia (gol), Risaliti (gol), La Muedra (gol), To[redacted] (gol), Iroide (parato), Levaggi (parato), Bonavita (fuori), Avanzi [redacted], Laguzzi (gol), Pescaglia [redacted] Olivetti (gol).

L'allenatore della Carrozzeria Italo, Magnasco, ha un appunto da portare alla squadra avversaria: *«Mi sembra strano che abbiano imposto la partita solo per l'1-0, venuto tra l'altro da un tiro occasionale. Comunque all'andata, con un pizzico di [redacted] in più, avremmo potuto vincere 5-3, punteggio che ci avrebbe qualificati senza la lotteria dei rigori»*.

Escono dal torneo anche i [redacted] dello Steinulit: per l'organizzazione è una perdita, dal punto [redacted] finanziario, non indifferente, quantificabile nelle [redacted] presenze-gara, ma onore al merito della Gelateria O Sciorbetto di mister Bertoni che, con un manipolo di ra[redacted] belle [redacted] ha acquisito il diritto a disputa[redacted] semifinali. Sentiamo il tecnico: *«Abbiamo disputato un torneo in crescendo, ed ora iniziamo a raccogliere i frutti. La squadra ha trovato il giusto equilibrio tra tutti i reparti e la finalissima non è più una chimera»*. Fra l'altro, l'avversaria non è delle più proibitive: mentre Hotel Le Fontane e Carrozzeria Italo si «staccano» per valori tecnici e «nomi» di giocatori, i Gelati [redacted] sono alla portata dei ragazzi di Bertoni.

Per la [redacted] il passato in vantaggio lo Steinulit con Lazzari, a conclusione di un periodo dominato dai giocatori con le stellette. O Sciorbetto ha avuto la determinazione e la forza di reagire, è pervenuta [redacted] pareggio con Bonino [redacted] «marato» lo Steinulit con una pregevole semi-rovesciata di Bertoni Junior.

g. s.

La prima [redacted] dei «quarti» al torneo di Calvari

Ferrada, che [redacted]

CALVARI — *Risultato a sorpresa nella prima serata dei quarti di finale al torneo di Calvari: il Panificio Torre, favorito della vigilia, è stato sconfitto (7-4) dall'Autosport Ferrada che ha così lanciato la propria candidatura alle semifinali. La formula della manifestazione, con due gironi da quattro squadre, non ammette passi falsi e le vincenti della prima serata, Autosport Ferrada e Macchine Agricole Lagomarsino (6-3 alla Carrozzeria Dino) possono amministrare un vantaggio non irrilevante.*

La Lagomarsino [redacted] confermato le previsioni della vigilia inserendo, su una intelaiatura di notevole livello, il neo-tesserato Dolcino (Sestrese) e permettendosi il «lusso» di portare in panchina due giocatori della levatura di Gualaudri e Delio Lagomarsino. La serata ha visto come protagonista Monti (Sestri Levante), autore di un poker di reti: il [redacted] ha trascinato al successo la propria squadra coadiuvato da Volante, Di Pietro, Dolcino, Cavalliero, Pos[redacted] e Maria. Di Maria e Delio Lagomarsino le altre due reti dei vincitori.

Nella seconda partita della serata, l'Autosport Ferrada ha sovvertito il pronostico, battendo il Panificio Torre. Il Torre, in vantaggio dopo 15 minuti per 2-0, ha concluso il primo tempo sul 3-3. Inaspettato, nella ripresa, il crollo del Panificio Torre e la perentoria reazione dell'Autosport Ferrada: in breve il Ferrada si è portato sul 6-3 per poi controllare la reazione avversaria fino al finale di 7-4.

I dirigenti del Torre ritengono preoccupante la sconfitta dell'esordio: «In un girone così limitato, dove ogni partita rappresenta uno spareggio, una sconfitta equivale ad una quasi eliminazione. La [redacted] del bomber Marchesini, autore di quattro reti, non è stata sufficiente ad evitare [redacted] sconfitta (di Vignolo e Copello le altre due reti).

L'Autosport Ferrada, scesa in campo con Costa, Bisso, C. Cuneo, V. Cuneo, Trazino, Gardella, D. Dondero, ha impostato tatticamente alla perfezione la partita, imbrigliando in una attenta rete difensiva i quotati avversari per colpire di rimessa, sfruttando i varchi lasciati aperti dai giocatori del Torre, sbilanciatisi nel gioco offensivo. Doppietta di D. Dondero, Gardella e Bisso e settima rete di Trazino.

Stasera sono in programma gli incontri della seconda giornata del gruppo 1: alle 21 si affrontano Autosport Ferrada e Carrozzeria Dino, e a seguire il big match fra le Macchine Agricole Lagomarsino e il Panificio Fratelli Torre.

g. s.

Rimonta della Toso

Nel corso del [redacted] Autogroppo Frugone, 12 anni, si è fratturato tibia e perone

SESTRI [redacted] — Quasi completati i quarti di finale al 1° Trofeo Autogroppo, torneo per esordienti in [redacted] di svolgimento al «Sivori».

[redacted] partite [redacted] andata si erano registrati il netto successo di Arnaldo e Vanna di Chiavari contro Radio Eclisse di Sestri Levante (5-1) e l'altrettanto perentoria affermazione del Ocula Levanto sulla Macelleria Toso di Casarza (4-1). Ma mentre la superiorità dei chiavaresi è stata ribadita dal 5-3 con cui hanno regolato nel ritorno i sestresi, la Macelleria Toso è riuscita a ribaltare completamente il risultato, battendo a sua volta il Ocula per 4-1: decisione, quindi, affidata ai rigori e successo dei casarzesi per 1-2.

Le due qualificate affronteranno in semifinale (domani sera le partite di andata) le vincenti degli scontri Cin Cin Bar di Santa Margherita-Bar Silvana di Sestri e Scuola Guida Italia di Sestri-Elettrauto Grandi di [redacted].

Nelle [redacted] andata di questi [redacted] quarti ha prevalso [redacted] Silvana [redacted] 2-0 e ha pareggiato per 2-2 l'Elettrauto Grandi con l'Autoscuola Italia. Purtroppo la partita tra Ocula e Macelleria Toso, decisa poi dai calci di rigore, è stata turbata da un grave incidente capitato al giovane Marcello Frugone che, in un normale scontro di gioco, si è fratturato tibia e perone della gamba destra. Il giocatore, appena dodicenne, è stato ricoverato all'ospedale di Sestri Levante.

Anche se mancano ancora due partite, quasi tutti danno ormai per certa una finale Bar Silvana-Arnaldo e Vanna, in pratica una riedizione estiva della classica del campionato esordienti Sestri-Lavagnese.

d. s.

Operazione
ESTATE FIAT
nel mese più caldo cogli la tua occasione più frizzante
VALUTAZIONE DA
£500.000*
FINO A
£1.500.000*
del tuo [redacted] anche [redacted] da rottamare.
Se invece il tuo [redacted] buone condizioni,
ECCEZIONALE [redacted]
e in più SAVA TAGLIA DEL 25% GLI INTERESSI SULLE RATEAZIONI e ancora [redacted] GRATIS SU TUTTI I DIESEL
OFFERTA ESCLUSIVA E VALIDA
FINO AL [redacted] AGOSTO
presso le concessionarie FIAT:
AUTOFIORI VARAZZE Albisola [redacted]
DE FILIPPI [redacted] ing.REYNERI SAVONA
FINAUTO FINALE LIGURE
PE[redacted]RAZZANI CAIRO MONTENOTTE
* Solo per vetture disponibili e identificate con ESTATE FIAT

Cinema in Liguria

GENOVA

ALCYONE (via Cesarea 47 R): La donna nella luna. Vivi. 16
AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543 241): La bocca - Violenti orgasmi. Vivi. 18
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Stati il gatato che uccide.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Terminator.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568 812): Una bambola bollente. L. 5000
DOMINO (via Cesarea 11, tel. 540 864): Vergini bagnate di sole della sera.
MIGNON: Blade Runner.
MIRAMAR (corso Armellini 4, tel. 561 002): Radio Days.
ODEON DOLBY: Hot e Tenera.
SAMPIERDARENA (via Cantagrillo 7, tel. 700 748): La città proibita.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210/r, tel. 942 312): Black Jack.
VERDI (via [illegible]): Il cuoco del re rosa.

VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47 R): La donna nella luna. Vivi. 16
AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543 241): La bocca - Violenti orgasmi. Vivi. 18
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Stati il gatato che uccide.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Terminator.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568 812): Una bambola bollente. L. 5000
DOMINO (via Cesarea 11, tel. 540 864): Vergini bagnate di sole della sera.
MIGNON: Blade Runner.
MIRAMAR (corso Armellini 4, tel. 561 002): Radio Days.
ODEON DOLBY: Hot e Tenera.
SAMPIERDARENA (via Cantagrillo 7, tel. 700 748): La città proibita.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210/r, tel. 942 312): Black Jack.
VERDI (via [illegible]): Il cuoco del re rosa.

PROSSIMI APRIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo Multisala): Sala 1: Estasi ad angosta. Vivi. 18 Sala 2: La notte brava del marziali. Vivi. 18.
CHIAMBERA (via Chiabrera, tel. 781.668): Viaggio alla fine del mondo. V. 18
CRISTALLO (largo Zecca): [illegible] desiderio. Vivi. 18

[illegible]

SAMPIERDARENA
ARS: Rocky IV. Sabrina.
ASTORIA: Consenso erotico. Vivi. 18.
FLORIDO: Bambole calde. Vivi. 18.
SPLENDOR: L'alba dell'amore. Vivi. 18

PONENTE
HOLIDAY (A): Trasgressioni erotiche. Vivi. 18

LEVANTE
SAMPIERDARENA: Streghe.
NETTUNO: Le vergini sono Bionde.
BOLZANETO
VERDI: Il cuoco.
PEGLI
ASTOR: Uccelli (vm).
COGOLETO
VERDI: 7 chili in 7 giorni.
S. MARGHERITA
CENTRALE: La valanga rosa.
LEVANTE
ARISTON: Mission.
CORSONIA: Scuola di polizia n. 4.
RAPALLO
GIMPONE D'Annunzio.
ITALIA: Top Gun.

SAVONA

[illegible]

ASTOR: Dove l'erba si fonde di colpo.
DIANA: [illegible]
JOLLY: Vicende intime.
ARIEL: Confessioni erotiche.
FILMSTUDIO: Shining.
ALASSIO
COLOMBO: Beati l'investigatore.
CAPITOL: La fidanzata.
ECLISSE: Bambole di polizia n. 5.
RITZ: Highlander.
SALESIANI: Cronaca del delitto n. 2.
ALBENGA
MARCONI: Gli assassini.
ALBISOLA
ASTRA: Top Gun.
ASTOR: Tuttofare n. 5.
CRISTALLO: Il bambino d'oro.
GIARDINO: Il giorno della furia nera.
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Il nome della rosa.
BORGO VEREZZI
ASTRA: Il compleno d'oro.
CERIALE
FLORA: I demoni n. 2.
MOULIN ROUGE: I compari n. 2.
ODEON: Beati l'investigatore.
FINALE LIGURE
ARENA: Platoon.
LUX: Su e giù per Beverly Hills.
CINEMA: Il colore dei soldi.
FINALPIA
ANGELICUS: La notte dell'Esorcista.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Over the top.
LOANO
LOANESE: Nuovo cattivissimo e vincente.
PERLA: Peggy Gun.
STELLA: Avventurieri selvaggi.
GIARDINO DEL PRINCIPE: Beati l'investigatore.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il nome della rosa.
VARAZZE
TEATRO: Gli arrivederci.
TEATRO ESTIVO: Accademia selvaggi.
VERDI: Peter Pan.

IMPERIA

CENTRALE: Spericolato sia da fottutta.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Mission erotica - Peccatori II.
CENTRO: Gli orrori del corpo.
GIARDINO: Il tenebroso d'oro.
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Il caso Mary.
BORDIGHERA
DUMPIA: Over the top - Supercolpo.
CERVO
GARIBALDI: Sono cinti le mele giorni.
DIANO MARINA
DIANESE: Colonello di vari morte sconosciuta.
PERIOLA: Rotta verso la Terra.

SANREMO

ARISTON: Un uomo e una donna: quel che non sono.
ARISTON GIARDINO: Desiderio II.
RITZ: Ritorno al futuro.
SANREMESE: Camera con vista.
DARSO: Film a luce rossa.

«Terminator» è in programmazione [illegible] Stereo Due

L'inventore di «Drive in» anticipa i suoi programmi per Italia 1

Ricci: «Ora vi faccio Rambo»

Lo show demenziale riprende in ottobre dopo l'esordio di Baudo e Celentano: «speciali» remake in 12 minuti [illegible] film famosi, [illegible] Stallone a «La dolce vita» - Nuove soubrettes - «Lupo solitario» cambia nome

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — Non ha debuttato alle lusinghe Rai a per il quinto anno di seguito, Antonio Ricci, 38 anni, di Albenga ma ormai quasi [illegible] naturalizzato, sarà ancora la mente, il braccio e il cuore della premiata [illegible] «Drive in». L'appuntamento popolar-demenziale [illegible] suo sincopato e caustico programma resta fissato, a partire da metà ottobre, sullo schermo di Italia 1, la domenica in prima serata.

Lui, l'imperturbabile Ricci, se ne sta alle 8 della mattina sulla [illegible] di Loano (un paio d'ore prima ha assistito [illegible] chiusura [illegible] 3° [illegible] di cabaret) in completo [illegible] e cravatta fantasia, [illegible] nei vestiti e nei gesti e fa il [illegible] gioco [illegible] dire e [illegible] dire, [illegible] che ha firmato con Berlusconi, ma [illegible] il compenso. Annuncia «grosse novità» per le [illegible] bratties femminili del suo cabaret elettronico, ma [illegible] guarda bene dall'anticiparne [illegible] nome. Solo conferma che Lory Del [illegible] e Tinì Cannino «probabilmente non ci saranno». Poi, vinto dall'ora, [illegible] a parlar chiaro. Dice: «Insieme a Beppe Recchia, che firmerà anche quest'anno la regia, [illegible] già iniziato a girare i primi spezzoni. Con chi? Ci [illegible] più o meno tutti quelli della passata edizione».

Ed elenca: [illegible] Greggio, [illegible] D'Angelo, Enzo Braschi [illegible] più paninaro, [illegible] soldato di levà), Sergio Vastano (il [illegible] nuovo personaggio è un «dinko», [illegible] incomo no kida, casa doppio stipendio niente figli, sigla che indica le nuove coppie Uas), Pongo, Francesco [illegible] vi. [illegible] vedremo Zuzzurro e Gaspare (hanno traslocato [illegible] Fantastico di Pippo Baudo), sostituiti [illegible] Trettre, che tornano dopo un'assenza durata un paio d'anni. Le procaci ragazze *Fast Food* saranno affiancate da un gruppo di boys.

Ma la vera novità [illegible] nelle nuove vesti puntate di *Drive in* saranno i mini film.

«Abbiamo le sceneggiature quasi pronte — dice Ricci — e [illegible] a lavorare a fine agosto. Si tratta di una dozzina di remake: rifaremo Viaggio allucinante, [illegible], La dolce vita, Ladri di biciclette, La febbre del sabato sera, Storie, ovviamente reinterpretate, [illegible] dodici minuti ciascuno, che abbiamo deciso di girare in pellicola, proprio come i veri film. I protagonisti: [illegible] Greggio e Gianfranco D'Angelo».

[illegible] fulminea storia televisiva e delle sue fortune. Ricci non parla volentieri. Gli piace [illegible] che solo [illegible] anni [illegible] era professionista [illegible] lettere [illegible] Albenga, [illegible] due anni prende, fino al [illegible] [illegible] Beppe [illegible] che [illegible] ha convinto a [illegible] in tv. «Ma non è mica un lavoro [illegible] cui andare fieri, non è [illegible] dire ai figli». Eppure, [illegible] lascia andare, [illegible] [illegible] di [illegible] elogi, magari involontari, della televisione e si capisce [illegible] [illegible] passione è quasi un vizio. «Appartengo a quella piccolissima [illegible] di teledipendenti [illegible] [illegible] [illegible] io come un elettrodomestico. [illegible] resto una piccola scatola magica con amici, gnomi e fiabe».

E della tv [illegible] considera un artigiano perché il lavoro che preferisce è quello della moviola, dove [illegible] tagliare, allungare, inventare [illegible] ritmo. «Il ritmo è la mia [illegible] sione. [illegible] ritmo è l'idea forte di Drive in e di Lupo solitario». A proposito del Lupo, [illegible] anticipa che [illegible] sarà una seconda edizione, ma [illegible] appuntamento settimanale con il medesimo cast di cinque dal Gran Pavese), in uno scenario completamente diverso. «Lupo solitario ha avuto un grande successo in termini di immagine, ma poco riscontro di audience. So che Umberto Eco, in un convegno parigino, ha citato la nostra trasmissione come unico esempio di televisione trasgressiva. E' un bel complimento, peccato che l'audience in una rete commerciale sia la condizione indispensabile per andare avanti».

Risentimenti? «Per carità, queste sono le regole del gioco. Berlusconi fa il suo mestiere e lo fa bene. Vuole due conti? Drive in costerà meno di 400 milioni a puntata e ha già sponsorizzazioni per una decina di miliardi. Ogni anno crea personaggi nuovi che sono il vero carburante per fare viaggiare una rete. E Berlusconi, che i conti li sa fare, è contentissimo di Drive in. Me lo dimostra ogni volta che fa [illegible] parafulmine assorbendo quella piccola o grandi interferenze che arrivano [illegible] personaggi cui [illegible] ci ispiriamo per le gag».

Qualche nome? «Meglio nomi, ma le assicuro che a [illegible] piace [illegible] preso in giro. Mi dicono che Spadolini rastrelli le vignette che lo riguardano. Secondo me lo [illegible] perché [illegible] può rastrellare i vignettisti [illegible] ogni [illegible] quei grossi non ne abbiamo avuto». E con Pippo Baudo direttore artistico [illegible] reti? «Nessuna reazione al [illegible]. Per quello che mi riguarda continuerò ad [illegible] re uno [illegible] nostri bersagli. L'unico che ci [illegible] querelato è stato Verdiglione. Vi è sentito offeso per il nostro psicanalizzato Vermiglione. Non so perché si [illegible] riconosciuto in quel personaggio, non era nelle nostre intenzioni e l'ha detto chiaro agli arrivederci. Io mi [illegible] ispirato a Cesare Muzzetti».

Pino Corrias

Stasera estate

Se il [illegible] va oltre l'immagine

GENOVA — *Villa Scassi a Sampierdarena arpita questa sera (ore 21) la Compagnia «Oltre l'immagine» impegnata in «Conviene che tu muoia... di tanto in tanto» di Mario Jorio*

GENOVA — [illegible] cinema *Nettuno, nell'ambito della rassegna «Un mare [illegible] film» proietta questa [illegible] «In viaggio verso Bountiful».*

[illegible] — *Questa [illegible] (ore 21,30) in Piazza Cento Croci il Teatro dell'Archivolto [illegible] Genova presenta [illegible] «L'incerto palcoscenico».*

[illegible] LEVANTE — «Corto circuito» è il titolo della commedia che sarà proiettata questa sera al cinema Ariston

VIAREGGIO — Concerto della pianista Maria Carla Notrastefano (ore 21, Villa Borbone).

DOLCEACQUA — Per la rassegna di spettacoli [illegible] prosa va in [illegible] La Celestina [illegible] Fernando De Rojas, regia [illegible] Adalberto Maria Tiseo.

Incontro [illegible] la cantante [illegible] dell'esistenzialismo che ha chiuso trionfalmente la rassegna «Viva Nervi»

Gli anni non passano per Gréco

GENOVA — *Fasciata in un pesante [illegible] sguardo penetrante, affascinante presenza scenica, Juliette Gréco ha concluso, domenica sera, «Viva Nervi» [illegible] un recital straordinario che ha entusiasmato [illegible] il folto pubblico presente.*

Dopo Gilbert [illegible] la manifestazione dei Parchi ha [illegible] ospitato un altro [illegible] stro sacro» [illegible] canzone francese. Juliette Gréco, la «Musa dell'esistenzialismo», formatasi in una Parigi straberante e [illegible], a contatto con personalità come Sartre e Picasso, ha rappresentato per anni la Francia più colta e impegnata. La sua voce ha cantato le passioni, i dolori, le gioie di intere generazioni interpretando brani indimenticabili di autori quali Brel e Ferré.

E a distanza di tanti anni, la Gréco che apre dall'alto [illegible] «una sola [illegible] serie di cose» («Donna vuoi dire essere una combattente e poi madre, nonna, amante, cuoca e da qualche parte star») *ha mantenuto inalterato la carica espressiva e la sensualità. La sua voce è profonda, calda, a tratti rauca, [illegible] duttile, [illegible] di infinite sfumature. Assoluta dominatrice del palcoscenico, [illegible] è interprete raffinata, trascinante, trasforma ogni canzone in [illegible] teatrale di forte penetrazione espressiva.*

Juliette [illegible] ha incantato con le sue canzoni il pubblico di Nervi

Esemplare, in tal [illegible] l'interpretazione di «L'arrivée» di Brel, drammatico [illegible] di morte che l'artista ha restituito con avvincente partecipazione emotiva alternando il tirismo più delicato al grido più sofferto.

L'elenco delle [illegible] proposte a Nervi è lungo e [illegible] titoli famosi. [illegible] poteva [illegible] ovviamente [illegible] «Parla canaille» e soprattutto «Les [illegible] mortes» simbolo di un particolare mondo musicale francese immortalato non [illegible] dalla Gréco ma anche [illegible] Montand. Occorre inoltre ricordare «Accordeon», la deliziosa «Sous le ciel [illegible] Paris» e «Chante». Pagine riviste con classe e [illegible] pure grande anche ad una strumentale attento, misurato, elegante, formata da una batteria, un basso, [illegible] chitarra, un [illegible] e un pianoforte (Jouanest, autore [illegible] alcuni dei brani presentati).

r. l.

«Sono nonna, resto tigre»

GENOVA — «Genova è una città aperta, un po' misteriosa che invita alla meditazione e al lavoro. Ricordo [illegible] una [illegible] casa in cui toccai [illegible] città». *Juliette Gréco parla [illegible] i giornalisti [illegible] prima di salire sul palcoscenico [illegible] Nervi. Per [illegible] signora in nero [illegible] il tempo sembra essersi fermato: oggi la Gréco è nonna, la [illegible] nipotina ha superato i [illegible] anni, eppure il fascino sulla scena e fuori è inalterato. Parla [illegible] passione, scherza, sorride, [illegible] rimpiange il passato* «Dovessi tornare indietro rifarei tutto, com[illegible] [illegible] errori. Ho avuto la grande fortuna di conoscere geni che mi hanno aiutato, che hanno risposto [illegible] mie domande. Un mondo [illegible] dinario che è rimasto dentro di me e al quale devo la mia personalità. E forse proprio [illegible] disponibilità che hanno avuto [illegible] [illegible] uomini tanto importanti [illegible] porta naturalmente ad interessarmi dei giovani. Tanto che [illegible] Francia ho [illegible] pubblico vasto proprio fra le [illegible] generazioni».

Juliette Gréco appartiene ad una [illegible] che ha dato moltissimo alla musica francese. «Dopo di me — dice — sono arrivati tanti altri artisti il cui nome, forse, [illegible] è noto come meriterebbe. E' [illegible] [illegible] e Francia [illegible] il profilo musicale si conoscono poco. Da noi hanno avuto un certo seguito anni fa alcuni cantanti etichettati «gli urlatori». [illegible] ha [illegible] Paolo Conte».

Nella sua carriera la Gréco ha fatto di tutto: «Ho cantato, recitato, fatto del cinema, partecipato persino [illegible] uno spettacolo di circo, [illegible] esibii in [illegible] gabbia con [illegible] tigri. Io mi considero una tigre, per questo le rapisco a [illegible] ho [illegible] problemi».

Diversi anni fa ottenne un notevole successo lo sceneggiato «Belfagor» che ebbe [illegible] protagonista proprio Juliette [illegible]: «Fu [illegible] esperienza straordinaria — ricorda l'artista — Ricordo che mentre il lavoro andava in onda io ero in Giappone. Quando tornai a Parigi, alla dogana, il [illegible] non mi chiamò Gréco ma Belfagor. Fu, per quei tempi, uno spettacolo terrificante. Oggi siamo abituati a vedere [illegible] televisione film di terrore, ma [illegible] la [illegible] del fantasma del Louvre fece scalpore tanto da costituire un [illegible] sociale, ed essere oggetto di dibattito anche nelle scuole».

Roberto Iovino

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17,05 Il [illegible] [illegible] [illegible] Vita [illegible] novela; [illegible] Liguria notizie; 19,30 Tg punto d'incontro; 19,45 Veronica il volto [illegible] novela; 20,30 La [illegible] (film); 22,10 Tg Tuttogol; 22,25 [illegible] Philby, sceneggiato; 23,30 In forma con Barbara Bouchet; 0,15 Tg in lingua tedesca e inglese.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 9 Cuori nella tempesta, telenovela; 10 Sanremo, telenovela; 11 Il cavaliere solitario, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Charley, telefilm; 12,40 Tv flash; 13 Jackie l'erba del Monte Tallac, cartone; 13,30 Zanzibar, cartone; 14 Cuori nella tempesta, telenovela; 15 Disdampa, spettacolo di varietà; 18,20 Il cavaliere solitario, telefilm; 18,45 Viva, spazio tv per i ragazzi; 17,10 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,35 Uga il re del judo, cartone; 18 Jackie l'erba del Monte Tallac, cartone; 18,30 Luisona mia, telenovela; 19,30 Tv flash; 19,45 Speciale arenaza; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 I figli del mascherbieri, film; 22,15 Il diluvio, sceneggiato; 23,15 Sulla sulla; 23,45 Il principe azzurro, film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Uga il re del judo, 12 Il trenino della magia, 12,30 X Bomber; 13 Arrivo la banda, 13,30 Zanzibar, 14 Only cartoons, 14,30 I Zanberg; 15 Il trenino della magia; 15,30 X Bomber; 16 Only cartoons, 16,30 I Zanberg; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Uga il re del judo, 18 Arrivo la banda; 18,30 Zanzibar; 19,30 Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Cerchin, telenovela; 13 Cartoni: Super Kid - Teldamen - Gr. Slump e Arale; 14,30 Mutti Market Cosmos, vendita; 17,30 Cartoni: Super Kid - Teldamen - Gr. Slump e Arale; 19,30 Cartoni, telenovela; 20,30 Il paese sul tenaudo, film '80 comm.; 23 Mutti Market Cosmos, vendita.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 Tenente O'Hara, telefilm; 18 Dextero, telefilm; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Hawaiano Maggie, telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Barupell, film; 22 Escalibur: 23 Fai un albero con Canale 7; 0,05 I ragazzi della Roma violenta, film 1975 (prot.); 1,30 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 58 — Ore 9 Accendi un'amica, mercatino; 15,15 Zoom Tg Peninsula; 14 Ai grandi magazzini, telenovela; 15 Natale, telenovela; 16,30 Nonna d'adio, telenovela; 17,30 Clutch cargo, cartone; 18 Emergency, cartone; 18,30 Clutch cargo, cartone; 19 Bryger, cartone; 19,20 Zoom Tg Peninsula; 19,40 Ai grandi magazzini, telenovela; 20,30 Nonna d'adio, telenovela; 21,30 Natale, telenovela; 22,30 Zoom Tg Peninsula; 23 Dove vai se il video non ce l'hai, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 16,30 Music; 19 Supersale Music, cartoni; 19,20 Sandra, cartoni; 19,50 La legge di Burke, telefilm; 19,50 Notiziario; 20 La leggenda di Custer, telefilm; 21 Quei dannati giorni dell'odio e dell'inferno..., film 1971 (bellico); 22,50 Ben Richard, telefilm; 23,50 Charlie, telefilm; 0,30 Film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bordertag, rubrica di boxe; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio: vendita promozionali, magia e flirtati - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Bampel, cartoni; 9,25 Superboy Galligar, L'irresistibile Mysha, cartoni; 9,30 Tutti gli uomini del re, film drammatico; 10,30 Videostars in concerto: «Johnny Hallyday», musicale; 11,30 Povera Clara, telenovela; 12,30 Natale oggi, 12,45 Gli emigranti, telenovela; 13,30 Relazionali; 15,30 Gunpoint, film western (Usa 1956); 17 L'orecchietta Mysha, Sempel, Superboy Galligar, L'irresistibile Ninja, cartoni; 18,30 Natale oggi, 18,45 Nati per vivere, documentario; 19,15 New Scotland Yard, telefilm; 20,10 Povera Clara, telenovela; 21 Colonnello anonimo ignoto, film spionaggio; 22,40 Videostars in concerto, musicale; 23,30 Diario di soldati, documentario; 24 Playboy di sera, varietà.

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Storie di donne, telefilm; 15,30 Chips and the man, telefilm; 15,45 The name of the game, telefilm; 17,15 Doctors, telefilm; 18 Storie di donne, telefilm; 18,50 Doctors, telefilm; 20 Chips and the man, telefilm; 20,25 Previsioni del tempo; 20,30 La giungla del disco, film; 22 Che salato ragazzi, intervista; 24 Previsioni del tempo; 0,05 Doctors, telefilm.

Shirley McLaine è la protagonista, insieme a James Coburn di «Quattro passi nel firmamento» in onda su Primocanale alle 20,30

Barbarossa e Sestri è un piccolo trionfo

GENOVA — Proprio come dentro un film inseguito [illegible] anni, [illegible] a gonfie vele il [illegible] estivo [illegible] Luca [illegible] rossa. [illegible] distanta di pochi mesi dal suo fortunatissimo e [illegible] concerto [illegible] Teatro Universale, il [illegible] lautore romano ha bissato domenica sera il successo del [illegible] «stropiero» [illegible] Volta [illegible] a [illegible] Ponente. [illegible] giovanissimi si [illegible] ascoltati sotto il palco ad applaudire non solo ogni suo brano, [illegible] anche il più impercettibile dei movimenti, le smorfie [illegible] per qualche sfasatura tecnica.

[illegible] è la popolarità che Luca Barbarossa ha raggiunto, raccogliendo il patrimonio musicale e artistico del Folkstudio romano che già aveva lanciato musicisti come De Gregori e Venditti si scopre non solo nei testi e negli arrangiamenti, ma anche nella professionalità dimostrata [illegible] vivo. [illegible] In oltre [illegible] [illegible] [illegible] cogliere (e sfruttare al meglio) l'importanza di una band rigidissima che sa sviscerare momenti di rock aggressivo alternati a parentesi acustiche decisamente tranquille.

In un mare di musica il cui consumo tende a dequalificarsi Luca Barbarossa «lega». Il suo [illegible] praticamente a tutta la [illegible] riera musicale iniziata a Sanremo qualche anno fa, rinunciando a relegare i motivi vecchi (come «Roma [illegible] gliata» [illegible] «Via Margutta») nel [illegible] come [illegible] molti [illegible] colleghi.

Ricostruendo il suo [illegible] to musicale e [illegible] giovane attento ai fenomeni di costume legati alla musica, Luca [illegible] compie [illegible] lavoro graduale, riuscendo a rendere omaggio [illegible] [illegible] in maniera corale. Faceva un [illegible] effetto domenica sera a Villa [illegible] sentire in[illegible] «Let it be» anche dai ragazzini di 15 anni ai quali il cantautore [illegible] evidentemente regalare emozioni e tenerezza.

[illegible] il suo molto convincente [illegible] si chiude [illegible] «Roberto» garbato (e difficile) brano vincitore del [illegible] Estate di Saint Vincent [illegible] [illegible] però non è [illegible] all'orecchio del grande pubblico.

«Anche perché una Banana non è una cicala e fare i [illegible] da [illegible] in spiaggia da luglio a settembre non mi interessa: meglio i *finglas*», commenta, un po' polemicamente, Luca Barbarossa.

m. b.

Acquasola, canta Pappalardo (dopo il forfait [illegible] Fossati)

GENOVA — [illegible] cheticchella, con una giustificazione poco chiara, legata ad oscure clausole contrattuali, gli organizzatori della «Sera in Villa» hanno cancellato il concerto di Ivan Fossati in programma questa sera al Parco della Acquasola. Con questa decisione Genova perde uno degli appuntamenti musicali più interessanti dell'estate. Fossati era atteso stasera a Genova dopo il concerto di venerdì a Roma nell'ambito della Rassegna Italiana dove aveva ottenuto un personale successo di pubblico e critica.

Se verranno confermate le notizie fornite ieri dall'Ente decentramento culturale al posto di Ivan [illegible] stesso [illegible] all'Acquasola ci [illegible] Pappalardo.

m. b.

[illegible] Morte Dupree il rivale di Astaire

LOS ANGELES — Il coreografo e ballerino Louis Dupree, lanciato all'epoca come «la risposta della Paramount a *Fred Astaire*», è morto in California, all'età di 74 anni: il decesso, mercoledì scorso, è stato reso noto a cerimonie avvenute. (Ags)

L'entrata finale di «Leggi Gioca Vinci»

I premi in palio

- **1° premio: buoni acquisto spendibili nei supermercati Conti di Albenga e [illegible] per un [illegible] di 3 milioni**
- **Dal 2° al 4° premio: tre buoni acquisto da 1 milioni ciascuno spendibili nei supermercati [illegible] di Albenga e [illegible]**
- **Dal [illegible] al 8° premio: quattro buoni acquisto [illegible] 1 milione ciascuno spendibili nei super[illegible] Conti [illegible] Albenga e Sanremo**
- **[illegible] 9° [illegible] 12° premio: [illegible] buoni acquisto da 1 milione ciascuno spendibili da Borea a Sanremo**
- **13° premio: buono acquisto da [illegible] mila lire spendibile da Borea a Sanremo**
- **14° premio: buono acquisto [illegible] [illegible] mila [illegible] spendibile nei supermercati Conti [illegible] Albenga e Sanremo**
- **15° premio: buono acquisto [illegible] [illegible] mila lire spendibile da Stievani a Torino**

Il regolamento

1 Il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale di «Leggi Gioca Vinci» sarà pubblicato lino a mercoledì 29 luglio

2 Su questo tagliando i lettori [illegible] a) il numero della fortuna della loro cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte destinata alle spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo [illegible] della fortuna), b) i loro [illegible] grafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice [illegible] avviamento postale, numero telefonico)

3 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci», [illegible] 32, 10126 Torino, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di sabato 8 agosto (è ammesso inserire più tagliandi nella stessa busta).

4 Nella settimana [illegible] il 10 ed il 16 agosto si procederà all'[illegible] dei premi, il cui [illegible] pubblicato su La Stampa. I vincitori saranno [illegible] avvertiti telefonicamente o [illegible] telegramma.

5 Per poter ritirare il premio, ogni vincitore [illegible] essere in [illegible] della [illegible] di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.

LA STAMPA
LEGGI GIOCA VINCI
CON LA STORIA E L'ARTE DELLA LIGURIA
TAGLIANDO [illegible] ALLA [illegible] ESTRAZIONE FINALE
N° DELLA FORTUNA [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]
(che si trova sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)
COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. ..... TEL .....
Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a
[illegible] LA STAMPA
[illegible] GIOCA VINCI
VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO
dove dovrà pervenire entro sabato 8 agosto 1987. [illegible] settimana successiva si procederà all'estrazione dei premi.

PIAGGIO
LANCIA
Stievani
CONTI
BOREA .... a Sanremo

Parla l'attore che sta montando «Un tassinaro a New York» in uscita a ottobre

Sordi: «Conquisterò l'Urss in taxi»

Girerà il suo prossimo film in Russia: «Quella gente mi piace molto» - Per la Rai sarà Don Abbondio nei «Promessi Sposi» di Nocita - «Non amo le tv private, la pubblicità rovina tutto» - Sogna un musical con la Lollobrigida, Garinei e Giovannini

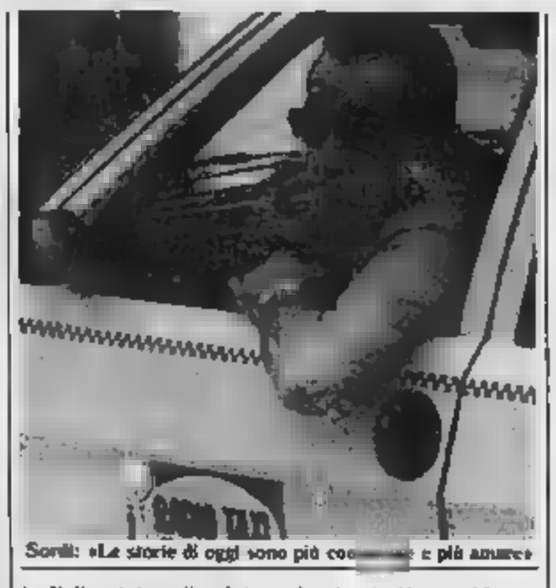
ROMA — Chiuso dentro uno stanzino senz'aria in un ufficio dell'Eur, aiutato a sopportare il caldo solo da un ventilatore elettrico e da un bicchiere di vino ghiacciato col limone, Alberto Sordi lavora per tutto il mese di luglio al montaggio del suo ultimo film: *Un tassinaro a New York*, secondo capitolo di quella storia di tassista romano iniziata tre anni fa per il cinema e per la televisione, che potrebbe avere, l'anno prossimo, una terza puntata moscovita. «*I russi mi piacciono, sono un popolo cordiale, allegro, simpatico. E poi in Russia sono molto popolare.* Mi spunto per giustificare questo trasferimento a Mosca del mio tassinaro *l'ho trovato già: potrebbe essere un Primo Maggio da andare a festeggiare in una gita sociale con un gruppo di compagni comunisti. Sono i tempi della burocrazia sovietica che mi affliggono. In America, perfino i minuti spesi in telefonate appaiono sprecati. E poi è il contrario: parlare di un anno o di cinque anni è la stessa cosa. Nessuno ha fretta, niente può cambiare, tutto si può sempre rinviare a domani. Vediamo un po' se* ci *dedicherò sinceri sentimenti di ringraziamento*».

Girato negli Stati Uniti, tra New York e Miami e sempre in esterni, guardando molto anche ai paesaggi, agli scorci, ai pezzi di natura, questo film comporta un lunghissimo lavoro di montaggio: solo il dieci per cento della pellicola potrà entrare nel film, il resto è tutto da eliminare. «*Vorrei mantenere quelle piccole curiosità che costituiscono segni di differenza fra noi italiani e loro americani. Che so, gli equivoci che possono nascere dall'abitudine americana, tante volte raccontata al cinema, di dormire con le finestre aperte: finestre da cui entrano i ladri passando per la scala anti-incendio dei palazzi; finestre che sbattono sotto l'imperversare di temporali, finestre che lasciano vicini di casa distratti, usciti per l'appartamento senza portare le chiavi*».

La storia, scritta a quattro mani da Sordi e da Bonucci, prende l'avvio da un fatto criminoso al quale questo tassinaro romano è costretto ad assistere: per sfuggire alla vendetta della criminalità niente di meglio, pensa, che trasferirsi in Italia per andare a trovare il figlio che frequenta specializzandosi all'Università di New York. Al suo ritorno chi più si ricorderà di lui? Naturalmente le cose non vanno così: la mafia italiana è collegata con quella americana, gli inseguimenti si sprecano, la corruzione si è infiltrata in tutti gli ambienti finanziari e il tassinaro è costretto a restarsene in America, riprendendo il suo mestiere per sopravvivere finché non arriverà una soluzione.

Prodotto da Luciano per la *Italian International*, interpretato dalla solita Anna Longhi nel ruolo della moglie nonché da un gruppo di attori americani tra cui Dom De Luise, girato in presa diretta in lingua inglese, il film dovrebbe uscire in contemporanea in America quanto in Italia, nell'ottobre prossimo. «Un po' *Taxi driver* di Scorsese, un po' *Un italiano in America* di De Sica, con la speranza di poter piacere al pubblico di tutti e due i Paesi.

«*Gli americani sono cretini* — sostiene perentorio Sordi — *perché* non accettano il doppiaggio. *Ma come? In tutto il mondo i film escono doppiati, tutti ridono, si divertono, battono le mani e loro no? I film hanno doppiati in dialetti, dal genovese al moscovita, e loro, che dovrebbero doppiarti in lingua inglese, si rifiutano. L'anno scorso al Carnegie Hall di New York per quindici giorni c'è stato uno film, da Un americano a Roma a Una vita il successo è stato enorme piuttosto che vederli doppiati gli americani hanno voluti sottotitolati. Bene, visto che so' capocciuto questa volta li ho fregati io: ho pensato una buona per un italo-americano e l'ho girata tutta in inglese. Voglio vedere se non la fanno uscire in tutto il Paese, adesso*».


Sordi: «Le storie di oggi sono più co e più amare»

Legato, da anni ormai, alla formula di girare un film all'anno, scritto, diretto e curato personalmente, Sordi si lascia andare a pochi altri progetti: la consapevolezza di aver raccontato in quarant'anni tutto con il cinema gli regala una serena sazietà che gli fa guardare dall'alto ogni proposta. Tentazioni ne ha poche. «*Potrei fare* il — *ma* — *ma* mi *potrei fare a modo mio:* col corpo di ballo, i soliti, *stima*, il cantante uomo, la cantante donna e infine due spari per me, il comico, che mi immagino costretti due atti unici perfetti. *Il posto ideale sarebbe* il Sistina *di Roma, ma i costi sono tali che, anche se ne parliamo tutti gli con Garinei, non concludiamo mai*».

Il solo mezzo per il quale potrebbe contravvenire alla regola di lavorare ad un unico progetto all'anno, è la televisione. Ma solo la televisione pubblica perché quella privata, a suo dire, snaturerà ogni prodotto riempiendolo di spot pubblicitari in cambio dei quali, per di più, agli autori non viene in tasca una lira. E' certa la sua partecipazione a *I promessi sposi* di Nocita nel ruolo di don Abbondio, per il quale sono stati chiamati anche Max von Sydow e Jean Rochefort a fare l'innominato. Annie Girardot Perpetua, Paola Stoppa per Agnese agarbugli. Ma sta studiando anche intorno un'altra idea. Vorrebbe fare per la Rai una serie di piccoli ritratti degli italiani di oggi. una serie con il quale continuare il suo discorso sui nostri molti vizi e le nostre poche virtù.

L'impresa però non è semplice: i grandi cambiamenti che hanno caratterizzato gli Anni Sessanta, con il loro carico di emigrazione, arricchimenti, contraddizioni, hanno lasciato il posto a una società assai più omogenea ma anche assai noiosa. La diffusa verso qualunque atteggiamento rende più complesso il meccanismo della critica e senza critica non si riesce a ridere.

«*Vent'anni fa* — *era facile: bastava una battuta per costruire un personaggio. Succedeva un fatto? E io, zicchete, ci facevo un film. Adesso invece dovrei costruire un film più complesso, meno ridicolo e amaro*gnolo. *Qualche spunto, comunque, ce l'ho: basta cominciare. E poi questa staticità attuale offre anche dei vantaggi: non si deve tanto lavorare quanto cercare all'interno dell'essere umano, per realizzare un lavoro di scavo che, a questo punto della mia vita, mi interessa perfino di più*».

Simonetta Robiony

Che fanno

Katia canta Leopardi Quel trucco di Welles

Katia canterà versi di Leopardi. Il soprano, che domani sera è *Manon* di Massenet allo Sferisterio di Macerata, venerdì sarà a Recanati per le celebrazioni leopardiane e nell'occasione eseguirà una rara composizione musicata nel 1898 da Mascagni su versi del poeta per il centenario della nascita e che da quella data non è stata mai più eseguita.

Vladimir Naumov, regista sovietico, ha cominciato le riprese di un film sulle epurazioni staliniane che è rimasto bloccato per 23 anni. egli stesso ne aveva scritto nel 1964, in collaborazione con il commediografo sovietico Leonid Zorin, la sceneggiatura. Pubblicandola integralmente, il mensile «*Iskusstvo Kino*» l'arte del scrive che ora la realizzazione è possibile grazie alla campagna di «disgelo» della cultura sovietica e alla politica di maggiore apertura avviata

Come fu invecchiato il venticinquenne Orson Welles per interpretare il tiranno Citizen Kane 46 anni fa? Con un trucco a base di Latex, un materiale che proprio allora è scoperto il Maurice Seidenmann. Discendente da una famiglia russa di artigiani delle parrucche,

Elvis, un suo disco all'asta

non era stato accettato nel sindacato dei truccatori cinematografici americani, ma ciò Welles lo aveva chiamato a lavorare con lui. Le foto di di sono state di recente mostrate alla televisione inglese.

Il Bolshoj in Israele. Il ministero della Cultura sovietico ha concesso il permesso di esibirsi al balletto del teatro di Mosca, al dell'Armata Rossa e ad altri artisti dell'Urss.

I Beatles rivivono la scena nell'asta di *Rock 'n' Roll Memorabilia* che si terrà presso la casa londinese Sotheby's il prossimo 5 agosto. Alcuni minuti di 20 minuti girato durante le riprese del film *Help!* verrà offerto ai compratori per un prezzo che oscillerà tra le 5000 e le sterline (10-14 milioni di lire) nastro con una intervista inedita in cui John Lennon parla per quasi due ore di politica, religione, e altri argomenti dovrebbe realizzare circa sterline (18 milioni di lire italiane)

All'asta messo anche un rarissimo «lp» di Elvis Presley intitolato *Jazz and Elvis* e pubblicato solo in Africa nel Sarà venduto a un prezzo oscillante tra le 800 e le 1000 sterline (tra 1.150.000 e 2 milioni di lire)

José Van Dam passa l'estate in Provenza e fa la spola in jeep fra Saint-Rémy è intento a restaurare un antico mas che ha appena comprato e Aix-en-Provence per le prove di *Falstaff*. E' un ruolo, quello di Falstaff, che affronta per la prima volta, ma ci pensa dal 1970, quando a Venezia aveva comprato la partitura dell'opera di Verdi. Col passare degli anni e con la tecnica la voce ha raggiunto il livello giusto per interpretare questo comico ruolo verdiano.

Il balletto della «Deutsche Oper am Rhein» a Vignale - Il «Lyon Opéra Ballet», che ha chiuso Asti Teatro, stasera a Bolzano

Bortoluzzi: lezione di stile con i ragazzi di Düsseldorf

VIGNALE — Con una mirabile prestazione personale e del suo Balletto dell'Opera del Reno di Düsseldorf, Paolo Bortoluzzi ha chiuso il suo ciclo di impegni italiani iniziato alla Scala con «Il principe felice» di Mannino. La serata a Vignale confermato e cresciuta complesso tedesco guidato con ferma mano dal coreografo italiano, che sta contribuendo alla formazione di un repertorio nuovo principalmente dall'attenzione verso il balletto di tipo concertante.

Le composizioni presentate al Festival monferrino, pur appartenendo a tre diverse mani, seguono idealmente la linea tracciata da Massine e da Balanchine di tradurre pagine sinfoniche e solistiche in astratte figurazioni coreografiche. Ma l'attrazione è temperata, soprattutto nel caso di Béjart, da una espressività che va ben oltre frigida geometria. Lo stesso è stato dimostrato interprete béjartiano nella stupenda «Sonata» su musica di Bach che ha eseguito in coppia con la deliziosa e limpida Verch. Tuttora in grande forma, elegante e musicalissimo, Bortoluzzi si è confermato come uno degli ultimi rappresentanti del «danseur noble» tradizionale, anche se si dedica oggi principalmente al repertorio classico-moderno.

Una vera lezione di professionalità e serietà quella che il nostro grande artista è ancora in grado di fornirci. coreografo Bortoluzzi ha aperto la con «Dialogo», una creazione forse un po' troppo cerebrale con musiche pianistiche di Grieg. Anche qui una declinazione di puri aventi musicale forse con scelta non troppo felice nel supporto del compositore ordinario sostanzialmente alla danza. Tra interpreti in evidenza Monique Janotta, Marie François Gary e l'italiana Anna Simonetti. Legittimo entusiasmo ha procurato la parte terminale della serata con la folgorante di Istvan Herczog «Orchestral suite» splendida n. 3 di Bach, che comprende anche la famosa «Aria sulla quarta corda», più volte utilizzata anche in sede coreografica. Quest'ultima è stata tradotta da Herczog in un intenso passo a due tra la espressiva Monique Janotta e l'atletico Falco Kapuste, al misticismo ed erotismo particolarmente riuscita è risultata la parte corale, affidata principalmente al corpo di ballo maschile, possente e duttile nel tradurre geniali figurazioni del coreografo, anche in questo caso ammirevole per e plausibilità nella virualizzazione di una musica impegnativa.

L'entusiasmo del pubblico è parso dunque tutto giustificato. Lo scorcio di Vignale posto Regione Piemonte e sponsorizzato dalla Cassa di Risparmio di Torino, vede da stasera le selezioni finali del concorso coreografico. Il gruppo vincente parteciperà domenica al gran gala con Luciana Savignano e con l'assegnazione del premio Vignale alla coreografa Luciana Novaro.

Luigi Rossi

Paolo Bortoluzzi, danzatore, coreografo e anche manager

La danza aggressiva nel nome di Forsythe

ASTI — *Chi è Billy Forsythe e perché si parla tanto di lui?*

E' un coreografo americano e si parla di lui perché, molti ne sono convinti, è geniale. Poco meno di quarant'anni, è da tempo a capo del balletto di Francoforte (che è stato di recente al Maggio di Firenze) e dopo la parentesi di Béjart da Bruxelles è stato (l'altro in Morris) dai dirigenti del Théâtre de la Monnaie per sostituire il grande marigliese. Le coreografie di Forsythe sono in repertorio delle migliori compagnie. difficili da gustare. se si può permettere (tecnicamente) tanto l'Aterballetto (per esempio quel Love S riproposti di recente al festival Vignale); in l'Opéra di Parigi e il Lyon Opéra Ballet che con Stepteni di Forsythe e altre cose ha chiuso l'altro domenica il Festival Asti Teatro quelli del Candrillon questi del «Lyon» e guidati con intelligenza e gusto una gran donna, Françoise Adret.

Per loro Asti è stato l'inizio tournée italiana che li ha visti debuttare a Bari, a Matera: saranno a Bolzano.

Scatena Forsythe: vocabolario non è, non mai vecchio. E' la scrittura che può essere datata». Forte quanto spesso, Forsythe crea partendo una serie di passi (step) di tradizione accademica, per poi via ad un discorso fluent che trae di una nuova sintassi e porta in dimensione dura e aggressiva, ad una estrema, anche desolata, modernità che va ben al di là del neoclassicismo balanchiniano, dal quale tuttavia condivide la base accademica.

Così in questo Stepteni se- in rosso, la spendida Michelet, scontrarsi con tre nero sulle note della Ciaccona della Quarta Sonata per violino in re minore di Bach. musica e si interrompe; i danzatori no alcuni passi e poi si bloccano; anche le luci, che sono durissime staffilate laterali, spengono. Il brano si riprende poi sul filo di una aggressività che si scioglie soltanto con generali della musica.

Il programma presentato ad Asti era completato Mama Sunday, Monday or always la coreografia creata per il «Lyon» da Maguy Marin, giovane coppia di ballerini della Nouvelle danse française, e due brani che in qualche modo si ricollegano al mondo di Jiri Kylian il direttore e coreografo del Nederlands dans theater. Nils Christe e Nacho Duato, entrambi olandesi. Mentre però di Christe su musica di Poulenc ripeta senza molta originalità lo stile di Kylian, le forti suggestioni catalane e contadine forniscono un strumento fluido vitale per Jordi Trancat, bruno di Nacho Duato.

Sergio Trombetta

Il premio coreografico

VIGNALE — Undici gruppi si esibiranno stasera e domani per il premio Vignale Danza. Sono tra gli altri *Nera Camelia* di Milano, *Danse Continuum* di Roma, *Momento Danza* di Torino, *Sparlo Danse* di Bologna, *Filarboro* di Reggio Emilia, *New Wave Dance* di Roma.

siamo aperti anche in agosto
ottica Salva
5 centri salvavista a Torino
Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44

COMUNICATO
A TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE «EMMENTAL»
Un consorzio di recente costituzione di alcuni operatori di emmentaler vuole difendere una delle denominazioni
EMMENTAL CLASSICO
una pasta eccezionalmente dura che viene lavorata con il caldo e conservata per molti mesi. Grazie alla particolare disposizione di legge, in base alla quale è denominabile «EMMENTAL» esclusivamente il formaggio prodotto in Svizzera.
Altri formaggi svizzeri, anche se di simile processo produttivo, devono invece portare il loro nome originale.
L'Ufficio Svizzero per il Commercio di Formaggio di Berna, considerato che di tale inosservanza, ha provveduto ad ogni diversa azione per i suoi buoni esercizi.

mila al concerto della rockstar

Joel travolge Mosca

MOSCA — Il cantante rock americano Billy Joel ha tenuto ieri il primo una serie di sei concerti nello stadio olimpico della capitale sovietica davanti ad una folla di 25 mila spettatori.

Con un impianto di amplificazione e luci portato dagli Stati Uniti, Billy Joel ha intrattenuto il pubblico per due ore, cantando alcuni rock'n'roll di vecchio stile ed invitando gli spettatori ad avvicinarsi al palco e a ballare. L'applauso più caloroso è stato accordato al musicista newyorkese quando ha reso omaggio al poeta e musicista sovietico Vladimir Vysotskij, morto il 26 luglio del 1980 all'età di 42 anni.

Con la sua voce rauca ed i suoi testi graffianti, Vysotskij era uno dei principali eroi alternativi dell'Urss e solo con il nuovo corso gorbacioviano è stato riconosciuto ufficialmente come una delle voci più autentiche della cultura urbana sovietica.

Quando Billy Joel ha detto «*Ho visitato la sua tomba e mi ha molto commosso perché era un uomo che diceva la verità*», la folla è scoppiata in un fragoroso applauso. *(Ansa)*

Billy Joel alla stella moscovita

L'on. Staller ospite del tg francese davanti a milioni telespettatori

Ilona: «Saluti al cicciolino Mitterrand»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un «cicciolini» Mitterrand e Chirac, anche se sono cattivi perché «amano la bomba atomica», tanti ringraziamenti al «cicciolino» Pannella che le ha permesso di diventare deputato e che è «*simpatico e molto intelligente*». Così, tra dichiarazioni più o meno politiche fatte su un foglietto, annunci di suoi prossimi spettacoli a Parigi, carezze ad un orsacchiotto di peluche bianco e alla guancia del conduttore del telegiornale, Ilona Staller ha fatto ieri il suo debutto in Francia.

Chi si attendeva un happening sexy è stato deluso. Anzi: quando il corpetto del vestito rosa minacciava di scoprire qualcosa, il giornalista è intervenuto con tono preoccupato: «*Qui siamo alla tv francese*». Come dire che in Italia è un'altra cosa. E che ognuno ha quello che si merita. Yves Mourousi, il più popolare «mezzo busto» di *Tf-1* sima fare polemica e con Cicciolina — del resto invitata proprio per questo — non si è risparmiato. «*Oggi ho il piacere di avere al mio fianco un deputato del Parlamento italiano*», ha esordito alle 13 in punto.

Poi il crescendo nel vivo dell'intervista in diretta: è vero che non le permettono di portare il suo orsacchiotto? E' vero che non può presentarsi in abiti, diciamo, provocanti? La sua è una battaglia per la rivoluzione sessuale? E quale differenza c'è tra un uomo politico e un uomo qualunque? Domande alle quali Cicciolina ha risposto (in italiano e simultanea) con serietà. Anche perché, in fondo, non era lei la vittima degli amoreggiamenti di Yves Mourousi che, dopo salvato il pericolante raggiungo di Ilona Staller, ha ringraziato «*Io sono*» cantato da Rossini per il suo intervento in tv.

S. S.

Sonia Braga gira un film in Brasile

SAN PAOLO — Sonia Braga, ormai attrice americana, è tornata al natio Brasile per girare il film *Moon Over Parador*, di Paul Mazursky, accanto a Sammy Davis Jr, Raul Julia e Richard Dreyfuss.

Le riprese dureranno un paio di settimane a Rio de Janeiro e poi proseguiranno a Ouro Preto, la storica cittadina di Minas Gerais che l'Unesco ha incluso fra i complessi artistici e -patrimonio *Ital* &.

Il film è una commedia di tipo politico, molto animata e, almeno nell'opinione di Braga, «*divertentissima*». *(Ansa)*

Mouskouri ad agosto tornerà in Italia

PALERMO — Georges Mouskouri ad agosto sarà in tournée in Italia con almeno sette concerti. Lo ha annunciato l'altra sera incontrando i giornalisti in un'affollata conferenza stampa nel Piano della Magione, uno degli angoli più belli ma al tempo stesso più derelitti del centro storico di Palermo. Oltre dove ieri il cantautore francese ha riproposto brani antichi e recenti

Usa: affitti record di videocassette

NEW YORK — L'affitto delle videocassette negli Stati Uniti è ormai diventato un business imponente. Tra l'85 e l'86 sono stati raggiunti profitti per oltre sei miliardi di dollari. Frutto di affitti che costano tra i due e i cinque dollari per ogni 24 ore.

MUTUO AGEVOLATO fino al 50% del valore
IVA 2% direttamente dal costruttore
dove Torino è più Torino
"Residenza Galliari"
Via Galliari n. 4 ang. via Goito - Torino
Locali commerciali e negozi in posizione prestigiosa con magazzini di diverse metrature, idonei per qualsiasi attività e possibilità di leasing immobiliare.
Mansarde mono e bilocali in elegante costruzione ristrutturata a residenza finiture di pregio; riscaldamento autonomo.

informazioni e vendite: Torino, Corso Duca degli Abruzzi,35, tel. 011/599.204
una realizzazione SCI s.p.a. Genova, Milano, Roma, Napoli, New York

Polemiche fra i partiti a Genova per le «municipalizzate»

A rilento le nomine negli enti e forse interverrà il prefetto

[illegible] l'accordo per Sibilla (dc) alla presidenza della Filse - Due cariche in discussione giovedì

GENOVA — [illegible] tra i partiti e beghe all'interno degli stessi (in particolare nella dc, che non riesce a trovare il proprio equilibrio [illegible] gestione) per le nomine degli enti economici e delle [illegible] municipalizzate. Sono [illegible] ballo, di derivazione comunale, ben quattro aziende: Amga (Gas e acqua), Amt (trasporti), Amiu (Nettezza urbana), Amiat (latte), oltre alla Sovrintendenza del [illegible] Comunale dall'Opera. Di derivazione regionale, invece, [illegible] il rinnovo del vertice [illegible] Filse.

Lo [illegible] ovviamente, coinvolge [illegible] primo luogo [illegible] e democristiani, sia pure con motivazioni differenti. Il psi (questa è un'accusa che viene da casa dc) [illegible] controlla, anche per via della sopravvivenza di rapporti privilegiati dei tempi delle vecchie maggioranze di sinistra, [illegible] maggior parte della presidenze, non ha fretta ad effettuare i rinnovi. La dc incalza, anche perché, rientrando in [illegible] giornata due anni fa, [illegible] ottenuto nelle giunte [illegible] numero [illegible] cariche assai inferiore [illegible] peso politico.

[illegible] la vicenda [illegible] sono [illegible] le trimestriali (ma non [illegible] (tutte certe) dimissioni del sindaco Campart e l'intimazione [illegible] «ar" [illegible] prefetto Mario Co[illegible] a effettuare [illegible] nomina negli enti i cui consigli d'amministrazione [illegible] sono scaduti o dimissionari.

Di fronte ai casi più urgenti si è giunti a [illegible] accordi: sull'Amga, dove il dc Gabriele [illegible] Pasqua, ex presidente [illegible] Provincia [illegible] [illegible] regionale del partito, andrà alla presidenza (sostituendo il socialista Attilio Oliva), e sull'Amiu, dove, essendo [illegible] recente istituzione, sarà insediato [illegible] primo presidente [illegible] prof. Giorgio Giorgetti, ordinario di [illegible] aziendale presso la facoltà di economia e commercio, socialista. Queste due nomine dovrebbero essere ufficializzate giovedì sera dal consiglio comunale.

Per quel che riguarda invece la [illegible] [illegible] giunti a un accordo sul nome dell'architetto Angelo Sibilla (democristiano), [illegible] proprio ieri pomeriggio, in [illegible] di [illegible] missione nomine, in Regione, sono sorte nuove difficoltà.

Per gli altri [illegible] si rinvierà tutto all'autunno (ottobre, nella migliore delle ipotesi) perché le segreterie [illegible] partito attendono gli sviluppi della politica nazionale e, con riferimento alla situazione locale, [illegible] difficoltà e i ricatti [illegible] tra gruppetti, piccoli capi e correnti rendono [illegible] scelta esposta al gioco [illegible] voti incrociati. Si gioca, [illegible] al tanto peggio, [illegible] meglio.

La situazione più delicata [illegible] [illegible] all'interno della dc, dove s'è riacceso [illegible] [illegible] tra la vecchia guardia, guidata [illegible] [illegible] Giovanni [illegible] e [illegible] segretario provinciale Giovanni [illegible] e il gruppo che fa [illegible] al «coordinatore» nominato [illegible] De Mita, prof. Filippo Peschiera. Due[illegible] a quest'ultimo, [illegible] con motivazioni differenti. [illegible] leader [illegible] come Orsini e Paraguti.

Da parte della vecchia guardia si [illegible] [illegible] uomini di Peschiera di non [illegible] tratto adeguato vantando [illegible] dalla vittoria elettorale alle amministrative del 1985; da parte di Peschiera [illegible] contestata [illegible] ritorno alle vecchie regole [illegible] sottogoverno e [illegible] fatto di insistere sul clientelarismo, [illegible] [illegible] nuovi.

[illegible] segretario regionale Bonelli, comunque, è scaduto da tre anni e non è mai stato rinnovato: forse [illegible] arriverà a [illegible] congresso [illegible] [illegible], più [illegible] meno [illegible], salvo un intervento in autunno da parte di De Mita a rimettere ordine. **Paolo Lingua**

La fortuna v'attende

Oggi il penultimo tagliando di Leggi Gioca Vinci per concorrere ai premi milionari

Penultimo appuntamento, oggi, con il tagliando valido per partecipare all'estrazione finale di «*Leggi Gioca Vinci!*». Ne pubblicheremo ancora uno, domani. Poi s'[illegible] l'attesa per il sorteggio degli ultimi premi milionari messi in palio dal nostro concorso.

Ricordiamo che sul tagliando bisogna indicare il nu[illegible] [illegible] fortuna della cartolina [illegible] gioco, che si trova [illegible] cartolina stessa, nella parte dedicata alle spiegazioni; i dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, [illegible] telefonico).

Il tagliando dovrà essere ritagliato [illegible] [illegible] a [illegible]rizzo *La Stampa - Concorso «Leggi [illegible] Vinci»*, via *Algarotti 32, 10126* Torino, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di sabato 8 agosto. E' consentito inserire anche più tagliandi nella stessa busta, che sarà aperta prima dell'estrazione: il sorteggio verrà fatto fra i tagliandi. Quindi più ne spedirete, maggiori saranno le probabilità di vincita. L'estrazione dei premi si svolgerà nella settimana compresa fra il 10 ed il 16 agosto. L'esito del sorteggio sarà pubblicato su *La Stampa*. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante tele[illegible]

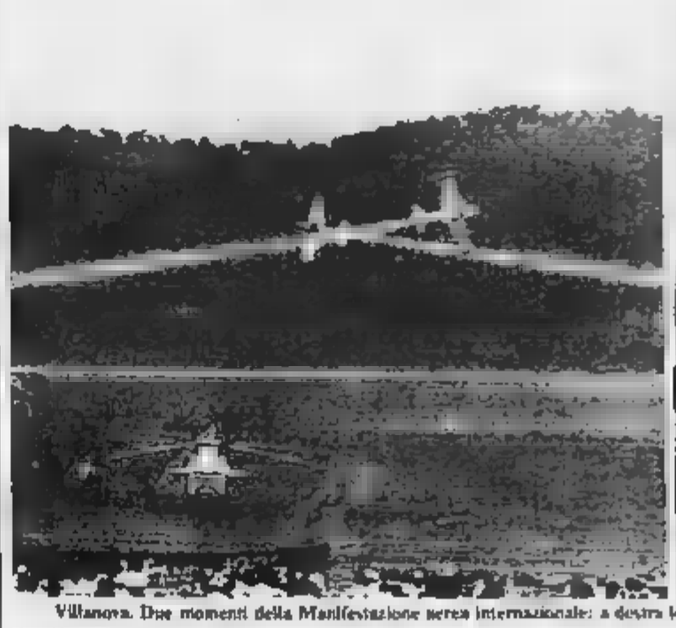
E' importante ricordare che per poter ritirare il pre[illegible] ogni vincitore dovrà [illegible] il possesso della cartolina di gioco [illegible] il numero [illegible] [illegible] riportato sul tagliando.

Per l'estrazione finale sono in palio 15 premi: buoni per parecchi milioni validi per acquisti nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo, da Stievani a Torino e da Borsa a Sanremo.

Successo della Manifestazione [illegible] internazionale di Villanova

Applausi verso il cielo

I momenti più intensi con il passaggio delle Frecce Tricolori e la dimostrazione dei Vigili del fuoco - Acrobazia, alianti, deltaplani - Oltre 40 mila gli spettatori



Villanova. Due momenti della Manifestazione aerea internazionale: a destra le Frecce Tricolori, l'attrazione più attesa dai circa 40 mila spettatori (Aldo)

DAL NOSTRO INVIATO

ALBENGA — I momenti di più intensa partecipazione si sono avuti quando il maggiore Ivo Nutarelli, [illegible] palermitano di 37 anni, [illegible] sta della Pan, la Pattuglia acrobatica nazionale, si è inserito nella «bomba», la figura più attesa delle Frecce Tricolori, e quando l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova, appena tornato dalla Valtellina, [illegible] concluso il suo esercizio di protezione civile. Spettacolo nel primo caso, dimostrazione [illegible] alta professionalità nel soccorso per i Vigili.

Oltre 40 mila persone hanno [illegible] alla Manifestazione [illegible] internazionale organizzata dall'Aero club Savona. Disturbata nel cam[illegible] [illegible] di Villanova, [illegible] altri [illegible] strade, sui monti, dovunque [illegible] potesse vedere qualcosa.

Per [illegible] prima volta su Albenga hanno volato gli alianti, grazie all'esibizione in acrobazia di Paolo Trevisan. [illegible] è [illegible] fatto [illegible], il volo a vela entrera di diritto nelle attività dell'Aero club. Debutto anche per i deltaplani a motore e per il «P 180» della Piaggio talmente in [illegible] [illegible] ufficiale). A portarlo in volo [illegible] strandone tutta la potenzialità, è [illegible] il comandante Traini. L'azienda ligure ha mostrato anche il «165 Sem», velivolo per l'antinquinamento in dotazione alla Marina [illegible].

L'acrobazia ha fatto la [illegible] del leone [illegible] [illegible] esi[illegible] l'ex campione [illegible] [illegible] Marcel Charollais, francese. Il campione italiano Sergio Dallan, l'inglese Mark Tivel, i piloti della Lindbergh School di Torino, i b[illegible] Mitsubishi. Il [illegible] Cita[illegible]. Su tutti [illegible] Locatelli, il «barone rosso», con il [illegible] piccolo velivolo. Poi i paracadutisti dell'Aero [illegible] e della Snep di Torino. I venti deltaplanisti di Villanova (guidati da Giorgio Santucci). Gli [illegible] di [illegible] [illegible] stati fatti dai velivoli dell'Aero club in formazione, [illegible] il presidente [illegible] Zunino, Pollastri e Patrono. Anche un modo per festeggiare [illegible] recente vittoria in [illegible], e il primo posto nel campionato italiano rally aereo, [illegible] Sergio Borea.

In particolare [illegible] l'esibizione degli elicotteri. Prima i piccoli e agili [illegible] binson» dell'Elilguria, guidati [illegible] comandanti Margo [illegible] Curnale, che nei prossimi giorni parteciperanno all'operazione «autostrada sicura» dei volontari della Cri. L'Elilguria ha [illegible] brevettato i primi quattro piloti: Mauro Zunino, Roberto Carcano, Gianni Piccoli e Antonio Massabos. Poi il potente «AB 212» della Marina militare, [illegible] a Luni, che ha [illegible] un [illegible] in mare. A bordo i piloti Nicolino Lertora e Massimo Porro. Quest'ultimo ha solo 31 anni ed è [illegible] ex [illegible] dell'Aero club Savona.

Quindi è stata la volta dell'«Agusta Bell 206» dei Vigili del fuoco di [illegible] che, sul tetto di un hangar, hanno compiuto la simulazione di un soccorso in caso di alluvione. I due [illegible] Vigili di Genova [illegible] appena rientrati dalla Valtellina e dalla Val Brembana, dove hanno partecipato a decine [illegible] missioni. Caloroso e [illegible] dificativo l'applauso che ha accompagnato l'uscita del [illegible]. Lo [illegible] d'epoca di Falco club, uno [illegible] momenti principali della manifestazione, è stata vista dai bielle[illegible] Cataz[illegible]. Sette aerei che [illegible] sono misurati in velocità, acrobazia, passaggi in virata. E ancora, gli aerei fatti in casa con lavoro e passione, dal Club dell'aviazione popolare di Verzelli.

Infine il piatto forte. I quattro velivoli della pattuglia acrobatica Aipes Eagles (condotti da [illegible] piloti della Pan) e subito dopo [illegible] Frecce Tricolori. I dieci Aermacchi «[illegible] 339 A» della Pattuglia acrobatica nazionale hanno [illegible]piuto per circa venti minuti [illegible] ormai tradizionali evoluzioni, [illegible] alle quali la caratteristica stri[illegible] tricolore.

Quella [illegible] Albenga è ormai diventata la principale manifestazione dell'estate in Riviera, ed è un po' il simbo[illegible] del [illegible] atteso [illegible] dell'aeroporto. Radio Onda Ligure 101 l'ha trasmessa in diretta, [illegible] è collegata anche Radio Liguria. Perfetta, questa volta, la viabilità, coordinata dal vicequestore Sergio Tinti della Stradale [illegible] Savona e dal comandante [illegible] vigili [illegible] Albenga, Lertora. [illegible] Zunino conclude: «*Siamo alla terza edizione e l'iniziativa cresce. Certamente recuperiamo in immagine quello che perdiamo dal punto di vista [illegible]*».

C'è stato anche un piccolo giallo. Una comunicazione anonima aveva segnalato, alla vigilia, un sabotaggio agli aerei schierati a Villanova e a Genova, dove c'erano le Frecce Tricolori. Controlli [illegible] e, per fortuna, inutili.

Sandro Chiaramonti

[illegible] - Alla «Capannina» musica e le ragazze del «Tropical»

Per Alassio un ritmo brasiliano

Festa del mare [illegible] Formaci [illegible] Savona - «Antica Roma» a Ceriale - Il Concorso musicale [illegible] San Bartolomeo - Il Coro Mongioje per beneficenza a Diano - In Costa Azzurra

Ad Albisola Superiore, sul piazzale dell'ex stazione ferroviaria, stasera [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] di Selar[illegible].

[illegible] Savona, nel quartiere Fornaci, stasera [illegible] 21, per la «*Festa del* [illegible] prima [illegible] [illegible] [illegible] gastronomica.

Appuntamento soprattutto per i giovani [illegible] Piodio, dove dalle 21 è prevista una serata in discoteca curata da «*Radio Savona Sound*». Sono in [illegible] [illegible] [illegible] stronomici con specialità locali.

A Spotorno, sino a giovedì, mostra dei disegni [illegible] da dieci vignettisti italiani sul tema: «*I vizi degli italiani*» [illegible] Alga Blu, ore 17-23). A Pietra Ligure proseguono le mostre artigiane presso l'Auditorium «*La Pietra*» (piazza Vecchia) [illegible] prodotti [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] le opere parrocchiali [illegible] Bernardo a [illegible] (ore 20-24). S'inizia [illegible] la prevendita [illegible] biglietti [illegible] i concerti di Edoardo Bennato e Pino Daniele [illegible] [illegible] [illegible] di Pietra Ligure rispettivamente il 7 e l'11 agosto prossimi (biglietti a lire 15 mila, più diritti di prevendita). Sarà recuperato domani a [illegible] l'appuntamento [illegible] «*Architetti in erba*» co[illegible] di [illegible] (inizio ore 10) che, [illegible] gli organizzatori (Comune, Ascom e Azienda di soggiorno) dovrebbe coinvolgere circa mil[illegible] persone [illegible] [illegible] spiagge [illegible]. Le premiazioni (ore [illegible] in programma [illegible] «*Ai Fusi*». A Borghetto Santo Spirito si [illegible] iniziato, [illegible] la [illegible] [illegible] via Marziano, il ciclo di [illegible] [illegible] pittura promosse dall'assessorato al Turismo.

All'Ente Club di Cairale serata in maschera «Antica Roma» con ingresso gratuito per coloro che si presenteranno vestiti da antichi romani.

Questa sera in piazza del Popolo ad Albenga, con ingresso gratuito, avrà luogo un concerto di musiche sin[illegible] [illegible] e [illegible] del [illegible] bandistico Giuseppe Verdi.

La musica brasiliana è il [illegible] di ballerine [illegible] Brasil Tropical [illegible] [illegible] scena questa sera al dancing all'aperto La Capannina di Alassio.

Questa sera alle 21,15, su iniziativa del Comune, avrà luogo la recita del Teatro Stabile [illegible] Savona che presenta, in piazza Museo (in[illegible] a pagamento lire 3000), «Il [illegible] caso e dell'amore» di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mare prosegue il 3° Concorso musicale internazionale, la rassegna per giovani talenti che si è aperta ieri. Vi prendono parte [illegible] [illegible] musicisti provenienti [illegible] diversi paesi europei. Concorrono per l'assegnazione del premio «*Rovere d'oro*». Alle 21,15, sul sagrato della chiesa Madonna della Rovere i partecipanti che avranno superato [illegible] selezioni [illegible] pomeriggio daranno vita a un concerto.

Alle 21,15, nel piazzale della chiesa di Diano Marina, concerto a [illegible] benefico [illegible] [illegible] Mongioje [illegible] Imperia. Lo [illegible] è a [illegible] [illegible] Antonio Numeroso, il bambino dianese di cinque anni che ha bisogno [illegible] un trapianto [illegible] fegato.

A Imperia, terza serata del torneo di pallonetto [illegible] [illegible] dell'Us Caramagna.

A Sanremo, [illegible] Giardini Vittorio Veneto, [illegible] [illegible] dell'Unità, con i complessi Makumba e Baronetti [illegible] liscio. Musica e [illegible] anche al roof garden [illegible] [illegible] ainò con l'orchestra [illegible] Sergio Nanni, la [illegible] Charlie ed il [illegible] «*Galaxy Lady* [illegible]»; [illegible] al [illegible] dell'hotel Mediterranee con Johnny Carino. Nella hall porta-teatro [illegible] [illegible] [illegible] continua [illegible] «*Mostra sulla terza dimensione*» dedicata alle [illegible] di Salvador [illegible].

[illegible] **Capodaistia** (ore 21) serata danzante in piazza IV Novembre; per [illegible] [illegible] di manifestazioni [illegible] Idea-Mare, nella piazza di Capo Nero (ore 18), [illegible] gior[illegible] nata del torneo [illegible] di pallanuoto.

[illegible] **Vallecrosia**, nei giardini [illegible] cura dell'assessorato [illegible] Turismo, alle 21,30 serata all'insegna dell'allegria, con il comico cabarettista Demo. A Montecarlo, allo Sporting [illegible] des Etoiles, lo spettacolo avrà come vedette il [illegible]po Tropicana Carnaval, mentre sulla spiaggia di Fontvieille sarà [illegible] scena Michel Leeb. A Nizza, al Monaco de Cimiez, appunta[illegible] [illegible] [illegible] degli studenti [illegible] Centro internazionale di formazione musi[illegible]. Entrata gratuita.

[illegible] domani

PIETRA LIGURE — [illegible] Reitano, Gianeho, Celeste, Marco Armani, Tom Hocker. [illegible] alcuni degli [illegible] si esibiranno [illegible] [illegible] (ore 21,15, piazza XX Settembre) a Pietra Ligure, nello spettacolo «Un giorno d'estate» [illegible] [illegible] interamente registrato [illegible] telecamere di Rai-1. [illegible] manifestazione prevede una ventina di cantanti italiani e stranieri. Presentano Miriam Fecchi e Valerio Merola. Prevendita presso l'Azienda di soggiorno.

La Treves [illegible] a Cengio

CENGIO — Appuntamento [illegible] grande interesse domani sera a Cengio. [illegible] si esibisce alle ore 21 nell'ambito [illegible] dell'«Unità» la Treves Blues Band. Il leader della formazione, Fabio Treves, è da tempo, insieme con Roberto Ciotti il maggiore «bluesman» [illegible] attività in Ita[illegible] Ha [illegible] di suonare a Cengio, coerentemente con la sua convinzione che sia necessario attuare il decentramento culturale. Nel corso della serata, si esibiranno anche i «*Big Fat Mama*».

Dopo la nomina di Bruno Marengo a sindaco

Un rimpasto in giunta con Brunetti assessore

All'esponente del pri dovrebbe andare la delega al territorio

[illegible] Hashish fra [illegible]

VARAZZE — Tre arresti a Varazze, [illegible] detenzione e spaccio di hashish. Un quarto giovane è finito all'ospedale per avere fumato una sigaretta di «erba» dopo avere bevuto in abbondanza vino e altri alcolici.

[illegible] arrestati sono: Angelo Lo Piego, 24 anni, di Genova, via Fratelli Moldi 5; Michele Bruno, [illegible] anni, di [illegible] [illegible] Caracciolo 6; Paolo Brasolin, [illegible] anni. [illegible] Alessandria, via Gandolfi 16.

E' stato quest'ultimo a fornire la sigaretta [illegible] hashish ad Antonio Ortu, 20 [illegible], abitante ad [illegible] in [illegible], ora ricoverato con prognosi di pochi giorni all'ospedale San Paolo di Savona.

Ieri era stato «fermato» [illegible] carabinieri di Varazze insieme a Paolo Brasolin.

Appena giunto in ca[illegible] Ortu è stato colto da malore ed è stato trasferito all'ospedale.

I tre giovani arrestati sono stati [illegible] in pos[illegible] di pochi [illegible] di [illegible].

SAVONA — A palazzo [illegible] municipale si avvierà la resa dei conti per il rimpa[illegible] giunta, effetto del 14 giugno, quando Umberto Scardaoni è diventato senatore e ha lasciato a Bruno Marengo la poltrona di sindaco. In giunta c'è un posto vacante, il pri si è prenotato da tempo. Non si limiterà più all'appoggio esterno della maggioranza pci-psi-sinistra indipendente, ma avrà un posto da assessore per il suo capogruppo, l'avvocato Renzo Brunetti.

L'ufficializzazione avverrà giovedì pomeriggio. Il [illegible] glio comunale è [illegible] convocato per le 16,30 e la seduta proseguirà, alla stessa ora, il giorno dopo, tenuto conto che [illegible] pratiche all'ordine [illegible] giorno sono una settantina.

[illegible] primo punto all'ordine del giorno la surroga dell'as[illegible] [illegible] effettivo Marengo, cessato dalla carica a seguito dell'elezione a sindaco, mentre Scardaoni è rimasto consigliere comunale. I repubblicani, rivendicando la poltrona, hanno tolto dagli impicci, si fa per dire, il pci, che avrebbe dovuto scegliere tra i suoi consiglieri il [illegible] [illegible]. In questi giorni [illegible] [illegible] a livello politico hanno confermato la delicatezza della situazione in cui [illegible] la civica [illegible] zione del dopo Scardaoni. [illegible] [illegible] rimpasti, legati [illegible] particolare alla ridistribuzione delle deleghe.

Al repubblicano Brunetti, ad esempio, sarebbe affidata, temporaneamente, la delega, nuova di zecca, di assessore al territorio. [illegible] Marengo [illegible]rebbe la responsabilità dell'assessorato all'urbanistica. Per far «buon peso» all'esponente repubblicano verrebbe [illegible] che [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] nella [illegible] [illegible] [illegible] comu[illegible], [illegible] pro-assessore. L'ipotesi è però avversata [illegible] componente [illegible] sinistra [illegible] psi, che fa quadrato at[illegible] all'attuale vicesindaco Franco Ceroni, [illegible] cui poltro[illegible] continuerebbe a [illegible] insidiata [illegible] collega di partito Nicola Napoli. [illegible] [illegible] [illegible] polizia [illegible] [illegible] [illegible] l'impressione che durante la riunione [illegible] Consiglio comunale riaffioreranno le difficoltà [illegible] [illegible] tempo addietro e che, per evitare situazioni difficili, [illegible] [illegible] limiterà alla [illegible] elezione ad [illegible] sessore dell'avvocato Brunetti, senza approfondire il dibattito politico.

Tra i problemi che saranno affrontati durante la prima giornata di lavori emergono quelli legati alla scuola. L'assessore alla pubblica [illegible] Sergio Tortarolo, illustrerà l'ipotesi di riassetto delle scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori [illegible] capoluogo, di competenza [illegible] Comune. Poi sarà discussa l'interpellanza del [illegible] dc sul trasferimento dell'istituto [illegible] geometri «Alberti». L. p.

Va in scena questa [illegible] l'ultimo dei tre [illegible] nazionali

«La Celestina» a Dolceacqua

DOLCEACQUA — «*La Celestina*», dello spagnolo [illegible]rnando de Rojas, conclu[illegible] questa sera i debutti [illegible] rassegna di «Dolceacqua-Teatro». Lo spettacolo va in scena alle 21,30, nella suggestiva cornice del Castello dei Doria.

E' l'ultima delle «prime nazionali» previste dal programma, dopo il «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare e la «Mandragola» di Machiavelli.

«*La Celestina*» sarà replicata a Dolceacqua il 30 luglio, il 2, 5 e 6 agosto, e per l'occasione decentrerà nell'entroterra, promossa dalla Provincia, sarà rappresentata anche l'11 agosto a Dolcedo, a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (dopo il [illegible] dell'anno scorso) e il 13 a Perinaldo.

Protagonista della «Celestina» è Mirton Vajani, attrice milanese con trascorsi [illegible] cabarettista: reduce [illegible] un'eccellente prova nel «*Confitor*» di Testori accanto a Franco Branciaroli, di «*Dolceacqua-Teatro*» è ormai una veterana. Assieme a lei, Ariella Reddini (Alicia), Roberto Scappin (Sempronio), [illegible] Valente (Calisto), Maurizio Tropea (Par[illegible] Roberta Scabello (Lucrezia), Miriam Maturino (Melibea), Ilaria Almonetto (Areusa) e Mario Ventura (Critone).

La regia è come [illegible] affidata a Adalberto Maria Tosco, che della [illegible] teatrale è direttore artistico ed aveva curato anche l'allestimento del «*Sogno*» e della «*Mandragola*». [illegible] ne della «*Celestina*» è [illegible] Corrado Alvaro.

I costumi [illegible] [illegible] [illegible] ria «*La Maschera*» di [illegible] Dessì. [illegible] scena [illegible] stata realizzata da Vanni Cioppo; con impianto luci di Franco Lupi.

Osserva Tosco: «*Il testo di de Rojas è di lunghezza irrappresentabile (sono 21 atti), a meno di non ingiuriarlo. E così ho fatto anch'io. A [illegible] [illegible] praticato, interessano [illegible] figure [illegible] Celestina: una donna di facili costumi, mezzana e [illegible] po' strega, che trova difficoltà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] morte, uccisa [illegible] servi [illegible] Calisto*». s. d.

MAXIDISCOTECA
AI POZZI
LOANO
VENERDI' [illegible]
SPETTACOLARE SERATA DI
DANZA
[illegible]
Ingresso e consumazione L. 7000
Via S. Amico 35
Tel. 019 671.286

Sanremo: per consentire al più presto la ripresa dei lavori

Mercato, inchiesta-lampo

Dopo quella degli operai, oggi sarà raccolta la testimonianza di altre persone presenti nel cantiere - Ricostruita l'origine del rogo - Nuovo allarme, ieri mattina, per un principio di incendio

Sanremo. Procede spedita l'inchiesta sul mercato dei fiori. Ci saranno provvedimenti?

— Fotografie, verbali di interrogatori, periti, testimonianze: l'inchiesta della magistratura sul rogo di venerdì che ha devastato il nuovo mercato dei fiori di Valle Armea prosegue in modo serrato. I sostituto procuratore, Elio Biaiotta, stanno raccogliendo tutti gli elementi per ricostruire l'origine dell'incendio e individuare eventuali responsabili.

Il giudice: «Ci muoveremo con la massima celerità possibile, in modo da poter sbloccare al più presto il cantiere».

L'inchiesta ipotizza l'incendio colposo e mira ad accertare eventuali responsabilità, sia a livello esecutivo che dirigenziale, e a verificare se fossero state rispettate le norme antincendio.

Per ora non è emersa alcuna comunicazione giudiziaria, ma tale provvedimento potrebbe scattare già nei prossimi giorni quando si passerà all'esame delle eventuali responsabilità individuali.

La posizione-chiave è quella della squadra di operai della ditta subappaltatrice «Soave asfalti» di Vicenza, che stava compiendo l'intervento di bitumazione e impermeabilizzazione del tetto in legno dove è partito l'incendio.

Il caposquadra, Carlo Gavagni, e i dipendenti Ciro Ferrella, Achille Boccacciari, Giovanni Curcione, Bruno Di Stefano, Pagano, Paolo Achiattarella, Carlo Barretta e Roberto Fedele in questi giorni sono stati ascoltati a lungo, come testimoni.

Oggi toccherà a altre persone nel quando è scoppiato l'incendio, mentre ieri mattina il sostituto procuratore ha sentito, in qualità di teste, Mario Maglio, presidente dell'Uciflor, la cooperativa di floricoltori che gestisce la costruzione.

Al giudice Maglio ha spiegato il complesso di rapporti tra la Uciflor, il e la «S.p.a. Mercato», la società che ha il compito di l'intervento.

Per quanto riguarda l'origine dell'incendio, pare certo che il fuoco sia partito dalla terrazza laterale lato Ovest del mercato, all'altezza pata. Gli operai completato l'applicazione della speciale copertura (bitume, poliuretano, guaina di resina e catrame) sulla parete verticale del tetto, e stavano compiendo lavoro sulla soletta

Secondo il loro racconto, le fiamme sarebbero divampate dopo aver nello interno della copertura una fessura da colmare tra il piano della terrazza e quello verticale del tetto fatto da «comino», alimentando il fuoco.

Qual è stata la causa tenante? Erano precauzioni antincendio questi gli interrogativi al dell'inchiesta.

Ieri mattina, intanto, c'è stato un altro allarme: verso le , tra le macerie del tetto, si è sviluppato piccolo subito domato dai vigili del fuoco.

Il dopo-incendio: lunedì Consiglio straordinario

SANREMO — Incendio al mercato dei fiori: per lunedì 3 agosto il sindaco Leo Pippione ha convocato, in sessione straordinaria, il Consiglio comunale. Stamane, alle 10.30, la giunta ufficializzerà presa collegialmente da tutti i capigruppo.

Pippione si è incontrato con i dirigenti ed il presidente dell'Uciflor, Michele . Per giovedì è atteso l'arrivo di Adolfo Mallamo, il titolare della società che in Valle Armea.

Lunedì a Palazzo Bellevue in base ai risultati delle indagini, dei rapporti delle forze di pronto intervento tecnici si tenterà una prima «radiografia» del disastro.

Il Consiglio comunale tratterà Il delicato problema del grande rogo che, dopo le gelate degli ultimi anni, ha questa volta in ginocchio il settore nomico e floricolo del Ponente.

La seduta si snoderà su tre direttive: aprirà il sindaco con una dettagliata relazione dell'Amministrazione comunale, seguirà il tutte le infine si voteranno gli eventuali provvedimenti.

Comune c'è nervosismo, *i rappresentanti della provincia di Imperia e Genova? I nostri consiglieri re-* — hanno denunciato ieri diversi amministratori — *i democristiani Verda, Romagnone, i comunisti Castellano e Trucchi non si degnati neppure una telefonata al sindaco o in Municipio esprimere solidarietà, per avere notizie, per cercare aiutare. Il loro silenzio totale. hanno intenzione di fare per la calamità che ha colpito?».*

Sanremo, sotto il profilo politico, si sente abbandonata. Per la prima volta tocca con mano anche la perdita di ben tre rappresentanti provinciali al Parlamento e al Senato. Dopo elezioni giugno sono caduti infatti gli Scajola (dc) Torelli (psi) al senato Ruin con a sostituire il comunista Canetti. A tutelare e a difendere interessi della Riviera sono così rimasti solo l'on. Manfredi ed il senatore Acquarone (dc).

Gli hanno preferito privilegiare didati Genova e Spezia.

«*Da sempre* — hanno continuato a commentare amarezza diversi consiglieri — *Sanremo è stata conquista, una colonia di questo o quel politico che veniva da fuori, nato a Ventimiglia, Imperia, Roma e mai nostra città. Risultato? Quando ha da prendere senza fatica, quando c'è da "mungere" e quando si parla tutti sono sempre disponibili. Quando invece c'è da sudare, quando ne fumo il nostro mercato dei fiori, nessuno si muove».*

iniziate le trattative

Il contratto del casinò

Retroattivo - I punti in discussione

— A Sanremo s'è iniziata la trattativa per il rinnovo del di lavoro croupiers, ausiliari circa 600 dipendenti. Oggi i responsabili sindacali, sia interni all'azienda che esterni, si incontreranno nuovamente il commissario straordinario Giorgio Diaz. trattative, quindi, verranno sospese dopo Ferragosto.

Sul tappeto un pacchetto rivendicazioni economiche e normative articolato in venti differenti punti. Alcuni argomenti in discussione dovrebbero trovare il disco verde dell'azienda, ad esempio richiesta di prepensionamento corsi idoneità per la squadra antincendio turni dei vigili del fuoco; su altri, invece, è prevista battaglia. In particolare sul fronte dei miglioramenti economici.

«*Noi chiediamo* di *meglio utilizzati dall'azienda. Se è il caso assumerne straordinari*» dicono al sindacato autonomo Snaic Cisl. E precisano: «*Chiediamo la riduzione dell'orario di lavoro settimanale a 40 ore, però abbiamo chiarito la disponibilità, in caso di necessità o alta stagione, può chiedere la compensazione ripartendo settimanale*».

In discussione, inoltre, il nuovo orario di lavoro, il rinnovato piano dei contributi assistenziali, straordinari, le ferie, l'aspettativa, il passaggio di categoria, il temporaneo di mansioni, e quattordicesima mensilità, il premio di produzione, il di produttività; il mio di presenza per tutti i dipendenti che non percepiscono il trattamento di fine rapporto, integrativo per il riconoscimento delle e dei contributivi ed assistenziali, l'indennità di cassa per tutti i dipendenti che maneggiano dell'azienda, un migliore inquadramento per i controllori amministrativi, la massa vestiario, previdenze integrative, la solidarietà per ore nel periodo servizio e, infine, il premio produzione integrativo legato all'accordo stipulato nel dicembre (mai diventato esecutivo) sulle slot machines.

Quest'ultima gratificazione, secondo i sindacati, dovrebbe essere deterrente contro l'assenteismo: «*Il premio prevede 150 mila lire e ogni 10 milioni incassati dalle slot. Denaro che non dovrebbe finire in tasca ai dipendenti, bensì in un fondo pensione integrativo. Ne verrebbe certezza di tanti venticinquesimi quanti sono i giorni di per malattia*».

Il contratto, una volta approvato, avrà retroattività primo gennaio e l'intesa a fine dicembre. «*Le richieste sono inferiori a quanto è ottenuto, dopo lunghe trattive dal personale casinò Campione d'Italia*» sindacale della Cisl.

I responsabili Cisl, Cgil, Uil e Snaic hanno ribadito la necessità di raggiungere la stesura un contratto collettivo di lavoro che interessi tutti e quattro i casinò italiani: Sanremo, Campione, Venezia e Saint-Vincent.

Dolceacqua-Teatro 1987

Martedì 28 luglio ore 21.30
replica il 30 luglio e il 2/3/6 agosto

La Celestina
di Fernando de Rojas

regia di Corrado Alvaro
adattamento e regia di Adalberto Maria Tosco
luci disegno Franco Lupo

Celestina Mirton Vajani
Elicia Ariella Beddini
Sempronio Roberto Scappin
Calisto Oreste Valente
Parmeno Maurizio Tropea
Lucrezia Roberta Scabello
Alisa Ilaria Almonetto v.l.c.
Melibea Miriam Meloriino
dal 6/8 Roberta Scabello
Areusa Ilaria Almonetto
Critone e
l'uomo in nero Mario Ventura

organizzazione:
TEATRONUOVOTORINO
LA STAMPA

IL MAGO

Specialista in sentimentali cercherà di ridarVi la persona amata nel più breve tempo possibile

E' uno dei pochi al mondo che conosce i tipi magia... Toglie fatture e malocchi.

Riceve appuntamento Tel. 0184/77561 SANREMO

Osate con l'usato
solo da
Geromotors
Automobili di qualità

Sono stati raccolti in libro

Sul palco di Pigna 30 anni di

Il Festival della commedia internella

PIGNA — Domenica terza serata Festival poesia e della commedia internella, è stato presentato dal dottor Azzaretti un volume tutti i titoli rappresentate nei attività e un breve riassunto di esse, i nomi degli interpreti, le poesie e una biografia degli autori.

«*Questa antologia* — la Palareo, direttrice dell'Istituto internazionale studi liguri — *è stata realizzata grazie alla collaborazione Comunità montana Intemelia, della Pro loco e Comune di Pigna*».

Il dottor Renato Rebaudo, autore commedie, presidente della sezione internella dell'Istituto, afferma: «*La la dialettale di Pigna è la prima a proporre che per il ventennale varasse questa iniziativa. Una realtà che ricorda ogni posto a tutti i gruppi*».

autori commedie una domina, le opere presentate una cinquantina: circa trenta le poesie.

Il presidente Comunità montana Walter Ferrari, spiega: «*E' importante ricordare, oltre loro bellezza, l'importanza dei vari dialetti che mantenengono intatti valori profondi, radicati nella storia e nella cultura locali*».

La manifestazione di Pigna, dopo anno, ha riscosso crescente successo, richiamando non solo un pubblico locale, ma anche turisti cominciato ad apprezzare questo genuino angolo

Emilio Azzaretti, ventimigliese, è senz'altro tra i più convinti sostenitori del dialetto della sua terra; già dal 1929 ha iniziato a scrivere delle commedie anche in collaborazione con lo scomparso Filippo Rostan.

E' un pensionato, anche negli universitari. Con il libro pubblicato nell'83, Azzaretti ha dato apporto determinante alla conoscenza dialetti.

l. m.

La Festa del Parasio si è rivelata un anche quest'anno

Per undici volte centro

Giacomo Raineri, presidente del Circolo: «Oltre presenze» - Quattro giorni sarabanda e folklore - Il concorso «Giovani in... musica» - La vittoria una sanremese

— Ci stato qualche problema a reperire sedie e panche a sufficienza, per la di ben tre manifestazioni di dell'Orchestra Sinfonica Genova in piazza Duomo, dell'Unità a Borgo Peri, e la festa di S. Giacomo a Sarcheto): ma poi tutto è andato a posto, con l'arrivo di nuove strutture, cortesie a disposizione da e di Pantasina.

una volta, ed è l'undicesimo anno consecutivo, la Festa al Parasio ha fatto centro. «*Le presenze? realista, e dico diecimila. Ho visto anche stranieri: ma sono ormai soliti familiari, si divertono con noi, in allegria*», commenta Giacomo Raineri, presidente del Circolo ideatore e di questi quattro giorni di sarabanda e di folklore.

Un riuscito «cocktail» di concerti, Jazz sador Big alla della Brigata Alpina Taurinense, di giochi popolari per bambini, di teatro dialettale compagnia «*Settimio Benedusi*», ballo piazza, e di buona gastronomia ligure.

Il momento culminante lo si è avuto con il concorso canoro «*Giovani in... musica*». Il era in piazza un di stelle. Non esistevano quinte, né camerini, e scenario naturale era sostituito dalle superbe facciate di Palazzo Ferrari e Palazzo Cremona. Ma i dieci cantanti ammessi alla finale, una lunga selezione, tutti (o quasi) debuttanti, erano emozionatissimi.

Ha vinto, e con pieno merito, Manuela Costa, una ventunenne di Sanremo, che ama Witney Houston canto voce sicura: «E' una questione d'umore», dell'imperiese Tino Caribbo. Per imporsi, non aveva certo bisogno di ricorrere trucco braccio fasciato palcoscenico: «Fra un look, ma sempre l'ha capito», ha spiegato Manuela a Robertino Arnaldi di Radio Montecarlo, della

Giuseppe Gregorio, il cantautore di 16 anni che ha organizzato la manifestazione, è sfinito, ma contento: «Mi pare che il livello qualità sia stato sufficientemente buono».

Nel contorno, hanno trovato spazio anche le spensierate esibizioni personaggi da «Corrida», come lo storpiatore napoletano Carlos Nocera, l'idolo locale Remo Draglia, gli imitatori Bagnulo (una sorpresa), e Fabio, due fratelli sosiani Mare.

Stefano Delfino

rapina con pistola-giocattolo

Due giovani dalla polizia

— Due giovani sono stati fermati polizia con aver tentato di rapinare, ciandolo con una pistola giocattolo, dipendente casino. Sono Ivano Massullo, 24 anni, incensurato, abitante in via Padre Semeria, e un romano, Enzo Giangregorio, 26 anni. L'episodio che contestato ai è accaduto sabato mattina. La vittima dell'aggressione è un croupier, Alberto Gallo, 45 anni. L'uomo, al termine del lavoro, rientrando a Giunto nei pressi della sua abitazione, in via Goethe, ha due appostati nel portone. Quando Gallo è entrato, i due sconosciuti, pistola giocattolo, hanno affrontato cercando di strappargli il portafogli. Dopo una breve Gallo, grazie anche fratello accorso in suo aiuto, è riuscito a costringere i rapinatori alla fuga. La polizia, dopo una rapida indagine, ha individuato in Massullo e Giangregorio i presunti aggressori. Ieri mattina Massullo, difeso dall'avvocato Mager, è stato interrogato dal magistrato, e si è proclamato innocente.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.652

Donna morta a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il corpo privo di vita di Riikka Mattikainen, 46 anni, finlandese, è stato ritrovato nel porto di Ventimiglia. La donna è stata riconosciuta dagli agenti del commissariato perché nel maggio scorso aveva cercato di suicidarsi con i barbiturici in un albergo di Ventimiglia.

Arrestato a Bordighera

BORDIGHERA — Bruno Ugo, 22 anni, disoccupato, di Cuneo, è stato arrestato dai carabinieri. Il giovane, sorvegliato speciale, è stato sorpreso senza patente alla guida di una vettura. Ugo, processato per direttissima dal pretore di Bordighera, è stato condannato a quattro mesi.

L'esodo di 60 marocchini

VENTIMIGLIA — Venticinque auto con a bordo 60 marocchini privi di documenti in regola sono stati bloccati domenica sera al valico dell'Autofiori. Con l'intervento di un diplomatico marocchino, casualmente sul posto, si è riusciti ad avere tempestivamente il visto di transito per tutti.

Ospedaletti: turista

OSPEDALETTI — Un cittadino inglese in vacanza si è suicidato impiccandosi nel bagno di un appartamento che aveva preso in affitto. L'uomo, Alan Douglas Fleming, 36 anni, abitante a Londra, divideva l'alloggio, situato in un in via degli Ulivi 2/15, con un'amica.

rumori

SANREMO — L'inquinamento atmosferico e acustico a Sanremo supera i livelli di guardia? L'interrogativo viene levato dai Ponente Verde-Lega per l'Ambiente, ha presentato un esposto al pretore chiedendo che siano effettuati tutti gli accertamenti del

Bordighera, yacht in avaria

BORDIGHERA — Una motovedetta della Finanza di Genova ha soccorso un motoryacht, il «Drago», in avaria al largo di Capo Sant'Ampelio con a bordo due persone, il proprietario Adolfo Pellegrino, 68 anni, di Moncalieri, e il figlio Walter. La barca era partita da Alassio ed era diretta in Francia.

Oggi «chiuso» piazza Dante

IMPERIA — Disagi per la circolazione oggi a Imperia: per completare i lavori di asfaltatura sarà chiusa al traffico piazza Dante. Per ridurre gli inconvenienti il Comune ha predisposto un piano per il dirottamento del traffico sulla rete di strade periferiche.

Diciotto feriti

Il bilancio weekend sulle strade dell'Imperiese - Dove gli incidenti

IMPERIA — Tre persone ricoverate all'ospedale e quindici i feriti lievi: è il bilancio dell'ultimo weekend sulle strade del comprensorio imperiese.

L'incidente più grave è accaduto sabato sera sull'Autofiori, nei pressi di Diano.

Un motociclista di Vercelli, Angelino Andreotti, 47 anni, residente in via Parlamento, si è procurato la frattura bilaterale scomposta della gamba destra per una caduta causata dal lo della moto, dimenticato in posizione di appoggio dopo una

L'uomo è stato soccorso dalla Croce Rossa e trasportato all'ospedale di Imperia. La prognosi è di 40 giorni.

Un altro motociclista è rimasto ferito in un incidente avvenuto domenica a Diano Marina.

E' Emanuel Boggio, 18 anni, abitante a Diano in via Elice, che ha riportato la frattura della clavicola sinistra in uno scontro con un'auto, poco prima del passaggio a livello nei pressi della stazione ferroviaria. Il giovane è ricoverato all'ospedale di Imperia con prognosi di 25 giorni.

A San Bartolomeo al Mare, scontro fra un autobus e la «Lancia Thema» condotta dalla turista romana Maria Antonietta Berrutto, 57 anni. Nell'urto, la donna si è procurata contusioni varie e una vasta ferita al braccio destro, con un'emorragia che ha costretto i sanitari dell'ospedale dal capoluogo a effettuare un intervento chirurgico. La prognosi è di 20 giorni.

Fra sabato e domenica si sono registrati altri incidenti, in particolare a Pieve di Teco, Cipressa, Capo Mimosa e Imperia. Una quindicina in tutto, fortunatamente senza gravi conseguenze.

g. m.

E' morto Ugo Alassio

Dopo una breve malattia - Era stato segretario della sezione dc di Oneglia

Ugo Alassio

IMPERIA — Dopo breve malattia è morto domenica nell'ospedale di Costarainera il comandatore Ugo Alassio, 65 anni, una personalità molto nota negli ambienti politici ed amministrativi di Imperia.

Dopo aver prestato servizio militare in aviazione, Alassio si era impegnato, durante la guerra, nei gruppi cattolici della Resistenza. Tornato alla vita civile, era stato dapprima segretario comunale di Cervo, poi nel Comune di Imperia, con la qualifica di segretario generale aggiunto.

Personalità attiva e diligente, di carattere allegro ed aperto, Alassio, molto sensibile ai problemi culturali della zona, era stato a Cervo, assieme ad altri giovani, uno dei propugnatori ed organizzatori delle prime edizioni del Festival internazionali di musica da camera.

Aveva rivestito in momenti di particolare delicatezza l'incarico di segretario della sezione democristiana di Oneglia.

I funerali si svolgono oggi alle 15,30 nella Collegiata di S. Giovanni.

b. v.

Il comprensorio [redacted] per un ordinato sviluppo

Aree da difendere

Entro [redacted] anno dovrà essere portato a termine il piano [redacted] coordinamento - Il pericolo [redacted] nuovi caotici insediamenti industriali

SAVONA — L'industria ligure invecchia, in molte aree le riconversioni provo[redacted] smantellamento di ciminiere, la chiusura definitiva [redacted] cancelli. Un fenomeno, legato allo sviluppo delle [redacted] tecnologie, che dev'essere affrontato con estrema prevenzione per evitare contraccolpi negativi: disordinato e antieconomico sviluppo industriale, oppure [redacted] veri e propri «residuati» espulsi [redacted] produttivo esistente [redacted] aree confinanti.

Savona e il suo comprensorio, a cominciare [redacted] Val Bormida, attraversano, sotto questo aspetto, un [redacted] decisivo ma devono evitare [redacted] colti di sorpresa, subendo passivamente [redacted]. Un caso esemplare è quello [redacted] Carmagnani, l'azienda chimica genovese in cerca di nuova sistemazione e, secondo fonti degne di fede, orientata a trasferirsi a [redacted].

In questi giorni sta per essere sottoscritta, tra [redacted] Regione e la Provincia di Savona, la convenzione che affida all'amministrazione di Palazzo Nervi il compito di portare a termine, nell'arco [redacted] un anno circa, il piano territoriale di coordinamento dell'area savonese-Val Bormida. Uno strumento urbanistico [redacted] coordinare «lo sviluppo dell'area metropolitana ligure, [redacted] Tigullio sino a Savona», come spiega l'architetto Gianfranco Moras, assessore [redacted]vinciale alla Pianificazione.

Il piano interessa 17 Co[redacted]: Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Vado Ligure, Quiliano, Altare, Bergeggi, Cairo, Carcare, Celle, Varazze, Cengio, Cosseria, Dego, Millesimo, Piana Crixia e Roccavignale.

Spiega Moras: «Questo piano ha come obiettivo un [redacted] sviluppo produttivo legato non solo all'industria ma al terziario e alle infrastrutture. Servirà a individuare sul territorio del comprensorio i punti [redacted] riferimenti [redacted] grandi scelte. Nell'area metropolitana i punti chiave sono quelli legati a Genova e alla Val Polcevera, dove [redacted] esiste o [redacted] istanze dell'industria [redacted] pubblica che privata. Ebbene, in questo contesto Savona intende giocare le proprie carte nel migliore [redacted] modi. Il piano ci consentirà di [redacted] polarizzare meglio i rapporti [redacted] Savona e Genova. Il vecchio apparato produttivo [redacted] sta smantellando, è indispensabile agire, perché le [redacted] di assetto [redacted] partecipe anche il comprensorio savonese».

Per [redacted] il piano, l'amministrazione provinciale [redacted] predisposto appositi uffici, [redacted] con[redacted] del prof. Carlo Soc[redacted] docente di pianificazione territoriale all'Università [redacted] Torino. [redacted] in corso, [redacted] tempo, incontri [redacted] i rappresentanti [redacted] vari Comuni interessati, che stanno dimostrando [redacted] parecchio interesse per l'iniziativa. Sostiene, del resto, l'assessore [redacted]: «L'iniziativa procede in un clima [redacted] grande [redacted]zione. Stiamo coinvolgendo non [redacted] le amministrazioni comunali ma anche altre forze provinciali».

Anche se [redacted] strumento [redacted] annullerà i vari piani regolatori, tutti i Comuni interessati saranno obbligati a uniformarsi [redacted] impostazioni [redacted] fondo del piano territoriale, che i promotori intendono realizzare ispirandosi a principi meno burocratici del consueto e, [redacted] particolare meno [redacted] nell'affrontare i problemi [redacted] sviluppo. L. p.

Loano, [redacted] spaccatura nel [redacted]

[redacted] — [redacted] frattura all'interno del comitato ecologico di Loano [redacted] si [redacted] occupando soprattutto dei problemi dell'approvvigionamento [redacted].

Al gruppo che fa capo ai «politici» ([redacted] questi i [redacted]nisti Lucia Fantuzzi e Carlo Salotti, e il repubblicano Eduardo Mollè) e che ha dichiarato [redacted] «sospendere» le iniziative di [redacted] sino a fine [redacted] si contrappone un gruppo (costituito soprattutto da donne) che intende invece portare avanti, senza sosta, la sua azione a difesa dell'ambiente.

Si legge [redacted] l'altro in un comunicato dei «falchi», sottoscritto da trenta loanesi (i primi firmatari sono Maria Panizza e Carmela Tortarolo): «Non è vero che il comitato ecologico si è sciolto o che vuole rimandare a settembre la sua attività di difesa dell'ambiente e del territorio».

La frattura all'interno [redacted] Comitato ecologico loanese è destinata a suscitare altre polemiche dopo che, nei giorni scorsi, già in Consiglio comunale c'era stato un duro attacco [redacted] amministratori contro [redacted] molte inadempienze, in piena stagione estiva, contribuisce a diffondere voci e notizie molto negative per l'immagine turistica di Loano».

Si tratta di una vicenda molto seguita in città. Gli ultimi sviluppi faranno nascere nuove discussioni e polemiche. a. r.

Alle 9 la salma sarà esposta in Comune

Alassio, [redacted]

Primo cittadino per la terza volta - Stroncato da un ictus

Dino Grollero

ALASSIO — [redacted] Alassio [redacted] l'estremo [redacted] al suo sindaco Dino Grollero, [redacted] anni, ginecologo, deceduto in seguito [redacted] ictus [redacted] nella notte [redacted] all'ospedale Santa Corona.

Alle 9 la [redacted] primo cittadino verrà composta in quello che era il suo ufficio, un ampio studio che dal primo piano [redacted] palazzo [redacted] si affaccia [redacted] giardini [redacted] della Libertà.

[redacted] 16,15 [redacted] prima cerimonia funebre con le orazioni tenute [redacted] Sebastiano Gandolfo, e [redacted] Urbani, presidente dell'Anpi provinciale.

[redacted] funerale avrà successivamente il [redacted] momento religioso, presso la parrocchia di Sant'Ambrogio.

Dino Grollero lascia il figlio Paolo, 21 anni, [redacted] sorella Dina e alcuni nipoti.

[redacted] un punto [redacted] vista politico e umano, [redacted] città perde [redacted] dei suoi migliori rappresentanti. Dotato di estrema sensibilità — che qualche [redacted] nel corso dei lunghi anni [redacted] amministra[redacted] pubblico, lo aveva portato a non [redacted] di schieramenti e di [redacted] — Grollero era l'esempio di come in politica non sempre l'«agire ingenuo» (di chi rifiuta i mezzi con i quali [redacted] viene praticata [redacted] politica) [redacted] condannato alla sconfitta. Era dotato di un grande carisma, che gli veniva dal consenso popolare (nell'ultima [redacted] preferenze per[redacted] capolista [redacted] pci). Tre i [redacted] sindaco ('75-'79, '80-'83 e, l'ultimo, a partire dall'85).

Fu sempre presente nei momenti [redacted] vita pubblica [redacted] una partecipazione [redacted] invadente [redacted].

La [redacted] onestà, che [redacted] proveniva [redacted] retaggio di [redacted] combattente della Resistenza (prese parte [redacted] battaglia di Upega dove perse [redacted] vita Silvio Bonfante [redacted] «Cion»), [redacted] al di sopra [redacted] ogni sospetto. Fece processare un commerciante che, per [redacted] pratica, gli aveva lasciato una busta piena di soldi.

Fino a quando le [redacted] l'a[redacted] sostenuto (nel 1977 subì [redacted] primo attacco del male) era solito dedicare [redacted] tempo nel ricevere a palazzo comunale i cittadini che avevano qualche problema da porgli. r. sr.

Un altro [redacted] gravissimo al S. Paolo

[redacted] in moto a Spotorno

Sono stati sbalzati sulla spiaggia

SPOTORNO — Un giovane è morto e un altro lotta contro [redacted] morte al S. Paolo [redacted] Savona, per un gravissimo incidente [redacted] avve[redacted] a [redacted] Spotorno.

La vittima [redacted] chiamava Pi[redacted] Colombo, 17 anni, e abitava a Bergeggi in via Ginepri 17, l'amico, in prognosi riservata, Pier Antonio Capitini, 20 anni di Oriano in provincia di Milano.

I [redacted] ragazzi, a bordo di un'Honda [redacted] sono finiti fuori strada a Capo S. Antonio, all'uscita dell'abitato di Spotorno.

Per [redacted] in via di accer[redacted] polizia ritie[redacted] per l'alta velocità) [redacted] moto, [redacted] curva, è [redacted] contro il guard-rail e i due sono stati sbalzati sulla spiaggia e sugli scogli sottostanti.

Molto difficile è stato il recupero dei due da parte della polizia stradale e dei militi [redacted] Croce Bianca [redacted] Spotorno.

Colombo è morto ieri mattina. [redacted] sono stati i tentativi [redacted] medici di strappar[redacted] alla morte.

La cronaca deve, purtroppo, registrare anche un'altra vittima della strada. Sabato [redacted] Corona [redacted] Pietra Ligure Renato Bellandi, 21 anni, di Chiesina (Pistoia), il giovane militare di leva feritosi gravemente [redacted] scorsa in [redacted] incidente stradale a Cariale.

I parenti hanno deciso di donare gli organi [redacted] giovane. Un triplice intervento di espianto è stato così effettuato domenica al Santa Co[redacted] dopo l'autorizzazione della procura della Repubblica [redacted] Savona.

Tre équipe specializzate, arrivate [redacted] fuori provincia, hanno prelevato cuore, reni e cornee.

Tutti [redacted] organi, [redacted] arrivati a destinazione [redacted] poche ore [redacted] all'interno di un elicottero e [redacted] polizia, [redacted] stati trapiantati a cinque pazienti.

Il cuore del giovane è stato trapiantato a Pavia, le [redacted] a Genova e i reni all'ospedale Niguarda di Milano e [redacted] quello di Verona. [redacted]

E' morta la bimba loanese [redacted] sette anni colpita da leucemia

S'è spento il [redacted]

Ieri i funerali [redacted] San Pio X - Quattro anni fa i primi sintomi [redacted] terribile male - Per «incompatibilità» non è stato possibile il trapianto di midollo dai genitori e dal fratellino

Loano. Paola Panizza, 7 anni, è morta per leucemia (Tel.)

LOANO — Paola Panizza, 7 anni compiuti lo [redacted] febbraio, era una bambina espansiva e gioiosa, [redacted] le [redacted] di quell'età. [redacted] quattro anni ormai il suo destino era segnato dalla leucemia. E' deceduta infatti sabato scorso al Gaslini di Genova.

Per lei i genitori, Maria Rotunno ed Elso Panizza (componente della squadra [redacted] dell'autostrada dei Fiori), ambedue di [redacted] anni, hanno fatto l'impossibile. [redacted] madre si [redacted] licenziata dall'ospedale [redacted] Corona, per curare meglio la figlia.

[redacted] fatalità negativa del caso [redacted] anche [redacted] fatto che i [redacted] genitori [redacted] «incompatibili» [redacted] quello [redacted] figlia, per cui non è stato possibile il trapianto. Incompatibilità che si è ripetuta anche per il fratellino [redacted] nel febbraio dell'anno scorso. Marco era l'ultima speranza [redacted] Paola, [redacted] quella probabilità su quattro di cui parlano i testi scientifici [redacted] la [redacted]patibilità, non si è verificata e la bambina, pur con momenti di parziale ripresa, ha percorso tutte le tappe della malattia. L'ultimo ricovero è avvenuto una settimana fa.

Al G[redacted] seguita non solo con scrupolo e capacità professionale, ma addirittura con affetto dagli [redacted] medici [redacted] (Comelli, Dini e De Bernardi); la dottoressa Comelli si era anche offerta [redacted] una trasfusione di [redacted].

I funerali di Paola Panizza si sono svolti ieri pomeriggio presso la [redacted] San Pio X, in [redacted] di accorato rimpianto. La piccola bara bianca è quindi stata [redacted] cimitero di Zuccarello [redacted] tumulata.

I primi sintomi del terribile [redacted] erano rivelati quattro anni [redacted]. Dapprima inspiegabili influenze e [redacted] infine ematomi sul corpo, secondo la sintomatologia classica della leucemia. A nulla era valso anche un tentativo di autotrapianto e il ricorso a un nuovo ritrovato svizzero che, in via sperimentale, sembrava [redacted] qualche risultato. [redacted] forma [redacted] cui si era manifestata la malattia era tuttavia quella della «promielocitica fulminante» che solitamente colpisce gli adulti.

Nel maggio [redacted] Paola aveva sostenuto l'esame della prima elementare, dopo avere studiato a casa come privatista. [redacted] era stata promossa. [redacted] il 3 luglio scorso aveva seguito lo spettacolo dei fuochi d'artificio al Pontelungo, ma il suo sorriso si [redacted] ormai offuscato.

Romano Strizioli

[redacted] l'acqua

PIETRA LIGURE — L'acqua potabile, per la siccità, inizia a scarseggiare. Il sindaco ha [redacted] affiggere un manifesto in cui s'invita al «risparmio» e si limita l'orario [redacted] funzionamento delle docce in spiaggia.

[redacted] nuovo presidente Usl

FINALE LIG[redacted] — [redacted] (dc) sarà il nuovo presidente del comitato di gestione della V Usl, che sarà eletto il 4 agosto. Questa, secondo indiscrezioni, [redacted] candidatura definitiva della dc che ha all'Usl oltre [redacted] per cento dei seggi.

Incidente sulla Sv-To

MONTEZEMOLO — Ieri pomeriggio un autocarro condotto da Mauro Franco, di Ceva, ha sbandato ed è finito contro il muro, per cause in corso di accertamento, nella galleria «Franco», in prossimità di Montezemolo, sulla Savona-Torino. Il pesante mezzo ha perso l'asse anteriore, rimasto in mezzo alla carreggiata. L'autista ha riportato ferite leggere.

Varazze: tornano in libertà

VARAZZE — Aldo Renga e Stefano Rossello, 20 e 21 anni, entrambi di Varazze, ieri sono tornati in libertà. Erano stati arrestati per detenzione e spaccio di droga ad una ragazza di 14 anni.

Divieto revocato [redacted]

ALBENGA — Terminati i lavori di riparazione della fognatura di Vadino, ieri mattina l'Istituto di igiene e profilassi di Savona [redacted] comunicato all'[redacted] comunale all'Ambiente che, in base alle ultime analisi, poteva essere revocato il divieto di balneazione.

Sub colto da malore a Vado

VADO L. — Un sub dilettante, Giampiero Molinaris, 29 anni, di Sommariva Perno, è risalito troppo in fretta, dopo una discesa con l'autorespiratore nella rada di Vado, ed è stato colto da malore. I medici hanno diagnosticato un principio di embolia gassosa e, con un'ambulanza della Croce Bianca, ne hanno disposto il trasferimento al S. Martino. Qui il Molineris è stato introdotto nella camera iperbarica.

Grave operaio di Cairo

SAVONA — Un operaio di Cairo Montenotte, Ilio Sciutto, 42 anni, abitante in via Cavour 32, è ricoverato in coma all'ospedale Santa Corona con prognosi riservata per avere ingerito psicofarmaci insieme a bevande alcoliche.

«Vietato sedersi sul molo»

ALASSIO — Ad Alassio è vietato «sedersi o sdraiarsi per terra, sul molo, nelle sue immediate vicinanze — lo precisa un'ordinanza a firma del vicesindaco Testa — o sulle panchine, per prendere il sole o per qualsiasi altro motivo». La stessa ordinanza vieta di «consumare colazioni al sacco e sporcare con oggetti o altro il molo». Per chi disobbedisce multa di 25 mila lire.

Esplosivo nel bosco a Savona

SAVONA — Gli uomini della volante hanno scoperto oltre un etto di esplosivo e sei detonatori in un casolare abbandonato di via Ranco, al bosco delle Ninfe. Esplosivo e detonatori sono stati fatti brillare dagli artificieri.

[redacted] nuova [redacted]

MILLESIMO — La delegazione della Croce Rossa ha presentato la nuova ambulanza acquistata per potenziare il parco macchine con una raccolta di fondi fra la popolazione e il contributo dei militi. Si tratta di un «Volkswagen» dotato di moderne attrezzature, in particolare per operare nei centri storici.

Due arresti per droga

SAVONA — I carabinieri hanno arrestato Claudio Balloco, 18 anni, di Savona, trovato con mezzo grammo di eroina e mezzo milione. A Celle è stato arrestato Valerio Ricci, 26 anni, di Genova, con l'accusa di detenzione di eroina, poco più di un grammo, a fine di spaccio.

Cokerie, c'è [redacted]

Tra la Fulc e la direzione dell'azienda di Bragno - Contestati 33 prepensionamenti

CAIRO M. — Oggi si incontrano a Bragno, [redacted] stabilimento della «Italiana Coke» i rappresentanti della Fulc savonese e i dirigenti della cokeria, da alcuni mesi in grave crisi di produzione e alle prese con necessità di riduzione del personale.

Dall'incontro richiesto dalle organizzazioni dei lavoratori chimici, si spera possa venire una schiarita che sia in grado di abbassare il clima dello scontro sindacale.

Negli ultimi giorni, infatti, il malcontento dei quasi cinquecento dipendenti è salito in modo pericoloso, in seguito ad alcune decisioni della direzione.

In particolare, consiglio di fabbrica e Fulc sono molto preoccupati dall'iniziativa assunta, per il sindacato «in modo unilaterale», dai dirigenti della cokeria, di sveltire quanto più possibile le procedure di prepensionamento di 33 dipendenti.

Spiega Pino Congiu della Uil-Cisl: «Alla fine di maggio è stato siglato un accordo che prevede il blocco della trattativa fino al mese di settembre. Improvvisamente l'azienda ha deciso di venire meno su questo punto e sta svolgendo le procedure di prepensionamento, senza affrontare i problemi di tipo organizzativo che da tempo i rappresentanti dei lavoratori hanno posto sul tappeto».

«Tra l'altro — si sottolinea in sede sindacale — si sta aspirando al tentativo di far passare sottobanco un provvedimento che risulta pericoloso anche sul piano della sicurezza [redacted] del posto [redacted].

Si tratta del progetto di utilizzare i capifabbrica nel ruolo anche [redacted] capoturno, [redacted] coprire [redacted] posti [redacted] canti. «In pratica — aggiunge [redacted] — l'azienda vorrebbe eliminare [redacted] indolore alcuni posti nei livelli intermedi, senza il consenso del sindacato».

La Fulc, comunque, non pare disponibile a trattare su questo punto. Prosegue ancora Congiu: «Utilizzare i capifabbrica in lavori inferiori alla loro qualifica e funzione, risulta pericoloso sul piano della sicurezza perché impedisce il regolare controllo della produzione da parte di quanti addetti. Inoltre, ci sono molti lavoratori in grado di espletare le funzioni di capoturno in attesa di una promozione, che non debbono essere messi da parte da iniziative unilaterali della direzione».

A questo punto, l'impressione è che il sindacato sia disposto ad accettare solo la revoca totale dei provvedimenti decisi dalla direzione. e. m.

La banda ha [redacted] anni

Finale: festa di compleanno [redacted] «Rumpe [redacted] Streppa» - Un appello

FINALE LIGURE — Le candeline sono già diventate sessanta, ma [redacted] «Rumpe e Streppa», la [redacted] finalese, [redacted] pesano certo. Lo ha [redacted] mostrato [redacted] per le [redacted] città in una festa di compleanno che è stata un po' la festa di tutti i [redacted].

Sulle spalle dei musicanti [redacted] e [redacted] il 60 [redacted] storia della città. Data infatti [redacted] l'anno di nascita del complesso bandistico folkloristico.

Indubbiamente a 12 lustri di distanza sugli ingranaggi del complesso si è forse formata un po' di polvere, la ruggine del tempo e della burocrazia e forse anche il nuovo modo di fare turismo e spettacolo hanno un po' indurito i meccanismi, ma nei componenti di oggi non manca certo la voglia di cantare e suonare. Ci sono la stessa allegria ed il buonumore che avevano animato i vari Mario, Marcello, Nicola e Berto Alonzo, Giuseppe Oddone, G.B Frione, Bartolomeo Saccone (u Bertumê), tanto per citare qualche [redacted] fondatore.

Il successo di domenica è però anche la conferma che il calore e l'universalità [redacted] musica continuano a far presa e a [redacted] il [redacted] pubblico.

Bisogna però [redacted] che ora le varie, forse troppe difficoltà, non si superano più con [redacted] sola buona volontà: «Perché [redacted] Rumpe e Streppa continui a vivere — è infatti l'appello [redacted] Mario Gravano, musicante [redacted] attuale presidente — è necessario [redacted] contribuiscano sia organizzativamente che economicamente, o almeno standoci vicini».

L'appello è accorato ed è rivolto soprattutto ad Enti ed Associazioni che ultimamente forse hanno fatto un po' troppo le «orecchie da mercante». a. d.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dr. Dino Grollero
Ne danno il triste annuncio il figlio Paolo, la sorella Dina, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 c.m. alle ore 16,15, partendo da Palazzo Civico presso la chiesa parrocchiale di S. Ambrogio in Alassio.
— Alassio, 27 luglio 1987

... metti una sera in piscina...
defilé di moda
donna vogue boutique
naturalmente.
Savona, mercoledì 5 agosto

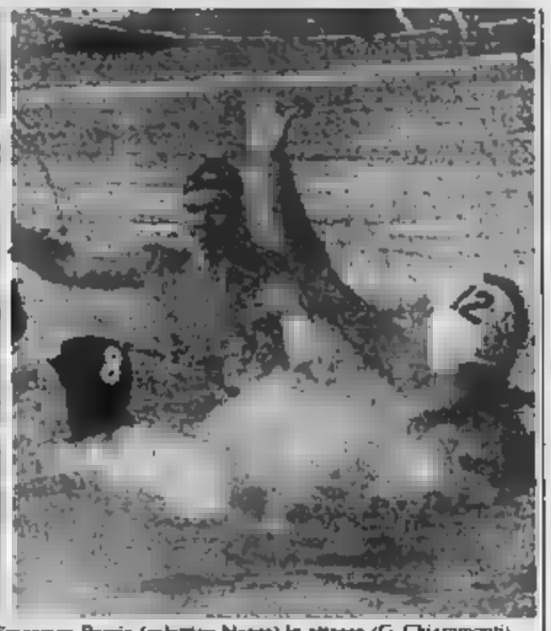
Grimaldi tel. 019-807748

SAVONA via Nizza — Alloggio libero 1° piano con ascensore, cucina, salone, 2 camere, bagno, terrazzo. L. 120 milioni
[redacted] Nuove Ammiraglie — Alloggio libero al 5° piano composto da ingresso, cucina, salone, 2 camere, doppi servizi, cantina, box auto. L. 160 milioni
SAVONA Zona Valloria — Alloggio al 4° piano con ascensore, ingresso, cucinino, 2 camere, sala, terrazzo con vista mare. L. 130 milioni
SAVONA Ponente — Alloggio al 3° piano con ascensore, ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno, 2 balconi, posto auto. Vista mare. L. 160 milioni
SAVONA — Locale ad uso commerciale con cucina + ampio seminterrato e adiacente alloggio. Trattativa riservata
SAVONA Zona Porto — Monolocale libero al 3° piano con angolo cottura e servizio con doccia. Riscaldamento autonomo. L. 40 milioni
SAVONA adiacenze Teatro Chiabrera — Alloggi al 7° piano composto da ingresso, ampio, 3 camere, sala, cucina, bagno, 2 balconi. Da ... L. 120 milioni
SAVONA Zona piazza Saffi — Alloggio libero al 6° piano, ingresso ampio, cucina, 2 camere, servizio con doccia, 2 balconi. L. 58 milioni
SAVONA Loc. Madonna del Monte — Terreno con progetto approvato [redacted] villino su 3 piani. Prezzo interessante
SAVONA Zona Porto — Alloggio ... riscaldamento autonomo. L. 100 milioni
SAVONA Ammiraglie — Monolocale al 4° piano con angolo cottura e servizio con doccia e cantina. Possibile garage a L. 20 milioni. L. 45 milioni
SAVONA Oltreletimbro — Alloggio con ingresso, cucinino, 2 camere, bagno, dispensa, ampia cantina, giardino. L. 95 milioni
SAVONA corso Vittorio Veneto — Alloggio ...
SAVONA Centrale — ... alloggio adiacente al 2° piano con ascensore ... Trattativa riservata
SAVONA via Nizza — Uffici e magazzini con cortile. Trattativa riservata
SAVONA Zona piazza Martiri — Alloggio al 3° piano con ingresso, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, riscaldamento autonomo. L. 180 milioni
SAVONA Zona San Michele — ...
SAVONA Centro Storico — Alloggio libero al 4° piano composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizio con doccia, termoautonomo, in ordine. L. 50 milioni
SAVONA Zona corso V. Veneto — ...
ALBENGA — Alloggio in villa a schiera composto [redacted] 3 vani + servizi, cantina e box auto. L. 130 milioni
ALBISSOLA MARINA — Antico con ascensore composto da 2 camere, ampia cucina, servizio, balcone vista mare. Termoautonomo. Soleggiatissimo. Trattativa riservata
ALTARE — Casa perfettamente ristrutturata ... Trattativa riservata
ARTESINA [redacted] 3 — Bilocale arredato con terrazzo e [redacted]. Eventuale [redacted] L. 28 milioni
BALESTRINO Entroterra Loano — Alloggio ...
CADIBONA — Casa rustica da ristrutturare [redacted] terreno. L. 30 milioni
CELLE LIGURE — Alloggio libero, composto da soggiorno con angolo cottura, camera, servizio con doccia, termoautonomo. L. 75 milioni
CELLE LIGURE — Magazzino carrabile con 2 ingressi, acqua, luce, eventuale servizio. L. 90 milioni
[redacted] — Appartamento in palazzina sita al 2° piano composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, box auto. Giardino condominiale. L. 140 milioni
CERIALE 200 mt dal mare — Antico con ingresso, cucina, salone, bagno, terrazzo vista mare. L. 70 milioni
FINALE LIGURE (San Bernardino) — ...
GIUSVALLA — Mansarda arredata composta da ingresso, 3 camere, salotto, cucina, bagno, balcone. Soleggia[redacted]. L. 65 milioni
NOLI Libero — Alloggio ...
SPOTORNO — Alloggio ...
VADO LIGURE — Alloggio libero da subito, ampio ingresso, 3 camere, cucina abitabile, dispensa, 2 balconi, ... L. 60 milioni
VARIGOTTI — Villino a schiera in stupenda posizione, ... Trattativa riservata

PALLANUOTO - Gli azzurri primattori anche al «Sei Nazioni»

Savona, augurio per gli Europei

Punteggio pieno per la squadra di Dennerlein - Superate con facilità Francia, Spagna e Stati Uniti, qualche affanno con l'Australia, poi l'apoteosi con la Jugoslavia - Successo organizzativo e di pubblico - Ora si guarda con fiducia a Strasburgo



Dennerlein e Pizzo, «menti» dell'Italia. A destra Sicardo e Francesco Porzio (calottina bianca) in attacco (G. Chiaramonti)

SAVONA — Profondo azzurro a Savona. La nazionale italiana ha vinto a punteggio pieno l'edizione '87 del «Sei Nazioni» di pallanuoto, disputata in piscina olimpica di Mussolini Coloratto, mettendo in fila Jugoslavia, Spagna, Australia, Stati Uniti e Francia.

Un grande successo organizzativo e tecnico, quello ottenuto dai dirigenti della Rari Nantes Kontron Savona, autori di una bellissima manifestazione, che ha visto le sei compagini impegnate esprimersi su livelli altissimi. L'Italia ha vinto in virtù di una condizione atletica eccellente, di valori tecnici altissimi, che la pongono attualmente tra le prime 3-4 nazionali.

Un viatico di notevole importanza sulla strada degli Europei di Strasburgo di metà agosto. Ha arricchito anche il tecnico azzurro Fritz Dennerlein: «*Non illuderci per questi risultati, indubbiamente sono soddisfatto. In Francia ci saranno anche Germania Federale e Unione Sovietica, tanto per fare dei nomi, ma mi pare che i miei siano pronti per il confronto*».

Ed ora uno sguardo allo svolgimento del «Sei Nazioni». L'Italia ha battuto facilità (14-3) la Francia e la Spagna (11-4), superato più di quanto dica il punteggio (11-9) gli Stati Uniti, ha sofferto domenica mattina (8-4) davanti all'Australia, infine ha ingaggiato una stupenda lotta per battere (10-8) nel decisivo e più atteso confronto la Jugoslavia.

Contro i rivali slavi, gli azzurri si sono trovati ad inseguire, ma alla distanza, dopo l'atteggiamento iniziale (inutile opporre agli slavi la potenza fisica), hanno trovato nella velocità e nello smarcamento, nell'inventiva e nella fantasia, i supporti adeguati per vincere partita e torneo.

A fare la differenza sul piano tecnico, il mancino del Posillipo, Francesco Porzio, che ha realizzato cinque reti, prese due, decisive, ma soprattutto ha posto agli avversari problemi nuovi nel contrastarlo di momento del tiro. Con lui, sempre bravissimo Perretti, Sicardo e Misaggi (quest'ultimo autore di un torneo sempre ad alti livelli).

In evidenza però anche altri personaggi. E' il caso del talora discusso portiere Trapassi, brevilineo nei momenti-chiave, e del savonese Andrea Pisano. Quest'ultimo, non solo si è confermato pedina insostituibile in difesa, ma ha struttura di esperienza diventato, dopo 5 anni di prestigiosissimo anche per i compagni.

Se la Jugoslavia è stata senza dubbio la compagine che ha tenuto incerto l'esito del torneo fino alla fine (davvero forti i Udovic, Milanovic, Djukic), sono piaciute anche la Spagna, sebbene Estiarte non fosse al meglio, e un'Australia che, poggiando molto sulla potenza, ha fatto meglio degli Stati Uniti, mettendo in mostra un eccellente Clarke.

In classifica cannonieri, intanto porta alla ribalta protagonisti già citati: ha vinto Estiarte con 10 gol, uno in più il jugoslavo Djuho, appunto per il pubblico, sempre numeroso perfino al mattino (5-600 persone sugli spalti sia sabato che domenica).

Le due serate inaugurali hanno visto presenti un migliaio di persone, mentre per il clou conclusivo si è superato il tetto dei 1500 spettatori. Cifre che dicono come Savona sia ormai legatissima ad uno sport che la Rari ha fatto diventare popolare.

Roberto Baglietto

Un coro di complimenti per gli azzurri e la Rari

SAVONA — *Adesso può rilassarsi e dire: «E' stata una gran fatica. Ma ne valeva proprio la pena. Tutto è andato bene»*. I complimenti che ci hanno fatto mi hanno perfino confuso. Ora posso chiudere con soddisfazione». *Chi parla è Alberto Falco, che ormai si considera ex dirigente Rari, ma prima di lasciare è stato l'anima stupenda nei sei Nazioni».*

Falco, vent'anni in biancorosso, voleva con le Alpi forse questa grande manifestazione in corso Colombo. Assieme al presidente Cerposio e agli altri della Rari, e con la collaborazione dell'assessore Zunino, ha realizzato il suo sogno, con un'organizzazione perfetta che, secondo lui, è destinata a lasciare il segno nel futuro.

Dice infatti: «La considerazione che si riesce ad acquistare, in campo nazionale ed internazionale, facendo queste cose per bene, vale più di un successo risultato sportivo. C'erano personaggi di grande peso politico, addetti ai lavori di ogni settore pallanuotistico. Accontentarti e vederli soddisfatti sotto ogni profilo significa che si ricorderanno di Savona».

Il romeno Marculescu (direttore tecnico della Federazione Internazionale), la statunitense Betty Shou (segretario della Fina), l'israeliano Salomon (coordinatore europeo del settore arbitrale) hanno espresso a Falco il proprio

Il presidente della Federazione spagnola, Flores, l'uomo che allestì i Mondiali di Madrid lo scorso anno, gli ha giurato di aver imparato qualcosa.

Insomma, Falco non poteva sperare di meglio: «Aggiungiamo che il pubblico ha risposto anche oltre le attese, che perfino gli arbitri italiani, De Stefano in testa, si sono complimentati e sono bravo ad aver dimenticato certi attriti, ed ecco un quadro che mi sembra totalmente positivo».

Il tifo savonese, naturalmente per i due beniamini di casa, Pisano e La Cava. Andrea ha giocato molto e dice: «Davvero fantastico rappresentare l'Italia davanti alla tua gente. E mi fa piacere pensare che, se il "Sei Nazioni" è arrivata, il merito è di tutta la Rari, e dunque anche un poco mio». Luca non è stato molto impiegato. Spero di giocare di più, non calca la mano.

Ora gli azzurri hanno goduto una settimana di riposo, poi si ritroveranno a Roma per una decina di giorni, quindi Dennerlein diramerà l'elenco dei 15 convocati per Strasburgo. Intanto, la Rari è sempre ad un bivio. Allestire una squadra fortissima, in grado di puntare decisamente allo scudetto, oppure ridimensionare la strada del ringiovanimento, affidandosi ai giovani e a 6-5 esperti.

Il sogno nel cassetto è quello di una superquadra (quindi non con un ritocco e due, ma parecchi «big»). Frattanto, essendo ancora certa la conferma di Somoggy, due certezze: da ottobre dovrebbero essere aperte le frontiere per i sovietici oltre i 27 anni, mentre tra un anno si potrà trattare con la Jugoslavia per gente come Lusic e Milanovic. Nomi, forse, nella Rari di Gervasio.

r. bg.

S'affaccia la possibilità di ospitare il Genoa

La B torna di casa al «Bacigalupo»?

C'è già l'intesa per l'amichevole con la Juve e la Coppa Italia

SAVONA — C'è profumo di serie B al «Bacigalupo». Quella del Genoa ospite allo stadio di Savona per l'imminente stagione, è un'idea che appare sempre meno campata in aria. L'amichevole di Ferragosto con la Juventus e la Coppa Italia, intanto, sono da ieri mattina punti fermi.

A Palazzo Sisto IV, poco prima delle 11. Aldo Spinelli, presidente del Genoa, firmato, con l'assessore allo sport del Comune, Massimo Zunino, il protocollo ufficiale d'intesa per far disputare al «Bacigalupo» queste tre gare.

All'amichevole con la Juventus, autentico avvenimento dell'anno per tutta la Riviera di Ponente, una delle stelle notte di Ferragosto, faranno seguito le gare interne di Coppa Italia del Genoa: il 30 agosto con la Triestina, il 6 settembre con il Monza.

Abito blu, abbronzatissimo, accompagnato da due funzionari della società, il presidente Aldo Spinelli è rimasto per colloquio, in giunta, l'assessore Zunino. L'incontro è stato, tra l'altro, riaffermato l'impegno del Genoa a disputare al «Bacigalupo», in questo periodo, anche un'amichevole col Savona. Un gesto di simpatica collaborazione nei confronti della vecchia società biancoblu in piena convalescenza.

Dice Spinelli: «*In settimana decideremo se giocare all'aperto o al Bacigalupo. L'intero campionato di serie B. Dipenderà dall'esito dei contatti che stiamo per affrontare con il Comune di Genova a proposito della disponibilità di Marassi. Se saranno garantiti 25 mila posti, sulle rive del Biscione. Nel caso, invece, fossero mantenuti fermi i 18 mila posti previsti dalla commissione di vigilanza, dovremo emigrare a Savona*».

L'ipotesi del ritorno della serie B al «Bacigalupo», sia pure tramite il rossoblu del Genoa, affascina gli ambienti sportivi non solo savonesi ma dell'intera Riviera di Ponente. Sono trascorsi vent'anni da quella memorabile, e unica, stagione del Savona tra i cadetti, quando al «Bacigalupo» il pubblico era formato anche da consistenti comitive di appassionati provenienti non solo da Genova ma da Ponente rivierasco (e allora non c'era l'Autofiori).

Il presidente Spinelli e il Genoa hanno afferrato la situazione, sono volti, dovessero emigrare al «Bacigalupo», di poter contare su un serbatoio di spettatori potenzialmente capace di assorbire il contraccolpo non della trasferta ma delle spese necessarie per garantire una maggior capienza allo stadio.

«*Se giunta sarà d'accordo, l'operazione serie B del Genoa a Savona sarà possibile solo nel caso tutte le spese siano a carico della società rossoblù*», puntualizza Zunino.

Ieri mattina i tecnici del Genoa sono tornati al «Bacigalupo» per un secondo sopralluogo. Il progetto da realizzare prevede la pre-selezione delle due curve, così da portare a 20 mila, almeno, i posti dello stadio di Legino. L'operazione ha un costo che si aggira sul miliardo, utilizzando strutture metalliche provvisorie.

Nel frattempo si è dato il via ai lavori di ringiovanimento del manto erboso. L'operazione «Attila» portata avanti da un anno a questa parte dall'uso indiscriminato dello stadio (si è arrivati a far disputare anche il torneo estivo dei bar al «Bacigalupo») ha ridotto quasi alle condizioni di un cortile il maggior impianto sportivo della provincia. Taglia l'assessore Zunino: «*I lavori di rifacimento del campo sono già iniziati. Entro il 15 agosto, per Genoa-Juventus, il terreno risulterà spianato e ci sarà anche l'erbetta. Abbiamo anche disposto la risemina ordinaria degli spogliatoi. Dopo quest'amichevole vi sarà una da semina di erba e l'impresa siamo d'accordo la manutenzione del fondo sarà tronca subito, proseguirà almeno fino a dicembre*».

Uno stadio in buone condizioni, moderno, potrebbe rivelarsi un affare per Savona, visto che nel 1990 Genova ospiterà una fase dei mondiali di calcio. Considerata l'estrema vicinanza tra le due città, la presenza di adeguate strutture alberghiera lungo la riviera savonese, il «Bacigalupo», se rimesso a nuovo, specie nei servizi e negli spogliatoi, davvero ridotti male dopo tanti anni di abbandono, potrebbe diventare d'allenamento per diverse squadre nazionali. Un discorso che trova attento l'assessore allo sport ma che dovrà coinvolgere tutto l'amministrazione comunale, a cominciare dalla minoranza, sempre molto distratta quando sono in ballo problemi legali allo sport. Quasi si trattasse di aspetti del tutto marginali della vita cittadina, mentre in realtà le poste in palio sono notevoli.

Ivo Pastorino

MOTOCICLISMO - Marco Rossi campione d'Europa nella classe 80

E l'enduro parla sanremese

Buon successo anche per la sua scuderia, le Fiamme Oro - Pier Franco Muraglia, del Moto Club Sanremo, questa volta ha dovuto accontentarsi di un secondo posto comunque prestigioso

Marco Rossi, campione d'Europa di enduro classe 80

SANREMO — L'Enduro, anche a livello continentale, parla più che mai sanremese: Marco Rossi, pilota matuziano che corre per le Fiamme Oro, per la prima volta nella sua carriera si è laureato campione d'Europa nella classe 80 cc; Pier Franco Muraglia, alfiere del Moto Club Sanremo, campione continentale uscente, questa volta ha dovuto accontentarsi di un secondo posto comunque prestigioso.

Ma vera mattatrice ne esce la scuola motociclistica sanremese che ha aggiunto un prestigioso alloro al suo carnet del titolo mondiale di Giorgio Grasso.

Per Marco Rossi è un grande successo. Nato agonisticamente, nelle file dello stesso Moto Club Sanremo, sotto le cui insegne arrivò secondo nel campionato italiano cadetti e fu campione tricolore nella categoria junior, Rossi ha trovato la piena consacrazione nelle file delle Fiamme Oro in cui milita da quando è entrato in forza alla Polizia della Strada.

In effetti, il campionato '87, almeno nella classe 80 cc, è vissuto proprio sul braccio di ferro tra Rossi e Muraglia. Una faccenda in famiglia. I due si sono divisi le vittorie nella prima prova spagnola; Rossi ha avuto la meglio nella prova francese, poi nella «Due Valli» sanremese, prova italiana, dove con due primi posti ha messo una seria ipoteca al titolo. Amministrato con calma il vantaggio nelle durissime prove in Germania Est e Cecoslovacchia, Rossi ha poi dovuto compiere l'ultima difesa dal rabbioso finale di Muraglia che ha vinto ben tre delle ultime prove disputate con l'orgoglio del grande campione.

Rossi, 25 anni, ha gareggiato su TM confermandosi ormai tra i fuoriclasse della 80 cc dove è tra i piloti più veloci. La sua maturazione, come uomo e atleta, negli ultimi due anni, è stata determinante per il traguardo. Per Muraglia, che ha corso su Armaroli, ex campione del mondo ed ex campione europeo, l'occasione di rivincita arriverà il prossimo anno. Per la cronaca, oltre a quelli di Rossi, altri due titoli europei sono andati a piloti italiani: il piacentino Trolli ha vinto nella 125 cc; il lombardo Croci nella 500 a 4 tempi. **Bruno Monticone**

Operazione
ESTATE FIAT
nel mese più caldo cogli la tua occasione più frizzante
VALUTAZIONE DA
£500.000*
FINO A
£1.500.000*
del tuo usato anche se da rottamare.
Se invece il tuo usato è in buone condizioni,
ECCEZIONALE SUPERVALUTAZIONE
e in più SCEGLI GLI OMAGGI SULLE EDIZIONI e ancora SUPERBOLLO GRATIS SU TUTTI I DIESEL
OFFERTA ESCLUSIVA E VALIDA FINO AL 10 AGOSTO
presso le concessionarie FIAT:
AUTOFIORI VARAZZE Albisola Arenzano
DE FILIPPI & Ing.REYNERI SAVONA
FINAUTO FINALE LIGURE
PEDRAZZANI CAIRO MONTENOTTE
* Solo per vetture disponibili e identificate con Operazione ESTATE FIAT

PALLONE ELASTICO - La corsa alla poule-scudetto

Sperano in cinque

A una sola giornata dal termine del girone di qualificazione, nella massima serie del pallone elastico i giochi sono quasi tutti da fare.

Solo Alcardi, Berruti e Tonello hanno già in tasca il passaporto per la «poule» finale, mentre per i restanti posti, dal 4° al 7° che (dopo un mini-poule a quattro) dovranno decidere le rimanenti due formazioni finaliste, sono ancora cinque le quadrette in lizza.

Bertola, Rosso e Rosso II con 9 punti e Balocco e Pirero con 8, hanno solo una partita per decidere chi farà lo spareggio. La squadra esclusa (ed è questo forse l'elemento che aggiunge maggiore interesse alla sfida ravvicinata), dovrà retrocedere insieme con i già «condannati» Pavese e Dogliotti.

Nell'ultimo turno non sono mancate le sorprese.

«Ha cominciato Rosso, sabato sera, a Cuneo: dopo tre ore di lotta accanita è stato sconfitto dal giovane cugino Arrigo Rosso per 11-8. Potente in fase di battuta e molto efficace e preciso al ricacciò, l'alfiere dell'Astor di Ceva è, insieme con Tonello, la grande rivelazione del torneo. Alla fine di giugno questo giocatore pareva spacciato. Invece, mettendo in mostra un gioco fatto di potenza e ritmo, Rosso II ha risalito la china e costituisce al momento un avversario assai temibile anche per i migliori battitori.

Lo ha constatato anche il cugino Rodolfo Rosso.

Commenta Rino Ardenti, presidente della Spec: «*Arrigo Rosso ha un gioco imprevedibile e un pallone così "pesante" da costituire in questo momento forse l'avversario più temibile nella prossima fase di qualificazione*».

A Taggia un Pirero in gran forma ha sconfitto il capolista Alcardi, privo della spalla Divizia, per 11-8. Per l'imperiese comunque sembrano poche le possibilità di salvezza, in quanto nell'ultimo deve affrontare Bertola, giovedì sera ad Alba. Lo stesso Bertola domenica ha vinto facilmente contro Berruti (11-6) che nella seconda parte dell'incontro ha giocato in tono minore, battendo palloni al limite dei 60 metri.

A Corteniglia Dogliotti, già retrocesso, ha «stroncato» Balocco per 11-4. A parziale giustificazione dei due volte campione d'Italia va segnalato che deve scendere in campo senza Scavino e Olivieri. Infine Tonello ha vinto per 11-7 contro Pavese.

In serie B, fermo Alba per turno di riposo, Vandebbio ha vinto per 11-5 contro Balestra. Novaro ha regolato per 11-6 Rivaro, mentre Torre ha battuto Tealdi (11-6).

e. m.

Ciclismo in notturna

partecipanti per dilettanti e allievi di stasera ad Arma di Taggia

Successo al Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il Ventimiglia, neopromosso all'Interregionale, ha concluso il primo acquisto stagionale con l'ingaggio di Benzardino, 30 anni, ex difensore di Imperia, Trento e Savona.

Proseguono altre trattative: Radio, ex Imperia ed Empoli, e Valle, se per quest'ultimo non dovessero andare a buon fine contatti con società di categoria superiori, sono i nomi di cui si parla di più. Sul fronte delle cessioni, sicure le partenze di Pisano e di Alvagnac (quest'ultimo destinato al Sanremo 80 nella veste, sembra, di allenatore-giocatore).

ARMA DI TAGGIA — Sono 110 gli iscritti alla 12ª edizione del Trofeo Industria, Commercio e Turismo, classico circuito ciclistico in notturna che si svolge questa sera sul lungomare di Arma di Taggia. La gara, organizzata dalla Ciclistica Arma, è riservata alle categorie esordienti, allievi, dilettanti juniores e dilettanti 2ª serie regionale.

Tre le prove in programma: alle 20,30 partiranno gli esordienti, successivamente sarà la volta degli allievi, mentre ai dilettanti è riservato il gran finale. C'è molta attesa per la prestazione di Luca Magretti, nazionale juniores e beniamino locale, che nella prossima stagione si trasferirà in un'importante società del Nord, per prepararsi al salto nel professionismo. Ci sarà anche Almonetto, ex campione italiano esordienti e vincitore nella scorsa edizione. **g. mi.**

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 010/20.61.20): ore 21,30 Boris Vecchio in [illegible] (prima rappresentazione). Prezzo L. [illegible] Ordine posto. 18 21,30. Tel [illegible]

[illegible]

ALCIONE (via Cesarea 47 R): La dolce ora delle bestie. Vivi. 18.
AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 542 241): La bonne - Thalassa erotique. Vivi. 18
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Stati di grazia alla scuola.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Terminator.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 508 814): Una domenica bestiale. L. 6000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 580 844): Voglia bagnata di una moglie.
METASALE (Galleria Mazzini, MARIN (corso Aurelio 4, tel. 491 203): Radio Days.
ODEON DOLBY: Nel e l'estate.
SAMPIERDARENA (via Cornigliano 7, tel. 303 748): La gatta arrabbiata.
UNIVERSALE (via XX Settembre 2/12r, tel. 542 212): Black Jack.
VERDI (via XX Settembre): Il nostro gatto rosso.

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Matteo): Sun 1: Estasi ad angosciati. Vivi. 18. Sun 2: La notte brava del maestro. Vivi. 18
CRISTOFORO (via Cristoforo, tel. 261 356): Viaggio senza ritorno. V. 18
CRISTALLO (largo Zecca): Il silenzio, il desiderio. Vivi. 18

SECONDE [illegible]

SAMPIERDARENA
ABC: Rocky IV. Botteghe.
ASTORIA: Cannibal apocalisse. Vivi. 18.
ELDORADO: Bambole erotiche. Vivi. 18.
SPLENDOR: L'orso dell'Himalaya. Vivi. 18

PONENTE
HOLIDAY-SX: Trasgressioni erotiche. Vivi. 18

NERVI
SAMPIERO: Bongoli.
NETTUNO: In viaggio verso Bountiful.
BOLZANETO
VERDI: Il mostro.

PEGLI
ODEON: Storia d'amore.
CHIAVARI
ASTOR: Uomini duri.

COGOLETO
VERDI: 7 uomini in 7 giorni.
S. MARGHERITA
CENTRALE: La vedova nera.

LEVANTE
ARISTON: Miseria.
CONCHIGLIA: Scuola di polizia n. 4.
RAPALLO
ODEON: D'Annunzio.
ITALIA: Top Gun.

NAPOLI

CINEMA

ASTOR: Dove l'orso si dispo di sempre.
CHIAIA: Outsider.
JOLLY: Vicende intime.
ARI: Casalinga erotica.
PLANETARIO: Shining.

ALASSIO
COLOMBO: Basil l'investigatopo.
CAPITOL: La mosca.
EXCELSIOR: Scuola di polizia n. 3.
RITZ: Highlander.
SALEMANI: Orgoni del cuore n. 2.
ALBENGA ALBISOLA MARINA
MARCONI: Gli intoccabili.

ALBENGA
ASSISI: Top Gun.
ASTOR: Tuareg n. 2.
CRISTALLO: Il bambino d'oro.
DIAMOND: Il giorno della bestia.
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Il nome della rosa.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Il bambino d'oro.

CENGLE
PLORA: I demoni n. 2.
MOULIN ROUGE: I gangsters n. 3.
ODEON: Basil l'investigatopo.

FINALE LIGURE
ARENA: Platoon.
LUX: Su la gli per Beverly Hills.
ONDINA: Il nostro gatto rosso.

FINALPIA
ANGELICUSA: La valle dell'Eden.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Over the top.
LOANO
LOANESE: Nuovo cinema e musica.
PERLA: Peggy Sue.
STELLA: Accademia militare.
GIARDINO DEL PRINCIPE: Basil l'investigatopo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il nome della rosa.
VARAZZE
TEATRO: Gli intoccabili.
TEATRO ESTIVO: Accademia militare.
VERDI: Peter Pan.

IMPERIA

CENTRALE: Spartaco che sia fracassi.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Miseria ladra - Pompieri II.
CERVO: Gli orsetti del cuore.
GIARDINO: Il bambino d'oro.
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Il mago Merlino.
GORGONERA
OLIMPIA: Due dei incompreggiati.
CERVO
GARIBALDI: Sotto chi la sotto giovani.
DIANO MARINA
DIANESE: Cronaca di una morte annunciata.
PERGOLA: Rotta verso la Terra.

LA SPEZIA

ARISTON: Un uomo e una donna vent'anni dopo.
ARISTON GIARDINO: Colonel 2.
NITE: Piedino di fidanzata.
SANREMESE: Cassata con vista.
ORFEO: Turn e luce rossa.

«Terminator» è in programmazione all'Ariston Stereo Due

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [illegible] 52, 54 — Ore 17,05 Il sabato dello Zecchino; 18 Vita rubata, novela; 19 Liguria notizie; 19,30 Tg punto d'incontro; 19,45 Veronica il volto dell'amore, novela; 20,30 La moglie giovane, film; 22,15 Tg Tuttoggi; 22,25 Spia - Il caso Philby, sceneggiato; 23,30 In forma con Barbara Bouchet; 0,15 Tg in lingua inglese e in giallo.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 Cuori nella tempesta, telenovela; 10 Carosello, telenovela; 11 Il cavaliere solitario, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Charley, telefilm; 12,40 TV flash; 13 Jackie l'orso del Monte Tallac, cartone; 13,30 Zaffiro, cartone; 14 Cuori nella tempesta, telenovela; 15 Dedalompa, spettacolo di varietà; 16,20 Il cavaliere [illegible], film; 16,45 Viva, spazio tv per i ragazzi; 17,10 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,35 Ugo il re del judo, cartone; 18 Jackie l'orso del Monte Tallac, cartone; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19,30 Tv [illegible] 19,45 Speciale gruppo; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 I figli dei manichettari, film; 22,15 Il gibrelo, sceneggiato; 23,15 Bella Italia; 23,45 Il [illegible]ipo azzurro, film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il trenino della magia; 17,30 X Bomber; 18 Arrivo la banda; 13,30 Zaffiro; 14 Only cartoons; 14,30 I Zanbyorg; 16 Il trenino della magia; 15,30 X Bomber; 16 Only cartoons; 18,30 I Zanbyorg; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Arrivo la banda; 18,30 Zaffiro; 19,30 Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Cannon, telenovela; 13 Cartoni: Super Kid - Taldosaurs - Dr. Slump e Arale; 14,30 Multi Market Cosenza, vendita; 17,30 Cartoni Super Kid - Taldosaurs - Dr. Slump e Arale; 19,30 Cannon, telenovela; 20,30 4 passi sul lungomare, film '30 comm.; 23 Multi Market Cosenza, vendita.

CANALE 7

UHF 22, 34, 28, 30, 35, 41, 48, 60 — Ore 17 Tenente O'Hara, telefilm; 18 Doctors, telefilm; 18,30 Viviana, novela; 19,15 Ispettore Maggio, telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Scrupoli, film; 22 Eserciton; 23 Fai un albero con Canale 7; 0,05 I ragazzi della Roma violenta, film 1975 (prot.); 1,30 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 9 Appunti un'amica, mercatino; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 Ai grandi magazzini, telemercato; 15 Natalia, telemercato; 16,30 Nazza d'odio, telemercato; 17,30 Clutch cargo, cartone; 18 Emergency, cartone; 18,30 Clutch cargo, cartone; 19 Bryger, cartone; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,40 Ai grandi magazzini, telemercato; 20,30 Nazza d'odio, telemercato; 21,50 Natalia, telemercato; 22,30 Zoom Tg Pomeriggio; 23 Dove vai se il volantio non ce l'hai, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 16,30 Musio; 18 Superauto Mach, cartone; 18,20 Speedy, cartone; 18,50 La leggo di Burke, telefilm; 19,50 Notiziario; 20 La leggenda di Custer, telefilm; 21 Quei dannati giorni dell'odio e dell'intrigo..., film 1971 (bellico); 22,50 Ben Richard, telefilm; 23,50 Charlie, telefilm; 0,30 Film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 16,45 Pagine dello sportivario; 19 Bordocing rubrica di pesca; 19,30 Pagine dello sportivario; 20 Tg Trio; 20,30 Documentario; 20,45 Pagine dello sportivario; 21 In diretta dal nostro studio, varietà promozionali, magia e flirtati - Non stop.

PAN TV

UHF 69 — Ore 9 Gempel, cartone; 9,25 Superman Gattiger, L'arrabbiatella Mysha, cartoni; 9,30 Tutti gli uomini del re, film drammatico; 10,30 Videostore la concerto; «Johnny Hallyday», musicale; 11,30 Penny Clara, telenovela; 12,30 Natalia oggi; 12,45 Gli emigranti, telenovela; 13,30 Redazionali; 15,30 Gunpoint, film western (Usa 1965); 17 L'arrabbiatella Mysha, Gempel, Superman Gattiger, L'invincibile Ninja, cartoni; 18,30 Natalia oggi; 18,45 Nati per vivere, documentario; 19,15 New Scotland Yard, telefilm; 20,10 Penny Clara, telenovela; 21 Celebrando mostrum bikini, film spionaggio; 22,40 Videostore in concerto, musicale; 23,30 Diario di soldati, documentario; 24 Playboy di sera, varietà.

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Storie di donne, telefilm; 15,20 Chico and the man, telefilm; 16,45 The name of the game, telefilm; 17,15 Dextera, telefilm; 18 Storie di donne, telefilm; 19,50 Dextera, telefilm; 20 Chico and the man, telefilm; 20,25 Previsioni del tempo; 20,30 La giungla del disco, film; 22 Che estate ragazzi, trasmissione; 24 Previsioni del tempo; 0,05 Dextera, telefilm.

Shirley MacLaine è la protagonista, insieme a Jessica Cobura di «Quattro passi sul lungomare in onda su Primocanale alle 20,30

L'inventore di «Drive in» anticipa i suoi programmi per Italia 1

Ricci: «Ora vi faccio Rambo»

Lo show demenziale riprende in ottobre dopo l'esordio [illegible] Baudo e Celentano: «speciali» remake in 12 minuti [illegible] famosi, da [illegible] «La dolce vita» - Nuove soubrettes - «Lupo solitario» cambia [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — Non ha ceduto alle lusinghe Rai e [illegible] il quinto anno di seguito, Antonio Ricci, 36 anni, [illegible] Albenga ma ormai quasi milanese naturalizzato, sarà ancora la mente, il braccio e il cuore della premiata ditta «Drive in». L'appuntamento popolar-demenziale con il suo sincopato e caustico programma resta fissato, a partire da metà ottobre, sullo schermo di Italia 1, la domenica in prima serata.

Lui, l'imperturbabile Ricci, se ne sta alle 4 della mattina sulla terrazza di Loano (un paio d'ore prima ha assistito alla chiusura del 3° Festival nazionale di cabaret) in completo grasato e cravatta fantasia, senza una piega nei vestiti e nei gesti e fa il suo gioco del dire e del non dire. Dice che ha firmato con Berlusconi, ma non dice il compenso. Annuncia «grosse novità» per le soubrettes femminili del suo ca[illegible] elettronico, ma si guarda bene dall'anticiparc[illegible] e [illegible] conferma che Lory Del [illegible] e Tini [illegible] «probabilmente non ci saranno». Poi, vinto [illegible] na, comincia a parlar chiaro [illegible]: «Intanto a Beppe Recchia, [illegible] firmerà [illegible] quest'anno la regia, abbiamo già iniziato a girare i primi spezzoni. Con chi? [illegible] più o meno tutti quelli della passata edizione».

[illegible] elenca: Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Enzo [illegible] (non più paninaro, [illegible] soldato di leva), Sergio Vastano (il [illegible] naggio è [illegible] «dinka», double [illegible] incontro no kids, [illegible] doppio stipendio niente figli, sigla che indica le [illegible] coppie Usa), Pongo, Francesco Salvi. Non [illegible] Zuzzurro e Gaspare (hanno [illegible] nel Fantastico [illegible] Pippo [illegible] do), sostituiti dai Trettre, che tornano dopo [illegible] durata [illegible] pelo [illegible] Le prossi [illegible] Fast Food saranno affiancate [illegible] un gruppo di boys.

[illegible] la vera novità di queste nuove venti puntate di Drive in saranno i mini film. «Abbiamo le sceneggiature quasi pronte — [illegible] — e inizieremo a lavorare a fine agosto. [illegible] [illegible] [illegible] dosenna di remake: riferimo Viaggio allucinante, Rambo, La dolce vita, Ladri di bicicl[illegible]. La febbre del sabato sera, 5 vie, ovviamente reinterpretati, [illegible] minuti ciascuno, che abbiamo deciso di girare in pellicola, proprio come i [illegible] film. I protagonisti: Ezio Greggio e Gianfranco D'Angelo».

Della [illegible] fulminea storia televisiva e [illegible] sue fortune, Ricci non parla volentieri. Gli piace raccontare che solo nove anni fa era professore di lettere ad Albenga, poi [illegible] anni preside. [illegible] [illegible] [illegible] tuttilci inconi[illegible] [illegible] Beppe Grillo che lo ha convinto [illegible] lavorare [illegible] tv. «Ma non [illegible] mica un lavoro [illegible] cui andare fieri, non è roba [illegible] dire ai figli». Eppure, [illegible] appena si lascia andare, Ricci [illegible] [illegible] di tessere elogi magari involontari, [illegible] televisione e [illegible] capisce [illegible] [illegible] passiona è quasi un vi[illegible]. «Appartengo [illegible] quella piccolissima minoranza di telelindipendenti che non [illegible] la tv come un elettrodomestico. Per me resta [illegible] piccolo scatolo magico con amici, gnomi e fiabe».

E della tv si considera un artigiano perché [illegible] lavoro che preferisce [illegible] quello della moviola, dove può tagliare, allungare, inventare un ritmo. «Il ritmo [illegible] la mia ossessione. Il ritmo [illegible] l'idea forte di [illegible] in e di Lupo rio». A proposito del Lupo, Ricci anticipa che non ci sarà una [illegible] appuntamento settimanale con il [illegible] can[illegible] [illegible] [illegible] appuntamento settimanale con il [illegible] can[illegible] ti cinque [illegible] Gran Paradiso). In [illegible] scenario completamente [illegible] «Lupo solitario ha avuto un grande [illegible] in termini [illegible] immagine, ma poco riscontro [illegible] audience. So che Umberto Eco, [illegible] un convegno parigino, ha citato la nostra trasmissione come [illegible] esempio di televisione trasgressiva. E' un [illegible] complimento, peccato che l'audience in una [illegible] commerciale [illegible] [illegible] [illegible] sia indispensabile per andare [illegible].

Risentimenti? «Per carità, queste sono le regole [illegible] gioco. Berlusconi fa il suo [illegible] stiere e lo fa bene. Vuole due conti? Drive [illegible] meno di [illegible] milioni a puntata e ha già sponsorizzazioni per [illegible] decina di miliardi. Ogni [illegible] personaggi nuovi che sono lì [illegible] carburante per fare viaggiare [illegible] rete. E Berlusconi, che i conti li [illegible] fare, è contentissimo [illegible] Drive in. [illegible] dimostra ogni volta che fa da parafulmine assorbendo quelle piccole [illegible] grandi interferenze che arrivano dai personaggi cui noi ci ispiriamo per le gag».

Qualche nome? «Niente nomi, ma le [illegible] [illegible] nessuno piace essere preso in giro. Mi dicono che Spadolini rastrelli le vignette che lo riguardano. [illegible] me lo fa perché non può rastrellare i vignettisti. In ogni [illegible] quest'anno non [illegible] abbiamo avuto» [illegible] con Pippo Baudo direttore [illegible] [illegible] rezzi! «Nessuna reazione di [illegible]. Per quello che [illegible] riguarda continuerò ad [illegible] re uno dei nostri bersagli. L'unico [illegible] ci ha querelato è stato Vergiglione, si è sentito offeso per [illegible] nostro psicanalisamy Vermiglione. Non so perché [illegible] riconosciuto in quel personaggio, non era nelle nostre intenzioni» [illegible] l'ho detto chiaro agli avvocati lo mi [illegible] ispirato a Cesare Musatti».

Pino Corrias

Stasera estate

Se il teatro va oltre l'immagine

GENOVA — *Villa Scassi a Sampierdarena ospita questa sera (ore 21) la Compagnia «Oltre l'immagine» impegnata in «Conviene che tu muoia... di tanto in tanto» di Mario Jorio.*

GENOVA — *Il cinema Nettuno, nell'ambito della rassegna «Un mare di film» proietta questa sera «In viaggio verso Bountiful».*

BONASSOLA — *Questa sera (ore 21,30) in Piazza Cento Croci il Teatro dell'Archivolto di [illegible] presenterà «L'incerto palcoscenico».*

SESTRI LEVANTE — «Carta circuito» *è il titolo della commedia che sarà proiettata questa sera al cinema Ariston.*

[illegible] — Concerto della pianista Maria Carla Notrastefano (ore 21, Villa Bertone).

DOLCEACQUA — Per la rassegna di spettacoli di prosa va in scena La Celestina di Fernando De Rojas. [illegible] di Adalberto Maria Tosco.

Incontro [illegible] cantante [illegible] dell'esistenzialismo che ha chiuso trionfalmente la rassegna «Viva Nervi»

Gli anni non passano per Gréco

[illegible] — [illegible] in un castello nero, *sguardo penetrante, affascinante presenza scenica, Juliette Gréco ha concluso, domenica sera, «Viva Nervi» con un recital straordinario che ha entusiasmato il folto pubblico genovese.*

Dopo Gilbert Bécaud, la manifestazione del Parchi ha così ospitato un altro «mostro sacro» della canzone francese. Juliette Gréco, la «Musa dell'esistenzialismo», formatasi in una Parigi sconvolta e vitale, a contatto con personalità come Sartre e Picasso, ha rappresentato per anni la Francia più colta e impegnata. La sua voce ha cantato le passioni, i dolori, le gioie di intere generazioni interpretando brani indimenticabili di autori quali Brel e Ferré.

E a distanza di tanti anni, la Gréco che sono definiti non «una sola cosa, ma una serie di cose» *(«Donna vidi dire essere una combattente e poi madre, nonna, amante, cuoca e da qualche parte ancora») ha mantenuto intatta la carica espressiva e la sensualità. La sua voce è profonda, calda, a tratti roca, estremamente duttile, capace di infinite sfumature. Assoluta dominatrice del palcoscenico, la Gréco è interprete raffinata, trascinante, trasforma ogni canzone in un momento teatrale di forte penetrazione espressiva.*

Esemplare, in tal senso, l'interpretazione di «L'arrivée» di Brel, drammatica canzone di [illegible] che l'artista ha resa [illegible] con avvincente partecipazione emotiva alternando il filmato più delicato al [illegible] più sofferto.

Juliette Gréco ha incantato con le sue canzoni il pubblico di Nervi

[illegible] delle [illegible] proposte a Nervi è lungo e ricco [illegible] titoli famosi. Non potevano [illegible] [illegible] «Paris canaille» e soprattutto [illegible] feuilles mortes», [illegible] [illegible] particolare [illegible] [illegible] *francese* immortalata [illegible] [illegible] Gréco ma anche [illegible] Montand. [illegible] ricordare «Accordéon», la [illegible] [illegible] ciel de Paris» e «Chanle». Pagine riscritte con classe e bravura grazie [illegible] ad uno strumentale attento, elegante, *formato da una batteria,* [illegible] basso, [illegible] chitarra, un [illegible] e un pianoforte (*Jouannet,* [illegible] [illegible] alcuni [illegible] [illegible] *presentati*).

m. l.

«Sono nonna, resto tigre»

GENOVA — «Genova è una città seria, un [illegible] mistero [illegible] che [illegible] alla meditazione e [illegible] lavoro. Ricordo [illegible] [illegible] bellissima vacanza [illegible] [illegible] toccai questa città». *Juliette Gréco parla con i giornalisti [illegible] prima [illegible] salire sul palcoscenico del Nervi. Per [illegible] signora in [illegible] il tempo [illegible] [illegible] fermato: oggi la Gréco è nonna, la sua nipotina [illegible] ripetuto i dieci anni, eppure il fascino nella scena e fuori è inalterato. Parla con passione, scherza, sorride, [illegible] rimpiange il passato: «Dovessi tornare indietro rifarei tutto, [illegible] preso gli errori. Ho [illegible] la grande fortuna di [illegible] [illegible] che [illegible] hanno aiutato. [illegible] [illegible] risposto alle mie domande. Un mondo straordinario che è rimasto dentro di me e al quale devo la mia personalità. E forse proprio* la disponibilità [illegible] [illegible] avuto verso di me uomini [illegible] importanti mi porta naturalmente ad interessarmi dei giovani. Tanto che in Francia ho un pubblico vasto proprio fra le nuove [illegible] nerazioni».

Juliette Gréco appartiene ad una generazione che [illegible] dato moltissimo alla [illegible] francese. «Dopo di me — dice [illegible] [illegible] [illegible] altri artisti il cui nome, forse, non [illegible] [illegible] come meriterebbe. E' strano ma Italia e Francia sotto il profilo musicale si conoscono [illegible]. Da noi hanno avuto un certo seguito [illegible] fa alcuni [illegible] etichettati «più urlatori». E [illegible] ha successo Paolo Conte».

Nella sua carriera la Gréco ha fatto di tutto: «Ho cantato, recitato, fatto [illegible] cinema, partecipato persino [illegible] uno spettacolo di circo. Mi esibii in una gabbia con le tigri. Io mi considero una tigre, per questo le capisco e non [illegible] avuto problemi».

Diversi anni fa ottenne un notevole [illegible] [illegible] «Belfagor» che ebbe [illegible] protagonista proprio Juliette Gréco: «Fu una esperienza straordinaria — ricorda l'artista —. Ricordo che mentre il lavoro andava in onda [illegible] [illegible] in Giappone. Quando tornai a [illegible], alla dogana, il finanziere [illegible] mi chiamò Greco ma Belfagor. Fu, per quei tempi, uno spettacolo [illegible] terrificante. Oggi siamo abituati a vedere in televisione [illegible] [illegible] di [illegible], ma allora [illegible] [illegible] del fantasma del Louvre fece scalpore tanto da costituire un caso sociale, ed [illegible] oggetto [illegible] dibattito anche [illegible] scuole».

Roberto Iovino

Barbarossa a Sestri è un piccolo trionfo

GENOVA — Proprio [illegible] dentro un film inseguito da anni, prosegue a gonfie vele il tour estivo di Luca Barbarossa. A distanza di pochi mesi dal suo fortunatissimo e affollatissimo concerto al Teatro Universale, il cantautore romano ha bissato domenica sera il successo del parco «strapieno» di Villa Rossi, a Sestri Ponente. Seimila giovanissimi si sono accalcati sotto il palco ad applaudire non solo [illegible] [illegible] brano, ma anche il più impercettibile dei movimenti [illegible] smorfie [illegible] per qualche sfasatura [illegible].

Il successo e la popolarità che Luca [illegible] ha raggiunto, raccogliendo il patrimonio musicale e artistico del Folkstudio romano che già aveva lanciato musicisti come De Gregori e Venditti si scopre non solo nei testi e negli arrangiamenti, ma anche nella professionalità dimostrata nel concerto dal vivo. Barbarossa in oltre due ore di esibizione sa cogliere (e sfruttare al meglio) l'importanza di una band collaudata che sa sviscerare momenti di rock aggressivo alternati a parentesi acustiche decisamente tranquille.

In un mare di musica il cui consumo tende a dequalificarsi Luca Barbarossa «leggi» il suo concerto pratic[illegible] a [illegible] la [illegible] musicale [illegible] a [illegible] qualche anno (a. rinunciando a relegare i motivi vecchi (come «Roma spogliata» o «Via Margutta») [illegible] ha [illegible] [illegible] molti [illegible] colleghi.

Ricostruendo il suo [illegible] to musicale e [illegible] giovane attento ai fenomeni di costume legati alla musica, Luca [illegible] compie [illegible] lavoro graduale, riuscendo [illegible] rendere omaggio [illegible] [illegible] in maniera corale. Faceva un [illegible] [illegible] sera a Villa [illegible] [illegible] intonare «Let it be» anche [illegible] ragazzini di [illegible] anni ai quali il cantautore romano ha evi[illegible] [illegible] regalare [illegible] zioni e [illegible].

[illegible] concerto il suo molto convincente che si chiude con «Roberto» garbato (e difficile) brano vincitore del Disco Estate di Saint Vincent che ancora però non è entrato all'orecchio del grande pubblico.

«Anche perché una canzone non è una cicala e fare i dischi da cantare in spiaggia da luglio a settembre non mi interessa: meglio i *singles*», commenta, un po' polemicamente, Luca Barbarossa.

m. b.

Acquasola, canta Pappalardo (dopo il forfait di Fossati)

GENOVA — Alla chetichella, con una giustificazione poco chiara, legata ad oscure clausole contrattuali, gli organizzatori della «Sera in Villa» hanno cancellato il concerto di Ivan Fossati in programma questa sera al Parco della Acquasola. Con questa decisione Genova perde uno degli appuntamenti musicali più interessanti dell'estate. Fossati era atteso stasera a Genova dopo il concerto di venerdì a Roma nell'ambito della Rassegna Italiana dove aveva ottenuto un personale successo di pubblico e critica.

Se verranno confermate le notizie fornite ieri dall'Ente decentramento culturale al posto di Ivano Fossati stasera all'Acquasola ci sarà Adriano Pappalardo.

m. b.

Il Mario Dapres il rivale di Astaire

LOS ANGELES — Il coreografo e ballerino Louis Dapron, lanciato all'epoca come «la risposta della Paramount a Fred Astaire», è morto in California, all'età di 74 anni; il decesso, mercoledì scorso, è stato reso noto a cerimonie avvenute. *(Agi)*

L'estrazione finale di «Leggi Gioca Vinci»

I premi in palio

- 1° premio: buoni acquisto spendibili nei supermercati Conti [illegible] Albenga e Sanremo per un [illegible] di 3 milioni
- Dal 2° al 4° premio: tre buoni acquisto da 2 milioni ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo
- [illegible] 5° all'8° premio: quattro buoni acquisto da 1 milione ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo
- Dal 9° al 12° premio: quattro buoni acquisto da 1 milione ciascuno spendibili [illegible] a Sanremo
- 13° premio: buono acquisto [illegible] mila lire spendibile [illegible] Borsi a Sanremo
- 14° premio: buono acquisto da 400 mila lire spendibile nei supermercati Conti di Albenga e [illegible]
- 15° premio: buono acquisto [illegible] lire spendibile [illegible] Stievani a Torino

Il regolamento

1 Il tagliando per partecipare alla grande [illegible] di «Leggi [illegible] Vinci» [illegible] [illegible] fino a mercoledì [illegible] luglio.

2 Su [illegible] tagliando ([illegible] [illegible] [illegible] a) il numero della fortuna [illegible] loro [illegible] di gioco, che si trova sulla cartolina [illegible] nella parte dedicata alle spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato un [illegible] [illegible] della fortuna); b) i loro [illegible] anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, [illegible] di [illegible] postale, numero telefonico).

3 Il tagliando dovrà [illegible] ritagliato ed inviato a Edi[illegible] La [illegible] - Concorso «Leggi Gioca Vinci», [illegible] 32, 10126 Torino, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di sabato 8 agosto (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

4 Nella [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] ed il 16 agosto si procederà all'estrazione [illegible] premi, il cui esito [illegible] pubblicato su *La Stampa*. I vincitori [illegible] anche [illegible] telefonicamente [illegible] mediante telegramma.

5 Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco con il nu[illegible] [illegible] [illegible] riportato sul tagliando.

LA STAMPA
LEGGI GIOCA VINCI

CON LA STORIA E L'ARTE DELLA LIGURIA

TAGLIANDO PER PARTECIPARE [illegible] ESTRAZIONE FINALE

N° DELLA FORTUNA [illegible]
(che si trova sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)
COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. ..... TEL .....

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:

EDITRICE LA [illegible]
LEGGI GIOCA VINCI
VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO

dove dovrà pervenire entro sabato [illegible] agosto 1987. Nella settimana [illegible] [illegible] si procederà all'estrazione dei premi.

PIAGGIO LANCIA
Stievani CONTI BOREA .... a Sanremo

Parla l'attore che sta montando «Un tassinaro [illegible] New York» in [illegible] a ottobre

Sordi: «Conquisterò l'Urss in taxi»

Girerà il suo prossimo film in Russia: «Quella gente mi piace molto» - Per la Rai sarà Don Abbondio nei «Promessi Sposi» [illegible] Nocita - «Non [illegible] le tv private, [illegible] pubblicità rovina [illegible] - Sogna [illegible] musical con la ditta Garinei [illegible] Giovannini

ROMA — Chiuso dentro [illegible] stanzino semi'aria in un ufficio dell'Eur, aiutato a sopportare il [illegible] solo da un ventilatore elettrico e da un bicchiere di vino gelato col limone, Alberto Sordi lavora per tutto il mese di luglio al montaggio del suo ultimo *Un tassinaro a New York*, secondo capitolo di quella storia di tassista romano iniziata tre anni fa per il cinema e per la televisi- [illegible], [illegible] potrebbe avere, l'anno prossimo, una [illegible] puntata moscovita. «*I russi mi piacciono*, [illegible] un popolo cordiale, allegro, *amichevole. E* [illegible] *Russia sono molto popolare. La spunto per gius-* [illegible] *questo trasferimento a Mosca del mio tassinaro l'ho trovato già: potrebbe esserci un Primo Maggio da andare a festeggiare in una gita sociale con* [illegible] *gruppo di compagni comunisti. Sono i tempi della burocrazia sovietica che mi affliggono. In America, perfino i minuti spesi* [illegible] *appaiono ripagati. In Russia è il contrario: parlare di un anno o* [illegible] *cinque anni è la* [illegible] *cosa. Nessuno ha fretta, niente può cambiare, tutto si può sempre rinviare a domani. Vediamo un po' se Gorbaciov fi* [illegible] *davvero sintomi di rinnovamento*».

Girato [illegible] negli [illegible] Uniti, [illegible] New York e Miami e sempre in esterni, guardando molto anche ai paesaggi, agli scorci, ai pezzi di natura, questo film comporta un [illegible] mo lavoro di montaggio: solo il dieci per cento della pellicola potrà entrare nel film, il resto è tutto da eliminare. «*Vorrei* [illegible] *quelle piccole curiosità che divertano segni di differenza* [illegible] *noi italiani e loro americani. Che so, gli equivoci che possono nascere dall'abitudine americana, tanto* [illegible] *raccontata al cinema, di dormire con le finestre aperte: finestre da cui* [illegible] *i ladri passando per il* [illegible] *anti-incendio* [illegible] *palazzi; finestre che abbattono sotto l'imperversare del temporale; finestre che lasciano penetrare* [illegible] *litri di cani distratti, usciti dal loro appartamento senza portare le chiavi*».

La storia, scritta a quattro mani da Sordi e da Sonego, prende l'avvio da un fatto criminoso al quale questo tassinaro romano è costretto ad assistere: per sfuggire alla vendetta della criminalità niente di meglio, [illegible] che lasciare l'Italia per andare a [illegible] a figlio [illegible] specializzandosi) all'Università di New York. Al suo ritorno chi più si ricorderà di lui? Naturalmente le cose non vanno così: la mafia italiana è collegata con quella americana, [illegible] inseguimenti si sprecano, la corruzione si è infiltrata in tutti gli ambienti finanziari e il tassinaro è costretto a restarsene [illegible] America, riprendendo il [illegible] mestiere per sopravvivere finché [illegible] arriverà una soluzione.

Prodotto da [illegible] per [illegible] Italian International, interpretato dalla sqilla Anna Longhi nel ruolo della moglie nonché da un gruppo di attori americani tra [illegible] Dom De Luise, girato in presa diretta [illegible] lingua inglese, il film dovrebbe uscire in contemporanea tanto in America quanto in Italia, nell'ottobre prossimo. Un po' [illegible] driver di [illegible] un po' *Un italiano* [illegible] *America* di De Sica, [illegible] con la spe- [illegible] Il poter piacere al pubblico di tutti e due i Paesi.

«*Gli americani sono cretini* — sostiene perentorio Sordi — *perché* [illegible] *accettano il doppiaggio. Ma come? In tutto il mondo i film escono doppiati, tutti ridono, si divertono, battono* [illegible] *mani e* [illegible] *I registi i miei film li* [illegible] *in* [illegible] *letti,* [illegible] *georgiano al* [illegible] *vita, e loro, che dovrebbero doppiarli* [illegible] *in lingua inglese, si rifiutano. L'anno scorso al Carnegie Hall di New York per quindici giorni* [illegible] *stata una rassegna* [illegible] *miei film, da Un americano a Roma a Una vita difficile: il* [illegible] *è stato enorme ma piuttosto che saperli doppiati 'ni americani li hanno voluti sottotitolati. Bene, visto che so' capace di girarle colla lì ho fregati io: ho pe* [illegible] *una storia buona per un italo-americano e l'ho girata tutta in inglese. Voglio vedere se non la fanno uscire in tutto il Paese, adesso*».

Sordi: «Le storie di oggi sono più complesse e più amare»

Legato, [illegible] anni ormai, alla formula di girare [illegible] unico film all'anno, scritto, [illegible] e curato personalmente, Sordi si lascia andare a pochi altri progetti: la consapevolezza di aver raccontato in quarant'anni tutto con il cinema gli regala una serena serietà che gli fa guardare dall'alto ogni proposta. Tentazioni [illegible] ha poche. «*Potrei fare il teatro* — dice — *ma lo vorrei fare a modo mio: una rivista* [illegible] *corpo di ballo, i soliti, la soubrettina, il cantante uomo,* [illegible] *cantante donna e infine due spari per me, il comico, che mi immagino costruiti come* [illegible] *atti unici perfetti. Il posto ideale sarebbe il Sistina* [illegible] *Roma, ma i costi sono tali che, anche se* [illegible] *parliamo tutti gli anni con Garinei, concludiamo mai*».

Il [illegible] per il [illegible] potrebbe contravvenire alla regola di lavorare ad un unico progetto all'anno, è la televisione. Ma solo la televisione pubblica perché quella privata, a suo [illegible] snatura ogni prodotto riempiendolo di spot pubblicitari in cambio dei quali, per di più, agli autori non viene in tasca una lira. E' certa la sua partecipazione a *I promessi sposi* di [illegible] nel ruolo di [illegible] Abbondio, per il quale sono [illegible] anche [illegible] von Sydow a fare l'innomi- [illegible] Annie Girardot per *Perpetua*, Paolo Stoppa per *Azzeccagarbugli*. Ma Sordi sta studiando anche intorno a un'altra idea. Vorrebbe fare per la Rai una serie di piccoli ritratti degli italiani di oggi, una sorta di *serial* con il quale continuare il suo discorso sui nostri molti vizi e le nostre poche virtù.

L'impresa però non è semplice: i grandi cambiamenti che hanno caratterizzato gli Anni Sessanta, con il loro carico di emigrazione, arricchimenti, contraddizioni, libertà sessuale, arretratezza culturale, hanno lasciato il posto a una società assai più omogenea ma anche assai più noiosa. La tolleranza diffusa verso qualunque [illegible] rende più complesso il meccanismo della critica e senza critica non si riesce a ridere.

«*Vent'anni fa* — racconta — *era facile: [illegible] battuta per costruire un personaggio. Succedeva un fatto? E lo, zacchete, ci facevo un film. Adesso invece dovrei costruire delle storie più complesse, meno ridicole e più amarognole. Qualche spunto, comunque, ce l'ho: basta cominciare. E poi questa staticità attuale offre anche dei vantaggi: non si deve tanto inseguire una moda passeggera quanto [illegible] all'interno dell'essere umano, per realizzare un lavoro di senso che, a questo punto della mia vita, mi interessa perfino di più*».

Simonetta Robiony

Che fanno

Katia canta Leopardi Quel trucco di Welles

Katia [illegible] canterà versi di Leopardi. [illegible] soprano [illegible] domani sera è [illegible] di Masserat allo Sferisterio di Macerata, venerdì [illegible] a Recanati per le celebrazioni leopardiane e nell'occasione eseguirà una [illegible] composizione musicata nel 1898 da Mascagni su versi del poeta per il centenario [illegible] della [illegible] e [illegible] quella data non [illegible] stata mai più eseguita.

Vladimir Naumov, regista sovietico, ha cominciato le riprese di un film sulle epurazioni staliniane che era rimasto bloccato per 23 anni: [illegible] stesso ne [illegible] scrisse nel 1964, in [illegible] con il cinematografo sovietico Leonid Zorin, la sceneggiatura. Pubblicatasi [illegible] gratuitamente, il mensile «*Iskusstvo Kino*», l'arte del cinema, [illegible] che ora la realizzazione è possibile grazie alla campagna di «disgelo» della cultura sovietica e alla politica di [illegible] apertura avviata nel Paese.

Come fu invecchiato il venticinquenne Orson Welles per interpretare il tiranno Citizen Kane [illegible] anni fa? Con un trucco a base di Latex, un materiale che proprio allora aveva scoperto il [illegible] Maurice Seiderman. Discendente da una famiglia russa di artigiani delle parrucche, Seidermann

Elvis, [illegible] suo disco all'asta

non era stato [illegible] nel sindacato dei truccatori cinematografici americani, ma [illegible] ciò Welles lo aveva chiamato a lavorare con lui. Le [illegible] delle sedute [illegible] trucco [illegible] state di recente mostrate alla televisione inglese.

Il Bolshoj va in Israele. Il ministero della Cultura sovietico ha concesso il permesso di esibirsi al balletto del teatro di Mosca, al coro dell'Armata Rossa e ad altri artisti dell'Urss.

I Beatles domineranno la [illegible] nell'asta di *Rock 'n' Roll Memorabilia* che si terrà presso la casa londinese Sotheby's il prossimo 5 agosto. Un film a otto millimetri di [illegible] minuti girato durante le riprese del film *Help!* verrà offerto ai compratori per un prezzo [illegible] oscillerà tra le 5000 e le 7000 sterline (10-14 milioni di lire) mentre un [illegible] con una intervista inedita in cui John Lennon parla per quasi due ore di politica, religione, sesso, Lsd e altri argomenti dovrebbe realizzare circa 9000 sterline (18 milioni [illegible] lire italiane).

All'[illegible] è stato messo anche un rarissimo «lp» di Elvis Presley intitolato *Jamin and* [illegible] e pubblicato solo in Sud Africa nel 1958. [illegible] venduto a un prezzo oscillante tra le 800 e le [illegible] sterline (tra 1.600.000 e 2 [illegible] lioni di lire).

[illegible] Van Dam passa l'estate in Provenza e fa la spola in jeep fra Saint-Rémy dove è intento a [illegible] un antico mas che [illegible] appena comprato a Aix-en-Provence per le prove di *Falstaff*. E' un ruolo, quello di [illegible], che affronta per la prima volta, ma ci pensa dal 1970, quando a Venezia [illegible] va comprato la partitura dell'opera di Verdi. Col passare degli anni e con la tecnica la voce ha raggiunto il livello giusto per interpretare questo comico ruolo verdiano.

Il balletto della «Deutsche Oper am Rhein» [illegible] Vignale - Il «Lyon Opéra Ballet», che ha chiuso Asti Teatro, [illegible] è a Bolzano

Bortoluzzi: lezione di stile con i ragazzi di Düsseldorf

VIGNALE — Con una mirabile prestazione personale e del suo Balletto dell'Opera del [illegible] di Düsseldorf, Paolo Bortoluzzi ha chiuso il suo ciclo di impegni italiani iniziato alla Scala con [illegible] principe felice» di Mannino. La serata a Vignale Danza ha confermato la crescita del complesso tedesco guidato con ferma mano dal coreografo italiano, che sta contribuendo anche alla formazione di un repertorio autonomo caratterizzato principalmente dall'attenzione verso il balletto di tipo concertante.

Le composizioni presentate al [illegible] monferrino, pur appartenendo a tre diverse mani, seguono idealmente la linea tracciata da Massine e da Balanchine di tradurre pagine sinfoniche e solistiche in astratte figurazioni coreografiche. Ma l'astrazione è temperata, soprattutto nel caso di Béjart, da una espressività che va ben oltre frigida geometria. Lo stesso Bortoluzzi è tornato a dimostrarsi ideale interprete béjartiano nella stupenda «Sonata» su musica di Bach che ha eseguito in coppia con la deliziosa e limpida Nicole Verch. Tuttora in grande forma, elegante e musicalissimo, Bortoluzzi si è confermato come uno degli ultimi rappresentanti [illegible] razza del «danseur noble» tradizionale, anche se si dedica oggi principalmente al repertorio classico-moderno.

Una vera lezione di professionalità e di serietà quella che il nostro grande artista è ancora in grado di fornirci. Come coreografo Bortoluzzi ha aperto la [illegible] con «Dialogo», una creazione forse un po' troppo estesa con musiche pianistiche [illegible] Grieg. Anche qui una declinazione di puri eventi musicali, forse non una scelta non troppo felice [illegible] porto [illegible] compositore [illegible] dinavo sostanzialmente estranei alla danza. Tra gli interpreti in evidenza Monique Janotta, Marie Françoise Chéty e l'italiana Anna Simonetti. Legittimo entusiasmo ha procurato la parte terminale della serata con la folgorante creazione di [illegible] Herzog «Orchestra suite» condotta sulla splendida «Suite n. 3» di Bach che comprende anche la famosa «Aria sulla quarta corda» più volte [illegible] che in sede coreografica. Quest'ultima è stata tradotta da Herzog in un intenso passo a due tra le espressive Monique Janotta e l'atletico Falco Kapuste, al limiti tra misticismo ed erotismo. Ma particolarmente riuscita è risultata la parte corale, affidata principalmente al corpo di ballo maschile, possente e duttile nel tradurre geniali figurazioni del coreografo, anche in questo caso ammirevole per musicalità e plausibilità nella visualizzazione di una musica così impegnativa.

Paolo Bortoluzzi, danzatore, coreografo e anche manager

L'entusiasmo del pubblico è [illegible] dunque del tutto giustificato. Lo scorcio finale di Vignale Danza, posto sotto l'egida della Regione Piemonte e sponsorizzato dalla Cassa di Risparmio di Torino, vede di stasera le selezioni finali del concorso coreografico. Il gruppo vincente parteciperà domenica al gran gala con Luciana Savignano e con l'assegnazione del premio Vignale alla coreografa Luciana Novaro.

Luigi Rossi

La danza aggressiva nel nome di Forsythe

ASTI — *Chi è Billy Forsythe e perché si parla tanto di lui?*

E' un coreografo americano e si parla di lui perché, molti ne sono convinti, è geniale. Poco meno di quarant'anni, è da tempo a capo del balletto di Francoforte (che è [illegible] *di recente al Maggio di Firenze) e dopo la partenza di Béjart da Bruxelles è stato contattato (l'altro nome preso in considerazione è* [illegible] *Morris) dai dirigenti del Théâtre de la Monnaie per sostituire il grande marsigliese. La coreografie di Forsythe sono in repertorio delle migliori compagnie. Sono balletti difficili da eseguire. Da noi se li può permettere (teoricamente) libi* [illegible] *l'Aterballetto (per esempio quel Love Songs riproposti di recente al festival di Vignale); in Francia l'Opéra di Parigi e il Lyon Opéra Ballet che con Bieplent di Forsythe e altre cose ha chiuso l'altra domenica il Festival Asti Teatro 9. Sono quelli del Cendrillon di Maguy Marin quarti danzatori del «Lyon» e sono guidati con intelligenza e fiuto da una gran donna, Françoise Adret.*

Per loro Asti è stato l'inizio di una tournée italiana che li [illegible] *vedrà danzare a Bari, a Matera: stasera* [illegible] *a Bolzano.*

Sostiene Forsythe: «Il ballo [illegible] non è, non [illegible] mai vecchio. E' la scrittura che può essere datata». *Forse di questo parlando da una serie di passi (step) di impronta accademica, per dare vita ad un discorso (text) che vive di una nuova fisicità e che porta la danza in una nuova dimensione dura e aggressiva, ad una estrema, anche desolata, modernità che va ben al di là del neoclassicismo balanchiniano, dal quale tuttavia condivide la base accademica.*

Così in questo Bieplent, ve- [illegible] *diamo una donna in rosso, la spendida* [illegible] *Michalet, scontrarsi con tre uomini in nero sulle note della Ciaccona della Quarta Sonata per violino in re minore di Bach. La musica tuona e si interrompe; i danzatori accennano alcuni passi e poi si bloccano; anche le luci, che sono durissime staffilate laterali, spesso si spengono. Il brano si dipana poi sul filo di una continua aggressività che si scioglie soltanto con lo spegnersi della musica.*

Il programma presentato ad Asti era completato da Mama Sunday, Monday or always la coreografia creata per il «Lyon» da Monnier Durours, piovane coppia di ballerini della Nouvelle danse française, e due brani che in qualche modo si ricollegano al mondo di Jiri Kylian (il direttore e coreografo del Nederlands dans theater. Nils Christe e Nacho Duato, gli autori, arrivano entrambi dal Nederlands. Mentre però Luminescences di Christe su musica di Poulenc ripete senza molta originalità lo stile di Kylian, le forti suggestioni catalane e contadine fornitegli un irruente flusso vitale per Jardi Trancat, il brano di Nacho Duato.

Sergio Trombetta

■ Il premio coreografico

VIGNALE — Undici gruppi si scontrano stasera e domani per il premio Vignale danza. Sono tra gli altri Nuova Camelia di Milano, *Dance Continuum* di Roma, *Momento Danza* di Torino, *Spazio Danza* di Bologna, *Ellebora* di Reggio Emilia, *Nuovo Versus Dance* di Roma.

siamo aperti anche in agosto
offerta
salvia
5 centri salvavista a Torino
Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 80
Via Monginevro 44

A [illegible] DELLA DENOMINAZIONE [illegible] ORIGINE
«EMMENTAL»
In relazione al rispetto verificato di alcuni aspetti di produzione con delle disposizioni
EMMENTAL CLASSICO
che dalla successiva pasta che più che la suddetta dicitura è in contrasto con le disposizioni di legge, in base alle quali è denominabile «EMMENTAL» solo riferito a formaggio prodotto in Svizzera.
Altri formaggi emulari. Avanti standard produttivo diverso, ovvero in cui forma [illegible] caso chilovere di 80 kg, non possono in alcun caso utilizzare la denominazione «EMMENTAL».
L'Unione Svizzera per il Commercio di Formaggio di Berna, prendendo atto de tale riconoscimento, ha rinunciato ad ogni diverso azione per i loro danni subiti.

25 mila al concerto della rockstar

Joel travolge [illegible]

MOSCA — Il cantante rock americano Billy Joel ha tenuto ieri il primo di una serie di sei concerti nello stadio olimpico della capitale sovietica davanti ad una folla di 28 mila spettatori.

Con un impianto di amplificazione e luci portato dagli Stati Uniti, Billy Joel ha intrattenuto il pubblico per due ore, cantando alcuni rock'n'roll di vecchio stile ed invitando gli spettatori ad avvicinarsi al palco e a ballare. L'applauso più caloroso è stato accordato al musicista newyorkese quando ha reso omaggio al poeta e musicista sovietico Vladimir Vysotskij, morto il 25 luglio del 1980 all'età di 42 anni.

Con la sua voce rauca ed i suoi testi graffianti, Vysotskij era uno dei principali miti alternativi dell'Urss e solo con il nuovo corso gorbacioviano è stato riconosciuto ufficialmente come una delle voci più autentiche della cultura urbana sovietica.

Quando Billy Joel ha detto [illegible] «*Ho visitato la sua tomba e mi ha molto commosso perché era un uomo che diceva la verità*», la folla è scoppiata in un fragoroso applauso. *(Ansa)*

Billy Joel allo stadio moscovita

L'on. [illegible] ospite del tg francese davanti [illegible] 8 milioni [illegible] telespettatori

Ilona: «Saluti al cicciolino Mitterrand»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un saluto al «cicciolino» Mitterrand e Chirac, anche se sono cattivi perché «amano le bombe atomiche», tanti ringraziamenti al «cicciolino». Pannella che le ha permesso di diventare deputato e che è «simpatico e molto intelligente». Così, tra dichiarazioni più o meno politiche lette su un foglietto, alcuni di suoi prossimi spettacoli a Parigi, carezze ad un orsacchiotto di peluche bianco e alla guancia del conduttore del telegiornale, Ilona Staller ha fatto ieri il suo debutto in Francia.

Chi si attendeva un happening sexy è stato deluso. Anzi: quando il corpetto del vestito rosa minacciava di scoprire qualcosa, il giornalista è intervenuto con tono preoccupato: «*Qui siamo alla tv francese*». Come dire che in Italia è un'altra cosa. E che ognuno ha quello che si merita. Yves Mourousi, il più popolare «intervistatore» di Tf-1 area fare polemica e con Cicciolina — del resto invitata proprio per questo — non si è risparmiato. «*Oggi ho il piacere di avere al mio fianco un deputato del Parlamento italiano*», ha esordito alle 13 in punto.

Poi è entrato nel vivo dell'intervista in diretta: è vero che a Montecitorio non le permettono di portare il suo guardaroba? E' vero che non può presentarsi in abiti, diciamo, provocanti? La sua è una battaglia per la rivoluzione sessuale? E quale differenza c'è tra un uomo politico e un uomo qualunque? Domande alle quali Cicciolina ha risposto (in italiano e traduzione simultanea) con grande serietà. Anche perché, in fondo, non era lei la vittima degli scarmigliamenti di Yves Mourousi che, dopo avere salvato il pericolante regista di Dora Staller, ha ringraziato «*l'onorevole venuto da Roma*» per il suo intervento in Tf.

a. s.

■ Sonia Braga gira un film in Brasile

SAN PAOLO — Sonia Braga, ormai attrice americana, è tornata al natio Brasile per girare il film *Moon Over Parador*, [illegible] Paul Mazursky, accanto a Sammy Davis jr, Raul Julia e Richard Dreyfuss.

Le riprese dureranno un paio di settimane a Rio de Janeiro e poi proseguiranno a Ouro Preto, la storica cittadina di Minas Gerais che l'Unesco ha incluso tra i complessi artistici e architettonici «patrimonio dell'umanità».

Il film è una commedia di tipo politico, molto animata e, almeno nell'opinione di Sonia Braga, «divertentissima». *(Ansa)*

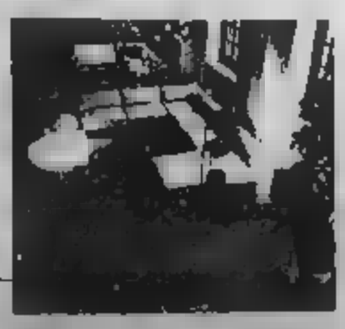
■ Moustaki ad agosto tournée italiana

PALERMO — Georges Moustaki ad agosto sarà in tournée in Italia con almeno sette concerti. Lo ha annunciato l'altra sera incontrando i giornalisti in un'affollata conferenza stampa nel Piano della Stagione, uno degli angoli più belli ma al tempo stesso più derelitti del centro storico di Palermo. Città dove ieri il cantautore francese ha riproposto brani antichi e recenti

■ Usa: affitti record di videocassette

NEW YORK — L'affitto delle videocassette negli Stati Uniti è ormai diventato un business imponente. Tra il '75 e il '86 sono stati raggiunti profitti per oltre sei miliardi di dollari, frutto di affitti che oscillano tra i due e i cinque dollari per ogni 24 ore.

MUTUO AGEVOLATO fino al 50% del valore
IVA 2% direttamente dal costruttore
[illegible] Torino è più Torino
"Residenza Galliari"
Via Galliari n. [illegible] ang. via Goito - Torino
Locali commerciali e negozi in posizione prestigiosa con magazzini di [illegible] metrature, idonei per qualsiasi attività e possibilità di leasing immobiliare.
Mansarde mono e bilocali [illegible] eleganti costruzioni ristrutturate a residenza con finiture di [illegible] pregio, riscaldamento autonomo.


informazioni e vendite: Torino, Corso Duca degli Abruzzi, 33, tel. 011/599.204
una realizzazione SCI s.p.a. Genova, Milano, Roma, Napoli, New York

E' crisi aperta in Consiglio comunale a Stresa

Masciadri invitato a dimettersi ribatte: «Io di qui non mi muovo»

Socialdemocratici, liberali e democristiani abbandonano l'aula - Gignese senza sindaco e giunta

STRESA — I richiami del sindaco, Cornelio Masciadri, al senso civico non sono bastati a salvare, sia pure parzialmente, la compromessa situazione dell'amministrazione comunale: socialdemocratici, liberali e democristiani hanno abbandonato la seduta del Consiglio facendo mancare il numero legale. La prossima settimana il Consiglio tornerà a riunirsi e, questa volta, ci sarà il dibattito politico sulla crisi, argomento che un terzo dei consiglieri (come vuole la legge) ha fatto porre all'ordine del giorno.

I firmatari hanno pure chiesto le dimissioni del sindaco e della giunta e la nomina alle nuove cariche, ma Masciadri ha ripetutamente dichiarato, nella seduta dell'altra sera, che non si dimetterà. *«Io di qui non mi muovo* — ha detto testualmente —, *lo farò soltanto quando ci sarà una soluzione di ricambio. Ditemelo quando avrete trovato una nuova maggioranza di almeno 11 consiglieri e allora non avrò difficoltà a schierarmi sui banchi dell'opposizione»*.

Cornelio Masciadri

Albino Pastore

Masciadri aveva cercato in tutti i modi di evitare l'abbandono dell'aula da parte degli oppositori e degli ex alleati socialdemocratici. *«Ci sono oltre 5 miliardi di lavori da approvare e i soldi ci sono praticamente regalati, andandoceli subito tutto»*. Il sindaco non si era fermato qui. *«Se non si approvano i lavori per 60 milioni il campo sportivo non è agibile e a settembre lo Stresa non potrà iniziare il campionato di calcio»*. Tutto inutile: 12 consiglieri hanno abbandonato l'aula e la seduta è stata sospesa.

Il leader socialdemocratico locale Albino Pastore e il capogruppo Gianpiero Zaffi avevano dichiarato che quella in corso era una riunione senza senso: che si imponeva un chiarimento dopo le dimissioni dei 3 assessori dei padi che aveva virtualmente aperto la crisi. Stesso discorso per il liberale Padulazzi e il democristiano Galli.

C'è chi ha visto nell'abbandono dell'aula un gesto di sfiducia nei confronti del sindaco. Bisognerà, però, vedere adesso quale maggioranza potrà essere costituita.

A Gignese, intanto, il sindaco Emiliano Bertona e la giunta, dopo il passaggio all'opposizione di due consiglieri di maggioranza, hanno rassegnato le dimissioni. Se ne discuterà in settimana al Consiglio comunale. Si va, comunque, verso lo scioglimento dell'amministrazione e l'avvento del commissario.

Piero Barbé

Ancora una serie di gravi incidenti in provincia di Novara

Quattro morti sulle strade

A Momo un motociclista di Novara si uccide in curva, ferita una ragazza - Nell'Ossola muore un diciottenne - Due donne sono state travolte a Barengo e Brovello Carpugnino

NOVARA — Un giovane novarese, Elio Ciccarella, 31 anni, corso della Vittoria 2, è morto in un incidente stradale sulla statale 229 all'altezza di Momo. Il Ciccarella stava viaggiando sulla sua motocicletta, una Guzzi 850, proveniente da Borgomanero e diretto a Novara. Assieme a lui, sul sedile posteriore, c'era Marilena Trivi, 28 anni, corso Risorgimento, 41. Nell'affrontare una curva, il motociclista ha perso il controllo del mezzo e sia lui che la giovane sono caduti sull'asfalto. Immediatamente soccorsi i due sono stati trasportati all'Ospedale Maggiore di Novara dove però Elio Ciccarella è giunto cadavere. Marilena Trivi invece è stata ricoverata per fratture e ferite varie. Guarirà in 60 giorni.

Un altro incidente mortale è avvenuto a Barengo ed è costato la vita a una anziana donna del paese, Teresa Scaglia, di 79 anni. La donna, che abitava a Barengo in via Duca d'Aosta, stava attraversando la provinciale per Borgomanero quando è stata investita dalla Fiat-Uno condotta da Pier Giuseppe Ferraris, 22 anni, residente a Lumellogno in via Case Sparse. *(a. c.)*

Elio Ciccarella

DOMODOSSOLA — Un ragazzo di diciotto anni, Marco Curti, residente a Premia, è morto in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla Statale di Valle Antigorio e Formazza, in località «Bagni» di Crodo. Il giovane, che lavorava come operaio nel fondovalle, stava scendendo alla guida della propria motocicletta «Cagiva».

Si è schiantato contro un camion di proprietà delle Terme di Crodo, condotto da Mario Forni, 27 anni, che arrivava da Domodossola e stava entrando nel piazzale della nota industria di acque minerali. Marco Curti è stato portato all'Ospedale di Domodossola. E' arrivato in coma e le sue condizioni sono apparse subito disperate: nell'incidente il giovane aveva riportato la sospetta frattura della base cranica, altre ferite alla testa, fratture alle braccia. In un disperato tentativo di strapparlo alla morte, è stato portato in elicottero all'Ospedale Maggiore di Novara dov'è stato subito ricoverato al centro di rianimazione.

Purtroppo non c'è stato nulla da fare: il ragazzo è deceduto nel pomeriggio di ieri senza aver mai ripreso conoscenza. Sulle cause dell'incidente stanno conducendo accertamenti i Carabinieri di Crodo. *(a. v.)*

STRESA — In ospedale a Novara dove era stata trasportata nella notte su lunedì, in condizioni disperate, dopo un primo ricovero d'urgenza all'ospedale di Arona, è deceduta ieri mattina la pensionata Maria Lucia Tettoni, 68 anni, residente a Brovello Carpugnino.

Stando ai rilievi dei carabinieri di Stresa, la donna attorno alle 22 di domenica stava attraversando la strada all'altezza del Palazzo municipale di Brovello, quando è stata travolta da una Golf condotta da Bruno Diana, 27 anni, residente a Massino Visconti. Aveva subito fratture e lesioni subito apparse gravissime. *(a. c.)*

■ Elicottero salva turista

MACUGNAGA — Soccorso aereo per Alberto Caroni, 21 anni, un escursionista di Busto Garolfo (Mi) che è scivolato al ritorno da una passeggiata all'Alpe Col, sopra Ceppomorelli, in Alta Valle Anzasca.

Un compagno di gita è corso all'abitato di Canfranello e ha dato l'allarme. E' intervenuta subito una squadra di finanzieri del Sagf di Macugnaga con un medico del soccorso alpino. Per lo sfortunato escursionista c'era la sospetta lesione di una vertebra. E' stato chiesto l'intervento di un elicottero che lo ha portato all'Ospedale di Domodossola. *(a. v.)*

Davanti alla spiaggia del Miami

Giovane annega nel Lago d'Orta

La tragedia sotto gli occhi della moglie

OMEGNA — Tragico epilogo di una gita sul lago d'Orta, di una famiglia di Albizzate, un centro a una decina di chilometri da Varese: un muratore di 27 anni, Emanuele Cucci, è annegato sotto gli occhi di decine di persone senza che nessuno se ne accorgesse. La vittima era giunta sul lago domenica mattina in compagnia della moglie, Cinzia Campacci, casalinga, e della sorella di lei con il marito.

Si erano fermati al «Miami», una località sulla statale 229 al confine tra i comuni di Gignese e Orta, dove la conformazione della costa ha favorito il sorgere dei piccoli centri balneari molto frequentati: spiaggetta privata, campeggio, ristorante, bar, pontile per l'attracco dei battelli del servizio di linea.

Il pieno svolgimento della stagione turistica e le favorevoli condizioni del tempo avevano portato nella giornata festiva al «Miami» moltissima gente. Verso le 14, consumata la colazione al sacco, il Cucci scende in acqua sotto lo sguardo della moglie che lo segue dalla riva. Sarà lei a dare l'allarme visto che dopo poche bracciate il marito era scomparso sott'acqua senza più riemergere.

In gente è agonistica, si incrociano le grida di aiuto, i più provetti del nuoto, e con loro anche un agente della Polstrada che stava transitando sulla Statale, si tuffano ripetutamente senza esito.

Sarà un vigile del fuoco di Borgomanero a ritrovare il corpo senza vita del Cucci e a riportarlo a riva, ma ormai troppo tempo era trascorso perché qualche intervento fosse possibile. **a. m.**

E' definitiva la sentenza di condanna per Luigi Minghetti

La Cassazione conferma: 20 anni all'assassino di Anna Bardaglio

Si è conclusa la lunga vicenda giudiziaria per l'omicidio di Verbania

VERBANIA — La Corte di Cassazione ha confermato la condanna a vent'anni di carcere inflitta il 28 novembre scorso dalla Corte d'Appello di Torino al muratore Luigi Minghetti, 28 anni, che la sera del 10 marzo '83 aveva ucciso, in un alloggio di corso Cairoli 34, l'ex fidanzata, Anna Bardaglio, 21 anni, dopo che lo aveva lasciato per la sua irascibilità e violenza.

Minghetti, condannato in prima istanza a Novara a vent'anni di carcere, era stato poi mandato assolto per insufficienza di prove il 20 novembre '84 dalla Corte d'Appello torinese.

Ma il primo ottobre '86 la Corte di Cassazione aveva annullato la sentenza assolutoria e ridato validità alla prima, ordinando il rifacimento del processo d'appello.

Luigi Minghetti, in appello. A destra: Anna Bardaglio

Il 4 giugno dello scorso anno il giovane muratore (che dopo essere stato al Sud aveva preso alloggio a Mergozzo in compagnia di un'altra ragazza) era stato di nuovo arrestato e portato in carcere a Torino. Processato il 28 novembre scorso, la condanna a vent'anni di carcere era stata questa volta confermata.

Anna Bardaglio era stata uccisa in casa, nello stretto corridoio che dall'ingresso porta alle stanze, dove viveva con i genitori. Sospetti e indizi si appuntarono subito sull'ex fidanzato che lei aveva lasciato due mesi prima. E lui, non riuscendo a riallacciare la relazione, aveva minacciato di vendicarsi.

Dopo un primo fermo fu rilasciato e poi arrestato otto giorni più tardi. Stando ai periti la giovane venne uccisa con un colpo inferto di taglio, con una mano, all'arteria come si usa fare nel Karate. Il colpo le aveva procurato, con la rottura della carotide, una emorragia che l'aveva soffocata.

Ora la decisione della Cassazione chiude in modo definitivo una vicenda giudiziaria che aveva profondamente scosso l'opinione pubblica verbanese e di volta in volta rinnovato il dolore dei familiari della giovane assassinata. **a. c.**

Nella Bassa Valsesia si è sciolto il consorzio

Battaglia per i funghi

La rottura degli accordi fra otto Comuni ricade sui cercatori - In tasca dovranno avere due tesserini

ROMAGNANO — Si è sciolto il consorzio degli otto Comuni della Bassa Valsesia, costituitosi negli anni scorsi per la raccolta dei funghi. Gattinara, Lozzolo, Serravalle e Romagnano Sesia non aderiscono più all'iniziativa, che ha ora estensione limitata a Grignasco, Prato Sesia, Boca e Cavallirio. Per la stagione in corso sia per essere emesso un tesserino che avrà valore per i centri ancora consorziati, mentre da qualche giorno è già in distribuzione quello utilizzabile per la raccolta nei territori di Gattinara e Lozzolo.

Sottolinea Bruno Carisetto, assessore all'ecologia al Comune di Gattinara: *«Visto l'impossibilità di mantenere in vita il vecchio consorzio, ci siamo uniti con Lozzolo, il centro a noi confinante. Da uno settimana è possibile acquistare la nuova tessera, il cui costo è di 10 mila lire, più 3 mila di marche»*.

La rottura degli accordi tra i paesi bassovalsesiani è stata determinata da disaccordi organizzativi e soprattutto da divergenze d'interessi. Da una parte la costituzione del parco naturale del Monte Fenera ha creato una situazione di maggiore tutela per i centri della sponda Novarese del Sesia; dall'altra Serravalle non pareva più ben disposta alla continuazione del consorzio.

Dicono gli amministratori locali: *«Ai diversi inviti, fatti per la messa in atto del programma '87, non abbiamo mai ricevuto risposte precise. Molto distacco e indifferenza dai quali è emersa implicitamente l'impossibilità di arrivare ad un nuovo accordo»*.

Al di là delle questioni burocratiche, i problemi adesso sono di carattere pratico e ricadono sulle spalle dei cercatori. In un territorio non certamente ricco viene a crearsi la necessità di avere in tasca più tesserini per poter portare a termine una battuta di funghi. *«La situazione è notevolmente complicata* — lamentano gli appassionati — *Gattinara, Romagnano, Serravalle, i cui terreni sono confinanti, diventano un vero rebus per chi deve localizzare l'appartenenza dei relativi boschi»*.

A questo scopo Gattinara traccerà un confine con cartelli indicatori, per delimitare le zone di raccolta da quelle degli altri centri. La soluzione è l'unica possibile a questo punto, anche se il consorzio era certamente una risposta più pratica alle esigenze della Bassa Valsesia.

Gianni Perino Valga

L'Omegna non è stata iscritta

Sino a questo momento non fa parte della Promozione - Il sindaco chiede una proroga dei termini - Nessuno si è presentato per rilevare la società

OMEGNA — Sempre più difficile la situazione dell'Omegna che rischia veramente di essere esclusa dal panorama calcistico.

Gli ultimi incontri non hanno infatti sortito nulla di positivo. Alle 13 di ieri ultimo giorno utile per l'iscrizione al campionato di Promozione, nessuno aveva infatti rilevato il titolo sportivo. Anche l'ex presidente Porro si sarebbe dichiarato disponibile a dare un contributo, ma non a esporsi in prima persona. Ormai la situazione può evolversi solo attraverso vie politiche.

Il sindaco, Alberto Buzio, sta infatti cercando di ottenere una seconda proroga dei termini di iscrizione al campionato nel tentativo di radunare un gruppo di dirigenti disposti a sborsare centinaia di milioni, quanti ne servono per rilevare il titolo sportivo ed estinguere la prima rata del debito federale.

L'ex direttore sportivo Rebora dice: *«Sembra impossibile non riuscire a trovare in Omegna un gruppo disposto ad accollarsi questo onere che fra l'altro potrebbe essere recuperato con la cessione dei giocatori che altrimenti saranno liberi»*.

E' incredibile, ma vero però. Negli ultimi due anni la gestione D'Antuono non è stata gradita da eventuali potenziali dirigenti, ma anzi si è assistito ad una fuga generale. Ed ora che ci sarebbe la possibilità di ricominciare da zero gli appassionati di sport hanno trovato altri interessi entrando a far parte del direttivo di società limitrofe, oppure dirigendosi verso altre discipline come la pallacanestro e lo sci nautico.

L'Omegna sta forse anche pagando la megalomania delle ultime gestioni sempre pronte a gettare il fango sul passato e ad ergersi quali salvatrici del calcio cittadino. I tifosi dal canto loro assistono impotenti ed anche ammutoliti, troppe le delusioni perché qualcuno voglia ancora pronunciarsi.

b. m.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Residence (luce rossa). Ore: 14,15; 15.45; 17,15; 18; 20,30; 22.
ELDORADO: chiusura estiva.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva.
BIOLETTO (all'aperto): Codice Magnum, con A. Schwarzenegger. Ore 21,25.

BORGOMANERO

MODERNO: Dolce gola (luce rossa). Ore 20; 22.
NUOVO: Police story story (luce rossa). Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: chiusura estiva.
CINEUNO: Passioni sfrenate (luce rossa). Ore: 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Desiré l'insaziabile (luce rossa). Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Il mistero sulla bocca (luce rossa). Ore 14,50; 16,30; 20,15; 22,15.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Ferraro, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Trieste.

IN PROVINCIA

Arona: Negri.
Borgolavezzaro: Gallarati.
Nebbiuno: Monti.
Vertemate (Intra): Clarico.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.167; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 83.083; **Soligo-la** (0322) 77.808; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.461; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.569; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 88.108; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 48.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 462.222; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.262; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; **Gas** 40.2401; **Enel** 33.281; **Sip** 192.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** Corso della Vittoria 2, angolo Piazza Carour, tel. (0321) 29.581 36.391; **Domodossola:** Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Sereseo 40/a, tel. (0322) 41.700.

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate — Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53848
San Pietro Mosezzo (NO)

GRIMALDI PROPONE
OMEGNA: in casa bifamiliare, libere subito piani 1° appartamento composto da: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, camera con sgombero, 2 balconi, posto auto. L. 49.000.000.
OMEGNA: semirustico, libero subito abitativamente semiristrutturato composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balconata, terreno esclusivo.
ARMENO: libero subito bilocale completamente arredato composto da: ingresso, angolocottura, cucinino, bagno.
OMEGNA: vicinanze, n. 2 terreni edificabili estesi di mq 1500 e 1400, siti in urbanizzazione già ceduta.
GRAVELLONA: villetta recentissima costruzione mai abitata, libera subito, con terreno.
GRAVELLONA: semirustico, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto.
OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 661.883

studio casa
BORGOMANERO vicinanze - Vera occasione per artigiani, casa indipendente, anche bifamiliare, con annesso capannone di mq 150 circa, magazzino, cassoni, terreno di mq 800. Prezzo affare.
BORGOMANERO centrale - Casa indipendente composta da 2 appartamenti di 3 vani più servizi, cantina, autorimessa. L. 90 milioni più detrazioni.
ARVORIO - Cascina indipendente, da ristrutt., con annesso terreno di mq 6000 circa. L. 25 milioni più commerciale reale.
OMEGNA - Ottima posizione, in palazzina, libero appartamento di: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, autorimessa. L. 30 milioni più mutuo fondiario prima casa.
OMEGNA - L. 25 milioni ottocentomila, rustico indipendente, da ristrutt., di 2 angoli vari, cortile e giardino.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 2/B
TEL. 0323 61.313

NOVARA - C.SO REGIONALMENTO - Appartamento di 3° p. con ascensore. Composto da: ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera e bagno, 2 balconi. Cantina a box. L. 44.000.000.
NOVARA - VEVERI - In stabile di nuova costruzione, appartamenti varie metrature, con riscaldamento autonomo a metano, composti da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, cantina e box. Pronti a scelta, dal 1° al 4°. Prezzi a partire da L. 91.000.000 a L. 103.000.000.
NOVARA - V.LE PIZZA D'ARMI - Box singolo al p.t. L. 3.000.000.
NOVARA - S. ANDREA - Cedesi licenza e attrezzature negozio di parrucchiere per signora. Ciemata consolidata. L. 34.000.000.
Grimaldi Novara
Via Andrea Costa 42
Tel. 282.801

GIERRE vende
CENTRO - S.to G. Bella, adiacenze. Appartamenti liberi subito, 3° e 3° piano, di mq 170 ciascuno, composti da: soggiorno, studio, tre camere, cucina abitabile, servizio, cantina, posto auto. Riscaldamento autonomo. L. 139.000.000 cad. trattabili.
CORSO DELLA VITTORIA - Libero stabile in blocco da ristrutturare, tre piani fuori terra, oltre a piano seminterrato, mq 250 circa per piano. Ampio sedimio. Terreno mq 850 circa.
CENTRO - Cedesi avviata attività di vendita generi alimentari tab. I e VI. Prezzo e condizioni visibili presso il nostro ufficio.
S.GIO G. BELLA - Affittasi prestigioso appartamento mq 270 circa. Affittasi locale uso magazzino/deposito mq 350 circa, altezza 3 metri, con servizio, adiacente Vaigro/Fiammi strada Novara-Biandrate.
VIALE DANTE - Affittasi uso ufficio/esposizione piccolo locale con retro. Cantina. L. 300.000 mensili.
TORNACO - Libero capannone industriale per totali mq 1130 circa di superficie coperta. Terreno mq 1500 circa, con possibilità di ampliamento. L. 130.000.000.
0321 399.278

CEDESI AVVIATA ATTIVITA' COMMERCIALE
lungolago CANNOBIO
Per informazioni:
Tel. 0323 71.336

POGNO
CEDESI AVVIATO NEGOZIO
zona centrale
Casalinghi - Colori - Fiori
Rivendita sali
Tab. XII, XIII, XIV
Tel. 0322 97.150
0322 97.341 (ore pasti)

Primaria Industria Alimentare
CERCA
PERITO CHIMICO
anche primo impiego, per proprio stabilimento
Tel. per appuntamento
0322/91.833

PRIMARIA SOCIETA' DI MARCA
operante nel settore dei beni di largo consumo ricerca
UN VICE CAPO MAGAZZINIERE
Requisiti richiesti:
— età 20-40 anni
— possesso di automobile
— servizio militare assolto
— esperienza almeno biennale in analoga posizione con presupposto di gestione uomini e merci.
Zona di lavoro Arona-Borgomanero.
Si prega di inviare dettagliato curriculum indicando esperienze e referenze a:
PUBLIKOMPASS 355 - 10100 TORINO

PRIMARIA SOCIETA' DI MARCA
operante nel settore dei beni di largo consumo con sede nella provincia di Novara
RICERCA
UN ISPETTORE PER IL DETTAGLIO
AREA ITALIA
Requisiti richiesti:
— età 25-40 anni
— possesso di automobile
— fortemente motivato alla vendita e volontà di affermazione
— capacità di conduzione uomini
— gradita esperienza precedente in settori come cancelleria, articoli scolastici, gadgets, giocattoli, articoli promozionali.
Si prega di inviare dettagliato curriculum indicando esperienze, costi di specializzazione e richieste economiche a:
PUBLIKOMPASS 355 - 10100 TORINO

FAVOLOSO
ED IMMEDIATO SERVIZIO
IN 24 ORE
studiato appositamente per commercianti ed artigiani
CESSIONE 5° STIPENDIO
prestiti senza cambiali
mutui ipotecari in 10 giorni, bassi interessi
TEL. 0321 459.553

importante azienda commerciale settore edile assume
GIOVANE DIPLOMATO
per funzioni di vendita.
Si richiede diploma di scuola media superiore (preferibilmente geometra), obblighi militari assolti, residenza zona Verbano.
Inviare curriculum:
Studio rag. Simone Achille - Via De Amicis 54 - Omegna.
Massima riservatezza.

Collegio Provinciale degli Agenti Immobiliari Professionali
FIAIP
Nuove norme nei
CONTRATTI DI VENDITA DI UNA CASA
PREMESSO
che la Legge n. 47/85 prevede la nullità di qualsiasi atto che non venga redatto secondo quanto stabilito dalla Legge
INVITA
i venditori e gli acquirenti di immobili a rivolgersi esclusivamente ai nostri associati, dove troveranno competente e completa assistenza nella stesura degli atti privati, evitando di incorrere nei rischi di vedere nullo in qualsiasi momento l'atto di compravendita.
L'elenco dei nostri associati lo troverete sulle Pagine Gialle alla voce Agenzie immobiliari.
FIAIP
La sicurezza di un buon affare

Chiesta la collaborazione di Ugo Gregoretti

Peveragno riscopre Bersezio e i «travet»

Dopo 40 anni di silenzio, iniziative per ricordare lo scrittore

Peveragno. Il monumento a Vittorio Bersezio, realizzato dal Bistolfi, inaugurato nel 1904

PEVERAGNO — Convegno nazionale dei «travet», mostra permanente su Vittorio Bersezio e un incontro con gli attori dello spettacolo teatrale che sta allestendo Ugo Gregoretti per lo Stabile di Torino: «Le miserie 'd Monsù Travet». Peveragno si sta preparando a ricordare i 160 anni dalla nascita del suo più illustre cittadino, Vittorio Bersezio, giornalista, storico, commediografo di fama internazionale.

In realtà sulla data di nascita c'è un contenzioso che difficilmente sarà risolto. Fino a vent'anni fa era dato per certo che Bersezio fosse nato in Peveragno nel 1828; poi un impiegato comunale trovò un certificato battesimale che fissa al marzo 1828 la nascita di *«Victoris filius Caroli Notarii»*. E gli amministratori del piccolo Comune alle pendici della Bisalta vogliono celebrare con una serie di manifestazioni questa data.

Il sindaco, Domenico Tassone, dice: *«Entro marzo dell'88 intendiamo mettere in cantiere una serie di iniziative per ricordare Bersezio. Le idee sono molte. Una fortunata coincidenza ha voluto che Gregoretti abbia scelto di riportare sulla scena l'opera più conosciuta del Bersezio, Le miserie 'd Monsù Travet. Speriamo di poter avere attori e regista come protagonisti di un dibattito, se possibile di una rappresentazione. Il Bersezio, fino alla morte, ha sempre mantenuto stretti legami con Peveragno dove non visse per lunghi periodi ma considerò sempre il suo paese»*.

Figlio di un notaio, si laureò in legge e trascorse gran parte della vita in Torino. Giovanissimo, iniziò ad occuparsi e scrivere di teatro. Nel 1863 ultimò la sua opera più conosciuta, «Le miserie 'd Monsù Travet» tradotta e rappresentata in Inghilterra, Francia, Germania, Giappone. Con Pavale, Bersezio fondò la rivista *Piemontese*, giornale di Torino che in seguito si sarebbe chiamato *La Stampa*. Morì nel pomeriggio del 30 gennaio del 1900 nella sua villa di Moncalieri.

Peveragno lo volle ricordare con un monumento realizzato dal Bistolfi e inaugurato sulla piazzetta Santa Maria, nel centro del paese, il 30 ottobre del 1904 con la partecipazione dell'onorevole Tancredi Galimberti, padre del futuro eroe nazionale della Resistenza. Il monumento non ebbe molta fortuna. Durante l'ultima guerra ignoti lo sfigurarono e solo nel 1956 l'amministrazione di Peveragno lo fece riattare.

Nessun parente di Bersezio vive a Peveragno. Solo un nipote, Ciro Maria Cocolino, torna ogni anno, come già faceva il celebre scrittore, in questo piccolo paese dove trascorre le vacanze. Cocolino dice: *«Non ho conosciuto il nonno ma quando, ancora ragazzo, venivo a Peveragno, molta gente mi parlava di lui. Lo consideravano uno del paese, un amico diventato famoso. E' bello che si torni a parlare del suo lavoro, che Peveragno celebri l'anniversario della nascita. La data esatta è il 1828, me lo disse mia madre, una delle figlie di Vittorio Bersezio»*.

Sono trascorsi 40 anni dall'ultima volta che «Le miserie 'd Monsù Travet» furono portate sul palcoscenico a Peveragno. Protagonista era un giovane del paese, Stefano Bottasso, attuale responsabile della biblioteca civica. Dice: *«Per ricordare la figura di Bersezio vorremmo allestire una mostra permanente di fotografie, scritti, testimonianze in alcuni dei locali della sua casa natale. Stiamo studiando la possibilità di organizzare un convegno nazionale dei travet per rivalutare questa figura, spogliandola di quel significato mortificante che gli è stato dato per troppo tempo. Vorremmo ricordare Bersezio dando un significato più vivo, moderno, al suo Travet»*.

Gianni Martini

Il dibattito sul rapporto tra agricoltura e ambiente

Se la mela è tossica

I venditori di fitofarmaci e antiparassitari difendono i loro prodotti e accusano chi li usa a sproposito - Le esperienze di lotta biologica

DAL NOSTRO INVIATO

CALAMANDRANA — La maggioranza della gente vuole soltanto mele grosse e lucide e lascia in fondo alla cesta quelle con qualche punta di ticchiolatura sulla buccia, non considerando che, tra le due, quella che ha dovuto subire più trattamenti chimici per restare così intatta è certamente la prima. E ci sono i consumatori che pretendono i pomodori maturi a marzo e si lamentano poi se sono poco gustosi, senza sapere che per farli crescere sono stati ormonati in serre con temperatura e umidità controllate.

Due esempi, tra i tanti, raccontati domenica mattina alla tavola rotonda su «Agricoltura e ambiente» organizzata dalla Confcoltivatori, durante la seconda edizione di «Pesticamp». Il dibattito ha visto schierati i rappresentanti di categorie con interessi all'apparenza contrapposti: venditori di antiparassitari e consumatori, produttori agricoli e responsabili di supermercati.

Sotto i grandi alberi del parco del castello, su un pianoro che domina la vallata tra Canelli e Nizza, si è discusso di logiche di mercato e leggi della natura. Andrea Drago, presidente del Consorzio «Valle Belbo», ha esordito ricordando come la difesa dell'ambiente diventi obbligo primario non solo per le metropoli ma anche per i piccoli Comuni agricoli.

Mario Bertelli, giovane viticoltore di Mombaldo Scarampi, ha lamentato la scarsa informazione del mondo agricolo lasciato spesso in balia dei rappresentanti delle aziende chimiche che consigliano usi e sovente anche abusi dei loro prodotti aumentando così anche i costi di produzione delle aziende.

Giuseppe Gherlone, consulente tecnico di una ditta di antiparassitari che vende in tutto il territorio nazionale, ha ribaltato la questione ricordando come negli ultimi trent'anni l'uso dei fitofarmaci si sia specializzato e migliorato. *«Se l'agricoltore rispetta dosi e tempi di trattamento indicati sulle etichette non ci sono davvero problemi. Sono gli eccessi che creano guai all'ambiente»* ha commentato. Per Emilio Picollo, titolare di un magazzino agricolo a Isola d'Asti, sono le esasperazioni di chi chiede al terreno di produrre sempre di più ed aumentare il rischio di avvelenamenti.

Ma è possibile coltivare in maniera naturale, cioè senza utilizzare prodotti chimici? Al dibattito di Calamandrana sono emerse le due linee: quella più nutritiva (Luigi Vincenti di Nizza Monferrato ha ricordato le sue ventennali esperienze di coltivatore esclusivamente con concimi «organico-minerali») e l'altra che privilegia la lotta guidata ai parassiti per ridurre i trattamenti.

Anna Curcio, del centro di assistenza tecnica di Refrancore (zona di frutteti), ha raccontato l'esperienza delle centraline elettroniche di controllo antiperonosporiche per i vigneti e della lotta biologica integrata contro la ticchiolatura di mele e pere. *«In un triennio contiamo di ridurre il numero dei trattamenti del 40 per cento»*.

Il rappresentante della Federazione regionale coltivatori Ernesto dalle Rive ha posto l'accento sulla necessità di una corretta pubblicità dei prodotti alimentari invitando il mondo agricolo ad uscire allo scoperto proponendo la trasparenza dei costi di produzione.

Aristide Bego presidente della cooperativa «Produttori e consumatori associati» di Asti (gestisce due grandi magazzini con un fatturato di oltre 8 miliardi l'anno) ha raccontato gli sforzi per *«collegarsi con la produzione agricola che propone merci di buona qualità ma troppo spesso di scarsa immagine. Il risultato è che al prodotto genuino, ma sconosciuto, il consumatore preferisce la marca reclamizzata»*.

Sergio Miravalle

(1 - continua)

Due mondi a confronto: l'agricoltore con la vecchia macchina del verderame e l'elicottero che irrora antiparassitari

AI PIEDI DEL COLOSSO

Arona. La statua del San Carlone, in queste settimane di turismo frenetico, è una delle attrattive più interessanti del Lago Maggiore. Sul piazzale del Sacro Monte ogni giorno centinaia di pullman scaricano migliaia di visitatori. E' stato anche grazie alla notorietà del colosso che i cittadini di un'altra Arona, a Tenerife nelle isole Canarie, hanno scoperto l'esistenza della cittadina nel Novarese. Presto i due centri saranno uniti con un gemellaggio (Foto Tonino Di Marco)

Una fascia di vegetazione anomala dovuta al gelo del mese di maggio

I rossi faggi del Lago Maggiore

Il fenomeno è chiaramente visibile nell'entroterra: dalla grande macchia verde sbucano appezzamenti rossastri e marrone - E' colpita soprattutto la zona della Val Grande

CANNOBIO — Faggi e conifere sono diventati rossi. Il fenomeno è visibile in molte zone del Verbano e dell'Ossola. Attorno ai mille metri di quota (ma in certi casi anche ad altitudine inferiore) si è formata una fascia di vegetazione anomala: nella grande macchia verde sono chiaramente visibili degli appezzamenti rossastri e marrone. Una nuova epidemia dei boschi già imbiancati dalle piogge acide e dalla larva distruttrice del bostrico?

«Niente affatto», tranquillizza il responsabile dell'Ispettorato forestale di Novara, dottor Pietro Borsetta. *«Si tratta di un fenomeno causato dal gelo del mese di maggio che ha colpito gli alberi durante la fase delicatissima della germogliazione. Nel complesso, poi, potrebbero essere influiti anche le condizioni meteorologiche dello scorso inverno che sono state, talvolta anormali, alternando periodi estremamente rigidi ad altri con balzi della temperatura. Del resto questo genere di danno non è nuovo. Sorprende invece la sua ampiezza territoriale»*.

Il fenomeno ha colpito soprattutto i faggi della Val Grande, un'area di circa diecimila ettari tra il Verbano e l'Ossola nella quale sono state istituite dalla Stato due riserve naturali. *«Gli alberi colpiti dal gelo — osserva il dottor Borsetta che è anche amministratore di queste aree protette — rallentano fortemente il loro sviluppo. Questa "pausa fisiologica" è visibile all'esame dendrocronologico degli anelli del tronco. Ma normalmente gli alberi riprendono il loro ciclo l'anno successivo. A meno che sopraggiungano altri fattori negativi»*.

In Val Grande, dove ci sono enormi estensioni di faggete, il fogliame è arrossato o rinsecchito, quasi fosse alle porte dell'inverno e non nel pieno del rigoglio estivo. Il vento e la pioggia dei giorni scorsi hanno denudato molti alberi.

In base ai dati raccolti tutto lascia credere che la sostanza nociva contenuta nell'atmosfera non abbia svolto un ruolo importante in questa situazione. Infatti di natura diversa è l'influsso delle piogge acide che colpiscono soprattutto gli abeti. Nella vicina Svizzera si calcola che quasi la metà delle conifere sia stata intaccata, seppure in misura diversa, da questi veleni. E nell'Ossola? *«Negli anni scorsi — precisa il dottor Borsetta — abbiamo individuato una serie di "aree di saggio" dalla forma quadrata con il lato di tre chilometri. Da questi rilievi, collegati all'inventario forestale nazionale, il patrimonio boschivo dell'alto Novarese non appare ancora gravemente compromesso. Ma in questi ultimi tempi gli effetti dei veleni che piovono dal cielo sono avvertiti sia in Valle Anzasca, sia in Vigezzo e nella zona di Crodo. A farne le spese è soprattutto l'abete bianco»*.

Quali gli antidoti? Evidentemente gli interventi devono andare alla radice, cioè il miglioramento della salute dell'atmosfera. C'è da aggiungere che manca anche un'azione coordinata di rilevamenti e di studi. Dopo anni di scarso interesse, adesso molti enti si sono gettati a capofitto sul problema. Ma spesso operano nella più gelosa e anacronistica autonomia.

Teresio Valsesia

VISTO CHE ESTATE!!

FINO ALL'8 AGOSTO

Formaggio Leerdammer all'hg. (L. 6.950 al Kg.)	L.	695
Mozzarella S. Lucia Galbani gr. 125 (L. 7.680 al Kg.)	L.	960
8 Philadelphia Kraft gr. 62,5 (L. 9.920 al Kg.)	L.	4.960
2 Yogurt Frutta Parmalat gr. 125 (L. 4.360 al Kg.)	L.	1.090
Yogurt Velutè Danone alla frutta gr. 500 (L. 3.580 al Kg.)	L.	1.790
20 Fiordifette Milkana gr. 400 (L. 5.975 al Kg.)	L.	2.390
Cosce pollo grill al Kg.	L.	2.180
Coscette pollo al Kg.	L.	2.880
Hamburger: vitellone - vitello - tacchino al Kg.	L.	8.980
Bollito vitellone al Kg.	L.	3.980
Toscanelle per grill al Kg.	L.	8.980
Biscotti The Frolì Galbusera gr. 360 (L. 5.500 al Kg.)	L.	1.980
Olio Semi Vari Olita lt. 1	L.	1.190
Caffè Splendid (Classico - Moka) gr. 500 (L. 9.980 al Kg.)	L.	4.990
Crackers Frumens gr. 500 (L. 3.580 al Kg.)	L.	1.790
Mixer di Pai Kg. 1,5 (L. 2.120 al Kg.)	L.	3.180
3 Tonno Star gr. 85 (L. 9.370 al Kg.)	L.	2.390
2 Tonno Nostromo gr. 170 (L. 9.877 al Kg.)	L.	3.290
Giardiniera Star sgocc. gr. 225 (L. 4.800 al Kg.)	L.	1.080
Cetrioli Sacla sgocc. gr. 180 (L. 8.223 al Kg.)	L.	1.480
Polpa Pomodoro Star gr. 400 (L. 1.200 al Kg.)	L.	480
Gelato Sammontana Barattolino gr. 500 (L. 6.300 al Kg.)	L.	3.150
Birra Dreher cl. 66 v.p. (L. 1.197 al lt.)	L.	790
Vino Verduzzo Donato Maschio lt. 0,75 (L. 3.587 al lt.)	L.	2.690
Vino Pinot Rosa Maschio lt. 0,75 (L. 3.587 al lt.)	L.	2.690
10 Rotoli Carta Igienica Vesper	L.	2.340
Alluminio Cuki mt. 8	L.	1.480
Dixan Fustino Kg. 4,8	L.	11.750
Svelto Liquido lt. 1	L.	1.790

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

Andersen - Borgomanero

supermercati

EXTRAMARKET®

NOVARA C.so Risorgimento NOVARA Via Perazzi BORGOMANERO DOMODOSSOLA VERCELLI CREVOLADOSSOLA VERBANIA GRIGNASCO POMBIA ROMAGNANO LONATE POZZOLO GALLARATE

In provincia il 92 per cento dei candidati ha superato la prova

Nel bilancio della maturità molti promossi ma pochi 60

I risultati negli istituti del Vercellese e della Valsesia - «Stangata» fra i privatisti

VERCELLI — Né il caldo né Platone hanno avuto la meglio sui mille studenti che hanno affrontato gli esami di maturità. Le statistiche, abbozzate dai provveditorato agli studi e dai singoli istituti a pochi giorni dalla fine degli esami, danno i promossi al solito 92 per cento, la media più «bloccata» d'Italia. E' dai tempi dell'introduzione della maturità «sperimentale» che la percentuale dei promossi si è fissata a questo livello. E l'87 non fa eccezione: nella maggior parte degli istituti della provincia sono stati promossi tutti i giovani esaminati. E' andata così all'Agrario e all'Ipsia di Vercelli, al Liceo scientifico di Borgosesia, all'Itis di Varallo.

Vicinissimi all'«en plein» gli studenti del Liceo classico «Lagrange», dove i bocciati sono stati solo due su 43 esaminati. Esito analogo per i ragazzi dello Scientifico: sono partiti in 61 e sono arrivati alla meta in 59. Eccezionali, poi, i risultati della studentesse del professionale per il commercio (94 per cento di mature) e del Magistrale (91 per cento). Bene anche i ragionieri. Dal «Cavour» di Vercelli sono usciti 179 diplomati su 184 (92 per cento). Meno bene è andata ai geometri: solo 86 su 129 (66 per cento) hanno superato la prova. Infine altri 18 diplomati nel settore alberghiero (su 17 candidati) sono stati promossi al professionale di Varallo.

A conti fatti gli «interni» promossi si aggirano sul 92 per cento, ma ad abbassare la media concorrono i privatisti, da sempre tartassati dai commissari. Uno sguardo generale blocca la media dei maturi tra gli «esterni» al 58 per cento. Là dove si sono presentati hanno sconvolto la tranquilla routine dei «tutti promossi». Il fenomeno è ben visibile al «Cavour» dove la maggior parte dei bocciati proviene dalle file dei privatisti (60 per cento).

Ma al di là dell'orlaria dei maturi, un'ombra nuova appanna il panorama della maturità: sono calati di molto i 60/60, distribuiti, in passato, a volte con grande generosità dai commissari. In tutto, sui 900 maturandi vercellesi, a raggiungere il punteggio massimo sono stati 23: 11 ragazzi e 12 ragazze, concentrati tra i ragionieri, le maestre e i tecnici. Nessun *en plein* all'Ipsia e al Lanino; uno solo all'Itis (chimici), ed è una ragazza: Paola Bassone. «Mosche bianche» Sandro Michelone all'Agrario e Riccardo Rosso allo Scientifico, gli unici giudicati «perfetti» dalle due commissioni.

Indifferenti, almeno all'apparenza, i giovani giudicati con più severità dai professori. «*Il voto alto* — dicono — *non è il passaporto per il lavoro. Per entrare in banca è sufficiente un semplice 42 e poi comunque il nostro futuro dipenderà dai concorsi e da qualche buona conoscenza. Non solo dalle materie scolastiche*».

Gli insegnanti, invece, dichiarano che «*i livelli generali di istruzione si sono abbassati*» e che l'esame di maturità così concepito è «*un carrozzone tutto italiano*». Ora, dopo l'era Falcucci, toccherà forse a Galloni: a lui guardano con speranze contrapposte professori e futuri maturandi. Gli ottocento promossi vercellesi e valsesiani di quest'anno ormai pensano ad altro.

Donata Belossi

Scaricati dal treno a Vercelli perché erano senza biglietto

Venti romeni in cerca d'asilo

Sono cinque famiglie, con nove bambini - Affamati e senza passaporti sono stati accompagnati in questura - Ai funzionari hanno spiegato di non voler tornare in patria - Gli agenti hanno fatto una colletta per comprare loro da mangiare - Oggi saranno portati al campo profughi di Latina

VERCELLI — Sono arrivati con l'«intercity» da Torino delle 7,57, domenica mattina. La loro destinazione non era, con ogni probabilità, Vercelli, ma sono scesi alla stazione ferroviaria perché il controllore li ha sorpresi senza biglietto.

E' incominciata così l'avventura dei venti romeni che hanno chiesto asilo politico all'Italia e che saranno trasferiti, non appena possibile, al Centro di raccolta profughi di Latina.

Una storia strana, ancora tutta da decifrare e coperta dal riserbo imposto «per motivi di sicurezza» dalla questura: niente nomi, niente fotografie, abolite le interviste e le indicazioni sulle comunità che stanno accogliendo gli inattesi «ospiti». Dicono in questura: «*Le cinque famiglie romene sono in istituti civili e religiosi della città*».

Questa, comunque, la ricostruzione degli avvenimenti che, come detto, incomincia domenica mattina, alle otto meno tre minuti.

L'«Intercity» 683 da Torino viaggia in orario: è partito da Porta Nuova alle 7,10 e Vercelli è la prima fermata. Di solito, la domenica mattina, a quell'ora, non scende molta gente. L'attenzione degli agenti della polfer e del capostazione si concentra tra dunque sullo strano gruppo che si affolla sul secondo binario: uomini, donne, anche bambini (per lo più piccolissimi) che si guardano intorno, smarriti.

Con loro è sceso il controllore, che si rivolge all'agente di servizio. «*Questa gente* — gli dice — *è senza biglietto, ma mi sembrano dei poveracci in cerca di aiuto. Non capisco una parola di quello che dicono: se li consegno, fate qualcosa*». L'agente li porta al «posto-polfer» e avvisa la questura.

Non è la prima volta che nomadi o balordi vengono fermati dalla polizia ferroviaria e condotti negli uffici di via San Cristoforo. Ma stavolta la situazione appare subito diversa ed eccezionale: ci sono cinque famiglie arrivate chissà come da un Paese dell'Est che chiedono aiuto. La prima, stentata frase che riescono a dire in italiano è: «*No Romania*».

Il funzionario di servizio avverte il capo di gabinetto. Quando il dottor Salvatore Acerra arriva in questura si trova di fronte un gruppo eterogeneo: adulti sui trenta-quarant'anni, giovani madri con i bambini in braccio.

Si cerca di far parlare qualcuno. Il più anziano (44 anni) si arrangia con un po' di italiano e di francese. Due le frasi, chiare e rivelatrici: «*No allontanare*» e «*Asilo politico*».

I funzionari della questura chiedono i documenti e la sorpresa è grande quando alcuni dei romeni consegnano le patenti di guida. Non hanno altro. Si fa avanti l'ipotesi che siano arrivati dalla Jugoslavia, anche se è incredibile che cinque famiglie siano riuscite a eludere i controlli di due frontiere.

Acerra si consulta con il questore, Carmelo Bonsignore, e l'iter in questi casi è chiaro: i fuoriusciti devono ripartire per il Centro di raccolta nazionale di Latina. Ma c'è lo sciopero dei treni e allora bisogna ospitarli. «*Tra l'altro* — dice il dottor Acerra — *non mangiavano da tre giorni. Funzionari e agenti hanno fatto una colletta e siamo riusciti a procurare loro un po' di cibo e latte per i bambini*».

I venti romeni hanno trascorso la notte in cinque istituti civili e religiosi della città. Dovrebbero ripartire oggi per Latina.

Enrico De Maria

Quattro biellesi, dopo una rissa

Arrestati per rapina

BIELLA — Una violenta rissa nel quartiere di Riva ha portato all'arresto di quattro persone. I carabinieri della compagnia di Biella, a conclusione di una complessa indagine, hanno fermato Vincenzo Chianese, 30 anni, Romeo Crestani, 32 anni, ed i fratelli di Francesco e Natalino Porretto, rispettivamente di 24 e 28 anni che dovranno rispondere dell'accusa di rapina aggravata.

I quattro, dopo aver pestato a sangue tre valdostani (Ugo Charles, 40 anni, residente a Lillianes, Antonio Ciclamini, 27 anni, di Verrès, e Adriano Aceti, 28 anni, pure di Verrès) avevano sottratto ai tre i portafogli contenenti oltre 700 mila lire.

La lite era scoppiata al bar Ariston di Riva ed era poi continuata in strada. I biellesi, nella rissa, avevano impiegato spranghe di ferro e bastoni ed i tre valdostani erano stati costretti a ricorrere alle cure del pronto soccorso. Proprio i referti medici (Ugo Charles aveva riportato ferite guaribili in 25 giorni, Antonio Ciclamini in dieci), giunti sul tavolo dei carabinieri, hanno fatto scattare l'inchiesta (le vittime dell'aggressione non avevano sporto denuncia).

r. eyn.

Classico e geometri: delusione a Biella

Al liceo il brano di Platone ha provocato quattro bocciature e molti voti bassi - Nove i non maturi al Vaglio Rubens - Tutti promossi al Bona - La situazione negli altri istituti

BIELLA — *Dalla delusione al Classico e fra i geometri si conviveva* in plein *dell'Istituto tecnico commerciale, dove la commissione ha tenuto fede alla tradizione promuovendo anche quest'anno tutti i 101 candidati: si tirar delle somme comunque gli esami di maturità nel Biellese hanno rispecchiato le previsioni della vigilia.*

La sorpresa in negativo, rispetto agli anni scorsi, è venuta dal Classico dove, come si temeva, il brano di Platone ha fatto un gran numero di vittime (in termini di bocciature (quattro, tutti nella medesima sezione) ma soprattutto di basse votazioni: un solo «sessanta» (lo ha ottenuto Dimitri Duganiza) e molti promossi con voti fra 36 e 40. Non pochi ragazzi, consolati gli esiti dell'esame, si sono lasciati andare ad accese polemiche nei confronti degli esaminatori, a loro avviso colpevoli di «parecchi errori di valutazione».

Anche al Vaglio Rubens, l'istituto per geometri, il giudizio della commissione è stato severo in rapporto alle altre scuole del Biellese con 9 candidati «non licenziati» (7 studenti del corso annuale e 2 privatisti) ma, spiegano in segreteria «qui da noi è la norma». Generalmente i voti sono stati alti, con quattro «sessanta»: Marco Fiorese, Gabriele Menonna, Renata Tinivella e Roberto Coppo, quest'ultimo del corso serale.

Quattro i punteggi massimi assegnati alla Scientifica dove, pur avendo conseguito la maturità una sola privatista, lo scoglio degli esami si è rivelato meno arduo del previsto: 9 meritarsi la nota d'elogio con il «sessanta» sono stati Luca Citelli e Fabrizio Mancin nella sez. A e Cinzia Communaro e Emanuela Parravicini Bagliani nella D.

Due soli i «sessanta» tra i ragionieri biellesi, ottenuti da Annarosa Maruca e Filippo Neri, ma promozione-record nell'Istituto con tutti i 182 candidati licenziati.

Del resto il risultato del Bona non è una novità: all'Istituto tecnico commerciale la selezione avviene negli anni precedenti e ormai da tempo; in occasione degli esami di maturità, la scuola di via Cramer rinnova questo fiore all'occhiello.

Un buon esito hanno dato le prove all'Itis dove 36 dei 42 candidati si sono meritati il diploma nei due corsi di elettronica e meccanica. Quattro i «sessanta»: Mauro Zucco, Claudio Zulian, Luca Biffi e Alberto Maffiotti.

Roberto Eynard

Doppio scontro, l'altra notte a Biella, fra scooter ed auto

Feriti tre giovani motociclisti

Il 6 agosto antinuclearisti a Trino

TRINO — Il 6 agosto, dopo la buona riuscita dell'ultimo «blocco», gli antinuclearisti hanno in programma un altro «presidio» del cantiere della centrale nucleare di Leri-Cavour.

«*La data è emblematica* — spiegano in un comunicato gli organizzatori — *perché è l'anniversario di Hiroshima*».

I manifestanti si troveranno alle 6 di giovedì 6 agosto a Castell'Apertole. *(e. d. m.)*

BIELLA — Tre ragazzi sono rimasti feriti in due incidenti molto simili avvenuti nella notte tra domenica e lunedì. Le motociclette su cui viaggiavano si sono scontrate, ad un incrocio, con un'automobile.

Il primo incidente è avvenuto attorno alle 22,30 nei pressi di Chiavazza, in via Milano.

Su una «Vespa» viaggiavano due amici, Gian Luca Finotti, 17 anni, e Fabrizio Guerra, 18 anni, entrambi residenti in via Cisco 12. Lo scooter era guidato dal Finotti.

All'altezza dell'incrocio con via Lago Maggiore, per cause in corso di accertamento la «Vespa» è finita contro la Croma guidata da Giuseppino Peraldo, 27 anni, abitante a Cossato in via Aosta 13.

Con le ambulanze della Croce rossa i due ragazzi sono stati trasportati all'ospedale di Biella. Gian Luca Finotti è stato ricoverato nel reparto di traumatologia per la frattura del femore e una serie di contusioni al corpo e alle gambe (guarirà in una cinquantina di giorni) mentre più gravi sono apparse le condizioni di Fabrizio Guerra, che ha riportato un forte trauma cranico.

Nella notte i medici ne hanno deciso il trasferimento all'Ospedale Maggiore di Novara. La prognosi per Fabrizio è riservata.

Quasi contemporaneamente un altro ragazzo, Luca Fogliano, 17 anni, abitante in via Ivrea, è rimasto coinvolto in un incidente analogo.

Anche Luca Fogliano era alla guida di una «Vespa» e, all'incrocio tra via Ivrea e via Mentigazzi, il suo scooter si è scontrato, per cause ancora non chiarite, con la Panda di Enrico Benier, 19 anni, residente a Biella in via Masserone.

Nell'incidente Luca Fogliano è caduto ed ha battuto violentemente il capo ed ha riportato un trauma cranico.

Il ragazzo è stato trasportato al Cto di Torino dove, nella notte, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico al capo per la rimozione di un ematoma.

r. eyn.

Acquisto-sorpresa dei bianconeri

Zardi alla Biellese al posto di Bignotti

L'ex novarese era stato contattato da tempo

BIELLA — Doppia sorpresa nella campagna trasferimenti bianconera con un centrocampista, Bignotti, che se ne va, ed uno Sergio Zardi, ventiduenne novarese, che arriva. La decisione di questo improvviso cambio è maturata ieri mattina dopo un ultimo colloquio tra il general manager Stefano Capozucca e Bignotti.

Dice il dirigente bianconero: «*Zardi figurava da tempo nella nostra lista. Lo abbiamo preferito mettere tra i partenti Bignotti perché stanno nascendo problemi che avrebbero potuto compromettere l'armonia della squadra*».

Con l'allontanamento di Bignotti (il giocatore con ogni probabilità passerà alla Massese) della Biellese edizione '86-'87 restano in rosa solo capitan Martinelli e il jolly Giorcelli, che dopo un'annata sfortunata promette una grande stagione.

L'arrivo di Zardi rafforza ulteriormente un centrocampo che già era ad alto livello e che sulla carta appare completo. Il neo-bianconero è cresciuto nelle file del Novara dove è approdato alla prima squadra disputando negli ultimi due campionati un buon numero di partite.

Sergio Zardi

A Trivero Franco Della Donna sta preparando la Biellese alle prime due uscite (giovedì a Crevacuore con la rappresentativa della Valsessera, domenica alle 20,30 al Lamarmora con il Genoa) con una doppia seduta giornaliera: al mattino lunga passeggiata sulle colline circostanti, nel pomeriggio allenamento al campo di Crevacuore.

r. eyn.

Da ieri i bianchi in ritiro a Varallo: «ospite» del gruppo anche Gradella

La Pro ha trovato il centravanti?

L'attaccante della Pievigina si è presentato al raduno, ma il contratto non è ancora stato concluso - I dirigenti cercano anche un'altra punta per completare il reparto d'attacco

VERCELLI — *Quindici i tesserati della Pro sono partiti ieri pomeriggio per il ritiro di Varallo, che si concluderà il 9 agosto. Al gruppo di giocatori (alcuni dei quali, ad esempio Riberto, possono però essere ancora ceduti) si sono aggiunti quattro giovani della «Berretti». In totale, saranno dunque diciannove, per ora, gli ospiti del Motelagip di Varallo che si allenerà alla frazione Roccapietra, sul campo della Difesa, agli ordini di Giuliano Zoratti.*

All'appello di ieri mattina (il raduno si è svolto alle 10, di fronte a molti tifosi) mancano ancora le due punte che la società è intenzionata ad assicurarsi in breve tempo per sostituire Solimeno e Pescatori. Al raduno era presente il centravanti della Pievigina Roberto Gradella, 25 anni. Ovvio quindi che tutti gli occhi fossero puntati su di lui: sarà Gradella uno dei due ultimi acquisti? Il direttore sportivo, Francesco Laghi, si è limitato a commentare: «Per ora è della è qui, poi vedremo».

Se l'attaccante della squadra di Pieve di Sesto era al centro dell'attenzione, altrettanto si può dire per gli altri quattro nuovi giocatori: i giovani Nicola Cossa, Giuseppe Spampinato, Marco Franceschetti e Antonio D'Agostino. Su di loro fanno affidamento sia Zoratti, sia il presidente Giuseppe Celoria.

Antonio D'Agostino

Ha detto quest'ultimo: «Per noi è già stato molto importante riuscire ad iscrivere la squadra in campionato di C2. La situazione finanziaria non è molto migliorata dai giorni del nostro "no" ma contiamo, anche grazie all'interessamento del Comune, che qualcuno si faccia avanti. Noi quattro (Celoria e gli altri tre dirigenti rimasti al timone della società: Busebiona, Lombardi e Galione - ndr) il nostro dovere l'abbiamo fatto. Ora aspettiamo una risposta dalla città, certi che i tifosi non ci abbandoneranno». Alle parole di Celoria si sono unite, in piena sintonia, quelle dell'assessore allo Sport del Comune Carlo Robutti, che ha pure evidenziato i sacrifici fatti dal Consiglio direttivo per mantenere la squadra tra i professionisti.

Ora la parola passa ai giocatori che sono partiti con Zoratti e con il suo nuovo «secondo», Edo Fusich, indimenticabile stopper degli Anni Sessanta e Settanta. Hanno raggiunto Varallo i portieri Corona e Passaretta; i difensori Barbero, Re, Spampinato, Tumeiero ed Eusebiona; i centrocampisti Riberto, Franceschetti, Cassa, D'Agostino, Sora, Leone, Buratta e Colapietro. Si sono inoltre aggregati alla comitiva i giovani Cravio (che può ormai essere considerato un titolare), Lippi, Furia e Cugusi.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Mixer e morire a Los Angeles.

MUSEI

BORGOGNA: 15-17.
LEONE: 15-17,30.

FARMACIE

Giachino, corso Cavour 92.

GUARDIA MEDICA

Varalli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.297; Arborio (0161) 66.354; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 843.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) [illegible]; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazioni (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Bottalino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese; Tamoil, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZINI: chiusura estiva.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA ESTATE - Chiostro di S. Sebastiano: Pericolosamente insieme.

BORGOSESIA

SOCIALE: chiusura estiva.
LUX: chiusura estiva.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: riposo.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: La crociera supersexy.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 25.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernetti, piazza Cossato 5, tel. 21.987; Tollegno, Occhieppo superiore, Satusseia.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via G. Sella 2, tel. 51.00.31; Lessona, Valdengo, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranza 130, tel. 21.910; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

FAVOLOSO
ED IMMEDIATO SERVIZIO
IN 24 ORE
studiato appositamente per commercianti ed artigiani
CESSIONE 5° STIPENDIO
prestiti senza cambiali
mutui ipotecari in 10 giorni, bassi interessi
TEL. 0321 459.553

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, scrittoi, specchiere, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, cristallerie e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0161 726.533

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65750

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - NONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea-Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Sanremo
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

SUBITO PRISMA DIESEL
Saldo di 6.000.000 tra un anno senza interessi!
Un anno di superbollo gratis!
Oggi arrivare a Prisma diesel e turbodiesel è più facile e più conveniente! Basta il solo anticipo alla consegna*, coperto, tutto o in parte, dal vostro usato molto ben valutato e il saldo di 6.000.000 verrà versato soltanto nel lontano luglio '88, senza una lira di interessi! E, in più, se decidete subito Prisma, vi offriamo un anno di superbollo gratis! Questa doppia-offerta è valida solo per le Prisma diesel e turbodiesel disponibili presso la Sede della Concessionaria. In collaborazione con SAVA.
*In presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti dalla SAVA.

E' UN'INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA LANCIA RONCAROLO LUIGI - CARESANABLOT - S.S. 230 VIA VERCELLI 15 - TEL. 0161/57.195

Chiesta la collaborazione di Ugo Gregoretti

Peveragno riscopre Bersezio e i «travet»

Dopo 40 anni di silenzio, iniziative per ricordare lo scrittore

Peveragno. Il monumento a Vittorio Bersezio, realizzato dai Bistolfi, inaugurato nel 1904

PEVERAGNO — Convegno nazionale dei «travet», mostra permanente su Vittorio Bersezio e un incontro con gli attori dello spettacolo teatrale che sta allestendo Ugo Gregoretti per lo Stabile di Torino: «Le miserie 'd Monsù Travet». Peveragno si sta preparando a ricordare i 160 anni dalla nascita del suo più illustre cittadino, Vittorio Bersezio, giornalista, storico, commediografo di fama internazionale.

In realtà sulla data di nascita c'è un contenzioso che difficilmente sarà risolto. Fino a vent'anni fa era dato per certo che Bersezio fosse nato in Peveragno nel 1830; poi un impiegato comunale trovò un certificato battesimale che fissa al marzo 1828 la nascita di «*Victoris filius Corroli Notarii*». E gli amministratori del piccolo Comune alle pendici della Bisalta vogliono celebrare con una serie di manifestazioni questa data.

Il sindaco Domenico Tassone, dice: «*Entro marzo dell'88 intendiamo mettere in cantiere una serie di iniziative per ricordare Bersezio. Le idee sono molte. Una fortunata coincidenza ha voluto che Gregoretti abbia scelto di riportare sulla scena l'opera più conosciuta del Bersezio, Le miserie 'd Monsù Travet. Speriamo di poter avere attori e regista come protagonisti di un dibattito, se possibile di una rappresentazione. Il Bersezio, fino alla morte, ha sempre mantenuto stretti legami con Peveragno dove non visse per lunghi periodi ma considerò sempre il suo paese*».

Figlio di un notaio, si laureò in legge e trascorse gran parte della vita in Torino. Giovanissimo, iniziò ad occuparsi e scrivere di teatro. Nel 1883 ultimò la sua opera più conosciuta. «Le miserie 'd Monsù Travet» tradotta e rappresentata in Inghilterra, Francia, Germania, Giappone. Con Favale, Bersezio fondò la *Gazzetta Piemontese*, giornale di Torino che in seguito si sarebbe chiamato *La Stampa*. Morì nel pomeriggio del 30 gennaio del 1900 nella sua villa di Moncalieri.

Peveragno lo volle ricordare con un monumento realizzato dai Bistolfi e inaugurato sulla piazzetta Santa Maria, nel centro del paese, il 30 ottobre del 1904 alla presenza dell'onorevole Tancredi Galimberti, padre del futuro eroe nazionale della Resistenza. Il monumento non ebbe molta fortuna. Durante l'ultima guerra ignoti lo sfigurarono e solo nel 1958 l'amministrazione di Peveragno lo fece riattare.

Nessun parente di Bersezio vive a Peveragno. Solo un nipote, Ciro Mario Cosolino, torna ogni anno, come già faceva il celebre scrittore, in questo piccolo paese dove trascorre le vacanze. Cosolino dice: «*Non ho conosciuto il nonno ma quando, ancora ragazzo, venivo a Peveragno, tanta gente mi parlava di lui. Lo consideravano uno dei paese, un amico diventato famoso. E' bello che si torni a parlare del suo lavoro, che Peveragno celebri l'anniversario della nascita. La data esatta è il 1828, me lo disse mia madre, una delle figlie di Vittorio Bersezio*».

Sono trascorsi 40 anni dall'ultima volta che «Le miserie 'd Monsù Travet» furono portate sul palcoscenico a Peveragno. Protagonista era un giovane del paese, Stefano Bottasso, attuale responsabile della biblioteca civica. Dice: «*Per ricordare la figura di Bersezio vorremmo istituire una mostra permanente di fotografie, scritti, testimonianze in alcuni dei locali della sua casa natale. Stiamo studiando la possibilità di organizzare un convegno nazionale dei travet per rivalutare questa figura, spogliandola di quel significato mortificante che gli è stato dato per troppo tempo. Vorremmo ricordare Bersezio dando un significato più vivo, moderno, al suo Travet*».

Gianni Martini

Il dibattito sul rapporto tra agricoltura e ambiente

Se la mela è tossica

I venditori di fitofarmaci e antiparassitari difendono i loro prodotti e accusano chi li usa a sproposito - Le esperienze di lotta biologica

DAL NOSTRO INVIATO

CALAMANDRANA — La maggioranza della gente vuole soltanto mele grosse e lucide e lascia in fondo alla cesta quelle con qualche punto di ticchiolatura sulla buccia, non considerando che, tra le due, quella che ha dovuto subire più trattamenti chimici per restare così intatta è certamente la prima. E ci sono i consumatori che pretendono i pomodori maturi a marzo e si lamentano poi se sono poco gustosi, senza sapere che per farli crescere sono stati ormonati in serre con temperatura e umidità controllate.

Due esempi, tra i tanti, raccontati domenica mattina alla tavola rotonda su «Agricoltura e ambiente» organizzata dalla Confcoltivatori, durante la seconda edizione di «Festicamp». Il dibattito ha visto schierati i rappresentanti di categorie con interessi all'apparenza contrapposti: venditori di antiparassitari e consumatori, produttori agricoli e responsabili di supermercati.

Sotto i grandi alberi del parco del castello, su un pianoro che domina la vallata tra Canelli e Nizza, si è discusso di logiche di mercato e leggi della natura. Andrea Drago, presidente del Consorzio «Valle Belbo», ha esordito ricordando come la difesa dell'ambiente diventi obbligo primario non solo per le metropoli ma anche per i piccoli Comuni agricoli.

Mario Renosio, giovane viticoltore di Montaldo Scarampi, ha lamentato la scarsa informazione del settore agricolo lasciato spesso in balia dei rappresentanti delle aziende chimiche che consigliano usi a sovente anche abusi dei loro prodotti aumentando così anche i costi di produzione delle aziende.

Giuseppe Gherione, consulente tecnico di una ditta di antiparassitari che vende su tutto il territorio nazionale, ha ribaltato la questione ricordando come negli ultimi trent'anni l'uso dei fitofarmaci si sia specializzato e migliorato. «*Se l'agricoltore rispetta dosi e tempi di irrorazione indicati sulle etichette non ci sono davvero problemi. Sono gli scrosci che creano guai all'ambiente*» ha commentato. Per Emilio Piccolo, titolare di un magazzino agricolo a Isola d'Asti, sono le esasperazioni di chi chiede al terreno di produrre sempre di più ad eliminare il rischio di avvelenamenti.

Ma è possibile coltivare in maniera naturale, cioè senza utilizzare prodotti chimici? Al dibattito di Calamandrana sono emerse le due linee.

Due mondi a confronto: l'agricoltore con la vecchia macchina del verderame e l'elicottero che irrora antiparassitari

quella più restrittiva (Luigi Visconti di Nizza Monferrato ha ricordato le sue ventennali esperienze di coltivatore esclusivamente con concimi «organico-minerali») e l'altra che privilegia la lotta guidata ai parassiti per ridurre i trattamenti.

Anna Giurcio, del centro di assistenza tecnica di Reggio Emilia (zona di frutteti), ha raccontato l'esperienza delle centraline elettroniche di controllo antiperonosporiche per i vigneti e della lotta biologica integrata contro la ticchiolatura di mele e pere. «*In un triennio contiamo di ridurre il numero dei trattamenti del 40 per cento*».

Il rappresentante della Federazione regionale consumatori Ernesto delle Rive ha posto l'accento sulla necessità di una corretta pubblicità dei prodotti alimentari invitando il mondo agricolo ad uscire allo scoperto proponendo la trasparenza dei costi di produzione.

Aristide Bego presidente della cooperativa «Produttori e consumatori associati» di Asti (gestisce due grandi magazzini con un fatturato di oltre 6 miliardi l'anno) ha raccontato gli sforzi per «*collegarsi con la produzione agricola che propone merci di buona qualità ma troppo spesso di scarsa immagine. Il risultato è che al prodotto genuino, ma sconosciuto, il consumatore preferisce la marca reclamizzata*».

Sergio Miravalle

(1 - continua)

AI PIEDI DEL COLOSSO

Arona. La statua del San Carlone, in queste settimane di turismo frenetico, è una delle attrattive più interessanti del Lago Maggiore. Sul piazzale del Sacro Monte ogni giorno centinaia di pullman scaricano migliaia di visitatori. E' stato anche grazie alla notorietà del colosso che i cittadini di un'altra Arona, a Tenerife nelle isole Canarie, hanno scoperto l'esistenza della cittadina nel Novarese. Presto i due centri saranno uniti con un gemellaggio (Foto Tonino Di Marco)

Una fascia di vegetazione anomala dovuta al gelo del mese di maggio

I rossi faggi del Lago Maggiore

Il fenomeno è chiaramente visibile nell'entroterra: dalla grande macchia verde sbucano appezzamenti rossastri e marrone - E' colpita soprattutto la zona della Val Grande

CANNOBIO — Faggi e conifere sono diventati rossi. Il fenomeno è visibile in molte zone del Verbano e dell'Ossola. Attorno ai mille metri di quota (ma in certi casi anche ad altitudine inferiore) si è formata una fascia di vegetazione anomala: nella grande macchia verde sono chiaramente visibili degli appezzamenti rossastri o marrone. Una nuova epidemia dei boschi già intaccati dalle piogge acide e dalla larva distruttrice del bostrico?

«*Niente affatto*», tranquillizza il responsabile dell'Ispettorato forestale di Novara, dottor Pietro Borsetta. «*Si tratta di un fenomeno causato dal gelo del mese di maggio che ha colpito gli alberi durante la fase delicatissima della germogliazione. Nel complesso, poi, potrebbero avere influito anche le condizioni meteorologiche dello scorso inverno che sono state piuttosto anomali, alternando periodi estremamente rigidi ad altri con dolci temperature. Del resto questo genere di danno non è nuovo. Sorprende invece la sua ampiezza territoriale*».

Il fenomeno ha colpito soprattutto i faggi della Val Grande, un'area di circa diecimila ettari tra il Verbano e l'Ossola nella quale sono state istituite dallo Stato due riserve naturali. «*Gli alberi colpiti dal gelo — osserva il dottor Borsetta, che è anche amministratore di queste aree protette — rallentano forzatamente il loro sviluppo. Questa "pausa fisiologica" è visibile all'esame dendrocronologico degli anelli del tronco. Ma normalmente gli alberi riprendono il loro ciclo l'anno successivo. A meno che sopraggiungano altri fattori negativi*».

In Val Grande, dove ci sono enormi estensioni di faggete, il fogliame è arrossato e rinsecchito, quasi fossimo alle porte dell'inverno e non nel pieno del rigoglio estivo. Il vento e la pioggia dei giorni scorsi hanno denudato molti alberi.

In base ai dati raccolti tutto lascia credere che le sostanze nocive contenute nell'atmosfera non abbiano svolto un ruolo importante in questa situazione. Infatti di natura diversa è l'influsso delle piogge acide che colpiscono soprattutto gli abeti. Nella vicina Svizzera si calcola che quasi la metà delle conifere sia stata intaccata, seppure in misura diversa, da questi veleni. E nell'Ossola? «*Negli anni scorsi* — precisa il dottor Borsetta — *abbiamo individuato una serie di "aree di saggio" dalla forma quadrata con il lato di tre chilometri. Da questi rilievi, collegati all'Inventario forestale nazionale, il patrimonio boschivo dell'alto Novarese non appare ancora gravemente compromesso. Ma in questi ultimi tempi gli effetti dei veleni che piovono dal cielo sono aumentati sia in Valle Anzasca, sia in Vigezzo e nella zona di Crodo. A farne le spese è soprattutto l'abete bianco*».

Quali gli antidoti? Evidentemente gli interventi devono andare alla radice, cioè al miglioramento della salute dell'atmosfera. C'è da aggiungere che manca anche un'azione coordinata di rilevamenti e di studi. Dopo anni di scarso interesse, adesso molti enti si sono gettati a capofitto sul problema. Ma spesso operano nella più gelosa e anacronistica autonomia.

Teresio Valsesia

"Non sappiamo cos'è"
"Non sappiamo come Lei si è ammalato"
"Non sappiamo come curarLa .... per ora"

Diagnosi: Sclerosi multipla

Più di un milione e mezzo di persone hanno dovuto ascoltare questa diagnosi, un italiano ogni 2.000 ne è affetto. Sono i colpiti da sclerosi multipla, detta anche sclerosi a placche, una malattia invalidante del sistema nervoso. E tra i 15 e i 50 anni di età sono più alte le probabilità di contrarla.

La sclerosi multipla attacca il manicotto di mielina che avvolge le fibre nervose del cervello e del midollo spinale. Come risultato le gambe, le braccia, gli occhi non possono più eseguire i movimenti comandati dal cervello. Persino la capacità di parlare può diventare impossibile. La sclerosi multipla non è una malattia mentale, non è contagiosa, non è ereditaria.

Ma non si conosce nessuna cura... per ora.

Una cosa sappiamo: senza il tuo aiuto non potremo trovarla. Con il tuo aiuto, invece, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla potrebbe offrire un contributo decisivo alle ricerche. Aiutaci. Generosamente.

Quando si saprà la causa della sclerosi multipla, si potrà curarla.

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.
Nome _____ Cognome _____
Via _____ N° _____
C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato il tagliando qui allegato, ritagliare e spedire in busta chiusa a:

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 279 – 00146 Roma – C.C.P. N. 26267005

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 50
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

ORGANIZZA UNA SELEZIONE

PER L'AMMISSIONE AD UN CORSO MASTER NELLE SEGUENTI DISCIPLINE

— Amministrazione, finanza, controllo di gestione
— Commerciale, marketing
— Organizzazione della produzione

SEDI DI REALIZZAZIONE DEL CORSO:
VERCELLI - BIELLA - BORGOSESIA

1 - L'Amministrazione Provinciale di Vercelli, al fine di contribuire allo sviluppo dell'occupazione, organizza una selezione per l'ammissione ad un corso riservato a giovani in possesso di diploma di laurea o di scuola media superiore.
2 - I giovani che verranno ammessi al corso beneficeranno di una borsa di studio, secondo modalità che verranno precisate nel regolamento da sottoscriversi prima dell'inizio della frequenza.
3 - Il corso, che si svilupperà nell'arco di 12-14 mesi, prevede la partecipazione ad un programma a tempo pieno (8 ore di frequenza giornaliere), in cui si alterneranno lezioni di teoria, di tipo interdisciplinare e specialistico, esercitazioni di analisi macro-economica e di settore, stages didattico-pratici presso imprese industriali ed Enti operanti nel territorio della Provincia. Le lezioni, sia teoriche che pratiche, saranno svolte da docenti altamente qualificati e con esperienza operativa e gestionale. Durante il corso, sono previsti momenti di verifica dei risultati conseguiti nelle varie fasi della formazione.
4 - La partecipazione al corso consentirà di:
• acquisire conoscenze generalizzate sull'intera gamma delle problematiche che presiedono la gestione dell'impresa ed i rapporti tra impresa ed ambiente
• acquisire conoscenze e maturare esperienze specialistiche su una delle seguenti aree di gestione d'impresa:
— amministrazione, finanza, controllo di gestione
— commerciale, marketing
— organizzazione della produzione.
Per ogni area verranno approfonditi gli aspetti relativi all'utilizzo di procedure informatiche applicate alla gestione.
5 - Il programma, finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dal Ministero del Lavoro, verrà realizzato presso sedi situate nei Comuni di Vercelli, Biella e Borgosesia.
6 - L'ammissione al corso è determinata attraverso una selezione, che prevede l'utilizzo di test e colloqui personali.

L'ammissione alla selezione è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

Titolo di studio:
— diploma di laurea
— diploma di scuola media superiore (verranno privilegiati gli studi ad indirizzo economico-amministrativo, tecnico, scientifico).

Età:
— non inferiore agli anni 18 alla data di scadenza della domanda di ammissione.

7 - L'Amministrazione Provinciale si riserva di interrompere eventualmente il rapporto di formazione con i singoli corsisti nel caso in cui gli stessi non rispettino, sia pure temporaneamente, l'obbligo della frequenza o non dimostrino interesse per gli obiettivi prefissati.
8 - I partecipanti al corso dovranno, al termine dello stesso, sostenere la prova di esame prevista dall'art. 25 della L.R. 25-2-1980 n. 8, al fine di conseguire la qualifica professionale.
9 - Le domande di ammissione al corso, in carta libera, accompagnate da copia autenticata del titolo di studio e dal curriculum vitae dettagliato, dovranno pervenire entro le ore 12 di venerdì 11 settembre 1987 al seguente indirizzo:

Amministrazione Provinciale
Segreteria Generale
Via San Cristoforo 3
13100 VERCELLI

Nella domanda dovranno essere indicati, oltre alle generalità, il domicilio al quale far pervenire le comunicazioni relative al corso, nonché un eventuale recapito telefonico.

Vercelli, li 24 luglio 1987.

L'ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO (dott. Pietro Giulio Aserio)
IL SEGRETARIO GENERALE (dott. Carlo Cirelli)
IL PRESIDENTE (rag. Ravalenda Cantone)